REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 22 marzo 2010
Anno XL numero 23

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 – SCABEC SpA. Modifiche statutarie**

PREMESSO:
che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall'art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 02.03.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.02.2003 e n. 1263 del 28.03.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
che in data 7.05.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la Scabec S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";
che con la delibera di Giunta n. 2387 del 22 dicembre 2004, sono state assunte ulteriori decisioni :
- l'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro per definire la disciplina generale dei rapporti contrattuali tra Regione e Scabec, cui far seguire i contratti integrativi finalizzati a disciplinare le modalità operative e i corrispettivi per l'esecuzione degli specifici servizi e degli interventi affidati alla società, in applicazione dell'art. 115 del D.Lgs. n. 42/04;
- la decisione della trasformazione della Scabec S.r.l. in società per azioni con contestuale aumento del capitale sociale;
- l'approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato di minoranza della Scabec, al quale riconoscere il diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania, ovvero la cui gestione sia trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante appositi accordi;
che con la delibera di Giunta regionale n. 1021 del 20 giugno 2008**,** con la quale è approvato lo schema di patti parasociali della Scabec S.p.a., viene definito e puntualizzato, relativamente ai rapporti tra proprietà pubblica e socio privato, quanto segue:
- la temporaneità della qualità di socio in capo al soggetto privato, avendo questi l'obbligo di cedere, alla scadenza del periodo di affidamento dei servizi di valorizzazione e manutenzione, al socio pubblico Regione Campania l'intera quota della propria partecipazione alla società;
- il rinnovo della procedura selettiva per la scelta del socio privato o di un diverso affidatario dei servizi prima affidati al socio privato, alla scadenza del periodo di affidamento;
- l'attribuzione della gestione operativa della società al socio privato e delle funzioni di indirizzo e controllo su tale gestione al socio pubblico di maggioranza Regione Campania;
- l'impegno dei soci di maggioranza e minoranza a mantenere inalterate le proprie quote di partecipazione azionaria;
- la scadenza dei patti al 5 Febbraio 2016.
che la Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) n. 2008/C 91/02, conferma pienamente la correttezza del percorso seguito nella definizione dell'assetto societario del partenariato istituzionale;

CONSIDERATO
che il CDA della società in data 20/01/2010 ha approvato delle modifiche statutarie al fine di corrispondere pienamente al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006 come modificato;
che a tal fine vengono anche eliminate all'articolo 4 le seguenti diciture " La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà: 1) partecipare a gare d'appalto, anche in Raggruppamenti temporanei di imprese, ed eseguire pubblici appalti" e "16) assumere, direttamente od indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società aventi oggetto analogo od affine al proprio, nei limiti consentiti dalla legge";

che il settore Controllo e vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali dell'A.G.C. 01 chiedeva all'Avvocatura regionale di voler esprimere il proprio parere in merito alle modifiche statutarie;
che il settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura regionale esprimeva il proprio parere favorevole in merito;

RITENUTO
- quindi di dover approvare le modifiche statutarie richieste dalla società Scabec s.p.a.;
- di dover, a tale scopo, prendere atto che il nuovo statuto come modificato viene allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTO
- le modifiche statutarie richieste della società Scabec s.p.a.;
- l'art.51, comma 1, lettera e), dello Statuto stabilisce che la Giunta Regionale sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:
- di approvare le modifiche statutarie richieste dalla società Scabec s.p.a.;
- di dover, a tale scopo, prendere atto che il nuovo statuto come modificato viene allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente per la partecipazione all'Assemblea per l'approvazione delle dette modifiche;
- di notificare la presente deliberazione alla Società Scabec s.p.a. per gli adempimenti conseguenziali di competenza;
- di inviare il presente provvedimento, alle Aree Generali di Coordinamento 01 e 13; al Servizio Comunicazione Integrata; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

STATUTO DELLA SOCIETA' PER AZIONI
"SCABEC S.P.A."

ARTICOLO UNO
DENOMINAZIONE

E' costituita una Società per azioni denominata: "SCABEC S.P.A.".

ARTICOLO DUE
SEDE

La società ha sede legale in Napoli, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.
Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto.
La società ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze.
Il domicilio dei soci, per quanto attiene ai loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO TRE
DURATA

La società avrà durata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata una o più volte o sciolta anticipatamente con osservanza delle disposizioni di legge a tale momento vigenti.

ARTICOLO QUATTRO
OGGETTO SOCIALE - ATTIVITA'

La società ha lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione Campania; e si pone l'obiettivo di costituire un punto di eccellenza per il settore, confrontandosi anche con le migliori esperienze internazionali.
La società, istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione Campania stessa.
La società affiderà al Socio privato di minoranza la gestione dei servizi e gli interventi di manutenzione finalizzati alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania ed eventualmente di pertinenza degli enti dalla stessa partecipati, ovvero la cui gestione sia trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante appositi accordi. Il tutto nell'ambito di quanto previsto dal Capitolato d'oneri e dai documenti di gara pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 3bis del 17 gennaio 2005.
La società potrà ricevere dalla Regione Campania incarichi specifici con obiettivi e finalità da definirsi in appositi atti emanati dalla stessa amministrazione regionale.
La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà:
1) eliminato
2) gestire direttamente, i Beni e le Attività Culturali così come individuati dal D.Lgs. n. 42/2004;
3) progettare e mettere in atto strumenti, anche innovativi, in tutte le aree d'impresa. Particolare attenzione andrà posta alle tematiche del Personale, dei diritti d'autore ed immagine e dell'informatica funzionale ai Beni ed Attività Culturali;
4) effettuare studi e ricerche sulla situazione esistente e sul potenziale economico della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, individuando i fattori critici di successo e gli eventuali ostacoli allo sviluppo, nel contesto regionale. Progettare e realizzare piani di promozione integrati e complessivi per la fruizione di Beni e delle Attività Culturali; organizzare mostre ed altri eventi culturali di ampio respiro; promuovere spettacoli ed eventi turistici collegati alla fruizione dei Beni Culturali;
5) promuovere a livello locale opportunità di creazione di impresa nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
6) erogare servizi di supporto ad iniziative nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali promosse da altri operatori (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: promozione convegnistica);

7) effettuare studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo del settore dei Beni e delle Attività Culturali;
8) monitorare sistematicamente le opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, tra cui: POR asse II; POR asse III - Risorse Umane e POR asse IV - Turismo;
9) gestire per conto della Regione fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;
10) promuovere a livello regionale un sistema catalografico integrato, individuando anche le possibilità di sviluppi nella modellistica e di ritorni commerciali;
11) svolgere e/o promuovere, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali (ed in relazione alla valorizzazione di centri storici, complessi monumentali, parchi di interesse archeologico od ambientale e simili), azioni per il recupero, la ristrutturazione, la riconversione e la rivendita di attività immobiliari, anche mediante lo strumento della Finanza di Progetto;
12) promuovere e sviluppare, all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali, accordi, consorzi e convenzioni con Enti Locali, altri soggetti pubblici o privati, imprese e/o investitori sia nazionali sia internazionali;
13) svolgere attività di informazione, addestramento e formazione professionale nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni od accordi con università ed istituti scolastici o formativi;
14) svolgere attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche alla filiera dei Beni e delle Attività Culturali;
15) provvedere, sulla scorta di appositi atti di assegnazione, all'esercizio di altre attività all'interno della filiera dei Beni e delle Attività Culturali;
16) eliminato
17) compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute utili, per il conseguimento dello scopo sociale, dal Consiglio di Amministrazione.
Nel quadro delle su indicate attività, la Regione Campania potrà conferire alla società incarichi specifici i cui obiettivi e finalità dovranno essere definiti in appositi atti emanati dalla stessa amministrazione.

ARTICOLO CINQUE
CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero) diviso in 1.000.000 (unmilione) di azioni ordinarie del valore di 1 (uno) Euro ciascuna, e potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.
Le nuove azioni saranno offerte ai Soci in opzione, in proporzione al capitale da essi posseduto.
I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte.
Le azioni sono indivisibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto.
Le azioni sono nominative. Se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista.
Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create categorie di azioni aventi diritti diversi.
La Società potrà emettere obbligazioni al portatore o nominative, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

ARTICOLO SEI
DIRITTO DI PRELAZIONE

Il socio che intende vendere proprie azioni deve informarne con lettera raccomandata il Consiglio di Amministrazione, tramite il suo presidente, dettagliando la quantità delle azioni offerte in vendita, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento e le esatte generalità del terzo acquirente.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ne darà tempestivamente comunicazione agli altri soci. Questi potranno rendersi acquirenti delle azioni offerte in vendita, purché offrano di acquistare tutte e non meno di tutte le azioni offerte in vendita. Qualora più soci esercitino la prelazione, le azioni offerte saranno ripartite tra i soci esercenti in proporzione delle azioni

rispettivamente possedute.
Entro trenta giorni da quello in cui è ricevuta la comunicazione di cui al precedente capoverso, i soci che intendano esercitare la prelazione dovranno comunicarlo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
In mancanza di tale comunicazione nell'indicato termine si considerano rinunciatari e le azioni offerte in vendita sono liberamente disponibili da parte del socio offerente. In tal caso, però, il socio acquirente è sottoposto al giudizio di gradimento del Consiglio di amministrazione. Il rifiuto è ammesso solo se motivato e sempre che lo stesso Consiglio di amministrazione indichi altro acquirente delle medesime azioni in luogo di quello non gradito ed alle stesse condizioni.
E' esclusa la necessità di concessione del gradimento nei trasferimenti che avvengano a favore di altri soci, ovvero della società direttamente od indirettamente controllante il socio alienante, oppure direttamente od indirettamente controllata dal socio alienante.

ARTICOLO SETTE
ORGANI DELLA SOCIETA'

Sono organi della società:
a. l'Assemblea;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. l'Amministratore Delegato;
d. il Comitato Tecnico Scientifico;
e. il Direttore Generale;
f. il Collegio Sindacale.
I membri componenti tutti gli organi, ad eccezione dell'assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO OTTO
ASSEMBLEA

L'assemblea può essere svolta in prima od in seconda convocazione anche fuori della sede sociale, purché in Italia.
L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno ed entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedessero e negli altri casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 2364 c.c., questo termine può essere prorogato a 180 (centottanta) giorni.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dal 1° comma dell'art. 2365 cod. civ.

ARTICOLO NOVE
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Le assemblee sono convocate dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero -in sua assenza- dal vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, a mezzo avviso con lettera raccomandata, ovvero telegramma o fax confermato, contenente l'elenco delle materie da trattare, da inviarsi almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza assembleare al domicilio del socio risultante dal libro soci.
Nello stesso avviso può essere fissata -in giorno diverso dalla prima ed entro trenta giorni da questa- la seconda adunanza, che verrà effettuata automaticamente qualora la prima andasse deserta.
In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita se ricorrono le condizioni prescritte dall'ultimo comma dell'art. 2479 bis del c.c. In tale ultima ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e dovrà essere data tempestiva informazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo non presenti.
L'assemblea è convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo riterrà opportuno o necessario, oppure quando ne è fatta richiesta scritta da almeno un decimo del capitale sociale o dal Collegio sindacale. In questi ultimi casi la convocazione dovrà essere effettuata senza ritardo e, comunque, non oltre trenta giorni dalla richiesta stessa.

ARTICOLO DIECI
PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ogni socio ha diritto di partecipare all'assemblea ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione al capitale sociale.
Ogni socio potrà farsi rappresentare in assemblea da altra persona. La

rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo, né ai dipendenti della società, né alle società dai soci controllate od ai membri degli organi amministrativi o di controllo od ai dipendenti di queste.
Il rappresentante può farsi sostituire, ma solo da chi sia stato espressamente indicato nella delega.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od, in sua assenza, dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in assenza anche di questi, dalla persona all'uopo designata dall'Assemblea.
Il Presidente dell'Assemblea constata la regolare costituzione della stessa, verifica l'identità e la legittimazione dei presenti, disciplina lo svolgimento dell'assemblea ed il diritto di intervento dei presenti, accerta e proclama i risultati delle votazioni. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea, anche non socio, e sceglie, se lo crede opportuno, due scrutatori, anche non soci.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e -qualora nominati- dagli scrutatori.
Nei casi previsti dalla legge e quando il Presidente lo ritiene opportuno il verbale è redatto da un Notaio.
E' ammessa la possibilità che la riunione si tenga in collegamento audiovisivo (videoconferenza). In tal caso dovrà essere assicurata:
a) l'identificazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione all'uopo necessaria;
c) la contestualità dell'esame e delle deliberazioni.
La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente dell'Assemblea ed il Segretario.

ARTICOLO UNDICI
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sono riservate alla competenza dei soci:
1) l'approvazione del bilancio;
2) la nomina degli amministratori;
3) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale;
4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
6) gli argomenti riguardanti la gestione della società posti al loro esame dal Consiglio di amministrazione;
7) l'esclusione di uno o più soci e le relative modalità, il recesso e l'ammissione di uno o più soci;
8) la messa in liquidazione della società, la nomina ed i poteri dei liquidatori;
9) le sanzioni per l'inadempimento degli obblighi dei soci.
Le Assemblee, sia in prima che in seconda convocazione, sono validamente costituite con la presenza del 51% del capitale sociale e deliberano con il voto favorevole del 51% del capitale.
Per quanto concerne, però, le decisioni relative all'aumento di capitale sociale nonché agli argomenti di cui ai precedenti punti 4), 5), 7), 8) e 9) del presente art. 11, l'assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 52% dell'intero capitale sociale, tanto in prima che in seconda convocazione.

ARTICOLO DODICI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ad eccezione di un periodo di mesi due dall'iscrizione della trasformazione nel Registro delle Imprese, nei quali la società è retta da un amministratore unico, la società è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto da 5 (cinque) membri, in osservanza delle disposizioni della Legge Regione Campania n. 24 del 29/12/2005, nominati dall'assemblea dei soci.
Contestualmente alla loro nomina, l'assemblea delibera il compenso per i singoli consiglieri sulla base delle loro funzioni. Il compenso può essere costituito, in tutto od in parte, dalla partecipazione agli utili.
Al presidente del Consiglio di Amministrazione ed -in sua assenza- al vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, è attribuita la rappresentanza

legale della società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, salvo che tale organo non disponga diversamente.
L'assenza o l'impedimento del Presidente si intendono provati, nei confronti dei terzi, dall'esercizio della funzione vicaria.
La rappresentanza legale della società spetta altresì all'Amministratore Delegato di cui al successivo articolo 16 nei limiti delle deleghe a lui conferite.
Qualora per dimissioni o per altre cause venisse a mancare un consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione di un nuovo componente. Nel caso in cui venissero a mancare la maggioranza degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione rimanente dovrà convocare, senza indugio, l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui venissero a mancare tutti i consiglieri, la convocazione dell'assemblea, per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, verrà effettuata dal Presidente del Collegio Sindacale.

ARTICOLO TREDICI
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è convocato dal suo presidente a mezzo lettera raccomandata da inoltrare, almeno sette giorni prima -senza computare i giorni festivi- della data fissata per l'adunanza, a ciascun membro del Consiglio, del Collegio Sindacale, nonché al Direttore Generale.
Il presidente del Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli argomenti da discutere, può decidere di far partecipare alla riunione, senza diritto di voto, uno o più membri del Comitato Tecnico Scientifico. La maggioranza dei consiglieri presenti, però, può validamente opporsi a ché i membri del Comitato Tecnico Scientifico prendano parte alla riunione.
Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia.
Il presidente è tenuto a convocare prontamente il Consiglio a seguito di richiesta scritta e motivata di uno dei consiglieri. In caso di inadempimento del presidente, la convocazione può essere validamente curata dal vicepresidente.
Nei casi di urgenza, la convocazione può essere effettuata tramite telegramma o fax confermato, da spedire almeno tre giorni prima -senza computare i giorni festivi- della riunione.
Anche in carenza delle formalità di convocazione stabilite, il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri e tutti i membri del Collegio Sindacale.

ARTICOLO QUATTORDICI
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione **si applicano le disposizioni di cui all'art. 2388 codice civile**
Le deliberazioni relative sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. Le deliberazioni sulla relazione previsionale e programmatica di cui alla lettera o) del successivo art. 15 sono assunte, però, con il voto favorevole dei quattro quinti dei consiglieri in carica.
Sono fatte salve le diverse maggioranze richieste da norme inderogabili di legge.
E' ammessa la possibilità che la riunione si tenga in collegamento audiovisivo (videoconferenza). In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e deve essere assicurata:
a) l'identificazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la documentazione all'uopo necessaria;
c) la contestualità dell'esame e delle deliberazioni.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale.

ARTICOLO QUINDICI
COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è investito del potere di gestione ordinaria e straordinaria della società e -particolarmente- sono ad esso riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento dello scopo sociale che non siano, dalla legge

o dal presente statuto, tassativamente riservate all'assemblea dei soci.
A titolo esemplificativo, il Consiglio di amministrazione:
a) dà esecuzione alle norme statutarie e regolamentari, nonché alle deliberazioni dell'Assemblea;
b) elabora i programmi di intervento, definendo l'apporto di ciascuno dei soci;
c) definisce gli obiettivi, le priorità, i piani e le direttive generali per la gestione;
d) delibera sulla partecipazione della società alle gare d'appalto ed agli eventuali Raggruppamenti per la presentazione dell'offerta;
e) delibera sulla partecipazione ad enti od organismi esterni nominando, negli stessi, i rappresentanti della società;
f) predispone la relazione revisionale delle attività ed il relativo conto economico finanziario e le coperture finanziarie relative;
g) approva gli eventuali regolamenti interni per disciplinare il funzionamento della società;
h) approva eventuali convenzioni da stipulare con terzi in relazione alle finalità istituzionali;
i) convoca l'assemblea;
l) redige il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e lo pone a disposizione dei soci almeno quindici giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea stessa;
m) promuove periodici incontri con le istituzioni e le forze sociali agenti nel settore, al fine di avere con essi momenti di confronto volti a realizzare azioni sinergiche per la promozione, la qualificazione ed il consolidamento di nuova imprenditorialità;
n) presenta pubblicamente il programma di attività della società e valuta eventuali osservazioni e proposte in merito;
o) approva la relazione previsionale e programmatica dell'attività della società, di cui alla lettera p) del successivo art. 16, e la presenta alla Giunta Regionale ed ai soci, entro il 15 settembre di ogni anno, anche al fine di verificarne la compatibilità con il programma economico regionale;
p) approva, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico il documento di monitoraggio e verifica semestrale delle attività, di cui alla lettera o) del successivo art. 16, e lo presenta alla Regione ed ai soci.
Il Consiglio delega all'Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione relativi all'esecuzione delle attività oggetto dello scopo sociale.
Il Consiglio -inoltre- può rimettere in ogni tempo alla decisione dell'Assemblea qualsiasi argomento riguardante la gestione della società.

ARTICOLO SEDICI
AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato, che svolge anche la funzione di vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, potrà:
a) costituire, modificare od estinguere negozi giuridici di ogni tipo e materia, incluso vendita, fornitura, servizi e prestazioni d'opera, nell'ambito delle indicazioni eventualmente fornite dal Consiglio di Amministrazione;
b) firmare offerte di gara e qualsiasi corrispondenza commerciale; quietanzare fatture, note di debito e di credito alla clientela;
c) concedere bonifici, sconti ed abbuoni, fissare termini di pagamento e di proroga per l'incasso;
d) spiccare tratte su clienti e su terzi per l'incasso di qualsiasi credito per la società, prorogare scadenze di tratte, esigere qualsiasi vaglia, assegno od altro documento di credito dandone quietanza a discarico, girare per l'incasso assegni, tratte, effetti e vaglia in genere;
e) ritirare, incassare da qualsiasi persona, ente, istituto pubblico o privato, ivi compresi -indicativamente- i Ministeri, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti e le Tesorerie, qualsiasi somma, titolo od altro valore comunque di ragione o di spettanza della società, rilasciandone quietanza a discarico anche in piena e finale liberazione;
f) emettere assegni sui conti correnti bancari;
g) firmare atti, documenti per l'importazione e l'esportazione di qualsiasi bene incluso: beni culturali, materie prime, semilavorati, prodotti finiti, macchinari, impianti;
h) ritirare ed esigere da qualsiasi ufficio postale, telegrafico, ferroviario,

doganale ecc.; lettere, pieghi, scritti e colli, anche se raccomandati od assicurati, diretti alla società;
i) istituire depositi anche a titolo di cauzione, presso qualsiasi persona cassa od ente, anche pubblico, firmandone le polizze e gli atti relativi e ritirare i depositi stessi;
j) rappresentare la società presso le Agenzie delle entrate, le autorità ministeriali, doganali, fiscali, giudiziarie ed -in genere- presso qualsiasi ente pubblico, parastatale o di diritto privato, nominando procuratori speciali alle liti e ad negotia;
k) decidere sulle azioni giudiziarie anche in sede di cassazione e revocazione su compromessi e transazioni; nominare avvocati nonché arbitri anche se amichevoli compositori;
l) assumere e licenziare dipendenti, concedere loro miglioramenti economici;
m) stipulare contratti di locazione macchinario (c.d. leasing);
n) nominare procuratori speciali per specifici affari;
o) predisporre il documento di monitoraggio e verifica semestrale delle attività, di cui al successivo art. 17, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Tecnico Scientifico;
p) predisporre la relazione previsionale e programmatica dell'attività della società da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
q) dare attuazione a tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo altresì tutti gli atti nonché tutte le operazioni ad esse collegate;
r) prendere parte, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico;
s) eseguire ogni e qualsiasi altra attività nell'ambito delle deleghe all'uopo stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO DICIASSETTE
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un numero dispari di membri -da cinque a sette, incluso il presidente- di riconosciuta elevata competenza scientifica sul patrimonio culturale e sui problemi della sua gestione e valorizzazione.
Detto Comitato è presieduto dal presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne costituisce membro di diritto, e dovrà esprimersi sotto il profilo qualitativo, nei modi previsti da apposito Regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sui programmi di sviluppo strategico della società ed, in particolare, sul documento di monitoraggio e verifica semestrale di cui alla lettera o) del precedente art. 16.
Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico partecipa, senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato.
Il Comitato Tecnico Scientifico, a parte gli ulteriori compiti assegnatigli dall'assemblea dei soci, esprime parere sul documento di monitoraggio e verifica semestrale, predisposto dall'Amministratore Delegato, relativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal contratto di servizio stipulato tra la Regione Campania e la società sotto il profilo della qualità.

ARTICOLO DICIOTTO
DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e svolge, secondo le indicazioni dell'Amministratore Delegato, le funzioni di coordinamento generale delle attività della società per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione e le attività correnti.
La carica di Direttore Generale è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione.
Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

ARTICOLO DICIANNOVE
COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea nomina un Collegio Sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, tutti Revisori Contabili iscritti all'apposito Registro.
Il Collegio sindacale si riunisce su convocazione del suo Presidente e decide a maggioranza dei presenti. Della riunione viene redatto verbale che, previa sottoscrizione degli intervenuti, deve essere annotato nel libro previsto dall'art. 2421, primo comma, n. 5 cod. civ.
Il componente dissenziente può far iscrivere a verbale i motivi del proprio

dissenso.
Il Collegio Sindacale:
a) esercita il controllo contabile sulla società ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.;
b) verifica, almeno trimestralmente, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
c) verifica se il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
d) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio;
e) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
f) assiste alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e dell'assemblea;
g) può procedere ad atti d'ispezione o controllo portati avanti anche da un singolo sindaco;
h) può convocare l'assemblea dei soci;
i) riceve denunce dei soci e riferisce all'assemblea in ordine alle stesse;
j) redige annualmente una relazione all'assemblea;
k) esercita il controllo giudiziario denunciando al Tribunale quelle gravi irregolarità, poste in essere dagli amministratori, in grado di arrecare concretamente danno alla società od alle società controllate.

ARTICOLO VENTI

BILANCIO DI ESERCIZIO - RELAZIONI ALLA GIUNTA REGIONALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.
Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del Bilancio di esercizio e della relativa nota integrativa che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea da convocarsi con le modalità ed i termini di cui al presente statuto.
Gli eventuali utili ed avanzi di gestione saranno destinati per il 5% alla costituzione di un "Fondo di Riserva" e, per il residuo, in apposito fondo ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 21 maggio 1981 N. 240, salva diversa disposizione deliberata dall'assemblea dei soci.
Entro il 15 maggio successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale, ovvero entro il 15 luglio nei casi particolari di cui al secondo capoverso dell'art. 9, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania ed ai soci copia del bilancio corredato dalle Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

ARTICOLO VENTUNO

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

Alla determinazione del valore della partecipazione sociale, nei casi di esclusione di cui al precedente art. 11, si provvede in accordo tra i soci.
In caso di disaccordo su tale valutazione la risoluzione della controversia è deferita al giudizio arbitrale di cui al successivo articolo ventitre.

ARTICOLO VENTIDUE

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Addivenendosi allo scioglimento della società per sopravvenuto conseguimento dell'oggetto sociale o per qualsiasi altro motivo, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e gli emolumenti.
I macchinari, le attrezzature ed i beni acquisiti direttamente dalla società saranno venduti al termine della loro utilizzazione a vantaggio delle attività realizzative o, in ogni caso, a seguito dello scioglimento della società.
Tali vendite, in assenza di offerte di terzi giudicate adeguate dal Consiglio di Amministrazione saranno effettuate in favore di soci interessati al settore di attività per il quale i macchinari, le attrezzature ed i beni sono stati acquistati e nell'ipotesi di concorso di soci, in misura proporzionale alla quota di partecipazione al capitale di ciascuno di essi per il prezzo pari al valore del bene, al netto degli ammortamenti complessivamente operato.

ARTICOLO VENTITRE

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci, nonché tra

società e soci, in relazione al rapporto sociale od all'interpretazione ovvero all'esecuzione del presente statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, purché compromissibili, che non sarà possibile risolvere amichevolmente od attraverso l'intervento del Consiglio d'Amministrazione, sarà rimessa ad un collegio di tre arbitri, scelti tra gli iscritti agli albi degli avvocati e nominati dal Presidente del Tribunale di Napoli.
Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento del Pubblico Ministero.
Il Collegio giudicherà secondo equità e senza formalità ed il suo giudizio sarà inappellabile salvo quanto disposto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 5.

ARTICOLO VENTIQUATTRO
RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento e rinvio alle disposizioni di legge in materia nonché ai documenti di gara pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 3bis del 17 gennaio 2005.

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 230 del 12 marzo 2010 – Concessione contributo finanziario alla o.n.g. Next onlus**

PREMESSO

- che la Regione Campania ritiene la solidarietà fra i popoli un valore fondamentale della civiltà ed un valore su cui costruire la pace e lo sviluppo;
- che la Regione Campania intende contribuire alla promozione e alla diffusione di una cultura di pace e di salvaguardia dei diritti umani attraverso il rafforzamento di legami, reti territoriali e azioni di solidarietà volte a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in via di sviluppo;
- che per far fronte a tale esigenza è stato attivato nel bilancio regionale un apposito capitolo denominato "*Sostegno a progetti e programmi nei paesi in via di sviluppo*".
- che la legge 49 del 1987 "*Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo"* stabilisce che la cooperazione italiana allo sviluppo è finalizzata "..*al soddisfacimento dei bisogni primari e in primo luogo alla salvaguardia della vita umana…"*
- che la cooperazione sanitaria è considerata uno degli ambiti di maggior impegno per la Comunità internazionale, in particolare la Dichiarazione di Sviluppo del Millennio si prefigge:
  - all'obiettivo 4 di ridurre di due terzi fra il 1990 e il 2015 la moralità infantile;
  - all'obiettivo 5 di ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015 il tasso di mortalità materna;
- che il Madagascar è una delle Regioni più povere della Terra dove l'aspettativa di vita è tra le più basse c'è un'elevata diffusione di malattie infettive e l'incidenza di mortalità infantile e materna è molto elevata;
- che la Regione Campania riconosce la necessità di agire in collaborazione con enti, istituti, università, ong, che uniti dalla condivisione delle strategie di intervento, possano svolgere un'azione sinergica nei programmi di sostegno al rafforzamento dei sistemi sanitari dei Paesi in via di Sviluppo;
- che l'o.n.g. Next onlus ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto "*persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sanitaria a favore di terzi";*
- che l'o.n.g. Next onlus, ai sensi della legge 49/1987 sulla cooperazione, è stata dichiarata idonea dal Ministero degli Affari Esteri alla gestione di progetti di cooperazione;
- che l'o.n.g. Next onlus opera da anni nel campo dell'assistenza sanitaria in Madagascar ed è impegnata nella costruzione di una Clinica di Maternità e Chirurgia ad Antsiranana, con un costo complessivo di euro 1.200.000,00;
- che l'o.n.g. Next onlus ha fatto istanza alla Regione Campania di un contributo di euro 150.000,00 per completare e rendere operativa la Clinica di Maternità e Chirurgia ad Antsiranana;

RITENUTO

- che il progetto riveste valenza sociale e risponde all'interesse della Regione a sviluppare la cooperazione sociale internazionale;
- di aderire, pertanto, alla sopracitata richiesta assegnando un contributo finanziario all'o.n.g. Next onlus pari ad euro 150.000,00 per completare e rendere operativa la Clinica di Maternità e Chirurgia in Antsiranana;
- che la Regione non assume responsabilità alcuna in merito alla realizzazione dell'intervento;
- che nessun rapporto od obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca;
- che la concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

VISTI

- L'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'o.n.g. Next onlus;
- La relazione esplicativa del progetto con il preventivo finanziario;

- Il Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, Ministero degli affari esteri, Ministero dello sviluppo economico, Regioni e Province autonome in materia di rapporti internazionali del 18 dicembre 2008;
- la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 " Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la l.r. 2 del 21/01/2010 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2010";
- la l.r. 3 del 21/01/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012";
- la Delibera di Giunta n. 92 del 09/02/2010 "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 della Regione Campania";
- La nota prot. n. 1017/UDCP/GAB/GAB del 25 febbraio 2010 del Presidente della Giunta regionale

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1. di concedere il contributo finanziario di euro 150.000,00 all'o.n.g. Next onlus con sede legale in via San Rocco 20 – 82016 Montesarchio (BN) – CF 92026360625 per completare e rendere operativa la Clinica di Maternità e Chirurgia ad Antsiranana in Madagascar;

2. di imputare l'onere sulla U.P.B. 6.23.237 - Cap. 216 "Sostegno a progetti e programmi nei paesi in via di sviluppo" bilancio gestionale 2010;

3. di autorizzare, il settore competente alla liquidazione di un acconto non superiore al 50% del contributo deliberato, previa presentazione di un dettagliato preventivo, procedendo alle liquidazioni successive per stati di avanzamento alla trasmissione della documentazione contabile;

4. di dare atto che nella sede della Clinica dovrà essere affissa una targa che dovrà ricordare il contributo della Regione Campania;

5. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 233 del 12 marzo 2010 – D.G.R. n. 1685 del 6 novembre 2009. D.G.R. n. 1717 del 20/11/2009. Contributo Straordinario a sostegno delle Comunita' Montane. Determinazione della disponibilita' residua ed attribuzione alle comunita' montane della Regione Campania.**

PREMESSO:

- che, con legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, la Regione Campania, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), ha approvato il nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane campane, procedendo alla individuazione dei nuovi ambiti territoriali;
- che i tagli operati dallo Stato sulla contribuzione erariale nel biennio finanziario 2007-2008 hanno causato una generalizzata situazione di crisi finanziaria delle comunità montane, le quali in diversi casi hanno denunciato l'impossibilità di procedere all'approvazione dei bilanci o al regolare pagamento degli stipendi;
- che, conseguentemente, con deliberazione n. 1685 del 06/11/2009, la Giunta Regionale:
  a. ha approvato un intervento straordinario a sostegno delle comunità montane in crisi finanziaria per effetto dei tagli sulla contribuzione erariale;
  b. ha quantificato l'intervento straordinario in € 6.322.598,75, suddiviso sugli esercizi 2009 (€ 1.822.598,75) e 2010 (€ 4.500.000,00);
  c. ha demandato al settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi l'adozione di tutti gli atti dirigenziali di impegno delle relative somme, di attribuzione del contributo e di liquidazione alle comunità montane;
  d. ha stabilito, in particolare:
     - che il contributo fosse attribuito in relazione al personale effettivamente posto in esubero con formale deliberazione della giunta della comunità di rideterminazione della dotazione organica;
     - che la liquidazione del relativo contributo fosse effettuata in base al personale in esubero effettivamente collocato in disponibilità secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- che con deliberazione n. 1717 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha rimodulato le modalità di erogazione del contributo previste dalla citata deliberazione n. 1685/2009, stabilendo in particolare:
  a. che il settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi attribuisce i contributi in relazione al personale individuato in esubero con deliberazione della giunta della comunità di rideterminazione della dotazione organica e procederà alla liquidazione imputando la spesa sugli esercizi 2009 e 2010 in proporzione ai relativi stanziamenti;
  b. che sarà cura delle comunità montane destinatarie del contributo comunicare alla Regione Campania le determinazioni in ordine al personale individuato in esubero;
- che, con decreto dirigenziale n. 315 del 17/11/2009, il Settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi ha proceduto ad impegnare sul cap. 2804 della spesa (UPB 6.23.222), la somma di € 1.822.598,75 a titolo di risorse anno 2009 per il contributo straordinario a sostegno delle comunità montane;
- che con decreto dirigenziale n. 38 del 26/02/2010, il Settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi ha proceduto ad impegnare sul citato cap. 2804 della spesa (UPB 6.23.222), la somma di € 4.500.000,00 a titolo di risorse anno 2010 per il contributo straordinario a sostegno delle comunità montane;

RILEVATO:

- che le comunità montane che hanno proceduto all'individuazione dell'esubero di personale conformemente a quanto stabilito dalle citate deliberazioni nn. 1685 e 1717 del 2009 sono le 13 comunità di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;
- che complessivamente il personale individuato in esubero dalle suindicate comunità è di 223 unità;
- che conseguentemente il Settore Rapporti con Province, comuni, comunità montane e consorzi ha proceduto ad attribuire ed a liquidare contributi per € 4.699.796,36, come analiticamente indicato nell'allegato 1;

- che dunque vi è una residua disponibilità di € 1.622.802,39;

CONSIDERATO:
- che, le previsioni di cui al comma 187 dell'art. 2 della legge n. 191 del 23 dicembre 2009, disposizione in base alla quale ilo Stato ha completamente azzerato le risorse statali precedentemente previste per le comunità montane, hanno reso ancor più grave la situazione finanziaria delle comunità stesse;
- che, dunque, appare opportuno procedere ad attribuire e liquidare alle 20 comunità montane della Regione Campania la disponibilità residua in ragione del personale in organico alla data attuale;

RITENUTO pertanto necessario:
- prendere atto delle risultanze contabili relative all'attribuzione dei contributi straordinari a sostegno delle comunità montane in crisi finanziaria previsti dalla deliberazione n. 1685 del 06/11/2009, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1717 del 20/11/2009, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prendere atto, conseguentemente, della residua disponibilità di € 1.622.802,39 sul cap. 2804 (UPB 6.23.222) così suddivisa:
  - € 467.800,46 sull'esercizio 2009;
  - € 1.155.001,46 sull'esercizio 2010;
- stabilire che la parte residua sia attribuita quale contributo straordinario alle 20 comunità montane della Regione Campania in ragione del personale in organico alla data attuale;
- demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane la determinazione con proprio decreto del contributo spettante a ciascuna comunità e la conseguente liquidazione;

VISTA la Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12;
VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;

Propongono, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- prendere atto delle risultanze contabili relative all'attribuzione dei contributi straordinari a sostegno delle comunità montane in crisi finanziaria previsti dalla deliberazione n. 1685 del 06/11/2009, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1717 del 20/11/2009, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- prendere atto, conseguentemente, della residua disponibilità di € 1.622.802,39 sul cap. 2804 (U.P.B. 6.23.222) così suddivisa:
  - € 467.800,46 sull'esercizio 2009;
  - € 1.155.001,46 sull'esercizio 2010;
- stabilire che la parte residua sia attribuita quale contributo straordinario alle 20 comunità montane della Regione Campania in ragione del personale in organico alla data attuale;
- demandare al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane la determinazione con proprio decreto del contributo spettante a ciascuna comunità e la conseguente liquidazione;
- inviare copia della presente deliberazione alle comunità montane della Regione Campania;
- inviare, altresì, copia della presente deliberazione al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi per quanto di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per opportuna conoscenza, nonché al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Allegato 1 - Contributi Straordinari attribuiti alle comunità montane

n.	Comunità montana	Importo attribuito		
		quota 2009	quota 2010	Totale
1	Matese	78.979,24	194.999,92	**273.979,16**
2	Monte Maggiore	72.903,92	179.999,92	**252.903,84**
3	Taburno	200.485,78	494.999,78	**695.485,56**
4	Fortore	103.280,55	254.999,89	**358.280,44**
5	Partenio - Vallo di Lauro	164.033,82	404.999,82	**569.033,64**
6	Terminio Cervialto	85.054,57	209.999,91	**295.054,48**
7	Tanagro Alto e Medio Sele	206.561,10	509.999,78	**716.560,88**
8	Alburni	103.280,55	254.999,89	**358.280,44**
9	Calore Salernitano	42.527,29	104.999,95	**147.527,24**
10	Vallo di Diano	54.677,94	134.999,94	**189.677,88**
11	Gelbison e Cervati	12.150,65	29.999,99	**42.150,64**
12	Bussento, Lambro e Mingardo	54.677,94	134.999,94	**189.677,88**
13	Monti Lattari	176.184,47	434.999,81	**611.184,28**
	Totali	**1.354.797,82**	**3.344.998,54**	**4.699.796,36**

	2009	2010	Totale
Impegni	1.822.598,75	4.500.000,00	6.322.598,75
Contributi attribuiti	1.354.797,82	3.344.998,54	4.699.796,36
Disponibilità residua	**467.800,93**	**1.155.001,46**	**1.622.802,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 234 del 12 marzo 2010 – Legge Regionale n. 4 del 27 marzo 2009. Elezione del Presidente della Giunta Regionale e rinnovo del Consiglio Regionale. Consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010. D.G.R. n. 98 del 12/02/2010. Integrazione al piano delle autorizzazioni di spesa e rettifica delle Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalita' e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni.**

PREMESSO che, con deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha tra gli altri:

a) approvato i parametri per la determinazione delle autorizzazioni di spesa ai comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010;
b) dato atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 5, della legge 23 aprile 1976 n. 136, in caso di contemporaneità di elezioni dei consigli regionali, provinciali e comunali, le citate spese sono ripartite in parte uguale tra gli enti interessati al voto in relazione agli adempimenti comuni;
c) stabilito, conseguentemente, che l'autorizzazione di spesa complessiva, a valere sull'erario regionale, per i comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 è pari complessivamente ad € 27.080.771,31;
d) autorizzato ciascun comune della Regione Campania ad effettuare spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 nei limiti indicati nell'allegato 1 alla medesima deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
e) approvato le Istruzioni circa le spese ammissibili a rimborso, le modalità e i termini per la presentazione dei rendiconti elettorali da parte dei comuni, e la modulistica per la liquidazione da parte dei comuni dei compensi dei componenti di seggio;

RILEVATO:

- che i dati relativi al numero di sezioni e al numero di elettori sono stati forniti dalle Prefetture e sono relativi all'ultima revisione semestrale pubblicata dall'ISTAT, cioè sono aggiornati a luglio 2009;
- che alcuni comuni hanno evidenziato, in particolare, che, oltre ai dati degli elettori, i dati di sezione pubblicati non corrispondono all'attuale situazione;
- che in particolare, la Prefettura di Napoli ha comunicato che i comuni di Melito e Anacapri hanno aumentato il numero di sezioni elettorali, rispettivamente di 6 e di 1 unità;
- che, per mero errore materiale, i dati dei comuni di Castel Morrone e Castello del Matese, comuni della Provincia di Caserta, sono stati tra loro invertiti;

RILEVATO altresì, che il Ministero dell'Interno, con propria Circolare F.L. 1/2010 del 9 febbraio 2010 ha chiarito, in modo difforme da quanto indicato dalle Istruzioni Regionali, che i rendiconti delle spese anticipate dai comuni in caso di abbinamento alle consultazioni amministrative comunali dovranno essere trasmessi, a cura degli stessi comuni, al Prefetto del capoluogo di Regione, per l'apposizione del necessario visto di esecutività.

CONSIDERATO:

- che in caso di aumento del numero di sezioni vi è un significativo incremento della spesa che i comuni sono tenuti a sostenere per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali;
- che tale aumento è pari all'incremento della spesa per compensi ai componenti di seggi ulteriori, oltre ad € 1.400,00 per ciascuna sezione così come previsto dalla citata deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010;

RITENUTO, conseguentemente necessario:

- prendere atto, ai fini della determinazione dell'autorizzazione di spesa per i comuni, esclusivamente delle modifiche del numero di sezioni elettorali comunicate dai comuni stessi e confermate dalle prefetture competenti per territorio alla data odierna;
- prendere atto, conseguentemente, delle modifiche del numero di sezioni dei comuni di Anacapri e Melito;
- prendere altresì atto dell'errore materiale relativo all'inversione del numero di elettori e del numero delle sezioni tra i comuni di Castel Morrone e Castello del Matese;

- o approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le correzioni che è necessario apportare all'allegato 1 alla citata deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 e che contiene la nuova autorizzazione di spesa per i comuni ivi indicati;
- o stabilire, conseguentemente, che la l'autorizzazione di spesa complessiva, a valere sull'erario regionale, per i comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 ne risulta modificata ed è pari complessivamente ad € 27.098.528,91;
- o rettificare le Istruzioni Regionali allegate alla citata deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 nella parte in cui disciplinano le modalità di presentazione dei rendiconti, dando atto che, in caso di abbinamento delle consultazioni regionali con le consultazioni provinciali e/o le consultazioni amministrative comunali, si applica quanto previsto dalla Circolare Ministero dell'Interno F.L. 1/2010 del 9 febbraio 2010;
- o stabilire che, per tutte le modifiche relative esclusivamente al numero di sezioni elettorali dei comuni, adeguatamente comunicate, documentate e avvalorate dalle Prefetture competenti per territorio, il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi provvederà con proprio decreto alla presa d'atto dei nuovi dati ed alle conseguenti modifiche da apportare al piano delle autorizzazioni di spesa;
- o stabilire che il decreto dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di cui al punto precedente sia trasmesso per competenza al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

VISTA la legge regionale n. 4 del 27 marzo 2009, con la quale è stato approvata la legge elettorale della Regione Campania;
VISTA la legge regionale n. 2 del 21/01/2010, con la quale è stata approvata la legge finanziaria regionale 2010;
VISTA la legge regionale n. 3 del 21/01/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 con la quale è stata approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio 2010;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 98 del 12/02/2010 con la quale è stata approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio 2010;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. prendere atto, ai fini della determinazione dell'autorizzazione di spesa per i comuni, esclusivamente delle modifiche del numero di sezioni elettorali comunicate dai comuni stessi e confermate dalle prefetture competenti per territorio alla data odierna;

2. prendere atto, conseguentemente, delle modifiche del numero di sezioni dei comuni di Anacapri e Melito;

3. prendere atto dell'errore materiale relativo all'inversione del numero di elettori e del numero delle sezioni tra i comuni di Castel Morrone e Castello del Matese;

4. approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le correzioni che è necessario apportare all'allegato 1 alla citata deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 e che contiene la nuova autorizzazione di spesa per i comuni ivi indicati;

5. stabilire, conseguentemente, che la l'autorizzazione di spesa complessiva, a valere sull'erario regionale, per i comuni per l'organizzazione tecnica delle consultazioni elettorali regionali del 28 e 29 marzo 2010 ne risulta modificata ed è pari complessivamente ad € 27.098.528,91;

6. rettificare le Istruzioni Regionali allegate alla citata deliberazione n. 98 del 12 febbraio 2010 nella parte in cui disciplinano le modalità di presentazione dei rendiconti, dando atto che, in caso di abbinamento delle consultazioni regionali con le consultazioni provinciali e/o le consultazioni amministrative comunali, si applica quanto previsto dalla Circolare Ministero dell'Interno F.L. 1/2010 del 9 febbraio 2010;

7. stabilire che, per tutte le modifiche relative esclusivamente al numero di sezioni elettorali dei comuni, adeguatamente comunicate, documentate e avvalorate dalle Prefetture competenti per territorio, il Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi provvederà con proprio decreto alla presa d'atto dei nuovi dati ed alle conseguenti modifiche da apportare al piano delle autorizzazioni di spesa;

8. stabilire che il decreto dirigenziale del Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi di cui al punto precedente sia trasmesso per competenza al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

9. inviare copia del presente atto al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi per quanto di competenza;

10. inviare, altresì, il presente atto al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori per opportuna conoscenza, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ANAGRAFICA COMUNI			N. ELEZ.	DATI GENERALI			SPESE COMPONENTI SEGGI ELETTORALI	SPESE GENERALI					Totale Generale prima dei riparti per elezione	Totale Generale in base al n. di elezioni Spesa a carico Regione
N.	COMUNI	Pr		Elett.	Sez.	Sezioni Spec.		Importo fisso per elettore	Importo fisso per sezioni	Totale Spese Generali	Magg. 30%	TOTALE SPESE GENERALI		
305	ANACAPRI	NA	1	5.846	7	0	5.250,00	3,50	1.400,00	30.261,00	-	30.261,00	35.511,00	**35.511,00**
348	MELITO DI NAPOLI	NA	1	27.965	38	0	28.500,00	3,50	1.400,00	151.077,50	-	151.077,50	179.577,50	**179.577,50**
223	CASTEL MORRONE	CE	2	3.988	4	1	1.930,00	3,50	1.400,00	19.558,00	5.867,40	25.425,40	29.285,40	**14.642,70**
224	CASTELLO DEL MATESE	CE	3	1.476	2	0	716,00	3,50	1.400,00	7.966,00	2.389,80	10.355,80	12.503,80	**4.167,93**

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 267 del 16 marzo 2010 – OSSERVATORIO INTERNAZIONALE ONLUS. DETERMINAZIONI**

PREMESSO

- che la Regione Campania ritiene la solidarietà fra i popoli un valore fondamentale della civiltà ed un valore su cui costruire la pace e lo sviluppo;
- che la Regione Campania intende contribuire alla promozione e alla diffusione di una cultura di pace e di salvaguardia dei diritti umani attraverso il rafforzamento di legami, reti territoriali e azioni di solidarietà volte a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in via di sviluppo;
- che per far fronte a tale esigenza è stato attivato nel bilancio regionale un apposito capitolo denominato "*Sostegno a progetti e programmi nei paesi in via di sviluppo"*.
- che la legge 49 del 1987 "*Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo"* stabilisce che la cooperazione italiana allo sviluppo è finalizzata "..*al soddisfacimento dei bisogni primari e in primo luogo alla salvaguardia della vita umana…"*
- che la Regione Campania riconosce la necessità di agire in collaborazione con Enti, Istituti, Università, ONG, che uniti dalla condivisione delle strategie di intervento, possano svolgere un'azione sinergica nei programmi di sostegno dei diritti umani dei Paesi in via di Sviluppo;
- che l'Osservatorio Internazionale onlus sostiene azioni in difesa dei diritti umani nei paesi del Maghreb*;*
- che l'Osservatorio Internazionale onlus ha chiesto alla Regione un contributo finanziario per la realizzazione del progetto "I diritti umani nel Maghreb: autodeterminazione, libertà fondamentali, schiavitù";

RITENUTO

- che il progetto riveste valenza sociale e risponde all'interesse della Regione a sviluppare la cooperazione sociale internazionale;
- di aderire, pertanto, alla sopracitata richiesta assegnando un contributo finanziario a "Osservatorio Internazionale onlus" di euro 40.000,00;
- che la Regione non assume responsabilità alcuna in merito alla realizzazione dell'intervento;
- che nessun rapporto od obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca;
- che la concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.

VISTI

- L'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Osservatorio Internazionale onlus;
- La relazione esplicativa del progetto con il preventivo finanziario;
- Il Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, Ministero degli affari esteri, Ministero dello sviluppo economico, Regioni e Province autonome in materia di rapporti internazionali del 18 dicembre 2008;
- la legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 " Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76";
- la l.r. 2 del 21/01/2010 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2010";
- la l.r. 3 del 21/01/2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012";
- la Delibera di Giunta n. 92 del 09/02/2010 "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 della Regione Campania".
- La nota prot. n. 1291/UDCP/GAB/GAB del Presidente della Giunta regionale.

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

- di concedere il contributo finanziario di euro 40.000,00 all'Osservatorio Internazionale onlus – CF 95086110632 per finanziare il progetto "Diritti umani nel Maghreb: autodeterminazione, diritti umani, schiavitù";

- di imputare l'onere sulla U.P.B. 6.23.237 - Cap. 216 "Sostegno a progetti e programmi nei paesi in via di sviluppo" bilancio gestionale 2010;

- di autorizzare, il settore competente alla liquidazione di un acconto non superiore al 50% del contributo deliberato, previa presentazione di un dettagliato preventivo, procedendo alle liquidazioni successive per stati di avanzamento alla trasmissione della documentazione contabile;

- di dare atto che nella sede della Clinica dovrà essere affissa una targa che dovrà ricordare il contributo della Regione Campania;

- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 277 del 16 marzo 2010 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima unita' previsionale di base del bilancio per l' esercizio finanziario 2010 ai sensi dell art 29 comma 9 lettera b della LR n 7 2002 cap 508 523 Bilancio gestionale 2010**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e/o di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 523 (U.P.B. 6.23.57), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
- che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 523 (U.P.B. 6.23.57) dell'importo di euro 2.200.000=;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. 18 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 523;

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n. 2/2010;
- la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R.C. n. 92/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 523 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione “Spese di gestione e funzionamento per Fondazioni, Associazioni, Enti ed organismi”: aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 2.200.000=;

- capitolo di spesa 508 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione “Convegni, Congressi, Indagini conoscitive…” : riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 2.200.000=;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01, 18, 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 228 del 12 marzo 2010 – Realizzazione del "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno" - PO FSE 2007-2013, Asse VII, Obiettivo Operativo o.1)**

Premesso

- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";

- che la Regione Campania con la Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;

- che con D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi";

- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7 o.1);

- che con Deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1242 del 18 luglio 2008 sono state approvate le Linee Guida per la gestione dei servizi di assistenza tecnica al PO Campania FSE 2007-2013;

- che la Regione Campania con Delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;

- che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione, dotati delle rispettive competenze finanziarie - Bilancio gestionale 2008;

- che con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta della Regione Campania ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO Campania FSE 2007-2013;

- che con Delibera n. 1959 del 5 dicembre 2008 la Giunta della Regione Campania ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FSE Campania 2007 – 2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;

Rilevato

- che l'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" (di seguito TECNOSTRUTTURA) è stata istituita dalle Regioni con la finalità di costituire una struttura di assistenza tecnica e di coordinamento delle posizioni regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e supporto, e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico e politico delle Regioni alla formazione e al lavoro;

- che TECNOSTRUTTURA è stata costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane, a seguito di formale deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 8455 del 22 novembre 1998 la Regione Campania, nel prendere atto dello Statuto di TECNOSTRUTTURA, ha aderito all'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo";

- che, per far fronte alla programmazione FSE 2000-2006, a partire dal 2001 è stato elaborato e approvato il progetto "Il contributo alle Regioni nella gestione del FSE nei POR;

- che per il periodo di programmazione 2007-2013, il progetto istituzionale di Tecnostruttura prevede, in continuità e a integrazione di quelli realizzati negli anni precedenti, la possibilità, su richiesta delle Regioni interessate, di potenziare l'attività istituzionale con interventi capillari finalizzati a ridurre i gap di sistema gestionale e finanziario presenti tra le Regioni, come indicato nel *Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome 2007-2013*.

Considerato

- che TECNOSTRUTTURA, a seguito dei progetti specifici dedicati alle regioni Convergenza, all'Abruzzo, alla Basilicata e al Molise avviati nel corso dell'anno 2009 allo scopo di sostenere l'avvio della programmazione 2007-2013, ha prodotto il "**Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno**", presentato in Allegato 1 e di seguito denominato PROGETTO MEZZOGIORNO;

- che il PROGETTO MEZZOGIORNO ha la finalità generale di "*realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo", attraverso la messa in rete delle regioni del Mezzogiorno, un contesto di*

scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle Regioni e dei territori";

- che tale finalità generale può
  - consolidare la presenza delle Regioni e la messa in evidenza degli interessi strategici comuni sui tavoli istituzionali e quindi raggiungere in modo coordinato ed efficace quella valorizzazione dei risultati indispensabile per il rafforzamento sistemico dei risultati delle azioni intraprese dalle singole regioni,
  - favorire la crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali delle regioni Convergenza;

- che la Commissione europea ha più volte sottolineato l'importanza di processi di accrescimento di tali capacità istituzionali nella programmazione delle regioni Convergenza, così come ribadito con la nota a TECNOSTRUTTURA del 25/1/2010 (prot. N. 01100) che esprime positivo apprezzamento per il PROGETTO MEZZOGIORNO;

- che il PROGETTO MEZZOGIORNO si configura, chiaramente, come un intervento marcatamente diverso dall'assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007-2013 che l'Amministrazione regionale è in via di acquisizione attraverso la Gara di cui al DD n. 730 del 23/12/2009, in quanto basato su processi di assistenza specialistica a elevato know how per finalità strategiche sviluppate in sinergia tra le regioni Convergenza e le Regioni Abruzzo, Basilicata e Molise e con l'un più specifico apporto di Tecnostruttura rispetto al progetto istituzionale, attraverso la metodologia caratteristica dell'Associazione finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni;

- che tra le linee di intervento previste dal PROGETTO MEZZOGIORNO, l'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007-2013 ha individuato, quali linee di interesse a forte specializzazione e valore aggiunto nell'azione di "rete" alla base del PROGETTO MEZZOGIORNO stesso e al fine di accrescere le capacità istituzionali degli operatori regionali impegnati nell'attuazione del PO Campania FSE 2007-2013, le seguenti:
  - *supporto al coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della governance multilivello dei PO e all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;*
  - *supporto strategico alla programmazione attuativa, con attenzione agli interventi di carattere sperimentale e di sviluppo territoriale;*
  - *sviluppo di riflessioni, sperimentazioni e interventi connessi a aspetti innovativi per il FSE quali ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, la flessibilità di cui all'art. 37 del Reg. Ce 1083/06;*
  - *sostegno all'orientamento e alla lettura strategica dei risultati delle attività valutative.*
  - *supporto alla individuazione di ambiti sinergici con i progetti sostenuti dai Programmi operativi nazionali;*
  - *supporto alla realizzazione di iniziative congiunte di diffusione dei risultati;*
  - *sostegno alla realizzazione di progetti strategici o di filiera anche in chiave interregionale o riproducibili su scala nazionale;*

- che nell'ambito del PO FSE Campania 2007-2013, è definito, nell'ambito dell'Asse VII "*CAPACITÀ ISTITUZIONALE*" l'Obiettivo Specifico o) "*migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio*";

- che l'obiettivo specifico o) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
  - *rafforzare la competenza dei funzionari della Regione e degli enti locali in materia di programmazione, gestione e valutazione innovativa dei servizi (incluso il personale dei Parchi);*
  - *sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi;*
  - *consolidare i processi di sussidiarietà tra amministrazione regionale e locali anche attraverso l'implementazione di forme associate;*
  - *contribuire alla realizzazione di un portale delle Amministrazioni locali.*

- che la richiamata Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna all'Asse VII obiettivo specifico o) l'importo complessivo di euro 65.000.000,00 per il periodo 2007-2013, di cui 25.000.000,00 all'Obiettivo Operativo o.1);

- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo o.1);

- che la strategia di intervento del PROGETTO MEZZOGIORNO, si articola nell'individuazione, per ciascuna Regione coinvolta, di esperti (Senior e/o Junior) – collocati presso le Regioni stesse – che operano con una modalità di rete volta ad assicurare il continuo raccordo sulle tematiche trasversali e con il coordinamento diretto del gruppo di esperti interni a TECNOSTRUTTURA finalizzati alla gestione del PROGETTO MEZZOGIORNO e a sostenere il raccordo tra le Regioni;

- che il PROGETTO MEZZOGIORNO ha una durata di sei anni, con scadenza nel dicembre 2015 (di cui un primo anno sperimentale) e prevede un sostegno finanziario annuo da parte delle Regioni coinvolte pari ad Euro 800.000,00 (ottocentomila/00), così come illustrato nell'Allegato 1;

- che per la prima annualità (a carattere sperimentale) il costo per la Regione Campania è pari ad Euro 123.070,00 (centoventitremilasettanta/00), così come illustrato nel Piano Finanziario in Allegato 1;

- che l'importo, così come sopra indicato, trova capienza nella dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo o.1), capitolo n. 4700, U.P.B. 2284245.

Ritenuto

- opportuno prendere atto del "**Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno**" – sviluppato da TECNOSTRUTTURA sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e dalle Regioni Abruzzo, Basilicata e Molise – presentato in Allegato 1 e di seguito denominato PROGETTO MEZZOGIORNO;

- opportuno approvare la partecipazione della Regione Campania al PROGETTO MEZZOGIORNO al fine di sostenere la crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali impegnati nell'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

- necessario approvare il Piano Finanziario riferito alla Regione Campania, per la realizzazione del primo anno di attività (2010) del PROGETTO MEZZOGIORNO, così come illustrato in Allegato 1 e pari ad Euro 123.070,00 (centoventitremilasettanta/00), che trova capienza nella dotazione finanziaria del suddetto Obiettivo Operativo o.1), al capitolo n. 4700, U.P.B. 2284245;

- necessario autorizzare il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi" a provvedere con propri atti a dare attuazione a ulteriori adempimenti connessi alla realizzazione del PROGETTO MEZZOGIORNO.

Visti

- la DGR n. 8455 del 22/11/1998;
- la DGR n. 842 del 07/07/2005;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 780 del 16 giugno 2006;

- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- la D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008;
- la D.G.R. n. 1242 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008;
- la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- il D.D. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- il DD n. 730 del 23 dicembre 2009;
- la L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010.

propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di prendere atto del "**Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno**" – sviluppato da TECNOSTRUTTURA sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e dalle Regioni Abruzzo, Basilicata e Molise – presentato in Allegato 1 e di seguito denominato PROGETTO MEZZOGIORNO;

- di approvare la partecipazione della Regione Campania al PROGETTO MEZZOGIORNO al fine di sostenere la crescita delle capacità istituzionali degli operatori regionali impegnati nell'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

- di approvare il Piano Finanziario riferito alla Regione Campania, per la realizzazione del primo anno di attività (2010) del PROGETTO MEZZOGIORNO, così come illustrato in Allegato 1 e pari ad Euro 123.070,00 (centoventitremilasettanta/00), che trova capienza nella dotazione finanziaria del suddetto Obiettivo Operativo o.1), al capitolo n. 4700, U.P.B. 2284245;

- di autorizzare il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi" a provvedere con propri atti a dare attuazione a ulteriori adempimenti connessi alla realizzazione del PROGETTO MEZZOGIORNO.

- di inviare la presente deliberazione:
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02 - Atti sottoposti alla Giunta;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, al Coordinatore dell'Area 03 e al Dirigente del Settore 02 Programmazione Piani e Programmi;

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it - Programmazione 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Sezione Bandi e Avvisi nonché sulla home page.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Delibera di Giunta Regionale

Realizzazione del "Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno"
PO FSE 2007-2013, Asse VII, Obiettivo Operativo o.1)

"Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno"
(Progetto "MEZZOGIORNO")

A cura di
Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo

1. Il contesto e gli obiettivi del Progetto

Il presente progetto si pone quale sviluppo dei progetti specifici dedicati alle regioni Convergenza, all'Abruzzo, alla Basilicata e al Molise avviati nel corso dell'anno 2009 allo scopo di sostenere l'avvio della programmazione 2007-2013. Tali interventi si sono realizzati sia attraverso l'affiancamento alla AdG da parte di esperti, sia mediante il rafforzamento delle competenze di risorse regionali tramite lo svolgimento di stage in Tecnostruttura. Si è trattato di interventi puntuali e temporanei di potenziamento di alcune funzioni specialistiche mirate al consolidamento delle strutture di programmazione e di gestione regionali.

L'esperienza progettuale, del tutto complementare all'intervento istituzionale, sviluppata nella fase di avvio dei PO ha consentito di individuare, di concerto con le Amministrazioni interessate, alcuni punti di criticità comuni, nonché di rilevare alcune esigenze specifiche di ulteriore accompagnamento che questa proposta declina nelle loro linee generali.

L'osservazione e il lavoro puntuale svolto da Tecnostruttura in affiancamento, ha portato a condividere con le Regioni alcuni aspetti di possibile attenzione, a partire dalle comuni difficoltà organizzative, talvolta unite a resistenze interne al cambiamento delle pratiche amministrative variamente declinate nei contesti territoriali, che sembrano caratterizzare l'essenziale fase di passaggio da una programmazione plurifondo a quella monofondo.
Nel precedente ciclo, infatti, le strutture deputate alla programmazione e gestione del FSE pur lavorando in stretta sinergia con le AdG non svolgevano il cruciale ruolo di coordinamento né erano titolari di tutte le prerogative che le norme comunitarie individuano come proprie delle AdG dei PO.
A ciò si accompagna un ulteriore fattore che accomuna quasi tutte le Regioni, ossia la discontinuità rispetto al passato nelle strutture deputate alla gestione del fondo, spesso profondamente rinnovate e solo di recente affiancate dalle risorse di assistenza tecnica.

D'altra parte, da alcuni territori del Mezzogiorno sono stati già compiutamente affrontati i profili problematici connessi al passaggio al monofondo, avvenuto con le precedenti programmazioni e alla gestione di programmi che beneficiano di sostegno transitorio. Quest'altra condizione appare infatti di particolare rilevanza dal momento che coinvolge a titolo diverso ben due Regioni e che determina la necessità di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione attuativa e di una gestione coerente con il profilo di spesa imposto da tale stato.

Un altro aspetto particolarmente importante riguarda l'esigenza di valorizzare appieno esperienze, realizzazioni e risultati conseguiti da queste amministrazioni, talora messi in secondo piano dalla necessità di superare resistenze esterne legate al'esperienza dei precedenti cicli di gestione.

Pertanto, l'obiettivo generale dell'intervento è realizzare, nell'ambito del regionalismo "cooperativo", attraverso la messa in rete delle regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle Regioni e dei territori. L'importanza di tale processo di accrescimento della capacità istituzionale è centrale nella programmazione delle regioni Convergenza, come sottolineato più volte dalla Commissione europea e comunque fortemente avvertita nel contesto più generale del Mezzogiorno.

In particolare, si intende consolidare la presenza delle Regioni e la messa in evidenza degli interessi strategici comuni sui tavoli istituzionali e quindi raggiungere in modo coordinato ed efficace quella valorizzazione dei risultati cui ci è precedentemente fatto cenno.

Si tratta, quindi, da un lato di un intervento marcatamente diverso dalla assistenza tecnica tout court, ormai a regime nella maggior parte dei contesti e in via di attivazione negli altri e, dall'altro, di un ulteriore e più specifico apporto di Tecnostruttura rispetto al progetto istituzionale, in quanto realizzato attraverso risorse dedicate all'affiancamento di rete e alla consulenza strategica, ferma restando la metodologia caratteristica dell'Associazione finalizzata a "fare sistema" tra le Regioni.
In questo quadro, il raccordo teso a massimizzare i risultati sarà garantito, sulla base delle esigenze regionali, oltre che con i referenti regionali anche con le assistenze tecniche e potrà configurarsi anche quale funzione di presidio sui tavoli nazionali e interregionali, in ragione del mandato fiduciario e delle elevate competenze tecnico-professionali delle risorse impiegate.

Particolare attenzione sarà prestata agli ambiti di possibile sinergia con gli interventi di sistema realizzati a beneficio della Regioni attraverso i programmi operativi nazionali.
Ciò implica naturalmente un'attenzione particolare alle strutture nazionali che operano nell'attuazione degli interventi di sistema (ISFOL, ITALIA LAVORO, FORMEZ) nella consueta ottica di collaborazione che caratterizza l'operato di Tecnostruttura.

Il presente progetto ha un carattere dinamico; gli obiettivi specifici e i risultati attesi potranno essere implementati su richiesta delle Regioni partecipanti, adeguati e affinati progressivamente, allo scopo di garantire un sempre maggiore coordinamento fra le Regioni e un supporto più appropriato alle necessità emergenti.

2. Principali linee di intervento:

Le linee ipotizzate sono comuni ma saranno realizzate a beneficio delle diverse regioni con intensità e interventi diversi a seconda delle esigenze.

- *Supporto nell'individuazione di possibili soluzioni ai problemi legati alla fase conclusiva di attuazione (chiusura 2000-2006) a seguito delle esperienze già maturate con progetti integrativi dedicati.*
- *Sostegno all'individuazione e efficiente gestione dei progetti non completati e non operativi alla data della chiusura del ciclo 2000-2006 e realizzabili nell'attuale contesto di programmazione*
- *Supporto alla risoluzione di criticità in materia di gestione e di controllo.*
- *Supporto al coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della governance multilivello dei PO e all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.*
- *Sostegno alle azioni connesse al trasferimento di parte delle attività alle Province e ad altri O. I.*
- *Supporto strategico alla programmazione attuativa, con attenzione agli interventi di carattere sperimentale e di sviluppo territoriale.*
- *Affiancamento sulle modalità operative e gestionali per fronteggiare gli aspetti e gli impatti specifici che la crisi ha avuto nelle Regioni del Mezzogiorno*
- *Sviluppo di riflessioni, sperimentazioni e interventi connessi a aspetti innovativi per il FSE quali ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, la flessibilità di cui all'art. 37 del Reg. Ce 1083/06.*
- *Affiancamento per un appropriato ed efficace utilizzo delle semplificazioni introdotte dal regolamento 396/2009.*
- *Presidio delle problematiche relative al sistema di monitoraggio con particolare riferimento alle questioni trasversali affrontate a livello nazionale.*
- *Sostegno all'orientamento e alla lettura strategica dei risultati delle attività valutative.*
- *Assistenza per la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione degli interventi e alle procedure.*
- *Supporto alla individuazione di ambiti sinergici con i progetti sostenuti dai Programmi operativi nazionali.*
- *Supporto alla realizzazione di iniziative congiunte di diffusione dei risultati.*
- *Sostegno alla realizzazione di progetti strategici o di filiera anche in chiave interregionale o riproducibili su scala nazionale.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Durata

Il progetto ha durata sino al termine dell'ammissibilità della spesa per la programmazione 2007-2013 (31 dicembre 2015) e si sviluppa a partire da una prima annualità con carattere sperimentale.

4. Modalità operative

L'efficace pratica dei progetti interregionali suggerisce che le funzioni di governance del progetto siano presidiate attraverso il lavoro di un Comitato di pilotaggio composto dalle Autorità di gestione e da Tecnostruttura allo scopo di definire gli indirizzi strategici dell'intervento. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Il gruppo di esperti lavorerà con una modalità di rete volta ad assicurare il continuo raccordo sulle tematiche trasversali e l'efficace gestione delle esigenze specifiche.

Il supporto degli esperti di Tecnostruttura sarà strutturato in base alle esigenze delle singole regioni con una conseguente variabilità anche in termini di quote finanziarie, risorse umane ed expertise specifiche.

In termini concreti, ferma restando la necessità di garantire un adeguato raccordo fra le regioni partecipanti attraverso lo svolgimento della specifica funzione ciascuna regione potrà avvalersi di risorse dedicate (senior e/o junior) il cui impegno è prevalentemente rivolto alla Regione Campania, ma che allo stesso tempo sono trasversalmente coinvolte sulle problematiche comuni (es.1/2 g/u a settimana).
In Tecnostruttura saranno presenti le funzioni di raccordo espletati da esperti senior e junior. (1/2)

5. Piano Finaziario

5.1. Piano Finanziario complessivo

Per la realizzazione del progetto, sulla base dell'attuale numero di amministrazioni coinvolte e delle esigenze manifestate, le Regioni mettono a disposizione di Tecnostruttura ogni anno un insieme di risorse pari a € 800.000,00 (ottocentomila/00), suddivise nelle seguenti voci di costo:

Progetto Mezzogiorno
- Piano finanziario Sintetico globale annualità 2010 -

Voci di costo		Costo aziendale
A	Spese per il Personale	€ 674.450,00
B	Missioni	€ 45.550,00
C	Coordinamento e gestione amministrativa Tecnostruttura	€ 80.000,00
Totale		**€ 800.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1. Piano Finanziario Regione Campania

La quota specifica che la Regione Campania metterà a disposizione nel primo anno, essa è stata determinata sulla base della necessità manifestate dalla stessa di disporre di due risorse umane così configurate e pianificate:

- una Risorsa Senior di fascia A per 10 giornate/mese;
- una Risorsa Senior di fascia B per 10 giornate/mese;

da impegnare sulle seguenti specifiche linee di intervento:

- *coordinamento della gestione, attraverso il rafforzamento delle funzioni di raccordo nell'ambito della governance multilivello dei PO e all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;*
- *programmazione attuativa, con attenzione agli interventi di carattere sperimentale e di sviluppo territoriale;*
- *riflessioni, sperimentazioni e interventi connessi a aspetti innovativi per il FSE quali ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, la flessibilità di cui all'art. 37 del Reg. Ce 1083/06;*
- *alla lettura strategica dei risultati delle attività valutative.*
- *alla individuazione di ambiti sinergici con i progetti sostenuti dai Programmi operativi nazionali;*
- *alla realizzazione di iniziative congiunte di diffusione dei risultati;*
- *alla realizzazione di progetti strategici o di filiera anche in chiave interregionale o riproducibili su scala nazionale;*

Il relativo Piano Finanziario per la Regione Campania (anno 2010) risulta quindi il seguente:

Progetto Mezzogiorno
Piano finanziario Regione Campania - annualità 2010

Voci di costo		Costo aziendale
A	Spese per il Personale	€ 107.380,00
B	Missioni	€ 5.690,00
C	Coordinamento e gestione amministrativa Tecnostruttura	€ 10.000,00
	Totale	**€ 123.070,00**

Si evidenzia che le spese previste per il personale riguardano sia le figure senior espressamente dedicate alla Regione Campania sia la quota parte relativa alle figure di coordinamento trasversale.
Le voci di costo definite nelle precedenti tabelle vanno comunque intese secondo modalità di flessibilità operativa così come richiesto da uno scenario in continua evoluzione e dalla durata stessa del progetto. A tale proposito e in tale contesto, fermo restando l'importo totale delle risorse messe a disposizione e previa intesa fra le parti, sarà possibile modificare la numerosità e le caratteristiche delle professionalità coinvolte nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione del presente progetto nonché, a seconda delle esigenze, modificare gli importi attribuiti a ciascuna voce nel corso della realizzazione delle attività.

In considerazione del carattere sperimentale della prima annualità del progetto, si evidenzia che, le quote relative agli anni successivi al 2010, potrebbero subire variazioni a seguito delle esigenze espresse dalle Regioni aderenti.

L'ampio orizzonte temporale può comunque permettere alle Regioni di impegnare le somme per l'intera durata del progetto a partire da quanto previsto nella prima annualità, semplificando, da un lato, le procedure di affidamento e dall'altro garantendo all'Associazione un costante e regolare flusso finanziario che le consenta di programmare e realizzare le attività in modo più agevole. Nel caso specifico della Regione Campania tale somma ammonta a € 738.420,00 (settecentotrentottomilaquattrocentoventi/00).

A tal fine, ma anche per consentire il costante monitoraggio finanziario da parte delle Regioni, saranno prodotte ogni tre mesi delle certificazioni di spesa, che verranno trasmesse principalmente a quelle Regioni che prevedranno questa modalità di liquidazione nei loro atti di affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 229 del 12 marzo 2010 – Realizzazione di "Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico" - PO FSE 2007-2013, Asse V**

Premesso

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";

- che la Regione Campania con la Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 453 del 16 marzo 2007, chiusa la fase di concertazione, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 - 2013;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 ha preso atto che la dotazione finanziaria del Programma risulta allocata per ciascun obiettivo operativo;

- che con D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi";

- che con D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;

- che la Regione Campania con Delibera n. 1243 del 18 luglio 2008 ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FSE 2007 - 2013;

- che con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;

- che l'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi informativi e statistica - in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006 - ha elaborato una proposta di "**Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013**", coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;

- che la Regione Campania con Delibera n. 1056 del 19 giugno 2008 ha approvato le "**Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013**";

- che il 14/11/2008 le "**Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013**" sono state approvate dal Consiglio regionale;

- che la Regione Campania con la Delibera n. 780 del 16 giugno 2006 ha approvato il "**Piano d'azione per lo Sviluppo Economico Regionale** "(**PASER**);

- che la Regione Campania, in esecuzione all'art. 27 della L. R. n. 1 del 19 gennaio 2007, con Delibera n. 962 del 30 maggio 2008 ha approvato il "**Secondo aggiornamento annuale del PASER**".

Tenuto conto

- che la Commissione Europea il 22 gennaio 2009 ha pubblicato l' "'**European Innovation Scoreboard (EIS) 2008**", recante le valutazioni e i confronti delle performance degli Stati membri in materia di innovazione, alla luce delle strategie di Lisbona;

- che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato 13 Maggio 2009 il Rapporto "**Migliorare le politiche di Ricerca e Innovazione per le Regioni – Contenuti e processi di Policy**";

- che la Commissione Europea a novembre 2009 ha pubblicato il "'**The 2009 EU industrial R&D investment SCOREBOARD**".

Considerato

- che ai sensi del POR Campania FSE 2007 - 2013 si intende, tra l'altro, operare per favorire il radicamento sul territorio campano di una cultura dell'internazionalizzazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale, in un'ottica di apertura verso nuove opportunità di crescita;

- che l'Asse V Transnazionalità ed interregionalità prevede l'obiettivo specifico m) "*promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*";

- che l'obiettivo specifico m) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
  - sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca;
  - valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano;
  - consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico

anche per lo scambio di buone pratiche;
- attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero;
- rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;
- migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche;
- favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano;

- che la richiamata Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 assegna all'Asse V obiettivo specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche" l'importo complessivo di euro 30.000.000,00 per il periodo 2007-2013;

- che il sopra citato D.P.G.R. n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03 quale Responsabile degli Obiettivi Operativi m1), m2), m3), m4), m5), m6) e m7) previsti nell'ambito dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità";

- che la Regione Campania, nella definizione della strategia per l'Asse V ha definito un orientamento strategico che vede il rafforzamento del suo sviluppo anche attraverso la "*costituzione della rete dei sistemi produttivi integrati ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto allo scopo di proporsi come area di riferimento nel settore della ricerca*";

- che in ragione di questa finalità, nell'ambito dell'Asse V è stato previsto l'Obiettivo Operativo m.3) *Consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico*, che punta a sostenere la crescita della ricerca campana in funzione del suo sfruttamento economico principalmente attraverso sinergie interregionali e/o transnazionali;

- che il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi", responsabile degli Obiettivi Operativi dell'Asse V ha disegnato un Piano Programmatico di "*Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali*" (illustrato in Allegato 1), che si ritiene possano consentire, sul territorio regionale:
  - *lo sfruttamento dei risultati della ricerca campana in altre regioni e/o a livello Comunitario e internazionale;*
  - *lo scambio di buone prassi tra centri di ricerca e/o centri del trasferimento tecnologico in materia di "trasferimento tecnologico";*
  - *lo sviluppo di azioni comuni – interregionali e/o transnazionali - di "trasferimento" (eventi pubblicitari, seminari, workshop, ecc.);*
  - la crescita delle competenze dei manager della ricerca e dei ricercatori in materia di trasferimento tecnologico;
  - la crescita delle opportunità di lavoro integrato tra mondo della ricerca e mondo produttivo.

- che per tali motivi il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi", in coerenza con gli obiettivi dell'Asse V del PO Campania FSE 2007-2013 e con le scelte strategiche dell'Amministrazione in materia di ricerca e innovazione indicate in premessa, vuole realizzare il Progetto "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**" nella sua articolazione e impegno finanziario illustrato nell'Allegato 2;

Ritenuto

- opportuno prendere atto degli "**Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e/o Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali**" – illustrato nel documento programmatico in Allegato 1 – predisposti dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03;

- necessario approvare Piano Finanziario del Progetto per la realizzazione di "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**" – predisposto dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03, responsabile degli Obiettivi Operativi dell'Asse V nell'ambito del

predetto documento programmatico – per un totale di € **1.500.000,00** (**unmilionecinquecentomila**) fino alla fine del 2012 e così articolato per Obiettivo Operativo:

- Obiettivo Operativo m3): € 1.500.000,00 (Unmilionecinquecentomila/00);

- necessario autorizzare il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi" a provvedere con propri atti a dare attuazione a ulteriori adempimenti connessi alla realizzazione del Progetto "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**", nella sua articolazione e impegno finanziario illustrato nell'Allegato 2.

Visti

- il Reg. CE n. 1081/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. CE 1828/2006;
- la D.G.R. n. 780 del 16 giugno 2006;
- la Decisione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008;
- il D.P.G.R. n. 53 del 27 febbraio 2008;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07 marzo 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- la D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008;
- la D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008;
- la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 1528 dell'8 ottobre 2009;
- il D.D. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 2 del 21 gennaio 2010;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- La D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010.

propone e la Giunta in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di prendere atto degli "**Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e/o Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali**" – illustrato nel documento programmatico in Allegato 1 – predisposti dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03;

- di approvare il Piano Finanziario del Progetto per la realizzazione di "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**" – predisposto dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 03, responsabile degli Obiettivi Operativi dell'Asse V nell'ambito del

predetto documento programmatico – per un totale di € 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila) fino alla fine del 2012 e così articolato per Obiettivo Operativo:

- Obiettivo Operativo m3): € 1.500.000,00 (Unmilionecinquecentomila/00);

- di autorizzare il Dirigente del Settore 02 dell'Area Generale di Coordinamento 03 "Programmazione, Piani e Programmi" a provvedere con propri atti a dare attuazione a ulteriori adempimenti connessi alla realizzazione del Progetto "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**" nella sua articolazione e impegno finanziario illustrato nell'Allegato 2.

- di inviare la presente deliberazione:
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02 - Atti sottoposti alla Giunta;
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, al Coordinatore dell'Area 03 e al Dirigente del Settore 02 Programmazione Piani e Programmi;
  - al Coordinatore dell'AGC 06;
  - al Coordinatore dell'AGC 12;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito Internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it - Programmazione 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - Sezione Bandi e Avvisi nonché sulla home page.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Delibera di Giunta Regionale

"Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali"

Documento Programmatico

Premessa

L'Asse V "Interregionalità e Transnazionalità" del PO Campania FSE 2007-2013 disegna una strategia finalizzata a contribuire allo sviluppo di una visione della Campania come regione "aperta", una realtà territoriale impegnata a superare una visione autoreferenziale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione che trova un elemento aggregante nella cooperazione territoriale anzitutto nell'ambito dell'Unione Europea. Tra le finalità che questo orientamento strategico si pone vi è quello di costituire "*la rete dei sistemi produttivi integrati ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto allo scopo di proporsi come area di riferimento nel settore della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione e della conoscenza*".
A queste finalità generali risponde, nell'Asse V, l'*Obiettivo specifico m) promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*.

Il concetto di Rete assume in quest'ottica un significativo valore aggiunto in termini di modalità organizzative e operative con cui far operare gli attori del territorio – università, centri di ricerca, imprese – per la realizzazione di tali finalità.

Tra gli obiettivi operativi in cui il PO ha tradotto l'Obiettivo Operativo m) vi è l'm.3) "*consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche*".

L'introduzione di questo obiettivo risulta evidente quando pensiamo che i processi di "sfruttamento" economico (industriale, commerciale, ecc.) dei risultati della ricerca assumono il carattere di efficacia in particolare quando sono attivate specifiche e complesse azioni che denominiamo, in genere, di "*trasferimento tecnologico*". I soggetti preposti a questo compito sono di diversa natura, ma in ogni caso sono organismi che si interessano specificamente di supportare il mondo della ricerca nella fase di "realizzazione" (sviluppo) di quanto di nuovo la ricerca individua e nella successiva fase di "trasferimento" di tali soluzioni verso gli "Utilizzatori Intermedi" (il mondo produttivo).

Il problema, già di per se complesso, del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca al tessuto economico e produttivo è accresciuto nella sua complessità quando pensiamo che l'epoca della globalizzazione individua mercati molto più ampi di quelli naturali e territorialmente circoscritti (generalmente la propria Regione). Per cui i Centri di Ricerca e i Centri per il Trasferimento Tecnologico hanno necessità di consolidare la propria relazione sinergica su dimensioni transnazionale o. almeno, interregionale.
Questo allargamento di orizzonti di rete può avere un effetto catalizzatore nella costruzione di relazioni forti tra ricerca e mercato. E per tale motivo assume un

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessante ruolo la relazione tra questi due soggetti e le imprese verso cui il trasferimento deve essere realizzato (in particolare le PMI).
Ovviamente in questo quadro assume grande importanza la specializzazione di figure di ricercatori al lavoro in partnership interregionale e internazionale ai fini dello "sfruttamento" dei risultati della ricerca. Cioè di ricercatori e tecnici di ricerca che siano orientati proprio ai problemi della "sfruttamento" della ricerca (la parte di "sviluppo" di interventi di R&S).

Finalità e articolazione del documento

Il presente documento definisce le linee guida per il sostegno di un intervento specifico per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo di reti tra Centri di Ricerca, Centri del Trasferimento Tecnologico e Imprese – anche in una dimensione interregionale e/o transnazionale – finalizzate all'individuazione di azioni specifiche di trasferimento e di scambio di buone prassi.
Il documento non definisce specifici criteri per la realizzazione operativa delle azioni, criteri che sono demandati a successivi Bandi di Finanziamento, ma ne descrive i seguenti aspetti, che costituiranno le linee guida per la successiva implementazione:

- descrizione generale dell'azione,
- finalità,
- risultati attesi,
- destinatari,
- tipologia degli interventi,
- modalità di attuazione,
- durata dell'intervento,
- principio di flessibilità.

Ovviamente gli interventi saranno realizzati in conformità con le regole dei fondi strutturali, in particolare del FSE, e nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e di Aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera di Giunta Regionale

"Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e/o Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali"

Scheda Programmatica

Descrizione	L'intervento vuole sostenere la nascita di reti tra Centri di Ricerca/Università, Organismi del Trasferimento Tecnologico e le Imprese del territorio Campano e analoghe organizzazioni di altre Regioni italiane e(o di altri Paesi dell'UE, finalizzate ad una o più delle seguenti attività: - *sfruttamento dei risultati della ricerca campana nelle imprese;* - *scambio di buone prassi tra centri di ricerca e centri del trasferimento tecnologico Campani e di altre regioni italiane e/o paesi dell'UE, in materia di "trasferimento tecnologico";* - *sviluppo di azioni comuni di meanstreaming – interregionali e/o transnazionali – a supporto di iniziative di "trasferimento" (eventi pubblicitari, seminari, workshop, ecc.);*
Finalità	Fornire al territorio strumenti di incontro tra ricerca e mondo produttivo ed economico sia in Campania che in altre regioni italiani e paesi europei, anche per la crescita delle capacità di sfruttamento della ricerca.
Risultati Attesi	Il progetto prevede il finanziamento di azioni di mobilità interregionale/transnazionale, da e verso la Campania, di manager e tecnici della ricerca e manager e tecnici del trasferimento tecnologico, borse di ricerca a supporto dell'interregionalizzazione/ internazionalizzazione, eventi di disseminazione e meanstreaming, consolidamento di piattaforme per il lavoro cooperativo su Rete.
Destinatari	Non occupati/disoccupati con i seguenti profili: - ricercatori, - laureati in cerca di prima occupazione. Altri profili: - ricercatori dipendenti dei centri di ricerca / università, - dipendenti di organismi del trasferimento tecnologico, - dipendenti delle imprese
Tipologie di intervento	- Borse di Ricerca e Mobilità interregionale e transnazionale per ricercatori / laureati (non occupati/disoccupati). - Mobilità interregionale e transnazionale per i dipendenti; - Eventi.
Modalità di attuazione	Chiamata a Progetti.
Durata dell'intervento	36 mesi (fino a fine 2012). Durata dei singoli progetti: 18 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di Flessibilità	Sì, nella misura del 10% previsto dal PO Campania FSE 2007-2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Delibera di Giunta Regionale

Progetto "**Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico**"

PO FSE 2007-2013, Asse V.

Programmazione e Piano finanziario

Asse	Obiettivo specifico	Intervento	Macroazione	Durata	Tipologia di intervento	Obiettivo operativo	Dotazione finanziaria
Asse V Transnazionalità e interregionalità	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	"Interventi a sostegno dello sviluppo di Reti tra Centri di Ricerca e Centri del Trasferimento Tecnologico anche in una dimensione Interregionali-Transnazionali" sulle seguenti tematiche, in coerenza con le linee di indirizzo strategico regionale in tema di ricerca e innovazione e con il Settimo Programma Quadro UE della Ricerca: 1. Salute - Biotecnologie; 2. Controllo ambientale, edilizia sostenibile, osservazione della Terra, sviluppo sostenibile,prodotti alimentari, filiera zootecnica, ecc; 3. Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) - materiali e produzione; 4. Energia - trasporti - aeronautica - spazio; 5. Scienze socio-economiche, umane, beni culturali e turismo; e prioritariamente – ma non esclusivamente – nei settori produttivi indicati nel PASER.	Reti Interregionali-Transnazionali per il Trasferimento Tecnologico tra Centri di Ricerca, Centri per il Trasferimento Tecnologico e Imprese.	36 mesi (fino a fine 2012).	Chiamata a Progetti.	m1) Sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca.	
						m2) Valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano.	
						m3) Consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche.	€ 1.500.000,00
						m4) Attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero.	
						m5) Rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale.	
						m6) Migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche.	
						m7) Favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano.	

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 260 del 12 marzo 2010 – P.O. FSE 2007-2013 "Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2019 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
  - che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
  - che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
  - che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ammonta ad euro 35.533,403,00 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	IMPORTO DA REISCRIVERE
22.84.245	4686	1.382.103,86
22.84.245	4688	1.105.683,10
22.84.245	4690	1.105.683,10
22.84.245	4692	1.105.683,10
22.84.245	4694	1.105.683,10
22.84.245	4696	1.105.683,10
22.84.245	4698	1.382.103,86
22.84.245	4700	1.278.113,91
22.84.245	4702	829.262,33
22.84.245	4704	829.262,33
22.84.245	4706	756.805,87
22.84.245	4708	6.907.519,37
22.84.245	4710	6.910.519,37
22.84.245	4714	1.382.103,88
22.84.245	4716	8.347.192,72
TOTALE		35.533.403,00

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 35.533,403,00 della entrata iscritta nel bilancio 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione delle somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 35.533,403,00 sulla competenza del bilancio 2010, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	IMPORTO DA REISCRIVERE
22.84.245	4686	1.382.103,86
22.84.245	4688	1.105.683,10
22.84.245	4690	1.105.683,10
22.84.245	4692	1.105.683,10
22.84.245	4694	1.105.683,10
22.84.245	4696	1.105.683,10
22.84.245	4698	1.382.103,86
22.84.245	4700	1.278.113,91
22.84.245	4702	829.262,33
22.84.245	4704	829.262,33
22.84.245	4706	756.805,87
22.84.245	4708	6.907.519,37
22.84.245	4710	6.910.519,37
22.84.245	4714	1.382.103,88
22.84.245	4716	8.347.192,72
TOTALE		35.533,403,00

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 35.533,403,00 della entrata iscritta nel bilancio 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 237 del 12 marzo 2010 – Agevolazione trasporto pubblico per studenti universitari**

PREMESSO:
- che la Regione Campania sostiene il diritto allo studio come strategia primaria di intervento anche attraverso la promozione di iniziative normate da apposite Leggi;

- che con legge 20 dicembre 2004 n. 13 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania", la Regione, nel rispetto della normativa europea e nazionale, promuove interventi a sostegno delle università attraverso un programma triennale degli interventi predisposto dal Comitato di Indirizzo e Programmazione e approvato dalla Giunta Regionale ad intervenuta acquisizione del parere del Comitato di Coordinamento degli Atenei Campani;

● che la Giunta Regionale persegue tali fini ponendo in essere le azioni/interventi all'uopo individuati nei documenti programmatici (programmazione triennale) e nei piani attuativi annuali. Predetti interventi discendono dai principi che sottendono la Legge Regionale 13/2004;

● che tra le linee di intervento della programmazione triennale 2007/2009 della legge 13/2004, approvate con Delibera di Giunta n. 2156 del 14 dicembre 2007, figurano anche le azioni preposte alla stipula di convenzioni specifiche (punto 9, lettera d) delle linee di intervento), sempre destinate a sostenere gli atenei nella fornitura dei servizi rientranti nel Diritto allo studio universitario di cui all'art. 6 della Lr.21/02 che annovera, alla lettera d) del medesimo articolo, anche il servizio di agevolazione del trasporto pubblico;

●che la regione Campania ha sostenuto sin dal 2004 azioni miranti alla promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio per la rilevanza di tale tema sui diritti degli studenti attraverso convezioni con il Consorzio UnicoCampania (Consorzio delle 13 Aziende di trasporto pubblico che gestisce l'integrazione tariffaria in Campania), che coordina e promuove attività idonee a determinare un'integrazione delle tariffe, degli orari e dei percorsi dei mezzi di trasporto, nonché di progettazione, di pianificazione e di muovi interventi volti ad estendere attraverso accordi ed intese ulteriori livelli di integrazione tariffaria;

● che con Delibera di Giunta n. 2428 del 28.12.2004 la Regione Campania, tramite l'Assessorato ai Trasporti, ha stipulato con il Consorzio UnicoCampania un Protocollo di intesa per la promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio, per l'anno scolastico 2004/2005;

●che con Delibera di Giunta n. 958 del 28.07.2005 la Regione Campania ha ratificato un accordo di Programma con il citato Consorzio UNICO CAMPANIA, dove, tra l'altro, ha confermato anche per l'anno scolastico 2005-2006 le agevolazioni tariffarie agli studenti della riduzione del 25% sul costo dell'abbonamento mensile, introducendo un'ulteriore agevolazione tariffaria della riduzione fino al 35% sull'abbonamento mensile in favore di studenti appartenenti a famiglie con reddito annuale inferiore o uguale a 12.500,00 euro;

●che con Protocollo di Intesa del 3 ottobre 2006 la Regione Campania, tramite l'Assessorato ai Trasporti, ha mantenuto, anche per l'anno scolastico 2006/2007, con il Consorzio UnicoCampania, le agevolazioni tariffarie per la promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio;

●che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357 del 29.12.2007 venivano confermate le agevolazioni tariffarie a favore degli studenti per l'anno scolastico 2007/2008 e veniva stabilito di prevedere le medesime agevolazioni a favore degli studenti appartenenti alle Università campane con risorse a carico dell'U.P.B. 3.10.28 nella disponibilità dell'Assessorato all'Università, Ricerca ed Innovazione Tecnologica A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti";

●che in detta delibera veniva altresì stabilito l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari e demandato alle AA.GG.CC. interessate a provvedere con propri provvedimenti definendo le procedure e le modalità per la corresponsione degli importi di rispettiva competenza;
●che con delibera n. 1779 del 4.12.2009 la Giunta regionale della Campania deliberava di continuare a promuovere le agevolazioni a favore degli studenti universitari anche per l'anno 2010;
●che la medesima deliberazione procedeva ad un primo stanziamento per un limite massimo di euro 300.000,00, demandando ad un successivo atto Giuntale l'eventuale stanziamento di ulteriori fondi qualora disponibili;
●che, come evidenziato da Unicocampania nella missiva del 10.3.2010, prot. 216205, i fondi stanziati con la delibera n. 1779 del 4.12.2009 risultano essere insufficienti a coprire l'iniziativa per l'anno 2010 che mediamente assorbe 700.000,00 euro annui;

●che l'UPB 3.10.28, cap. 270, dispone di risorse idonee e sufficienti a sostenere l'intervento di cui alla presente delibera nella misura di 200.000,00 euro;

CONSIDERATO
che la suddetta iniziativa per quanto premesso ha riscontrato nell'utenza una significativa adesione che genera significative aspettative di continuazione delle attività anche per il nuovo anno incrementate dall'attuale crisi economica;

STABILITO
Di dover continuare a promuovere le agevolazioni a favore degli studenti universitari anche per l'anno 2010 nella misura massima di ulteriori euro 200.000,00 facendoli gravare sulla UPB 3.10.28 nella disponibilità dell'A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti". La Concessione, che consiste nella elargizione di un contributo per gli abbonamenti rilasciati agli studenti universitari, pari alla differenza del prezzo dell'abbonamento a tariffa piena con quella ridotta, dovrà seguire un piano di agevolazioni che tenga conto del reddito ISEE degli aventi diritto seguendo i criteri già adottati in passato ed oggetto delle pregresse delibere, la cui rispondenza sarà valutata dall'AGC Trasporti;

Di dover demandare ad una successiva deliberazione di Giunta Regionale l'eventuale stanziamento di ulteriori fondi a favore dell'iniziativa in proposito;

di doversi avvalere di un Ateneo di riferimento, o di altra procedura compatibile con quella utilizzata negli anni precedenti, che operi nell'interesse di tutti gli Atenei campani, per concedere predette agevolazioni tariffarie agli studenti universitari iscritti nei medesimi Atenei. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire sulla scorta del piano tariffario adottato da Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di dover stabilire l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari;

di dover riconoscere agli studenti che frequentano esclusivamente corsi universitari, esclusi quindi i corsi di specializzazione, a cui vanno però equiparati, come per Legge, quelli gestiti dagli Istituti Superiori, con limite di età sino a 26 anni, le agevolazioni previste da UnicoCampania commisurate al reddito ISEE. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire secondo il piano tariffario di Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di dover demandare all'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica l'attuazione della presente delibera compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione;

VISTA:
- la Delibera di Giunta n. 2428 del 28.12.2004;
- la Delibera di Giunta n. 958 del 28.07.2005;

- la Legge Regionale 13/2004;
- la programmazione triennale 2007/2009 della legge 13/2004 approvata con delibera di Giunta n. 2156 del 14 dicembre 2007;
- il piano attuativo 2007-2008 della Legge 13/2004, approvato con delibera di Giunta n. 1911 del 5.12.2008;

Propone e .la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

Di continuare a promuovere le agevolazioni a favore degli studenti universitari anche per l'anno 2010 nella misura massima di ulteriori euro 200.000,00 facendoli gravare sulla UPB 3.10.28 nella disponibilità dell'A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti". La Concessione, che consiste nella elargizione di un contributo per gli abbonamenti rilasciati agli studenti universitari, pari alla differenza del prezzo dell'abbonamento a tariffa piena con quella ridotta, dovrà seguire un piano di agevolazioni che tenga conto del reddito ISEE degli aventi diritto seguendo i criteri già adottati in passato ed oggetto delle pregresse delibere, la cui rispondenza sarà valutata dall'AGC Trasporti;

Di demandare ad una successiva deliberazione di Giunta Regionale l'eventuale stanziamento di ulteriori fondi a favore dell'iniziativa in proposito;

di avvalere di un Ateneo di riferimento, o di altra procedura compatibile con quella utilizzata negli anni precedenti, che operi nell'interesse di tutti gli Atenei campani, per concedere predette agevolazioni tariffarie agli studenti universitari iscritti nei medesimi Atenei. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire sulla scorta del piano tariffario adottato da Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di stabilire l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari;

di riconoscere agli studenti che frequentano esclusivamente corsi universitari, esclusi quindi i corsi di specializzazione, a cui vanno però equiparati, come per Legge, quelli gestiti dagli Istituti Superiori, con limite di età sino a 26 anni, le agevolazioni previste da UnicoCampania commisurate al reddito ISEE. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire secondo il piano tariffario di Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di demandare all'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica l'attuazione della presente delibera compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione;

di inviare il presente atto**,** per quanto di competenza, all'AGC 06, al Settori "Ricerca Scientifica" e alla "Stampa e Bollettino Ufficiale", all'AGC 14 "Trasporti e Viabilità", al Portale Regionale per la pubblicazione e, per opportuna conoscenza, all'Assessore preposto al ramo.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 246 del 12 marzo 2010 – Approvazione dell'intervento per la realizzazione del progetto "SIsmiCA" (Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania) a supporto delle attivita' dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico. Con Allegato.**

PREMESSO

- che i Settori Provinciali del Genio Civile dell'Area Generale di Coordinamento 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione* si interessano, tra l'altro, dell'applicazione della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
- che, in tale ambito, i Settori Provinciali del Genio Civile provvedono, in particolare, agli adempimenti connessi alle denunce dei lavori, ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, da eseguirsi sul territorio regionale, nonché al deposito delle "relazioni a strutture ultimate" e dei collaudi;
- che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20 marzo 2009 è stato disposto di affidare ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica* e dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione* , tramite la costituzione di un gruppo di lavoro, di dare avvio al processo di informatizzazione delle attività di deposito tramite l'implementazione di un sistema informativo che consenta:
  - la gestione informatizzata delle attività di denunce dei lavori e di deposito progetti, la compilazione on line delle relative istanze e degli allegati e la presentazione di progetti in formato digitale;
  - l'implementazione di ulteriori moduli relativi al deposito delle "relazioni a strutture ultimate" e dei collaudi;
  - la completa interfacciabilità del sistema informativo con i soggetti istituzionali che hanno titolo ad eccedere alle informazioni che esso andrà a gestire, quali Comuni e Ordini e Collegi Professionali; nonché l'invio telematico dei progetti e degli altri atti;
- che lo svolgimento di tali attività comporta non solo l'erogazione di servizi diretti al cittadino, da effettuarsi nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ma anche il raccordo con altri enti e soggetti istituzionali preposti al controllo e alla vigilanza sul territorio;
- che il d.lgs. 82 del 7/03/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) prevede l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni tra cittadini e le pubbliche amministrazioni;
- che le finalità suesposte possono essere raggiunte dotando i Settori preposti di un adeguato sistema informativo, nel rispetto di quanto previsto dal CAD, con il quale sarà possibile trasmettere e ricevere *on line* istanze e provvedimenti, nonché gestire e controllare meglio i procedimenti e la relativa tempistica, peraltro venendo incontro anche alle esigenze manifestate da Ordini e Collegi Professionali presenti sul territorio regionale;
- che nell'ambito della strategia della Società dell'Informazione sono previste azioni di e-government che, attraverso la cooperazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, migliorino i sistemi organizzativi della pubblica amministrazione, anche favorendo la partecipazione di cittadini, istituzioni e imprese, attraverso l'implementazione dei sistemi informativi regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa;
- che al fine di dare seguito a tali azioni, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20 marzo 2009 è stato disposto di affidare ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica* e dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, la realizzazione di un progetto che raggiungesse gli obiettivi su esposti;
- che i Coordinatori delle AA.GG.CC. 06 e 15 hanno individuato, per quanto di rispettiva competenza, un gruppo di lavoro con il compito di definire tutti gli aspetti rilevanti per poter pervenire alla sollecita implementazione del sistema informativo;
- che, per le finalità indicate in premessa, detto gruppo ha elaborato il progetto di massima con acronimo "**SIsmiCA**" (Sistema Informativo della sismica in regione Campania) necessario per la succes-

siva progettazione esecutiva, realizzazione e fornitura del sistema informativo web integrato a supporto delle attività dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico, del quale si allegano il contesto generale e gli obiettivi (All. 1), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che il sistema informativo sarà adeguato alle diverse attività di competenza del Genio Civile e sarà flessibile agli adeguamenti normativi, sarà riusabile da altre Pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dagli art.68 e 69 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) ;

CONSIDERATO

- che il Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore 02 (Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'AGC 06) ha ritenuto detto progetto coerente con l'obiettivo operativo di sua competenza, con le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013" (approvate con la DGR n. 1056 del 19/06/2008) e con il documento di "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - PO FESR 2007/2013" (approvato con la DGR n. 640 del 03/04/2009, allegato "A" Tabella Interventi O.O. 5.1 - punto 8 "*Implementazione applicativi informatici regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa a supporto dell'erogazione di servizi al cittadino, alle imprese e ad altre PP.AA*");
- che con nota prot. n. 1097371 del 18/12/2009 il Dirigente del Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 ha inviato, per quanto di competenza, il su menzionato progetto definitivo alla Commissione SIA WEB istituita con il D.P. n. 277/09;
- che detta Commissione SIA WEB con propria nota prot. n. 102043 del 04/02/2010 ha validato positivamente il progetto de quo, fornendo, altresì, indicazioni tecniche atte a consentire l'integrazione del progetto in parola nel Sistema Informativo regionale, che saranno recepite in sede di elaborazione del progetto esecutivo;
- che il gruppo di lavoro, di cui in premessa, ha determinato il costo presunto per la realizzazione di detto progetto in un importo non superiore a **€ 998.000,00 (€ novecentonovantottomila/00**) compreso tutti gli oneri di legge nonché gli oneri per la sicurezza, pubblicazione della gara e le relative commissioni di valutazione e collaudo in corso d'opera;
- che il R.O.O. ha attestato che le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento de quo possono gravare sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore 02. PORFESR 2007÷2013, atteso che le attività sono ammissibili e vi è sufficiente disponibilità e coerenza di spesa nell'ambito della somma prevista nel già richiamato allegato "A" Tabella Interventi O.O. 5.1 - punto 8 – della DGR n. 640/2009;
- che la commissione di valutazione della gara dovrà essere composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con specifica competenza;
- che la commissione di collaudo in corso d'opera dovrà essere composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con specifica competenza;

RITENUTO

- opportuno procedere all'intervento per la realizzazione del progetto di che trattasi al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli Uffici regionali dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, competenti per materia i cui obiettivi sono delineati nell'allegato alla presente delibera;

VISTO

- d.lgs 82 del 7/03/2005;
- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11 ;
- DGR n. 640 del 3/04/2009;
- DGR n. 495 del 20/03/2009;
- DGR n. 960 del 30/05/2008;

- Parere di competenza del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale trasmesso al Settore Sistemi Informativi con nota prot.220405 del 11/03/2010;
- Parere di competenza dell'Autorità di Gestione acquisito al Settore Sistemi Informativi con prot. n. 214079 del 10/03/2010;

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- **di approvare** l'intervento per la realizzazione del progetto "**SIsmiCA**" (**S**istema **I**nformativo della si-**smi**ca in regione CAmpania) , sistema informativo a supporto delle attività dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico, del quale si allegano il contesto generale e gli obiettivi che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1), per un importo di **€ 998.000,00 (€ novecentonovantottomila/00**) compreso tutti gli oneri di legge nonché gli oneri per la sicurezza, pubblicazione della gara e le relative commissioni di valutazione e collaudo in corso d'opera ;
- **di stabilire** che le risorse economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento de quo, graveranno sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore 02. PORFESR 2007÷2013, nell'ambito della somma prevista nella DGR n. 640/2009, allegato "A" Tabella Interventi O.O. 5.1 - punto 8 – "Implementazione applicativi informatici regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa a supporto dell'erogazione di servizi al cittadino, alle imprese e ad altre PP.AA";
- **di stabilire** che la commissione di valutazione della gara dovrà essere composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con specifica competenza;
- **di stabilire** che la commissione di collaudo in corso d'opera dovrà essere composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con specifica competenza;
- **di demandare** al Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06 tutti gli atti consequenziali per dare attuazione alla presente delibera**;**
- di inviare il presente atto all'A.G.C. 06 ─ Ricerca Scientifica ed Informatica ─ ed all'AGC 15 "Lavori Pubblici", interessate alla realizzazione del progetto, all'Autorità dei gestione del POR-FESR, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - ASSESSORATO ALLA RICERCA SCIENTIFICA

A.G.C.06 - *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica*
A.G.C.15 - *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*

PROGETTO

SIsmiCA

Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania

per la progettazione esecutiva, realizzazione e fornitura del sistema informativo web integrato
a supporto delle attività dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici" e dei Settori Provinciali del Genio Civile finalizzate alla difesa dal rischio sismico

1. CONTESTO GENERALE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le Aree Generali di Coordinamento n. 15 – Lavori Pubblici e n. 06 – Ricerca Scientifica di questa Amministrazione Regionale hanno avviato negli ultimi anni un profondo percorso di ammodernamento sia in termini di organizzazione e procedure amministrative, che di competenze professionali e strumentazioni software e hardware, con l'obiettivo di innalzare il livello delle performance e dei target di efficacia ed efficienza nel perseguimento dei fini istituzionali.

Questo obiettivo viene perseguito mediante:

- lo snellimento, la razionalizzazione e la trasparenza dei procedimenti amministrativi;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane impiegate nell'erogazione dei servizi amministrativi, sia di front-office che di back-office;
- il recepimento degli stimoli propositivi provenienti dal territorio finalizzato alla realizzazione di un sistema di partecipazione attiva al procedimento amministrativo con gli utenti dei servizi e gli interlocutori istituzionali nello spirito della legge n. 241/90;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo che, introducendo innovativi modelli organizzativi, consentano di elevare la qualità, l'efficienza, la trasparenza e l'imparzialità nell'erogazione dei servizi.

In tale ambito si inserisce l'iniziativa dell'A.G.C. 15 che, con riferimento specifico alla normativa ed alle competenze che le sono proprie in materia di rischio sismico, intende realizzare un sistema informativo integrato, a supporto precipuo dell'attività dei Settori provinciali del Genio Civile, che instauri modalità di comunicazione interattiva con gli utenti nonché metodologie di espletamento delle attività amministrative più moderne, rapide ed efficienti.

Da diversi anni, infatti, si avverte la necessità, da un lato, di dotare gli Uffici di strumentazioni e tecnologie che consentano l'espletamento dei procedimenti amministrativi in modo tempestivo, razionale, automatico e sulla base di format e modelli uniformi, e, dall'altro, di coinvolgere in misura sempre maggiore gli utenti dei servizi in modo da assicurare la partecipazione al procedimento e la massima trasparenza ed imparzialità nell'agire pubblico.

In tale ambito, con delibera n. 495 del 20.3.2009 la Giunta Regionale ha avviato un processo di informatizzazione delle attività dell'Area 15, con l'obiettivo di razionalizzare e uniformare le procedure, la modulistica e le informazioni dirette all'utenza, in relazione alle attività conseguenti alle denunce di lavori ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile.

In materia di difesa dal rischio sismico, ma un po' per tutte le attività che sono di competenza dell'AGC 15 e che vengono svolte per il tramite dei Settori provinciali del Genio Civile, la criticità maggiore può ricondursi alla disomogeneità delle procedure adottate, pur nel rispetto della normativa statale e regionale in materia, risolvibile grazie alla creazione di piattaforme che consentano di uniformare i procedimenti tecnico-amministrativi adottati dai Settori medesimi.

Infatti, l'articolazione territoriale, unitamente alla autonomia dirigenziale di ciascun Settore provinciale ha, negli anni, acuito le differenze in termini di procedimenti, modulistica adottata, adempimenti e quant'altro, rendendo discordante il rapporto con l'utenza che, di volta in volta, si relaziona con l'uno o l'altro Settore.

All'esigenza di uniformare e razionalizzare i procedimenti amministrativi si affianca, non da meno, l'intento di modificare sostanzialmente il modo di agire dell'Ente Pubblico, ponendo al centro il cittadino utente.

In materia di costruzioni in zona sismica e, più in generale, di difesa dal rischio sismico, l'utente è rappresentato da:

- professionisti tecnici (ingegneri, architetti, geologi, agronomi, geometri, ecc) che, in buona parte, direttamente o indirettamente per il tramite i propri ordini professionali, sono dotati di P.E.C. (posta elettronica certificata);
- comuni, anch'essi dotati di P.E.C.;
- committenti generici, non necessariamente dotati di P.E.C.;

ciò ha indotto a pensare all'implementazione di un sistema informatico per la gestione dei procedimenti e l'archiviazione a lungo termine delle istanze e dei progetti che, in fasi progressive, consenta agli Uffici di uniformare e gestire in maniera più efficiente ed efficace i propri procedimenti e, nel contempo, consenta agli utenti abilitati di "colloquiare" direttamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

con gli Uffici competenti attivando il procedimento amministrativo on-line e di "seguirne" l'iter burocratico in tempo reale, senza doversi recare presso gli Uffici stessi.

Gli obiettivi generali di lungo periodo del progetto possono, quindi, ricondursi, a:

- fornire un'informazione ampia ed esaustiva delle attività e dei servizi forniti dall'AGC 15 e dai Settori provinciali del Genio Civile in ambito di difesa dal rischio sismico, rendendo disponibili on-line informazioni e modulistica;
- rendere più efficiente e normalizzare l'attività amministrativa e i servizi forniti sul territorio, attraverso metodologie, procedimenti e modulistiche uniformi;
- interagire e dialogare con gli utenti, consentendo loro di inviare telematicamente sia la modulistica relativa alle denunce dei lavori, al fine di ridurre notevolmente i tempi di attesa allo sportello, che la documentazione connessa (RSU, collaudi, comunicazioni, ecc.);
- creare un rapporto diretto con i Comuni per la trasmissione e l'espletamento delle pratiche relative alla formulazione del parere sismico di compatibilità degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati con le condizioni geomorfologiche del territorio ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01;
- interagire con gli enti territoriali (Comune, Comunità Montana e Provincia) e gli altri soggetti istituzionali (Autorità Giudiziaria, Prefettura, Ordini e Collegi professionali, Organi di vigilanza e controllo sull'attività edilizia, ecc.) rendendo disponibili informazioni necessarie per il controllo e la vigilanza sul territorio;
- assicurare la trasparenza e la partecipazione al procedimento, attraverso il rilascio di ID e password agli utenti, in modo che ciascuno possa seguire, via web, la propria istanza sismica e conoscere lo stato e i tempi di esecuzione di ciascuna fase del procedimento;
- garantire la trasmissione via web e/o via P.E.C. della modulistica relativa alle denunce dei lavori ai fini del deposito ovvero dell'autorizzazione sismica, delle Relazioni a strutture ultimate e dei Certificati di collaudo;
- creare un archivio digitale associato ai procedimenti, utilizzabile sia in fase di istruttoria dei singoli procedimenti che a fini statistici e di reportistica, anche a supporto delle politiche in materia di prevenzione e protezione dal rischio sismico;
- dare certezza sui tempi di conclusione dei procedimenti, instaurando metodiche di comunicazione innovative con gli utenti tramite e-mail e sms;
- favorire un positivo ritorno dell'immagine della Regione Campania in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e in termini di soddisfazione dell'utenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 263 del 12 marzo 2010 – REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIÀ ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA L.R. NR.7/2002 CAP.2660 E CAP.2662 (U.P.B. 22.84.245).**

PREMESSO
che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2010 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 - 2012;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L. R. 7 del 30.04.2002;

che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a, della L. R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

che, ai sensi dell' art. 41, comma 3, della succitata L. R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi del comma 4, lettera d, dell'art. 29 della L. R. n. 7/2002;

che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26.01.2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa;

che con DGR nr.960 del 30 maggio 2008 si è provveduto ad istituire e dotare per l'esercizio 2008 i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

che tra i capitoli di bilancio istituiti con la DGR nr.960 richiamata sono stati affidati in gestione all'AGC 06 Settore 02 i seguenti capitoli di spesa:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
22.84.245	2660	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 02 PO FESR 2007 - 2013
22.84.245	2662	5.2 Ob. Op. Sviluppo della Società dell'informazione nel tessuto produttivo PO FESR 2007 – 2013

RITENUTO
Di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO
Che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 06 Settore Analisi, Progettazione e gestione dei sistemi informativi e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010

ammonta ad euro € 43.106.711,42 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	2660	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 02 PO FESR 2007 - 2013	**€ 19.910.399,37**
22.84.245	2662	5.2 Ob. Op. Sviluppo della Società dell'informazione nel tessuto produttivo PO FESR 2007 - 2013	**€ 23.196.312,05**
		TOTALE	**€ 43.106.711,42**

CONSIDERATO
Che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 43.106.711,42 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

la L.R. n.7/2002;

la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.06 Settore 02 , di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad € 43.106.711,42 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	2660	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 02 PO FESR 2007 - 2013	**€ 19.910.399,37**
22.84.245	2662	5.2 Ob. Op. Sviluppo della Società dell'informazione nel tessuto produttivo PO FESR	**€ 23.196.312,05**

		2007 - 2013	
		TOTALE	**€ 43.106.711,42**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 43.106.711,42 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento: 01, 06, 08 per i provvedimenti consequenziali, all'Autorità di Gestione del FESR e all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità per le Politiche di Genere, al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007/2013, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 272 del 16 marzo 2010 – REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA D) DELLA L.R. NR.7/2002 CAP.2658 (U.P.B. 22.84.245).**

PREMESSO

che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2010 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 - 2012;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L. R. 7 del 30.04.2002;

che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a, della L. R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate
con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

che, ai sensi dell' art. 41, comma 3, della succitata L. R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere
in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio
successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi del comma 4, lettera d, dell'art.
29 della L. R. n. 7/2002;

che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26.01.2004 ha impartito disposizioni
ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa;

che con DGR nr.960 del 30 maggio 2008 si è provveduto ad istituire e dotare per l'esercizio 2008 i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

che tra i capitoli di bilancio istituiti con la DGR nr.960 richiamata è stato affidato in gestione all'AGC 06 Settore 03 il seguente capitolo di spesa:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
22.84.245	2658	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 03 PO FESR 2007 - 2013

RITENUTO

Di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

Che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 06 Settore 03 Centro Regionale Elaborazioni Dati e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 am-

monta ad euro € 19.750.139,99 e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	2658	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 03 PO FESR 2007 - 2013	€ 19.750.139,99
		TOTALE	**€ 19.750.139,99**

CONSIDERATO

Che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 19.750.139,99 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

la L.R. n.7/2002;

la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.06 Settore 03 , di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro euro 19.750.139,99 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMME DA REISCRIVERE
22.84.245	2658	5.1 Ob. Op. E Government ed E-Inclusion AGC 06 Sett 03 PO FESR 2007 - 2013	€ 19.750.139,99
		TOTALE	**€ 19.750.139,99**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 19.750.139,99 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento: 01, 06, 08 per i provvedimenti consequenziali, all'Autorità di Gestione del FESR e all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità per le Politiche di Genere, al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007/2013, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Deliberazione n. 273 del 16 marzo 2010 – APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - ATTO INTEGRATIVO I - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.1.2. - REISCRIZIONE RISORSE AL BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA LR n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato con la legge n. 3 del 21 gennaio 2010 il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 ;
-che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
-che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
-che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
-che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

CONSIDERATO

- che con DGR n. 2108 del 7/12/2007 è stata acquisita al bilancio 2007 la complessiva somma di € 20.000.000,00 relativamente all'Accordo di Programma Quadro in oggetto;
- che con decreto dirigenziale n. 279 del 20/12/2007 sono stati impegnati complessivi € 5.000.000,00 per le finalità relative al medesimo APQ;

RITENUTO

-di dover provvedere alla ricognizione, relativamente all'Accordo di Programma Quadro in oggetto, delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

-che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C.06 Settore 01 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ammonta ad euro **15.000.000,00** e viene ripartita per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
6.23.54	242	**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 17/2003 – MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 17/2003 – QUOTA F4; LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 20/2004 – QUOTA D.1.1.2)**	**15.000.000,00**

CONSIDERATO
-che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **15.000.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 6.23.54 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.06 Settore 01 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2007 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la somma complessiva di € 15.000.000,00 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che viene ripartita per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
6.23.54	242	**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 17/2003 – MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 17/2003 – QUOTA F4; LEGGE 208/98 – DELIBERA CIPE N. 20/2004 – QUOTA D.1.1.2)**	**15.000.000,00**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **15.000.000,00** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 03, 06 e 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 149 del 25 febbraio 2010 – Integrazioni D.G.R.C. n. 111/2010 e modifica D.G.R.C. n. 2119/2008 e n. 1967/2009.**

Premesso che:

- con D.G.R. n. 111 del 12/02/2010, d'integrazione e rettifica della D.G.R. n. 1963/2009, sono stati prorogati i contratti in essere, stipulati ex art. 19 comma 6 d. lgs. 165/2001, con i soggetti esterni all'Ente Regione, individuati nell'elenco allegato alla citata delibera;
- in detto elenco accanto a ciascun nominativo è stato indicato l'incarico oggetto del contratto da prorogare, e per alcuni anche gli incarichi *ad interim* e di Coordinatore d'Area, attualmente ricoperti;
- nella citata D.G.R. n. 111/2010 è stato precisato che gli incarichi di Coordinatore d'A.G.C. cesseranno il 30/04/2010;

Atteso che:

- la proroga consiste nel mero spostamento dei termini di scadenza dei contratti individuali di lavoro stipulati con i soggetti esterni titolari di incarichi dirigenziali a tempo determinato;
- gli incarichi *ad interim* e/o il Coordinamento d'Area indicati nel prospetto allegato alla richiamata delibera n. 111/2010 sono stati conferiti con provvedimenti di Giunta, in ordine ai quali non sono stati sottoscritti contratti integrativi ai contratti individuali di conferimento della titolarità dell'incarico principale;

Considerato che:

- la proroga differisce esclusivamente il termine di scadenza di ciascun contratto con il quale si è instaurato il rapporto di lavoro con l'Ente Regione, a seguito di conferimento ex novo o rinnovo dell'incarico principale;
- gli incarichi *ad interim* o di Coordinamento hanno il loro presupposto in un provvedimento di Giunta e non in un contratto individuale di lavoro;
- con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 è stato stabilito, tra l'altro, che gli incarichi di Coordinamento di A.G.C. sono correlati alla durata del mandato della Giunta Regionale e, comunque, fino al 30/04/2010;
- con D.G.R. n. 1967 del 31/12/2009 è stato stabilito, tra l'altro, che gli incarichi *ad interim* siano conferiti in ragione della temporaneità e dell'urgenza, su proposta motivata dell'Assessore al ramo, "*sulla base dell'istruttoria già assolta relativamente alla responsabilità già assunta*";
- in considerazione della citata temporaneità ed urgenza, la scadenza degli incarichi dirigenziali *ad interim* è stata fissata al 30/06/2010, in relazione al mandato dell'Amministrazione e che, comunque, gli stessi sono vincolati alla vigenza del contratto prorogato;

Rilevato che:

- al fine di assicurare la continuità dell'attività amministrativa ed il perseguimento degli obiettivi assegnati - nelle more degli interventi organizzativi che si riterrà necessario adottare – è opportuno uniformare anche le scadenze contrattuali di tutti gli incarichi dirigenziali "*ad interim*" già attribuiti e di quelli di Coordinamento di A.G.C. alla data del 31/12/2010, modificando per l'effetto le previsioni contenute nelle precedenti D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008, n. 1967 del 31/12/2009 e n. 111 del 12/02/2010 e quelle approvate successivamente;
- nell'allegato alla D.G.R. n. 111/2010 vengono indicati tutti gli atti propedeutici e necessari alla proroga dei contratti e, solo per un refuso, non è stato riportato per esteso l'incarico ricoperto dal dr. F. De Angelis, Coordinatore dell'A.G.C. 08 e dirigente del Settore 02 della medesima Area, nonché la matricola n. 21332, riferita al dr. F. Ianniciello, dirigente di staff dell'A.G.C. 01;

Ritenuto

- che si rende pertanto necessario procedere alle precisazioni ed alle modifiche di cui in premessa;

Visti:

- l'art. 19, comma 6 e art. 27 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 12 del 21.04.1997;
- il D.Lgs. 150/2009;
- il CCNL Area Dirigenza del comparto Regioni, Autonomie Locali attualmente in vigore;
- le deliberazioni di G.R. nn. 2119/2008, 1967/2009, 111/2010;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di precisare che la proroga al 31/12/2010 di cui alla delibera G.R. n. 111 del 12/02/2010, differisce solo il termine di scadenza dei contratti di conferimento della titolarità dell'incarico principale;
2. di stabilire che il termine di scadenza di tutti gli incarichi di Coordinamento d'Area fissato al 31/04/2010 è differito al 31/12/2010, modificando per l'effetto le previsioni contenute nelle precedenti delibere G.R. n. 2119 del 31/12/2008, n. 111 del 12/02/2010;
3. di stabilire che il termine di scadenza di tutti gli incarichi "*ad interim*" già fissati al 30/06/2010 è differito al 31/12/2010, modificando per l'effetto le previsioni contenute nella delibera G.R. n. 1967 del 31/12/2009 e n. 111 del 12/02/2010 e nelle altre approvate successivamente;
4. di precisare che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo del personale con qualifica dirigenziale, e di risoluzione del contratto individuale di lavoro a qualsiasi titolo stipulato con il personale ex art. 19, comma 6 D. Lgs. 165/2001, il nuovo termine di scadenza degli incarichi di Coordinatore e di quelli "ad interim" si intende anticipato alla data di cessazione;
5. di rettificare l'elenco allegato alla D.G.R. n. 111/2010, con le precisazioni di cui in premessa;
6. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza a tutti i Settori dell'A.G.C. 07 AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, a tutte le AA.GG.C., presso le quali prestano servizio i soggetti interessati ai fini della notifica, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e alla redazione del Portale della Regione Campania per l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali".

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 261 del 12 marzo 2010 – Definizione dei criteri di assegnazione delle Borse di Studio a favore dei dipendenti regionali: anni scolastici/accademici 2007/2008 - 2008/2009 - 2009/2010**

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della G.R. n. 1800 del 11/12/2009 si è provveduto al trasferimento delle competenze in materia di "Borse di Studio per i figli dei dipendenti" dal Servizio 02 del Settore 03 dell'A.G.C.07 al Servizio 02 del Settore 02 della stessa AGC;
- i Bilanci Gestionali per gli anni 2008 e 2009, approvati rispettivamente con deliberazione della G.R. n. 308 del 15/02/2008 e deliberazione della G.R. n. 261 del 23/02/2009 nel quadro dell'obiettivo di promozione e sostegno del personale della G.R.C., hanno previsto sul Cap. 44 "*Attività di sostegno a favore del personale in servizio di quello cessato e relative famiglie, borse di studio, contributo alle Associazioni dei dipendenti della Giunta Regionale*" - U.P.B. 6.23.107, sufficienti risorse economiche da utilizzare per il finanziamento delle Borse di Studio da assegnare ai figli dei dipendenti regionali in servizio per gli anni scolastici ed accademici 2007-2008; 2008-2009;
- con nota prot. 2010.0173727 del 26/02/2010 del Settore Reclutamento è stato indicato l'importo di 80.000,00€ sia per l'anno scolastico/accademico 2007/08 che per l'anno 2008/09 quale accantonamento sul cap.44 – U.P.B. 6.23.107 per l'erogazione delle Borse di Studio ai figli dei dipendenti.
- il Bilancio Gestionale per l'anno 2010, approvato con deliberazione della G.R. n. 92 del 9/2/2010 ha previsto sul Cap. 26 *"Borse di studio in favore dei figli dei dipendenti della Giunta Regionale"* – U.P.B. 6.23.107, sufficienti risorse economiche da utilizzare per il finanziamento delle Borse di Studio da assegnare ai figli dei dipendenti regionali in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2009-2010;
- con decreto dirigenziale del Settore Reclutamento n. 398 del 2/10/2008 e n. 451 del 31/10/2008 sono stati assunti impegni di spesa rispettivamente n. 4856/08 e n. 5456/08 tra l'altro, per l'erogazione delle Borse di Studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2007-2008;
- con decreto dirigenziale del Settore Reclutamento n. 97 del 18/3/2009 è stato assunto impegno di spesa n. 728/09 tra l'altro, per l'erogazione delle Borse di Studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2008 – 2009;
- con decreto dirigenziale del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale" n. 3 del 02/03/2010 è stato assunto impegno di spesa n. 3/10 per l'erogazione delle Borse di Studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2009 – 2010;
- che per l'assegnazione di dette Borse di Studio, è necessario definire i criteri di accesso che tengano conto sia del profitto conseguito, sia del reddito familiare;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse finanziarie disponibili consentono di istituire le seguenti borse di studio da destinare ai figli del personale regionale:
  - n. 200 borse di studio, per ogni anno scolastico, di importo pari a € 250,00 – riservate a studenti iscritti alla scuole medie superiore di secondo grado relativamente agli anni scolastici 2007-2008 – 2008-2009 2009-2010;
  - n. 80 borse di studio, per ogni anno accademico, di importo pari a € 375,00 – riservate a studenti iscritti alle Università (compresi diplomi universitari) relativamente agli anni accademici 2007-2008 – 2008-2009 2009-2010;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione agli impegni di spesa assunti per l'erogazione delle Borse di Studio da destinare ai figli del personale in servizio per l'anno scolastico ed accademico 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010;
- di dover approvare le seguenti linee direttive per la redazione del bando per il conferimento delle borse di studio da assegnare ai figli del personale regionale in servizio iscritti alle scuole superiori di secondo grado e alle Università per gli anni scolastici/accademici 2007-2008 – 2008-2009 - 2009-2010;
- che il bando di selezione definisce le modalità di attribuzione dei punteggi relativi al merito scolastico/accademico e alla media del reddito familiare;
- i criteri di preferenza: a parità di punteggio, in ciascun gruppo, saranno preferiti i canditati aventi il miglior punteggio relativo al merito scolastico/accademico. In caso di ulteriore parità si farà riferimento all'importo del reddito familiare più basso;
- le cause di esclusione e incompatibilità: saranno escluse le domande non sottoscritte e/o alle quali non sia allegata la documentazione prevista dal bando. Non sono ricevibili le domande pervenute oltre i termini previsti dal bando o trasmesse con differenti modalità rispetto a quelle ivi indicate. Il beneficio può essere attribuito, per ogni nucleo familiare ad un solo figlio ed è valido solo per l'anno scolastico/accademico per cui si partecipa. Le borse di studio sono incompatibili con ogni altra borsa di studio concessa da enti pubblici e privati a qualsiasi titolo. Sono esclusi dalla graduatoria gli studenti universitari ripetenti, fuori corso o che non abbiano conseguito la Laurea entro l'ultimo anno di corso. Sono esclusi gli studenti delle scuole superiori ripetenti o ai quali siano certificate una o più materie in "debito formativo";
- che qualora il numero dei candidati, utilmente collocati in graduatoria, fosse inferiore al numero delle borse di studio istituite per ogni anno scolastico/accademico, si procederà a ripartire le somme delle Borse di Studio non assegnate tenuto conto comunque che l'importo massimo per ogni borsa di studio non potrà superare
    - euro 300 per gli studenti iscritti alla scuole medie superiore di secondo grado;
    - euro 425 per gli studenti iscritti alle Università (compresi diplomi universitari);
- controllo autocertificazioni: Ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della Circolare della Funzione Pubblica n. 8/99, il bando stabilisce le modalità procedurali di effettuazione del controllo, anche a campione, delle autocertificazioni presentate, ivi compreso l'accertamento del reddito del nucleo familiare. In caso di dichiarazioni false rese in sede di dichiarazione sostitutiva o di atto di notorietà si provvederà alla revoca del beneficio e alla trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

RITENUTO altresì di demandare al Settore Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale l'approvazione del bando, da redigersi conformemente ai suddetti criteri, di curarne la pubblicazione sul BURC, dandone comunicazione ai Coordinatori delle AA.GG.C e al personale comandato o distaccato e di incaricare altresì lo stesso Settore di svolgere le procedure selettive al fine dell'assegnazione delle borse di studio agli aventi diritto;

DATO ATTO: che del presente provvedimento sono state preventivamente informate le OO.SS.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di istituire le seguenti borse di studio da destinare ai figli del personale regionale:
    - n. 200 borse di studio, per ogni anno scolastico, di importo pari a € 250,00 – riservate a studenti iscritti alla scuole medie superiore di secondo grado relativamente agli anni scolastici 2007-2008; 2008-2009; 2009-2010;

- n. 80 borse di studio, per ogni anno accademico, di importo pari a € 375,00 – riservate a studenti iscritti alle Università (compresi diplomi universitari) relativamente agli anni accademici 2007-2008; 2008-2009; 2009-2010;

2. di approvare i criteri per il conferimento delle borse di studio così come riportati in premessa;

3. di dare mandato al Settore *Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale* dell'AGC Personale di approvare il bando conformemente ai suddetti criteri, di curarne la pubblicazione sul BURC dandone comunicazione ai Coordinatori delle AA.GG.C e al personale comandato o distaccato e di incaricare altresì lo stesso Settore di svolgere le procedure selettive per l'assegnazione delle borse di studio agli aventi diritto;

4. di inviare copia del presente atto ad avvenuta esecutività al Settore "Stampa Documentazione e Informazione – Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 262 del 12 marzo 2010 – Variazione compensativa di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 con istituzione di un nuovo capitolo di spesa.**

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 25/2/2010 sono state approvate le modifiche allo statuto della Fondazione L'Annunziata, per effetto delle quali la Fondazione medesima ha assunto la denominazione di Fondazione L'Annunziata – Mediterraneo, con sede legale in Napoli alla via S.Lucia n.81;

- che lo statuto della predetta Fondazione prevede come socio fondatore la Regione Campania, che non sono ammessi altri soci fondatori e che le decisioni sugli atti fondamentali sono esercitate dall'unico socio fondatore attraverso il Consiglio di indirizzo;

- che la Fondazione, con la tassativa esclusione di qualsivoglia finalità di lucro, è strumento al servizio della Regione Campania ed ha tra i suoi scopi quello di promuovere la valorizzazione della cultura della cooperazione in ambito internazionale con particolare attenzione alle collaborazioni in campo scientifico e culturale ed in campo sociale fra l'Europa ed i Paesi dell'area mediterranea;

- che la Fondazione promuove, altresì, iniziative per la cooperazione internazionale, con particolare riferimento ai processi di integrazione europea e di cooperazione nell'area mediterranea, stimolando e sostenendo un processo di integrazione armonica dei paesi delle due rive del Mediterraneo, nonché facilitando la creazione nei paesi della riva sud del Mediterraneo di occasioni di sviluppo economico rispettose dell'ambiente oltre che della storia di ciascun paese, stimolando, inoltre, la partecipazione alla vita istituzionale e pubblica delle donne e contribuendo a rendere Napoli e la Regione Campania punti di riferimento decisivi nei processi di integrazione;

- che le suddette attività della Fondazione si integrano e sostengono le politiche dell'Assessorato Rapporti con i Paesi del Mediterraneo;

PREMESSO, altresì

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/1/2010;

- che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 92 del 9/2/2010 il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7/2002;

RILEVATO

- che nel bilancio gestionale 2010 non è stato previsto alcun appostamento di bilancio per finanziare le attività della Fondazione L'Annunziata – Mediterraneo;

CONSIDERATO

- che occorre assicurare per il corrente esercizio finanziario un'adeguata disponibilità finanziaria alla succitata Fondazione al fine di consentirne lo svolgimento della attività istituzionale;

- che nel bilancio gestionale 2010 è stato previsto all'U.P.B. 6.23.57 denominata "Spese generali, legali, amministrative e diverse" il capitolo di spesa 500 denominato "Spese connesse all'applicazione della legislazione tributaria regionale e statale per l'acquisto e canoni di manutenzione di attrezzature e software, toner e tamburi, per oneri di convenzione, per la stampa di moduli, nonchè per la notifica di atti riguardanti sanzioni o infrazioni alle norme tributarie", rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 08 Bilancio,

Ragioneria e Tributi Settore 04 Finanze e Tributi, dotato per l'anno 2010 di uno stanziamento pari ad euro 13.170.000,00;

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di competenza e cassa tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere istituendo nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 il capitolo di spesa 503 avente la seguente denominazione *"Iniziative istituzionali da realizzare attraverso le attività della Fondazione L'Annunziata - Mediterraneo",* classificazione 1.1.162.1.8.7, dotandolo di uno stanziamento di competenza e cassa di euro 400.000,00, mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 500 (U.P.B. 6.23.57) avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni ad esso imputabili che per far fronte alle esigenze dell'istituendo capitolo di spesa 503;

- di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 503 di nuova istituzione al Settore 02 Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;

VISTE

- la L.R. 7/2002;

- la L.R n. 3 del 21/1/2010;

- la D.G.R.C. n.92 del 9/2/2010**;**

- la D.G.R.C. n.161 del 25/2/2010;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di istituire nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 il capitolo di spesa 503 avente la seguente denominazione *"Iniziative istituzionali da realizzare attraverso le attività della Fondazione L'Annunziata - Mediterraneo"* - classificazione 1.1.162.1.8.7;

- di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 503 di nuova istituzione al Settore 02 Entrate e Spesa dell'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;

- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2010 tra i seguenti capitoli della medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 500 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: *Spese connesse all'applicazione della legislazione tributaria regionale e statale per l'acquisto e canoni di manutenzione di attrezzature e software, toner e tamburi, per oneri di convenzione, per la stampa di moduli, nonchè per la notifica di atti riguardanti sanzioni o infrazioni alle norme tributarie"* - riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 400.000,00;

- capitolo di spesa 503 (U.P.B. 6.23.57) di nuova istituzione avente la seguente denominazione *"Iniziative istituzionali da realizzare attraverso le attività della Fondazione L'Annunziata - Mediterraneo"* - incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 400.000,00;

- di inviare il presente provvedimento alla A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, nonché al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 231 del 12 marzo 2010 – POR Campania 2000-2006 - DGR n. 1100 del 12 giugno 2009 Linee guida di chiusura del POR 2000-2006 -adattamento delle scadenze di chiusura.**

PREMESSO

- che, con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- che, con Decisione C(2004) 5188 del 15 dicembre 2004, la Commissione Europea ha approvato, a seguito del processo di revisione di metà periodo, il nuovo testo del POR Campania deliberandone anche l'assegnazione delle relative risorse premiali;
- che con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- che con DGR 748/2007 la Giunta Regionale ha stabilito scadenze e modalità per l'ammissione a finanziamento di nuovi progetti a valere sul POR Campania 2000-2006;
- che con DGR 1340/2007 e 1341 /2007 la Regione Campania ha adottato i Disciplinari per gli affidamenti di lavori pubblici e servizi nell'ambito di progetti cofinanziati dal POR Campania 2000-2006;
- che con DGR 1748/2008 la Regione Campania ha approvato le linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 al fine di indicare alle strutture regionali competenti la tempistica e le modalità per la chiusura del POR Campania 2000 – 2006;
- che con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- che con DGR 1046 del 28 maggio 2009 e successiva DGR 1100 del 12 giugno 2009 la Giunta Regionale ha approvato l'adattamento delle linee guida approvate con DGR 1748/2008 alla nuova tempistica discendente dalla proroga del termine per l'ammissibilità delle spese del POR Campania 2000 - 2006 al 30 giugno 2009.
- che con Deliberazione n. 1276/2009 la Giunta Regionale ha confermato la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000-2006 utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007 – 2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000-2006 o le ulteriori risorse finanziarie della Programmazione regionale unitaria che potranno essere individuate ed ha approvato la procedura per il relativo finanziamento;
- che con nota prot. 207666 del 08/03/2010, indirizzata all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006, il Coordinatore dell'AGC 17 ha manifestato l'esigenza di poter disporre di risorse in conto competenza pari a € 5.000.000,00 sul bilancio per il corrente esercizio finanziario al fine di completare le attività relative al progetto ISOLA di cui alle DDGR n. 996 del 21/07/2006 e 342 del 29/02/2008;

CONSIDERATO

- che i succitati Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006), come aggiornati con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, stabiliscono le modalità e la tempistica per la chiusura dei Programmi dei Fondi Strutturali 2000 – 2006;
- che la G.R., con deliberazione n. 116/2009, nelle more della conclusione della procedura di proroga del termine per l'ammissibilità delle spese sul POR 2000 – 2006, ha autorizzato tutte le strutture regionali preposte all'attuazione del P.O.R. Campania 2000/2006 a porre in essere le attività di propria competenza per il completamento del programma fino al 30.06.2009;
- che la Commissione Europea, con la nota n. 11245 del 30 novembre 2009 ha trasmesso la versione definitiva del modello di Rapporto Finale di Esecuzione di cui all'allegato agli Orientamento comunitari di chiusura adottato con la Decisione CE (2006) n.3424;
- che con DGR 1820 del18/12/2009 sono stati modificati i termini di scadenza indicati nelle linee guida di chiusura approvate con DGR 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro all'Autorità di Pagamento del

POR Campania 2000/2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei responsabili di Misura del Por Campania 2000/2006 e come conseguenza anche le scadenze per attività di chiusura a carico dell' AdP, dell'Adg e a carico dell'Organismo Indipendente ex art. 38 lettera f) del Reg(CE) 1260/99, confermando le ulteriori disposizioni contenute nelle medesime linee guida;

- che, in considerazione dei numerosi adempimenti e controlli connessi alla fase della chiusura delle operazioni, anche con riferimento alle attività discendenti dalla DGR 1276/2009, e della coincidenza delle strutture impegnate nella chiusura del POR 2000 - 2006 e nell'attuazione dei Programmi 2007 – 2013, numerosi Responsabili delle Misure hanno formalmente richiesto la proroga alla tempistica disposta dalle citate linee guida di chiusura così come modificate dalla DGR 1820/2009, con particolare riferimento alla data per l'inoltro dell'ultima dichiarazione di spesa all'Autorità di Pagamento;

RITENUTO

- opportuno adattare le scadenze relative agli adempimenti di chiusura al fine di consentire alle strutture regionali di svolgere compiutamente tutti gli adempimenti connessi alla chiusura delle operazioni ed alla redazione dei documenti di chiusura;
- opportuno, pertanto, traslare la data ultima per l'inoltro della dichiarazione finale di spesa da parte dei Responsabili di Misura, all'Autorità di Pagamento e per le ulteriori attività di chiusura che, anche se a carico della altre Autorità, discendono anche cronologicamente dalla chiusura della certificazione di spesa delle singole misure;
- opportuno, al fine di supportare l'Autorità di Gestione del POR 2000 – 2006 alla definizione del Rapporto Finale, dare mandato al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di predisporre le analisi e le valutazioni utili alla redazione dello stesso;
- opportuno, al fine di supportare le Autorità preposte alla definizione dei documenti di chiusura, come indicato dai servizi della Commissione Europea, dare mandato all'Autorità di Gestione di dettagliare la reportistica a corredo della documentazione di chiusura delle misure del POR nonché di coordinare le attività di redazione e trasmissione alla CE di tutti i documenti di chiusura animando il confronto fra i diversi organismi interessati sui loro contenuti;
- chiarire che le spese sostenute dal beneficiario finale e quietanzate entro il 30/6/2009 sono ammissibili al Por Campania 2000/2006 e che possono essere rimborsate dal Responsabile di Misura con decreti di liquidazione e/o di impegno e liquidazione emessi anche oltre tale data;

VISTI

- la DGR n. 1748/2008 e smi;
- la DGRR 1276/2009;
- la DGR 1820/2009
- Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 di modifica degli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- la Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000;
- la nota della Commissione Europea n. 11245 del 30 novembre 2009;
- la nota prot. 207666 del 08/03/2010 del Coordinatore dell'AGC 17;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare, secondo quanto indicato nelle tabelle allegate alla presente, la scadenza indicata nelle linee guida di chiusura approvate con DGR n. 1100 del 12 giugno 2009, per l'inoltro alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006 delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure del POR Campania 2000 – 2006 e, come conseguenza, anche le altre scadenze per le attività di chiusura del Programma a carico delle Autorità di Pagamento, dell'Autorità di Gestione e dell'organismo indi-

pendente ai sensi dell'art. 38, art. lett. f), del Reg. (CE) n. 1260/1999 e dell'art. 15 del Reg. (CE) n. 438/2001, confermando le ulteriori disposizioni contenute nelle medesime linee guida;

- chiarire che le spese sostenute dal beneficiario finale e quietanzate entro il 30/6/2009 sono ammissibili al Por Campania 2000/2006 e che possono essere rimborsate dal responsabile di Misura con decreti di liquidazione e/o di impegno e liquidazione emessi anche oltre tale data;
- di attribuire al Settore 05 dell'AGC 17, relativamente al completamento delle attività della Misura 3.2 del POR Campania 2000-2006, la gestione dello stanziamento di competenza sul capitolo di spesa 5717 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 per un ammontare pari ad euro 5.000.000,00;
- di incaricare la Struttura assegnataria di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno sul corrente esercizio finanziario, il limite dello stanziamento di competenza indicato;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettiva ed operante l'attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte della Struttura assegnataria nel limite dello stanziamento di competenza indicato;
- di trasmettere copia del presente atto:
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - Al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;
    - All'AGC 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
    - All'AGC 03 - Piani e Programmi;
    - All'AGC 05 – Ecologia;
    - All'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
    - All'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
    - All'AGC 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale;
    - All'AGC 10 – Demanio e Patrimonio
    - All'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario;
    - All'AGC 12 - Sviluppo Attività Sett. Secondario;
    - All'AGC 13 - Sviluppo Attività Sett. Terziario;
    - All'AGC 14 - Trasporti e viabilità;
    - All'AGC 16 - Gestione del Territorio;
    - All'AGC 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale Della Gioventù - Osservatorio Regionale Del Mercato Del Lavoro (O.R.Me.L.);
    - All'AGC 18 - Assistenza Sociale, Attivita' Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo;
    - Alle Autorità di Pagamento del POR 2000 – 2006;
    - All'AGC 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti;
    - All'Ufficio di Piano
    - Al Settore 11 Settore Comitato di Controllo Enti Locali - Napoli
    - Al Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania;
    - All'Unità Progetti Integrati;
    - A tutti i Responsabili delle Misure del POR 2000 – 2006 e loro dirigenti se non coincidenti;
    - Ai Responsabili Regionali dei PI ed ai Soggetti Capofila degli stessi;
    - Al Settore C.R.E.D. dell'AGC 06
    - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

POR CAMPANIA 2000 – 2006 – SCADENZE E TEMPISTICA DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI DI CHIUSURA

Tempistica di redazione della Dichiarazione certificata di spesa finale e della domanda di Pagamento		
Soggetti	Attività	scadenza
RDM	Elaborazione dell'ultima dichiarazione di spesa e relativa trasmissione all'ADP. Chiusura dei fascicoli dei progetti	Entro 25 marzo 2010
ADP	Elaborazione della certificazione finale di spesa e della domanda di pagamento e relativa trasmissione all'organismo indipendente deputato alla redazione della dichiarazione a conclusione dell'intervento	Entro maggio 2010

Tempistica di redazione e approvazione del Rapporto finale		
Soggetti	Attività	scadenza
RDM-NVIP ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Redazione e invio della pertinente sezione del rapporto finale all'AdG	Entro 15 maggio 2010
ADP	Predisposizione del Rapporto finale per la successiva approvazione da parte del CdS	Entro 10 giugno 2010
CdS	Approvazione del Rapporto finale	Entro giugno 2010

Tempistica di redazione della Dichiarazione a conclusione dell'intervento		
Soggetti	Attività	scadenza
Organismo indipendente incaricato a rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento	Chiusura dei controlli di II Livello e relativi follow-up redazione dichiarazione a conclusione dell'intervento e del parere finale con la conseguente trasmissione alla CE	Entro agosto 2010

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 232 del 12 marzo 2010 – Iscrizione risorse vincolate Coordinamento Nazionale e National Contact Point - annualita' 2010**

PREMESSO

- Che, per l'attuazione del PO-MED la Regione Campania svolge il ruolo di Coordinatore Nazionale/National Contact Point per l'assistenza tecnica al Programma, su designazione della Conferenza Unificata Stato/Regioni e Province Autonome, nella seduta del 31 maggio 07 - Prot. n. 2602/A2UE-FS, Roma, 12 giugno 2007;
- Che, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento CE N. 1828/2006, le spese per dette attività e per quelle di informazione, pubblicità e animazione da realizzare sul territorio italiano sono imputate all'Assistenza tecnica - priorità 5, per una aliquota massima pari a 2.024.728,00 €, con vincolo di spesa stabilito dalla decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma PO-MED del 20.XII.2007 - CCI 2007 CB 163 PO 045, secondo la seguente ripartizione in annualità:

annualità	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*Totale*
Italia	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*253.091*	*2.024.728*

- Che tali spese gravano sulle risorse del FESR (per un'aliquota pari al 75%) e sul cofinanziamento nazionale (per la restante aliquota pari al 25%) a totale copertura da parte dello Stato a valere sulla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Che, con deliberazione di Giunta Regionale n.1549/2008, la Regione ha preso atto delle decisioni assunte dalla Conferenza Unificata identificando il Settore 01 – Studio e Gestione Progetti UE - AGC 09 – quale Settore competente della gestione operativa del PO-MED;
- Che la DGR 1549/08 ha istituito i seguenti capitoli nel bilancio gestionale:
- Stato di previsione dell'entrata: cap. 1206 (UPB 12.42.246) avente la seguente denominazione: *Fondi dello Stato 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* (classificazione statale 2.3.2);
- Stato di previsione dell'entrata: cap. 1207 (UPB 12.48.248) avente la seguente denominazione: *Fondi U.E. 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* (classificazione statale 2.3.4);
- Stato di previsione della spesa: cap. 2230 (U.P.B. 22.62.7) avente la seguente denominazione: "*Fondi per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* (classificazione statale 2.1.220.3.10.32);
- che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) con L.R. n.2 del 21.01.2010 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.92 del 9 febbraio 2010 si è proceduto all'Approvazione del bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7.

PRESO ATTO

- che la somma con vincolo di spesa stabilita dalla decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma PO-MED del 20.XII.2007 - CCI 2007 CB 163 PO 045, da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ammonta a *€253.091* ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

CAPITOLO di ENTRATA CORRELATO	UPB 22.62.7 - CAPITOLO di SPESA:	DENOMINAZIONE CAPITOLO	SOMME DA ISCRIVERE
1207		*Fondi U.E. 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 -*	€ 189.818,25

		assistenza tecnica.	
1206		*Fondi dello Stato 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica*	€ 63.272,75
	2230	*Fondi per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica*	€ 253.091,00

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. di Entrata 12.42.246 denominata Fondi dello Stato 2007-2013 la somma di € 63.272,75 e nella U.P.B. di Entrata 12.48.248 denominata Fondi U.E. 2007-2013 la somma di € 189.818,25 e nella U.P.B della spesa 22.62.7 denominata Interreg la somma di € 253.091,00;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  . nello stato di previsione dell'entrata: cap. 1206 (UPB 12.42.246), avente la seguente denominazione: *Fondi dello Stato 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* € 63.272,75;
  · nello stato di previsione dell'entrata: cap. 1207 (UPB 12.48.248), avente la seguente denominazione: *Fondi U.E. 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* € 189.818,25;
  · nello stato di previsione della spesa: cap. 2230 (U.P.B. 22.62.7), avente la seguente denominazione: "*Fondi per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* euro 253.091,00;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. 2 e 3 del 2010;
- la DGR 92 del 09.02.2010;
- la DGR 1549 del 26.09.2008;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. di Entrata 12.42.246 denominata Fondi dello Stato 2007- 2013 la somma di € 63.272,75 e nella U.P.B. di Entrata 12.48.248 denominata Fondi U.E. 2007- 2013 la somma di € 189.818,25 e nella U.P.B della spesa 22.62.7 denominata Interreg la somma di € 253.091,00;
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:
  - nello stato di previsione dell'entrata: cap. 1206 (UPB 12.42.246), avente la seguente denominazione: *Fondi dello Stato 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Program-*

ma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica" € 63.272,75;

- nello stato di previsione dell'entrata: cap. 1207 (UPB 12.48.248), avente la seguente denominazione: *Fondi U.E. 2007/2013 per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica"* € 189.818,25;
- nello stato di previsione della spesa: cap. 2230 (U.P.B. 22.62.7), avente la seguente denominazione: "Fondi per il Coordinamento Nazionale del Programma Operativo Transnazionale Mediterraneo 2007/13 Priorità 5 - assistenza tecnica" euro 253.091,00;

- di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza: all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore 01 – formazione del bilancio pluriennale ed annuale; Settore 02 – gestione delle entrate e della spesa di bilancio; all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale; all'AGC 09 – Settore 01; nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 250 del 12 marzo 2010 – Art. 8 Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009. Approvazione del Programma di interventi a sostegno del PSR Campania 2007/2013 (ALLEGATO).**

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 sono state stabilite le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- il P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria del contributo della Comunità e delle quote di finanziamento nazionali e il tasso di partecipazione del Fondo per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse;
- il piano finanziario del PSR assegna all'Asse 1 (competitività), all'Asse 2 (ambiente) e all'Asse 3 (sviluppo rurale) un riparto rispettivamente del 40%, 38% e 18%;
- lo stesso P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 specifica l'importo della dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione per misura fissando il riparto annuale delle risorse disponibili;
- il Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 363/2009 della Commissione, del 4 maggio 2009, modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

CONSIDERATO che

- fra le Misure del P.S.R. Campania FEASR 2007-2013 sono comprese le Misure:
  - ✓ "Assistenza Tecnica", relativa alle attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione, contenente la descrizione delle macrofunzioni oggetto dei servizi che possono essere realizzati senza specificarne le singole dotazioni finanziarie;
  - ✓ "Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
  - ✓ "Misura 331 "Formazione ed Informazione" nel settore extra agricolo;

- l'agricoltura campana necessita di cogliere pienamente tutte le opportunità offerte dal PSR 2007/2013 che prevedono agevolazioni dirette al sostegno di investimenti strutturali e infrastrutturali realizzati da soggetti privati e da soggetti pubblici, volte all'acquisizione di competenze specifiche per adeguare il livello di imprenditorialità esistente e per favorire il ricambio generazionale con il coinvolgimento dei diversi soggetti operanti sul territorio;

- l'art. 8 della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione campania – legge finanziaria anno 2009" prevede che la Giunta individui tramite apposito Programma specifiche iniziative volte al "sostegno del settore agricolo e alla valorizzazione e tracciabilità della filiera agroalimentare";

- lo stesso art. 8 prevede che all'onere derivante si provvede con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, per l'importo di euro 3.000.000,00;

- con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 è stato istituito sull'U.P.B. 22.84.245 il capitolo 2514 "*Interventi nel Settore dello Sviluppo Rurale da attuare con le procedure ed i criteri previsti dal PSR Campania 2007-2013 (ART.8, L.R. N.1 DEL 19/1/2009)*" con una dotazione di euro 3.000.000,00;

VISTO il documento predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) concernente: "Programma di Interventi a Sostegno del PSR Campania 2007/2013" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il sopracitato Programma, oltre a contribuire alla introduzione di valide novità organizzative e tecnologiche, persegua anche gli obiettivi di preparare nuove unità imprenditoriali e nuovi operatori specializzati in grado di favorire il miglioramento della competitività delle aziende del settore agricolo, della trasformazione agroalimentare e della diversificazione dell'economia rurale contribuendo a dare piena attuazione al Programma di Sviluppo Rurale;

RITENUTO

- che il documento predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) concernente: "Programma di Interventi a Sostegno del PSR Campania 2007/2013" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale possa essere approvato";
- di autorizzare, con riferimento a quanto preventivato nel "Programma di Interventi a Sostegno del PSR Campania 2007/2013" il dirigente del Settore competente per materia ad individuare le iniziative da porre in essere con i fondi appostati sull'U.P.B. - 22.84.245 capitolo 2514 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010;
- di rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei progetti esecutivi, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal documento di cui trattasi, nonché la stipula degli atti negoziali, laddove necessari e previsti;

VISTI

- l'art. 8 della L. R. n. 1 del 19/01/2009 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2009"
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 - **"**Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012"
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010 – "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7".

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare il documento predisposto dal Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) concernente: "Programma di Interventi a Sostegno del PSR Campania 2007/2013" allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare, con riferimento a quanto preventivato nel "Programma di Interventi a Sostegno del PSR Campania 2007/2013" il dirigente del Settore competente per Misura ad individuare le ini-

ziative da porre in essere con i fondi appostati sull'U.P.B. - 22.84.245 capitolo 2514 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010;

- di rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei progetti esecutivi, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal documento di cui trattasi, nonché la stipula degli atti negoziali, laddove necessari e previsti;
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi del comma 1 art. 8 L. R. n. 1 del 19/01/2009 – "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2009", al Consiglio Regionale per il previsto parere della competente Commissione Consiliare;
- di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alle Aree Generali di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale (09), Sviluppo Attività Settore Primario (11), Bilancio Ragioneria e Tributi (08), al Settore Bilancio e Credito Agrario, al Settore 02 Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 19 GENNAIO 2009 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA – LEGGE FINANZIARIA ANNO 2009 – ART. 8

PROGRAMMA DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITA' DEL PROGRAMMA

Il presente Programma individua una serie di iniziative che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 comma 1 della LR n 1 del 19.01.2009, sono volte al "sostegno del settore agricolo e alla valorizzazione e tracciabilità della filiera agroalimentare".

L'agricoltura campana necessita di cogliere a pieno tutte le opportunità offerte dal PSR 2007/2013 che prevedono agevolazioni dirette al sostegno di investimenti strutturali e infrastrutturali realizzati da soggetti privati e da soggetti pubblici, necessita di acquisire competenze specifiche e di adeguare il livello di imprenditorialità esistente per favorire il ricambio generazionale e consentire uno sviluppo organico dell'ambiente rurale con il coinvolgimento dei diversi soggetti operanti sul territorio.

E' necessario che il presente Programma, oltre a favorire la introduzione di novità organizzative e tecnologiche, persegua anche gli obiettivi di preparare nuove unità imprenditoriali e nuovi operatori specializzati in grado di perseguire il miglioramento della competitività delle aziende del settore agricolo e della trasformazione agroalimentare e della diversificazione dell'economia rurale oltre quello di dare piena attuazione al Programma di Sviluppo Rurale.

In definitiva l'obiettivo è quello di favorire la realizzazione di un sistema agricolo ed alimentare caratterizzato dall'alta sostenibilità ambientale e dall'eccellenza qualitativa attraverso il finanziamento di quota parte dei costi che non trovano sufficiente copertura a carico delle risorse regionali o che, per regolamentazione comunitaria, non sono ammissibili a rimborso nell'ambito del PSR.

I CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Per lo sviluppo delle aree rurali e delle filiere produttive è necessario avviare un processo di diversificazione delle attività agricole ed un generale adeguamento strutturale del tessuto aziendale. In tale contesto il PSR è stato sviluppato tenendo conto delle seguenti opzioni di fondo:

- *l'articolazione territoriale* dell'offerta di politiche, ovvero, la presa d'atto dell'estrema eterogeneità di scenari territoriali e settoriali che la regione Campania presenta. Per rispondere meglio ai fabbisogni manifestati dai diversi contesti territoriali, si impone, in sostanza, la necessità di modulare l'offerta di politiche su base territoriale;
- *l'integrazione tra gli strumenti d'intervento, che deriva dalla consapevolezza che l'efficacia delle politiche per lo sviluppo delle aree rurali e delle filiere agroalimentari è condizionata da fattori ambientali, organizzativi e di contesto.*

Per realizzare efficacemente le finalità del PSR si rende necessaria pertanto una concreta integrazione tra le misure individuate dal Programma di sviluppo regionale in modo da favorire il miglioramento delle complementarità sinergiche di tipo verticale e/o orizzontale.

Tra le misure individuate per favorire e sostenere tali sinergie, sono state individuate, in via prioritaria, le Misure di seguito riportate:

1. 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";

2. 331 "Formazione ed Informazione";
3. Misura Assistenza Tecnica.

1. La **Misura 111** si articola in due tipologie di attività: formazione ed informazione. Le tematiche prioritarie da trattare attraverso gli interventi tengono conto dei punti deboli delle filiere produttive che più specificatamente chiamano in causa le capacità e le propensioni degli operatori. Le filiere prioritariamente interessate sono: vitivinicola; ortofrutticola; olivicolo-olearia; floricola; zootecnia – carni; zootecnia – lattiero-casearia; tabacchicola; produzioni cerealicole e foraggere.
   Trasversalmente alle filiere produttive saranno affrontati i temi dell'Agricoltura sostenibile, della tutela dell'ambiente, quelli della tracciabilità delle filiere agroalimentari, ivi compresi i sistemi di certificazione ed i disciplinari di qualità e quelli della sicurezza alimentare.
   In particolare trattasi di azioni sinergiche in grado di rendere più efficaci gli interventi previsti dal PSR intervenendo sullo sviluppo delle capacità manageriali, sugli approcci gestionali e commerciali innovativi.
2. Per quanto attiene la **Misura 331**, le attività che si intendono promuovere mirano a formare una forza lavoro competente ed una nuova imprenditorialità a supporto dell'azione di sviluppo del territorio rurale.
   La misura trova applicazione nelle aree C, D1 e D2 del territorio regionale.
   In particolare, l'area C si caratterizza per una maggiore propensione alla produzione di qualità, legata a produzioni tipiche, molte delle quali con denominazioni d'origine riconosciute. Buona è la collocazione commerciale dei prodotti locali sui mercati regionali e nazionali; diffusa è la presenza di marchi di qualità in diversi settori produttivi con presenza di adeguati quantitativi dell'offerta e giusta valorizzazione sui mercati.
   Tuttavia, ancora ampi rimangono i margini di miglioramento e di riqualificazione produttiva e commerciale dell'offerta agroalimentare, la cui funzione può costituire un volano per lo sviluppo delle potenzialità turistiche locali, attualmente non particolarmente sfruttate anche per l'inadeguatezza di azioni volte a valorizzare e riqualificare i villaggi rurali. Nelle aree D1 e D2, invece, le dotazioni infrastrutturali ed il livello dei servizi offerti alle imprese ed alle popolazioni rurali rendono scarsamente attrattivo il territorio per gli investimenti a carattere produttivo e rappresentano anche uno dei fattori che determinano il progressivo impoverimento demografico. L'insufficiente livello di investimenti finalizzati alla riqualificazione dei villaggi rurali ed al miglioramento del grado di attrattività complessiva delle aree rurali ostacola processi di diversificazione economica.
   Le tre aree in esame si caratterizzano, quindi, per la forte presenza dell'agricoltura, ma anche per l'avvio di processi di diversificazione economica in settori contigui a quello agricolo (trasformazione agroalimentare di qualità, turismo enogastronomico ed ambientale, ecc.) che occorre sostenere adeguatamente.
3. Per quanto concerne la **Misura Assistenza Tecnica** le attività previste hanno il principale scopo di integrare e/o rafforzare le competenze esistenti nell'AGC 11

attraverso l'acquisizione di know-how funzionale alle esigenze attuali e a quelle che dovessero manifestarsi nel corso dell'intero periodo di vigenza del programma.
L'attività di Assistenza Tecnica è articolata nelle seguenti 3 Azioni:

Azione 1 - Valutazione
La Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005), viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005)
La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 ed è finalizzata ad: esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto; migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione; esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR; preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.
Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti ed in particolare dal Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata sull' andamento pluriennale e prevede le seguenti tre fasi:
la valutazione in itinere: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
la valutazione intermedia: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
la valutazione ex-post : ha lo scopo di valutare i correlati impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.
Le azioni di assistenza tecnica, la cui copertura finanziaria è prevista dal presente Programma per l'anno 2010, comprendono l'acquisizione del servizio di valutazione, le eventuali attività dell'Autorità di gestione connesse all'affidamento ed alla attuazione della valutazione stessa, ivi compresa l'eventuale realizzazione di strumenti informativi utili alla definizione del contesto regionale a supporto della predetta attività.

Azione 2 - Supporto alla gestione e al controllo e Monitoraggio e Sorveglianza
L'azione è volta ad assicurare il supporto alle funzioni di gestione e controllo in capo all'Autorità di gestione attraverso l'acquisizione di supporti operativi, ivi compresa l'acquisizione di risorse umane e strumentali, opere e servizi. Nell'ambito di questa azione vanno garantiti i servizi utili ad un'efficace gestione del monitoraggio del P.S.R. 2007-2013 (artt. 79 e 82 del Reg. (CE) n. 1698/2005);
Durante lo svolgimento del presente Programma le azioni di Assistenza Tecnica forniscono in particolare il supporto alla definizione dei contenuti in relazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- all'attività di programmazione finanziaria;
- al coordinamento della gestione partecipata, in particolare relativamente alle procedure del Cluster di misure, progetti e piani di sviluppo locale;

- alla definizione del fabbisogno formativo connesso alla gestione del Programma;
- alla definizione del fabbisogno tecnologico (hardware e software) connesso alla gestione del Programma.

Le azioni previste riguardano, inoltre, la riprogrammazione e revisione del Programma e delle relative scelte finanziarie nel pieno rispetto di quanto deciso anche in sede dei Comitati di Sorveglianza; la razionalizzazione delle procedure di gestione, l'accelerazione dei processi attuativi degli interventi, l'identificazione di metodologie e strumenti funzionali a rendere più agevole l'accesso al credito per i destinatari dei finanziamenti del Programma, le attività finalizzate ad integrare le azioni del Programma con quelle degli altri fondi strutturali, nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali; la gestione di percorsi formativi funzionali al fabbisogno formativo rilevato; l'acquisizione delle risorse tecnologiche (hardware e software) connesse alla gestione del Programma.

Non meno importanti risultano essere le necessarie attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma, nell'implementazione di aggiornamenti tecnologici e procedurali del sistema di monitoraggio e nell'applicazione predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE per l'utilizzo del sistema SFC della Commissione Europea.

Azione 3 - Informazione e pubblicità

L'attività prevede, conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione contenuto nel PSR approvato in via definitiva dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 11 dell'11.01.2008 di Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007 – 2013, la predisposizione di azioni volte ad informare:

- i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- i beneficiari del contributo comunitario;
- il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

Per quanto concerne i contenuti delle attività di comunicazione e informazione questi dovranno essere tali da consentire, con un intento di trasparenza, accessibilità e fruibilità di:

- fornire indicazioni chiare ed esaurienti sulle pratiche amministrative da espletare, sulle procedure di esame delle domande e dispositivi di gestione dei fascicoli, sulle condizioni di ammissibilità, ed i criteri di selezione e valutazione dei progetti sovvenzionabili,
- fornire precise indicazioni degli Uffici ed i nominativi dei referenti regionali e locali ai quali rivolgersi per ottenere spiegazioni sul funzionamento degli interventi e sui criteri di ammissibilità, selezione e valutazione nonché ogni altro adempimento necessario per partecipare alla realizzazione degli interventi del PSR;

- evidenziare l'impatto economico-sociale che si determinerà con il cofinanziamento comunitario;
- evidenziare il contributo comunitario;
- evidenziare il ruolo dell'Unione Europea a tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dell'ambiente;
- fornire indicazioni sulle modalità di realizzazione e sensibilizzare i destinatari delle agevolazioni sugli obblighi di propria competenza in merito alla realizzazione di targhe informative e cartelli che rechino una descrizione del progetto/operazione cofinanziata e del ruolo dell'Unione Europea.

E' altresì opportuno attivare le modalità di valutazione per verificare i risultati conseguiti, anche al fine di mettere in atto gli opportuni correttivi. In linea generale saranno attivate azioni di monitoraggio e valutazione attraverso:

- strumenti di verifica come indici di lettura dei giornali, indici di ascolto dei programmi radiotelevisivi, numero di accessi alla parte tematica del web, rilevazione delle presenze nelle manifestazioni organizzate, indice di diffusione delle pubblicazioni realizzate,
- strumenti di ascolto come sondaggi a campione, indagini, focus group, ecc,

In particolare durante il periodo considerato sarà necessario eseguire tutti gli impegni finanziari inerenti la possibilità per l'Amministrazione di dotarsi di quegli strumenti di informazione e comunicazione funzionali all'attuazione del Piano stesso, e realizzare le diverse attività tenendo ben presente che i mezzi di comunicazione di massa sono indicati per comunicare con il grande pubblico e utili per comunicare i messaggi impliciti, che i prodotti stampati ed editoriali sono utili a fornire informazioni dettagliate per comunicare più efficacemente con i potenziali beneficiari finali e con i destinatari degli interventi, che gli strumenti multimediali e interattivi, in particolare i siti web, sono molto utili a veicolare le informazioni puntuali e dinamiche per entrare in contatto principalmente con la figura del tecnico/progettista, che gli strumenti di comunicazione diretta, incontri informativi/formativi, manifestazioni, convegni, etc. servono a presentare il programma e le sue opportunità, i risultati delle attività a fasce di pubblico diverse e alle altre istituzioni. In definitiva l'intervento di informazione e comunicazione presenta caratteristiche differenti e raggiunge un pubblico diverso. Ciò determina che una buona comunicazione, per essere anche efficace, deve agire su più campi d'interesse e, quindi, deve, necessariamente, utilizzare contemporaneamente o in sequenze temporali azioni diverse.

Oltre a questi interventi si prevede di sostenere azioni di valorizzazione in favore delle produzioni campane che non trovano adeguata copertura finanziaria a carico del PSR – e ciò anche in ossequio al principio contemplato dall'art. 9 della L.R. n 1 del 19 gennaio 2009 in relazione alla concessione di agevolazioni integrative per la copertura delle spese non ammissibili a contributo da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n 1698 e delle relative disposizioni attuative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni saranno realizzate soprattutto su alcuni mercati esteri allo scopo di integrare quelle già programmate a carico dei fondi regionali con la DGR 10/2010 che approvava il documento di pianificazione delle attività a supporto dell'agroalimentare campano.
Infatti sul mercato estero, i prodotti campani trovano un nuovo successo comprovato da dati relativi all'incremento dell'export molto interessanti (+ 18% per il comparto vino, + 9% per il settore conserviero, + 20% per il comparto pasta), che fanno della regione Campania la regione leader nell'incremento di esportazione tra tutte le regioni italiane.
E' pertanto opportuno rafforzare la pianificazione già approvata con la DGR 10/2010 implementando nuove modalità di promozione all'estero, da realizzarsi di concerto con altri Enti quali ad esempio la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e l'Union Camere Campania che attraverso la presentazione di reperti archeologici e di testimonianze artistiche legati al mondo dell'alimentazione in un mostra itinerante, colgano l'occasione per la presentazione delle produzioni agroalimentari campane anche attraverso la realizzazione di audiovisivi e produzioni multimediali. Si tratta di una vera è propria azione di valorizzazione integrata e sinergica che farà leva sulla ben nota affermazione che la nostra regione riscuote all'estero in termini di storia, cultura e attrattivi paesaggistici e turistici.

FABBISOGNO FINANZIARIO

L'impegno finanziario complessivo per le attività previste dal presente Programma di Interventi a sostegno del P.S.R Campania 2007/2013 è di € 3.000.000 ottenuto come somma degli stanziamenti indicativamente previsti per le diverse tipologie di attività sopra descritte, così come riportato nella seguente tabella.

RISORSE FINANZIARIE

MISURA	FABBISOGNO FINANZIARIO
111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	**1.100.000 Euro**
331 - Formazione ed informazione	**500.000 Euro**
Valorizzazione prodotti campani	**400.000 Euro**
Assistenza Tecnica	**1.000.000 Euro**
TOTALE	**3.000.000 Euro**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 251 del 12 marzo 2010 – PSR Campania 2007/2013 - Misure coerenti con il grande progetto Regi Lagni**

PREMESSO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- il POR Campania FESR 2007-2013, in coerenza con il disposto dell'art. 37 del Reg. CE n. 1083/206 contiene, all'Allegato 1, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti che saranno notificati nel corso del periodo di programmazione ai sensi degli artt. 39-41 del medesimo regolamento e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione n. 1828/2006;
- in attuazione del principio di concentrazione, il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 prevede che il 40% delle risorse disponibili sia destinato ai Grandi Progetti;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 326 del 6 marzo 2009, ha approvato la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti;
- tra i Grandi Progetti di cui all'Allegato 1 del POR Campania FESR 2007-2013, è previsto il progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", a valere sull'Asse I, obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" ed 1.c "Rete ecologica";
- con DGR n. 280/2008 è stato affidato all'ARPAC lo studio di prefattibilità per la Realizzazione del Grande Progetto del Corridoio Ecologico dei Regi Lagni la cui prima fase è stata approvata con DGR n. 874/2009;
- il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con Decreto n. 169 del 12/06/2009, ha incaricato il dr. Michele Palmieri, Dirigente del Settore 01 - Ecologia - dell'AGC 05, quale Responsabile del Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", conferendogli il mandato di porre in essere gli adempimenti previsti dalla DGR n. 326 del 3 marzo 2009;
- lo stesso Decreto n. 169 del 12/06/2009 prevede l'attivazione di un tavolo tecnico di lavoro, coordinato da un delegato del Presidente della Giunta Regionale, finalizzato ad armonizzare la progettazione degli interventi del Grande Progetto con le linee strategiche di sviluppo dell'area;
- con Deliberazione n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi per l'adozione di un piano di azione per l'area vasta dei Regi Lagni;
- la citata DGR 1344/2009 ha istituito un tavolo istituzionale, coordinato dall'Assessore all'Agricoltura e composto dai soggetti istituzionali interessati alle problematiche che insistono sull'area vasta dei Regi Lagni, per l'elaborazione di un grande programma di sviluppo nell'ambito del quale verrà messo a sistema anche il Grande Progetto dei Regi Lagni;
- la citata Deliberazione 1344/2009 dispone che il tavolo tecnico, istituito con DPGR n 169/09 e successivi atti, deve elaborare il Piano di Azione, costituito da un sistema integrato ed intersettoriale di interventi tesi alla mitigazione del rischio ambientale, al suo monitoraggio e controllo, alla bonifica e riqualificazione ambientale, a ripristinare l'assetto idrogeologico, ad avviare un processo di sviluppo dell'area vasta attraverso la valorizzazione delle opportunità produttive offerte dai territori che si collocano lungo l'asta dei Regi Lagni;
- il tavolo istituzionale, coordinato l'Assessore all'Agricoltura, su delega del Presidente della Regione Campania dell' 1.7.2009, è stato insediato il 29 settembre 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 582 del 24/11/2009 è stato costituito il tavolo tecnico;
- il tavolo istituzionale ha stabilito di effettuare una serie di attività prioritarie, tra le quali: il monitoraggio degli scarichi superficiali lungo l'asta dei Regi Lagni, da parte dell'ARPAC, e la predisposizione di una proposta progettuale di riqualificazione delle sponde dell'asta principale dei Regi Lagni, da parte del consorzio di Bonifica del Basso Volturno, che interessi tutta la fascia demaniale di pertinenza del consorzio stesso;
- nella riunione del tavolo istituzionale del 23.11.09 è stato sottoscritto un protocollo di intesa da tutti i partecipanti, ratificato dalla Giunta Regionale con DGR 1809 dell'11 dicembre 2009 che prevede, tra l'altro, di:

- ❖ individuare nel Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno il soggetto coordinatore e beneficiario degli interventi;
- ❖ chiedere al Consorzio di predisporre e avviare, entro i 30 giorni, tutte le ipotesi di organizzazione e gestione degli interventi;
- ❖ individuare il primo degli interventi urgenti, nella rimozione dei rifiuti e nella pulizia degli alvei e del sistema spondale di tutto il reticolo idrografico dei Regi Lagni unitariamente inteso;
- ❖ avviare contestualmente, sulla base del progetto preliminare del Consorzio, la progettazione esecutiva degli interventi di alberatura e,in modo diffusivo, dai punti estremi del canale ad est e ad ovest e dal centro ad Acerra muovendo verso est ed ovest con la definizione anche di uno specifico cronoprogramma degli interventi;
- ❖ assumere il quadro degli interventi pilota, quelli indicati dallo Studio di Prefattibilità approvato dal NRVIIP;
- ❖ impegnare il Tavolo Tecnico, d'intesa con quello Istituzionale, e con l'ausilio del Consorzio a definire, entro i 30 giorni, il quadro di consultazione con gli enti locali territoriali;

- con DGR n.1809 dell'11 dicembre 2009 è stato approvato il primo stralcio del programma degli interventi da realizzare sulle aree demaniali dei Regi lagni, per complessivi 11 M€, demandando al Consorzio di Bonifica del Basso Volturno gli approfondimenti tecnici per la definizione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo di intesa;
- il Consorzio di Bonifica del Basso Volturno ha trasmesso n. 4 schede progettuali relative ai seguenti interventi:
  - progetto per la riqualificazione idraulica-ambientale delle aree tributarie del Canale Gallinelle e Arena, importo 6.994.437,48;
  - progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistico-ambientale delle aree ricomprese nel corridoio ecologico dei regi Lagni- Primo intervento, € 16.681.731,41;
  - progetto per la riqualificazione e valorizzazione paesistico-ambientale delle aree ricomprese nel corridoio ecologico dei regi Lagni- Secondo intervento, € 15.450.735,41;
  - Progetto per la realizzazione dei presidi del Servizio di Piena e Protezione Civile presso le sedi consortili esistenti alla foce dei Regi Lagni, importo € 4.762.091,77
- gli interventi proposti dal Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, individuato dalla DGR 1809/2009 sono coerenti con gli obiettivi e le prescrizioni fissate dalla Giunta regionale con le deliberazioni su richiamate, nonché con gli obiettivi previsti dallo studio di prefattibilità per la realizzazione del grande progetto di " Risanamento Ambientale e riqualificazione dei Regi Lagni", approvato dal Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici della Regione Campania;
- nell'ambito degli interventi, tesi alla costituzione di un sistema di gestione dei rifiuti agricoli orientato ad un corretto smaltimento degli stessi, e al fine di contribuire al risanamento dell'area interessata alla bonifica, con DGR n. 617/2009 è stata approvata la realizzazione di un "Servizio di supporto per la realizzazione di accordi di programma per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti agricoli, uno per la provincia di Napoli, e l'altro per la provincia di Caserta", con l'impegno di un importo pari a euro 34.000,00".

RILEVATO che

- la realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale di interventi, di cui alla DGR n. 1344/09, per l'area vasta dei Regi Lagni, e degli interventi prioritari proposti dal Consorzio di Bonifica del basso Volturno, impone di reperire un'adeguata, aggiuntiva, provvista finanziaria, individuata nelle risorse allocate sulle Misure del PSR Campania 2007/13, previa valutazione di coerenza e di ammissibilità della spesa e, fermi le procedure ed i pertinenti requisiti.

PRESO ATTO che

- nel PSR Campania 2007/2013 sono state approvate:
  - ➢ la Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", con una dotazione finanziaria complessiva di 23.478.472 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;

- la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, con una dotazione finanziaria complessiva di 236.514.459 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, con una dotazione finanziaria complessiva di 80.321.960 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”, con una dotazione finanziaria complessiva di 242.729.317 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la Misura 131 “Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria”, con una dotazione finanziaria complessiva di 12.281.745 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5.08.08 e ss.mm.ii;
- la misura 214 “Pagamenti agroambientali” con una dotazione finanziaria complessiva di 224.603.410 euro, il cui bando è in corso di apertura per la campagna 2010;
- la Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” con una dotazione finanziario complessiva di 32.706.236 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 40 del 5 giugno 2009;
- la misura 221 “Imboschimento terreni agricoli” con una dotazione finanziaria complessiva di 53.427.604 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5 agosto 2008;
- la misura 223 “Imboschimento superfici non agricole” con una dotazione finanziaria complessiva di 10.968.271euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. n. 32 del 5 agosto 2008;
- la misura 227 “ Investimenti non produttivi” con una dotazione finanziaria complessiva di 63.546.034 euro, il cui bando è stato aperto con DRD n. 32 del 5 agosto 2008;

CONSIDERATO che:

- le Misure 112 e 121 ed il Cluster prevedono alla Tipologia 2, tra l’altro, interventi di apprestamenti protettivi e interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti;
- la Misura 123 stabilisce, tra l’altro, nell’ottica del potenziamento delle dotazioni infrastrutturale fisiche, in risposta alle nuove sfide Health Check, il raggiungimento della priorità della gestione delle risorse idriche attraverso interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell’ambiente e del paesaggio;
- la Misura 125 tesa anche alla gestione delle risorse idriche, agli acquedotti rurali e viabilità rurale, prevede la Sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche” che, in linea con gli obiettivi ambientali della direttiva acque, persegue l’obiettivo di razionalizzare la gestione della risorsa idrica a livello comprensoriale con l’obiettivo specifico di utilizzare acque reflue, e la Sottomisura 2 “Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale”, finalizzata a migliorare e potenziare opere infrastrutturali a servizio di aziende agricole e forestali, che necessitano di un intervento generale di ristrutturazione finalizzato al presidio del territorio;
- la Misura 131, diretta a contribuire alla tutela ambientale, alla salvaguardia delle acque e della sanità pubblica, prevede tra gli interventi, ascrivibili alla tipologia a), quelli destinati a razionalizzare l’utilizzazione degli effluenti zootecnici, provenienti esclusivamente dalle aziende agricole ubicate nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania, individuate con la DGR n. 700/2003:l’area interessata dalla bonifica ricade in larga parte delle zone vulnerabili;
- la Misura 214 intende favorire la diffusione di metodi di produzione, finalizzati al contenimento dell’impatto ambientale negativo e alla conservazione dello spazio naturale ed a migliorare la qualità dei suoli agricoli, prevede l’azione b) - Agricoltura biologica;
- la Misura 216 tesa anche alla difesa dei suoli agricoli e alla tutela idrogeologica, prevede l’Azione a), destinata all‘impianto o ripristino di siepi, filari, boschetti, l’Azione c) Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d’acqua; creazione di corridoi ecologici, e l’Azione d) - Riqualificazione di zone umide diffuse lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola;
- le Misure 221 e 223 finanziano interventi di imboschimento delle superfici agricole, per contribuire, attraverso la riconversione dell’utilizzo dei terreni, alla protezione dell’ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali;

- la Misura 227 mira alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi pubblici ed al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, e prevede l'Azione a) - Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati;

RITENUTO:

- che le Misure suddette del PSR Campania 2007/2013 possono costituire una leva per la realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale di interventi, finalizzati al recupero e allo sviluppo dell'area vasta dei Regi Lagni, attraverso la valorizzazione delle opportunità produttive;
- di dover destinare, per gli interventi previsti per il territorio dei Regi Lagni, in via programmatica, parte della dotazione finanziaria delle Misure del PSR Campania 2007/2013, su indicate, fino ad un ammontare complessivo pari a 20 Meuro, nel rispetto dei requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari, e di quant'altro indicato dai rispettivi bandi di Misura, e previa approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, da consultare con procedura d'urgenza.

VISTI

- la Legge Regionale N. 11/91 sull' '"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la Legge Costituzionale 3/2001 che ha modificato il Titolo V ella Costituzione;
- il Decreto legislativo n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 7/02 sull' "Ordinamento contabile della Regione Campania";

Per le motivazioni espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, propone

e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

− di stabilire che il PSR Campania 2007/2013 concorre alla realizzazione del sistema integrato ed intersettoriale degli interventi proposti dal Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, in attuazione della DGR n.1809 dell'11 dicembre 2009, per il recupero e lo sviluppo dell'area vasta dei Regi Lagni;

-di destinare, per gli interventi previsti, in via programmatica, parte della dotazione finanziaria delle Misure del PSR Campania 2007/2013, come in premessa indicate, fino ad un ammontare complessivo pari a 20 Meuro, nel rispetto dei requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari, e di quant'altro indicato dai rispettivi bandi di Misura, e previa approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSR, da consultare con procedura d'urgenza;

- di dare mandato al Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, d'intesa con i Settori Tecnici Provinciali dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione, di coordinare gli interventi utili e necessari per la divulgazione e l'informazione delle iniziative delle Misure indicate in premessa, nei confronti degli operatori agricoli, singoli e associati, situati nel perimetro dell'area consortile;

− di trasmettere la presente deliberazione all'AGC 01 - Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 09, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale; alla Segreteria del CdS del PSR Campania 2007/2013, e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 264 del 12 marzo 2010 – A.G.C. Sviluppo Attivita' Settore Primario - Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002. Integrazione dello stanziamento di cassa per i capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2010 ai sensi dell' art. 29 comma 4, lettera b), della L.R. n.7 del 30/04/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 21 febbraio 2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
- che le disponibilità finanziarie iscritte al capitolo della spesa 3827 upb 2.76.184 del bilancio 2009 ad oggetto: "Spese e contributi per l'attuazione dei programmi interregionali (legge 5/11/1996, n. 578 art. 1)", pari ed € 47.023,33, non trasportate all'esercizio finanziario 2010, possono essere considerate quale riduzione parziale del residuo attivo del capitolo 954/E delle Entrate dell'esercizio finanziario dell'anno 2000, non essendoci ulteriori attività da finanziare per interventi pregressi a carico dei predetti fondi;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bilancio e Credito Agrario e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ammonta ad **euro 10.067.281,28**;
- che lo stanziamento complessivo di cassa, a seguito della predetta reiscrizione, non risulta sufficiente per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge e pertanto occorre incrementare per euro **5.603.233,38** lo stanziamento di cassa;

– che ai fini gestionali la somma complessiva da reiscrivere al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 di euro **10.067.281,28** e l'incremento di cassa di euro **5.603.233,38**, viene reiscritto distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAP	Stanziamento	Impegni	Disponibilità al 31/12/2009	A Riduzione Residui Attivi Annui Precedenti	Somme già reiscritte con Gestionale 2010 (DGR 92 del 09/02/2010)	TOTALE ECONOMIE DA REISCRIVERE	Prelevamento riserva cassa
2.76.181	1215	963.675,83	418.531,85	545.143,98			545.143,98	100.000,00
1.74.176	2500	37.899.872,00	1.119.890,94	36.779.981,06		35.687.834,99	1.092.146,07	0,00
2.76.181	3015	35.875,66	0,00	35.875,66			35.875,66	35.875,66
2.6.18	3202	1.227.683,99	1.077.597,10	150.086,89			150.086,89	0,00
2.77.194	3209	460.625,00	30.000,00	430.625,00			430.625,00	200.000,00
2.76.182	3214	1.637.440,83	1.637.375,41	65,42			65,42	0,00
2.76.183	3226	277.728,45	140.000,00	137.728,45			137.728,45	137.728,45
2.76.182	3228	12.506,68	0,00	12.506,68			12.506,68	12.506,68
2.77.194	3230	120.148,76	0,00	120.148,76			120.148,76	120.148,76
2.6.16	3355	30.356,02	6.100,00	24.256,02			24.256,02	24.256,02
2.76.183	3358	177.000,00	0,00	177.000,00			177.000,00	0,00
2.76.181	3502	214.000,00	106.480,00	107.520,00			107.520,00	107.520,00
2.76.183	3504	4.580.890,53	4.575.000,00	5.890,53			5.890,53	0,00
2.76.181	3546	137.769,93	109.979,94	27.789,99			27.789,99	27.789,99
2.76.181	3547	201,19	0,00	201,19			201,19	201,19
2.76.181	3551	2.633.771,05	2.578.799,43	54.971,62			54.971,62	0,00
2.76.181	3555	731.326,04	676.125,65	55.200,39			55.200,39	0,00
2.76.181	3556	1.048.000,00	290.000,00	758.000,00			758.000,00	200.000,00
2.76.181	3559	225.483,68	95.895,00	129.588,68			129.588,68	129.588,68
2.6.18	3560	1.031.000,00	708.000,00	323.000,00			323.000,00	323.000,00
2.6.15	3562	2.000.000,00	600.000,00	1.400.000,00			1.400.000,00	800.000,00
2.76.181	3583	13.484,72	0,00	13.484,72			13.484,72	13.484,72
2.76.183	3594	7.258.648,61	7.218.368,72	40.279,89			40.279,89	40.279,89
2.76.184	3827	74.703,33	27.680,00	47.023,33	47.023,33		0	0
2.76.184	3828	1.513.356,76	1.372.786,69	140.570,07			140.570,07	140.570,07
2.76.184	3830	376.844,05	186.560,78	190.283,27			190.283,27	190.283,27
2.83.243	4011	8.200.761,00	4.105.843,00	4.094.918,00			4.094.918,00	3.000.000,00
Totale		72.883.154,11	27.081.014,51	45.802.139,60	47.023,33	35.687.834,99	10.067.281,28	5.603.233,38

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 10.067.281,28 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- che all'interno delle predette U.P.B. non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002;
- che la somma occorrente di euro **5.603.233,38** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bilancio e Credito Agrario, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare il Settore Entrate e Spesa a provvedere, in sede di rendiconto generale, a ridurre i residui attivi per le disponibilità finanziarie del capitolo 3827 – UPB 2.76.184 - pari a € 47.023,33 sul cap. 954/E – UPB 12.42.82 delle Entrate dell'esercizio finanziario 2000, non trasportate all'esercizio finanziario 2010;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 10.067.281,28 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa;
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 5.603.233,38 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2010 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 5.603.233,38 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa del bilancio gestionale 2010;
- che, per l'effetto, la somma complessiva da reiscrivere al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 di **euro 10.067.281,28** e l'incremento di cassa di euro **5.603.233,38** e sono ripartiti distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAP	A Riduzione Residui Attivi Annui Precedenti	ECONOMIE DA REISCRIVERE COMPETENZA 2010	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA 2010
2.76.181	1215		545.143,98	100.000,00
1.74.176	2500		1.092.146,07	0,00
2.76.181	3015		35.875,66	35.875,66
2.6.18	3202		150.086,89	0,00
2.77.194	3209		430.625,00	200.000,00
2.76.182	3214		65,42	0,00
2.76.183	3226		137.728,45	137.728,45
2.76.182	3228		12.506,68	12.506,68
2.77.194	3230		120.148,76	120.148,76
2.6.16	3355		24.256,02	24.256,02
2.76.183	3358		177.000,00	0,00
2.76.181	3502		107.520,00	107.520,00

UPB	CAP	A Riduzione Residui Attivi Annui Precedenti	ECONOMIE DA REISCRIVERE COMPETENZA 2010	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA 2010
2.76.183	3504		5.890,53	0,00
2.76.181	3546		27.789,99	27.789,99
2.76.181	3547		201,19	201,19
2.76.181	3551		54.971,62	0,00
2.76.181	3555		55.200,39	0,00
2.76.181	3556		758.000,00	200.000,00
2.76.181	3559		129.588,68	129.588,68
2.6.18	3560		323.000,00	323.000,00
2.6.15	3562		1.400.000,00	800.000,00
2.76.181	3583		13484,72	13.484,72
2.76.183	3594		40.279,89	40.279,89
2.76.184	3827	47.023,33	0	0
2.76.184	3828		140.570,07	140.570,07
2.76.184	3830		190.283,27	190.283,27
2.83.243	4011		4.094.918,00	3.000.000,00
TOTALE		47.023,33	10.067.281,28	5.603.233,38

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 10.067.281,28 della entrata iscritta nel bilancio 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento "Bilancio , Ragioneria e Tributi" e "Sviluppo Attività Settore Primario", ai Settori proponenti, Settore B.C.A., Settore Bilancio Pluriennale ed annuale, Settore Entrate e Spesa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 281 del 16 marzo 2010 – Nuove Procedure Operative per lo svolgimento dei controlli relativi all'attivita' di classificazione delle carcasse bovine di cui ai Reg CE n 566/08 e n 1249/08 (con allegati)**

PREMESSO che:

- con regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) è stata stabilita la tabella comunitaria di classificazione delle carcasse di bovini adulti (allegato III - parte IV e allegato V - parti A e B);

- con regolamento (CE) n. 1249/2008 della Commissione del 10 dicembre 2008, recante modalità di applicazione relative alle tabelle comunitarie di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e alla comunicazione dei prezzi delle medesime è stato, fra l'altro, abrogato il Regolamento (CE) 344/91 che disciplinava le procedure di controllo obbligatorie da attuarsi presso gli stabilimenti di macellazione;

- con Regolamento (CE) n. 566/2008 del Consiglio del 18 giugno 2008, sono state dettate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi;

- con regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, è stato istituito un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;

- con il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28/01/2002, ai fini della sicurezza alimentare, è stata resa obbligatoria la rintracciabilità di tutti gli alimenti e dei mangimi in tutte le fasi della produzione, trasformazione e commercializzazione degli stessi nel territorio comunitario;

CONSIDERATO che :

- con Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12 il Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali è confluito nell'A.G.C. 12, denominata "Sviluppo Economico", e che le competenze in materia di vigilanza e controllo sulla classificazione e presentazione dei prodotti sono state trasferite ipso iure al Settore Regolazione dei Mercati, istituito ai sensi dell'art. 9 della citata L.R. n. 12/2007;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.1025 del 28 luglio 2006 sono state approvate le Procedure operative per lo svolgimento dei controlli relativi all'attività di classificazione delle carcasse bovine di cui al Regolamento CE n. 344 del 13 febbraio 1991 ed i relativi allegati -Allegato A - Processo verbale di controllo- e - Allegato B - Check-list-;

- che la predetta DGR n.1025/2006 fa riferimento a regolamenti comunitari abrogati e che si rende necessario emanare nuove Procedure operative , in applicazione dei regolamenti comunitari attualmente vigenti;

CONSIDERATO, altresì, che con DGR n.1763 del 27 novembre 2009 le competenze in materia di ulteriori controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi sono state attribuite all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola – Produzione agroalimentare – Mercato agricolo – Consulenza mercantile (IPA), fermo rimanendo quelle attribuite al Settore Regolazione dei Mercati relative alle attività di controllo in materia di classificazione di carcasse bovine ed etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.

VISTI

- la Legge 4 dicembre 1993, n. 491 - "Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 482 del 6 maggio 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17 settembre 1996, con il quale sono stati attribuiti alle Regioni i compiti di controllo presso gli stabilimenti di macellazione che sono tenuti a identificare e classificare le carcasse e mezzene di bovini adulti;

- la legge 8 luglio 1997, n. 213 e successive modifiche e integrazioni, recante norme sanzionatorie in materia di classificazione delle carcasse bovine, in applicazione di regolamenti comunitari;

- il Decreto del Mi.P.A.A.F. dell'8 agosto 2008 recante modalità applicative dei regolamenti (CE) n . 1234/2007 del Consiglio, e n . 566/2008 della Commissione, in materia di commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi;

- il Decreto del Mi.P.A.A.F. n. 3895 dell'8 maggio 2009 recante norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine in applicazione del Reg. (CE) n. 1249/2008 della Commissione del 10 dicembre 2008.

RITENUTO, pertanto:

- di dover predisporre, in ottemperanza alle competenze di cui alla richiamata Legge Regionale n. 12/2007 ed alle disposizioni di cui ai D.M. 08/08/2008 e 08/05/2009 , le nuove procedure regionali di attuazione delle disposizioni obbligatorie previste dai citati Regolamenti (CE) n. 566/2008 e (CE) n. 1249/08 ed i relativi allegati (Allegato A - Processo verbale di controllo- e - Allegato B - Check-list) , che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 1025/2006 e che allegate al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dover sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il documento " Nuove Procedure operative per lo svolgimento dei controlli relativi all'attività di classificazione delle carcasse bovine di cui ai Regolamenti (CE) n. 566/2008 e (CE) n. 1249/08 e relativi allegati (Allegato A - Processo verbale di controllo- e - Allegato B - Check-list) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dover rinviare a successivo atto monocratico del dirigente del Settore Regolazione dei Mercati la predisposizione dei piani regionali annuali delle attività di controllo;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- di approvare il documento " Nuove Procedure operative per lo svolgimento dei controlli relativi all'attività di classificazione delle carcasse bovine di cui ai Regolamenti (CE) n. 566/2008 e (CE) n. 1249/08 e relativi allegati (Allegato A - Processo verbale di controllo- e Allegato B -Check-list-), che sostituisce integralmente quello approvato con DGR 1025/2006 e che allegato al presente atto costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di rinviare a successivo atto monocratico del dirigente del Settore Regolazione dei Mercati la predisposizione dei piani regionali annuali delle attività di controllo;
- di inviare la presente deliberazione al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12

Settore Regolazione dei Mercati

Servizio 01 – Tutela dei consumatori

Nuove Procedure operative per lo svolgimento dei controlli relativi all'attività di classificazione delle carcasse bovine di cui ai Regolamenti CE n. 566/2008 e n. 1249/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 23 del 22 Marzo 2010* PARTE I Atti della Regione

NORMATIVA

- **Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni , recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, in particolare l'articolo 42, l'allegato III - parte IV e l'allegato V - parti A e B;**
- **Regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli («regolamento unico OCM»);**
- **Regolamento (CE) n. 566/2008 del Consiglio del 18 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi;**
- **Regolamento (CE) n. 1249/2008 della Commissione del 10 dicembre 2008, recante modalità di applicazione relative alle tabelle comunitarie di classificazione delle carcasse di bovini, suini e ovini e alla comunicazione dei prezzi delle medesime;**
- **Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo alla etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;**
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;**
- **Regolamento(CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano.**

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 8 luglio 1997, n. 213 e successive modificazioni e integrazioni recante norme sanzionatorie in materia di classificazione delle carcasse bovine in applicazione dei regolamenti comunitari";**
- **Decreto Mi.P.A.A.F. 2 agosto 1984 che istituisce il comitato nazionale per l'applicazione della tabella comunitaria di classificazione delle carcasse bovine;**
- **Decreto Mi.P.A.A.F. n. 482 del 6 maggio 1996 recante l'attribuzione alle regioni delle funzioni di controllo sull'obbligo della classificazione commerciale delle carcasse e mezzene di animali, macellate negli stabilimenti riconosciuti a Bollo CEE;**
- **Decreto Mi.P.A.A.F. dell'8 agosto 2008 recante modalità applicative dei regolamenti (CE) n . 1234/2007 del Consiglio, e n . 566/2008 della Commissione, in materia di commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi;**
- **Decreto Mi.P.A.A.F. N. 3895 dell'8 maggio 2009 recante norme concernenti la classificazione delle carcasse bovine e suine.**

CIRCOLARI

- **Circolare Mi.P.A.F. n. 5 del 26 aprile 1999 avente ad oggetto "rilevazione dei prezzi di mercato delle carcasse di bovini adulti";**
- **Circolare Mi.P.A.F. n. 11 del 22 marzo 2005, relativa alle tecniche di classificazione automatizzate delle carcasse bovine.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Carcasse: (allegato V lettera A) punto I – 1.- del regolamento CEE n. 1234/07), il corpo intero dell'animale macellato, dopo le operazioni di dissanguamento, svisceramento e scuoiamento e presentate, (allegato V lettera A) punto IV- del regolamento CEE n. 1234/07), senza testa e zampe (la testa è separata dalla carcassa all'altezza dell'articolazione occipito-atlantoidea, le zampe sono sezionate all'altezza delle articolazioni carpo-metacarpiche o tarso-metatarsiche); senza gli organi contenuti nelle cavità toracica e addominale, con o senza reni, grasso della rognonata e grasso di bacino e senza gli organi sessuali e muscoli aderenti, senza mammelle e il grasso mammario.

Mezzene: (allegato V lettera A) punto I – 2.- del regolamento CEE n. 1234/07), il prodotto ottenuto dalla separazione della carcassa sopra definita, secondo un piano di simmetria che passa per il centro di ciascuna vertebra cervicale, dorsale, lombare e sacrale e per il centro dello sterno e della sinfisi ischio-pubica.

Mondatura: (articolo 13, comma 4 del regolamento (CE) n. 1249/2008) si effettua prima della pesatura e dell'identificazione delle carcasse stesse. Comporta esclusivamente l'asportazione parziale del grasso esterno a livello a) dell'anca, del lombo e della zona medio costale; b) della punta del petto, sul contorno della regione anogenitale e della coda; c) della fesa.

Carcassa di riferimento: (articolo 13, comma 3, del regolamento (CE) n. 1249/2008 della Commissione) non mondata, con il collo tagliato nel rispetto delle disposizioni veterinarie, senza reni, grasso di rognonata e grasso di bacino, senza diaframma, né pilastro del diaframma, senza coda, senza midollo spinale, senza grasso mammario, senza corona della fesa e senza vena giugulare (vena grassa).

Bovini adulti: (allegato III, parte IV,punto 2 del Reg. CE n.1234/07) animali di peso vivo superiore a 300 Kg.

...ERATIVE DELL'ATT... PRESSO LE STRUTTURE DI MACELLAZIONE

Il controllo si svolge presso gli stabilimenti di macellazione riconosciuti ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, e del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, che sono muniti di bollo sanitario ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 853/2004, in combinato disposto con l'allegato I, Sezione I, Capo III del regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, che classificano e identificano le carcasse o mezzene di bovini adulti da essi macellati conformemente alla tabella comunitaria, così come disposto dal punto V dell'allegato V, parte A del regolamento (CE) n. 1234/2007 e dall'allegato II – allegato XI bis- del regolamento (CE) n. 361/2008.

Qualora il numero dei capi abbattuti in media annuale sia inferiore a 75 bovini adulti alla settimana, può essere chiesta, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Ufficio ATPO III - via XX Settembre, 20 - 00187 Roma, una deroga dall'obbligo della classificazione.

Se il macello non supera la media di cui sopra e non richiede la deroga al Ministero, o non gli venga riconosciuta, è obbligato ad effettuare la classificazione.

Sono esentati dagli obblighi di classificazione e identificazione gli stabilimenti che provvedano al disossamento delle carcasse di tutti i bovini abbattuti.

OBBLIGHI DEL MACELLO

I macelli obbligati a classificare sono quelli muniti di bollo sanitario e devono avvalersi di personale abilitato alla classificazione.

Per identificare le carcasse ai fini della loro classificazione occorre procedere come segue:

- deve essere utilizzato un timbro, per marchiare la carcassa con inchiostro indelebile e atossico che riporti la categoria, la classe di conformazione e lo stato di ingrassamento;
- i marchi devono essere apposti sui quarti posteriori a livello del controfiletto, all'altezza della IV vertebra lombare, sui quarti anteriori a livello della punta di petto a 10-30 cm. di distanza dal centro dallo sterno;
- l'altezza delle lettere deve essere di almeno 2 cm.

La classificazione può essere effettuata anche tramite l'apposizione di una etichetta, a condizione che le etichette abbiano le seguenti caratteristiche:

- Essere numerate progressivamente;
- Avere dimensioni minime 5 X 10 cm.;
- Riportare i dati inerenti la classificazione con indicazione del numero di riconoscimento del macello, il numero di macellazione e/o di identificazione dell'animale, la data di macellazione ed il peso della carcassa, specificando se a caldo o a freddo;
- Devono essere resistenti a lacerazioni e a manomissioni;
- Devono aderire perfettamente nei punti anatomici della carcassa definiti per la marchiatura;
- Le indicazioni devono essere perfettamente leggibili ed esenti da qualsiasi cancellatura e correzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- umite etichettatura può tiva lere al Ministero.

I responsabili degli stabilimenti si avvalgono di esperti classificatori in possesso di abilitazione e di tesserino di cui al D.M. 30 dicembre 2004, conseguiti previo superamento di apposito corso e rilasciati dal Ministero**.**

I responsabili degli stabilimenti di macellazione comunicano in forma scritta, anche con sistemi elettronici, il risultato della classificazione alle persone fisiche o giuridiche che hanno fatto procedere all'abbattimento del proprio bestiame.

Le informazioni riportate nella comunicazione devono contenere per ciascuna carcassa :

- la categoria, la classe di conformazione e lo stato d'ingrassamento;
- il peso, specificando se si tratta del peso constatato a caldo o a freddo;
- la presentazione della carcassa al momento della pesatura e della classificazione al gancio.

I responsabili degli stabilimenti provvedono alla rilevazione dei prezzi di mercato delle carcasse bovine classificate a termini della tabella comunitaria, secondo le disposizioni di cui all'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1249/2008 della Commissione, del Decreto ministeriale dell'8 maggio 2009 e della circolare 26 aprile 1999, n. 5.

Il responsabile del macello è tenuto a fornire le seguenti informazioni:

- Comunicare al conferente dell'animale il risultato della classificazione sulle fatture o su un documento amministrativo allegato alla fattura.
- Comunicare i prezzi rilevati al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, entro e non oltre le ore 13 del martedì successivo alla settimana di riferimento. La stessa è trasmessa alle camere di commercio competenti per territorio, su richiesta delle stesse.

Le informazioni sopra indicate devono essere rese disponibili nei confronti degli organi di controllo unitamente al riepilogo settimanale dei prezzi, così come definito dalla citata circolare 26 aprile 1999 n. 5.

Le persone fisiche o giuridiche che fanno procedere annualmente alla macellazione di almeno 10.000 capi di bovini adulti provvedono alla determinazione del prezzo per categoria, classe di conformazione e stato di ingrassamento sulla base delle comunicazioni ricevute dai responsabili degli stabilimenti.

ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE DI MACELLAZIONE

Il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12, attraverso il Servizio 01 "***Tutela dei consumatori***" è il soggetto regionale responsabile della pianificazione strategica, della programmazione e dell'esecuzione dei controlli.

Le attività connesse alle programmazione sono svolte in pieno accordo con la normativa comunitaria e nazionale ed in particolare, secondo le disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1249/08 e del D.M. n. 3895 dell'8 maggio 2009.

I controlli sull'accertamento delle operazioni di classificazione delle carcasse bovine, sull'operato dei classificatori, nonché sulla rilevazione dei prezzi di mercato da parte dei responsabili degli stabilimenti, devono essere eseguiti:

- due [illegible] un numero non inferiore a 4[illegible]e, in medi[illegible] di 75 bovini adulti per settimana;
- una volta a semestre, su un numero non inferiore a 20 carcasse, in tutti gli stabilimenti non in deroga che, in media annuale, macellano meno di 75 bovini adulti per settimana;
- una volta all'anno, preferibilmente nel primo trimestre, in tutti gli stabilimenti in deroga, per verificare la sussistenza delle condizioni di deroga.

Per ciò che concerne le modalità operative dei controlli, il Servizio 01 del Settore Regolazione dei Mercati si avvale di ispettori appartenente ai ruoli regionali, in possesso dell'abilitazione di "Esperto classificatore di carcasse bovine" rilasciata dal Mi.P.A.A.F. previo frequenza di apposito corso di formazione e superamento del relativo esame finale, ai quali sono affidate tutte le funzioni operative ed amministrative legate all'esecuzione dei controlli.

I controlli presso le strutture di macellazione sono individuabili in uno di carattere amministrativo - contabile ed uno di carattere visivo sulla corretta classificazione delle carcasse.

A tale scopo è stato predisposto un verbale (allegato A) che prevede la semplice segnalazione delle conformità e del mancato rispetto delle norme dettate dai regolamenti comunitari e nazionali, in materia di classificazione delle carcasse bovine e di rilevazione dei prezzi di mercato delle carni bovine.

Tali verbali all'atto del controllo dovranno essere controfirmati dal rappresentante legale del macello, o da un suo delegato, presente durante il sopralluogo relativo all'attività del macello.

Nello specifico, il verbale è composto anzitutto da un **Frontespizio** in cui sono predisposti gli spazi per riportare tutti i dati relativi al sopralluogo: il numero progressivo del verbale relativo all'anno di svolgimento del controllo presso una determinata provincia, il giorno del sopralluogo ed l'ora di inizio della visita. Sono, inoltre, da compilare obbligatoriamente gli spazi relativi al funzionario che effettua il sopralluogo, che deve indicare il proprio numero di abilitazione ministeriale conseguito con l'apposito corso di formazione.

Deve, inoltre, essere indicato il trimestre del controllo e se è il primo controllo od uno successivo.

Si prevede pertanto lo spazio per l'indicazione della tipologia della verifica: se dell'attività della sola struttura di macellazione e/o dell'attività del/i classificatore/i operante/i presso il macello.

Il verbale è inoltre composto da un **Quadro A**, nel quale vanno riportati tutti i dati identificativi del macello: la ragione sociale, la sede legale e la sede dello stabilimento, il rappresentante legale dell'impianto, colui che presenzia al controllo, il numero del bollo CEE del macello e la data del suo rilascio, l'A.S.L. di competenza, l'eventuale autorizzazione di deroga alla classificazione rilasciata dal Ministero e, per fini statistici e permettere la verifica della capacità di lavoro dell'impianto, il numero di capi macellati nell'anno solare precedente ed il numero dei capi macellati nell'anno in corso facendo una specifica di quelli macellati per conto terzi.

Poiché tali dati, dopo la prima visita al macello, sono ricorrenti, è data la facoltà ai funzionari controllori di predisporre un verbale precompilato per quanto attiene alcune informazioni riportate nel quadro A, avendo cura di integrarlo durante il sopralluogo con le informazioni necessarie previste.

Il **Quadro B** - controllo sullo stabilimento prevede sia le verifiche oggettive che le verifiche amministrativo-contabili del rispetto degli obblighi della struttura di macellazione in materia di classificazione delle carcasse bovine.

Il punto 1 prevede la verifica della correttezza delle modalità di identificazione delle carcasse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il del funzionario incarica ativi all'ide sse, verificando se il macello classifica tramite marchiatura a inchiostro o con etichetta.

Nel primo caso deve essere verificato il rispetto dei requisiti relativi alla marchiatura nel secondo caso, l'utilizzo delle etichette deve essere autorizzata dal Mi.P.A.A.F.,

Sarà, quindi, compito del funzionario verificare che lo stabilimento sia in possesso dell'idonea autorizzazione riportandone gli estremi sul verbale.

Nell'ambito del controllo delle carcasse e mezzene, sarà compito del controllore verificare tutti gli aspetti delle etichette previsti per la identificazione: numero progressivo (da intendersi come numero progressivo di macellazione del capo); dimensioni minime delle etichette e dei caratteri in esse contenuti; chiarezza delle indicazioni, posizione corretta della classificazione sulla mezzena, (ovvero sui quarti posteriori a livello del controfiletto all'altezza della quarta vertebra lombare, e sui quarti anteriori a livello della punta di petto a 10-30 cm. di distanza dal centro dello sterno), completezza dei dati relativi al peso, categoria, classe di conformazione e grasso.

Il punto 2 del quadro B permette lo svolgimento dei controlli sul tipo di presentazione delle carcasse, nel caso in cui la struttura sia obbligata ad effettuare la rilevazione dei prezzi. Tuttavia qualora la carcassa dovesse discostarsi per prassi commerciale consolidata da quella di riferimento, occorre verificare che il responsabile del macello abbia ricondotto il peso di tale ultima carcassa a quella di riferimento attraverso l'utilizzo dei coefficienti correttivi riportati nell'allegato 3 del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3895 dell'8 maggio 2009.

Il punto 3 del quadro B si riferisce alle verifiche amministrativo-contabili del controllo dell'attività del macello in materia di classificazione delle carcasse.

Tale controllo fa riferimento agli obblighi del macello in materia di comunicazioni del prezzi rilevati dei prezzi e del risultato della classificazione ai produttori, la tenuta dei registri specifici per il rilevamento settimanale dei prezzi.

Per questa tipologia di controllo il funzionario deve aver cura di verificare i riepiloghi settimanali previsti dalla circolare Mi.P.A.F. n. 5 del 26 aprile 1999, che devono essere correttamente compilati secondo le disposizioni della circolare; deve essere inoltre disponibile, per le verifiche del caso, tutta la documentazione contabile (fatture dai produttori, registri di macellazione, ed altra documentazione di tipo commerciale) che permetta di ricondurre ai dati presenti nel citato riepilogo settimanale.

Quindi occorre verificare che il riepilogo sia stato trasmesso, in forma elettronica (a mezzo posta elettronica all'indirizzo dedicato prezzicarcasse@politicheagricole.gov.it, o web attraverso apposito applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN o altro sistema informatico) ed in via eccezionale a mezzo telefax al Mi.P.A.A.F., Dipartimento delle Filiere Agricole e Agroalimentari - Direzione Generale delle Politiche Agricole - POLAGR VII ed alle Camere di Commercio competenti per la provincia. Il controllore dovrà, inoltre, verificare che al fornitore del bestiame sia comunicato il risultato della classifica (categoria, conformazione e stato di ingrassamento).

Nel punto 4 del quadro B vengono riportati gli estremi del personale abilitato ad operare nell'esercizio della classificazione. Si dovrà, quindi, procedere alla verifica del personale che svolge regolarmente l'attività di classificazione presso lo stabilimento e riportare tutte le informazioni inerenti i classificatori quali il nome, il numero di abilitazione e la data in cui è stata rilasciata l'abilitazione.

Qualora il macello utilizzi personale non abilitato, contravviene alle norme comunitarie e nazionali previste al riguardo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il [illegible]ale prevede la sintesi dell'[illegible]o, e consta [illegible]di dichiarazione di conform[illegible]viste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di classificazione delle carcasse. Qualora siano presenti delle non conformità dovrà essere cura del controllore riportare per quale degli aspetti di cui al Quadro B lo stabilimento non è risultato conforme nel corso del controllo.

CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI CLASSIFICATORI

Il controllo sull'attività del classificatore consiste nella valutazione delle carcasse classificate dal personale abilitato operante presso il macello.

Il controllore deve effettuare, una volta a trimestre, la valutazione su un numero di carcasse non inferiore a 40 per ogni classificatore regolarmente operante presso la struttura di macellazione, tuttavia, negli stabilimenti riconosciuti in cui opera regolarmente un solo classificatore ed in cui sono disponibili meno di 40 carcasse, l'accertamento viene eseguito sul numero di carcasse disponibili sempre ché esso non sia inferiore a 25.

In particolare il controllore è tenuto a verificare le carcasse precedentemente classificate dal macello e a riportare sull'apposito allegato al verbale la correttezza di quanto riscontrato, nonché la classifica operata dal personale del macello.

Qualora risulti difficile poter ricondurre le carcasse classificate al valutatore del macello, sarà cura del controllore richiedere che dagli appositi registri si possa evincere il legame tra classificatore e carcasse. E' facoltà, inoltre, del controllore svolgere parte della verifica sulla linea di macellazione durante l'attività ordinaria di lavorazione del macello.

Il verbale è costituito allo scopo da una tabella, che il controllore deve compilare in ogni sua parte: il numero di riferimento del macello (bollo sanitario CEE), data del controllo, numero del verbale di cui è parte integrante e progressivo dell'allegato relativamente al verbale in corso, qualora i valutatori del macello soggetti a controllo siano più di uno durante la stessa verifica.

Quindi viene riportato lo spazio dedicato alla valutazione delle carcasse in due serie di colonne da 20 fino ad arrivare a 40 carcasse (ogni tabella corrisponde ad un singolo operatore controllato), nel quale vanno elencati il numero di macellazione della carcassa, la valutazione del macello e quella del funzionario incaricato del controllo.

In fondo ad ogni tabella è stato previsto un spazio per le dichiarazioni e la firma del classificatore sottoposto a controllo.

L'esito di tale controllo dovrà essere riportato nel Quadro D – Esito del controllo classificatori, che sintetizza il risultato del controllo sull'attività dei classificatori, avendo cura di riportare tutti i dati relativi al classificatore sottoposto a verifica: nome e cognome, numero di abilitazione, data di abilitazione; l'esito del controllo riportando il numero di carcasse esaminate e quelle correttamente classificate ed identificate; registrare le carcasse che a giudizio del controllore, sono risultate non concordanti con la valutazione operata dal classificatore del macello; specificare la natura delle discordanze.

Le operazioni di controllo effettuate andranno inoltre elencate in un'apposita Check-list (allegato B), che costituisce lo strumento di sintesi dell'attività svolta presso la struttura.

Il verbale dovrà essere redatto in triplice copia, di cui una rimarrà agli atti del Settore Regolazione dei Mercati (competente per l'irrogazione delle sanzioni disciplinate dalla Legge 8 luglio 1997 n. 213 e successive modificazioni e integrazioni), una dovrà essere rilasciata al rappresentante legale dello stabilimento ed una inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I verbali dei controlli effettuati nel trimestre dovranno essere inviati alle competenti autorità il più rapidamente possibile e, comunque, non oltre il quindicesimo giorno del mese successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Verbale di controllo operazioni di classificazione delle carcasse bovine ai sensi dei Regg. (CE) n. 566 del 18 giugno 2008 e n. 1249 del 10 dicembre 2008 e Decreti Ministeriali dell' 8 agosto 2008 e dell' 8 maggio 2009.

VERBALE N.	**ANNO**	**PROVINCIA DI**
DATA SOPRALLUOGO:		**ORA:**
EFFETTUATO DA:		**ABILITAZIONE MINIST. N°**

TRIMESTRE	**I° CONTROLLO**	**II° CONTROLLO**
I°	☐	☐
II°	☐	☐
III°	☐	☐
IV°	☐	☐

TIPOLOGIA DEL CONTROLLO

☐ **CONTROLLO SULLO STABILIMENTO**

☐ **CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DI CLASSIFICAZIONE**

QUADRO A DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA

RAGIONE SOCIALE:		
SEDE LEGALE:		*NUM.*
CAP	*COMUNE*	
TEL.	*FAX*	
SEDE STABILIMENTO (se diversa da sede legale): *VIA*		*NUM.*
CAP	*COMUNE*	
TEL.	*FAX*	
PARTITA IVA		

RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPIANTO

NOME E COGNOME:		
VIA		*NUM.*
CAP	*COMUNE*	

IDENTIFICAZIONE DELLA PERSONA CHE PRESENZIA AL CONTROLLO

NOME E COGNOME:		
VIA		*NUM.*
CAP	*COMUNE*	
N° DOCUMENTO RICON.		

RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL D.L.VO 193/2007

NUM. BOLLO	*IN DATA*

ASL COMPETENTE

ASL DI	

AUTORIZZAZIONE DEROGA CLASSIFICAZIONE EVENTUALMENTE RILASCIATA DAL MiPAAF

NUMERO DI PROTOCOLLO	*DATA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DELL'IMPIANTO

	TOTALE BOVINI	CATEGORIE						
		CATEGORIE						
		A	B	C	D	E	V	Z
CAPI MACELLATI NELL'ANNO PRECEDENTE								
DI CUI CONTO TERZI								
CAPI MACELLATI DAL 1° GENNAIO AL								

QUADRO B CONTROLLO SULLO STABILIMENTO

IDENTIFICAZIONE CARCASSE

MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE	
MARCHIATURA AD INCHIOSTRO	***APPOSIZIONE ETICHETTE***
☐ *Posizionamento e numero dei timbri*	☐ *Autorizzazione MIPAAF Prot. N° …..…..… del …..…*
☐ *Altezza delle lettere e delle cifre*	☐ *Numerazione progressiva*
☐ *Dati previsti art.2 – com.1, D.M . 8 maggio 2009*	☐ *Dimensioni (min 50 ²)*
	☐ *Indicazioni perfettamente leggibili ed esenti da cancellature*
	☐ *Posizionamento corretto*
	☐ *Materiale resistente alle lacerazioni e manomissioni*
	☐ *Dati relativi alla macellazione, peso, classificazione*

2. PRESENTAZIONE CARCASSE (carcassa di riferimento individuata da art. 8- comma 4- D.M. 8 maggio 2009)

☐ *CARCASSA STANDARD* ☐ *CARCASSA NON STANDARD*

Elementi anatomici motivo di difformità	*Applicazione dei fattori di correzione*			
	SI		*NO*	
	SI		*NO*	
	SI		*NO*	
	SI		*NO*	
	SI		*NO*	
	SI		*NO*	

3. RILEVAZIONE PREZZI

Corretta compilazione del riepilogo settimanale macellazioni con relativa documentazione contabile	*SI*		*NO*	
Comunicazione classificazione fornitore animale	*SI*		*NO*	
Comunicazione al Mi.P.A.A.F.	*SI*		*NO*	
Comunicazione a C.C.I.A.A.	*SI*		*NO*	

PERSONALE OPERANTE LA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE BOVINE

☐ *PERSONALE ABILITATO*

NOME E COGNOME	**NUMERO DI MATRICOLA**	**DATA ABILITAZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stabilimento è risultato:

☐ CONFORME alle disposizioni comunitarie relative alla classificazione e al rilevamento prezzi delle carcasse dei bovini adulti macellati

☐ NON CONFORME alle disposizioni comunitarie relative alla classificazione e al rilevamento prezzi delle carcasse dei bovini adulti macellati relativamente a:

- ☐ Modalità di identificazione carcasse
- ☐ Mancata applicazione dei relativi coefficienti di correzione
- ☐ Adempimenti rilevazione prezzi
- ☐ Utilizzo di personale abilitato alla classificazione

NOTE ED OSSERVAZIONI DEL CONTROLLORE:

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE DELL'IMPIANTO DI MACELLAZIONE:

Il presente verbale viene redatto in triplice copia di cui una viene trattenuta dall'organismo di controllo, una rilasciata al rappresentante dello stabilimento e una inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il Funzionario incaricato del controllo **Il Rappresentante dello stabilimento**

_____ _____

NOME E COGNOME	NUMERO DI MATRICOLA	DATA ABILITAZIONE
NUMERO CARCASSE ESAMINATE		
NUMERO CARCASSE CORRETTAMENTE CLASSIFICATE E IDENTIFICATE		

CARCASSE PER LE QUALI LA CLASSIFICAZIONE NON E' CONCORDANTE

N° Carcasse per le classi di conformazione			N° carcasse per lo stato di ingrassamento			TOTALE
Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	

come da tabella allegata n° _____ parte integrante del presente verbale.

NOME E COGNOME	NUMERO DI MATRICOLA	DATA ABILITAZIONE
NUMERO CARCASSE ESAMINATE		
NUMERO CARCASSE CORRETTAMENTE CLASSIFICATE E IDENTIFICATE		

CARCASSE PER LE QUALI LA CLASSIFICAZIONE NON E' CONCORDANTE

N° Carcasse per le classi di conformazione			N° carcasse per lo stato di ingrassamento			TOTALE
Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	

come da tabella allegata n° _____ parte integrante del presente verbale.

NOME E COGNOME	NUMERO DI MATRICOLA	DATA ABILITAZIONE
NUMERO CARCASSE ESAMINATE		
NUMERO CARCASSE CORRETTAMENTE CLASSIFICATE E IDENTIFICATE		

CARCASSE PER LE QUALI LA CLASSIFICAZIONE NON E' CONCORDANTE

N° Carcasse per le classi di conformazione			N° carcasse per lo stato di ingrassamento			TOTALE
Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	Sopraclassificate	Sottoclassificate	Totale	

come da tabella allegata n° _____ parte integrante del presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classificatore:_____ n. di abilitazione_____del _____

N° PROGR.	NUMERO DI MACELLAZIONE	VALUTAZIONE DEL CLASSIFICATORE	VALUTAZIONE DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO	N° PROGR.	NUMERO DI MACELLAZIONE	VALUTAZIONE DEL CLASSIFICATORE	VALUTAZIONE DEL FUNZIONARIO INCARICATO DEL CONTROLLO
1				21			
2				22			
3				23			
4				24			
5				25			
6				26			
7				27			
8				28			
9				29			
10				30			
11				31			
12				32			
13				33			
14				34			
15				35			
16				36			
17				37			
18				38			
19				39			
20				40			

DICHIARAZIONI DEL CLASSIFICATORE:

_____

_____

_____

_____

_____

Firma del controllore **Firma del classificatore**

_____ _____

Allegato B

Check List delle operazioni di controllo effettuate

1	Identificazione del titolare della struttura di macellazione o un suo rappresentante che presenzia il controllo.	SI	NO
2	Verifica del Bollo CE in vigore.	SI	NO
3	Verifica dell'autorizzazione alla deroga per la classificazione;	SI	NO
4	Verifica all'inizio di ogni anno, sul registro di macellazione, per i macelli che risultano in possesso di deroga verificare la consistenza delle macellazioni, dei bovini adulti, dell'anno precedente specificando quelle per conto terzi.	SI	NO
5	Verifica sul registro di macellazione la consistenza dei capi adulti macellati fino al giorno del controllo specificando quelli per conto terzi.	SI	NO
6	Verifica, se l'identificazione delle carcasse avviene tramite apposizione di etichette, del possesso della relativa autorizzazione rilasciata dal MIPAAF.	SI	NO
7	Verifica della presentazione della carcassa ai fini della rilevazione dei prezzi di mercato.	SI	NO
8	Verifica dell'applicazione dei fattori di correzione (allegato III reg. 1249/08) qualora la presentazione della carcassa pesata differisca da quella di riferimento.	SI	NO
9	Verifica della metodologia di pesatura delle carcasse:	SI	NO
	a caldo	SI	NO
	a freddo	SI	NO
10	Verifica della taratura della bilancia.	SI	NO
11	Verifica sul registro di macellazione della corrispondenza con le carcasse controllate.	SI	NO
12	Verifica la corrispondenza tra il riepilogo settimanale delle macellazioni con i prezzi rilevati.	SI	NO
13	Verifica della conformità delle operazioni di classificazione e di identificazione.	SI	NO
14	Verifica della comunicazione al Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali della rilevazione dei prezzi settimanali.	SI	NO
15	Verifica della comunicazione al fornitore dell'animale dei risultati della classificazione.	SI	NO
16	Verifica della documentazione che attesti i prezzi pagati:	SI	NO
	- Documento contabile	Si	NO
	- Fattura del fornitore	SI	NO
	- Altra documentazione	SI	NO
17	Verifica dell'operato del classificatore sulle carcasse controllate.	SI	NO

Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Servizio Tutela dei Consumatori –
C.D.N. Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081/7966902 – Fax 081/7966904

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 206 del 5 marzo 2010 – Azioni di Turismo Scolastico Esercizio Finanziario 2010: determinazioni.**

PREMESSO

- che il turismo scolastico si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici;
- che con Delibera n. 1785 del 10.11.06 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Regionale;
- che detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dall'Assessore pro-tempore al Turismo ed ai Beni Culturali e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania in data 20 novembre 2006 e, successivamente, integrato e prorogato per le tre annualità successive in conseguenza del successo registrato nell'agevolare l'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione;

CONSIDERATO

- che con la sottoscrizione del Terzo Atto d'Integrazione al Protocollo d'Intesa in argomento le agevolazioni previste per le istituzioni scolastiche di primo grado sono state estese anche a quelle di secondo, prorogandone la scadenza al 31.08.2010;
- che con Deliberazione n. 92 del 09.02.10 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio finanziario del corrente anno ed ha appostato alla competenza del capitolo 4406 dell'U.P.B. 2.9.26 "Turismo Sociale" la somma di € 375.000,00;
- che il trend positivo delle attività di Turismo Scolastico, ampiamente diffuse dall'iniziativa delle strutture dell'Assessorato al Turismo, viene fortemente sostenuto anche dalle parti sociali per il superamento, con la destagionalizzazione, dei problemi di stabilità occupazionale;
- che il sostegno alle attività di attrazione di turismo giovanile si sta dimostrando un efficiente moltiplicatore nel tempo di ritorni di turismo familiare in quanto dissipatore della cattiva fama acquisita per le passate crisi ambientali e sociali;

DATO ATTO

- che le risorse occorrenti a soddisfare le richieste delle Istituzioni Scolastiche che hanno aderito e che aderiranno, svolgendo il viaggio d'istruzione secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa e s.m.i. sono attribuite agli EE.PP.TT. per le necessarie attività istruttorie e di rendicontazione;

RITENUTO

- di dover destinare le risorse alla competenza del Cap. 4406 dell'U.P.B. 2.9.26 del Bilancio 2010, pari ad € 375.000,00, al sostegno delle attività previste dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Regionale;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di destinare le risorse alla competenza del Cap. 4406 dell'U.P.B. 2.9.26 del Bilancio 2010, pari ad € 375.000,00, al sostegno delle attività previste dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania - As-

sessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Regionale;

2) di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo per i conseguenti adempimenti;

3) di trasmettere il presente atto a:

- Area Generale di Coordinamento 13 Turismo e Beni Culturali;
- Settore Sviluppo e Promozione Turismo e Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i conseguenti adempimenti;
- Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC;
- web master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 269 del 16 marzo 2010 – Variazione compensativa tra capitoli della medesima Unita' Previsionale di Base del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7-2002, cap 2622 e cap 2636.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 2 del 21 gennaio 2010 le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010);
- che il Consiglio Regionale ha approvato con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 del 30.04.2002;
- che, per dare seguito con atti di impegno contabile nell'esercizio finanziario 2010 a quanto già programmato con atti formali dalla Giunta regionale a valere sull'obiettivo operativo 1.12 del POR FESR 2007-2013, occorre una disponibilità di competenza sul relativo capitolo di bilancio (UPB 22.84.245, capitolo 2622) pari ad almeno euro 25.000.000,00, come evidenziato con nota del Settore 01 dell'AGC 13 all'AdG del POR FESR prot. n. 89770 del 2/2/2010;
- che lo stanziamento di competenza iniziale sul bilancio gestionale 2010 ammonta ad euro 10.701.398,02;
- che per far fronte a tale esigenza occorre pertanto incrementare lo stanziamento del capitolo 2622 di 15.000.000,00 di euro.

RILEVATO

- che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza dello stato di previsione della spesa del cap 2622 (U.P.B. 22.84.245), non risulta sufficientemente dotato per ottemperare a quanto già programmato con atti formali dalla Giunta Regionale e in via di programmazione;

- che, per far fronte alla esigenza di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza del suddetto cap. 2622 (U.P.B. 22.84.245) dell'importo di euro 15.000.000,00 ;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art .29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza del capitolo di spesa 2636 (U.P.B. 22.84.245) avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate nonchè alla programmazione finanziaria ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie già riscontrate con riferimento al predetto cap. 2622;

- di dover rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fine di rispettare i piani finanziari dei due Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013 interessati dal presente atto;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

- capitolo di spesa 2622 (U.P.B 22.84.245) avente la seguente denominazione "OB.OP. 1.12 promuovere la conoscenza della Campania P.O. 2007/13" - aumento dello stanziamento di competenza per euro 15.000.000,00;
- capitolo di spesa 2636 (U.P.B 22.84.245) avente la seguente denominazione "OB.OP. offerte energetiche da fonte rinnovabile P.O. 2007/13" - riduzione dello stanziamento di competenza per euro 15.000.000,00 ;

2. di rinviare a successivo provvedimento le necessarie sistemazioni contabili al fine di rispettare i piani finanziari dei due Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013 interessati dal presente atto;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 09,12,13 e 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 235 del 12 marzo 2010 – Attuazione del Protocollo d'intesa con il Comune di Casalvelino per l'individuazione e il coordinamento delle azioni tese allo sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto. Presa d'atto della conclusione della procedura di "manifestazione di interesse" del mercato.**

Premesso che:

- l'art. 105, comma 2, lett. e), d.lgs. 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, d.lgs. 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'art. 6, comma 1, l. reg. 28 marzo 2002 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- con delibera di Giunta regionale n. 1282 del 5 aprile 2002 sono state approvate le "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", e i porti ed approdi di rilevanza regionale sono stati inseriti in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili. Con la medesima delibera sono state, inoltre, elencate le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità.

Premesso altresì che:

- con delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002 sono state approvate le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali evidenziano come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti ed approdi campani, dalla foce del Garigliano al Porto di Sapri. Le citate "Linee programmatiche", in particolare, elencano i porti e gli approdi regionali, mediante apposita schedatura, descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonchè i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura.
- tra le azioni strategiche di qualificazione delle attività turistiche e valorizzazione delle diverse risorse presenti sul territorio indicate dalle suddette delibere di Giunta regionale della Campania vi è anche il potenziamento e la riqualificazione della struttura portuale di Casalvelino, purchè in linea con le previsioni del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ed in considerazione della fragilità e rappresentatività relativamente minore del contesto ambientale e paesistico della posizione nell'ambito della rete stradale e della struttura territoriale nei quali insiste;
- con delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, ai fini della catalogazione prevista dalla l. reg. n. 15/2002, è stato approvato un sintetico elenco ricognitivo dei porti ed approdi ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, tra i quali vi è anche il porto di Casalvelino.

Considerato che:

- al fine di sviluppare il porto di Casalvelino nei suoi aspetti infrastrutturale e funzionale, in quanto azione prioritaria per lo sviluppo economico, sociale ed ambientale dell'area, la Regione Campania ed Comune di Casalvelino hanno stipulato in data 16 maggio 2009 un "Protocollo di intesa" per attivare una azione integrata e condivisa, tesa ad individuare e coordinare le azioni necessarie alla realizzazione del citato obiettivo di sviluppo del porto, come da schema approvato con delibera di Giunta regionale della Campania n. 882 del 15 maggio 2009;

- il Comune di Casalvelino ha elaborato uno studio di fattibilità tecnico ed economico sullo sviluppo infrastrutturale e funzionale della struttura portuale, sottoposto a conferenza preliminare dei servizi, ed una successiva progettazione preliminare di riqualificazione dell'ambito portuale, completa di uno studio economico-finanziario, tesa alla promozione e valorizzazione del porto, incluso l'aspetto gestionale, ed alla promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, turistiche ed economiche del territorio;
- le Amministrazioni regionale e comunale, per valutare la percorribilità della finanza di progetto, di cui all'art. 153, d.lgs. n. 163/2006, per realizzare le opere di pubblica utilità necessarie al suddetto sviluppo portuale, mediante risorse finanziarie in tutto o in parte private, con il citato Protocollo d'intesa hanno ritenuto opportuno sottoporre l'attività avviata dal Comune di Casalvelino ad una preliminare "manifestazione di interesse" del mercato, al fine di verificare l'appetibilità dell'iniziativa, sotto l'aspetto tecnico ed economico, da parte degli operatori economici del settore, con l'auspicio di una partecipazione finanziaria totalmente privata;
- il Comune di Casalvelino, con nota prot. reg. n. 27287 del 13/01/2009 ha trasmesso l'esito della "manifestazione d'interesse", e le quattro proposte pervenute;
- con il suddetto Protocollo d'intesa la Regione si è impegnata, a valle delle conclusione della procedura di "manifestazione d'interesse", ad esaminare le sue risultanze, ed a valutare l'opportunità di integrare l'attuale programmazione degli interventi che possono essere finanziati con capitali privati con il progetto *de quo* per poi, successivamente, avviare le necessarie e conseguenti attività amministrative per le procedure di ricerca del soggetto idoneo alla realizzazione e gestione dell'opera.

Ritenuto possibile

- avviare l'esame delle manifestazioni di interesse degli operatori economici di settore pervenute per il tramite del Comune di Casalvelino, al fine di stabilire se sia possibile integrare la programmazione regionale della portualità, nella parte relativa agli interventi da svolgersi a mezzo finanza di progetto, con il progetto *de quo* per poi, successivamente, intraprendere le necessarie e conseguenti attività amministrative per le procedure di ricerca del soggetto idoneo alla realizzazione e gestione dell'opera.

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per quanto sopra espresso e che qui si intende integralmente riportato e confermato:

1. di prendere atto della conclusione, da parte del Comune di Casalvelino, della procedura di "manifestazione di interesse" del mercato, cui è stata sottoposta l'iniziativa pubblica di sviluppo infrastrutturale e funzionale del porto di Casalvelino;

2. di ravvisare la coerenza delle iniziative di potenziamento e riqualificazione della struttura portuale di Casalvelino con le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", come delineate nelle delibere di Giunta regionale n. 4463 del 8 ottobre 2002 e n. 5490 del 15 novembre 2002;

3. di disporre che il Settore Demanio marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere marittime" dell'Area generale di coordinamento 14 Trasporti e viabilità avvii l'esame delle manifestazioni di interesse presentate dagli operatori economici di settore alla suddetta iniziativa di sviluppo, al fine di verificare l'opportunità di integrare la programmazione regionale della portualità, nella parte relativa agli interventi da svolgersi a mezzo finanza di progetto, con il progetto *de quo* per poi, successivamente, intraprendere le necessarie e conseguenti attività amministrative per le procedure di ricerca del soggetto idoneo alla realizzazione e gestione dell'opera;

4. di trasmettere la presente delibera all'Area generale di coordinamento 14 Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti e Opere Marittime all'Area generale di coordinamento 01 Gabinetto – Settore Stampa e Documentazione per la relativa pubblicità sul BURC, e al Comune di Casalvelino.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 236 del 12 marzo 2010 – Pianificazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Sollecito adempimenti di competenza delle Province e dei Comuni capoluogo.**

PREMESSO

- che la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, all'art. 16 definisce l'articolazione del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico locale;
- che in attuazione della predetta normativa la Giunta Regionale con delibera n. 1207 del 06.07.2007 ha approvato le Linee Direttive contenute nei sottoelencati documenti, redatti dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Mobilità:
  1. Linee direttive per il trasporto pubblico locale;
  2. Criteri attuativi per l'applicazione delle linee direttive;
  3. Metodologie per la valutazione di diverse reti di servizi minimi nell'ottica dell'efficacia dei servizi;"
- che nell'ambito del processo di pianificazione è demandato alle Province ed ai Comuni capoluogo la individuazione dei bacini di traffico intendendosi *per bacino di traffico un ambito territoriale risultante dall'insieme di più Comuni, caratterizzato da una domanda di mobilità i cui luoghi di origine-destinazione sono prevalentemente all'interno dei suoi confini e che dunque può essere soddisfatta con una rete funzionale autonoma e con un sistema integrato di servizi*;
- che è altresì demandato ai predetti Enti Locali la formulazione del programmi triennali di trasporto pubblico locale contenenti:

a) l'organizzazione dei servizi minimi di propria competenza;
b) le proposte di integrazione modale e tariffaria per i servizi di propria competenza;
c) le risorse da destinare all'esercizio;
d) le risorse da destinare agli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli;
e) le modalità di determinazione delle tariffe per i servizi di propria competenza;
f) la modalità di attuazione e revisione dei contratti di servizio di propria competenza;
g) il sistema di monitoraggio della qualità e quantità dei servizi.

- che ad oggi non è stato possibile concludere il processo di pianificazione con la programmazione dei servizi minimi in quanto gli Enti Locali interessati non si sono attenuti alle linee di indirizzo di cui alla citata DGR n. 1207 del 06.07.2007;

DATO ATTO

- che la Provincia di Napoli non ha individuato i Piani di Bacino né ha adottato i previsti piani triennali dei servizi;
- che la Provincia di Caserta ha adottato il Piano di Bacino con provvedimento n. 69 del 19 dicembre 2006 ma non il piano triennale dei servizi;
- che la Provincia di Avellino, con deliberazione Commissariale n. 36 del 26.09.2008, ha individuato il Piano di Bacino ma non ha inoltrato il piano triennale dei servizi minimi;
- che la Provincia di Benevento ha adottato sia il Piano di Bacino sia il Piano Triennale dei Servizi con deliberazione n. 81 in data 29.11.2004 e successivamente ne ha confermato i contenuti alla luce delle direttive impartite dalla Regione Campania con DGR n. 1207 del 06.07.2007 e DGR n. 569 del 27.03.2009;
- che la Provincia di Salerno ha approvato, con deliberazione n. 173 del 30.05.2008, sia i Piani di Bacino di traffico sia il Piano triennale dei servizi 2008-2010 ma gli stessi non risultano comunque conformi alle indicazioni di cui alla DGR n. 569 del 27.03.2009;

DATO ATTO altresì

- che la Giunta Regionale con provvedimento n. 569 del 27.03.2009 ha deliberato di dare impulso al processo di pianificazione dei servizi minimi previsti dalla L.R. 3/2002, invitando le Province ed i Comuni Capoluogo ad accelerare gli adempimenti programmatici di rispettiva competenza attenendosi alle linee di indirizzo già impartite in un'ottica di razionalizzazione di servizi e di contenimento delle spesa, procedendo ad operare una ristrutturazione dei servizi minimi su gomma in relazione allo sviluppo dei servizi ferroviari conseguente alla progressiva realizzazione del Sistema Metropolitano Re-

gionale;
- che a seguito di tale sollecito nessun ulteriore atto è stato inoltrato alla Regione in aggiunta a quelli sopra richiamati;

CONSIDERATO
- che l'art. 15 comma 3 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 statuisce che la Giunta regionale, fino all'approvazione del piano triennale dei servizi minimi di cui al citato articolo 17, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bilancio annuale di previsione, individua l'entità delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di competenza delle province e dei comuni capoluogo;
- che l'art. 1, comma 80, della L.R. 2/2010, ha integrato l'articolo 8 della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3, stabilendo che la regione Campania *riacquisisce le funzioni, in materia di trasporti, ed i poteri delegati alle Province che al 31 dicembre 2009 risultano inadempienti in materia di programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, così come previsto dall'articolo 14, capo II, del decreto legislativo n.422/1997, ed in coerenza al comma 1 dell'articolo 16 e dell'articolo 32* della medesima legge;

RITENUTO
- di dover concedere agli Enti Locali di cui al presente atto un ultimo termine di 90 giorni per procedere alla consegna degli atti di programmazione previsti dalle richiamate norme;
- di riservarsi alla scadenza dei 90 giorni l'esercizio dei poteri sostitutivi, previsto dal comma 4, dell'art. 17, della L.R. 3/2002, e dall'art. 8 della medesima legge regionale, così come modificato dall'art. 1, comma 80, della L.R. 2/2010;

RITENUTO altresì
- di assicurare agli Enti Locali, gli stessi trasferimenti di cui alla DGR n. 569 del 27.03.2009 fino al 30 giugno 2010, nella misura di cui alla tabella che segue, riservandosi ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei comuni capoluogo:

	Al 30.06.2010
PROVINCIA DI AVELLINO	12.661.888,00
PROVINCIA DI BENEVENTO	3.468.916,00
PROVINCIA DI CASERTA	19.899.360,00
PROVINCIA DI NAPOLI	59.833.708,00
PROVINCIA DI SALERNO	27.669.920,00
COMUNE DI AVELLINO	539.181,00
COMUNE DI BENEVENTO	545.379,00
COMUNE DI CASERTA	1.313.092,00
COMUNE DI NAPOLI	36.612.404,00
COMUNE DI SALERNO	2.773.115,00
	165.316.963,00

VISTO
- la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3
- la legge regionale 1/2009, art. 15
- la legge regionale 2/2010, art. 1, comma 80

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di concedere alle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno ed ai Comuni Capoluogo un ultimo termine di giorni 90 decorrente dalla formale notifica a cura dell'AGC 14 per il completamento e la consegna degli atti di programmazione di rispettiva competenza previsti dagli articoli 16 e 17 della legge regionale 3/2002;

- di riservarsi alla scadenza del predetto termine l'esercizio dei poteri sostitutivi, previsto dal comma 4, dell'art. 17, della L.R. 3/2002, e dall'art. 8 della medesima legge regionale, così come modificato dall'art. 1, comma 80, della L.R. 2/2010, al fine di individuare i servizi minimi;

- di assicurare agli Enti Locali, gli stessi trasferimenti di cui alla DGR n. 569 del 27.03.2009 fino al 30 giugno 2010, nella misura di cui alla tabella che segue, riservandosi ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei comuni capoluogo:

	Al 30.06.2010
PROVINCIA DI AVELLINO	12.661.888,00
PROVINCIA DI BENEVENTO	3.468.916,00
PROVINCIA DI CASERTA	19.899.360,00
PROVINCIA DI NAPOLI	59.833.708,00
PROVINCIA DI SALERNO	27.669.920,00
COMUNE DI AVELLINO	539.181,00
COMUNE DI BENEVENTO	545.379,00
COMUNE DI CASERTA	1.313.092,00
COMUNE DI NAPOLI	36.612.404,00
COMUNE DI SALERNO	2.773.115,00
	165.316.963,00

- di trasmettere la presente delibera:
  - all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per gli adempimenti consequenziali;
  - alle Amministrazioni Provinciali ed ai Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 243 del 12 marzo 2010 – L.R. 9/1983 e ss.mm.ii. Regolamento n. 4/2010 Costituzione di una "Commissione per le autorizzazioni sismiche e per il controllo sulla progettazione" presso i Settori provinciali del Genio Civile.**

PREMESSO

- che è di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile dell'Area Generale di Coordinamento 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, tra l'altro, l'applicazione della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 "*Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico*";
- che la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 "*Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*, ha tra l'altro modificato la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, prevedendo che la denuncia dei lavori sia finalizzata al rilascio da parte del competente Settore provinciale del Genio Civile, del provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero di "deposito sismico";
- che, con Decreto n. 23 del 11/02/2010 (B.U.R.C. n. 14 del 15/02/2010), il Presidente della Giunta regionale ha emanato il "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*", n. 4/2010, che, tra l'altro, disciplina le modalità di espletamento, individua i tempi di conclusione dei procedimenti, e specifica l'oggetto delle verifiche da condursi nell'ambito dell'attività istruttoria, propedeutica al rilascio del provvedimento finale di "controllo sulla progettazione" (art. 4) ovvero di "autorizzazione sismica" (art. 5);
- che la citata L.R. 19/09 dispone che per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta regionale, destinato ad alimentare un apposito fondo, previsto nell'ambito dell'UPB 11.81.80, finalizzato a garantire, anche in *outsourcing*, lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. n. 9/83;
- che con Deliberazione n. 1897 del 22 dicembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato la misura del contributo in argomento, ha definito le relative modalità di versamento e ha stabilito che i suddetti versamenti confluiranno sulla U.P.B. 11.81.80 - capitolo di entrata 2422 (denominato *Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.*), correlato alla U.P.B. 1.3.10 – capitolo di spesa 2420 (denominato *Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.*).

CONSIDERATO

- che l'introduzione del provvedimento di "autorizzazione sismica" comporta un carico di lavoro particolarmente gravoso per i Settori del Genio Civile, sia in termini quantitativi, per il numero elevato di pratiche sismiche da istruire, che in termini di complessità dell'istruttoria tecnica dei progetti esecutivi, laddove il precedente Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione sulla progettazione di cui all'art. 4 L.R. 9/83, approvato con D.P.G.R.C. 27 marzo 2003 n. 195, prevedeva il supporto, in fase transitoria, del Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Università di Napoli Federico II;
- che per ciascuna delle numerose pratiche di "controllo sulla progettazione" ovvero di "autorizzazione sismica", oltre all'istruttoria amministrativa di cui all'art.3 co. 4 del Regolamento n. 4/2010, deve essere svolta una complessa attività istruttoria tecnica finalizzata a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, riscontrando, anche a mezzo di liste di controllo:

a) l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
b) che gli elaborati progettuali sono effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali sono perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.

- che la complessità delle istruttorie, relative sia ai procedimenti di "autorizzazione sismica" che a quelli di "controllo sulla progettazione", risulta ulteriormente amplificata per effetto del recente aggiornamento della norme tecniche per le costruzioni (NTC 2008) approvate con D.M. 14 gennaio 2008, la cui applicazione è divenuta obbligatoria, ai sensi dell'art. 1 bis del D.L. 28.04.2009 n. 39 convertito con modificazioni in Legge 24.06.2009 n. 77;
- che, oltre alla rilevante quantità di pratiche e alla complessità dell'istruttoria, costituiscono elementi di ulteriore criticità le previsioni regolamentari, di cui all'art.4 co. 5 e art. 5 co. 2 del Regolamento n. 4/2010, della conclusione dei procedimenti nel termine di trenta giorni, per quello di "controllo sulla progettazione", e di sessanta giorni dalla denuncia dei lavori, per quello di "autorizzazione sismica";
- che, con la già citata D.G.R. 1897/2009, attesa la gravosità e complessità delle attività di competenza dei Settori provinciali del Genio Civile, è stata demandata al Coordinatore A.G.C. 15 l'adozione dei provvedimenti attuativi, incluso quelli finalizzati a dotare l'Area Lavori Pubblici di un supporto specialistico professionale per l'espletamento delle attività di particolare complessità inerenti all'attuazione della legge n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., mediante la costituzione di una short list di professionisti esterni;

PRESO ATTO

- che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 07 novembre 2002, tutti i 551 Comuni della Campania sono stati classificati sismici e che la maggior parte di essi appartengono alle zone a elevata (129 Comuni) e media sismicità (360 Comuni);
- che, a fronte dell'elevato numero di denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento di "controllo sulla progettazione" ovvero di "autorizzazione sismica", ciascun Dirigente dei Settori competenti ha individuato uno o più responsabili del procedimento ai sensi della legge 241 del 1990;

RITENUTO

- che, con l'intento di perseguire la finalità di prevenzione del rischio sismico, non potendo sussistere alcun dubbio riguardo alla doverosità della tutela della pubblica e privata incolumità, i Dirigenti dei Settori provinciali del Genio Civile preposti al rilascio dei provvedimenti di "controllo sulla progettazione" ovvero di "autorizzazione sismica" debbano essere adeguatamente supportati nella complessa fase istruttoria di valutazione dei numerosi progetti, che presuppone una specifica competenza tecnica;
- che tale finalità può essere utilmente perseguita prevedendo, presso ciascun Settore provinciale del Genio Civile, la costituzione di un organismo collegiale quale strumento operativo deputato all'assolvimento del complesso procedimento di "controllo sulla progettazione" ovvero di "autorizzazione sismica", inteso quale luogo di confronto dove affrontare e dirimere, in maniera condivisa, le eventuali problematiche di natura tecnica e amministrativa emergenti a seguito dell'istruttoria, per garantire la necessaria efficienza, celerità ed uniformità di approccio alla materia de qua;
- che, per quanto sopra, ciascun Dirigente dei Settori provinciali del Genio Civile, nella valutazione dei progetti, possa avvalersi di una "*Commissione per le autorizzazioni sismiche e per il controllo sulla progettazione*";
- che detta *Commissione* debba essere composta da massimo tre componenti scelti tra il

personale dipendente che possiede una specifica competenza nella materia de qua, oltre il relatore e il segretario;

- che debba demandarsi al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici la emanazione di un disciplinare per il funzionamento della *Commissione*, che garantisca la qualità delle prestazioni, da svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, proporzionalità, efficacia, tempestività e correttezza;
- che le risorse relative al funzionamento della *Commissione* possano gravare sulla U.P.B. 1.3.10 – capitolo di spesa 2420 *Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.*, nel rispetto di quanto previsto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 09 febbraio 2007 recante la *"Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso"*.

VISTI

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.
- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 09 febbraio 2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1701 del 13 novembre 2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1897 del 22 dicembre 2009;
- il decreto del Presidente della G.R. n° 23 del 11/02/2010

Propongono, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. ciascun Dirigente dei Settori provinciali del Genio Civile, preposto al rilascio dei provvedimenti di "controllo sulla progettazione" (art.4, Regolamento n. 4/2010) ovvero di "autorizzazione sismica" (art.5, Regolamento n. 4/2010), può costituire una "*Commissione per le autorizzazioni sismiche e per il controllo sulla progettazione*" per la valutazione dei progetti;
2. detta *Commissione* è composta da massimo tre componenti scelti tra il personale dipendente che possiede una specifica competenza nella materia de qua, oltre il relatore e il segretario;
3. è demandata al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici la emanazione di un disciplinare per il funzionamento della *Commissione*, che garantisca la qualità delle prestazioni, da svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, proporzionalità, efficacia, tempestività e correttezza;
4. le risorse relative al funzionamento della *Commissione* gravano sulla U.P.B. 1.3.10 – capitolo di spesa 2420 *Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.*, nel rispetto di quanto previsto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 09 febbraio 2007 recante la *"Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso"*;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza, all'Area Generale di Coordinamento LL.PP. (15), ai Settori provinciali del Genio Civile di Ariano Irpino (05), Avellino (06), Benevento (07), Caserta (08), Napoli (09) e Salerno (10), al Settore Geologico regionale (11);

di trasmettere la presente deliberazione al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 245 del 12 marzo 2010 – Approvazione indirizzi e criteri per l'emanazione di un avviso pubblico diretto ai Comuni, proprietari degli immobili, interessati ad accedere ai finanziamenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.**

Premesso
Che, con L.R. n. 3 del 21/01/2010 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012;
Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;
Che, nel bilancio gestionale, sul cap. 2240 U.P.B. 3.10.29 è stato stanziato l'importo di €. 5.000.000,00 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
Considerato
Che si rende necessario approvare un bando ad evidenza pubblica per venire incontro alle esigenze dei Comuni, in special modo per quelli piccoli e medi che non hanno disponibilità di fondi e capacità di indebitamento;
Considerato, inoltre,
Che obiettivo generale è quello di contribuire all'incremento del livello di sicurezza complessivo delle costruzioni scolastiche sia in relazione agli aspetti della sicurezza strutturale sia a quelli igienici, impiantistici e tecnologici;
PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
- Di approvare i seguenti criteri ed indirizzi per un avviso pubblico diretto ai Comuni, proprietari degli immobili, interessati alla concessione di contributi ai sensi della L.R. 03/07 - art. 64 - comma 1 - lett. b), per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati:
  1) I contributi sono destinati ai Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti;
  2) Il contributo non può superare la somma di €. 200.000,00;
  3) E' ammesso il finanziamento di un solo intervento per Comune;
  4) Saranno finanziati tutti i progetti pervenuti ed ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
  5) Le richieste di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati, in base all'ordine cronologico di protocollazione delle istanze pervenute;
  6) Il progetto deve essere accompagnato da dichiarazione di sussistenza di una situazione di rischio grave che contraddistingue l'immobile;
  7) Disponibilità del proponente a cofinanziare i costi dell'intervento;
  8) Numero degli alunni frequentanti l'edificio interessato dall'intervento;
- Avranno priorità gli interventi aventi un livello di progettazione più avanzata e quelli ricadenti nelle zone sismiche classificate 1 e 2;
- la liquidazione dei contributi avverrà con decreto dirigenziale, il 50% previa presentazione del certificato di inizio lavori, il saldo a presentazione del certificato di regolare esecuzione ed ultimazione lavori;
- Di incaricare il Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale all'emanazione dell'avviso pubblico;
- Di inviare copia della presente deliberazione all'Assessore ai LL.PP., all'A.G.C. LL.PP., ai Settori C.T.R. ed Entrate e Spesa per il seguito di rispettiva competenza. ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - **Deliberazione n. 238 del 12 marzo 2010 – Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 - Riconoscimento del profilo di interesse regionale del Parco Urbano del Comune di RIARDO (CE) - con allegati.**

PREMESSO che:

1. la Costituzione, all'art. 9, detta quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico della Nazione;
2. la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione* –, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
3. l'art. 83, comma 1, d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382* - trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
4. la legge 15 marzo 1997 n. 59 - *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* – fondamentale disciplina legislativa la quale, nell'ambito di una innovativa fase di regionalismo che ha influito non poco sulla materia ambientale, ha conferito alle Regioni ed agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità;
5. il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997 n. 59* – ha accentuato il carattere federalistico della normativa ambientale conferendo alle Regioni una competenza programmatoria e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che in merito al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
6. la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale* -, stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese;
7. la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, è stata recepita dal d.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal d.P.R. 120 del 12 marzo 2003;
8. il d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 - *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997 n. 352* -, adottato in attuazione della delega con la quale il Parlamento aveva dato mandato all'esecutivo di provvedere al riordino di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali, ha operato un fondamentale coordinamento di tutte le norme vigenti in materia;
9. la legge 6 luglio 2002 n. 137 - *Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici* – ha definito i principi informatori di una delega rivolta al Governo al fine di adottare decreti legislativi in materia, tra l'altro, di beni culturali ed ambientali;
10. il d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* - e s.m.i., adottato in attuazione della suddetta legge di delega, è affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche nel definire gli indirizzi e i criteri che attengono alle attività fondamentali rivolte al paesaggio, indicandone prospettive di sviluppo sostenibile; sotto questo profilo il codice è disciplina sostanzialmente innovativa della precedente legislazione, dando riconoscimento normativo al

concetto di sviluppo sostenibile e concreta possibilità di assicurare interventi necessari in aree di particolare valore;

11. con legge 9 gennaio 2006, n. 14 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000* – il nostro paese ha condiviso l'obiettivo di promuovere l'adozione, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e locale, di programmi di salvaguardia e di gestione dei paesaggi europei secondo i principi dello sviluppo sostenibile;
12. con legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - *Istituzione dei parchi e delle riserve naturali in Campania* - e s.m.i. sono state individuate ed istituite le aree naturali protette in Campania, in conformità ai principi disposti dalla Legge n. 394 del 6/12/91;
13. la Regione Campania con la promulgazione della legge regionale 7 ottobre 2003 n. 17 - *Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale* - ha completato il quadro normativo per l'individuazione del sistema delle aree naturali protette sul proprio territorio, individuando all'art. 1, il sistema dei parchi urbani di interesse regionale, costituito da parchi urbani e dal parco metropolitano delle colline di Napoli;
14. con deliberazioni di Giunta Regionale sono stati istituiti 8 Parchi Regionali, 4 Riserve Naturali Regionali, 1 Parco Metropolitano e 2 Parchi Urbani ed individuati 106 Siti di Importanza Comunitaria, 28 Zone di Protezione Speciale e 2 Zone Umide;
15. con delibera di Giunta Regionale n. 1532 dell'11 novembre 2005 è stato approvato il documento denominato *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale*, in attuazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 1 della citata L.R. 17/2003, che rappresenta un atto di specificazione delle finalità che si intendono perseguire nella realizzazione di un sistema regionale di parchi urbani e della procedimentalizzazione amministrativa da porre in essere al fine del riconoscimento di un profilo di interesse regionale.

PRESO ATTO che:

- il d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per quanto attiene alla funzione di valorizzazione dei beni paesaggistici, ha ribadito, conformemente al dettato costituzionale, la potestà legislativa concorrente delle regioni, nel contesto dei principi fondamentali fissati dallo Stato, riconducendo le funzioni amministrative nell'ambito di un ordinario principio di ricorso ad accordi o intese, finalizzati ad assicurare il necessario coordinamento sul territorio delle relative attività;
- alle Regioni è attribuita una competenza programmatoria generale definendo le priorità dell'azione ambientale, sia in merito al coordinamento degli interventi ambientali sia in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi; in tale contesto la problematica delle aree protette in prossimità od all'interno dei sistemi urbani, è oggi divenuta un tema di importante confronto, che si affianca al dibattito sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità delle città e dei sistemi urbani;
- il comma 2, art. 1 della citata L.R. 17/2003 definisce come sistema dei parchi urbani di interesse regionale il sistema urbano del verde come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per il riequilibrio ecologico delle aree urbanizzate inserite in contesti territoriali con elevato impatto antropico, individuate dallo strumento urbanistico vigente come aree a parco, aree verdi, aree agricole, aree archeologiche inserite in contesti naturali;
- ai sensi del suddetto comma 2, art. 1, L.R. 17/2003, possono essere ricompresse nel parco urbano esclusivamente le aree individuate dallo strumento urbanistico comunale vigente come:
  - aree a parco,
  - aree verdi,
  - aree agricole,
  - aree archeologiche

  e, in linea prioritaria, tutte le aree di proprietà pubblica afferenti le suddette aree;

- il punto 9 delle suddette *Linee Guida*, intitolato *Attività amministrativa per la costituzione di parchi urbani,* evidenzia la documentazione necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:
    - **Delibera di Consiglio Comunale** di proposta di istituzione del parco urbano;
    - **Planimetrie** generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 10.000 o in altra scala adeguata all'estensione ed alle caratteristiche del territorio individuato come area parco, al fine di una corretta individuazione e giusta apposizione dei vincoli;
    - **Relazioni tecniche** tese a fornire un quadro conoscitivo relativo al contesto generale in cui si ipotizza l'individuazione dell'area riservata a parco urbano di interesse regionale, con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
        - fisica;
        - biologica;
        - socio-economica;
        - archeologica, architettonica e culturale;
        - paesaggistica.
    - **Relazione gestionale,** da cui si evincano obiettivi, strategie ed interventi da attuare, finalizzati allo sviluppo economico e produttivo delle aree interessate.
    - **Relazione urbanistica** con riguardo allo stato di compatibilità della prevista destinazione urbanistica del parco con il piano urbanistico comunale già adottato o con gli strumenti urbanistici da adottare.

CONSIDERATO che:

- il patrimonio vegetale in ambito urbano produce effetti sia sulla qualità ambientale che sulla qualità della vita dei cittadini, in termini di valori sociali, estetici e ricreativi;
- la Regione Campania è tra le regioni a più alta biodiversità e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Pertanto, l'obiettivo principale dell'ente Regione è quello della creazione di una rete ecologica, formata non solo dai grandi sistemi dei parchi nazionali e regionali, ma anche da una connettività secondaria, attraverso la progettazione e la realizzazione di zone cuscinetto e di corridoi ecologici che mettano in relazione le varie aree protette;
- il sistema di parchi urbani di interesse regionale, specificamente normato in Campania, assume un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico, finalizzato a concretizzare azioni di sviluppo sostenibile in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le tradizioni delle comunità locali;
- il Sindaco del Comune di Riardo (Ce), con nota prot. 1052683 del 03/12/2009, ha inoltrato alla Regione Campania formale richiesta di istituzione, sul proprio territorio comunale, di un Parco urbano di interesse regionale ai sensi della L.R. 7 ottobre 2003, n. 17, allegando la documentazione prevista dalle *Linee Guida per l'istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale* ;
- il Consiglio Comunale di Riardo (Ce), con Delibera n. 20 del 23/10/09, ha provveduto alla individuazione e perimetrazione, sul proprio territorio comunale, delle aree da destinare a Parco urbano di interesse regionale;
- gli atti e gli elaborati grafici approvati dal Comune di Riardo (Ce) di cui al precedente punto, fanno riferimento ad aree del territorio comunale compatibili con la destinazione a Parco urbano di interesse regionale di cui all'art. della L.R. 17/03;
- le disposizioni contenute nel comma 3, art. 4, della legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 - *"Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006 -"* riconducono nell'ambito di competenza dei dirigenti di settore

l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

ACQUISITA:

- in data 03/12/09, con nota prot. n. 1052683, la documentazione indicata dalle suddette *Linee Guida* necessaria all'istituzione di parchi urbani di interesse regionale come di seguito specificato:
  - delibera di Consiglio Comunale di proposta di istituzione del parco urbano n. 20 del 23/10/09;
  - planimetrie generali delle aree da destinare a parco urbani in scala 1 : 5.000;
  - relazioni tecniche con riferimento alle seguenti componenti e alle loro interrelazioni:
    - fisica;
    - biologica;
    - socio-economica;
    - archeologica, architettonica e culturale;
    - paesaggistica.
  - relazione gestionale;
  - relazione urbanistica.

RITENUTO:

- opportuno prevedere un parco urbano nell'area del Comune di Riardo (Ce) per assolvere agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico di tale ambito territoriale, nonché per svolgere l'importante funzione di corridoio ecologico con il Parco Regionale di Roccamonfina-Foce Garigliano, Parco Regionale del Matese e la Riserva Naturale Foce Volturno-Costa di Licola;
- concluso l'iter istruttorio propedeutico alla predisposizione del procedimento istitutivo del Parco urbano di interesse regionale del Comune di Riardo (Ce);
- dover istituire il parco urbano di interesse regionale del Comune di Riardo (Ce) ai sensi e per gli effetti del comma 4, art. 1, della L.R. 17/03;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per quanto argomentato nella parte motiva, che qui si intende trascritta e confermata, di:

- istituire, ai sensi e per gli effetti della L.R. 17/2003, il parco urbano di interesse regionale del Comune di Riardo in Provincia di Caserta, compreso nei confini riportati nella planimetria allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 15/12/06;
- precisare che il parco urbano di interesse regionale del Comune di Riardo (Ce) persegue le finalità di cui alla L.R. 17/2003 e, per tutto quanto non previsto dalla citata L.R. 17/03 si applicano, per esso, le norme e le disposizioni di cui alla L.R. 1 settembre 1993, n. 33;

- dare atto che la documentazione in originale resta depositata presso il Settore *Politica del Territorio* – Servizio *Aree protette metropolitane – agricoltura urbana – osservatorio regionale sulle aree naturali protette*;

trasmettere la presente deliberazione, unitamente alla tavola riportante la perimetrazione del Parco in questione, all' Area 02 - Settore 01 – per la registrazione e l'archiviazione, ed all'Area 01 - Settore 02 - per la pubblicazione sul B.U.R.C., all'Area 16 - Settore 03 - per competenza, nonché all'Area 05 - Settore 02 -, all'Area 11 - Settore 05, ed alla III e IV Commissione Consiliare Regionale per opportuna conoscenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA

1. PREMESSA

L'area del territorio del Comune di Riardo (CE), così come delimitata e riportata nella cartografia allegata, gia approvata in Consiglio Comunale n° 03 del 23.02.2005 e Giunta Comunale n° 76 del 30.08.2009 è elemento costitutivo del Parco Urbano di Riardo, realizzato in attuazione del combinato disposto della legge Regione Campania n. 33 del 1 settembre 1993 "*Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania*" nonché della legge Regione Campania n. 17 del 7 ottobre 2003 "*Istituzione del sistema parchi urbani di interesse regionale*".

Tale area è sottoposta ad un particolare regime di tutela in relazione ai suoi valori naturalistici, ecologici, geomorfologici ed ambientali, seppur nel rispetto degli usi delle popolazioni locali e dei legittimi diritti su essa preesistenti.

L'istituzione del Parco Urbano di Riardo è subordinata al riconoscimento di interesse regionale, rimesso alle competenze della Giunta Regionale della Campania in attuazione della richiamata L.R. 17/03.

2. NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA

Fatta salva la disciplina nazionale e regionale di ciascuna materia, con particolare riguardo alle previsioni di cui al d.lgs. 6 giugno 2001 n. 378, al d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ed al d.lgs 24 marzo 2006 n. 157 in quanto compatibili con le finalità del Parco e nel rispetto delle tipologie costruttive locali, nonché gli interventi derivanti da azioni di sostegno comunitarie, statali e regionali, sull'intero territorio del Parco si applicano le seguenti disposizioni.

2.1 Tutela dell'ambiente: cave e discariche.

E' **vietato** aprire cave ed attivare discariche ed abbandonare rifiuti di qualsiasi tipologia di rifiuti.

Sono **vietati** movimenti di terra di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli che avvengono per la realizzazione di opere ed infrastrutture consentite ai sensi della presente normativa, con obbligo della ricomposizione ambientale e preventivamente autorizzati.

2.2 Protezione della fauna.

E' **vietato**:

- esercitare l'attività venatoria e catturare e danneggiare la fauna;
- introdurre nuove specie animali estranee all'ambiente naturale.

2.3 Raccolta di singolarità.

E' **vietata** la raccolta delle singolarità geologiche, paleontologiche e mineralogiche, ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio, previa autorizzazione del Comune.

2.4 Protezione della flora ed attività agronomiche e silvo-pastorali.

E' **vietato** introdurre specie vegetali estranee all'ambiente naturale. E' **vietato** raccogliere e danneggiare la flora spontanea erbacea ed arbustiva ivi compresi i relitti vegetazionali ad eccezione di quanto eseguito per fini di ricerca e di studio, ricostituzione boschiva e di difesa del suolo e prevenzione fitosanitaria, previa autorizzazione del Comune; è consentito lo sfalcio dei prati naturali e la raccolta di funghi, tartufi, ed asparagi ed altri prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative.

E' **vietato** accendere fuochi;

E' consentito l'uso agricolo del suolo, se già praticato, con le seguenti prescrizioni:

- è **vietato** l'impianto di serre ad uso di colture di tipo intensivo;
- è **vietata** l'introduzione di coltivazioni esotiche ed estranee alle tradizioni agrarie locali;
- è **vietata** la sostituzione di colture arboree con colture erbacee.

2.5 Tutela delle zone boschive.

All'interno del perimetro del parco è vietato qualsiasi trattamento a ceduo del bosco, è invece consentito l'avviamento a fustaia.

E' consentita la pulizia del sottobosco purchè non troppo invasiva.

E' altresì vietato tagliare arbusti e piccoli alberi nelle zone di transizione;

E' **vietata** l'alterazione dell'andamento naturale del terreno e delle sistemazioni idrauliche agrarie esistenti. Nel caso in cui tali interventi si rendessero assolutamente necessari per ragioni connesse a problematiche di assetto idrogeologico occorre preventiva autorizzazione del Comune e degli altri enti preposti che devono pronunciarsi entro i termini previsti dalla legge.

2.6 Infrastrutture di trasporto e cartellonistica.

E' **vietato** aprire e realizzare nuove strade.

E' consentita la manutenzione di tutti i tipi di strade e sentieri esistenti.

E' **vietato** apporre cartellonistica e manufatti pubblicitari, salvo quella di pubblico interesse. La suddetta cartellonistica deve essere comunque conforme alle tipologie previste dal regolamento

edilizio.

2.7 Infrastrutture Impiantistiche.

E' **vietato** installare nuovi impianti per la produzione ed il trasporto di energia (centrali eoliche e similari, elettrodotti) nonché ripetitori telefonici.

E' **vietato** realizzare bacini idrici se non quelli connessi all'anticendio boschivo previa autorizzazione regionale nelle forme previste dalle norme vigenti.

E' consentita la manutenzione di tutti i tipi di impianti esistenti.

E' consentita la realizzazione degli impianti tecnologici ed infrastrutturali quali sistemi fognari e di depurazione, idrici, elettrici, telefonici e sistemi similari di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovracomunale. Ai sensi delle circolari del P.C.M. n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982, la localizzazione dei manufatti e delle volumetrie strettamente indispensabili alla realizzazione e funzionalità dei predetti impianti tecnologici ed infrastrutturali deve essere autorizzata ai fini ambientali e paesaggistici.

2.8 Circolazione.

E' **vietato** circolare con veicoli di ogni genere al di fuori delle strade carrabili esistenti (Via Murro), fatta eccezione per i mezzi necessari al trasporto di prodotti e degli addetti ai lavori agro-silvo-pastorali, nonché i mezzi di protezione civile e di ogni altro ente pubblico e di quelli in servizio di vigilanza all'uopo autorizzati.

2.9 Infrasrutture Pubbliche e private.

E' Vietata la realizzazione di qualsiasi struttura immobiliare anche di edilizia privata all'interno del territorio del parco.

2.10 Gli interventi per la recinzione dei fondi agricoli, devono essere realizzate secondo le sottoelencate modalità:

- pali in legno con filo metallico non spinato,
- muretti a secco con pietrame locale,
- siepi di arbusti di essenze tipiche del luogo, sempre che non ostacolino le libere visuali;

In ogni caso, l'altezza delle recinzioni di qualsiasi tipo, non può superare i 160 cm

2.10.1 Per gli interventi su strutture pubbliche ricadenti all'interno dell'area parco si fa riferimento al regolamento edilizio comunale.

2.10.2 I muri di contenimento del terreno vanno realizzati con materiale lapideo locale a vista.

2.10.3 Le fasce di rispetto stradale riferite al D.M. n. 1444/68, nel rispetto delle norme di sicurezza stradale, vanno sistemate a verde.

3. VIGILANZA.

La vigilanza sul territorio è affidata, a tutte le forze di polizia oltre che alle Guardie Giurate Ambientali della Regione Campania, alle Guardie Giurate Volontarie dipendenti dalle Associazioni Protezionistiche, nonché al nucleo di protezione civile comunale.

4. CARTOGRAFIA

La cartografia del Parco in scala 1:5.000 è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Riardo.

COMUNE DI RIARDO

Provincia di CASERTA

COMMITTENTE:

Amministrazione
Comunale di Riardo

Il Progettista:

Dott. Arch. Nicola D'Ovidio
Albo Architetti Prov. di Caserta: N° 1385

OGGETTO:

ATTIVITA' DI REDAZIONE DI ATTI TECNICI COME STABILITO DALLA G.R. N° 1532/05 AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 1 L.R. 17/03, PER L'ISTITUZIONE E PERIMETRAZIONE DEL PARCO URBANO

Data

Visto

Scala 1:2'000

Collaboratori :

Dott. Ing.
Antonio Palmieri
Albo Ingegneri N° 2540

Dott. Ing.
Toni Emanuele Mezzullo
Albo Ingegneri N° 2548

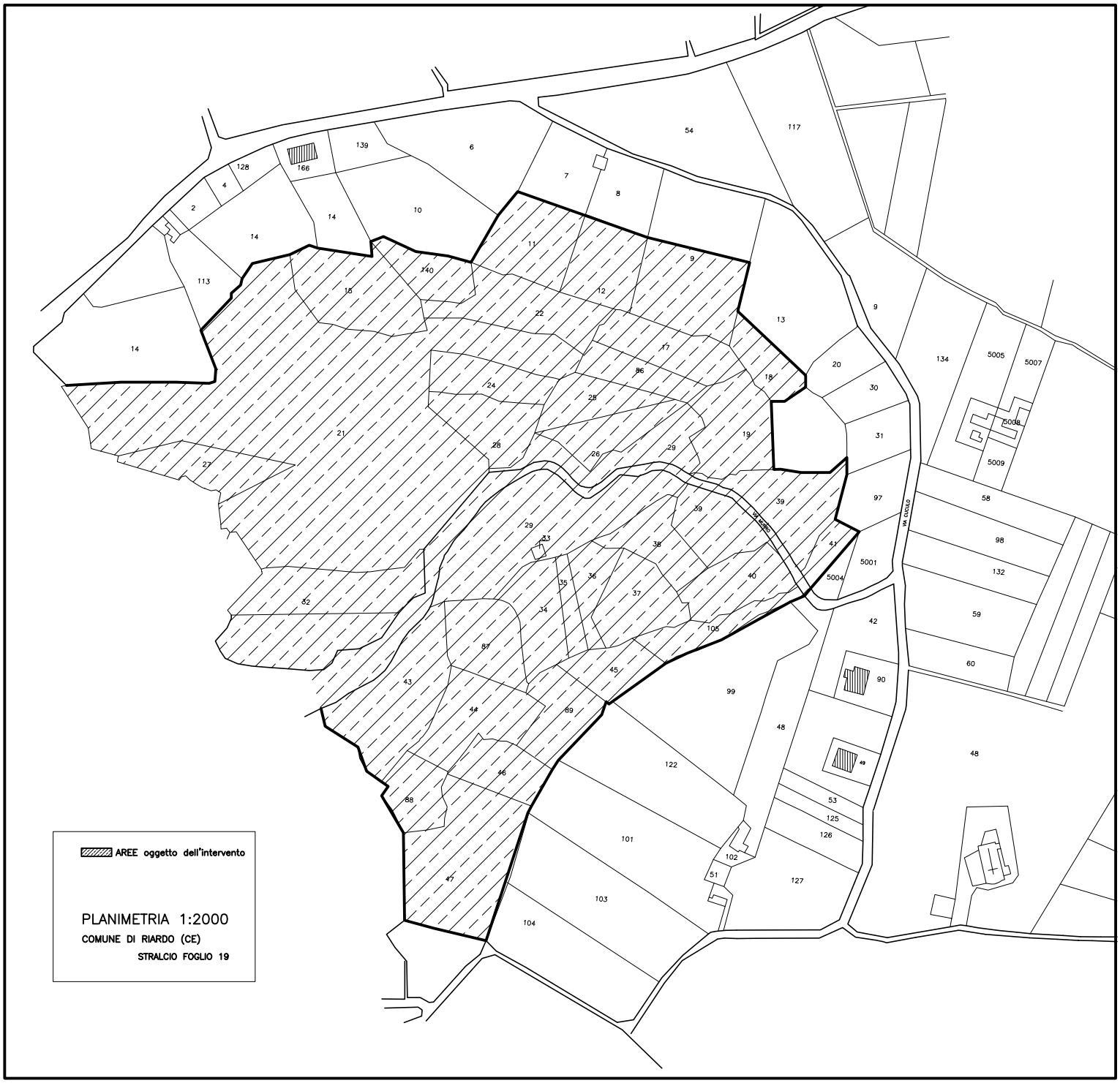
TAV N°

5

Titolo della tavola

Stralcio catastale Foglio 19 con individuazione dell'area destinata a Parco

fonte: http://burc.regione.campania.it


AREE oggetto dell'intervento
PLANIMETRIA 1:2000
COMUNE DI RIARDO (CE)
STRALCIO FOGLIO 19

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

/Title
()
/Subject
(D:20091219122705+01’00’)
/ModDate
()
/Keywords
(PDFCreator Version 0.9.5)
/Creator
(D:20091219122705+01’00’)
/CreationDate
(Utente)
/Author
-mark-

COMUNE DI RIARDO

Provincia di CASERTA

COMMITTENTE:

Amministrazione
Comunale di Riardo

Il Progettista:

Dott. Arch. Nicola D'Ovidio
Albo Architetti Prov. di Caserta: N° 1385

OGGETTO:

ATTIVITA' DI REDAZIONE DI ATTI TECNICI COME STABILITO DALLA G.R. N° 1532/05 AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 1 L.R. 17/03, PER L'ISTITUZIONE E PERIMETRAZIONE DEL PARCO URBANO

Data

Visto

Scala

Collaboratori :

Dott. Ing.
Antonio Palmieri
Albo Ingegneri N° 2540

Dott. Ing.
Toni Emanuele Mezzullo
Albo Ingegneri N° 2548

TAV N°

3

Titolo della tavola

Relazione Gestionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE GESTIONALE

Parco Urbano: "Bosco del Borgo Medioevale di Riardo"

1. PREMESSA

L'azione dell'uomo ha trasformato in modo quasi completo gli ecosistemi naturali preesistenti, frammentandoli e lasciando solo un numero limitato di aree naturali relitte. La premessa è la seguente: la continuità dell'habitat è una condizione fondamentale per garantire la permanenza di specie su un dato territorio; occorre pertanto perseguire la realizzazione (anche attraverso l'integrazione delle aree relitte esistenti) di una rete continua di unità ecosistemiche naturali o para –naturali in grado di svolgere ruoli funzionali necessari ad un sistema complesso.

Una definizione classica di ecosistema è quella di riconoscere l'ambiente non come sommatoria di componenti, ma come sistema di relazioni tra i vari elementi costitutivi e di processi che ne determinano l'evoluzione (eco – sistema per l'appunto).

Dovendo affrontare dal punto di vista tecnico l'ambiente bosco che costituisce in questo caso un'area limitata non prendiamo in considerazione singolarmente le varie unità ecositemiche ma si considera il complesso delle unità ambientali presenti tra loro strutturalmente e funzionalmente legate in un ecomosaico interconnesso. L'ecomosaico è la combinazione spaziale e funzionale di unità ecosistemiche fisicamente riconoscibili di ordine e grandezza inferiore: bosco immerso nella matrice agroambiente e tessuto urbano. Gli ecomosaici possono essere in equilibrio oppure no. I sistemi ambientali vengono considerati rigidi e fragili, destinati al collasso qualora qualcuno delle componenti venisse a mancare o subisse significative

fonte: http://burc.regione.campania.it

alterazioni (ad esempio provocate dalla realizzazione di una nuova infrastruttura che nel nostro caso è una strada asfaltata). In realtà bisogna parlare di equilibri dinamici che comprendono necessariamente anche l'azione umana, passata e futura. La stabilità assoluta in ecologia non esiste (gli ecosistemi non sono sistemi chiusi).

.

2. ASPETTI GENERALI

- La superficie totale del Parco urbano è di circa ettari quindici.
- Per la gestione del Parco si farà affidamento sull'Amministrazione Comunale di Riardo, sulla Comunità Montana del Monte Maggiore e sulla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) che opera nel territorio, tramite un protocollo d'intesa che si andrà a firmare non appena la Regione avvallerà la proposta di creazione del Parco Urbano.
- Per l'attuazione di progetti pilota sarà necessario l'esproprio di ettari tre di suolo all'interno dell'area.

3. IL GOVERNO DELL'HABITAT

La nostra unità ecosistemica bosco, ben distinguibile dalla matrice ambientale in cui è immersa e cioè agrosistema e ambiente urbano (apporti di biomasse e specie animali presenti e provenienti dall'esterno), dovrà essere utilizzata come riferimento per scelte tecniche per il suo governo e di tutto il territorio. Si dovrà pertanto giungere ad una meta stabilità cioè a soddisfacenti condizioni di equilibrio dinamico tra processi naturali ed azioni umane a scarso impatto ambientale.

Una aspetto fondamentale nella trattazione degli equilibri dinamici è la comprensione dei trend evolutivi in atto e delle evoluzioni potenziali. Come governare l'evoluzione e come rendere fruibile il nostro habitat bosco?

La risposta è evidentemente funzione di due aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. gli indirizzi culturali del governo del territorio ed in particolare la sua posizione rispetto alle possibili trasformazioni dei paesaggi esistenti;
2. le esigenze strutturali e funzionali dell'ambiente.

In primo luogo dobbiamo sottolineare il fatto che Riardo è parte integrate con il massiccio del Monte Maggiore, luogo fra i più conservati dal punto di visto ambientale della provincia di Caserta.
La vocazione del territorio è legata in modo prevalente all'agricoltura, alla gestione dei boschi, all'industria delle acque minerali, dei mobili ed all'allevamento del bestiame e trasformazione dei prodotti derivati. Si sta sempre più tendendo ad indirizzare flussi turistici verso attrattori culturali animando il borgo medievale con avvenimenti culturali e restaurando il castello e le abitazioni esistenti destinandole per l' accoglienza turistica ed al consumo di prodotti tipici e biologici. Non sono previste opere che possano perturbare il paesaggio ma anzi si tende a restaurarlo e ricomporlo.

Per quanto concerne il secondo punto è necessario un studio approfondito dell'ecomosaico ed in particolare del bosco, in parte già avviato, per determinare quali scenari funzioneranno dal punto di vista ecologico e quali no.

Determinato quindi l'indirizzo si dovrà procedere in primo luogo ad attrezzarlo nel caso in cui una frazione sarà destinata alla fruizione didattica. Si dovrà fare uso per di materiali che ben si integrano con l'ambiente, a basso impatto anche visivo come il legno per le staccionate adibite a delimitare la strada o sentieri, in pietra o brecciame per la stessa strada o sentieri principali, mentre gli altri sentieri dovranno essere lasciati in terra battuta. La stessa cosa è per l'utilizzo della segnaletica orizzontale che dovrà essere in legno come anche le bacheche che dovranno contenere notizie degli habitat, della storia dei luoghi e degli usi e costumi del territorio. Le aree adibite a soste dovranno essere attrezzate con panchine e tavoli e cestini in legno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dovranno definire gli ingressi che dovranno essere accessibili anche ai diversamente abili.

4. CORRIDOI ECOLOGICI DI CONNESSIONE

Negli ultimi anni vi è stato un ampio dibattito sull'opportunità di connettere zone diverse attraverso corridoi ecologici.

Un corridoio ecologico può essere considerato come una striscia di territorio differente dalla matrice (di solito agricola) in cui si colloca, i corridoi ecologici vengono ritenuti positivi in quanto consentono alla fauna spostamenti da una zona relitta a un'altra, rendono possibili aree di foraggiamento altrimenti irraggiungibili aumentano il valore estetico del paesaggio. Diverse ricerche hanno mostrato che il ruolo dei corridoi ecologici è determinante per la dispersione di numerosi organismi.

Il corridoio più adatto al nostro lavoro ha queste caratteristiche:

nel nostro territorio agricolo verranno impiantati e ricostruiti sistemi di siepi e di fasce arboree ed arbustive (usate per la possibilità di legnatico, come confini di proprietà ecc.); oltre a costituire un percorso in senso stretto per animali che rifuggono gli spazi aperti , corridoi di questo tipo funzionano anche come sistema di rifugio per organismi che si spostano attraverso la matrice circostante (ad esempio i campi coltivati), o attraverso le linee di margine, l'ampiezza di tali elementi ne determina la natura ecosistemica: corridoi stretti sono frequentati soprattutto da specie di spazi aperti o di ecotono, mentre corridoi larghi possono ospitare specie più legate agli ambienti ombrosi ed, in generale, una biocenosi più ricca e complessa.

Saranno definiti i collegamenti con gli altri ecotoni quindi siepi miste, alberature e siepi composti da specie autoctone che fungeranno da corridoio fra l'ambiente bosco e la matrice agrosistema per la generazione di nuova biomassa, creazione di biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **METODI**

Nella trattazione viene seguito il principio della suddivisione del territorio in fasce altitudinali secondo il metodo di Pignatti,1979 che serve a far risaltare le modifiche che si osservano al variare della quota e dei fattori climatici.

Quella presa in considerazione è la fascia mediterranea (da 0 a circa 500 m) : vegetazione climax potenziale del bosco di leccio (ordine dei Quercetalia ilicis).

Questa fascia che partendo dal litorale,giunge fino ai primi sistemi collinari, comprende una serie di complessi vegetazionali legati alla minore o maggiore distanza dal mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK:

/Title
()
/Subject
(D:20091219122034+01’00’)
/ModDate
()
/Keywords
(PDFCreator Version 0.9.5)
/Creator
(D:20091219122034+01’00’)
/CreationDate
(Utente)
/Author
-mark-

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 201 del 5 marzo 2010 – Decreto Legislativo 112/98, artt. 138 e 139 - Programmazione della rete scolastica, anno scolastico 2010/2011 - Modifiche ed integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 28/01/2010.**

PREMESSO
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 28 gennaio 2010, è stata adottata la Programmazione della rete scolastica riferita all'a.s. 2010/2011 ai sensi degli artt. 138 e 139 del D.lgs. 112/98;

- che, a seguito di specifiche richieste dei soggetti istituzionali interessati (EE.LL. e Istituzioni scolastiche), formalizzate all'Assessorato all'Istruzione, competente per materia, si è resa necessaria una riconsiderazione di alcune situazioni già oggetto della precedente decisione;

CONSIDERATO
- che le richieste avanzate sono apparse orientate ad una migliore organizzazione dell'offerta, in virtù di più specifici e dettagliati approfondimenti operati dalle singole realtà territoriali con le Province di riferimento;

- che, in altri casi, hanno riguardato precisazioni e/o rettifiche alla citata delibera ai fini di una migliore interpretazione delle operazioni effettuate su plessi e sedi staccate;

- che, infine, hanno interessato il dimensionamento complessivo delle autonomie scolastiche della scuola campana;

PRESO ATTO che le proposte pervenute all'Assessorato, ivi comprese eventuali richieste di correzioni o precisazioni relative alla citata DGR 56/2010, sono state riferite a:

- Provincia di Avellino

  Scuola Superiore

  - Istituzione di una Sezione di I.P.S.A.R. c/o la Sezione Staccata dell'I.P.C. " Manlio Rossi Doria" di Avellino;
  - Liceo Polivalente. " Imbriani di Avellino : istituzione di indirizzo di Scienze Applicate.

- Provincia di Benevento

  Scuola di base

  -Istituzione in Benevento dell'I.C. " F. Torre" risultante dalla fusione della scuola secondaria di 1° "Torre" con la sezione staccata del plesso "Pacevecchia" della scuola secondaria di 1° grado "Lucarelli", con il plesso "Pacevecchia" di scuola dell'infanzia e primaria precedentemente del 7° Circolo, comprendente anche la sezione ospedaliera;

  -Istituzione in Benevento dell'I.C. " B. Lucarelli" risultante dalla fusione della scuola secondaria di 1°"Lucarelli" con il 5° Circolo didattico di Benevento (Plessi di Via Silvio Pellico e sezione di scuola carceraria);

  -Istituzione in Benevento dell'I.C. " Moscati", con la fusione della scuola secondaria di 1° grado " Moscati" e del 4° Circolo di Benevento (Plesso Ferrovia e Plesso San Vitale);

  -Istituzione di una nuova direzione didattica in cui confluiscono il 3° Circolo didattico ed i plessi "S. Vito" ed "Epitaffio" precedentemente del 7° Circolo e via Torino.

Scuola Superiore

- Istituto di Istruzione Superiore " A. Lombardi" di Airola: trasformazione IPSCT " Moro" in I.T. Settore Economico con indirizzo Amministrativo, Finanza e Marketing e Attivazione di Liceo Scientifico;
- Istituto di Istruzione Superiore di Telese Terme " Telesi@ " : attivazione presso il Liceo delle Scienze Umane dell'indirizzo Economico Sociale;
- I.T.C. " Rampone" di Benevento : attivazione indirizzo ITC Informatica e Telecomunicazione;
- Ist. M.S. " Guacci" - Benevento (istituzione di Liceo Musicale e Coreutico);
- Ist. M.S. " Guacci" - Benevento: istituzione di nuovo indirizzo di Scienze Applicate.

- Provincia di Caserta

Scuola Superiore

- Liceo Scientifico " Garofano" di Capua (Ce): istituzione di nuovo indirizzo di Scienze Applicate;
- Attivazione presso l'IPC MATTEI di Aversa dell'indirizzo di Grafica Pubblicitaria;
-Attivazione presso l'II.SS. " Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca , accanto a quelle preesistenti, anche dell'opzione Economico – Sociale;
- Attivazione presso il Liceo di Marcianise del Liceo Scientifico con indirizzo Scienze Applicate.

- Provincia di Napoli

Scuola di base

- Nel Comune di Torre del Greco il 5° Circolo Didattico diviene "Istituto Comprensivo Giampietro-Romano".
- Nel Comune di Ottaviano il Centro Territoriale per l'educazione degli adulti CTP resta aggregato alla Scuola Media "Rocco Scotellaro";

Scuola Superiore

- Liceo Scientifico " Vittorini" di Napoli: attivazione offerta formativa di Liceo Classico;
- I.I.S. " Levi " di Portici : istituzione di nuovo indirizzo di " Grafica Pubblicitaria";
- Istituto di Istruzione Superiore " L. da Vinci" di Poggiomarino : istituzione dell'opzione Liceo delle Scienze Applicate;
- Liceo Classico/Scientifico di Ischia: attivazione indirizzo Linguistico, Socio- pedagogico e delle Scienze Applicate;
- I.I.S.S. " F. Severi" di Castellammare di Stabia : opzione di Liceo Scientifico con indirizzo di Scienze Applicate;
- L.S. " E. Torricelli" di Somma V. : istituzione dell'opzione di Liceo Scientifico con indirizzo di Scienze Applicate;
- I.P.C. " Nitti" di Portici : trasformazione in Istituto Tecnico con indirizzo Economico – Amministrazione, Finanza , Marketing e Turismo; indirizzo Tecnologico relativo al Settore Grafica e Comunicazione;
- I.I.S.S. " C. Levi" di Marano : trasformazione in Liceo Classico e Linguistico, delle Scienze Umane con opzione Economico – Sociale;
- I.I.S. " Siani" di Napoli: istituzione indirizzo Biologico – Sanitario;
- I.P.C. " Don Geremia Piscopo" di Arzano :
  istituzione dell'indirizzo Settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazioni;
  istituzione indirizzo Settore Tecnologico Settore Grafica e Comunicazione;
  istituzione indirizzo Settore Tecnologico Sistema Moda.

- Provincia di Salerno

Scuola Superiore

- Istituzione nel Comune di Teggiano (Sa) di Liceo Musicale e Coreutico;
- Istituzione nel Comune di Torre Orsaia (Sa) di un Istituto Alberghiero e della Ristorazione da aggregare all'Istituto omnicomprensivo esistente ;
- IPSAR di Castelnuovo Cilento (Sa): istituzione di indirizzo Servizi Agricoltura e Sviluppo Rurale c/o l'Istituto Scolastico di Via Nazionale nella Frazione Scalo del Comune di Omignano;
- Attivazione presso l'ITC " Amendola" di Salerno del nuovo indirizzo Turismo (attivazione inserita nel
" Premesso"della DGR . 56 del 28.01.2010 e ,per mero errore materiale, non riportata nel " Deliberato").

- che le determinazioni assunte comportato l'aumento di n . 1 autonomie scolastiche in provincia di Salerno;

RITENUTO
- di poter approvare, pertanto, per l'a. s . 2010/2011, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni alla Programmazione della rete scolastica regionale approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 28 gennaio 2010, sopra riportate;

- di dover ribadire quanto già espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per i decorsi anni scolastici , ovvero:
  - che l'istituzione di sezioni staccate è subordinata all'attivazione di almeno due classi iniziali ed al corredo della necessaria attrezzatura per il corretto funzionamento delle stesse;
  - che devono essere assicurate idonee strutture per ospitare nuove sedi, sia a seguito dello sdoppiamento di istituzioni sovradimensionate nello stesso Comune, sia per l'istituzione di sezioni staccate in altro Comune;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ;
VISTO il DPRCG n. 1 del 26/07/2000;
VISTA la DGR n. 1142 del 02/09/2005;
VISTO il DL 31/01/07 convertito in L. 02/04/07 n. 40;
VISTO il DL n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008;
VISTO il DL n. 154/2008 art. 3;
VISTA la DGR n. 56 del 28 gennaio 2010;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare per l'a.s.2010/2011, le modifiche, le integrazioni e le precisazioni alla Programmazione della rete scolastica regionale approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 56 del 28 gennaio 2010, come di seguito precisato:

- Provincia di Avellino

Scuola Superiore

- Istituzione di una Sezione di I.P.S.A.R. c/o la Sezione Staccata dell'I.P.C. " Manlio Rossi Doria" di Avellino;
- Liceo Polivalente. " Imbriani di Avellino : istituzione di indirizzo di Scienze Applicate.

- Provincia di Benevento

Scuola di base

-Istituzione in Benevento dell'I.C. " F. Torre" risultante dalla fusione della scuola secondaria di 1° "Torre" con la sezione staccata del plesso "Pacevecchia" della scuola secondaria di 1° grado "Lucarelli", con il plesso "Pacevecchia" di scuola dell'infanzia e primaria precedentemente del 7° Circolo, comprendente anche la sezione ospedaliera;

-Istituzione in Benevento dell'I.C. " B. Lucarelli" risultante dalla fusione della scuola secondaria di 1°"Lucarelli" con il 5° Circolo didattico di Benevento (Plessi di Via Silvio Pellico e sezione di scuola carceraria);

-Istituzione in Benevento dell'I.C. " Moscati", con la fusione della scuola secondaria di 1° grado " Moscati" e del 4° Circolo di Benevento (Plesso Ferrovia e Plesso San Vitale);

-Istituzione di una nuova direzione didattica in cui confluiscono il 3° Circolo didattico ed i plessi "S. Vito" ed "Epitaffio" precedentemente del 7° Circolo e via Torino.

Scuola Superiore

- Istituto di Istruzione Superiore " A. Lombardi" di Airola: trasformazione IPSCT " Moro" in I.T. Settore Economico con indirizzo Amministrativo, Finanza e Marketing e Attivazione di Liceo Scientifico;
- Istituto di Istruzione Superiore di Telese Terme " Telesi@ " : attivazione presso il Liceo delle Scienze Umane dell'indirizzo Economico Sociale;
- I.T.C. " Rampone" di Benevento : attivazione indirizzo ITC Informatica e Telecomunicazione;
- Ist. M.S. " Guacci" - Benevento (istituzione di Liceo Musicale e Coreutico);
- Ist. M.S. " Guacci" - Benevento: istituzione di nuovo indirizzo di Scienze Applicate.

- Provincia di Caserta

Scuola Superiore

- Liceo Scientifico " Garofano" di Capua (Ce): istituzione di nuovo indirizzo di Scienze Applicate;
- Attivazione presso l'IPC MATTEI di Aversa dell'indirizzo di Grafica Pubblicitaria;
-Attivazione presso l'II.SS. " Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca , accanto a quelle preesistenti, anche dell'opzione Economico – Sociale;
- Attivazione presso il Liceo di Marcianise del Liceo Scientifico con indirizzo Scienze Applicate.

- Provincia di Napoli

Scuola di base

- Nel Comune di Torre del Greco il 5° Circolo Didattico diviene "Istituto Comprensivo Giampietro-Romano".
- Nel Comune di Ottaviano il Centro Territoriale per l'educazione degli adulti CTP resta aggregato alla Scuola Media "Rocco Scotellaro".

Scuola Superiore

- Liceo Scientifico " Vittorini" di Napoli: attivazione offerta formativa di Liceo Classico;
- I.I.S. " Levi " di Portici : istituzione di nuovo indirizzo di " Grafica Pubblicitaria";
- Istituto di Istruzione Superiore " L. da Vinci" di Poggiomarino : istituzione dell'opzione Liceo delle Scienze Applicate;
- Liceo Classico/Scientifico di Ischia: attivazione indirizzo Linguistico, Socio- pedagogico e delle

Scienze Applicate;
- I.I.S.S. " F. Severi" di Castellammare di Stabia : opzione di Liceo Scientifico con indirizzo di Scienze Applicate;
- L.S. " E. Torricelli" di Somma V. : istituzione dell'opzione di Liceo Scientifico con indirizzo di Scienze Applicate;
- I.P.C. " Nitti" di Portici : trasformazione in Istituto Tecnico con indirizzo Economico – Amministrazione, Finanza , Marketing e Turismo; indirizzo Tecnologico relativo al Settore Grafica e Comunicazione;
- I.I.S.S. " C. Levi" di Marano : trasformazione in Liceo Classico e Linguistico, delle Scienze Umane con opzione Economico – Sociale;
- I.P.C. " Don Geremia Piscopo" di Arzano :
istituzione dell'indirizzo Settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazioni;
istituzione indirizzo Settore Tecnologico Settore Grafica e Comunicazione;
istituzione indirizzo Settore Tecnologico Sistema Moda.

- Provincia di Salerno

Scuola Superiore

- Istituzione nel Comune di Teggiano (Sa) di Liceo Musicale e Coreutico;
- Istituzione nel Comune di Torre Orsaia (Sa) di un Istituto Alberghiero e della Ristorazione da aggregare all'Istituto omnicomprensivo esistente ;
- IPSAR di Castelnuovo Cilento (Sa): istituzione di indirizzo Servizi Agricoltura e Sviluppo Rurale c/o l'Istituto Scolastico di Via Nazionale nella Frazione Scalo del Comune di Omignano;
- Attivazione presso l'ITC " Amendola" di Salerno del nuovo indirizzo Turismo (attivazione inserita nel
" Premesso"della DGR . 56 del 28.01.2010 e , per mero errore materiale, non riportata nel " Deliberato").

- di procedere alle seguenti rettifiche alla Delibera di G. R. n. 56 del 28/01/2010:

- di stabilire che le determinazioni assunte comportato l'aumento di n . 1 autonomie scolastiche in provincia di Salerno;

- di ribadire quanto già espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per i decorsi anni scolastici, ovvero:
  - che l'istituzione di sezioni staccate è subordinata all'attivazione di almeno due classi iniziali ed al corredo della necessaria attrezzatura per il corretto funzionamento delle stesse;
  - che devono essere assicurate idonee strutture per ospitare nuove sedi, sia a seguito dello sdoppiamento di istituzioni sovradimensionate nello stesso Comune, sia per l'istituzione di sezioni staccate in altro Comune;

- di incaricare il Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'AGC n. 17 e al Settore Istruzione;

- di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 239 del 12 marzo 2010 – DELIBERA ASTIR**

PREMESSO

Che con DGR n. 1942 del 1 agosto 2006 è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 - 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. 1809/2005;

Che l'obiettivo globale è promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Regione, contribuendo alla creazione di un contesto sano e vivibile, attraente per le persone e per le imprese, mediante il recupero dell'ambiente fisico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale;

Che la strategia regionale ritiene prioritaria la risoluzione delle problematiche ambientali: emergenza rifiuti, bonifica siti inquinati, miglioramento qualità dell'aria, difesa e riuso del suolo, corretta gestione risorse idriche, prevenzione e mitigazione rischi di origine ambientale;

Che la società ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A. dal 2003, svolge, sulla base di affidamenti da parte della Regione, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e del Commissario Emergenza Rifiuti, attività di bonifica, di asporto rifiuti abbandonati, di riqualificazione ambientale, di recupero ambientale di aree degradate, sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento ai Lagni del Monte Somma- Vesuvio e della Piana del Nolano e al SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano;

Che la suddetta società ha una partecipazione pubblica regionale totalitaria, non alienabile anche in quota parte a soggetti privati, e svolge la propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza;

Che il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 14 aprile 2009 n.5 "Intervento straordinario società ASTIR S.p.A." demandando alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della stessa al fine del conseguimento dell'oggetto sociale;

Che la Giunta, con delibera n. 833 del 30/04/2009, ha approvato il nuovo statuto societario dell'ASTIR S.p.A., adeguandolo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house;

CONSIDERATO

Che con Delibera di G.R. 1180 del 30/06/2009, al fine di accelerare l'attuazione delle politiche ambientali regionali, la Giunta affidava all'ASTIR S.p.A. la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale, o comunque pubblici, e rientranti nella sfera di competenza della Regione che, in coerenza con le scelte strategiche regionali e con quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica, tenga conto degli interventi già realizzati, in corso o programmati dai vari Enti (Regione, Commissario Bonifiche);

Che con Delibera di G.R. 1180 del 30/06/2009 si prevedeva di utilizzare per il finanziamento della realizzazione degli interventi previsti le risorse del PO FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2, quantificabili, in € 50.000.000,00;

PRESO ATTO

Che con lettera prot. 400 del 04/02/2010 l'ASTIR S.p.A., società in House della Regione Campania ha trasmesso il Piano Industriale e Finanziario 2010-2012;

Che tale Piano è stato approvato dall'Assemblea dei soci della società ASTIR S.p.A. con determina n.6 del 03/02/2010;

Che tale Piano prevede un Conto economico prospettico per le annualità 2010-2011 e 2012 di 97,5 milioni di euro;

Che il Conto economico prospettico per l'annualità 2010 è valutato in 34 milioni di euro, di cui 18 milioni di euro a valere sulle risorse del POR FESR 2007-13;

Che per dare concreta attuazione a tale Piano l'ASTIR S.p.A. richiedeva l'anticipazione di 15 milioni di euro relativi al Budget Previsonale dell'anno 2010, in considerazione delle modalità di utilizzo delle risorse di provenienza dei P.O.R., che richiedono il ricorso ad anticipazioni e la liquidazione per stadi di avanzamento, e tenuto conto che la società ASTIR S.p.A. ha una limitata capitalizzazione, tale da rendere necessario il ricorso alle anticipazioni bancarie con un aggravio dei costi per la stessa società ed un onere indiretto sulla regione Campania, che ne è socio unico;

Che tale richiesta risulta coerente con le indicazioni formulate dal Consiglio Regionale, in sede di approvazione dell'ultima Legge Finanziaria, attraverso un ordine del giorno con il quale si demandava alla Giunta regionale, mediante approvazione di D.G.R., l'anticipazione di cassa per società in house ed enti strumentali della Regione stessa;

RITENUTO
Di dovere prendere atto del Piano Industriale e Finanziario per il triennio 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, ed approvato dall'Assemblea dei soci con determina n. 6 del 03/02/2010, il cui conto economico prospettico ammonta complessivamente ad euro di 97,5 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013;

Di dover disporre il trasferimento all'ASTIR S.p.A., società in House della Regione Campania, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09 per consentire la funzionalità della Astir S.p.A. per le motivazioni espresse;

Di dover procedere, a tale scopo, all'istituzione, nell'ambito del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, dei seguenti capitoli:
ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;
SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;

di dover assegnare la titolarità dei capitoli di nuova istituzione al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente, dell'A.G.C. 05 Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, al quale è demandata anche l'adozione degli atti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse previste dal Piano Industriale e Finanziario dell'Astir S.p.A. per il triennio 2010-2012;

Di dover prevedere, quale modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

Di prendere atto del Piano Industriale e Finanziario per il triennio 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, ed approvato dall'Assemblea dei soci con determina n. 6 del 03/02/2010, il cui conto economico prospettico ammonta complessivamente ad euro di 97,5 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013;

Di disporre il trasferimento all'ASTIR S.p.A., società in House della Regione Campania, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziate con la Delibera di G.R. 1180/09 per consentire la funzionalità della ASTIR S.p.A. per le motivazioni espresse;

Di dover procedere, a tale scopo, all'istituzione, nell'ambito del bilancio gestionale dell'esercizio 2010, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 9 febbraio 2010, dei seguenti capitoli:
ENTRATA capitolo 7030 (U.P.B. 19.54.94, classificazione 613) "Rimborso anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;
SPESA capitolo 9230 (U.P.B. 8.27.47, classificazione 1.1.413.1.1.1) "Anticipazione ASTIR S.p.A.", con dotazione di competenza e cassa di € 15.000.000,00;

di dover assegnare la titolarità dei capitoli di nuova istituzione al Dirigente del Settore 02 Tutela Ambiente, dell'A.G.C. 05 Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, al quale è demandata anche l'adozione degli atti di impegno e liquidazione per il trasferimento delle risorse previste dal Piano Industriale e Finanziario dell'Astir S.p.A. per il triennio 2010-2012;

Di prevedere, quale modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09;

Di trasmettere copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività, per i provvedimenti di competenza:
al Gabinetto della Presidenza della G.R.;
all'AGC.08
all'AGC 09;
all'AGC 17;
al Settore 02 AGC 05;
all'AGC 21;
nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 247 del 12 marzo 2010 – Legge 23/96 - Edilizia Scolastica - Delibere di Giunta Regionale n. 1852 del 18/10/2007, n. 743 del 30/04/2008 e n. 1089 del 12/06/2009 - Modifiche. (Con allegati).**

PREMESSO

- che con la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 sono state emanate nuove norme per l'edilizia scolastica e previsti finanziamenti per assicurare interventi nel settore;

- che con i DD.MM. 18 aprile 1996, 6 ottobre 1999 e 30 ottobre 2003 sono stati avviati i primi tre piani triennali e definiti criteri e modalità di calcolo ai fini dell'attribuzione alle Regioni delle risorse statali;

- che con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 625, è stato disposto che per l'attivazione dei Piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della Legge 23/1996 sono destinati finanziamenti statali pari a 50 milioni di euro nel 2007 e a 100 milioni in ciascuno degli anni 2008 e 2009, a gravare sul bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, destinando il 50% delle risorse assegnate per ciascuna annualità alle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti Enti Locali;

- che il citato comma 625 dispone che per le finalità sopra esplicitate lo Stato, la Regione e l'Ente locale interessato concorrono in parti uguali ai fini del finanziamento dei singoli interventi;

- che con Delibera n. 1852 del 18/10/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 21/01/2008, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano generale triennale per l'edilizia scolastica 2007-2009 di cui all'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23, in conformità al D.M. 16 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142, del 26/07/2007, nel rispetto dell'Intesa Istituzionale raggiunta nella Conferenza Unificata del 26/09/2007 e del Patto per la sicurezza sottoscritto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Campania il 20/12/2007;

- che con la citata delibera di Giunta Regionale n. 1852 del 18/10/2007 è stato approvato il piano annuale 2007 degli interventi per l'edilizia scolastica;

- che con delibera di Giunta Regionale n. 743 del 30/04/2008 è stato approvato il piano annuale 2008 degli interventi per l'edilizia scolastica pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 16/06/2008;

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 12/06/2009 è stato approvato il piano rimodulato degli interventi per l'edilizia scolastica per l'anno 2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 06/07/2009;

RILEVATO

- che le citate DDGGRR. nn. 1852 del 18/10/2007**,** n. 743 del 30/04/2008 e n. 1089 del 12/06/2009 prevedono, per la realizzazione dei programmi di edilizia scolastica, a cui fanno riferimento, la compartecipazione, per il triennio 2007/2009, dello Stato, Regione e Comuni;

- che per la Regione Campania il totale complessivo di tali interventi è di €. 27.449.991,00 così ripartite:

1. Anno 2007 € 5.796.358,00;
2. Anno 2008 € 12.216.573,00;
3. Anno 2009 € 9.437.060,00 (con una decurtazione di circa il 22,75% rispetto al totale destinato con il D.M. 16/07/2007);

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha adottato i riparti annuali 2007, 2008 e 2009, per quanto concerne la suddetta compartecipazione secondo le modalità della L.R. 50/85, con il rimborso delle rate di mutuo acceso da ogni Ente beneficiario, mediante l'utilizzo delle risorse impegnate con i Decreti Dirigenziali del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale così come di seguito si riportano:

1. n. 534 del 20/12/2006, appostate sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2006 e cioè quota parte di € 1.800.000,00 pari al rateo annuale corrispondente alla restituzione di un capitale di **€ 5.796.358,00,** relativo ad un mutuo di durata ventennale al tasso vigente della Cassa Depositi e Prestiti;
2. n. 391 del 28/12/2007, appostate sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2007 e cioè quota parte di € 4.500.000,00 pari al rateo annuale corrispondente alla restituzione dei capitali di **€ 12.216.573,00** – per l'anno 2008 – e la somma rimodulata di **€ 9.437.060,00** – per l'anno 2009 -, relativo ad un mutuo di durata ventennale al tasso vigente della Cassa Depositi e Prestiti;

CONSIDERATO, altresì,
- che le somme da erogare ai Comuni risultavano superiori a quelli assegnati, nelle suindicate delibere, in quanto non era stata considerata la quota interessi, giusta nota del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio prot n. 2009.0564376 del 25/06/2009;

- che con successiva nota del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio prot n. 2009.0706983 del 04/08/2009 è stato ribadito quanto detto nella succitata nota, proponendo la stesura di un atto deliberativo che autorizzi il maggiore esborso rispetto a quanto stabilito con le precedenti delibere di Giunta Regionale, determinando nel contempo le fonti di finanziamento da cui attingere la spesa;

- che, conseguentemente, l'onere a carico della Regione - per non incidere sulla situazione dei Comuni interessati, in quanto gli stessi sulla base del cosiddetto "Patto della sicurezza" - hanno partecipato alla spesa nella misura di un terzo del costo complessivo degli interventi da realizzare e, pertanto, porre a carico anche la quota interessi del terzo regionale costituisce un notevole aggravio per il bilancio di amministrazioni molto spesso impossibilitate ad ulteriori indebitamenti - deve tenere conto anche degli interessi, trattandosi di compartecipazione paritetica;

- che le somme da utilizzare, comprensive dei maggiori oneri a carico della Regione Campania sono state già impegnate con i citati Decreti Dirigenziali del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, come di seguito descritto:
- per il Piano relativo all'anno 2007 la somma di € 439.176,82, occorrente per il pagamento della rata annuale, trova copertura sull'impegno n. 8053 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 534 del 20/12/2006, sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2006;
- le somme occorrenti per il pagamento della rata annuale, relative ai Piani relativi agli anni 2008 e 2009 rispettivamente di €. 925.621,87 e € 715.024,51 trovano copertura sull'impegno n. 7280 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 391 del 28/12/2007, sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2007;

- che i riparti annuali 2007, 2008 e 2009 sono stati adottati secondo le modalità di cui alla Legge Regionale 50/85, con il rimborso delle rate di mutuo acceso dal singolo Ente beneficiario e che le successive annualità sono imputate sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, in sede di predisposizione del decreto dirigenziale di assegnazione definitiva del contributo medesimo;

RITENUTO
- che si possano, pertanto, modificare le citate delibere di Giunta Regionale per quanto attiene la compartecipazione della Regione Campania in merito alla rata di ammortamento autorizzando un maggiore esborso rispetto a quanto stabilito con i precedenti atti deliberativi, facendo riferimento, quale fonte di finanziamento da cui attingere la spesa le somme disponibili sugli impegni assunti sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – per gli EE.FF. 2006 e 2007 e precisamente:

1. Anno 2007 € 439.176,82, corrispondenti a investimenti complessivi per € 8.783.536,40;
2. Anno 2008 € 925.621,87; corrispondenti a investimenti complessivi per € 18.512.437,40;
3. Anno 2009 € 925.621,87, corrispondenti a investimenti complessivi per € 18.512.437,40 rimodulato per un importo di € 14.300.490,20 come risulta dall'allegato "C", che forma parte integrante del presente provvedimento, con rata annuale pari a € 715.024,51

somme non utilizzate per i riparti riferiti agli anni 2006 e 2007 di cui alla L.R. 50/85;

- altresì che si possano approvare i nuovi riparti annuali 2007, 2008 e 2009, così come descritti negli allegati "A", "B", "C", che formano parte integrante del presente provvedimento;

VISTO
- La L.R. 6 maggio 1985, n. 50;
- La Legge 11 gennaio 1996 n. 23;
- La DGR n. 1852 del 18/10/2007;
- La DGR n. 743 del 30/04/2008;
- La DGR n. 1089 del 12/06/2009;
- La DGR n. 1963 del 31/12/2009;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare le citate delibere di Giunta Regionale nn. 1852 del 18/10/2007**,** n. 743 del 30/04/2008 e n. 1089 del 12/06/2009 per quanto attiene la compartecipazione della Regione Campania in merito alla rata di ammortamento autorizzando un maggiore esborso rispetto a quanto stabilito con i precedenti atti deliberativi, facendo riferimento, quale fonte di finanziamento da cui attingere la spesa le somme disponibili sugli impegni assunti sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – EE.FF. 2006 e 2007 e precisamente:

1. Anno 2007 € 439.176,82, corrispondenti a investimenti complessivi per € 8.783.536,40;
2. Anno 2008 € 925.621,87; corrispondenti a investimenti complessivi per € 18.512.437,40;
3. Anno 2009 € 925.621,87, corrispondenti a investimenti complessivi per € 18.512.437,40 rimodulato per un importo di € 14.300.490,20 come risulta dall'allegato "C", che forma parte integrante del presente provvedimento, con rata annuale pari a € 715.024,51

somme non utilizzate per i riparti riferiti agli anni 2006 e 2007 di cui alla L.R. 50/85;

- di stabilire che le somme da utilizzare, comprensive dei maggiori oneri a carico della Regione Campania sono state già impegnate con i citati Decreti Dirigenziali del Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, come di seguito descritto:
  - per il Piano relativo all'anno 2007 la somma di € 439.176,82, occorrente per il pagamento della rata annuale, trova copertura sull'impegno n. 8053 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 534 del 20/12/2006, sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2006;
  - le somme occorrenti per il pagamento della rata annuale, relative ai Piani relativi agli anni 2008 e 2009 rispettivamente di €. 925.621,87 e € 715.024,51 trovano copertura sull'impegno n. 7280 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 391 del 28/12/2007, sulla U.P.B. 1.82.227 – Cap. 4850 – E.F. 2007;

- di stabilire, altresì, che le successive annualità saranno imputate sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza, in sede di predisposizione del decreto dirigenziale di assegnazione definitiva del contributo medesimo- secondo le modalità di cui alla Legge Regionale 50/85;

- di approvare i nuovi riparti annuali 2007, 2008 e 2009, così come descritti negli allegati "A", "B", "C", che formano parte integrante del presente provvedimento;

- di confermare in ogni altra parte le succitate delibere di Giunta Regionale nn. 1852 del 18/10/2007**,** n. 743 del 30/04/2008 e n. 1089 del 12/06/2009;

- di trasmettere il provvedimento di cui trattasi all'Assessore all'Istruzione, all'AGC 17 e ai Settori Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, Gestione delle Entrate e Spesa di Bilancio e all'Ufficio Stampa per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per gli ulteriori provvedimenti di competenza;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LEGGE 23/96 - PIANO ANNUALE 2007

ALLEGATO "A"

PROV	ENTE (Comune/Prov)	SCUOLA	IMPORTO FINANZIATO	COMPARTECIPAZIONE REGIONE	INTERESSI	NUOVO FINANZIAMENTO REGIONALE	RATA ANNUALE
,	FLUMERI	Ed Comprens B. Croce	980.000,00	326.666,67	168.349,13	495.015,80	24.750,79
	GUARDIA DEI LOMBARDI	S.Media L.De Simone	600.000,00	200.000,00	103.070,80	303.070,80	15.153,54
			1.580.000,00	**526.666,67**	**271.419,93**	**798.086,60**	**39.904,33**
BN	BASELICE	Plesso Sc.Media Ist. Prof Borgo Olive	178.962,50	59.654,17	30.743,03	90.397,20	4.519,86
	FRAGNETO M.	S.Media Statale	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95
	MOIANO	Sc. Media De Santis - Via Peraine	554.320,00	184.773,33	95.223,87	279.997,20	13.999,86
			1.233.282,50	**411.094,17**	**211.859,23**	**622.953,40**	**31.147,67**
CE	AMM. PROV.LE	Ist.Magistr. N. Jommelli - Aversa	430.000,00	143.333,33	73.867,47	217.200,80	10.860,04
	CAIANELLO	Sc. El. e Mat. Loc. S. Lucia	99.000,00	33.000,00	17.006,60	50.006,60	2.500,33
	CASAL DI PRINCIPE	Sc. Media B. Croce	515.000,00	171.666,67	88.469,13	260.135,80	13.006,79
	CASAPESENNA	Sc. Media G. Pascoli - Via Da Vinci	250.000,00	83.333,33	42.946,27	126.279,60	6.313,98
	DRAGONI	Sc. Materna S. Marco	270.000,00	90.000,00	46.381,80	136.381,80	6.819,09
	GIOIA SANNITICA	Sc. Media Statale Capoluogo	214.145,88	71.381,96	36.787,04	108.169,00	5.408,45
	MARZANO APPIO	Sc. Media Don Milani- Via Caldaroni	150.000,00	50.000,00	25.767,80	75.767,80	3.788,39
	ROCCHETTA E CROCE	Sc. El. e Mat. M. Soldo - Loc. Assano	105.000,00	35.000,00	18.037,40	53.037,40	2.651,87
	S.MARIA A VICO	Sc. Mat. e Elem. Rosciano	80.000,00	26.666,67	13.742,73	40.409,40	2.020,47
	TEANO	Ed. Scol. Garibaldi	417.069,17	139.023,06	71.646,14	210.669,20	10.533,46
	TORA E PICCILLI	Sc. Media in Tora - Via Pettolalonga	127.500,00	42.500,00	21.902,60	64.402,60	3.220,13
			2.657.715,05	**885.905,02**	**456.554,98**	**1.342.460,00**	**67.123,00**
NA	AMM. PROV.LE	ITN - Bixio - Piano di Sorrento	511.702,23	170.567,41	87.902,59	258.470,00	12.923,50
	AMM. PROV.LE	L.S. Salvemini - Sorrento	680.000,00	226.666,67	116.813,73	343.480,40	17.174,02
	BRUSCIANO	Ist. Compr. De Ruggiero - Via Veneto	131.131,00	43.710,33	22.526,27	66.236,60	3.311,83
	CASAMICCIOLA T.	Plesso Scol. Ibsen	659.244,00	219.748,00	113.248,20	332.996,20	16.649,81
	ISCHIA	Sc. Elem. O.Buonocore	512.353,09	170.784,36	88.014,44	258.798,80	12.939,94
	MASSA LUBRENSE	Sc. Elem. S.Agata	409.386,30	136.462,10	70.326,30	206.788,40	10.339,42
	NAPOLI	Ist. Compr. S. Carbonelli	585.606,26	195.202,09	100.598,31	295.800,40	14.790,02
	NAPOLI	Sc. Mat-Elem 22°Circ. Soave - 80°Cir	400.000,00	133.333,33	68.713,87	202.047,20	10.102,36
	PORTICI	Sc. Media M.Melloni - C.so Garibaldi	1.230.000,00	410.000,00	211.295,20	621.295,20	31.064,76
	QUALIANO	Sc. Media - Loc Scalzapecora	396.102,55	132.034,18	68.044,42	200.078,60	10.003,93

	S. GIUSEPPE V.	Sc. Media Don Gino Ceschelli	660.000,00	220.000,00	113.378,00	333.378,00	16.668,90
	S. SEBASTIANO V.	Sc. Elem. S. Pertini + Media Salvemi	490.000,00	163.333,33	84.174,47	247.507,80	12.375,39
	SAVIANO	Ed. Scol. Del 1°e 2°Circolo Did; Sc M	1.225.862,00	408.620,67	210.584,53	619.205,20	30.960,26
			7.891.387,43	**2.630.462,48**	**1.355.620,32**	**3.986.082,80**	**199.304,14**

SA	AGROPOLI	Sc. Elem. S. Marco	235.000,00	78.333,33	40.369,47	118.702,80	5.935,14
	AMALFI	Sc. El. e Mat. Piazza Spirito Santo	615.000,00	205.000,00	105.647,60	310.647,60	15.532,38
	CENTOLA	Ed. Scolastico Via R. Talamo	295.041,14	98.347,05	50.683,55	149.030,60	7.451,53
	CENTOLA	Ed. Scolastico Via C.Pisacane - Palir	253.686,10	84.562,03	43.579,37	128.141,40	6.407,07
	CENTOLA	Ed. Scolastico Via Gen. Imbriaco - Fc	135.739,36	45.246,45	23.317,95	68.564,40	3.428,22
	FELITTO	Sc. Media Via Insorti Ungheresi	210.413,00	70.137,67	36.145,73	106.283,40	5.314,17
	FISCIANO	Ed. Scol. Materna - Fraz. Penta	703.952,90	234.650,97	120.928,43	355.579,40	17.778,97
	GIUNGANO	Ed. Scol. Via G. Bruno	433.000,00	144.333,33	74.382,87	218.716,20	10.935,81
	MERCATO SANSEVERINO	Ed. Scolastico Frazione Costa	154.937,07	51.645,69	26.615,91	78.261,60	3.913,08
	SALA CONSILINA	Sc. Media G. Camera - Centro	300.000,00	100.000,00	51.535,40	151.535,40	7.576,77
	SALERNO	Sc. Elem. Matierno	85.000,00	28.333,33	14.601,67	42.935,00	2.146,75
	SALERNO	Sc. Mat. e Elem. S. Angelo di Ogliara	80.000,00	26.666,67	13.742,73	40.409,40	2.020,47
	SALERNO	Sc. Mat. Sala Abbagnano	100.000,00	33.333,33	17.178,47	50.511,80	2.525,59
	STIO	Ed. Scolastico R. Lettieri	424.919,45	141.639,82	72.994,78	214.634,60	10.731,73
			4.026.689,02	**1.342.229,67**	**691.723,93**	**2.033.953,60**	**101.697,68**

			17.389.074,00	**5.796.358,00**	**2.987.178,40**	**8.783.536,40**	**439.176,82**

LEGGE 23/96 - PIANO ANNUALE 2008

ALLEGATO "B"

PROV	ENTE (Comune/Prov)	SCUOLA	IMPORTO	COMPARTECIPAZIONE REGIONE	INTERESSI	NUOVO FINANZIAMENTO REGIONALE	RATA ANNUALE
AV	AMM.PROV.LE	ITG G. Bruno - Ariano Irpino	415.000,00	138.333,33	71.290,67	209.624,00	10.481,20
	AMM.PROV.LE	Convitto P. Colletta - Avellino	765.000,00	255.000,00	131.415,40	386.415,40	19.320,77
	ARIANO IRPINO	Sc. Media Covotta	360.000,00	120.000,00	61.842,40	181.842,40	9.092,12
	ARIANO IRPINO	Sc. Media P.S. Mancini - Loc. Cardito	320.588,74	106.862,91	55.072,29	161.935,20	8.096,76
	CARIFE	Sc. Media F. De Sanctis	460.000,00	153.333,33	79.021,07	232.354,40	11.617,72
	CASTELFRANCI	Ed. ex Casa Comunale - Sc. Materna Asilo	130.000,00	43.333,33	22.332,07	65.665,40	3.283,27
	SCAMPITELLA	Sc. Elem. Via Città di Contra	731.645,23	243.881,74	125.685,46	369.567,20	18.478,36
		TOTALE PROVINCIA AV	***3.182.233,97***	***1.060.744,66***	***546.659,34***	***1.607.404,00***	***80.370,20***
BN	CIRCELLO	Sc. Elem. Campanaro - Via Roma	256.164,28	85.388,09	44.005,11	129.393,20	6.469,66
	LIMATOLA	Plesso Scol. Capoluogo-Fraz.Casale; Ave Gratia P.; Biancano	530.000,00	176.666,67	91.045,93	267.712,60	13.385,63
	PONTE	Sc. Elementare	299.293,70	99.764,57	51.414,03	151.178,60	7.558,93
	S.AGATA DE GOTI	Sc. Mat-Elem. Frazione Fagiano	324.700,00	108.233,33	55.778,47	164.011,80	8.200,59
	S.ANGELO A CUPOLO	Sc. El.-Materna Capoluogo	372.162,11	124.054,04	63.931,76	187.985,80	9.399,29
	S.LORENZO MAGGIORE	Sc. El.-Media Via Roma	670.000,00	223.333,33	115.095,87	338.429,20	16.921,46
		TOTALE PROVINCIA BN	***2.452.320,09***	***817.440,03***	***421.271,17***	***1.238.711,20***	***61.935,56***
CE	AMM. PROV.LE	Liceo Sc. Galilei - Via Napoli - Mondragone	465.000,00	155.000,00	79.880,00	234.880,00	11.744,00
	AMM. PROV.LE	ISIS G.B. Novelli - Marcianise	541.908,44	180.636,15	93.091,65	273.727,80	13.686,39
	CALVI RISORTA	Sc. Media Cales	990.000,00	330.000,00	170.067,00	500.067,00	25.003,35
	CONCA DELLA CAMPANIA	Plesso Via S. Nicola	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95
	PIEDIMONTE MATESE	Ist. N. Ventriglia - Via Coppola	74.131,31	24.710,44	12.734,56	37.445,00	1.872,25
	PIGNATARO MAGGIORE	Sc. Media Martone	270.000,00	90.000,00	46.382,00	136.382,00	6.819,10
	PONTELATONE	Sc. Media L. Settembrini	187.500,00	62.500,00	32.209,60	94.709,60	4.735,48
	RIARDO	Sc. Elem. Via Giovanni XXIII	499.000,00	166.333,33	85.720,67	252.054,00	12.602,70
	ROCCAROMANA	Sc. Elem-Media Largo Ponte	406.512,30	135.504,10	69.832,70	205.336,80	10.266,84
	S.FELICE A CANCELLO	Sc. Media A. Moro	272.000,00	90.666,67	46.725,53	137.392,20	6.869,61
	S.FELICE A CANCELLO	Sc. Elem. S. Marco	190.000,00	63.333,33	32.639,07	95.972,40	4.798,62
	S.GREGORIO MATESE	Sc. Elem-Media G. Cittadino	200.000,00	66.666,67	34.356,93	101.023,60	5.051,18
	S.MARCO EVANGELISTA	Complesso Scol. Via L. Da Vinci	115.000,00	38.333,33	19.755,27	58.088,60	2.904,43
	S.PIETRO INFINE	Sc. Elem-Media P/za Risorgimento	209.000,00	69.666,67	35.902,93	105.569,60	5.278,48
	S.TAMMARO	Sc. Media ed Elem. Via Capitelli	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95

	S.TAMMARO	Sc. Materna - Via Cappella	365.000,00	121.666,67	62.701,53	184.368,20	9.218,41
	SAN PRISCO	Sc. Elementare M. Polo - Via Trieste	88.297,12	29.432,37	15.168,03	44.600,40	2.230,02
		TOTALE PROVINCIA CE	***5.873.349,17***	***1.957.783,06***	***1.008.952,14***	***2.966.735,20***	***148.336,76***

	AMM. PROV.LE	Liceo Class. Carducci - Nola	310.727,79	103.575,93	53.378,27	156.954,20	7.847,71
	AGEROLA	Sc. Elem. Fraz. San Lazzaro	750.000,00	250.000,00	128.838,60	378.838,60	18.941,93
	AMM. PROV.LE	IPIA Nobile - Nola	525.000,00	175.000,00	90.187,00	265.187,00	13.259,35
	AMM. PROV.LE	IPIA Augusto - Ottaviano	530.000,00	176.666,67	91.045,93	267.712,60	13.385,63
	AMM. PROV.LE	Ist Sup. di Capri	400.000,00	133.333,33	68.713,87	202.047,20	10.102,36
	ARZANO	Sc. Media Nosengo	93.464,15	31.154,72	16.055,68	47.210,40	2.360,52
	ARZANO	Sc. Media Ariosto; 1°Circolo Did. Plesso Colombo	162.871,69	54.290,56	27.978,84	82.269,40	4.113,47
	ARZANO	3°Circolo Did. Via 7 Re; 4°Circolo Via Napoli	165.583,21	55.194,40	28.444,60	83.639,00	4.181,95
	BOSCOTRECASE	Sc. Elem-Materna - Via Annunziatella	1.453.872,00	484.624,00	249.753,20	734.377,20	36.718,86
	BOSCOTRECASE	Sc. Media C. Prisco	650.073,60	216.691,20	111.672,80	328.364,00	16.418,20
	BRUSCIANO	Ist. Compr. De Filippo - Via Tirone	574.010,23	191.336,74	98.606,26	289.943,00	14.497,15
	CAIVANO	Sc. Materna Mameli - Via Diaz	610.000,00	203.333,33	104.788,67	308.122,00	15.406,10
	CAIVANO	Sc. Elem. Ada Negri	170.384,00	56.794,67	29.269,33	86.064,00	4.303,20
	CAIVANO	Sc. Media Giovanni XXIII	128.504,00	42.834,67	22.075,13	64.909,80	3.245,49
	CAIVANO	Sc. Media F. Cilea	415.590,00	138.530,00	71.392,00	209.922,00	10.496,10
	CASAMARCIANO	Sc. Elem-Media Capoluogo - Via Mercogliano	350.000,00	116.666,67	60.124,73	176.791,40	8.839,57
NA	CASOLA DI NAPOLI	Sc. Materna - Trav. Via Roma	205.000,00	68.333,33	35.215,87	103.549,20	5.177,46
	ISCHIA	Sc. Elem. Montemurri	329.490,66	109.830,22	56.601,58	166.431,80	8.321,59
	MARANO	Sc. Media D'Azeglio - Via Piave	675.000,00	225.000,00	115.954,80	340.954,80	17.047,74
	MARANO	Sc. Elem-Materna Amanzio	630.000,00	210.000,00	108.224,40	318.224,40	15.911,22
	MARANO	Sc. Elem-Materna Ranucci	450.000,00	150.000,00	77.303,20	227.303,20	11.365,16
	PIANO DI SORRENTO	Sc. Media M. Massa	426.356,61	142.118,87	73.241,53	215.360,40	10.768,02
	PORTICI	Sc. Elem-Materna 2°Circolo	483.104,70	161.034,90	82.990,10	244.025,00	12.201,25
	PORTICI	Sc. Elem-Materna 5°Circolo - Via Caportano	779.358,72	259.786,24	133.881,96	393.668,20	19.683,41
	PORTICI	Sc. Media S.Agata - Via Poli	394.196,45	131.398,82	67.716,98	199.115,80	9.955,79
	QUARTO	Sc. S. Gentile - Via Picasso	2.000.000,00	666.666,67	343.569,53	1.010.236,20	50.511,81
	S.GIUSEPPE V.	Sc. Elementare Bonagura Via V. Casilli	330.000,00	110.000,00	56.689,00	166.689,00	8.334,45
	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Media Salvemini	560.000,00	186.666,67	96.199,53	282.866,20	14.143,31

	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Elem. Pertini	210.000,00	70.000,00	36.074,80	106.074,80	5.303,74
	S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Materna Collodi	350.000,00	116.666,67	60.124,73	176.791,40	8.839,57
	VILLARICCA	Ed. Scolastici: Sms A. Negri; Sms A. Siani; Sc.Materna Corso Italia; Ist. Compr. Via G. Amendola; 1°Circolo did. Negri; 2°Circolo did. Rodari	1.560.000,00	520.000,00	267.984,20	787.984,20	39.399,21
		TOTALE PROVINCIA NA	***16.672.587,81***	***5.557.529,27***	***2.864.097,13***	***8.421.626,40***	***421.081,32***
	ALBANELLA	Sc. Media N. Vernieri	454.585,88	151.528,63	78.090,97	229.619,60	11.480,98
	AMALFI	Sc. Media G. Sasso - Via Casamari	670.000,00	223.333,33	115.095,87	338.429,20	16.921,46
	CASTELNUOVO CILENTO	Sc. Elem. Fraz. Velina	250.000,00	83.333,33	42.946,27	126.279,60	6.313,98
	CENTOLA	Ed. Scol. Via S.Margherita a Sanseverino di Centola	103.547,91	34.515,97	17.788,03	52.304,00	2.615,20
	GIOI	Ed. Scol. Capoluogo	282.254,25	94.084,75	48.487,05	142.571,80	7.128,59
	MONTECORVINO PUGLIANO	Sc. Elem. Di Pugliano	292.950,00	97.650,00	50.324,40	147.974,40	7.398,72
	NOVI VELIA	Plesso Scl. Mat-Media - Via Prati	800.000,00	266.666,67	137.427,73	404.094,40	20.204,72
	PONTECAGNANO FAIANO	Ed. Scol. Di Via Diaz - Faiano	1.592.656,82	530.885,61	273.594,19	804.479,80	40.223,99
SA	S:VALENTINO TORIO	Sc. Elem. Mazzini	1.700.000,00	566.666,67	292.034,13	858.700,80	42.935,04
	SALA CONSILINA	Sc. Materna Del Vecchio - centro storico	280.875,00	93.625,00	48.250,00	141.875,00	7.093,75
	SALERNO	Sc. Elem. Giovi - Via Giovi Piegolelle	90.000,00	30.000,00	15.460,60	45.460,60	2.273,03
	SASSANO	Sc. Media D. Alighieri - Via Diaz Fontana	343.858,10	114.619,37	59.069,63	173.689,00	8.684,45
	TORCHIARA	Edifici Scol Comunali	225.000,00	75.000,00	38.651,60	113.651,60	5.682,58
	TORRE ORSAIA	Sc. Materna - Via Bussento	283.500,00	94.500,00	48.701,00	143.201,00	7.160,05
	VALVA	Sc. Media Don Milani	600.000,00	200.000,00	103.070,80	303.070,80	15.153,54
	VALVA	Sc. Elem. Di Via Campo Sportivo	500.000,00	166.666,67	85.892,33	252.559,00	12.627,95
		TOTALE PROVINCIA SA	***8.469.227,96***	***2.823.075,99***	***1.454.884,61***	***4.277.960,60***	***213.898,03***
		TOTALI €	**36.649.719,00**	**12.216.573,00**	**6.295.864,40**	**18.512.437,40**	**925.621,87**

LEGGE 23/96 - PIANO ANNUALE 2009

ALLEGATO "C"

ENTE (Comune/Prov)	SCUOLA	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO RIMODULATO	Compartecipazione regione	INTERESSI	NUOVO FINANZIAMENTO	RATA ANNUALE
AMM.PROV.LE	ITAgr De Sanctis - Avellino	936.000,00	**723.041,41**	241.013,80	124.207,60	365.221,40	18.261,07
ARIANO IRPINO	Sc. Elem. Pasteni - P/za Mazzini	311.947,90	**240.973,56**	80.324,52	41.395,68	121.720,20	6.086,01
ARIANO IRPINO	Plesso Scol. Tesoro, Torre Amando, S. Liberatore	226.575,03	**175.024,71**	58.341,57	30.066,63	88.408,20	4.420,41
ATRIPALDA	Plesso Scol. Via Manfredi	350.000,00	**270.368,05**	90.122,68	46.445,12	136.567,80	6.828,39
ATRIPALDA	Plesso Scol Via Cesinali	400.000,00	**308.992,06**	102.997,35	53.080,05	156.077,40	7.803,87
MELITO IRPINO	Sc. Mat-Elem- Piazza Repubblica	440.000,00	**339.891,26**	113.297,09	58.388,11	171.685,20	8.584,26
MELITO IRPINO	Sc. Media P/za Repubblica	933.317,63	**720.969,33**	240.323,11	123.851,49	364.174,60	18.208,73
MONTELLA	Sc. Elem. F. Scandone- Via Don Minzoni	720.000,00	**556.185,70**	185.395,23	95.544,17	280.939,40	14.046,97
SERINO	Sc. Materna Fraz. Ferrari	181.358,31	**140.095,69**	46.698,56	24.066,24	70.764,80	3.538,24
SOLOFRA	Sc. Elem. Casapapa	234.157,27	**180.881,84**	60.293,95	31.072,85	91.366,80	4.568,34
SOLOFRA	Sc. Elem. Fratta	209.059,33	**161.494,18**	53.831,39	27.742,21	81.573,60	4.078,68
	TOTALE PROV. AVELLINO	**4.942.415,47**	**3.817.917,79**	**1.272.639,25**	**655.860,15**	**1.928.499,40**	**96.424,97**
ARPAIA	Plesso Scol. Via Cabina	128.226,04	**99.052,07**	33.017,36	17.015,64	50.033,00	2.501,65
BONEA	Plesso Scol Mat-Elem Capoluogo	540.000,00	**417.139,27**	139.046,42	71.658,18	210.704,60	10.535,23
FAICCHIO	Sc. Elem-Mat La Selva	97.500,00	**75.316,81**	25.105,60	12.938,20	38.043,80	1.902,19
FOGLIANISE	Sc. Elem. Mat. Via Roma	500.000,00	**386.240,07**	128.746,69	66.350,11	195.096,80	9.754,84
FRASSO TELESINO	Plesso Scol Capoluogo corso Calandra	1.000.000,00	**772.480,14**	257.493,38	132.700,42	390.193,80	19.509,69

GUARDIA SANFRAMONDI	Sc. Media S. Guidi	254.865,49	**196.878,53**	65.626,18	33.820,82	99.447,00	4.972,35
PESCOSANNITA	Plesso Scol. Capoluogo Viale Ungheria	389.000,00	**300.494,77**	100.164,92	51.620,48	151.785,40	7.589,27
S.AGATA DEI GOTI	Sc. Elem. Mat. Bagnoli	125.000,00	**96.560,02**	32.186,67	16.587,53	48.774,20	2.438,71
S.ANGELO A CUPOLO	Sc. Elem. Mat. Fraz Motta	313.785,62	**242.393,16**	80.797,72	41.639,48	122.437,20	6.121,86
S.ANGELO A CUPOLO	Sc. Media Capoluogo	566.355,74	**437.498,56**	145.832,85	75.155,55	220.988,40	11.049,42
SANLUPO	Sc. Mat. Via Romana	600.000,00	**463.488,08**	154.496,03	79.620,17	234.116,20	11.705,81
	TOTALE PROV. BENEVENTO	**4.514.732,89**	**3.487.541,48**	**1.162.513,82**	**599.106,58**	**1.761.620,40**	**88.081,02**
ALVIGNANO	Sc. Elem-Mat. Via Iacobelli	185.903,22	**143.606,55**	47.868,85	24.669,35	72.538,20	3.626,91
AMM.PROV.LE	ITI Giordani Via Laviano - Caserta	1.334.597,72	**1.030.950,23**	343.650,08	177.101,52	520.751,60	26.037,58
AMM.PROV.LE	ITCG Bachelet - S.Maria a Vico	310.000,00	**239.468,84**	79.822,95	41.137,05	120.960,00	6.048,00
AMM.PROV.LE	ITC N. Stefanelli - Mondragone	360.000,00	**278.092,85**	92.697,62	47.772,18	140.469,80	7.023,49
AMM.PROV.LE	Ist. Arte S. Leucio - Caserta	384.375,54	**296.922,47**	98.974,16	51.006,84	149.981,00	7.499,05
CAMIGLIANO	Sc. Media Via Rocco	156.000,00	**120.506,90**	40.168,97	20.701,23	60.870,20	3.043,51
CAPUA	Sc. Elem. Madonna delle Grazie	903.338,00	**697.810,66**	232.603,55	119.873,25	352.476,80	17.623,84
CASAGIOVE	Sc. Materna Via 25 Aprile	130.000,00	**100.422,42**	33.474,14	17.251,06	50.725,20	2.536,26
CASAGIOVE	Sc. Media Pascoli	190.000,00	**146.771,23**	48.923,74	25.213,06	74.136,80	3.706,84
CERVINO	Sc Media Cervino	412.530,95	**318.671,97**	106.223,99	54.743,01	160.967,00	8.048,35
CERVINO	Sc.Elem Cervino	384.598,00	**297.094,32**	99.031,44	51.036,36	150.067,80	7.503,39

CERVINO	Sc.Elem. Messercola	384.598,00	**297.094,32**	99.031,44	51.036,36	150.067,80	7.503,39
FRIGNANO	Sc. Media L. Tozzi	99.265,57	**76.680,68**	25.560,23	13.172,57	38.732,80	1.936,64
GIANO VETUSTO	Sc. Elem. Capoluogo	105.000,00	**81.110,41**	27.036,80	13.933,60	40.970,40	2.048,52
GIOIA SANNITICA	Sc. Elem. Frazione Calvisi	563.210,00	**435.068,54**	145.022,85	74.738,15	219.761,00	10.988,05
MADDALONI 1	Sc. Elem. Mat. Via Cancello	193.875,00	**149.764,59**	49.921,53	25.727,27	75.648,80	3.782,44
MADDALONI 2	Sc. Media A. Moro	290.225,00	**224.193,05**	74.731,02	38.512,98	113.244,00	5.662,20
MADDALONI 3	Sc. Elem. Mat. Lambruschini	299.625,00	**231.454,36**	77.151,45	39.760,35	116.911,80	5.845,59
PARETE	Edifici Scolastici Comunali	215.503,84	**166.472,44**	55.490,81	28.597,39	84.088,20	4.204,41
PIEDIMONTE MATESE	Ist. Scol. G. D'Amore - Piazza Carmine	269.062,55	**207.845,48**	69.281,83	35.704,77	104.986,60	5.249,33
PIEDIMONTE MATESE	Sc. Mat. Giovanni XXIII - Via Paterno	76.862,08	**59.374,43**	19.791,48	10.199,52	29.991,00	1.499,55
PIETRAMELARA	Sc. Elem. Via S. Giovanni	600.000,00	**463.488,08**	154.496,03	79.620,17	234.116,20	11.705,81
PIETRAMELARA	Sc. Elem. Via Marconi	120.000,00	**92.697,62**	30.899,21	15.923,99	46.823,20	2.341,16
PIETRAVAIRANO	Sc. Mat-Elem-Media Rita Levi Montalcini	90.000,00	**69.523,21**	23.174,40	11.943,00	35.117,40	1.755,87
PORTICO	Sc. Materna Collodi	175.500,00	**135.570,26**	45.190,09	23.288,91	68.479,00	3.423,95
RAVISCANINA	Sc. Media - Via Merlin Scott	235.682,13	**182.059,76**	60.686,59	31.275,01	91.961,60	4.598,08
S.MARIA A VICO	Sc. Elem. Fruggeri	109.000,00	**84.200,34**	28.066,78	14.464,42	42.531,20	2.126,56
S.MARIA A VICO	Sc. Elem. Plesso Maielli Mandre	118.000,00	**91.152,66**	30.384,22	15.658,58	46.042,80	2.302,14
SAN FELICE A CANCELLO	Sc Elem. Volta dei Perri	290.000,00	**224.019,24**	74.673,08	38.483,12	113.156,20	5.657,81

SAN PRISCO	Sc. Elem. Via Verdi	98.950,80	**76.437,53**	25.479,18	13.130,82	38.610,00	1.930,50
SAN PRISCO	Sc. Media B. Croce	98.697,08	**76.241,53**	25.413,84	13.097,16	38.511,00	1.925,55
SUCCIVO	Sc. Materna	460.000,00	**355.340,86**	118.446,95	61.042,05	179.489,00	8.974,45
SUCCIVO	Sc. Elementare	385.000,00	**297.404,85**	99.134,95	51.089,65	150.224,60	7.511,23
VAIRANO PATENORA	Sc. Media A. Broccoli - Vairano Scalo	330.000,00	**254.918,45**	84.972,82	43.791,18	128.764,00	6.438,20
VALLE AGRICOLA	Sc. Media Via A. Moro	300.000,00	**231.744,04**	77.248,01	39.810,19	117.058,20	5.852,91
	TOTALE PROV. CASERTA	**10.659.400,48**	**8.234.175,17**	**2.744.725,08**	**1.414.506,12**	**4.159.231,20**	**207.961,56**
AMM.PROV.LE	IPSTC Leone - Nola	781.251,00	**603.500,88**	201.166,96	103.672,24	304.839,20	15.241,96
BACOLI	Sc. Elem. Cuma 167	250.000,00	**193.120,03**	64.373,34	33.175,06	97.548,40	4.877,42
BACOLI	Sc. Elem. Marconi	168.000,00	**129.776,66**	43.258,89	22.293,71	65.552,60	3.277,63
BACOLI	Sc. Elem. Miseno	35.000,00	**27.036,80**	9.012,27	4.644,53	13.656,80	682,84
BACOLI	Sc. Materna Miseno	37.000,00	**28.581,77**	9.527,26	4.909,94	14.437,20	721,86
BACOLI	Sc. Elem. Cappella A	60.000,00	**46.348,81**	15.449,60	7.962,00	23.411,60	1.170,58
BACOLI	Sc. Elem. Bellavista	233.000,00	**179.987,87**	59.995,96	30.919,24	90.915,20	4.545,76
BACOLI	Sc. Mat. Guardascione	78.000,00	**60.253,45**	20.084,48	10.350,52	30.435,00	1.521,75
BACOLI	Sc.Mat. Diana	85.000,00	**65.660,81**	21.886,94	11.279,46	33.166,40	1.658,32
BACOLI	Sc. Med. Gramsci	92.000,00	**71.068,17**	23.689,39	12.208,41	35.897,80	1.794,89
BACOLI	Sc.Med. Paolo di Tarso	176.000,00	**135.956,50**	45.318,83	23.355,17	68.674,00	3.433,70

BACOLI	Sc. Med. Plinio il Vecchio - Cuma	83.000,00	**64.115,85**	21.371,95	11.014,05	32.386,00	1.619,30
BACOLI	Sc. Elem. Virgilio	50.000,00	**38.624,01**	12.874,67	6.634,93	19.509,60	975,48
BACOLI	Sc. Elem. Baia via Lucullo	55.000,00	**42.486,41**	14.162,14	7.298,46	21.460,60	1.073,03
BACOLI	Sc. Mat. 167 Cuma	40.000,00	**30.899,21**	10.299,74	5.308,06	15.607,80	780,39
BACOLI	Sc. Elem. Cappella B	5.000,00	**3.862,40**	1.287,47	663,53	1.951,00	97,55
BACOLI	Sc. Elem. Scalandrone	37.000,00	**28.581,77**	9.527,26	4.909,94	14.437,20	721,86
FRATTAMINORE	Sc. Elem. C.Colombo via De Gasperi	1.700.000,00	**1.313.216,24**	437.738,75	225.590,65	663.329,40	33.166,47
ISCHIA	Sc. Elem. Marconi	317.956,83	**245.615,34**	81.871,78	42.193,02	124.064,80	6.203,24
MARANO	Sc. Mat-Elem Siani	320.000,00	**247.193,64**	82.397,88	42.464,12	124.862,00	6.243,10
MARANO	Sc. Media Alfieri - Via Tagliamento	415.000,00	**320.579,26**	106.859,75	55.070,65	161.930,40	8.096,52
MARANO	Sc. Media Socrate Via Falcone	510.000,00	**393.964,87**	131.321,62	67.677,18	198.998,80	9.949,94
NAPOLI	Edifici Scolast. Zona Occ. 1° lotto - Zona Orient. 2°	2.150.000,00	**1.660.832,30**	553.610,77	285.305,83	838.916,60	41.945,83
QUARTO	Sc. Don Milani	1.500.000,00	**1.158.720,21**	386.240,07	199.050,53	585.290,60	29.264,53
ROCCARAINOLA	Sc. Elem. Rione IACP	582.113,50	**449.671,12**	149.890,37	77.246,63	227.137,00	11.356,85
S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Materna Ciari	225.000,00	**173.808,03**	57.936,01	29.857,59	87.793,60	4.389,68
S.SEBASTIANO AL V.	Sc elem. Capasso	550.000,00	**424.864,08**	141.621,36	72.985,24	214.606,60	10.730,33
S.SEBASTIANO AL V.	Sc. Elem. Toti	160.000,00	**123.596,82**	41.198,94	21.232,06	62.431,00	3.121,55
	TOTALE PROV. NAPOLI	**10.695.321,33**	**8.261.923,31**	**2.753.974,45**	**1.419.272,75**	**4.173.247,20**	**208.662,36**

CAPACCIO	Sc. Infanzia 2° Circolo Capaccio Scalo	330.000,00	**254.918,45**	84.972,82	43.791,18	128.764,00	6.438,20
CAPACCIO	Sc. Mat. Media Capaccio Capoluogo	205.000,00	**158.358,43**	52.786,14	27.203,66	79.989,80	3.999,49
CAPACCIO	Sc. Elem. Loc. Laura	220.000,00	**169.945,63**	56.648,54	29.194,06	85.842,60	4.292,13
CAPACCIO	Sc. Mat. Elem. Borgonuovo Capaccio	340.000,00	**262.643,25**	87.547,75	45.118,05	132.665,80	6.633,29
CAPACCIO	Sc. Elem. Loc. Tempa S. Paolo	110.000,00	**84.972,82**	28.324,27	14.597,13	42.921,40	2.146,07
CASTEL SAN GIORGIO	Ed. Scol. Comunali	1.400.000,00	**1.081.472,19**	360.490,73	185.780,47	546.271,20	27.313,56
CETARA	Sc. Media C/so Umberto 1°	276.000,00	**213.204,52**	71.068,17	36.625,23	107.693,40	5.384,67
MINORI	Sc. Media sita in Via Lama	185.000,00	**142.908,83**	47.636,28	24.549,52	72.185,80	3.609,29
MOIO DELLA CIVITELLA	Ed. Scol. Per la scuola primaria Loc. Macchiarella	185.449,82	**143.256,30**	47.752,10	24.609,30	72.361,40	3.618,07
PERTOSA	Sc. Dell'Infanzia e primaria S. Soldovieri - P/de Marco	119.405,00	**92.237,95**	30.745,98	15.845,02	46.591,00	2.329,55
PONTECAGNANO FAIANO	Sc. Media Picentia	486.887,68	**376.111,06**	125.370,35	64.610,25	189.980,60	9.499,03
ROCCADASPIDE	Sc. Mat. S. Maria Loreto	39.480,00	**30.497,52**	10.165,84	5.238,96	15.404,80	770,24
ROCCADASPIDE	Sc. Media Dante Alighieri	31.800,00	**24.564,87**	8.188,29	4.219,91	12.408,20	620,41
ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Elem. Loc. Carretiello	36.600,00	**28.272,77**	9.424,26	4.856,74	14.281,00	714,05
ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Elem. Loc. Fonte	28.440,00	**21.969,34**	7.323,11	3.774,09	11.097,20	554,86
ROCCADASPIDE	Sc. Elem. Loc. Tempalta	29.400,00	**22.710,92**	7.570,31	3.901,29	11.471,60	573,58
ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Loc. Doglie	19.200,00	**14.831,62**	4.943,87	2.547,93	7.491,80	374,59
ROCCADASPIDE	Sc. Mat. Elem. Loc. Serra	104.760,00	**80.925,02**	26.975,01	13.901,59	40.876,60	2.043,83

RUTINO	Sc. Elem. Via Garibaldi	219.181,79	**169.313,58**	56.437,86	29.085,54	85.523,40	4.276,17
RUTINO	Sc. Media e dell'infanzia - Via Garibaldi	151.004,28	**116.647,81**	38.882,60	20.038,40	58.921,00	2.946,05
SALA CONSILINA	Sc. Elem. Mat. Via Guerrazzi	315.000,00	**243.331,24**	81.110,41	41.800,59	122.911,00	6.145,55
SALERNO	Sc. Elem. M.Luciani via Martiri di Ungheria	80.000,00	**61.798,41**	20.599,47	10.615,93	31.215,40	1.560,77
SAPRI	Sc. Elem. Via Crispi	274.319,52	**211.906,38**	70.635,46	36.402,34	107.037,80	5.351,89
SAPRI	Sc. Elem. Via Kennedy	191.765,83	**148.135,29**	49.378,43	25.447,37	74.825,80	3.741,29
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	Sc. Mat- Elem. Frazione Zuppino	159.154,92	**122.944,01**	40.981,34	21.119,86	62.101,20	3.105,06
TORTORELLA	Ed. Scol. Via Giuliani	300.000,00	**231.744,04**	77.248,01	39.810,19	117.058,20	5.852,91
	TOTALE PROV. SALERNO	**5.837.848,84**	**4.509.622,25**	**1.503.207,40**	**774.684,60**	**2.277.892,00**	**113.894,60**
	TOTALE GENERALE	**36.649.719,01**	**28.311.180,00**	**9.437.060,00**	**4.863.430,20**	**14.300.490,20**	**715.024,51**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 241 del 12 marzo 2010 – REVOCA DELIBERAZIONE N. 132 DEL 19 FEBBRAIO 2010 AD OGGETTO: "I.P.A.B. CENTRO EDUCATIVO CARMINE D'APICE, IN BONEA. COMMISSARIAMENTO.**

Premesso che:
- l'ente "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) ex legge 17 luglio 1890, n. 6972;
- in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328, il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 prevede, nell'ambito del riordino della disciplina del sistema delle IIPPAB, la trasformazione delle Istituzioni in aziende pubbliche di servizi alla persona e, in via residuale, in associazioni o fondazioni di diritto privato, al fine di garantire l'obiettivo di una gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- la disciplina recata dal decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- a mente del disposto dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972/1890;
- permane, altresì, la potestà regionale ad esercitare le funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB ai sensi del DPR 15 gennaio 1972, n. 9, ivi compreso il potere di controllo sugli organi delle Istituzioni;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890 le IIPPAB sono amministrate da consigli di amministrazione composti a termini degli statuti delle singole Istituzioni dai quali vanno desunte le norme che determinano la durata dei mandati dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei membri che li compongono;

premesso, altresì, che:
- per disposizione dell'articolo 8 dello statuto l'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice" è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal parroco titolare del beneficio parrocchiale della chiesa di San Nicola di Bari, in Bonea, con funzioni di presidente, e da quattro consiglieri nominati uno dall'Arcivescovo di Benevento, uno dal Provveditorato agli Studi di Benevento e due dal Sindaco di Bonea;
- con deliberazione n. 132 del 19 febbraio 2010, constatata la impossibilità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto per inadempienza dell'Arcivescovo Metropolita di Benevento e del Provveditorato agli Studi, è stato disposto il commissariamento dell'IPAB in parola rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo;

preso atto dell'invìo, nelle more dell'adozione del decreto presidenziale di nomina del commissario, dei provvedimenti di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione da parte dell'Arcivescovo Metropolita di Benevento e del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ai fini della ricostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;

ritenuto che, atteso il mutamento della situazione di fatto, sono venute meno le ragioni che hanno determinato il commissariamento dell'IPAB;

acclarato che l'insorgere della competenza sostitutiva della regione nella qualità di autorità di controllo non determina, di per sé, l'estinzione della competenza del soggetto che ordinariamente ne è titolare, ove si consideri, peraltro, che il procedimento volto al commissariamento dell'Istituzione non è culminato con il decreto presidenziale di nomina del commissario;

ritenuto che ricorrono le condizioni e i presupposti che consentono la revoca della deliberazione n. 132 del 19 febbraio 2010;

accertato che la revoca della deliberazione 132/2010 non comporta pregiudizi in danno dei soggetti interessati;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- revocare la deliberazione n. 132 del 19 febbraio 2010 ad oggetto “IPAB Centro Educativo Carmine D'Apice, in Bonea. Commissariamento”;
- inviare la presente deliberazione all’IPAB “Centro Educativo Carmine D'Apice” e ai soggetti interessati;
- trasmettere la presente al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 242 del 12 marzo 2010 – Requisiti di ammissibilita' e criteri di assegnazione dei contributi per attivita' e manifestazioni sportive di cui alle ll.rr. 42-79 e 46-82 art. 2 lett. g per l anno 2010.**

PREMESSO:
- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll. rr. 12/12/1979, n° 42, e 3/08/1982, n° 46 e successive modifiche ed integrazioni, può concedere:

- contributi per favorire lavori di completamento, ristrutturazione, ampliamento e costruzione di impianti sportivi di base destinati ad uso pubblico e funzionali allo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico a favore di Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi fra Enti Locali nonché Università Pubbliche, Comitati regionali del Coni e delle Federazioni riconosciute dal Coni mediante finanziamento a suo totale carico e per un importo massimo di € 300.000,00 (Art. 2, lett. "a" – cap. 6008, U.P.B. 3.14.37.);
- contributi ventennali, per favorire la contrazione di mutui da parte di Province, Comunità Montane, Comuni, Consorzi tra Enti Locali nonché Università Pubbliche, Comitati Regionali Coni e Federazioni, con un Istituto di Credito per lavori di realizzazione (costruzione, ampliamento, ristrutturazione, miglioramento, completamento, abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza) di impianti sportivi funzionali destinati ad uso pubblico per lo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico (Art. 2, lett. "c" – cap.6010 U.P.B. 3.14.37.);
- contributi per promuovere iniziative dirette a favorire lavori di miglioramento e di completamento di impianti sportivi nonché a favorire l'acquisto di attrezzature sportive da parte degli Enti Locali (Art. 2, lett. "d" – cap. 6004 U.P.B. 3.14.37) e delle Associazioni sportive (Art. 2 lett, "e" – cap. 6004 U.P.B. 3.14.37.);
- contributi per promuovere iniziative dirette a favorire la realizzazione di attività e manifestazioni sportive dilettantistiche organizzate dagli Enti Locali e dalle Associazioni e Federazioni Sportive (Art. 2, lett. "f" e "g" – cap. 6000 U.P.B. 3.14.37.);
- contributi in conto capitale, pari al 50% della spesa per lavori di ristrutturazione, miglioramento e completamento di impianti ed attrezzature sportive degli Istituti Scolastici della Regione (Art. 2, lett. "h" – cap. 6006 U.P.B. 3.14.37.);

Visto che con L.R. n.3 del 21.01.2010 il Consiglio Regionale ha previsto per l'U.P.B. 3.14.37 uno stanziamento complessivo di €. 250.000,00 per spese correnti;

Vista la deliberazione n.92 del 09.02.2010 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2010, nel quale sono stati assegnati segnatamente al cap 6000 (UPB 3.14.37), per le esigenze di cui alle lett. "f" e "g" dell'art. 2 della L.R. 42/79, € 225.000,00 (Spese correnti);

Vista la deliberazione n.215 del 05/03/2010 con la quale è stato autorizzato,ai sensi dell'art.29,comma 4 lettera b della legge regionale 30 aprile 2002,n 7, il prelevamento dell'importo di € 600.000,00 dalla U.P.B. 7.28.135 denominata "Fondo di riserva per Spese di Investimento"per integrare la dotazione di competenza e cassa della U.P.B. 3.14.37 del bilancio e,ai fini gestionali,del capitolo di spesa 6000;

Ritenuto di definire, alla luce degli stanziamenti appostati sui capitoli di competenza del Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" nel Bilancio Gestionale 2010, un quadro chiaro e trasparente degli interventi possibili nel comparto delle manifestazioni sportive e delle attività;

Letti i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2010 relativi alla somma appostata sul capitolo 6000 l.r. 42/79 art. 2 lett."g" (ALL. A), allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Ravvisata, infine, la necessità di adottare i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per la sola lett. "g" dell'art. 2 della L.R. 42/79 per l'anno 2010, tenento conto della disponibilità finanziaria di competenze sul cap.6000,dell'esercizio finanziario 2010 U.P.B. 3.14.37

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2010 relativi alla somma appostata sul capitolo 6000 cod. Gestionale 1634 l.r. 42/79 art. 2 lett. "g" (ALL. A), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che con successivo decreto del Dirigente competente si provvederà ad impegnare sul capitolo 6000, - U.P.B. 3.14.37 - la somma assegnata per l'esercizio 2010 nonché a dettagliare le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione richiesta;

- di inviare la presente deliberazione all'Assessore allo Sport, al Coordinatore dell'AGC 18, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per i successivi adempimenti previsti dalla normativa ed al Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo".

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per la realizzazione di manifestazioni e competizioni sportive dilettantistiche internazionali, nazionali e regionali da svolgere sul territorio della Regione Campania.

Definizione di manifestazioni e competizioni sportive.
Per manifestazione e competizione sportiva viene intesa l'attività sportiva di ogni genere svolta da atleti, in una o più giornate, presso impianti sportivi o all'aperto, con accesso di pubblico, libero o pagante, caratterizzata dalla competizione e dall'agonismo tra gli atleti partecipanti in uno sport diffuso, riconosciuto dal CONI o classificabile come 'sport tradizionale'.

Soggetti beneficiari.
L'organizzazione delle manifestazioni è svolta dai soggetti richiedenti, come di seguito specificato:

1) Società Sportive dilettantistiche riconosciute. In tale dizione sono comprese tutte le forme organizzative ed associative operanti in favore dello sport sul territorio regionale a livello dilettantistico, affiliate alle Federazioni CONI o ad Enti di Promozione sportiva, dotate di personalità giuridica.
2) Enti di promozione sportiva. Sono soggetti richiedenti ammissibili a contributo tutti quegli Enti di promozione sportiva che siano stati riconosciuti dal CONI.
3) Federazioni sportive.
4) Enti locali territoriali. Tali Enti (Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi tra Enti Locali) possono organizzare direttamente la manifestazione ovvero avvalersi dell'organizzazione di altro soggetto o organismo sportivo.
5) Istituzioni, nonché Associazioni e Sodalizi adeguati al disposto dell'art. 90 della legge 289/2002. Le manifestazioni sportive organizzate da organismi scolastici o ecclesiastici (Campionati, Tornei e simili) sono presentate rispettivamente attraverso la Direzione Scolastica e le Curie diocesane territorialmente competenti.

Ciascun soggetto promotore di manifestazione non potrà presentare più di una domanda: si terrà conto solo dell'istanza che, pervenuta nei termini previsti, risulta inviata prima rispetto alle altre.

Termini e modalità di presentazione.
Le modalità di presentazione, nonché le modalità di liquidazione, ivi compresa la documentazione richiesta, saranno dettagliati in apposito avviso, a cura del Dirigente competente.
Va tenuto conto che ciascun soggetto promotore non potrà presentare più di una domanda.
Le istanze devono essere prodotte entro il 30 aprile 2010, per omogeneità con i termini stabiliti dalla l.r. 42/79 per le altre lettere.

Quantificazione della spesa ammissibile
Sono ammissibili le spese strettamente inerenti la manifestazione proposta e rendicontabili ad avvenuta manifestazione. Si indicano di seguito alcuni massimali di riferimento:
- spese relative a **premi**, massimo 20% del costo dell'intera manifestazione. Non sono considerati ammissibili premi in denaro.
- spese relative a **ospitalità** degli atleti, di un allenatore e di un fisioterapista per ciascuna squadra proveniente da diversa provincia, massimo 30% del costo dell'intera manifestazione.
- spese **varie**, massimo il 30% del preventivo dell'intera manifestazione.
- **rimborsi** spese non soggetti a fattura, massimo 20% dell'intera manifestazione
rimborsi spese per buffet ,massimo 10% del costo dell'intera manifestazione.

Sono escluse invece le seguenti spese:
- per ingaggio atleti, di qualsiasi tipo;

di lavoro", a "spettacoli",a "saggi" ed "esibizioni", seppure connesse

Casi di esclusione
Sono escluse dai benefici:
1) le domande sprovviste di preventivo di spesa per l'impossibilità di determinare la spesa ammissibile;
2) le richieste inerenti manifestazioni che si svolgono fuori del territorio regionale;
3) le richieste avanzate da soggetti diversi, concernenti la medesima manifestazione. In tal caso la manifestazione sarà finanziata al solo soggetto organizzatore;
4) manifestazioni non caratterizzate da agonismo e competizione.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "g" della l.r. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza .

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le manifestazioni sportive sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso:
a) manifestazioni con fini sociali di particolare rilevanza, che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 50% delle spese ammissibili;
b) manifestazioni che si ripetono con regolarità nel tempo e che sono divenute appuntamenti fissi per gli sportivi ed i partecipanti, giovani e diversamente abili che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 30% dell'importo.

Non sono soggetti alle percentuali prima indicate gli importi relativi ad istanze per eventi di rilievo nazionale ed internazionale che saranno finanziati con singole specifiche deliberazioni.

Modalità di liquidazione.
L'assegnazione del contributo, con l'indicazione dell'attività e dell'importo relativo, sarà approvata con decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicizzato attraverso il sito internet www.Regione.Campania.it .
Il contributo non potrà, comunque, essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e il totale delle eventuali entrate.
Lo scostamento tra la spesa sostenuta e rendicontata e la spesa inizialmente considerata ammissibile a contributo non può superare il 10%. In caso contrario, si opera la riduzione proporzionale.

Revoche
Scaduto il termine per la rendicontazione, si provvederà alla revoca dei contributi concessi nei seguenti casi:
- mancato svolgimento della manifestazione programmata;
- assenza o mancata documentazione del permanere dei requisiti dichiarati nell'istanza;
- mancato riscontro alla comunicazione del contributo;
- per documentazione inviata oltre il termine stabilito.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 258 del 12 marzo 2010 – Evento-Mostra "L'Arte di guarire...guarire con l'arte". Provvedimenti.**

PREMESSO:
- che la Presidenza della Regione Campania, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede contributi per "Promozione ed organizzazione diretta di mostre, esposizioni, rassegne, fatti ed eventi di alto valore culturale nazionale ed internazionale nei campi dell'arte, della cultura, della musica, della scienza, dell'attività dell'ingegno umano";
- che il capitolo 10 – U.P.B. 6.23.49 - del Bilancio Finanziario della Regione Campania assicura contributi per l'organizzazione e la realizzazione di mostre, esposizioni, rassegne ed eventi di alto valore culturale nazionale ed internazionale promossi dalla Regione nei più svariati settori della cultura e dell'attività dell'ingegno umano in genere:
- che l'Associazione culturale Il Faro d'Ippocrate, con sede in Napoli, legalmente rappresentata dal prof. Gennaro Rispoli, che ha lo scopo della diffusione della cultura, dell'arte e della storia della medicina, della chirurgia e della sanità, ha chiesto un contributo per la realizzazione di una mostra da realizzarsi a Napoli tra marzo e aprile di quest'anno, nella quale promuovere la conoscenza pubblica degli antichi percorsi storico-sanitari della città di Napoli, attraverso ospedali monumentali, vecchi sanatori e lazzaretti;
- che la mostra, dal titolo "**L'Arte di guarire…guarire con l'arte**", è organizzata in occasione della celebrazione dell'anniversario della Fondazione dell'Ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili, manufatto del XVI secolo, situato sulla collina di Caponapoli, sede di una storica farmacia, testimonianza tangibile del patrimonio scientifico-sanitario dell'intero Mezzogiorno, ed al tempo stesso uno dei più eleganti monumenti del Barocco napoletano;
- che il progetto, corredato del preventivo di spesa, intende inoltre promuovere momenti di riflessione sul percorso storico-sanitario, alle origini della medicina napoletana e sul percorso dell'arte e dell'armonia architettonica presente negli antichi ospedali partenopei;

RITENUTO
- di aderire alla realizzazione dell'evento-mostra "**L'Arte di guarire…guarire con l'arte**", che si svolgerà nei mesi di marzo-aprile 2010, concedendo un contributo all'Associazione Il Faro d'Ippocrate, con sede in Napoli, di € 30.000,00, in linea con quanto previsto e promosso dal cap. 10 – U.P.B. 6.23.49 del Bilancio Finanziario della Regione, che presenta sufficiente disponibilità per l'anno 2010;

VISTE
- la L.R. n. 7/2002
- le LL.RR. nn. 2 e 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2010;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1- di **concedere** il patrocinio ed aderire alla realizzazione dell'evento-mostra "**L'Arte di guarire…guarire con l'arte**" che si svolgerà a Napoli nei mesi di marzo-aprile 2010, organizzata dall'Associazione Il Faro d'Ippocrate con sede in Napoli e legalmente rappresentata dal prof. Gennaro Rispoli;
2- di **assegnare** un contributo di € 30.000,00 all'Associazione Il Faro d'Ippocrate per la realizzazione dell'evento-mostra, imputando la spesa sul capitolo 10 dell'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
3- di **incaricare** il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo di disporre con successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo assegnato;

- di **inviare** il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza, all'A.G.C. 18 Settore 02 e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per le rispettive competenze nonché al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 271 del 16 marzo 2010 – Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. 30.4.2002 n. 7 - Istituzione capitolo di spesa con attribuzione della titolarita' all'A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici - Settore 04 - Edilizia Pubblica Abitativa. (Allegati)**

PREMESSO

- **che** il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 con L.R. n.3 del 21.01.2010;
- **che** la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9.02.2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- **che**, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- **che**, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- **che** l'A.G.C Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- **di** dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario in uno ad eventuali economie verificatesi su somme già impegnate in precedenti esercizi finanziari;

DATO ATTO

- **che**, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 18 Settore 01 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ammonta ad euro 188.105.905,30=, costituita e ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME NON IMPEGNATE	ALTRO	TOTALE SOMME DA REISCRIVERE
4.16.41	● ● **7858**	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART. 1, COMMI 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 E 1260-	28.373.088,35	**=====**	**28.373.088,35**
4.16.41	● **7860**	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6.3.2001, n. 64 E DEC. LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M.I.) - **Minore accertamento fondi iscritti nel 2009 ….**	751.747,14	**-** 231.921,66	**519.825,48**
		FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SI-			

4.16.41	**7866**	STEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE N. 476/ 98, DELIBERA G.R. 1156 DEL 16/3/2001)	25.701,68	**=====**	**25.701,68**
////////////

ro 5 milioni dell'A.G.C. 18, quota parte delle economie accertate e cancellate dal conto patrimoniale con il più volte citato provvedimento dirigenziale n. 974 del 29 dicembre 2009, originariamente iscritte al Cap. 1230 dell'entrata (U.P.B. 10.33.81) e al Cap. 7870 della spesa (U.P.B. 4.16.41) del bilancio 2003 ed impegnate con D.D. n. 856 del 21.12.2004 (Impegno definitivo n. 6375 del 30.12.2004);

RITENUTO

- **che** la somma di 5 milioni di euro proveniente dal Fondo Nazionale per le politiche sociali 2003 – D.M. del 18.04.2003 – Classificazione Statale: 231 -, seppure messa a disposizione del Settore 04 – dell'A.G.C. 16 – per finalità analoghe, debba continuare ad essere iscritta nella U.P.B. 4.16.41 – Assistenza –, anche al fine di un eventuale rendiconto di spesa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-, e costituire la dotazione di competenza di apposito capitolo di spesa del quale se ne chiede l'istituzione;

- **di affidare** la titolarità del capitolo di nuova istituzione N. 7892 (U.P.B. 4.16.41) denominato << Fondo Sociale Regionale-Contributi per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie >>, **all'A.G.C. 16** - Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesaggistici – **Settore 04** - Edilizia Pubblica Abitativa -, al fine di consentire al medesimo l'assunzione dei consequenziali provvedimenti contabili ed amministrativi, nei limiti dell'importo pari ad euro 5.000.000,00=, quota parte delle economie di spesa accertate e cancellate dal conto patrimoniale con D.D. n.974 del 28.12.2009, così come quantificato con decreto dirigenziale n. 442 del 20 ottobre 2008 ed iscritto, alla competenza di detto capitolo di nuova istituzione, con il presente provvedimento di reiscrizione economie di spesa al bilancio 2010, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO

- **che** per la reiscrizione delle suddette somme, sia nei capitoli di spesa già istituiti nel precedente bilancio gestionale 2009 sia in quello del quale se ne chiede la istituzione nel corrente bilancio di previsione 2010 approvato con L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010 e correlato bilancio gestionale 2010 approvato con DGR. n. 92 del 9 febbraio 2010, si possa provvedere con l'incremento per euro 188.105.905,30 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9 febbraio 2010;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- **di** prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 18 - Settore 01-, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- **di** istituire apposito capitolo di spesa N. **7892 (U.P.B. 4.16.41**) denominato << Fondo Sociale Regionale – Contributi per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie >>;
Classificazione economica: 2.1.232.3.7.26- Correlato di entrata 1230.

- **di** affidare la titolarità del capitolo di nuova istituzione **N. 7892 (U.P.B. 4.16.41**) **all'A.G.C. 16** - Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesaggistici – **Settore 04** - Edilizia Pubblica Abitativa -, al fine di consentire al medesimo l'assunzione dei consequenziali provvedimenti contabili ed amministrativi nei limiti **dell'importo pari ad euro 5.000.000,00** -, così come quantificato con decreto dirigenziale n. 442 del 20 ottobre 2008 -, **iscritto**, in detto capitolo di N. I., in termini di competenza e di cassa, **con il presente provvedimento di**

reiscrizione economie di spesa al bilancio 2010, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;

- **di** iscrivere, per tutto quanto sopra, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione, ulteriormente riepilogate nei 4 (quattro) prospetti allegati che formano parte integrante del presente provvedimento, ammontanti complessivamente ad euro 188.105.905,30.=, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come indicato nel seguente prospetto modificato, rispetto a quello riportato in premessa, in funzione di quanto proposto in ordine al capitolo di N.I., in attuazione di quanto decretato con provvedimenti predisposti dall'Area 16 – Settore 04 – Edilizia Pubblica Abitativa - nn. 306 del 4. 07.2008 e 442 del 20.10.2008 già sopra richiamati:

U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	SOMME NON IMPEGNATE	ALTRO	TOTALE SOMME DA REISCRIVERE
4.16.41	● ● **7858**	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART. 1, COMMI 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 E 1260-	28.373.088,35	**=====**	**28.373.088,35**
4.16.41	● **7860**	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6.3.2001, n. 64 E DEC. LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M.I.) - **Minore accertamento fondi iscritti nel 2009 ….**	751.747,14	**-** 231.921,66	**519.825,48**
4.16.41	**7866**	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE N. 476/ 98, DELIBERA G.R. 1156 DEL 16/3/2001)	25.701,68	**=====**	**25.701,68**
4.16.41	**7870**	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11 – FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA – COFINANZIAMENTO INTERVENTI DI CUI AL PIANO SOCIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR N. 694 DEL 16.04.2009 (L. 27/12/97, N. 449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. L.8/11/00, N. 328 E L.R. 23.10.2007, N. 11). - per ulteriori economie accertate nel 2009 riferite agli anni 2002/2003 – **euro 68,64** - per economie accertate nel 2009 riferite ad impegni anno 2007 – **euro 100.505,01-** per un totale di ……	153.557.585,17	100.573,65	**154.187.289,79**

		- Economie di spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 974 del 28.12.2009 ad oggetto: " Accertamento in conto patrimoniale di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione – 6375/04". **Quota parte**		529.130,97	
4.16.41	**7892**	FONDO SOCIALE REGIONALE – CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA PARTE DI GIOVANI COPPIE – Economie di spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 974 del 28.12.2009 ad oggetto: " Accertamento in conto patrimoniale di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione – 6375/04". **Quota parte**		5.000.000,00	**5.000.000,00**
		TOTALI …….. EURO	**182.708.122, 34**	5.397.782,96	**188.105.905,30**

- **di** autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 188.105.905,30 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato " Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- **di** inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Area 08 –, "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" – Area 18 –, "Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesaggistici" - Area 16 -, ai Settori proponenti, al Settore Stampa,
Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 1

Cap. 7860: " Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, funzionamento e gestione in materia di servizio civile (L. 6.3.2001, N.64 e D.lgs 5.4.2002, n. 77 e s.m ed .i.). Corr. Entrata – Cap. 1230

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesoreria	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2009)	Importo Impegnato (2009)	- al bilancio 2010
-Nessun trasferimento di fondi da parte dello Stato													0,00	0,00	
- Fondo per il Servizio Civile iscritto nel bilancio 2009 – ipotizzato in sede struttura bilancio – Fondi propri della R.C.						10.33.81	1230	0,00	0.,00	0,00	4.16.41	7860	231.921,66	0,00	231.921,66
////////////

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

Riepilogo n. 2

Cap. 7866: " Fondi per la realizzazione di un sistema informatico di comunicazione per le adozioni internazionali ed attività di formazione e informazione (L.476/98-DGR n. 1156 del 16.3.2001).
Corr. Entrata ex Cap. 1214/A2

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Provvedimento Stato – U.E.						**BILANCIO REGIONALE**									**Richiesta reiscrizione fondi**
Tipo	**N.ro**	**Data**	**Importo Provv.to**	**Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale**	**Importo acquisito da altri Settori**	**Importo iscritto in Entrata**					**Importo iscritto alla Spesa**				
						U.P.B.	**CAP.**	**Accertato**	**Incassato**	**Conto di Tesoreria**	**U.P.B.**	**CAP**	**Importo** Competenza (2009)	**Importo Impegnato** (2009)	**- al bilancio 2010**
LEGGE	**476**	**31.12.1998**				**10.33.81**	**1214**	**====**	**====**	**===**					
Fondo per le adozioni internazionali – D.G.R. n. 1156 del 16.3.2001.															
						- rimanenza fondi acquisiti al bilancio 2001, non impegnati al 31.12.2008 e reiscritti alla competenza del bilancio 2009 (vedi D.G.R. n. 785 dell' 30 aprile 2009)					**4.16.41**	**7866**	**25.701,68**	**0,00**	**25.701,68**
						TOTALE ……..€							**25.701,68**	**0,00**	**25.701,68**

GIUN IPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizioni al bilancio 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 3

Cap. 7870: F.S.R. ai sensi art. 50, c. 5, della L.R. n. 11/2007- Fondo Naz.le per le Politiche Sociali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per le attività di monitoraggio, di analisi dei bisogni, di verifica e controllo dei piani sociali di zona – Cofinanziamento interventi di cui al Piano Sociale Regionale approvato con DGR. n.694 del 16.4.2009 (L. 27.12.97, N. 449, art.59, comma 44 e s.m.i. – L. 8.11.00, n.328 e L.R. 23.10.2007, n. 11)
Corr: Entrata – Cap. 1230

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi	
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Ass. Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa					
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesor.	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2009)	Importo Impegnato (2009)	al bilancio 2010	
D.M	==	19.11.08	65.532.951,62	65.532.951,62	===	10.33.81	1230	65.532.951,62	65.532.951,62	31409	4.16.41	7870	65.532.951,62		Cap. 7870	Cap. 7892 N.I.
D.I.	==	06.08.08	25.149.260,16	25.149.260,16	===	10.33.81	1230	25.149.260,16	25.149.260,16	31409	4.16.41	7870	25.149.260,16			
DM		19.11.08 Ult.riso rse 08	1.432.175,25	1.432.175,25	===	10.33.81	1230	1.432.175,25	1.432.175,25	31409	4.16.41	7870	1.432.175,25			
D.M.	54279	16.6.09	25.842.096,75	25.842.096,75	===	10.33.81	1230	25.842.096,75	25.842.096,75	31409	4.16.41	7870	25.842.096,75			
D.M.	===	06.08.08	33.560.383,96	33.560.383,96	===	10.33.81	1230	33.560.383,96	33.560.383,96	31409	4.16.41	7870	33.560.383,96			
Note:																
								151.516.867,74	151.516.867,74				151.516.867,74			
						- Fondi anni precedenti – Quote non impegnate al 31.12.2008 e reiscritte alla competenza del bilancio 2009 (vedi D.G.R. n. 785 dell' 30.04.2009)					4.16.41	7870	30.324.106,64			
						TOTALI …….....							181.840.974,38	- 27.283.389,21	153.557.585,17	
						- importo girato ad altro capitolo								- 1.000.000,00		
						- ulteriori economie su Cap. di spesa n. 7870/Es.Fin.2002/2003 € 68,64 e su impegni Es.Fin.2007 € 100.505,01 = Totale…..									100.573,65	
						- Economie di spesa di cui al D.D. n.974 del 28.12.2009 ad oggetto:"Accertamento in conto patrimoniale di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione -6375/04 Totale accertato e disimpegnato € 5.529.130,97-					4.16.41	7870	c/residui Perenti 2004		529.130,97	5.000.000,00
						Totali ……									154.187.289,79	5.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 NAPOLI –

- Economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate. Reiscrizione al bilancio 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 7/2002.

- RIEPILOGO N. 4

Cap.7858: " Interventi in materia di politiche per la famiglia e della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 e 1260 ".
Corr. Entrata – Cap. 1480

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Provvedimento Stato – U.E.						BILANCIO REGIONALE									Richiesta reiscrizione fondi
Tipo	N.ro	Data	Importo Provv.to	Importo Aquisito dal Settore Assistenza Sociale	Importo acquisito da altri Settori	Importo iscritto in Entrata					Importo iscritto alla Spesa				
						U.P.B.	CAP.	Accertato	Incassato	Conto di Tesorer.	U.P.B.	CAP.	Importo Competenza (2009)	Importo Impegnato (2009)	- al bilancio 2010
D.M.	====	28.9.2007	23.940.675,00	23.940.675,00	===	10.33.81	1480	23.940.675,00	23.940.675,00	31409	4.16.41	7858	23.940.675,00	7.746.741,00	
D.M.	====	3.03.2008	9.683.426,00	9.683.426,00	===	10.33.81	1480	9.683.426,00	9.683.426,00	31409	4.16.41	7858	9.683.426,00		
D.M.	====	9.09.2008	2.495.728,35	2.495.728,35	===	10.33.81	1480	2.495.728,35	2.495.728,35	31409	4.16.41	7858	2.495.728,35		
//////////////

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 55 del 28 gennaio 2010 – POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Documento di programmazione per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione"-**

PREMESSO che

- il Documento strategico regionale contempla il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria come elemento idoneo a favorire la convergenza e la competitività dei fattori determinanti sicurezza e sviluppo economico;
- con D.G.R.C. n. 1921 del 09.11.2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- al punto 5.3, obiettivo operativo "Sanità" si prevede di " *Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte al "*rafforzamento delle dotazioni informatiche e del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico - scientifica*";
- detto obiettivo deve essere perseguito anche attraverso "l*a riorganizzazione e l'ammodernamento dei servizi e tramite la costituzione di reti di servizi sanitari, che facendo perno sulle strutture pesanti costituite dalle Aziende sanitarie ed ospedaliere , si integrino fra loro per determinare la produzione di prodotti assistenziali completi, connettendo ed integrando professionalià ed esperienze";*
- con D.G.R.C. n. 26 del 11.01.2008 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 *Approvazione Piano Finanziario per obiettivo operativo*", si è preso atto della dotazione finanziaria complessiva del P.O. allocata per ogni obiettivo operativo;
- nell'ambito dell'Obiettivo 5.3 "Sanità" dell'Asse 5 sono state attribuite risorse ammontanti a 90 milioni di euro;
- con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.03.2008 sono stati designati i Dirigenti dei settori regionali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013 assegnando, in particolare, la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 5.3 al Dirigente del Settore 01 (Programmazione) dell'A.G.C. 19;
- con D.G.R.C n. 879 del 16.05.2008 si è preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza del POR ai fini dell'ammissibilità della spesa ai sensi del Reg. CE 1083/2006;
- con D.G.R.C n. 2193 del 17.12.2007 si è proceduto ad una prima programmazione strategica, finalizzata alla successiva definizione ed approvazione di un Piano di rafforzamento delle dotazioni tecnologiche delle aziende sanitarie campane nel campo della diagnosi e della cura delle malattie oncologiche;
- con D.G.R.C n. 1663 del 6.11.2009 è stata approvata la proposta di revisione del programma operativo regionale 2007 – 2013 e la presa d'atto dei criteri di valutazione;
- con D.G.R.C n. 1715 del 20.11.2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali sostituendo a tutti gli effetti il disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi di cui alla DGR 1341/2007;
- il programma di cui alla succitata delibera n.2193 ha l'obiettivo di recuperare i divari tecnologici e infrastrutturali al fine di velocizzare, qualificare e promuovere l'operato delle singole Aziende Sanitarie nel rispetto del principio di aggiuntività, nonché di accrescimento del potenziale di competitività dei sistemi di protezione sociale e degli apparati produttivi campani;
- con note dell'Assessore alla Sanità prot. n. 1193/SP del 2.04.07 e n. 4114/SP del 31.12.07 le aziende sanitarie sono state informate della summenzionata circostanza e sono state invitate a presentare proposte per l'implementazione del programma di rafforzamento delle dotazione sanitarie informatiche e tecnologiche;

- con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'Area 19 n. 569 del 19 dicembre 2008 e ss.mm.ii., è stato istituito, il Team a supporto del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3;

DATO ATTO

- che il presente Piano di rafforzamento tecnologico deve operare in coerenza con il Processo di razionalizzazione della Rete Ospedaliera finalizzato a fornire una risposta appropriata ai bisogni assistenziali dei cittadini campani;
- che tale processo di riorganizzazione, a regime, modificherà significativamente la fisionomia dell'offerta ospedaliera della regione, con interventi di razionalizzazione che potranno comportare profondi mutamenti nel panorama erogativo;
- che la Regione Campania sta promuovendo diverse iniziative per avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema Sanitario Regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e di prodotto;
- in particolare, che è in fase di realizzazione, sperimentalmente e solo per alcuni ambiti territoriali regionali, il progetto "Rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta" che prevede di realizzare un sistema informativo integrato regionale al fine della messa in rete delle strutture sanitarie e della costruzione del fascicolo sanitario elettronico dei cittadini;
- che tale sistema è stato concepito con l'obiettivo di migliorare il processo di diagnosi, semplificare e rendere maggiormente flessibile l'accesso ai servizi sanitari, migliorare il controllo e il governo della spesa sanitaria, la gestione delle strutture sanitarie ed in genere i servizi erogati agli assistiti;
- che risulta necessario ed opportuno prevedere l'implementazione del progetto "Rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta" e del "Fascicolo Sanitario Elettronico" su tutto il territorio regionale promuovendo, se del caso, la compartecipazione di altre risorse finanziarie che potrebbero derivare dall'attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 Aprile 2009;
- che con il sopra citato intervento si intende completare la programmazione di quanto previsto all'Obiettivo Operativo 5.3, in particolare, all'attività a) *Sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari, attraverso l'implementazione della piattaforma integrata di telemedicina basata sul Fascicolo Sanitario Elettronico (teleconsulto, teleassistenza, reti fra operatori sanitari)* e parzialmente all'attività b) *implementazione di infrastrutture per il miglioramento dei presidi sanitari, finalizzata alla riduzione delle liste di attesa*;
- che tali interventi, a completamento della programmazione, agevoleranno la messa in rete dei servizi sanitari, al fine di migliorarne l'accesso alle prestazioni ed alle informazioni sanitarie da parte di tutti i cittadini, anche attraverso l'utilizzo della telemedicina e teleassistenza;

VALUTATO

- che le azioni regionali sopra descritte sono coerenti con la strategia di I&CT nazionale in ambito sanitario, come esplicitato nel nuovo Piano e-Government 2012 presentato il 21 gennaio 2009 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, che prevede all'obiettivo 4 "Salute" cinque linee di indirizzo prioritarie, tra cui la connessione in rete di tutti i MMG/PLS entro il 2010 e la costituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (di seguito FSE) in tutto il territorio nazionale entro il 2012;

PRECISATO

- che per l'A.O.R.N. Santobono Pausillipon - unico ospedale pediatrico della Campania, nonché centro di riferimento per l'emergenza, la diagnosi e la cura di tutte le condizioni patologiche dell'infanzia -, considerata l'articolazione in due distinti plessi delle attività diagnostiche ed assistenziali, appare necessario, più specificamente, un intervento di rafforzamento dei collegamenti informatici dei presidi idoneo a favorire l'efficienza e la velocità del processo clinico;

- che tale tipologia di attività appare coerente con il "*Rafforzamento delle dotazioni informatiche e del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico-scientifica"* di cui all'obiettivo Operativo 5.3 Sanità;

RITENUTO

- che, in osservanza dell'art. 2, comma 15 della legge regionale n. 24 del 2005 "*So.Re.Sa. S.p.A. è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA..OO*";
- che appare opportuno autorizzare So.Re.Sa. S.p.A. ad emanare un bando pubblico, nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007-2013 approvati in data 13.03.2008, per l'acquisto delle attrezzature di cui al suddetto piano;
- che gli interventi sopra descritti debbano essere progettati e realizzati in modo da integrarsi con tutti i sistemi finora realizzati o in corso di attuazione quali: SPICCA-CUReP, Rete MMG/PLS, Telemedicina Specializzata, Tessera Sanitaria e, ove possibile, con i sistemi informativi clinico sanitari attualmente presenti nelle Aziende Sanitarie. In particolare, devono inserirsi con il massimo livello di integrazione ed interoperabilità, nel Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa in Sicurezza (SPICCA) realizzato in Regione Campania e possono avvalersi, ove opportuno, di processi di "riuso" di esperienze analoghe e consolidate presso altre realtà regionali;

CONSIDERATO

- che la debolezza dei collegamenti programmatici tra le politiche di finanziamento dei servizi sanitari e le politiche di investimento strutturale produce fenomeni sempre più accentuati di divaricazione regionale, in particolare per le regioni del Meridione dove la criticità assume tratti di particolare emergenza generando una notevole spesa "*out of pocket*";
- che nell'attuale fase di ricalibratura degli strumenti di tutela della salute è possibile identificare un'area di intervento di rilevante valore strategico nell'ambito del "potenziamento tecnologico, organizzativo e strutturale dell'offerta delle prestazioni sanitarie";
- che il saldo della mobilità interregionale appare sistematicamente negativo per le regioni del mezzogiorno con conseguente perdita di risorse destinate originariamente al comparto produttivo – assistenziale campano;
- che l'analisi della tipologia dei flussi di mobilità evidenzia una componente del 13% (dati ISTAT 2006) costituita da prestazioni diverse dai ricoveri ad elevata componente tecnologica e che il Piano nazionale dei tempi di attesa, approvato con Intesa Stato – Regioni – PA nel 2006 evidenzia come area ad elevata criticità l'area oncologica;

PRECISATO

- che le Aziende Ospedaliere beneficiarie del presente intervento si configurano come enti pubblici economici ed operano, pur nell'ambito della loro autonomia imprenditoriale, per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema sanitario regionale;

VALUTATO, altresì,

- che l'Obiettivo Operativo 5.3 - "Sanità" prevede il miglioramento delle dotazioni di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la riduzione dei tempi di attesa degli utenti e della mobilità passiva extraregionale;
- che il Sistema Sanitario Regionale è interessato da un complesso processo di riorganizzazione, in particolare della rete ospedaliera, anche in conseguenza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo per il rientro dal disavanzo stipulato con i Ministeri della Salute e dell'Economia, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della L. n. 311/04, approvato con DGRC n. 460/07;
- l'inadeguatezza del patrimonio tecnologico del SSR, non tanto dal punto di vista della consistenza quanto da quello dell'efficienza e dell'avanzamento, caratterizzato da un turn over tecnologico particolarmente veloce, ci si è soffermati sull'attività di cui al punto c) "*Rafforzamento delle dotazioni informatiche e del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta*

qualità medico-scientifica" e, parzialmente, su quella di cui al punto b) "*Implementazione di infrastrutture per il miglioramento dei presidi sanitari, finalizzata alla riduzione delle liste di attesa*";

ACQUISITO

- il parere del Coordinatore dell'AGC 09 "*Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale*" con nota prot. n. 189257 del 03/03/2010;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di assicurare in via programmatica agli interventi, di cui alle caratteristiche riportate in narrativa, la copertura finanziaria di 45 milioni di euro con i fondi delle risorse del POR FESR 2007-2013, coerenti con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
2. di approvare il documento di intenti, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante, per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 – "*Sanità*" del POR FESR Campania 2007/2013 della Regione Campania;
3. di dare mandato al responsabile dell'Obiettivo Operativo a procedere con l'ammissione a finanziamento dei progetti previsti nell'allegato, e di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per attuare il documento di intenti predetto, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale, anche con il coinvolgimento di So.Re.Sa. S.p.A.;
4. di procedere con successivo provvedimento deliberativo alla definizione delle linee progettuali inerenti alle attività a) ed al completamento della b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, al fine di costituire la "*Rete dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta*" su tutto il territorio regionale, nonché l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino campano anche attraverso le prestazioni erogate con le attrezzature sanitarie di alta specializzazione di cui all'attività c). Tale programmazione, in particolare, dovrà agevolare la messa in rete dei servizi sanitari, sostenendo lo sviluppo di servizi di teleconsulto, telemedicina e teleassistenza;
5. di autorizzare il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 19, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, a porre in essere tutte le azioni necessarie per dare operatività al presente provvedimento;
6. di inviare il presente atto alle AA.GG.CC. 06 e 09, alla So.Re.Sa. S.p.A., alle AA.OO., l'IRCCS Fondazione Pascale, le AA.OO.UU, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, unitamente all'allegato.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

Allegato n. 1

POR Campania FESR 2007-2013

DOCUMENTO DI INTENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 DEL POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – SANITA'.

Asse 5 - La Società dell'informazione

La Regione Campania si prefigge con tale programma di promuovere una visione di integrazione del tessuto produttivo e di concentrazione delle risorse per la realizzazione di un "Programma straordinario di diffusione della Information & Communication Technology", articolato per settori, con il coinvolgimento della PA Generale e Speciale, delle Università e delle Associazioni imprenditoriali.

La finalità è di varare un sistema integrato di interazione regionale, che coinvolga tutti gli attori del sistema territoriale, favorendo la cooperazione degli stessi e l'interoperabilità dei sistemi, in un'ottica di intervento diretta alla massimizzazione del processo di integrazione dei vari stakeholder.

In particolare, nell'ottica di mainstreaming delle politiche sociali in tutti gli ambiti di azione sottesi al programma, e in sinergia con la priorità di Inclusione sociale del QSN, la diffusione della Società dell'Informazione è volta a promuovere l'innovazione e la qualità dei servizi ai cittadini, nella convinzione che la diffusione dell'economia basata sulla conoscenza e l'incremento del benessere sociale sono elementi determinanti nel rafforzamento della competitività regionale.

Obiettivo Operativo 5.3 - Sanità

Tale obiettivo operativo prevede di migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa. Per tale obiettivo sono previste tre diverse attività che si riportano di seguito:

a. Sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari, attraverso l'implementazione della piattaforma integrata di telemedicina basata sul Fascicolo Sanitario Elettronico (teleconsulto, teleassistenza, reti fra operatori sanitari);
b. Implementazione di infrastrutture per il miglioramento dei presidi sanitari, finalizzata alla riduzione delle liste di attesa;
c. Rafforzamento delle dotazioni informatiche e del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico-scientifica;

In tale documento si intende dare attuazione a quanto previsto all'attività c) e parzialmente all'attività b), rinviando ad un successivo documento di intenti l'attuazione di quanto previsto all'attività a) ed al completamento dell'attività b).

Per raggiungere tale obiettivo si è richiesto alle Aziende Ospedaliere di effettuare una programmazione straordinaria di acquisizione di attrezzature tecnologiche ad alto contenuto innovativo al fine di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini finalizzata anche alla riduzione dei tempi di attesa.

Il presente piano di rafforzamento tecnologico opera in coerenza con il processo di razionalizzazione della Rete Ospedaliera finalizzato a fornire una risposta appropriata ai bisogni assistenziali dei cittadini campani ed in sinergia con le innovazioni tecnologiche che la Regione Campania sta introducendo nel campo sanitario. In particolare, sarà garantita una maggiore offerta anche in termini di qualità percepita dal cittadino attraverso l'utilizzo del Centro Unico Regionale di Prenotazione (CUReP).

Soggetti Beneficiari

Sono stati individuati quali soggetti beneficiari per il seguente intervento le undici Aziende Ospedaliere della Campania incluse quelle Universitarie e l'Istituto di Ricerca a Carattere Scientifico.

Proposte

Le proposte di acquisizione che di seguito saranno elencate per ciascuna Azienda Ospedaliera sono soggette a cancellazione, modifica e/o integrazione su richiesta delle stesse entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del documento sul B.U.R.C., in tal caso mantenendo inalterato il budget per ogni singola Azienda, oppure su valutazione motivata del A.G.C. Piano Sanitario – Settore Programmazione con il supporto dell'A.R.San e della So.Re.Sa. S.p.A..

Saranno ritenute valide elusivamente le richieste ammissibili ai sensi del disciplinare approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009.

Affidamento per l'acquisizione dei beni e servizi

In osservanza dell'art. 2, comma 15 della legge regionale n. 24 del 2005 la So.Re.Sa. S.p.A. è titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., pertanto la So.Re.Sa. S.p.A. gestirà una o più procedure ad evidenzia pubblica con una dotazione finanziaria non superiore a 45 Milioni di euro.

Al fine di garantire la più estesa partecipazione e la massima concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché in ragione della possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per la fornitura in esame che è di particolare complessità e specializzazione, di definire le seguenti linee di indirizzo per la selezione degli operatori economici:

a) "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007;

b) "offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007;

Obblighi dei beneficiari

Trattandosi di un intervento straordinario a valere su fondi comunitari i soggetti beneficiari si impegneranno a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. rispetto delle previsioni regolamentari e degli obblighi di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009;
2. nominare un Responsabile Aziendale per l'intervento POR FESR 2007/2013 da comunicare all'A.G.C. Piano Sanitario – Settore Programmazione entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del documento sul B.U.R.C.;
3. fornire per il tramite dello stesso di tutti i dettagli tecnici dei beni da acquisire eventualmente richiesti dalla So.Re.Sa. S.p.A. nonché l'utilizzo di procedure informatizzate attive presso la stessa;
4. il pieno rispetto dei tempi e delle procedure amministrative previste nel manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013;
5. la piena ed immediata disponibilità dei locali nel rispetto delle norme sulla sicurezza per poter ospitare le attrezzature richieste;
6. garantire il personale e la formazione degli stessi per l'utilizzo delle attrezzature ad alta innovazione tecnologica richiesta;
7. la messa in esercizio e l'utilizzo dello stesso entro il termine perentorio di 10 giorni dalla consegna e positivo collaudo;
8. garantire l'esposizione delle prestazioni offerte con l'utilizzo della tecnologia acquisita attraverso il Centro Unico Regionale di Prenotazione (CUReP).

La violazioni di una sola prescrizione comporterà la revoca del finanziamento nonché la riconsegna dei beni che saranno riassegnati ad altra Azienda Sanitaria.

° ° ° ° ° °

Piano di rafforzamento delle Dotazioni Tecnologiche (Delibera 2193 del 17/12/2007)

AZIENDE OSPEDALIERE

Elenco dei beni suddivisi per Azienda

A.O. S.Giuseppe Moscati (AVELLINO)

- Acceleratore Lineare per IGRT;
- PET-TAC;
- Mammotome;
- Gamma Camera a doppia testa;
- Tavolo Fisher per biopsie mammarie mirate;
- Mammografo digitale;
- Apparecchiatura per la ricerca del linfonodo sentinella;
- Macchina per IORT (radioterapia intraoperatoria);
- Coloratore automatico per istochimica con montatore automatico di vetrini;
- Gating respiratoria per radioterapia;

- IMRT per radioterapia ad intensità modulata;
- CONE BEAM CT (per TAC di verifica del trattamento sull'acceleratore nucleare);
- Microtomo rotativo;
- Strumento per imaging nucleare per sala operatoria.

A.O. Universitaria OO.RR.S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (SALERNO)

- PET;
- acceleratore per Radioterapia intraoperativa e necessari adeguamenti strutturali e di servizi(rispondenti a protocolli terapeutici per il cancro della mammella);
- adeguamento tecnologico delle apparecchiature per Brachiterapia HDR (più servizi) e per trattamenti prostatici.

Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale (NAPOLI)

- Sistema robotico per radiochirurgia Cyberknife completo di modulo per trattamenti intracranici, prostatici e toracici più n.10 punti di rete telematica per la definizione dei piani di trattamento a remoto presso le neurochirurgie delle AA.OO;
- Acceleratore Lineare tipo Axesse più n.10 punti di rete telematica;
- Apparecchiatura per Brachiterapia intraoperatoria.

A.O. "Gaetano Rummo" (BENEVENTO)

- Acceleratore lineare;
- Bunker;
- Brachiterapia;
- Licenze software.

A.O. "Antonio Cardarelli" (NAPOLI)

- Diagnostica per immagini:PET-CT ;
- Sistema chirurgico robotizzato da sala operatoria;
- n.2 Colonne Endoscopiche H D;
- n.3 Ecotomografi Portatili e n. 4 trasportabili con gestione archivio dati ed immagini
- paziente(formato DICO M 3.0);
- n.4 Apparecchi Portatili per Radiologia con tecnologia DR;
- n.1 Apparecchio Radiologico telecomandato Digital Diretto.

A.O. "V. Monadi" (NAPOLI)

- Sistema mammografico digitale con stereotassica e Workstation di elaborazione;
- Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla completa di Workstation di acquisizione ed elaborazione
- per applicazioni cardiologiche per adulti e pediatriche ;

- Aggiornamento tecnologico sistema Tomografia Assiale Computerizzata/Positron Emission Tomography con integrazione nuovo modulo TC a 64 strati, software per perfusione cardiaca e quantizzazione SUV;
- Aggiornamento tecnologico apparecchiature di medicina nucleare SPECT Philips con modulo TC ;
- Aggiornamento tecnologico sistema di Tomografia Assiale computerizzata GE con integrazione modulo SPECT Cardio per acquisizioni tomografiche di perfusione cardiaca;
- Sala Operatoria Ibrida integrata ad Alta Tecnologia;
- Aggiornamento tecnologico sistema di Chirurgia robotica "Da Vinci".

A.O. Santobono-Pausilipon (NAPOLI)

- Progetto esecutivo di rafforzamento telematico (agli atti degli uffici).

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" (NAPOLI)

- Sistema SPECT/TC(GAMMA-CAMERA con TAC funzionale integrato);
- Sistema Angiografico per Radiologia Interventistica;
- N.6 Autoclavi GAS-PLASMA;
- Aggiornamento tecnologico sistema Tomografico a Risonanza Magnetica da 1,5 T marca PHILIPS mod.Achieva;
- Acceleratore lineare Varian;
- N.8 portatili Radiografici con detettore allo stato solido per radiografia digitale diretta;
- Aggiornamento tecnologico sistema TAC Marconi 8000.

A.O. "Cotugno" (NAPOLI)

- N.1 Apparecchio RMN e n.2 Ecografi per il completamento della diagnostica oncologica.

AOU Seconda Università (NAPOLI)

- TC-PET (TC-128 strati);
- TC Multistrato;
- RM..

A.O. "Sant'Anna e San Sebastiano" (CASERTA)

- Apparecchiatura per Ipertermia capacitiva per UOC ;
- Microscopio ottico da laboratorio per UOC Oncoematologia;
- Apparecchiatura per I.O.R.T. per UOC;
- Neurochirurgia e UOSD Senologia.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 265 del 12 marzo 2010 – Delibera di variazione compensativa in termini di competenza e cassa esercizio finanziario 2010 per euro 5.166.543,72**

PREMESSO

- Che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- Che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 92 del 09/02/2009, il Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002.

RILEVATO

- Che nel succitato Bilancio Gestionale 2010 è previsto all' U.P.B. 6.23.57 denominata "Spese Generali, legali, amministrative e diverse" il cap. 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" la cui gestione è attribuita al Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 – Bilancio Ragioneria e Tributi;
- Che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57, del bilancio gestionale 2010, sono stati previsti appositi capitoli attribuiti ai fini della gestione alle Aree Generali di Coordinamento competenti in materia per assicurare il pagamento dei debiti fuori bilancio, mediante prelevamento delle somme occorrenti dal succitato capitolo 124.

CONSIDERATO

- Che, con delibera n. 477 del 28/03/2008 è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 della spesa, il capitolo 590, denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL." attribuito all'A.G.C. 19, ove allocare di volta in volta le risorse che si rendano necessarie per il pagamento dei debiti di che trattasi, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57), effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATA

- La necessità di provvedere al pagamento dei debiti ex UU.SS.LL. già liquidati con atti dei Commissari Liquidatori ai sensi della citata L.R. n. 22/96, i cui estremi si riportano nel prospetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che ammontano ad € 5.166.543,72**;**
- Che, a tal uopo, occorre procedere alla variazione compensativa ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002 prelevando il citato importo di € 5.166.543,72 in termini di competenza e cassa dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57) ed appostando il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 590;

VISTE

- La L.R. . 22/96
- La L.R. n. 7/2002
- La L.R. n. 3 del 21/01/2010
- La Delibera n. 92 del 09/02/2010

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati ed espressi nella premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 ,lett b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

capitolo di spesa 590 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL.":
aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € 5.166.543,72;

capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento debiti fuori bilancio":
riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € 5.166.543,72;

- Trasmettere copia della presente alla AG.C. 19 Piano Sanitario Regionale, alla A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti Programmazione Sanitaria, Formazione Bilancio, Gestione Entrate e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 4 Avvocatura, al Tesoriere Regionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato alla delibera di Giunta Regionale N del ad oggetto "Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett b) della L.R. n. 7/2002 mediante riduzione dello stanziamento del cap. 124 U.P.B. 6.23.57 per euro 5.166.543,72 e aumento dello stanziamento del cap. 590 U.P.B. 6.23.57 per euro 5.166.543,72".

Delibera Commissario Liquidatore						
progr	Numero Delega	Data Delega	Importo Delega	ex USL	ASL	NeoAziende
764	2	18-feb-10	€ 5.378,93	5	BN	BN
765	14	05-ott-09	€ 25.000,00	7	BN	BN
766	18	19-nov-09	€ 1.258,24	9	BN	BN
767	24	18-dic-09	€ 7.878,29	23	NA 2	NA 2 NORD
768	23	18-dic-09	€ 2.091,75	23	NA 2	NA 2 NORD
769	37	16-dic-09	€ 181.510,33	37	NA 1	NA 1 CENTRO
770	36	03-dic-09	€ 103.122,44	45	NA 1	NA 1 CENTRO
771	34	20-nov-09	€ 129.394,52	43	NA 1	NA 1 CENTRO
772	33	20-nov-09	€ 207.084,04	43	NA 1	NA 1 CENTRO
773	32	20-nov-09	€ 188.715,84	43	NA 1	NA 1 CENTRO
774	35	01-dic-09	€ 500,00	41	NA 1	NA 1 CENTRO
775	27	16-nov-09	€ 213.091,40	39	NA 1	NA 1 CENTRO
776	26	16-nov-09	€ 174.471,61	38	NA 1	NA 1 CENTRO
777	31	20-nov-09	€ 114.385,65	40	NA 1	NA 1 CENTRO
778	30	20-nov-09	€ 75.564,75	40	NA 1	NA 1 CENTRO
779	29	17-nov-09	€ 9.833,33	46	NA 1	NA 1 CENTRO
780	28	17-nov-09	€ 1.632,27	44	NA 1	NA 1 CENTRO
781	4	01-feb-10	€ 811.086,01	42	NA 1	NA 1 CENTRO
782	3	25-gen-10	€ 1.134,70	41	NA 1	NA 1 CENTRO
783	2	25-gen-10	€ 2.000,00	41	NA 1	NA 1 CENTRO
784	164	11-dic-09	€ 3.134,00	36	NA 5	NA 3 SUD
785	165	15-dic-09	€ 8.441,51	32	NA 5	NA 3 SUD
786	166	15-dic-09	€ 8.487,44	32	NA 5	NA 3 SUD
787	167	15-dic-09	€ 9.461,80	32	NA 5	NA 3 SUD
788	158	25-nov-09	€ 1.000,00	36	NA 5	NA 3 SUD
789	157	25-nov-09	€ 1.000,00	32	NA 5	NA 3 SUD
790	15	28-dic-09	€ 12.945,08	27	NA 4	NA 3 SUD
791	50	01-lug-09	€ 4.781,25	35	NA 5	NA 3 SUD
792	21	13-mag-09	€ 3.000,00	32	NA 5	NA 3 SUD
793	153	14-ott-09	€ 120.000,00	32	NA 5	NA 3 SUD
794	141	02-ott-09	€ 184,92	34	NA 5	NA 3 SUD
795	142	02-ott-09	€ 356,54	35	NA 5	NA 3 SUD
796	143	02-ott-09	€ 184,92	35	NA 5	NA 3 SUD
797	144	02-ott-09	€ 199,54	31	NA 5	NA 3 SUD
798	77	30-set-09	€ 273,44	34	NA 5	NA 3 SUD
799	152	12-ott-09	€ 143,89	34	NA 5	NA 3 SUD
800	145	02-ott-09	€ 184,92	34	NA 5	NA 3 SUD
801	146	02-ott-09	€ 408,54	35	NA 5	NA 3 SUD
802	147	02-ott-09	€ 184,92	35	NA 5	NA 3 SUD
803	934	10-nov-09	€ 1.200,00	50	SA 1	SALERNO
804	78	02-feb-10	€ 1.168.169,71	53	SA 2	SALERNO
805	155	10-nov-09	€ 1.567.667,20	34	NA 5	NA 3 SUD
		TOTALE	**€ 5.166.543,72**			

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 282 del 16 marzo 2010 – Schema tipo di contratto individuale disciplinante il rapporto di lavoro di Direttore Generale dell' IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale"**

PREMESSO
che l'art. 3, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.stabilisce che il *"rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da contratto di diritto privato…….stipulato in osservanza delle norme del titolo III del libro V del codice civile"*;

che l' art. 18, comma 5 della Legge Regionale 3 novembre 1994 n. 32, dispone che il contratto con il Direttore Generale è sottoscritto sulla base di uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale;

che con delibera di giunta regionale n. 243 del 25.02.2005, in ragione della peculiare disciplina applicabile agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, è stato approvato lo schema di contratto di prestazione di opera intellettuale regolante le modalità di espletamento dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale";

che per sopravvenute esigenze normative e funzionali occorre apportare allo stesso alcuni aggiornamenti, anche per effetto dell' approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" avvenuta con atto giuntale n. 1788 del 9 Ottobre 2007, senza per questo incidere sulla sua coerenza sistematica;

CONSIDERATO
che con nota prot. n. 874/SP del 16.3.2010 l'Assessore alla Sanità ha formulato alla competente Avvocatura Regionale specifica richiesta di parere in ordine alla congruità degli aggiornamenti apportati al predetto schema tipo di contratto;

VISTO
il parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 2010.0235715 del 16.3.2010;

L'assessore alla Sanità propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

di APPROVARE lo schema tipo di contratto individuale di lavoro disciplinante il rapporto di lavoro di Direttore Generale dell' IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

di INVIARE il presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto del Presidente e all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione per i provvedimenti consequenziali di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI OPERA INTELLETTUALE

REGIONE CAMPANIA

Il giorno ……del mese di…….. dell'anno 20... presso la sede della Giunta Regionale della Campania in Via S. Lucia n. 81 – NAPOLI, sono presenti i sigg:

On Antonio Bassolino, nato a…… il ……., nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale della Campania, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania, in Via S. Lucia n. 81 – 80132 Napoli – C.F. n. 80011990639;

e il dott./dott.ssa……., nato/a a …… il ……., e residente in ……., alla ……– C.F. n. …….nella qualità di Direttore Generale dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale".

PREMESSO

1. che con decreto legislativo n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i. è stato approvato il riordino della disciplina in materia sanitaria;
2. che con decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 è stato approvato il riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
3. che, a norma dell'art. 5 del predetto decreto legislativo, in sede di Conferenza Stato - Regioni, è stata sancita, in data 1 Luglio 2004, l'Intesa, pubblicata sulla G.U. n. 173 del 26.7.2004, recante l'organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni;
4. che, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento concernente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione e il funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico non trasformati in Fondazioni, al Direttore Generale si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 bis, commi 5, 6, 7, 8, 11 e 12 del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502;

5. che con legge regionale 3.11.1994 n. 32 sono state dettate le norme relative al S.S.R.;
6. che con legge regionale 24.12.2003, n. 28 in attuazione della normativa di cui alle leggi 289/2002 e 405/2001, sono state dettate norme urgenti in materia di risanamento della finanza regionale, anche in relazione al S.S.R.;
7. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 9 Ottobre 2007 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'IRCSS "Fondazione Giovanni Pascale", approvato dal Ministro della Salute, giusta nota D.G.R.S.T.2/i.4.d.a.1/6872 del 18 ottobre 2007;
8. che con D.P.C.M. n. 502 del 19.07.1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319 del 31.05.2001, art. 1, lettera C), nonchè dall'art. 61, comma 14, L. n. 133/2008, sono state definite le norme del contratto e del trattamento economico dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed AA.OO, applicabile al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S., così come previsto dall'indicato art. 3, comma 7, dell'atto di intesa;
9. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/9/2009 è stato stabilito, salvo successivo conguaglio e nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive, il trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, delle A.O.U. ed I.R.C.S.S.;

10. che il Presidente della Giunta della Campania con decreto n. …… del ……., ha nominato, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 288 del 16 Ottobre 2003 e, dell'art. 11, del Regolamento di organizzazione funzionamento dell'IRCSS "Fondazione Giovanni Pascale", approvato con deliberazione di G.R. n. 1788 /2007, il Dott./Dott.ssa …….., Direttore Generale dell' Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" di Napoli;
11. che il Dott./Dott.ssa …… ha espresso formale accettazione dell'incarico conferitogli;
12. che l'incarico in questione ha durata quinquennale ed ha avuto effettivo inizio il ……. data di immissione nelle relative funzioni;
13. che il Dott./Dott.ssa …… ha prodotto formale dichiarazione in data …… nei termini di cui all'art. 1, del D.L. 27.8.1994, n. 512, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, L. 17.10.94, n. 590, attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dai commi 9 e 11, dell'art. 3, del D. Lgs n. 502/1992, dall'art. 4, della Legge Regionale 7 agosto 1996, n. 17 e dall'art. 44, comma 2, della Legge Regionale 26.7.2002, n. 15;
14. che con deliberazione di giunta regionale n. ……..del……è stato approvato lo schema di contratto di prestazione di opera intellettuale regolante le modalità di espletamento dell'incarico di Direttore Generale degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico;

Tutto ciò premesso e considerato convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

La premessa è parte integrante, sostanziale e pattizia del presente atto.

ART. 2

Oggetto del presente contratto è la disciplina dell'incarico di Direttore Generale dell'IRCSS "Fondazione Giovanni Pascale" conferito al dott./dott.ssa……con decreto del Presidente della Giunta n…….del……

L'incarico sarà svolto con le modalità e funzioni previste dall'Intesa recante l'Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, pubblicata sulla G.U. n. 173 del 26.7.2004 e dal successivo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Pascale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 9.10.2007.

ART. 3

Il nominato Direttore Generale si impegna a svolgere a tempo pieno e con rapporto esclusivo a favore dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale", le funzioni di Direttore Generale stabilite nell'Intesa recante l'Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 9.10.2007.

In particolare, si impegna ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione della Fondazione Giovanni Pascale disciplinati da norme, leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Istituto medesimo.

ART. 4

Il Direttore Generale assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e i programmi stabiliti dal Consiglio dell'Istituto e con la

Programmazione Nazionale e Regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria rispondendo al Consiglio medesimo della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa secondo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 9.10.2007.

Il Direttore Generale rappresenta l'Istituto nei confronti dei terzi in giudizio.

Il nominato Direttore, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 241/90, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura od a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo Ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Istituto, ovvero un danno od un ingiusto vantaggio a terzi.

ART. 5

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto ed in conformità a quanto previsto dall'art. 1, lettera C) del D.P.C.M. n. 319/2001 e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18/09/2009, il compenso annuo lordo attribuito al Direttore Generale è fissato in €.154.937,07= (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07), al lordo di oneri e ritenute di legge, salvo successivo conguaglio nelle more della rideterminazione dei parametri di riferimento per l'individuazione delle nuove fasce retributive. Al compenso vanno applicate le detrazioni previste dalla D.G.R.C. n. 1843 del 9 Dicembre 2005, assorbite da quelle indicate dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008.

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'azienda e viceversa. Il predetto trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota fino ad un importo massimo di €. 5.164,57= in relazione a corsi di formazione manageriale ed a iniziative di studio ed aggiornamento promosse dalla Regione ed alle quali il Direttore Generale debba partecipare per esigenze connesse al proprio ufficio. Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori del Comune ove ha sede il proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti generali dello Stato di livello "C".

ART. 6

In conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 3 dell'Intesa e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 9.10.2007, il Consiglio dell'Istituto (CIV) determina gli obiettivi aziendali cui il Direttore deve ispirarsi e fissa anche le modalità di verifica del loro raggiungimento da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività, in analogia ai criteri di valutazione fissati dalla Regione per la verifica degli obiettivi definiti per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nel quadro della programmazione sanitaria regionale. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi effettuata dal CIV è approvata dal Presidente della Giunta Regionale anche al fine della corresponsione, secondo la normativa vigente in materia, della percentuale di incremento del compenso di cui al precedente articolo 5, entro il limite massimo del 20% previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.C.M. n. 502/95, così come modificato ed integrato con D.P.C.M. n. 319/2001, fissato a titolo di incentivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ART. 7

Salvo quanto previsto al successivo art. 8, le parti convengono che l'incarico ha la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di immissione nelle relative funzioni.

Il Direttore Generale è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 48 della Legge Regionale n. 1 del 30 Gennaio 2008.

Ai sensi dell'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005, art. 3, comma 8, è tenuto, inoltre, al rispetto del contenuto e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel nuovo Sistema Informativo Sanitario.

ART. 8

In caso di dimissioni anticipate, è fatto obbligo al Direttore Generale di dare un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni al Presidente della Giunta Regionale ed al Consiglio di Indirizzo e Verifica a mezzo di raccomandata A.R.. Ai sensi dei commi 6 ed 11 dell'art. 3 del D.Lgs.vo n. 502/92 e s.m.i., il Presidente della Giunta Regionale procede alla sostituzione del Direttore Generale dell'Istituto in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo che si protragga per oltre 6 (sei) mesi.

Nei casi previsti dai commi 6 e 7 dell'art. 3 bis del D.Lgs.vo n. 502/92 e s.m.i. e dai commi 6 e 7 dell'art. 18 della L.R. n. 32/94 e dal combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lett. d) della legge n. 289/2002 e art. 3, comma 2, lett. c)della legge 405/2001, allorché si verifichi una delle ipotesi di decadenza dall'incarico ivi previste, ovvero ricorrano i motivi stabiliti dall'art. 8 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. n. 28/2003, il Presidente della Giunta Regionale, previo parere del Consiglio di Indirizzo e Verifica da esprimersi nel termine di dieci giorni dalla richiesta, risolve il contratto dichiarandone la decadenza.

In caso di risoluzione del contratto è fatta salva la conseguente possibilità della Regione di richiesta di risarcimento danni al contraente.

Nei casi di cui ai commi precedenti nulla è dovuto al Direttore Generale a titolo di indennità di recesso o ad altro titolo.

Il contratto si intende altresì risolto in caso di sentenza del giudice amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.

ART. 9

Nel caso in cui venga avviato un procedimento penale nei confronti del Direttore Generale, per fatti che siano connessi all'esercizio delle sue funzioni - fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 6, del D. Lgs. n. 502/1992 - nessun onere incomberà in capo alla Regione per la difesa sin dalle fasi iniziali del procedimento. Quest'ultimo resta a carico dell'Istituto.

Il rinvio a giudizio del Direttore Generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'Istituto, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto.

Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo cessano in caso di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato.

In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Istituto provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore Generale ovvero, in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, provvede ad assumerne

l'onere in via definitiva.

ART. 10

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D. Lgs. n. 502/1992, dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 24 del 2005 e dell'art. 18 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCSS Fondazione "Giovanni Pascale" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 9.10.2007, il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) rappresenta al Presidente della Giunta Regionale, trascorsi diciotto mesi dalla nomina, la verifica dei risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi assegnati, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

La verifica degli obiettivi è preordinata alla prosecuzione del contratto o all'eventuale risoluzione del medesimo, entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine di cui al primo comma.

Il Presidente della Giunta Regionale può, comunque, attivare le procedure di decadenza o di revoca del Direttore Generale previste dall'art. 3 bis, comma 7, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. e dall'art. 3 dell'Intesa qualora ne ricorrano le condizioni.

ART. 11

Il presente contratto sarà oggetto di modificazione qualora sopravvengano norme e/o disposizioni statali o regionali di integrazione della vigente legislazione.

ART. 12

Per quanto non disciplinato con il presente contratto, si fa espressamente rinvio alla normativa vigente in materia ed agli articoli 2222 e ss. del codice civile.

Il Foro di Napoli è competente in caso di controversie.

I contraenti con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di accettare specificamente tali clausole, ai sensi dell'art. 1341, II comma , c.c.

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131.

Il Direttore Generale Il Presidente della Regione Campania

…….. On Antonio Bassolino

I contraenti dichiarano di accettare specificamente le clausole contenute negli articoli 3,5,6,7,8,9, 10 e 11 del presente contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile.

Il Direttore Generale Il Presidente della Regione Campania

…….. On Antonio Bassolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 240 del 12 marzo 2010 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art.29, comma 4), lettera a) della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 09/02/2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- che ai sensi dell'art.6, comma 1), lettera a), gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
- che con Delibera CIPE n.48 del 27/03/2008 è stata assegnata al predetto Istituto per l'anno 2008 la somma di € 17.858.003,00;
- che con la predetta delibera è stata assegnata, altresì, all'Istituto la somma di € 428.000,00, per contributo statale contratto dipendenti, ai sensi dell'art.3 comma 52, della Legge 350/2003;
- che nella seduta del 26 febbraio 2009, rep. atti n. 35/CSR, la Conferenza Permanente per i Rapporti Stato – Regioni, nel definire la proposta al CIPE per il riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, ha previsto l'assegnazione all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Portici per l'anno 2009 di euro 18.529.994,00;
- che il CIPE dovrà deliberare gli importi da assegnare per gli anni 2009 – 2010;
- che nel bilancio gestionale 2010 alla competenza e cassa del capitolo di spesa 7602 "*FSN parte corrente funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/75 n.745, 1 comma lettera a) art.9 – L. 833/78 art.51)*" e del capitolo di spesa 7604 "*Contributo statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/9/2004)*", non risulta iscritta alcuna somma;
- che occorre assicurare la regolare attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno nelle more del riparto definitivo delle assegnazioni relative alle annualità 2009 e 2010 e che, pertanto, occorre provvedere alla iscrizione, in via provvisoria, degli importi di € 17.858.003,00 e € 428.000,00 sulla scorta di quanto assegnato per l'anno 2008 dalla Deliberazione CIPE n.48 del 27.03.2008, in attesa delle definitive assegnazioni relative agli anni 2009 e 2010;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di **€ 18.286.003,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "*Assegnazioni statali correnti*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di medicina veterinaria*";

- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

  - nello stato di previsione della entrata al cap. 756 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "*Fondo nazionale di parte corrente, finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/1975 n.745) e (Legge 23/12/1978 n.833)*", per l'importo di **€ 17.858.003,00;**
  - nello stato di previsione della spesa al cap. 7602 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "FSN Parte corrente, funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici Legge 23/12/1975 n.745,1 comma lettera a) art.9, Legge 833/78 art.51"), per l'importo di **€ 17.858.003,00;**
  - nello stato di previsione della entrata al Cap.1393 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "Contributo Statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/9/2004"), per l'importo di **€ 428.000,00**;
  - nello stato di previsione della spesa al cap.7604 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "Contributo Statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/9/2004"), per l'importo di **€ 428.000,00**;

VISTA la L.R. n.7/2002;

- la L.R. n.3 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n.92 del 09/09/2010 di approvazione del bilancio gestionale;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di **€ 18.286.003,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "*Assegnazioni statali correnti*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di Medicina Veterinaria*";

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2010:

  - nello stato di previsione della entrata al cap. 756 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "*Fondo nazionale di parte corrente, finanziamento all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici (Legge 23/12/1975 n.745) e (Legge 23/12/1978 n.833)* , per l'importo di **€ 17.858.003,00;**
  - nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7602 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*FSN Parte corrente, funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici Legge 23/12/1975 n.745,1 comma lettera a) art.9, Legge 833/78 art.51")*, per l'importo di **€17.858.003,00;**
  - nello stato di prevsione della entrata al Cap.1393 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "C*ontributo Statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/9/2004"),* per l'importo di € **428**.**000**,**00**;

- nello stato di previsione della spesa al cap.7604 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "C*ontributo Statale contratto dipendenti Istituto Zooprofilattico Sperimentale (Art.3, comma 52, Legge n.350/2003 – Delibera CIPE n.26 del 29/9/2004"),* per l'importo di € **428.000,00**;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento, Assistenza Sanitaria, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 254 del 12 marzo 2010 – Autorizzazione al ricovero della paziente AHO Grace, di cittadinanza Beninese, presso l'AOU Federico II di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- la Direzione Generale dell'AOU Federico II con nota acquisita al protocollo del Settore del 19/02/2010 ha richiesto l'autorizzazione al ricovero della paziente AHO Grace di anni 34, di nazionalità beninese in seguito alla segnalazione del dr. Salmon Olivier chirurgo dell'Ospedale "La Croix" di Zinviè (Repubblica del Benin) il quale ha attestato che per lo stato attuale della paziente già trattata in laparotomia per vomiti prandiali, è necessario un trattamento presso un servizio specializzato dell'AOU;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni - saranno assicurate dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;
- le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio, mentre il soggiorno per la eventuale permanenza della paziente, relativo ai controllo post ricovero e convalescenza, sarà assicurato presso l'Istituto Padri Camilliani di S. Giorgio a Cremano (NA).

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie alla paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono facilmente praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero della paziente AHO Grace di anni 34, di nazionalità beninese presso l'AOU Federico II di Napoli in seguito alla segnalazione del dr. Salmon Olivier chirurgo dell'Ospedale "La Croix" di Zinviè (Repubblica del Benin) il quale ha attestato che per lo stato attuale della paziente già trattata in laparotomia in quanto affetta da vomiti prandiali, è necessario un trattamento presso un servizio specializzato dell'AOU, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale assistenza non è facilmente accessibile e la patologia difficilmente diagnosticabile;
- stabilire che le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio mentre il soggiorno per la eventuale permanenza della paziente, relativo ai controllo post ricovero e convalescenza, sarà assicurato presso l'Istituto Padri Camilliani di S. Giorgio a Cremano (NA);

- di prendere atto che, le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni saranno assicurate dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 256 del 12 marzo 2010 – Attivita' di trapianto di rene. Finanziamento A.O. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno**

PREMESSO che:

- l'art. 16 della Legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" dispone che le regioni individuano, nell'ambito della programmazione sanitaria, tra le strutture accreditate quelle idonee ad effettuare i trapianti di organo e di tessuti;
- con delibera n. 1436 del 26/10/2005 la Giunta Regionale della Campania ha istituito il Centro di trapianto di cuore, fegato e rene presso l'A.O. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno stabilendo con successivi provvedimenti di dare corso all'iter procedurale previsto per l'effettiva attivazione nonché per assicurare i mezzi necessari per il funzionamento del Centro;
- attualmente il solo centro funzionante presso l'AO di Salerno risulta il centro trapianti di rene che, in seguito a sopralluogo eseguito dal Dipartimento di Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato temporaneamente autorizzato nelle more del completamento degli adeguamenti descritti nella relazione tecnica trasmessa dall'ISS;
- a seguito dell'ordinanza dell'Assessore alla Sanità che ha sospeso l'attività chirurgica connessa al trapianto di rene presso l'AOU Federico II, il centro trapianti di rene dell'AO di Salerno è attualmente l'unico centro della regione ad assicurare il trapianto di entrambi gli organi prelevati;
- il Direttore Generale dell'Azienda di Salerno con nota prot. n. 48 del 16/02/2010 evidenziando che attualmente l'azienda ha già utilizzato risorse proprie per far fronte alla crescente attività, alla luce delle problematiche insorte, ha richiesto all'Assessore alla Sanità un finanziamento per euro 1.850.000,00 per l'adeguamento degli spazi assistenziali e chirurgici nonché delle attrezzature indispensabili alla continuazione ed alla crescita dell'attività anche al fine della definitiva autorizzazione da parte degli organi regionali;
- la richiesta sottoposta al parere dell'Assessore alla Sanità è stata ritenuta necessaria al fine di assicurare l'assistenza ai pazienti e di mettere la struttura in grado di evitare condizioni di rischi relative alle attività chirurgiche.

RITENUTO di:

- approvare in parte la richiesta di finanziamento pervenuta dal Direttore Generale dell'AO di Salerno, destinando la somma di euro 1.500.000,00 prelevandola dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che per l'effetto presenta sufficienti disponibilità.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

- di approvare la richiesta di finanziamento pervenuta dal Direttore Generale dell'AO S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno per l'adeguamento degli spazi assistenziali e chirurgici nonché delle attrezzature indispensabili alla continuazione ed alla crescita dell'attività di trapianto di rene, anche al fine della definitiva autorizzazione da parte degli organi regionali;
- di assegnare all'azienda suddetta la somma di euro 1.500.000,00 prelevandola dal capitolo 7084 della UPB 4.15.38 "Attività di trapianti e di prelievi di organi e di innesti di tessuti dei centri e delle unità operative di rianimazione" che presenta sufficienti disponibilità;

- di stabilire che lo stanziamento richiesto ha obbligo di rendicontazione ed è vincolato alla realizzazione delle seguenti attività:

1. interventi ambientali per 3 posti di degenza “sterili”
2. attrezzature per 3 posti letto T.I. post – operatoria “sterili”
3. adeguamento sala operatoria autorizzata
4. adeguamento strumentario chirurgico

- di stabilire che l’erogazione del finanziamento sarà disposta con le seguenti modalità:
  - il 25% dell’importo alla presentazione del progetto esecutivo relativo agli adeguamenti richiesti;
  - un ulteriore 50% a seguito dell’approvazione degli atti di gara per l’affidamento dei lavori e delle forniture di che trattasi
  - la parte rimanente a saldo, previa rendicontazione e relazione finale degli interventi disposti;

- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l’adozione degli atti connessi e consequenziali;

- inviare al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 257 del 12 marzo 2010 – Seconda Universita' degli Studi di Napoli. Progetto:Valutazione della terapia con ionorisonanza e rimedio isoterapico di ionorisonanza nella psoriasi cronica volgare. Determinazioni**

CONSIDERATO
Che la psoriasi è una malattia cutanea cronica non contagiosa ad eziologia ancora sconosciuta, tipicamente caratterizzata da zone di pelle arrossata, ispessita, ricoperta da squame argentee. L'estensione della malattia può variare da aree localizzate di modeste dimensioni, fino al coinvolgimento di tutta la superficie corporea; possono essere colpite anche le articolazioni, le unghie e le mucose;
Che le varianti cliniche sono numerose e l'evoluzione è imprevedibile e spontaneamente subisce riacutizzazioni, miglioramenti e talvolta anche persistenti remissioni;
Che l'eziopatogenesi della malattia è attualmente sconosciuta anche se numerose teorie ed ipotesi sono state proposte negli anni per spiegare l'origine ed i meccanismi determinanti la patologia;
Che vari fattori siano in grado di determinare l'inizio dell'eruzione, potendo così parlare di fattori scatenanti e tra questi i traumatismi, talune infezioni, alcuni farmaci, fattori emotivi, l'alcoolismo, cause ormonali, ambientali e disordini metabolici;
Che è anche ormai dimostrata una predisposizione genetica

TENUTO CONTO
Che la psoriasi è malattia che colpisce il 2% della popolazione dei paesi occidentali con elevati costi diretti ed indiretti;
Che si stima che in Italia almeno due milioni di persone siano affette da tale patologia, un terzo dei quali in forma medio-grave

VALUTATO
Che la malattia psoriasica a tutt'oggi non riconosce una terapia specifica e che le cure attuali consistono in alcuni farmaci che riescono in qualche modo a mantenerla sotto controllo ed in raccomandazioni in particolare sul rispetto di stili di vita e comportamenti;
Che la malattia è spesso invalidante e condiziona, talora, in maniera determinante la qualità di vita del paziente

PRESO ATTO
Che il Dipartimento di Medicina sperimentale della Seconda Università di Napoli ha presentato un progetto denominato "Valutazione della terapia con ionorisonanza e rimedio isoterapico di ionorisonanza nella psoriasi cronica volgare";
Che il progetto si basa sulla valutazione di uno studio portato avanti dal Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università di Napoli che ha evidenziato un elevato livello di Osteopontina (OPN) in pazienti affetti da dermatite psoriasica;
Che il progetto si propone di verificare se la terapia combinata di ionorisonanza (utilizzazione di campi magnetici di debole intensità e bassa frequenza) e rimedio isoterapico di risonanza possa essere in grado di modulare i livelli di espressione di OPN migliorando le condizioni generali del paziente psoriasico

VALUTATO
Che il presente progetto, della durata di 1 anno, alla luce di una attenta analisi comparazionale non trova analoghi progetti pervenuti, distinguendosi peraltro per la sua originalità;

che appare congruo con gli obiettivi di salute prefissati in ambito della programmazione nazionale e regionale;

Che i costi preventivati per la sua esecuzione nella misura di 300.000,00 euro appaiono sostenibili e, ad una analisi in termini di risparmio indiretto per ricoveri inappropriati e gestione delle complicazione evitabili, in linea con i più moderni modelli economici di gestione delle risorse in sanità;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

- Di approvare il progetto presentato dal Dipartimento di Medicina sperimentale della Seconda Università di Napoli denominato "Valutazione della terapia con ionorisonanza e rimedio isoterapico di ionorisonanza nella psoriasi cronica volgare"
- Di imputare la spesa di euro 300.000,00 euro sul capitolo 7092 UPB 4.15.38 del bilancio esercizio 2010;
- Di trasmettere il presente atto all'Area Assistenza sanitaria per il seguito di competenza di impegno e liquidazione che sarà effettuata nella misura del 50% all'atto della comunicazione di inizio delle attività ed il restante 50% a presentazione della rendicontazione e relazione finale ;
- Di trasmettere il presente atto al BURC per la successiva pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

La psoriasi è una dermatosi a carattere cronico, infiammatorio ed iperproliferativo che colpisce il 2% della popolazione dei paesi occidentali. Questa patologia presenta tre caratteristiche principali: infiltazione linfocitaria a livello del derma e dell'epidermide, incontrollata proliferazione e anomalo differenziamento dei cheratinociti. Esistono, inoltre, alterazioni nell'architettura dell'epidermide che sono peculiari della psoriasi e appaiono diverse, sia da un punto di vista clinico che istologico. Le lesioni psoriasiche si presentano, infatti, come zone di iperproliferazione, con un *turnover* epidermico di circa 10 volte più rapido rispetto alla cute normale; in questa regione i cheratinociti mostrano un difetto differenziativo, che causano maturazione incompleta e permanenza anomala dei nuclei nelle cellule dello strato corneo. Molte vie di trasduzione del segnale risultano, pertanto, alterate nelle lesioni psoriasiche, con possibili conseguenze sui meccanismi coinvolti nella progressione del ciclo cellulare, nel differenziamento e nell'apoptosi.

La migrazione dei linfociti T dalla periferia al tessuto sembra essere un passaggio essenziale per lo sviluppo e il mantenimento della placca psoriasica. Nella cute psoriatica sono presenti sia la sottopopolazione linfocitaria T $CD4^+$ che quella $CD8^+$. La maggior parte delle cellule T che infiltrano la cute esprimono LFA-1 (lymphocyte function-associated antigen) e CLA (cutaneous lymphocute antigen). E' stato dimostrato che le cellule T CLA^+ aumentano nel sangue periferico durante la fase acuta della psoriasi. Un'ulteriore conferma del coinvolgimento dei linfociti T nella psoriasi è data dal ruolo centrale che svolgono le citochine da essi rilasciate. Le cellule Th1 rilasciano varie citochine fra cui l'interferone-γ (IFN-γ) e il TNF-α. L'IFN-γ up-regola le chemochine e le molecole di adesione permettendo un maggiore reclutamento dei linfociti nel sito infiammatorio. Inoltre, l'IFN-γ attiva i cheratinociti, aumentandone la proliferazione, e le cellule dendritiche (DC) che rilasciano IL-12 e IL-23. Recentemente sono stati identificati dei linfociti T, che rilasciano IL-17 e IL-22 denominati Th17. L'IL-17 è una citochina chiave nelle malattie infiammatorie autoimmuni indotte in modelli animali. Esperimenti in vivo mostrano che le cellule T diventano cellule Th17 in presenza di IL-6 e IL-23. I dati recenti riportati sui linfociti T, i macrofagi e le DC convergono sul concetto che lo sviluppo della psoriasi dipende dalle cellule Th1 e Th17 che infiltrano la cute psoriatica e stimolano i macrofagi e le cellule dendritiche a rilasciare le citochine che sostengono l'infiammazione e la proliferazione dei cheratinociti. Poiché le citochine sembrerebbero giocare un ruolo cruciale nella patogenesi della psoriasi, le terapie di nuova generazione mirano a contrastare la loro espressione, dimostrandosi anche estremamente efficaci.

L'osteopontina (OPN) è una fosfoglicoproteina che viene prodotta dalla matrice ossea, ma anche da diversi tipi cellulari quali macrofagi, linfociti T, cellule epiteliali; essa partecipa in maniera attiva a eventi fisiopatologici quali rimodellamento osseo, angiogenesi e cicatrizzazione. L'osteopontina

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche perchè è una molecola co... legame con alcuni componenti della famiglia delle integrine e può fungere da ligando per alcune varianti del CD44. Questi recettori direttamente o indirettamente attivano diversi pathways cellulari permettendo all'osteopontina di mediare l'interazione cellula-matrice o cellula-cellula. Differenti studi hanno anche dimostrato che l'osteopontina invia segnali di sopravvivenza alla cellula, risultando, quindi, una molecola antiapoptotica. Infine, importante è anche il ruolo svolto da questa molecola nella formazione di nuovi vasi sanguigni. Infatti, è stato dimostrato che l'osteopontina clivata interagisce con l'integrina $\alpha V\beta 3$ per mediare la migrazione delle cellule endoteliali durante l'angiogenesi. Il fattore di crescita vascolare endoteliale VEGF gioca un ruolo fondamentale in questo processo, inducendo esso stesso l'espressione dell'osteopontina e dell'integrina, oltre a stimolare il clivaggio dell'osteopontina da parte della trombina. I frammenti dell'osteopontina risultano fortemente chemotattici per le cellule endoteliali promuovendo la formazione di nuovi vasi sanguigni.

Il ruolo biologico dell'OPN nella risposta immune non è ancora ben chiaro, ma è noto che espleta un'azione di reclutamento dei macrofagi e attiva la produzione delle citochine dell'immunità cellulo-mediata, oltre a essere in grado di polarizzare in senso Th1 la risposta immunitaria. Elevati livelli di tali proteina sono stati riscontrati in diverse malattie infiammatorie quali il lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide e la sclerosi multipla. Recenti studi svolti dal gruppo della Prof. Tufano hanno dimostrato il coinvolgimento dell'OPN nel processo infiammatorio psoriasico. In questo studio sono stati evidenziati elevati livelli di OPN nei linfociti e nelle biopsie di pazienti psoriasici. In particolare, nel sangue periferico si sono riscontrati elevati livelli di IL-1β, TNF-α e IFNγ associati ad una riduzione di IL-10 e IL-4, confermando la capacità dell'OPN di polarizzare la risposta immune in senso Th1. Studi in corso non ancora pubblicati, hanno evidenziato come terapie condotte con farmaci biologici anti TNF-α siano in grado di ridurre notevolmente i livelli di espressione di OPN associati a un miglioramento del PASI e delle condizioni generali del paziente.

Referenze

1. Teunissen M.B.M. *et al.* State of art in the immunopathogenesis of psoriasis. G Ital Dermatol Venereol 2007; 142: 229-242.
2. Denhardt DT, Noda M, O'Regan AW et al (2001) Osteopontin as a means to cope with environmental insults: regulation of inflammation, tissue remodeling, and cell survival. J Clinic Invest 107:1055–1061
3. Buommino E, Tufano MA, Balato N *et al.* Osteopontin: a new emerging role in psoriasis. *Arch Dermatol Res* 2009; 301: 397-404.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cot I, Goertsches R *et al*. Plasma osteopontin levels in multiple sclerosis. *J Neuroimmunol* 2005; 158: 231-9.

5. Kariuki SN, Moore JG, Kirou KA *et al*. Age- and gender-specific modulation of serum osteopontin ad interferon-alpha by osteopontin genotype in systemic lupus erythematosus. *Gene Immun* 2009; 10:487-94.
6. Nograles KE, Zaba LC, Guttman-Yassky E et al (2008) Th17 cytokines interleukin (IL)-17 and IL-22 modulate distinct inflammatory and keratinocyte-response pathways. Br J Dermatol 159:1092-102

Descrizione del piano specifico delle attività del Progetto svolte dal **Soggetto proponente**

Descrizione delle attività:

In questo progetto di ricerca si vuole verificare se la terapia combinata di ionorisonanza (utilizzazione di campi magnetici di debole intensità e bassa frequenza) e rimedio isoterapico di risonanza è in grado di modulare i livelli di espressione di OPN, riducendo l'espressione delle citochine proinfiammatorie e migliorando le condizioni generali del paziente.
I pazienti saranno sottoposti a terapia combinata di ionorisonanza e rimedio isoterapico di risonanza.
Prelievi ematici saranno eseguiti sui pazienti arruolati nello studio prima, durante e al termine della terapia.
Dal sangue periferico saranno estratti i linfomonociti per valutare, mediante RT-PCR, i livelli di espressione dell'OPN e delle citochine proinfiammatorie coinvolte. Saranno, inoltre, valutati i livelli plasmatici di OPN sul plasma dei pazienti psoriasici, mediante l'utilizzo di specifici saggi ELISA.
Per questo progetto è richiesta la consulenza dermatologica: la psoriasi è generalmente classificata come lieve, moderata o grave. Vengono utilizzate differenti scale per la misurazione della gravità della psoriasi. Queste scale si basano, in misura variabile, sui seguenti criteri: proporzione di area di superficie corporea affetta, attività della malattia (grado di arrossamento, spessore e desquamazione delle placche), risposta alle precedenti terapie ed impatto della malattia sulla persona. Negli studi clinici, l'indice PASI (Psoriasis Area Severity Index) è il più utilizzato sistema di misurazione per la psoriasi. L'indice PASI combina la valutazione della gravità delle lesioni e l'area interessata alla malattia in un unico punteggio che può variare da 0 (assenza di malattia) a 72 (massimo grado di malattia). Un punteggio PASI superiore a 10 è correlato ad un numero di indicatori comunemente associati a malattia grave, come la necessità di ospedalizzazione.
I risultati degli studi clinici sono in genere riportati in termini di numero di persone che raggiungono un specifica percentuale di riduzione dell'indice PASI rispetto al loro punteggio basale (ad es., PASI 75 è una riduzione del 75% dal punteggio basale). L'EMEA (European Medicine Agency) considera il raggiungimento di un PASI 75, come una risposta al trattamento, nella forma grave di psoriasi.
Un gruppo controllo di pazienti sarà trattato con fototerapia per valutarne gli effetti rispetto alla ionorisonanza e al rimedio isoterapico di risonanza.
La Fototerapia e' un trattamento a lungo termine per curare psoriasi, sfruttando gli effetti fotobiologici dei raggi ultravioletti artificiali UV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono una selezione specifica d
n la frequenza di 311 nm (banda stretta, o Narrow Band). Con questo tipo di emissione, molto superficiale rispetto ad UVA e ristretta rispetto ai tradizionali UVB, si limitano i rischi di esposizione al minimo mantenendo una grande efficienza del trattamento. Attualmente si ritiene che la Fototerapia con UVB a banda stretta sia la terapia di scelta nella cura della psoriasi moderata, sia per la rapidita` dei risultati che per la tollerabilita` del trattamento. Con gli UVB a banda stretta "distrettuale" si puo` inoltre agire in modo selettivo sulle lesioni evitando l'irraggiamento della cute sana, cio` consente l'uso di energie piu` elevate e tempi di risposta piu` brevi rispetto alla fototerapia convenzionale. Questo tipo di terapia e` indicata nei casi di psoriasi moderata con interessamento fino al 30% della superficie corporea e per le lesioni resistenti ad altri trattamenti. La risposta e` positiva in piu` dell'80% dei pazienti trattati. La seduta ha una durata di pochi minuti e deve essere eseguita in genere due o tre volte a settimana per almeno 30-60 giorni..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale per lo svolgimento della suindicata attività	**€**
Qualifica	
Coordinamento scientifico	**10000**
Collaborazione specialistica in dermatologia	**30000**
Supporto amministrativo	**4310**
Assegno di ricerca	**20000**
Costo totale	**64310**

Materiale di consumo e reagenti	**€**
Pipette 1,0 mL, 2,0 mL, 5 mLe 10 mL Falcon 15 e 5' mL, Puntali sterili (P10-30-100-200-1000), etc.	**3000**
Kit di estrazione di RNA	**2000**
Reverse transcriptase	**2000**
Real-Time RT-PCR	**4000**
Agarosio	**500**
TAE 50X	**200**
Marcatori di peso molecolare	**2000**
Primers gene-specifici	**400**
Ficoll	**200**
Kit ELISA per dosaggio osteopontina	**700**
Costo totale	**15000**

Strumentazione scientifica	**€**
Piattaforma con manipolo UVB	**50000**

Spese generali di funzionamento Ateneo e Dipartimento	**€**
	41380

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro soggetto partecipante:

Partner	FONDAZIONE OMEOPATICA ITALIANA
Ragione sociale	FONDAZIONE
Tipologia soggetto	Associazione senza fini di lucro; Riconoscimento Regione Campania Decr. Pres. G.R. Campania n. 6686 del 22/07/983
Sede legale	Napoli
Indirizzo	Via Tino di Camaino n° 4

Tel 081-5787079 **fax** 081-5787079

mail foi@aruba.it

Codice fiscale	94005520633
Partita IVA	03600750636

Rappresentante legale:

Cognome e nome: Dott. Del Giudice Nicola

Tel 081-5563731 **fax** 081-5563731

mail ndelgiudice@tin.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA AL PROGETTO

Negli ultimi decenni molti dati hanno suggerito che gli esseri viventi possono subire in modo significativo l'influenza di campi elettromagnetici esterni, anche al di sotto della soglia di intensità capace di indurre aumenti della temperatura nell'organismo vivente minori di $^1/_{10}$ di grado.
Tali influenze inducono negli organismi viventi effetti dannosi che sono alla base di numerosi quadri morbosi che oggi cominciano ad essere individuati e descritti.
L'ambiente acquista pertanto un ruolo determinante nel produrre un numero crescente di malattie acute o più frequentemente cronico-degenerative, sia somatiche che psichiche, estremamente invalidanti in grado di limitare in modo significativo la capacità lavorativa dell'individuo.
Acquista un ruolo determinante in questo processo lo stress cronico (in particolare quello prodotto dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico) cui gli esseri umani sono sottoposti nell'attuale organizzazione sociale: nel tempo tale stress cronico si traduce in modificazioni fisiologiche, funzionali, psicoemotive e successivamente in malattie croniche.

Negli ultimi anni il progresso scientifico e lo studio della elettrodinamica quantistica hanno aperto un nuovo orizzonte per affrontare concretamente tale problematica, fornendo la possibilità di valutare in termini rigorosamente scientifici l'interazione di uomini, animali e piante con l'ambiente naturale ed artificiale, analizzando le influenze negative e positive dei campi elettromagnetici sulla materia vivente.
Inoltre, dai primi anni Ottanta in molti laboratori scientifici si è osservato come i campi magnetici variabili di bassissima intensità e frequenza, in presenza del campo magnetico terrestre, determinano variazioni nel flusso di ioni attraverso le membrane cellulari e nei liquidi organici che le circondano.
Sulla base di tali recenti ricerche, cui, come F.O.I., abbiamo contribuito in modo significativo sono stati realizzati due innovativi apparecchi elettromedicali per erogare una terapia di Ionorisonanza Ciclotronica Endogena la cui prerogativa è quella di operare mediante specifici campi elettromagnetici, variabili per intensità, frequenza e forma.
La psoriasi è una malattia che in Italia colpisce circa due milioni di persone, di cui almeno un terzo in forma medio-grave. Eppure solo un malato su cinque si cura veramente rivolgendosi agli specialisti.
I pazienti sono convinti che le terapie disponibili siano poco efficaci (creme a base di derivati della vitamina D, pomate a base di cortisonici, ecc e nei casi più gravi ciclosporina e metotressato, fototerapia) per cui si rassegnano a convivere con questa malattia ritenuta incurabile.
Data la larga diffusione di tale malattia e sulla base dei significativi risultati finora ottenuti utilizzando l'associazione di rimedi isoterapici di risonanza con la Ionorisonanza Ciclotronica Endogena, vogliamo realizzare una approfondita ricerca clinico-sperimentale sistematica su tale malattia.
Il progetto prevede il trattamento dei soggetti affetti da psoriasi cronica volgare secondo la metodologia dello studio terapeutico pilota (Fase 2 delle norme di buona pratica clinica)
Viene utilizzato un trattamento con una terapia combinata di ionorisonanza (utilizzazione di campi magnetici di debole intensità e bassa frequenza) e rimedio isoterapico di risonanza. Lo scopo della ricerca è quello di valutare l'efficacia di tale trattamento sul decorso di tale malattia, riducendo l'eventuale stato depressivo, migliorando la qualità della vita e diminuendo il consumo dei farmaci.
Per la realizzazione di tale progetto di largo respiro la Fondazione Omeopatica Italiana mette a disposizione la sua sede, il cast di ricercatori ed operatori sanitari che partecipano alle sue attività, la biblioteca, la videoteca, la ricca bibliografia raccolta, oltre naturalmente alle apparecchiature di ionorisonanza ed alle varie attrezzature e strumentazioni di ricerca di cui dispone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia

Del Giudice N. ed E. *"Omeopatia e Bioenergetica"* 2° edizione, Ed. Cortina Verona. 1999

Liboff A.R. *"Cyclotron resonance in membrane transport"* nel volume *Interactions between electromagnetic fields and cells* (eds. A. Chiabrera ed altri) Plenum Press 281-296 1985

Adair R.K. *"Constraints on biological effects of weak extremely low frequency electromagnetic field"* Physical Review A43, 1039 – 1048 1991

Zhadin M.N., Novikov V.V., Barnes F.S., Pergola N.F. *"Combined action of static and alternating magnetic field on ionic current in aqueous glutamic acid solution"* Bioelectromagnetics 19, 41-45 1998.

Del Giudice E. Fleischmann M., Preparata G., Talpo G. *"On the unreasonable effects of ELF magnetic fields upon a system of ions"* Preprint dell'Università di Milano 2001 in corso di pubblicazione.

Bistolfi F. *"Campi magnetici in medicina"* Minerva Medica 1986

Del Giudice N. ed al. *"Effetti biologici dei rimedi omeopatici e di deboli campi elettromagnetici sugli esseri umani: alcune evidenze cliniche"* Atti del 3° Congresso Nazionale FIAMO Roma 2002

Del Giudice N. ed al. *"Il ruolo fondamentale dei campi elettromagnetici in medicina: verso una biologia omeopatica"* Atti del 3° Seminario scientifico FIAMO Roma 2003

Del Giudice N. E al. *"Coerenza elettrodinamica, sistema ionico e sistema endocrino"* 2° Congresso Nazionale FIAMO Roma 2000

Del Giudice E. e al. *"Choerence electrodynamics in Water"* pag 89 nel volume *Fundamental Research in Ultrahigh Dilution and Homeopathy* (Schulte J. e Endler C, eds) Kluwer Dordrecht. 1998

fonte: http://burc.regione.campania.it

ia C. *"Medicina quantistica"* Ed. Tecniche Nuove Milano 2002

E. Del Giudice, G. Preparata, *"Coherent Dynamics in water as a possible Explanation of Biological Physics,* B9,20, 105-115 (1994)

Smith S.W., Best S. *"L'uomo elettromagnetico"* Ed. Andromeda 1997

E. Del Giudice, G. Preparata, M. Fleischmann
"Qed coherence and electrolyte solutions" Journal of Electroanalitical Chemistry 482, 110-116 (2000)

Talpo G. *"Effects of magnetics fields on living systems"* Biology Forum 2000

Del Giudice N., Del Giudice M., d'Elia I., Menghi E.
"Azione di campi magnetici di debole intensità e di bassa frequenza sugli scambi ionici: una esperienza clinica" 3° Congresso nazionale FIAMO Roma 6-7-8 ottobre 2001

Del Giudice M. ed altri *"Trattamento della malattia di Parkinson idiopatica mediante apparecchiatura elettromedicale di ionorisonanza e farmaci omeopatici"* VII Congresso nazionale FIAMO Roma 10-12 Novembre 2006

Del Giudice N. ed altri *"Lo Stress magnetico e la dinamica morbosa"* VII Congresso nazionale FIAMO Roma 10-12 Novembre 2006

Del Giudice N. *"Caratteristiche di un innovativo apparecchio elettromedicale di ionorisonanza"* Seminario scientifico organizzato dalla FOI Napoli 21-22 Febbraio 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Descrizione del piano specifico delle attività del Progetto svolte dal* Partner**

Unità Operativa	FONDAZIONE OMEOPATICA ITALIANA

Descrizione delle attività:

La FOI sottoporrà a visita medico-psicologica i pazienti (almeno 30), fotograferà le lesioni psoriasiche, prescriverà la terapia medica con rimedi isoterapici di risonanza e trattamento di ionorisonanza. Sottoporrà i pazienti al trattamento diagnostico con il Kit White Holographic Bioresonance con cui otterrà il rimedio isoterapico di risonanza. Mette a disposizione il Know How per l'utilizzazione diagnostica e terapeutica del kit di biorisonanza e dell'apparecchiatura elettromedicale di ionorisonanza per l'interpretazione dei dati acquisiti. Consente l'utilizzazione della biblioteca, videoteca, laboratorio di ricerca e strumentazione scientifica.

Personale necessario per lo svolgimento della suindicata attività:

Qualifica	Ruolo nel Progetto	Orario medio settimana
Medico	Coordinatore	2
Medico	Operatore medico	3
Medico	Operatore medico	3
Medico	Operatore medico	3
Psicologo	Operatore psicologo	3
Amministrativo	Consulente amministrativo	2
2 Segreterie		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse strumentali esistenti
2 Kit White Holographic Bioresonance
3 Apparecchi elettromedicali di Ionorisonanza
3 Computer portatili
1 macchina fotografica digitale

Voci di spesa (Partner FOI)

Personale:

Coordinamento:

totali ore	104
costo medio orario	75 €
totale costo	7800 €

Operatore medico:

totali ore	156
costo medio orario	50 €
totale costo	7800 €

Operatore Medico

totali ore	156
costo medio orario	50 €
totale costo	7800 €

Operatore Medico

totali ore	156
costo medio orario	50 €
totale costo	7800 €

Operatore Psicologo

totali ore	156
costo medio orario	50 €
totale costo	7800 €

Consulente Amministrativo

totali ore	104
costo medio orario	75 €
totale costo	7800 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Operatori Segreteria

totali ore	**208**
costo medio orario	**35 €**
totale costo	**7280 €**

Attrezzature

Utilizzazione 3 apparecchiature elettromedicali
Utilizzazione kit White Holographic Bioresonance

40.000 €

Spese di gestione:

Utilizzazione ambulatori	**25.000 €**
Spese amm.ve	**7.000 €**
Altro	**3230 €**
Totale costo gestione	**35230 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 276 del 16 marzo 2010 – Modifica task force regionale per l'emergenza brucellosi bufalina.**

VISTA

- la Delibera di G.r. n.122 del 9 febbraio 2007, con la quale è stata istituita una task force regionale per l'emergenza brucellosi, come modificata dalla DGR n.656 del 18 aprile 2007;

CONSIDERATO

- che con Delibera di G.r. n. 2038 del 23 novembre 2007, modificata dalla DGR n.855 dell'8 maggio 2009, è stato approvato il Piano triennale per l'eradicazione della Brucellosi bufalina in provincia di Caserta;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2007 è stato dichiarato lo "*stato di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe, per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini*", più volte prorogato e con scadenza ultima al 31 dicembre 2009;
- che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3634/2007 e successive modificazioni sono state introdotti "*Interventi Urgenti di protezione civile per fronteggiare lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe, per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini*";
- che l'articolo 1 dell'OPCM n. 3841 del 19 gennaio 2010, pubblicata sulla GU del 26 gennaio 2010, dispone che il dott. Gianfranco NAPPI, Commissario delegato ex art. 1 dell'OPCM n. 3791/2009, provvede, in regime ordinario ed in termini di urgenza, al completamento entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2010 di tutte le iniziative ancora di propria competenza già programmate ed in corso di attuazione per il definitivo superamento del contesto di criticità in atto nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe;
- che il comma 2 dell'articolo 1 dell'OPCM sopra indicata stabilisce, altresì, che all'esito delle attività di cui al comma 1, il Commissario delegato provvede al trasferimento alle Amministrazioni ed agli Enti ordinariamente competenti delle unità di personale utilizzate per l'attuazione delle finalità connesse al superamento del contesto critico in rassegna, unitamente alla documentazione contabile ed amministrativa relativa alla gestione commissariale.

VISTA

- l'Ordinanza Ministeriale 14 novembre 2006, con la quale sono state definite misure straordinarie di polizia Veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi caprina e leucosi in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, scaduta il 31 dicembre 2009;

RILEVATO

- che nel corso del periodo di gestione commissariale sono stati presentati numerosi ricorsi e iniziative giudiziarie, in sede di giustizia amministrativa e penale, avverso i provvedimenti di abbattimento dei capi bufalini infetti, in particolare per quanto concerne le modalità di effettuazione delle analisi per la verifica della positività;
- che con decreto n. 618 del 30/12/2009 a firma del Commissario di Governo per l'emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe è stato integrato il decreto commissariale n. 192 del 29 maggio 2009 di istituzione del Nucleo Operativo per il trasferimento delle competenze commissariali, con il dr. Antonio Carotenuto avente funzioni di coordinatore del Nucleo stesso;

RITENUTO, pertanto,

- che occorre, alla luce di quanto disposto dall'articolo 1 dell'OPCM n. 3841 del 19 gennaio 2010, essendo venuto meno lo stato di emergenza per l'eradicazione della brucellosi bufalina in provincia di Caserta e zone limitrofe alla data del 31 dicembre 2009, assicurare che tutte le attività e tutti i risultati raggiunti nel corso del periodo di commissariamento di governo siano mantenuti e

monitorati costantemente per determinare le politiche sanitarie più opportune al raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti dalla normativa nazionale e comunitaria;
- necessario riattivare la task force regionale per l'emergenza brucellosi, cui affidare il ruolo di organismo di controllo, coordinamento e indirizzo di tutte le attività inerenti il risanamento della brucellosi bufalina, nonché della eventuale redazione di un nuovo piano straordinario regionale per l'eradicazione della brucellosi bufalina in provincia di Caserta che tenga conto anche della situazione epidemiologica rilevata alla fine del 2010;
- opportuno integrare le Delibere di G.R. n. 122 del 9 febbraio 2007 e n. 656 del 18 aprile 2007, modificando la composizione della task force regionale, con l'inclusione stabile di un rappresentante dell'AGC 04 - Avvocatura della Regione Campania e del dr. Antonio Carotenuto nella qualità di coordinatore del Nucleo Operativo per il trasferimento delle competenze commissariali;
- necessario stabilire che la composizione della "task force regionale" possa essere di volta in volta integrata da esperti e/o da rappresentanti di altri Settori dell'amministrazione regionale o di enti pubblici, in relazione alle specifiche problematiche poste all'ordine del giorno;

propongono, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente trascritte:

- di integrare le Delibere di G.R. n. 122 del 9 febbraio 2007 e n. 656 del 18 aprile 2007, modificando la composizione della task force regionale cui è affidato il compito di organismo di controllo, coordinamento e indirizzo di tutte le attività inerenti il risanamento della brucellosi bufalina in Campania, costituita da esperti del settore individuati nelle figure di:
  - Il Dirigente del Settore Veterinario Regionale che la presiede;
  - Il Dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura dell'AGC 11;
  - Il Coordinatore Nucleo Operativo per il trasferimento delle competenze del Commissario di Governo per l'emergenza brucellosi negli allevamenti bufalini in provincia di Caserta e zone limitrofe;
  - Il Commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
  - Il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
  - Un rappresentante dell'AGC 04 - Avvocatura Regionale all'uopo designato;
  - tre componenti designati dalle organizzazioni sindacali agricole regionali, maggiormente rappresentative a livello nazionale;

  La "task force regionale" potrà inoltre avvalersi di esperti e/o di rappresentanti di altri Settori dell'amministrazione regionale o di enti pubblici, in relazione alle specifiche problematiche poste all'ordine del giorno;

- di inviare copia della presente deliberazione al Settore Veterinario, al Settore SIRCA al Settore Avvocatura ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 49 del 12 marzo 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Ricostituzione Consiglio di Amministrazione Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta.

PREMESSO
che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1880 del 22/12/2009 – trasmessa al Consiglio Regionale per acquisire il parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/96 nonché acquisire il gradimento ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale – si è provveduto a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta, nella persona del Sig. RECCIA Antonio, nato a Grumo Nevano (NA) il 9/8/46, ivi residente alla Via A. Diaz n. 12, nonché nella qualità di componenti i Sigg. :

- GRIFFO Michele, nato a Trentola Ducenta (CE) il 23/8/48, ivi residente alla Via IV Novembre n. 76;
- DE FILIPPO Andrea, nato a Maddaloni (CE) il 30/5/62, ivi residente alla Via Mario Sena n. 30;

ai sensi dell'art. 6 della L. n. 865 del 21/10/1971;

PRESO ATTO
dell'istruttoria desumibile dalla P.D. n. 6247 del 25/2/2010, compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, competente per la materia, nella quale si dà conto :

- del parere favorevole espresso al riguardo , ex art. 7 della L.R. n. 17/96, dalla 1° Commissione Permanente del Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 21 /1/2010, trasmesso al Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. 159 del 26/1/2010 per la successiva deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto;
- che con nota prot. n. 153996 del 19/2/2010 a firma del Vice Presidente della 1° Commissione Permanente del Consiglio Regionale segnalava *"...la sussistenza, a carico del Sig. Michele Griffo, di una possibile causa ostativa, ex art. 4, c. 1, lett. a, della L.R. n. 17/96, alla nomina a componente del Consiglio di Amministrazione dello IACP di Caserta"*, e precisamente che il Sig. Griffo al momento della nomina rivestiva la carica di Consigliere Comunale nel Comune di Trentola Ducenta (CE);
- che con nota prot. n. 156549 del 22/2/2010 il Commissario Straordinario della Provincia di Caserta comunicava che il Sig. GRIFFO Michele *"...allo stato non risulta più essere Consigliere Comunale della Città di Trentola Ducenta"*;

CONSIDERATO
che la su indicata delibera di Giunta Regionale n. 1880 del 22/12/2009 rinvia a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

VISTA
la Sentenza TAR Campania n. 1193 del 26/2/2010, acquisita al protocollo dell'Area Gabinetto in data 3/3/2010 con n. 193262, con la quale si ordina alla regione Campania di concludere il procedimento nel termine di 30 giorni dalla notifica;

PRESO ATTO
che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, competente per materia, nulla ha riferito riguardo agli altri componenti dell'organo previsti dall'art. 6 della L. n. 865/71;
VISTE
la L. n. 865/71, la L.R. n. 17/96 e lo Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di costituire il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta nella seguente composizione:
- § Sig. RECCIA Antonio, nato a Grumo Nevano (NA) il 9/8/46, ivi residente alla Via Diaz n. 12, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;
- § Sig. GRIFFO Michele, nato a Trentola Ducenta (CE) il 23/8/48, ivi residente alla Via IV Novembre n. 76, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;
- § Sig. DE FILIPPO Andrea, nato a Maddaloni (CE) il 30/5/62, ivi residente alla Via Mario Sena n. 30, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;
- di determinare la durata del costituito Consiglio di Amministrazione in anni cinque, ai sensi dell'art.6, comma 7, della L. n. 865/71, a decorrere dalla data del presente decreto;
- di integrare con successivi atti monocratici la composizione dell'organo, demandando al Settore Edilizia Pubblica Abitativa., competente per materia, la ricognizione delle mancanti designazioni;
- di trasmettere il provvedimento al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 50 del 12 marzo 2010

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Ricostituzione Consiglio di Amministrazione Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno.

PREMESSO
che con deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 28/1/2010 – trasmessa al Consiglio Regionale per acquisire il parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/96 nonché acquisire il gradimento ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale – si è provveduto a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno, nella persona del Sig. CHIRICO Gaetano, nato a Pompei (NA) il 23/4/72, residente a Scafati (SA) alla Via Martiri d'Ungheria n. 12-Trav. Cannavacciuolo, nonché nella qualità di componenti i Sigg. :

- MAROTTA Gerardo, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 12/12/65, ivi residente alla Via Centora
- GIANNATTASIO Antonio, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 19/9/45, residente a Salerno al C.so Garibaldi n. 47;

ai sensi dell'art. 6 della L. n. 865 del 21/10/1971;

PRESO ATTO
dell'istruttoria desumibile dalla P.D. n. 6255 del 25/2/2010, compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, competente per la materia, nella quale si dà conto :

- del parere favorevole espresso al riguardo , ex art. 7 della L.R. n. 17/96, dalla 1° Commissione Permanente del Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 4/2/2010, trasmesso al Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. 75 del 4/2/2010 per la successiva deliberazione consiliare ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto;

CONSIDERATO
che la su indicata delibera di Giunta Regionale n. 48 del 28/1/2010 rinvia a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;

PRESO ATTO
che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa., competente per materia, nulla ha riferito riguardo agli altri componenti dell'organo previsti dall'art. 6 della L. n. 865/71;

VISTE
la L. n. 865/71, la L.R. n. 17/96 e lo Statuto Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di costituire il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno nella seguente composizione:
- § Sig. CHIRICO Gaetano, nato a Pompei (NA) il 23/4/72, residente a Scafati (SA) alla Via Martiri d'Ungheria n. 12 – traversa Cannavacciuolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;
- § Sig. MAROTTA Gerardo, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 12/12/65, ivi residente alla Via Centora, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;

- § Sig. GIANNATTASIO Antonio, nato a Giffoni Sei Casali (SA) il 19/9/45, residente a Salerno al Corso garibaldi n. 47, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno;
- di determinare la durata del costituito Consiglio di Amministrazione in anni cinque, ai sensi dell'art.6, comma 7, della L. n. 865/71, a decorrere dalla data del presente decreto;
- di integrare con successivi atti monocratici la composizione dell'organo, demandando al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, competente per materia, la ricognizione delle mancanti designazioni;
- di trasmettere il provvedimento al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 51 del 15 marzo 2010

PROGRAMMAZIONE - Approvazione del programma delle attivita' ai sensi della DRGC n. 1901/2009 e degli articoli 5, 6 e 10 del protocollo di intesa tra la Regione Campania e il CEINGE s.c. a r.l.

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1901 del 22 dicembre 2009 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l per gli anni 2010-2012;
- che il citato protocollo di intesa è stato sottoscritto il 7 gennaio 2010 – rep. reg. n.ro 4/2010;
- che, con DGRC n. 1901/2009, si è proceduto ad assegnare al Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l., coerentemente con gli indirizzi di programmazione sanitaria e nel rispetto delle limitazioni di spesa imposte dal Piano di Rientro, un finanziamento massimo per l'esercizio 2010 di € € 3.621.000,00 (IVA inclusa) a valere sull'U.P.B. 4.15.38 capitolo di spesa 7062 Spesa sanitaria accentrata - Piano Sanitario esercizio 2010;

CONSIDERATO

- che l'art. 5 del protocollo di intesa stabilisce le modalità di presentazione e approvazione del programma delle attività annuale e del piano finanziario precisando al comma 8 che per l'esercizio 2010 il Ceinge si impegna a presentare il programma delle attività entro 10 giorni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa e ad apportare allo stesso le eventuali modifiche che l'Assessorato alla Sanità abbia ritenuto opportune e necessarie;
- che l'art. 11 del protocollo di intesa dispone che l'erogazione del finanziamento di ciascun anno avviene sulla scorta del piano finanziario approvato con le modalità di cui all'art. 5;
- che l'art 5 comma 8 dispone che l'Assessore alla Sanità provvede all'approvazione del programma delle attività con proprio Decreto, valutata la coerenza con le disposizioni di cui agli articoli 5,6 e 10 del protcollo di intesa;
- che con nota prot. 90658 del 2 febbraio 2010 il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l ha provveduto a presentare il programma delle attività ed il relativo piano finanziario ai sensi di quanto disposto dalla DGRC 1901/2009 e dagli articoli 5, 6 e 10 del protocollo di intesa;

RITENUTO

- che il programma delle attività (prot. 90658 del 2 febbraio 2010) è rispondente a quanto previsto dalle disposizioni del Protocollo d'Intesa ed in particolare ad i criteri ed i vincoli fissati dagli articoli 5,6 e 10 dello stesso;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- il programma delle attività per l'esercizio 2010 è rispondente a quanto previsto dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ceinge il 7 gennaio 2010;
- di approvare il programma delle attività presentato dal CEINGE Biotecnologie avanzate Scarl per l'annualità 2010;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Programmazione, al Settore Assistenza Sanitaria, al Ceinge Bioteconlogie Avanzate Scarl, al BURC per la pubblicazione

Santangelo

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 52 del 15 marzo 2010

FARMACEUTICO - Istituzione del nucleo di esperti dell'Assessorato alla Sanita' della Regione Campania per i dispositivi medici - Modifica ed integrazione del decreto assessorile n. 432 del 15.10.2007 e s.m.i.

PREMESSO

che la legge finanziaria per il 2006 (art. 1, c. 290), ha incaricato la Commissione nazionale di "esercitare, su richiesta del Ministro della salute o della Direzione generale dei farmaci e dei dispositivi medici, funzioni consultive su qualsiasi questione concernente i dispositivi medici".

che la legge finanziaria per il 2007 (articolo 1, comma 796, lettera v), ha incaricato la Commissione nazionale di individuare tipologie di dispositivi medici per il cui acquisto la corrispondente spesa superi il 50% della spesa complessiva dei dispositivi medici sui quali il Ministero deve stabilire prezzi che costituiscano la base d'asta per i successivi acquisti del SSN.

che la Commissione nazionale nel corso del proprio mandato ha, per conto del Governo, predisposto alcuni provvedimenti che sono stati approvati dalla Conferenza Stato Regioni e successivamente sono divenuti normativa nazionale.

che i provvedimenti riguardano :

- la Classificazione dei Dispositivi Medici, *DM 20.02.2007*
- *il repertorio dei Dispositivi Medici,* Decreto ministeriale del 20 febbraio 2007
3. *I prezzi di riferimento di alcuni dispositivi medici, ai sensi* Legge 27 dicembre 2006, n. 296

(pubbl. in Suppl. Ordinario n. 244 alla G.U. 27 dicembre 2006, n. 299); Art. 1, comma 796 e 825, ulteriori norme relative a versamenti per l'attività promozionale, banca dati e repertorio, e norme relative ai prezzi da utilizzare quale base d'asta per le gare di acquisto del SSN.

CONSIDERATO

che la regione Campania nel Piano di rientro dal Disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione 1.1.2007 – 31.12.2009 pubblicato sul BURC n°17 del 26 Marzo 2007 prevede la centralizzazione degli acquisti di dispositivi medici presso la SORESA

che i provvedimenti approvati dalla Commissione Nazionale richiedono una diversa organizzazione regionale e delle AASSLL in merito alla valutazione dei Dispositivi Medici e all'analisi delle acquisizioni effettuate dalle strutture operative del Servizio Sanitario Regionale.

che a tale scopo la regione Campania con decreti assessorili n 432 del 15/10/2007; n. 269 del 10/12/2008 e n. 44 del 20/02/2009 ha individuato un gruppo di esperti in materia.

RITENUTO

di modificare i decreti assessorili n 432 del 15/10/2007; n. 269 del 10/12/2008 e n. 44 del 20/02/2009 che hanno individuato un gruppo di esperti in materia di dispositivi medici.

di dover provvedere alla sostituzione del Dott. Antonio Emilio Gambacorta, Coordinatore Area Assistenza Sanitaria Assessorato alla Sanità con il ruolo di Coordinatore della commissione, con l'attuale Coordinatore Area Assistenza Sanitaria Assessorato alla Sanità Dott. Mario Vasco.

di dover provvedere alla sostituzione Dott. Tonino Pedicini Direttore Generale ARSAN con l'attuale Direttore Generale ARSAN Dott.ssa Lia Bertoli

di integrare il gruppo di esperti con un ulteriore profilo statistico-informatico al fine di ottimizzare la funzionalità dei lavori espressi dalla commissione in rapporto alla complessità, alla specificità ed alla notevole mole delle problematiche trattate.

di dover provvedere alla integrazione del gruppo di esperti con il Dott. Crescenzo Ilardi funzionario del Settore Farmaceutico Area 20 Assessorato alla Sanità esperto in statistica e informatica.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sanitaria, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso

DECRETA

di modificare i decreti assessorili n 432 del 15/10/2007; n. 269 del 10/12/2008 e n. 44 del 20/02/2009 che hanno individuato un gruppo di esperti in materia di dispositivi medici.

di sostituire il Dott. Antonio Emilio Gambacorta, Coordinatore Area Assistenza Sanitaria Assessorato alla Sanità con il ruolo di Coordinatore della commissione, con l'attuale Coordinatore Area Assistenza Sanitaria Assessorato alla Sanità Dott. Mario Vasco.

di sostituire il Dott. Tonino Pedicini Direttore Generale ARSAN con l'attuale Direttore Generale ARSAN Dott.ssa Lia Bertoli

di integrare il gruppo di esperti con un ulteriore profilo statistico-informatico al fine di ottimizzare la funzionalità dei lavori espressi dalla commissione in rapporto alla complessità, alla specificità ed alla notevole mole delle problematiche trattate.

di dover provvedere alla integrazione del gruppo di esperti con il Dott. Crescenzo Ilardi funzionario del Settore Farmaceutico Area 20 Assessorato alla Sanità esperto in statistica e informatica.

di trasmettere il presente provvedimento all'area 20 Assistenza Sanitaria- all'area 19 Programmazione- al Settore Farmaceutico per la esecuzione, e al BURC per la pubblicazione.

Santangelo

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'UNIVERSITÀ ED ALLA RICERCA SCIENTIFICA - n. 53 del 17 marzo 2010

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE PROGETTO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT SECONDA FASE INTERVENTO SD08 DECRETO N. 258 DELL'08/06/07 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PREMESSO

-che la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 2083 del 29/12/2005, ha approvato, tra l'altro, il Disciplinare per la Concessione degli Aiuti alle PMI in materia di Ricerca e Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006;

- che, l'articolo 9 punto 4 del disciplinare prevede che, per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio relative allo stato avanzamento lavori, la Regione si avvale del Comitato Tecnico Scientifico da istituirsi con Decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che con decreti dirigenziali n. 626 del 30/12/05, e successivo n. 52 del 3/3/06, è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione. Progetto Metadistretto del settore ICT" pubblicato sul BURC n.14 del 20/03/06;

- che, coerentemente con quanto previsto dal predetto disciplinare, per la valutazione dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio relative allo stato di avanzamento lavori (SAL e verifica finale), il bando ha previsto l'utilizzo di un apposito Comitato Tecnico Scientifico, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccede le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, si è fatto ricorso a professionalità esterne con competenze specialistiche;

-che, date le innanzi professionalità così come evidenziate nelle note curriculari e coerenti ai criteri dettati nella seduta del 2 aprile 2007 dalla Cabina di Regia del Metadistretto, costituita con Delibera 1920 del 23.11.2006, l'Assessore alla Ricerca Scientifica, con decreto n° 258 del 8/06/07 e successivo n. 448 del 24/10/07, nominava componenti del Comitato Tecnico Scientifico:

- Presidente - dott. Raffaele Di Fiore ex magistrato nato a Giugliano (NA) il 19/01/1926;
- Componente - prof. Angelo Airaghi nato a Genova il 06/01/1936;
- Componente - prof. Andrea Bernieri nato a Napoli il 20/08/1956;
- Componente - prof. Pietro Fanghella nato a Genova il 20/02/1955
- Componente - prof. Cantone Giovanni nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 4/11/47;
- Componente - prof. Giancarlo Succi nato a Vercelli il 28/09/1963;
- Componente - prof. Salvatore Tucci nato a Campobasso il 28/07/1946;
- Componente - prof. Walter Ukovich nato a Trieste il 04/12/1946;
- Componente - prof. Lorenzo Vita nato a Licodia Eubea (CT) il 09/08/1954;

- che sig. Antonio Ranieri, funzionario della Regione in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica veniva designato quale segretario del predetto Comitato;

- che, con il richiamato decreto assessorile n° 258 del 8/06/07 veniva altresì disposto di corrispondere, a ciascun componente del Comitato Tecnico Scientifico a titolo di compenso omnicomprensivo, quanto

previsto all'art. 6 del "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito del P.O.R. Campania" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 665 del 31/05/2005;

-che sulla base dei criteri fissati dal bando, il Comitato ha effettuato la valutazione dei progetti, redigendo in data 16/12/07, la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate;

- che con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione. Progetto metadistretto del settore ICT*", pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/08 e successivi n. 219 del 26/06/09 e 317 del 30/07/09 sono stati ammessi a cofinanziamento complessivamente i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 128 della succitata graduatoria;

- che a seguito dell'erogazione del primo acconto dei contributi concessi i Soggetti beneficiari hanno trasmesso i relativi SAL, acquisiti agli atti del Settore Ricerca Scientifica e da questi trasferite al RTI gestore delle procedure operative del bando per il controllo della documentazione giustificativa di spesa;

- che nelle more dell'espletamento del mandato relativo alla verifica dello stato di attuazione delle attività finanziate da parte del CTS è deceduto il Dr. Raffaele Di Fiore, già Presidente della Corte di Appello;

- che il Dr. Raffaele Di Fiore per il seguito di istruttoria può essere sostituito dal Dr. Aldo Ponte, già Presidente della Corte di Appello;

- che alla data del 24/10/2009, coerentemente con quanto disposto dal richiamato Decreto Assessorile n° 258/07, il Comitato Tecnico Scientifico è decaduto;

- che, in coerenza con le procedure definite dagli Orientamenti per la chiusura dei programmi 2000-2006 della Commissione Europea e con le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006, la Giunta Regionale della Campania, acquisiti i pareri e i nulla osta prescritti, con Delibera n 1858 del 18.12.2009 imputava i costi dell'intervento "Progetto Metadistretto del settore ICT"dalla programmazione 2000-2006 alla nuova programmazione 2007 – 2013, per cui si rende necessario continuare l'attività di monitoraggio;

- che, con nota n. 48758 del 20/01/2010, ai membri del comitato è stato comunicato la loro decadenza dall'incarico per decorrenza del termine massimo stabilito dall'atto di nomina.

- che le attività demandate al CTS, relative alle fasi di monitoraggio dei SAL, sono presupposto indispensabile per l'erogazione del secondo acconto e del saldo a favore delle PMI ammesse al finanziamento;

- che è necessario, quindi, alla luce di quanto previsto nella delibera di attuazione dell'intervento, nel bando e nello stato di attuazione degli interventi descritto in precedenza, istituire un nuovo Comitato tecnico scientifico con compito di monitorare i SAL, composto da un numero ridotto di membri, al fine di contenere i costi di gestione anche in virtù del minor carico di lavoro a loro assegnato;

- che al fine di ridurre i costi di gestione del CTS, e a garanzia della continuità del lavoro già svolto, è necessario individuare i membri del nuovo CTS tra quelli già precedentemente designati, scelti in base alla vicinanza geografica della loro residenza rispetto alle sedi della Regione Campania;

- che data la complessità delle operazioni a cui è chiamato il CTS, il numero delle sedute per la definizione delle attività residuali non è preventivabile. Sarà cura del Settore Ricerca Scientifica autorizzare il

CTS ad un numero di sedute minime e motivate strettamente necessarie all'assolvimento del proprio mandato nei limiti dello stanziamento disponibile per tali tipologie di attività;

- che il Settore attesta che l'impegno della spesa necessaria per la liquidazione delle competenze professionali spettante ai membri del comitato potrà gravare sulle somme già stanziate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2383 del 29.12.2005, previa reiscrizione delle stesse somme nel bilancio corrente, ovvero sulle risorse della misura 7.1 del P.O. 2007/20013 (già disponibili), somme, che anche singolarmente considerate, sono ampiamente coerenti per la liquidazione delle competenze spettanti al comitato che avverrà nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riferimento al disciplinare PO FESR 2007-2013.

RITENUTO
- pertanto che il Comitato Tecnico Scientifico per le attività residuali previste dal bando in parola possa essere validamente costituito nelle persone:

- Presidente - Dr. Aldo Ponte, già Presidente della Corte di Appello di Napoli nato a Napoli il 17.10.1929
- Componente - prof. Angelo Airaghi nato a Genova il 06/01/1936;
- Componente - prof. Andrea Bernieri nato a Napoli il 20/08/1956;
- Componente - prof. Cantone Giovanni nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 4/11/47;
- Componente - prof. Salvatore Tucci nato a Campobasso il 28/07/1946;

- di dover nominare il sig. Antonio Ranieri, funzionario della Regione in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica quale segretario del predetto Comitato;

- di dover demandare al Settore Ricerca Scientifica l'individuazione del numero di sedute del CTS strettamente necessarie, ed adeguatamente motivate, per l'assolvimento del proprio mandato istituzionale;

- di dover demandare al dirigente del Settore Ricerca Scientifica ed al responsabile del procedimento, per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli atti di rito, inclusi quelli di controllo, per l'insediamento del CTS;

- di dover disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del CTS;

VISTA La DGR 3466/2000;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di nominare quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico per le attività di monitoraggio residuali relative allo stato di avanzamento dei lavori previste dal bando richiamato in premessa:

- Il Dr. Aldo Ponte, già Presidente della Corte di Appello di Napoli nato a Napoli il 17.10.1929- presidente
- Il prof. Angelo Airaghi nato a Genova il 06/01/1936 - componente;
- Il prof. Andrea Bernieri nato a Napoli il 20/08/1956- componente;
- Il prof. Cantone Giovanni nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 4/11/47- componente;
- Il prof. Salvatore Tucci nato a Campobasso il 28/07/1946- componente;

- di dover nominare altresì il sig. Antonio Ranieri, funzionario della Regione in servizio presso il Settore Ricerca Scientifica quale segretario del predetto Comitato;

- di dover demandare al Settore Ricerca Scientifica l'individuazione del numero di sedute del CTS motivate e minime strettamente necessarie all'assolvimento del proprio mandato istituzionale;

- di disporre la notifica del presente atto a tutti i componenti del CTS riconoscendo ad esso gli effetti di scrittura privata a seguito della sua sottoscrizione;

-di inviare per l'esecuzione all'A.G.C. "Ricerca Scientifica", al Settore "Ricerca Scientifica", all'A.G.C "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore Entrate e spese, al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali" e al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione, BURC" per quanto di rispettiva competenza.

Nicola Mazzocca

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONEDEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24 LUGLIO 2009)

DECRETO N. 8 DEL 9 marzo ~~2009~~ 2010

Oggetto: Riorganizzazione rete ospedaliera della Provincia di Benevento. Rif. Punto n.2 Deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.

PREMESSO
che con la Deliberazione adottata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario;
che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dai Ministeri della Salute e dell'Economia, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli Essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;

che tra gli interventi, al punto 2, è prescritto il *"riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell' appropriatezza; [...]conseguente modifica del vigente piano ospedaliero regionale in coerenza con il Piano di rientro";*
che al punto 18 è disposta la "*ricognizione dei provvedimenti approvati dagli organi regionali aziendali in materia sanitaria, verifica della congruità con il piano di rientro dei predetti provvedimenti aziendali regionali, con conseguente sospensione dei provvedimenti contrastanti con il piano ovvero adottati in carenza o difformità del preventivo parere dei Ministeri affiancanti*";
che, dopo aver elencato i *18 acta commissariali*, la menzionata delibera del 24 luglio 2009 al punto b del deliberato, con disposizione di chiusura, incarica il commissario di "*sospendere eventuali nuove iniziative in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche [...] fino all'adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera*"[...].(richiamato dal Decreto 21/2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONEDEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24 LUGLIO 2009)

PREMESSO
che con legge regionale n.16/2008 è stato approvato il Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera;
che l'allegato 1 all' art. 6 della legge n.16/2008 ha previsto la "*confluenza dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Cerreto Sannita e dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Sant'Agata de' Goti, nel nuovo Presidio denominato Sant'Alfonso Maria dei Liguori in Sant'Agata dei Goti, con contestuale trasferimento di tutte le unità operative allocate nei PO Santa Maria delle Grazie e San Giovanni di Dio*".
che il medesimo allegato 1 all' art. 6 della legge n.16/2008 ha previsto, inoltre, interventi di:

- riconversione del P.O. di Cerreto Sannita in ospedale di comunità., RSA, Hospice, attività polispecialistica ambulatoriale e PSAUT;
- attivazione del .presidio di San Bartolomeo in Galdo quale ospedale territoriale;

che con deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 2009, in esecuzione della legge n. 16, è stato disposto che i summenzionati interventi "*dovranno formare oggetto di un documento programmatico che gli amministratori delle nuove aziende sanitarie locali interessate dovranno trasmettere entro 60 giorni dalla data di immissione nelle funzioni, all'Assessorato alla Sanità. In tale provvedimento dovranno essere individuate, per ogni tipologia di intervento , specifiche modalità attuative che si uniformino alle previsioni del Piano di ristrutturazione della rete ospedaliera[...]*";

CONSIDERATO
che con Documento Programmatico n.77205 del 20.05.2009 (Allegato 1) la ASL BN ha trasmesso alla Regione Campania un provvedimento attuativo contenente lo schema di riorganizzazione previsto dalla DGRC n. 560/2009;
che in detto Documento si procedeva alla rivisitazione della nuova struttura di Sant'Agata dei Goti, al fine di conformarla alle funzioni previste dalla novella legislativa;
che per l'Ospedale di Sant'Agata veniva previsto un preciso cronoprogramma nel quale si prevedeva l'attivazione della struttura entro il 31.07.2009, "s*alvo l'integrazione del personale sanitario non disponibile ed espletamento dell'appalto dei servizi vari*", con una previsione totale di costi di produzione in differenza pari a € 9.236.150,00; per il Presidio di S. Bartolomeo stante la sostanziale modifica apportata dalla LR. 16/2008 veniva statuito " il reparto ospedaliero a farsi che occuperà il solo primo piano dell'edificio e saranno rese operative n. 2 sale operatorie oltre ai servizi sanitari già esistenti (radiologia e laboratorio di analisi). Al piano seminterrato verrà attivato il PSAUT ed al piano terra il CUP (già operativo) ed il poliambulatorio (già operativo)", con un totale complessivo di finanziamento per il I anno di € 10.865.925,00;

VALUTATO
che l'apertura del nuovo Ospedale di Sant'Agata dei Goti con il solo trasferimento del vecchio Ospedale di Sant'Agata nel nuovo plesso richiede per il primo anno un fabbisogno differenziale di euro 525.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONEDEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24 LUGLIO 2009)

che l'apertura del PSAUT di S. Bartolomeo in Galdo prevede un fabbisogno differenziale per il primo anno di euro 1.420.000,00;
che l'intervento di messa in sicurezza dell'Ospedale di Cerreto Sannita concernente i minimi lavori urgenti per l'espletamento della relativa attività sanitaria ammontano a euro 440.000,00 ;

PRESO ATTO
Che con nota n. 28768 del 23.02.2010 la ASL BN comunicava che erano "*in corso di definitiva ultimazione tutte le procedure inerenti l'apertura del Nuovo Ospedale di Sant'Agata, che potrebbe essere, anche solo in parte, operativo in breve tempo; che l'Ospedale di Cerreto Sannita ha urgente ed ineludibile bisogno di ristrutturazione e adeguamento in materia di sicurezza, con la previsione di ingenti investimenti, che attualmente eroga una risposta assistenziale pubblica da prendere in considerazione nell'ambito della revisione della rete ospedaliera in atto; che nell'Ospedale di S. Bartolomeo sono stati ultimati i locali per il PSAUT che potrebbe essere attivato da subito*".
che con successiva nota n. 34727 del 04.03.2010 la ASL BN, trasmetteva ad integrazione della precedente nota, ulteriore documentazione tecnico-finanziaria;

VERIFICATO
che il processo di attivazione del nuovo Ospedale Sant'Alfonso Maria dei Liguori in Sant'Agata dei Goti è quasi ultimato ed è tale da consentire l'inizio dei trasferimenti dei PO Santa Maria delle Grazie e San Giovanni di Dio;
che, tuttavia, per il diverso grado di avanzamento del processo di disattivazione dei due diversi presidi, non sussistono le condizioni per disporre il "contestuale trasferimento " di tutte le *unità operative allocate nei PO Santa Maria delle Grazie e San Giovanni di Dio*" così come previsto dalla legge 16;

VALUTATO
che il rinvio dell'inizio anche parziale del procedimento di trasferimento genera notevoli sprechi di risorse non consentendo di portare a produttività una struttura già ultimata;

RITENUTO
necessario in regime di Piano di Rientro - nel rispetto dei LEA - procedere prioritariamente al contenimento dei costi;
opportuno - alla luce dei poteri commissariali di cui ai citati punti 18 sub b) e sub c) della delibera del 24 luglio 2009 - procedere a dare avvio ad un primo intervento di riassetto della rete ospedaliera della provincia di Benevento;

PRECISATO
che detto intervento potrà essere rivisto in sede di definizione del riassetto dell'intera rete ospedaliera ed assistenziale campana al fine di garantire omogeneità e coerenza al futuro provvedimento organico di riorganizzazione ospedaliera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONEDEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24 LUGLIO 2009)

DECRETA

la premessa è parte integrante del presente provvedimento;

- di doversi provvedere all'attivazione del nuovo Ospedale " Sant'Alfonso Maria dei Liguori", in deroga alla "contestuale confluenza", anticipando il trasferimento del solo Ospedale San Giovanni di Dio nel nuovo plesso;

- di autorizzare il Commissario Straordinario dell'ASL di BN, nelle more del riassetto del Piano Ospedaliero Regionale a disporre:
  - l'apertura del PSAUT nel presidio di S. Bartolomeo in Galdo;
  - la messa in sicurezza dell'Ospedale Santa Maria delle Grazie in Cerreto Sannita , attraverso un primo intervento di lavori urgenti;
  - l'assunzione delle risorse umane necessarie all'attuazione del presente intervento;

- di richiamare le linee finanziarie sopra esposte;

- di incaricare la struttura commissariale dell'esecuzione del presente provvedimento e della trasmissione dello stesso all'ASL BN, all'ARSAN, e al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario ad acta
Antonio Bassolino

Il Subcommissario
Dott. G. Zuccatelli

L'Assessore alla Sanità
Prof. M.L. Santangelo

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO (DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

DECRETO N. 9 DEL 12/03/2010

Oggetto: Limiti di spesa 2010 per l'assistenza erogata da strutture afferenti alla macroarea della specialistica ambulatoriale. Chiarimenti e precisazioni decreto n. 2 del 18.01.2010. Rif. punto 3 deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.

VISTI

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 di nomina del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 di nomina del sub Commissario ad Acta;
- il decreto commissariale n. 16 del 9 dicembre 2009;
- il decreto commissariale n. 19 del 30 dicembre 2009;
- il decreto commissariale n. 2 del 18.01.2010;
- il decreto commissariale n. 3 del 26.01.2010;

PREMESSO

- che il decreto commissariale n. 19 del 30 dicembre 2009 ha disciplinato i limiti di spesa per l'assistenza distrettuale erogata dai privati, disponendo , fra l'altro :
  "*Per il trimestre 1 gennaio - 31 marzo 2010 le Aziende Sanitarie Locali stipuleranno un contratto interinale con gli erogatori privati provvisoriamente accreditati;*
  Il contenuto di tale contratto riporterà la disciplina relativa alle modalità di erogazione già contenute nel contratto 2009 e sarà relativo ad un importo pari ai tre dodicesimi del contratto 2009 (esclusi accordi integrativi) stipulato con ciascun erogatore privato secondo quanto dettagliatamente specificato nei contratti relativi all'esercizio 2009;
  Di avvisare ciascun operatore privato accreditato ad ogni effetto, anche ai fini di affidamento e di comportamento secondo buona fede, che ogni sforamento del budget di cui sopra, a qualunque titolo operato, è privo di copertura di spesa e pertanto non è in alcun modo autorizzato;
  Di raccomandare alle strutture private di distribuire in maniera omogenea nell'arco del trimestre i volumi di prestazioni erogabili;
  Di precisare che il contratto interinale è, relativamente ai tre mesi, in sé concluso e pertanto anche l'eventuale regressione tariffaria verrà calcolata su base trimestrale."

CONSIDERATO

che al fine di evitare applicazioni difformi del decreto n. 19 fra le diverse AASSLL:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

- con decreto commissariale n. 2 del 18.01.2010 sono stati forniti chiarimenti e precisazioni relativamente alla macroarea della specialistica ambulatoriale;
- con decreto commissariale n. 3 del 26.01.2010 sono state dettate disposizioni Limiti di spesa per il primo trimestre 2010 per l'assistenza di riabilitazione art. 26, salute mentale e socio sanitario erogata da strutture private ;

PRECISATO
che il decreto n. 3 del 26.01.2010 prevede - per l'assistenza di riabilitazione art. 26, salute mentale e socio sanitario erogata da strutture private - che "*in caso di insufficienza del budget , ciascun centro privato dovrà assicurare la continuità per tutto il I trimestre 2010 delle prestazioni rese ai pazienti in condizioni di non autosufficienza e con alto bisogno assistenziale, notificando alla ASL competente la quantità e le tipologie di prestazioni in eccesso, che saranno oggetto di valutazione da parte di apposito Tavolo tecnico tra la Regione ed associazioni di categoria, nel rispetto del tetto di struttura definitivo*".

RITENUTO
di dover precisare che in via sostanzialmente analoga a quanto disposto con decreto commissariale n. 3, per la macroarea della specialistica ambulatoriale, l'eventuale sforamento dell'importo stanziato sarà valutato unitamente con il fatturato degli ulteriori nove mesi del 2010 per la verifica del rispetto del budget annuale, fermo restando che l'ASL competente non pagherà nel primo trimestre un importo maggiore di quello contrattualmente stabilito;

RIBADITO
che i contratti interinali per i primi tre mesi del 2010 stipulati tra le aziende sanitarie locali e gli erogatori privati - ai sensi dei decreti commissariali n. 2 e 3 del 2010 - sono in sé conclusi;

DECRETA

- per la macroarea della specialistica ambulatoriale, l'eventuale sforamento dell'importo stanziato sarà valutato unitamente con il fatturato degli ulteriori nove mesi del 2010 per la verifica del rispetto del budget annuale, fermo restando che l'ASL competente non pagherà per il primo trimestre un importo maggiore di quello contrattualmente stabilito;

- il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutti gli operatori privati dell'assistenza specialistica ambulatoriale;

2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

- il Settore Programmazione sanitaria è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'invio al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Antonio Bassolino

Il Subcommissario
Dott. G. Zuccatelli

L'Assessore alla Sanità
Prof. M.L. Santangelo

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

DECRETO N. 10 DEL 12/03/2010

Oggetto: Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale – Specialistica ambulatoriale. Rif. punto n.5 della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.

PREMESSO

- che il 13 marzo 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania un *Accordo* "*... per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'Accordo):
  - misure di riequilibrio del profilo erogativo dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale;
  - misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel Piano di Rientro;
- che con la Deliberazione di Giunta regionale campana n. 460 /07 è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro* 2007 - 2009 *dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale*;

RILEVATO

- che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 la Regione Campania, per l'inadempimento degli obblighi assunti con il Piano è stata sottoposta a commissariamento;
- che nella medesima seduta, il Presidente pro tempore della Giunta regionale della Campania è stato nominato Commissario ed è stato incaricato di dare attuazione al piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale campano, provvedendo in via prioritaria alla realizzazione di specifici *acta* elencati in diciotto punti;
- che il 15 ottobre, in attuazione del d.l. n. 154/08, il consiglio dei Ministri ha nominato un sub - commissario per l'affiancamento del Commissario ai fini della predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- che tra gli *acta* prescritti dal Consiglio dei ministri, al punto 5, vi è la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per il personale;

CONSIDERATO

- che ai fini della riduzione del costo del personale la Regione Campania ha già adottato le delibere di Giunta regionale n. 514/07, n. 887/07, n.1590/08, n.130/09, n.1271/09 con le quali ha inciso sul costo del personale dipendente - in tutte le sue forme, ivi inclusa quella interinale – disponendone il blocco del *turn – over*, la rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e la diminuzione delle posizioni organizzative e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

coordinamento;

- che la deliberazione di giunta regionale n. 460/07, nell'esporre gli obiettivi di contenimento del costo del personale dei ruoli, dispone inoltre : "*Obiettivi analoghi sono fissati per gli specialisti convenzionati per evitare che il blocco del turnover dei medici dipendenti sia aggirato attraverso un incremento delle ore di attività di tali professionisti*";

DATO ATTO

- che dall'analisi dei dati del preconsuntivo 2009, forniti dalle aziende sanitarie campane nel corso della verifica trimestrale - nell'evidenziarsi il permanere di forti criticità sulle voci di costo del personale - si registra lo sforamento dell'obiettivo per la specialistica ambulatoriale interna fissato per il 2009 dal piano di Rientro in euro 158.017.000;
- che il mancato rispetto degli obiettivi del Piano, concorre a determinare l'incremento delle aliquote fiscali per i contribuenti campani;

VISTA la legge n.191 del 2009, finanziaria per il 2010, secondo cui:

- *[...]gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale, [...] non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento. A tale fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni*;[...]
- *[...]predispongono un programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato, determinato, che presta servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, finalizzato alla riduzione della spesa complessiva per il personale,[...]*

RIBADITO

- di dover scongiurare il pericolo che il vigente contingentamento del *turn over* del personale dipendente generi un ricorso distorto, inappropriato e speculativo alla medicina specialistica ambulatoriale;

CONSIDERATO

- che gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti ambulatoriali operano nell'ambito delle forme organizzative previste dalla Regione e secondo le esigenze funzionali da essa valutate ;
- che come specificato dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ai sensi dell'art.48 della legge n. 833 /78 e s.m.i. la specialistica ambulatoriale ha il "*compito di corrispondere ad ogni esigenza di carattere specialistico che non richieda e/o tenda ad evitare la degenza ospedaliera*" che gli specialisti ambulatoriali "*partecipano al rinnovamento del sistema sanitario assicurando la disponibilità a concorrere attivamente al decentramento dell'offerta di prestazioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

specialistiche" che "*il livello dell'Assistenza specialistica partecipa al processo di deospedalizzazione dell'assistenza*";

- che risponde all'interesse regionale l'adozione da parte delle Aziende sanitarie di modelli organizzativi più appropriati alle mutate esigenze assistenziali, che promuovano l'impiego degli specialisti convenzionati in ambito distrettuale - territoriale e che orientino il bisogno di cure verso il *setting* assistenziale più prossimo al cittadino;

PRECISATO

- di dover tener conto di singoli casi in cui - malgrado le misure di riallocazione delle risorse umane e di riorganizzazione per funzione già attuate dall'Azienda - sia necessario che il Commissario *ad acta* per il Piano di rientro sanitario, proceda a valutare l'opportunità di autorizzare singole deroghe;
- che tutte le disposizioni riferite agli Specialisti, sono da intendersi dettate anche agli altri professionisti ambulatoriali;

VISTI

- il contratto collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti o ambulatoriali interni, medici veterinari, ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833 /78 e dell'art. 8 del d. lgs n. 502/92 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 98, legge 30 dicembre 2004, n.311;
- l'articolo 1, comma 198, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- l'art. 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n.296;
- la legge 4 agosto 2006, n.248

DECRETA

- di disporre il divieto assoluto, a partire dalla data di notifica del presente decreto e per gli esercizi 2010 e 2011 :
  1. di trasformazione dei contratti a tempo determinato dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati in contratti a tempo indeterminato;
  2. di rinnovo dei contratti a tempo determinato scaduti e non ancora rinnovati o in scadenza;
  3. di attivazione e messa a bando di nuovi turni o di conferimento di nuovo incarico per ore di attività;
  4. di ampliamento dei turni in atto attraverso la copertura di quelli divenuti vacanti;
  5. di conferimento di incarichi provvisori;
  6. di conferimento a qualsiasi titolo di ore divenute vacanti.

- di stabilire che singole deroghe potranno essere autorizzate solo con decreto motivato del Commissario *ad acta* e nei limiti del budget di spesa assegnato a ciascuna ASL per la specialistica ambulatoriale interna. Ai fini dell'istruttoria per l'adozione del decreto, i direttori generali e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 24/7/2009)

Commissari straordinari delle aziende, devono formulare istanza preventiva idonea ad illustrare la capienza del budget aziendale assegnato per la specialistica ambulatoriale, la capacità operativa delle strutture che si intendono rafforzare, le risorse umane disponibili, il numero di prestazioni effettuate, l'indice di produttività della struttura nei precedenti 12 mesi e le misure di riorganizzazione di funzioni specifiche già adottate dall'azienda al fine di riallocare le risorse umane eccedenti alle funzioni carenti.

- ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, ed esclusivamente all'interno del budget assegnato all'azienda per la specialistica convenzionata, è consentito :
  - riconvertire ore fra le diverse specialità mediche, in maniera da rispondere in forme adeguate e flessibili alla domanda di prestazioni della popolazione;
  - sostituire i medici assenti, nei soli nei casi di assenze non programmabili.

- gli atti adottati in violazione dei punti da 1) a 6) sono nulli, danno luogo alla sospensione dall'incarico del Direttore Generale o del Commissario Straordinario e configurano precisa responsabilità contabile del Commissario straordinario/direttore generale e del dirigente di struttura responsabile.

La struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e della trasmissione alle AA.SS.LL, AA.OO , AA.OO.UU, IRCCS, e al BURC per la pubblicazione

Il Commissario ad acta
Antonio Bassolino

Il Subcommissario
Dott. G. Zuccatelli

L'Assessore alla Sanità
Prof. M.L. Santangelo

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 28/7/2009)

DECRETO n. 11 del 12/03/2010

OGGETTO: Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale Rif. Punto n. 5 deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi, al punto n. 5, è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- che al riguardo sono intervenute le deliberazioni della Giunta Regionale n. 514 del 30.3.2007, n. 887 del 22.5.2007, n. 1590 del 3.10.2008, n. 130 del 30.1.2009 e, da ultima, la n. 1271 del 16.7.2009;

VISTA

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 – legge finanziaria 2010 - che traduce, tra l'altro, in norma legislativa una parte del Patto per la Salute 2010 – 2012, definito nell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, dove è previsto l'obbligo di provvedere ad un ulteriore contenimento della spesa di personale (a tempo indeterminato, a tempo determinato, co.co.co., altre forme di lavoro flessibile, personale convenzionato) delle aziende sanitarie, anche attraverso:
  a) misure di stabile riduzione della consistenza organica e conseguente riduzione dei fondi della retribuzione accessoria;
  b) fissazione di parametri standard per la individuazione delle strutture semplici e complesse e delle posizioni organizzative e di coordinamento, nel rispetto della disponibilità dei fondi della retribuzione accessoria così come ridotti ai sensi della precedente lettera a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO (DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 28/7/2009)

c) adeguamento dei protocolli d'intesa Università – Regione per le parti in contrasto con quanto disposto alle precedenti lettere a) e b);
d) obbligo di non superare il costo del personale, comprensivo di contributi ed IRAP, dell'esercizio 2004, diminuito dell'1,4%, al netto dei rinnovi;

RITENUTO

- necessario adottare provvedimenti in linea con il dettato legislativo sopra riferito, che si aggiungono a quelli già emanati con il decreto n. 4 del 30.9.09, al fine di dare esecuzione alle misure previste nel punto n. 5 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009;

DECRETA

1 – E' prorogato a tutto il 31.12.2010 il blocco parziale delle assunzioni del personale a tempo indeterminato nella misura, già prevista dalle deliberazioni regionali n. 514/07, 1590/08 e 130/09, per il personale infermieristico del 75% delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno precedente, e del 90% per il restante personale.
In ogni caso ogni reclutamento deve essere preventivamente autorizzato dalla struttura commissariale.
E' consentita, inoltre, la possibilità per le figure apicali dell'area medica e veterinaria di richiedere alla struttura commissariale espressa autorizzazione alla sostituzione di quelle unità che cessano dal servizio, con unita relazione in ordine alla esigenza di assicurare i livelli essenziali di assistenza, anche al di fuori delle predette quote percentuali.
2 – E' prorogato a tutto il 31.12.2010 il blocco totale delle assunzioni di personale a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile.
3 – In caso di inadempimento per quanto disposto ai punti precedenti sarà disposta la sospensione dall'incarico del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.
4 - Il Settore Gestione Ruolo Personale S.S.R. è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il Commissario ad acta
Antonio Bassolino

Il Subcommissario
Dott. G. Zuccatelli

L'Assessore alla Sanità
Prof. M.L. Santangelo

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

Il Dirigente del Settore
Gestione Ruolo Personale S.S.R.
Avv A. Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 28/7/2009)

DECRETO n. 12 del 12/03/2010

OGGETTO: Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale Rif. Punto n. 5 deliberazione Consiglio dei Ministri del 24/7/2009.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi, al punto n. 5, è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over (comprensivo di tutte le forme di lavoro, ivi inclusa quella interinale), alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- che al riguardo sono intervenute le deliberazioni della Giunta Regionale n. 514 del 30.3.2007, n. 887 del 22.5.2007, n. 1590 del 3.10.2008, n. 130 del 30.1.2009 e, da ultima, la n. 1271 del 16.7.2009;

VISTA

la legge Finanziaria dello Stato 2007 n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 565, con specifiche norme in materia di personale del SSN;

VISTO

il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania , ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, approvato con delibera di G.R. n. 460 del 20 marzo 2007;

VISTE

il Patto per la Salute 2010 – 2012 di cui al Protocollo d'Intesa Stato-Regioni del 3.12.2009 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 28/7/2009)

la legge finanziaria dello Stato 2010 n. 191 del 23.12.2009 che dettano, tra l'altro, specifiche norme per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa del SSN;

VISTO

in particolare l'art. 2 comma 72 lett. b) della legge 23.12.2009 n. 191 che testualmente recita:

b) gli enti destinatari delle disposizioni di cui al comma 71, "fissano parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse, nonché delle posizioni organizzative e di coordinamento, rispettivamente, delle aree della dirigenza e del personale del comparto del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto comunque della disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa così come rideterminata ai sensi del presente comma";

RITENUTO

necessario emanare direttive regionali in relazione ai suddetti parametri standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse e per posizioni organizzative e di coordinamento all'interno delle aziende sanitarie della Campania, specie a seguito dell'intervenuta rimodulazione degli ambiti territoriali e distrettuali, in attuazione della L.R. 16 del 28 novembre 2008 e della nomina dei Commissari Straordinari chiamati ad operare per il processo di accorpamento delle nuove Aziende;

DECRETA

1. I Direttori Generali ed i Commissari Straordinari, in occasione della ridefinizione organizzativa delle Aziende Sanitarie della Campania individuano le strutture semplici e complesse, e le posizioni organizzative e di coordinamento in linea con il rigoroso rispetto dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale, come del resto dispone in materia il decreto n. 4 del 30.9.2009 del Commissario ad Acta in attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo.
   In conseguenza di tanto, se vi è equilibrio nei fondi le predette strutture organizzative (strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e di coordinamento) dovranno essere in numero corrispondente alla capienza dei rispettivi fondi integrativi individuati.
2. Nel caso di superamento del tetto dei relativi fondi integrativi i Direttori Generali ed i Commissari Straordinari sono tenuti a non attivare ulteriori strutture organizzative fino al conseguimento del riequilibrio dei richiamati fondi.
3. Nel caso di disponibilità dei fondi è sempre consentita la possibilità di istituire le citate strutture organizzative fino alla concorrenza della capienza dei fondi medesimi.
4. Al fine di valutare l'esatta disponibilità dei fondi della contrattazione integrativa aziendale i Direttori Generali ed i Commissari Straordinari cureranno la loro costituzione in linea con quanto disposto con il cennato decreto n. 4 del 30.9.09 del Commissario ad Acta in attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo e secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 72 della legge 23.12.2009 n. 191, avendo cura di imputare una quota del 30% dei minori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO
(DELIBERAZIONE CONSIGLIO DEI MINISTRI 28/7/2009)

oneri derivanti dalla riduzione stabile della dotazione organica del personale al riequilibrio del bilancio aziendale.

5. In caso di inadempimento per quanto previsto ai punti precedenti sarà disposta la sospensione dall'incarico del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.
6. Il Settore Gestione Ruolo Personale S.S.R. è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il Commissario ad acta
Antonio Bassolino

Il Subcommissario
Dott. G. Zuccatelli

L'Assessore alla Sanità
Prof. M.L. Santangelo

Il Coordinatore A.G.C. 19
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore A.G.C. 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) **Decreto dirigenziale n. 01 del 18 gennaio 2010 – Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania della "Fondazione Le Quattro Stelle Onlus "con sede in Caserta, alla via Turati n. 55 (D.P.R.361/00 D.P.G.R.C. 619/03 D.P.R.&16/77)**

PREMESSO che:

la "Fondazione Le Quattro Stelle Onlus " con sede in Caserta , alla via Turati n. 55, costituita l' 11/07/2009 con atto redatto per notar dott. Fabio Provitera , iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere rep. n. 9769, ha inoltrato istanza alla Regione Campania, con nota pervenuta al prot. n°1115897 del Settore Rapporti con C omuni, Comunità Montane Delega e Sub Delega CORECO in data 28/12/2009, al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Regione Campania , ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

RITENUTO:

- che detta Fondazione non ha scopo di lucro, e si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare: perpetuare il ricordo delle vittime dell'incidente del 9 novembre 2008, organizzando eventi sportivi o culturali in loro memoria e con la presenza di partecipanti e spettatori anche di altre parti d'Italia;promuovere iniziative, anche istituendo borse di studio, nel settore della istruzione e formazione di dirigenti sportivi,allenatori, atleti, nonché per la formazione relativa alla gestione di imprese legate al mondo dello sport; diffondere e promuovere tra i giovani la cultura ed i valori dello sport anche attraverso la gestione di impianti pubblici o privati, eventualmente in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private; erogare sussidi e contributi in favore di giovani atleti, di allenatori e dirigenti – o delle loro famiglie – che abbiano subito gravi infortuni,incidenti o altri fatti altrettanto pregiudizievoli;
- che la Fondazione è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per la concessione del chiesto riconoscimento mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

VISTI:

- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio1977 n..616;
- il D.P.R.10 febbraio 2000 n.. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.. 619;
- la copia della domanda presentata dalla Fondazione all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania in data 24/10/09, raccomandata n. 12983377880-2

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n. 616 del 1977, del D.P.R. n. 361del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

- **di riconoscere** la personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche private della Regione Campania alla "Fondazione Le Quattro Stelle Onlus" con sede in Caserta alla via Turati n.55, costituita il 11/07/2009 con atto redatto per Notar dott. Fabio Provitera, iscritto presso il Col-

legio del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere rep. n. 9769, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. n.619 del 22 settembre 2003;
- **che la Fondazione** si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare: perpetuare il ricordo delle vittime dell'incidente del 9 novembre 2008, organizzando eventi sportivi o culturali in loro memoria e con la presenza di partecipanti e spettatori anche di altre parti d'Italia;promuovere iniziative, anche istituendo borse di studio, nel settore della istruzione e formazione di dirigenti sportivi,allenatori, atleti, nonché per la formazione relativa alla gestione di imprese legate al mondo dello sport; diffondere e promuovere tra i giovani la cultura ed i valori dello sport anche attraverso la gestione di impianti pubblici o privati, eventualmente in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private; erogare sussidi e contributi in favore di giovani atleti, di allenatori e dirigenti – o delle loro famiglie – che abbiano subito gravi infortuni,incidenti o altri fatti altrettanto pregiudizievoli;
- **di dare atto** che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 19 articoli;
- **di precisare** che la Fondazione è dotata di un patrimonio costituito da:
deposito su c/c bancario,giusta estratto conto rilasciato dal Banco di Napoli in data 25/11/2009;
- **la consistenza di detto patrimonio** risponde ai requisiti di cui all'art. 6 comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22/9/2003;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'A.G.C. n. 01 della Presidenza della Regione Campania;
- **di inviare** copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Enrico Tedesco

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) **Decreto dirigenziale n. 02 del 18 gennaio 2010 – Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania del Centro Universitario Sportivo Salerno Associazione Sportiva Dilettantistica: C.U.S. Salerno A.S.D. con sede in Fisciano (SA) alla via Ponte Don Melillo, presso l'Universita' degli Studi di Salerno (D.P.R.361/00,D.P.G.R.C.619/03,D.P.R. 616/77)**

PREMESSO che:

- L'Associazione "Centro Universitario Sportivo Salerno Associazione Sportiva Dilettantistica in sigla C.U.S. Salerno A.S.D., con sede in Fisciano alla via Ponte Melillo presso l'Università degli Studi di Salerno costituita il 22/4/2006 con atto per notar Aniello Calabrese, iscritto al collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania Sala Consilina e Nocera Inferiore, rep. n. 135741, ha chiesto alla Regione Campania con nota del 28/12/2009 prot. n. 1115912 il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 e D.P.G..R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- Le finalità che si propone l'Associazione sono:

a) la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria, nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche nell'ambito della Regione Campania;

b) l'organizzazione,nell'ambito territoriale regionale, di manifestazioni sportive a carattere sociale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione;

c) la valorizzazione dello sport, nell'ambito regionale, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, avuto riguardo ai portatori di handicap, nonché del personale docente e non docente delle Università;

d) lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni e attività sportive, anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con le università, nel cui ambito opera e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e i corsi di laurea di scienze motorie, gli Enti Locali, nonché gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione;

e) il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento, a livello regionale e non, di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti lo sport, da effettuarsi, d'intesa con l'università, in proprio o presso Istituzioni sia pubbliche che private di Ricerca, nell'ottica delle interdisciplinarietà formativa e della integrazione Scuola – Università all'interno di un processo di formazione aperto e continuo anche per il tramite della cultura sportiva;

f) l'implementazione sostenibile di studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti, nell'ambito delle discipline afferenti alle attività motorie, e in genere sportive, di tipo educazionale, scolastiche, universitarie, d'intesa rispettivamente, con le singole università di riferimento;

g) la diffusione di attività culturali ed editoriali, anche a mezzo di apposito Centro Studi ovvero di organismi similari, in ambito locale.

CONSIDERATO che l'Associazione:

- ha presentato regolare istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche;
- ha sede in Fisciano (SA) alla via Ponte Don Melillo presso l' Università degli Studi di Salerno;
- ha un patrimonio composta da beni mobili:

a) deposito su c/c bancario, giusta estratto conto rilasciato dalla Banca della Campania in data 30/09/2009;

b) deposito su c/c bancario, giusta estratto del Banco Posta, al 30/09/2009;c) deposito su c/c bancario, giusta riepilogo conto corrente rilasciato dal Banco di Napoli e relative al saldo al 31/08/2009.

- ha i presupposti per la concessione del chiesto riconoscimento mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania dell'Associazione Centro Universitario Sportivo Salerno Associazione Sportiva Dilettantistica in sigla C.U.S. Salerno A.S.D.

VISTI:

- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 N. 616;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 N. 619;
- il verbale di Assemblea del 22 aprile 2006 per Notaio Aniello Calabrese, rep.135741 e registrato il 02/05/06 in Pagani (SA) al n°2043.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. N. 616 del 1977, del D.P.R. N. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. N. 619 del 2003;

- **di iscrivere** nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania l'Associazione"Centro Universitario Sportivo Salerno Associazione Sportiva Dilettantistica in sigla C.U.S. Salerno A.S.D. con sede in Fisciano alla via Ponte Melillo presso l'Università degli Studi di Salerno costituita il 22/4/2006 con atto per notar Aniello Calabrese;
- **di precisare** che l'Associazione persegue, senza fini di lucro e nell'ambito della Regione Campania:

a) lo scopo della diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria, nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche nell'ambito della Regione Campania;

b) l'organizzazione,nell'ambito territoriale regionale, di manifestazioni sportive a carattere sociale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione;

c) la valorizzazione dello sport, nell'ambito regionale, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, avuto riguardo ai portatori di handicap, nonché del personale docente e non docente delle Università;

d) lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni e attività sportive, anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti, di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero, d'intesa con le università, nel cui ambito opera e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e i corsi di laurea di scienze motorie, gli Enti Locali, nonché gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione;

e) il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento, a livello regionale e non, di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti lo sport, da effettuarsi, d'intesa con l'università, in proprio o presso Istituzioni sia pubbliche che private di Ricerca, nell'ottica delle interdisciplinarietà formativa e della integrazione Scuola – Università all'interno di un processo di formazione aperto e continuo anche per il tramite della cultura sportiva;

f) l'implementazione sostenibile di studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti, nell'ambito delle discipline afferenti alle attività motorie, e in genere sportive, di tipo educazionale, scolastiche, universitarie, d'intesa rispettivamente, con le singole università di riferimento;

g) la diffusione di attività culturali ed editoriali, anche a mezzo di apposito Centro Studi ovvero di organismi similari, in ambito locale.

- **di dare atto** che l'Associazione è regolata da un proprio statuto che consta di n. 25 articoli, ed è allegato al verbale di assemblea del 22.04.2006 per Notaio Aniello Calabrese, rep. 135741;

- **di precisare** che l'Associazione è dotata di adeguato patrimonio, così come indicato in premessa;
- **di dare comunicazione** del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 01 della Presidenza della Regione Campania;
- **di inviare** copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione,Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- Enrico Tedesco -

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) **Decreto dirigenziale n. 03 del 18 gennaio 2010 – Cancellazione dal Registro delle Persone Giuridiche Private, istituito in attuazione dell'art. 7 del regolamento statale, di cui all'art. 3 comma 1 del DPGRC n. 619 del 22/09/03**

PREMESSO che:

- l'Associazione Euroform – Centro Europeo di Formazione Professionale in sigla " Euroform Atripalda " con sede in Atripalda (AV) alla Via Vincenzo Belli n. 47, costituita con atto per notar Carlo Trifuoggi del 12/04/1995 rep. n. 43695 e modificata con atto per Notar Roberta Benigni del 20/05/09 rep. 2979, registrato in Avellino il 25/05/2009 al n. 3414, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata ,di cui agli artt. 12 e segg. del c.c.e 14 del D.P.R.616/77, con decreto dirigenziale n. 170 dell' 8/06/2009. Quest'ultimo ha approvato, altresì, lo statuto che consta di n°21 articoli;
- la Fondazione è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche private, tenuto presso il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane e Consorzi – Delega e subdelega CO.RE.CO , al n. 243 in data 8/06/2009;
- nell'Associazione è emersa la convinzione che l'attività imprenditoriale svolta poteva essere più utilmente impiegata anche per perseguire, quanto meno in via indiretta, gli scopi altruistici cui essa è deputata, valendosi di uno strumento giuridico più consono;
- con nota, pervenuta al Settore Enti Locali della Giunta Regionale della Campania in data 18/12/12/2009 prot. n. 1096502, l'Associazione ha comunicato di essersi trasformata in Euroform - Centro Europeo di Formazione e Consulenza s.r.l. in sigla Euroform s.r.l.. Ha trasmesso, altresì, il relativo verbale di assemblea totalitaria redatto dal Notaio Roberta Benigni in data 7/10/2009 e registrato in Avellino, in via telematica, il 14 ottobre 2009 al n. 6468;
- il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane e Consorzi - Delega e subdelega CO.RE.CO., competente in materia, ha ritenuto legittime le motivazioni addotte dall'Ente in merito alla trasformazione in società di capitale;

VISTO:

- la nota, acquisita al protocollo della Regione Campania in data 18/12/2009 prot. 1096502, con la quale l'Ente ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2009;
- il verbale del 7/8/09 nel quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso,tra l'altro, la volontà di trasformarsi in società a responsabilità limitata;
- la relazione di stima redatta in data 7 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 2465 c.c., dal dr. Spirito Francesco ed asseverata con giuramento innanzi al Notaio Roberta Benigni in data 7/10/2009 rep. 3091;
- l'art. 2500 octies, 1° comma, codice civile che p revede la possibilità di trasformazione per una Associazione riconosciuta o per una fondazione in una delle società disciplinate nei capi V,VI e VII del titolo V del codice civile.

RITENUTO:

- che, a norma dell'art. 223 octies, disp.att.trans.c.c. la trasformazione non comporta distrazioni di fondi o di valori creati con contributi di terzi o in ragione di particolari regimi fiscali agevolati;
- che non sussiste nessuna delle cause previste dal comma 3 dell'art.2500-octies codice civile di inammissibilità alla trasformazione in società di capitale;
- che sussistono le condizioni per la cancellazione dell'Ente dal registro delle persone giuridiche private;

VISTI:

- l'art. 2500 octies,1° e 3° comma, codice civile;
- l'art.223 octies disp.att. trans.codice civile;

- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- il DPGRC 22 settembre 2003 n. 619

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per i motivi innanzi espressi, che qui si intendono integralmente riportati,

1.di dichiarare la cancellazione dell'Associazione Euroform – Centro Europeo di Formazione Professionale in sigla Euroform Atripalda, con sede in Atripalda (AV) alla via Vincenzo Belli n.47, dal registro delle persone giuridiche private, istituito presso il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane e Consorzi – Delega e subdelega CO.RE.CO.;

2.di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento n. 01 Gabinetto del Presidente della Regione Campania;

3.di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sil B.U.R.C.

Enrico Tedesco

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) **Decreto dirigenziale n. 42 del 03 marzo 2010 – Approvazione modifica statutaria della " FONDAZIONE ISTITUTO PENNESE" con sede in Bellavista di Portici (NA) alla Via Vittorio Emanuele n. 1 e 4. (D.P.R. 361/00 ' D.P.G.R.C. 619/03' D.P.R. 616/77) riconosciuta persona giuridica privata con D.P.G.R.C. n.10081 del 10 ottobre 1991.**

PREMESSO CHE:

La "FONDAZIONE Istituto Pennese" con sede in Bellavista di Portici (NA) alla Via Vittorio Emanuele n. 1 e 4, costituita il 18.09.1942 con regio decreto del 13 settembre 1942, già eretta in I.P.A.B., riconosciuta personalità giuridica di diritto privato con D.P.G.R.C. n.10081 del 10 ottobre 1991, iscritta nel registro delle persone giuridiche private al n. 160, depositato presso il Settore Rapporti con i Comuni, Comunità Montane, Delega e Subdelega CORECO, ha inoltrato istanza alla Regione Campania, con nota pervenuta al prot n° 2010.0058058 in data 22 gennaio 201 0, per la modifica statutaria inerente gli artt. 3, 8, 18, 19 come da atto redatto per On. Prof. GianCarlo Laurini, Notaio in Marano di Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n 83281 del 07 gennaio 2010;

CONSIDERATO CHE:

- detta Fondazione ha quale scopo di provvedere all'accoglienza, mantenimento, alla istruzione ed educazione morale e fisica, alla formazione professionale dei minori bisognosi e nonchè provvedere, altresì, alla istituzione di una scuola materna anche per fanciulli di famiglie bisognose affinchè siano impartite loro l'istruzione religiosa secondo i principi della Chiesa Cattolica, nonché istituire, altresì, un asilo nido per bambini fino all'età di anni tre, affinchè sia loro assicurata tutta l'assistenza necessaria relativa alla tenera età;
- la Fondazione ha presentato istanza per modificare gli artt. 3, 8, 18 e 19 dello Statuto sociale trasmettendo la documentazione di cui all'art 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

RITENUTO dover accogliere detta modifica, in adempimento a quanto disposto dall'art 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

DATO ATTO:

- che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Pennese, con verbale n° 15 del 24.11.2009, ha modificato alcuni articoli dello statuto, come da atto redatto per Prof. GianCarlo Laurini, Notaio in Marano di Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n 83281 del 07 gennaio 2010, come di seguito indicati:

l'art 3 (scopo) integrandolo: "La Fondazione per il perseguimento delle sue finalità può avvalersi di specifiche convenzioni con privati, per la gestione di singole attività strumentali espressamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione per una migliore, produttiva ed economica realizzazione dei suoi scopi.;

l'art 8 (il Consiglio di Amministrazione) venendo così ridotto: "L'Amministrazione dell'Istituto è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, tra cui un Sacerdote, nominato dall'Arcivescovo pro tempore di Napoli, il quale indicherà a quale di essi spetta la Presidenza. Nel caso si renda vacante lo sostituirà, in detta nomina, l'Amministratore Apostolico o l'Amministratore Diocesano"

l'art 18 (responsabilità) inserendo: " ed il coordinamento dell'Opera"

l'art. 19 (responsabilità) inserendo : "secondo le norme di diritto comune"

VISTI:

- il D.P.G.R.C. di riconoscimento della persona giuridica privata n.10081 del 10 ottobre 1991;

- il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n°15 del 24.11.2009;
- l'atto di modifica statutaria, redatto dal Prof. GianCarlo Laurini, Notaio in Marano di Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n 83281 del 07 gennaio 2010;
- l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n 616;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 ;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 N. 619;
- la circolare n. 5 del 12/6/00 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. N. 616 del 1977, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

di approvare la modifica apportata allo statuto, relativa agli artt. 3, 8, 18 e 19 come in premessa specificato, della Fondazione "Istituto Pennese" con sede in Bellavista di Portici alla Via Vittorio Emanuele nn.1 e 4, costituita il 18.09.1942 con regio decreto del 13 settembre 1942, già eretta in I.P.A.B., riconosciuta personalità giuridica di diritto privato con D.P.G.R.C. n. 10081 del 10 ottobre 1991, iscritta nel registro delle persone giuridiche private al n. 160, depositato presso il Settore Rapporti con i Comuni, Comunità Montane, Delega e Subdelega CO.RE.CO;
- **di dare atto che** la modifica apportata allo statuto vigente é relativa agli artt.3, 8, 18 e 19;
- **d'iscrivere la modifica statutaria**, approvata con il presente decreto, nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso il Settore Enti Locali, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 361 del 2000;
- **di dare atto che** il testo del nuovo Statuto consta di n. 28 articoli, redatto con atto repertorio n°83281 del 07 gennaio 2010 dall'On. Prefessor GianCarlo Laurini, Notaio in Marano di Napoli, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola;
- **di dare comunicazione** del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'A.G.C. n. 01 della Presidenza della Regione Campania;
- **di inviare copia** del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Dott Enrico Tedesco

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) **Decreto dirigenziale n. 53 del 04 marzo 2010 – Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania dell'Associazione "Societa' Operaia di Mutuo Soccorso Onlus" con sede in Benevento alla via Bartolomeo Camerario n. 66 (D.P.R.361/00,D.P.G.R.C.619/03,D.P.R.616/77)**

PREMESSO che:

L'Associazione "Società Operaia di Mutuo Soccorso Onlus" in sigla SOMS, con sede in Benevento alla via Bartolomeo Camerario n. 66, costituita già dal 20 settembre 1864, ha modificato il proprio statuto con atto per notar Vito Antonio Sangiuolo, Notaio in Benevento, del 14 gennaio 2010 rep. n. 60528 ed ha chiesto alla Regione Campania il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361 e D.P.G..R.C. 22 settembre 2003 N. 619; giusta nota del 24 febbraio 2010 protocollata al n. 0166624.

L'Associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, avendo per base l'unione e la fratellanza nonché il mutuo soccorso materiale, intellettuale e morale dei soci. Tende quindi a:
- aiutare i soci che la compongono in tutte le contingenze della vita meritevoli di appoggio morale ed economico;
- sussidiare i soci in caso di malattia o di impotenza per inabilità al lavoro e per vecchiaia;
promuovere ed aiutare tutte le istituzioni che abbiano il fine della previdenza economica e sociale (es. case per lavoratori, aziende industriali,commerciali,artigianali, agricole,etc);
- promuovere servizi di consulenza gratuita per ogni necessità dei soci;
- fornire la progettazione e la gestione di corsi di formazione e addestramento professionale i cui insegnanti saranno preferibilmente prescelti a sorteggio fra i soci ed i figli dei soci in grado di poter assumere tale compito o comunque richiesti ed autorizzati dalle autorità competenti;
- istituire premi per i figli dei soci che si distinguono nel corso degli studi scelti per le loro future attività economiche e sociali;
- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica;
- promuovere e procurare, anche ad iniziativa di un solo socio, tutto ciò che può volgere a beneficio di tutti.

CONSIDERATO che:

- le società operaie di mutuo soccorso sono associazioni, le cui forme hanno visto la luce intorno alla seconda metà dell'800;
- la SOMS ha presentato regolare istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso il Settore Enti Locali della Regione Campania;
- l'Associazione ha sede in Benevento alla via Bartolomeo Camerario n. 66;

che l'Associazione ha un patrimonio costituito dalla somma depositata sul conto corrente, tenuto presso la filiale Benevento 2 – p.Za Ris, della UBI- Banca Popolare di Ancona, somma riportata nell' estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto, al 31 dicembre 2009;
che le modifiche apportate allo statuto del 1864 riguardano:
l'articolo 1 relativo alla nuova ragione sociale "Società di Mutuo Soccorso Onlus";
l'articolo 2 eliminazione della figura dei soci contribuenti,
l'articolo 3 previsione che i soci non potranno essere di età inferiore a 18 anni e semplificazione della documentazione necessaria all'accesso,

totale eliminazione dell'articolo 7 e dell'articolo 9, quest'ultimo in quanto non esiste più la chiamata alle armi,
l'articolo 13 allargamento delle tipologie ivi previste,
l'articolo 14 eliminazione dei cosiddetti "maritaggi",
l'articolo 15 eliminazione dei premi ai soci contribuenti,quest'ultimi non più previste,
l'articolo 17 previsione di sostenere il socio nell'ottenimento di finanziamenti ed l'eliminazione dell'erogazione dei finanziamenti,
l'articolo 19 eliminazione della revisione dell'Albo dei Soci,
l'articolo 20 modifica del termine pena in sanzione nonchè di alcune tipologie di sanzioni,
l'articolo 23 gli obblighi connessi alla sepoltura,
l'articolo 24 gli obblighi previsti in detto articolo,
l'articolo 25 eliminazione dell'ufficio di presidenza,
l'articolo 26 relativo alle modifiche del funzionamento dell'assemblea generale,
l'articolo 27 per la riduzione dei vice presidenti ad 1 e dei consiglieri a 3 oltre il presidente ed il vice presidente, nonché per la previsione di durata degli organi consiliari in 3 anni con l'impossibilità di essere eletti per più di due volte,
l'articolo 43 modifiche relative alla durata degli organi,
l'articolo 45 previsione di emolumenti al collegio sindacale,
completamente eliminati gli articoli 46 e dal 48 al 55 .

Pertanto la numerazione degli articoli del nuovo statuto, allegato all'atto del 14/01/2010, rep. 60528, viene ad essere completamente modificata e formata da 35 articoli;
sono presenti tutti i presupposti per la concessione del chiesto riconoscimento mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania dell'Associazione "Società Operaia di Mutuo Soccorso Onlus";

VISTI:
l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 N. 616;
il D.P.R. 10 febbraio 2000 N. 361;
il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 N. 619;
il verbale dell'Associazione del 15.01.2010 con il quale è stata deliberata la richiesta del riconoscimento giuridico privato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. N. 616 del 1977, del D.P.R. n. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. N. 619 del 2003;

- di iscrivere nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania l'Associazione "Società Operaia di Mutuo Soccorso Onlus" in sigla SOMS, " con sede in Benevento, alla Via Bartolomeo Camerario n. 66, costituita il 20.09.1864 e successivamente modificata con verbale di Assemblea per Notar Vito Antonio Sangiuolo, Notaio in Benevento, del 14.01.2010 rep. n. 60528;
- che l'Associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, avendo per base l'unione e la fratellanza nonché il mutuo soccorso materiale, intellettuale e morale dei soci.
Tende a:
- aiutare i soci che la compongono in tutte le contingenze della vita meritevoli di appoggio morale ed economico;
- sussidiare i soci in caso di malattia o di impotenza per inabilità al lavoro e per vecchiaia;
- promuovere ed aiutare tutte le istituzioni che abbiano il fine della previdenza economica e sociale (es. case per lavoratori, aziende industriali,commerciali,artigianali, agricole,etc);
- promuovere servizi di consulenza gratuita per ogni necessità dei soci;

- fornire la progettazione e la gestione di corsi di formazione e addestramento professionale i cui insegnanti saranno preferibilmente prescelti a sorteggio fra i soci ed i figli dei soci in grado di poter assumere tale compito o comunque richiesti ed autorizzati dalle autorità competenti;
- istituire premi per i figli dei soci che si distinguono nel corso degli studi scelti per le loro future attività economiche e sociali;
- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica;
- promuovere e procurare, anche ad iniziativa di un solo socio, tutto ciò che può volgere a beneficio di tutti.
- di dare atto che l'Associazione è regolata da un proprio statuto che consta di 35 articoli, allegato all'atto per Notaio Vito Antonio Sangiuolo del 14 gennaio 2010 rep. n.60528 e registrato a Benevento il 20 gennaio 2010 al n.568;
- che l'Associazione è dotata di un patrimonio la cui consistenza risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4, del D.P.G.R.C.n. 619 del 22/09/2003;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore alle Risorse Umane ed al Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 01 della Presidenza della Regione Campania;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa. Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Enrico Tedesco

A.G.C. n. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 14 del 25 febbraio 2010 - P.O.R. FESR 2007÷2013. Obiettivo operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici. Riprogrammazione dell'intervento non completato con il P.O.R. FESR 2000÷2006, relativo alla "Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" - contratto d'appalto rep. n. 14075 del 25/02/2008, registrato con il n. 1100 a Napoli il 14/03/2008. Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2010, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione FESR 2000÷2006 – misura 1.6;
- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" – codice monit. 100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 19.884.651,32 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 12.687.351,30;
- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 16 giugno 2006, è stata esperita, ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, un'apposita procedura di evidenza pubblica, svoltasi nella forma, individuata dall'amministrazione, della procedura aperta di appalto integrato;
- Che con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto, l'approvazione del progetto esecutivo e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione, contabilità e collaudo dei lavori;
- Che, in particolare, con Decreto n. 250 del 20 dicembre 2006 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile della misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006, sono stati designati i soggetti preposti alle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei lavori, individuati nell'ambito del personale tecnico dello stesso Settore ed è stato altresì costituito il gruppo di lavoro, interno al Settore medesimo, incaricato delle attività di progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza e di supporto al RUP;
- Che con successivi Decreti Dirigenziali e, da ultimo, con Decreti n. 111 e 112 del 09 maggio 2008, si è provveduto alla modifica e/o integrazione delle nomine dei soggetti preposti alle attività di direzione, coordinamento della sicurezza e collaudo dei lavori, mentre le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, nel corso dei lavori, sono state assicurate dal Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 115 del 15 giugno 2009 è stata approvata la perizia di variante dei lavori oggetto del contratto d'appalto rep. n. 14075 del 25/02/2008, registrato con il n. 1100 a Napoli il 14/03/2008.

CONSIDERATO:

- Che alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico,
- Che con Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Che, in forza della predetta D.G.R. n. 1967/2009, l'Ing. Bruno Orrico, non essendo più titolare dell'incarico di Dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in appalto;
- Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RITENUTO:

- Di poter individuare nell'arch. Antonio Discetti – med. 15397, funzionario responsabile P.O., in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori;
- Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile;
- Il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n. 3/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di individuare nell'arch. Antonio Discetti – med. 15397, funzionario responsabile P.O., in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in narrativa;
2. Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme re-

stando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;

3. Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;
4. Di notificare il presente provvedimento all'interessato;
5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. n. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 15 del 25 febbraio 2010 - Attuazione D.G.R. n. 23/2010: Intervento per la "riduzione del rischio da frana presente nel territorio del Comune di Gioia Sannitica (CE) - localita' Madonna del Bagno, attraverso opere di consolidamento dei versanti e regimazione e drenaggio dei deflussi superficiali". Individuazione Soggetto Attuatore e adempimenti consequenziali.**

PREMESSO :

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 23 del 22 gennaio 2010 è stato approvato il "Piano straordinario degli interventi urgenti di protezione civile per il superamento dell'emergenza e la prevenzione dei rischi naturali";
- Che, nell'ambito degli interventi programmati, è stato ricompreso quello, di importo complessivo pari a € 297.000,00, relativo alla "riduzione del rischio da frana presente nel territorio del Comune di Gioia Sannitica (CE) - località Madonna del Bagno, attraverso opere di consolidamento dei versanti e regimazione e drenaggio dei deflussi superficiali;
- Che con la stessa Deliberazione è stato stabilito di far gravare gli oneri necessari all'attuazione del predetto intervento sui residui passivi del bilancio gestionale regionale 2010, di cui all'impegno, disposto, sul cap. 1174 dell'U.P.B. 1.1.1 del bilancio gestionale regionale 2009, con Decreto Dirigenziale n. 323 del 31 dicembre 2009 ed assunto in via definitiva al n. 9212 del 27 gennaio 2010;
- Che il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato incaricato di provvedere, con propri atti monocratici e nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, ad ogni adempimento necessario per l'attuazione del Piano, anche mediante l'individuazione dei soggetti beneficiari e attuatori;

PRESO ATTO:

- Che il Comune di Gioia Sannitica (CE), con nota prot. n° 873 del 05/02/2010, acquisita al protocollo regionale al n. 0108765 del 08 febbraio 2010, in considerazione delle capacità e consistenza del proprio Ufficio Tecnico, ha richiesto di poter essere individuato quale Soggetto Attuatore dell'intervento, anche al fine di accelerare il più possibile le procedure presupposte all'affidamento ed esecuzione dei lavori;

RITENUTO:

- Di poter individuare, in attuazione del disposto di cui alla precitata D.G.R. n. 23/2010, il Comune di Gioia Sannitica (CE) quale Soggetto Attuatore dell'intervento in narrativa, che, in quanto tale, curerà in proprio ogni ulteriore adempimento inerente alla predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa presupposta, connessa e consequenziale all'appalto dei lavori;
- Che il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta provvederà all'Alta Sorveglianza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77, comma 4, della L.R. n. 3/2007;
- Che il Comune di Gioia Sannitica, in qualità di Soggetto Attuatore, dovrà predisporre un progetto esecutivo da validare ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e da appaltare in base all'art. 21 del Regolamento d'Attuazione della L.R. n. 3/2007,*"Disciplina dei LL.PP., dei servizi e delle forniture in Campania",* approvato con Delibera di G.R. n. 1888 del 22/12/2009;
- Che ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, dovrà essere attuata la seguente procedura:

a) il Soggetto Attuatore dovrà predisporre in proprio tutti i necessari atti tecnici ed amministrativi, nonché espletare le attività di direzione lavori, responsabile del procedimento e sicurezza dei lavori e collaudo finale e dovrà, altresì, provvedere alla liquidazione dei corrispettivi alle imprese appaltatrici;

b) il Soggetto Attuatore degli interventi ha diretta competenza in tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione degli interventi, con conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità derivanti, nonchè l'onere di inoltro al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, incaricato dell'alta sorveglianza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 comma 4 della L.R. n. 3/2007, degli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi a mezzo di presupposta istruttoria tecnico amministrativa;

c) il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta dovrà trasmettere al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la relazione istruttoria e gli atti relativi all'avanzamento dei lavori ed alla rendicontazione finale degli stessi per la successiva predisposizione degli atti di liquidazione delle somme al Soggetto Attuatore;

d) la liquidazione dei lavori eseguiti dal Soggetto Attuatore individuato avverrà a rendicontazione finale degli stessi, a seguito della trasmissione degli atti di contabilità finale al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, che provvederà ad effettuare ulteriore verifica tecnico contabile della documentazione.

VISTI

- La Deliberazione di G. R. n. 23 del 22 gennaio 2010;
- D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Il D.P.R. n. 554/99;
- La L.R. n 3/2007;
- Il Regolamento d'Attuazione della L.R. n. 3/2007 approvato con Delibera n. 1888 del 22/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riproposto:

1. Di individuare, in attuazione del disposto di cui alla D.G.R. n. 23/2010, il Comune di Gioia Sannitica (CE) quale Soggetto Attuatore dell'intervento in narrativa, che, in quanto tale, curerà in proprio ogni ulteriore adempimento inerente alla predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa presupposta, connessa e consequenziale all'appalto dei lavori;
2. Che il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta provvederà all'Alta Sorveglianza dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77, comma 4, della L.R. n. 3/2007;
3. Che il Comune di Gioia Sannitica, in qualità di Soggetto Attuatore, dovrà predisporre un progetto esecutivo da validare ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e da appaltare in base all'art. 21 del Regolamento d'Attuazione della L.R. n. 3/2007,*"Disciplina dei LL.PP., dei servizi e delle forniture in Campania",* approvato con Delibera di G.R. n. 1888 del 22/12/2009;
4. Che ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, dovrà essere attuata la procedura di cui in narrativa (lettere a ÷ d);

5. Che gli oneri necessari all'attuazione dell'intervento graveranno sui residui passivi del bilancio gestionale regionale 2010, di cui all'impegno, disposto, sul cap. 1174 dell'U.P.B. 1.1.1 del bilancio gestionale regionale 2009, con Decreto Dirigenziale n. 323 del 31 dicembre 2009 ed assunto in via definitiva al n. 9212 del 27 gennaio 2010;
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Comune di Gioia Sannitica (CE) e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, per conoscenza, all'Assessore alla Protezione Civile e per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim

Dott. Luigi Rauci

A.G.C. n. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 71 del 25 febbraio 2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta F.LLI BAINO srl, con sede operativa in Casandrino (NA) via Napoli 75/77, per l'attivita' di panificazione-pasticceria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D. Lgs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della ditta "F.LLI BAINO srl"**,** con sede operativa in Casandrino (NA) via Napoli n. 75/77 - già autorizzata con D.D. 1863del 21.10.02, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25.07.91 – ha presentato in data 18.06.2008 prot. n. 525518 e reiterata con nota prot. 422375 del 14.05.09 domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 152/06, per l'attività di panificazione-pasticceria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato decreto legislativo, denominata "panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g";
- che alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale risulta che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate sono pari a kg 1000 di farina;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 25.01.2010:

- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, reso con nota prot. 2147 del 22.1.10;
- l'Asl ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, a condizione che la ditta acquisisca l'autorizzazione all'immissione in fogna per i reflui civili ;
- la Provincia ha espresso parere favorevole;
- ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune;

RITENUTO di autorizzare**,** conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta "F.LLI BAINO srl"**,** con sede operativa in Casandrino (NA) viaNapoli n. 75/77, esercente l'attività di panificazione-pasticceria, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Legs. 152/06**;**

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006, la ditta "F.LLI BAINO srl", con sede operativa in Casandrino (NA) via Napoli n. 75/77, alle emissioni in atmosfera - per le attività individuate in premessa; ascrivibili a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencate nella parte II dell'allegato IV :

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE (mg/Nmc)	PORTATA (mc/h)	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	N. 3 forni alimentati a metano con bruciatori aventi potenzialità complessiva pari a 220.000 Kcal/h	-	-	-	-
E2	Forno alimentato a metano con bruciatore avente potenzialità pari a 195.000 Kcal/h	-	-	-	-
E3	Forno alimentato a metano con bruciatore avente potenzialità pari a 80.000 Kcal/h	-	-	-	-

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) munirsi dell'autorizzazione all'immissione in fogna dei reflui civili;
   b) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   d) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
   f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare agli enti di cui alla lettera e) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC;
   h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
1. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "F.LLI BAINO srl";
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casandrino, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile- Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli **- Decreto dirigenziale n. 81 dell' 11 marzo 2010 - OGGETTO: D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attivita' svolte in deroga. Ditta: Donnarumma Luigi con sede operativa in Pompei, Via Casone, 85. Attivita': falegnameria.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della Ditta **Donnarumma Luigi con sede operativa in Pompei, Via Casone, 85**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria, ai sensi del D.P.R 203/88 e del D.M. 25/07/1991, per attività ricompresa tra quelle a ridotto inquinamento atmosferico riportate nell'allegato 2 del citato decreto;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con **prot. n. 383415 del 27/07/03, integrata con nota prot. 1012875 del 07/12/05** è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
- che l'attività lavorativa in questione è ascrivibile all'art. 272, comma 2, del del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ,che ha abrogato le normative succitate, ed elencata nella parte II dell'allegato IV come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"*;**

PRESO ATTO

- che non avendo il Comune riscontrato la richiesta di parere di questo Settore, effettuata ai sensi del DPR 203/88 all'epoca vigente, in data 30/09/04 si è svolta una Conferenza di Servizi, così come previsto dalla DGR 286/2001;
- che in tale Conferenza il Comune e la Provincia sono risultati assenti, per cui il loro assenso è stato acquisito per *fictio juris,* ai sensi dell'art. 14 comma 3 legge 241/90 nel testo all'epoca vigente, non avendo tali enti nulla eccepito nel termine di 20 giorni dalla comunicazione del verbale
- che questo Settore, in mancanza del parere del Comune di Pompei, non ha comunque rilasciato il decreto autorizzativo per cui la ditta nel presentare ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Napoli Sez III n. 393/08, avverso provvedimenti del Comune, ha anche impugnato la nota prot. 53507 del 22/01/01 di questo Settore con la quale si comunicava di non poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per il motivo citato

RILEVATO

- che, per la data del **09/07/2009**, è stata convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, una nuova Conferenza di servizi, per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265, così come previsto dal vigente D.Lgs 152/06;
- che, nella Conferenza di servizi:
  il rappresentante dell'ASL ha espresso il proprio parere favorevole;
  il Comune di Pompei, vista l'Ordinanza di sospensione del TAR Campania n. 1181/09, ha espresso il proprio parere favorevole, nelle more della sentenza definitiva;
  l'ARPAC con nota prot. n. 5756 del 09/07/09 ha espresso il proprio parere favorevole;

- che alla Conferenza di Servizi del 09/07/09 benché regolarmente convocata non ha partecipato l'Amministrazione Provinciale, per cui ai sensi dell'art. 14 quater comma 7 L. 241/90, si considera acquisito il suo assenso

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative,ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza TAR Campania I Sez. n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento delle attività.

RITENUTO

- di poter, per quanto su esposto in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, del 09/07/09, **autorizzare** fino alla data della sentenza definitiva del giudice amministrativo sul ricorso n. 393/88, e comunque non oltre quindici anni dalla data del presente atto, alle emissioni in atmosfera, la Ditta **Donnarumma Luigi con sede operativa in Pompei, Via Casone, 85**;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **autorizzare** la ditta **Donnarumma Luigi con sede operativa in Pompei, Via Casone, 85** esercente attività di falegnameria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06 per attività svolte in deroga ed elencata nella parte II dell'allegato IV come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"*****;** così come di seguito specificate**:**

CAMINO	FASE	PORTATA Nmc/h	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mgNmc	Sistema di abbattimento
E1	Lavorazione legno	230	polveri	31	Filtri a sacchi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
   e) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
   a) la presente autorizzazione è efficace fino alla data della sentenza definitiva del giudice amministrativo sul ricorso n. 393/88, e comunque non oltre quindici anni dalla data del presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della eventuale scadenza;
4. di **demandare** all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta **Donnarumma Luigi con sede operativa in Pompei, Via Casone, 85**;
8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Pompei**, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – CRIA Dipartimento di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 117 del 9 marzo 2010 – Rettifica Decreto di VOLTURA per cambio di ragione sociale della Ditta SICURGLASS SUD s.r.l., con sede legale nel Comune di FISCIANO, Via Riosecco Loc. Canfora e sede impianto nel Comune di FISCIANO, Via Consortile , Loc. Casa Mandrizzo.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che alla ditta **SICURGLASS SUD s.r.l.,** con sede legale nel Comune di Fisciano, Via Riosecco Loc. Canfora e sede operativa nel Comune di Fisciano, Via Consortile , Loc. Casa Mandrizzo , è stato rilasciato Decreto di Voltura per cambio di ragione sociale n°96 del 23.02.2010;

- che per mero errore è stato riportato con SIRCUGLASS SUD s.r.l. la denominazione della ditta;

- che la denominazione esatta della ditta è **SICURGLASS SUD s.r.l.;**

VISTA:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- la rettifica del Decreto di Voltura della ditta **SICURGLASS SUD s.r.l.** con sede legale nel Comune di Fisciano, Via Riosecco Loc. Canfora e sede impianto nel Comune di Fisciano, Via Consortile , Loc. Casa Mandrizzo**;**
- di confermare integralmente quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n°96 del 23.02.2010 ;
- di inviare copia del presente decreto alla ditta **SICURGLASS SUD s.r.l.** , all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Fisciano**.
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 118 dell' 11 marzo 2010 - D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., D. Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04, D.G.R. 1411/2007. Proroga dell'autorizzazione provvisoria alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta Milone Umberto sita alla Via Nome di Dio, 19, Nocera Inferiore (SA).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :
- che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta Milone Umberto, sita alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA) foglio 13 particella 494, già autorizzata all'esercizio con Decreto Dirigenziale n. 267 del 02.05.2005, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 998 del 21.10.2008;
- che il sig. Milone Umberto, in qualità di titolare della ditta omonima con impianto Nocera Inferiore (SA), Via Nome di Dio, 19 foglio 13 particella 494, C.F. MLNMRT50A09F912Z, presentava, presso il Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, istanza di adeguamento di un centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso;
- che in data 14.05.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, convocata con nota fax del 08.05.2009, prot. 2009.0399634, per l'esame della pratica relativa all'approvazione del progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA);
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra citata, i presenti, dopo ampia e lunga discussione, visto il progetto integrativo e tutti gli atti a corredo, all'unanimità decisero di esprimere parere favorevole al progetto ai sensi del D.Lgs 209/03, precisando che le autovetture da stoccare fossero 51 e che l'emissione del Decreto Dirigenziale fosse subordinata al parere del Comune;
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 171 del 04.08.2009 veniva approvato il progetto di adeguamento;
- **che** in data 20.01.2010, prot. 2010.0049329. perveniva la comunicazione che i lavori erano stati ultimati, attestati anche da apposita perizia giurata;
- **che** il Decreto Dirigenziale per l'esercizio definitivo dell'impianto dovrà essere emesso dopo l' acquisizione, da parte del Settore 08 dell'AGC 05, della comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che in data 08.03.2010, prot. 2010.0205690, il sig. Umberto Milone, titolare della Ditta de quo, comunicava: "Che a seguito delle continue intemperie verificatesi negli ultimi tempi, ha subito danni ai lavori effettuati ... Avendo lo scrivente comunicato l'ultimazione degli stessi, chiede una ulteriore proroga al fine di poter effettuare le riparazioni necessarie."

PRESO ATTO della richiesta di proroga avanzata dal sig. Umberto Milone, titolare della ditta omonima, al fine di effettuare le riparazioni necessarie;

RITENUTA la richiesta di proroga accoglibile, per quanto attiene all'esercizio provvisorio, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 267 del 02.05.2005, e rinnovato da ultimo con D.D. n. 998 del 21.10.2008;

VISTO:
- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;

- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12.4.1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26.6.2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della richiesta di proroga avanzata dal sig. Umberto Milone, titolare della ditta omonima, al fine di effettuare le riparazioni necessarie;

DI CONSENTIRE la ditta Umberto Milone ad effettuare le riparazioni necessarie al fine del rilascio da parte dell'Amministrazione provinciale di Salerno del certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori di riparazione, che dovranno terminare entro tre (3) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI CONFERMARE quanto riportato nel DD 171 del 04.08.2009;

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Milone Umberto sito alla Via Nome di Dio, 19 Nocera Inferiore (SA);

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 119 dell' 11 marzo 2010 - Art. 208, D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., D. Lgs. 209/03, D.G.R. 1411/07. Approvazione del progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso. Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE, con sede legale in San Valentino Torio (SA) alla Via S. Severino, 4, e sede impianto in San Valentino Torio alla Via Provinciale Nocera -Sarno.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta VER. CAR. S.r.l., con impianto in San Valentino Torio (SA) alla Via Provinciale Nocera - Sarno, Foglio 9 part. 713 sub 2-4, superficie complessiva di mq 2196,81, in data 26.05.2008, prot. 2008.0448814, trasmetteva al Settore 08 dell'AGC 05, nuova istanza di autorizzazione per un Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e del D.Lgs 209/03;
- che in data 18.11.2008 la Commissione Tecnico Istruttoria esaminava la pratica richiedendo integrazioni alla stessa ed inviava la pratica all'Ufficio per la convocazione della Conferenza di Servizi;
- **che** in data 23.02.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata con nota del 27.01.2009, prot. 2009.0067640, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa a: "Approvazione del progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Ditta VER. CAR srl, con sede legale in San Valentino Torio (SA) alla Via Provinciale Nocera - Sarno";
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra citata, il Legale rappresentante della Ditta, consegnava integrazione alla documentazione, in particolare riferita al punto 1, 2, 5 dell'allegato alla Delibera Regionale 1411/07. I Componenti la Conferenza richiesero la certificazione da cui si evinca che la pratica oggetto di condono, se non ancora istruita, rientra tra quelle condonabili e la relazione idrogeologica; pertanto la seduta della Conferenza veniva aggiornata al 06.03.2009;
- **che** in data 06.03.2009 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa a: "Approvazione del progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Ditta VER. CAR srl, con sede legale in San Valentino Torio (SA) alla Via Provinciale Nocera - Sarno";
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra citata, il Legale rappresentante della Ditta, consegnava ulteriore integrazione alla documentazione; in particolare la relazione idrogeologica, il certificato del Comune di san Valentino Torio che attestava la condonabilità della pratica. I Componenti la Conferenza "all'unanimità decidono di approvare il progetto, invitando la Ditta a presentare all'Amministrazione procedente una variante di regimentazione delle acque di piazzale, indicano la delocalizzazione delle vasche di raccolta delle acque di prima pioggia all'interno dell'impianto soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06. Il decreto autorizzativo sarà rilasciato solo ad acquisizione del nuovo grafico e della relazione esplicativa dai quali si evince la nuova ubicazione dell'impianto afferente le acque di prima pioggia e dei pareri dei Componenti la Conferenza di Servizi sulla nuova ubicazione della regimentazione delle acque di piazzale."

DATO ATTO:

- che la Ditta in data 08.04.2009, prot. 2009.0308473, trasmetteva i documenti richiesti nella Conferenza di Servizi del 06.03.2009;

- che in data 20.11.2009 si è riunito il Tavolo Tecnico per la variante dell'ubicazione dell'impianto afferente alle acque di prima pioggia della Ditta VER.CAR. srl, sita in San Valentino Torio, per il rilascio dei pareri come prescritto nella Conferenza decisoria;
- che i Partecipanti al Tavolo Tecnico all'unanimità esprimono parere favorevole al progetto di delocalizzazione evidenziando che la " … vasca di raccolta delle acque sarà svuotata periodicamente ogni qualvolta si riempie, mediante ditta di espurgo autorizzata…".

RILEVATO che in data 30.09.2009, prot. 2009.0835555, veniva acquisita dal Settore 08 dell'AGC 05 la richiesta del sig. Alfonso Migliaro, Legale rappresentante della ditta Auto in srl Unipersonale con sede legale in San Valentino Torio alla Via San Severino, 4, di subentro alla ditta VER. CAR. Srl negli atti autorizzativi, in quanto lo stesso aveva acquisito il ramo d'azienda, con atto notarile registrato a Pagani il 28.09.2009 n. 7648.

PRESO ATTO
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06 ss.mm.ii., recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- **delle** risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi del 06.03.2009 e dal Tavolo Tecnico del 20.11.2009;
- **della** richiesta di subentro del sig. Alfonso Migliaro, Legale rappresentante della ditta Auto in srl Unipersonale;
- **che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria, n° 0101140A03220, emessa in data 04.02.2010, dalla INAF Istituto Nazionale di Finanza s.p.a. Roma, per euro 20.000,00 con scadenza 2015, presentata il 11.02.2010 prot. 2010.0124087, e dell'Appendice alla stessa con scadenza 04.02.2016, acquisita agli atti del Settore 08 dell'AGC 05 in data 23.02.2010, prot. 2010.0161732;
- **che** allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di realizzazione dell'impianto;

VISTO:

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione Regionale n. 778 del 11/05/2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 06.03.2009 e del Tavolo Tecnico del 20.11.2009;

DI APPROVARE il progetto per la realizzazione del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, presentato dalla Ditta Auto in srl UNINOMINALE (ex VER.CAR. srl) con impianto in San Valentino Torio (SA) alla Via Provinciale Nocera - Sarno, Foglio 9 part. 713 sub 2-4, superficie complessiva di mq 2196,81.

DI AUTORIZZARE i lavori per la realizzazione dell'impianto, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 06.03.2009 e nel Tavolo Tecnico del 20.11.2009;

DI PRECISARE, altresì, che i lavori dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE che l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:
- che la copertura fidejussoria fino al 2016 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- che la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 2196,81;
- che il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di cinquantaquattro (54) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- che la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizionie le indicazioni contenute nel Decreto Commissario di Governo n. del, rinnovato da ultimo con il D.D. del;
- che vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi

16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- che la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
  - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
  - ❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;

- ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicoli fuori uso;
- ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto dei veicolo per l'operazione di bonifica;

- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibensofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm nè policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonchè, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  a) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  b) senza danneggiare il paesaggio;

- che la ditta allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;

- che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Auto in srl Unipersonale, con sede legale in San Valentino Torio alla Via San Severino, 4;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Valentino Torio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 225 del 4 marzo 2010 - POR FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrita' ambientale - DGR n°1890 del 22/12/2009; Progetto: Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in localita' Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)". Beneficiario: Consorzio "Centro sportivo meridionale - Bacino SA3" - Via Camerino - San Rufo (SA) - Partita IVA 00317680650; Finanziamento: euro 1.616.917,58. Definitiva assegnazione del finanziamento.**

PREMESSO:

- **CHE** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n. 1783/1999;
- **CHE** il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n. 1260/1999;
- **CHE,** con D.G.R. n. 1942 del 1 agosto 2006, è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 ÷ 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. 1809/2005;
- **CHE,** con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007, si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo FESR 2007 ÷ 2013;
- **CHE,** con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i., sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi (di seguito R.O.O.) del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
- **CHE,** con D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e sue succ. mod. e int., sono stati approvati i *"Criteri di selezione delle operazioni/progetti da finanziare con le risorse del Programma Operativo FESR 2007 – 2013"*, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
- **CHE** l'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/13 *"Migliorare la salubrità dell'Ambiente"*, finalizzato al risanamento ambientale, prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di sistemazione finale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive;

CONSIDERATO:

- **CHE,** con D.G.R. n. 1890 del 22/12/2009 pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 11/01/2010, è stato inserito nella programmazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, l'intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)" dell'importo di € 2.157.651,38, in quanto previsto nella programmazione della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006 e non ammesso a finanziamento, a causa di cronoprogramma non coerente con la tempistica della programmazione 2000/06, e per il quale persiste la necessità di avviarlo, rinviando l'individuazione del Beneficiario a successivo provvedimento del R.O.O. 1.2;
- **CHE** nell'incontro, svolto il 26/01/2010, con i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento (Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3", Provincia di Salerno, Comune di Polla, Responsabile della Misura 1.7 e Prefettura di Salerno) si è convenuto di individuare il Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (di seguito denominato Consorzio), già soggetto attuatore dell'intervento ai sensi dell'Ordinanza n. 83 del 10 aprile 2008 del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3653/08, quale Beneficiario del succitato finanziamento programmato tenuto conto:
  - Che, ai sensi dell'art. 32bis della Legge Regionale n. 4 del 28/03/2007 come modificato dal co. 69 dell'art. 1 della Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, i consorzi obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti cessano di svolgere le proprie funzioni, trasferite alle province, che subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi dal momento dell'avvenuto trasferimento dei servizi al nuovo soggetto gestore";
  - Che la natura giuridica del Consorzio rientra nelle tipologie di Beneficiari di cui all'Obiettivo Operativo 1.2;

- Che al fine dell'accelerazione della spesa dei fondi del POR FESR 2007/13, il predetto Consorzio, nella qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'Ordinanza del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 83 del 10 aprile 2008, ha già espletato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori in argomento;

PRESO ATTO:

- **CHE**, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, è stato approvato il Manuale di Attuazione che definisce le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul P.O.R. FESR 2007 – 2013;

RILEVATO:

- **CHE,** con nota prot. n. 889 del 04/02/2010 integrata con nota prot. 1122 del 17/02/2010, acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 107949 del 08/02/2010 e n. 156724 del 22/02/2010, il Consorzio ha trasmesso documentazione da cui si rileva quanto segue:
  - Il Consorzio ha approvato, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1 del 24/01/2005 (prot. n. 1026 del 21/02/2005) e n. 98 del 24/11/2005 (prot. n. 6947 del 25/11/2005), il progetto esecutivo: Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)";
  - Il R.U.P. dell'intervento è il geom. Nunzio Bernardo – dipendente del Consorzio, nominato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 13 del 20/02/2009 (prot. n. 2123 del 16/03/2009);
  - Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) è G45B080000100002;
  - Il Consorzio, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20/02/2009 (prot. n. 2123 del 16/03/2009), ha:
    - Preso atto dell'Ordinanza n. 83 del 10/04/2008 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3653/2008 con la quale era stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo validato con verbale del 29/11/2007 del R.U.P. nominato con Ordinanza commissariale n. 336 del 15/09/2006;
    - Approvato l'aggiornamento della progettazione esecutiva cantierabile, in ragione dei nuovi prezzi di cui al Prezzario Opere Pubbliche Regione Campania – Anno 2008 e del rinnovato quadro normativo in materia di sicurezza sui cantieri di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, con un costo complessivo dell'opera di € 2.157.651,38, di cui € 1.697.384,92 per lavori ed € 460.266,40 per somme a disposizione;
  - Il Consorzio, con deliberazione n. 52 del 30/07/2009 (prot. n. 5006 del 04/08/2009), ha approvato i verbali delle sedute di gara relativi all'affidamento dei lavori e rimodulato il quadro economico post-gara dell'intervento per € 1.791.838,14, di cui € 1.424.762,33 per lavori ed € 367.075,81 per somme a disposizione;
  - Che il cronoprogramma dei lavori è di 270 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori e fino al rilascio del certificato di ultimazione lavori, come da offerta dell'aggiudicatario dei predetti lavori;
  - Che l'I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 196/08, non è una spesa ammissibile in quanto recuperabile dal Beneficiario, giusta dichiarazione prot. n. 839 del 03/02/2010;
  - Che il progetto non comporterà la generazione di entrate nette in favore del gestore della discarica, giusta dichiarazione prot. n. 839 del 03/02/2010;
- **CHE** il costo dell'intervento post-gara, a seguito della verifica delle voci di spesa ammissibili ai sensi del richiamato Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, risulta essere di € 1.616.917,58 così distinto:

QUADRO ECONOMICO				
		PRE - GARA PREVISTO	POST - GARA PREVISTO	POST - GARA AMMESSO
a1	Lavori a corpo	€ 1.651.555,16	€ 1.378.932,57	€ 1.378.932,57
a2	Oneri per la sicurezza	€ 45.829,76	€ 45.829,76	€ 45.829,76
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 1.697.384,92**	**€ 1.424.762,33**	**€ 1.424.762,33**
b1	Lavori in economia	€ 67.600,00	€ 0,00	€ 0,00
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 21.374,44	€ 39.819,25	€ 39.819,25
b5	Acquisizione aree o immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
b7	Spese tecniche	€ 134.693,69	€ 132.836,00	€ 132.836,00
b8	Spese per attività di consulenza o supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici			
b10	Spese per pubblicità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
b11	Spese per collaudo	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
b12	I.V.A. ed altre eventuali imposte	€ 207.098,33	€ 174.920,56	€ 0,00
	IVA al 20 su B7 e b11	€ 27.462,40	€ 27.462,40	€ 0,00
	IVA al 20% su B9 e B10	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
	IVA al 20% su A1, A2, B1 e B4	€ 178.635,93	€ 146.458,16	€ 0,00
	Altre imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 667.364,79**	**€ 367.075,81**	**€ 192.155,25**
TOTALE SPESE D'ESECUZIONE (A+b1+b3+b4+b6)		**€ 1.796.359,36**	**€ 1.464.581,58**	**€ 1.464.581,58**
TOTALE SPESE GENERALI (b2+b7+b8+b9+b10+b11)		**€ 154.193,69**	**€ 152.336,00**	**€ 152.336,00**
TOTALE SPESE DI ACQUISIZIONE (b5)		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		**€ 2.364.749,71**	**€ 1.791.838,14**	**€ 1.616.917,58**

- **CHE** il progetto in questione, come indicato nella DGR n. 1180/09, è ammissibile secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati con DGR n. 879/08 e succ. mod e int., in quanto trattasi di un sito di proprietà pubblica inserito nel Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate della Regione Campania – Sezione "Censimento siti potenzialmente inquinati", approvato con D.G.R. n. 711 del 13/06/2005 pubblicata sul B.U.R.C. numero speciale del 09/09/2005;

VERIFICATO:

- **CHE** le risorse necessarie al finanziamento del progetto Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)" trovano capienza sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2324 del bilancio 2010;

RITENUTO:

- **CHE,** per i motivi suesposti, ricorrano le condizioni per l'ammissione a finanziamento del progetto Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)", approvato dal Consorzio con deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione n. 1 del 24/01/2005 (prot. n. 1026 del 21/02/2005) e n. 98 del 24/11/2005 (prot. n. 6947 del 25/11/2005), e ss mm ed ii approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20/02/2009 (prot. n. 2123 del 16/03/2009);
- **DI** poter e dover autorizzare l'impegno della detta somma di € 1.616.917,58*, in favore del Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (sede legale: Via Camerino – San Rufo (SA) – Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00317680650)*, sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2324 del bilancio 2010;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n. 448/2004; n. 438/2001; n. 2355/2002 e n. 1159/2000; n. 1080/06; n. 1081/06; n. 1083/06; 1828/06;
- la D.G.R. n. 1921 del 09/11/2007;
- D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
- le LL.RR. n. 2 e 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile e dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.2 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di** ammettere a finanziamento sui fondi del P.O.R. F.E.S.R. 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.2 il progetto: *Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)"* con Beneficiario: *Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (sede legale: Via Camerino – San Rufo (SA) – Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00317680650)*, per un costo complessivo di € 1.616.917,58, di cui € 1.464.762.33 per lavori ed € 192.155,25 per somme a disposizione del Beneficiario, nella qualità di Stazione Appaltante, come da quadro economico ammissibile di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		
A	TOTALE LAVORI	€ 1.424.762,33
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 192.155,25
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 1.616.917,58
TOTALE SPESE D'ESECUZIONE		€ 1.464.581,58
DI CUI IMPREVISTI		€ 39.819,25
TOTALE SPESE GENERALI		€ 152.336,00
TOTALE SPESE DI ACQUISIZIONE		€ 0,00

2. **di** autorizzare il settore Entrata e Spesa all'impegno della somma di € 1.616.917,58, in favore del *Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (sede legale: Via Camerino – San Rufo (SA) – Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00317680650),* sul capitolo 2602 (U.P.B.22.84.245) - codice SIOPE 2324 del bilancio 2010;
3. **di** dare atto che:
   a. *il tasso di partecipazione del FESR, che concorre al cofinanziamento del progetto in parola, è pari al 50%;*
   b. *costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto la "Convenzione" (Allegato A) unita al Manuale d'Attuazione;*
   c. *le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo su cui è cofinanziata l'operazione. Nell'ipotesi in cui alla realizzazione del progetto concorrano altre fonti di finanziamento diverse dal POR, le risorse derivanti dai ribassi d'asta e dalle economie di realizzazione saranno attribuite alle diverse fonti in quota proporzionale;*
   d. *il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007 ÷ 2013, sarà univocamente individuato ed approvato dal Beneficiario all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;*
   e. *i termini di esecuzione dell'operazione sono i seguenti:*

- consegna lavori entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione, per accettazione, del presente decreto;
- realizzazione delle opere in 270 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori e fino al rilascio del certificato di ultimazione lavori;
- ultimazione delle procedure di rendicontazione del progetto, entro 2 mesi dalla data di accredito dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione;

4. **che** il trasferimento delle risorse al Beneficiario avverrà, a seguito di specifica richiesta di quest'ultimo, con le modalità e nei termini indicati nel Manuale d'Attuazione;
5. **di** stabilire che il Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario dovrà provvedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione, per accettazione, dello stesso in uno con l'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
6. **di** notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Beneficiario per gli adempimenti di competenza;
7. **di** inviare il presente decreto, con l'allegato A, per quanto di rispettiva competenza: all'A.G.C. 09, al Settore Tutela Ambiente, al Settore Entrata e Spesa, all'Autorità di Certificazione presso il Settore Riscopntro e Vigilanza, ed al Settore Stampa e Documentazione, per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2
Dr. Luigi Rauci

Allegato A – *Schema di Convenzione di cui al Manuale d'Attuazione approvato con D.G.R.. n. 1715 del 20/11/2009.*

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Rauci Luigi**

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrita' ambientale - DGR n° 1890 del 22/12/2009;
Progetto: Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in localita' Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)".
Beneficiario: Consorzio "Centro sportivo meridionale - Bacino SA3" - Via Camerino - San Rufo (SA) - Partita IVA 00317680650;
Finanziamento: euro 1.616.917,58.
Definitiva assegnazione del finanziamento.

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	**Capitolo**	**Ambito**	**F.Obiettivo**	**UPB**	**IMPORTO**	**RITENUTA**
2010	**2602**	**22**	**84**	**245**	**1.616.917,58**	**,00**

TOTALE	**1.616.917,58**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Rauci Luigi

POR Campania FESR 2007÷13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 – dr. Luigi Rauci, designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 07 marzo 2008

E

il legale rappresentante del Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (sede legale Via Camerino – San Rufo (SA) – Codice fiscale/Partita I.V.A.: 00317680650) - _____ designato con _____, nella qualità di Beneficiario, individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, del finanziamento programmato con delibera di G.R. della Campania n. 1890 del 22/12/2009

PREMESSO

CHE il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1783/1999 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
CHE il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
CHE il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
CHE il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
CHE il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013, adottato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007IT161PO009 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
CHE il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007÷2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
CHE con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007÷2013;
CHE il "*Manuale di attuazione*", approvato con delibera di G.R. della Campania n. 1715 del 20.11.09, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
CHE le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss mm ed ii, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007÷2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
CHE con D.G.R. n. 1890 del 22/12/2009 pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 11/01/2010, è stato inserito nella programmazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, l'intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)" dell'importo di € 2.157.651,38, in quanto previsto nella programmazione della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000/2006 e non ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento, a causa di cronoprogramma non coerente con la tempistica della programmazione 2000/06, e per il quale persiste la necessità di avviarlo, rinviando l'individuazione del Beneficiario a successivo provvedimento del R.O.O. 1.2;
CHE con Decreto Dirigenziale n.___ del _____, cui la presente è allegata, è stato individuato il Consorzio "Centro sportivo meridionale – Bacino SA3" (sede legale: Via Camerino – San Rufo (SA) – Partita I.V.A.: 00317680650) quale Beneficiario del finanziamento per la realizzazione del progetto: Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Oggetto
La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'operazione: Intervento di "Messa in sicurezza discarica, in località Costa Cucchiara, nel Comune di Polla (SA)", ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.____ del _____.

Articolo 2. Obblighi delle parti
Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n.1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite, relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007÷2013;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto: del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato nonchè del timbro recante la dicitura "*operazione cofinanziata con il POR FESR 2007÷2013Obiettivo Operativo 1.2"*;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007÷2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione;
- il rispetto, per quanto di propria competenza, del *"Manuale di attuazione"* approvato con delibera di G.R. della Campania n. 1715 del 20.11.09 e ss mm ed ii;
- l'aggiornamento bimestrale dei dati relativi all'attuazione dell'operazione, dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, mediante:
  a. l'invio al ROO ovvero ad altro soggetto indicato, delle schede di monitoraggio debitamente compilate e sottoscritte dal R.U.P., in formato cartaceo e su supporto informatico, anche nella ipotesi di mancato incremento dei dati, esplicitando, in tal caso, l'assenza di variazione dei dati medesimi;
  b. l'alimentazione, con continuità, del sistema informativo regionale secondo le credenziali di accesso rilasciate al R.U.P. dall'Unità Centrale di Monitoraggio, in conformità al Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con delibera di G.R. della Campania n.1715 del 20.11.09;
- l'invio al R.O.O., con cadenza bimestrale, dell'attestazione, resa dal R.U.P., (**Allegato 1** alla presente) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'operazione finanziata ed all'estratto conto bancario dedicato all'operazione finanziata;
- l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n.1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relativerisultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale ed in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo ordinario di competenza del Beneficiario (**Allegato 2** alla presente);
- il rispetto dei termini di esecuzione dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento e ss mm ed ii;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previsti dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006, secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007÷2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la trasmissione al ROO, con la richiesta di saldo, dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n.1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento. Le spese documentate al ROO oltre 60 giorni dalla data di quietanza non saranno ammissibili e resteranno a carico del beneficiario. Il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in oggetto.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione finanziata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, inoltre, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il R.O.O., con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il R.O.O. si impegna, nei confronti del beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore dell'AGC 05, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: *adg.fesr@regione.camppania.it*;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n.1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt: 2÷10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007÷2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo e dei punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il beneficiario che, accettando il finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007÷2013 - Asse1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e ss mm ed ii. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo dell'operazione;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha, infatti, l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
- hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
- consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007÷2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori, richiede la prima quota di finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% del costo totale, derivante dal quadro economico come ridefinito a seguito dell'esito di gara, trasmettendo la seguente documentazione:
- processo verbale di consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 130 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554, applicabile fino all'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 163/06;
- programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario, coerente con i termini di esecuzione dell'operazione;
- fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni previste dai Regolamenti di cui all'art. 3;
- comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n.445/2000 e s.s. mm ed i.i., attestante:
  - che l'incarico di progettazione e l'affidamento dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia;
  - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento, tra l'altro, alla valutazione ambientale di cui alle Direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE10 e 85/337/CEE.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno richieste dal Beneficiario e saranno concesse al raggiungimento di SS A LL non inferiori al 20% del finanziamento definitivamente assegnato, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il saldo, pari al 10% del costo finale ammissibile dell'operazione, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (certificato di ultimazione dei lavori, stato finale dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione, con relativo provvedimento di approvazione) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, nei casi previsti, per questa fase, dall'art. 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008 (prova documentale della targa permanente). Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione entro 60 giorni dalla relativa data di quietanza.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito dell'operazione in oggetto, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art. 7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con delibera di G.R. della Campania n. 1715 del 20.11.09, e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007÷2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015 e le operazioni non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità.

Le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza, non saranno riconosciute ammissibili e resteranno, dunque, a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo, compilate dal Beneficiario, per la parte di propria competenza (ved. presente art. 2, comma 1, sub 12), ovvero in loco presso quest'ultimo, secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007÷2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'operazione, fermo restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegati:
- **Allegato 1**: attestazione di spesa.
- **Allegato 2**: check list di controllo.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma Rappresentante legale del Beneficiario -_____-	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 - dr. Luigi Rauci -

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI SPESA DEL BENEFICIARIO

Al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2
del POR FESR 2007 – 2013
dirigente del Settore 02
dell'AGC 05
della Regione Campania

Il sottoscritto _____, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'operazione "_____" ammessa finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007 - 2013 con Decreto Dirigenziale n _____ del _____

DICHIARA

- che la spesa sostenuta per l'operazione "_____" ammessa a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo "1.2" con il Decreto Dirigenziale n _____ del _____ ammonta ad euro _____, è stata sostenuta nel periodo che va dal _____ al _____ come si evince dalle Tabelle Riepilogative allegate alla presente;
- che, pertanto, la spesa complessiva sostenuta per l'operazione dal _____al _____ammonta ad euro: _____;
- che la spesa oggetto della presente dichiarazione - riferita al PO FESR Campania 2007 - 2013 - è conforme alle norme in materia di ammissibilità delle spese stabilite dall'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
- che l'importo dichiarato è relativo a spese effettivamente sostenute; giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, corrispondenti a pagamenti effettuati in qualità di beneficiario, conformemente a quanto previsto dal Reg. (CE) della Commissione n. 1083/06;
- di essere in possesso degli esiti positivi relativi all'avvenuto controllo di I Livello (come comprovati dalla CHECK LIST di Controllo I Livello allegata alla presente);
- che la spesa oggetto della presente dichiarazione non è stata precedentemente rendicontata a valere sul POR Campania FESR 2007 – 2013, né su altri programmi.

Data

Il Responsabile del Procedimento

Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia

Controllo RUP

Progetto: inserire titolo e numero del progetto

Data ultimo aggiornamento _____

Verificato da: RUP inserire Nome e Cognome del RUP

Luogo di conservazione del Fascicolo Unico di Progetto _____

CUP _____

Obiettivo	Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013

Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto

Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale	Importo a base d'asta	CIG	Ammontare indicato nel contratto (Euro)	Data della firma del contratto	Data inizio lavori	Data fine lavori	Da ripetere per ciascun contratto
_ _/_ _/_ _	0,00		0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _	

MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO		Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A)	Documentazione probatoria da sottoporre a controllo	Estremi della documentazione probatoria	Commenti
1. Fase preliminare all'attuazione dell'intervento					
Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni eventualmente previsti nel POR			Studi di fattibilità Atto di approvazione degli Studi di fattibilità		
Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (progetti generatori di entrate art. 55 Reg. 1083/2006, grande progetto, eventuale valutazione di impatto ambientale, ecc..)			Analisi finanziaria Valutazione di impatto ambientale Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo		
Verificare la disponibilità di un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;	Manuale ok				

2. Redazione e Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi professionali						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara)			N. Codice Unico di Progetto N. CIG			
Verificare l'avvenuta predisposizione del Decreto di impegno delle risorse finanziarie da inserire nel Bando/Avviso			Decreto di impegno delle risorse finanziarie			
Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali			Atto amministrativo di approvazione del Bando di Gara e del Capitolato/Disciplinare			
Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani			
Verificare che nei Bandi/Avvisi sia indicata la fonte di finanziamento del FESR (con eventuale esplicitazione della quota di finanziamento del Beneficiario)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti comunicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico
Verificare che nel Bando/Avviso siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio			Avviso			
Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.)			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso			
Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento			Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazioni			
3. Ricezione e registrazione delle domande						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte			Elenco offerte pervenute			
Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti)			Fascicolo Unico di progetto			
4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi						Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06)			Atti di nomina della commissione			
Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara			Attestazione di indipendenza dei membri della commissione			
Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che all'apertura delle buste, erano presenti due o più persone e siano state registrate tutte le offerte pervenute			Verbali della commissione			
Verificare che i punteggi assegnati siano motivati			Verbali della commissione			
Verificare che i verbali di gara riportino, per le singole offerte, l'esame dei requisisti specifici di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso			Verbali della commissione			
Verificare che l'aggiudicazione sia stata fatta sulla base dei criteri precedentemente individuati negli atti di gara			Verbali della commissione			
Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione			Verbali della commissione			
Verificare la corretta conservazione dei verbali di valutazione			Fascicolo di progetto			
Verificare la correttezza dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara e l'inserimento nel fascicolo di progetto			Atto amministrativo di aggiudicazione della gara			
Verificare che per gli affidamenti diretti siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente			Atti amministrativi di nomina e selezione Relazioni			
Verificare la conservazione della documentazione di gara			Fascicolo unico di progetto			

5. Comunicazione degli esiti della selezione					Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione			Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani		
Verificare la regolare comunicazione delle cause di esclusione			Comunicazione di esclusione		
Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi					
Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato			Atto amministrativo di disimpegno Quadro economico post-gara Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara Comunicazione al ROOP		
Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara			Contratto di Appalto/Convenzione Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara		
6. Esecuzione dei lavori					Il processo va duplicato per ciascuna procedura di aggiudicazione disposta dal Beneficiario
Verificare l'avvio ed esecuzione dei lavori			Verbali consegna lavori Comunicazione di inizio lavori Cronoprogramma		
Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in conformità del cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive			Collaudi/SAL intermedi Cronoprogramma Concessioni di proroga		Procedere alla tempestiva comunicazione al ROO
Verificare, in caso di varianti/ lavori aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Atti che motivano il ricorso ai lavori aggiuntivi Perizie Relazioni RUP Atto amministrativo di approvazione della variante		
Verificare l'approvazione della variante/lavori aggiuntivi al contratto originario			Atto amministrativo di approvazione della variante Contratto aggiuntivo		
Verificare l'effettiva conclusione dei lavori			Comunicazione di fine lavori		
Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale			Collaudo finale		
Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione			Atto di liquidazione del saldo		
Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo			Mandati/ordini di pagamento quietanzati		

7. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso					Il punto di controllo va ripetuto per ciascuna domanda di rimborso
Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare l'effettivo rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento			Fatture quietanzate Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare il rispetto del principio della prova documentale della spesa, ossia che essa sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente			Mandati/ordini di pagamento quietanzati		
Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed il codice ad essa associato, ovvero che sia apposto sui documenti di spesa il timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo…….";			Fatture Mandati/ordini di pagamento		
Verificare la trasmissione dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate			Attestazione di spesa Fatture Mandati/ordini di pagamento Sistema informativo		
8. Verifica di progetto					
Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità (art. 8 Reg. CE n. 1828/2006) in fase di esecuzione e in fase di chiusura			Materiale fotografico inviato al ROOP		
Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato			Progetto esecutivo Offerta tecnica Collaudo finale		
Verificare l'avvenuta trasmissione al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste da quest'ultimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico			Sistema informativo		
Verificare la messa in esercizio dell'opera			Redazione e trasmissione al ROOP di una relazione di messa in esercizio		
Verificare la conservazione della documentazione attestante lo svolgimento delle visite in loco (sopralluogo)			Verbale di visita in loco		
9. Gestione delle criticità riscontrate					
Verificare l'esistenza di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up			Documenti relativi ad un eventuale contraddittorio con la ditta esecutrice		

Contratti supplementari Titolo dei contratti supplementari	Data di firma del contratto supplementare	Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro)	Data inizio dei lavori	Data fine lavori supplementari	Montivazione dei contratti supplementari	Note
	_ _/_ _/_ _	0,00	_ _/_ _/_ _	_ _/_ _/_ _		Da ripetere per ciascun contratto supplementare

Modifiche del contratto	1^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	2^ modifica GG/MM/AA	Valore (Euro)	Totale (Euro)	Note
Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario):		0,00		0,00	0,00	**Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale**
Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti:		0,00		0,00	0,00	
Totali		0,00		0,00	0,00	

Conclusioni generali

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ecologia - **Decreto dirigenziale n. 65 del 09 marzo 2010 – Rettifica D.D. n. 45 del 24.02.2010 ad oggetto: POR Campania 2000-2006 Misura 1.10 Sostegno allo sviluppo di microimprenditoria nei Parchi Nazionali e Regionali Programmi di investimento a Titolarità Regionale Atto di ricognizione finale previsto dalle Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 approvate con D.G.R. n. 1100 del 12.06.09 e s.m.i.**

PREMESSO

- che con D. D. n. 45 del 24.02.2010 è stata effettuata la ricognizione finale prevista dalle "Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 ai sensi della D.G.R. n. 1100/09, come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09, relativa alla Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditoria nei parchi nazionali e regionali" Progetti a Titolarità Regionale

RILEVATO

- che per mero errore di calcolo, sia nella ultime colonne della tabella che segue, riportata nel D.D. n. 45 del 24.02.2010 sia nell'allegato 1 al predetto Decreto, è stato erroneamente indicato l'importo di € 448.418, 00, come riportato nella sottoindicata tabella che ne rappresenta la sintesi:
(tabella 1)

Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato per il completamento	Importo rideterminato da imputare sul PO FESR 2007-2013
€ 1.367.700,00	€ 702.615,00	702.615,00	€ 448.418,92	€ 448.418.92

- che per mero errore sono stati inseriti nell'allegato 4 n. 7 programmi di investimento che risultano già individuati nell'allegato 2 al predetto Decreto, per cui è necessario procedere alla rettifica dell'allegato 4 e della tabella sotto indicata che ne rappresenta la sintesi;

Importi errati			
Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato da imputare su altre fonti e/o Rinvenienze
€ 5.326.970,00	€ 880.445,00	0	€ 4.029.950,58

- che intanto si è proceduto a revocare uno dei programmi di investimento elencati nell'allegato 4;
- che di conseguenza, per quanto sopra, il numero dei programmi di investimento censiti risulta essere di 123 e non di 131 come erroneamente riportato nel D.D. n. 45/2010;

RITENUTO

- di dover rettificare l'importo di 448.418,92 indicato, sia nelle ultime colonne della predetta tabella 1 sia nell'allegato 1 al D.D. n. 45/10, che, per quanto rilevato, risulta ammontare invece ad €. 494.878,92, come riportato nella tabella che segue;

Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato per il completamento	Importo rideterminato da imputare sul PO FESR 2007-2013
€ 1.367.700,00	€ 702.615,00	€ 702.615,00	€ 494.878,92	€ 494.878,92

- di dover disporre: di conseguenza per i programmi di investimento di cui all'allegato 1 il disimpegno dal capitolo 2185 giusto impegno n. 7231 assunto con D.D. n. 101/05 della somma di € 494.878,92 come rettificata, e di poter disporre l'impegno del medesimo importo sul capitolo 2614 della UPB 22.84.245
- di dover modificare l'allegato 4 di cui al D.D. n. 45/10 escludendo dal medesimo n. 7 programmi di investimento già inseriti nell'allegato 2 e rettificando di conseguenza gli importi in esso indicati;
- di dover riportare gli importi riferiti all'allegato 4 come rettificati, nella seguente tabella di sintesi:

Importi rettificati			
Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato da imputare su altre fonti e/o Rinvenienze
€ 4.643.500,00	€ 715.454,00	0	€ 3.553.804,24

- di dover disporre di conseguenza, per i programmi di investimento di cui all'allegato 4 il disimpegno dell'importo di € 4.733.500,00 come rettificato, dal capitolo 2185 giusto impegno n. 7231 assunto con D.D. n. 101/05;
- di procedere alla compensazione contabile interna dell'importo liquidato di € 742.454,00 come rettificato, tra i capitoli relativi al Programma Operativo contabile della Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006 ed altre fonti regionali e/o rinvenienze;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo come rettificato di € 3.616.804,24 necessario al finanziamento dei programmi di investimento di cui all' allegato 4, come riportato nella tabella che precede;

VISTO

Il D.D. n. 45 del 24.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della Misura medesima

DECRETA

Le premesse si intendono qui integralmente riportate

- di rettificare l'importo di 448.418,92 indicato, sia nelle ultime colonne della tabella 1 sia nell'allegato 1 al D.D. n. 45/10, che, per quanto rilevato, risulta ammontare invece ad €. 494.878,92 come riportato nella tabella che segue;

Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato per il completamento	Importo rideterminato da imputare sul PO FESR 2007-2013
€ 1.367.700,00	€ 702.615,00	€ 702.615,00	€ 494.878,92	€ 494.878,92

- di disporre di conseguenza per i programmi di investimento di cui all'allegato 1, come rettificato, parte integrante del presente provvedimento, il disimpegno dal capitolo 2185 giusto impegno n. 7231 assunto con D.D. n. 101/05 della somma di € 494.878,92 come rettificata, e di poter disporre l'impegno del medesimo importo sul capitolo 2614 della UPB 22.84.245;

- di modificare l'allegato 4 escludendo dal medesimo n. 7 programmi di investimento già inseriti nell'allegato 2, procedendo contestualmente alla rettifica degli importi in esso indicati, che come rettificati, si riportano nella seguente tabella di sintesi:

Importi rettificati			
Importo concesso	Importo liquidato	Importo certificato	Importo rideterminato da imputare su altre fonti e/o Rinvenienze
€ 4.643.500,00	€ 715.454,00	0	€ 3.553.804,24

- di disporre di conseguenza, per i programmi di investimento di cui all'allegato 4 il disimpegno dell'importo di € 4.643.500,00 come rettificato, dal capitolo 2185 giusto impegno n. 7231 assunto con D.D. n. 101/05;
- di procedere alla compensazione contabile interna dell'importo liquidato di € 715.454,00 come rettificato, tra i capitoli relativi al Programma Operativo contabile della Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006 ed altre fonti regionali e/o rinvenienze;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo, come rettificato, di € 3.553.804,24 necessario al finanziamento dei programmi di investimento di cui all' allegato 4, come rettificato, parte integrante del presente provvedimento e come riportato nella tabella che precede;
- di confermare tutto quanto altro contenuto nel D.D. n. 45/2010;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, 2000-2006 e 2007-2013, al Responsabile del Fondo FESR, all'Autorità di Pagamento FESR presso il Settore Riscontro e Vigilanza dell'AGC 08, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Responsabile della Misura 1.10, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, al Responsabile dell'Asse I per quanto di rispettiva competenza, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it

Dott. Michele Palmieri

	ELENCO PROGETTI COERENTI CON L'OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE completamento (Certificati)												
	Destinatari delle agevolazioni della Misura 1.10 PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	**Identificativo**		**Contributo concesso K€**	**Anticipazione**	**I SAL**	**II SAL**	**saldo**	**in istruttoria: calcolato come differenza tra il contributo concesso e le somme già liquidate**	**istruttoria conclusa**	**finale**	**economie**
1	GENOVESE MARIA ROSA	2	AV	90	*27.000,00*		*27.000,00*	*17.118,52*		*17.118,52*	71.118,52	*18.881,48*
2	SERAFINO GERARDA	PARAS2 / 8	AV	64,41	*19.323,00*		*19.323,00*	*4.640,39*		*4.640,39*	43.286,39	*21.123,61*
3	VALENTE GIUSEPPE	PARAS2 / 10	AV	75,00		*22.500,00*		*52.500,00*		*52.500,00*	75.000,00	
4	CIOFFI LUCIA	PARAS2 / 12	AV	80,10	*24.030,00*		*24.030,00*	*32.040,00*		*32.040,00*	80.100,00	*0,00*
5	COVINO DONATO	11	AV	203,89		*61.167,00*		*62.207,39*		*62.207,39*	123.374,39	*80.515,61*
6	CLEMENTE ALESSANDRA	15	AV	46,81		*14.043,00*		*30.660,07*		*30.660,07*	44.703,07	*2.106,93*
7	CORRADO MIRIAM	3	AV	304,31		*91.293,00*	*91.293,00*	*39.549,02*		*39.549,02*	222.135,02	*82.174,98*
8	ADAMO FRANCESCA	PARTU2 / 8	AV	57,82			*34.692,00*	*19.706,73*		*19.706,73*	54.398,73	*3.421,27*
9	CLEMENTE LETIZIA	PARTU2 / 11	AV	77,57		*23.271,00*	*23.271,00*	*30.748,23*		*30.748,23*	77.290,23	*279,77*
10	BASILE PELLEGRINO	PARTU2 / 10	AV	32,61		*9.783,00*		*22.363,00*		*22.363,00*	*32.146,00*	*464,00*
11	MINUCCI BIAGIO	PARTU2 / 19	AV	68,45		*20.535,00*	*20.535,00*	*23.061,69*		*23.061,69*	*64.131,69*	*4.318,31*
12	ADAMO ALFREDO PAOLO	PARTU2 / 16	AV	52,59			*31.554,00*	*19.243,88*		*19.243,88*	*50.797,88*	*1.792,12*
13	BOVE VINCENZO	PARAS/2	AV	46,02		*27.612,00*		*R*	*18.408,00*			
14	IOLLO ROBERTA	PARAS/17	AV	81,50		*24.450,00*		*57.050,00*		*57.050,00*	*81.500,00*	*0,00*
15	PISANIELLO GIUSEPPE	PARAS/23	AV	86,62	*25.986,00*		*25.986,00*	*33.060,00*		*33.060,00*	*85.032,00*	*1.588,00*
16	PIGNATELLI DELLA LEONESSA FABIO	PARTU2 / 9	AV	46,46		*13.938,00*		*R*	*32.522,00*			
				1.367,70	96.339,00	308.592,00	297.684,00		50.930,00	443.948,92	1.105.013,92	216.666,08
	importo complessivo concesso			1.367.700,00								
	importo erogato			702.615,00								
	risorse necessarie			665.085,00								
	risorse necessarie al netto delle economie già realizzate			**€ 494.878,92**							**ALLEGATO 1**	

Misura 1.10 Elenco programmi di investimento non certificati e non coerenti

	Destinatari delle agevolazioni della Misura 1.10	**Identificativo**		Contributo concesso K€	*Anticipazione*	*I SAL*	*II SAL*	*saldo*	*in istruttoria: calcolato come differenza tra il contributo concesso e le somme già liquidate*	*istruttoria conclusa*	*finale*	*economie*
1	D'AULISIO OFFICE DI ANNA GARIGLIOTA D'AUSILIO S.A.S	30	CE	95,23	*28.569,00*			*33.621,96*		*33.621,96*	*62.190,96*	*33.039,04*
2	DI BAIA ANNAMARIA	40	CE	41,93	*12.579,00*			*21.539,77*		*21.539,77*	*34.118,77*	*7.811,23*
3	TAVANO RENATANTONIO AZ Legno	27	CE	87,22	*26.200,00*			*47.681,85*		*47.681,85*	*73.881,85*	*13.338,15*
4	PALUMBO GIACOMO	26	CE	61,79	*18.537,00*			*R*	*43.253,00*			
5	GRANDE BIANCA	18	CE	89,64				*53.721,40*		*53.721,40*	*53.721,40*	*35.918,60*
6	CONFREDA DOLORES	MATAS2 / 1	CE	64,44	*19.332,00*			*19.865,00*		*19.865,00*	*39.197,00*	*25.243,00*
7	DEL GRECO DONATO	MATAS2 / 4	CE	73,50	*22.050,00*			*51.450,00*		*51.450,00*	*73.500,00*	*0,00*
8	LAZZARI FRANCO ANTONIO	MATAS2 / 33	CE	75,40	*22.620,00*			*R*	*52.780,00*			
9	TOMMASO DE MARIA	TABAS2 / 5	BN	100,00				*100.000,00*		*100.000,00*	*100.000,00*	
10	FONTANELLA GENEROSO	15	SA	53,13	*16.000,00*			*36.216,81*		*36.216,81*	*52.216,81*	*913,19*
11	STONE AGE SRL	36	AV	82,43	*24.729,00*		*R*	*R*	*57.701,00*			
12	IL PRINCIPATO DI RUGGIA VITA & C.	9	SA	98,24	*29.472,00*			*53.252,84*		*53.252,84*	*82.724,84*	*15.515,16*
13	ATLANTE SERVIZI DI GENNARO FIUME	31	SA	65,35	*19.605,00*			*R*	*45.745,00*			
14	MEDEA DI CIAO ANTONINO & C SAS	12	SA	100	*30.000,00*			*R*	*70.000,00*			
15	SCHIRIBIZZO DI RICCIARDI GAETANO E C. SAS	PICAS2 / 29	SA	51,36	*15.480,00*			*34.868,98*		*34.868,98*	*50.348,98*	*1.011,02*
16	S. PROJECT SRL	PICAS2 / 12	AV	44,44	*13.332,00*			*R*	*31.108,00*			
17	IMBRIALE SRL	PICAS2 / 9	AV	97,50	*29.250,00*			*R*	*68.250,00*			
18	M.D.M. COMPUTER DI D'AGOSTINO MIRELLA & C SAS	PICAS2 / 31	AV	36,03				*36.024,00*		*36.024,00*	*36.024,00*	*6,00*
19	MANSI LORENZO	LATTAS / 3	SA	59,40				*46.115,57*		*46.115,57*	*46.115,57*	*13.284,43*
20	RISPOLI ANDREA & RAFFAELE SNC	LATTAS / 10	SA	41,84		*R*	*R*	*R*	*41.840,00*			
21	HOTEL MIRALAGO S.R.L.	4	CE	226,59				*R*	*226.590,00*			
22	FUTURA DI SAUDELLA LUCIA E C.	6	BN	161,44	*48.432,00*			*R*	*113.008,00*			
23	VETRONE MARIA MICHELA	13	BN	33,03				*R*	*33.030,00*			
24	HOTEL GRAZIA DI NATALINO COSTANTINA	10	SA	328,96	*98.688,00*			*190.988,17*		*190.988,17*	*289.676,17*	*39.283,83*
25	ROCCO MARIA ALFONSA	PICTU2 / 12	AV	382,46				*337.721,75*		*337.721,75*	*337.721,75*	*44.738,25*
26	CASA SERPICO DI BENEDETTA ERCOLINO	PICTU2 / 11	AV	358,82				*344.689,57*		*344.689,57*	*344.689,57*	*14.130,43*
27	RISTORANTE ALBERGO AVIGLIANO SAS DI D'ALESSANDRO VINCENZO &C	PICTU2 / 2	SA	68,74		*R*		*53.367,94*		*53.367,94*	*53.367,94*	*15.372,06*
28	GINEVRA SAS DI CRISTIANO IZZO	CAFAS/5	NA	81,50				*81.500,00*		*81.500,00*	*81.500,00*	*0,00*
29	GIANFRANCESCO AMELIA	MATAS/29	CE	81,50	*24.450,00*			*57.050,00*		*57.050,00*	*81.500,00*	
30	THREE M'S DI MONZALI MARIELLA & C SAS	MATAS/23	CE	47,60	*14.280,00*			*24.956,60*		*24.956,60*	*39.236,60*	*8.363,40*
31	ALTIERI RAFFAELLA	MATAS/30	CE	99,35				*R*	*99.350,00*			
32	EDITORE VIVIANI DI COPPOLA GIUSEPPE	MOLAS/24	NA	68,09				*56.560,27*		*56.560,27*	*56.560,27*	*11.529,73*
33	IL BERE ALTO di DI MEO ERMINIA	PICAS/9	AV	100,00		*R*		*94.277,16*		*94.277,16*	*94.277,16*	*5.722,84*
34	LA TRIADE SAS DI DE CHIARA MARIA & C	PICAS/49	SA	95,50	*28.650,00*			*R*	*66.850,00*			
35	MOSCATIELLO MICHELA	MATAS/19	CE	65,17				*48.167,04*		*48.167,04*	*48.167,04*	*17.002,96*
36	HOTEL MIRALAGO S.R.L.	ROCAS/4	CE	100,00				*R*	*100.000,00*			
37	LAS VEGAS BAR DI SASSO MARINA	MATAS/18	BN	94,74	*28.422,00*		*R*	*62.920,94*		*62.920,94*	*91.342,94*	*3.397,06*
38	L'ENOTECA DEL MENESTRELLO di DI DIO FELICE MAURO	PICAS/32	AV	98,99	*29.697,00*			*29.821,13*		*29.821,13*	*59.518,13*	*39.471,87*
39	VITALE ANTONIO	SARAS/6	SA	100,00				*R*	*100.000,00*			
40	IORILLO ANTONIO	TABAS/5	BN	100,00				*91.547,70*		*91.547,70*	*91.547,70*	*8.452,30*
41	D'AMORE DAVIDE	PICAS/13	SA	48,56				*R*	*48.560,00*			

42	PROVINCIA RELIGIOSA SALERNITANA-LUCANA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DEI FRATI MINORI	MOLAS/17	SA	100,00				*79.302,79*		*79.302,79*	*79.302,79*	*20.697,21*
43	COLUCCI LUCIANO	9	AV	164,74	*49.425,00*			*R*	*115.315,00*			
44	MUNDIAL PATISSERIE SRL	31	CE	96,74	*29.022,00*			*R*	*67.718,00*			
45	MARTINO IVAN	24	CE	64,92	*19.476,00*			*R*	*45.444,00*			
46	GAMBELLA RODOLFO	15	CE	57,19	*17.157,00*			*R*	*40.033,00*			
				4.643,50	715.454,00				1.466.575,00	2.087.229,24		374.241,76
	Totale risorse impegnate			4.643.500,00					3.553.804,24			
	Totale risorse liquidate			715.454,00								
	totale risorse necessarie per il completamento			3.928.046,00								
	Totale massimo risorse necessarie per il completamento al netto dell'economie			3.553.804,24								
											ALLEGATO 4	

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 37 del 02 febbraio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Antimo Caputo srl. Sede legale e operativa : Napoli, corso San Giovanni a Teduccio n. 55/59. Attivita': molitura cereali con produzione farine per uso umano.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta Antimo Caputo srl, con sede legale in Napoli al corso San Giovanni a Teduccio n. 55/59, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di molitura cereali con produzione farine per uso umano;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 796843 del 24/09/2007, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 14/12/2007 e conclusasi il 29/12/2009:
- l'Arpac ha espresso parere favorevole;
- l'Asl Na 1 ha espresso il proprio parere favorevole, trasmesso con nota prot. 3935 del 24/12/09;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia e del Comune, che non hanno espresso definitivamente la loro volontà, perché risultati assenti nell'ultima seduta della conferenza;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta Antimo Caputo srl, con sede operativa in Napoli, corso San Giovanni a Teduccio n. 55/59, esercente attività di molitura cereali con produzione di farine per uso umano;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, la ditta Antimo Caputo srl - con sede operativa in Napoli al corso San Giovanni a Teduccio n 55/59, esercente l'attività di molitura cereali con produzione di farine per uso umano - alle emissioni in atmosfera, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Sistemi di abbattimento	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE Mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h
E1	Pesatura	Filtri a maniche	Polveri	13	39,5
E2	Lavorazione mulino	Filtri a maniche	Polveri	8	12,2
E3	Lavorazione mulino	Filtri a maniche	Polveri	8	12,2
E4	Lavorazione mulino	Filtri a maniche	Polveri	8	12,2

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f)provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare agli Enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

h)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7.notificare il presente provvedimento alla ditta Antimo Caputo srl;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 1 Centro e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.46 del 05 febbraio 2010 – d. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: V.P. Marmi srl. Sede legale e operativa: Frattaminore,via Prolung. P. Ianniello snc. Attività: lavorazione marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta V.P. Marmi con sede legale e operativa in Frattaminore,via Prolung. P. Ianniello snc ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 425726 del 15/05/09, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che per il 01/12/2009 stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14 e seg. L 241/90, conferenza di servizi per un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. 280/01 e del Regio Decreto del 27/07/1934 n. 1265;

che nella Conferenza di Servizi del 01/12/09 l'Arpac, l'Asl e il Comune hanno espresso parere favorevole;

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia di Napoli che, benché regolarmente convocata, è risultata assente alla citata Conferenza;

RITENUTO, conformemente alla determinazione conclusiva della predetta Conferenza di Servizi, di poter autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta V.P. Marmi con sede legale e operativa in Frattaminore,via Prolung. P. Ianniello snc, esercente attività di lavorazione marmi;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.di autorizzare la ditta V.P. Marmi con sede legale e operativa in Frattaminore,via Prolung. P. Ianniello snc, esercente attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Sistemi di abbattimento	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	FLUSSO DI MASSA kg/h	Concentrazione Mg/Nmc
E1	Banco aspirante	Ad acqua	Polveri	22000	0,01050	20

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale da effettuarsi nel periodo giugno/luglio e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f)provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
h)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7.notificare il presente provvedimento alla ditta V.P. Marmi con sede legale e operativa in Frattaminore,via Prolung. P. Ianniello snc;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattaminore, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 2 Nord e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 50 del 08 febbraio 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: LA FUTURA MARMI sas. Sede legale e operativa: Napoli, via Ianfolla n. 321. Attivita': lavorazione marmi.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta La Futura Marmi sas, con sede legale nel comune di Napoli in via Ianfolla n. 321, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 883187 del 24/10/208, è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 12/05/09 e conclusasi il 29/01/2010:
- l'Asl Na 1 Centro ha espresso parere favorevole;
- è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC, espresso con nota prot. 4017 del 12/05/09;
- è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Napoli, reso con nota prot. 51526 del 15/05/09;
- è stato acquisito agli atti il permesso di costruire in sanatoria n. 2420 del 21/12/2007, rilasciato alla ditta dal Comune di Napoli – Ufficio condono;

DATO ATTO

che l'autorizzazione in questione è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta La Futura Marmi sas, con sede legale in Napoli alla via Ianfolla n. 321;
VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;

il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.di autorizzare la ditta La Futura Marmi sas - con sede legale e operativa in Napol alla via Ianfolla n. 321, esercente l'attività di lavorazione marmi - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

CAMI-NO	**Provenienza emissioni**	**Sistemi di abbattimento**	**INQUINANTI**	**CONCENTRA-ZIONE mg/Nmc**	**PORTATA Nmc/h**
E1	Taglio, levigatu-ra lucidatura	ad acqua	Polveri totali	< 3	10.000

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b)i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
d)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
e)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f)provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
g)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
h)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7.notificare il presente provvedimento alla ditta La Futura Marmi sas;

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL Na 1 Centro e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 57 del 01 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: Policart Industria srl. Sede legale: Napoli alla via S Nicola alla Dogana n. 15. Sede operativa: Casoria (NA) alla via Indipendenza n. 23. Attivita': produzione materie plastiche, bobine e buste microforate.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;

che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

che il legale rappresentante pro tempore della ditta Policart Industria srl, con sede legale nel comune di Napoli alla via San Nicola alla Dogana n. 15, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione materie plastiche, bobine e buste microforate;

che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore n. 936555 del 30/10/2009 – integrata con nota prot. 57542 de 22/01/2010 - è stata prodotta relazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, tenutasi l' 08/02/10:
- l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di sostituire i carboni attivi con cadenza quadrimestrale;
- la Provincia ha espresso parere favorevole;
- l'Asl ha espresso parere favorevole;
- il Comune di Casoria ha espresso parere favorevole, dichiarando che è in itinere il rilascio del certificato di agibilità;

RITENUTO

di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera la ditta Policart Industria srl con sede operativa in Casoria (NA) alla via Indipendenza n. 23, esercente l'attività di produzione materie plastiche, bobine e buste microforate;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e riportato, di:

1.di autorizzare la ditta Policart Industria srl - con sede legale in Napoli alla via San Nicola alla Dogana n. 15 ed operativa in Casoria (NA) alla via Indipendenza n. 23, esercente l'attività di produzione materie plastiche, bobine e buste microforate - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	Provenienza emissioni	Sistema di abbattimento	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Portata mc/h
E 1	**n. 5 macchine microforatrici e saldabuste**	**I gruppo filtrante:** n. 4 separatori gocce; n. 12 filtri a tasche, n. 12 celle in fibra sintetica; n. 12 celle con maglia metallica **II gruppo filtrante: n. 24 cartucce** carbone attivo per un totale di 520 kg	**Formaldeide + Cresoli + Fenoli**	**0,592**	**18900**

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni, comprendenti anche quelle indicate dall'ARPAC:
a)rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b)sostituire con cadenza quadrimestrale i carboni attivi;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d)contenere le emissioni prodotte nei valori suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
e)le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza quadrimestrale e successivamente trasmesse al Settore provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
f)gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
g)provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h)rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

comunicare, agli Enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
i)la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
j)rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:
a)l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
b)la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n.154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7.notificare il presente provvedimento alla ditta POLICART INDUSTRIA srl;
8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria (NA), alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9.inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 75 del 09 marzo 2010 – Societa' De Vizia Trasfer S.p.A. Trasporto transfrontaliero di rifiuti-Autorizzazione alla spedizione di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n°. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizione di rifiuti:

a)fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
b)importati dalla Comunità verso paesi terzi;
c)esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
d)in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06 attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con Delibera n. 852 del 12.03.1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la Soc. De Vizia Trasfer S.p.A. con sede legale in Torino alla Via Duino, 136- con modello IT 009127 ha notificato a questa Regione il conferimento di 25.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 1000 spedizioni, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo) presso lo stabilimento Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelborn, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009127 nonché la relativa documentazione presentato dalla Società De Vizia Trasfer S.p.A, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n°. 1013/06, sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione, e all'Austria quali autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 02.09.2009, acquisita agli atti in data 25.09.2009 prot. n. 820635, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni;
CHE l'Austria, quale autorità di transito, nei tempi stabiliti dall'art. 9 comma 1 del regolamento 1013/06 non ha preso alcuna decisione scritta debitamente motivata in relazione alla spedizione notificata, pertanto, ai sensi del medesimo articolo, si presume l'autorizzazione tacita di tale autorità;

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la Società De Vizia Trasfer S.p.A ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:
- Contratto stipulato con la Società Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelborn;
- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);
- Itinerario del percorso da seguire;
- Luogo di produzione del rifiuto.

CHE la Germania quale autorità di destinazione, su richieste della De Vizia Trasfer s.p.A. datate 08.01.2010 e 18.01.2010 ha emesso n. 2 decisioni amministrative integrative della autorizzazione rilasciata in data 02.09.2009 riguardanti:
- itinerario del percorso;
- integrazione trasportatori;

CHE la Società De Vizia Trasfer S.p.A con note del 15.01.2010 e 03.02.2010 acquisite rispettivamente agli atti di questo Settore in data 22.01.2010 prot. n.59235 e 15.02.2010 prot. 135353, ha trasmesso la traduzione asseverata della decisione di cui sopra da cui si rileva che la Germania ha autorizzato:
- la modifica richiesta dalla Società, dell'itinerario di trasporto come segue
- trasporto su strada attraverso BAB (Autostrada federale) Kiefersfelden
- trasporto su rotaia fino a Trier-Ehrgang, a partire da lì trasporto su gomma fino a Sǒtern-Waldbach.

In aggiunta alla lista dei trasportatori si autorizzano altri trasportatori che, complessivamente di seguito si elencano:

1.PETER HEMPt;
2.RHEINLAND-PLALZ TRANSPORTE GMBH, 54518 ALTRICH;
3.REMIRO ABFALLWIRTSCHAFT GMBH, 54531 MANDERSCHRED;
4.LOBLEIN ITALIA GmbH/ srl;
5.LOBLEIN TRANSPORT GMBH;
6.KUCHER KG;
7.SETTENTRIONALE TRASPORTI S.p.A.;
8.TRENITALIA S.P.A.;
9.RAIL TRCTION COMPANY S.p.A.;
10.QUEHENBERGER LOGISTIK AG & CQ.KG;
11.X-TRANSPORT GMBH & CO KG;
12.AUGUSTLN TRANSPORT S.R.O;
13.LUMCAT UMWELTTECHNISHE ENTSORGUNG GMBH;
14.R&R CARGO S.R.O.;
15.VE.CA.SUD-AUTOTRASPORTL;
16.SBB CARGO ITALIA SRL.;
17.SBB CARGO AG;
18.SBB CARGO DEUTSCHIAND GMBH;
19.LA ROCCA SRL;
20.LKW AUGUSTI SPEDITION LOGISTIK & TRANSPORT GMBFF;
21.FWT FRANZ WITTMANN;
22.HG – TRANSPORT B.V.;
23.AUGUSTIN GÌMBH;
24.TX LOGISTIK AG.

CHE la Società De Vizia Trasfer S.p.A con nota del 02.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in pari data con il prot. n.186715, con riferimento alla notifica IT 009127 ha chiesto il rilascio di n. 144 bollettini di movimento per il trasporto di ulteriore 3.600 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:
- Ricevuta di versamento di €. 3.718,49 a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti", previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 144 modelli di movimento;

- polizza fidejussoria GE 0613334 e appendice n. 1, per un importo garantito complessivo di €. 8.407.505,15 con scadenza 24.08.2010, emesse rispettivamente in data 24.02.2010 e 26.02.2010 dalla Atradius Credit Insurance N.V., domiciliata presso la Rappresentanza Generale per l'Italia in Roma- Via Crescenzio n. 12, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento e le spese di deposito per 90 gg. di cui all'art. 6 co. 1 lettera c) del Regolamento Ce 1013/2006;

CHE la fideiussione sopracitata, si riferisce a n. 144 spedizioni di cui ai bollettini di movimento 1B IT 009127 dal n. n°245 al n°388 per un totale comple ssivo di 3.600,00 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, contenenti sostanze organoalogenate in quantitativo inferiore a 5.000 ppm con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo) presso lo stabilimento Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelborn, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia, è stata verificata utilizzando per il calcolo, la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a. ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;
b. autorizzare la Società De Vizia Trasfer S.p.A al trasferimento in Germania di 3.600 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, contenenti sostanze organoalogenate in quantitativo inferiore a 5.000 ppm con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo) presso lo stabilimento Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelbron,
c.rilasciare, alla Società De Vizia Trasfer S.p.A, n.144 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009127 debitamente numerati dal n°245 al n°. 388

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;
- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

1.DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A IT 009127, il trasporto di 3.600,00 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo) presso lo stabilimento Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelborn,

2. DI RITENERE congrua, la polizza fidejussoria GE 0613334 e appendice n. 1, per un importo garantito complessivo di €. 8.407.505,15 con scadenza 24.08.2010 emesse rispettivamente in data 24.02.2010 e 26.02.2010 dalla Atradius Credit Insurance N.V., a favore del Ministero dell'Ambiente;

3.DI RILASCIARE, alla Società De Vizia Trasfer S.p.A, n. 144 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009127 debitamente numerati dal n°245 al n°388.

4.DI PRECISARE CHE:
la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata, si riferisce ad un non corretto trasporto di 3.600 tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B IT. 009127 dal n. 245 al n. 388 di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli, da inviare in D1 (Deposito sul o nel suolo) presso lo stabilimento Herman, und Getrud Gihi GbR Brunnenplatz 9 D- 66571 Eppelborn, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

a)le 3.600 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la terza quota, del totale di 25.000 tonnellate di cui al modello di notifica 1A IT. 009127;

b)lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 3.600 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;

c)le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Società De Vizia Trasfer S.p.A del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;

d)la Società De Vizia Trasfer S.p.A, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizionI abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art. 16 lettera a);

5. DI OBBLIGARE la Società De Vizia Trasfer S.p.A ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate delle autorità di destinazione (Germania), ivi comprese le decisioni amministrative complementari riportate in premessa;
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.4 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazione coinvolta nella procedura;

6. La presente autorizzazione è rilasciata alla Società De Vizia Trasfer S.p.A e non è cedibile;

7. L'INOSSERVANZA di quanto sopra prescritto nel presente atto, così come le violazioni del regolamento CE n°. 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8. DI NOTIFICARE, il presente atto alla Società De Vizia Trasfer S.p.A;

9.DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06 procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore 0 **- Decreto dirigenziale n. 7 del 8 marzo 2010 - Proc. 795/09 - Appalto integrato con procedura aperta per il restauro conservativo con ristrutturazione architettonica della Villa Episcopio nel Comune di Ravello - cup b24b09000030006 - c.i.g 0407061D59- CUP B24B09000030006 - Nomina della commissione aggiudicatrice.**

IL COORDINATORE DELL'AREA DEMANIO E PATRIMONIO

Premesso:

- che con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n. 612 del 14/12/2009 è stata indetta procedura aperta di appalto integrato per il restauro conservativo con ristrutturazione architettonica della Villa Episcopio sita nel Comune di Ravello individuando come criterio di aggiudicazione il criterio del prezzo più basso, di cui all'art. 82 del d.lgs. n. 163/06;
- che, con il medesimo decreto, si è stabilito di procedere alla nomina della commissione aggiudicatrice elasso il termine di presentazione delle offerte;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 12,00 del giorno 26/02/2010;

Ritenuto:

- che per le competenze e le professionalità possedute i componenti della Commissione di gara possano essere individuati nelle persone del Dr. Luigi Riccio, dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato, in qualità di Presidente, dell'Arch. Gennaro D'Angelo, funzionario del Settore Demanio e Patrimonio, in qualità di componente, dell'Avv. Giuseppe Di Meglio, funzionario del Settore Demanio e Patrimonio, in qualità di componente, della Sig.ra Luciana Agrelli, istruttore del Settore Demanio e Patrimonio, in qualità di componente, del Geom. Antonio Sbrescia, funzionario del Settore Demanio e Patrimonio, in qualità di componente e del Dr. Luigi Pepe, funzionario del Settore Provveditorato, in qualità di Segretario;
- che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

Ritenuto, altresì:

- l'opportunità di limitare i compiti della costituenda commissione, in considerazione della complessità della procedura, all'esame della documentazione amministrativa e all'apertura delle offerte economiche fino alla stesura della graduatoria provvisoria di gara, riservando ad altra apposita diversa Commissione la valutazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi degli artt. 86 e seguenti del Codice dei contratti;

Visti:

- il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e successive m. e i.;
- la L.R. n. 7/02;
- la L.R. n. 2/07;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- di costituire la Commissione di gara, che opererà nel rispetto degli atti di gara e della normativa vigente, per l'espletamento della procedura aperta di appalto integrato per il restauro conservativo con ristrutturazione architettonica della Villa Episcopio sita nel Comune di Ravello;
- di nominare componenti della suddetta commissione:

Dr. Luigi Riccio	Dirigente del Servizio Gare e appalti	matr. 16663	Presidente
Arch. Gennaro D'angelo	Funzionario del Settore Demanio e Patrimonio	matr. 16261	Componente
Avv. Giuseppe di Meglio	Funzionario del Settore Demanio e Patrimonio	matr. 20750	Componente
Sig. ra Luciana Agrelli	Istruttore del Settore Demanio e Patrimonio	matr. 16668	Componente
Geom. Antonio Sbrescia	Funzionario del Settore Demanio e Patrimonio	matr. 6558	Componente
Dr. Luigi Pepe	funzionario del Settore Provveditorato	matr. 20280	Segretario

- di riservarsi la nomina di apposita diversa Commissione per la valutazione dell'anomalia delle offerte ai sensi degli artt. 86 e segg. del Codice dei contratti pubblici;
- di corrispondere ai componenti della predetta commissione il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
- di dare mandato al Settore Provveditorato ed Economato per l'esecuzione del presente provvedimento;
- di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
  - Al Settore Provveditorato ed Economato;
  - Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
  - Al Settore 01 - Servizio 04 dell'A.G.C. 02 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*".

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Demanio **- Decreto dirigenziale n. 108 del 5 marzo 2010 - Lavori di demolizione della copertura della palestra di Basket dello Stadio Collana - Napoli, per un importo a base d'asta pari ad euro 193.553,56, di cui euro 32.587,48 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Approvazione della perizia di variante e suppletiva ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera b, del d.lgs. 163/2006.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con Decreto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio n. 401 del 27/07/2009, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di Demolizione della copertura della palestra di Basket dello Stadio Collana - Napoli, per un importo dei lavori da appaltare di Euro 193.553,56 (centonovantatremilacinquecentocinquantatre/56), di cui Euro 160.966,08 (centosessantamila-novecentosessantasei/08 oggetto dell'offerta, ed Euro 32.587,48 (trentaduemilacinquecento-ottantasette/48) per oneri per la sicurezza ed Euro 56.446,44 (cinquantaseimilaquattrocento-quarantasei/44) per somme a disposizione dell'Amministrazione per un importo complessivo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) IVA inclusa.
- che, a seguito di procedura negoziata, con Contratto del **12.01.2010** di repertorio n° 83, registrato in data 15.01.2010 al n° **171.72**, Ufficio del registro di Castellamare di Stabia (NA) i lavori in oggetto sono stati appaltati all'Impresa **A.R. Costruzioni di Raffaele Scarpa & C. s.a.s.**, per un importo di euro 133.577,30 al netto del ribasso d'asta del 37,260 %, oltre euro 26.715,46 per I.V.A;
- che la spesa per l'esecuzione dei lavori grava sull'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 1194 del 21/12/2007, sul capitolo 190, U.P.B. 6.23.53, codice SIOPE 2113 dell'esercizio finanziario 2007;

CONSIDERATO:

- che in fase di esecuzione dei lavori, per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal Direttore dei Lavori, si rende indispensabile una variante suppletiva, ai sensi dell'art. 132, comma 1 lettera b, per le seguenti cause;

1. In fase di demolizione delle travi e pilastri in acciaio si è riscontrato un peso diverso da quello previsto in progetto;
2. La potatura degli alberi per consentire l'allestimento del cantiere;
3. L'abbattimento di alberi che il vento ha sradicato ;
4. Rimozione di materiale plastico per motivi igienico sanitari;
5. Maggiori rimozione di tubazioni del riscaldamento alloggiato sulla copertura;
6. Aumento della volumetria derivante dalla demolizione della muratura esistente in quanto lo spessore è maggiore di quello preventivato in progetto, e di conseguenza anche un aumento del trasporto del materiale di risulta a discarica;

- che tutto questo unito ad altre piccole variazioni e miglioramenti in corso d'opera ha comportato delle variazioni in più e meno delle quantità a misura riportate in appalto ed una variazione in aumento dell'importo d'appalto per i citati motivi che rivestono carattere di assoluta imprevedibilità;
- che per i suddetti lavori è stata redatta dal Direttore dei lavori apposita perizia di variante e suppletiva in data 10/02/2010 dell'importo di euro 157.473,64 al netto del ribasso d'asta del 37,213% come da Contratto principale e comprensive di euro **32.587,48** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, costituita dai seguenti elaborati:
  1. Perizia suppletiva e di variante;
  2. Verbale concordamento nuovi prezzi;
  3. Schema Atto di sottomissione;

- che a seguito della perizia di variante e suppletiva, l'importo dell'appalto passa da € 133.577,30 a € 157.473,64, comprensivi di euro **32.587,48** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un aumento dell'importo contrattuale pari ad euro 23.896,34 che rientra nel quinto d'obbligo dell'appalto e finanziabile con le somme a disposizione del progetto;
- che l'impresa appaltatrice dei lavori ha accettato di eseguire le opere portate in perizia nonché accettato i nuovi prezzi indicati dal direttore dei lavori;

RITENUTO:
- di dover, ai fini del completamento dei lavori in più e variati, concedere un periodo di proroga al tempo contrattuale di 20 giorni naturali e consecutivi;

VISTI:
- il d.lgs. 163/2006 art. 132 comma 1 lett. b;
- la Legge Regionale n. 3/2007;
- la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
- la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- la D.G.R.C. n 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore dei Lavori arch. Francesco D'Agostino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal ing. Giuseppe Conte in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare la perizia di variante e suppletiva, ai sensi dell'art. 132 comma 1 lettera b) del D. Lgs 163/2006 dei Lavori di demolizione della copertura della palestra di Basket dello Stadio Collana – Napoli redatta dal direttore dei lavori arch. Francesco D'Agostino, perizia che comporta maggiori lavori per importo pari ad € 157.473,64 al netto del ribasso d'asta del 37,213% come da Contratto principale e comprensive di euro **32.587,48** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, costituita dai seguenti elaborati, che seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a. Perizia suppletiva e di variante con relazione della D.L.;
   b. Verbale concordamento nuovi prezzi;
   c. Schema Atto di sottomissione;
2. di stabilire che a seguito della perizia di variante e suppletiva, l'importo dell'appalto passa da € 133.577,30 a € 157.473,64, comprensivi di euro **32.587,48** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un aumento dell'importo contrattuale pari ad euro 23.896,34 che rientra nel quinto d'obbligo dell'appalto e finanziabile con le somme a disposizione del progetto;
3. di stabilire che, per i nuovi e variati lavori conseguenti la perizia di variante e suppletiva, venga concessa una proroga al tempo contrattuale di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi
4. che la spesa per l'esecuzione dei lavori grava sull'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 1194 del 21/12/2007, sul capitolo 190, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 2113 dell'esercizio finanziario 2007;
5. **di** inviare il presente atto:
   - all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti;*
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";*
   - *all'Assessore al Demanio e Patrimonio, per opportuna informativa.*

ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 112 dell' 8 marzo 2010 - Lavori di ristrutturazione dei locali siti in via da Monteforte Benevento per uso uffici della Giunta Regionale, per un importo a base d'asta pari ad euro 154.470,00 di cui euro 1.687,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 647 del 19/11/2009 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "*Lavori di ristrutturazione dei locali siti in via da Monteforte Benevento per uso uffici della Giunta Regionale, per un importo a base d'asta pari ad € 154.470,00 di cui € 1.687,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.* Con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse;
- che in data 25/11/2009 sono state estratte n. 25 ditte da invitare alla procedura negoziata dall'elenco di n. 213 imprese predisposto dall'A.G.C. Lavori Pubblici relativo alle ditte che hanno chiesto di partecipare alle procedure ristrette semplificate di cui all'art. 123 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 11/12/2009;
- che entro il predetto termine sono pervenute n. 12 (dodici) offerte delle seguenti ditte :

1. Impresa GEDA Costruzioni s.r.l.
2. Soc. Coop. EDERA
3. Impresa Edile NISIMA s.r.l.
4. NA.CO. Costruzioni s.n.c.
5. EDIL PANARO di Rodolfo Panaro
6. Soc. Coop. LA SANTALUCIA 78
7. Soc. Copp. EDIL MORA
8. C. & G. BUILDING s.r.l.
9. PROGETTO LAVORI s.r.l.
10. EDIL MIVIM s.a.s. di Mastrantuono Antonio
11. SAN GIOVANNI 79 Soc. Coop. a r.l.
12. Impresa Edile EDIL FERGI s.r.l.

- che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 699 del 14/12/2009 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

Presidente	Avv. Giuseppe Di Meglio
Componente	Geom.Marcello Bellatalla
Componente	Geom.Michele Salemme
Segretario	Sig.ra Luciana Agrelli

- che la Commissione si è riunita nelle sedute del 07/01; 13/01; 14/01; 12/02 e del 22/02/2010;
- che nella seduta del 22/02/2010 la Commissione ha stilato la seguente graduatoria finale:

1°	Soc. Coop. LA SANTALUCIA78	35,103%
2°	SAN GIOVANNI 79 Soc. Coop. a r.l.	34,823%
3°	PROGETTO LAVORI s.r.l.	34,41%

4°	NA.CO. Costruzioni s.n.c.	34,377%
5°	Soc. Copp. EDIL MORA	34,373%
6°	Impresa Edile NISIMA s.r.l.	34,334%
7°	C. & G. BUILDING s.r.l.	32,431%
8°	Impresa GEDA Costruzioni s.r.l.	28,633%

- che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria la società "*Soc. Coop. LA SANTALUCIA 78*", con il ribasso percentuale offerto del 35,103% (trentacinque virgola centotre%).

CONSIDERATO

- che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 07/01/2010, n.2 del 13/01/2010, n. 3 del 14/01/2010, n.4 del 12/02/2010 e n5 del 22/02/2010;
- che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione;
- che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società "*Soc. Coop. LA SANTALUCIA 78*", con il ribasso percentuale offerto del 35,103% (trentacinque virgola centotre%).;
- che con il decreto dirigenziale n. 647 del 19/11/2009, si è provveduto all'impegno di spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sul bilancio 2009, corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

- il D.Lgs. 163/2006;
- la L.R. n. 3/2007;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005, art. 4;
- il D.P.R. 554/99;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
- la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
- il decreto n. 647del 19/11/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;
- il decreto n.699 del 14/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.
- la D.G.R.C. n. 92 del 09//02/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 07/01/2010, n.2 del 13/01/2010, n. 3 del 14/01/2010, n.4 del 12/02/2010 e n.5 del 22/02/2010
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione:

1°	Soc. Coop. LA SANTALUCIA78	35,103%
2°	SAN GIOVANNI 79 Soc. Coop. a r.l.	34,823%
3°	PROGETTO LAVORI s.r.l.	34,41%
4°	NA.CO. Costruzioni s.n.c.	34,377%

5°	Soc. Copp. EDIL MORA	34,373%
6°	Impresa Edile NISIMA s.r.l.	34,334%
7°	C. & G. BUILDING s.r.l.	32,431%
8°	Impresa GEDA Costruzioni s.r.l.	28,633%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto i "*Lavori di ristrutturazione dei locali siti in via da Monteforte Benevento per uso uffici della Giunta Regionale.* Indetta con decreto dirigenziale n. 647 del 19/11/2009, alla società "S*oc. Coop. LA SANTALUCIA 78*", con sede in Bacoli (NA) alla Via Scalandrone n. 205, P.IVA 01586220632, con il ribasso percentuale offerto del 35,103% (trentacinque virgola centotre%);
4. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
5. che l'importo per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, è stata impegnata con decreto dirigenziale n.647 del 19/11/2009, sul bilancio 2009, corrispondente al capitolo 144, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351,
6. di inviare il presente atto:
   - all'A.G.C 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" per i successivi adempimenti*";
   - al Settore "*Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania* " per la pubblicazione;
   - al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*";
7. comunicare il presente provvedimento, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 96 del 17 marzo 2010 – Proc.n. 917.10. Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania. Rettifica bando di gara e riapertura dei termini.**

Premesso:
- **che** con decreto dirigenziale n. 29 del 24.12.09 dell'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo – Settore Affari Generali del Personale, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Contenzioso, sono stati approvati il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto per l'affidamento per la durata di due anni del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania;
- **che,** con lo stesso decreto, il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del disciplinare di gara nonché dell'espletamento della procedura di gara;
- **che** con decreto n. 8 del 4.02.2010 il Settore Provveditorato ed Economato ha provveduto all'indizione della gara in parola procedendo agli adempimenti consequenziali, anche relativi alla pubblicazione;

Dato atto:
- **che** il Settore Affari Generali del Personale, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Contenzioso, con decreto dirigenziale n. 7 del 17.03.10, ha modificato l'allegato 1) al Capitolato d'appalto - che riporta le sedi della Giunta Regionale da servire, con l'indicazione del numero esercizi convenzionati obbligatori richiesti per ciascuna sede – espungendo dalle suddette sedi la sede regionale di BRUXELLES;

Ritenuto necessario, pertanto:
- rettificare il bando di gara, espungendo dall'allegato B1 "elenco sedi esercizi necessari" la sede di BRUXELLES (riportata al n. progressivo 33);
- prorogare il termine di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del **30/04/2010;**
- dare pubblicità al presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E.;
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
    - pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

Visto:
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di rettificare** il bando di gara, espungendo dall'allegato B1 "elenco sedi esercizi necessari" la sede di BRUXELLES (riportata al n. progressivo 33);
2. **di prorogare** il termine di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del **30/04/2010**;
3. **di dare pubblicità** al presente provvedimento, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione della rettifica al bando di gara sulla G.U.U.E ;
   - **b.** pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **c.** pubblicazione della rettifica al bando di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
   - **d.** pubblicazione della rettifica al bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

4.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

4.2 All'Area 08, Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";

4.3 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti;

4.4 All'A.G.C. Area 07 - Settore 01 per opportuna conoscenza.

Il Dirigente
Dott.Silvio Marchese

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Bilancio e Credito Agrario - **Decreto dirigenziale n. 15 del 10 marzo 2010 – Art. 9 L.R. 1/2009 - U.P.B. 2.83.243 - Capitolo 4013. Approvazione delle Graduatorie FOPES ed assegnazione dell'importo di euro 2.998.797,95.**

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE

- l'art. 9 della L.R. n. 1 del 19/1/2009 prevede che la Regione sostenga le Province, i Comuni e gli altri Enti di diritto pubblico del territorio della Campania impegnati nella realizzazione di interventi finanziati con le misure del "Programma di sviluppo rurale (PSR) Campania 2007-2013", attraverso la concessione di agevolazioni integrative per la copertura delle spese non ammissibili a contributo da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698;
- allo scopo, la suddetta L.R. istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione economica e sociale" (FOPES)", dell'entità di euro 9.000.000,00 per gli anni 2009-2011, tre per anno, destinato a favorire la realizzazione degli interventi pubblici nel campo dello sviluppo rurale;
- con Deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009 che rimanda all': "Art. 9 della L.R. n. 1 del 19/1/2009. Determinazioni", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12 ottobre 2009, la Giunta ha stabilito la disciplina e l'utilizzazione del "Fondo di promozione economica e sociale" (FOPES), di cui all'art. 9 della L.R. n. 1 del 19/1/2009 ed in particolare:
  - per l'anno 2009 sono riservati 1,5 milioni di Euro ai Comuni con un carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti ed 1,5 milioni di Euro sono invece riservati agli Enti con carico demografico superiore ai cinquemila abitanti, che risultino collocati utilmente nelle graduatorie dei bandi delle Misure del PSR Campania, 2007-2013, al fine di assicurare l'applicazione del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n. 1/2009;
  - il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" definisce le procedure ed adotta gli atti necessari per l'utilizzo del FOPES sulla base dei criteri individuati dalla deliberazione stessa;
- con il DRD n. 79 del 24/11/2009 sono state adottate le Disposizioni generali per l'attuazione delle agevolazioni recate dall'articolo 9 della L.R. n. 1 del 19/01/09

RITENUTO di dare esecuzione alle disposizioni di cui alla citata deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009 e del DRD n. 79 del 24/11/2009, "Art. 9 - L.R. 1/2009 "Disposizioni generali per l'attuazione delle agevolazioni"

CONSIDERATO CHE

- accedono al Fondo, su domanda, per l'anno 2009, Comuni, Comunità montane e Province già utilmente collocati nelle graduatorie di ammissione a finanziamento nell'ambito del programma "PSR Campania 2007-2013", a valere sulle Misure 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" e 125 -sottomisura 2- "Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", a seguito di selezione effettuata sui criteri stabiliti dai bandi delle misure, allo scadere di ciascuna fase di operatività individuata negli stessi bandi di attuazione, secondo l'ordine di scorrimento delle rispettive graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità economica;
- sulla base della disponibilità finanziaria del Fondo per l'anno 2009, 1,5 milioni di Euro sono destinati ai Comuni con un carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti ed 1,5 milioni di Euro sono destinati ai Comuni con carico demografico superiore ai cinquemila abitanti, alle Comunità Montane ed alle Province che risultano utilmente collocati nelle graduatorie definitive;
- è possibile la rimodulazione delle risorse in modo da garantire il pieno utilizzo delle stesse qualora a fine anno le richieste pervenute siano inferiori al budget di 1,5 milioni di Euro per gli Enti con carico demografico inferiore e/o superiore ai cinquemila abitanti;
- i Referenti di Misura hanno predisposto le graduatorie definitive per Provincia e per bimestre di operatività, sulla base delle domande pervenute ai Settori Provinciali entro il 31 Dicembre 2009 ed in ba-

se ai punteggi risultanti dalle graduatorie di ammissione a finanziamento nel programma "PSR Campania 2007-2013";
- sono pervenute complessivamente n. 49 domande di richiesta IVA, di cui 27 per la Misura 226 e 22 per la Misura 321, per un importo complessivo pari ad Euro 3.277.167,84
- con nota n. 2010.0188183 del 02/03/10 il Referente di Misura 226 ha trasmesso al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA le graduatorie provinciali definitive per bimestre di operatività; con nota n. 2010.0164950 del 24/02/10 il Referente di Misura 321 ha trasmesso al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA le graduatorie provinciali definitive per bimestre di operatività;
- il Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA ha formulato due graduatorie uniche regionali per l'anno 2009 di istanze ammissibili a finanziamento, per bimestre di operatività, l'una relativa ai Comuni, Comunità Montane e Province con carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti e l'altra ai Comuni, Comunità Montane e Province con carico superiore ai cinquemila abitanti ed una graduatoria regionale per l'anno 2009 di istanze escluse per carenza di fondi;

TENUTO CONTO CHE
- l'importo totale delle istanze degli Enti con carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti (pari ad Euro 1.122.110,52) è risultato inferiore alla soglia stabilita di 1,5 milioni di Euro, mentre l'importo totale delle istanze degli Enti con un carico demografico superiore ai cinquemila abitanti è risultato pari ad Euro 2.155.057,32;
- sulla base delle richiamate disposizioni è possibile utilizzare il residuo del fondo FOPES non impiegato per le graduatorie degli Enti con carico inferiore ai cinquemila abitanti (pari ad Euro 377.889,48) per finanziare le domande riferite agli Enti con carico demografico superiore ai cinquemila abitanti;
- il Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con l'AGEA ha proceduto, con verbale Prot. n. 2010.0195814 del 04/03/10, alla rimodulazione del residuo di Euro 377.889,48, tenendo conto che, secondo le richiamate disposizioni:
  - quando un beneficiario risulti titolare di più istanze di richiesta IVA per lo stesso bimestre, nell'elaborazione delle Graduatorie Uniche Regionali FOPES, verrà selezionato esclusivamente *"il primo dei progetti individuato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto a valere sul PSR, rinviando l'inserimento degli altri progetti alle eventuali residue disponibilita finanziarie a fine anno"*;
  - per la Misura 226, per la quale risulta presentato il numero maggiore di domande, in caso di parità di data di presentazione dell'istanza e di punteggio nella graduatoria PSR, così come previsto dal Bando della Misura, "*sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa*".

RITENUTO pertanto,
- di poter approvare le graduatorie uniche regionali del fondo FOPES relative alle Misure 226 e 321;
- conseguentemente assegnare ai Settori provinciali competenti le relative risorse

VISTI
- la nota n. 0012643/P del 22 luglio 2009 con la quale l'VIII Commissione Consiliare, nella seduta del 14 Luglio 2009, ha espresso parere favorevole sullo schema della Deliberazione;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- la L.R. n. 3 del 21 Gennaio 2010 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";
- la deliberazione n. 92 del 9 Febbraio 2010 di approvazione bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7.;
- il D.P.R.C. n. 66 del 13/03/08 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del PSR Campania 2007/13 al Coordinatore dell'Area G.C. 11;
- la L. R. n. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.

DECRETA

Sulla base di quanto esposto in premessa che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo;

- Di prendere atto delle graduatorie formulate, dai Referenti di Misura, per Provincia e per bimestre di operatività, sulla base delle domande pervenute ai Settori Provinciali entro il 31 Dicembre 2009;
- Di prendere atto delle due graduatorie uniche regionali per l'anno 2009 di istanze ammissibili a finanziamento, formulate dal Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA, per bimestre di operatività, l'una relativa ai Comuni, Comunità Montane e Province con carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti e l'altra ai Comuni, Comunità Montane e Province con carico superiore ai cinquemila abitanti;
- Di approvare le Graduatorie Uniche Regionali FOPES per l'anno 2009 per un importo complessivo di Euro 2.998.797,95:
  - per carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti per un importo di 1.122.110,52 Euro (Allegato 1);
  - per carico demografico superiore ai cinquemila abitanti per un importo pari a 1.876.687,43 (Allegato 2);
- Di impegnare la somma di Euro 2.998.797,95 imputandola sul Cap.4013 U.P.B. 2.83.243 esercizio finanziario 2010 (COBI 2.02.03);
- Di assegnare ai Settori Provinciali gli importi per come determinati nel seguente prospetto:

Ripartizione fondo FOPES		
Misura	**Settore**	**Importo**
226	S.T.A.P. FORESTE AV	604.339,66
	S.T.A.P. FORESTE BN	94.070,00
	S.T.A.P. FORESTE SA	1.211.073,48
321	S.T.A.P.A.- CEPICA AV	501.655,38
	S.T.A.P.A.- CEPICA SA	587.659,43
Totale FOPES		**2.998.797,95**

- Di autorizzare il Settore Entrate e Spesa di voler disporre, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 07/2002, l'accensione di apposita apertura di credito di: Euro 604.339,66 a favore del Dirigente dello STAP Foreste di Avellino; Euro 94.070,00 a favore del Dirigente dello STAP Foreste di Benevento; Euro 1.211.073,48 a favore del Dirigente dello STAP Foreste di Salerno; Euro 501.655,38 a favore del Dirigente dello STAPA-CEPICA di Avellino; Euro 587.659,43 a favore del Dirigente dello STAPA-CEPICA di Salerno, tutti in qualità di delegati alla spesa;
- Di disporre l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva formale comunicazione al Settore Entrate e Spesa, da parte dei Dirigenti sopra richiamati, che attesteranno le effettive esigenze di spesa da sostenere in ordine alle attività in parola;
- I Dirigenti dei Settori assegnatari provvederanno al pagamento degli importi ai singoli beneficiari secondo la pertinente normativa nazionale e regionale nonché secondo le disposizioni recate dal Decreto n. 79 del 24 novembre 2009 recante: "*Approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione delle agevolazioni - Art. 9 L.R. 1/2009"* ed in particolare "*a conclusione dell'istruttoria di ogni singola domanda di pagamento a valere sul PSR provvede a liquidare la corrispondente aliquota IVA.*";
- Di approvare per l'anno 2009 la Graduatoria Unica Regionale FOPES delle istanze escluse per mancanza di copertura finanziaria per un importo complessivo di Euro 278.369,89 (Allegato 3):
- Di rimandare a successivo provvedimento il finanziamento delle domande escluse per come riportate nell'Allegato 3 al presente decreto a valere sui fondi FOPES relativi al 2010.

Il presente Decreto è inviato al Settore Sirca per la relativa pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it
al Settore BCA che ne curerà la trasmissione:

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura;
- al Settore Entrate e Spesa;
- alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ai Settori Centrali e Provinciali dell'A.G.C. 11;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013
- ai Referenti delle Misure 226, 321, 125
- al R. U. F. A.
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02- Settore 01 – Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici;

Dr Giuseppe Allocca

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**

COORDINATORE **Dr. Allocca Giuseppe**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Cirillo Pasquale**

A.G.C.	11	Settore	4

OGGETTO

Art.9 L.R. 1/2009 - U.P.B. 2.83.243 - Capitolo 4013. Approvazione delle Graduatorie FOPES ed assegnazione dell'importo di euro 2.998.797,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	4013	2	83	243	2.998.797,95	,00

TOTALE	2.998.797,95	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario**

COORDINATORE **Dr. Allocca Giuseppe**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Cirillo Pasquale**

A.G.C.	11	Settore	4

OGGETTO

Art.9 L.R. 1/2009 - U.P.B. 2.83.243 - Capitolo 4013. Approvazione delle Graduatorie FOPES ed assegnazione dell'importo di euro 2.998.797,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
STAPA CEPICA AVELLINO	80011990639		-	-	501.655,38	,00
STAPA CEPICA SALERNO	80011990639		-	-	587.659,43	,00
STAPF AVELLINO	80011990639		-	-	604.339,66	,00
STAPF BENEVENTO	80011990639		-	-	94.070,00	,00
STAPF SALERNO	80011990639		-	-	1.211.073,48	,00

TOTALI	**2.998.797,95**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
STAPA CEPICA AVELLINO	***, Spec. di pag. : decreti dirigenziali***	**2010**	**4013**
STAPA CEPICA SALERNO	***, Spec. di pag. : decreti dirigenziali***	**2010**	**4013**
STAPF AVELLINO	***, Spec. di pag. : decreti dirigenziali***	**2010**	**4013**
STAPF BENEVENTO	***, Spec. di pag. : decreti dirigenziali***	**2010**	**4013**
STAPF SALERNO	***, Spec. di pag. : decreti dirigenziali***	**2010**	**4013**

Il ResponsabileA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inferiore a 5.000 abitanti								Allegato n. 1	
ANNO	**Bimestre**	**Misura**	**Settore periferico**	**Beneficiario**	data presentazione	**Punteggio graduatoria PSR**	**Contributo PSR**	**IVA richiesta**	**IVA concessa**
2008	6	**226**	**SA**	Comune Di San Rufo	30/12/2008	77,50	625.000,00	125.000,00	125.000,00
2009	1	**226**	**SA**	Comune Di Stio	02/03/2009	92,50	624.996,79	124.999,36	124.999,36
2009	1	**226**	**SA**	Comune Di Laurino	02/03/2009	79,78	623.251,92	124.650,38	124.650,38
2009	1	**226**	**SA**	Comune Di Laurino	02/03/2009	79,36	624.497,19	124.899,44	124.899,44
2009	1	**226**	**SA**	Comune Di Casalbuono	02/03/2009	64,22	607.888,19	67.123,34	67.123,34
2009	2	**226**	**AV**	Comune Di Prata P.U.	30/04/2009	68,00	623.280,00	111.300,00	111.300,00
2009	3	**226**	**SA**	Comune Di Stio	30/06/2009	77,00	623.365,33	124.673,07	124.673,07
2009	3	**226**	**SA**	Comune Di Laurino	30/06/2009	63,08	625.000,00	125.000,00	125.000,00
2009	3	**226**	**SA**	Comune Di Laurino	30/06/2009	62,61	573.791,18	114.758,24	114.758,24
2009	4	**226**	**AV**	Comune Di Flumeri	28/08/2009	75,00	446.357,44	79.706,69	79.706,69
							5.997.428,04	**1.122.110,52**	**1.122.110,52**

Superiore a 5.000 abitanti								**Allegato n. 2**	
ANNO	**Bimestre**	**Misura**	**Settore periferico**	**Beneficiario**	data presentazione	**Punteggio graduatoria PSR**	**Contributo PSR**	**IVA richiesta**	**IVA concessa**
2008	6	**226**	**AV**	Provincia Avellino	30/12/2008	87,00	300.000,00	46.729,17	46.729,17
2008	6	**226**	**AV**	Provincia Avellino	30/12/2008	87,00	543.518,92	84.660,69	84.660,69
2008	6	**226**	**AV**	Provincia Avellino	31/12/2008	80,22	547.676,29	85.307,83	85.307,83
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Mercogliano	30/12/2008	64,10	95.104,00	18.063,81	18.063,81
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Mugnano Del Cardinale	31/12/2008	86,00	591.226,44	58.187,42	58.187,42
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Altavilla Irpina	31/12/2008	78,00	588.762,13	68.897,31	68.897,31
2008	6	**321**	**SA**	C. M. Bussento	31/12/2008	70,40	561.879,00	93.646,50	93.646,50
2008	6	**321**	**AV**	C. M. Alta Irpinia	31/12/2008	69,30	84.933,34	16.986,67	16.986,67
2008	6	**321**	**SA**	Comune Di Castellabate	31/12/2008	69,00	498.366,85	97.303,75	97.303,75
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Mugnano Del Cardinale	31/12/2008	73,40	128.020,10	23.600,25	23.600,25
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Mercogliano	31/12/2008	69,40	522.995,00	58.747,00	58.747,00
2008	6	**321**	**AV**	Comune Di Atripalda	31/12/2008	65,40	537.588,33	38.633,62	38.633,62
2008	6	**321**	**SA**	Comune Di Castellabate	31/12/2008	62,40	101.514,14	20.302,83	20.302,83
2008	6	**321**	**SA**	Comune Di Castellabate	31/12/2008	54,20	125.753,60	24.027,92	24.027,92
2009	1	**226**	**AV**	Provincia Avellino	27/02/2009	87,00	549.957,88	85.663,22	85.663,22
2009	1	**226**	**SA**	Comunita' Montana Vallo Di Diano	02/03/2009	87,00	448.268,00	89.653,60	89.653,60
2009	1	**226**	**SA**	Comunita' Montana Monti Picentini	02/03/2009	67,63	452.757,23	90.551,33	90.551,33
2009	1	**321**	**AV**	Comune Di Ariano	27/02/2009	76,60	122.864,00	16.083,33	16.083,33
2009	1	**321**	**SA**	C. M. Monti Picentini	02/03/2009	82,00	562.621,59	112.524,25	112.524,25
2009	1	**321**	**AV**	C. M. Dell'Ufita	02/03/2009	78,50	115.617,60	23.123,52	23.123,52
2009	1	**321**	**SA**	Comune Di Sapri	02/03/2009	69,30	537.933,56	49.505,75	49.505,75
2009	1	**321**	**AV**	C. M. Dell'Ufita	02/03/2009	78,40	459.995,81	57.407,83	57.407,83
2009	1	**321**	**SA**	C. M. Monti Picentini	02/03/2009	65,00	411.552,18	82.310,43	82.310,43
2009	1	**321**	**AV**	C. M. Dell'Ufita	02/03/2009	75,40	599.870,99	73.971,96	73.971,96
2009	1	**321**	**SA**	C. M. Monti Picentini	02/03/2009	65,00	540.190,00	108.038,00	108.038,00
2009	2	**226**	**SA**	Comunita' Montana Monti Lattari	30/04/2009	100,00	249.333,17	49.866,63	49.866,63
2009	2	**226**	**AV**	Comunita' Montana Ufita	30/04/2009	86,99	233.050,96	43.560,93	43.560,93
2009	2	**226**	**SA**	Comunita' Montana Monti Lattari	30/04/2009	99,70	249.490,46	49.898,09	49.898,09
2009	2	**226**	**AV**	Comunita' Montana Ufita	30/04/2009	82,02	174.439,78	32.605,57	32.605,57
2009	2	**226**	**AV**	Comunita' Montana Ufita	30/04/2009	81,31	186.209,78	34.805,57	34.805,57
2009	2	**321**	**AV**	Comune Di Mercogliano	28/04/2009	58,50	121.497,60	23.214,72	23.214,72
2009	2	**321**	**AV**	Comune Di Altavilla Irpina	30/04/2009	66,00	125.089,66	24.737,94	24.737,94
2009	3	**226**	**BN**	Comunita' Montana Fortore	30/06/2009	87,00	251.289,50	46.970,00	46.970,00
2009	3	**226**	**BN**	Comunita' Montana Fortore	30/06/2009	87,00	251.985,00	47.100,00	47.100,00
							11.871.352,89	**1.876.687,43**	**1.876.687,43**

Escluse							**Allegato n. 3**	
Anno	**Bimestre**	**Misura**	**Settore periferico**	**Beneficiario**	**data presentazione**	**Punteggio graduatoria PSR**	**Contributo PSR**	**IVA richiesta**
2008	6	**321**	**SA**	Comune Di Castellabate	31/12/2008	54,20	125.753,60	24.027,92
2009	2	**226**	**AV**	Comunita' Montana Ufita	30/04/2009	78,70	266.761,52	49.861,97
2009	3	**226**	**BN**	Comunita' Montana Fortore	30/06/2009	87,00	420.510,00	78.600,00
2009	3	**226**	**BN**	Comunita' Montana Fortore	30/06/2009	86,85	420.938,00	78.680,00
2009	3	**226**	**BN**	Comunita' Montana Fortore	30/06/2009	87,00	252.520,00	47.200,00
								278.369,89

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 19 del 10 marzo 2010 – L.R. 11/96. Commissione per la formazione e l'aggiornamento all'albo regionale delle ditte boschive "Nomina Commissario ad acta".**

IL COORDINATORE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 02 del 16/01/2006 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive valevole per il quinquennio 2006/2010;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che, come già verificatosi per l'anno 2009, anche per il corrente anno, per ben quattro volte è stata regolarmente convocata ai sensi della L.R.11/96, con note n. 2010.0072795 del 27/01/2010 e n. 2010.0159918 del 23/02/2010 la Commissione in parola e che le stesse non sono state ritenute valide par mancanza del numero legale dei componenti.

RITENUTO OPPORTUNO, anche in considerazione delle continue sollecitazioni da parte delle ditte boschive interessate alla valutazione delle istanze presentate per l'iscrizione o passaggio di categoria all'Albo Regionale delle ditte boschive, che di fatto, possono risultare danneggiate economicamente dal mancato esame da parte della Commissione, procedere alla nomina di un Commissario Ad Acta individuato nella persona del Dott. Claudio Ansanelli

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24/2005 comma 2;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca

DECRETA

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate , è nominato Commissario Ad Acta il Dott. Claudio Ansanelli con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle pratiche istruite dal Settore Foreste e non ancora esaminate dalla Commissione, presentate dalle ditte boschive per l'iscrizione o per il passaggio di categoria all'albo regionale delle ditte boschive, nonché per i provvedimenti di sospensione/cancellazione dal medesimo albo.

- di inviare il presente Decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste Caccia e Pesca, al B.U.R.C per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – archiviazione atti monocratici .

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 39 del 10 marzo 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 Graduatoria definitiva per il Cluster delle Misure 112 - 121 "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole" - Bimestre Settembre - Ottobre 2009".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. n. 8 del 18/01/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **settembre-ottobre 2009,** per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

- con proprio **D.R.D. n. 27 del 16/02/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **settembre-ottobre 2009,** per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il **D.R.D. n. 63 del 24/02/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione **settembre-ottobre 2009**, per il **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO,
pertanto, di dover confermare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **settembre-ottobre 2009**; per una spesa totale per investimenti di euro **347.823,36**, cui corrisponde un costo pubblico totale di euro **173.911,68** ed il riconoscimento di premi di insediamento per l'importo di euro **75.000,00.**

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"**, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **settembre-ottobre 2009**, per un numero di **3** beneficiari, per una spesa totale per investimenti di euro **347.823,36**,cui corrisponde un costo pubblico totale di euro **173.911,68** ed il riconoscimento di premi di insediamento per l'importo di euro **75.000,00.**

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. DI CASERTA
Unità di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007 – 2013 CAMPANIA

Misura: Cluster 112 – 121 "Insediamento di Giovani Agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"

Bando: B.U.R.C. n. speciale del 29.09.2008 ***Bimestre Settembre - Ottobre 2009***

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO

posizione	n. protocollo istanza	data	Ditta e CUAA	Punteggio totale	Punteggio sezione progetto	Spesa ammessa €	% di cofinanziamento	Contributo ammesso €	premio di insediamento €
1	**943708**	**02/11/09**	**CIERVO AGATA CRV GTA 73C55D 785C**	**63,00**	**44,80**	**165.071,68**	**50,00**	**82.535,84**	**25.000,00**
2	**897161**	**19/10/09**	**CAPITELLI GIUSEPPE CPT GPP 84E22 B963C**	**49,00**	**34,00**	**67.557,62**	**50,00**	**33.778,81**	**25.000,00**
3	**944730**	**03/11/09**	**SCALA AGOSTINO SCL GTN 83C12 B963P**	**45,80**	**37,00**	**115.194,06**	**50,00**	**57.597,03**	**25.000,00**
TOTALE €						**347.823,36**	**50,00**	**173.911,68**	**75.000,00**

Il Responsabile U.D.A.
P.A. Pietro Falco

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 40 del 10 marzo 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 - Graduatoria definitiva - Bimestre Settembre - Ottobre 2009 - Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. n. 11 del 19/01/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre–Ottobre 2009**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

- con proprio **D.R.D. n. 26 del 16/02/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **Settembre–Ottobre 2009** , per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il **D.R.D. n. 61 del 24/02/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **Settembre–Ottobre 2009**, per la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **Settembre–Ottobre 2009**, per un importo complessivo pari ad euro **3.605.545,77** cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **1.593.105,03**;

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **Settembre – Ottobre 2009**, per un numero di **10** beneficiari, per un importo complessivo pari ad euro **3.605.545,77**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **1.593.105,03**;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A. DI CASERTA
Unità d di Gestione delle Domande di Aiuto

PSR 2007 – 2013 CAMPANIA

Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole"

Bando: B.U.R.C. n. speciale del 29.09.2008 ***Bimestre Settembre - Ottobre 2009***

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

posizione	n. protocollo istanza	data	Ditta e CUAA	Punteggio totale	Punteggio progetto	Spesa ammessa €	% di cofinanziamento	Contributo ammesso €
1	**890434**	**16/10/09**	**GIZZARELLI CARLO GZZ CRL 71B17 C939L**	**66,90**	**43,40**	**42.590,58**	**60,00**	**25.554,35**
2	**939204**	**30/10/09**	**RICCIO ANNAMARIA RCC NMR 69S65 Z133X**	**64,30**	**37,80**	**112.181,36**	**60,00**	**67.308,82**
3	**943428**	**02/11/09**	**AZ.AGR. REGINA VIARUM MDD LDE 60T62 D708Z**	**62,00**	**49,00**	**137.031,46**	**40,00**	**54.812,58**
4	**943500**	**02/11/09**	**CHECE PIETRO CHC PTR 66T25 L083K**	**58,40**	**53,00**	**162.788,47**	**40,00**	**65.115,36**
5	**853924**	**06/10/09**	**BIANCHINO CONCETTA BNC CCT 86P46 I234M**	**55,90**	**50,40**	**1.022.407,86**	**43,618 (50% di 804.940,94) (20% di 217.466,92)**	**445.963,85 (402.470,47) (43.493,38)**
6	**943713**	**02/11/09**	**DE MATTEO SILVANO DMT SVN 81L13 G596T**	**55,20**	**46,40**	**25.999,83**	**40,00**	**10.399,93**
7	**939008**	**30/10/09**	**CAPEZZUTO PASQUALE CPZ PQL 66E12 D769C**	**53,80**	**48,40**	**995.556,68**	**38,26 (40% di 909.417,19) (20% di 86.139,49)**	**380.994,78 (363.766,88) (17.227,90)**
8	**826640**	**28/09/09**	**TORONE GABRIELE TRN GRL 37D19 B494R**	**51,60**	**39,60**	**56.163,80**	**40,00**	**22.465,52**
9	**939106**	**30/10/09**	**AZ. AGRICOLA CORVINO S.R.L. DI CORVINO FRANCESCO 03181350616**	**49,70**	**45,20**	**1.001.595,39**	**50,00**	**500.797,70**
10	**939162**	**30/10/09**	**DI NUZZO VINCENZO DNZ VCN 61D12 C558U**	**44,80**	**36,80**	**49.230,34**	**40,00**	**19.692,14**
					TOTALE €	**3605545,77**		**1.593.105,03**

Il Responsabile U.D.A.
P.A. Pietro Falco

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 167 del 4 marzo 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 125. Approvazione graduatoria definita elenco istanze ammesse a finanziamento bimestre di presentazione luglio-agosto 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A – Ce.P.I.C.A. di Benevento

PREMESSO che:

- con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 e le successive modifiche ed integrazioni apportate con il D.D. n. 61 del 04/08/2009 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013-Gestione delle domande di aiuto";
- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del Manuale delle Procedure;
- con Decreto Dirigenziale dell' dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 42 del 02/07/2009 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 545 del 05/11/2009 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute per il 4° bimestre (luglio-agosto 2009);
- con DRD n. 33 dell' 11/02/2010 è stata approvata la graduatoria unica regionale ed è stato rilasciato il Nulla Osta al finanziamento delle istanze ammesse per il 4° bimestre (luglio-agosto 2009);

RITENUTO opportuno procedere, pertanto all'approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, come da allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la **misura 125 "*"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 "*Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A,B,C,D) del PSR CAMPANIA 2007/2013** di cui al Bando: BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 per il bimestre luglio/agosto 2009, secondo lo schema di cui all'allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;

- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Responsabile della Misura 125;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione;

Massaro

SURA 125 INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO ED ALL'ADEGUAMI TURA

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO - bimestre di present. luglio/agosto 2009

N.RO PROGR.	PROT.	DATA	BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	SPESA AMMESSA AL NETTO DELL'VA	IVA	IMPORTO TOTALE	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALIDITA'
1	773495	09/09/2009	Comune di Buonalbergo	Acquedotto rurale Purgatorio II lotto	193.263,28	38.652,65	231.915,93	95,00	70,00
2	773440	09/09/2009	Comune di Buonalbergo	Acquedotto rurale Purgatorio I lotto	196.972,85	39.394,57	236.367,42	95,00	70,00
3	773475	09/09/2009	Comune di Buonalbergo	Acquedotto rurale Toppo del Notaio - Boschetto	203.400,93	40.680,19	244.081,12	95,00	70,00
4	739340	26/08/2009	Comune di Baselice	Strada rurale Defenza	288.333,33	57.666,67	346.000,00	92,50	70,00
5	739321	26/08/2009	Comune di Baselice	Strada rurale Pietramonte-Porcara	290.833,33	58.166,67	349.000,00	92,50	70,00
7	756892	03/09/2009	Comune di Pietraroja	Strada rurale Mastramici - Case Varroni - Valle	291.746,56	57.307,36	349.053,92	91,00	61,00
6	757976	03/09/2009	Comune di Pesco Sannita	Strada rurale Ranca 1 e 2 - Sciusciello	291.550,72	58.310,14	349.860,86	91,00	64,00
8	756487	03/09/2009	Comune di Cusano Mutri	Ripristino e riqualificazione strada rurale Chiaie-Valle Campo	236.414,08	46.438,48	282.852,56	90,10	62,60
9	747347	31/08/2009	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Strada comunale Vecchia Ginestra - Montefalcone	291.611,20	58.322,24	349.933,44	88,50	63,50
10	726291	14/08/2009	Comune di San Giorgio La Molara	Strada rurale Gregaria - Fontana Micuni	243.333,33	48.666,67	292.000,00	87,00	64,50
11	756865	03/09/2009	Comune di Cusano Mutri	Ripristino e riqualificazione strada rurale Schito-Pezza di Perno	285.951,68	56.169,08	342.120,76	85,50	58,00
15	747649	31/08/2009	Comune di Castelvetere in Val Fortore	Strada rurale Cimitero - Bosco	290.000,00	58.000,00	348.000,00	85,00	60,00
12	733568	21/08/2009	Comune di Castelvetere in Val Fortore	Strada rurale Cerrete	291.040,00	58.208,00	349.248,00	85,00	60,00
13	744208	28/08/2009	Comune di Foiano di Val Fortore	Strada rurale Frassineta	291.250,00	58.250,00	349.500,00	85,00	60,00
14	745181	28/08/2009	Comune di Pesco Sannita	Strada comunale Tremolizzi - Pucinara	350.000,00	70.000,00	420.000,00	85,00	60,00
16	756605	03/09/2009	Comune di Dugenta	Ripristino e completamento strada Selvolella I stralcio	289.703,68	59.906,08	349.609,76	84,10	66,60
17	756567	03/09/090	Comune di Pietraroja	Acquedotto rurale Metole Case Varroni - Case Torrillo - Cerquelle - San Rocco	181.060,62	35.589,38	216.650,00	83,00	53,00
18	749775	01/09/2009	Comune di Pesco Sannita	Strada ex novo Streppare Cammarotte	404.979,74	44.822,31	449.802,05	81,50	56,50
19	758372	03/09/2009	Comune di Pontelandolfo	Strada rurale Marzilongo Spaccamontagna Mastrofilippo	291.666,67	58.333,33	350.000,00	78,60	58,60
20	747368	31/08/2009	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Strada ruraleTroise	291.649,56	58.329,91	349.979,47	75,10	50,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURA 125 INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO ED ALL'ADEGUAMI TURA

ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO - bimestre di present. luglio/agosto 2009

N.RO PROGR.	PROT.	DATA	BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	SPESA AMMESSA AL NETTO DELL'VA	IVA	IMPORTO TOTALE	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALIDITA'
21	771971	09/09/2009	Comune di Pontelandolfo	Strada rurale tratturo delle Fornaci - delle Foreste - D'Addona	288.333,36	57.666,67	346.000,03	75,00	55,00
22	749776	01/09/2009	Comune di San Marco dei Cavoti	Strada rurale Fontecanale	291.611,20	58.322,24	349.933,44	74,50	52,00
23	771913	09/09/2009	Comune di Castelpagano	Strada Comunale Germani	285.902,31	57.180,46	343.082,77	73,60	53,60
24	743676	28/08/2009	Comune di San Marco dei Cavoti	Strada rurale Bosco Fonte Ricciardi Carrozza Pastore	290.083,33	58.016,67	348.100,00	73,50	51,00
25	773456	09/09/2009	Comune di Buonalbergo	Strada rurale Piana delle Rose	291.646,36	58.329,27	349.975,63	73,00	48,00
26	758566	03/09/2009	Comune di Campolattaro	Acquedotto rurale Botticella	208.333,33	41.666,67	250.000,00	72,00	49,50
27	758529	03/09/2009	Comune di Campolattaro	Acquedotto rurale Iadanza-Mottola	208.333,33	41.666,67	250.000,00	72,00	49,50
28	745199	28/08/2009	Comune di Baselice	Strada rurale Piana	350.000,00	69.888,00	419.888,00	70,60	46,10
29	744597	28/08/2009	Comune di Casalduni	Strada Rurale Crocella	289.946,40	57.989,30	347.935,70	69,10	39,10
30	749820	01/09/2009	Comune di San Marco dei Cavoti	Strada rurale Padulo - Piano	291.570,00	58.314,00	349.884,00	68,10	45,60
31	772007	09/09/2009	Comune di Ginestra degli Schiavoni	Strada rurale ex novo Zagai - Coste	450.000,00	90.000,00	540.000,00	62,50	37,50
					8.740.521,18	**1.710.253,68**	**10.450.774,86**		
					IL DIRIGENTE				
					Dr.Massaro Francesco				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 170 del 10 marzo 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 112-121 Cluster. Rettifica DD N. 530 del 16.10.2009 Graduatoria definitiva bim operatività marzo aprile 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con DRD n. 530 del 16/10//2009 è stata approvata la graduatoria definitiva istanze di aiuto relativa al bimestre di operatività Marzo Aprile 2009 (II° bimestre 2009) delle istanze presentate a valer e sul Cluster delle Misure 112-121 “Insediamento di giovani agricoltori” con “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Vista la nota prot. 163010 del 23/02/2010 con la quale lo STAPA CePICA di Benevento comunicava che per le ditte:

- ABBATIELLO VINCENZO CUAA BBT VCN 86B06 F839M è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 87.883,38 con un contributo calcolato di euro 43.941,69 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 25.000,00;
- DELLA RATTA LEA CUAA DLL LEA 76H62 I197X è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 85.123,46 con un contributo calcolato di euro 42.561,73 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 25.000,00;
- GIGANTE ANTONELLO CUAA GGN NNL 79A17 Z110B è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 94.439,98 con un contributo calcolato di euro 56.663,99 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
- LEPPA GIUSEPPE CUAA LPP GPP 78A04 A783J è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 109.436,12 con un contributo calcolato di euro 65.661,67 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
- PILLA NATALINA CUAA PLLNLN 84T62 A783Y è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 65.824,72 con un contributo calcolato di euro 38.856,29, ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
- TESTA GIOCONDA CUAA TST GND 69D46 A783B è stata rideterminata una spesa massima ammissibile di euro 64.970,49, con un contributo calcolato di euro 34.970,49 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;

Vista la nota n. 171625 del 25/02/2010 con la quale il Settore IPA approvava la correzione del DRD n. 530 per le ditte summenzionate;

CONSIDERATO che l’importo complessivo di cui al DRD n. 530 del 16/10/2009 della spesa ammessa viene rideterminata in Euro 7.449.992,33 a fronte di Euro 7.490.103,41 e conseguentemente l’importo del contributo ammesso viene rideterminato in Euro 4.344.832,46 a fronte di euro 4.372.689,45;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione del Cluster delle Misure 112- 121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla variazione degli importi riportati nella graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di modificare l'allegato 1 del decreto 530 del 16/10/2009 per le ditte Abbatiello Vincenzo, Della Ratta Lea, Gigante Antonello, Leppa Giuseppe, Pilla Natalina e Testa Gioconda a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole"; che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- di rettificare gli importi assegnati alle ditte e di rideterminarli nel seguente modo:

  - ABBATIELLO VINCENZO CUAA BBT VCN 86B06 F839M spesa massima ammissibile euro 87.883,38 con un contributo calcolato di euro 43.941,69 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 25.000,00;
  - DELLA RATTA LEA CUAA DLL LEA 76H62 I197X spesa massima ammissibile euro 85.123,46 con un contributo calcolato di euro 42.561,73 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 25.000,00;
  - GIGANTE ANTONELLO CUAA GGN NNL 79A17 Z110B spesa massima ammissibile euro 94.439,98 con un contributo calcolato di euro 56.663,99 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
  - LEPPA GIUSEPPE CUAA LPP GPP 78A04 A783J spesa massima ammissibile euro 109.436,12 con un contributo calcolato di euro 65.661,67 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
  - PILLA NATALINA CUAA PLLNLN 84T62 A783Y spesa massima ammissibile euro 65.824,72 con un contributo calcolato di euro 38.856,29, ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;
  - TESTA GIOCONDA CUAA TST GND 69D46 A783B spesa massima ammissibile euro 64.970,49, con un contributo calcolato di euro 34.970,49 ed un premio di I° Insediamento pari ad Euro 30.000,00;

- di modificare l'importo della spesa ammessa in Euro 7.449.992,33 a fronte di Euro 7.490.103,41 e l'importo del contributo ammesso in Euro 4.344.832,46 a fronte di euro 4.372.689,45.
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.
- Resta fermo tutto quanto altro ripetuto nel DRD n. 530/09.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

REGIONE CAMPANIA
STAPA-CEPICA BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA CLUSTER 112-121
"INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" con "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"
MODIFICA GRADUATORIA PROVINCIALE DEFINITIVA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MARZO-APRILE 2009

PROV.	ORD.	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO PROGETTO	PUNTEGGIO PROGETTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PREMIO AMMESSO
(1)	*(2)*	*(3)*	*(4)*	*(5)*	*(6)*	*(7)*	*(8)*
BN	1	TAVINI GIUSEPPE	73,00	53,60	176.739,39	106.043,63	30.000,00
BN	2	BOFFA LUCIA	73,00	51,20	107.083,40	53.541,70	25.000,00
BN	3	GIORDANO MARIA LUISA	67,80	48,40	87.939,88	52.763,93	30.000,00
BN	4	DI SANTO LUCIANO	66,00	46,20	105.176,21	52.588,11	25.000,00
BN	5	MAIO FELICITA	65,20	47,00	92.189,32	55.313,59	30.000,00
BN	6	MERCORELLA RAFFAELE	63,80	39,80	87.813,50	52.688,10	30.000,00
BN	7	IULIANI S.S.DI ADELE IULIAN	63,40	38,00	61.209,79	36.725,87	30.000,00
BN	8	D'UVA SEBASTIANO	63,00	47,20	693.693,59	416.216,15	30.000,00
BN	9	GALASSO TEOFILO	61,80	44,80	814.415,55	488.649,33	30.000,00
BN	10	RICCARDI IRITA	61,40	39,60	116.983,00	58.491,50	25.000,00
BN	11	LEPPA NICOLINO	61,40	39,60	68.549,11	41.129,47	30.000,00
BN	12	VOTINO ANTONELLA	61,00	43,60	76.550,74	45.930,44	30.000,00
BN	13	CIRCELLI GIUSEPPE	60,60	44,80	206.346,97	123.808,18	30.000,00
BN	14	DI MARIA ANTONIO	60,60	43,60	554.587,70	332.752,62	30.000,00
BN	15	LIMATA PASQUALINA	60,40	37,80	54.388,86	27.194,43	25.000,00
BN	16	VENDITTI DONATO	59,20	42,20	146.385,13	87.831,08	30.000,00
BN	17	CECERE CARMELINA	59,20	41,00	64.974,94	38.984,96	30.000,00
BN	18	AGOSTINELLI CARMINE	59,20	40,80	386.474,74	231.884,84	30.000,00
BN	19	LAVORGNA IMMACOLATA	59,20	37,80	69.924,50	41.954,70	30.000,00
BN	20	MARTUCCIO SALVATORE	58,60	42,80	168.976,67	101.386,00	30.000,00
BN	21	RANAURO CARMELA	58,00	38,60	72.760,00	43.656,00	30.000,00

BN	22	TOZZI FRANCESCO	58,00	37,80	211.689,47	127.013,68	30.000,00
BN	23	SPITALETTA LILIANA	57,60	38,20	178.245,59	106.947,36	30.000,00
BN	24	ZOTTI NICOLINA	57,60	37,80	109.693,41	65.816,04	30.000,00
BN	25	TESTA GIOCONDA	57,00	39,20	64.970,49	34.970,49	30.000,00
BN	26	VITTORIOSO GRAZIA	56,80	33,80	107.510,94	64.506,56	30.000,00
BN	27	DI FIORE ORNELLA	56,80	33,80	119.357,66	71.614,60	30.000,00
BN	28	DE SCISCIO ADELINA	56,20	39,60	72.101,02	36.050,50	25.000,00
BN	29	LEPPA GIUSEPPE	56,00	41,80	109.436,12	65.661,67	30.000,00
BN	30	ROMANO SOFIA	56,00	37,80	82.561,52	49.536,91	30.000,00
BN	31	MORTARUOLO FABIO	55,60	37,80	116.462,82	69.877,69	30.000,00
BN	32	RILLO GIOVANNI ANGELO	56,00	35,60	86.285,28	43.142,64	25.000,00
BN	33	GIGANTE ANTONELLO	55,60	34,20	94.439,98	56.663,99	30.000,00
BN	34	CALABRESE ELISEO	55,40	39,60	118.083,19	70.849,91	30.000,00
BN	35	DELLA RATTA LEA	55,40	38,00	85.123,46	42.561,73	25.000,00
BN	36	BUFFOLINO CARMELA	55,40	38,00	59.013,71	29.506,86	25.000,00
BN	37	MOBILIA ANDREA	55,20	39,80	359.964,55	215.978,73	30.000,00
BN	38	COVINO GIOVANNA	55,20	38,60	64.200,00	32.100,00	25.000,00
BN	39	ABBATIELLO VINCENZO	55,00	38,00	87.883,38	43.941,69	25.000,00
BN	40	VORRASI GINA	55,00	35,60	68.482,15	41.089,29	30.000,00
BN	41	PERUGINI CRISTIAN	54,40	41,80	198.167,74	118.900,65	30.000,00
BN	42	BELPERIO GIOVAN	54,40	36,20	73.089,39	43.853,63	30.000,00
BN	43	IAMPIETRO ANTONIETTA	54,20	36,80	64.200,00	38.520,00	30.000,00
BN	44	BORRELLI ANTONIO	54,00	38,60	76.305,44	38.152,72	25.000,00
BN	45	PILLA NATALINA	54,00	35,80	65.824,72	38.856,29	30.000,00
BN	46	ZOTTI CRISTIANA	53,40	36,80	54.347,62	27.173,81	25.000,00
BN	47	PACIFICO CONCETTA	53,20	33,80	80.945,43	48.567,26	30.000,00
BN	48	MARUCCI MARIA TERESA	52,00	33,80	60.000,00	36.000,00	30.000,00
BN	49	DI PAOLA ANTONELLA	51,40	35,60	64.263,73	38.558,24	30.000,00
BN	50	CAVOTO MARCO	50,80	33,80	67.946,26	40.767,76	30.000,00
BN	51	VERLEZZA LUIGI	49,80	38,00	54.872,05	27.436,03	25.000,00
BN	52	ZOTTI ASSUNTA	47,20	33,40	54.323,11	27.161,55	25.000,00
BN	53	FRANCESCA ALBERICO	47,00	37,80	67.393,04	33.696,52	25.000,00
BN	54	GIANNETTI VINCENZO	43,80	34,60	59.646,07	29.823,03	25.000,00
					7.449.992,33	**4.344.832,46**	**1.540.000,00**

IL DIRIGENTE
(DOTT. Francesco MASSARO)

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 160 del 22 febbraio 2010 – D.Lgs 387.03 art. 12 DGR 460 04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: VOLTURA DECRETO AUTORIZZATIVO E PROROGA TERMINE INIZIO LAVORI costruzione ed esercizio impianto eolico nel comune di Laviano SA , autorizzato con decreto dirigenziale n. 398 del 10 12 2008. Proponente:TECNA EOLICA Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1,dell'art. 9 della L.R. n. 12 del 28 novembre 2007,così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08,nel modificare la L.R. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito l'AGC 12,nominata "Sviluppo Economico",il Settore 04 "Regolazione dei Mercati"struttura a cui,tra l'altro,è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la G.R. con delibera n. 47 dell'11/01/08, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art.9 della L.R. 12/07,ha conferito l'incarico del Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico",al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato conferm ato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dr. Luciano Califano;
- che con DGR n° 46 del 28/1/2010 è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale,Energy Management" del Settore 04 al Dr. Fortunato Polizio;
- che con DGR n. 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico,già conferito con DGR 1152/09 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico"alla dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con DGR n. 46 del 28/1/2010 è stato conferito l'incarico ad interim,di dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale Energy Management del Settore 04-Regolazione dei Mercati.
- Che con Decreto Dirigenziale n° 17 del 7/7/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" Dott.ssa Maria Carolina Cortese ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;

- che la DGR 1642/09 ha disciplinato "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica,di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;
- che con Decreto Dirigenziale n° 398 del 10/12/2008 la società Essebiesse Power Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico,della potenza di 38 MW, nel comune di Laviano (SA);
- che con atto del Notaio Traili del 29 maggio 2008,rep. 10509-racc. 4861,la società Essebiesse ha trasferito la titolarità del Decreto autorizzativo n. 398/08 alla società Tecna Eolica Srl con sede legale alla via Ombrone,2g-00198 ROMA-P.IVA 10017781005;
- che con nota del 9 aprile 2009 la società Tecna Eolica Srl ha comunicato il cambio di titolarità del progetto e la richiesta di voltura del decreto autorizzativo 398/08;
- che con nota acquisita al protocollo regionale in data 23/11/2009 al n. 1012883 la società Tecno Eolica Srl ha chiesto la proroga di un anno per l'inizio dei lavori del parco eolico con allegato progetto di variante.

ESAMINATA

- la richiesta di voltura del decreto autorizzativo nonché la richiesta di proroga per l'inizio dei lavori;

TENUTO CONTO

- che la richiesta di proroga è motivata,come dichiarato dal proponente negli allegati al progetto di variante,proposto dal proponente in data 23/11/2009 prot. 1012833, dal fatto che alcuni aerogeneratori dovranno essere spostati a seguito di verifiche anemologiche più approfondite ed a causa delle avversità atmosferiche.

RITENUTO

di poter, quindi, di poter accogliere la richiesta di voltura e proroga per l'inizio dei lavori.

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR n. 1152/09;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 dell'AGC 12 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" ;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

di volturare a favore della società TECNA EOLICA Srl,con sede in via Ombrone,2G-00198 ROMA il decreto di autorizzazione n. 398 del 10/12/2008 per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 38 MW nel comune di Laviano (SA);

di autorizzare la proroga del termine d'inizio lavori di anni uno, dalla data prevista nel decreto autorizzativo 398/08;

di sottoporre la richiesta di autorizzazione della proposta progettuale di variante all'esito della conferenza dei servizi con la procedura di cui alla legge 241/90 e s.m.i le cui risultanze saranno oggetto di apposito decreto dirigenziale;

di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel richiamato decreto dirigenziale n. 398/08,non oggetto di modifica col presente atto;

1. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.

2. Avverso il presente decreto,di presa d'atto del layout di ottimizzazione esecutiva dell'impianto, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

3. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 202 del 10 marzo 2010 – Parco Progetti Regionali. D.G.R. n. 1265 del 24/07/08. Codice progetto ARA_204_61_S01_M. Ammissione al finanziamento provvisorio di Euro 558.182 del progetto "Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione" del Comune di Arpaise.**

PREMESSO che:

con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Campania (di seguito POR – FESR 2007 - 2013);

con D. G. R . n. 1041 dell'1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito P. P. R .) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013 allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa , nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000/2006 e 2007/2013;

con D. G. R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR – FERS 2007/2013 che ha destinato almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del P. P. R. di cui alla delibera 1041/2006;

con DD. nn. 7 del 7/3/2008, 26 del21/3/2008 e 72 del 4/7/2008 del Coordinatore dell'A. G. C. 03 è stato costituito, a seguito degli esiti delle sessioni di valutazione (da I a VII) del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/06 costituito tanto da progetti materiali che da progetti immateriali;

i progetti ammessi al P. P. R. sono stati valutati positivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), sulla base di criteri di sostenibilità tecnica, ambientale ed economico-finanziaria e di coerenza strategica con gli indirizzi programmatici adottati con D. G. R. n. 1809/2005 e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013;

le modalità di valutazione dei progetti ammessi al P. P. R., da parte del NRVVIP, sono state definite precedentemente all'approvazione del POR FESR 2007-2013 e dei relativi criteri di selezione delle operazioni;

con D. G. R. n. 1265 del 24 luglio 2008 è stata attivata per i POR FERS Campania 2007-2013 la riserva finanziaria dedicata ai progetti relativi al Parco Progetti Regionali di cui agli allegati (A, B e C) ;

la citata delibera sono stati approvati:

- gli elenchi dei progetti relativi al P. P. R allegati (A, B e C) per gli Obietti Operativi del POR FESR 2007 – 2013;
- i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento delle opere incluse nel P. P. R. a valere sulle risorse del POR FESR 2007- 2013;
- il progetto relativo all'opera " Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione" del comune di Arpaise, identificato dal NRVVIP con il codice ARA_204_61_S01_M;

CONSIDERATO che:

con D. G. R. n. 1265/08 è stato demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013, la verifica dei progetti di cui agli allegati A, B e C, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007-2013;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/03/08 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del programma POR FESR 2007-2013;

con il citato decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04/ AGC 12- Regolazione dei mercati;

per l'ammissione al finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi POR FESR 2007-2013 e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alla D. G. R. n. 879/2008;

nelle more dell'approvazione dei disciplinari che definiscono le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà essere garantito dall'osservanza delle procedure definite dai disciplinari approvati con Deliberazioni di G. R. nn. 1340/07 e 1341/2007;

i criteri di selezione delle operazioni POR FESR Campania 2007-2013 di cui alla D. G. R. 879/08 prevedono per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" quale criterio di ammissibilità la coerenza con il P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale);

il Comune con note prot. nn. 156254 del 22 febbraio 2010, 180943 dell'1 marzo 20010 e 212344 del marzo 2010 ha trasmesso la documentazione seguente:

- Copia dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Atti deliberativi dell'Amministrazione comunale relativi all'approvazione del progetto esecutivo;
- Verbale di validazione del progetto esecutivo ;
- Verbale di appaltabilità dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 554/99;
- Quadro tecnico-economico attualizzato ai prezzi 2009;
- Dichiarazione da parte del competente organo comunale di accollo di eventuali costi aggiuntivi rispetto all'importo finanziato;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Sottoscrizione, da parte del Sindaco e dal R.U.P.. del Disciplinare degli appalti di lavori pubblici approvato con DGR n. 663 del 31/05/2005, come modificato e integrato con DGR n. 1340 del 20/07/2007 (Burc n. 48 del 3/09/2007), recante disposizioni in materia di rapporti tra Regione Campania e i Beneficiari finali; prescrizioni alle quali dovrà essere conforme la documentazione sopra richiesta;

RILEVATO che:

l'Asse n. 3 Energia del POR-FESR 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e del miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle fonti energetiche;

nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda;

il progetto " Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione" risulta coerente con gli obiettivi del P.E.A.R.

con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008 il costo totale del progetto è stato determinato in € 558.182;

quest'attività è in linea con i criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR 2007-2013 relativamente al perseguimento degli obiettivi di servizio e al vincolo di risorse del 15% destinate al Parco Progetti stesso;

RITENUTO di dover finanziare il progetto relativo all'opera "Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione", del comune di Arpaise;

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1260/99
- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) n. 1828/08;
- il D.P.G. R n 62/08;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 1265/08;
- la D.G.R. n. 879/08;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- i DD.DD. nn. 7/08, 26/08 e 72/08;
- la D.G.R. n. 64/08;
- la D.G.R. n. 1340/08;
- la D.G.R. n. 1341/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Mercato energetico regionale del Settore 04 "Regolazione dei mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Settore 03;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di :

- **ammettere** a finanziamento provvisorio l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di "Progetto di adeguamento, potenziamento e completamento dell'impianto di pubblica Illuminazione", - per un costo complessivo di € 558.182, del comune di Arpaise, codice ARA_204_61_S01_M, - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 3.3 – ;
- **adottare** l'impegno contabile, a seguito della formale accettazione degli obblighi di cui all'art. 3 del "Disciplinare", che qui s'intendono integralmente riportati, con atto sottoscritto dal legale Rappresentante del Beneficiario Finale e dal Responsabile del procedimento;
- **stabilire** che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione dell'intervento saranno attuate secondo quanto previsto dall' articolo 11 del "Disciplinare";
- **stabilire** che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare una tempistica di utilizzo delle risorse coerente alle scadenze fissate **all'art. 31, comma 2, del regolamento (CE) 1260/99** ed alle modalità di chiusura finanziaria del POR FESR Campania 2007-2013;
- **stabilire** altresì, così come previsto dall'art. 3 del "Disciplinare", che:

- l'accertamento del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 di cui sopra, consentirà alla Regione di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale ed in tal caso, qualora lo stesso non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, di sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
- non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne fosse accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- la Regione si riserva la possibilità di dichiarare non rimborsabili le spese sostenute, totalmente o parzialmente, in caso di mancato rispetto dei termini, comunicati dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

- **precisare** che, ai sensi dell'art. 10 del "Disciplinare", l'importo del finanziamento precedentemente assentito sarà rideterminato sulla scorta del ribasso d'asta eventualmente determinatosi a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- **rinviare**, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Disciplinare";

trasmettere il presente decreto:

- all'Autorità di pagamento del POR FESR Campania 2007-2013 ;
- al Responsabile Fondo POR FESR Campania 2007-2013;
- al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Beneficiario Finale, come innanzi individuato, per gli adempimenti di competenza;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Servizio registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Dr. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 203 del 10 marzo 2010 – Parco Progetti Regionali. D.G.R. n. 1265 del 24/07/08. Codice progetto PTE_218_49_S01_M. Ammissione al finanziamento provvisorio di Euro 1.390.812 del progetto "Miglioramento dell'arredo urbano - contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione - L.R. n. 12/02" del Comune di Pontelatone.**

PREMESSO che:

con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Campania (di seguito POR – FESR 2007 - 2013);

con D. G. R . n. 1041 dell'1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito P. P. R .) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013 allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria e operativa , nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000/2006 e 2007/2013;

con D. G. R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR – FERS 2007/2013 che ha destinato almeno il 15% delle risorse complessivamente disponibili agli interventi selezionati nell'ambito del P. P. R. di cui alla delibera 1041/2006;

con DD. nn. 7 del 7 /3/2008, 26 del21/3/2008 e 72 del 4/7/2008 del Coordinatore dell' A. G. C. 03 è stato costituito, a seguito degli esiti delle sessioni di valutazione (da I a VII) del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/06 costituito tanto da progetti materiali che da progetti immateriali;

i progetti ammessi al P. P. R. sono stati valutati positivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), sulla base di criteri di sostenibilità tecnica, ambientale ed economico-finanziaria e di coerenza strategica con gli indirizzi programmatici adottati con D. G. R. n. 1809/2005 e con quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013;

le modalità di valutazione dei progetti ammessi al P. P. R., da parte del NRVVIP, sono state definite precedentemente all'approvazione del POR FESR 2007-2013 e dei relativi criteri di selezione delle operazioni;

con D. G. R. n. 1265 del 24 luglio 2008 è stata attivata per i POR FERS Campania 2007-2013 la riserva finanziaria dedicata ai progetti relativi al Parco Progetti Regionali di cui agli allegati (A, B e C) ;

la citata delibera sono stati approvati:

- gli elenchi dei progetti relativi al P. P. R allegati (A, B e C) per gli Obietti Operativi del POR FESR 2007 – 2013;
- i criteri e la procedura per l'ammissione a finanziamento delle opere incluse nel P. P. R. a valere sulle risorse del POR FESR 2007- 2013;
- il progetto relativo all'opera " Miglioramento dell'arredo urbano - contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione L.R. .12/02" del comune di Pontelatone, identificato dal NRVVIP con il codice PTE_218_49_S01_M;

CONSIDERATO che:

con D. G. R. n. 1265/08 è stato demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007- 2013, la verifica dei progetti di cui agli allegati A, B e C , alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007-2013;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/03/08 sono stati designati i Responsabili degli Obiettivi Operativi ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del programma POR FESR 2007-2013;

con il citato decreto è stato designato quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 il Dirigente del Settore 04/ AGC 12- Regolazione dei mercati;

per l'ammissione al finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi POR FESR 2007-2013 e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui alla D. G. R. n. 879/2008;

nelle more dell'approvazione dei disciplinari che definiscono le modalità per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR FESR 2007-2013, il cofinanziamento delle operazioni dovrà essere garantito dall'osservanza delle procedure definite dai disciplinari approvati con Deliberazioni di G. R. nn. 1340/07 e 1341/2007;

i criteri di selezione delle operazioni POR FESR Campania 2007-2013 di cui alla D. G. R. 879/08 prevedono per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" quale criterio di ammissibilità la coerenza con il P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale);

il Comune con note prot. nn. 156572 del 22 febbraio 2010, 180872 dell'1 marzo 2010 e 207306 dell' 8 marzo 2010 ha trasmesso la documentazione seguente:

- Copia dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Atti deliberativi dell'Amministrazione comunale relativi all'approvazione del progetto esecutivo;
- Verbale di validazione del progetto esecutivo;
- Verbale di appaltabilità dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 554/99;
- Quadro tecnico-economico attualizzato ai prezzi 2009;
- Dichiarazione da parte del competente organo comunale di accollo di eventuali costi aggiuntivi rispetto all'importo finanziato;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Sottoscrizione, da parte del Sindaco e dal R.U.P. del Disciplinare degli appalti di lavori pubblici approvato con DGR n. 663 del 31/05/2005, come modificato e integrato con DGR n. 1340 del 20/07/2007 (BURC n. 48 del 3/09/2007), recante disposizioni in materia di rapporti tra Regione Campania e i Beneficiari finali; prescrizioni alle quali dovrà essere conforme la documentazione sopra richiesta;

RILEVATO che:
l'Asse n. 3 Energia del POR-FESR 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e del miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle fonti energetiche;

nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 3.3 – Contenimento ed efficienza della domanda;

il progetto "Miglioramento dell'arredo urbano - contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione – L.R.12/02" risulta coerente con gli obiettivi del P.E.A.R.

con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008 il costo totale del progetto è stato determinato in € 1.390.812;

quest'attività è in linea con i criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR 2007-2013 relativamente al perseguimento degli obiettivi di servizio e al vincolo di risorse del 15% destinate al Parco Progetti stesso;

RITENUTO di dover finanziare il progetto relativo all'opera "Miglioramento dell'arredo urbano - contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione – L.R.12/02", del Comune di Pontelatone;

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1260/99
- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) n. 1828/08;
- il D.P.G. R n 62/08;
- la D.G.R. n. 26/08;
- la D.G.R. n. 1265/08;
- la D.G.R. n. 879/08;
- la D.G.R. n. 1921/07;
- i DD.DD. nn. 7/08, 26/08 e 72/08;
- la D.G.R. n. 64/08;
- la D.G.R. n. 1340/08;
- la D.G.R. n. 1341/08

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Mercato energetico regionale del Settore 04 "Regolazione dei mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Settore 03;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati, di :

- **ammettere** a finanziamento provvisorio l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di "Miglioramento dell'arredo urbano - contenimento del consumo energetico ed inquinamento luminoso dell'impianto di pubblica illuminazione – L.R. 12/02", - per un costo complessivo di € 1.390.812, del comune di Pontelatone, codice PTE_218_49_S01_M, - a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 3.3 – ;
- **adottare** l'impegno contabile, a seguito della formale accettazione degli obblighi di cui all'art. 3 del "Disciplinare", che qui s'intendono integralmente riportati, con atto sottoscritto dal legale Rappresentante del Beneficiario Finale e dal Responsabile del procedimento;
- **stabilire** che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione dell'intervento saranno attuate secondo quanto previsto dall' articolo 11 del "Disciplinare";
- **stabilire** che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare una tempistica di utilizzo delle risorse coerente alle scadenze fissate **all'art. 31, comma 2, del regolamento (CE) 1260/99** ed alle modalità di chiusura finanziaria del POR FESR Campania 2007-2013;
- **stabilire** altresì, così come previsto dall'art. 3 del "Disciplinare", che:

- l'accertamento del mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 di cui sopra, consentirà alla Regione di revocare le somme trasferite al Beneficiario Finale ed in tal caso, qualora lo stesso non provveda alla restituzione di quanto ottenuto a titolo di anticipazione, di sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario Finale per altre finalità;
- non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute qualora in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne fosse accertata l'ineleggibilità e/o l'inammissibilità;
- la Regione si riserva la possibilità di dichiarare non rimborsabili le spese sostenute, totalmente o parzialmente, in caso di mancato rispetto dei termini, comunicati dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, per la presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile;

- **precisare** che, ai sensi dell'art. 10 del "Disciplinare", l'importo del finanziamento precedentemente assentito sarà rideterminato sulla scorta del ribasso d'asta eventualmente determinatosi a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- **rinviare**, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Disciplinare";

trasmettere il presente decreto:

- all'Autorità di pagamento del POR FESR Campania 2007-2013 ;
- al Responsabile Fondo POR FESR Campania 2007-2013;
- al Settore Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Beneficiario Finale, come innanzi individuato, per gli adempimenti di competenza;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Settore Stampa, documentazione, informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Servizio registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Servizio Comunicazione Integrata per la pubblicazione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Dr. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 32 del 4 marzo 2010 – Approvazione atti di gara per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese" (C.I.G. 0398685D41) - Procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..**

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

PREMESSO altresì

- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 è stato riformato il sistema degli incentivi e sono stati introdotti cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- Che con Deliberazione n. 1378 del 06/08/2009 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del PASER;

CONSIDERATO

- Che la strategia alla base del PASER è articolata in sei linee d'azione declinate per specifiche attività le quali costituiscono la cornice programmatica degli interventi posti in essere dall'Assessorato alle Attività Produttive e al Turismo della Regione Campania, in un'ottica di rac-

cordo e addizionalità con gli obiettivi previsti dai PO FESR e FSE per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Che la Linea d'azione 6 "Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo", prevede, all'attività 3, l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica relativi alla progettazione, al monitoraggio, alla rendicontazione, nonché alle procedure attuative del PASER;

CONSIDERATO altresì
- Che, ai fini della gestione e del monitoraggio degli aiuti alle imprese e, in particolare, degli strumenti agevolativi introdotti dalla L.R. n. 12/2007 citata, l'A.G.C. 12 si è dotata di un Sistema Informativo denominato SID;
- Che l'attivazione di nuovi strumenti agevolativi, l'incremento del numero delle procedure a bando e a sportello e l'evoluzione delle specifiche di monitoraggio a vario titolo richieste comportano la necessità di garantire in forma adeguata lo sviluppo di nuove funzionalità e la manutenzione evolutiva del suddetto Sistema Informativo, oltre che la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi di housing, assistenza all'esercizio, help desk e manutenzione adeguativa e correttiva del Sistema stesso;
- Che per lo svolgimento delle attività suddette è indispensabile una struttura operativa esterna quantitativamente e qualitativamente adeguata, attesa anche l'assoluta carenza, all'interno della struttura regionale, di unità lavorative dotate della specifica professionalità in materia;
- Che è necessario procedere all'affidamento delle attività in parola mediante gara con procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 55 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 e s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 dello stesso Decreto;
- Che appare opportuno fissare la durata dell'appalto in trentasei mesi, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, fatta salva la facoltà di chiedere l'avvio anticipato del servizio per ragioni di urgenza, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di richiedere la ripetizione di servizi analoghi, secondo le modalità e i limiti di cui all'art. 5 comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 163/06 citato;
- Che, in considerazione della consistenza del gruppo di lavoro richiesto e dell'attività altamente specialistica necessaria per espletare i servizi previsti nel capitolato tecnico, il prezzo a base d'asta debba essere fissato in Euro 2.100.000,00, al netto di I.V.A;

TENUTO CONTO
- Che con D.D. n. 323 del 29/10/2009 è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR 2007-2013 la programmazione di Assistenza Tecnica dell'Obiettivo Operativo 2.3 relativa al periodo 2010-2014 per un importo pari ad Euro 1.300.000,00;
- Che la suddetta programmazione destina ai servizi di Assistenza Tecnica relativi al Sistema Informativo di cui sopra la somma di Euro 1.200.000,00;
- Che pertanto il costo complessivo del progetto relativo all'affidamento dei servizi inerenti al Sistema Informativo de quo, pari a complessivi Euro 2.520.000,00, trova capienza negli stanziamenti dell'Obiettivo Operativo 7.1 FESR per la somma di Euro 1.200.000,00 (di cui quota Stato 50%, quota UE 35%, quota Regione 15%) e negli stanziamenti del PASER – Linea d'azione 6 – U.P.B. 2.83.243 – per la somma di Euro 1.320.000,00;

PRESO ATTO
- Che il Manuale di attuazione di cui alla D.G.R. n. 1715/2009 citata prevede, ai fini dell'ammissione a finanziamento dei progetti, l'approvazione del cronoprogramma relativo all'operazione ed all'avvio dei lavori ed il quadro economico dello stesso;

RITENUTO
- Di dover in definitiva procedere all'indizione della gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese";

- Di dover altresì procedere all'approvazione dei seguenti atti di gara, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - Bando di gara (Allegato A);
  - Disciplinare Tecnico (Allegato B) e Modulistica;
  - Capitolato Tecnico e appendice (Allegato C);
  - Schema di Contratto (Allegato D);
- Di dover rinviare a successivo atto del Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" la nomina della Commissione di gara;
- Di dover altresì rinviare a successivi atti, da adottarsi successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara, l'adozione dei consequenziali atti di impegno delle risorse a valere sia sul P.O. FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 7.1. – sia sul PASER – Linea d'azione 6 – U.P.B. 2.83.243;
- Di dover inoltre rinviare a successivi atti, da adottarsi sempre successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara, l'approvazione del cronoprogramma relativo all'operazione ed all'avvio dei lavori ed il quadro economico del progetto;
- Di dover delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Di dover approvare pertanto anche il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E), che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di dover rinviare a successivi atti l'impegno delle somme necessarie ai fini dell'attivazione della presente procedura, stimabili in Euro 10.000,00, a valere sul PASER – Linea d'azione 6 – U.P.B. 2.83.243;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13";
- La Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2010";
- La Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2012";
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

VISTE altresì

- La D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009;
- La D.G.R. n. 111 del 12/02/2010;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di procedere all' indizione della gara con procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 55 del D.Lgs. n.163 del 12/4/2006 e s.m.i., per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese";
- Di procedere all'approvazione dei seguenti atti di gara, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - Bando di gara (Allegato A);
  - Disciplinare Tecnico (Allegato B) e Modulistica;
  - Capitolato Tecnico e appendice (Allegato C);
  - Schema di Contratto (Allegato D);
- Di rinviare a successivo atto del Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" la nomina della Commissione di gara;
- Di rinviare altresì a successivi atti, da adottarsi successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara, l'adozione dei consequenziali atti di impegno e di ammissione a finanziamento delle risorse a valere sia sul P.O. FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 7.1. – sia sul PASER – Linea d'azione 6 – U.P.B. 2.83.243;
- Di rinviare inoltre a successivi atti, da adottarsi sempre successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara, l'approvazione del cronoprogramma relativo all'operazione ed all'avvio dei lavori ed il quadro economico del progetto;
- Di delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Di approvare pertanto anche il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E)), che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- Di rinviare a successivi atti l'impegno delle somme necessarie ai fini dell'attivazione della presente procedura, stimabili in Euro 10.000,00, a valere sul PASER – Linea d'azione 6 – U.P.B. 2.83.243;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
  - al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013;
  - al Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio";
  - All'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale".

Maria Carolina Cortese

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

...o di gara con procedura aperta per la ...mentazione e gestione delle ... gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	A.G.C. 12 della Giunta Regionale della Campania -Sviluppo Economico-Settore 01Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico		
Indirizzo postale:	Centro Direzionale Isola A 6		
Città:	Napoli	Codice postale:	80143
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	0817966809
All'attenzione di:	DR.ssa Maria Carolina Cortese		
Posta elettronica:	mc.cortese @maildip.regione.campania.it	Fax:	0817966064

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

○ I punti di contatto sopra indicati

◉ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

○ I punti di contatto sopra indicati

◉ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.III

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione o al monitoraggio degli aiuti alle imprese

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ◉ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ○ Altro *(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Proc.n. 785/09- Bando di gara con procedura aperta per la Progettazione,implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori**	○ **(b) Forniture**	◉ **(c) Servizi**
○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	Categoria di servizi N. **7** *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Napoli Codice NUTS ITF3

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico
○ l'istituzione di un accordo quadro
○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori Numero *o, se del caso,*numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	○ Accordo quadro con un unico operatore

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni: o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*		
Valore stimato, IVA esclusa:		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare *(se nota)*:		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Bando di gara con procedura aperta per la Progettazione,implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

... di gara con procedura aperta per la ... mentazione e gestione delle ... gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	**72220000**	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ◉ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

L' importo a base d'asta, vale a dire il costo complessivo ed omnicomprensivo non superabile del servizio richiesto, è stabilito in Euro 2.100.000,00 esclusa IVA. Si specifica che l'importo complessivo dell'appalto, tenuto conto anche dell'eventuale rinnovo di cui sub II.2.2.), è pari ad Euro 4.200.000,00, escluso IVA.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 2100000.00		Moneta: EUR
oppure valore tra	e	Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

◉ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione di servizi analoghi, secondo le modalità ed i limiti di cui all'art. 57 comma 5 lettera b) del D.lgs n.163/2006 e s.m.i. fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi e per un importo massimo di Euro 2.100.000,00, esclusa IVA.

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
Numero di rinnovi possibile *(se del caso):*	*oppure* valore tra	e
Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:		
in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

...o di gara con procedura aperta per la ...mentazione e gestione delle ... gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, pari ad euro 42.000,00(vedi art. 9 del Disciplinare Tecnico). Garanzia definitiva pari al 10% del corrispettivo contrattuale IVA esclusa(vedi art.18 del Disciplinare tecnico)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Programma Operativo FESR Regione Campania 2007/2013 -Asse 7 - Obiettivo operativo 7.1: Assistenza tecnica- e Fondi Bilancio Regionale(PASER)- Pagamenti secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

Nessuna forma specifica, salvo il rispetto delle disposizioni del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. , in particolare dell'art.37.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Si rimanda al Disciplinare Tecnico.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
Si rimanda al Disciplinare Tecnico.	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
Si rimanda al Disciplinare Tecnico.	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

○ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

○ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

◉ sì ○ no

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

◉ Aperta	
○ Ristretta	
○ Ristretta accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Negoziata	Sono già stati scelti candidati? ○ sì ○ no **In caso affermativo,** *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
○ Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:
○ Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori	
oppure numero minimo previsto	e *se del caso,* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì ○ no

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

◉ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. TECNICA	80	6.	
2. ECONOMICA	20	7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*
cig.0398685D41-Proc.785/2009

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione	○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GU:	del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)	

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:
Documenti a pagamento ○ sì ○ no **In caso affermativo,** prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta: Condizioni e modalità di pagamento:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 03/05/2010 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
○	○	○	○	○	○	○	○	◉	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: *oppure* giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):*

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Saranno ammessi alla fase pubblica della gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti da questi delegati, purchè muniti di idonea delega scritta

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

...o di gara con procedura aperta per la ...mentazione e gestione delle ... gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma: Progetto/Programma: Programma Operativo FESR Regione Campania 2007/2013- Asse 7- Obiettivo operativo 7.1: Assistenza tecnica.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

La specificazione dei servizi oggetto dell'appalto, le condizioni di partecipazione e l'indicazione dei requisiti minimi di ammissibilità, le modalità di presentazione delle offerte, la specificazione dei criteri di aggiudicazione, le modalità di svolgimento della gara sono contenuti nel Disciplinare Tecnico, nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Contratto.La stazione appaltante metterà a disposizione, sul sito web www.economiacampania.it l'accesso libero ed incondizionato a tutti i suddetti documenti di gara a partire dal giorno di pubblicazione del Bando B.U.R.C.
Tutti gli operatori economici interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti a mezzo mail da inviare all'indirizzo di posta elettronica: incentivi.agc12@pec.regione.campania.it. I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti fino al settimo giorno antecedente il termine indicato nel Bando di gara per la presentazione delle offerte. La stazione appaltante pubblicherà chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura sul sito web www.economiacampania.it-sezione "Bandi"- sottosezione "Bandi di gara"

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	Tribunale Amministrativo Regionale- Sezione di Napoli		
Indirizzo postale:	Piazza Municipio,64		
Città:	Napoli	Codice postale:	80133
Paese:	Italia	Telefono:	081781711
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	http://www.giustizia-amministrativa.it		

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:		Telefono:	
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

60 giorni dalla notifica o dalla effettiva conoscenza dell'aggiudicazione per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale; 120 giorni dalla notifica o dalla effettiva conoscenza dell'aggiudicazione per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

11/03/2010 (gg/mm/aaaa)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese

ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:	Regione Campania- AGC 12 - Sviluppo Economico		
Indirizzo postale:	Centro Direzionale Is. A/6		
Città:	NAPOLI	Codice postale:	80143
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	
All'attenzione di:			
Posta elettronica:	incentivi.agc12@pec.regione.campania.it	Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	www.economiacampania.it		

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:	Regione Campania-AGC 12"Sviluppo Economico" Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo Sviluppo Economico		
Indirizzo postale:	Centro Direzionale Is. A/6		
Città:	NAPOLI	Codice postale:	80143
Paese:	Italia		
Punti di contatto:		Telefono:	
All'attenzione di:			
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	www.economiacampania.it		

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale:			
Indirizzo postale:			
Città:		Codice postale:	
Paese:			
Punti di contatto:		Telefono:	
All'attenzione di:			
Posta elettronica:		Fax:	
Indirizzo Internet (URL):			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 22 Marzo 2010 PARTE I Atti della Regione

o di gara con procedura aperta per la
mentazione e gestione delle
gestione o al monitoraggio degli aiuti alle imprese

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):*		Moneta:
oppure valore tra	e	Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/ CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi:	*oppure* giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	*(gg/mm/aaaa)*	
al	*(gg/mm/aaaa)*	

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

ALLEGATO B

DISCIPLINARE TECNICO

del Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

ALLEGATO B

INDICE

PREMESSE

ART. 1 – IMPORTO A BASE D'ASTA

ART. 2 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

ART. 3 – PUBBLICAZIONE ATTI DI GARA

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 5 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 6 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

ART. 7 – TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

ART. 9 – CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 10 – CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA TECNICA

ART. 11 – CONTENUTO DELLA BUSTA "C" – OFFERTA ECONOMICA

ART. 12 – CONTENUTO DELLA BUSTA "D" (EVENTUALE) – DOCUMENTI EX ART. 38 COMMA 2 LETTERA B)

ART. 13 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

ART. 14 – SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

ART. 15 – OFFERTA TECNICA

ART. 16 – OFFERTA ECONOMICA

ART. 17 – OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

ART. 18 – ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 19 – TUTELA DELLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PREMESSE

Il presente Disciplinare di gara, allegato al Bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme integrative al Bando stesso relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" (nel seguito, per brevità, "stazione appaltante" o "Amministrazione" o "committente") – Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Maria Carolina Cortese – alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alla procedura di aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di ***"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"***, come meglio esplicitato nel Capitolato Tecnico, che forma parte integrante del presente Disciplinare.

La presente procedura d'appalto è soggetta a tutta la normativa nazionale e regionale regolante la materia dei pubblici appalti e in particolare:

- Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e successive modificazioni ed integrazioni (nel seguito, per brevità, Codice dei contratti o D.Lgs. 163/06);
- Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007.

La stessa è altresì soggetta alla *lex specialis*, costituita dal Bando di gara e dal presente Disciplinare, nonchè dal Capitolato Tecnico e relativa appendice e dallo Schema di Contratto. Costituiscono inoltre documentazione complementare:

- il "*Protocollo di legalità in materia di appalti*", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 settembre 2007;
- la modulistica.

ART. 1 – IMPORTO A BASE D'ASTA

Con riferimento alle prestazioni di cui al Capitolato Tecnico, l'importo a base d'asta è pari ad Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), oltre IVA.

Il corrispettivo contrattuale sarà quello risultante dall'offerta aggiudicataria e remunera l'appaltatore per tutti gli oneri sostenuti, per tutti i servizi che egli dovrà porre in essere in adempimento dell'appalto, fino alla completa realizzazione dello stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente Bando, secondo le modalità e i limiti di cui all'art. 57 comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/06.

ART. 2 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Tutti gli operatori economici interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti a mezzo mail da inviare all'indirizzo di posta elettronica: incentivi.agc12@pec.regione.campania.it.

I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti fino al settimo giorno antecedente al termine per la presentazione delle offerte.

La stazione appaltante pubblicherà chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura sul sito web www.economiacampania.it – sezione "Bandi" – sottosezione "Bandi di gara".

ART. 3 – PUBBLICAZIONE ATTI DI GARA

La stazione appaltante metterà a disposizione, sul sito web www.economiacampania.it, l'accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara a partire dal giorno di pubblicazione del Bando sul B.U.R.C..

Il committente non prenderà pertanto in considerazione, ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.Lgs. 163/06, le richieste di invio dei documenti di gara.

La documentazione di gara comprende:

- il Bando di gara;
- il presente Disciplinare e la modulistica;
- il Capitolato Tecnico e la relativa Appendice;
- lo Schema di Contratto.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E PRESCRIZIONI GENERALI

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) del Codice dei contratti, nonché le imprese concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea, in possesso dei requisiti, come previsti nel presente Disciplinare (di seguito, per brevità, "offerenti", "concorrenti" o "operatori economici").

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni normative contenute agli artt. 36 e 37 del Codice dei contratti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, **A PENA DI ESCLUSIONE** di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario.

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorrono: a questi ultimi consorziati è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

I consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettera b) del Codice dei contratti – consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane – sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'elenco dei consorziati; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 34 del Codice dei contratti, è fatto divieto di partecipare alla medesima gara ai concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. La Commissione di gara procederà ad escludere i concorrenti le cui offerte, sulla base di univoci elementi, siano imputabili ad un unico centro decisionale. Nel caso in cui l'Amministrazione rilevasse tale condizione in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione della gara stessa o dopo l'affidamento del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero alla revoca in danno dell'affidamento.

Si ribadisce che la mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate determina l'esclusione dalla gara del singolo operatore economico e di tutti i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti cui lo stesso partecipi.

ART. 5 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura stessa, dei seguenti requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-professionale:

ALLEGATO B

- **Requisiti di carattere generale:**
  - **a)** insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38 comma 1 del Codice dei contratti, con i limiti previsti dal comma 1 bis del medesimo articolo;
  - **b)** insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - **c)** insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - **d)** che siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68 del 12/03/1999;
  - **e)** che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, qualora la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
  - **f)** che non partecipino alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o che non partecipino alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara in raggruppamento o consorzio;
  - **g)** che non incorrano nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 e 37 comma 7 del Codice dei contratti;
- **Capacità economico-finanziaria:**
  - **h)** importo globale del fatturato negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad Euro 5.000.000/00 (cinquemilioni/00);

    N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA, in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti
  - **i)** possesso di idonee referenze bancarie, rilasciate da almeno due istituti di credito operanti negli Stati membri della UE;
- **Capacità tecnica e professionale:**
  - **j)** realizzazione, nel triennio 2007, 2008 e 2009, di servizi analoghi a quelli oggetto di gara, vale a dire servizi, a favore della Pubblica Amministrazione e/o di privati, di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007 per un totale di almeno Euro 800.000/00 (ottocentomila/00); nell'ambito dei suddetti servizi analoghi, devono essere state progettate, implementate e gestite procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007 relative ad almeno n. 3 (tre) differenti aiuti alle imprese per i quali sia stata prevista la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento;
  - **k)** iscrizione alla C.C.I.A.A. della provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti) da almeno tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara. Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, per brevità, D.P.R. 445/00), con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
  - **l)** numero medio annuo di dipendenti presenti in organico nel triennio 2007, 2008 e 2009 non inferiore a 50 unità;
  - **m)** disponibilità, sul territorio regionale, di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice al Capitolato Tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione).

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

Nel successivo art. 9, vengono descritte le modalità richieste e relative alla dichiarazione del possesso dei predetti requisiti minimi di partecipazione, cui l'operatore economico dovrà attenersi, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla presente procedura.

Ai sensi del disposto dell'art. 48 comma 1 del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale con le modalità e gli effetti stabiliti dall'art. 48 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti e nel presente Disciplinare.

ATTENZIONE:

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzio ordinario:

- i requisiti di carattere generale, di cui ai precedenti punti a) – b) – c) – d) – e) – f) – g), nonché i requisiti di idoneità professionale di cui al punto k), devono essere posseduti da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara;
- il requisito relativo al fatturato globale, di cui al precedente punto h) deve essere soddisfatto dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, con la precisazione che detto requisito deve essere posseduto almeno al 60% dall'impresa mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate che partecipano alla presente procedura di gara, mentre il restante 40% dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20%;
- il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al precedente punto j), deve essere soddisfatto dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, con la precisazione che detto requisito deve essere posseduto almeno al 60% dall'impresa mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate che partecipano alla presente procedura di gara, mentre il restante 40% dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20%[1];
- le referenze bancarie di cui al punto i) devono essere presentate da ciascun componente il RTI ovvero da ciascuna delle consorziate esecutrici;
- il requisito relativo al numero medio annuo di dipendenti, di cui al precedente punto l), deve essere soddisfatto dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, con la precisazione che detto requisito deve essere posseduto almeno al 60% dall'impresa mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate che partecipano alla presente procedura di gara, mentre il restante 40% dovrà essere posseduto cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate concorrenti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20%;
- il requisito relativo alla disponibilità sul territorio regionale di una sala dati attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware, di cui al precedente punto m), deve essere posseduto dall'operatore che svolgerà il servizio di housing;

[1] Tali percentuali sono da riferire sia all'importo totale dei servizi analoghi sia al numero di procedure informatiche realizzate, nell'ambito dei suddetti servizi analoghi, con riferimento agli aiuti alle imprese.

- il requisito relativo al possesso della certificazione di qualità, di cui al precedente punto n) deve essere posseduto da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.

Per i soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettere b) e c) del Codice dei contratti:

- i requisiti di carattere generale, di cui ai precedenti punti a) – b) – c) – d) – e) – f) – g), nonché i requisiti di idoneità professionale di cui al punto k), devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici dell'appalto;
- in relazione ai requisiti inerenti al fatturato globale, di cui al precedente punto h), al requisito relativo alle referenze bancarie, di cui al punto i), e ai requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui ai precedenti punti j) e l), si applicano le disposizioni normative di cui all'art. 35 del Codice dei contratti;
- il requisito relativo alla disponibilità sul territorio regionale di una sala dati attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware, di cui al precedente punto m), deve essere posseduto dall'operatore che svolgerà il servizio di housing;
- il requisito relativo al possesso della certificazione di qualità, di cui al precedente punto n), deve essere posseduto da tutte le imprese indicate come esecutrici dell'appalto.

ART. 6 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

La stazione appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti"; l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce pertanto condizione di partecipazione alla presente procedura.

ART. 7 – TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla gara, gli operatori economici interessati dovranno far pervenire, **A PENA DI ESCLUSIONE**, tutta la documentazione richiesta redatta in lingua italiana (in caso contrario deve essere allegata una traduzione asseverata nella lingua italiana) e predisposta con le modalità di seguito indicate, entro e non oltre le ore 12:00 del 52° (cinquantaduesimo) giorno successivo alla data di comunicazione del presente Bando di gara alla G.U.U.E., all'indirizzo **Giunta Regionale della Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli**, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, ovvero con consegna a mano.

Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla gara.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto **A PENA DI ESCLUSIONE**, farà fede unicamente il timbro apposto dall'ufficio ricevente, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

L'orario di ricezione del suddetto ufficio è dalle ore 09:00 alle ore 13:00 di tutti i giorni lavorativi, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore,

a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Gli stessi potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per poter partecipare alla presente procedura di gara, i concorrenti interessati, in possesso dei requisiti previsti nel presente Disciplinare, dovranno far pervenire tutta la documentazione necessaria rispettando le seguenti condizioni:

1. Il plico, unico, contenente le buste, dovrà essere, **A PENA DI ESCLUSIONE**, chiuso e sigillato mediante l'apposizione di timbro, ceralacca e firma sui lembi di chiusura e riportare all'esterno le seguenti indicazioni:

- **1.1.** ragione sociale, indirizzo del mittente e numero di fax (nel caso di RTI, sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al RTI);
- **1.2.** data ed orario di scadenza della procedura di gara in questione;
- **1.3.** scritta ***"NON APRIRE" Contiene offerta relativa alla gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di "Progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese" – Codice identificativo (CIG): 0398685D41"***;

2. Il plico sopra citato dovrà contenere le buste di seguito indicate, ciascuna delle quali, a sua volta, **A PENA DI ESCLUSIONE**, dovrà essere chiusa e sigillata mediante l'apposizione di timbro, ceralacca e firma sui lembi di chiusura, che confermino l'autenticità della chiusura originaria:

- **2.1.** la **Busta "A"**, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura ***"Documenti amministrativi"***, dovrà contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, i documenti, prescritti per la partecipazione e per l'ammissione alla gara, di cui al successivo art. 9;
- **2.2.** la **Busta "B"**, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura ***"Offerta tecnica"***, dovrà contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo art. 10;
- **2.3.** la **Busta "C"**, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura ***"Offerta economica"***, dovrà contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo art. 11.

ATTENZIONE:

Qualora il concorrente dichiari di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta, dovrà presentare anche una separata **Busta "D"**, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura ***"Documenti ex art. 38 comma 2 Codice dei contratti"***, contenente, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, i documenti di cui al successivo art. 12.

ART. 9 – CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

La Busta "A" dovrà, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, contenere tutti i sotto indicati documenti:

- **A.** il deposito cauzionale provvisorio;
- **B.** la dichiarazione di un fideiussore contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto;

- **C.** le dichiarazioni richieste per l'ammissione alla gara (modd. 1, 1bis e 2), nonché le ulteriori dichiarazioni richieste per i raggruppamenti temporanei di concorrenti, consorzi ordinari e GEIE di cui al successivo punto C.5, e, in caso di avvalimento, le dichiarazioni di cui al successivo punto C.6 (modd. 3 e 4);
- **D.** il modello Gap;
- **E.** la dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo di **Euro 70,00** (settanta/00), a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- **F.** le dichiarazioni bancarie di cui all'art. 5 punto i) del presente Disciplinare;
- **G.** il Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti) oppure, per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione, la copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

A. DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO

Per partecipare alla gara è richiesta, **A PENA DI ESCLUSIONE**, la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta.

In caso di costituzione del deposito cauzionale con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara, il concorrente non sarà ammesso alla procedura di gara.

Il valore del deposito cauzionale è pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto (Euro 2.100.000,00) e pertanto ammonta ad Euro 42.000,00.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee di cui all'art. 75 del Codice dei contratti.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà allegare al deposito la documentazione attestante la relativa certificazione di qualità.

Si precisa che, in caso di RTI, la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione.

Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, **A PENA DI ESCLUSIONE**, una validità minima almeno pari a 12 (dodici) mesi, decorrenti dal giorno fissato quale termine ultimo per la presentazione delle offerte.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello dell'aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Nel caso in cui si proceda all'emissione dell'ordine in pendenza della stipulazione del contratto, il deposito cauzionale provvisorio dell'aggiudicataria resterà vincolato fino all'emissione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ferma restando l'acquisizione del deposito cauzionale definitivo.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge n. 348 del 10/06/1982 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di fideiussione bancaria, la stessa dovrà essere rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993; nel caso di polizza, la stessa dovrà essere invece rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. n. 449 del 13/02/1959 e successive modificazioni e/o integrazioni oppure da Società di intermediazione finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs.

385/93 citato, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ogni caso, il deposito cauzionale dovrà essere effettuato con un unico tipo di valori.

Le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale provvisorio dovranno essere, **A PENA DI ESCLUSIONE**, corredate da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del D.P.R. 445/00, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, broker, funzionari e comunque i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata, **A PENA DI ESCLUSIONE**, da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo.

In caso di RTI, dovrà essere costituito un solo deposito cauzionale, ma la fideiussione dovrà essere intestata, **A PENA DI ESCLUSIONE**, a ciascun componente il RTI.

B. DICHIARAZIONE FIDEIUSSORE

Dovrà essere presentata una dichiarazione in originale fornita da un fideiussore e corredata della fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore, con la quale il fideiussore stesso si impegna, in caso di aggiudicazione dell'appalto a favore del concorrente, a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto.

C. ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E AUTOCERTIFICAZIONI:

I concorrenti dovranno produrre, **A PENA DI ESCLUSIONE**, utilizzando gli appositi moduli, le dichiarazioni – a firma del legale rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore – richiedenti la partecipazione alla gara e attestanti l'inesistenza delle seguenti cause di esclusione ed il possesso dei seguenti requisiti economici e tecnici necessari per l'ammissione alla gara:

MOD. 1:

C.1 Dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 D.P.R. 445/00) attestanti:

1. i dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice);
2. l'iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante, resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
3. di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e l'insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. l'insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale commessi anche dai soggetti espressamente indicati dall'art. 38 comma 1 lettera c) del Codice dei contratti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara.
   Relativamente a questi ultimi, dovranno essere indicati nel Mod. 1 i nominativi e i relativi dati anagrafici.
   In caso di condanna, dovranno essere forniti gli elementi meglio specificati nel Mod. 1 e andranno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

ALLEGATO B

Sono causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 della Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

5. l'insussistenza di un procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;
6. di non incorrere nel divieto di cui all'art. 38 comma 1 lettera m-ter del Codice dei contratti;
7. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
8. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico (dovranno, tra l'altro, essere indicati gli indirizzi degli uffici competenti INPS e INAIL relativamente al luogo dove ha sede legale la società ed in particolare la Matricola INPS e il numero di P.A.T. – Posizione Assicurativa Territoriale – dell'INAIL);
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68 del 12/03/1999 (dovrà, tra l'altro, essere indicato l'Ufficio competente al quale rivolgersi ai fini della verifica);
10. che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002 ovvero se ne è avvalsa, ma il periodo di emersione si è concluso;
11. che, nei confronti dell'impresa, non è stata applicata la sanzione interdittiva prevista dall'art. 9 comma 2 lettera a) e/o c) del D.Lgs. n. 231/2001, emessa anche in sede cautelare;

C.2 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) comprovanti:

1. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale accertati con qualsiasi mezzo di prova;
2. di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
4. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55 del 19/03/1990;
5. di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcuno dei partecipanti alla medesima procedura;

oppure

di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione.

C.3 Ulteriori dichiarazioni:

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel presente Disciplinare, nel Capitolato Tecnico e nella relativa appendice e nello Schema di Contratto;
2. di conoscere perfettamente le norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, tutte le condizioni locali, nonché le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
3. di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
4. di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;
5. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;
6. di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;
7. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure:

di non autorizzare le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa ovvero delle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale.

N.B.1)

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzio ordinario, le dichiarazioni di cui sopra vanno rese, **A PENA DI ESCLUSIONE**, dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, dai rappresentanti legali di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.

In caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettere b) e c) del Codice dei contratti, dette dichiarazioni vanno rese, **A PENA DI ESCLUSIONE**, anche dal rappresentante legale di ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici dell'appalto.

N.B.2)

La dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e sull'inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lettera b) del Codice dei contratti vanno rese, **A PENA DI ESCLUSIONE**, individualmente anche dai seguenti soggetti, non firmatari dell'istanza di ammissione alla gara:

- in caso di concorrente individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- altri tipi di società: amministratori con poteri di rappresentanza e direttore tecnico;
- procuratori speciali o generali delle società.

Inoltre, la dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e sull'inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lettera c) del Codice dei contratti, vanno rese individualmente anche dai seguenti soggetti, non firmatari dell'istanza di ammissione alla gara:

- in caso di concorrente individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- altri tipi di società o consorzio: amministratori con poteri di rappresentanza e direttore tecnico;
- procuratori speciali o generali delle società.

Per le dichiarazioni in N.B.2 andrà utilizzato l'apposito modulo **MOD. 1/BIS** in allegato.

C.4 CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE

1. di essere in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti nel presente Disciplinare, come dettagliati nel Mod. 1.

C.5 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI, CONSORZI ORDINARI, GEIE (ulteriori dichiarazioni[2])

A. Per il concorrente formato da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario di cui all'art. 2602 del codice civile costituito prima della gara o da un GEIE vanno rese le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- **per i raggruppamenti temporanei**, dichiarazione resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, secondo le modalità dell'art. 38 dello stesso D.P.R. 445/00, con la quale il legale rappresentante del concorrente mandatario (capogruppo) attesta che i concorrenti mandanti facenti parte del raggruppamento hanno conferito, prima della presentazione dell'offerta, in favore della capogruppo, mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, mediante scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 comma 15 del Codice dei contratti. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario;
- **per il consorzio ordinario di concorrenti o per il GEIE**, nella dichiarazione devono essere riportati i dati dell'atto costitutivo del consorzio ordinario di concorrenti o del GEIE.

E' necessario inoltre dichiarare:

- che nessun soggetto partecipa alla gara d'appalto in altra forma, neppure individuale;
- di impegnarsi a non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario o del GEIE e di impegnarsi a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

B. Per il **concorrente formato da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio ordinario di cui all'art. 2602 del codice civile o da un GEIE <u>non ancora costituito</u>**, dichiarazione, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, secondo le modalità dell'art. 38 dello stesso D.P.R. 445/00, con la quale il legale rappresentante di ogni soggetto concorrente che farà parte del raggruppamento o del consorzio ordinario o del GEIE si impegna, in caso di aggiudicazione della gara d'appalto, a:

- costituire un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE;
- conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 37 commi 14, 15 e 16 del Codice dei contratti;

[2] Tali ulteriori dichiarazioni non sono incluse nella modulistica allegata.

- rendere procura al legale rappresentante del soggetto mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti o GEIE, ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.Lgs. 163/06;
- non modificare successivamente la composizione del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE e rispettare tutte le norme vigenti in materia.

La dichiarazione dovrà altresì specificare che nessun soggetto partecipa alla gara d'appalto in altra forma, neppure individuale.

MOD. 2

C.6 PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/00) attestante:

1. di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al *"Protocollo di legalità in materia di appalti"*, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, peraltro consultabili sul sito web www.utgnapoli.it, e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
2. di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali);
3. di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
4. di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato e determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
5. di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
6. di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari

di cui al Decreto Legge n. 143 del 03/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 197 del 05/07/1991;

7. di conoscere e di accettare l'obbligo di effettuare, in caso di aggiudicazione, gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ad Euro 3.000,00 (tremila/00), relativi all'appalto *de quo* attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B.

In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese o consorzio ordinario, le dichiarazioni di cui sopra vanno rese, **A PENA DI ESCLUSIONE**, dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, dai rappresentanti legali di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.

In caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettere b) e c) del Codice dei contratti, dette dichiarazioni vanno rese, **A PENA DI ESCLUSIONE**, anche dal rappresentante legale di ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici dell'appalto.

MOD. 3

C.7 AVVALIMENTO (art. 49 del D.Lgs. 163/06)

Qualora il concorrente sia in possesso solo parzialmente dei requisiti di ordine speciale prescritti nel Bando di gara, può integrarli avvalendosi dei requisiti di altro soggetto. In tal caso, occorre allegare, **A PENA DI ESCLUSIONE**:

a. Dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, attestante:

- quali sono i requisiti di ordine speciale di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06;
- le complete generalità del soggetto ausiliario ed i requisiti di ordine speciale da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato.

N.B.

Oltre alla suddetta dichiarazione, dovrà essere allegato, **A PENA DI ESCLUSIONE**, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49 comma 5 D.Lgs. 163/06 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di avvalimento può essere presentata, da parte dell'impresa ausiliata una dichiarazione sostitutiva (Mod. 3) attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49 comma 5 D.Lgs. 163/06 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

MOD. 4

b. Dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, attestante:

- le proprie generalità;
- il possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06;
- di obbligarsi, nei confronti del soggetto concorrente (ausiliato) e della stazione appaltante, a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il soggetto concorrente, nonché di mettere a disposizione le relative risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto e di rendersi responsabile in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;
- che non partecipa a sua volta alla stessa gara ne' in forma singola ne' in forma di raggruppamento o consorzio ne' in qualità di ausiliario di altro concorrente.

N.B.

A tutte le suddette dichiarazioni dovrà essere allegata, **A PENA DI ESCLUSIONE**, copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente, ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/00.

Ogni pagina dovrà essere altresì perfezionata con il timbro della ditta concorrente e la sigla del soggetto firmatario.

La documentazione può essere sottoscritta anche dal/i "procuratore/i" della società; in tal caso, va allegata, **A PENA DI ESCLUSIONE**, copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

D. MODELLO GAP

Dovrà essere prodotto, debitamente compilato e corredato di timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante, il mod. GAP allegato agli atti di gara.

In caso di partecipazione da parte di RTI/Consorzi, lo stesso dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese associate/consorziate incaricate dell'esecuzione della prestazione.

E. CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 65 E 66 DELLA LEGGE 266/05

Trattandosi di appalto di importo superiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), ai sensi di quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con propria deliberazione del 1° marzo 2009, le imprese che intendono partecipare alla presente procedura di gara sono tenute, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, al versamento, a favore della stessa Autorità, di Euro 70,00 (settanta/00), da effettuarsi secondo le modalità indicate sul sito internet dell'Autorità (www.avcp.it – Contributi in sede di gara – Istruzioni in vigore dal 01/02/2008).

La Commissione di gara, ai fini dell'esclusione dalla gara del partecipante, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

F. DICHIARAZIONI BANCARIE

Vds. art. 5 punto i) del presente Disciplinare.

ALLEGATO B

G. CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

Dovrà essere prodotto un Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. della provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (art. 39 all. XI C del Codice dei contratti), recante dicitura di non fallimento (vigenza) e da cui risulti che nulla osta alla stipulazione del contratto, ai sensi della Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di società consortili o di consorzi, il certificato è integrato con l'indicazione dei consorziati che detengono una quota superiore al 10% del capitale o del fondo consortile, nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della Pubblica Amministrazione.

ART. 10 – CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA TECNICA

La Busta "B" dovrà contenere al suo interno l'offerta tecnica, redatta, **A PENA DI ESCLUSIONE**, fermo restando quanto previsto dal Capitolato Tecnico, secondo gli schemi e le indicazioni di seguito illustrati:

1. **Introduzione**, contenente le linee guida, una mappa delle sezioni dei contenuti e i punti qualificanti dell'offerta;
2. **Organizzazione**:
    - **a.** struttura organizzativa di riferimento;
    - **b.** mappa funzioni – struttura organizzativa; relazioni funzionali e gerarchiche tra le varie strutture;
    - **c.** mappa prestazioni richieste – struttura organizzativa.
3. **Piano della qualità;**
4. **Piani dei servizi:**
    - **a.** servizio di Sviluppo Software e MEV: modalità di erogazione delle prestazioni;
    - **b.** servizio di Manutenzione adeguativa e correttiva: modalità di erogazione delle prestazioni;
    - **c.** servizio di Assistenza all'esercizio: modalità di erogazione delle prestazioni;
    - **d.** servizio di Help Desk: modalità di erogazione delle prestazioni;
    - **e.** servizio di Housing e manutenzione Hardware: modalità di erogazione delle prestazioni;
5. **Piano della formazione;**
6. **Piano di Project management;**
7. **Piano di subentro dei servizi;**
8. **Piano di trasferimento delle competenze a fine contratto;**
9. **Curricula:**
    - **a.** curricula Service Manager, Capoprogetto sviluppo, Responsabile presidio;
    - **b.** curricula personale tecnico impiegato nelle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva;
    - **c.** curricula personale tecnico impiegato nelle attività di manutenzione adeguativa e correttiva;
    - **d.** curricula risorse impiegate nelle attività di assistenza all'esercizio;
    - **e.** curricula personale di help desk;
    - **f.** curricula personale tecnico impiegato nelle attività di housing e manutenzione hardware.

In merito a quanto precedentemente illustrato, si precisa che:

- l'intero servizio deve integralmente conformarsi ai requisiti, alle specifiche tecniche e a tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le indicazioni riportate nel Capitolato Tecnico, indipendentemente dal fatto che detti requisiti, specifiche ed indicazioni siano riportati o meno nel presente Disciplinare;

- ciascun allegato deve essere predisposto su un documento indipendente e separato dagli altri e costituire un prodotto finito e come tale valutabile quale parte integrante dell'offerta tecnica;
- ciascuno dei "Piani" allegati deve essere corredato di:
    - descrizione del servizio;
    - descrizione delle fasi in cui verrà articolato il servizio, delle attività svolte, dei risultati attesi e delle modalità di verifica di tali risultati;
    - indicazione dei livelli di servizio offerti, se ritenuti migliorativi rispetto a quelli indicati nel Capitolato Tecnico;
    - ogni eventuale altra indicazione che si ritenga essere utile.
- il "Piano di Qualità" deve illustrare tutto quanto richiesto dal Capitolato Tecnico;
- la sezione relativa ai Curricula dovrà illustrare dettagliatamente il numero, le caratteristiche professionali e l'impegno delle risorse proposte, di cui dovrà recare in allegato i Curricula redatti in formato europeo. In particolare, per ciascuna delle suddette risorse dovranno essere riportate almeno le seguenti informazioni:
    - il titolo di studio e l'anno di conseguimento;
    - l'attuale posizione presso l'azienda dell'offerente e le funzioni svolte;
    - il numero di anni di presenza nell'organico dell'azienda dell'offerente;
    - la descrizione analitica e dettagliata delle esperienze professionali maturate in progetti e tecnologie simili a quello in esame, specificando, per ciascuno di tali progetti, il ruolo svolto, la durata contrattuale ed il committente;
    - per il solo Service Manager, le metodologie da lui conosciute ed applicate per la conduzione di progetti, con particolare riferimento ai progetti di grandi dimensioni, e per la gestione di personale o gruppi di lavoro;
    - l'impiego previsto, la durata e la funzione attribuita.

Si precisa inoltre che l'aggiudicatario deve garantire i livelli di prestazione necessari ad assicurare l'erogazione dei servizi richiesti ai livelli qualitativi indicati.

Si precisa altresì che l'offerta tecnica e tutti i documenti tecnici ad essa allegati devono:

- essere corredati di apposito indice dei contenuti, attraverso il quale siano immediatamente individuabili gli argomenti trattati e la loro collocazione all'interno del documento;
- essere redatti in lingua italiana;
- essere redatti in formato elettronico "pdf";
- essere presentati in n. 01 (una) copia cartacea;
- essere presentati in n. 02 (due) copie elettroniche su CD-ROM o DVD-ROM, con dichiarazione di conformità alla copia cartacea suddetta.

La documentazione costituente l'offerta tecnica, esclusi gli allegati, non deve eccedere le 100 (cento) pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina).

La documentazione costituente l'offerta tecnica, esclusi gli allegati, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante/procuratore del soggetto concorrente.

Nel caso di RTI o consorzio non ancora costituito, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, tale documentazione deve essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in quello finale dai legali rappresentanti/procuratori di tutti i soggetti partecipanti.

Nel caso di RTI o consorzio già costituito, ovvero nel caso di GEIE, **A PENA DI ESCLUSIONE** dalla procedura di gara, l'offerta deve essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in quello finale dal legale rappresentante/procuratore del soggetto mandatario ovvero dal legale

rappresentante/procuratore del consorzio o GEIE.

A PENA DI ESCLUSIONE dalla procedura di gara, tutte le offerte presentate da RTI ovvero da Consorzi devono specificare – ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 163/06 – le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dalle singole imprese.

ART. 11 – CONTENUTO DELLA BUSTA "C" – OFFERTA ECONOMICA

La Busta "C" dovrà contenere al suo interno l'offerta economica e dovrà riportare, **A PENA DI ESCLUSIONE**:

- l'indicazione del ribasso in percentuale unica – da applicare sull'importo posto a base d'asta, IVA esclusa – pari ad Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00);
- l'indicazione dell'importo complessivo richiesto dal concorrente per l'espletamento di tutti i servizi oggetto della presente gara, nessun onere escluso (anche se non espressamente menzionato), al netto dell'IVA;
- il prezzo giornaliero unitario relativo alle singole figure professionali;
- i prezzi totali per tutta la durata del contratto, secondo lo schema seguente, per ognuno dei servizi indicati al punto 2 del Capitolato Tecnico:

A. Sviluppo software e MEV:
- prezzo totale per 2.500 (duemilacinquecento) gg/uomo, tenuto conto del mix di professionalità indicato.

B. Manutenzione adeguativa e correttiva:
- prezzo totale del servizio per una durata di 36 (trentasei) mesi;
- canone trimestrale del servizio.

C. Assistenza all'esercizio:
- prezzo totale del servizio per una durata di 36 (trentasei) mesi;
- canone trimestrale del servizio.

D. Help Desk:
- prezzo totale del servizio per una durata di 36 (trentasei) mesi;
- canone trimestrale del servizio.

E. Housing e manutenzione hardware:
- prezzo totale del servizio per una durata di 36 (trentasei) mesi;
- canone trimestrale del servizio.

Tutti gli importi indicati nella dichiarazione di offerta, formulati al netto d'IVA, devono essere espressi in lettere e in cifre. In caso di disaccordo (non altrimenti componibile in via obiettiva), prevalgono le prime sulle seconde.

In caso di mancata correlazione tra le indicazioni riferite al ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa, pari ad Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), e quelle riferite al prezzo complessivo dell'appalto, prevarrà quest'ultimo.

In caso di discordanza fra l'importo complessivo dei servizi indicato in sede di offerta e la sommatoria dei costi totali dei singoli servizi, così come indicata nella medesima offerta economica, verrà considerata, ai fini dell'assegnazione del punteggio, esclusivamente tale ultima sommatoria e verrà a tal fine conseguentemente corretto l'importo complessivo dell'offerta.

A PENA DI ESCLUSIONE, l'offerta non potrà essere condizionata, parziale o superiore rispetto all'importo posto a base d'asta.

A PENA DI ESCLUSIONE, l'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso all'ultima pagina dal legale rappresentante/procuratore del concorrente.

Nel caso di RTI o consorzio non ancora costituito, **A PENA DI ESCLUSIONE**, l'offerta economica

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dai legali rappresentanti/procuratori di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Nel caso di RTI o consorzio già costituito ovvero di GEIE, **A PENA DI ESCLUSIONE**, l'offerta economica deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante/procuratore del soggetto mandatario capogruppo, ovvero dal legale rappresentante/procuratore del consorzio o del GEIE.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di 180 (centottanta) giorni successivi alla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 12 – CONTENUTO DELLA BUSTA "D" (EVENTUALE) – DOCUMENTI EX ART. 38 COMMA 2 LETTERA B)

Qualora il concorrente dichiari di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro concorrente e di aver formulato autonomamente l'offerta, occorrerà presentare la busta "D", contenente al suo interno i documenti utili a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

ART. 13 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La gara verrà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, purché ritenuta conveniente e congrua da parte dell'Amministrazione, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del Codice dei contratti, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 comma 1 e 83 comma 1 del Codice dei contratti, secondo gli elementi di valutazione e le modalità di seguito indicate:

	Elementi di valutazione	**Punteggio massimo**
1	Offerta tecnica	80
2	Offerta economica	20
	TOTALE	**100**

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata secondo i criteri indicati in via analitica ai successivi artt. 15 e 16.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate negli atti di gara, ovvero che siano sottoposte a condizione e/o che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni dell'appalto, nonché le offerte incomplete e/o parziali.

Le modalità di partecipazione alla seduta pubblica sono indicate al successivo art. 14.

L'Amministrazione si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte siano considerate non conformi al principio di congruità ovvero non confacenti alle proprie esigenze di bilancio e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

In caso di parità di punteggio delle offerte risultate economicamente più convenienti, sarà privilegiata la percentuale più alta di ribasso dell'offerta economica (prezzo). In caso di ulteriore parità si procederà direttamente in seduta pubblica, mediante sorteggio (ex art. 77 R.D. 827 dle 23/05/1924).

Si informa che il verbale di gara non avrà valore di contratto e che l'aggiudicazione dell'appalto e la conseguente stipulazione del contratto, avverrà successivamente all'apertura delle offerte ed alle necessarie verifiche e agli altri adempimenti della stazione appaltante.

Resta inteso che le offerte inviate non vincoleranno in alcun modo l'Amministrazione ne' all'aggiudicazione ne' alla stipulazione del contratto, mentre le imprese partecipanti sono vincolate

fonte: http://burc.regione.campania.it

fin dal momento della presentazione dell'offerta per un periodo pari a 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

L'aggiudicataria si impegna a svolgere il servizio con le modalità contrattualmente previste, anche nelle more della formale stipulazione del contratto, stipulazione che potrà eventualmente avvenire anche oltre il termine fissato dall'art. 11 del Codice dei contratti.

In ogni caso, la partecipazione alla procedura aperta di cui al presente Disciplinare comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e le clausole contenute nel Bando integrale di gara e in tutti i documenti ad esso afferenti.

ATTENZIONE

Tutte le informazioni riguardanti eventuali chiarimenti chiesti dai concorrenti, le convocazioni per le sedute pubbliche della Commissione di gara, l'elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara, saranno tempestivamente pubblicate sul sito web www.economiacampania.it nella sezione "Bandi" – sottosezione "Bandi di gara". Il contenuto delle stesse avrà valore di notifica agli effetti di legge.

ART. 14 – SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da un'apposita Commissione, all'uopo nominata con apposito Decreto Dirigenziale, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

La nomina della Commissione avverrà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, nella forma e composizione di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/06. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno registrate in apposito verbale, a cura di un Segretario componente senza diritto di voto. Il verbale sarà controfirmato dal Presidente e dai membri della Commissione stessa.

La Commissione, in armonia con le disposizioni contenute nel Bando di gara e nei documenti di riferimento e nel Codice dei contratti, esaminerà tutta la documentazione pervenuta, valuterà le offerte e provvederà ad effettuare la conseguente aggiudicazione provvisoria.

Prima fase

La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

L'apertura della Busta "A" avverrà in seduta pubblica nel giorno e ora indicati sul sito web www.economiacampania.it. A tale seduta della Commissione, nonché alle successive sedute aperte al pubblico, che verranno anch'esse indicate sul sito web www.economiacampania.it, potranno assistere i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

In detta seduta, la Commissione, in conformità con le disposizioni di cui al presente Disciplinare, seguendo l'ordine progressivo di ricezione dei plichi, procederà ai seguenti adempimenti:

- **a)** verifica della tempestività della ricezione dei plichi;
- **b)** verifica dell'integrità e della regolarità dei plichi pervenuti;
- **c)** apertura dei plichi ed esame volto a verificare che al loro interno siano presenti, integre, le buste "A", "B", "C" ed eventualmente "D";
- **d)** apertura della sola Busta "A" ed esame volto alla verifica della documentazione in essa contenuta, sia per i singoli operatori economici che per i raggruppamenti ed i consorzi;
- **e)** procedura di sorteggio pubblico, ai sensi dell'art. 48 comma 1 del Codice dei contratti.

Successivamente alla verifica della documentazione amministrativa e prima di procedere all'apertura della busta "B", la Commissione, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, provvederà ad effettuare, nei termini e con le modalità riportate nel medesimo art. 48, la verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti per la partecipazione alla presente gara in capo ai concorrenti ammessi alla procedura, scelti con sorteggio pubblico nella percentuale del 10% dei medesimi, arrotondando all'unità superiore.

A PENA DI ESCLUSIONE, i concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Commissione, la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese in sede di gara inerenti ai predetti requisiti speciali:

1. fatturato globale d'impresa riferito agli esercizi 2006-2007-2008, di cui all'art. 5 punto h) del presente Disciplinare, da comprovare mediante:
   - **a.** copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, dei bilanci relativi al triennio considerato, corredati della nota integrativa e completi della documentazione comprovante l'avvenuto deposito;

   ovvero, in alternativa,

   - **b.** copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, del Modello Unico, completo di tutti gli allegati, relativo ai redditi prodotti nel triennio, corredato della relativa nota di trasmissione;
2. servizi analoghi a quelli oggetto di gara realizzati nel triennio 2007-2008-2009, come specificati all'art. 5 punto j) del presente Disciplinare, da comprovare mediante:
   - **a.** copia, dichiarata conforme all'originale, dei certificati emessi dai rispettivi committenti. Tali certificati, pena l'inammissibilità degli stessi, devono:
     - descrivere i servizi, specificando, tra l'altro, gli aiuti alle imprese cui si riferiscono le procedure informatiche realizzate;
     - specificare che, per ciascuno degli aiuti di cui sopra, le procedure informatiche realizzate prevedono la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento;
     - specificare che i servizi di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio di aiuti alle imprese sono stati eseguiti in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007;
     - indicare le date di inizio e termine delle attività o la percentuale di avanzamento per i contratti in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara;
     - indicare il valore del contratto e il compenso corrisposto per l'oggetto cui si riferiscono o per la parte eseguita nel caso di contratto ancora in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara;
     - indicare l'ammontare e la natura della eventuale quota di servizio o di fornitura per cui è stato autorizzato il subappalto, se previsto, ed i nominativi dei subappaltatori;
     - essere rilasciati e vistati dall'autorità competente nel caso di prestazioni eseguite per Pubbliche Amministrazioni ovvero essere rilasciati dal committente nel caso di prestazioni a favore di privati;
     - attestare la regolare esecuzione delle prestazioni;

   ovvero, in alternativa,

   - **b.** copia, dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, dei contratti e delle relative fatture emesse;
3. numero medio annuo di dipendenti, di cui all'art. 5 punto l) del presente Disciplinare, da comprovare mediante copia, dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, del/i libro/i matricola;

4. disponibilità della sala dati, di cui all'art. 5 punto m) del presente Disciplinare, da comprovare mediante copia, dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, di titolo idoneo a dimostrare la disponibilità giuridica dell'immobile, corredata delle planimetrie catastali dell'immobile stesso;
5. possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione), di cui all'art. 5 punto n) del presente Disciplinare, da comprovare mediante copia, dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/00, della certificazione stessa.

Qualora tali prove non vengano fornite ovvero non vengano confermate le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e/o nella apposita dichiarazione, la Commissione procede agli ulteriori adempimenti di cui all'art. 48 del Codice dei contratti.

Seconda fase

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà ai seguenti adempimenti:

a) elenco degli operatori economici ammessi;

b) apertura della Busta "B" ed esame volto alla verifica della documentazione presentata, in conformità con quanto previsto nel presente Disciplinare. La Commissione proseguirà quindi nella valutazione delle offerte tecniche e nell'attribuzione, secondo quanto previsto nel successivo art. 15, dei punteggi parziali ivi indicati;

c) stesura della graduatoria di gara provvisoria, in base al punteggio attribuito alle offerte tecniche.

Terza fase

Terminato l'esame delle offerte tecniche, sarà fissata un'apposita seduta della Commissione, aperta al pubblico, per dare lettura dei punteggi attribuiti, per procedere all'apertura delle buste "C" ed alla lettura dei prezzi offerti, nonché all'apertura dell'eventuale busta "D" per la verifica dei documenti di cui all'art. 38 comma 2 del Codice dei contratti.

Qualora la Commissione accerti, sulla base di univoci elementi, che vi siano offerte imputabili ad un unico centro decisionale, procederà ad escludere i concorrenti che le hanno presentate.

La data della seduta in parola sarà indicata sul sito web www.economiacampania.it e la data riportata avrà valore di notifica agli effetti di legge.

La Commissione procederà quindi all'esame delle offerte economiche presentate, nonché all'attribuzione del punteggio secondo quanto previsto nel successivo art. 16 e alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse.

La Commissione procederà infine alla formulazione della graduatoria e alla conseguente aggiudicazione provvisoria.

ART. 15 – OFFERTA TECNICA

Tutte le operazioni di verifica e valutazione delle offerte sono affidate ad una Commissione giudicatrice nominata dall'Amministrazione.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche viene svolta per i concorrenti che abbiano, con le modalità su indicate, fornito dimostrazione di possedere i requisiti di partecipazione richiesti e prodotto la documentazione richiesta a pena di esclusione dal presente Disciplinare.

La valutazione delle offerte tecniche avviene in base ai criteri di seguito specificati:

1)	**OFFERTA TECNICA** (relativa a tutti i servizi previsti nel Capitolato Tecnico)	**Max punti 80**

suddivisi fra i seguenti elementi di valutazione, riferiti ai servizi descritti dai singoli piani che compongono l'offerta tecnica:

Qualità e completezza servizi di Sviluppo Software e MEV – Organizzazione, Processi, Strumenti e Risorse	Max punti 12
Qualità e completezza dei servizi di manutenzione adeguativa e correttiva	Max punti 10
Qualità e completezza servizio di Assistenza all'esercizio – Organizzazione, Processi, Strumenti e Risorse	Max punti 12
Help Desk – Organizzazione, Processi, Strumenti e Risorse	Max punti 6
Caratteristiche della soluzione di housing e manutenzione hardware – Organizzazione, Processi, Strumenti e Risorse	Max punti 6
Qualità e completezza progetto di subentro	Max punti 8
Qualità e completezza dei servizi di formazione	Max punti 2
Qualità dell'organizzazione del processo e del lavoro; il punteggio sarà attribuito in parte (3 punti) in base al criterio *on/off*[3] – nel caso di possesso di certificazione etica SA 8000 per servizi di disegno, sviluppo, realizzazione e manutenzione di sistemi informatici; assistenza sistemistica e applicativa; servizi di formazione[4] – in parte in maniera discrezionale (max 3 punti).	Max punti 6
Qualità del gruppo di lavoro, con particolare riferimento ad esperienze lavorative e dunque competenze specifiche migliorative rispetto ai profili delineati nel Capitolato Tecnico (ai fini dell'attribuzione del punteggio, verranno prese in considerazione solo le esperienze lavorative e dunque le competenze relative all'ambito di competenza dei singoli servizi). In particolare, il punteggio verrà attribuito in base al criterio *on/off*, procedendo, per ciascuno dei profili professionali previsti dal Capitolato Tecnico, in presenza di esperienze lavorative e quindi competenze specifiche migliorative rispetto ai profili delineati nel Capitolato stesso, all'attribuzione di un punteggio pari a 2[5].	Max punti 18
TOTALE MERITO TECNICO	**Max punti 80**

Non sono oggetto di valutazione economica e, pertanto, non vengono ammesse alla fase di apertura dell'offerta economica, i concorrenti che abbiano ottenuto un punteggio per l'Offerta tecnica inferiore a 56/80.

[3] La dicitura *on/off* sta ad indicare l'assenza di punteggi intermedi.

[4] Nel caso di raggruppamento o consorzio, il punteggio corrispondente sarà attribuito solo nell'ipotesi in cui tutte le imprese partecipanti al raggruppamento o consorziate siano in possesso della certificazione in parola.

[5] Nell'ipotesi in cui, con riferimento al medesimo profilo professionale siano presentati più curricula, si procederà all'attribuzione del punteggio spettante al profilo medesimo mediante il calcolo della media ponderata dei punteggi attribuibili a ciascuno dei soggetti proposti per il profilo stesso (quale coefficiente di ponderazione si utilizzerà il numero di gg/uomo).

ALLEGATO B

ART. 16 – OFFERTA ECONOMICA

Alle offerte economiche valide verrà assegnato il relativo punteggio facendo riferimento all'importo complessivo delle offerte medesime, sulla base della seguente formula:

Punteggio offerta economica = (Qminima/Qx) * 20

dove Qminima è l'offerta economica di importo complessivo più basso; Qx è l'offerta in esame.

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (ad es. Punteggio offerta economica: 3,23456, punteggio attribuito 3,234).

Il prezzo complessivamente offerto non potrà essere superiore, **PENA L'ESCLUSIONE**, all'importo posto a base d'asta.

ART. 17 – OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

La valutazione della congruità dell'offerta sarà effettuata dalla Commissione per quelle offerte in cui sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti (art. 86 comma 2 del Codice dei contratti).

In ogni caso, la Commissione può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art. 86 comma 3 D.Lgs. 163/06).

La Commissione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 87 del Codice dei contratti, invita il concorrente, quando l'offerta risulti o appaia anormalmente bassa, a fornire, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta, le giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima, con particolare riferimento al dettaglio dei costi del lavoro, metodo di prestazione dei servizi, soluzioni tecniche adottate, condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire l'appalto, originalità dei servizi offerti, eventuali aiuti di Stato e quant'altro si ritenga necessario a comprova delle voci di prezzo.

Successivamente, la Commissione di gara procederà alla valutazione delle predette offerte con le modalità di cui all'art. 88 del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'art. 88 comma 7 D.Lgs. 163/06, la Commissione sottoporrà a verifica la prima migliore offerta, qualora la stessa appaia anormalmente bassa e, se la ritiene anomala, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

In alternativa, la Commissione potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del Codice dei contratti.

ART. 18 – ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

In esito al suddetto procedimento, la Stazione appaltante, acquisiti gli atti dalla Commissione giudicatrice, procederà preliminarmente alle verifiche di competenza ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 163/06 e, consequenzialmente, alla pronuncia dell'aggiudicazione definitiva, con la precisazione che l'efficacia della stessa resta sospesa nelle more della verifica del possesso dei requisiti, indi alla comunicazione dell'esito della gara.

In particolare, la Stazione appaltante richiederà, a comprova delle dichiarazioni rese e dei requisiti attestati in sede di gara, al soggetto risultato aggiudicatario ed al secondo classificato la documentazione di cui all'art. 14 che precede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione appaltante provvederà invece d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi, come dichiarati in sede di gara, tanto dal concorrente aggiudicatario quanto da quello che lo segue in graduatoria.

In caso di mancata comprova o mancata conferma delle dichiarazioni rese con riferimento ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa attestati in sede di gara, si procederà ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06. Per tutti i casi di riscontrata mancanza dei requisiti, anche di carattere soggettivo, così come in caso di dichiarazione mendace, sarà data comunicazione, con le modalità di cui alla determinazione n. 1 del 2005, all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 38 comma 1 lettera h) del Codice dei Contratti. Parimenti, nei casi di dichiarazione non veritiera, sarà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria per le ipotesi di reato connesse.

La Stazione appaltante si riserva piena discrezione di operare analoga verifica, completa o parziale, a carico di concorrenti diversi dal primo e secondo graduato.

Laddove, all'esito delle verifiche testé richiamate, non fosse confermato il possesso dei requisiti dichiarati, si procederà, effettuate le dovute procedure di tutela, all'esclusione del concorrente, alla presa d'atto della conseguente decadenza della posizione conseguita in seno alla procura d'appalto e, laddove trattasi del concorrente aggiudicatario, alla revoca in autotutela del provvedimento di aggiudicazione già pronunciato.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato a favore del concorrente collocato al primo posto della graduatoria provvisoria, lo stesso verrà aggiudicato al concorrente secondo classificato.

In caso di ulteriore impossibilità, l'appalto sarà aggiudicato al/i concorrente/i successivamente collocato/i nella graduatoria finale.

La stipulazione del contratto è comunque subordinata alla presentazione della seguente ulteriore documentazione:

- garanzia fideiussoria nella misura del 10% del corrispettivo contrattuale, IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dall'art. 113 comma 1 D.Lgs. 163/06. In caso di possesso della certificazione di qualità – da documentare – detta garanzia potrà essere ridotta nella misura del 50%. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa – che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta della stazione appaltante – sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione dell'atto;
- Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. della provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (art. 39 all. XI C del Codice dei contratti), recante dicitura di non fallimento (vigenza) e da cui risulti che nulla osta alla stipulazione del contratto, ai sensi della Legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni ed integrazioni. Nel caso di società consortili o di consorzi, il certificato è integrato con l'indicazione dei consorziati che detengono una quota superiore al 10% del capitale o del fondo consortile, nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della Pubblica Amministrazione.

I Raggruppamenti temporanei di imprese ed i Consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti inoltre, quando richiesti, ma comunque prima della sottoscrizione dell'atto contrattuale, dovranno presentare rispettivamente:

- I Raggruppamenti temporanei di imprese: mandato collettivo speciale irrevocabile conferimento all'impresa capogruppo, con scrittura privata autenticata e corredato dalla procura speciale rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capogruppo. Il mandato collettivo speciale dovrà contenere l'indicazione del tipo di associazione costitutiva, del vincolo di solidarietà scaturente dalla presentazione dell'offerta da parte delle imprese riunite e della quota di partecipazione al raggruppamento delle singole imprese;

ALLEGATO B

- I Consorzi ordinari di concorrenti: copia autenticata dell'Atto Costitutivo e dello Statuto da cui risulti il vincolo di solidarietà delle imprese consorziate nei confronti del Committente. Ove tale indicazione non risulti dai predetti documenti, le imprese consorziate dovranno presentare, oltre alla copia autenticata dello Statuto e dell'Atto Costitutivi, apposita dichiarazione, sottoscritta dai legali rappresentanti o procuratori di ciascuna delle imprese consorziate, di assunzione della responsabilità solidale nei confronti del committente;
- I GEIE: copia autenticata del contratto di GEIE.

L'Amministrazione provvederà alla verifica, ai sensi dell'art. 16 bis, introdotto dalla Legge n. 2 del 28/02/2009 di conversione del Decreto Legge n. 185 del 28/11/2008, della posizione contributiva e previdenziale dell'appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

L'Amministrazione provvederà inoltre a richiedere alla Prefettura competente le informazioni riservate di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà presentarsi alla data che sarà fissata dalla stazione appaltante per la stipulazione del contratto; in mancanza di presentazione nei termini stabiliti, salvo i casi di gravi impedimenti motivati e comprovati, si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria. In tal caso, è facoltà dell'Amministrazione aggiudicare l'appalto all'impresa che risulti successivamente classificata nella graduatoria delle offerte.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

La stazione appaltante provvederà alle comunicazioni d'ufficio di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/06.

L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo.

ART. 19 – TUTELA DELLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è l'Amministrazione.

Con le dichiarazioni di cui all'art. 9, punto C.3 del presente Disciplinare, da riportare sul mod. 1, ciascun offerente potrà segnalare all'Amministrazione di NON autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica – che dovranno, in tal caso, essere successivamente indicate in via specifica con la presentazione dell'offerta stessa ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale – in quanto coperte da segreti tecnici e commerciali.

In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'Amministrazione consentirà l'accesso nei soli casi di cui all'art. 13 comma 6 del Codice dei contratti.

In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni dei prezzi.

In ogni caso, l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti e l'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

MARCA DA BOLLO
DA € 14,62

CONSORZIO DI COOPERATIVE/CONSORZIO STABILE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

al Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

Consorzio di cooperative/Consorzio stabile _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ del Consorzio:

sede legale _____
sede operativa _____ n. telefono _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____
Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:
Via _____ Città _____
CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____
n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla gara con procedura aperta per la **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"** e

INDICA

- per **I CONSORZI DI COOPERATIVE** le seguenti Ditte/Società quali esecutrici del servizio

1. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

2. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

3. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

- (ovvero) per i **CONSORZI STABILI** i seguenti consorziati per i quali si concorre:

1. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

2. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

3. denominazione_____
sede legale _____ sede operativa _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

DATI RELATIVI AL CONSORZIO

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

- _____
- _____
- _____
- _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   c. **PROCURATORI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   d. **DIRETTORI TECNICI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   e. **Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)**

      (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

- _____
- _____
- _____

2) □ che il consorzio risulta iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale del consorzio e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver
_____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991;

Oppure

□ di essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorra uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002;

Ovvero

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

Ovvero

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

1) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato tecnico e relativa appendice e nello Schema di Contratto;

2) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

4) di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;

5) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;

6) di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;

7) □ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi del D.Lgs. n. 241/90 – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

□ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

D) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE (vedasi Disciplinare tecnico)

1) FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

☐ Di aver conseguito, negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, il seguente fatturato al netto dell'IVA:

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2006	
2007	
2008	
TOTALE	

Indicare l'Ufficio **dell'Agenzia delle Entrate** al quale rivolgersi ai fini della verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

2) SERVIZI ANALOGHI

☐ Di aver realizzato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, servizi, a favore della Pubblica Amministrazione e/o di privati, di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, conseguendo il seguente fatturato al netto dell'IVA:

SERVIZIO	PERIODO	COMMITTENTE	IMPORTO *(IVA esclusa)*
TOTALE			

☐ Di aver, nell'ambito dei servizi sopra elencati, progettato, implementato e gestito procedure informatiche, in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, relative ai seguenti aiuti alle imprese per i quali è stata prevista la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento:

DENOMINAZIONE AIUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

3) DIPENDENTI IN ORGANICO

ANNI	NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI
2007	
2008	
2009	

4) SERVER FARM

□ di disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

5) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

□ di essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____ IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA **TIMBRO DEL CONSORZIO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**

_____ _____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro del consorzio e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

MODULO PER DICHIARAZIONI REQUISITI DI IDONEITÀ MORALE DA COMPILARSI DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA CONSORZIATA ESECUTRICE DEL SERVIZIO ***(da non compilarsi nel caso in cui il Consorzio esegua direttamente il servizio)***

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ del Consorzio:

_____

sede legale _____
sede operativa _____ n. telefono _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Via _____ Città _____

CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____

n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

DATI RELATIVI ALLA SINGOLA IMPRESA

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori, dei soci (per le società in nome collettivo) e dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice)**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

   N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

   - _____
   - _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

- _____
- _____

c. PROCURATORI (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

d. DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

e. Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)

(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

- _____
- _____
- _____
- _____

2) □ che il consorzio risulta iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale del consorzio e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver
_____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non rientrare tra i soggetti che, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

Oppure

□ di rientrare tra i soggetti che, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo però uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002.

Oppure

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

Ovvero

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

1) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato tecnico e relativa appendice e nello Schema di Contratto;

2) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

4) di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;

5) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;

6) di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

7) □ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi del D.Lgs. n. 241/90 – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

□ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____ IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA **TIMBRO DELLA CONSORZIATA**

E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE

_____ _____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" del consorzio, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

MOD. 1/BIS
Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte di ciascun Legale Rappresentante/Procuratore/Direttore Tecnico non firmatario dell'offerta del Consorzio di Cooperative/Consorzio stabile

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della ditta/società _____, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

□ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ di avere subito condanne relativamente a: _____ _____ ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

□ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965.

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE/ DIRETTORE TECNICO

_____ _____

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

MARCA DA BOLLO
DA € 14,62

CONSORZIO DI IMPRESE/GEIE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

al Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

Consorzio costituito dalle seguenti imprese:

1. _____
2. _____
3. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

CHIEDONO

di partecipare alla gara con procedura aperta per la **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"** e dichiarano congiuntamente di partecipare alla gara in oggetto come segue:

Denominazione Ditta/Società		**% esecuzione servizi**
Esecutrice 1		
Esecutrice 2		
Esecutrice 3		
% totale esecuzione servizi		**100%**

Impresa	Legale Rappresentante/Procuratore	Firma
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

MODULO PER DICHIARAZIONI REQUISITI DI IDONEITÀ MORALE DA COMPILARSI DA PARTE DEL CONSORZIO DI IMPRESE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ del Consorzio:

_____

sede legale _____
sede operativa _____ n. telefono _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Via _____ Città _____

CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____

n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

DATI RELATIVI AL CONSORZIO

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

- _____
- _____
- _____
- _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

- _____

c. PROCURATORI (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

d. DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

e. Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)

(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

- _____
- _____
- _____
- _____

2) □ che il consorzio risulta iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale del consorzio e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver
_____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991;

Oppure

□ di essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorra uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) **DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA** (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002.

Oppure

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

Ovvero

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____ IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA **TIMBRO DEL CONSORZIO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**

_____ _____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro del consorzio e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" del consorzio, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

MODULO PER DICHIARAZIONI REQUISITI TECNICO-ECONOMICI E DI IDONEITÀ MORALE DA COMPILARSI DA PARTE DI CIASCUN COMPONENTE IL CONSORZIO DI IMPRESE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa:

sede legale _____
sede operativa _____ n. telefono _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Via _____ Città _____

CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____

n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

DATI RELATIVI ALLA SINGOLA IMPRESA COMPONENTE IL CONSORZIO

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori, dei soci (per le società in nome collettivo) e dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice)**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

   - _____
   - _____
   - _____
   - _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

   - _____
   - _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

- _____
- _____

c. PROCURATORI (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

d. DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

e. Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)

(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

- _____
- _____
- _____
- _____

2) □ che l'impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale dell'impresa e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

Oppure

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver
_____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non rientrare tra i soggetti che, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

Oppure

□ di rientrare tra i soggetti che, essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo però uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002.

Oppure

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

Ovvero

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

1) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato tecnico e relativa appendice e nello Schema di Contratto;

2) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

4) di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;

5) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;

6) di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;

7) □ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi del D.Lgs. n. 241/90 – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

□ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

D) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE (vedasi Disciplinare tecnico)

1) FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

☐ Di aver conseguito, negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, il seguente fatturato al netto dell'IVA:

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2006	
2007	
2008	
TOTALE	

Indicare l'Ufficio **dell'Agenzia delle Entrate** al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

2) SERVIZI ANALOGHI

☐ Di aver realizzato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, servizi, a favore della Pubblica Amministrazione e/o di privati, di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, conseguendo il seguente fatturato al netto dell'IVA:

SERVIZIO	PERIODO	COMMITTENTE	IMPORTO *(IVA esclusa)*

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

TOTALE			

☐ Di aver, nell'ambito dei servizi sopra elencati, progettato, implementato e gestito procedure informatiche, in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, relative ai seguenti aiuti alle imprese per i quali è stata prevista la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento:

DENOMINAZIONE AIUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO

3) DIPENDENTI IN ORGANICO

ANNI	NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI
2007	
2008	
2009	

4) SERVER FARM

□ di disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

Oppure:

□ di non disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

5) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

□ di essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Consorzio di Imprese/GEIE

Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____
IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA	**TIMBRO DELL'IMPRESA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**
_____	_____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

MOD. 1/BIS
Consorzio di Imprese/GEIE

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte di ciascun Legale Rappresentante/Procuratore/Direttore Tecnico non firmatario dell'offerta di ciascuna impresa, componente il Consorzio, esecutrice del servizio

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della ditta/società _____, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

□ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ di avere subito condanne relativamente a: _____ _____ ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

□ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965.

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE/ DIRETTORE TECNICO

_____ _____

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

MOD. 1
Impresa singola

MARCA DA BOLLO
DA € 14,62

IMPRESA SINGOLA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

al Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Impresa singola

Impresa _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____ sede legale _____ sede operativa _____ n. telefono _____ n. fax _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

CHIEDE

che l'Impresa _____ partecipi alla gara con procedura aperta per la **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"**.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Via _____ Città _____

CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____

n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

MOD. 1
Impresa singola

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori, dei soci (per le società in nome collettivo) e dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice)**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

- _____
- _____
- _____
- _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   c. **PROCURATORI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   d. **DIRETTORI TECNICI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

      N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

   e. **Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)**

      (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Impresa singola

- _____
- _____
- _____
- _____

2) □ che l'impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale dell'impresa e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver _____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991;

Oppure

□ di essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorra uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

MOD. 1
Impresa singola

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002.

Oppure

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

ovvero

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Impresa singola

C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

1) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato tecnico e relativa appendice e nello Schema di Contratto;

2) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

4) di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;

5) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;

6) di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;

7) □ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi del D.Lgs. n. 241/90 – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

□ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

D) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE (vedasi Disciplinare tecnico)

1) FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

☐ Di aver conseguito, negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, il seguente fatturato al netto dell'IVA:

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2006	
2007	
2008	
TOTALE	

Indicare l'Ufficio **dell'Agenzia delle Entrate** al quale rivolgersi ai fini della verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Impresa singola

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

2) SERVIZI ANALOGHI

☐ Di aver realizzato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, servizi, a favore della Pubblica Amministrazione e/o di privati, di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, conseguendo il seguente fatturato al netto dell'IVA:

SERVIZIO	PERIODO	COMMITTENTE	IMPORTO *(IVA esclusa)*
TOTALE			

☐ Di aver, nell'ambito dei servizi sopra elencati, progettato, implementato e gestito procedure informatiche, in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, relative ai seguenti aiuti alle imprese per i quali è stata prevista la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento:

DENOMINAZIONE AIUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Impresa singola

3) DIPENDENTI IN ORGANICO

ANNI	NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI
2007	
2008	
2009	

4) SERVER FARM

□ di disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

5) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

□ di essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____ IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA _____

TIMBRO DELL'IMPRESA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE

_____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

MOD. 1/BIS
Impresa singola

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte di ciascun Legale Rappresentante/Procuratore/Direttore Tecnico non firmatario dell'offerta

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della ditta/società _____, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

□ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ di avere subito condanne relativamente a: _____ _____ ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

□ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965.

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE/ DIRETTORE TECNICO

_____ _____

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MARCA DA BOLLO
DA € 14,62

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

al Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

RTI costituito dalle seguenti imprese:

1. _____
2. _____
3. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa _____

CHIEDONO

di partecipare alla gara con procedura aperta per la **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"** e dichiarano congiuntamente di partecipare alla gara in oggetto come segue:

Denominazione Ditta/Società		**% esecuzione servizi**
Capogruppo		
Mandante 1		
Mandante 2		
% totale esecuzione servizi		**100%**

Impresa	Legale Rappresentante/Procuratore	Firma
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MODULO PER DICHIARAZIONI REQUISITI TECNICO-ECONOMICI E DI IDONEITÀ MORALE DA COMPILARSI DA PARTE DI CIASCUN COMPONENTE IL RTI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di (*carica sociale)* _____ dell'impresa:

sede legale _____
sede operativa _____ n. telefono _____
n. fax _____ Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Referente per la gara (Nome e Cognome) _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Via _____ Città _____

CAP _____ n. tel. _____ n. fax _____

n. cell. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

A) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti:

1) **Dati anagrafici e di residenza degli amministratori, dei soci (per le società in nome collettivo) e dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice)**

   a. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

- _____
- _____
- _____
- _____

   b. **LEGALI RAPPRESENTANTI** (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

- _____

c. PROCURATORI (nominativi, dati anagrafici, residenza, ed estremi della Procura Generale/Speciale)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

d. DIRETTORI TECNICI (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. Per ciascun nominativo indicato, non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto, dalla stessa persona, l'apposito mod. "1/BIS"

- _____
- _____
- _____
- _____

e. Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/06)

(nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

- _____
- _____
- _____
- _____

2) □ che l'impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui ha sede e che l'oggetto sociale dell'impresa e il codice relativo all'attività prevalente svolta risultano coerenti con l'oggetto della gara;

Oppure

□ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

4) □ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

□ di avere subito condanne relativamente a: _____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

5) □ che nei confronti dei soggetti di cui al punto **1.e)** non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

Oppure

□ che il soggetto _____,
cessato nel triennio ha subito condanne relativamente a:
_____
_____
ai sensi dell'art. _____ del C.P.P. nell'anno _____ e di aver
_____
_____
(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18).

ATTENZIONE: vanno indicate anche le sentenze riportanti il beneficio della non menzione.

6) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965;

7) □ di non essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991;

Oppure

□ di essere stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge n. 152 del 13/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 203 del 12/07/1991, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorra uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 689 del 24/11/1981;

8) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

9) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola**	

INAIL

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

10) di essere in regola con le norme che disciplinano il **DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI** *(Legge n. 68 del 12/03/1999)*, poiché:

□ ha ottemperato al disposto dell'art. 17 della Legge n. 68/99, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

Oppure

□ non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.

Indicare l'Ufficio al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

11) DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (Legge n. 383 del 18/10/2001)

□ di **non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002.

Oppure

□ di **essersi avvalsi dei piani individuali di emersione** di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge n. 383 del 18/10/2001, sostituito dall'art. 1 della Legge n. 266 del 22/11/2002, **ma che il periodo di emersione si è concluso.**

12) che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis comma 1 del Decreto Legge n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 04/08/2006.

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

B) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) comprovanti:

1) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti ovvero di non aver commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova;

2) di non aver reso, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del Bando di gara in oggetto, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

3) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

4) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90;

5) □ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcun partecipante alla stessa gara;

Oppure

□ di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con la società _____ partecipante alla stessa gara e di aver formulato autonomamente l'offerta;

A tal fine è inserita, in apposita busta chiusa, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

C) ULTERIORI DICHIARAZIONI

1) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare tecnico, nel Capitolato tecnico e relativa appendice e nello Schema di Contratto;

2) di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

3) di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;

4) di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 comma 5 ovvero 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06;

5) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a svolgere i servizi oggetto della fornitura con il gruppo di lavoro presentato nell'ambito dell'offerta tecnica, costituito da personale, assunto con contratto di lavoro subordinato, avente profili professionali rispondenti a quelli previsti dal Capitolato Tecnico;

6) di fornire, nell'ambito dell'offerta tecnica, le attestazioni relative al possesso dei requisiti professionali ed esperienziali del personale proposto mediante la presentazione di curricula aggiornati e debitamente datati e sottoscritti, recanti in allegato copia di valido documento di riconoscimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) □ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi del D.Lgs. n. 241/90 – la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

□ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

D) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI NATURA PROFESSIONALE (vedasi Disciplinare tecnico)

1) FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

☐ Di aver conseguito, negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, il seguente fatturato al netto dell'IVA:

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2006	
2007	
2008	
TOTALE	

Indicare l'Ufficio **dell'Agenzia delle Entrate** al quale rivolgersi ai fini della verifica

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**NOTE**	

2) SERVIZI ANALOGHI

☐ Di aver realizzato, nel triennio 2007, 2008 e 2009, servizi, a favore della Pubblica Amministrazione e/o di privati, di progettazione, implementazione e gestione di procedure informatiche in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, conseguendo il seguente fatturato al netto dell'IVA:

SERVIZIO	PERIODO	COMMITTENTE	IMPORTO *(IVA esclusa)*

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

TOTALE			

☐ Di aver, nell'ambito dei servizi sopra elencati, progettato, implementato e gestito procedure informatiche, in ambiente Microsoft Sharepoint Server versione 2007, relative ai seguenti aiuti alle imprese per i quali è stata prevista la gestione telematica di tutte le fasi del procedimento:

DENOMINAZIONE AIUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO

3) DIPENDENTI IN ORGANICO

ANNI	NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI
2007	
2008	
2009	

4) SERVER FARM

□ di disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

Oppure:

□ di non disporre sul territorio regionale di una server farm attrezzata per ospitare l'infrastruttura hardware specificata nell'appendice 1 del Capitolato tecnico;

5) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

□ di essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, rilasciata da ente accreditato Sincert (o altro ente firmatario di accordi di mutuo riconoscimento con il Sincert in ambito EAQ/IAF) con riferimento al settore EA-33, avente come scopo il

MOD. 1
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

servizio in appalto (sviluppo software e servizi di hosting e facility management) e al settore EA-37, avente come scopo il servizio in appalto (formazione).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____
IL _____, NELLA SUA QUALITA' DI _____,
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità.

DATA	**TIMBRO DELL'IMPRESA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**
_____	_____

N.B.

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

MOD. 1/BIS
Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte di ciascun Legale Rappresentante/Procuratore/Direttore Tecnico non firmatario dell'offerta di ciascuna impresa componente il RTI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della ditta/società _____, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

□ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

□ di avere subito condanne relativamente a: _____ _____ ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18);

□ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 27/12/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge n. 575 del 31/05/1965.

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE/ DIRETTORE TECNICO

_____ _____

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

MOD. 2

Modulo per la dichiarazione ex art. 8 del "Protocollo di Legalità in materia di appalti"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ dell'impresa _____, ai sensi dell'art. 8 del "Protocollo di Legalità in materia di appalti", sottoscritto, in data 01 agosto 2007, tra gli altri, dalla Regione Campania e dalla Prefettura di Napoli, in riferimento alla gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ***"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese",*** consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

DICHIARA
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

- Che l'impresa è a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto nell'anno 2007 dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli, peraltro consultabili sul sito web www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate, e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- Che l'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali);
- Che l'impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- Che l'impresa conosce ed accetta la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato e determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- Che l'impresa conosce ed accetta la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- Che l'impresa conosce ed accetta la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 2

liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al Decreto Legge n. 143 del 03/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 197 del 05/07/1991;

- Che l'impresa conosce ed accetta l'obbligo di effettuare, in caso di aggiudicazione, gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ad Euro 3.000,00 (tremila/00), relativi all'appalto de quo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

DATA **TIMBRO DELL'IMPRESA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE**

_____ _____

N.B.
Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.
Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**
Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 3

AVVALIMENTO

Dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato

Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

MOD. 3

Il/La sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____
residente in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____
Legale Rappresentante/Procuratore del concorrente ausiliato_____
sede legale in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____
n. telefono _____ n. fax _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

con espresso riferimento al concorrente che rappresenta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso Decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

- che il concorrente _____, al fine di rispettare i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, fa riferimento alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e organizzative possedute dal soggetto appresso specificato;

- che i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara di cui il concorrente è carente, e dei quali si avvale per poter essere ammesso alla gara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06, sono i seguenti:

  1) _____ ;
  2) _____ ;
  3) _____ ;
  4) _____ ;
  5) _____ ;
  6) _____

- che le generalità del soggetto ausiliario della quale si avvale per i requisiti di ordine speciale da questo posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

  Soggetto_____
  Legale Rappresentante _____
  sede legale in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____
  Codice Fiscale _____ Partita IVA _____,
  iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la C.C.I.A.A. di _____
  al n. _____ in data _____;

DICHIARA inoltre

☐ che l'impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo e che il legame giuridico ed economico esistente deriva dal fatto che: _____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 3

☐ che l'impresa ausiliaria *NON* appartiene al medesimo gruppo.
In tal caso, va allegato, in originale o copia autentica, **A PENA DI ESCLUSIONE**, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49 comma 5 del D.Lgs. 163/06 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 196/2003, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE
IMPRESA AUSILIATA

_____ _____

N.B.
Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.
Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**
Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 4

AVVALIMENTO

Dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario

Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

MOD. 4

Il/La sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____
residente in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____
Legale Rappresentante/Procuratore del concorrente ausiliario _____
sede legale in Via _____ Comune _____ C.A.P. _____
n. telefono _____ n. fax _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la C.C.I.A.A. di _____
al n. _____ in data _____;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso Decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

- di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06, i seguenti requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, dei quali il concorrente risulta carente e oggetto di avvalimento:

  1) _____ ;
  2) _____ ;
  3) _____ ;
  4) _____ ;
  5) _____ ;

- di obbligarsi, nei confronti del concorrente e della Stazione Appaltante, a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il concorrente e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, rendendosi inoltre responsabile in solido con il concorrente nei confronti della Stazione Appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

- di non partecipare a sua volta alla stessa gara, ne' in forma singola ne' in forma di raggruppamento o consorzio ne' in qualità di ausiliario di altro soggetto concorrente;

- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e di quelli indicati nel bando e nel Disciplinare tecnico;

DICHIARA inoltre

1) che il soggetto ausiliario é regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. – Registro delle Imprese per le attività oggetto del presente appalto, come risulta da (indicare gli estremi del certificato, numero iscrizione, forma giuridica, sede, oggetto sociale, cariche sociali o in alternativa produrre copia del certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la seduta di gara):

   _____

   _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 4

_____

2) che il soggetto ausiliario è in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali, previdenziali e in materia assicurativa ed è intestataria delle seguenti posizioni previdenziali ed assicurative (Registro professionale equivalente per le imprese straniere):

   INAIL di _____ Codice Ditta _____

   INPS di _____ Matricola _____

   CASSA _____ di _____

   Codice Ditta _____

3) che per il soggetto ausiliario e suoi legali rappresentanti non sussistono i divieti e le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06;

4) che il soggetto ausiliario accetta integralmente e senza riserva alcuna le condizioni e le prescrizioni contenute nel Bando di Gara e nel Disciplinare tecnico;

5) che il soggetto ausiliario non è assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/99;

ovvero

   che il soggetto ausiliario è in regola con gli obblighi delle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/99;

6) *(nel caso di ditta italiana)* che il soggetto ausiliario non si avvale di piani individuali d'emersione del lavoro, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero, in caso positivo, che il periodo di emersione si è concluso;

7) *(nel caso di ditta italiana)* per il soggetto ausiliario e i suoi rappresentanti non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla Legge n. 575/65 e s.m.i. (antimafia);

8) *(nel caso di società cooperativa italiana)* che il soggetto ausiliario è iscritto nel Registro Prefettizio delle Cooperative ed è in regola per partecipare ai pubblici appalti;

9) che il soggetto ausiliario è in regola con gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 196/2003, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE
IMPRESA AUSILIARIA

_____ _____

N.B.
Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. 4

Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di **timbro della ditta/società e sigla del legale rappresentante/procuratore.**
Qualora la documentazione venga sottoscritta dal/i "procuratore/i" della ditta/società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inserire nella busta A

MODELLO G.A.P.
(Art. 2 legge del 12/10/1982 n. 726 e legge del 30/12/1991 n. 410)

Nr. Ordine Appalto CIG: 0413785A2C Lotto/Stralcio unico

Anno 2009

IMPRESA PARTECIPANTE

_____

Partita IVA (*)

_____

Ragione Sociale (*)

_____ _____

Luogo (*) *(Immettere il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l'Impresa)* Prov. (*)

Sede Legale (*): _____ CAP/ZIP:_____

_____

Codice attività (*) _____ Tipo impresa (*) _____ Singola ☐ Consorzio ☐ Raggr. Temporaneo Imprese ☐

_____ _____ _____ _____ _____

Volume Affari Capitale sociale

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE

_____ _____

N.B.:
1. Il modulo dovrà essere compilato in stampatello e con penna nera o blu
2. (*) Le scritte contrassegnate dall'asterisco sono obbligatorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

CAPITOLATO TECNICO

del Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

ALLEGATO C

INDICE

1. PREMESSA

2. OGGETTO DEL CAPITOLATO

3. SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (MEV)

4. MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA

5. ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO

6. HELP DESK

7. HOUSING E MANUTENZIONE HARDWARE

8. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO E DI UTENTE

9. DIMENSIONI DELLA FORNITURA

10. PROFILI PROFESSIONALI

11. LIVELLI DI SERVIZIO

12. PENALI

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

14. PIANO DELLA QUALITA'

15. DURATA E TEMPI DELLA FORNITURA

16. MODALITA' DI COLLAUDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

1. PREMESSA

La Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" (nel seguito, per brevità, "Amministrazione") si è dotata di un Sistema Informativo, denominato SID (nel seguito, per brevità, "Sistema"), per la gestione ed il monitoraggio degli aiuti alle imprese.

L'attivazione di nuovi strumenti agevolativi, l'incremento del numero delle procedure a bando e a sportello e l'evoluzione delle specifiche di monitoraggio a vario titolo richieste comportano la necessità di garantire in forma adeguata lo sviluppo di nuove funzionalità e la manutenzione evolutiva del Sistema, oltre che la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi di housing, assistenza all'esercizio, help desk e manutenzione adeguativa e correttiva del Sistema stesso.

Il presente Capitolato ha lo scopo di definire i requisiti relativi alla fornitura dei suddetti servizi in quantità, qualità e livelli di servizio adeguati allo sviluppo, mantenimento ed utilizzo del Sistema.

E' parte integrante del presente Capitolato la seguente appendice:

- **Appendice**: Descrizione del Sistema.

2. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente Capitolato è articolato nei seguenti gruppi di attività:

A. Sviluppo software e Manutenzione evolutiva (MEV)

Tale attività prevede la realizzazione di nuove funzionalità e/o la modifica di funzionalità esistenti nel Sistema.

Si richiede la fornitura di un servizio di sviluppo software e di manutenzione evolutiva (MEV) per il periodo di 36 (trentasei) mesi dalla stipulazione del contratto.

B. Manutenzione adeguativa e correttiva

Si richiede la fornitura di un servizio di manutenzione adeguativa e correttiva del Sistema per il periodo di 36 (trentasei) mesi dalla stipulazione del contratto.

C. Assistenza all'esercizio

Si richiede la fornitura di un servizio di assistenza all'esercizio per il periodo di 36 (trentasei) mesi dalla stipulazione del contratto.

D. Help Desk

Si richiede la fornitura di un servizio completo di Help Desk per il periodo di 36 (trentasei) mesi dalla stipulazione del contratto.

E. Housing e Manutenzione Hardware

Si richiede un servizio di housing, di conduzione tecnica e manutenzione preventiva, correttiva ed adeguativa, per il periodo di 36 (trentasei) mesi dalla stipulazione del contratto, dell'infrastruttura hardware e di rete del sistema.

Tale servizio deve comprendere la migrazione (comprensiva di trasporto) dei sistemi dal sito di housing preesistente a quello proposto dall'affidatario.

3. SVILUPPO SOFTWARE E MANUTENZIONE EVOLUTIVA (MEV)

Per sviluppo software si intende la realizzazione di applicazioni/funzionalità, attualmente non presenti nel Sistema, volte a soddisfare le esigenze dell'utente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per manutenzione evolutiva si intende invece la realizzazione di funzionalità volte a soddisfare esigenze utente che riguardano funzioni aggiuntive, modificate o complementari al Sistema esistente. Sono riconducibili a manutenzione evolutiva anche le modifiche urgenti alle funzioni, da realizzarsi con risorse e tempi contenuti, quali, ad esempio, la modifica di una transazione o di un report per una diversa prospettazione dei dati.

Il servizio deve essere espletato in accordo con un "Piano di Sviluppo software e MEV" ed un “Piano della qualità”, da prodursi in allegato all'offerta tecnica.

Nell'ambito del servizio di sviluppo e manutenzione evolutiva, si possono individuare i seguenti sottoservizi:

- analisi, progettazione, implementazione, testing e deployment di nuove funzionalità e/o moduli applicativi;
- analisi, progettazione, implementazione, testing e deployment per la modifica di funzionalità già esistenti;
- aggiornamento della documentazione di progetto e di utente.

I servizi in parola, che riguarderanno anche il sito www.economiacampania.it, verranno attivati a richiesta dell’Amministrazione e dovranno prevedere l’intero ciclo di sviluppo (analisi, implementazione, testing, deployment, collaudo, manutenzione, formazione e documentazione).

Per la realizzazione del servizio, l’affidatario dovrà utilizzare un proprio ambiente di sviluppo e di testing conforme all’architettura di esercizio dell’applicazione (anche mediante meccanismi di virtualizzazione delle risorse).

3.1 Processo di sviluppo

L’affidatario deve predisporre un processo di sviluppo software che dovrà contemplare tutte le attività previste nel ciclo di vita del software, conformemente a quanto previsto dalla norma ISO/IEC 12207 information technology – software life cycle processes.

Tale processo deve pertanto includere le attività descritte nella successiva tabella. Queste possono sovrapporsi, essere applicate in modo iterativo o in modo differente a seconda del software sviluppato e non devono necessariamente essere eseguite nell'ordine in cui sono presentate. Nella seconda colonna della tabella, viene fornita una descrizione di massima degli obiettivi che deve avere la corrispondente attività. Le effettive modalità di realizzazione della stessa possono, ovviamente, essere scelte dall’affidatario in base al proprio know-how, al proprio sistema qualità e alle proprie metodologie di lavoro, purché venga garantita l'esecuzione di tutte le attività di interesse dell’Amministrazione ed il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Attività	Descrizione
Organizzazione, pianificazione e supervisione del progetto	L’affidatario deve eseguire attività di pianificazione e supervisione per: ➢ Sviluppo Software ➢ Test funzionale e di integrazione ➢ System test ➢ Installazione del Software
Predisposizione dell’ambiente di sviluppo	L’affidatario deve predisporre gli ambienti necessari per lo sviluppo e la manutenzione dei prodotti software, garantendone l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità necessarie allo scopo riguardo a: ➢ Software engineering ➢ Software test ➢ Gestione della configurazione

ALLEGATO C

Analisi dei requisiti del Sistema	L'affidatario deve eseguire l'analisi dei requisiti (impliciti ed espliciti, cfr. ISO/IEC 8402:1995) del Sistema, in conformità con le procedure e le metodologie del proprio Piano di qualità. E' richiesto all'affidatario di utilizzare strumenti informatici di supporto (ad es. CASE tools), che, tra l'altro, consentano di mantenere la tracciabilità tra i requisiti formalizzati ed i casi di test progettati, facilitando così la verifica della piena aderenza delle funzionalità sviluppate ai requisiti. La tracciabilità dei requisiti deve inoltre consentire la piena visibilità degli impatti che eventuali modifiche ai requisiti possono comportare allo sviluppo del Sistema. In questa fase, dovrà essere prodotta una prima stima della dimensione in gg/uomo.
Progettazione del Sistema	L'affidatario deve eseguire la progettazione del Sistema, in conformità con le procedure e le metodologie del proprio Piano di qualità. In questa fase, dovrà essere prodotta la stima definitiva della dimensione in gg/uomo, che dovrà essere approvata dall'Amministrazione.
Realizzazione e Unit Test del software	L'affidatario deve eseguire test specifici su ogni unità di software realizzata. L'affidatario deve effettuare tutte le necessarie modifiche al software e rieseguire tutti i test necessari in base ai risultati del test.
Test funzionali e di integrazione	L'affidatario deve predisporre opportuni casi di test (in termini di input, risultati attesi e criteri di valutazione), procedure e dati per l'effettuazione di test funzionali e di integrazione. I casi di test devono coprire tutti gli aspetti funzionali e qualitativi considerati nella progettazione del software. L'affidatario deve eseguire i test funzionali e di integrazione in modo conforme a quanto stabilito dai casi di test e dalle relative procedure. L'affidatario deve effettuare le modifiche al software e rieseguire tutti i test necessari in base ai risultati del test. L'affidatario deve registrare ed analizzare i risultati dei test e le anomalie eventualmente riscontrate.
Test di sistema (collaudo)	Per la pianificazione ed esecuzione del collaudo l'affidatario deve conformarsi a quanto indicato nella Procedura di collaudo.
Installazione software	L'affidatario deve preparare il software eseguibile, inclusi i file batch, di comandi, di dati ed ogni altro oggetto necessario per installarlo e farlo funzionare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

	L'affidatario deve inoltre predisporre i manuali utente e operativi. L'installazione avverrà preliminarmente nell'ambiente di Test (tale ambiente riproduce quello di esercizio) e, successivamente, nell'ambiente finale di esercizio.
Gestione della manutenzione software	L'affidatario deve identificare le entità da mettere sotto controllo di configurazione e deve assegnare a ciascuna di esse un identificatore univoco. Le entità in configurazione devono includere i prodotti software da sviluppare o utilizzare e gli elementi dell'ambiente di sviluppo. L'affidatario deve predisporre ed implementare procedure per individuare i livelli di controllo per ciascuna entità in configurazione (ad esempio controllo dell'autore, del responsabile del presidio, del capo progetto, dell'Amministrazione); le persone o i gruppi con l'autorità per autorizzare ed effettuare modifiche ad ogni livello; i passi da seguire per richiedere l'autorizzazione per modifiche, elaborare richieste di modifica, tracciare e distribuire le modifiche e mantenere le precedenti versioni del software. Devono essere mantenute registrazioni dello stato della configurazione di tutte le entità poste sotto controllo. Queste registrazioni devono essere mantenute per tutta la durata del contratto e devono contenere, a seconda dei casi, la corrente versione di ogni entità, informazioni su tutte le modifiche che hanno subito da quando sono state inserite sotto controllo di configurazione e sullo stato in cui si trovano.
Assicurazione sulla qualità del software	L'affidatario deve effettuare, in modo continuativo, verifiche sulle attività di sviluppo software e sui prodotti risultanti da queste, al fine di assicurare: ➢ che ogni attività sia stata eseguita in conformità con il contratto e con le procedure previste nel Piano della qualità; ➢ che ogni prodotto software sia stato sottoposto a verifiche, test e azioni correttive necessarie. L'affidatario deve effettuare registrazioni di tutte le attività di assicurazione qualità svolte e deve conservarle per tutta la durata del contratto.
Azioni correttive	L'affidatario deve produrre un rapporto di rilevazione anomalia ogni qualvolta siano rilevati problemi concernenti i prodotti software e le loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	componenti poste sotto controllo di configurazione e svolgere le attività richieste dall'Amministrazione o descritte nel Piano della qualità. Tali rapporti devono descrivere il problema, le azioni correttive richieste e quelle svolte alla data.

3.2 Metodologie di sviluppo

L'affidatario deve utilizzare, per tutte le attività di sviluppo software, metodologie documentate, sistematiche ed efficaci. Queste metodologie devono essere descritte nel Piano del servizio.

L'affidatario è responsabile della corretta integrazione dei progetti e delle componenti architetturali del Sistema, riutilizzando il più possibile i componenti logici e fisici del Sistema attuale.

L'affidatario deve quindi prevedere tutte le attività necessarie a presidiare il rilascio di nuove componenti o l'aggiornamento di componenti già distribuite in produzione, secondo controlli e verifiche di coerenza con l'architettura del Sistema. La necessità di adottare nuove componenti architetturali o di aggiornare elementi già in produzione dovrà essere evidenziata nelle fasi di analisi del prodotto e sottoposta ad esplicita approvazione da parte dell'Amministrazione.

3.3 Standard per i prodotti software

L'affidatario dovrà garantire che tutte le attività di sviluppo software siano effettuate rispettando i seguenti standard generali, che dovranno essere documentati da opportune linee guida:

- Standard di programmazione, che dovranno dare, tra le altre cose, regole precise per la scrittura e documentazione dei moduli software realizzati e modificati. Quando applicabili, gli standard dovranno fare riferimento anche a standard già esistenti in letteratura per linguaggi specifici;
- Standard di interfaccia utente (orientati all'usabilità, accessibilità, ecc.). Quando applicabili, gli standard dovranno fare riferimento anche a standard già esistenti in letteratura per linguaggi/ambienti specifici;
- Standard di nomenclatura degli item software;
- Standard di documentazione tecnica del software applicativo.

I requisiti di cui al precedente elenco dovranno trovare riscontro anche nel Piano di Qualità predisposto dall'affidatario, nel quale dovranno essere previste adeguate verifiche in corso d'opera che assicurino la qualità di quanto fornito.

I documenti prodotti all'inizio delle attività dovranno essere tenuti aggiornati per tutta la durata del contratto, sia per l'attivazione di nuovi ambienti applicativi sia per variazioni nelle tecnologie.

Tale servizio deve essere svolto nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e, in particolare, di quanto indicato nell'Allegato B al suddetto Decreto Legislativo e relativo alle misure di sicurezza.

3.4 Accettazione dei prodotti sviluppati

L'accettazione dei prodotti da parte dell'Amministrazione avverrà al positivo completamento dell'esecuzione delle attività di collaudo, per la cui esecuzione l'affidatario si deve conformare a quanto previsto per la procedura di collaudo.

3.5 Modalità di valorizzazione e pagamento

Il pagamento avverrà in base ai task completati, valutati in gg/uomo, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

L'importo corrisposto sarà pari al prezzo delle gg/uomo effettivamente svolte dall'affidatario, tenendo conto dei prezzi giornalieri unitari indicati nell'offerta economica presentata dall'affidatario stesso in sede di gara.

La rendicontazione in merito alle attività svolte dovrà contenere almeno le seguenti informazioni (tutti i parametri dovranno avere il dettaglio al singolo progetto di sviluppo/manutenzione/personalizzazione/verifica cui si riferiscono):

- Numero di interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva totali richiesti;
- Numero di interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva totali completati a fine periodo;
- Numero di interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva totali residui (richiesti e non ancora completati) a fine periodo;
- Numero totale di interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva richiesti per area applicativa;
- Numero totale di interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva chiusi per area applicativa;
- Volume totale in gg/uomo degli interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva completati nel periodo;
- Volume totale in gg/uomo degli interventi di sviluppo/manutenzione evolutiva completati da inizio contratto;
- Risorse (numero, effort e tipologia) impiegate.

Dovranno essere fornite le suddette informazioni e tutti i dati elementari relativi alle misure effettuate sul prodotto (ad esempio, dati relativi alla qualità degli oggetti realizzati rilevata nelle fasi di realizzazione e collaudo) e sul servizio erogato (ad esempio, numero di persone impegnate, effort speso ecc.).

4. MANUTENZIONE ADEGUATIVA E CORRETTIVA

Tale attività prevede la manutenzione adeguativa e correttiva del Sistema (attuale Sistema e futuri sviluppi), nonchè del sito web www.economiacampania.it, a partire dalla data di stipulazione del contratto e fino alla conclusione dei servizi oggetto di questa procedura.

Per manutenzione adeguativa si intendono:

- adeguamenti necessari a seguito di cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio, per esigenze normative, per variazioni del numero di utenti, per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati);
- adeguamenti necessari per l'innalzamento di versioni del software di base;
- adeguamenti intesi all'introduzione di nuovi prodotti o modalità di gestione del Sistema;
- adeguamenti a fronte di migrazioni;
- modifiche, anche massive, non a carattere funzionale, alle applicazioni (ad esempio, cambiamento di titoli sulle maschere).

Per manutenzione correttiva si intende invece la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti, sia sulle interfacce utente che sulle basi dati, dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi in esercizio. La manutenzione correttiva è normalmente innescata da una segnalazione di impedimento all'esecuzione dell'applicazione/funzione o dal riscontro di differenze tra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso, come previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato nel corso dei controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente.

ALLEGATO C

Il servizio di manutenzione si applica all'intero patrimonio software applicativo, compreso quello sviluppato precedentemente al contratto, e ad ogni sua successiva modificazione dovuta alle attività svolte per questo e per qualsiasi altro servizio del contratto, senza che ciò comporti, per questo servizio, alcuna variazione nel corrispettivo economico riconosciuto all'affidatario, che si considera invariabile e omnicomprensivo.

Interventi di manutenzione evolutiva di dimensione superiore a 5 (cinque) gg/uomo non rientrano nel servizio di manutenzione, ma in quello di Sviluppo software e MEV. Tutte le altre tipologie di interventi (manutenzione) sono invece da considerarsi comprese.

Il servizio riguarda le attività di manutenzione adeguativa e correttiva da applicarsi:

- a tutto il software applicativo realizzato dall'affidatario, nonché a tutti i pacchetti software forniti per l'erogazione di tutti i servizi richiesti;
- al patrimonio informativo del Sistema.

Nel dimensionamento del servizio, l'affidatario dovrà prevedere (gli artefatti richiesti si riferiscono anche alla manutenzione hardware[1], ivi riportati date le caratteristiche comuni ai servizi di manutenzione hardware e software):

- la predisposizione trimestrale di "note evolutive", attraverso le quali dovranno essere illustrati gli interventi da apportare al software applicativo ed alle eventuali espansioni hardware che allo scopo si ritenessero necessarie;
- la predisposizione trimestrale di reports statistici finalizzati ad evidenziare:
    - l'elenco delle inoperatività/malfunzionamenti riscontrati;
    - la rilevazione analitica dell'attività di manutenzione effettuata (sia ordinaria che straordinaria), con l'evidenza dei tempi di ripristino dei malfunzionamenti;
    - l'esecuzione periodica degli interventi di manutenzione ordinaria riguardanti tutte le componenti del sistema precedentemente elencate;
    - l'esecuzione su chiamata (on call) degli interventi di manutenzione straordinaria, da attivarsi a seguito di richieste utente ricevute e gestite dalla struttura di Help Desk (punto 6 del presente Capitolato).

Il servizio dovrà essere espletato in accordo con un "Piano di Manutenzione adeguativa e correttiva", da prodursi in allegato all'offerta tecnica, contenente:

- la descrizione delle attività di manutenzione ordinaria, con l'indicazione analitica delle operazioni previste per ciascuna delle componenti indicate e della periodicità di esecuzione di tali operazioni;
- la descrizione delle modalità di gestione delle chiamate di assistenza per interventi di manutenzione straordinaria, nonché gli accorgimenti che l'affidatario intende adottare per garantire i livelli di servizio indicati nel prosieguo del presente Capitolato;
- la struttura dei reports statistici/cruscotti finalizzati a facilitare il controllo e la verifica, da parte dell'Amministrazione, delle attività svolte dall'affidatario, nonché dei livelli di servizio erogati dal Sistema;
- i livelli di servizio offerti, se migliorativi rispetto a quelli illustrati nel prosieguo del presente Capitolato tecnico.

Tale servizio deve essere svolto nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 e, in particolare, di quanto indicato nell'Allegato B al suddetto Decreto Legislativo e relativo alle misure di sicurezza. A tal riguardo, l'aggiudicataria dovrà produrre idonea autocertificazione.

[1] La manutenzione dell'hardware dovrà essere curata dall'affidatario nell'ambito del servizio di housing. A tal fine, l'affidatario si occuperà degli interventi di ripristino, facendo eventualmente ricorso al servizio di assistenza del produttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Modalità di valorizzazione e pagamento

Per il servizio di Manutenzione è previsto un canone trimestrale, pagato posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

5. ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO

Per assistenza all'esercizio si intende il supporto, da parte di risorse professionali dell'affidatario, alle attività di gestione applicativa e di assistenza agli utenti del Sistema.

Le attività del servizio di assistenza sono classificate in:

- *attività in orario di servizio*: erogazione delle attività nella fascia oraria 09:00-18:00 dal lunedì al venerdì;
- *attività fuori orario di servizio*: per specifiche esigenze di servizio (ad esempio, per attività di rilascio in esercizio, attivazione di nuovi bandi, controllo di elaborazioni critiche ecc.) sarà richiesta dall'Amministrazione reperibilità e/o intervento on site a risorse dell'affidatario, di norma impiegate nel team di assistenza, per l'erogazione di servizi di assistenza fuori orario di servizio.

Le attività che saranno svolte dalle risorse professionali allocate dall'affidatario nell'ambito del servizio di assistenza sono, a titolo esemplificativo, quelle di seguito indicate:

- Prodotti/Servizio
  - realizzazione di prodotti e servizi per la fornitura di prodotti informatici o per lo svolgimento di servizi *ad hoc*, per soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente non risolvibili con le funzionalità disponibili nel Sistema e che, di norma, non entrano a far parte stabile del parco applicativo (tipico esempio può essere un intervento puntuale di estrazione dati da una banca dati o un prospetto informativo usa-e-getta);
- Gestione ordinaria
  - assistenza operativa agli utenti per l'uso appropriato delle funzioni;
  - gestione dei parametri di esecuzione, delle tabelle di riferimento applicative e delle tabelle di decodifica;
  - validazione tecnica e controllo dei risultati delle elaborazioni, al fine di assicurare l'integrità e la correttezza dei dati presenti sulla base informativa, del contenuto dei flussi informativi provenienti o destinati ad organismi esterni, dei dati esposti negli elaborati del Sistema;
  - intercettazione e registrazione dei problemi alla fonte, classificazione, eventuale riproduzione dell'errore e, se necessario, conseguente attivazione e governo del servizio di manutenzione correttiva;
- Gestione straordinaria
  - presa in carico di nuove funzionalità in esercizio attraverso:
    - la schedulazione e pianificazione del rilascio in esercizio di nuove funzionalità;
    - la verifica e validazione dei prodotti per la gestione: procedure, parametri e tabelle, manuale utente, manuale di gestione, definizioni relative ai dati;
  - ripianificazione funzionale del servizio, per eccezione, in accordo con l'Amministrazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di controllo e fasatura dell'introduzione di nuove versioni di software di base (anche in via estemporanea e/o transitoria) nell'ambiente gestito;
- di esecuzione estemporanea di elaborazioni di prodotto/servizio;
- di ripristino base dati a fronte di anomalie segnalate dagli utenti, non conseguenti a malfunzionamenti del software;

- pianificazione ed esecuzione di elaborazioni di prova, con relativa ripresa di dati reali, a scopo di manutenzione preventiva, per anticipare l'esito dell'elaborazione di procedure critiche per l'Amministrazione;
- assistenza durante l'esecuzione ed il controllo dei risultati di procedure batch;
- modifiche dei parametri di esecuzione, delle tabelle di riferimento applicative e delle tabelle di decodifica;
- attività propedeutiche all'avvio di nuovi servizi, in particolare formazione del personale sulle nuove funzionalità e sulle modifiche;
- assistenza durante il periodo iniziale di esercizio delle funzioni;
- assistenza durante il periodo di parallelo;

➢ Servizi di supporto

- supporto tematico a redazione di studi, analisi di fattibilità, documenti di architettura, stima dei tempi, costi e benefici, comparazione tra diverse possibili soluzioni;
- supporto nella revisione delle modalità di attuazione delle attività progettuali;
- creazione o aggiornamento di documentazione non collegata a specifici interventi di sviluppo (come, ad esempio, la verifica, il riordino e la creazione della documentazione del parco applicativo preso in carico ad inizio fornitura);
- redazione di presentazioni;
- esecuzione di sperimentazioni (che non producano software applicativo);
- sviluppo di prototipi di tipo "usa e getta" per esigenze non direttamente collegabili all'attività amministrativa (ad esempio per partecipazione a convegni, seminari, eventi pubblici);
- supporto sistemistico e supporto specialistico all'uso dei prodotti software;
- supporto nella gestione della configurazione;
- trasferimento di know-how, prevalentemente a fine fornitura, sulle attività realizzate.

Si precisa che le attività sopra descritte, caratterizzate dal contatto diretto ed assiduo con gli utenti e quindi dalla presenza stabile del gruppo di Assistenza all'esercizio presso gli uffici dell'Amministrazione, richiedono elevate capacità tecniche e professionali e profonda conoscenza degli applicativi in uso, oltre a prontezza, precisione, affidabilità e competenza nell'individuazione e risoluzione dei problemi.

Il servizio deve essere espletato in accordo con un "Piano di Assistenza all'Esercizio", da prodursi in allegato all'offerta tecnica.

Il servizio in parola deve essere svolto nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e, in particolare, di quanto indicato nell'Allegato B al suddetto Decreto Legislativo e relativo alle misure di sicurezza.

5.1 Modalità di valorizzazione e pagamento

Per il servizio di Assistenza all'esercizio è previsto un canone trimestrale, pagato posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

6. HELP DESK

Deve essere reso disponibile, a partire dalla data di stipulazione del contratto e fino alla conclusione dei servizi oggetto di questa procedura, un servizio di help desk di primo livello per:

- fornire all'utente informazioni sull'utilizzo dell'applicazione;
- raccogliere segnalazioni su eventuali anomalie di funzionamento (software/hardware) per poi trasferirle, per la risoluzione, al secondo livello (servizi di manutenzione software e hardware);
- trasferire, eventualmente in maniera automatica, le telefonate relative a quesiti non strettamente inerenti all'utilizzo dell'applicazione ad un help desk di secondo livello gestito dall'Amministrazione.

Il servizio deve essere erogato in accordo con le seguenti indicazioni:

- per l'erogazione del servizio di help desk, l'affidatario dovrà prevedere la costituzione di un'apposita struttura logistica ed organizzativa, di un'adeguata infrastruttura tecnologica, comprensiva di tutte le componenti hardware, software e telematiche necessarie per l'erogazione del servizio stesso e gestita da proprio personale dotato di adeguata preparazione professionale;
- il servizio prevede un'attività di dimensionamento iniziale delle strutture suddette ed un'attività di monitoraggio e di adeguamento costante delle stesse alle esigenze dell'Amministrazione. Sono a carico dell'affidatario sia gli oneri derivanti dalla gestione e dalla manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (informatica e telematica) sia il costo dei servizi telefonici necessari per l'espletamento dell'attività;
- il servizio offerto dovrà essere comprensivo:
    - della registrazione delle informazioni di traffico a livello giornaliero, al fine di consentire la produzione di tabulati statistici relativi a diversi periodi di osservazione;
    - della conduzione, per tutta la durata del progetto, di un sistema informatico di "Gestione FAQs" (Frequently Asked Questions), finalizzato a fornire un supporto operativo sia ai tecnici incaricati del servizio di assistenza sia agli stessi utenti, sulla base della storicizzazione sistematica delle informazioni attinenti alle richieste di assistenza acquisite e risolte ed alle relative modalità di risoluzione;
    - della predisposizione e gestione di un numero telefonico e di una casella e-mail per l'acquisizione delle richieste di assistenza.

Il servizio dovrà essere fornito da almeno n. 02 (due) operatori (in contemporanea), con l'utilizzo di n. 04 (quattro) linee telefoniche con orario 9:00-18:00 dal lunedì al venerdì.

Il servizio deve essere espletato in accordo con un "Piano di Help Desk", da prodursi in allegato all'offerta tecnica, contenente:

- la descrizione analitica delle infrastrutture logistiche e tecnologiche predisposte per l'erogazione del servizio;
- la descrizione delle modalità con le quali l'affidatario garantisce l'adeguamento nel tempo della struttura organizzativa e tecnologica prevista;
- la descrizione delle modalità di acquisizione e gestione delle chiamate di assistenza, nonché quelle di "tracing" del problema (apertura, gestione e chiusura del "trouble-ticket");
- le modalità di accesso, da parte degli utenti, ai servizi di segnalazione previsti (numero telefonico ed e-mail);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le caratteristiche tecnologiche del sistema di gestione delle FAQs, nonché le modalità di accesso allo stesso da parte dei vari attori abilitati (operatori di help desk, servizio di manutenzione ecc.);
- la struttura dei reports statistici destinati al personale dell'Amministrazione per il controllo e la verifica delle attività svolte dall'affidatario, nonché dei livelli di servizio erogati;
- i livelli di servizio offerti;
- la descrizione dei profili professionali impiegati;
- l'esplicito impegno dell'affidatario a fornire al personale dell'Amministrazione un adeguato periodo di affiancamento, da erogarsi almeno nei due mesi precedenti la scadenza contrattuale, durante il quale, con proprio personale di adeguata preparazione tecnico-sistemistica, egli garantirà un supporto di tipo training on the job sulle attività di help desk.

Deve essere garantito il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003, con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato B al suddetto Decreto Legislativo e relativo alle misure di sicurezza.

6.1 Modalità di valorizzazione e pagamento

Per il servizio di Help Desk è previsto un canone trimestrale, pagato posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

7. HOUSING E MANUTENZIONE HARDWARE

Si richiede un servizio di housing, di conduzione tecnica e manutenzione preventiva, correttiva ed adeguativa, a partire dalla data di stipulazione del contratto e fino alla conclusione dei servizi oggetto della presente fornitura, dell'infrastruttura hardware e di rete del Sistema. Si precisa che l'housing è riferito anche al sito web www.economiacampania.it.

Tale servizio deve comprendere la migrazione (comprensiva di trasporto) dei sistemi dal sito di housing preesistente a quello proposto dall'affidatario.

La fase di migrazione deve essere svolta garantendo un fermo applicativo non superiore alle 24 (ventiquattro) ore, pianificato con almeno n. 02 (due) settimane di anticipo.

La fornitura prevede la conduzione tecnica, la manutenzione, sia preventiva che a richiesta, on site e la garanzia di tutte le componenti del Sistema per tutta la durata del contratto.

Il servizio deve essere espletato in accordo con un "Piano di Housing e Manutenzione Hardware", da prodursi in allegato all'offerta tecnica.

L'affidatario, nell'effettuare tutte le attività di manutenzione su tutto il software di base e su tutto l'hardware, deve garantire la continuità e la qualità dei servizi.

Il servizio si articola schematicamente nelle seguenti componenti:

- alloggiamento dei server e delle apparecchiature di rete;
- servizio di access management – connessione alla rete Internet con configurazione base con banda minima garantita di 10Mb/s, con possibilità di estendere tale connettività, nell'arco della durata contrattuale, a richiesta dell'Amministrazione, ad una banda minima di 15Mb/s;
- servizio di gestione della sicurezza;
- gestione operativa;
- gestione sistemistica e sistemistica applicativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- servizio di backup e restore;
- manutenzione dell'hardware;
- manutenzione dell'infrastruttura software di base, di comunicazione e middleware costituente il Sistema.

Il servizio si intende comprensivo di tutti gli oneri relativi alla gestione ed alla conduzione tecnica, ivi compresi tutti i costi di connessione alla rete Internet.

Il servizio di conduzione tecnica, relativo a tutta la piattaforma hardware e software descritta in questo capitolato, ivi compreso il sito web www.economiacampania.it, deve comprendere anche tutte le operazioni che si rendessero necessarie per la sincronizzazione (bidirezionale) dei dati del Sistema con i sistemi terzi con cui esso deve interagire.

Il servizio deve altresì prevedere la fornitura (in solo uso, la proprietà rimarrà dell'affidatario) e la manutenzione adeguativa ed evolutiva hardware/software delle componenti architetturali attualmente presenti e non di proprietà dell'Amministrazione (ad es. Server di management, Firewall lato affidatario per l'implementazione di VPN ecc.).

Deve essere garantito il trattamento dei dati, nonché lo svolgimento delle attività di manutenzione e conduzione tecnica, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003, con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato B del suddetto Decreto Legislativo e relativo alle misure di sicurezza.

7.1 Server Farm

La server farm deve assicurare i seguenti servizi minimi:

- Ubicazione lontano da aree critiche (industrie chimico-farmaceutiche, siti di stoccaggio di materiali combustibili, aeroporti, corsi d'acqua a rischio di esondazione);
- Impianto di climatizzazione ridondato;
- Tracciamento degli accessi fisici;
- Servizio di sorveglianza garantito per 24 (ventiquattro) ore al giorno, 7 (sette) giorni alla settimana e 52 (cinquantadue) settimane all'anno;
- Presenza di UPS e/o Generatori in grado di garantire la continuità del servizio, con un'autonomia di almeno 48 (quarantotto) ore, in caso di mancanza di erogazione di energia elettrica;
- Connessione dati da almeno 10 (dieci) Mbit/s in configurazione ridondata, sia in termini di apparati router che in termini di dorsale;
- Presidio tecnico garantito per 24 (ventiquattro) ore al giorno, 7 (sette) giorni alla settimana e 52 (cinquantadue) settimane all'anno;
- Almeno una linea telefonica dedicata.

7.2 Modalità di valorizzazione e pagamento

Per il servizio di Housing è previsto un canone trimestrale, pagato posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

8. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO E DI UTENTE

Le attività di manutenzione correttiva e/o evolutiva devono prevedere un'ampia documentazione di progetto, che comprenda l'analisi, il progetto, l'implementazione ed il deployment.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve essere fornita copia dei sorgenti relativi al software applicativo sviluppato. Si precisa che il software sviluppato deve contenere una adeguata documentazione interna, sotto forma di commenti.

Deve essere fornita una completa manualistica d'uso, personalizzata per ruolo e/o categoria di utenti; le evoluzioni del Sistema comportano l'obbligo di adeguare la manualistica.

Deve inoltre essere fornito un piano dei test ed un piano di collaudo.

Tale documentazione deve essere redatta in lingua italiana e fornita anche in formato elettronico nel repository di progetto all'uopo predisposto dall'affidatario.

La documentazione dovrà essere relativa all'intero Sistema e quindi anche alle parti precedentemente implementate; l'affidatario potrà pertanto alternativamente decidere di mantenere lo standard di documentazione preesistente o di migrare tutta la documentazione in altri formati e standard, che verranno successivamente utilizzati durante tutta la durata del contratto.

Al fine di consentire all'Amministrazione l'accesso in tempo reale alla documentazione di progetto e di utente durante tutte le fasi dello stesso, l'aggiudicatario dovrà predisporre un opportuno repository interrogabile tramite interfaccia web.

Deve infine essere fornita un dichiarazione di conformità di tutti i servizi e di tutte le applicazioni fornite a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e, in particolare, a quanto indicato nell'Allegato B del suddetto Decreto Legislativo in materia di misure minime di sicurezza.

9. DIMENSIONI DELLA FORNITURA

9.1 Dimensioni del servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva (MEV)

Sulla base dell'esperienza pregressa, si ritiene che, nell'arco del periodo contrattuale, saranno svolte attività di sviluppo software e/o manutenzione evolutiva per **almeno 2.500 gg/uomo.**

L'offerta economica dovrà pertanto tener conto di tale ammontare minimo.

Per la realizzazione del presente servizio, l'affidatario dovrà avvalersi del mix di figure professionali di riferimento mostrato nella seguente tabella; tale mix dovrà essere utilizzato anche nell'offerta per la determinazione del prezzo del servizio:

Figura Professionale	Impegno in gg/uomo per Sviluppo e MEV	Percentuale per figura professionale
Capo progetto Sviluppo e Manutenzione	250	10%
Analista Funzionale	625	25%
Analista Programmatore	1.500	60%
Esperto Web	125	5%
Totale	**2.500**	**100%**

9.2 Dimensioni del servizio di Manutenzione adeguativa e correttiva

Sulla base dell'esperienza pregressa, si ritiene che, nell'arco del periodo contrattuale, saranno svolte attività di manutenzione adeguativa e correttiva per **almeno 900 gg/uomo.**

L'offerta economica dovrà pertanto tener conto di tale ammontare minimo.

Per la realizzazione del presente servizio, l'affidatario dovrà avvalersi del mix di figure professionali di riferimento mostrato nella seguente tabella; tale mix dovrà essere preso in considerazione anche nell'offerta ai fini della determinazione del prezzo del servizio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura Professionale	Impegno in gg/uomo per Manutenzione	Percentuale per figura professionale
Capo progetto Sviluppo e Manutenzione	90	10%
Analista Funzionale	180	20%
Analista Programmatore	540	60%
Esperto Web	90	10%
Totale	**900**	**100%**

9.3 Dimensioni del servizio di Assistenza all'esercizio

Il servizio di assistenza all'esercizio è dimensionato in un numero minimo di gg/uomo, da erogare presso gli uffici dell'Amministrazione, stimato tenendo conto delle necessità delle singole attività, così come stimate sulla base delle conoscenze attuali, delle esigenze utente e della relativa evoluzione pianificata.

Su tali presupposti, si ritiene che, nell'arco del periodo contrattuale, saranno svolte attività di assistenza all'esercizio per **almeno 3.000 gg/uomo**, di cui **almeno 100 gg/uomo** per l'assistenza all'esercizio fuori orario di servizio. I suddetti gg/uomo saranno pianificati in base alle necessità dell'Amministrazione.

L'offerta economica dovrà pertanto tener conto di tale ammontare minimo.

Per la realizzazione del presente servizio, l'affidatario dovrà avvalersi del mix di figure professionali di riferimento mostrato nella seguente tabella; tale mix dovrà essere preso in considerazione anche nell'offerta ai fini della determinazione del prezzo del servizio:

Figura Professionale	Impegno in gg/uomo per Assistenza all'esercizio	Percentuale per figura professionale
Responsabile del presidio	600	20%
Analista Funzionale	300	10%
Analista Programmatore	600	20%
Analista Applicativo	1.200	40%
Esperto Web	300	10%
Totale	**3.000**	**100%**

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di impiegare le figure professionali di cui alla precedente tabella con un mix diverso da quello indicato nella tabella medesima.

9.4 Dimensioni del servizio di Help Desk

Come indicato al punto 6 del presente Capitolato, il servizio di Help Desk dovrà essere fornito da almeno n. 02 (due) operatori (in contemporanea), con l'utilizzo di n. 04 (quattro) linee telefoniche con orario 9:00-18:00 dal lunedì al venerdì.

Su tali presupposti, si ritiene che, nell'arco del periodo contrattuale, saranno svolte attività di help desk per **almeno 1.400 gg/uomo**.

L'offerta economica dovrà pertanto tener conto di tale ammontare minimo.

Per la realizzazione del presente servizio, l'affidatario dovrà avvalersi del mix di figure professionali di riferimento mostrato nella seguente tabella; tale mix dovrà essere preso in considerazione anche nell'offerta ai fini della determinazione del prezzo del servizio:

Figura Professionale	Impegno in gg/uomo per Help Desk	Percentuale per figura professionale
Operatore di Help Desk	1.400	100%
Totale	**1.400**	**100%**

9.5 Dimensioni del servizio di Housing

In base all'esperienza pregressa, si ritiene che, ai fini del servizio di housing, nell'arco del periodo contrattuale, sarà necessario l'impiego di **almeno 200 gg/uomo.**

L'offerta economica dovrà pertanto tener conto di tale ammontare minimo.

Per la realizzazione del presente servizio, l'affidatario dovrà avvalersi del mix di figure professionali di riferimento mostrato nella seguente tabella; tale mix dovrà essere preso in considerazione anche nell'offerta ai fini della determinazione del prezzo del servizio:

Figura Professionale	Impegno in gg/uomo per Housing	Percentuale per figura professionale
Sistemista	200	100%
Totale	**200**	**100%**

10. PROFILI PROFESSIONALI

Le figure professionali proposte per lo svolgimento dei servizi oggetto della fornitura dovranno fare riferimento ai seguenti profili:

1. Service Manager;
2. Capo progetto sviluppo e manutenzione;
3. Responsabile del presidio;
4. Analista funzionale;
5. Analista applicativo;
6. Analista programmatore;
7. Sistemista;
8. Esperto progettazione, realizzazione e gestione siti web;
9. Operatore help desk.

Si indicano qui di seguito le caratteristiche richieste per le suddette figure:

Service Manager	
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche
Esperienze lavorative	• Minimo 15 anni, di cui 8 nella funzione • Redazione di documentazione di progetto • Coordinamento di gruppi di lavoro e di progetti complessi • Ruolo di Service Manager svolto in progetti e con clienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di grandi dimensioni
Competenze	• Conoscenza ed uso di tecniche e prodotti software per project management • Comprovata esperienza in commesse e/o progetti di grandi dimensioni • Ottime capacità relazionali
Ruolo	E' il responsabile di tutti i servizi erogati, il referente dell'affidatario cui l'Amministrazione si rivolge per qualsiasi necessità. Discute con l'Amministrazione l'andamento del servizio e il rispetto degli SLA nelle Service Review.

Capo progetto sviluppo e manutenzione	
Titolo di studio	Laurea in Informatica o laurea equipollente
Esperienze lavorative	• Minimo 8 anni, di cui 4 nella funzione • Redazione di documentazione di progetto • Controllo realizzazione procedure • Stima di risorse per realizzazione di progetto • Stima di tempi e pianificazione attività • Analisi di processi • Analisi e progettazione di sistemi informativi, procedure complesse • Responsabilità di gruppi di progetto
Competenze	• Metodologie di sviluppo • Metodologie di misura progetti • Conoscenza ed uso di tecniche e prodotti software per project management • Comprovata esperienza in progetti di medio grandi dimensioni • Ottime capacità relazionali • Ottima conoscenza di Microsoft Sharepoint Server versione 2007 • Ottima conoscenza di Microsoft InfoPath • Ottima conoscenza di Microsoft SQL Server
Ruolo	E' il coordinatore delle attività di sviluppo, sia che si tratti di nuovi sviluppi che di manutenzioni evolutive

Responsabile del Presidio	
Titolo di studio	Diploma di Perito Informatico o diploma analogo
Esperienze lavorative	• Minimo 12 anni, di cui 4 nella funzione • Redazione di documentazione di progetto • Analisi di processi • Responsabilità di gruppi di progetto • Gestione di applicazioni critiche per clienti di grandi dimensioni
Competenze	• Metodologie di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Metodologie di misura progetti • Conoscenza ed uso di tecniche e prodotti software per project management • Comprovata esperienza in progetti di medio grandi dimensioni • Ottime capacità relazionali • Dopo la presa in carico, conoscenza approfondita delle applicazioni esistenti nel Sistema
Ruolo	Gestisce il gruppo di Assistenza all'esercizio e ne coordina le attività. Interfaccia il Service Manager, il gruppo di manutenzione, il gruppo di sviluppo e i sistemisti per pianificare al meglio le attività di rilascio in esercizio, di manutenzione applicativa e sistemistica, riducendo al minimo gli impatti sulla disponibilità delle applicazioni.

Analista funzionale	
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche
Esperienze lavorative	• Minimo 8 anni, di cui 4 nella funzione • Redazione di documentazione di progetto • Redazione di modelli di processi • Stima di risorse per lo sviluppo software • Stima di tempi e pianificazione attività • Coordinamento attività di sviluppo • Analisi requisiti utente • Disegno interfacce utente • Disegno e progettazione test
Competenze	• Metodologie di analisi e disegno di prodotti software • Metodologie di sviluppo "Agile" • Metodologie di analisi dei processi • Tecniche di controllo di progetto • Tecniche di programmazione in ambiente object oriented • Tecniche di programmazione in ambiente .NET • Tecniche di programmazione in ambiente WEB • Ottima conoscenza di Sharepoint • Ottima conoscenza di SQL Server • Ottime capacità relazionali
Ruolo	Analizza e pianifica gli interventi da effettuare sul software, in termini di nuovi sviluppi o di manutenzione. Coordina le attività degli analisti programmatori

Analista Applicativo	
Titolo di studio	Diploma di scuola media superiore
Esperienze lavorative	• Minimo 6 anni, di cui almeno 3 in servizi di assistenza all'esercizio • Redazione di documentazione di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Analisi di processi • Gestione di applicazioni critiche per clienti di grandi dimensioni
Competenze	• Ottime capacità relazionali • Conoscenza delle metodologie di analisi • Conoscenza di almeno un linguaggio di programmazione ad oggetti • Conoscenza del linguaggio SQL ed i principali database relazionali • Dopo la presa in carico, conoscenza delle applicazioni del Sistema e della base dati
Ruolo	Svolge le varie attività di Assistenza all'esercizio. Individua eventuali malfunzionamenti applicativi per girarli al gruppo di Manutenzione

Analista programmatore	
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche
Esperienze lavorative	• Minimo 4 anni, di cui 3 nel ruolo • Verifica della corretta applicazione di metodi e standard • Sviluppo di analisi tecnica di media complessità • Partecipazione a gruppi di progetto di medie/grandi dimensioni • Almeno 2 anni di sviluppo in ambiente .NET, C#, infopath
Competenze	• Tecniche di programmazione in ambiente object oriented • Tecniche di programmazione in ambiente .NET • Tecniche di programmazione in ambiente WEB • Ottima conoscenza di Sharepoint • Ottima conoscenza di SQL Server • Ottima conoscenza di C#
Ruolo	Sviluppa nuovo codice oppure corregge/adegua quello già esistente, coordinato da un analista funzionale

Esperto progettazione, realizzazione e gestione siti web	
Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche
Esperienze lavorative	• Minimo 6 anni, di cui 3 nello sviluppo di siti con tecnologie open source • Sviluppo di analisi tecnica di media complessità • Partecipazione a gruppi di progetto di medie/grandi dimensioni • Almeno 2 anni di sviluppo in ambiente PHP
Competenze	• Tecniche di programmazione in ambiente object oriented

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Tecniche di programmazione in ambiente J2EE • Tecniche di programmazione in ambiente WEB • Ottima conoscenza delle tecnologie Java, PHP, Ajax
Ruolo	Sviluppa e gestisce il sito web www.economiacampania.it

Sistemista	
Titolo di studio	Diploma di Perito Informatico o diploma analogo
Esperienze lavorative	• Minimo 8 anni nel ruolo • Gestione CED e servizi di housing per clienti • Gestione server Windows e Unix, anche in configurazione cluster • Installazione e gestione di Sharepoint e SQL Server in configurazione cluster • Gestione servizi di tipo H24 • Almeno 4 anni documentati di esperienza di troubleshooting su server windows
Competenze	• Conoscenza approfondita dei sistemi operativi Windows • Conoscenza delle problematiche legate alla configurazione cluster e alle tecniche di failover • Tecniche di troubleshooting • Conoscenza della metodologia ITIL • Conoscenza sistemistica di Sharepoint, SQL Server
Ruolo	Gestisce i server e la rete assicurando la disponibilità H24 delle istanze applicative; prende in carico e risolve eventuali problemi sistemistici applicando le opportune correzioni ai software di base (patch)
Certificazioni	Certificazione ITIL

Operatore Help Desk	
Titolo di studio	Diploma di scuola media superiore
Esperienze lavorative	• Minimo 4 anni, di cui almeno 2 in servizi di supporto applicativo
Competenze	• Ottime capacità relazionali • Conoscenza di almeno un linguaggio di programmazione ad oggetti • Conoscenza del linguaggio SQL e dei principali database relazionali • Dopo la presa in carico, conoscenza delle applicazioni del Sistema e della base dati
Ruolo	Svolge le attività di Help Desk. Fornisce un primo livello di supporto e smista i malfunzionamenti al gruppo di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. LIVELLI DI SERVIZIO

Di seguito si riportano i livelli di servizio attesi per la valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi oggetto della presente gara.

Gli indicatori di qualità utilizzati sono quelli di seguito illustrati:

- **Difettosità del software**: questo indicatore misura l'accuratezza della fase di codifica e di testing del software realizzato. La metrica utilizzata è totale degli errori nel primo anno di esercizio della applicazione realizzata. Tale indicatore si applica solo ed esclusivamente ai nuovi sviluppi;
- **Orario di servizio**: questo indicatore viene utilizzato per definire il periodo temporale in cui si ritiene disponibile e fruibile un determinato servizio. I valori sono espressi in termini di fasce orarie;
- **Disponibilità**: questo indicatore viene utilizzato per valutare l'operatività del Sistema. La disponibilità "Dtot" del Sistema, inteso nella sua globalità, è data da:

$$D_{tot} = \left(1 - \frac{\sum_{i=1}^{M(\Delta t)} di}{T(\Delta T)} \right) \times 100$$

ove le variabili:

- D_{tot}: Disponibilità totale del Sistema;
- ΔT: Periodo di osservazione (mensile);
- di: Durata del disservizio "i-esimo";
- M: Numero totale di disservizi in " ΔT";
- $T(\Delta T)$: periodo di servizio del sistema nel periodo di osservazione (sono esclusi i tempi relativi ai fermi concordati);

hanno il significato di seguito illustrato:

- Periodo di osservazione: rappresenta l'intervallo di tempo di riferimento della misura di "Disponibilità del Sistema"; esso é pari ad un mese;
- Periodo di servizio: rappresenta il "Periodo di servizio del Sistema", ovvero l'intervallo di tempo, continuo e misurato in ore solari, nel quale gli utenti devono essere in grado di fruire dei servizi del Sistema;
- Durata del disservizio: rappresenta il periodo di tempo, misurato in ore solari e frazioni, compreso tra l'apertura e la chiusura di un determinato disservizio.

Il sistema deve essere fruibile 24 (ventiquattro) ore su 24 (ventiquattro), 7 (sette) giorni su 7 (sette).

- **Tempo medio di ripristino**: questo indicatore viene utilizzato per valutare l'efficienza dell'affidatario, in termini di qualità di distribuzione del lavoro e di supporto alla pianificazione, in merito agli interventi di assistenza e manutenzione effettuati sulle componenti hardware, software di base e di servizio, software applicativo costituenti il Sistema. Il "tempo medio di ripristino" può essere calcolato, in riferimento a ciascun periodo di osservazione, come media dei singoli tempi di ripristino effettuati nel predetto periodo di osservazione, attraverso la seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$T_{m(\Delta T)} = \frac{\sum_{i=1}^{N} di}{N}$$

- $T_{m(\Delta T)}$: Tempo medio di ripristino nel periodo di osservazione considerato (ΔT = 1 mese solare);
- N: Numero totale di interventi nel periodo indicato;
- di: Durata totale dell'intervento "i-esimo".

La rilevazione e la valorizzazione dei precedenti indicatori dovrà essere effettuata dall'affidatario con la supervisione dell'Amministrazione, attraverso una costante e puntuale attività di monitoraggio dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati.

11.1 Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva (MEV)

Per la valutazione dei Livelli di Servizio relativi al servizio di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva (MEV), si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- Esito del collaudo;
- Rispetto dei tempi concordati;
- Difettosità.

La tabella di seguito riassume per ognuno dei parametri la metrica ed il valore di soglia per l'accettazione.

Parametro	Metrica	Soglia
Esito collaudo	Esito della fase di collaudo	POSITIVO
Rispetto tempi concordati	Giornate intercorrenti tra la data consegna deliverable contrattuali concordata e quella effettiva	0
Difettosità del software	Totale errori nel primo anno di esercizio del software (per i nuovi sviluppi)	< 50

11.2 Housing

11.2.1 Ambiente di test

Si prevede l'attivazione "on demand" (su richiesta esplicita) dei tempi di applicabilità degli SLA (Service Level Agreement). Tale attivazione avverrà tramite e-mail ad una casella postale dell'affidatario che sarà dedicata a tutte (e solo) le comunicazioni riguardanti il sito di test.

On demand verranno inoltre fornite tutte le eventuali operazioni di gestione (backup, allineamento versioni, allineamento base dati e quant'altro possa rientrare nella gestione straordinaria di tale ambiente).

Tale via di comunicazione fornirà anche il supporto di help desk per quanto riguarda l'ambiente di "test" in questione.

Gli SLA proposti, per la sola fase attiva (ovvero a seguito di richiesta via e-mail su casella dedicata e per un periodo non superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi, per ogni singola richiesta, da ricezione e-mail di richiesta) degli stessi, sono riassunti di seguito:

Disponibilità totale del Sistema nei periodi di "allerta"	≥ 95%
Bacino di utenza supportato	50 sessioni
Tempo medio di ripristino hardware	≤ 72 ore solari
Tempo medio di ripristino software base e di servizio	≤ 72 ore solari

11.2.2 Ambiente di esercizio

Gli SLA proposti relativamente al servizio di housing in ambiente di esercizio sono riassunti di seguito:

Disponibilità totale del Sistema	≥ 95%
Bacino di utenza supportato	1000 sessioni attive
Tempo medio di ripristino hardware	≤ 8 ore lavorative
Tempo medio di ripristino software base e di servizio	≤ 8 ore lavorative

I livelli di servizio di cui ai precedenti punti:

- comprendono tutte le eventuali attività di salvataggio/ripristino del software di base, del software di servizio, del software applicativo, dei tools software, nonché delle basi di dati, del patrimonio informativo del Sistema e di quant'altro, più in generale, costituisca elemento necessario per la corretta operatività;
- riguardano anche quelle eventuali anomalie imputabili ad un uso improprio ma non doloso del Sistema da parte dell'utente.

11.3 Manutenzione

I livelli di servizio per la manutenzione dovranno essere garantiti in relazione a:

- tempi medi di ripristino software applicativo.

11.3.1 Tempi medi di ripristino Software applicativo

Con riferimento al parametro "Tempo medio di ripristino", si richiedono i seguenti livelli di servizio:

- tempo medio di ripristino (software applicativo) minore di 4 (quattro) ore lavorative dall'inizio dell'intervento per i "malfunzionamenti bloccanti[2]", minore di 16 (sedici) ore lavorative, dall'inizio dell'intervento per i "malfunzionamenti non bloccanti[3]".

I livelli di servizio di cui al punto precedente:

- comprendono tutte le eventuali attività di salvataggio/ripristino del software di base, del software di servizio, del software applicativo, dei tools software, nonché delle basi di dati, del patrimonio informativo del Sistema e di quant'altro, più in generale, costituisca elemento necessario per la corretta operatività;
- riguardano anche quelle eventuali anomalie imputabili ad un uso improprio ma non doloso del Sistema da parte dell'utente.

[2] Con il termine ***"malfunzionamenti bloccanti"*** si identificano tutte le eventuali anomalie, che, direttamente o indirettamente, comportano il blocco o la non disponibilità di una o più *"funzionalità o servizi"* rispetto alle esigenze di una qualsiasi delle categorie di utenti.

[3] Con il termine ***"malfunzionamenti non bloccanti"*** si identificano, per esclusione, tutte le eventuali anomalie che non rientrano nella precedente categoria.

11.4 Servizio di Help Desk

I livelli di servizio per la struttura di help desk dovranno essere garantiti in relazione alle seguenti categorie:

- orari di servizio del Call-Center;
- servizio delle chiamate.

11.4.1 Orari di servizio del Call-Center

Con riferimento agli "orari di servizio", il Call-Center dell'affidatario dovrà risultare operativo nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 18.00;

con tolleranza massima dell'1% valutata su base giornaliera.

11.4.2 Servizio delle chiamate

Con riferimento a tale parametro, l'affidatario dovrà garantire i livelli di servizio illustrati nella seguente tabella:

SERVIZIO DELLE CHIAMATE	TOLLERANZA MASSIMA
Chiamate perse: percentuale di chiamate entranti perse, rispetto al totale pervenuto, valutata su base mensile, documentata mediante messaggi in segreteria telefonica	4,00%

L'affidatario dovrà inoltre garantire la raccolta e la gestione delle richieste via e-mail anche al di fuori dell'orario di servizio sopra indicato.

12. PENALI

I servizi indicati al punto 2 del presente Capitolato devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla stipulazione del contratto tra l'Amministrazione e l'affidatario. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di chiedere, in caso di urgenza, l'immediato avvio delle attività prima della stipulazione del contratto.

In caso di ritardo rispetto ai termini di avvio dei servizi sopra indicati, viene applicata, sul primo pagamento successivo, una penale nella misura dell'1% del corrispettivo netto del contratto per ogni giorno solare di ritardo fino al raggiungimento di 10 (dieci) giorni, oltre i quali l'Amministrazione si riserva di avviare le procedure per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1662 comma 2 del codice civile.

L'affidatario dovrà attenersi, per la realizzazione del Sistema e l'erogazione dei servizi, ai livelli di servizio definiti nel presente Capitolato Tecnico.

Inoltre, nel caso in cui il valore degli indicatori definiti superi le soglie stabilite per più di un mese consecutivo, possono essere applicate le ulteriori seguenti penali:

- Penali per il servizio di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva (MEV)
  - Esito Collaudo NEGATIVO: 5% dell'importo previsto con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00);
  - Rispetto dei tempi concordati <= 10 gg: 0,5% dell'importo previsto, con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00); > 10 gg: 0,5% dell'importo previsto, con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00) ogni 10 giorni o frazioni di questo periodo di ulteriore ritardo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Difettosità: Vedi tabella definizione Livelli di Servizio: 10% dell'importo previsto per il nuovo sviluppo in caso di violazione della soglia prevista.

- Penali per il servizio di Housing
  - Disponibilità totale

    Criterio e valore minimo: ≥ 95% durante il periodo di osservazione (mensile). Per ogni riduzione dello 0,2% rispetto al predetto valore minimo, da valutarsi durante il periodo di osservazione del nuovo Sistema, verrà applicata una penale pari ad Euro 30,00 (trenta/00); tale penale si applica anche all'ambiente di test nei periodi segnalati di vigenza SLA;
  - Tempi medi di ripristino hardware, software di base e di servizio

    Criterio e valore minimo: tempo totale di ripristino inferiore a 8 ore lavorative per l'esercizio, 72 ore per il test. Per ogni ora e/o frazione di ora superiore al minimo, verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00);
- Penali per il servizio di manutenzione (si applicano anche all'ambiente di test)
  - Tempi medi di ripristino software applicativo

    Criterio e valore minimo: tempo medio totale di ripristino inferiore a 4 ore lavorative per "malfunzionamenti bloccanti", inferiori a 16 ore lavorative in caso di "malfunzionamenti non bloccanti". Per ogni ora e/o frazione di ora superiore al minimo, verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00) per il primo tipo e di Euro 50,00 (cinquanta/00) per il secondo tipo;
- Penali per il servizio di Help Desk
  - Orario di servizio del Call-Center

    Criterio e valore massimo: tolleranza del 1% su base giornaliera. Al superamento del predetto valore massimo, verrà applicata una penale pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00) per ciascun singolo aumento dello 0,5% di detta tolleranza;
  - Servizio delle chiamate

    Criterio e valore massimo: percentuale di chiamate entranti perdute: ≤ 4%. Al superamento del predetto valore massimo, verrà applicata una penale pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00), per ciascun singolo aumento del 1% di detto valore limite.

Le penali di cui sopra non operano per i primi 6 (sei) mesi contrattuali e, dal momento della loro efficacia, sono cumulabili nel caso in cui più di un indicatore di differente fascia fuoriesca dalle soglie definite. Inoltre, nel caso in cui il valore degli indicatori si discosti dallo standard o superi le soglie stabilite per più di tre mesi consecutivi o per più di quattro volte in un anno, si determineranno le condizioni per la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non comporta alcuna limitazione dell'obbligo dell'affidatario di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore all'importo della penale medesima.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il servizio deve prevedere le seguenti categorie di processi formativi:

- formazione di base ed avanzata sull'uso del Sistema, da erogarsi al personale dell'Amministrazione;
- documentazione utente fruibile in internet, attraverso cui offrire un supporto formativo continuo ed aggiornato a tutto il bacino di utenza.

Il servizio di formazione deve essere espletato in accordo con un "Piano di Formazione", da prodursi in allegato all'offerta tecnica e contenente:

- l'articolazione prevista per il processo formativo proposto;
- le modalità di rilevazione delle esigenze formative degli utenti;
- le modalità di erogazione della formazione, con riferimento agli ausili didattici utilizzati;
- le modalità di rilevazione e misura dei livelli di gradimento del servizio di formazione da parte dei discenti;
- la descrizione dei profili professionali impiegati.

Il servizio deve infine prevedere attività di "verifica e valutazione dei risultati", da espletare durante tutte le fasi del processo formativo nel suo insieme. Il sistema proposto per la valutazione di efficienza dell'attività di formazione deve:

- identificare le variabili da sottoporre ad attività di verifica e valutazione, da attivarsi durante le varie fasi dell'intervento;
- raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie per la valutazione (questionari);
- risolvere tempestivamente le eventuali discordanze tra i risultati ottenuti e gli obiettivi attesi dal processo di formazione e attuare gli eventuali suggerimenti elaborati dagli utenti.

14. PIANO DELLA QUALITA'

In allegato alla propria offerta, l'affidatario deve presentare un "Piano della qualità" che comprenda ognuno dei servizi oggetto del presente Capitolato e contenente le seguenti informazioni:

- standard di qualità adottati per il processo di realizzazione del Sistema;
- standard di qualità adottati per l'erogazione dei servizi;
- parametri/metriche di controllo della qualità del software e dei prodotti forniti;
- parametri/metriche di controllo della qualità dei servizi erogati;
- modalità di esecuzione delle prove di test, verifica e validazione del software;
- modalità di espletamento delle operazioni di collaudo;
- criteri di valutazione/gestione degli eventuali subfornitori di prodotti;
- modalità di gestione e di traccia dei problemi.

15. DURATA E TEMPI DELLA FORNITURA

I servizi di cui al presente Capitolato devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla stipulazione del contratto tra l'Amministrazione e l'affidatario. L'Amministrazione si riserva di chiedere, in caso di urgenza, l'immediato avvio delle attività prima della stipulazione del contratto.

Il "Piano di subentro", da prodursi in allegato all'offerta tecnica, dovrà descrivere dettagliatamente, per i servizi di Manutenzione adeguativa e correttiva, Assistenza all'esercizio, Help Desk, Housing e Manutenzione Hardware, le modalità ed i tempi del subentro del nuovo affidatario.

Tutte le attività oggetto della presente procedura di gara si concludono allo scadere del trentaseiesimo mese, decorrente dalla data di stipulazione del contratto ovvero dalla data di avvio del servizio, se anticipata in caso di urgenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per un massimo di ulteriori 36 (trentasei) mesi, fermo restando il buon esito della fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

16. MODALITA' DI COLLAUDO

L'Amministrazione potrà disporre l'effettuazione di uno più collaudi per ogni attività di sviluppo svolta nell'ambito dei servizi di "Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva (MEV)" e di "Manutenzione Adeguativa e Correttiva".

Scopo delle operazioni di collaudo è quello di accertare che i servizi erogati dal Sistema, i prodotti forniti e le prestazioni erogate dall'affidatario risultino conformi alle specifiche tecniche ed ai livelli di qualità riportati nel presente Capitolato.

In caso di mancato collaudo positivo, verrà stabilito dall'Amministrazione un termine inderogabile per la correzione delle anomalie e/o per l'integrazione delle funzionalità mancanti o parziali; si provvederà quindi ad un nuovo collaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

APPENDICE AL CAPITOLATO TECNICO

del Bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

1. ARCHITETTURA ESISTENTE

L'architettura esistente, illustrata nella figura che segue, prevede l'utilizzo di:

- un bilanciatore di carico, che consente di gestire gli accessi web mediante Load Balancing, ottimizzazione dei tempi di risposta, controllo degli accessi, etc;
- una struttura FrontEnd costituita da due nodi che fanno parte della stessa farm di SharePoint Portal Server 2007 e che gestiscono le richieste dei client;
- una struttura BackEnd costituita da due nodi in cluster e da un'unità storage di tipo DAS per la memorizzazione dei dati; i due nodi sono destinati alla gestione dei contenuti e sono configurati in un cluster di tipo attivo/passivo in modo da garantire l'affidabilità del sistema, su cui è installato Microsoft SQL Server 2005 in modalità di failover .

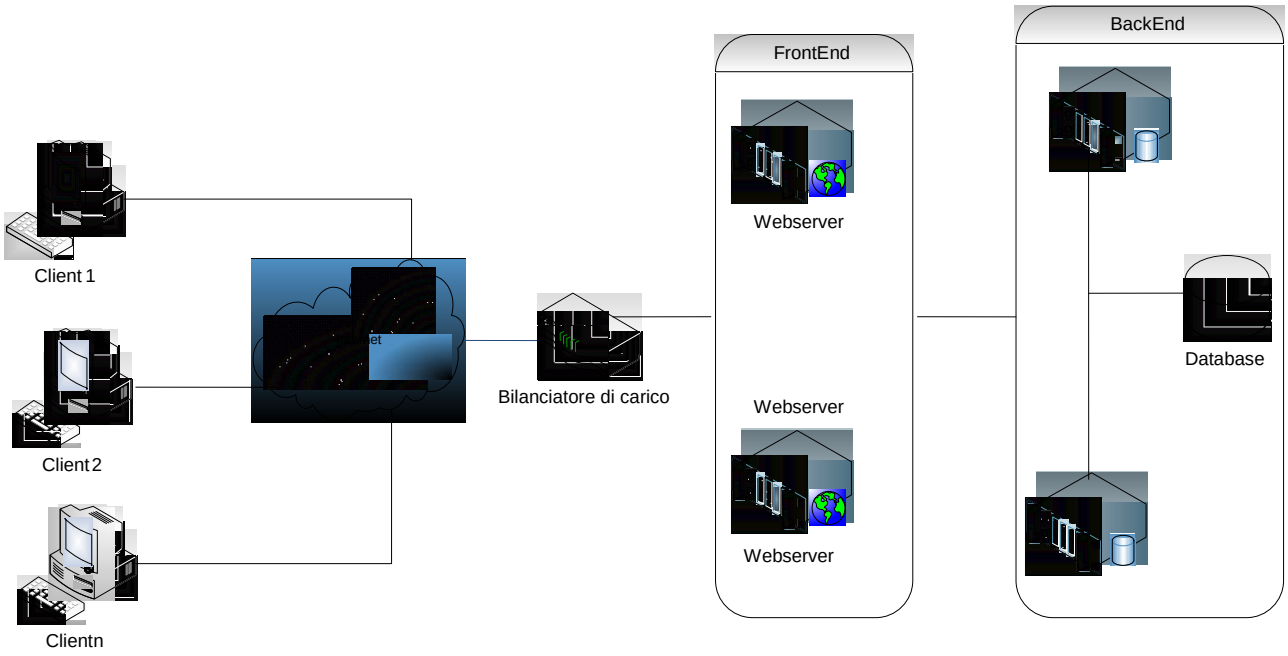


Figura 1 : Architettura del sistema

Si riportano qui di seguito le specifiche tecniche dei componenti hardware disponibili presso la server farm messa a disposizione dall'attuale affidatario.

Nodi FrontEnd

Generale

Tipo	Server
Uso consigliato	Piccole - Medie aziende, aziendale
Formato del prodotto	Rack 1U
Scalabilità server	
Qta moduli accessibili frontalmente	
Qta moduli sostituibili a caldo	
Larghezza	

ALLEGATO C

Profondità	
Altezza	
Peso	
Localizzazione	
Processore	
Tipo	Quad Core Intel® Xeon® X5470, 3.33GHz, 2x6MB Cache, 1333MHz FSB
Tecnologia Multi-Core	Quad-Core
Calcolo a 64 bit	Sì
Qtà installata	2
Qtà max supportata	
Aggiornabilità	Aggiornabile
Memoria cache	
Tipo	L2
Dim. installata	12 MB
Cache per processore	12 MB (2 x 6 MB)
Scheda madre	
Tipo chipset	
Velocità bus dati	1333 MHz
RAM	
Memoria installata	16 GB
Tecnologia	
Velocità memoria	667 MHz
Conforme alle specifiche di memoria	
Fattore di forma	FB-DIMMS
Caratteristiche	
Caratteristiche configurazione	2 x 8 GB
Storage controller	
Tipo	Add-in PERC 6i controller, min3/max4 Hard Drives 2,5”
Tipo interfaccia controller	
Nome controllore memorie	
Livello RAID	
Dimensione buffer	
Controller di memoria (secondo)	
Tipo	
Memoria	
Disco rigido	3 x 146GB, SAS, 2.5-inch, 10,000 rpm Hard Drive (hotplug)
Memorizzazione ottica	
Tipo	DVD-ROM
Velocità di lettura	
Monitor	
Tipo di monitor	Nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Controller grafico	
Tipo	
Processore grafico / fornitore	
Memoria video	
Dim. installata	
Networking	
Networking	4 Scheda di rete
Controller Ethernet	
Data Link Protocol	Gigabit Ethernet
Controller gestione a distanza	
Caratteristiche	
Standard di conformità	
Espansione/connettività	
Vani d'espansione totali (liberi)	
Slot di espansione totali (liberi)	
Interfacce	
Miscellanea	
Caratteristiche	
Standard di conformità	
Categoria di prezzo	
Alimentazione	
Tipo di dispositivo	Two Hot Plug Power Supplies for Redundancy with Spare Rack Power Cord
Ridondanza alimentazione	
Schema ridondanza alimentazione	
Qtà installata	1
Qt. max supportata	
Tensione richiesta	
Potenza erogata	
Sistema operativo / Software	
SO certificato	Microsoft Windows Server 2003 R2 Enterprise Edition 64 bit
Software	Driver & Utilità
Parametri ambientali	
Temperatura min esercizio	
Temperatura max esercizio	
Umidità ambiente operativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Nodi BackEnd

Generale	
Tipo	Server
Uso consigliato	Piccole - Medie aziende, aziendale
Formato del prodotto	Rack 2U
Scalabilità server	
Qta moduli accessibili frontalmente	
Qta moduli sostituibili a caldo	
Larghezza	
Profondità	
Altezza	
Peso	
Localizzazione	
Processore	
Tipo	Quad Core Intel® Xeon® X5470, 3.33GHz, 2x6MB Cache, 1333MHz FSB
Tecnologia Multi-Core	Quad-Core
Calcolo a 64 bit	Sì
Qtà installata	2
Qtà max supportata	
Aggiornabilità	Aggiornabile
Memoria cache	
Tipo	L2
Dim. installata	12 MB
Cache per processore	12 MB (2 x 6 MB)
Scheda madre	
Tipo chipset	
Velocità bus dati	1333 MHz
RAM	
Memoria installata	32 GB
Tecnologia	
Velocità memoria	667 MHz
Conforme alle specifiche di memoria	
Fattore di forma	FB-DIMMS
Caratteristiche	
Caratteristiche configurazione	4 x 8 GB
Storage controller	
Tipo	C4 Integrated SAS / SATA, RAID 5 using add in internal PERC controller, min3/max6or8 Hard Drives
Tipo interfaccia controller	
Nome controllore memorie	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello RAID	
Dimensione buffer	
Controller di memoria (secondo)	
Tipo	
Memoria	
Disco rigido	3 x 146GB, SAS, 3.5-inch, 15,000 rpm Hard Drive (hotplug)
Memorizzazione ottica	
Tipo	DVD-ROM
Velocità di lettura	
Monitor	
Tipo di monitor	Nessuno
Controller grafico	
Tipo	
Processore grafico / fornitore	
Memoria video	
Dim. installata	
Networking	
Networking	4 Scheda di rete
Controller Ethernet	
Data Link Protocol	Gigabit Ethernet
Controller gestione a distanza	
Caratteristiche	
Standard di conformità	
Espansione/connettività	
Vani d'espansione totali (liberi)	
Slot di espansione totali (liberi)	
Interfacce	
Miscellanea	
Caratteristiche	
Standard di conformità	
Categoria di prezzo	
Alimentazione	
Tipo di dispositivo	Two Hot Plug Power Supplies for Redundancy with Spare Rack Power Cord
Ridondanza alimentazione	
Schema ridondanza alimentazione	
Qtà installata	1
Qt. max supportata	
Tensione richiesta	
Potenza erogata	

Sistema operativo / Software	
SO certificato	Microsoft Windows Server 2003 R2 Enterprise Edition 64 bit
Software	Driver & Utilità
Parametri ambientali	
Temperatura min esercizio	
Temperatura max esercizio	
Umidità ambiente operativo	

Unità DAS

Generale	
Tipo	External RAID array with two dualport controllers (recommended for clustering)
Disco Rigido	300 GB, 15,000 rpm, 3.5 inch, SAS hard drive
Cavi	Four SAS cables
2° Disco Rigido	300 GB, 15,000 rpm, 3.5 inch, SAS hard drive
Controller RAID	No

Bilanciatore di Carico

Generale	
Tipo	Radware controllers (recommended for clustering)
Nominal Throughput	Up to 1 Gbps
SSL TPS	500 TPS scalable to 10,000 TPS
Compression	100 Mbps scalable to 250 Mbps
Processor	AMD Opteron dual-core 2.6 GHz
Gigabit/GBIC Ports	12 Gigabit Ethernet Ports (Copper) + 4 Gigabit Fiber Ports (SFP-GBIC Mini)
Dimensioni	Rack 1U

2. FUNZIONALITÀ APPLICATIVE

L'intero processo di gestione degli incentivi è regolato da un workflow engine basato sulla definizione delle attività necessarie per portare a termine le singole fasi, nonché delle relazioni e delle dipendenze esistenti tra le diverse attività. In tal modo, è possibile mantenere traccia delle attività di ciascun utente e definire in modo chiaro le aree di responsabilità.

L'intero processo è implementato sfruttando le funzionalità e le caratteristiche di Microsoft Office SharePoint Server 2007 (MOSS 2007); ai fini della realizzazione dei moduli relativi alle diverse fasi è invece utilizzato Microsoft Office InfoPath 2007.

Il Sistema è composto da differenti applicazioni gestionali, di tipo web based, finalizzate a supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione e monitoraggio degli aiuti alle imprese.

Gli utenti del Sistema sono rappresentati dal personale interno all'Amministrazione, da eventuali istruttori esterni, oltre che dai soggetti proponenti (ad es. imprese, consorzi, banche, società di leasing ecc.).

Il Sistema consente, per ciascuno strumento agevolativo, la gestione dell'intero iter amministrativo, nonché il monitoraggio di ciascuna fase. Lo stesso è accessibile via web e, allo stato, consente la gestione ed il monitoraggio dei seguenti aiuti:

- Incentivi per il Consolidamento delle Passività a Breve;
- Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo;
- Contratto di Programma regionale;
- Incentivi per la Promozione dei Distretti Produttivi campani;
- Programma integrato – Work Experience.

Si illustrano qui di seguito le funzionalità applicative attualmente in uso per gli aiuti suddetti:

2.1 Registrazione utente – soggetto proponente

La funzionalità in parola consente al soggetto proponente la registrazione, mediante la quale ottiene le credenziali per poter accedere al Sistema e presentare le domande di accesso agli aiuti ovvero le domande di erogazione.
Il soggetto proponente, collegandosi all'area pubblica del Sistema, effettuerà la registrazione inserendo i propri dati identificativi, i dati anagrafici del referente, i dati identificativi del soggetto richiedente (laddove non coincidente con il soggetto proponente) ed un indirizzo PEC valido; il Sistema invierà quindi all'utente un e-mail contenente la password per il primo accesso, da modificare al primo login. Una volta autenticato, il soggetto proponente potrà modificare i dati inseriti e la password, nonchè richiedere, qualora necessario, il recupero della password stessa; in tale ultima ipotesi, il Sistema provvede ad inviare all'utente una e-mail con la nuova password temporanea, da modificare al successivo login.

2.2 Registrazione utente – istruttore/valutatore

Tale funzionalità concerne la registrazione e la gestione dell'account dell'istruttore/valutatore. L'amministratore del Sistema provvede, su indicazione del dirigente competente *ratione materiae*, a creare gli account per gli istruttori/valutatori. Per ciascun valutatore, compila pertanto il form di registrazione, inserendo i dati anagrafici ed un indirizzo e-mail valido. Al valutatore viene quindi inviata una e-mail con la login e la password provvisoria, da modificare al primo accesso.

L'istruttore/valutatore, utilizzando le credenziali ricevute via e-mail, può modificare la password ovvero richiederne, qualora necessario, il recupero.

2.3 Presentazione domande di accesso alle agevolazioni

Tale funzionalità concerne la fase di inserimento delle domande di accesso alle agevolazioni da parte del soggetto proponente, il quale, una volta registratosi, accedendo al Sistema, può presentare una nuova domanda, nonchè visualizzare l'elenco delle domande eventualmente già compilate e/o presentate e il relativo stato (ad es. in compilazione, presentata, approvata, riunciata, revocata ecc.).

Ai fini della presentazione di una nuova domanda di accesso alle agevolazioni, il soggetto proponente provvede in primo luogo a compilare gli appositi moduli e ad allegare la documentazione richiesta; quindi, completata la fase di inserimento, provvede a firmare digitalmente la domanda compilata e ad inviare telematicamente tutta la documentazione (compresi gli allegati, parte dei quali ugualmente firmati digitalmente, preventivamente caricati).

Il Sistema, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, assegna automaticamente un protocollo, che provvede a comunicare, a mezzo PEC, al soggetto proponente, nonché, laddove diverso, al soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Assegnazione progetti

Tale funzionalità concerne attività svolte dal dirigente dell'Amministrazione competente *ratione materiae* al fine di dare avvio alla fase di istruttoria/valutazione: il dirigente indica i nominativi degli utenti che compongono il team che cura la fase di istruttoria/valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni, nominativi che, laddove non presenti, vengono inseriti a Sistema. Completata tale operazione, il responsabile del procedimento può assegnare ad uno o più membri del team un progetto, visualizzare l'elenco dei progetti assegnati, modificare l'assegnazione di un singolo progetto, visualizzare i dati relativi alla fase di istruttoria/valutazione di ogni progetto. Il responsabile del procedimento può inoltre visualizzare l'elenco dei progetti ammissibili (per i quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito positivo) e l'elenco dei progetti non ammissibili (per i quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo).

2.5 Istruttoria/valutazione domande di accesso alle agevolazioni

Tale funzionalità concerne le attività svolte dall'utente istruttore/valutatore nell'ambito della fase di istruttoria/valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni: l'istruttore/valutatore, collegandosi al Sistema, può visualizzare l'elenco dei progetti che gli sono stati assegnati e per i quali deve dunque svolgere le attività proprie della fase *de qua*. L'utente istruttore/valutatore, per ciascun progetto, può visualizzare i dati del progetto medesimo e la documentazione allo stesso allegata, compilare la check-list predisposta ai fini dell'istruttoria/valutazione e confermare la propria attività proponendo, relativamente al progetto, un esito positivo o negativo.

Nel corso della fase in parola, l'utente istruttore/valutatore può inoltre, nel caso sia necessario, richiedere al soggetto proponente un'integrazione al fine di completare l'attività di istruttoria/valutazione; in tal caso, compilerà un form in cui indicherà il contenuto della richiesta ed invierà una notifica al soggetto proponente a mezzo PEC. Il soggetto proponente provvederà quindi ad inviare, sempre a mezzo PEC, i documenti richiesti, che saranno acquisiti dal Sistema ai fini della prosecuzione delle attività di istruttoria/valutazione.

2.6 Approvazione/Inammissibilità delle domande di accesso alle agevolazioni

Tale funzionalità concerne le attività svolte dal dirigente competente ai fini dell'approvazione ovvero dell'inammissibilità delle domande di accesso alle agevolazioni per le quali si sia conclusa la fase di istruttoria/valutazione: il dirigente in parola visualizza l'elenco dei progetti ammissibili (per i quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito positivo) e l'elenco dei progetti non ammissibili (per i quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo).

Valida quindi, con riferimento a ciascun progetto, le risultanze delle attività di istruttoria/valutazione, procedendo all'approvazione delle domande di accesso alle agevolazioni per le quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito positivo e dichiarando inammissibili quelle per le quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo.

Ai fini della comunicazione del suddetto esito, invia quindi, a mezzo PEC, una notifica al soggetto proponente e, se diverso, al soggetto richiedente.

2.7 Presentazione domande di erogazione

Tale funzionalità concerne le attività svolte, nell'ambito del processo di erogazione dei contributi, dal soggetto proponente: ai fini della presentazione della domanda di erogazione, il soggetto proponente accede al Sistema, dove visualizzerà l'elenco delle domande di erogazione già presentate e potrà procedere all'inserimento di una nuova domanda di erogazione, compilando gli appositi moduli e allegando la documentazione richiesta.

Completata la fase di inserimento, il soggetto proponente provvede a firmare digitalmente la domanda compilata e ad inviare telematicamente tutta la documentazione (compresi gli allegati, parte dei quali ugualmente firmati digitalmente, preventivamente caricati).

2.8 Istruttoria domande di erogazione

Tale funzionalità concerne le attività svolte dall'utente istruttore/valutatore al fine di consentire l'erogazione dei contributi: l'istruttore/valutatore, collegandosi al Sistema, può visualizzare l'elenco delle domande di erogazione presentate con riferimento ai progetti istruiti/valutati in fase di istruttoria/valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Con riferimento a ciascuna domanda di erogazione, egli può visualizzare i dati della domanda medesima e la documentazione alla stessa allegata, compilare la check-list all'uopo predisposta e confermare la propria attività, confermando ovvero variando l'importo del contributo richiesto.

Nel corso della fase in parola, l'utente istruttore/valutatore può inoltre, nel caso sia necessario, richiedere al soggetto proponente un'integrazione al fine di completare l'attività in parola; in tal caso, compilerà un form in cui indicherà il contenuto della richiesta ed invierà una notifica al soggetto proponente a mezzo PEC. Il soggetto proponente provvederà quindi ad inviare, sempre a mezzo PEC, i documenti richiesti, che saranno acquisiti dal Sistema ai fini della prosecuzione delle attività istruttorie.

2.9 Erogazione contributi

Tale funzionalità concerne le attività svolte, a valle del completamento delle attività istruttorie relative alla relativa domanda, dal dirigente competente ai fini dell'erogazione dei contributi.

Valida quindi, con riferimento a ciascuna domanda di erogazione, le risultanze delle attività istruttorie.

Dopo l'emanazione del decreto di liquidazione, il dirigente competente provvede ad inserire gli estremi del decreto stesso.

2.10 Revoche

Tale funzionalità concerne le attività svolte dal dirigente competente laddove ricorrano motivi che comportano la revoca delle agevolazioni precedentemente concesse.

Il suddetto utente comunica al soggetto beneficiario dell'aiuto, nonchè, se diverso, al soggetto proponente l'avvio del procedimento di revoca, inviando una notifica a mezzo PEC.

A fronte del suddetto avvio, il soggetto beneficiario può quindi presentare, a mezzo PEC, controdeduzioni, che il dirigente competente provvede ad acquisire nel Sistema.

Il procedimento si conclude quindi con l'emissione di un atto di revoca, che il dirigente provvede a notificare, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario dell'aiuto, nonchè, se diverso, al soggetto proponente.

3. SISTEMA DI REPORTING

Al fine di garantire la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche di sviluppo poste in essere dall'Amministrazione, nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi della pianificazione, è stato implementato un sistema di reporting volto a:

- individuare i fattori delle performance;
- misurare le performance;
- informare i responsabili delle performance;
- favorire il miglioramento delle performance.

Per strutturare il suddetto sistema di reporting, si è proceduto in primo luogo ad organizzare i dati disponibili nel Sistema in report sintetici.

Naturalmente, i report prodotti a livello di singoli processi possono essere molteplici, in base ai fenomeni da monitorare, alle esigenze dell'Amministrazione ecc. e con cadenze temporali variabili.

ALLEGATO C

4. SITO WEB www.economiacampania.it – CARATTERISTICHE TECNICHE

Pannello Admin del portale con le seguenti caratteristiche software:

Parametri Generali

Sezione di configurazione delle principali funzionalità del sistema

Gestione utenti e password

Gestone privilegi utente

Home Page Portale

Gestione Ajax del posizionamento dei contenuti nei diversi box della home page del portale

Gestione Canali

Gestione di creazione canali di informazione illimitata, con possibilità di suddivisione in sottolivelli indentati

Gestione Articoli

Gestione dei contenuti associabili ai diversi canali programmati

Home Page Canali

Gestione Ajax del posizionamento dei contenuti nei diversi box della home page dei singoli canali

Gestione eventi

Sistema di pubblicazione eventi con sistema di accredito on line

Newsletter

Gestione iscrizione, personalizzazione ed invio multiplo di newsletter

Gestione Contatti

Gestione applicazione modulo on line con archiviazione dei messaggi ed anagrafiche pervenute dal portale

Gestione Motivi

Programmazione autoresponder dei form della gestione contatti

Gestione Domande(FAQ)

Archivio dinamico delle domande e risposte che provengo da e verso la rete

Motore di ricerca interno

Sistema di ricerca informazioni

Seo Fields

Campi di indicizzazione per i motori di ricerca

Statistiche

Pannello statistiche sui contatti

Media gallery
Sistema di archiviazione e visualizzazione foto e Video

Web banner
Sistema software integrato per la gestione banner sul sito

Web mail
Integrazione con la posta elettronica

Pannello SMS integrato
Integrazione pannello gestione invio/ricezione SMS

ALLEGATO D

SCHEMA DI CONTRATTO

del bando di gara con procedura aperta per la "Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"

Codice dei contratti Identificativo (CIG): 0398685D41

ALLEGATO D

L'anno 2010 il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli Centro Direzionale – Isola A/6 – piano 8° – presso il Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato, giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente Legge notarile n. 89 del 12/02/1913, si sottoscrive il presente contratto

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639 (di seguito, per brevità, "Committente" o "Amministrazione", in persona del Dirigente *pro tempore* del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, Dr./Dr.ssa _____, nato/a a _____ il _____ domiciliato/a per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6;

E

_____ (di seguito, per brevità, "Appaltatore" o "Affidatario"), con sede legale in _____, alla via _____, C.F. _____ Partita IVA _____, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede dell'affidatario;

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, emesso dal Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", veniva indetto il Bando di gara per l'affidamento dei servizi di **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"**;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, emesso dal succitato Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la suddetta gara è stata aggiudicata in via definitiva a _____;
- che il soggetto indicato in epigrafe è risultato aggiudicatario della predetta gara e conseguentemente affidatario dei servizi previsti nel Bando di gara e negli ulteriori atti e documenti di cui all'art. 4 del presente contratto;
- che l'aggiudicatario ha dimostrato il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara e ha prestato la cauzione definitiva a garanzia delle obbligazioni assunte con il presente contratto, nelle forme e nella misura richiesta dal Disciplinare di gara, a mezzo di polizza fideiussoria, che costituisce l'allegato n. 1 al presente contratto;
- che sono state positivamente espletate le verifiche antimafia secondo la normativa vigente;
- che, conseguentemente, può procedersi alla stipulazione del contratto.

Tutto ciò premesso, fra le parti come sopra costituite e rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

VALORE GIURIDICO DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse, gli allegati e tutti i documenti richiamati nel presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale ed hanno ad ogni effetto valore di patto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

ARTICOLO 2

OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il Committente affida con il presente contratto all'Affidatario, che accetta, la realizzazione del servizio di **"Progettazione, implementazione e gestione delle procedure informatiche relative alla gestione e al monitoraggio degli aiuti alle imprese"**.
2. L'affidamento oggetto del presente contratto si specifica nelle seguenti attività, dettagliate nel Capitolato Tecnico, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato:
   A. **Sviluppo software e Manutenzione evolutiva (MEV);**
   B. **Manutenzione adeguativa e correttiva;**
   C. **Assistenza all'esercizio;**
   D. **Help Desk;**
   E. **Housing e Manutenzione Hardware.**
3. L'Affidatario si obbliga a cedere al Committente la proprietà piena di tutti i prodotti sviluppati nell'ambito del servizio oggetto del presente contratto, fermo restando quanto previsto al successivo art. 11 del presente contratto.

ARTICOLO 3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente affidamento, l'Appaltatore deve fare riferimento alla normativa applicabile in materia. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito, per brevità, D.Lgs 163/06);
   - Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito, per brevità, D.Lgs 196/03);
   - Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (di seguito, per brevità, Legge Regionale 3/07);
   - Protocollo di Legalità, sottoscritto dal Prefetto di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, Legale Rappresentante, in data 1 agosto 2007, che costituisce parte integrante, sostanziale e procedurale del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

ARTICOLO 4

CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il rapporto è regolato dalle disposizioni contenute nei seguenti documenti:
   - il presente contratto d'appalto;
   - il Capitolato Tecnico;
   - l'offerta tecnica e l'offerta economica presentate dall'Affidatario in sede di gara;
   - le norme e i documenti richiamati nel presente contratto d'appalto e nei documenti sopra menzionati.
2. I predetti documenti ed elaborati fanno parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati, e l'Affidatario dichiara espressamente di ben conoscerli e di accettarli in ogni loro parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

ARTICOLO 5

DURATA DEL SERVIZIO

1. Il servizio avrà una durata di 36 (trentasei) mesi dalla data di stipulazione del contratto.
2. Ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 57 comma 5 del D.Lgs. 163/06, il Committente si riserva la possibilità di affidare all'Appaltatore, con procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura.

ARTICOLO 6

LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Le prestazioni oggetto del presente contratto dovranno essere eseguite presso la sede dell'Affidatario e del Committente.

ARTICOLO 7

CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

1. Il corrispettivo dell'appalto, inteso quale costo forfettario ed omnicomprensivo del servizio richiesto con riferimento a tutte le attività previste nel presente contratto, è stabilito in Euro _____,__ (……/__) al netto d'IVA, corrispondente all'importo offerto in sede di gara dall'Affidatario.
2. Il corrispettivo è fisso e invariabile, e come tale si intende comprensivo di ogni onere o spesa occorrente per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte.
3. Non si procederà alla revisione prezzi, né troverà applicazione al presente contratto l'art. 1664 comma 1 del codice civile.

ARTICOLO 8

MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il Committente corrisponderà all'Affidatario l'importo di cui all'articolo precedente secondo le seguenti specifiche modalità:
    - per il servizio di Sviluppo software e Manutenzione evolutiva (MEV), il pagamento avverrà, in accordo con quanto previsto nel "Piano di Sviluppo software e MEV" e nel "Piano della qualità del servizio di Sviluppo software e MEV" prodotti dall'appaltatore in sede di offerta tecnica, con cadenza trimestrale, sulla base di verifica positiva dei task completati, valutati in gg/uomo, così come previsto nella rendicontazione di cui al paragrafo 3.5 del Capitolato tecnico e nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura. L'importo corrisposto sarà pari al prezzo delle gg/uomo effettivamente svolte dall'appaltatore, tenendo conto dei prezzi giornalieri unitari indicati nell'offerta economica presentata dall'appaltatore stesso in sede di gara;
    - per il servizio di Manutenzione adeguativa e correttiva software, a partire dalla data di attivazione del servizio, saranno erogati canoni trimestrali, ciascuno di importo pari ad Euro _____,__ – così come indicato nell'offerta economica presentata dall'Affidatario in sede di gara – fino a complessivi Euro _____,__, pagati

fonte: http://burc.regione.campania.it

posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura;

- per il servizio di Assistenza all'esercizio, a partire dalla data di attivazione del servizio, saranno erogati canoni trimestrali, ciascuno di importo pari ad Euro _____,__ – così come indicato nell'offerta economica presentata dall'Affidatario in sede di gara – fino a complessivi Euro _____,__, pagati posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura;
- per il servizio di Help Desk, a partire dalla data di attivazione del servizio, saranno erogati canoni trimestrali, ciascuno di importo pari ad Euro _____,__ – così come indicato nell'offerta economica presentata dall'Affidatario in sede di gara – fino a complessivi Euro _____,__, pagati posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura;
- per il servizio di Housing e manutenzione hardware, a partire dalla data di attivazione del servizio, saranno erogati canoni trimestrali, ciascuno di importo pari ad Euro _____,__ – così come indicato nell'offerta economica presentata dall'Affidatario in sede di gara – fino a complessivi Euro _____,__, pagati posticipatamente per il relativo periodo di vigenza contrattuale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata – da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento – acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, rilasciato dal Responsabile del Procedimento, e presentazione della relativa fattura.

1. Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 7/02, sono subordinati, oltre che all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e saranno effettuati al netto di eventuali penalità.
2. I predetti importi verranno corrisposti dal Committente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente n. _____, intestato a _____ presso _____, codice IBAN _____.
3. L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla Committente le variazioni delle modalità di pagamento precedentemente indicate. In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni verranno pubblicate nei modi di legge, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per il pagamento ordinato.
4. L'Appaltatore prende atto ed accetta espressamente che l'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non potrà, in ogni caso, determinare ad alcun titolo la richiesta di interessi od indennizzi, qualora il ritardo dipenda da esigenze di perfezionamento delle procedure di liquidazione o dalla necessità di eseguire controlli amministrativi e/o contabili cui

ALLEGATO D

l'Amministrazione debba attenersi in base alla legge od ai propri regolamenti o procedure interne.

5. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle penalità consequenziali sono regolati nei successivi articoli.

ARTICOLO 9

SOSPENSIONE DEI SERVIZI

1. L'Appaltatore non può sospendere i servizi forniti in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione.
2. L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e comporta la risoluzione del contratto per colpa ed il consequenziale incameramento, da parte della Committente, della cauzione definitiva. In tal caso, è fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

ARTICOLO 10

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
2. L'Appaltatore si impegna a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Committente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e, comunque, per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
5. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.
6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione stessa.
7. Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D.Lgs. 196/03.

ARTICOLO 11

BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

1. Il Committente non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Affidatario abbia usato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

nell'attuazione del servizio oggetto del presente contratto, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa. L'Affidatario si assume pertanto tutte le responsabilità eventualmente derivanti dall'adozione di dispositivi o soluzioni tecniche che violino brevetti, marchi, diritti di autore ed ogni genere di privativa altrui, sollevandone espressamente il Committente.

2. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi rivendicazione, azione o questione di terzi, di cui al comma precedente, di cui sia venuto a conoscenza.
3. L'Affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri derivanti dalle eventuali rivendicazioni o azioni legali di cui al comma 1 esperite nei confronti del Committente. L'Affidatario si impegna pertanto a garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, il Committente contro tali rivendicazioni o azioni, facendosi carico di tutti gli eventuali costi, danni ed onorari dei legali posti a carico del Committente in qualsiasi di tali rivendicazioni o azioni, fermo restando che l'Affidatario ha il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali rivendicazioni o azioni.
4. Il Committente può svolgere a spese dell'Affidatario tutte le azioni e le iniziative che potranno essere ragionevolmente richieste in relazione alle transazioni o difese correlate alle predette rivendicazioni o azioni.

ARTICOLO 12
CAUZIONE DEFINITIVA

1. La cauzione di cui alle premesse, prestata dall'Affidatario a garanzia di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, sarà svincolata, previa deduzione di crediti del Committente verso l'Affidatario, a seguito della piena ed esatta esecuzione del contratto.
2. L'Affidatario si impegna a tenere valida ed efficace la predetta cauzione per tutta la durata del presente contratto e, comunque, fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e/o controversia sorta in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
3. Il Committente ha diritto di avvalersi e di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che esso affermi di aver subito e/o per l'applicazione delle penali contrattualmente stabilite e, in ogni caso, senza che ciò pregiudichi il diritto dello stesso a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
4. In ogni caso, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, la Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ARTICOLO 13
ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI E RISCHIO D'IMPRESA – CLAUSOLA DI MANLEVA

1. L'Appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso Appaltatore.
2. L'Appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora il Committente da ogni responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

ARTICOLO 14
PERSONALE TECNICO

1. L'Affidatario si impegna ad eseguire l'appalto con il personale presentato in sede di Offerta Tecnica, di cui garantisce livello professionale e aggiornamento adeguati.
2. Nel caso in cui l'Affidatario, nel corso del progetto, non potesse più impiegare le risorse presentate, queste dovranno essere sostituite con altri dipendenti di equiparabile esperienza maturata su progetti analoghi a quelli della presente gara. Tale possibilità di sostituzione, che dovrà avere una giustificata motivazione, dovrà essere preventivamente valutata dall'Amministrazione e non potrà comunque avvenire senza il preventivo consenso della Committente.

ARTICOLO 15
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore è obbligato a garantire la continuità operativa del servizio e l'esecuzione delle attività previste dall'incarico con la massima diligenza e attenzione; è responsabile nei confronti dell'Amministrazione del buon andamento dell'esecuzione.
2. L'Affidatario, nell'esecuzione dell'appalto, deve adottare tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone e per evitare danni a beni pubblici e privati, osservando tutte le prescrizioni tecniche in vigore, nonché quelle che dovessero essere eventualmente emanate nel corso di esecuzione dell'appalto. L'Affidatario dovrà:
    a. farsi carico di ogni eventuale spesa od onere derivante dall'espletamento del servizio presso le sedi previste;
    b. svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, ecc., connessi allo svolgimento del servizio;
    c. non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la conclusione dell'appalto;
    d. comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 7 comma 11 della Legge n. 55 del 19/03/1990 e successive integrazioni, all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
    e. comunicare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione dell'appalto, se non per giustificati motivi e comunque senza l'autorizzazione preventiva dell'Amministrazione;
    f. denunciare alla magistratura o agli Organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori anche attraverso agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione del servizio;
    g. denunciare immediatamente alle forze di polizia, dandone comunicazione all'Amministrazione, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari;
    h. ripetere quelle prestazioni che a giudizio dell'Amministrazione non risultassero eseguite a regola d'arte, senza oneri aggiuntivi per la stessa;
    i. segnalare per iscritto immediatamente all'Amministrazione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

j. garantire l'esecuzione di tutte le attività previste in stretto raccordo con i competenti uffici della Committente, nel rispetto dei tempi stabiliti e delle esigenze dell'Amministrazione;

k. rispettare tutti gli obblighi imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, previdenza sociale e sicurezza, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

3. L'inosservanza dei predetti obblighi costituisce grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ARTICOLO 16

OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

1. L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
2. L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Appaltatore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore, anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.
5. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra, l'Amministrazione acquisirà il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.
6. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione), una ritenuta forfetaria di importo pari al dieci per cento del corrispettivo contrattuale complessivo, IVA esclusa. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'autorità competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.
7. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi ovvero ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha altresì facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ARTICOLO 17

OBBLIGHI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'Appaltatore si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
2. L'Affidatario è pienamente consapevole che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza sul lavoro sono a suo carico.

3. Il Committente procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione del contratto.
4. Si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
   I. la violazione di norme che hanno comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
   II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
   III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.
5. Nell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'Appaltatore si obbliga inoltre a:
   I. accendere, dopo la stipulazione del presente contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito, per brevità, "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori ad Euro 3.000,00 (tremila/00) connessi con la prestazione del servizio, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali;
   II. avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al Decreto Legge n. 143 del 03/05/1991, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 197 del 05/07/1991.
6. Qualora nei confronti dell'Appaltatore siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo o dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali, si darà luogo alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale e a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; l'Appaltatore potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ARTICOLO 18
TEMPI DI ESECUZIONE – PENALI

1. I servizi indicati al precedente articolo 2 devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla stipulazione del contratto tra il Committente e l'Affidatario. Il Committente si riserva in ogni caso di chiedere, in caso di urgenza, l'immediato avvio delle attività prima della stipulazione del contratto.
2. Tutte le attività oggetto del presente contratto si concludono allo scadere del trentaseiesimo mese decorrente dalla data di stipulazione del contratto ovvero dalla data di avvio del servizio, se anticipata ai sensi del comma 1.
3. In caso di ritardo rispetto ai termini previsti al comma 1, viene applicata sul primo pagamento successivo una penale nella misura dell'1% del corrispettivo netto del contratto per ogni giorno solare di ritardo fino al raggiungimento di 10 (dieci) giorni, oltre i quali il Committente si riserva di avviare le procedure per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1662 comma 2 del codice civile.
4. Nel caso in cui il valore degli indicatori definiti superi le soglie stabilite per più di un mese consecutivo, possono essere applicate le ulteriori seguenti penali:
   - <u>Penali per il servizio di Sviluppo Software e Manutenzione Evolutiva (MEV)</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esito Collaudo NEGATIVO: 5% dell'importo previsto con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00);
- Rispetto dei tempi concordati <= 10 gg: 0,5% dell'importo previsto, con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00); > 10 gg: 0,5% dell'importo previsto, con un minimo di Euro 200,00 (duecento/00) ogni 10 giorni o frazioni di questo periodo di ulteriore ritardo;
- Difettosità: Vedi tabella definizione Livelli di Servizio: 10% dell'importo previsto per il nuovo sviluppo in caso di violazione della soglia prevista.

- Disponibilità totale

  Criterio e valore minimo: ≥ 95% durante il periodo di osservazione (mensile). Per ogni riduzione dello 0,2% rispetto al predetto valore minimo, da valutarsi durante il periodo di osservazione del nuovo Sistema, verrà applicata una penale pari ad Euro 30,00 (trenta/00); tale penale si applica anche all'ambiente di test nei periodi segnalati di vigenza SLA;

- Tempi medi di ripristino hardware, software di base e di servizio

  Criterio e valore minimo: tempo totale di ripristino inferiore a 8 ore lavorative per l'esercizio, 72 ore per il test. Per ogni ora e/o frazione di ora superiore al minimo, verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00);

- Penali per il servizio di manutenzione (si applicano anche all'ambiente di test)
  - Tempi medi di ripristino software applicativo

    Criterio e valore minimo: tempo medio totale di ripristino inferiore a 4 ore lavorative per "malfunzionamenti bloccanti", inferiori a 16 ore lavorative in caso di "malfunzionamenti non bloccanti". Per ogni ora e/o frazione di ora superiore al minimo, verrà applicata una penale di Euro 100,00 (cento/00) per il primo tipo e di Euro 50,00 (cinquanta/00) per il secondo tipo;

- Penali per il servizio di Help Desk
  - Orario di servizio del Call-Center

    Criterio e valore massimo: tolleranza del 1% su base giornaliera. Al superamento del predetto valore massimo, verrà applicata una penale pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00) per ciascun singolo aumento dello 0,5% di detta tolleranza;
  - Servizio delle chiamate

    Criterio e valore massimo: percentuale di chiamate entranti perdute: ≤ 4%. Al superamento del predetto valore massimo, verrà applicata una penale pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00), per ciascun singolo aumento del 1% di detto valore limite.

5. Le penali indicate nel precedente comma non operano per i primi 6 (sei) mesi contrattuali e, dal momento della loro efficacia, sono cumulabili nel caso in cui più di un indicatore di differente fascia fuoriesca dalle soglie definite. Inoltre, nel caso in cui il valore degli indicatori si discosti dallo standard o superi le soglie stabilite per più di tre mesi consecutivi o per più di quattro volte in un anno, si determineranno le condizioni per la risoluzione del contratto.
6. Le penali sono notificate all'Appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa, senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
7. L'ammontare delle penali è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'Appaltatore. Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penali viene addebitato sulla cauzione.
8. Qualora l'Appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, indirizzata alla Committente ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

ALLEGATO D

9. Le istanze di abbandono di penalità, munite delle controdeduzioni dell'Appaltatore, possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'Appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.
10. Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
11. L'applicazione delle penali non comporta alcuna limitazione dell'obbligo dell'Affidatario di provvedere all'integrale risarcimento del danno, indipendentemente dal suo ammontare ed anche in misura superiore all'importo della penale medesima.

ARTICOLO 19
RECESSO

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata A/R. In tal caso, l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:
   - delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato;
   - delle spese sostenute dall'Appaltatore, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa;
   - di un decimo dell'importo del servizio non eseguito, calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
2. Dalla data di comunicazione del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con la Committente, che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ARTICOLO 20
DIVIETO DI SUBAPPALTO

1. E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste e delle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale", che necessita, da parte dell'Appaltatore, l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

ARTICOLO 21
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' vietata, da parte dell'Appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del D.Lgs. 163/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso in cui l'Appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo, con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

ARTICOLO 22

CESSIONE DEL CREDITO

1. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità a quanto stabilito dall'art. 117 del D.Lgs. 163/06.
2. In caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Committente al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ARTICOLO 23

FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

1. Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento *ope legis* del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.
2. Qualora l'Affidatario sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
3. Qualora l'Affidatario sia un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.
4. Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/06, in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.

ARTICOLO 24

GARANZIA

1. L'Affidatario è tenuto a garantire, per tutta la durata del contratto, l'eliminazione dei difetti del software realizzato o modificato in esecuzione del contratto stesso e/o le conseguenze sulla base dati, nonché l'eventuale conseguente allineamento della documentazione, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, essendo tale attività remunerata con il corrispettivo contrattuale complessivo.
2. Nella rimozione degli errori del software, di cui al precedente comma, l'Affidatario deve attenersi alle modalità per la manutenzione correttiva previste nel Capitolato Tecnico e nella propria offerta tecnica.
3. In caso di inadempienza da parte dell'Affidatario alle obbligazioni di cui ai precedenti commi, il Committente si riserva di agire per il risarcimento dei danni, anche indiretti, che gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

dovessero derivare.

ARTICOLO 25

SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente alla stipulazione del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.
2. Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale, ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 26

FORO COMPETENTE

1. Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e l'Amministrazione, non risolvibili in via bonaria, sarà competente esclusivamente il Foro di Napoli.

ARTICOLO 27

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima della sottoscrizione del presente contratto le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.
2. Il Committente tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso e per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi.
3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.Lgs. 196/03, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Napoli, _____

Il Committente
(_____)

L'Affidatario
(_____)

- *Allegato n. 1: Polizza fideiussoria*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 77 del 9 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "MATEMA VIAGGI" in Frattamaggiore (NA) alla I Trav. Croce Sossio n. 6: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19.01.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.

ESAMINATA

- l'istanza del sig. Russo Raffaele, nato a Napoli il 26/06/1966 e residente in Aversa (CE) alla via Madonna dell'Olio n. 265, in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MATEMA VIAGGI" in Frattamaggiore (NA) alla I trav. Croce Sossio n. 6, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Foresta Michele, nato a Nola (NA) il 07/06/1964 e residente in Cicciano (NA) alla via Diaz n. 7;

ATTESO CHE

- il predetto sig. Foresta Michele risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 931/C1 del 26/03/1999 rilasciato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002034404022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia;

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MATEMA VIAGGI" in Frattamaggiore (NA) alla I trav. Croce Sossio n. 6, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Foresta Michele, nato a Nola (NA) il 07/06/1964 e residente in Cicciano (NA) alla via Diaz n. 7, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 931/C1 del 26/03/1999 rilasciato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo al sig. Russo Raffaele, nato a Napoli il 26/06/1966 e residente in Aversa (CE) alla via Madonna dell'Olio n. 265, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 78 del 9 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "EUROCORAL VIAGGI" in Battipaglia (SA) alla Via Del Centenario n. 17: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Forte Paolo, nato a Napoli il 24/05/1963 e residente in Battipaglia (SA) alla via Belvedere n. 43, in qualità di socio accomandatario della "CORAL TRAVEL &TOUR EUROPE DI FORTE PAOLO & C. SAS", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "EUROCORAL VIAGGI" in Battipaglia (SA) alla via Del Centenario n. 17, l'affidamento della Direzione Tecnica a se stesso.

ATTESO CHE

- il predetto sig. FORTE PAOLO risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot. n. 958021 del 05.11.2009 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002035504022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "EUROCORAL VIAGGI" in Battipaglia (SA) alla via del centenario n. 17, l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Forte Paolo, nato a Napoli il 24/05/1963 e residente in Battipaglia (SA) alla via Belvedere n. 43, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 958021 del 05.11.2009 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo allo stesso sig. Forte Paolo, in qualità di socio accomandatario della "CORAL TRAVEL &TOUR EUROPE DI FORTE PAOLO & C. SAS";

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 79 del 9 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "MILTON VIAGGI" in Portici (NA) al C.so Garibaldi n. 198/E: Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- la Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22.01.2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984.

ESAMINATA

- l'istanza presentata dalla sig.ra Cervone Maria, nata a Napoli il 07.09.1974 e residente in Portici (NA) alla via Libertà IV trav. sx. n. 2, in qualità di socio accomandatario della "GUMAR S.A.S. DI CERVONE MARIA & C.", con la quale ha richiesto, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "MILTON VIAGGI" in Portici (NA) al c.so Garibaldi n. 198/E, l'affidamento della Direzione Tecnica a se stessa;

ATTESO CHE

- la predetta sig.ra Cervone Maria, risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, per l'espletamento della mansione di Direttore Tecnico di Agenzia di V.T., certificati con attestato prot n. 737825 del 25.08.2009 rilasciato dalla Regione Campania;

- la documentazione prodotta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002034804022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno attraverso il Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (S.I.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari generali e personale - Vigilanza e controllo enti strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "MILTON VIAGGI" in Portici (NA) alla c.so Garibaldi n. 198/E, l'affidamento della Direzione Tecnica alla sig.ra Cervone Maria, nata a Napoli il 07.09.1974 e residente in Portici (NA) alla via Libertà IV trav. sx. n. 2, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot n. 737825 del 25.08.2009 rilasciato dalla Regione Campania;

- di confermare la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Cervone Maria, in qualità di socio accomandatario della "GUMAR S.A.S. DI CERVONE MARIA & C.";

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 83 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "LIM TRAVEL ONE" in Sorrento (NA) alla Via Fuorimura n. 49.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Miccio Rosa, nata a Sonthofen (Germania) il 27/07/1969 e residente in Sorrento (NA) alla via Atigliana n. 11/a, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "LIM TRAVEL ONE", sita in Sorrento (NA) alla via Fuorimura n. 49;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di socio accomandatario della società "LEROAL S.A.S. DI ROSA MICCIO & C." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Miccio Letizia, nata a Sonthofen (Germania) il 27.07.1969 e residente in Sorrento (NA) alla via Atigliana n. 11/a, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 422737 del 11/05/2007 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 398/C1 del 29/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "LIM TRAVEL ONE";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100199306 del 02/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002059809022010 del 09.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002059909022010 del 09.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "LIM TRAVEL ONE", in Sorrento (NA) alla via Fuorimura n. 49, con la titolarità attribuita alla sig.ra Miccio Letizia, nata a Sonthofen (Germania) il 27/07/1969 e residente in Sorrento (NA) alla Atigliana n. 11/a, in qualità di socio accomandatario della società "LEROAL S.A.S. DI ROSA MICCIO & C.";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Miccio Letizia, nata a Sonthofen (Germania) il 27.07.1969 e residente in Sorrento (NA) alla via Atigliana n. 11/a, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 422737 del 11/05/2007 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 84 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "LUBRATOUR WE CONGRESS" in Sorrento (NA) alla Via Fuorimura n. 20.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. De Martino Liberato, nato a Massa Lubrense (NA) il 22/04/1945 e residente in Sorrento (NA) al corso Italia n. 116, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "LUBRATOUR WE CONGRESS", sita in Sorrento (NA) alla via Fuorimura n. 20;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "LUBRATOUR S.A.S. DI LIBERATO DE MARTINO E C." e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. De Martino Liberato, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Delibera Consiliare dell'E.P.T. di Napoli n. 50 del 20/05/1988.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 08/C1 del 04/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "LUBRATOUR WE CONGRESS";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100197193 del 20/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001925410122009 del 10.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "LUBRATOUR WE CONGRESS", in Sorrento (NA) alla via Fuorimura n. 20, con la titolarità attribuita al sig. De Martino Liberato, nato a Massa Lubrense (NA) il 22/04/1945 e residente in Sorrento (NA) al corso Italia n. 116, in qualità di socio accomandatario della società "LUBRATOUR S.A.S. DI LIBERATO DE MARTINO E C.";

- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. De Martino Liberato, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, giusta Deliberazione Consiliare dell'E.P.T. di Napoli n. 50 del 20/05/1998.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 85 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "TOCOPILLA TRAVEL" in Cercola (NA) al Corso D. Riccardi n. 86.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Borriello Raffaela, nata a Portici (NA) il 26/08/1967 e residente in Ercolano (NA) alla via Morta Viola n. 16, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "TOCOPILLA TRAVEL", sita in Cercola (NA) al corso D. Riccardi n. 86;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Officioso Concetta, nata a Napoli il 05.03.1964 e residente in Cercola (NA) alla via L. Giordano n. 27, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 799520 del 18/09/2009 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 193/C1 del 18/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "TOCOPILLA TRAVEL".

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100197175 del 25/01/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001969412012010 del 12.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001969812012010 del 12.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TOCOPILLLA TRAVEL", in Cercola (NA) al corso D. Riccardi n. 86, con la titolarità attribuita alla sig.ra Borriello Raffaela, nata a Portici (NA) il 26/08/1967 e residente in Ercolano (NA) alla via Morta Viola n. 16, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Officioso Concetta, nata a Napoli il 05.03.1964 e residente in Cercola (NA) alla via L. Giordano n. 27, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 799520 del 18/09/2009 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 86 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "KARUMBA" in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via Napoli n. 159 c/o Centro Commerciale "Meridiana".**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Prato Valentina, nata a Napoli il 26/04/1986 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via G. Caroselli n. 6, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "KARUMBA", sita in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Napoli n. 159 c/o Centro Commerciale "MERIDIANA";

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di socio accomandatario della società "TUTTO MONDO TRAVEL S.A.S. DI VALENTINA PRATO" e la direzione tecnica è affidata al sig. Mandetta Orlando, nato a Capaccio (SA) il 27.01.1948 ed ivi residente alla via Cortigliano n. 15, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 13083 del 22/12/1999 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 4101/C1 del 23/09/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "KARUMBA".

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100184673 del 12/11/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001680302092009 del 02.09.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001680102092009 del 02.09.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "KARUMBA", in Casalnuovo di Napoli (NA) alla via Napoli n. 159 c/o Centro Commerciale "MERIDIANA", con la titolarità attribuita alla sig.ra Prato Valentina, nata a Napoli il 26/04/1986 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via G. Caroselli n. 6, in qualità di socio accomandatario della società "TUTTO MONDO TRAVEL S.A.S. DI VALENTINA PRATO";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Mandetta Orlando, nato a Capaccio (SA) il 27.01.1948 ed ivi residente alla via Cortigliano n. 15, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 13083 del 22/12/1999 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 87 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "EMILY VIAGGI BY TOZZI E TARANTINO" in Napoli alla Via San Giovanni e Paolo n. 66.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Tozzi Idiota Giuseppina, nata a Napoli il 03/10/1981 e residente in Cercola (NA) alla via E. Fermi n. 13, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "EMILY VIAGGI BY TOZZI E TARANTINO", sita in Napoli alla via San Giovanni e Paolo n. 66;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "EMILY TRAVEL S.A.S. DI TOZZI IDIOTA GIUSEPPINA & C." e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Tozzi Idiota Giuseppina, sopra generalizzato, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 537591 del 23/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 293/C1 del 26/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "EMILY VIAGGI BY TOZZI E TARANTINO";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100199840 del 04/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/46755/2009/CNA0289 rilasciato in data 19.11.2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "EMILY VIAGGI BY TOZZI E TARANTINO", in Napoli alla via San Giovanni e Paolo n. 66, con la titolarità attribuita alla sig.ra Tozzi Idiota Giuseppina, nata a Napoli il 03/10/1981 e residente in Cercola (NA) alla via E. Fermi n. 13, in qualità di socio accomandatario della società "EMILY TRAVEL SAS DI TOZZI IDIOTA GIUSEPPINA & C.";

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Tozzi Idiota Giuseppina, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 537591 del 23/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 89 del 10 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "BONGI" in Napoli alla Via A. Omodeo n. 74.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Liguori Stefano, nato a Napoli il 12/10/1982 e residente in Marano di Napoli (NA) alla via G. Bruno n. 33, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "BONGI", sita in Napoli alla via A. Omodeo n. 74;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio amministratore della società "BONGI SNC DI S. LIGUORI & L. RUMOLO" e la direzione tecnica è affidata al sig. Nicodemo Gabriele, nato a Napoli il 24.06.1980 ed ivi residente alla via F.lli Cervi Parco dei Ciliegi, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 523998 del 18/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 127/C1 del 13/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "BONGI".

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100199153 del 01/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001938823122009 del 23.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001938622122009 del 23.12.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "BONGI", in Napoli alla via A. Omodeo n. 74, con la titolarità attribuita al sig. Liguori Stefano, nato a Napoli il 12/10/1982 e residente in Marano di Napoli (NA) alla via G. Bruno n. 33, in qualità di socio amministratore della società "BONGI SNC DI S. LIGUORI & L. RUMOLO";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Nicodemo Gabriele, nato a Napoli il 24.06.1980 ed ivi residente alla via F.lli Cervi Parco dei Ciliegi, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 523998 del 18/06/2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 90 del 10 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "NOVIMIR" in Grumo Nevano (NA): Autorizzazione all'affidamento della Direzione Tecnica e al trasferimento della sede.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che all'art. 16 dispone l'inapplicabilità delle tasse sulle concessioni regionali di cui alla Legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 322 del 22.07.2005 con il quale è stato autorizzato l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "NOVIMIR" in Grumo Nevano (NA) alla piazza D. Cirillo n. 21, con la titolarità attribuita alla sig.ra Iodice Immacolata, nata a Napoli il 01.05.1981 ed ivi residente alla via dei Bottari n. 3, in qualità di socio accomandatario della società "RAPSODIA VIAGGI S.A.S. DI IODICE IMMACOLATA" e l'affidamento della Direzione Tecnica al sig. Palladino Antonio, nato a Napoli il 01.04.1963, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Iodice Immacolata, nata a Napoli il 01/05/1981 ed ivi residente alla via dei Bottari n. 3, con la quale la stessa richiede, relativamente all'agenzia di viaggi e turismo "NOVIMIR", in qualità di socio accomandatario della società "RAPSODIA VIAGGI S.A.S. DI IODICE IMMACOLATA", l'affidamento della direzione tecnica a se stessa essendo in possesso dei prescritti requisiti professionali e il trasferimento sede della suddetta agenzia, dalla piazza D. Cirillo n. 21 del comune di Grumo Nevano (NA) alla via dei Bottari n. 9 del comune di Napoli;

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 326/C1 del 27/01/2010;

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001992818012010 del 19.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di viaggi e turismo "NOVIMIR" in Grumo Nevano (NA), l'affidamento della direzione tecnica alla sig.ra Iodice Immacolata, nata a Napoli il 01/05/1981 ed ivi residente alla via dei Bottari n. 3, in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato del 18.06.2008 rilasciato dalla Regione Molise;

- di autorizzare il trasferimento della sede dalla piazza D. Cirillo n. 21 del comune di Grumo Nevano (NA) alla via dei Bottari n. 9 del comune di Napoli;

- di confermarne la titolarità della predetta Agenzia in capo alla sig.ra Iodice Immacolata, sopra generalizzata, in qualità di socio accomandatario della società "RAPSODIA VIAGGI S.A.S. DI IODICE IMMACOLATA".

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
    - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 91 del 10 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "PANGEA 2000" in Sorrento (NA) Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via San Vito n. 16 del Comune di Piano di Sorrento (NA).**

VISTA

- la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

ESAMINATA

- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale la sig.ra Staubman Eunice Gabriela, nata a Leoben (Austria) il 27.06.1961 e residente in Sorrento (NA) alla via Casarlano n. 16, in qualità di socio accomandatario della società "PANGEA S.A.S. DI STAUBMAN EUNICE GABRIELA & C.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "PANGEA 2000" in Sorrento (NA), di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via degli Aranci n. 11 del comune di Sorrento (NA) alla via San Vito n. 16 del comune di Piano di Sorrento (NA);

ATTESO CHE

- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 375/C1 del 28.01.2010.

VISTE

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "PANGEA 2000", il trasferimento della sede dalla via degli Aranci n. 11 del comune di Sorrento (NA) alla via San Vito n. 16 del comune di Piano di Sorrento;

- di confermare la Titolarità alla sig.ra Staubman Eunice Gabriela, nata a Leoben (Austria) il 27.06.1961 e residente in Sorrento (NA) alla via Casarlano n. 16, in qualità di socio accomandatario della società "PANGEA S.A.S. DI STAUBMAN EUNICE GABRIELA & C." e la Direzione Tecnica alla stessa sig.ra Staubman Eunice Gabriela, sopra generalizzata ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 96 del 12 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "AVENIDA VIAGGI" in Napoli alla Via P. Scura n. 65.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Iacone Alessandro, nato a Napoli il 26/10/1982 ed ivi residente alla via E. Zanfagna n. 126, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "AVENIDA VIAGGI", sita in Napoli alla via P. Scura n. 65;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di socio accomandatario della società "FADAR S.A.S. DI ALESSANDRO IACONE" e la direzione tecnica è affidata allo stesso sig. Iacone Alessandro, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 531993 del 20.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 518/C1 del 03/02/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "AVENIDA VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100200402 del 08/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002039704022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "AVENIDA VIAGGI", in Napoli alla via P. Scura n. 65, con la titolarità attribuita al sig. Iacone Alessandro, nato a Napoli il 26/10/1982 ed ivi residente alla via E. Zanfagna n. 126, in qualità di socio accomandatario della società "FADAR S.A.S. DI ALESSANDRO IACONE";

- di affidare la direzione tecnica allo stesso sig. Iacone Alessandro, sopra generalizzato, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestatoto prot. n. 531993 del 20.06.2008 della Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 106 del 15 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "AVENIA" in Sapri (SA) al Corso Garibaldi n. 104.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Cirone Michela, nata a Polla (SA) il 22/03/1980 e residente in Padula (SA) alla via Nazionale n. 529, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "AVENIA", sita in Sapri (SA) al corso Garibaldi n. 104;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata al sig. Fimiani Saro, nato a Caracas (Venezuela) il 22.09.1971 e residente in S. Giovanni a Piro (SA) alla via Rione Nuovo n. 46, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 441980 del 19/05/2006 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Salerno con nota prot. n. 489 del 09/02/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "AVENIA".

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100201332 del 12/12/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001852909112009 del 09.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001853009112009 del 09.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "AVENIA", in Sapri (SA) al corso Garibaldi n. 104, con la titolarità attribuita alla sig.ra Cirone Michela, nata a Polla (SA) il 22/03/1980 e residente in Padula (SA) alla via Nazionale n. 529, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica al sig. Fimiani Saro, nato a Caracas (Venezuela) il 22.09.1971 e residente in S. Giovanni a Piro (SA) alla via Rione Nuovo n. 46, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 441980 del 19/05/2006 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 107 del 15 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "MOOREA" in San Giorgio a Cremano (NA) alla Via Tufarelli n. 57.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Borrelli Maria Raffaella, nata a Napoli il 05/06/1981 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via degli Artigiani n. 1, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "MOOREA", sita in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Tufarelli n. 57;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Borrelli Maria Raffaella, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 527086 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 633/C1 del 10/02/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "MOOREA";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100200888 del 11/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002039204022010 del 04.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "MOOREA", in San Giorgio a Cremano (NA) alla via Tufarelli n. 57, con la titolarità attribuita alla sig.ra Borrelli Maria Raffaella, nata a Napoli il 05/06/1981 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via degli Artigiani n. 1, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Borrelli Maria Raffaella, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestatoto prot. n. 527086 del 19.06.2008 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 108 del 15 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "LOS LOCOS TRAVEL CLUB" in Napoli alla Via G. De Ruggiero n. 112: Autorizzazione al trasferimento della titolarità e all'affidamento della Direzione Tecnica.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 448 del 25.06.2003 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "LOS LOCOS TRAVEL CLUB" in Napoli alla via G. de Ruggiero n. 112, alla sig.ra Boiani Stefania, nata a Napoli il 09.03.1974 ed ivi residente alla via G. de Ruggiero n. 66, in qualità di socio accomandatario della società "LOS LOCOS TRAVEL CLUB DI BOIANI STEFANIA S.A.S.", confermando la direzione tecnica affidata alla stessa sig.ra Boiani Stefania, sopra generalizzata, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza del sig. D'Angelo Massimo, nato a Napoli il 20.04.1963 ed ivi residente alla via G. de Ruggiero n. 66, con la quale lo stesso richiede, in qualità di socio accomandatario della società "LOS LOCOS TRAVEL CLUB DI D'ANGELO MASSIMO S.A.S.", il trasferimento della titolarità e l'affidamento della direzione tecnica a se stesso, in quanto in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 66454 del 26.01.2010 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. n. 57605474 rilasciato in data 15/01/2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002072812022010 del 12.02.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "LOS LOCOS TRAVEL CLUB" in Napoli alla via G. de Ruggiero n. 112, l'attribuzione della titolarità al sig. D'Angelo Massimo, nato a Napoli il 20.04.1963 ed ivi residente alla via G. de Ruggiero n. 66, in qualità di socio accomandatario della società "LOS LOCOS TRAVEL CLUB DI D'ANGELO MASSIMO S.A.S."

- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica allo stesso sig. D'Angelo Massimo, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 66454 del 26.01.2010, rilasciato dalla Regione Campania.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 109 del 15 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "STAMTOURS" in Maiori (SA) Al Corso Reginna n. 10: Autorizzazione al trasferimento della titolarità.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto.Dirigenziale n. 66 del 18.02.2002 con il quale è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "STAMTOURS" in Maiori (SA) al corso Regina n. 10, alla sig.ra Pisani Anna, nata a Minori (SA) il 22.02.1962 ed ivi residente al corso V. Emanuele n. 106, in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Cimini Gaetano, nato a Salerno il 11.11.1955 e residente in Maiori (SA) alla via S. Tecla n. 50, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore unico della società "S.T.A.M. S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore della suddetta agenzia viaggi e turismo.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0002019926012010 del 26.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "STAMTOURS" in Maiori (SA) al corso Reginna n. 10, l'attribuzione della titolarità al sig. Cimini Gaetano, nato a Salerno il 11.11.1955 e residente in Maiori (SA) alla via S. Tecla n. 50 in qualità di amministratore unico della società "STAMTOURS"

- di confermare la direzione tecnica alla sig.ra Pisani Anna, nata a Minori (SA) il 22.02.1962 ed ivi residente al corso V. Emanuele n. 106, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro ed occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificato con attestato prot. n. 10009 del 06.09.1995 rilasciato dalla Regione Campania.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 110 del 15 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "HAKANUB" in Napoli alla Via Santa Brigida n. 13: Autorizzazione al cambio di denominazione in "HAKANUB BY AIRONJET".**

VISTA

- la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

- la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999;

- Il Decreto Dirigenziale n. 67 del 03.02.2010 con il quale è stato autorizzato l'apertura e l'esercizio attività dell'agenzia di viaggi e turismo "HAKANUB" in Napoli, alla via Santa Brigida n. 13, con la titolarità e la direzione tecnica attribuite al sig. Del Duca Giuseppe, nato a Napoli il 24/05/1967 ed ivi residente alla via P. Castellino n. 91, in qualità di amministratore unico della società "HAKANUB S.R.L." ed in possesso dei prescritti requisiti professionali;

ESAMINATA

- l'istanza presentata dal sig. Del Duca Giuseppe, nato a Napoli il 24/05/1967 ed ivi residente alla via P. Castellino n. 91, in qualità di amministratore unico della società "HAKANUB S.R.L." con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "HAKANUB" in Napoli alla via Santa Brigida n. 13, ha richiesto il cambio di denominazione in "HAKANUB BY AIRONJET";

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in "HAKANUB BY AIRONJET";

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "HAKANUB" in Napoli, alla via Santa Brigida n. 13, con la titolarità e la direzione tecnica attribuite al sig. Del Duca Giuseppe, nato a Napoli il 24/05/1967 ed ivi residente alla via P. Castellino n. 91, in qualità di amministratore unico dells società "HAKANUB S.R.L." ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, il cambio di denominazione in "HAKANUB BY AIRONJET",

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 111 del 15 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ORMA PICENTIUM VIAGGI E TURISMO" in Pontecagnano Faiano (SA) alla Via M. Alfani n. 69: Autorizzazione al trasferimento della titolarità.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

- Il Decreto Dirigenziale n. 514 del 10.09.2007 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità e l'affidamento della direzione tecnica dell'agenzia di viaggi e turismo "ORMA PICENTIUM VIAGGI E TURISMO" in Pontecagnano Faiano (SA) alla via M. Alfani n. 69, alla sig.ra Foglia Rita, nata a Salerno il 14.01.1961 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla via Cavour n. 85, in qualità di socio accomandatario della società "ORMA PICENTIUM DI FOGLIA RITA & C. S.A.S." ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Maiurano Valeria, nata a Terlizzi (BA) il 30.12.1981 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla via Ponte Mileo n. 107, con la quale la stessa richiede, in qualità di socio accomandatario della società "ORMA PICENTIUM DI MANZO CINZIA E MAIURANO VALERIA & C. S.A.S.", il trasferimento della titolarità a suo favore della suddetta agenzia viaggi e turismo.

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/1327/2010/CSA0140 rilasciato in data 21.01.2010 dalla C.C.I.A.A. di Salerno, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare, della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "ORMA PICENTIUM VIAGGI E TURISMO" in Pontecagnano Faiano (SA) alla via M. Alfani n. 69, l'attribuzione della titolarità alla sig.ra Maiurano Valeria, nata a Terlizzi (BA) il 30.12.1981 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla via Ponte Mileo n. 107 in qualità di socio accomandatario della società "ORMA PICENTIUM DI MANZO CINZIA E MAIURANO VALERIA & C. S.A.S."

- di confermare la direzione tecnica alla sig.ra Foglia Rita, nata a Salerno il 14.01.1961 e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla vai Cavour n. 85, quale dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro ed occupazione ed in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificato con attestato prot. n. 36/07611/TUR del 07.07.1999 rilasciato dalla Regione Puglia.

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 120 del 17 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "GRUPPO EVERY TOUR" in Napoli alla Via S. Brigida NN. 57/58/59.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Di Stasio Luigi, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 10/08/1956 ed ivi residente alla via L. Longo n. 1, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "GRUPPO EVERY TOUR", sita in Napoli alla via S. Brigida nn. 57/58/59;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "GRUPPO EVERY TOUR S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Viziola Anna, nata a Casoria (NA) il 20.05.1970 ed ivi residente al viale Olimpico n. 30, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 977 del 27/01/2000 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 363/C1 del 27/01/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "GRUPPO EVERY TOUR";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. HH 5.299.873 del 11/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "DUOMO UNI ONE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.468,54 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/156/2010/CNA0200 rilasciato in data 05.01.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001993819012010 del 19.01.2010 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "GRUPPO EVERY TOUR", in Napoli alla via S. Brigida nn. 57/58/59, con la titolarità attribuita al sig. Di Stasio Luigi, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 10/08/1956 ed ivi residente alla via L. Longo n. 1, in qualità di amministratore unico della società "GRUPPO EVERY TOUR S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Viziola Anna, nata a Casoria (NA) il 20.05.1970 ed ivi residente al viale Olimpico n. 30, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 977 del 27/01/2000 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 136 del 24 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "GIGLIO TRAVEL" in Sorrento (NA): Autorizzazione al trasferimento della titolarità all'affidamento della Direzione Tecnica e al trasferimento della sede.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;

- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980 e n. 3 del 19.01.1984;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo il decreto per le autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2219 del 18.05.1999 che stabilisce i criteri per la voltura delle autorizzazioni;

- Il Decreto Dirigenziale n. 111 del 02.04.2006 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità dell'agenzia di viaggi e turismo "GIGLIO TRAVEL" in Sorrento (NA) alla via S. Nicola n. 12, al sig. Giglio Ciro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 01.01.1946 e residente in Sorrento (NA) alla via B. Rota n. 36, in qualità di amministratore unico della società "GIGLIO TRAVEL S.R.L." Ed il trasferimento della sede alla via B. Rota n. 32 del comune di Sorrento (SA).

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Giglio Francesco, nato a Sorrento (NA) il 18.09.1977 ed ivi residente alla via B. Rota n. 32, con la quale lo stesso richiede, in qualità di amministratore della società "GIGLIO TRAVEL S.R.L.", il trasferimento della titolarità a suo favore e l'affidamento della direzione tecnica a se stesso, nonché il trasferimento della sede dalla via B. Rota n. 32 al corso Italia n. 261 dello stesso comune di Sorrento (NA).

ATTESO CHE

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere favorevole espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 664/C1 del 11.02.2010;

- Il sig. Giglio Francesco, nato a Sorrento (NA) il 18.09.1977 risulta in possesso dei prescritti requisiti professionali, certificati con attestato prot. n. 396985 del 09.05.2008, rilasciato dalla Regione Campania.

PRESO ATTO

- Del certificato prot. :CEW/4880/2010/CNA0239 rilasciato in data 05.02.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare nonché direttore tecnico, della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "GIGLIO TRAVEL" in Sorrento (NA), l'attribuzione della titolarità al sig. Giglio Francesco, nato a Sorrento (NA) il 18.09.1977 ed ivi residente alla via B. Rota n. 32, in qualità di amministratore della società "GIGLIO TRAVEL S.R.L."
- di autorizzare l'affidamento della direzione tecnica allo stesso sig. Giglio Francesco, sopra generalizzato, in possesso dei prescritti requisiti professionali certificati con attestato prot. n. 396985 del 09.05.2008, rilasciato dalla Regione Campania;
- di autorizzare il trasferimento della sede della suddetta agenzia dalla via B. Rota n. 32 al corso Italia n. 261 dello stesso comune di Sorrento (NA).

- di disporre l'invio di copia del presente atto:

  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 137 del 24 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "TORAH VIAGGI" in Napoli alla Via G. Leopardi n. 265.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Cobucci Ponzano Alessia, nata a Napoli il 19/12/1975 ed ivi residente alla via Chiatamone n. 57, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "TORAH VIAGGI", sita in Napoli alla via G. Leopardi n. 265;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica è affidata alla stessa sig.ra Cobucci Ponzano Alessia, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato del 24.10.2003 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 4862/C1 del 23/11/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "TORAH VIAGGI";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100200944 del 11/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001853409112009 del 09.11.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del titolare nonché direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "TORAH VIAGGI", in Napoli alla via G. Leopardi n. 265, con la titolarità attribuita alla sig.ra Cobucci Ponzano Alessia, nata a Napoli il 19/12/1975 ed ivi residente alla via Chiatamone n. 57, in qualità di Impresa Turistica Individuale;

- di affidare la direzione tecnica alla stessa sig.ra Cobucci Ponzano Alessia, sopra generalizzata, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato del 24.10.2003 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 138 del 24 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "ISOLANDIA TRAVEL" in Forio (NA) alla Via G. Mazzella Località Citara.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza della sig.ra Monti Adriana, nata a Lacco Ameno (NA) il 30/05/1987 e residente in Forio (NA) alla via Monsignor F. Schioppa n. 61, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "ISOLANDIA TRAVEL", sita in Forio (NA) alla via G. Mazzella località Citara;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stessa in qualità di amministratore unico della società "ISOLANDIA TRAVEL S.R.L." e la direzione tecnica è affidata al sig. Alemanno Ermanno, nato a Lacco Ameno (NA) il 07.10.1982 e residente in Barano d'Ischia (NA) alla via Cufa n. 36, il quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato, giusta Determinazione n. 61/733/G del 10/07/2008 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 5042/C1 del 04/12/2009, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "ISOLANDIA TRAVEL";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100202678 del 19/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/38720/2009/CNA0239 rilasciato in data 01.10.2009 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società e del titolare della predetta Agenzia;

- del certificato prot. n. M_ITPP_NAUTG0001745813102009 del 14.10.2009 rilasciato dal Ministero dell'Interno Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (SI.CE.ANT.), dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30/05/1965 n. 575 e successive modificazioni a carico del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "ISOLANDIA TRAVEL", in Forio (NA) alla via G. Mazzella località Citara, con la titolarità attribuita alla sig.ra Monti Adriana, nata a Lacco Ameno (NA) il 30/05/1987 e residente in Forio (NA) alla via Monsignor F. Schioppa n. 61, in qualità di amministratore unico della società "ISOLANDIA TRAVEL";

- di affidare la direzione tecnica al sig. Alemanno Ermanno, nato a Lacco Ameno (NA) il 07.10.1982 e residente in Barano d'Ischia (NA) alla via Cufa n. 36, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato, giusta Determinazione n. 61/733/G del 10/07/2008 rilasciato dalla Provincia di Viterbo.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 139 del 24 febbraio 2010 – Autorizzazione apertura ed esercizio attivita' Agenzia di Viaggi e Turismo "SI' TOUR" in Napoli alla Via dei Fiorentini n. 21.**

VISTI

- La legge 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi;
- Il D.P.R. n. 6 del 14.01.1972 art. 1;
- Il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Le Deliberazioni Regionali n. 2317 del 04.04.1984,approvata dalla C.C.A.R.C. in data 27.04.1984 al n. 5446, n. 5908 del 04.09.1984, vistata dalla C.C.A.R.C. in data 14.09.1984 al n. 10455, e n. 9037 del 23.12.1998 che determinano l'importo del deposito cauzionale che i Titolari di Agenzie di Viaggi e Turismo sono tenuti a versare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del R.D.L. n. 2523 del 23.11.1936 e delle LL.RR. n. 20 del 10.04.1980;
- La Delibera di G.R.C. n. 9037 del 23.12.1998 che rimuove gli effetti della precedente Delibera di G.R. n. 138/87, contenente i criteri per la localizzazione territoriale delle Agenzie di Viaggi e Turismo in Campania, e che subordina il rilascio della autorizzazione per l'esercizio dell'attività delle predette Agenzie alla presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1278 del 30.03.1999 con la quale si autorizza il Presidente della Giunta Regionale ad emettere, previa istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo e versamento del deposito cauzionale di importo pari ad € 77.468,53, il decreto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in esame;
- La Legge Regionale n. 1 del 19/01/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 22/01/2007, che con l'art. 16 dispone che non sono più applicate le tasse sulle concessioni regionali di cui alla legge n. 3 del 19/01/1984;

ESAMINATA

- L'istanza del sig. Russo Cirillo Luigi, nato a Napoli il 04/03/1978 ed ivi residente alla via Tasso n. 169, con la quale si richiede il rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione dell'agenzia di viaggi e turismo denominata "SI'TOUR", sita in Napoli alla via dei Fiorentini n. 21;

CONSIDERATO

- che la Titolarità è attribuita a se stesso in qualità di amministratore unico della società "SI'TOUR S.R.L." e la direzione tecnica è affidata alla sig.ra Russo Cirillo Barbara, nata a Napoli il 28.07.1970 ed ivi residente alla via Tasso n. 169, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 4687 del 30/05/2002 rilasciato dalla Regione Campania.

ATTESO CHE

- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;
- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto infor-

mativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 641/C1 del 10/02/2010, nonché l'assenso del Settore Sviluppo e Promozione Turismo alla denominazione proposta "SI'TOUR";

PRESO ATTO

- Della Fideiussione Assicurativa n. 00100201940 del 16/02/2010, emessa dalla compagnia assicurativa "NAVALE ASSICURAZIONI S.p.A." per un importo pari ad € 77.469,00 quale deposito cauzionale che il Titolare dell'Agenzia in esame ha prodotto ai sensi della normativa vigente;

- Del certificato prot. :CEW/2782/2010/CNA0289 rilasciato in data 22.01.2010 dalla C.C.I.A.A. di Napoli, dal quale si evince che non sussistono procedimenti, né provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, né provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5ter e all'art. 10 quater comma 2 della legge 30.05.1965 n. 575 e successive modificazioni a carico della società del titolare e del direttore tecnico della predetta Agenzia.

VISTA

- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale".

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo";

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

- di autorizzare l'apertura e l'esercizio di attività dell'agenzia di viaggi e turismo "SI'TOUR", in Napoli alla via dei Fiorentini n. 21, con la titolarità attribuita al sig. Russo Cirillo Luigi, nato a Napoli il 04/03/1978 ed ivi residente alla via Tasso n. 169, in qualità di amministratore unico della società "SI'TOUR S.R.L.";

- di affidare la direzione tecnica alla sig.ra Russo Cirillo Barbara, nata a Napoli il 28.07.1970 ed ivi residente alla via Tasso n. 169, in qualità di dipendente regolarmente inquadrato ai sensi della vigente normativa in materia di lavoro e di occupazione, la quale è in possesso dei prescritti requisiti professionali, come certificato con attestato prot. n. 4687 del 30/05/2002 rilasciato dalla Regione Campania.

di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 206 del 15 marzo 2010 – Procedura di verifica delle conoscenze per l'esercizio dell'attività di Accompagnatore Turistico della Regione Campania ex Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 dell'11 giugno 2008. Presa d'atto dei lavori della Commissione ed approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi, idonei e non idonei.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008:
  - sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11/1986 alla luce dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto Legge n. 7/2007, nel testo modificato dalla L. n. 40/2007;
  - in particolare, per quanto concerne l'attività di Accompagnatore Turistico, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea o diploma universitario in materia turistica o titolo equipollente, possano accedere all'esercizio della professione attraverso un iter semplificato consistente nella verifica, mediante colloquio, delle conoscenze linguistiche e delle materie di cui alla L.R. n. 11/1986, art. 7, lett. C), quando non siano state oggetto del corso di studi;
  - è stato precisato, altresì, che per laurea o diploma universitario in materia turistica, qualora non espressamente denominato, si intende il titolo rilasciato al termine di qualsiasi corso di studi universitario, che, fra le sue materie, comprenda, oltre alle lingue straniere per cui si chiede l'abilitazione, almeno una delle materie di esame per accompagnatore turistico previste dalla L.R. n. 11/1986, art. 7 lett. C);
  - inoltre, per i soggetti già abilitati all'esercizio della professione di accompagnatore turistico, ed in possesso dei titoli indicati all'art. 10, comma 4, del D.L. n. 7/2007, è stato previsto che possano conseguire l'estensione linguistica partecipando, previa presentazione di apposita istanza, alla procedura di accertamento di cui sopra, limitatamente alla/e lingua/e per cui si richiede l'estensione;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 del 11 giugno 2008 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione della summenzionata D.G.R. n. 980/2008;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 619 del 19 ottobre 2009:
  - è stata nominata la Commissione per l'accesso alla professione di Accompagnatore Turistico secondo quanto indicato nel sottostante prospetto in cui sono riportati sia il componente effettivo sia, laddove presenti, gli ulteriori docenti/ricercatori disponibili competenti nella medesima disciplina:

COMMISSIONE PER ACCOMPAGNATORE TURISTICO
Presidente, con funzioni di mero coordinamento delle sedute: **Avv. Giuseppe Carannante**, *Dirigente pro tempore del Settore Sviluppo e Promozione Turismo*;
Segretario: **Dott. Guglielmo Febbraro**, *funzionario del Settore Sviluppo e Promozione Turismo*

n.	MATERIA	COMPONENTE	DISPONIBILI per SOSTITUZIONE/SUPPLENZA
1	***Discipline relative a comunicazione e trasporti***	Citarella Francesco (*Unisa*)	Maglio Monica
2	***Geografia turistica italiana, europea ed extraeuropea***	Maglio Monica (*Unisa*)	Amodio Teresa; Diglio Salvatore; Riitano Mariagiovanna
3	***Legislazione ed organizzazione turistica, nonché doganale***	Fiengo Gaspare *(Unisob)*	Calabrò Marco
4	***Storia d'Italia in particolare e nozioni di storia europea***	Capozzi Eugenio *(Unisob)*	Berrino Annunziata; Gallo Luigi
5	***Tecnica professionale (metodologia e compiti)***	Castiello Nicolino (*Unina*)	Tani Mario

6	***Lingua: Francese***	Ranisi Ciro *(Unisob)*	Quatrano Messalina; Surmonte Emilia; Tatone Anita; Fusco Girard Giovannella
7	***Lingua: Inglese***	Cuccurullo Daniela (*Unina*)	Karney Kerry; Landolfi Liliana; Nisco Maria Cristina; Oberholtzer Maurizio; Senatore Ilaria
8	***Lingua: Spagnolo***	Buono Giuseppina (*Unior*)	Di Girolamo Monica

- si è stabilito che qualora si presentino esigenze di integrazione della composizione della Commissione oppure di sostituzione e/o supplenza di taluno dei membri, si ricorrerà, laddove presenti, ai docenti/ricercatori disponibili od in subordine al componente dell'altra Commissione nella medesima materia di competenza ed, in ultima istanza, anche alla designazione per chiamata diretta;
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 54 del 28 gennaio 2010, si è provveduto ad inserire il Dott. Alessio Piras (Unina) nell'elenco da cui poter eventualmente attingere per affrontare esigenze di sostituzione oppure di supplenza in "*Tecnica professionale (metodologia e compiti)*";
- con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 92 dell'11 febbraio 2010, si è provveduto a nominare il Prof. Pietro Toriello (Unina) quale sostituto del dimissionario Dott. Gaspare Fiengo, competente per la disciplina "*Legislazione ed organizzazione turistica, nonché doganale*";

CONSIDERATO CHE

- nelle sedute dal 14 gennaio all'11 marzo 2010, sono stati sottoposti a verifica da parte della Commissione i candidati, presentanti istanza ammissibile nel periodo 01/04/2009 – 31/12/2009;
- a conclusione dei lavori svolti nelle surrichiamate sedute, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta, corredati dalla documentazione in tale sede prodotta;
- si è proceduto, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 980/08, elemento di espilicitazione C.5, alla mera verifica dell'istanza (*prot. n. 0904634/2009*) e della documentazione universitaria ad essa allegata, presentata dalla dott.ssa Valeria Matrone, già Accompagnatore Turistico della Regione Campania (*tesserino n. 265/2009*) ed al conseguente riconoscimento alla richiedente del diritto all'estensione linguistica in "*Francese*" e "*Tedesco*";

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
- di prendere atto dell'esito della verifica documentale relativa all'istanza di estensione linguistica prodotta dalla dott.ssa Valeria Matrone;
- di redigere ed approvare, sulla scorta di quanto suindicato, i sottolencati elenchi:
  a) *"Soggetti ammessi"*;
  b) *"Soggetti non idonei";*
  c) *"Soggetti idonei"*;
  d) *"Soggetti idonei ad estensione linguistica per verifica documentale"*;
- che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

- la L.R. n. 11/86 e ss. mm.ii.;
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
- la Legge n. 135/01;
- il Decreto Legge n. 7/07, come modificato dalla Legge di conversione n. 40/07;
- le DD.G.R. n. 980/08 e n. 2119/08;
- i DD.DD. n. 285/08, n. 455/08, n. 619/09, 54/10 e n. 92/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03 "Affari Generale e del Personale – Vigilanza e controllo degli enti strumentali"

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1) di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute dal 14 gennaio all'11 marzo 2010, dalla Commissione di verifica per la professione di Accompagnatore Turistico nominata con D.D. n. 619/09 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2) di prendere atto dell'esito della verifica documentale relativa all'istanza di estensione linguistica prodotta dalla dott.ssa Valeria Matrone, già Accompagnatore Turistico della Regione Campania (*tesserino n. 265/2009*);
3) di approvare, conseguentemente, i sottolencati elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   a) *"Soggetti ammessi"*;
   b) *"Soggetti non idonei"*;
   c) *"Soggetti idonei"*;
   d) *"Soggetti idonei ad estensione linguistica per verifica documentale"*;
4) di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5) di disporre l'invio del presente atto :
   - all'A.G.C. 13 " Turismo e Beni Culturali", per opportuna conoscenza;
   - al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO.

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.
1	Abate	Lucio	10/08/1973	Napoli	NA
2	Abbate	Daniela	01/05/1981	Napoli	NA
3	Albanese	Maria	01/10/1976	Chivasso	TO
4	Ambrosio	Filomena	21/06/1978	Castellammare di Stabia	NA
5	Andonova	Antoaneta Nikolova	04/05/1972	Ardino (Bulgaria)	EE
6	Aramu	Antonietta	31/08/1984	Napoli	NA
7	Ardizzone	Luciana	11/07/1976	Napoli	NA
8	Ascione	Daniela	17/12/1983	Napoli	NA
9	Auricchio	Linda	21/05/1981	Battipaglia	SA
10	Autiero	Michele	18/09/1979	Torre del Greco	NA
11	Avella	Alessandra	17/02/1971	Bari	BA
12	Avilio	Carlo	02/11/1975	Napoli	NA
13	Balzano	Luigi	17/10/1956	Boscotrecase	NA
14	Barbieri	Carmine	07/05/1976	Napoli	NA
15	Bergamo	Maria	17/01/1970	Calvanico	SA
16	Bianco	Odilia	19/01/1980	Atripalda	AV
17	Boccieri	Carmela	21/08/1984	Avellino	AV
18	Bono	Mafalda	10/03/1976	Torre del Greco	NA
19	Borrelli	Simona	02/12/1972	Napoli	NA
20	Borzacchiello	Marilena	07/06/1972	Casalnuovo di Napoli	NA
21	Broda	Felice	01/07/1976	Napoli	NA
22	Buonanno	Maria	31/10/1985	Aversa	CE
23	Buonerba	Maria Grazia	07/09/1982	Napoli	NA
24	Caiazzo	Bruna	28/02/1983	Napoli	NA
25	Calabrese	Carmelinda	05/03/1978	Polla	SA
26	Calemma	Fabiana	07/03/1986	Napoli	NA
27	Caputo	Elisabetta	04/10/1982	Sapri	SA
28	Cardito	Simona	11/11/1973	Napoli	NA
29	Casale	Alfonso	10/09/1974	Pompei	NA
30	Cecere	Carla	10/11/1984	Napoli	NA
31	Celentano	Maria Rosaria	26/01/1984	Vico Equense	NA
32	Chiaese	Roberta	24/09/1982	Napoli	NA
33	Ciotola	Cristina	10/05/1986	Napoli	NA
34	Colandrea	Nicola	02/10/1971	Napoli	NA
35	Coppola	Martina	22/05/1983	Piano di Sorrento	NA
36	Cosentino	Claudio	19/09/1985	Napoli	NA
37	Cosenza	Marianna	21/11/1981	Vico Equense	NA
38	Cuozzo	Daniela	11/07/1983	Napoli	NA
39	D'Acunzo	Roberto	11/04/1976	Pozzuoli	NA
40	D'Alessio	Gabriella	22/07/1970	Centola	SA
41	D'Ambrosio	Luigi	28/02/1983	Aversa	CE
42	Damiano	Loredana	28/12/1985	Scafati	SA
43	d'Aniello	Antonella	03/06/1984	Aversa	CE
44	D'Anna	Marianna	01/06/1984	Napoli	NA
45	D'Arminio	Marco	29/08/1978	Salerno	SA
46	D'Atri	Fabiana	09/03/1982	Cava de' Tirreni	SA
47	D'Atri	Francesca	09/03/1982	Cava de' Tirreni	SA
48	D'Auria	Pasquale	04/12/1974	Napoli	NA
49	De Angelis	Angelarita	09/01/1983	Sorrento	NA
50	De Luca	Felice	07/01/1971	San Gennaro Vesuviano	NA
51	De Vito	Maria Rosaria	09/03/1983	Castellammare di Stabia	NA
52	Del Gaudio	Mary	02/06/1968	Atripalda	AV
53	Della Paolera	Rossella	29/12/1986	Napoli	NA
54	Dell'Orto	Ezio	13/04/1983	Alzano Lombardo	BG

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO.

55	Di Matteo	Mariella	18/04/1978	Cecina	LI
56	Di Pietro	Maria Grazia	22/09/1984	Caserta	CE
57	di Roberto	Angela	11/08/1985	Napoli	NA
58	Di Tuccio	Giuseppina	10/01/1974	Napoli	NA
59	Elefante	Giovanna	29/07/1983	Castellammare di Stabia	NA
60	Esposito	Angelo	08/10/1981	Napoli	NA
61	Esposito	Anna	22/09/1976	Pomigliano d'Arco	NA
62	Esposito	Gianluca	20/11/1971	Napoli	NA
63	Esposito	Iolanda Immacolata	19/09/1974	Castellammare di Stabia	NA
64	Esposito	Massimiliano	12/12/1978	Napoli	NA
65	Ferrentino	Isabella	05/06/1977	Nocera Inferiore	SA
66	Fiorenza	Marina	10/10/1966	Castellammare di Stabia	NA
67	Fiorenza	Sandra	22/12/1969	Castellammare di Stabia	NA
68	Formicola	Andrea	20/03/1974	Napoli	NA
69	Fraio	Lucrezia	09/08/1983	Caserta	CE
70	Genghi	Elena	07/12/1986	Castellammare di Stabia	NA
71	Gentile	Nicola	09/12/1978	Salerno	SA
72	Grella	Angela	02/08/1976	Roccapiemonte	SA
73	Grisi	Amato	17/07/1982	Salerno	SA
74	Gronchi	Daiana	12/12/1981	Alzano Lombardo	BG
75	Guazzo	Elmina	10/08/1982	Salerno	SA
76	Iaccarino	Mariachiara	21/11/1985	Reggio Emilia	RE
77	Izzo	Marta	21/04/1986	Scafati	SA
78	Lama	Azzurra	13/08/1983	Napoli	NA
79	Langella	Chiara	30/09/1980	Napoli	NA
80	Lasiy	Lyudmyla	05/08/1977	Ternopol (Ucraina)	EE
81	Leonetti	Paola	03/05/1983	Caserta	CE
82	Lucci	Maria	29/08/1983	Napoli	NA
83	Lunato	Lucrezia	15/12/1983	Caserta	CE
84	Madonna	Angela	16/07/1985	Milano	MI
85	Malatesta	Marta	12/03/1973	Salerno	SA
86	Mangiapia	Diana	22/05/1985	Castellammare di Stabia	NA
87	Marotta	Filomena	01/03/1972	Caserta	CE
88	Martone	Marianna	10/03/1983	Gragnano	NA
89	Mascolo	Mariarosaria	24/12/1982	Castellammare di Stabia	NA
90	Massa	Rossella	29/04/1982	Salerno	SA
91	Massaro	Giada	12/07/1984	Napoli	NA
92	Mazzarella	Carolina	12/09/1974	Napoli	NA
93	Mazzeo	Valentina	04/11/1984	Napoli	NA
94	Meloro	Francesca	12/07/1976	Salerno	SA
95	Migliore	Giuseppe	17/11/1982	Arpaia	BN
96	Minopoli	Maria Amelia	04/02/1978	Napoli	NA
97	Mojo	Cesarina	16/12/1980	Cercola	NA
98	Morelli	Roberto	15/10/1976	Caserta	CE
99	Napoletano	Maria Carmela	06/01/1982	Avellino	AV
100	Nocerino	Maria	22/09/1979	Torre Annunziata	NA
101	Norma	Alessandra	31/07/1981	Napoli	NA
102	Ottolano	Carmela	18/07/1984	Caserta	CE
103	Pace	Simona	13/03/1982	Cittiglio	VA
104	Pagliuca	Luigi	09/01/1985	Cercola	NA
105	Palumbo	Annalisa	24/03/1981	Villaricca	NA
106	Paolillo	Alessandro	03/04/1983	Salerno	SA
107	Papa	Adolfo	29/07/1984	Caserta	CE
108	Parente	Anna	20/09/1978	Benevento	BN
109	Parlato	Giusy Manuela	06/07/1984	Vico Equense	NA

ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO.

110	Pellecchia	Anna	26/07/1974	Torre del Greco	NA
111	Pellecchia	Barbara Fortuna	10/06/1982	Avellino	AV
112	Perillo	Rosario	29/07/1985	Napoli	NA
113	Perone	Rosario	23/05/1982	Torre del Greco	NA
114	Picone	Annamaria	30/11/1980	Pollena Trocchia	NA
115	Picone	Lucia	27/07/1981	Sant'Arsenio	SA
116	Pizzi	Maria Vicenta	11/09/1982	Guatemala City (Guatemala)	EE
117	Pizzorusso	Piera	16/05/1983	Napoli	NA
118	Ponticiello	Salvatore	24/04/1977	Aversa	CE
119	Prezioso	Gaia	01/07/1979	Napoli	NA
120	Prisco	Antonella	24/06/1982	Nola	NA
121	Punzo	Ilaria	09/03/1981	Napoli	NA
122	Race	Carla	06/11/1986	Napoli	NA
123	Rizzo	Maria Giulia	29/05/1978	Maglie	LE
124	Romano	Carmen	21/07/1976	Napoli	NA
125	Romano	Gabriella	12/06/1975	Napoli	NA
126	Ruocco	Anna	13/05/1984	Gragnano	NA
127	Russo	Nadia	30/03/1984	Napoli	NA
128	Russo	Raffaella	18/02/1977	Pozzuoli	NA
129	Salino	Luigia	15/05/1976	Napoli	NA
130	Sannino	Carmela	24/06/1969	Napoli	NA
131	Savastano	Mariateresa	11/05/1982	Cassino	FR
132	Saviano	Claudia	22/08/1980	Napoli	NA
133	Scarpati	Sara	04/08/1983	Napoli	NA
134	Schiano di Cola	Mariavittoria	27/08/1984	Napoli	NA
135	Scognamiglio	Rosalia	18/06/1981	Napoli	NA
136	Serer	Maddalena	25/12/1980	Padova	PD
137	Simeone	Rossella	28/12/1983	Pompei	NA
138	Siver	Olena	07/03/1976	Ternopil (Ucraina)	EE
139	Spagnuolo	Simona	24/03/1979	Mugnano di Napoli	NA
140	Spiezia	Michele	08/06/1980	Gragnano	NA
141	Tammaro	Luisa	06/02/1983	Salerno	SA
142	Tizzani	Irene	10/04/1984	Sorrento	NA
143	Toralbo	Ilaria	23/06/1978	Torre del Greco	NA
144	Tortiglione	Sergio	06/07/1974	Napoli	NA
145	Trerotola	Annalisa	10/07/1976	Milano	MI
146	Valente	Luca	20/07/1976	Milano	MI
147	Vasaturo	Iolanda	04/06/1982	Napoli	NA
148	Verga	Valentina	25/11/1986	Salerno	SA
149	Vescera	Francesco	03/03/1977	Piano di Sorrento	NA
150	Vespoli	Roberta	21/07/1981	Napoli	NA
151	Viatore	Azzurra	02/05/1985	Napoli	NA
152	Vicinanza	Simonluca	02/12/1981	Sarno	SA
153	Vigo	Barbara	28/01/1975	Napoli	NA
154	Vinciguerra	Michela	09/08/1978	Napoli	NA
155	Vollaro	Giorgia	14/07/1975	Torre del Greco	NA
156	Zitelli	Antonietta	20/07/1983	Caserta	CE

ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.
1	Aramu	Antonietta	31/08/1984	Napoli	NA
2	Ardizzone	Luciana	11/07/1976	Napoli	NA
3	Buonerba	Maria Grazia	07/09/1982	Napoli	NA
4	Cecere	Carla	10/11/1984	Napoli	NA
5	Cosentino	Claudio	19/09/1985	Napoli	NA
6	d'Aniello	Antonella	03/06/1984	Aversa	CE
7	D'Atri	Fabiana	09/03/1982	Cava de' Tirreni	SA
8	D'Atri	Francesca	09/03/1982	Cava de' Tirreni	SA
9	D'Auria	Pasquale	04/12/1974	Napoli	NA
10	De Angelis	Angelarita	09/01/1983	Sorrento	NA
11	De Vito	Maria Rosaria	09/03/1983	Castellammare di Stabia	NA
12	Esposito	Gianluca	20/11/1971	Napoli	NA
13	Esposito	Iolanda Immacolata	19/09/1974	Castellammare di Stabia	NA
14	Fiorenza	Marina	10/10/1966	Castellammare di Stabia	NA
15	Fraio	Lucrezia	09/08/1983	Caserta	CE
16	Grella	Angela	02/08/1976	Roccapiemonte	SA
17	Izzo	Marta	21/04/1986	Scafati	SA
18	Malatesta	Marta	12/03/1973	Salerno	SA
19	Massa	Rossella	29/04/1982	Salerno	SA
20	Mojo	Cesarina	16/12/1980	Cercola	NA
21	Paolillo	Alessandro	03/04/1983	Salerno	SA
22	Perillo	Rosario	29/07/1985	Napoli	NA
23	Rizzo	Maria Giulia	29/05/1978	Maglie	LE
24	Romano	Carmen	21/07/1976	Napoli	NA
25	Russo	Raffaella	18/02/1977	Pozzuoli	NA
26	Simeone	Rossella	28/12/1983	Pompei	NA
27	Spagnuolo	Simona	24/03/1979	Mugnano di Napoli	NA
28	Tammaro	Luisa	06/02/1983	Salerno	SA
29	Toralbo	Ilaria	23/06/1978	Torre del Greco	NA
30	Valente	Luca	20/07/1976	Milano	MI
31	Verga	Valentina	25/11/1986	Salerno	SA
32	Viatore	Azzurra	02/05/1985	Napoli	NA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE I Atti della Regione

ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISM

n.	Cognor		data di nascita	Comune di nascita	Prov.	lingua 01	lingua 02	lingua 03	lingua 04	lingua 05
1	Albanese	Maria	01/10/1976	Chivasso	TO	Francese	Portoghese			
2	Andonova	Antoaneta Nikolova	04/05/1972	Ardino (Bulgaria)	EE	Inglese	Francese	Russo		
3	Ascione	Daniela	17/12/1983	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
4	Barbieri	Carmine	07/05/1976	Napoli	NA	Inglese	Francese	Spagnolo		
5	Boccieri	Carmela	21/08/1984	Avellino	AV	Inglese	Francese			
6	Borrelli	Simona	02/12/1972	Napoli	NA	Inglese	Tedesco			
7	Broda	Felice	01/07/1976	Napoli	NA	Spagnolo	Portoghese			
8	Buonanno	Maria	31/10/1985	Aversa	CE	Inglese	Spagnolo	Catalano		
9	Celentano	Maria Rosaria	26/01/1984	Vico Equense	NA	Inglese	Francese	Tedesco		
10	Colandrea	Nicola	02/10/1971	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
11	Damiano	Loredana	28/12/1985	Scafati	SA	Inglese	Francese			
12	De Luca	Felice	07/01/1971	San Gennaro Vesuviano	NA	Inglese	Francese			
13	Della Paolera	Rossella	29/12/1986	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
14	Di Tuccio	Giuseppina	10/01/1974	Napoli	NA	Spagnolo	Portoghese			
15	Elefante	Giovanna	29/07/1983	Castellammare di Stabia	NA	Inglese	Francese			
16	Genghi	Elena	07/12/1986	Castellammare di Stabia	NA	Inglese	Francese	Spagnolo		
17	Grisi	Amato	17/07/1982	Salerno	SA	Inglese	Tedesco			
18	Guazzo	Elmina	10/08/1982	Salerno	SA	Inglese	Tedesco			
19	Leonetti	Paola	03/05/1983	Caserta	CE	Inglese	Francese			
20	Lucci	Maria	29/08/1983	Napoli	NA	Inglese	Tedesco			
21	Lunato	Lucrezia	15/12/1983	Caserta	CE	Inglese	Francese	Spagnolo		
22	Mangiapia	Diana	22/05/1985	Castellammare di Stabia	NA	Inglese	Francese	Spagnolo	Giapponese	Coreano
23	Martone	Marianna	10/03/1983	Gragnano	NA	Inglese	Francese			
24	Mascolo	Mariarosaria	24/12/1982	Castellammare di Stabia	NA	Inglese	Spagnolo			
25	Mazzeo	Valentina	04/11/1984	Napoli	NA	Inglese	Giapponese	Cinese		
26	Pace	Simona	13/03/1982	Cittiglio	VA	Inglese	Russo			
27	Pagliuca	Luigi	09/01/1985	Cercola	NA	Inglese	Spagnolo			
28	Papa	Adolfo	29/07/1984	Caserta	CE	Inglese	Francese			
29	Parlato	Giusy Manuela	06/07/1984	Vico Equense	NA	Inglese	Tedesco			
30	Pellecchia	Barbara Fortuna	10/06/1982	Avellino	AV	Inglese	Francese	Arabo		
31	Pizzi	Maria Vicenta	11/09/1982	Guatemala city (Guatemala)	EE	Inglese	Francese			
32	Pizzorusso	Piera	16/05/1983	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
33	Russo	Nadia	30/03/1984	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
34	Salino	Luigia	15/05/1976	Napoli	NA	Inglese	Spagnolo			
35	Sannino	Carmela	24/06/1969	Napoli	NA	Inglese	Catalano			
36	Scarpati	Sara	04/08/1983	Napoli	NA	Inglese	Tedesco			
37	Siver	Olena	07/03/1976	Ternopil (Ucraina)	EE	Inglese	Russo			
38	Spiezia	Michele	08/06/1980	Gragnano	NA	Inglese	Spagnolo			
39	Tizzani	Irene	10/04/1984	Sorrento	NA	Inglese	Spagnolo			
40	Tortiglione	Sergio	06/07/1974	Napoli	NA	Inglese	Francese			
41	Vespoli	Roberta	21/07/1981	Napoli	NA	Spagnolo	Portoghese			
42	Vicinanza	Simonluca	02/12/1981	Sarno	SA	Inglese	Arabo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO SOGGETTI IDONEI AD ESTENSIONE LINGUISTICA A SEGUITO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO AI SENSI DEL D.D. N. 285/08 DEL SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	lingua 01	lingua 02
1	Matrone	Valeria	30/04/1987	Vico Equense	NA	Francese	Tedesco

A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali – Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico – **Decreto dirigenziale n. 360 del 30 giugno 2009 – P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - approvazione risultanze selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di assistenza tecnica specialistica e conferimento incarichi**

PREMESSO:

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n. 1083 del 11 luglio 2006 - "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha pertanto adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che l'Autorità di Gestione del P.O. Campania F.E.S.R. 2007 - 2013, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006 è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed in particolare, è tenuta a garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 (articolo 65), attribuisce al Comitato di Sorveglianza il compito di esaminare ed approvare entro sei mesi dall'approvazione del Programma Operativo, tali criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare, nonché ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del P.O. F.E.S.R. e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione;
- che i criteri di selezione del P.O. F.E.S.R. sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto di tali criteri;
- che con DGR 1592/2008 si preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea DG Politica Regionale;

PREMESSO ALTRESÍ:

- che con D.P.G.R. 62 del 7 marzo 2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali gli Obiettivi sono istituzionalmente incardinati;
- che con D.D. 524 del 03/12/2008 il Coordinatore dell'Area 09 ha preso atto dell'elenco dei Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-13, tra cui risulta, l'arch. Mario Grassia, dirigente del Settore 02- A.G.C. 13 – Turismo e beni culturali, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11;
- che l'Asse 7 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal F.E.S.R. conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
- che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'obiettivo operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
- che la D.G.R. n. 26 dell'11/1/2008 ha assegnato a tale obiettivo la somma di Meuro 125;
- che con D.G.R. 1081/2008 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 , condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo, rinviando a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 l'adozione dei consequenziali provvedimenti di natura amministrativa per l'attuazione delle azioni previste nel Piano;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 – Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" – azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 433 del 5/11/2008 l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013;
- che in attuazione del D.D. 433/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente, per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che lo scrivente dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, stante l'esigenza di disporre di personale esperto in materia di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2000 - 2006 per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007- 2013, con nota prot. n° 397 412 del 07/05/2009 ha inoltrato all'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, richiesta di disponibilità di personale regionale di ruolo in possesso delle menzionate competenze;
- che con nota prot. 456275 del 25/05/2009 l'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, ha riscontrato detta richiesta, dichiarando di non aver ricevuto nessuna istanza di adesione alla ricerca di personale con le specifiche competenze richieste;
- che con Decreto Dirigenziale n° 163 del 26/05/200 9 l'A.G.C. 09 - Settore 02, ha ammesso a finanziamento il progetto di "Programmazione di AT all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013" conformemente alle schede per la programmazione triennale degli interventi di assistenza tecnica trasmesse dall'A.G.C. 13 con nota prot. n° 344471 del 22/04/2009;
- che con nota prot. n° 463438 del 27/05/2009, lo s crivente Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.11, ha richiesto all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con nota prot. n° 468592 del 28/05/2009, pres a in carico nel medesimo giorno dallo scrivente Settore, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che con Decreto Dirigenziale n° 166 del 29/05/200 9 dell'A.G.C. 13 - Settore 02, si è preso atto della predetta ammissione a finanziamento ed è stata nominata la Commissione per la selezione

degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 e, contestualmente, è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

PRESO ATTO CHE:

- nelle sedute del 11, 12, 15, 16 e 19 Giugno 2009 la suddetta Commissione ha proceduto ad espletare la selezione dei candidati, per il profilo junior professional, di assistenza tecnica specialistica, secondo i criteri e le modalità previste dal Decreto Dirigenziale n°166 del 29/05/2009, così come risulta dai verbali redatti dalla medesima Commissione;
- con l'ultimo verbale, n° 5 del 19/06/2009, la Com missione, al termine dell'iter di selezione, ha individuato, sulla base dei curricula vitae analizzati, delle competenze operative e conoscenze tematiche maturate e del colloquio finale, i due candidati, profilo junior professional, risultati rispondenti alle esigenze attuative dell'Obiettivo Operativo 1.11;
- che il Dott. Francesco Martucci, nella qualità di Responsabile del Procedimento della procedura de qua, con nota prot. n° 0566346 del 25/06/2009 ha relazionato sulla regolarità amministrativa della procedura di selezione e la conformità della stessa alla normativa vigente nazionale e regionale, ritrasmettendo gli atti allo scrivente Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13 per l'adozione del provvedimento formale di conferimento degli incarichi professionali;

RITENUTO

- di prendere atto dei lavori della Commissione di cui ai verbali 1 del 11/06/2009, 2 del 12/06/2009, 3 del 15/06/2009, 4 del 16/06/2009 e 5 del 19/06/2009;
- sulla scorta dell'esito dei lavori della Commissione di cui al verbale 5 del 19/06/2009, conferire gli incarichi di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013, ai due esperti, profilo junior professional, così individuati, nelle persone del:

  - **Avv. Andrea PAOLILLO;**
  - **Dott. Antonio PIEDIMONTE.**

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge l 0 aprile 1991, n. 125;
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- le Circolari 2/2008 e 3/2008 del Dipartimento Funzione Pubblica;
- la Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 1/2004;
- la Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n° 4/2008;
- il D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- la L.R. n. 7/02;
- le LL.RR. nn. 1/07 e 2/07;
- la L.R. n. 3/07;
- il Reg.(CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- la D.G.R. n. 2374 del 31/12/2007;
- la D.G.R. n. 58/08;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/03/2008;
- il D.G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- il D.D. n. 3 del 02/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Responsabile del Procedimento, nonché sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa dallo stesso rilasciata:

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1) di prendere atto dei lavori della Commissione, di cui ai verbali 1 del 11/06/2009, 2 del 12/06/2009, 3 del 15/06/2009, 4 del 16/06/2009 e 5 del 19/06/2009;

2) per l'effetto, di conferire gli incarichi di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 ai due esperti, profilo junior professional, così individuati, nelle persone del:

   - **Avv. Andrea PAOLILLO**
   - **Dott. Antonio PIEDIMONTE**

3) stabilire che i suddetti incarichi hanno durata triennale, con decorrenza dalla relativa data di stipula, e con facoltà di proroga da parte del Dirigente dell'A.G.C. 13 - Settore 02, nella sua qualità di R.O.O., fino alla chiusura del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.11;

4) stabilire che il compenso annuo, per ciascun consulente, determinato conformemente ai parametri fissati all'articolo 6 del *"Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi"* approvato con D.G.R. n°1341 del 20 luglio 2007, è fissato in € 50.000,00 lordi e, quindi, per un importo totale per il triennio per entrambi i consulenti di € 300.000,00;

5) dare atto che secondo quanto previsto dagli artt. 3 comma 18 e 54 della Legge 24 Dicembre 2007, n° 244 (Finanziaria 2008) si darà pubblicità del conferimento dei suddetti incarichi mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi al nominativo dei Collaboratori, all'oggetto dell'incarico ed al relativo compenso;

6) trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Settore 02, all'A.G.C. 07, Settore 01, Servizio 02 – Anagrafe delle prestazioni, all'A.G.C. 01 Settore 02 stampa, documentazione, informazione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

G R A S S IA

A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali – Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico – **Decreto dirigenziale n. 392 del 7 settembre 2009 – P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013 - Obiettivo 1.11 - decreti n. 360 del 30/06/2009 "Approvazione risultanze selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di assistenza tecnica specialistica e conferimento incarichi" e n. 361 del 30/06/2009 "Conferimento incarichi esperti per l'espletamento di attivita' di assistenza tecnica specialistica - Approvazione schema di contratto". Rettifica compensi e tabella riepilogativa spesa.**

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n° 319 del 3/10/2008 dell'A.G.C. 09 – Settore 02, è stata approvata la procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 "Assistenza Tecnica" – azioni a titolarità regionale e scheda per la programmazione - P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 433 del 5/11/2008 l'A.G.C. 09 ha approvato le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013;
- che in attuazione del D.D. 433/2008, l'A.G.C. 09 ha provveduto ad acquisire dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una serie di Curriculum Vitae per individuare una rosa di candidati in possesso di requisiti di competenza ed esperienza nelle materie attinenti la gestione dei fondi strutturali e, più precisamente, per le attività connesse alla comunicazione, al monitoraggio degli interventi finanziati, alla programmazione e valutazione, al controllo ed alla rendicontazione del F.E.S.R. ed allo sviluppo locale;
- che lo scrivente dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, stante l'esigenza di disporre di personale esperto in materia di attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2000 - 2006 per lo svolgimento delle attività di attuazione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007- 2013, con nota prot. n° 397 412 del 07/05/2009 ha inoltrato all'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, richiesta di disponibilità di personale regionale di ruolo in possesso delle menzionate competenze;
- che con nota prot. 456275 del 25/05/2009 l'A.G.C. 07 Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo, ha riscontrato detta richiesta, dichiarando di non aver ricevuto nessuna istanza di adesione alla ricerca di personale con le specifiche competenze richieste;
- che con Decreto Dirigenziale n° 163 del 26/05/200 9 l'A.G.C. 09 - Settore 02, ha ammesso a finanziamento il progetto di "Programmazione di AT all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013" conformemente alle schede per la programmazione triennale degli interventi di assistenza tecnica trasmesse dall'A.G.C. 13 con nota prot. n° 344471 del 22/04/2009;
- che con nota prot. n° 463438 del 27/05/2009, lo s crivente Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.11, ha richiesto all'A.G.C. 09, i predetti curricula estratti dalla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che con nota prot. n° 468592 del 28/05/2009, pres a in carico nel medesimo giorno dallo scrivente Settore, l'A.G.C. 09 ha trasmesso i predetti curricula;
- che con Decreto Dirigenziale n° 166 del 29/05/200 9 dell'A.G.C. 13 - Settore 02, si è preso atto della predetta ammissione a finanziamento ed è stata nominata la Commissione per la selezione degli esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 e, contestualmente, è stato nominato il Responsabile del Procedimento;
- che con Decreto n. 360 del 30-06-2009 si è preso atto dei lavori della sopracitata Commissione e per l'effetto sono stati conferiti gli incarichi di assistenza tecnica specialistica all'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 ai due esperti, profilo junior professional, così individuati, nelle persone dell' avv. Andrea Paolillo e del dott. Antonio Piedimonte;
- che con Decreto n. 361 del 30-06-2009 si è approvato lo schema di contratto, così come integrato a seguito delle considerazioni espresse dall'A.G.C. 04 Avvocatura,

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot n. 2009 .762988 del 04/09/2009 lo scrivente nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 forniva all'Autorità di Gestione P.O. F.E.S.R. 2007-2013 chiarimenti in merito alla programmazione di assistenza tecnica dell'Obiettivo Operativo 1.11, rimodulando i compensi da assegnare alle risorse da contrattualizzare in relazione al budget ammesso a finanziamento con decreto dirigenziale n. 163 del 26/05/2009;

RITENUTO

1) di rettificare il decreto n. 360 del 30-06-2009, limitatamente alla parte relativa ai compensi per i due professionisti junior professional incaricati, stabilendo quale nuovo importo lordo annuo per ciascun consulente € 42.500,00, determinato conformemente ai parametri fissati all'articolo 6 del *"Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi"* approvato con D.G.R. n°1341 del 20 luglio 2007, e, quindi, per un importo totale per il triennio per entrambi i consulenti di € 255.000,00;
- di rettificare il decreto n. 361 del 30-06-2009, limitatamente all'allegato contabile per l'assunzione del relativo impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge l 0 aprile 1991, n. 125;
- il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- le Circolari 2/2008 e 3/2008 del Dipartimento Funzione Pubblica;
- la Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 1/2004;
- la Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale n° 4/2008;
- il D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- la L.R. n. 7/02;
- le LL.RR. nn. 1/07 e 2/07;
- la L.R. n. 3/07;
- il Reg.(CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- la D.G.R. n. 2374 del 31/12/2007;
- la D.G.R. n. 58/08;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/03/2008;
- il D.G.R. n. 897 del 23/05/2008;
- il D.D. n. 3 del 02/02/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Responsabile del Procedimento, nonché sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa dallo stesso rilasciata:

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

2) di rettificare il decreto n. 360 del 30-06-2009, limitatamente alla parte relativa ai compensi per i due professionisti junior professional incaricati, stabilendo quale nuovo importo lordo annuo per ciascun consulente € 42.500,00, determinato conformemente ai parametri fissati all'articolo 6 del *"Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi"* approvato con D.G.R. n°1341 del 20 luglio 2007, e, quindi, per un importo totale per il triennio per entrambi i consulenti di € 255.000,00;

3) di rettificare il decreto n. 361 del 30-06-2009, limitatamente all'allegato contabile per l'assunzione del relativo impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;

4) di confermare i predetti decreti nelle parti non rettificate con il presente atto;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 09, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1, per l'assunzione del relativo impegno di spesa, come da nuova tabella riepilogativa allegata al presente decreto.

6) trasmettere il presente atto all'A.G.C. 07, Settore 01, Servizio 02 – Anagrafe delle prestazioni, all'A.G.C. 01 Settore 02 stampa, documentazione, informazione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

G R A S S IA

COSTO ESPERTI PER IMPEGNO DI SPESA OBIETTIVO OPERATIVO 7.1

PROGETTO ASSISTENZA TECNICA OBIETTIVO OPERATIVO 1.11

Costo a carico dell'ammissione a finanziamento progetto di AT all'O.O. 1.11			Impegno a valere sull'ammissione a finanziamento progetto di AT all'O.O. 1.11	
Compenso lordo professionista	Unità previste	Totale costo per 2 unità	Totale annualità	Costo esperti junior professional triennio
42.500,00	**2**	**85.000,00**	**3**	**255.000,00**

COSTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SUL PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA OBIETTIVO OPERATIVO 1.11

Dettaglio spese INPS per singolo professionista		Oneri a carico amministrazione - Costo a carico dell'O.O. 7.1 -						Impegno a valere sulle risorse dell'O.O. 7.1	
INPS %	INPS	INPS (2/3 aliquota contributiva)	IRAP %	IRAP	Totale oneri a carico amministrazione	Unità previste	Totale costo per 2 unità	Totale annualità	Totale costi a carico dell'amministrazione per il triennio
25,72%	**10.931,00**	**7.287,33**	8,50%	**3.612,50**	**10.899,83**	**2**	**21.799,67**	**3**	**65.399,00**

IMPEGNI OBIETTIVO OPERATIVO 7.1

Impegno a valere sull'ammissione a finanziamento progetto di AT all'O.O. 1.11	255.000,00
Impegno a valere sulle risorse dell'O.O. 7.1	65.399,00
TOTALE DA IMPEGNARE SU O.O. 7.1	**320.399,00**

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 30 del 10 marzo 2010 – Modifica alla tabella A allegata al decreto dirigenziale n. 23/2006. Punto di sbarco nel porto di Marina di Cassano, Comune di Piano di Sorrento.**

Premesso che

- il decreto dirigenziale n. 23 del 31/05/2006 emesso dall'AGC 14 Trasporti e Viabilità e dall'AGC 20 Assistenza Sanitaria regolamenta i punti di sbarco e di scarico del pescato nella regione Campania;
- la tabella A, allegata al suddetto decreto, individua per il porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento un punto di sbarco del pescato sulla "banchina, a partire dalla radice per 75 m.";
- l'art. 1, comma 2, del suddetto decreto prevede che "l'elenco indicato nelle tabelle allegate al presente provvedimento, che rappresenta una ricognizione delle zone dove sono ubicati i punti di sbarco attualmente utilizzati, è suscettibile di modifiche ed integrazioni da parte degli Enti competenti previo parere dell'Autorità Marittima e del Servizio Veterinario dell'A.S.L. competente per territorio, ai quali sarà trasmesso il provvedimento finale di nuova individuazione";
- ai sensi del successivo art. 1, comma 3, "l'Ente competente, di concerto con l'Autorità Marittima ed il Servizio Veterinario dell'A.S.L., può regolamentare, secondo le esigenze e gli usi locali, le attività che si svolgono nei punti di sbarco";
- secondo il comma 1 dello stesso art. 1, l'Ente competente alla modifica, integrazione e disciplina delle attività che si svolgono nei punti di sbarco all'interno dei porti di rilevanza regionale è la Regione Campania, per il tramite del Settore Demanio marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere marittime dell'AGC Trasporti e viabilità.

Premesso altresì che

- il porto di Marina di Cassano rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore Demanio marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania, ed è stato pertanto inserito nell'elenco allegato alla delibera di Giunta regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002";
- a seguito di interventi strutturali posti in essere dal Comune di Piano di Sorrento, finanziati con risorse comunitarie, il bacino del porto di Marina di Cassano ubicato nell'ambito territoriale del suddetto Comune è stato modificato, anche mediante la costruzione di un nuovo molo, la realizzazione di una banchina di riva ed il prolungamento del precedente molo, che ora assume le funzioni di sopraflutto;
- con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 106 del 10/07/2009 (BURC n. 47 del 27/07/2009) è stato approvato l'accordo, sottoscritto congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di Piano di Sorrento, con cui sono stati individuati i confini del bacino del porto di Marina di Cassano ubicato nel Comune di Piano di Sorrento;
- con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 180 del 13/11/2009 (BURC n. 70 del 23/11/2009) è stato approvato il provvedimento di "Destinazione delle aree a terra e a mare, nonchè disciplina delle attività e degli usi nel bacino del porto di Marina di Cassano, Comune di Piano di Sorrento";
- la suddetta disciplina ha destinato alla sosta delle unità da pesca per il tempo necessario allo sbarco dei prodotti del pescato e allo svolgimento delle operazioni connesse all'attività della pesca una porzione di banchina del molo di sopraflutto di 70 metri, posta in prosieguo al primo tratto della radice del molo, della lunghezza di 20 metri, destinato ad operazioni tecnico-nautiche.

Lette:

- la nota dell'Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento prot. n. 1807 del 10/11/2009;
- la nota prot. n. 3149/2009 con cui l'ASL Napoli 3 Sud ha espresso parere favorevole;

- la nota prot. n. 27914 del 13/01/2010 del Settore Veterinario dell'AGC Assistenza sanitaria della Regione Campania.

Visti

- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- la legge Regione Campania 26 gennaio 1972, n. 1;
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la legge 8 luglio 2003, n. 172;
- la delibera di Giunta Regionale della Campania 28 marzo 2006, n. 395;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità e AGC Assistenza sanitaria 31 maggio 2006, n. 23, pubblicato sul BURC n. 27/2006;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 10 luglio 2009, n. 106, pubblicato sul BURC n. 47/2009;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 13 novembre 2009, n. 180, pubblicato sul BURC n. 70/2009.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti

1. Il punto di sbarco del pescato e dei prodotti della mitilicoltura nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento, è ubicato sulla porzione di banchina del molo di sopraflutto di 70 metri, posta in prosieguo al primo tratto della radice del molo, della lunghezza di 20 metri, destinato ad operazioni tecnico-nautiche, come descritto anche graficamente dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 13 novembre 2009, n. 180, pubblicato sul BURC n. 70/2009. L'elenco dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania, contenuto nella Tabella A allegata al decreto dirigenziale n. 23/2006 è pertanto in tal senso modificato.
2. Al presente provvedimento è data idonea pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
3. Il presente provvedimento è trasmesso al Settore Veterinario dell'AGC Assistenza sanitaria della Regione Campania, all'ASL Napoli 3 Sud, alla Direzione marittima di Napoli, alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, all'Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento, al Comune di Piano di Sorrento.

Arch. Massimo Pinto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali – **Decreto dirigenziale n. 6 del 1 marzo 2010 – SOCIETA' "F.LLI TROFA S.N.C. DI TROFA FRANCESCO" - ALBERGO LA GONDOLA - COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA) - PROROGA DEL D.D. A.G.C. 12 03 N. 62 DEL 30/07/04 di AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE -(L.R. N. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II.)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO:

- che, ai sensi della D.G.R. n. 2282 del 28/05/1993 e ss.mm.ii., in attuazione della L. 896/1986, con Decreto Dirigenziale A.G.C.12 03 n. 62 del 30/07/04 la Soc. "F.lli TROFA s.n.c. di TROFA Francesco" - cod. fisc.: 05154940638 - con sede in Barano d'Ischia alla Via Maronti n° 23, nella persona del Socio Amministratore Sig. TROFA Francesco, nato a Serrara Fontana (Na) l'8/09/1941 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Via Maronti n° 23, proprietaria del complesso alberghiero denominato "Hotel La Gondola" sito in Barano d'Ischia, è stata autorizzata ad utilizzare fino al 31/12/2007, per il predetto complesso alberghiero, le acque calde sotterranee captate dal pozzo ubicato su un'area del territorio del Comune di Barano d'Ischia, indicata sull'unita planimetria catastale alla p.lla n° 90 - foglio n° 32;
- che con L.R. 29.07.2008, n.8 (B.U.R.C. n. 32 dell'11/08/2008), è stata approvata la *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"*, che detta, tra l'altro, le norme per lo sfruttamento delle piccole utilizzazioni locali così definite dalla L. 896/1986;
- che, ai sensi dell'art.1, comma 5, della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., le norme per l'attuazione della medesima sono demandati ad uno o più regolamenti, da adottarsi da parte della Regione;
- che con L.R. 22/07/09, n° 8, pubblicata sul B.U.R.C. n. 48 del 3/08/09, è stata approvata la " *Modifica alla Legge Regionale 29 luglio 2008, n.8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente";*
- che l'art.1 della suddetta L R 8/09 che ha integrato l'art. 44 della L.R. 8/08, stabilisce che*: " Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla presente legge, le concessioni esistenti di acque minerali, termominerali e le autorizzazioni di acque calde sotterranee, per le quali è stata presentata regolare istanza di rinnovo, non gravate da parere o nulla osta negativi ed in assenza di provvedimenti di diversa natura, sono automaticamente prorogate per un periodo massimo di due anni dall'entrata in vigore della presente legge";*

CONSIDERATO che la Soc. "F.lli TROFA s.n.c. di TROFA Francesco", con regolare istanza, ha chiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione;

PRESO ATTO che per l'attività in questione, dalla ricognizione degli atti d'ufficio, non risulta pervenuto nessun parere o nulla osta negativo da parte degli Enti preposti al rilascio, né risultano emessi provvedimenti inibitori l'attività autorizzata con il succitato D.D. n. 62/04;

RITENUTO che**,** per quanto sopra, nelle more dell'adozione dei regolamenti di attuazione della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., sussistono le condizioni per procedere alla proroga dell'autorizzazione in oggetto, ai sensi dell'art.1 della L.R. 8/09;

VISTA la Legge n° 896 del 09/12/896;
VISTO l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTA la L.R. n. 8 del 29/07/08;
VISTO l'art. 24 -comma 4- della L.R. n. 1 del 19/01/09;
VISTA la L.R. n.8 del 22/07/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. del Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla L.R. 8/08 e ss.mm.ii., l'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale A.G.C.12 03 n° 62 del 30/07/04 rilasciato alla Soc. "F.lli TROFA s.n.c. di TROFA Francesco" - cod. fisc.: 05154940638 - con sede in Barano d'Ischia alla Via Maronti n° 23, nella persona del Socio Amministratore Sig. TROFA Francesco, nato a Serrara Fontana (Na) l'8/09/1941 e residente in Barano d'Ischia (Na) alla Via Maronti n° 23, proprietaria del complesso alberghiero denominato "Hotel La Gondola" sito in Barano d'Ischia, per l'utilizzo, per il predetto complesso, delle acque calde sotterranee mediante prelevamento dal pozzo ubicato su un'area del territorio dello stesso Comune, catastalmente identificata al foglio 32 - p.lla 90, è prorogata al 04/08/2011;

b) Il titolare dell'autorizzazione è tenuto all'osservanza di quanto disposto dal provvedimento di autorizzazione n° 62 del 30/07/04, nonché:

- a presentare istanza di rinnovo, ai sensi della L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., almeno una anno prima della scadenza del provvedimento;
- a installare e tenere in efficienza i misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta;
- alla regolare manutenzione del pozzo;
- ad adottare, durante l'esercizio del pozzo e degli impianti di utilizzazione, modalità di emungimento tali da mantenere condizioni di equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica naturale dell'acquifero, finalizzata alla tutela ed alla conservazione delle caratteristiche della falda;
- a non superare la portata di emungimento di 14 l/min.;
- a limitare l'emungimento a non più di 5 ore giornaliere;
- a corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo di cui all'art. 36 della L.R. 8/08:
- a corrispondere al Comune di Barano d'Ischia il contributo annuo di cui all'art. 36 -commi 7 e 8 lettera c- della L.R.8/08;
- a trasmettere al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, entro il 30 ottobre di ogni anno, il programma dei lavori previsto per l'anno successivo e tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione;
- ad osservare le prescrizioni di cui ai DD.LL.vi nn. 626/1994 e 624/1996 e ss.mm.ii.;
- a consentire gli accessi ai Funzionari del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali e a fornire agli stessi i mezzi necessari per ispezionare i lavori e gli impianti;
- a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività autorizzata richieste dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;
- ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni e limitazioni che venissero comunque impartite dal Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ai fini del controllo, della regolare esecuzione delle lavorazioni e della tutela di pubblici interessi.

c) Il provvedimento è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

d) Costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. 8/08, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti.

Copia del presente decreto è trasmessa:

1. all'Assessore ai LL.PP e Acque Minerali e Termali;
2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
3. al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Servizio Registrazione Atti Monocratici;
4. al Settore Finanze e Tributi;
5. al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione;

6. all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
7. all'A.S.L. Napoli 2 Nord;
8. al Sindaco del Comune di Barano d'Ischia.

Dr. Italo Giulivo

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2010 – "Opere viarie ex Titolo VIII legge n. 219/81 trasferite alla Regione Campania ai sensi del D. Lgs. n. 112/98 - Concessionario Consorzio CONSAFRAG - Lavori di realizzazione dell'Asse Mediano 1° lotto ai sensi dell'atto aggiuntivo n. 30 Rep. del 16/11/84 alla convenzione n. 5 Rep. del 21/05/81 e successivi: rimborso di Euro 837.201,60 (euro ottocento trentasettemiladuecentouno/60) in favore del Consorzio CONSAFRAG (P.IVA 03509510636) per oneri espropriativi conseguenti alla realizzazione dell'opera".**

PREMESSO

- CHE il Commissario Straordinario del Governo ex Titolo VIII della legge n. 219/81, con atto aggiuntivo n. 30 rep. del 16/11/84 alla convenzione n. 5 rep. del 21/11/81, affidò in concessione al Consorzio CONSAFRAG la progettazione e la realizzazione dell'Asse Mediano 1° lotto.

- CHE, in attuazione dell'art. 22, comma 2, della legge n. 341 dell'08/08/95, con verbale del 23/03/96, l'asse viario sopra indicato fu trasferito all'ANAS.

- CHE detta strada è compresa nella rete viaria trasferita alla Regione Campania ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con il quale è stato disposto il trasferimento al demanio delle regioni o degli enti locali delle strade ed autostrade non più comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale.

- CHE, in applicazione dell'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, emesso in attuazione del decreto legislativo n. 112/98, con verbale in data 17/10/01, l'Agenzia del Demanio del Ministero delle Finanze ha proceduto a consegnare alla Regione Campania la rete viaria ricadente nel territorio della regione medesima.

- CHE, con delibera di G.R. n. 5634 del 27/10/01 e successivo verbale del 21/12/01, la Regione Campania ha consegnato alla Provincia di Napoli la rete viaria ex Anas ricadente nel territorio di competenza della provincia medesima per l'esercizio delle funzioni di gestione e vigilanza previste dal decreto legislativo n. 96/99.

- CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, la Regione Campania è subentrata all'Anas in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti, esercitandone i relativi diritti ed assumendone gli obblighi con le eccezioni indicate al successivo comma 3.

- CHE, a termini dell'art. 2 del D.P.C.M. 12/10/2000, ogni anno lo Stato trasferisce alla Regione Campania ed alle Province le risorse finanziarie occorrenti a fare fronte agli impegni economici conseguenti alla gestione della rete viaria trasferita.

- CHE, l'art. 8, comma 2, del D.P.C.M. 12/10/2000, dispone che il completamento dei procedimenti amministrativi non ancora conclusi alla data del trasferimento per i quali l'Anas non abbia assunto impegni di spesa a carico del bilancio 2000 entro la chiusura del medesimo esercizio spetti all'amministrazione subentrata nella titolarità delle opere.

- CHE, con decreto dirigenziale n. 116 del 25/06/2009, è stata impegnata in favore del Consorzio CONSAFRAG la somma di € 2.046.316,42, impegno n. 4356 dell'01/07/2009, per il pagamento degli oneri economici conseguenti alle procedure espropriative poste in essere per la realizzazione della strada in oggetto.

- CHE, con decreto dirigenziale n. 130 del 15/07/2009, è stato disposto in favore del Consorzio CONSAFRAG il pagamento di un primo acconto di € 120.751,72 a titolo di rimborso degli oneri economici anticipati dallo stesso in relazione alle procedure espropriative poste in essere per la realizzazione della strada in oggetto.

- CHE, con decreto dirigenziale n. 168 del 29/09/2009, è stato disposto in favore del Consorzio CONSAFRAG il pagamento di un secondo acconto di € 215.000,00 allo stesso titolo.

- CHE, con decreto dirigenziale n. 207 del 27/11/2009, è stato disposto in favore del Consorzio CONSAFRAG il pagamento di un terzo acconto di € 249.355,86 allo stesso titolo.

- CHE, con note prott. nn. MT/cs 91/09 dell' 11/11/09 e MT/cs 96/09 del 09/12/09, il Consorzio CONSAFRAG ha chiesto il rimborso della somma complessiva di € 588.125,60 anticipata a saldo degli oneri espropriativi riferiti alla Cooperativa Irma Bandiera, allegando le fatture nn. 15/09 dell' 11/11/09 e 17/09 del 09/12/09, copia della sentenza di condanna della Corte di Appello di Napoli, Prima Sezione Civile, n. 2895/2007, copia degli atti di quietanza degli aventi diritto e della ulteriore documentazione giustificativa della spesa.

- CHE, con nota prot. n. MT/cs 92/09 del 16/11/09, il Consorzio CONSAFRAG ha chiesto il rimborso della ulteriore somma di € 22.258,69 a saldo degli oneri espropriativi riferiti alla ditta Basilica Mario, allegando la fattura n. 16/09 dell' 16/11/09 e copia della ulteriore documentazione giustificativa della spesa.

- CHE, con nota prot. n. MT/cs 97/09 del 09/12/09, il Consorzio CONSAFRAG ha chiesto il rimborso della ulteriore somma di € 91.219,04 a saldo degli oneri espropriativi riferiti alla ditta F.lli Falco, allegando la fattura n. 18/09 dell' 09/12/09 e copia della ulteriore documentazione giustificativa della spesa.

- CHE, con nota prot. n. MT/cs 02/10 del 15/01/10, il Consorzio CONSAFRAG ha chiesto il rimborso della somma di € 135.598,27 anticipata per il pagamento degli oneri espropriativi riferiti alla ditta F.lli Falco, allegando la fattura n. 01/10 dell' 15/01/10 e della ulteriore documentazione giustificativa della spesa.

CONSIDERATO

- CHE, a termini dell'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 21/02/2000, richiamato in premessa, la Regione Campania è subentrata all'Anas in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti, esercitandone i relativi diritti ed assumendone gli obblighi con le eccezioni indicate al successivo comma 3.

- CHE, a termini delll'art. 8, comma 2, del D.P.C.M. 12/10/2000 richiamato in premessa, gli oneri economici conseguenti al completamento dei procedimenti amministrativi non ancora conclusi alla data del trasferimento, per i quali non furono assunti dall'Anas impegni di spesa a carico del bilancio 2000 entro la chiusura del medesimo esercizio, cedono a carico dell'amministrazione subentrata nella titolarità delle opere.

- CHE, a termini dell'art. 20, comma 3, delle convenzioni, il Concedente è tenuto a rimborsare ai Concessionari le somme dagli stessi anticipate per il pagamento degli oneri espropriativi sostenuti, ivi

comprese le indennità pagate per i danni indiretti causati dalla presenza dell'opera, di cui all'art. 46 della legge n. 2359/1865.

- CHE a tanto può essere provveduto attraverso gli appositi fondi statali a carattere continuativo che lo Stato trasferisce ogni anno alla Regione ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 12/10/2000 per fare fronte agli oneri economici relativi alla viabilità trasferita.
- CHE occorre procedere alla liquidazione della complessiva somma di € 837.201,60 richiesta dal Concessionario, quale risultante dalla suindicata documentazione trasmessa con note prott. nn. MT/cs 91/09 dell' 11/11/09, MT/cs 96/09 del 09/12/09, MT/cs 92/09 del 16/11/09, MT/cs 97/09 del 09/12/09 ed MT/cs 02/10 del 15/01/10.

VISTO

- le richiamate fatture n. 15/09 dell' 11/11/09, n. 17/09 del 09/12/09, n. 16/09 dell' 16/11/09 n. 18/09 dell' 09/12/09 e n. 01/10 dell' 15/01/10.

RITENUTO, per tutto quanto detto,

- di dover rimborsare al Consorzio CONSAFRAG la complessiva somma di € 837.201,60 di cui in premessa.

- di dover imputare la sopra indicata spesa di € 837.201,60 sul cap. 2138 della U.P.B. 1.1.6 relativo al bilancio gestionale 2010, giusto impegno di spesa assunto con decreto dirigenziale n. 116/09, impegno n. 4356 dell'01/07/2009.

VISTI

- la legge n. 2359 del 25/06/1865 concernente le espropriazioni per pubblica utilità;
- la legge 14/05/1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dai sismi del novembre 1980 e del febbraio 1981, come successivamente modificata ed integrata;
- la legge 23/12/1993, n. 559;
- il decreto del Ministro del Bilancio e dell'Economia 4 novembre 1994, concernente il trasferimento delle opere previste dal programma straordinario di cui al Titolo VIII della legge n. 219/81;
- la legge 08/08/1995, n. 341 di conversione del d.l. 23/06/1995, n. 244, recante disposizioni in materia di alloggi ed opere infrastrutturali di cui al programma straordinario ex Titolo VIII legge n. 219/81;
- la legge 26/02/1996, n. 74 di conversione del d.l. 29/12/1995, n. 560, di proroga del termine di cessazione delle attività residue della gestione C.I.P.E., escluse le operazioni di rendicontazione;
- la legge delega 15/03/1997, n. 59 per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa;
- il d.lgs. 31/03/1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione della legge delega n. 59/97;
- il d.lgs. 30 marzo 1999, n. 96 recante l'intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge n. 59/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 5634 del 27/10/01 di assegnazione delle strade ex A.N.A.S. alla Provincia di Napoli;
- la legge regionale n. 7/2002 *"Ordinamento contabile della Regione Campania"*;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge Finanziaria 2010"*;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 recante il *"Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012"*;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09/02/2010 *"Approvazione bilancio gestionale 2010";*

- la deliberazione di G.R. n. 211 del 01/02/2008 *"Revisione codificazione SIOPE"*;
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ;

- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. operato dal Controller Contabile dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

1) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa :

a) a liquidare in favore del Consorzio CONSAFRAG la complessiva somma di € 837.201,60 (euro ottocentotrentasettemiladucentouno/60) a titolo di rimborso degli oneri espropriativi richiesti con note prott. nn. MT/cs 91/09 dell' 11/11/09, MT/cs 96/09 del 09/12/09, MT/cs 92/09 del 16/11/09, MT/cs 97/09 del 09/12/09 ed MT/cs 02/10 del 15/01/10 in relazione ai lavori di realizzazione dell'Asse Mediano 1° lotto;

b) ad erogare in favore del Consorzio CONSAFRAG la sopra indicata somma di € 837.201,60 (euro ottocentotrentasettemiladucentouno/60);

c) ad imputare la sopra indicata somma di € 837.201,60 sul capitolo 2138 della U.P.B. 1.1.6, residui passivi, relativo al bilancio gestionale 2010, con riferimento all'impegno definitivo n. 4356 dell'01/07/2009, COD. BIL. 2-03-02 COD. GEST. 2323;

d) ad accreditare la sopra indicata somma di € 837.201,60 (euro ottocentotrentasettemiladucentouno/60) sul conto corrente intrattenuto dal Consorzio CONSAFRAG presso la Unicredit Banca di Roma codice IBAN IT03N0300203422000401014445;

4) di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività :
a) alla Segreteria di Giunta;
b) al Settore Entrate e Spesa;
c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
d) all'A.G.C. Lavori Pubblici;
e) all'Assessore ai Lavori Pubblici;
f) al controller contabile dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
g) al Consorzio CONSAFRAG;
h) alla Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Ing. Luigi A.M. Cicalese -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

COORDINATORE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Cicalese Luigi Angelo Maria**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Alfredo Ronga

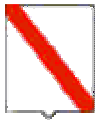
RESP. DI PROCEDIMENTO Ing. Francesco Bombaci

A.G.C.	15	Settore	4

OGGETTO

"Opere viarie ex Titolo VIII legge n. 219/81 trasferite alla Regione Campania ai sensi del D. Lgs. n. 112/98 - Concessionario Consorzio CONSAFRAG - Lavori di realizzazione dell'Asse Mediano 1° lotto ai sensi dell'atto aggiuntivo n. 30 Rep. del 16/11/84 alla convenzione n. 5 Rep. del 21/05/81 e successivi: rimborso di Euro 837.201,60 (euro ottocento trentasettemiladuecentouno/60) in favore del Consorzio CONSAFRAG (P.IVA 03509510636) per oneri espropriativi conseguenti alla realizzazione dell'opera".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CONSORZIO CONSAFRAG	03509510636		VIALE GRAMSCI	NAPOLI	837.201,60	,00

TOTALI	**837.201,60**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CONSORZIO CONSAFRAG	***CC Bancario, IBAN : IT03N0300203422000401014445***		

Il Responsabile
Ing. Luigi A.M. Cicalese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**
COORDINATORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE SETTORE	**Ing. Cicalese Luigi Angelo Maria**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	Dott. Alfredo Ronga
RESP. DI PROCEDIMENTO	Ing. Francesco Bombaci

A.G.C.	15	Settore	4

OGGETTO

"Opere viarie ex Titolo VIII legge n. 219/81 trasferite alla Regione Campania ai sensi del D. Lgs. n. 112/98 - Concessionario Consorzio CONSAFRAG - Lavori di realizzazione dell'Asse Mediano 1° lotto ai sensi dell'atto aggiuntivo n. 30 Rep. del 16/11/84 alla convenzione n. 5 Rep. del 21/05/81 e successivi: rimborso di Euro 837.201,60 (euro ottocento trentasettemiladuecentouno/60) in favore del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consorzio CONSAFRAG (P.IVA 03509510636) per oneri espropriativi conseguenti alla realizzazione dell'opera".

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2138	1	1	6	837.201,60	,00

TOTALE	837.201,60	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2009	2138	4356

Il Responsabile
Ing. Luigi A.M.Cicalese

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) – **Decreto dirigenziale n. 10 del 4 marzo 2010 – DD. Lgs. n. 112/98 e n. 96/99 - Rete viaria regionale - Concessioni e autorizzazioni: voltura utenze.**

PREMESSO

- che ai sensi dei DD. Lgs. nn. 112/98 e 96/99 la Regione Campania svolge le funzioni di programmazione e coordinamento degli interventi sulle strade ex Anas, mentre le funzioni di gestione sono svolte dalle Province;
- che al Settore Opere Pubbliche è attribuita la competenza in materia di viabilità regionale, per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento degli interventi;
- che il predetto Settore nell'ambito delle citate funzioni ha regolamentato l'attività di rilascio delle concessioni ed autorizzazione sulla rete viaria regionale, con l'emanazione di un apposito regolamento, approvato con deliberazione di G.R. n. 3454 del 19/07/2002;
- che il medesimo Settore ha avviato un' attività volta alla riscossione dei canoni dovuti per le concessioni/autorizzazioni rilasciate a suo tempo dall'Anas sulla rete viaria prima del trasferimento della stessa alla regione Campania ai sensi del citato D.Lgs. 112/98.

RILEVATO

- che a seguito di detta attività è risultato che vari utenti, o per acquisto o per successione della proprietà su cui grava il provvedimento di concessione, hanno prodotto istanza di subentro nella titolarità del provvedimento rilasciato dall'ANAS.

CONSIDERATO

- che si rende necessario volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

VISTO

- l'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- il D.Lgs 31/03/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge n.59/97";
- il D.Lgs. 30/03/1999 n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali";
- il decreto dirigenziale n. 105 del 06.06.2007;
- il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 " Nuovo Codice della strada";
- il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 " Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a) di volturare ai nuovi utenti che sono subentrati agli intestatari le concessioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

b) di inviare il presente decreto, ad avvenuta esecutività;
   1. alla Segreteria di Giunta;
   2. al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. per la pubblicazione;

c) di inviare il presente decreto, per opportuna conoscenza :
   all'Assessore ai LL.PP.;
   al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
   alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

ALLEGATO A

N.	UTENZA	VECCHIO UTENTE	NUOVO UTENTE
1	07903	RENZO ARISTIDE	RENZO MICHELE
2	08264	ALTILIO PASQUALINA	BONINFANTE RAFFAELE
3	08425	VIGNUOLI ANGELA ROSA	DI STASIO FILIPPO
4	17032	D'AGOSTINO GIOVANNI	D'AGOSTINO TEODORICO
5	17370	BELLO FILOMENA ED ALTRI	DI MEZZA ANTONIO
6	17486	DI CONZA LUCIA	PENNACCHIO GAETANO
7	17521	RUZZA ANTONIO	RUZZA FERNANDA
8	17637	BILOTTA AGOSTINO	CASALE VINCENZA
9	17705	IEVOLI GAETANO	CARUSO LUIGIA
10	18036	GAMBALE PIETRO	GAMBALE FRANCESCO
11	18090	PRIORE ELISABETTA	DI FAZIO VINCENZA
12	18180	DI LEO INCORONATA	DI LEO ANTONIO
13	18236	NELLO ORLANDO E SEBASTIANO	NELLO SEBASTIANO
14	18357	ZANNITI ANGELO	ZANNITI SALVATORE
15	18394	GRIECO ROSA E BARRETTA CARLO	GRIECO ROSA
16	18512	DI GIOIA GIUSEPPE	DI GIOIA ANGELO
17	18527	CERVERA GIOVANNI	IOVINELLA GIUSEPPA
18	18578	BARBATI GIOVANNI	URCIUOLI CARMELA
19	18610	FERRO MIRCO	MAGLIANO FRANCESCO
20	18662	CARUSO ANNINA E CARBONE ANTONIO	CARBONE MARIA CARMELA
21	18803	ACOCELLA MARIA ANTONIA	MASTROGIACOMO GIUSEPPE
22	18851	LETIZIA CARMINA	GIGLIELLO GIOVANNA
23	19234	FOCACCIA LAURA	LIPPI GIANCARLO
24	19282	DE CRISTOFANO ANNINA	MARROCCO LISA
25	19290	ROMANO PAOLO	ROMANO ISOLINO ROBERTO
26	19668	GORGA DANTE	ESPOSITO MARIA
27	19802	CARBONELLI ROSA	GIANNETTI RITA
28	19834	DEL MALANDRINO AMATO	IANNUZZI ANTONIETTA
29	19845	PALOMBO ERMENEGILDO	DE CRISTOFARO DOMENICA
30	19901	DONATO GIOACCHINO E DI MEO ANGELINA	TROTTA VINCENZO E DI MEO ELIA
31	19932	ESPOSITO GAETANO	ESPOSITO ANGELO
32	20047	DELLA CORTE MADDALENA	PISCOPO GIAN GASPARA
33	20057	CONSALES RAFFAELE	CONSALES MATILDE
34	20107	DELLA BADIA MARIA MICHELA	PASQUALE TELLONE
35	20140	TARTAGLIONE SALVATORE E PARADISO CONCETTA	STABILE GIULIANO E SAVERIO
36	20180	MILEO TOMMASO	MILEO LUCIANO
37	20185	MARINELLI VITTORIO – FONTANA ANNAMARIA	MORONESE GENNARO
38	20208	ABATE NICOLA	IDIS S.P.A. LEGALE RAPPR. DI STEFANO FABIO
39	20330	CAMMARANO DONATO	CAMMARANO ROBERTO
40	20347	CORTELLESSA GENNARO	CORTELLESSA GINO

41	20440	CAVALIERE FRANCESCO	CAVALIERE ANGELO
42	20473	CAIMANO MARIO	CAIMANO CLAUDIO
43	20475	MAGLIANO GERARDO	PETRILLO ANTONIO
44	20485	NUOVO SVILUPPO S.R.L.	TRADE REAL ESTATE S.P.A.
45	20620	VALIANTE SALVATORE	SAULLO ANNA
46	21101	TROTTA CRISTINA	TERLIZZI ROSA
47	21205	D'ADDONA MARIO	D'ADDONA VITTORIO
48	21555	DI SPIRITO NICOLA	CANCELLIERE MARIA ROSARIA E IMBRIACO GIUSEPPA
49	21602	MEROLA LORENZO	MEROLA GERARDO
50	21616	OTTAVIANI MARIO	OTTAVIANI DANIELA
51	21620	RUSSO ANGELA	MUCCIOLO FRANCESCO
52	21652	POTO PASQUALE	POTO ANTONIO
53	22111	COLUCCIELLO TOMMASO	COLUCCIELLO ANTONIETTA
54	22148	RUGGIERO GIUSEPPINA	ZIZZA MARIA CONSIGLIA
55	22223	DOTO VITO	VERLOTTA ROSARIA
56	22224	CIUCCIO PIETRO	SABETTA LIDIA
57	22227	VENTURIELLO CHIARA	IOVINO GIOVANNA
58	22230	MONTECUOLLO ORSOLA	GRAZIANO ANNA
59	22243	IZZO ALBERICO	IZZO ANTONIO
60	22246	PIRONE BERNARDINO E COVINO ANNA	PIRONE VIVIANA
61	22258	D'AMORA FRANCESCO	RIZZO FRANCESCO
62	22264	SANTOPIETRO MARIA FILOMENA	PAULUCCI MARIA
63	22309	CIRELLI ROBERTO	NEFASTO ROSOLINA
64	22400	IMBRIACO CARMELA	CLEMENTE SERVA
65	22456	SCAPERROTTA GIOVANNI	SCAPERROTTA LINDA
66	22484	CUNTI LUIGI	CUNTI ANTONIO
67	22490	DI ROMA MICHELE E NIGRO MICHELINA	DI ROMA RAFFAELE
68	22545	SIMONELLI PASQUALE	SIMONELLI GIOVANNI
69	22555	LUONGO VINCENZO	LUONGO GERARDO
70	22740	MALANGA CONCETTA	SOZIO ORIANA
71	22898	RAMBALDO GIUSEPPINA	NOTAROBERTO ANTONIO
72	22912	DI SALVO ANTONIO	DI NAPOLI CONCETTA
73	23140	BRENCA MARIO	DE ROSA ANNA
74	23164	CIFELLI CARMELA - INGLESE MARIA	COCCA PASQUALE
75	23168	NUZZI MICHELE	IANNOTTA ANNA
76	23346	CASAMASSA FILOMENA	CASAMASSA ANTONIA CARMELA
77	23356	SOLIMINE CARMELA	DONATIELLO TEODORO
78	23384	SIGNORE RAFFAELE	SIGNORE ANNALISA
79	23393	CRISCI DIONISIO	DELLA PIETRA NUNZIATA
80	23430	LUONGO VINCENZO	LUONGO GERARDO
81	23630	DI MARINO MICHELE	SCHIAVONE MARIA
82	23663	SIANI EMIDDIO	SIANI AURELIO
83	23928	RICCIARDI GIUSEPPE	RICCIARDI LUIGI
84	23940	LUCREZIA ANTONIO	LUCREZIA PASQUALINA
85	24004	CAPRIATI ANTONIO E LUBERTINO ANTONIA	CAPRIATI SISTO

86	**24091**	**BOVE ANNA**	**NAPODAMO LEGNAMI S.R.L.**
87	**24266**	**BUONO ANTONIO**	**BUONO ALBERTO**
88	**24271**	**PINTO GIOVANNI**	**PINTO TERESA**
89	**24543**	**VIGGIANO AMALIA**	**CAPPELLI MARIA ANTONIETTA**
90	**24561**	**DI MARTINO EDUARDO**	**DI MARTINO ANTONINO**
91	**24565**	**TROFA PASQUALE**	**TROFA LUIGI**
92	**24628**	**TAMMARO GAS**	**POWERGAS S.P.A.**
93	**24641**	**CALICCHIO GIUSEPPE**	**CALICCHIO PHILLIP**
94	**24684**	**IVPC 4 S.R.L.**	**IP MAESTRALE 4 S.R.L.**
95	**24982**	**CARROZZO GIOVANNI**	**CARROZZO MICHELE**
96	**80277**	**ZANNITI ANGELO**	**ZANNITI SALVATORE**
97	**80444**	**AMMATURO ANTONIO**	**SIMONETTI ANNUNZIATA**

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 12 del 3 marzo 2010 – ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEI LOCALI ADIBITI AD ARCHIVIO DELL'EDIFICIO SEDE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI BENEVENTO (LEGGE 07/12/1984 N° 818). APPROVAZIONE PROGETTO VARIANTE IN CORSO D'OPERA.**

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di *BENEVENTO*

PREMESSO :

- che, con la nota n° 637031 del 16/07/2007, questo Settore ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, per l'acquisizione del parere di competenza, il progetto di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio nello stabile in Via Traiano n° 42 di Benevento sede di questo stesso Settore Provinciale del Genio Civile (legge 07/12/1984 n° 818);
- che il Comando Provinciale VV.F., con la nota n° 4111/P del 20/10/2007, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto suddetto;
- che il progetto esecutivo di che trattasi è stato trasmesso, per il seguito di competenza, all'Ufficio del Datore di Lavoro ed al Settore Demanio e Patrimonio con la nota n° 504972 del 12/06/2008;
- che il Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, con la nota n° 785092 del 23/09/2008, si è fatto carico della copertura economica per il previsto importo complessivo di € 100.000,00 (centomila/00) gravante sul fondo a disposizione del medesimo Datore di Lavoro, cap. 132, U.P.B. 6.23.104, impegno definitivo n° 8135 del bilancio 2006, cod. bilancio 2.01.01, cod. SIOPE 2109;
- che con disposizione di Settore n° 794386 del 25/09/2008 è stato nominato R.U.P. l'arch. Domenico Itri;
- che con disposizione di Settore n° 794433 del 25/09/2008 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'attività di direzione e collaudo dei lavori in argomento;
- che con Decreto Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento n. 102 in data 16/10/2008, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio dell'edificio sede del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento (legge 07/12/1984 n° 818)" per un importo dei lavori da appaltare di € 67.189,74 (sessantasettemilacentottantanove/74), di cui € 66.364,07 (sessantaseimilatrecentosessantaquattro/07) oggetto dell'offerta e € 825,67 (ottocentoventicinque/67) per oneri per la sicurezza già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, e € 32.810,26 (trentaduemilaottocentodieci/26) per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- che con Decreto Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n. 755 in data 11/12/2008, ai sensi dell'art. 55 del D.L.vo 163/2006, è stata indetta la gara di appalto mediante Procedura Aperta, col criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (art. 122, c. 9 dello stesso D.L.vo);
- che col predetto decreto n. 755/2008 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato anche approvato il bando di gara (allegato "A") ed i seguenti ulteriori documenti allegati:
  - disciplinare di gara (allegato "B")
  - note (allegati "C", "D", "E")
  - avviso di gara (allegato "F");
- che è stata acquisita, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, l'attestazione del Direttore dei lavori prevista dall'art. 71 comma 1 lett. a,b,e c del D.P.R.554/99;
- che la Commissione di gara, nella seduta del 23/03/2009, ha approvato la graduatoria di gara ed ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria al migliore offerente;

- che con Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n° 233 del 03/06/2009 i lavori sono stati aggiudicati in modo definitivo all'Impresa Cleman Impianti s.a.s. di Soviero Angelina & C., cod. fisc. e partita IVA 04191910654, con il ribasso del 27,95% sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza;
- che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo all'esito di gara;
- che è stato sottoscritto in data 19/10/2009 l'apposito verbale previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono la immediata esecuzione dell'appalto;
- che l'impresa ha prodotto la documentazione di comprovazione dell'inesistenza di cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all' art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 ed è stata, inoltre, acquisita certificazione DURC, ai fini della stipula del contratto, circa la sua regolarità contributiva in ordine agli oneri previdenziali ed assicurativi;
- che il contratto d'appalto in data 19/10/2009 n° 348 di rep., è stato registrato a Pagani (SA) il 28/10/2009 al n° 6742, serie 3N, per l'importo, al netto del ribasso del 27,95 %, di € 48.640,98 comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a € 825,67 non soggetti a ribasso;
- che col verbale del 6/11/2009 è stata disposta la consegna dei lavori;

CONSIDERATO :

- che durante l'esecuzione dei lavori in parola si è ravvisata la necessità di eseguire variazioni non prevedibili nella fase progettuale;
- che le variazioni di cui sopra, così come attestato dal R.U.P. con la Relazione Istruttoria prot. n° 127651 del 12/02/2010, sono riconducibili a quanto previsto dall'art. 132, comma 1, lett. C) del D. Lgs. n° 163/2006;
- che in data 29/01/2010 è stata redatta, dal Direttore dei Lavori, una perizia di variante in corso d'opera per un importo invariato complessivo di € 100.000,00 composta dai seguenti elaborati:
  1. Relazione tecnica illustrativa;
  2. Computo metrico estimativo;
  3. Stima incidenza sicurezza;
  4. Quadro comparativo;
  5. Quadro economico;
  6. Verbale concordamento nuovi prezzi;
  7. Schema Atto di Sottomissione;
- che l'esecuzione dei lavori di che trattasi, non comporta variazione del termine per l'ultimazione dei lavori fissato dall'art. 9 c. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

PRESO ATTO:

- del conseguente quadro economico finale, contenuto nella somma assentita per l'esecuzione dell'opera, così articolato:

a) LAVORI:

Importo complessivo lordo lavori a misura	€ 80.379,16
A detrarre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 79.641,86
A detrarre ribasso d'asta del 27,95%	€ 22.259,90
Importo netto parziale dei lavori	€ 57.381,96
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo netto complessivo dei lavori	€ 58.119,26

b) SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori (20% su € 58.119,26)	€ 11.623,85

Fornitura e montaggio scaffalature metalliche	€ 14.000,00
Oneri per discarica	€ 1.000,00
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo di € 80.379,16)	€ 1.607,58
Imprevisti	€ 13.649,31
Totale a disposizione	€ 41.880,74
Totale Generale	**€ 100.000,00**

(euro centomila/00)

- della citata Relazione Istruttoria del R.U.P., prot. n° 127651 del 12/02/2010, con la quale si propone l'approvazione della perizia di variante in corso d'opera di che trattasi;
- della nota prot. n° 192870 del 3/03/2010 con la quale il R.U.P., nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità e l'autenticità.

RITENUTO :
- di dover approvare la ripetuta perizia di variante in corso d'opera.

RILEVATO :
- che il R.U.P., nella vacanza di titolarità del Servizio 01, ha sottoposto direttamente alla Dirigenza di Settore la presente proposta attestandone la regolarità secondo le procedure in vigore e l'esatta corrispondenza dei dati e notizie sopra riportati.

VISTO :
- la Legge n° 241/90;
- il Decreto Legislativo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 554/99;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/06/2000;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo n° 165/01;
- il Decreto Min. LL.PP. n° 145 del 19/04/2000;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la L.R. n° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n° 3 del 27 febbraio 2007;
- la L.R. n° 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n° 3 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Domenico Itri e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare la perizia di variante in corso d'opera redatta in data 29/01/2010, composta dagli elaborati sopra enumerati, relativa ai lavori di "Adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio dell'edificio sede del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento (legge 07/12/1984 n° 818)", in appalto all'impresa Cleman Impianti s.a.s. di Soviero Angelina & C., cod. fisc. e p. IVA 04191910654, avente sede in Sarno (SA) alla Via Abignente n° 89;

In conseguenza il quadro economico dell'intervento è così modificato:

a) LAVORI:

Importo complessivo lordo lavori a misura	€ 80.379,16
A detrarre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 79.641,86
A detrarre ribasso d'asta del 27,95%	€ 22.259,90
Importo netto parziale dei lavori	€ 57.381,96
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo netto complessivo dei lavori	€ 58.119,26

b) SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori (20% su € 58.119,26)	€ 11.623,85
Fornitura e montaggio scaffalature metalliche	€ 14.000,00
Oneri per discarica	€ 1.000,00
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo di € 80.379,16)	€ 1.607,58
Imprevisti	€ 13.649,31
Totale a disposizione	€ 41.880,74
Totale Generale	**€ 100.000,00**

(euro centomila/00)

Il presente provvedimento, di cui è parte integrante la predetta Relazione Istruttoria del R.U.P., prot. n° 127651 del 12/02/2010, perfezionato come per legge nonché nel rispetto delle procedure dettate dalla Regione Campania, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C. ;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;

b) in via telematica, per competenza, conoscenza e norma:
- all'Ufficio del Datore di Lavoro;

Dott. Vincenzo SIBILIO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

BENEVENTO

Prot. n. 127651 del 12/02/2010

Lavori di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio dell'edificio sede del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento (legge 07/12/1984 n° 818).

Relazione Istruttoria Perizia di Variante in Corso d'Opera

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO:

- il D. Lgs. n° 163 del 12/04/2006;
- il D.P.R. n° 554 del 21/12/1999;
- il D. Min. LL.PP. n° 145 del 19/04/2000;
- la L.R. n° 3 del 27 febbraio 2007.

CONSIDERATO:

- che, con la nota n° 637031 del 16/07/2007, questo Settore ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, per l'acquisizione del parere di competenza, il progetto di adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio nello stabile in Via Traiano n° 42 di Benevento sede di questo stesso Settore Provinciale del Genio Civile (legge 07/12/1984 n° 818);
- che il Comando Provinciale VV.F., con la nota n° 4111/P del 20/10/2007, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto suddetto;
- che il progetto esecutivo di che trattasi è stato trasmesso, per il seguito di competenza, all'Ufficio del Datore di Lavoro ed al Settore Demanio e Patrimonio con la nota n° 504972 del 12/06/2008;
- che il Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, con la nota n° 785092 del 23/09/2008, si è fatto carico della copertura economica per il previsto importo complessivo di € 100.000,00 (centomila/00) gravante sul fondo a disposizione del medesimo Datore di Lavoro, cap. 132, U.P.B. 6.23.104, impegno definitivo n° 8135 del bilancio 2006, cod. bilancio 2.01.01, cod. SIOPE 2109;
- che con disposizione di Settore n° 794386 del 25/09/2008 è stato nominato R.U.P. l'arch. Domenico Itri;
- che con disposizione di Settore n° 794433 del 25/09/2008 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'attività di direzione e collaudo dei lavori in argomento;
- che con Decreto Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento n. 102 in data 16/10/2008, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

antincendio dei locali adibiti ad archivio dell'edificio sede del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento (legge 07/12/1984 n° 818)" per un importo dei lavori da appaltare di € 67.189,74 (sessantasettemilacentottantanove/74), di cui € 66.364,07 (sessantaseimilatrecentosessantaquattro/07) oggetto dell'offerta e € 825,67 (ottocentoventicinque/67) per oneri per la sicurezza già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, e € 32.810,26 (trentaduemilaottocentodieci/26) per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- che con Decreto Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n. 755 in data 11/12/2008, ai sensi dell'art. 55 del D.L.vo 163/2006, è stata indetta la gara di appalto mediante Procedura Aperta, col criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (art. 122, c. 9 dello stesso D.L.vo);
- che col predetto decreto n. 755/2008 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato è stato anche approvato il bando di gara (allegato "A") ed i seguenti ulteriori documenti allegati:
  - disciplinare di gara (allegato "B")
  - note (allegati "C", "D", "E")
  - avviso di gara (allegato "F");
- che è stata acquisita, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, l'attestazione del Direttore dei lavori prevista dall'art. 71 comma 1 lett. a,b,e c del D.P.R.554/99;
- che la Commissione di gara, nella seduta del 23/03/2009, ha approvato la graduatoria di gara ed ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria al migliore offerente;
- che con Decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato n° 233 del 03/06/2009 i lavori sono stati aggiudicati in modo definitivo all'Impresa Cleman Impianti s.a.s. di Soviero Angelina & C., cod. fisc. e partita IVA 04191910654, con il ribasso del 27,95% sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza;
- che si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo all'esito di gara;
- che è stato sottoscritto in data 19/10/2009 l'apposito verbale previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono la immediata esecuzione dell'appalto;
- che l'impresa ha prodotto la documentazione di comprovazione dell'inesistenza di cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all' art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 ed è stata, inoltre, acquisita certificazione DURC, ai fini della stipula del contratto, circa la sua regolarità contributiva in ordine agli oneri previdenziali ed assicurativi;
- che il contratto d'appalto in data 19/10/2009 n° 348 di rep., è stato registrato a Pagani (SA) il 28/10/2009 al n° 6742, serie 3N, per l'importo, al netto del ribasso del 27,95 %, di € 48.640,98 comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a € 825,67 non soggetti a ribasso;
- che col verbale del 6/11/2009 è stata disposta la consegna dei lavori;
- che durante l'esecuzione dei lavori in parola si è constatato un incremento notevole dei faldoni da movimentare rispetto alla stima progettuale; inoltre, a seguito del loro spostamento e di quello delle relative scaffalature, si è evidenziata l'impossibilità di recuperare le serrande in precedenza occultate (che, quindi, devono essere sostituite) e la necessità di risanare tratti delle strutture in c.a. degradate per effetto della carbonatazione; si è constatata altresì una diversa consistenza fisica dei ripiani delle scaffalature in muratura da demolire (solette in c.a. anziché in tavelloni intonacati);
- che, ancora, si rende indispensabile sostituire il quadro elettrico di comando dell'aspiratore ubicato al piano interrato in quanto assemblato con componenti non più a norma;
- che ulteriori consequenziali modificazioni si rendono necessarie per la rimozione di parti degli impianti idrici ed elettrici messi a nudo a seguito del previsto abbattimento di pareti divisorie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le variazioni di che trattasi sono riconducibili a quanto previsto dall'art. 132, comma 1, lett. C) del D. Lgs. n° 163/2006;
- che l'impegno economico complessivo è contenuto nella somma assentita per l'esecuzione dell'opera;
- che la perizia di Variante in Corso d'Opera redatta si compone dei seguenti elaborati:
    1. Relazione tecnica illustrativa;
    2. Computo metrico estimativo;
    3. Stima incidenza sicurezza;
    4. Quadro comparativo;
    5. Quadro economico;
    6. Verbale concordamento nuovi prezzi;
    7. Schema Atto di Sottomissione;
- che l'esecuzione dei lavori suppletivi di che trattasi, non comporta variazione del termine per l'ultimazione dei lavori fissato dall'art. 9 c. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

PROPONE

per le motivazioni sopra esposte, di approvare la **Perizia di Variante in Corso d'Opera**, redatta dal Direttore dei lavori ing. Nazzareno Olivieri in data 29/01/2010, composta dagli elaborati sopra enumerati, relativa ai lavori di "Adeguamento antincendio dei locali adibiti ad archivio dell'edificio sede del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento (legge 07/12/1984 n° 818)" in appalto all'impresa Cleman Impianti s.a.s. di Soviero Angelina & C., cod. fisc. e p. IVA 04191910654, avente sede in Sarno (SA) alla Via Abignente n° 89.

In conseguenza il quadro economico dell'intervento è così modificato:

a) LAVORI:

Importo complessivo lordo lavori a misura	€ 80.379,16
A detrarre Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 79.641,86
A detrarre ribasso d'asta del 27,95%	€ 22.259,90
Importo netto parziale dei lavori	€ 57.381,96
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 737,30
Importo netto complessivo dei lavori	€ 58.119,26

b) SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori (20% su € 58.119,26)	€ 11.623,85
Fornitura e montaggio scaffalature metalliche	€ 14.000,00
Oneri per discarica	€ 1.000,00
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo di € 80.379,16)	€ 1.607,58
Imprevisti	€ 13.649,31
Totale a disposizione	€ 41.880,74
Totale Generale	**€ 100.000,00**

(euro centomila/00)

Benevento,11-02-2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Domenico Itri

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 13 del 8 marzo 2010 – LAVORI DI URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE DEL VALLONE MOTTA IN AGRO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN). Approvazione progetto definitivo.**

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di

BENEVENTO

PREMESSO :

- che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo – DEC/DDS/2008 n. 856 del 10/11/2008 è stato definito il *"Piano Strategico Nazionale e di Intervento per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico"* di cui all'art. 2, comma 321, della Legge 24/12/2007;
- che con D.G.R.C. n. 1793 del 14/11/2008 è stato approvato il "*Piano Strategico Nazionale – annualità 2008 – Programma di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico, riguardante il territorio della Regione Campania"*, nel quale è ricompreso l'intervento dei "Lavori di urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque del Vallone Motta del Comune di Sant'Angelo a Cupolo", per l'importo di € 150.000,00;
- che il Dirigente del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, con nota prot. n° 205847 del 10/03/2009, ha individuato questo Settore quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto disponendo l'attivazione urgente delle procedure per l'utilizzo del finanziamento, in conformità a quanto dettato dalla Giunta Regionale con il disciplinare approvato con Deliberazione n. 26 del 19/01/2007 (Norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale);
- che con disposizione di Settore n° 233333 del 17/03/2009 è stato nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Giuseppe Di Martino;
- che con disposizione di Settore n° 311976 del 08/04/2009 è stato costituito il gruppo di lavoro per l'attività di progettazione, direzione e collaudo dei lavori in argomento;

PRESO ATTO:

- del progetto definitivo, redatto dal gruppo di progettazione costituito dall'arch. Giuseppe Di Martino (progettista capogruppo), geom. Stefano Cerracchio (progettista), geom. Antonio Lese (collaboratore tecnico) e dal geom. Angelo Garimberti (collaboratore amministrativo), tutti funzionari incardinati in questo Settore, composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica illustrativa;
  - Corografia I.G.M. – scala 1:25.000;
  - Aerofotogrammetria – scala 1:5.000;
  - Planimetria catastale – scala 1:2.000
  - Elaborati grafici (sezioni);
  - Relazione idraulica;
  - Computo metrico estimativo;
  - Stima incidenza della sicurezza;
  - Elenco prezzi;
  - Quadro economico;
  - Documentazione fotografica.

CONSIDERATO :

- che al fine di acquisire, sul suddetto progetto definitivo, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, il Settore, avvalendosi del disposto di cui agli artt. 14, 14-ter e 14-quater della L. n. 241 del 7.08.1990 e ss. mm. ed ii., con nota prot. reg. n. 920078 del 26/10/2009, ha indetto apposita Conferenza di Servizi convocando: il Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo; l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ed il Comune di S. Angelo a Cupolo;
- che la suddetta Autorità di Bacino, unico ente che ha riscontrato la convocazione richiamata, con nota n. 8708 del 25/11/2009 (prot. reg. n. 1029312 del 27.11.2009) e successivi chiarimenti prot. n. 1466 del 18.02.2010 (prot. reg. n. 159742 del 22.02.2010) ha espresso sul progetto esaminato parere favorevole prescrivendo, al contempo, di:
  a) *integrare lo studio idrologico-idraulico, conformemente a quanto disposto dalle richiamate Misure di Salvaguardia del PS-Ri, valutando anche gli apporti detritico-alluvionali, stimati sulla scorta dei dati geologici, geomeorfologici, geotecnici ed idraulici;*
- che al fine di adeguare il progetto in conformità alla prescrizione riportata, con disposizione di Settore n. 158328 del 22.02.2010, il gruppo di lavoro di cui alla precedente disposizione n. 311976/2009 è stato integrato con una ulteriore figura di collaboratore tecnico nella persona del geologo Cesare Guadagno;
- che il funzionario incaricato ha redatto la relazione, prot. reg. n. 162397 del 23.02.2010, contenente le integrazioni allo studio idrologico-idraulico così come specificate dalla suddetta Autorità;
- che il Progetto Definitivo dei lavori in discorso, è stato redatto dal suddetto gruppo di progettazione in conformità delle indicazioni di cui al comma 4, art. 93, del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. ed ii.;
- che detto progetto contempla il seguente quadro economico di spesa:

A) LAVORI

Importo complessivo lordo lavori a misura		€ 122.322,13
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 921,57	
Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 121.400,56	

B) SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori; 20%	€ 24.464,43	
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo)	€ 2.446,44	
Imprevisti	€ 767,00	
Totale somme a disposizione		€ 27.677,87
	Totale Generale	**€ 150.000,00**

(euro centocinquantamila/00).

- che il R.U.P., con la relazione istruttoria prot. n. 207734 dell' 8.03.2010, propone l'approvazione del progetto definitivo così come sopra articolato e composto nonchè integrato con la relazione prot. reg. n. 162397 del 23.02.2010;
- che lo stesso R.U.P., con la nota prot. n. 207759 dell'8.03.2010, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

RILEVATO :

- che il R.U.P., nella vacanza di titolarità del Servizio 02, ha sottoposto direttamente alla Dirigenza di Settore la presente proposta attestandone la regolarità secondo le procedure in vigore e l'esatta corrispondenza dei dati e notizie sopra riportati;

RITENUTO :

- necessario ed opportuno provvedere all'approvazione del progetto definitivo così come integrato a seguito delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con nota 8708 del 25/11/2009 (prot. reg. n. 1029312 del 27.11.2009) e successivi chiarimenti prot. n. 1466 del 18.02.2010 (prot. reg. n. 159742 del 22.02.2010);

VISTO :

- la L.R. n° 11/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n° 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di G.R. n° 308 del 15/02/2008;
- il Decreto Legislativo n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3.06.2000;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo n° 165/01;
- la Legge n° 241/90;
- il D.P.R. 554/99;
- il Decreto Min. LL.PP. n° 145 del 19.04.2000;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- la L.R. n° 3 del 27 febbraio 2007.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di approvare il progetto definitivo dei "*Lavori di urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque del Vallone Motta in agro del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN)*", redatto dal gruppo di progettazione come sopra definito, costituito dagli elaborati prima enumerati e dalla relazione prot. reg. n. 162397 del 23.02.2010

Il presente provvedimento sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica, per competenza, conoscenza e norma:
- al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;

c) in forma cartacea:
- al Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN).

Dott. Vincenzo SIBILIO

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Geologico Regionale - Osservatorio Regionale Prezzi dei LL.PP. - Organizzazione e Verifica dei Controlli a Campione (L.R. 9/1983 Art. 4) – **Decreto dirigenziale n. 13 del 3 marzo 2010 – POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 -Avviso Pubblico per la presentazione di progetti sull' Obiettivo Operativo 1.7 "EDIFICI SICURI" Rettifica errore materiale nel Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/02/2010.**

PREMESSO:

- che con D.D. n. 5 del 12/02/2009 pubblicato in BURC n. 12 del 23/02/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti sull' Obiettivo Operativo 1.7 "EDIFICI SICURI"
- che con D.D. n. 4 del 19/02/2010 pubblicato sul BURC n. 19 del 01/03/2010 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;
- che nel citato D.D. n. 4 del 19/02/2010 è stato riscontrato un mero errore nella trascrizione degli atti riferito al Comune con ricevuta n. 63/ 0953569 del 04/11/09 il cui progetto risulta parimenti nella graduatoria degli interventi ammessi come in quella degli interventi non ammessi;

VISTI :

- i verbali della Commissione ed in particolare la rettifica dell'errore materiale riportata in calce al verbale n. 39/2010 dal Presidente della Commissione di valutazione dei progetti nominata con D.D. n. 30 del 02/11/2009 relativa all'intervento in questione erroneamente riportato nella greduatoria dei non ammessi;

RITENUTO:

- che si rende, pertanto necessario provvedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/02/2010 limitatamente al Comune con ricevuta n. 63/ 0953569 del 04/11/09l, inserito nella graduatoria dei progetti non ammessi per un mero errore di trascrizione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare l'errore materiale riscontrato nel D.D. n. 4 del 19/02/2010 limitatamente al Comune con ricevuta n. 63/ 0953569 del 04/11/09l inserito nella graduatoria dei progetti non ammessi;
- di inviare copia del presente provvedimento al Comune di San Gregorio Magno, all'Assessore ai LL PP, all'AGC 15 LL.PP., al Settore 02 dell'AGC 09, al Settore Stampa Documentazione e Informazione, BURC per la pubblicazione.

Arch. Claudia Fiore

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Benevento – **Decreto dirigenziale n. 15 del 8 marzo 2010 – R.D. 1775/33. Comune di Melizzano (BN). Autorizzazione preventiva per la costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle localita' "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e, in sanatoria, alle localita' "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino - Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che il Comune di Melizzano (BN), con istanza prot. n° 12574 del 30/10/2008, integrata con nota n° 14120 del 05/12/2008, rispettivamente assunte al protocollo di questo Settore in data 31/10/2008 al n° 907935 e in data 18/12/2008 al n° 1058339 diretta alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, ha chiesto l'autorizzazione preventiva per la costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e, in sanatoria, alle località "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino – Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro" , ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933 e degli artt. 87 e 88 del D.P.R. n° 616 del 24/07/1977;

- che ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n° 241/1990, il funzionario p.i. Scrocco è stato individuato, come agli atti, Responsabile del Procedimento;

CONSIDERATO:

- che il progetto, costituito dagli elaborati tecnici idonei alla relativa istruttoria, prevede la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione con le seguenti caratteristiche:
  - sviluppo linea ml. 4560;
  - alimentazione con corrente alternata trifase, sistema TT, a 400V, 50 Hz;
  - pali conici in esecuzione dritta in acciaio trattato a braccio singolo di altezza pari a ml. 4,50 fuori terra;
  - armature stradali tradizionali full cut-off generalmente con vetro piano e trasparente;
  - costruzione di n° 3 linee elettriche interrate, alimentate da 3 quadri elettrici indipendenti con Regolatore Stabilizzato di Flusso Luminoso;
  - lampade a vapori di sodio ad alta pressione di potenza di 150W;
  - impianto di messa a terra costituito da una treccia di rame nudo da 25 mmq.;

PRESO ATTO:

della relazione istruttoria prot. reg. n. 208055 del 08/03/2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

della nota prot. reg. n° 208059 del 08/03/2010, con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

RITENUTO:

a) che la tipologia dei lavori realizzati non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933;

VISTI:

b) il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933;
c) il Decreto Ministero Lavori Pubblici n° 28 del 21/03/1988;
d) gli artt. 87 e 88 del D.P.R. n° 616 del 24/07/1977;
e) la L.R. 47/78;
f) la legge n° 241 del 07/08/1990;
g) la L.R. n° 11 del 04/07/1991;
h) il D.lgs.vo n° 29 del 03/02/1993 e smi;
i) la delibera di G.R. n° 2694 del 12/05/1995;
j) la delibera di G.R. n° 7637 del 04/12/1995;
k) la delibera di G.R. n° 5363 del 12/07/1996;
l) la delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla delibera n° 5784 del 28/11/2000;
m) l'art. 4 del D.Lgs.vo 165/01;
n) la L.R. n° 7 del 30/04/2002;
o) l'art. 35 della L.R. n° 15 del 26/07/2002;
p) la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal p.i. Domenico Scrocco, delle risultanze degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di autorizzare, ai sensi del R.D. 1775 del 11/12/1933, il Comune di Melizzano alla costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e, in sanatoria, alle località "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino – Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro", aventi le seguenti caratteristiche:

1. sviluppo linea ml. 4560;
2. alimentazione con corrente alternata trifase, sistema TT, a 400V, 50 Hz;
3. pali conici in esecuzione dritta in acciaio trattato a braccio singolo di altezza pari a ml. 4,50 fuori terra;
4. armature stradali tradizionali full cut-off generalmente con vetro piano e trasparente;
5. costruzione di n° 3 linee elettriche interrate, alimentate da 3 quadri elettrici indipendenti con Regolatore Stabilizzato di Flusso Luminoso;
6. lampade a vapori di sodio ad alta pressione di potenza di 150W;
7. impianto di messa a terra costituito da una treccia di rame nudo da 25 mmq.;

L'autorizzazione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato R.D. n° 1775 del 11/12/1933 e s.m.i..

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Melizzano che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse.

Il Comune di Melizzano è tenuto a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, per i lavori a farsi, la data d'inizio con un minimo di 15 giorni d'anticipo.

E' fatto obbligo al Comune di Melizzano, decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, di richiedere, formalmente, a questo Settore del Genio Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera nonché ai sensi delle DD.G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 04/12/1995, n. 5363 del 12/07/1996, la quantificazione dell'importo che l'Ente richiedente sarà tenuto a versare, a conguaglio, per spese d'istruttoria, controllo e collaudo.

Il presente Decreto è emesso allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica, in sede di autotutela, in caso di nuove e di diverse disposizioni legislative e regolamentari in materia e/o nuovi fatti e circostanze.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento sarà inoltrato:
a) - in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
- al Comune di Melizzano (BN).

Dott. Vincenzo Sibilio

Prot. n. 208055 del 08/03/2010

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LL.PP.
ATTUAZIONE ED ESPROPRIAZIONE
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE
BENEVENTO

Comune di Melizzano (BN). Autorizzazione preventiva per la costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e in sanatoria alle località "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino – Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro".

RELAZIONE ISTRUTTORIA – R.D. 1775/1933

PREMESSO:

- che il Comune di Melizzano (BN), con istanza prot. n° 12574 del 30/10/2008, integrata con nota n° 14120 del 05/12/2008, rispettivamente assunte al protocollo di questo Settore in data 31/10/2008 al n° 907935 e in data 18/12/2008 al n° 1058339 diretta alla Regione Campania - Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, ha chiesto l'autorizzazione preventiva per la costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e in sanatoria alle località "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino – Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro", ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933 e degli artt. 87 e 88 del D.P.R. n° 616 del 24/07/1977;

- che, come agli atti, il progetto si compone dei seguenti elaborati:
  - Relazione Tecnico Descrittiva – Quadro Economico;
  - Relazione Generale – Calcoli Meccanici;
  - Relazione Generale – Calcoli Illuminotecnici;
  - Relazione Generale – Calcoli Elettrici;
  - Studio Costi – Benefici Risparmio Energetico;
  - Documentazione Fotografica;
  - Quadro d'Insieme – Individuazione degli Interventi;
  - Individuazione degli interventi su mappa catastale 1:200;
  - Linea di alimentaz. e punti di illuminaz. Alimentazione quadro n. 1 – tratto 1-a;
  - Linea di alimentaz. e punti di illuminaz. Alimentazione quadro n. 1 – tratto 1-b;
  - Linea di alimentaz. e punti di illuminaz. Alimentazione quadro n. 2 e n. 3;
  - Dettaglio Cabina Elettrica – Dettaglio posa in opera palo;
  - Dettaglio Lampione – Dettaglio Corpo Illuminante;

- che l'impianto ha le seguenti caratteristiche:
  1. sviluppo linea ml. 4560;
  2. alimentazione con corrente alternata trifase, sistema TT, a 400V, 50 Hz;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione dritta in acciaio trattato a braccio singolo di altezza pari a mt. 4,50 fuori terra;

4. armature stradali tradizionali full cut-off generalmente con vetro piano e trasparente;
5. costruzione di n° 3 linee elettriche interrate, alimentate da 3 quadri elettrici indipendenti con Regolatore Stabilizzato di Flusso Luminoso;
6. lampade a vapori di sodio ad alta pressione di potenza di 150W;
7. impianto di messa a terra costituito da una treccia di rame nudo da 25 mmq.;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Melizzano, in ottemperanza a quanto disposto dalle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n° 7637 del 4/12/95 e n° 5363 del 12/07/96, ha versato, all'atto dell'istanza, la somma di € 222,00 per spese d'istruttoria, controllo e collaudo, nonché € 495,00 per oblazione violazione R.D. 11/12/33 n. 1775;

- che il Comune di Melizzano, con nota prot. n° 3765 del 16/03/2009 (prot. di Settore n° 264634 del 26/03/2009) ha trasmesso la copia dell'avviso pubblicato sul BURC n° 10 del 16/02/2009;

- che lo stesso avviso è stato esposto all'Albo Pretorio del Comune di Melizzano dal 17/02/2008 al 04/03/2008, senza che sia stata prodotta alcuna osservazione od opposizione, così come si rileva con nota del Comune di Melizzano, prot. n° 3478 del 09/03/2009 (prot. di Settore n° 264481 del 26/03/2009);

- che il Responsabile dell'U.T.C. - Settore LL.PP. del Comune di Melizzano e Responsabile Unico del Procedimento, con nota allegata all'istanza, ha dichiarato che le aree oggetto del progetto, sia per le parti in sanatoria che per le parti di nuovo impianto, non sono assoggettate ai vincoli di cui all'art. 120 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. n° 1775 del 11/12/1933 ed in particolare non esistono:

a) vincoli urbanistici imposti dal PRG vigente approvato con Decreto di G.R. Campania n° 5994 del 26/09/89;
b) concessione per cave ed idrocarburi;
c) attraversamenti di corsi d'acqua;
d) interferenze con opere pubbliche presenti sul territorio;
e) servitù militari (L. 898 del 24.12.1976 e DPR 780/79);
f) idrogeologici istituiti ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 ed operante in applicazione dell'art. 23 L.R. 11/96;

Che le aree oggetto del progetto, sia per le parti in sanatoria che per le parti di nuovo impianto sono assoggettate ai seguenti vincoli:

g) ambientale (acquisito parere prot. n° 3396 del 14/02/2007 del Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per le Province di Caserta e Benevento, allegato all'istanza;
h) Parco Regionale del Taburno Camposauro (acquisito parere prot. n° 208 del 16/02/2007 dell'Ente Parco, allegato all'istanza);
i)Provincia di Benevento (acquisito parere prot. n° 10099 del 24/10/2008 della Provincia di Benevento, allegato all'istanza);

- che il Progettista dei lavori ha dichiarato, con nota allegata all'istanza, che l'impianto di pubblica illuminazione è stato progettato in conformità alle norme tecniche: D.M. LL.PP. n. 28 del 21/03/1988 e norme CEI 11/17;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Territoriale della Campania – Napoli, ha concesso il **nulla osta provvisorio alla costruzione** dell'impianto di P.I. alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito del Comune di Melizzano con nota prot. n. 17780 del 07/12/2009, acquisita al prot. di Settore n° 1076097 in data 11/12/2009;

- che sono stati acquisiti i pareri e nulla osta richiesti e resi necessari dalla normativa vigente;

SI E' DEL PARERE CHE

possa essere accolta la richiesta di autorizzazione preventiva per la costruzione di un impianto di pubblica illuminazione alle località "Orto San Pietro e traverse, Acquaviva, Mancini, Calcarelle, Piantito" e in sanatoria alle localiltà "Strada Provinciale Melizzano-Frasso Telesino – Via Frangitelli, strada comunale Selice e strada comunale Orto San Pietro" nel Comune di Melizzano (BN).

Il Responsabile del Procedimento
- p.i. Domenico SCROCCO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 17 del 25 gennaio 2010 – Cava di calcare dolomitico - localita' Coperchia - Comune di Pellezzano (SA). Ditta ME.CA. Srl - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Pellezzano, sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che la ditta ME.CA. Srl con sede in Salerno alla via G.A. Papio n.35, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Coperchia del Comune di Pellezzano in virtù del decreto di autorizzazione n.8270/255 del 07/12/2000;

che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;

che la ditta ME.CA. Srl ha stipulato in data 14/10/2009 la convenzione con il Comune di Pellezzano, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;

che con nota n.1006980 del 04/12/2006 questo Settore ha determinato in via definitiva il contributo dovuto dalla ditta ME.CA. Srl al Comune di Pellezzano previsto ai sensi degli artt. 14 e 23 della L.R.n.17/95 relativo agli anni 2002-2005 di €.29.913,00 avendo la ditta scavato 195.000 mc di materiale, applicando la tariffa 0,1534 relativa all'anno 2005;

che con nota n.199358 del 02/03/2007 questo Settore ha determinato in via definitiva il contributo dovuto dalla ditta ME.CA. Srl al Comune di Pellezzano previsto ai sensi degli artt. 14 e 23 della L.R.n.17/95 relativo agli anni 1985-2001 di €.98.337,83 avendo la ditta scavato 672.557 mc di materiale calcareo, applicando la tariffa 0,1462 relativa all'anno 2003;

che con nota n.708664 del 09/08/2007 la ditta ME.CA. Srl ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.7.000,00 avendo estratto 70.000 mc. di materiale calcareo;

che con nota n.703797 del 18/08/2008 la ditta ME.CA. Srl ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.9.000,00 avendo estratto 90.000 mc. di materiale calcareo;

che con nota raccomandata n.82702 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta ME.CA. Srl e al Comune di Pellezzano l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;

che con la stessa nota n.82702 del 30/01/2009, si richiedeva alla ditta ME.CA. Srl la presentazione di una perizia tecnica giurata corredata da rilievo topografico per la quantificazione dei materiali estratti dal sito di cava in oggetto per il periodo 1986/2008 e al Comune di Pellezzano di fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla convenzione stipulata con la suddetta ditta;

che con nota n.145689 del 19/02/2009, questo Settore ha autorizzato in via provvisoria il pagamento del contributo da versare al Comune di Pellezzano per le annualità 2006 e 2007 pari ad €.28.220,00 su un volume totale utile di materiale estratto di 170.000 mc nelle more della determinazione definitiva;

che a ditta ME.CA. Srl non ha provveduto al versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.8.500,00 avendo estratto 85.000 mc. di materiale calcareo;

che la quantità del suddetto materiale è stata desunta da quella estratta negli ultimi anni;

che con nota n.333732 del 17/04/2009 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali calcarei estratti dal 1985 al 2007 quantizzandoli in 302.557,79 mc per periodo 1986-1994, 372.477,86 mc per il periodo 1995-2001, 196.471,18 mc per il periodo 2002-2005, 207.776,54 per il periodo 2006-2007 per un totale di 1.079.283,37 mc. ed allegando copie di versamenti a favore del Comune di Pellezzano di €.84.352,76 del 05/10/2007 e di €. 77.080,14 del 29/12/2008 per un totale di €.161.432,90;
che con nota n. 631079 del 13/07/2009, questo Settore ha sollecitato quanto richiesto con la precedente nota n.82702 la ditta ME.CA. Srl e il Comune di Pellezzano, non ricevendo ad oggi alcun riscontro;

CONSIDERATO

a) *che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
b) *che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al mc, corrispondenti a €.0,077 al mc;*
c) *che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
d) *che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*
e) *che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;*
f) *che il rilievo predetto ed il relativo calcolo è stato condiviso da questo Settore;*
g) *che la riduzione del 20% del volume di estrazione, non è ammissibile in quanto deve essere considerato "materiale estratto" tutto quello sottratto all'ambiente e non solo quello destinato alla trasformazione;*

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/ mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1987			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1988			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1989			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1990			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1991			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1992			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1993			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1994			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1995			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1996			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1997			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1998			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
1999			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
2000			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201

2001			7.338		0,146	50.260	42.035	-8.225	0,146	-1.201
2002			7.338		0,153	47.836	48.750	914	0,153	140
2003			7.338		0,153	47.836	48.750	914	0,153	140
2004			7.338		0,153	47.836	48.750	914	0,153	140
2005			7.338		0,153	47.836	48.750	914	0,153	140
2006			7.338		0,16	45.863	85.000	39.138	0,16	6.262
2007			7.338		0,16	45.863	85.000	39.138	0,16	6.262
2008			0		0,16	0	85.000	85.000	0,16	13.600
Totali	0	0,00	161.436,00			1.087.232	1.122.557	35.325		7.470

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- *ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008* ***il volume di materiale estratto dalla Ditta ME.CA. Srl in mc. 1.122.557****;*

- ***la somma da versare dalla Ditta al Comune di Pellezzano****, così come si rileva dalla tabella precedente,* ***è pari a €.7.470,00 (settemilaquattrocentosettantamila/00),*** *somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.*

- ***la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.8.500,00 (ottomilacinquecento/00)*** *(ai sensi dell'art.17 della L.R.12/005;*

1. *Il presente provvedimento viene inviato:*

in via telematica:

- *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
- *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
- *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

a. *in duplice copia al Comune di Salerno, per la notifica al legale rappresentante della ditta ME.CA. Srl , nella persona del Legale Rappresentante Iannone Carlo, c/o sede legale alla via G.A. Papio n.35;*
b. *in duplice copia al Comune di Pellezzano per gli adempimenti di interesse e competenza;*
c. *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 18 del 25 febbraio 2010 – APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E ASSESTAMENTO TECNICO relativo ai lavori di sistemazione e ripristino della sezione di deflusso dell'Alveo Sansonetto mediante rifacimento delle briglie, catene di fondo e tratti di muratura spondale nel Comune di Domicella (AV).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

IMPORTO CONTRATTUALE: €. 109.056,52 **al netto del ribasso d'asta del 25,30%, compreso gli oneri per la sicurezza nella misura di €. 1.654,65**

IMPORTO LAVORI IN PERIZIA DI VARIANTE CON ASSESTAMENTO TECNICO €. 107.051,16 **al netto del ribasso d'asta del 25,30 %, compreso gli oneri per la sicurezza nella misura del 1.244,39**

PREMESSO:

Che con Delibera di G.R. n. 1868 del 26.11.2008 fu approvato lo schema dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania teso al finanziamento di interventi urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio inondazione, ivi elencati, da attuarsi a cura dei Settori Provinciali del Genio Civile competenti per territorio;

Che in data 23.12.2008 fu stipulato il suddetto Accordo APQ Difesa Suolo I Atto integrativo tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, il quale riprogramma le economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;

Che con Delibera di G.R. n.836 del 08.05.2009 la somma necessaria è stata iscritta, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett.d della L.R. 7/2002 sulla competenza del bilancio dell'esercizio finanziario 2009 sulla U.P.B. 1.1.1 Difesa del Suolo al capitolo 1224;

Che nell'elenco dei lavori previsti è inserito, altresì, l'intervento per lavori di sistemazione e ripristino della sezione di deflusso dell'Alveo Sansonetto mediante rifacimento delle briglie, catene di fondo e tratti di muratura spondale per un importo di €. 180.000,00.

Che con Decreto Dirigenziale n. 389 del 22/12/2009, del Settore Difesa del Suolo, fu impegnata sulla U.P.B. 1.1.1 – Difesa Suolo – capitolo 1224 della spesa del Bilancio gestionale 2009, la risorsa finanziaria assegnata all'intervento pari ad €. 180.000,00 cod. bilancio 2.01.01;

Che con Decreto Dirigenziale n..59 del 29/07/2008 fu approvata la perizia in linea tecnica unitamente al

quadro economico di seguito riportato da Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Che a seguito di mutamenti riscontrati in fase di esecuzione dei lavori è stata redatta la perizia di VARIANTE e Assestamento tecnico ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b giusto D.Lgs. 163/2006;
Che la presente Perizia di Variante riporta il seguente quadro economico per un importo complessivo di **€. 130.642,87** al netto del ribasso d'asta e comprensivi di oneri per la sicurezza.

NUOVO QUADRO ECONOMICO IN VARIANTE

A) Lavori a misura	€. 142.886,65	
Oneri per la sicurezza	€. 1.244,39	
Importo totale lavori soggetti a ribasso	€ **141.642,26**	
Ribasso del 25,30%	€. 35.835,49	
Sommano	€. 105.806,77	
Sommano oneri per la sicurezza	€. 1.244,39	
Totale importo	**€. 107.051,16**	**€. 107.051,16**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Spese tecniche	€. 2.181,48	
IVA al 20% su 107.051,16	€. 21.410,23	
Sommano	**€. 23.591,71**	
Totale		€. 23.591,71
Importo in Perizia di Variante		**€.130.642,87**

Visto la Perizia di Variante e assestamento tecnico che comprende tutti quei lavori atti ad eliminare gli inconvenienti accertati durante la fase di esecuzione dei lavori;
Visti gli atti in Variante costituiti da: Computo metrico estimativo, relazione tecnica - descrittiva, Schema

atto di sottomissione, quadro comparativo, nuovo quadro economico, approvazione in linea tecnica della

Perizia di Variante;

Vista la relazione tecnica redatta dal Responsabile del Procedimento tesa ad accertare le motivazioni di

cui all'art. 134 comma 7 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Provinciale del Genio Civile n..59 del 29/07/2008 con cui fu approvato la Perizia originaria;
Visto il D.Lgs. 163/2006;
Visto il D.P.R. 554/99
alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;
CONSIDERATO: che i predetti atti formano parte integrante del presente atto;

RITENUTO: meritevole di approvazione la perizia di variante dei lavori in esame unitamente al allo Schema atto di sottomissione;

DECRETA

DI APPROVARE

-la perizia di variante redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b del D.Lgs. 163/2006, relativo ai lavori di sistemazione e ripristino della sezione di deflusso dell'Alveo Sansonetto mediante rifacimento delle briglie, catene di fondo e tratti di muratura spondale, unitamente allo Schema di Atto di Sottomissione;

DI INVIARE il presente atto:

al Settore Difesa del Suolo;

all'Area Generale di Coordinamento LL.PP;

al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 22 del 25 febbraio 2010 – APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE E ASSESTAMENTO TECNICO relativo ai lavori urgenti per il completamento e la sistemazione idraulica dell'impluvio in localita' Borbone e l'impluvio in localita' Cavallo nel comune di Agerola (NA).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

IMPRESA: PRO.CO.GEST s.r.l. con sede in Via Michelangelo, 15 Aversa (CE).

IMPORTO CONTRATTUALE: €.149.809,31 **al netto del ribasso d'asta del 26.61%, compreso gli oneri per la sicurezza nella misura di €. 3.766,24**

IMPORTO LAVORI IN PERIZIA DI VARIANTE CON ASSESTAMENTO TECNICO €. 149.202,96 **al netto del ribasso d'asta del 26.61%, compreso gli oneri per la sicurezza nella misura del 2.011,10**

PREMESSO:

Che con Delibera di G.R. n. 1868 del 26.11.2008 fu approvato lo schema dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo" dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania teso al finanziamento di interventi urgenti finalizzati alla mitigazione del rischio inondazione, ivi elencati, da attuarsi a cura dei Settori Provinciali del Genio Civile competenti per territorio;
Che in data 23.12.2008 fu stipulato il suddetto Accordo APQ Difesa Suolo I Atto integrativo tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, il quale riprogramma le economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli APQ sottoscritti dalla Regione Campania;
Che con Delibera di G.R. n.836 del 08.05.2009 la somma necessaria è stata iscritta, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett.d della L.R. 7/2002 sulla competenza del bilancio dell'esercizio finanziario 2009 sulla U.P.B. 1.1.1 Difesa del Suolo al capitolo 1224;
Che nell'elenco dei lavori previsti è inserito, altresì, l'intervento nel comune Agerola per lavori urgenti per il completamento e la sistemazione idraulica dell'impluvio in località Borbone e l'impluvio in località Cavallo, per un importo complessivo pari a € 250.000,00 .
Che con Decreto Dirigenziale n. 375 del 17.12.2009, del Settore Difesa del Suolo, fu impegnata sulla U.P.B. 1.1.1 – Difesa Suolo – capitolo 1224 della spesa del Bilancio gestionale 2009, la risorsa finanziaria assegnata all'intervento pari ad €. 250.000,00 cod. bilancio 2.01.01;
Che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/07/2008 fu approvata la perizia in linea tecnica unitamente al

quadro economico di seguito riportato da Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Che a seguito del decespugliamento venne riscontrata una diversa situazione geomorfologia, per cui è stata redatta la perizia di VARIANTE e Assestamento tecnico ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b giusto D.Lgs. 163/2006;
Che la presente Perizia di Variante riporta il seguente quadro economico per un importo complessivo di **€. 182.084,98** al netto del ribasso d'asta e comprensivi di oneri per la sicurezza.

NUOVO QUADRO ECONOMICO IN VARIANTE

A) Lavori a misura:		
località Borbone		€. 200.354,67
Alveo Cavallo		€. 2.217,62
Totale lavori a misura		**€. 202.572,29**
A detrarre oneri per la sicurezza		€. 2.011,10
Importo soggetto a ribasso		€. 200.561,19
Importo al netto del ribasso del 26,61%		€. 53.369,33
Importo al netto del ribasso		€. 147.191,86
Si aggiungono gli oneri per la sicurezza		€. 2.011,10
Totale		**€. 149.202,96**
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
I.V.A. AL 20% su 149.202,96	€. 29.840,59	
Spese tecniche su 202.762,11 Importo progetto	€. 3.041,43	
Sommano	€. 32.882,02	**€ 32.882,02**
Importo in Perizia di Variante		**€. 182.084,98**

Visto la Perizia di Variante e assestamento tecnico che comprende tutte le lavorazioni necessarie atte ad eliminare gli inconvenienti accertati durante la fase di esecuzione dei lavori;
Visti gli atti di Perizia costituiti da: Computo metrico estimativo, relazione tecnica - descrittiva, Schema

atto di sottomissione, quadro comparativo, nuovo quadro economico;

Vista la relazione tecnica–descrittiva redatta dal Responsabile del Procedimento tesa ad accertare le mo-

tivazioni di cui all'art. 134 comma 7 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

Visto il Decreto Dirigenziale del Settore Provinciale del Genio Civile n. 49 del 18/07/2008, con cui fu approvato la Perizia originaria;
Visto il D.Lgs. 163/2006;
Visto il D.P.R. 554/99
alla stregua dell'avvenuta istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;
CONSIDERATO: che i predetti atti formano parte integrante del presente atto;
RITENUTO: meritevole di approvazione la perizia di variante dei lavori in esame unitamente al allo Schema atto di sottomissione;

DECRETA

DI APPROVARE

-la perizia di variante redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b del D.Lgs. 163/2006, relativa ai lavori urgenti di completamento e sistemazione idraulica dell'impluvio in località Borbone e l'impluvio in località Cavallo nel comune di Agerola, unitamente allo Schema di Atto di Sottomissione;

DI INVIARE il presente atto:

al Settore Difesa del Suolo;

all'Area Generale di Cordinamento LL.PP;

al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 24 del 1 marzo 2010 – Concessione per la posa di una condotta idrica aggraffata alla sponda del canale e accesso in alveo in localita' Fumerie nel Comune di Forio e Serrara Fontana ai sensi del R.D. n.523/1904 Ditta Castiglione Giovanni legale rappresentante soc. "Hotel tramonto del Sole" C.F. CST GNN 70E21 E329I**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b) che con delibera di giunta Regionale n° 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c) che con nota assunta al protocollo del Settore con il n.1118107 del 28/12/2009 e successive integrazioni il sig. Castiglione Giovanni, nato a Ischia il 21/05/1970 e residente in Forio d'Ischia alla via Vecchia Cavallaro n. 4 legale rappresentante soc. "Hotel tramonto del Sole" C.F. CST GNN 70E21 E329I ha chiesto di poter sensi del R.D. n.523/1904.
d) Con nota del 11/02/10 assunta, in data 16/02/10, al protocollo del Settore con il n. 0137582 ha trasmesso le ricevute di pagamento del canone e della cauzione richieste
e) Vista l'autocertificazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000;

RITENUTA l'istanza meritevole di accoglimento;

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTA la L.R. 7/2002;

VISTA la L.R 16/2005;

VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. " Concessioni demaniali – linee elettriche " nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso funzionario nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90 .

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;

ART. 2

Viene rilasciata al Sig. Castiglione Giovanni, nato ad Ischia il 21/05/1970 legale rappresentante soc. "Hotel tramonto del Sole" C.F. CST GNN 70E21 E329I ha chiesto di poter ottenere la concessione per la posa di una condotta idrica aggraffata alla sponda del canale in località Fumerie nel Comune di Forio e per un tratto nel Comune di Serrara Fontana nonché l'accesso in alveo per poter procedere alla pulizia dello stesso nel tratto antistante l'albergo "Castiglione Village S.p.a." sensi del R.D. n.523/1904.

La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data della registrazione del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

All'atto della regolare scadenza della concessione, la zona in godimento dovrà essere riconsegnata alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

ART. 5

E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.
E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi costruzione temporanea o permanente.
Il concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.
L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario, previo nulla osta del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.
Pertanto, come richiesto, la ditta concessionaria potrà procedere alla sola pulizia del canale asportando il solo materiale sciolto e di risulta presente nel canale. I lavori dovranno essere effettuati nel termine di giorni trenta dalla data di comunicazione che la ditta concessionaria dovrà produrre allo scrivente Settore.

ART. 6

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie il R.D. n°368/1904 che si intende interamente trascritto.
I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

ART. 7

Il sig. Castiglione Giovanni, nato a Ischia il 21/05/1970 e residente in Forio d'Ischia alla via Vecchia Cavallaro n. 4 legale rappresentante soc. "Hotel tramonto del Sole" C.F. CST GNN 70E21 E329I pagherà all'Amministrazione Regionale, il canone annuo complessivo – codice tributo 1517 – di 278,80 €. (duecentosettantotto/ 80 euro) da versare anticipatamente entro il dieci aprile di ciascun anno con versamento sul CCP n°21965181 intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria codice tariffa 1517 specificando la causale del versamento (Area 15 Settore 09) canone ricognitorio per l'utilizzo di un tratto del Canale in località Fumerie nel Comune di Forio e Serrara Fontana; l'attestato di versamento del canone annuo anticipato dovrà essere trasmesso al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

La ditta Castiglione Giovanni C.F. CST GNN 70E21 E329I , ha trasmesso, con nota in data 11/02/10 le ricevute di versamento sul c/c postale n. 219651181 intestato a Regione Campania dell'importo di € 2.079,00 (duemilasettantanove/00 euro) ric. vcy 0544 del 11/02/10 codice 1517 quale canone anno 2010 (importo € 297,00), arretrati per cinque anni (€ 1.485,00) e mora del 20% sugli arretrati (€ 297,00) nonché l'importo di € 594,00 (cinquecentonovantaquattro/00 euro) ric. vcy 0545 in data 11/02/10 codice 1519 quale cauzione infruttifera.

ART. 8

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 9

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

ART. 10

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità, civile e penale, nei confronti di terzi per danni conseguenti alla mancata manutenzione della zona e la relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e dei terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

ART. 11

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza e successive integrazioni che non si allegano:

relazione tecnica;
grafici.

ART. 12

Il concessionario sig. Castiglione Giovanni C.F. CST GNN 70E21 E329I, elegge il proprio domicilio in Forio alla via Vecchia Cavallaro n. 4 presso il quale desidera rice-

vere qualunque comunicazione conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli
Il presente decreto dovrà essere registrato a cura e spese del concessionario e restituito, munito degli estremi di registrazione, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto:

1. al sig. Castiglione Giovanni
2. al Settore Entrate e Spesa di Bilancio
3. al Coordinatore dell'AGC LL.PP. – OO.PP Attuazione espropriazione per opportuna conoscenza;
4. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 30 del 3 marzo 2010 – Concessione per l'utilizzo dell'area demaniale contraddistinta nel NCT al foglio 1 p.lle 228 249 400 401 402 403 406 409 e 410 in agro Comune di Ottaviano per complessivi mq. 4.847 nonche' l'attraversamento dell'alveo Rosario sensi del R.D. n.523/1904 Ditta Comune di Ottaviano**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b) che con delibera di giunta Regionale n° 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c) che con nota prot. n.231 del 05/01/2006 e successive integrazioni il sig. Sindaco del Comune di Ottaviano ha chiesto di poter ottenere in concessione, l'area demaniale contraddistinta nel NCT al foglio 1 p.lle 228- 249- 400- 401- 402- 403- 406- 409- e 410 in agro Comune di Ottaviano per complessivi mq. 4.847 nonché l'attraversamento dell'alveo Rosario sensi del R.D. n.523/1904.
d) Con nota prot. n. 19304 del 06/11/08 assunta, in data 14/11/08, al protocollo del Settore con il n. 0952747 e successiva nota del 17/12/09 ha trasmesso le attestazioni di pagamento del canone richiesto;

RITENUTA l'istanza meritevole di accoglimento;

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTA la L.R. 7/2002;

VISTA la L.R 16/2005;

VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. " Concessioni demaniali – linee elettriche – tariffa prezzi OO.PP." nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso funzionario nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90 .

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;

ART. 2

e) Viene rilasciata al Sig. Sindaco del Comune di Ottaviano la concessione per l'utilizzo della copertura di un tratto coperto del canale Rosario per complessivi mq. 4.847 e riportati in catasto in agro Comune di Ottaviano al foglio 1 p.lle 228- 249- 400- 401- 402- 403- 406- 409- e 410 nonché l'attraversamento del canale stesso

La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data della registrazione del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

All'atto della regolare scadenza della concessione, la zona in godimento dovrà essere riconsegnata alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

ART. 5

E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.

E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente.

Il concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi,

per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.
L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario, previo nulla osta del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

ART. 6

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie il R.D. n°368/1904 che si intende interamente trascritto.
I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

ART. 7

Il Comune di Ottaviano pagherà all'Amministrazione Regionale, il canone annuo complessivo - codice tributo 1517 - di 5.940 €. (cinquemilanovecentoquaranta/ 00 euro) da versare anticipatamente entro il dieci aprile di ciascun anno con versamento sul CCP n°21965181 intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria codice tariffa 1517 specificando la causale del versamento (Area 15 Settore 09) canone ricognitorio per l'utilizzo di un tratto dell'alveo Rosario nel Comune di Ottaviano; l'attestato di versamento del canone annuo anticipato dovrà essere trasmesso al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici I-STAT.
Il Comune di Ottaviano ha trasmesso, con raccomandata in data 06/11/08 le ricevute di versamento sul c/c postale n. 219651181 intestato a Regione Campania dell'importo di € 5940,00 (cinquemilanovecentoquaranta/00 euro) ric. vcy 0738 del 31/10/08 codice 1517 quale canone anno 2008 nonché l'importo di € 11980,00 (undicimilanovecentoottanta/00 euro) ric. vcy 0737 in data 31/10/08 codice 1519 quale cauzione infruttifera e successivamente, con nota prot. 4278 del 12/02/10 ha trasmesso copia dei bollettini di versamento relativi agli anni 2009 e 2010 ric. vcy 0454 dell'importo di € 5940 e ric. vcy 0453 entrambe in data in data 11/02/10 codice 1517.

ART. 8

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il

concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 9

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

ART. 10

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità, civile e penale, nei confronti di terzi per danni conseguenti alla mancata manutenzione della zona e la relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e dei terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

La copertura del canale dovrà essere adeguata, verificata e collaudata, per i fini per i quali è stata richiesta, a cura, spese e responsabilità civili e penali a cura di codesta Amministrazione

ART. 11

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza e successive integrazioni che non si allegano:

relazione tecnica;
corografia;
inquadramento territoriale;
individuazione delle aree;
stralcio catastale;
pianta mercato,
pianta indicazione dei lavori;
pianta impianto elettrico con particolari;
prospetti;
particolari;
sezioni.

ART. 12

Il concessionario sig. Sindaco del Comune di Ottaviano, elegge il proprio domicilio in Ottaviano piazza Municipio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione

conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli
Il presente decreto dovrà essere registrato a cura e spese del concessionario e restituito, munito degli estremi di registrazione, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto:

1. al sig. Sindaco del Comune di Ottaviano
2. al Settore Entrate e Spesa di Bilancio
3. al Coordinatore dell'AGC LL.PP. – OO.PP Attuazione espropriazione per opportuna conoscenza;
4. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 31 del 3 marzo 2010 Concessione per l'utilizzo del tratto di canale coperto "Cava Pozzillo" compreso tra il Corso Vittorio Emanuele e via Monte della Misericordia nel Comune di Casamicciola Terme ai sensi del R.D. n.523/1904 Ditta Castiglione Ciro legale rappresentante soc. "GI.VI s.r.l." C.F. CST CRI 76T12 E329C**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
b) che con delibera di giunta Regionale n° 5154 del 20/10/2000 è stata affidata ai Settori Provinciali Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
c) che con nota assunta al protocollo del Settore con il n.1118107 del 28/12/2009 e successive integrazioni il sig. Castiglione Ciro, nato a Ischia il 12/12/1976 e residente in Forio d'Ischia alla via Vecchia Cavallaro n. 2 C.F. CST CRI 76T12 E329C , nella qualità di rappresentante della soc. "GI.VI. s.r.l." ha chiesto di poter ottenere in concessione il tratto di canale "Cava Pozzillo" coperto, antistante la struttura alberghiera "Nausica", compreso tra il corso Vittorio Emanuele e la via Monte della Misericordia nel Comune di Casamicciola Terme per complessivi mq. 180 sensi del R.D. n.523/1904.
d) Con nota del 11/02/10 assunta, in data 16/02/10, al protocollo del Settore con il n. 0137605 ha trasmesso le ricevute di pagamento del canone e della cauzione richieste e l'autocertificazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000;

RITENUTA l'istanza meritevole di accoglimento;

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;

VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTA la L.R. 7/2002;

VISTA la L.R 16/2005;

VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. " Concessioni demaniali – linee elettriche " nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso funzionario nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90 .

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato;

ART. 2

Viene rilasciata al Sig. Castiglione Ciro, nato a Ischia il 12/12/1976 e residente in Forio d'Ischia alla via Vecchia Cavallaro n. 2 C.F. CST CRI 76T12 E329C, nella qualità di rappresentante della soc. "GI.VI. s.r.l." ha chiesto di poter ottenere in concessione il tratto di canale "Cava Pozzillo" coperto, antistante la struttura alberghiera "Nausica", compreso tra il corso Vittorio Emanuele e la via Monte della Misericordia nel Comune di Casamicciola Terme per complessivi mq. 180 sensi del R.D. n.523/1904.

La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data della registrazione del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

All'atto della regolare scadenza della concessione, la zona in godimento dovrà essere riconsegnata alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.
E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi costruzione temporanea o permanente.
Il concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.
L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario, previo nulla osta del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

ART. 6

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie il R.D. n°368/1904 che si intende interamente trascritto.
I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

ART. 7

Il sig. Castiglione Ciro, nato a Ischia il 12/12/1976 e residente in Forio d'Ischia alla via Vecchia Cavallaro n. 2 C.F. CST CRI 76T12 E329C, nella qualità di rappresentante della soc. "GI.VI. s.r.l." pagherà all'Amministrazione Regionale, il canone annuo complessivo - codice tributo 1517 - di 297,00 €. (duecentonovantasette/ 00 euro) da versare anticipatamente entro il dieci aprile di ciascun anno con versamento sul CCP n°21965181 intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria codice tariffa 1517 specificando la causale del versamento (Area 15 Settore 09) canone ricognitorio per l'utilizzo di un tratto del Canale "Cava Pozzillo" nel Comune di Casamiciola Terme; l'attestato di versamento del canone annuo anticipato dovrà essere trasmesso al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici I-STAT.
La ditta Castiglione CiroC.F. CST CRI 76T12 E329C , ha trasmesso, con nota in data 11/02/10 le ricevute di versamento sul c/c postale n. 219651181 intestato a Regione Campania dell'importo di € 2.079,00 (duemilasettantanove/00 euro) ric. vcy 0544 del 11/02/10 codice 1517 quale canone anno 2010 (importo € 297,00), arretrati per cin-

que anni (€ 1.485,00) e mora del 20% sugli arretrati (€ 297,00) nonché l'importo di € 594,00 (cinquecentonovantaquattro/00 euro) ric. vcy 0545 in data 11/02/10 codice 1519 quale cauzione infruttifera.

ART. 8

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 9

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

ART. 10

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità, civile e penale, nei confronti di terzi per danni conseguenti alla mancata manutenzione della zona e la relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e dei terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

La copertura del canale dovrà essere adeguata, verificata e collaudata, per i fini per i quali è stata richiesta, a cura, spese e responsabilità civili e penali a cura di codesta ditta.

ART. 11

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza e successive integrazioni che non si allegano:

relazione tecnica e garfici ;

ART. 12

Il concessionario sig. Castiglione Ciro C.F. CST CRI 76T12 E329C, elegge il proprio domicilio in Forio alla via Vecchia Cavallaro n. 4 presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli
Il presente decreto dovrà essere registrato a cura e spese del concessionario e restituito, munito degli estremi di registrazione, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto:

1. al sig. Castiglione Ciro
2. al Settore Entrate e Spesa di Bilancio
3. al Coordinatore dell'AGC LL.PP. – OO.PP Attuazione espropriazione per opportuna conoscenza;
4. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 46 del 26 febbraio 2010 – Comune di Bisaccia (AV)- Conferenza di Servizi art.14 Legge 241/1990 e s.m.i. - Sistemazione Asta Torrentizia " Vallone Tuoro" in localita' Ischitella. P.S.R. 2007-2013 - Asse II, Misura 226, Azione e. Pratica G.C.n.1677. Richiedente: Comune di Bisaccia (AV). "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Bisaccia con nota prot 6744 del 27/11/2009, acquisita al prot reg. n.1038164 in data 30-11-2009, ha indetto per il giorno 22-12-2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente relativi al progetto esecutivo "Sistemazione Asta Torrentizia "Vallone Tuoro"in località Ischitella. P.S.R. 2007-2013- Asse II, Misura 226, Azione e.

- questo Settore, a seguito di istruttoria tecnica di competenza, propedeutica alla Conferenza dei servizi in argomento, con nota n. 1106167 del 22-12-2009 ha richiesto integrazioni atti e modifica del progetto:

- il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 847 in data 09-02-2010, acquisita al prot. reg. n. 116063 del 04-02-2010, ha integrato il progetto in esame con gli elaborati richiesti;

- i lavori interessano la sistemazione idraulica di n. 2 tratti di alveo lunghi rispettivamente ml. 250,00 e ml 390,00 da realizzarsi immediatamente a monte e a valle di un tratto già sistemato;

- la natura demaniale del vallone Tuoro, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria rep.RI080 del 25/02/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Bisaccia è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Tuoro non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;

– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di rilasciare al Comune di Bisaccia (AV), C.F. 82001850641, (di seguito definito Concessionario), ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici l'autorizzazione per la sistemazione idraulica di n.2 tratti del vallone Tuoro, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
b. le opere trasversali (corde di fondo) devono essere prolungate, con la stessa quota di imposta di fondazione, all'estremità esterna delle difese spondali longitudinali;
c. le fondazioni delle gabbionate spondali devono essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
d. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle opere già presenti senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
e. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
f. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Bisaccia che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
g. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza , entro il termine di mesi 36 (mesi trentasei) dalla data del decreto di autorizzazione;
h. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
i. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
j. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
k. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Bisaccia è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
m. il Comune di Bisaccia è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella dell'alveo (previa richiesta di autorizzazione al Genio Civile). Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque e vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

n. il presente nulla-osta non produce obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere, per quanto concerne la valutazione impatto ambientale, l'aspetto urbanistico, paesaggistico, artistico, storico – archeologico, sanitario, rischio idrogeologico ecc., che restano di competenza delle autorità preposte alla tutela degli specifici vincoli;

o. sono vietati attraversamenti a guado o percorrenza dell'alveo, per cui qualsiasi guado deve essere eliminato con idonee opere di difesa spondale;

p. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica.

q. il Comune di Bisaccia , prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile di Avellino ai sensi dell'art. 2 della legge Reg/le n. 9/1983 come modificata dall'art.10 dalla legge Reg/le n. 19 del 28-12-2009, del D.P.R. n. 380/2001 e succ.vi (L.n. 1086/1971 e L.n.64/74);

r. il Comune di Bisaccia a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Bisaccia (AV).

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli – **Decreto dirigenziale n. 47 del 3 marzo 2010 – Revoca e riproposizione D.D. n. 165 del 27/05/2009.Delibera di G.R. n. 5806 del 28.11.2000.Programma di interventi di manutenzione nelle zone ad alto rischio idrogeologico.Comune di Montecorvino Rovella (Sa).Intervento di recupero e sistemazione dll'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. Roito fraz. Nuvola.Cod.rif. n. 5806/DS/044.Determinazione costo finale a seguito di rendicontazione finale.Liquidazione oneri di accertamento al personale regionale.Reiscrizione fondi perenti.Codice bilancio 2 02 03 - Codice gestionale 2234 U.P.B. 6.23.52 Cap. 977.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO

- l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. del 30/03/2001 n. 165;
- la delibera G. R. n. 5240 del 31/10/2002 relativa alle norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale, con le successive modifiche e integrazioni di cui alla Delibera G. R. n. 26 del 19.01.2007;
- la L. R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 21/01/20010 relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;
- la delibera G. R. n. 92 del 09/02/2010 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2010;

PREMESSO

- che, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 5806 del 28.11.2000, veniva finanziato l'intervento denominato "Intervento di recupero e sistemazione dell'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. roito fraz. Nuvola" nel Comune di Montecorvino Rovella per l'importo di € 77.437,55 ;
- che all'attuazione del predetto programma si è provveduto facendo fronte alla spesa con parte dell'impegno di £.50 miliardi (€.25.822.844,95), proveniente dalla rideterminazione dell'impegno di spesa di £.300 miliardi (€. 154.937.069,73) assunto con delibera di G. R. n. 8817 del 22.11.1998 sul cap. 2464 del bilancio 1998 e successivamente appostato sul conto residui al cap. 2600/1999, impegno n. 5699/98;
- che i suddetti fondi sono stati colpiti da perenzione amministrativa
- che, con DD. DD. n. 385 del 13/03/02, n. 2828 del 15/09/03 e n. 99 del 04/08/04 il Settore Difesa Suolo ha provveduto al trasferimento, al Soggetto Attuatore della prima, seconda e terza rata del finanziamento per un importo complessivo di € 54.707,31;
- che con D.D. n. 165 del 27/05/2009 si disponeva l'erogazione al Comune di Montecorvino Rovella della rata di saldo finale per la realizzazione dell'intervento denominato: " Intervento di recupero e sistemazione dell'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. roito fraz. Nuvola";

Considerato

- che con nota n. 4763 del 01/04/2005 il Soggetto attuatore dell'intervento ha chiesto il trasferimento della rata di saldo finale di finanziamento;
- che, per monitorare e verificare l'attuazione amministrativo-economico-finanziaria dell'intervento, i funzionari del Settore Difesa Suolo, per delega del Dirigente, hanno svolto la seguente attività di accertamento, ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare approvato con Delibera G. R. 26/2007, redigendone apposito verbale, agli atti del Settore:

Dipendente	Medaglia	Sopralluogo	Protocollo verbale	Fase
Madonna Francesco	6556	20/11/2001	7021del 26/11/2001	1
Pasquale Cristiano	16825	26/09/2002	5288 del 30/09/2002	2
Antimo Russo	9976	26/09/2002	5288 del 30/09/2002	2
Madonna Francesco	6556	01/04/2003	2003.0067927 del 03/04/03	3
Giovanni Biascioli	18672	01/07/2004	2004.0559275-08/07/2004	n.6
Luigi Gala	6546	23/03/2005	2005.0262194 del 25/03/05	n.7
Pasquariello Carmine	11642	23/03/2005	2005.0262194 del 25/03/05	n.7

che è risultato ammissibile in riferimento all'art. 8 del predetto disciplinare il seguente quadro economico:

Voce quadro economico		
Totale lavori ed oneri	€	41.964,38
Somme a disposizione		
Indagini Geologico-tecniche		
Spese Generali	€	7.356,85
Espropri		
Imprevisti - lavori in economia		
Collaudi		
Altro		
IVA	€	5.667,80
totale somme a disposizione	€	13.024,65
Totale intervento	**€**	**54.989,03**
Competenze art.15	**€**	**753,84**
Costo totale intervento	**€**	**55.742,87**
Economie	**€**	**21.694,68**
Finanziamento	**€**	**77.437,55**

– che il Settore Entrate e Spese, con nota n. 78609 del 28/01/10, ha restituito il D.D. n. 165 del 27/05/2009 comunicando di non aver potuto dare esecuzione allo stesso mediante ordinazione di pagamento,entro il termine dell'esercizio finanziario 2009;

RITENUTO
– che occorre revocare il citato D.D. n. 165 del 27/05/2009 e riproporre una nuova erogazione al Comune di Montecorvino Rovella della rata di saldo finale per la realizzazione dell'intervento denominato: " Intervento di recupero e sistemazione dell'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. roito fraz. Nuvola ";
– che ricorrono le condizioni per il trasferimento al Soggetto attuatore della rata di saldo finale del finanziamento;
– di dover accertare il costo finale dell'intervento e le relative economie di spesa definitive;
– che ricorrono, altresì, le condizioni per la liquidazione del compenso e del rimborso spese al personale regionale incaricato degli accertamenti di cui all'art. 15 del Disciplinare approvato con Delibera G. R. 26/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di Posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, ed in esecuzione di quanto disposto con Delibera G. R. 26/2007:

– Di revocare il D.D. n. 165 del 27/05/2009;

– Di determinare a favore del Comune di Montecorvino Rovella - Soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, ricorrendone le condizioni, la rata di saldo finale del finanziamento di € 281,72, come di seguito indicata:

Importo accertato	€	54.989,03
a detrarre l'anticipazione prima, seconda e terza rata (DD.DD. n. 385 del 13/03/02. n. 2828 del 15/09/03 e n. 99 del 04/08/04)	€	54.707,31
Restano da trasferire	€	281,72

- Di accertare il costo totale dell'intervento in € 55.742,87;
- Di accertare, pertanto, un economia progettuale per € 21.694,68 , come di seguito determinata:

finanziamento	€	77.437,55
a detrarre costo totale intervento (spese Ente + spese art. 15)	€	55.742,87
economie di spesa definitive	**€**	**21.694,68**

- Di stabilire, come disposto con Delibera di G.R. n. 5806/2000, che le economie di spesa definitive accertate in **€ 21.694,68** saranno utilizzate, con apposito provvedimento, per le altre attività previste dalla delibera di G.R. n. 12 dell' 1.02.2000;
- Di determinare in complessivi € 753,84 i compensi per le attività di monitoraggio di cui alla delibera di G.R. n. 26/07, espletate presso il Comune di Montecorvino Rovella;
- Di autorizzare il Settore Entrate e Spesa:
  - al prelievo dell'importo di € 1.035,56 (€ 281,72 per trasferimento della rata di saldo + € 753,84 per compensi di accertamento),) ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002, dal fondo di riserva, U.P.B. 7.28.64 cap. 126 esercizio finanziario 2010 con riferimento all'impegno n. 5699/98 assunto con delibera di G. R. n. 8817 del 22.11.1998 sul cap. 2464 del bilancio 1998, e successivamente appostato sul conto residui al cap. 2600/1999;
  - di imputare l'importo di € 1.035,56 alla U.P.B. 6.23.52 cap. di spesa 977 , ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 7/2002, del bilancio regionale 2010;
  - ad impegnare e liquidare la detta spesa di € 1.035,56 sulla U.P.B. 6.23.52 cap. spesa 977 - cod. bilancio 2 02 03 cod. gestionale 2234 della spesa del bilancio regionale 2010;
  - ad accreditare € 281,72 al Comune di Montecorvino Rovella, mediante bonifico bancario sul c/c 10000/100 acceso presso il Banco di Credito Cooperative di Montecorvino Rovella IBAN IT77 C086 6276 2600 0000 0100 100 ;
  - ad accreditare la complessiva somma di € 753,84 per il compenso e il rimborso spese spettante al sottoelencato personale regionale incaricato degli accertamenti di cui all'art.15 del Disciplinare approvato con delibera di G.R. n. 26/07, per il tramite del Settore Trattamento Economico, precisando che tale onere, determinato in applicazione alla normativa vigente, con specifiche redatte sotto responsabilità ed agli atti del Settore, è previsto all'interno del quadro economico progettuale, utilizzando le economie di gara in misura massima dell'1% dell'importo del finanziamento:

Dipendente	Medaglia	Compenso	Spese	Irap	Totale
Giovanni Biascioli	18672	€ 80,00	€ 42,84	€ 6,80	€ 129,64
Luigi Gala	6546	€ 80,00	€ 54,70	€ 6,80	€ 141,50
Pasquariello Carmine	6523	€ 80,00	€ -	€ 6,80	€ 86,80
Madonna Francesco	6556	€ 131,63	€ 84,90	€ 11,19	€ 227,72
Antimo Russo	9976	€ 51,65	€ 50,15	€ 4,39	€ 106,19
Pasquale Cristiano	16825	€ 51,65	€ 5,95	€ 4,39	€ 61,99
	Totale				**€ 753,84**

- Di trasmettere il provvedimento all'Assessore al ramo, all'A.G.C. LL.PP., al Settore Entrate e Spesa e al Settore Trattamento Economico, per gli adempimenti consequenziali;

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

COORDINATORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. Salvatore Silvestri**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Arch. Michele Granata**

A.G.C.	15	Settore	3

OGGETTO

Revoca e riproposizione D.D. n. 165 del 27/05/2009.Delibera di G.R. n. 5806 del 28.11.2000.Programma di interventi di manutenzione nelle zone ad alto rischio idrogeologico.Comune di Montecorvino Rovella (Sa).Intervento di recupero e sistemazione dll'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. Roito fraz. Nuvola.Cod.rif. n. 5806/DS/044.Determinazione costo finale a seguito di rendicontazione finale.Liquidazione oneri di accertamento al personale regionale.Reiscrizione fondi perenti.Codice bilancio 2 02 03 - Codice gestionale 2234 U.P.B. 6.23.52 Cap. 977.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)	00554740654		PIAZZA P.B. GIVANNI DA MONTECORVINO	MONTECORVINO ROVELLA	281,72	,00
BIASCIOLI GIOVANNI	BSCGNN57T30F839S		-	-	129,64	,00
GALA LUIGI	GLALGU54D13E906P		-	-	141,50	,00
PASQUARIELLO CARMINE	PSQCMN51E08B963H		-	-	86,80	,00
MADONNA FRANCESCO	MDNFNC49H24L259A		VIA DELLA REPUBBLICA, N. 92	CHIARAVALLE	227,72	,00
RUSSO ANTIMO	RSSNTM55A23F839X		-	-	106,19	,00
CRISTIANO PASQUALE	CRSPQL46L11E224C		PIAZZA S.PASQUALE, 11	GRUMO NEVANO	61,99	,00

TOTALI	**1.035,56**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)	***CC Bancario, IBAN : IT77C0866276260000000100100***	**2010**	**977**
BIASCIOLI GIOVANNI	***, Spec. di pag. : accredito in busta paga, Annotazioni : MED. 18672***	**2010**	**977**
GALA LUIGI	***, Spec. di pag. : accredito in busta paga, Annotazioni : med. 6546***	**2010**	**977**
PASQUARIELLO CARMINE	***, Spec. di pag. : accredito in busta paga, Annotazioni : MED. 6523***	**2010**	**977**
MADONNA FRANCESCO	***CC Postale, IBAN : IT06L0760103400000083926550, Spec. di pag. : bonifico c/c n.***	**2010**	**977**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

	83926550 - ABI 7601 - CAB 3400, Annotazioni : MED. 6556		
RUSSO ANTIMO	***, Spec. di pag. : ACCREDITO IN BUSTA PAGA***	**2010**	**977**
CRISTIANO PASQUALE	***, Spec. di pag. : ACCREDITO IN BUSTA PAGA***	**2010**	**977**

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**
COORDINATORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Ing. Salvatore Silvestri**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Arch. Michele Granata**

A.G.C.	15	Settore	3

OGGETTO

Revoca e riproposizione D.D. n. 165 del 27/05/2009.Delibera di G.R. n. 5806 del 28.11.2000.Programma di interventi di manutenzione nelle zone ad alto rischio idrogeologico.Comune di Montecorvino Rovella (Sa).Intervento di recupero e sistemazione dll'area interessata dalla frana che investe S.Croce alla loc. Roito fraz. Nuvola.Cod.rif. n. 5806/DS/044.Determinazione costo finale a seguito di rendicontazione finale.Liquidazione oneri di accertamento al personale regionale.Reiscrizione fondi perenti.Codice bilancio 2 02 03 - Codice gestionale 2234 U.P.B. 6.23.52 Cap. 977.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	**977**	**6**	**23**	**52**	**1.035,56**	**,00**

TOTALE	**1.035,56**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 47 del 2 marzo 2010 – Concessione idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904 per attraversamento del vallone Sambuco con strada rurale Colonna - San Nicola, in agro del Comune di Venticano (AV). PSR 2007/2013 Misura 125. (Pratica G.C.1667). Richiedente: Comune di Venticano (AV). "Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904" " Approvazione schema di concessione".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Venticano (AV), in data 7/10/2009 con nota prot. 3810 acquisita al prot. reg. n. 0865848 del 9/10/2009, ha chiesto il nulla osta preventivo sul progetto denominato "lavori di realizzazione della strada rurale Colonna-San Nicola", che nel suo sviluppo attraversa il vallone "Sambuco" in corrispondenza della particella 26 del foglio 4 e 164 del foglio 7;

– che questo Settore con nota prot. 938465 del 30/10/2009 ha rilasciato parere preliminare idraulico favorevole con prescrizioni, subordinando il rilascio dell'autorizzazione idraulica alla presentazione del progetto esecutivo;

– che il Comune di Venticano con nota in data 15/01/2010 prot.189 acquisita al prot. reg. n. 0035985 del 15/01/2010, ha trasmesso il progetto esecutivo secondo le prescrizioni del parere prot. 938465 del 30/10/2009;

– che la natura demaniale del vallone Sambuco, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

RITENUTO:

– che i lavori di attraversamento del Vallone Sambuco non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904 in quanto gli stessi contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Venticano, C.F. 80005130648 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole alla realizzazione delle opere di attraversamento del vallone Sambuco con la strada rurale Colonna-San Nicola, nel tratto compreso tra le part. n.26 del Fg. N.4 e 164 del Fg. 7 del Comune di Venticano (AV), consistenti in:
   - Scatolare in cls in corrispondenza del picchetto A10 Tav.2.5 avente larghezza pari a mt. 5,00 e altezza pari a mt. 3.00;
   - Sistemazione spondale a monte e a valle dello scatolare con gabbionate in pietrame;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
b. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
c. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
d. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
e. durante l'esecuzione dei lavori il concessionario sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
f. durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
g. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
h. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua, resterà a carico del concessionario, per le quali in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
i. resteranno a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché degli obblighi di vigilanza affinché le opere da realizzare non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza in premessa;
j. il comune di Venticano, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n.1086/1971 e L. n. 64/1974).
k. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
l. Il concessionario dovrà osservare le norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica;
m. il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e

demaniali;

n. il presente parere non produce obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere, per quanto concerne la valutazione impatto ambientale, l'aspetto urbanistico, paesaggistico, artistico, storico – archeologico, sanitario, rischio idrogeologico ecc., che restano di competenza delle autorità preposte alla tutela degli specifici vincoli;

o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

p. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Venticano (AV);
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° __ del ___

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Concessione idraulica per attraversamento vallone Sambuco con strada rurale Colonna – San Nicola, in agro del Comune di Venticano (AV).
(Pratica G.C. 1667)

Proponente: Comune di Venticano (AV).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino, alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza in data 15/01/2010 prot. n. 189, acquisita al protocollo regionale 0035985 del 15/01/2010, il Sindaco pro-tempore del Comune di Venticano (AV), ha chiesto la concessione per l'utilizzo di un'area, appartenente al demanio fluviale del vallone Sambuco, confinante con le particelle catastali 26 del foglio 4 e 164 del foglio 7 del Comune;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del _____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'autorizzazione - concessione in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile, dr. geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

il Comune di Venticano (AV), di seguito denominato anche Concessionario, C.F. 80005130648, nella persona dell' _____, nato ad _____ (__) il _____, C.F. _____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Venticano (AV).
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

Il Comune di Venticano elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Piazza A. Verardo - Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede al Comune di Venticano (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla proiezione verticale complessiva di mq 39,00 dell'attraversamento con scatolare del vallone "Sambuco", per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di registrazione del presente atto.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di 136,35 (euro centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo per attraversamento pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95);
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

  (art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per Attraversamento vallone Sambuco nel Comune di Venticano" - Pratica n. 1667.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale mediante versamento dell'importo di € 272,70 (duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06, Deposito cauzionale per attraversamento del vallone Sambuco nel Comune di Venticano"- Pratica n. 1667.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessionario, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. n. 189 del 15/01/2010 del Comune di Venticano (AV), nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il con D.D. n. _____ del _____, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n.4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 48 del 2 marzo 2010 – Decreto di voltura e rinnovo della Concessione del D.P.G.R.C. n.10817 del 10/10/1984 per n.1 attraversamento in sub-alveo del vallone "San Vito" e n.2 attraversamenti in sanatoria, con tubazione in acciaio O 863 mm per by pass Caposele-Padula dell'acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV). Richiedente: Acquedotto Pugliese S.p.A. - Bari - (Pratica G.C. 431) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

– La ex Cassa per il Mezzogiorno-Roma, è titolare del D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984 per un attraversamento in sub-alveo del vallone “San Vito” in corrispondenza delle particelle nn. 208-191 del foglio di mappa 9 del comune di Caposele (AV), con tubazione in acciaio Ø 863 mm per by pass Caposele – Padula dell’acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV);

– l’opera acquedottistica è stata trasferita, per la sua gestione, all’Ente Autonomo Acquedotto Pugliese Bari, ai sensi del disposto dell’ordinanza n. 61/219/ZA, emanata il 03/11/1986 dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile delegato all’attuazione dell’art. 32 L. n. 219/81 e pubblicata nella G.U. n. 261 del 10/11/1986;

– il legale rappresentante pro-tempore dell’Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n. 9533 del 26/01/2009 ha richiesto il rinnovo della concessione scaduta il 17/10/2001;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. R.I. n. 068 del 22/02/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

– a seguito di istruttoria della pratica è stato rilevato che la tubazione acquedottistica determina altri due (2) attraversamenti in sub-alveo con il vallone “San Vito” in corrispondenza delle particelle 208-191 del foglio di mappa 9 del Comune di Caposele (AV);

- i tre attraversamenti in sub-alveo del vallone “San Vito” sono tuttora esistenti e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi;

- trattasi di opere che, occupano stabilmente aree del demanio fluviale e quindi sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;

– l’ Acquedotto Pugliese S.p.A. Bari, ha presentato il certificato della Camera di Commercio di Bari prot. n. CEW/12551/2008/CBA1147 del 20/05/2008 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il Nulla Osta ai fini dell’art.10 della legge 31/05/1965 n.575 e s.m.i.;

– per il primo attraversamento, l’Acquedotto Pugliese S.p.A. ha versato i canoni demaniali a tutto l’anno 2008 ed ha costituito un deposito cauzionale infruttifero di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

- per il secondo e terzo attraversamento, la stessa Società è tenuta a pagare alla Regione Campania anche i canoni demaniali pregressi, nonché a costituire un deposito cauzionale infruttifero, pari a n. 2 annualità del canone;

RITENUTO:

– che gli attraversamenti in sub-alveo con la condotta acquedottistica non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto gli stessi non interferiscono in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. ratificare il subentro dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. – C.F. 00347000721, con sede legale alla Via Cognetti 36 - Bari (di seguito Concessionario), nel rapporto di concessione idraulica intercorso tra la Regione Campania e la ex Cassa per il Mezzogiorno - Roma, giusto D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984;
2. rilasciare all'Acquedotto Pugliese S.p.A. – C.F. 00347000721 con sede legale alla Via Cognetti 36 - Bari, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904, per i soli fini idraulici:

parere favorevole al rinnovo della Concessione idraulica rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984 per il primo attraversamento posto tra le particelle catastali nn. 208-191 del foglio di mappa 9 del comune di Caposele;
parere favorevole al rilascio della concessione in sanatoria, per il secondo e terzo attraversamento posto tra le particelle catastali 208-191 del foglio di mappa 9 del comune di Caposele, alle seguenti condizioni:

a. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
b. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
c. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di

nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

d. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

3. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;

4. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone per l'anno in corso nonché dei canoni arretrati relativi alla concessione in sanatoria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Acquedotto Pugliese S.p.A.– Bari;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N._____ del _____

Oggetto: Decreto di rinnovo della Concessione del D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984 per n. 3 attraversamenti in sub-alveo del vallone "San Vito" con tubazione in acciaio Ø 863 mm per by pass Caposele – Padula dell'acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV).

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Cognetti 36 - Bari

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno …… ( ) del mese di …. , alle ore ….. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino dell'Area G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso :

– che con istanza prot. n. 9533 del 26/01/2009, acquisita al prot. reg. n. 108875 del 09/02/2009, il rappresentante pro-tempore dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. Bari , ha chiesto il rinnovo della concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, rilasciata con D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984, relativa a n. 3 attraversamenti in sub-alveo del vallone "San Vito", in corrispondenza delle particelle nn. 208-191 del foglio di mappa 9 del comune di Caposele (AV), con tubazione in acciaio Ø 863 mm per by pass Caposele – Padula dell'acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV).

– che questo Settore, con D.D. n_____del____ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione per il primo attraversamento e per il rilascio della concessione in sanatoria per il secondo e terzo attraversamento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

l'Acquedotto Pugliese S.p.A.– C.F. 00347000721, Via Cognetti 36 - Bari, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del sig. _____, nato il _____ a _____, C.F. _____, nella qualità di _____, giusta Procura di rappresentanza e firma, _____con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e l'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Bari.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Bari elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in via Cognetti 36 - Bari, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede all'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Bari l'utilizzo delle aree demaniali impegnate dalla condotta in n. 3 (tre) attraversamenti in sub-alveo del vallone "San Vito" in agro del comune di Caposele (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 18/10/2001.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'aree demaniali sopra descritte, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € 422,14 (euro quattrocento/14), così distinto per ogni attraversamento :

- canone annuo (aggiornato al 2009) pari ad € 127,93 (euro centoventisette/93)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79)
  (art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per i 3 attraversamenti in sub-alveo del **"**San Vito" con tubazione in acciaio Ø 863 mm per by pass Caposele – Padula dell'acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV). - Pratica n. 431;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Bari è tenuto a costituire per i 3 (tre) attraversamenti, un deposito cauzionale infruttifero per complessivi € 844,26 (euro ottocentoquarantaquattro/26), pari a n. 2 annualità dei canoni. L'importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato

fonte: http://burc.regione.campania.it

a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 deposito cauzionale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo **"**San Vito" con tubazione in acciaio Ø 863 mm per by pass Caposele – Padula dell'acquedotto Pugliese nel Comune di Caposele (AV). - Pratica n. 431;

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza inoltrata in data 30/07/1982, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese di registrazione del presente atto, di segreteria, di bollo nonché eventuali imposte e tasse se dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario dell'osservanza sia delle norme contenute nel presente atto, sia delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche emanate con il D.P.G.R.C. n. 10817 del 10/10/1984, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Acquedotto Pugliese S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 49 del 2 marzo 2010 – Conferenza di servizi art.14 legge 241/1990 e s.m.i. - " Sistemazione idraulica di un tratto del vallone Lavanghe a valle del complesso IACP in localita' Fontana Piccola" - (Pratica G.C. n.1672). Richiedente: Comune di Sant' Angelo dei Lombardi (AV). "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in data 06/11/2009 con nota prot. 9987 ha indetto per il giorno 15/12/2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente su un progetto relativo alla sistemazione idraulica di un tratto del Vallone Lavanghe;

– che questo Settore in data 03/12/2009, con nota prot. 1053959 ha richiesto integrazioni progettuali ed ha fornito indicazioni di ordine generale;

– che il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi con nota in data 29/12/2009 prot.0011763 acquisita al prot. reg. n. 1126808 del 31/12/2009, ha trasmesso il progetto esecutivo secondo le prescrizioni e le integrazioni richieste;

– che la natura demaniale del vallone Lavanghe, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

– del parere idraulico prot. RI 0000062 del 18/02/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

– che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Lavanghe non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;

– che l'apposizione in sponda destra idraulica dei tubi di scarico delle acque bianche, provenienti dai drenaggi realizzati per migliorare la stabilità delle aree in frana, hanno la finalità di valenza pubblica, in un progetto finalizzato alla mitigazione del rischio e alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, C.F. 01608070643 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone Lavanghe nel tratto compreso tra le part. n.19 e 21 del Fg. 29 consistenti in:
     - Gabbionate come opere di sostegno e protezione longitudinale per un tratto di 100 m;
     - N. 5 (cinque) briglie in pietrame ;
     - N. 2 (due) Corde di fondo
     - N. 2 (due) scarichi in alveo con tubazioni Ø 200 e Ø 500.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita firmata e timbrata. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta ad approvazione di questo Settore;
b. le opere di difesa spondale previste dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
c. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
d. il Concessionario è, altresì, tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica che qui si intendono integralmente trascritti;
e. dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m 10,00 dal limite catastale della proprietà demaniale;
f. le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data della presente autorizzazione;
g. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
h. il Concessionario a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
i. il comune di Sant'Angelo dei Lombardi, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n.1086/1971 e L. n. 64/1974).
j. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
k. il Concessionario dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
l. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
m. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
p. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
- all'Amministrazione Provinciale di Avellino.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 51 del 3 marzo 2010 – Approvazione dell'elenco degli operatori economici, di cui all'art.31, L.R. n.3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt.57 e 122, commi 7 e 7bis, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. - Anno 2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- Che, nell'ambito delle competenze legislativamente assegnate, nonché in attuazione di scelte organizzatorie dell'Amministrazione Regionale, questo Settore cura la progettazione e l'esecuzione di interventi di somma urgenza;
- Che all'affidamento dei lavori si provvede, di norma, mediante individuazione diretta di un operatore economico da parte del R.U.P. ovvero mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, commi 7 e 7 bis, D.Lgs. n.163/2006 e dell'art.38, L.R. n.3/2007;
- Che, nell'ottica dell'individuazione di procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché al fine di garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, con Decreto Dirigenziale n.221 del 09.12.2009, veniva approvato l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- Che, nel termine perentorio di cui all'avviso suddetto, stabilito nelle ore 12,00 del 31.12.2009, sono pervenute a questo Settore complessivamente n.174 domande di ammissione all'elenco;
- Che, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Unità Organizzativa competente, coordinata dal Responsabile del Procedimento, risultavano non conformi all'avviso pubblico e allo schema di domanda allegato, n.25 istanze;
- Che, pertanto, ai sensi dell'art.5, primo comma, dell'Avviso Pubblico, gli Uffici del Settore provvedevano all'invio della comunicazione ex art.10 bis, L.n.241/1990, nei confronti degli operatori economici le cui istanze non erano risultate conformi a quanto richiesto, con invito a regolarizzare la documentazione;
- Che provvedevano al riscontro, con integrazione della documentazione, n.21 imprese;
- Che, viceversa, la comunicazione di preavviso di rigetto rimaneva senza riscontro per n.4 operatori economici, i quali vengono esclusi dall'elenco in argomento. Gli stessi vengono riportati nel prospetto seguente:
    - Edil Progetto 1987 s.r.l. – S. Marco Evangelista (CE);
    - Impresa Edile Stradale Andrea Selvestrini – Quindici (AV);
    - Costruzioni C.F.C. 2000 s.r.l. – Barberino di Mugello (FI);
    - Vivaio Lazial Garden s.r.l. – Formia (LT);

CONSIDERATO

- Che, sulla base delle domande pervenute e dell'istruttoria compiuta, nonché all'esito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dai soggetti istanti destinatari di comunicazione di preavviso di rigetto, l'Unità Organizzativa responsabile ha provveduto a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'Avviso Pubblico;

RITENUTO

- Pertanto, di procedere all'approvazione dell'elenco stesso;

VISTO

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- il D.P.R. n.554/1999;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000 relativa alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materie di opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- il proprio Decreto n.221 del 09.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile P.O. e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di approvare, come in effetti approva, l'allegato "E*lenco degli operatori economici, di cui all'art.31, L.R. n.3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, commi 7 e 7 bis, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art.125, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. – Anno 2010";*
2. Di dare atto che l'elenco stesso e la sua utilizzazione, al fine dell'affidamento di contratti pubblici di lavori, è regolato dalle norme contenute nell'Avviso Pubblico, approvato con proprio Decreto n.221 del 09.12.2009;
3. Di dare, altresì, atto che, secondo quanto già previsto dall'Avviso Pubblico, con successivi Decreti Dirigenziali, si provvederà, sulla base delle ulteriori istanze pervenute, alla revisione, con cadenza quadrimestrale, dell'Elenco;
4. Di procedere alla pubblicazione del presente atto e dell'allegato Elenco, secondo le modalità già stabilite con l'Avviso (artt.5 e 10) e, pertanto, di non effettuare alcuna forma di notifica individuale nei confronti degli istanti;
5. Di escludere dalla pubblicazione, per finalità di tutela della privacy dei soggetti istanti, i dati riguardanti i recapiti telefonici, fax ed e-mail.

Il presente decreto dirigenziale viene trasmesso:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 - "Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   - al Settore "Stampa, Documentazione e BURC";
   - al Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio".

b) in via telematica, per conoscenza:
   - al Settore Opere Pubbliche dell'A.G.C. 15, Osservatorio Contratti Pubblici;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale, con finalità di diffusione e conoscenza degli operatori economici interessati:

- alla Sede Provinciale di Avellino dell'Associazione Nazionale Costruttori;
- alla C.C.I.A.A. di Avellino;
- alla Cassa Edile – Sede di Avellino;
- al Comune di Avellino;
- al Comune di Atripalda (AV);
- al Comune di Lioni (AV);
- al Comune di Cervinara (AV).

Il presente Decreto e l'allegato Elenco vengono, inoltre, pubblicati sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio del Settore e sul portale internet della Regione Campania (http://www.regione.campania.it), con il seguente percorso: Navigazione Tematica - Ambiente e Territorio - Sito tematico: Lavori Pubblici, Opere Pubbliche – News, dal quale sarà possibile effettuare il download dei documenti elettronici.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del DPR 24/11/1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Il Dirigente del Settore

(dott. geol. Giuseppe Travìa)

ELENCO IMPRESE 2010

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	PROV.	C.A.P.	Codice Fiscale Partita IVA
1	**APPALTI MARAV srl**	via Roma, trav. Via Ombre	Cervinara	AV	83012	02426730640
2	**PAGNOTTA COSTANTINO**	Via A. Sepe, snc	S. Angelo Lombardi	AV	83054	02443350646
3	**D.L.A. COSTRUZIONI srl - u.**	Via Carmine, 20	Avellino	AV	83100	02421840642
4	**C.A.VI.DEL. Srl**	Piazza Libertà - Galleria S. Francesco, 36	Avellino	AV	83100	02181160645
5	**CONGLOBIT di ERCOLINO G. & E. srl**	Via Borgonuovo, 107	Summonte	AV	83010	00612010645
6	**PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via Lavarone,1	Montecalvo Irpino	AV	83037	02041880648
7	**EDIL DE PASCALE srl**	P.zza Don Gaetano Fimiani, 1	Mercato San Severino	SA	84085	04591970654
8	**COLGEMA GROUP srl**	Via Giardini, 47	Vallata	AV	83059	01943040640
9	**CO.M.I. srl**	Via Carlo Tocco, 46	Napoli	NA	80142	00750390635
10	**DE ANGELIS GIUSEPPE**	Via Zoccolari,7	Avellino	AV	83100	00022220644
11	**SACCOMANNO GUIDO snc di SACCOMANNO Pierluigi & C.**	Via Zona industriale Z/5 Ponte Valentini, snc	Benevento	BN	82100	01206400622
12	**GEDA COSTRUZIONI srl**	Via Terminio, 10	Avellino	AV	83100	02560720647
13	**PRE.SAC. Srl**	Via Zona industriale Z/5 Ponte Valentini, snc	Benevento	BN	82100	00161030622
14	**VENTRE INFRASTRUTTURE srl**	Via Variante Calore, 22	Mirabella Eclano	AV	83036	02437970649
15	**MAIBA srl**	Via Aniello Palumbo, 17	Giugliano	NA	80014	03710891213
16	**EDIL TECNO FER srl**	Via C. Battisti, 21	Casal di Principe	NA	81033	02256550613
17	**CIASULLO COSTRUZIONI srl**	C.da Orneta 164/B	Ariano Irpino	AV	83031	02540020647
18	**VIVENZIO COSTRUZIONI srl**	Via E. De Filippo, 33	Quindici	AV	83020	0167930648
19	**PISANIELLO COSTRUZIONI srl**	Via Cesinola, 32	S. Martino V.C.	AV	83018	01790130643
20	**A. & G. COSTRUZIONI srl**	Via Ovidio Serino, 5	Mercato San Severino	SA	84085	04407660655
21	**EURO INFRASTRUTTURE srl**	Via Cap. L. Di Cicco, 5	Sturno	AV	83055	02166800645
22	**SANGIORGIO COSTRUZIONI srl**	Via Vivo III Casale, 21	S. Giorgio del Sannio	BN	82018	00821720620
23	**CAUDIUM COSTRUZIONI srl**	Via Nazionale, 59	Mercogliano	AV	83013	02510960640

24	**PAGNOTTA AUGUSTO**	Via A. Sepe, 24	S. Angelo Lombardi	AV	83054	00284430642
25	**DOLOMITI ROCCE srl**	Loc. Paludi-Lizzona, 67	Ponte nelle Alpi	BL	32014	00299820258
26	**EURO SEGNAL snc**	Viale dell'Industria, 12	S. Genesio ed Uniti	PV	27010	015769290181
27	**MENINNO TRASPORTI srl**	Via Amerigo Vespucci, 10	Grottaminarda	AV	83035	02141590642
28	**SERVICE LINE srl**	Via Martucci, 51	Napoli	NA	80100	07478260636
29	**E.D.M. COSTRUZIONI srl**	Via Orazio, 12	Casalnuovo di Napoli	NA	80013	04516261213
30	**VINCENZO BRUSCHI COSTRUZIONI srl**	Via Palmoleta, 2	Atripalda	AV	83042	02006180646
31	**REPPUCCI ROBERTO**	Via Valle, 2	Castelvetere sul Calore	AV	83040	00518310644
32	**ARCHA COSTRUZIONI srl-u**	Via E. Siciliano, 58	Nocera Inferiore	SA	84014	04256281009
33	**RC COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via E. Siciliano, 58	Nocera Inferiore	SA	84014	03383660655
34	**EUROGARDENIA srl**	C.da Triggio, 26	Chiusano S.D.	AV	83040	02197640648
35	**CO.BI.EM. Srl**	C.da Spineta, snc	Avellino	AV	83100	01951900644
36	**VISCUCCI ISIDORO srl**	Via Maleprendi,67	Bonito	AV	83032	02402560649
37	**DE.PA.CO. Srl**	Via Carratù, 9	Mercato San Severino	SA	84084	04064490651
38	**MACCARIO MELCHIORRE snc**	C.da Novesoldi, snc	Atripalda	AV	83042	01868720648
39	**OFFICINE MANGANIELLO srl**	Via II trav. San Giorgio, 14	Afragola	NA	80021	02599511215
40	**APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI**	Via Vittime del Lavoro di Bridgeport, 70	Pontelandolfo	BN	82027	01129640627
41	**ZAFFIRO COSTRUZIONI srl**	Via Acquachiusa, 5	Flumeri	AV	83040	01603880640
42	**I.CO.MER. srl**	Via Circumvallazione, 54/H	Avellino	AV	83100	02285310641
43	**SO.PA. Srl**	Via Rampa S. Modestino, 32	Avellino	AV	83100	02159520648
44	**CAVOTO COSTRUZIONI srl**	Via Vico II Benevento,5	Montefalcone di Val Fortore	BN	82025	01379080623
45	**ELECTRA SUD srl**	Via S. Quasimodo, 16	Marano	NA	80016	07122650638
46	**R.G.1 srl**	Via Arenara, snc	Andretta	AV	83040	01689090643
47	**IANDOLO CARLO srl**	Via Tagliamento, 34	Avellino	AV	83100	02432340640
48	**CLAMIR srl**	Via L.B.O. Mancini, 9	Avellino	AV	83100	02585250646
49	**SOGENA srl**	Via Spazzilli, 124	Giugliano	NA	800104	01518491210
50	**EDIL CALCESTRUZZI srl**	C.da Migliani, snc	Scampitella	AV	83050	02508220643
51	**IANDOLO COSTRUZIONI srl**	Via S. Giovanni, 21	Monteforte Irpino	AV	83024	01739540647
52	**CO.GE.PE. srl**	Via Marconi, 42	Prata P.U.	AV	83030	02569770643

53	**E.G. COSTRUZIONI srl**	Via G. Battista Vico, 76	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	03188180610
54	**LICO - ing. Luca IANDOLO COSTRUZIONI**	Via I trav. Taverna Campanile, 27	Monteforte Irpino	AV	83100	01895550646
55	**TRIVELLAZIONI CUPO di GERARDO CUPO**	Via Tempa Gaudiana, 50	Palomonte	SA	84020	01090720655
56	**IMPRESA EDILE E STRADALE IORIO ROBERTO GIUSEPPE**	Via S. pietro, 23	Paupisi	BN	82030	00909900623
57	**LAMPUGNALE srl**	Via Valfortore, 1	Benevento	BN	82100	01166220622
58	**S.A.R.I.T. COSTRUZIONI GERNERALI srl**	Via Masseria Fornaro, 16	Pomigliano d'Arco	NA	80038	04813191212
59	**RAIMO surl**	Via Oppido, 9	Lioni	AV	83047	01880830649
60	**PARRELLA PELLEGRINO srl**	Via G. Bruno, 223	Roccabascerana	AV		01991880640
61	**ELETTRICA SISTEM srl**	Via Sala, 5	Cava dè Tirreni	SA	84013	02798630659
62	**P&P AUTOMAZIONI E SICUREZZA**	Via G.G. Napolitano, 50/54	L'Aquila	AQ	67100	01321040667
63	**VEGAL COSTRUZIONI srl**	Via Marsala, 8	Casal di Principe	CE	81033	02912020613
64	**DE ANGELIS geom. ANTONIO**	Via Loffredo, 36	Monteforte Irpino	AV	83024	00094580644
65	**FERDINANDO BOCCUZZI**	Via Macchia Pitera, 30/A	S. Mango S.C.	AV	83050	01803020641
66	**GRUPPO APICELLA srl**	Via Lombardia, 37	Casal di Principe	CE	81033	03182070619
67	**EUROCOSTRUZIONI srl**	Via Provinciale Ferrovia Crocevia	S. Martino V.C.	AV	83018	02170020644
68	**FIP INDUSTRIALE spa**	Via Scapacchiò, 41	Selvazzano	PD	35030	02373170287
69	**COSTRUZIONI RUBERTO srl**	Via E. de Filippo, 7	Corleto Monforte	SA	84020	04522950650
70	**EDIL MORSA srl**	Via Pozzo, 115	Paternopoli	AV	83052	01642070641
71	**EDIL VENTRE COSTRUZIONI srl**	C.da San Tommaso 24/b	Avellino	AV	83100	02546410644
72	**CAMMARATA VINCENZO**	Via Torre Fraz. Marina, 10	Casalvelino	SA	84040	03118020654
73	**COSTRUZIONI LO RUSSO srl**	Via Caprareccia, 35	Trevico	AV	83058	024262190642
74	**IM.E.GRA. Di GRASSO OTTAVIANO**	Via Nazionale, 42/a	Ariano Irpino	AV	83031	02598030647
75	**NAGI srl**	Via Tremolito, 29	Gesualdo	AV	83040	02267110647
76	**EDILIZIA Dei F.lli RUGGIERO sas**	Via Lussemburgo, 24	Cervinara	AV	83012	01979480645

77	**SITE IMPIANTI srl**	Via Ponte Della Maddalena, 147	Napoli	NA	80142	04449911215
78	**CIRILLO COSTRUZIONI srl**	Via Traversa Passo San Felice, 7	Capriglia Irpina	AV	83010	02381810643
79	**SELVESTRINI ANDREA**	Via Provinciale, 6	Quindici	AV	83020	02556430649
80	**SANTARPIA GAETANO srl**	Via Sassola, 28	Sant'Antonio Abate	NA	80057	05435911218
81	**CO.TRAS. COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via Croce, 34	San Nicola Baronia	AV	83050	02495160646
82	**ROMAR srl**	Via S. Gregorio, 18	Cesinali	AV	83020	02586310647
83	**DE.MO.TER. Di CARBONE MASSIMO &C. sas**	Via Verteglia, 109	Montella	AV	83048	01912570643
84	**AEMMEPI COSTRUZIONI srl**	Piazza Roma snc	Volturara Irpina	AV	83050	02440380646
85	**GARDENIA SERVICE srl**	Via Pianodardine, 2	Avellino	AV	83100	02192710644
86	**SERENA COSTRUZIONI srl**	Via G. Pascoli, 28	Casapesenna	CE	81030	03140050612
87	**SELENIA COSTRUZIONI snc**	Via Arcella, 36	Montefredane	AV		00528420649
88	**IMPROGEA srl**	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01473080628
89	**IRPINIA PIETRE snc**	Via S. Marco,13	Pietrastornina	AV	83015	02092320643
90	**G.A.P.C.S.A.R.L. srl**	Via Ricasoli, 29	Firenze	FI	50122	05446440488
91	**F. e C. srl**	Via Ennio Goduti (pal. De Matteis)	Benevento	BN	82100	01231830629
92	**LA NEOLITICA srl**	C.da Grotticelle, 2	San Lupo	BN	82034	0102970620
93	**VENERE sas**	Via L. Mancini, 4	Castel Baronia	AV	83040	02028500649
94	**COSTRUZIONI NARDONE srl**	C.da Torre Pagliata via Avella, snc	S. Nicola Manfredi	BN	82010	01156460626
95	**DE FAZIO PAOLO**	Via auletta, 3	S. Angelo a Scala	AV	83010	DFZPLA58R08I280U
96	**S.O.S. VERDE di LUNA GIOVANNI**	Vico rose, 1	Melito	NA		05244621214
97	**SO.GEM srl**	Via Passariello, 93	Pomigliano d'Arco	NA	80038	05902911212
98	**AMOROSO ALFONSO**	Via R. Rocco, snc	Serino	AV	83028	017380306400
99	**PEPE GENNARO**	P.za De Gasperi, 2	Luogosano	AV	83040	00302850649
100	**ROSETTI VIRGINIO**	Via Calcazanco, 47	Mirabella Eclano	AV	83036	00293260642
101	**ICOMET COSTRUZIONI METALLICHE**	Area PIP Pozzo del Sale, snc	Grottolella	AV	83010	02024040640
102	**EDIL DI LUNA sas**	Via Cont. Fiumara, 51	Carife	AV	83040	02442850646
103	**GIEMME LAVORI srl**	V.le Olimpico, 100	Aversa	CE	81031	03361330610
104	**RUSSO FRANCESCO snc**	Via Rosine Sessa, 4	Salerno	SA	84100	00187870654
105	**PORFIDO FRANCESCO srl**	Loc. Pezze, 3	Montemarano	AV	83040	01824870644

106	**C.E.R. srl**	P.zza Solimena, 7	Avellino	AV	83100	01740600643
107	**CLEMENTE COSTRUZIONI srl**	Via Scaccani, 5	Cervinara	AV	83012	02544820646
108	**IULIUCCI COSTRUZIONI srl**	Via Ruotolo, snc	Cervinara	AV	83012	02317060644
109	**F.lli ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc**	Via Nazionale, 82	Venticano	AV	83030	01611660646
110	**TORIELLO ANIELLO srl**	Via Fontana, 14	S. Stefano del Sole	AV	83050	01896830641
111	**URCIUOLI MICHELE COSTRUZIONI srl**	C.da Cesine 50/C	Avellino	AV	83100	01964340648
112	**DONCIGLIO COSTRUZIONI srl-u**	Via Moccia, 90	Avellino	AV	83100	0249290642
113	**CIANCIO geom. ANTONIO srl-u**	Via S. Gargiulo, 6	Roccapiemonte	SA	84086	03963370659
114	**MO.BI COSTRUZIONI sas**	Via Capolongo, 3	Ottaviano	NA	80044	03040501219
115	**SGAMBATO PASQUALE**	C.so A. Abatemarco, 2/A	S. Felice a Cancello	CE	81027	01794400612
116	**CAMPANIA APPALTI srl**	Via Alvanella, 127	Monteforte Irpino	AV	83024	02349930640
117	**D.B.L. APPALTI srl**	Via Appia, I trav, snc (loc. Lo Uttaro)	Caserta	CE	81100	03199740618
118	**I.T. srl**	Via Santa Maria, snc	S. Pietro al Tanagro	SA	84030	02768460657
119	**VA.BEN. Srl**	Via della Pigna, 138	Napoli	NA	80128	03568420636
120	**MOSCARINO sas**	Via Capuozzo, 347	S Giorgio a Cremano	NA	80046	
121	**IMPRECOS srl**	Via Volturno, 2/P	S. Marcellino	CE	81030	03107590618
122	**DELLA SALA COSTRUZIONI di TERUGI DELLA SALA & FIGLI sas**	Via Ventole/loc. scavaioli, snc	Pratola Serra	AV	83039	02111920647
123	**FAVELLATO CLAUDIO spa**	Via Bivio, 1	Fornelli	IS		00800240947
124	**CO.GER srl**	Via Aldo Moro, 6	Qualiano	NA	80019	07890630630
125	**COOP. EDILVERDE srl**	Via Piave anglo Via S. D'acquisto, 1	Curti	CE	81040	01296330614
126	**IDROECO srl**	C.so Europa, 199	Casapesenna	CE	81030	01961740618
127	**PROGETTOLAVORI srl**	Via D'Aragona P.co Varricchio, 28	Aversa	CE	81031	0314015061
128	**FALCONE PASQUALE srl**	Via F. Turati, 14	S Giorgio a Cremano	NA	80046	01367801212
129	**ANDREOZZI N. srl**	Via Ofanto, 15	Casoria	NA	80026	05016511213

130	**LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl**	Via Capogiardino, 71	Castelfranci	AV	83040	00303460646
131	**S.I.L.A. srl**	Via Rivarano, 10	Monteforte Irpino	AV	83024	00116350646
132	**VAMA srl**	Via V. Foecella, 1	Roma	RM	00161	05264621003
133	**LEPORE COSTRUZIONI srl**	Via Gelso 40/A	Grottaminarda	AV	83035	02380170643
134	**SANTOSUOSSO VINCENZO**	Via De Gasperi, 25	Taurasi	AV	83030	00090460643
135	**ITALPROGET srl**	Via Matteotti - I trav., 34	Casal di Principe	CE	81033	03503120614
136	**LUONGO ANGELO**	Via Piana dei Graci, 40	Mirabella Eclano	AV	83033	00122690647
137	**TAVA srl**	Via Salzano, 49	Viilamaina	AV	83050	00540830643
138	**TAVA snc di TRUNFIO ANGELO & C.**	Via Salzano, 1	Viilamaina	AV	83050	00128950649
139	**AVITABILE COSTRUZIONI sas**	Via Mecoglianopityia, 4	Mercogliano	AV	83013	01613740644
140	**IMPRESA ALBERTO TOMASETTA srl**	Via F.lli Urciuoli, 10	Avellino	AV	83100	02279420646
141	**ANTONIO CIARDIELLO**	Via Galleria Ciardiello, 2	Avellino	AV	83100	00508110640
142	**DIEMME srl**	Via Luca Da Penne,3	Napoli	NA	80144	07320370633
143	**geom. ANGELO CIARDIELLO**	Galleria Ciardiello, 2	Avellino	AV	83100	00249780644
144	**MARTIN COSTRUZIONI srl**	Via Cupa Camaldoli, 12/A	Napoli	NA	80131	05446581216
145	**SOCIETA' EDILE di GIANCARLO ED IVO ZIVIELLO snc**	Via del Corso, 136	Montella	AV	83040	00090000647
146	**GEOMED srl**	Via L. Sicignano, 40	Scafati	SA	84018	03300830654
147	**EDILTER srl**	Via S. Martino, 146	Montesarchio	BN	82016	01340990629
148	**AMOROSO GIACOMO & C. snc**	Via R. Rocco, 22	Serino	AV	83028	01897170641
149	**DE ANGELIS RICCARDO srl**	Via del Franco, 12	Avellino	AV	83100	02464500640
150	**PARRELLA geom. ANTONIO**	Via Carlo del Balzo, 148	S. Martino V.C.	AV	83018	01934550649
151	**PIANO DOMENICO & FIGLI srl**	Via G. Palatucci, 20/B	Avellino	AV	83100	02228070641
152	**ANTONIO RUOTOLO**	Via Michele Donadio, 139	Prata P.U.	AV	83030	00549670644
153	**SI.MA. COSTRUZIONI srl-u**	Via Jacopo da Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01402710626
154	**IANNOTTA ANTONIO**	Via S.Tommaso, 8	S.Agata dei Goti	BN	82019	00852700624
155	**FAVA srl**	Via G. Amendola, 24	Afragola	NA	80021	06466911218
156	**TECNO SCAVI srl-u**	C.da Torre, 32	Montemarano	AV	83040	02282800644
157	**TECNO MECCANICA srl**	via Difesa, snc	Flumeri	AV	83040	01165940626
158	**VELLA srl**	C.da Taverna, snc	San Giorgio La Molara	BN	82020	01227020623

159	**APPALTI GENERALI srl**	Via Provinciale Ferrovia - Crocevia, snc	S. Martino V.C.	AV	83018	02181800646
160	**ERMAS COSTRUZIONI srl**	Via M. Ferro, 30	Ospedaletto D'Alpinolo	AV	83014	02252650649
161	**Geom. ENZO LUCCI COSTRUZIONI**	Via Circumvallazione, 87/C	Avellino	AV	83100	02289580645
162	**TRANFAGLIA MARCIANO**	Via G. Garibaldi, 5	Taurasi	AV	83030	00202020640
163	**C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI srl**	Via Fortore, 2	Montefalcone di Val Fortore	BN	82025	01294650625
164	**GENERAL LAVORI**	Via Zambrano, 87	Siano	SA	84088	03634320653
165	**CAL.BIS.T. di TERLIZZI NICOLA & FIGLI snc**	Via Cavallerizza, 47	Bisaccia	AV	83044	01616600647
166	**M.C.N. srl**	Via P. Castellino, 105	Napoli	NA	80100	07620520630
167	**MA.VI. Snc di GRAMAGLIA M. e VENUTO V.**	Via San Francesco, 34	Montella	AV	83048	02297630648
168	**LANCIERI snc dei F.lli ANTONIO e LORENZO MARTINIELLO**	Via Sotto le Ripe, 18	Calitri	AV	83045	00601440647
169	**GREEN ALLESTIMENTI**	Via Camposampiero, 85	Roma	RM	00191	01622011003
170	**TOMASETTA ALBERTO**	Via F.lli Urciuoli, 2	Avellino	AV	83100	00093290641

ELENCO IMPRESE 2010

N.	IMPRESA	controllo	CATEGORIE S.O.A.						ART. 28 - DPR 34/2000		CERTIFIC. QUALITA'	ALTRO
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21	OG3	OG8		
1	APPALTI MARAV srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
2	PAGNOTTA COSTANTINO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
3	D.L.A. COSTRUZIONI srl-u.	NO	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO
4	C.A.VI.DEL. srl	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO
5	CONGLOBIT di ERCOLINO G. & E. srl	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI
6	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	NO
7	EDIL DE PASCALE srl	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO
8	COLGEMA GROUP srl	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO
9	CO.M.I. srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
10	DE ANGELIS GIUSEPPE	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI
11	SACCOMANNO GUIDO snc di SACCOMANNO Pierluigi & C.	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
12	GEDA COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO
13	PRE.SAC. Srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
14	VENTRE INFRASTRUTTURE srl	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
15	MAIBA srl	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
16	EDIL TECNO FER srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO
17	CIASULLO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
18	VIVENZIO COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI
19	PISANIELLO COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI
20	A. & G. COSTRUZIONI srl	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
21	EURO INFRASTRUTTURE srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI
22	SANGIORGIO COSTRUZIONI srl	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
23	CAUDIUM COSTRUZIONI srl	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO
24	PAGNOTTA AUGUSTO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI
25	DOLOMITI ROCCE srl	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI
26	EURO SEGNAL snc	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
27	MENINNO TRASPORTI srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	**SERVICE LINE srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
29	**E.D.M. COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
30	**VINCENZO BRUSCHI COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
31	**REPPUCCI ROBERTO**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
32	**ARCHA COSTRUZIONI srl-u**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
33	**RC COSTRUZIONI GENERALI srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
34	**EUROGARDENIA srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
35	**CO.BI.EM. Srl**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
36	**VISCUCCI ISIDORO srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	NO
37	**DE.PA.CO. Srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
38	**MACCARIO MELCHIORRE snc**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
39	**OFFICINE MANGANIELLO srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
40	**APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
41	**ZAFFIRO COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
42	**I.CO.MER. srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	NO
43	**SO.PA. Srl**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
44	**CAVOTO COSTRUZIONI srl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	NO
45	**ELECTRA SUD srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
46	**R.G.1 srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
47	**IANDOLO CARLO srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
48	**CLAMIR srl**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
49	**SOGENA srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
50	**EDIL CALCESTRUZZI srl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
51	**IANDOLO COSTRUZIONI srl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
52	**CO.GE.PE. srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
53	**E.G. COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
54	**LICO - ing. Luca IANDOLO COSTRUZIONI**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	NO
55	**TRIVELLAZIONI CUPO di GERARDO CUPO**	**NO**	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
56	**IMPRESA EDILE E STRADALE IORIO ROBERTO GIUSEPPE**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	**NO**	NO
57	**LAMPUGNALE srl**	**NO**	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI

58	**S.A.R.I.T. COSTRUZIONI GERNERALI srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
59	**RAIMO surl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
60	**PARRELLA PELLEGRINO srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
61	**ELETTRICA SISTEM srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
62	**P&P AUTOMAZIONI E SICUREZZA**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
63	**VEGAL COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
64	**DE ANGELIS geom. ANTONIO**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
65	**FERDINANDO BOCCUZZI**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
66	**GRUPPO APICELLA srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	SI
67	**EUROCOSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
68	**FIP INDUSTRIALE spa**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
69	**COSTRUZIONI RUBERTO srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
70	**EDIL MORSA srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
71	**EDIL VENTRE COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
72	**CAMMARATA VINCENZO**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
73	**COSTRUZIONI LO RUSSO srl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	NO
74	**IM.E.GRA. Di GRASSO OTTAVIANO**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
75	**NAGI srl**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
76	**EDILIZIA Dei F.lli RUGGIERO sas**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	**NO**	NO
77	**SITE IMPIANTI srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
78	**CIRILLO COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
79	**SELVESTRINI ANDREA**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
80	**SANTARPIA GAETANO srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
81	**CO.TRAS. COSTRUZIONI GENERALI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
82	**ROMAR srl**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
83	**DE.MO.TER. Di CARBONE MASSIMO &C. sas**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
84	**AEMMEPI COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
85	**GARDENIA SERVICE srl**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
86	**SERENA COSTRUZIONI srl**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
87	**SELENIA COSTRUZIONI snc**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	**NO**	NO

88	**IMPROGEA srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**NO**	SI
89	**IRPINIA PIETRE snc**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	**SI**	SI
90	**G.A.P.C.S.A.R.L. srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	SI
91	**F. e C. srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	**SI**	NO
92	**LA NEOLITICA srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
93	**VENERE sas**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	**NO**	NO
94	**COSTRUZIONI NARDONE srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
95	**DE FAZIO PAOLO**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
96	**S.O.S. VERDE di LUNA GIOVANNI**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
97	**SO.GEM srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
98	**AMOROSO ALFONSO**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
99	**PEPE GENNARO**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
100	**ROSETTI VIRGINIO**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
101	**ICOMET COSTRUZIONI METALLICHE**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
102	**EDIL DI LUNA sas**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	**NO**	SI
103	**GIEMME LAVORI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	SI
104	**RUSSO FRANCESCO snc**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
105	**PORFIDO FRANCESCO srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
106	**C.E.R. srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
107	**CLEMENTE COSTRUZIONI srl**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
108	**IULIUCCI COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
109	**F.lli ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
110	**TORIELLO ANIELLO srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
111	**URCIUOLI MICHELE COSTRUZIONI srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
112	**DONCIGLIO COSTRUZIONI srl-u**	**NO**	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
113	**CIANCIO geom. ANTONIO srl-u**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
114	**MO.BI COSTRUZIONI sas**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
115	**SGAMBATO PASQUALE**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
116	**CAMPANIA APPALTI srl**	**NO**	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
117	**D.B.L. APPALTI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
118	**I.T. srl**	**SI**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
119	**VA.BEN. Srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI

120	MOSCARINO sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
121	IMPRECOS srl	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
122	DELLA SALA COSTRUZIONI di TERUGI DELLA SALA & FIGLI sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI
123	FAVELLATO CLAUDIO spa	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI
124	CO.GER srl	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
125	COOP. EDILVERDE srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI
126	IDROECO srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI
127	PROGETTOLAVORI srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI
128	FALCONE PASQUALE srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI
129	ANDREOZZI N. srl	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
130	LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI
131	S.I.L.A. srl	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	SI
132	VAMA srl	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
133	LEPORE COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO
134	SANTOSUOSSO VINCENZO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
135	ITALPROGET srl	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI
136	LUONGO ANGELO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
137	TAVA srl	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
138	TAVA snc	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	SI
139	AVITABILE COSTRUZIONI sas	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
140	IMPRESA ALBERTO TOMMASETTA srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
141	ANTONIO CIARDIELLO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
142	DIEMME srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
143	geom. ANGELO CIARDIELLO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	NO
144	MARTIN COSTRUZIONI srl	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
145	SOCIETA' EDILE di GIANCARLO ED IVO ZIVIELLO snc	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
146	GEOMED srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
147	EDILTER srl	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI
148	AMOROSO GIACOMO & C. snc	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO
149	DE ANGELIS RICCARDO srl	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
150	PARRELLA geom. ANTONIO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI

151	**PIANO DOMENICO & FIGLI srl**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
152	**ANTONIO RUOTOLO**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	**NO**	SI
153	**SI.MA. COSTRUZIONI srl-u**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
154	**IANNOTTA ANTONIO**	**NO**	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
155	**FAVA srl**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
156	**TECNO SCAVI srl-u**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
157	**TECNO MECCANICA srl**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
158	**VELLA srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
159	**APPALTI GENERALI srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	NO
160	**ERMAS COSTRUZIONI srl**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	SI
161	**Geom. ENZO LUCCI COSTRUZIONI**	**NO**	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	NO
162	**TRANFAGLIA MARCIANO**	**NO**	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
163	**C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI srl**	**SI**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	NO
164	**GENERAL LAVORI di SQUITIERI MICHELE**	**NO**	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	**NO**	SI
165	**CAL.BIS.T. di TERLIZZI NICOLA & FIGLI snc**	**NO**	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	**SI**	SI
166	**M.C.N. srl**	**NO**	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	**SI**	SI
167	**MA.VI. Snc di GRAMAGLIA M. e VENUTO V.**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**NO**	NO
168	**LANCIERI snc dei F.lli ANTONIO e LORENZO MARTINIELLO**	**NO**	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	**SI**	NO
169	**GREEN ALLESTIMENTI**	**NO**	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI
170	**TOMASETTA ALBERTO**	**NO**	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	**SI**	SI

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 66 del 12 febbraio 2010 – Cava di calcare - localita' Faggeto - Comune di Montesano sulla Marcellana (SA). Ditta Cantisani Maria - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), sul volume di materiale estratto dal 15/05/1998 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che la ditta Cantisani Maria con sede in Montesano sulla Marcellana alla via Petrillo n.11, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Faggeto del Comune di Montesano sulla Marcellana in virtù del decreto di autorizzazione n.5918/171 del 15/05/1998;
che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;
che la ditta Cantisani Maria ha stipulato in data 15/01/1998 la convenzione con il Comune di Montesano sulla Marcellana, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;
che con nota n.357395 del 19/04/2007 la ditta Cantisani Maria ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.40,00 avendo estratto 400 mc. di materiale calcareo;
che con nota raccomanda n.502794. del 04/06/2007, questo Settore, ha determinato che la ditta Cantisani Maria doveva corrispondere al Comune di Montesano sulla Marcellana un contributo ammontante ad €.16.107,00 avendo scavato 105.000 mc. di materiale calcareo con decorrenza 1998 a tutto il 31/12/2005, applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12;
che con nota n.6050 del 19/06/2007 assunta al protocollo di questo Settore al n.572735 del 26/06/2007 il Comune di Montesano sulla Marcellana ha comunicato che non risultava trasmessa alcuna perizia con la quantificazione del materiale estratto ne erano stati effettuati pagamenti;
che con nota n.83062 del 29/01/2008 la ditta ha comunicato la stima del materiale estratto, allegando una planimetria avente ad oggetto "rilievo 2007 e sezioni" dalla quale risulta che la ditta stessa ha cavato 105.689,39 mc di materiale calcareo, ritenendo però solo 48.528,32 mc di materiale utile ai fini industriali;
inoltre con la stessa nota del 29/01/2008 la ditta ha trasmesso copie di fatture dovute per fornitura e prestazioni effettuate in favore del Comune di Montesano sulla Marcellana;
che con nota n.703800 del 18/08/2008 la ditta Cantisani Maria ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.450,00 avendo estratto 4500 mc. di materiale calcareo;
che con nota raccomandata n.82587 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Cantisani Maria e al Comune di Montesano sulla Marcellana l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;
che con nota n.630905 del 13/07/2009, questo Settore ha sollecitato la ditta Cantisani e il Comune di Montesano sulla Marcellana ad adempiere a quanto richiesto con la precedente nota n.8258 del 30/10/2009 a cui non sono stati forniti riscontri;
che la ditta Cantisani Maria non ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005;

CONSIDERATO

a) *che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
b) *che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al mc, corrispondenti a €.0,077 al mc;*
c) *che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
d) *che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*
e) *che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;*
f) *che il suddetto "rilievo 2007 e sezioni" ed il relativo calcolo è stato condiviso da questo Settore;*
g) *che la riduzione del volume di estrazione, così come richiesto dalla ditta con nota n.83062 del 29/01/2008 non è ammissibile in quanto deve essere considerato "materiale estratto" tutto quello sottratto all'ambiente e non solo quello destinato alla trasformazione;*
h) *che la ditta Cantisani Maria ha comunicato che nell'anno 2006 ha estratto 400 mc e nell'anno 2007 4500 mc;*
i) *che non essendo pervenuta comunicazioni per l'anno 2008 si assume un valore medio di estrazione calcolato negli ultimi dieci anni e cioè di mc 10.569;*
j) *che il Comune di Montesano sulla Marcellana non ha fatto pervenire alcuna conferma circa forniture e prestazioni della ditta Cantisani Maria a favore del Comune;*
k) *che in definitiva il quantitativo di materiale estratto nella cava in argomento, nel periodo 1998-2008, ammonta complessivamente a 116.255 mc da cui discendono i calcoli riportati nella tabella che segue;*

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/ mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
1998					0,134	0	12.598	12.598	0,16	2.016
1999					0,134	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2000					0,139	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2001					0,139	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2002					0,139	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2003					0,146	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2004					0,146	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2005					0,146	0	12.598	12.598	0,16	2.016
2006					0,16	0	400	400	0,16	64
2007					0,16	0	4.500	4.500	0,16	720
2008					0,16	0	10.569	10.569	0,16	1.691
Totali	0	0,00	0,00			0	116.255	116.255		18.601

LEGENDA:

B: Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.

C: Versamenti annuali effettuati in €uro, comunicati al Comune.

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**
H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato.**
M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- *ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 01/01/1998 – 31/12/2008* ***il volume di materiale estratto dalla Ditta Cantisani Maria in mc.116.225****;*
- ***la somma da versare dalla Ditta al Comune di Montesano sulla Marcellana****, così come si rileva dalla tabella precedente,* ***è pari a €.18601 (diciottomilaseicentouno/00),*** *somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.*
- ***la somma da versare alla Regione Campania*** *ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005* ***ammonta a €. 1.721,8 di cui € 462 (quattrocentisessantadue/00)*** *per l'anno 2005* ***e €.1.259 (milleduecentocinquantanove/00)*** *per l'anno 2008;*

1. *Il presente provvedimento viene inviato:*

in via telematica:

- *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
- *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
- *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

a. *in quadruplice copia al Comune di Montesano sulla Marcellana, per la notifica alla Sig.ra Cantisani Maria, c/o sede legale alla via Petrillo n.11 e per gli adempimenti di interesse e competenza;*
b. *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 107 del 2 marzo 2010 – Decreto di proroga del decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attivita' estrattiva per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 54/85 e s. m. e i. del P.R.A.E.Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di San Mango Piemonte localita' La Chiusa per la ditta Italcementi S.p.A., con sede legale in Bergamo alla via G. Camozzi n. 124 - Bergamo.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

a) *che, con provvedimento n.163/499 del 29/06/2009 questo Settore ha decretato l'estinzione dell'attività estrattiva per decadenza ed ha ordina alla ditta in oggetto tra l'altro la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale consistente nella relazione tecnica con allegati due elaborati grafici e precisamente le tavole n.821-CAV-055 e n.821-CAV-056, trasmessi a questo Settore dalla Italcementi con nota n. 477597 del 01/06/2009, effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa m³ 10.000 da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica dell'atto stesso, avvenuta in data 27/07/2009;*

b) *che con nota n.20999 del 12/01/2010 la ditta Italcementi S.p.A. ha comunicato che per motivi di programmazione industriale dello stabilimento di Salerno non sarebbero stati in grado di portare a termine la suddetta sistemazione morfologico-ambientale;*

c) *che in data 24/02/2010 è stato effettuato, da tecnici di questo Settore, congiuntamente a rappresentanti della ditta stessa, un sopralluogo per verificare lo stato attuale di lavori di estrazione e recupero ambientale;*

CONSIDERATO

- *che da suddetto sopralluogo è emerso che i lavori di estrazione sono ancora in corso, che restano da estrarre ancora circa 2.000 m³ e che i lavori di recupero ambientale hanno già interessato tutta la zona precedentemente scavata;*

VISTO:

1. *DPR n°128/59;*
2. *LL.RR. n°54/85 n°17/95;*
3. *L.R.n.1/2008*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento;

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la proroga del decreto di estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L.R.n.54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di San Mango Piemonte in località La Chiusa esercita dalla ditta Italcementi S.p.A. con sede in Bergamo alla via G. Camozzi n.124 per ulteriore mesi quattro in prosecuzione del precedente decreto;

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:

d) *All'A.G.C. 15;*

e) *Al BURC per la pubblicazione;*

f) *Al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;*

e successivamente, in formato cartaceo:

- *in duplice copia al Comune di San Mango Piemonte (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;*
- *in duplice copia al Comune di Bergamo per la notifica alla ditta Italcementi S.p.A. con sede alla via G. Camozzi n. 124;*

in copia per conoscenza:

- *alla Comunità Montana Monti Picentini;*
- *alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;*
- *alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;*
- *al Comando Stazione Carabinieri di San Mango Piemonte;*
- *al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;*
- *al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Salerno;*
- *Al BURC per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 108 del 2 marzo 2010 – Decreto di proroga del decreto di estinzione dell'autorizzazione all'attivita' estrattiva per decadenza ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 54/85 e s. m. e i. del P.R.A.E. Campania per l'esercizio della cava sita in Comune di San Mango Piemonte localita' La Chiusa per la ditta ditta IMES s.r.l., con sede in San Cipriano Picentino alla via Vigna 28.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

a) *che con provvedimento n.274/512 del 22/07/2009 questo Settore ha decretato l'estinzione dell'attività estrattiva per decadenza ed ha ordinato alla ditta in oggetto tra l'altro la realizzazione della ricomposizione ambientale secondo il progetto di sistemazione morfologico-ambientale come riportato nella relazione tecnica prot.n.0481710 del 03/06/09 e appendice alla relazione tecnica integrativa trasmessa ditta IMES, effettuando la modellazione delle superfici residue comprendenti una estrazione di materiale di circa m³ 3.100.00 che verrà integralmente riutilizzato all'interno dell'ambito di cava, da realizzarsi nel termine di mesi sei decorrenti dalla data di notifica dell'atto stesso;*

b) *che con nota n.21021 del 12/01/2010 la ditta Imes S.r.l. ha comunicato che non era in grado di ultimare i lavori in quanto ha richiesto un ulteriore procedimento autorizzativo (DIA) al Comune di San Mango Piemonte per la demolizione dei manufatti presenti in cava e che è ancora in corso di approvazione;*

c) *che in data 24/02/2010 è stato effettuato, da tecnici di questo Settore un sopralluogo per verificare lo stato attuale di lavori di estrazione e recupero ambientale;*

CONSIDERATO

- *che dal suddetto sopralluogo è emerso che i lavori di recupero ambientale dei fronti di cava e di parte del piazzale erano stati completati, mentre vi erano ancora da realizzare la demolizione dei manufatti presenti nell'area di cava;*

VISTO

1. *DPR n°128/59;*
2. *L.R. n°54/85;*
3. *L.R. n°17/95;*
4. *.L.R.n°1/2008;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento;

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, la proroga del decreto di estinzione dell'autorizzazione per decadenza ai sensi dell'art.13 della L.R.n 54/85 dell'attività estrattiva sita in Comune di San Mango Piemonte in Località La Chiusa esercita dalla ditta IMES s.r.l. con sede in San Cipriano Picentino alla via Vigna 28 per ulteriore sei mesi in prosecuzione del precedente decreto;

DISPONE

Che il presente atto venga inviato telematicamente:
all'AA.GG.CC. 15;
all'BURC per la pubblicazione;
al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere,Acque Minerali e Termali;

e successivamente in formato cartaceo:
in duplice copie al Comune di San Mango Piemonte(SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'U.T.C.;
in duplice copia al Comune di San Cipriano Picentino per la notifica alla ditta IMES s.r.l. , con sede in via Vigna 28:
in copia per conoscenza:
alla Comunità Montana Monti Picentini;
alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
alla Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San.Mango Piemonte;
al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione, di Salerno;
al Parco Regionale dei Monti Picentini.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso la competente Autorità Giudiziaria Ordinaria, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 112 del 8 marzo 2010 – Comune di Capaccio - Revoca del Decreto Dirigenziale n. 229 del 24.05.2006 ed emissione nuovo Decreto Dirigenziale per la concessione di un isolotto, specchio d'acqua ed un'area golenale di complessivi mq. 380,00, posti in sinistra idraulica del fiume Capo di Fiume, alla localita' Licinella, individuati in catasto al fg. 52, prospicienti la particella n. 94, ad uso ormeggio unita' da diporto. Ditta "Servizio barche la Rosa dei Venti" di Gregorio Mario - Prat. 2174 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in data 24.05.2006 questo Settore emetteva il Decreto Dirigenziale n. 229 avente come oggetto: *Comune di Capaccio - Concessione di uno specchio d'acqua alla foce del fiume Capo di Fiume, località Licinella, di superficie mq. 160,00, ad uso ormeggio unità da diporto, per il periodo Maggio-Settembre*;
- Che tale atto fu registrato in data 01.06.2006 all'Ufficio del Registro di Agropoli, n. 747 serie 3a, dalla ditta concessionaria sig.Gregorio Mario nato a Salerno il 31.05.1962 e residente a Capaccio in via G. Leopardi n. 87, C.F. GRG MRA 62E31 H703X, titolare dell'impresa individuale "Servizio barche la Rosa dei Venti", P.I. 04153850658, esercitante l'attività di noleggio unità da diporto, con sede in Capaccio alla via G. Leopardi n. 87;
- Che con istanza del 16.06.2009, acquisita agli atti di questo Settore in data 17.06.2009 prot. n. 533284, il sig. Gregorio Mario, in qualità di titolare dell'Impresa individuale "Servizio barche la Rosa dei Venti" ha avanzato richiesta di ampliamento dell'originaria area di mq. 160,00 concessa con il suddetto Decreto Dirigenziale, per una maggiore superficie di mq. 220,00 illustrando con elaborati grafici la nuova situazione dei luoghi e dei cespiti demaniali richiesti consistenti in un isolotto di mq 202,00, uno specchio d'acqua di mq. 125,50 ed un'area golenale di mq. 52,50 per complessivi mq. 380,00;
- Che dalla visita di sopralluogo effettuata da funzionario di questo settore si è rilevato che l'attuale stato dei luoghi, così come precedentemente illustrato, non corrisponde a quello descritto negli elaborati facenti parte del suddetto decreto di concessione in quanto il fiume Capo di Fiume ha modificato nel tempo il suo percorso. E' emersa inoltre la possibilità, dal punto di vista idraulico, di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area di complessivi mq. 380,00 come sopra descritta;
- Che in ragione di quanto sopra non sussistono più le condizioni che hanno determinato la concessione dell'originario cespite demaniale e pertanto, ai sensi dell'art. 21 quinques della Legge n. 241 e s. m. e i., ricorrono i presupposti per la revoca del Decreto Dirigenziale n. 229 del 24.05.2006;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di € 189,60 con decorrenza 01.01.2006, da chiedere alla ditta per la concessione di detti cespiti demaniali;

NICO DEL "parco vanvitelli S.p.a. ha chiesto la concessione di un tratto di canaletta in disuso di mq. 150 situata tra la proprietà della richiedente e la strada provinciale. in catasto al fg. 7 tra la part. n. 905 e la stra

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dei canoni dovuti a decorrere dall'anno 2006, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 794,31, con versamenti eseguiti sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 344,72, pari al doppio dell'indennità base iniziale, con versamenti eseguiti sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che il sig.Gregorio Mario ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell' 08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonché

dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di:

- revocare, ai sensi dell'art. 21 quinques della Legge n. 241 e s. m. e i., il Decreto Dirigenziale n. 229 del 24.05.2006 emesso da questo Settore e registrato all'Ufficio del Registro di Agropoli (SA) il 01.06.2006, n. 747 - serie 3a;

- rilasciare all'Impresa individuale "Servizio barche la Rosa dei Venti", P.I. 04153850658, esercitante l'attività di noleggio unità da diporto, con sede in Capaccio alla via G. Leopardi n. 87, titolare sig. Gregorio Mario nato a Salerno il 31.05.1962 e residente a Capaccio in via G. Leopardi n. 87, C.F.GRG MRA 62E31 H703X, la concessione, per il periodo maggio-settembre di ciascun anno, dei seguenti cespiti demaniali:
    1. isolotto di mq. 202,00, specchio d'acqua di mq. 125,50, area golenale di mq. 52,50 posti in sinistra idraulica del fiume Capo di Fiume, alla località Licinella, individuati in catasto del Comune di Capaccio al fg. 52, prospicienti la particella n. 94.

Art.1 – i cespiti demaniali in argomento di superficie complessiva mq. 380,00, così come individuati sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, sono dati in concessione nello stato in cui si trovano per uso ormeggio unità da diporto;
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni delle sponde del corso d'acqua;
La ditta richiedente è autorizzata a:
c) eliminare le erbe infestanti presenti sull'area concessa;
d) realizzare sull'isolotto concesso una piccola tettoia a forma esagonale, così come illustrata sui grafici trasmessi, costituita interamente da elementi in legno, con montanti semplicemente infissi nel terreno, da rimuovere alla fine di Settembre di ciascun anno.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2009 e scadenza il 31.12.2014. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2009 è fissato in € 204,36 comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 344,72, codice tariffa 1519, corrisposto dalla ditta è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della stessa, al rilascio dei cespiti demaniali previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO. PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Comune di Capaccio;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Capaccio;
- Alla ditta "Servizio barche La rosa dei Venti" di Gregorio Mario.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 113 del 8 marzo 2010 – concessione per l'attraversamento in sub alveo del vallone Piano con tubazione in Pead di diametro variabile nell'ambito dei lavori di rifacimento della rete fognante Ponte Piano in loc. Fasana. Richiedente: Comune di Salento. Prat. 6820/C.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il Comune di Salento, con istanza pervenuta il 20.07.2009, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub alveo del vallone Piano con tubazione in Pead di diametro variabile, nell'ambito dei lavori di rifacimento della rete fognante Ponte Piano in loc. Fasana;
- che l'Amministrazione Comunale ha effettuato, in data 14.10.09, il versamento di € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520;
- che, inoltre, l'Amministrazione Comunale ha costituito apposito deposito cauzionale di €.248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 14.10.09 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione geologica si rileva che il migliore piano di posa per la tubazione è stato individuato a circa m 1,00 di profondità; secondo il Piano Stralcio del l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino Sinistra Sele, la zona di intervento non rientra nelle aree classificate a rischio né di frana, né di alluvione;
- che, dalla relazione tecnica si rileva che la conduttura sarà inserita in un secondo tubo che avrà la funzione sia di proteggere la stessa, sia agevolarne la manutenzione;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la L. R. n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al Comune di Salento la concessione per l'attraversamento in sub alveo del vallone Piano con tubazione in Pead di diametro variabile, nell'ambito dei lavori di rifacimento della rete fognante Ponte Piano in loc. Fasana sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 139,80 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), versato in data 14.10.09, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 14.10.09, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;

- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Salento;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Salento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 115 del 8 marzo 2010 – Cava di calcare - localita' Basarcone. - Comune di Auletta (SA). Ditta Farina Antonio - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Auletta (SA), sul volume di materiale estratto dal 07/07/1986 al 31/12/2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- √ *che la ditta Farina Antonio con sede in Auletta alla via Provinciale, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Basarcone del Comune di Auletta in virtù del decreto di autorizzazione n°15887/078 del 06/11/1996*
- √ *che la Ditta è tenuta a versare un contributo al Comune ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85, in cui ricade la cava in relazione al tipo, alla quantità del materiale estratto e alla tariffa vigente nell'anno in cui esso viene determinato da questo Settore;*
- √ *che la ditta Farina Antonio ha stipulato in data 18/01/1989 la convenzione con il Comune di Auletta, ai sensi dell'art. 23 della L.R.n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;*
- √ *che con nota n.377793 del 26/04/2007 la ditta Farina Antonio ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2006) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.1100 avendo estratto 11.000 mc. di materiale calcareo;*
- √ *che con nota raccomanda n.502883 del 04/06/2007, questo Settore, ha determinato che la ditta Farina Antonio doveva corrispondere al Comune di Auletta un contributo ammontante ad €. 10.968,10 avendo scavato 71.500,00 mc. di materiale calcareo con decorrenza 1986 a tutto il 31/12/2005, applicando le tariffe allegate al D.D. n.4 del 10/02/2005 dell'A.G.C. n.12;*
- √ *che con nota n.189188 del 03/03/2008 la ditta Farina Antonio ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2007) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.1300 avendo estratto 13.000 mc. di materiale calcareo;*
- √ *che con nota raccomandata n.82621 del 30/01/2009, questo Settore comunicava alla ditta Farina Antonio e al Comune di Auletta l'avvio del procedimento per la determinazione e il conguaglio del contributo dovuto al Comune ex art.18 della L.R.n.54/85 e s.m.i. (anni 1986-2008) e dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;*
- √ *che con nota n.420490 del 14/05/2009 la ditta Farina Antonio ha trasmesso copia dell'avvenuto versamento del contributo annuo (2008) ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 di €.1100,00 avendo estratto 11.000 mc. di materiale calcareo;*
- √ *che con nota n.420229 dell'11/05/2009 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali calcarei estratti dal 1986 al 2008 (quantizzandoli in 106.500 mc) in particolare 71.500 mc. per il periodo dal 1986 al 2005, 11.000 mc. per l'anno 2006, 13.000 per l'anno 2007 e 11.000 per l'anno 2008, allegando nota del 28/04/2009 indirizzata al Comune di Auletta con copia di assegno di €.4000 a favore dello stesso Comune relativo al contributo dell'attività estrattiva per gli anni 2006-07-08 salvo conguaglio, copia assegno di €.1000 per la stessa finalità relativo all'anno 2008 salvo conguaglio e copia di fattura n. 03/2008 di €.375,00 per forniture di materiale al Comune di Auletta;*
- √ *che con nota raccomandata n.630462 del 13/07/2009, questo Settore, ha sollecitato il Comune di Auletta a dare riscontro alla nota n.82621 del 30/01/2009 nella quale si chiedeva all'Ente di fornire ogni utile notizia e documentazione in merito agli adempimenti relativi alla riscossione delle quote annuali di cui alla succitata convenzione stipulata con la ditta;*
- √ *che con nota n.175129 del 26/02/2010 la ditta Farina Antonio ha trasmesso fotocopie di versamenti effettuati a favore del Comune di Auletta ammontanti a €.8.223,23, con la stessa nota la ditta ha anche trasmesso copie di fatture emesse nei confronti del Comune di Auletta ammontanti ad €.2.781,54 per forniture di materiale calcareo;*

CONSIDERATO

- √ *che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;*
- √ *che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al mc, corrispondenti a €.0,077 al mc;*
- √ *che con Decreto Dirigenziale n.26 del 06/10/2008 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2008/2009 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;*
- √ *che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;*
- √ *che la tariffa da applicare è quella riferita agli anni 1986-1991 e 1996-2008, pari a €/mc 0,160;*
- √ *che nota raccomandata n.630462 del 15/07/2009, inviata al Comune di Auletta non ha avuto alcun riscontro;*
- √ *che le suddette fatture emesse dalla ditta nei confronti del Comune di Auletta non sono prese in considerazione per la determinazione del contributo in questione;*
- √ *che alla luce di quanto sopra il tutto viene riassunto nella tabella seguente:*

Anno	Versamenti effettuati			Tariffe		Materiale pagato mc. (D/F)	Materiale estratto mc	Materiale non pagato mc. (H-G)	Tariffa vigente	Contributi non versati in Euro (I x 0,166)
	annuali (lire)	acconti (euro)	totale annuale (euro)	lire/mc	euro/mc					
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
lug-86			411		0,077	5.340	3.577	-1.763	0,077	-136
1987			411		0,077	5.340	3.577	-1.763	0,077	-136
1988			411		0,085	4.837	3.577	-1.260	0,085	-107
1989			411		0,085	4.837	3.577	-1.260	0,085	-107
1990			411		0,096	4.283	3.577	-706	0,096	-68
1991			411		0,096	4.283	3.577	-706	0,096	-68
1992			411		0,108	3.807	3.577	-230	0,108	-25
1993			411		0,108	3.807	3.577	-230	0,108	-25
1994			411		0,117	3.514	3.577	63	0,117	7
1995			411		0,117	3.514	3.577	63	0,117	7
1996			411		0,129	3.187	3.577	390	0,129	50
1997			411		0,129	3.187	3.577	390	0,129	50
1998			411		0,134	3.068	3.577	509	0,134	68
1999			411		0,134	3.068	3.577	509	0,134	68
2000			411		0,139	2.958	3.577	619	0,139	86
2001			411		0,139	2.958	3.577	619	0,139	86
2002			411		0,139	2.958	3.577	619	0,139	86
2003			411		0,146	2.816	3.577	761	0,146	111
2004			411		0,146	2.816	3.577	761	0,146	111
2005			411		0,146	2.816	3.577	761	0,146	111
2006			1.700,00		0,16	10.625	11.000	375	0,16	60
2007			2.000,00		0,16	12.500	13.000	500	0,16	80
2008			1.375,00		0,16	8.594	11.000	2.406	0,16	385

Totali	0	0,00	11.653,56			105.115	106.540	1.425		697

LEGENDA:

B: **Versamenti annuali effettuati in Lire, comunicati al Comune.**

C: **Versamenti annuali effettuati in Euro, comunicati al Comune.**

G: **Materiale pagato desunto dalla differenza tra l'importo versato e la tariffa applicata nell'anno.**

H: **Ripartizione annuale del volume estratto determinato**

M: **Valore desunto dal prodotto tra il materiale non pagato e la tariffa dell'anno di determinazione**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. *ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07.07.1986 – 31/12/2008* ***il volume di materiale estratto dalla Ditta Farina Antonio in mc. 106.500****;*

2. ***la somma da versare dalla Ditta al Comune di Auletta****, così come si rileva dalla tabella precedente,* ***è pari a €.697 (seicentonovantase7/00),*** *somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.*

- *Il presente provvedimento viene inviato:*

in via telematica:

- *al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;*
- *al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;*
- *al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;*
- *all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi;*
- *alla Segreteria di Giunta;*

in forma cartacea:

- *in quadruplice copia al Comune di Auletta, per la notifica al legale rappresentante della ditta Farina Antonio, nella persona del Legale Rappresentante Farina Antonio, c/o sede legale alla via Provinciale 2-3 per la notifica e per gli adempimenti di interesse e competenza;*
- *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - **Decreto dirigenziale n. 35 del 17 marzo 2010 – Approvazione schema di avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la realizzazione di opere infrastrutturali materiali da parte di comuni fino a 20.000 abitanti in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 25/02/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- Che il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2010"* e la L.R. n. 3 del 21/01/2010 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e Bilancio pluriennale 2010 – 2012".*
- Che il bilancio gestionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 92 del 9/02/2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, alla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 "*Fondo per il finanziamento di un programma di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali*" prevede una disponibilità finanziaria di € 70.000.000,00.
- Che con deliberazione di Giunta regionale n. 1639 del 30/10/2009, avente ad oggetto: "*Art. 63 L.R. 3/2007- Indirizzi per la redazione del programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici della Regione*" sono stati approvati gli indirizzi per la redazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici da adottarsi da parte della Giunta regionale, contestualmente al bilancio annuale e pluriennale di previsione dell'esercizio in corso.
- Che tale programma individua, in apposita sezione, gli interventi prioritari d'interesse regionale di competenza di altri enti oggetto di finanziamento regionale, tra cui:
  1. Interventi rivolti alla realizzazione e al recupero di opere di rilevante uso sociale.
  2. Interventi di recupero dei centri storici.
  3. Interventi di miglioramento della vivibilità all'interno dei centri urbani.
  4. Adeguamento statico degli edifici.
- Che gli indirizzi così espressi sono stati condivisi, ai sensi dell'art. 73, comma 6 della L.R. 3/2007, dalla Conferenza regionale sugli appalti e sulle concessioni in data 8/09/2009 e dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, ai sensi della L.R. 26/1996, in data 27/10/2009 e quindi possono assumersi quali programma d'interventi per il finanziamento di singoli progetti di competenza dei comuni.
- Che con proprio atto n. 174 del 25/02/2010, la Giunta regionale ha deliberato di:
  - destinare l'importo di € 70.000.000,00 disponibili sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 "*Fondo per il finanziamento di un programma di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali*" ad un programma di finanziamento di opere pubbliche per far fronte parzialmente alle esigenze d'investimento dei comuni, per la realizzazione di opere infrastrutturali materiali;
  - specificare che, in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1639 del 30/10/2009, gli interventi ammissibili sono rappresentati da:
    a) Interventi rivolti alla realizzazione e al recupero di opere di rilevante uso sociale, con particolare riferimento alla realizzazione e completamento di edifici e spazi pubblici destinati alle attività sociali e/o di aggregazione per i giovani e gli anziani, ovvero alla pratica sportiva.

b) Interventi di recupero dei centri storici, con particolare riferimento alla ristrutturazione degli edifici di proprietà pubblica o destinati ad uso pubblico di particolare pregio storico, artistico, architettonico.

c) Interventi di miglioramento della vivibilità all'interno dei centri urbani, con particolare riferimento alla sicurezza e salubrità degli spazi e dei servizi pubblici.

d) Adeguamento statico degli edifici, con particolare riferimento agli edifici pubblici destinati a scuole e sedi di uffici pubblici.

- indicare quali destinatari dei finanziamenti i comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti i cui progetti esecutivi o stralci funzionali degli stessi, siano coerenti con gli indirizzi programmatici richiamati;
- poter stabilire la soglia massima per ciascun comune, per uno o più interventi, in € 2.000.000,00;
- avvalersi del Parco Progetti Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1/08/2006, demandando al Dirigente del Settore Opere Pubbliche dell'A.G.C. 15, le attività di ulteriore istruttoria sui progetti esecutivi ammissibili ai fini della verifica di corrispondenza degli indirizzi di programmazione sopra indicati, per la definitiva ammissione al finanziamento, destinando l'importo di € 45.000.000,00 complessivi, disponibili sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 per il presente intervento;
- destinare l'ulteriore importo di € 25.000.000,00, quale restante quota disponibile sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 al finanziamento, previo avviso pubblico a cura del Settore Opere Pubbliche, di progetti, almeno a livello definitivo, corredati dei pareri previsti dalle leggi in materia, coerenti con gli indirizzi di programmazione sopra indicati, non presenti nel Parco Progetti Regionale e che potranno essere presentati da parte di comuni fino a 20.000 abitanti con le modalità previste dall'avviso pubblico;
- autorizzare l'utilizzo delle economie totali, derivanti dai singoli interventi finanziati, al finanziamento dei progetti individuati previo avviso pubblico.

RITENUTO

- di dover provvedere all'attuazione a quanto deliberato dalla Giunta regionale con il precitato atto n. 174/2010, con riferimento allo stanziamento di € 25.000.000,00 disponibile sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564, per il finanziamento di progetti, almeno a livello definitivo, corredati dei pareri previsti dalle leggi in materia, coerenti con gli indirizzi di programmazione sopra indicati, non presenti nel Parco Progetti Regionale, da presentarsi a cura dei comuni fino a 20.000 abitanti;
- di dover propedeuticamente procedere all'approvazione di uno schema di avviso che, tenendo conto degli indirizzi dettati dal legislatore regionale e dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 174/2010, consenta ai comuni interessati di accedere ai finanziamenti di che trattasi.

DATO ATTO

- che in sede di valutazione dei progetti si terrà conto dei seguenti criteri di premialità:

a) coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale;
b) percentuale di autofinanziamento dichiarata nella richiesta di contributo;
c) immediata cantierabilità dell'intervento;
d) massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta;
e) progetti redatti con l'utilizzo delle nuove Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. Infrastrutture 16/01/2008 (NTC 2008);
f) progetti redatti nel rispetto della normativa relativa al risparmio energetico, alla tutela delle risorse rinnovabili, all'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili e ecocompatibili;
g) contratto affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

- che con decreto dirigenziale n. 34 dell'11/03/2010 è stato impegnato l'importo di € 70.000.000,00 sulla competenza della U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 del bilancio gestionale esercizio 2010;
- che la Commissione di valutazione dei progetti sarà nominata con successivo decreto del Dirigente del Settore Opere Pubbliche.

VISTI

- il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- la legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria anno 2010*";
- la legge regionale n. 3 del 21/01/2010 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012*";
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09/02/2010 "*Approvazione bilancio gestionale 2010*";
- la deliberazione di G.R. n. 2119 del 31/12/2008;
- la deliberazione di G.R. n. 1639 del 30/10/2009 "*Art. 63 L.R. 3/2007- Indirizzi per la redazione del programma triennale e elenco annuale dei lavori pubblici della Regione*";
- la deliberazione di G.R. n. 174 del 25/02/2010 "*Programma di finanziamento di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali*"..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di approvare l'allegato schema di avviso pubblico per la presentazione di progetti di opere infrastrutturali materiali da parte di comuni con popolazione residente fino a 20.000 abitanti, attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 25/02/2010, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Avviso pubblico);
- di approvare il modello di "Istanza per il finanziamento" (Allegato 1) e di "Formulario per la presentazione dell'intervento" (Allegato 2), allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le proposte, unitamente a tutti gli allegati richiesti, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno consecutivo decorrente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena l'esclusione dalla procedura;
- di stabilire che l'avviso venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania;
- di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della commissione di valutazione dei progetti presentati dagli enti locali interessati;
- di dare atto che al finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili si farà fronte con le risorse finanziarie, pari ad € 25.000.000,00, stanziate nel Bilancio gestionale 2010 sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2564;
- di inviare il presente provvedimento, in via telematica, a norma di procedura:

- all'AGC 02 – Segretaria di Giunta;
- all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;

- di inviare il presente provvedimento, in via telematica, per conoscenza:
  all'AGC – 15 Lavori Pubblici;
  all'Assessore ai lavori pubblici;

- di inviare il presente provvedimento, in via telematica, per competenza:
  al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici,
Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni
SETTORE OPERE PUBBLICHE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI OPERE INFRASTRUTTURALI MATERIALI DA PARTE DI COMUNI CON POPOLAZIONE RESIDENTE FINO A 20.000 ABITANTI

ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 174 DEL 25/02/2010

Budget: € 25.000.000,00
Inizio della procedura: data di Pubblicazione sul B.U.R.C.
Termine della procedura: 60 giorni dall'inizio procedura
Fonte di finanziamento: Bilancio gestionale 2010 - U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 "*Fondo per il finanziamento di un programma di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali*"
Struttura procedente: A.G.C. 15 - Settore Opere Pubbliche
Responsabile del Procedimento: Dott. Alfredo Ronga
Tel. 0817963075
Indirizzo: Regione Campania - A.G.C. 15 Lavori Pubblici - Settore Opere Pubbliche - Via A. De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI
Allegati: Allegato 1 e Allegato 2
Pubblicazione B.U.R.C. e sito WEB della Regione Campania

Art. 1- Finalità dell'intervento

La Regione Campania ha approvato un programma di finanziamento di opere pubbliche per far fronte alle esigenze d'investimento dei comuni di piccole e medie dimensioni, per la realizzazione di opere infrastrutturali materiali rientranti nelle tipologie di cui al successivo art. 4, in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1639 del 30/10/2009 e successiva n. 174 del 25/02/2010.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

I finanziamenti sono destinati ai comuni della Campania con popolazione residente non superiore a 20.000 abitanti, calcolata al 1 gennaio 2009 (dati ISTAT).

Art. 3 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili sul Bilancio gestionale 2010 - U.P.B. 22.84.245 cap. 2564 "*Fondo per il finanziamento di un programma di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali*" ammontano a complessivi € 25.000.000,00.

Art. 4 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento regionale a fondo perduto unicamente i progetti per la realizzazione di opere pubbliche - infrastrutture materiali - rientranti nelle tipologie di cui al presente articolo, il cui costo totale ammissibile a finanziamento come specificato nel successivo art. 5, ad esclusione di eventuali fondi comunali di co-finanziamento, non sia superiore a € 2.000.000,00.
Ciascun Comune può presentare una o più domande per la realizzazione di progetti rientranti nelle tipologie di cui al presente articolo, le cui spese ammissibili a finanziamento non devono superare, complessivamente, ad esclusione di eventuali fondi comunali di co-finanziamento, l'importo di € 2.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi ammissibili riguardano:

a) realizzazione e recupero di opere di rilevante uso sociale, con particolare riferimento alla realizzazione e completamento di edifici e spazi pubblici destinati alle attività sociali e/o di aggregazione per i giovani e gli anziani, ovvero alla pratica sportiva;

b) recupero dei centri storici, con particolare riferimento alla ristrutturazione degli edifici di proprietà pubblica o destinati ad uso pubblico di particolare pregio storico, artistico, architettonico;

c) miglioramento della vivibilità all'interno dei centri urbani, con particolare riferimento alla sicurezza e salubrità degli spazi e dei servizi pubblici;

d) adeguamento statico degli edifici, con particolare riferimento agli edifici pubblici destinati a scuole e sedi di uffici pubblici.

Art. 5 - Condizioni generali di ammissibilità

Gli interventi devono essere dotati di progettazione definitiva. Non è ammessa in questo bando la finanza di progetto.

Risorse aggiuntive comunali possono essere previste e consentono di accedere a una premialità di cui si terrà conto in sede di valutazione dei progetti come specificato nel successivo art. 10.

Gli interventi devono riguardare opere infrastrutturali materiali. Le spese finanziabili sono quelle ammissibili ai sensi del Disciplinare POR, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1340 del 20/07/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 48 del 3/09/2007. Sono escluse le spese per acquisizione di aree e di immobili. Le forniture sono riconosciute nell'importo massimo del 3% sui lavori a base d'asta.

I beni devono essere di proprietà comunale o in uso gratuito allo stesso, per un periodo non inferiore a 20 anni dal collaudo dell'opera realizzata; i beni immobili oggetto di finanziamento, di proprietà dell'Ente beneficiario, non potranno essere alienati prima di 20 anni dall'avvenuto collaudo.

Le spese ammesse a finanziamento non possono beneficiare di altri contributi.

Ai fini del computo dei lavori va utilizzato il prezzario regionale dei lavori pubblici pubblicato sul B.U.R.C. n. 02 del 07/01/2010.

Art. 6 - Termini e modalità di presentazione delle proposte

Le proposte, a pena di inammissibilità, devono essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo di formulari di presentazione allegati al presente avviso (Allegato 1 e Allegato 2) scaricabili dal sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

Le proposte, unitamente a tutti gli allegati richiesti, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, consegnate a mano o spedite tramite servizio postale, in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Campania - A.G.C. Lavori Pubblici - Settore Opere Pubbliche - Piano III, stanza 27 - Via A. De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI **entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno consecutivo decorrente dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena l'esclusione dalla presente procedura.**

Nel caso in cui la scadenza del termine cada in giorno festivo, si intende prorogata al primo giorno feriale successivo.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati dal protocollo regionale.

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, l'invio della domanda rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente. Ove per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la domanda non dovesse giungere entro il termine indicato, la stessa non sarà presa in considerazione a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante.

Sul plico sigillato contenente la richiesta dovrà essere riportata la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: **BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERE INFRASTRUTTURALI MATERIALI DEI COMUNI FINO A 20.000 ABITANTI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 174 DEL 25/02/2010.

Art. 7 – Documentazione richiesta
La proposta deve contenere i seguenti atti, **pena l'esclusione dalla selezione**:

a) Istanza per il finanziamento del progetto di investimento sottoscritta dal legale rappresentante del Comune Ente Attuatore dell'intervento (**fac simile Allegato 1**).

b) Formulario per la presentazione dell'intervento sottoscritto dal legale rappresentante del Comune Ente Attuatore dell'intervento e dal RUP (**fac simile Allegato 2**).

c) Delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in formato cartaceo, contenente:
   - l'importo dell'eventuale co-finanziamento comunale;
   - l'impegno, qualora trattasi di bene immobile di proprietà dell'Ente beneficiario o in uso gratuito ventennale, a non alienarlo e a non modificarne la destinazione d'uso per venti anni dal collaudo;
   - in allegato, tutti gli elaborati previsti dal D.P.R. 21/12/1999 n. 554, con riferimento al livello di progettazione proposto e le eventuali altre relazioni tecniche a supporto della richiesta, per l'accesso alle premialità previste dal presente bando.

d) Originale o copia conforme del titolo che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni dal collaudo dell'opera realizzata (*in caso di non proprietà comunale del bene oggetto dell'intervento*).

e) Dichiarazione di conformità urbanistica, ove necessaria.

f) Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 della veridicità di tutte le informazioni riportate nella domanda di contributo e nei suoi allegati.

L'assenza anche di uno solo dei sopracitati documenti comporterà l'automatica non procedibilità della domanda presentata.
Se necessario, potranno essere richieste integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti già presentati ai quali si dovrà ottemperare entro e non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dall'avvenuta comunicazione, pena l'esclusione del progetto dal Bando.

Art. 8 – Decadenza dal contributo.
Per gli interventi ammessi l'ente attuatore si impegna a garantire l'approvazione del progetto esecutivo, completo di tutti i pareri necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'opera, **entro 180 giorni** dalla comunicazione di ammissione al finanziamento per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa, pena la decadenza dal finanziamento.
Inoltre, dovrà essere garantito l'inizio lavori, attestato dal R.U.P., **entro 120 giorni** dalla data di approvazione del progetto esecutivo, pena la decadenza dal finanziamento.
I lavori oggetto di finanziamento dovranno essere ultimati entro il termine indicato nel cronoprogramma e comunque **entro e non oltre 36 mesi** dall'inizio dei lavori, assicurando la piena funzionalità dell'opera realizzata **entro 12 mesi** dal collaudo.
La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato l'approvazione del progetto esecutivo o la consegna dei lavori o l'ultimazione o la piena funzionalità degli stessi entro i limiti temporali stabiliti.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo
Il contributo concesso dalla Regione, in conto capitale, a favore dei soggetti beneficiari, sarà liquidato secondo la seguente temporalizzazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il primo acconto, pari al 50% del totale dovuto, derivante dal quadro economico come ridefinito a seguito dell'esito di gara, entro sessanta giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   a) processo verbale di consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 130 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554;
   b) programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del beneficiario finale;
   c) dichiarazione del RUP che attesti l'assoluto rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia di appalto dei lavori;
   d) dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente.

2. Il secondo acconto, pari al 35% del totale dovuto derivante dal quadro economico come aggiornato a seguito dell'esito di gara. Tale acconto sarà liquidato entro sessanta giorni dalla consegna della seguente documentazione:
   a) attestazione di spesa comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti, per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
   b) attestazione, redatta dal direttore dei lavori, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dei lavori è rispettato.

3. Il saldo pari al 15% del totale derivante dal quadro economico definitivo comprensivo dell'IVA, entro sessanta giorni dalla consegna del certificato di collaudo approvato, redatto ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% degli acconti complessivamente ricevuti.

Le economie relativamente all'esecuzione dell'intervento saranno detratte dall'ammontare del saldo dovuto.

Art. 10 - Valutazione delle domande

Le domande di finanziamento saranno valutate, per verificarne l'ammissibilità e per l'attribuzione del punteggio, da una apposita Commissione nominata con decreto del Dirigente del Settore Opere Pubbliche.

Ad ogni progetto risultato ammissibile sarà assegnato un **massimo di 100 punti** così determinati:

1. coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale: **fino a 20 punti** così individuati:
   - realizzazione o recupero di edifici e spazi pubblici destinati alla aggregazione per i giovani e gli anziani, ovvero alla pratica sportiva: punti 5;
   - ristrutturazione di edifici pubblici di particolare pregio storico, artistico, architettonico: punti 5;
   - riqualificazione dei centri urbani finalizzata a migliorare la sicurezza e salubrità degli spazi e dei servizi pubblici sia in termini di mobilità veicolare pubblica e privata sia in termini di arredo urbano: punti 5;
   - adeguamento statico di edifici pubblici destinati a scuole e servizi pubblici: 5 punti.

2. percentuale di autofinanziamento dichiarata nella richiesta di contributo: **fino a 20 punti** così individuati:
   - 5 punti per cofinanziamento fino al 15% del costo totale delle opere;
   - 10 punti per cofinanziamento oltre il 15% e fino al 30% del costo totale delle opere;
   - 15 punti per cofinanziamento oltre il 30% e fino al 45% del costo totale delle opere;
   - 20 punti per cofinanziamento oltre il 45% del costo totale delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. immediata cantierabilità dell'intervento: **15 punti** per progetto esecutivo, completo di tutti i pareri necessari;

4. massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta: **fino a 15 punti;**

5. progetti redatti con l'utilizzo delle nuove Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. Infrastrutture 16/01/2008 (NTC 2008): **punti 10**;

6. progetti redatti nel rispetto della normativa relativa al risparmio energetico, alla tutela delle risorse rinnovabili, all'utilizzo di materiali da costruzione riciclabili e ecocompatibili: **fino a punti 10;**

7. contratto affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: **punti 10.**

Nel caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto di dimensione finanziaria superiore e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di acquisizione al protocollo regionale.
La graduatoria finale sarà approvata con decreto del Dirigente del Settore Opere Pubbliche e sarà resa nota attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Campania nonché sul B.U.R.C.
Le eventuali eccedenze di risorse saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria finale approvata.

Art. 11 – Riprogrammazione delle risorse
Gli Enti attuatori, entro 15 giorni dall'approvazione definitiva, dovranno trasmettere il quadro economico come ridefinito a seguito dell'esito della gara, onde consentire al Settore Opere Pubbliche di riprogrammare le relative risorse a favore degli altri progetti presentati, utilmente collocati in graduatoria.

Art. 12 – Controllo e monitoraggio degli interventi da parte dell'Amministrazione regionale
Al fine di assicurare imparzialità e trasparenza alla presente procedura, gli Enti attuatori dovranno comunicare entro 15 giorni dall'approvazione definitiva, l'avvenuta aggiudicazione dei lavori per consentire al Settore Opere Pubbliche:
- la nomina del collaudatore ai sensi della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii. ovvero della L. 05/11/1971 n. 1086 da individuare, assicurando trasparenza, imparzialità e rotazione, tra i tecnici iscritti all'Albo regionale dei Collaudatori;
- la nomina del collaudatore, ovvero delle commissioni di collaudo, tecnico-amministrativo.

Il Settore Opere Pubbliche, inoltre, tramite il proprio personale, effettuerà controlli per verificare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati.
Gli Enti attuatori dovranno, infine, con cadenza semestrale, trasmettere al Settore Opere Pubbliche i dati inerenti ai progetti ammessi a finanziamento, mediante la compilazione delle schede di monitoraggio, su supporto cartaceo ed informatico, che saranno all'uopo predisposte.

Art. 13 – Modalità di comunicazione ed informazione
L'Ente beneficiario del finanziamento regionale ha l'obbligo di evidenziare il ruolo della Regione Campania quale ente finanziatore dell'intervento sulla tabella dei lavori da esporre in cantiere ed in tutte le iniziative di comunicazione pubblica, mediante l'utilizzo della seguente dicitura: "*Intervento finanziato dalla Regione Campania – Assessorato ai Lavori Pubblici*".

Art. 14 - Informativa sul trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Campania nella persona del Dirigente del Settore Opere Pubbliche.

Art. 15 – Responsabile del procedimento
Il responsabile del procedimento è il dott. Alfredo Ronga presso il cui ufficio sito in Napoli alla via A. De Gasperi n. 28 – III piano stanza 25 è possibile prendere visione degli atti o chiedere informazioni e chiarimenti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), preferibilmente previo appuntamento utilizzando i seguenti recapiti: tel. 0817963075/3077.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A. M. Cicalese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Regione Campania
A.G.C. Lavori Pubblici
Settore Opere Pubbliche
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

Oggetto: Bando di finanziamento per progetti di opere infrastrutturali materiali dei comuni fino a 20.000 abitanti – Deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 25/02/2010 ISTANZA PER IL FINANZIAMENTO

Il sottoscritto (Nome)……. (Cognome)…….……
Nato a ……..…… Prov.……..…….. il ……..……..…….…..
in qualità di legale rappresentante del Comune di ……..……...
C.F./P.IVA …….…….……
con sede in Via/Piazza ……..…….. n……..
Località …….…… Prov……..…… Cap……..
Tel……Fax……e-.mail……...……..

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento regionale a fondo perduto per la realizzazione del seguente intervento:

Titolo progetto	Costo complessivo	Finanziamento ammissibile richiesto

A TAL FINE DICHIARA

- che il soggetto beneficiario del contributo è il Comune di _____con popolazione residente inferiore o pari a 20.000 abitanti rilevati al 1° gennaio 2009 (*dati ISTAT*);
- che il bene immobile oggetto dell'intervento è:
  a) di proprietà comunale [__]
  b) in uso gratuito per un periodo non inferiore a 20 anni dal collaudo dell'opera [__]
- che il bene immobile oggetto di intervento ha finalità/fruizione pubblica con la seguente destinazione…….;
- che sono concluse le procedure espropriative (*decreto di esproprio, accordo bonario, ecc*.), relative alle opere oggetto della richiesta di co-finanziamento (*ove necessarie e solo in caso di presentazione del progetto esecutivo dell'opera*);
- che i lavori oggetto dell'istanza non sono stati affidati alla data di presentazione della domanda;

- che la spesa non è stata impegnata e che non è stata attivata alcuna procedura di finanziamento riguardante le opere oggetto della richiesta di finanziamento;
- che l'eventuale co-finanziamento da parte dell'Ente sarà oggetto di formale impegno di spesa sul corrente Bilancio finanziario entro 2 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
- di non aver già beneficiato di alcun tipo di contributi per le opere oggetto di finanziamento;
- di acconsentire ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti per le esclusive esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione del finanziamento previsto dal Bando;
- che il responsabile del procedimento per l'intervento proposto nell'ambito del presente bando è il Sig. ……..…….
  Indirizzo: via……..……..……CAP …….
  Comune…….…….Prov. ……..……...
  Tel.……..fax…….. e-mail ……..

- che la persona con la quale si potrà prendere contatto per eventuali chiarimenti è:
  il Sig ……..……..……
  Indirizzo: via……..……..……CAP …….
  Comune…….…….Prov. ……..……...
  Tel.……..fax…….. e-mail ……..

SI IMPEGNA

- a non alienare i beni immobili oggetto del finanziamento prima di 20 anni dal collaudo;
- ad approvare il progetto esecutivo entro 180 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento;
- ad iniziare i lavori entro 120 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo;
- a garantire la piena funzionalità dell'opera realizzata entro 12 mesi dal collaudo;
- a garantire la copertura della parte di spesa non assicurata dal contributo regionale e che tale quota ammonta ad euro ……..…. corrispondente al …….% del costo complessivo.

ALLEGA

1. Formulario sottoscritto dal legale rappresentante del Comune Ente attuatore dell'intervento e dal R.U.P.

2. Delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in formato cartaceo, contenente:
   - l'importo dell'eventuale co-finanziamento comunale;
   - l'impegno, qualora trattasi di bene immobile di proprietà dell'Ente beneficiario o in uso gratuito ventennale, a non alienarlo e a non modificarne la destinazione d'uso per venti anni dal collaudo;
   - in allegato, tutti gli elaborati previsti dal D.P.R. 21/12/1999 n. 554, con riferimento al livello di progettazione proposto e le eventuali altre relazioni tecniche a supporto della richiesta, per l'accesso alle premialità previste dal presente bando.
3. Originale o copia conforme del titolo che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni dal collaudo dell'opera realizzata (*in caso di non proprietà comunale del bene oggetto dell'intervento*).

4. Dichiarazione di conformità urbanistica, ove necessaria.

5. Originale della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

6. Fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Timbro Ente richiedente e firma del
Rappresentante legale

DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 - 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a …….…….…….
nato/a a……..……. prov. di ……
il ……..……, residente a ……..……..…… prov. di ……..…
in via …… ……..…. n ….. codice fiscale …….……,
in qualità di legale rappresentante del…… ……..……,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445; ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-47 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità la veridicità di tutte le informazioni riportate nell'istanza per il finanziamento di cui al "*Bando di finanziamento per progetti di opere infrastrutturali materiali dei comuni fino a 20.000 abitanti - Deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 25/02/2010*" e nei suoi allegati.

Il Dichiarante

_____

Data: _____

ALLEGATO 2

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
da compilare ai sensi dell'art. 7 punto b) dell'avviso

IL PRESENTE FORMULARIO VA COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E SOTTOSCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE. ESSO E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO.

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE - ENTE APPALTANTE
Denominazione Ente appaltante:_____

C.F./P.IVA_____

Indirizzo_____

Città _____Prov. _____ Cap _____

Tel_____ fax _____

Email _____

Legale rappresentante p.t._____

Nato a _____ il _____CF_____

Responsabile del Procedimento _____

SEZ. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

_____

1.1 - Coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale
(*Indicare in quale/i linea/e di intervento rientra quello proposto, rispetto a quelle indicate all'art. 4 del Bando, barrando la/e casella/e corrispondente/i*)

Linea di intervento	
Realizzazione e recupero, di opere di rilevante uso sociale, con particolare riferimento alla realizzazione e completamento di edifici e spazi pubblici destinati alle attività sociali e/o di aggregazione per i giovani e gli anziani, ovvero alla pratica sportiva.	
Recupero dei centri storici, con particolare riferimento alla ristrutturazione degli edifici di proprietà pubblica o destinati ad uso pubblico di particolare pregio storico, artistico, architettonico.	
Miglioramento della vivibilità all'interno dei centri urbani, con particolare riferimento alla sicurezza e salubrità degli spazi e dei servizi pubblici.	
Adeguamento statico degli edifici, con particolare riferimento agli edifici pubblici destinati a scuole e sedi di uffici pubblici.	

1.2 - Sintesi del progetto

(*Descrivere sinteticamente la proposta di progetto, la destinazione d'uso e le attività previste - Max. 40 righe*)

1.3 - Obiettivi del progetto

(*Descrivere sinteticamente gli obiettivi che l'Ente si propone di raggiungere e i bisogni collettivi che intende soddisfare con la realizzazione del progetto - Max. 20 righe*)

1.4 - Massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta

(*Indicare l'ambito territoriale - comunale, sovra comunale, ecc. - interessato dal progetto, con previsione del bacino di utenza potenziale in termini di destinatari diretti e indiretti - Max. 20 righe*)

SEZ. 2 - STATO DELLA PROGETTAZIONE

Progetto definitivo barrare |__|

Progetto esecutivo barrare |__|

Estremi Delibera di approvazione del progetto definitivo_____

Estremi Delibera di approvazione del progetto esecutivo_____

Pareri ottenuti:

Denominazione parere	Ente che ha rilasciato il parere	Prot.	Data	Scadenza

Eventuali altri pareri da ottenere:

Denominazione parere	Ente che ha rilasciato il parere	Prot.	Data	Scadenza

Prezzario regionale utilizzato _____ (anno)

Progetto redatto con l'utilizzo delle seguenti norme tecniche per le costruzioni:
Nuove Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 16/01/2008 (NTC 2008) barrare |__|

Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 14/09/2005 barrare |__|

Norme Tecniche previdenti al D.M. 14/09/2005 barrare |__|

SEZ. 3 - COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

Costo complessivo del progetto (*Incluso apporto di altre fonti o di risorse proprie*)
Euro _____

Finanziamento richiesto
Euro _____

Fonti di cofinanziamento disponibili
(*Dettaglio delle altre eventuali fonti di finanziamento del progetto o apporto di risorse proprie incluse nel costo complessivo*)

Fonte di finanziamento	Ammontare	Percentuale sul totale

SEZ. 4 - QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO
(*Riportare il quadro economico finanziario complessivo dell'intervento evidenziando le spese ammissibili per le quali si richiede il finanziamento regionale*)

SEZ. 5 - CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
(*Riportare la sequenza temporale delle attività che compongono il progetto*)

SEZ. 6 - RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AL RISPARMIO ENERGETICO, ALLA TUTELA DELLE RISORSE RINNOVABILI, ALL'UTILIZZO DI MATERIALI DA COSTRUZIONE RICICLABILI E ECOCOMPATIBILI
(*Descrivere le misure dirette a ridurre il consumo di energia mediante l'utilizzo di tecnologie applicate alle fonti rinnovabili e i materiali da costruzione riciclabili e ecocompatibili previsti nella progettazione dell'opera - Max. 30 righe*)

SEZ. 7 – CRITERI ADOTTATI PER LA SCELTA DELL'OFFERTA MIGLIORE

a) criterio del prezzo più basso barrare |__|

b) criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa barrare |__|

(*indicare gli estremi dell'atto con il quale la stazione appaltante ha scelto il criterio*)

_____

Il R.U.P.

Timbro Ente richiedente e firma del Rappresentante legale

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Comitato Tecnico Regionale - **Decreto dirigenziale n. 288 del 16 marzo 2010 – Avviso Pubblico - Concessione contributi per la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto. L.R. 02 del 21/01/2010 - art. 1 comma 52 - D.G.R. n. 200 del 05/03/2010.**

PREMESSO
Che, con L.R. n. 2 del 21/01/2010 - art. 1 - comma 52 (Legge finanziaria) è stato istituito un fondo pari ad €. 3.000.000,00 per la concessione di contributi da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto;
Che, nel bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010, l'importo di cui sopra è stato stanziato, in termini di competenza e cassa, sul cap. 5364 - U.P.B. 3.11.32;
Che, con Deliberazione di G.R. n. 200 del 05/03/2010 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore degli Enti Proprietari degli edifici di culto;
Che, con la suddetta deliberazione è stato dato incarico al Dirigente del Settore C.T.R. di emanare il predetto avviso;

RITENUTO
Di dover dare esecuzione alle disposizioni su indicate;
VISTO l'art.4 del Decreto Legislativo 30/03/01, n.165;
VISTA la L.R. 03/07;
VISTE le LL.RR. n. 02 e 03/2010;
VISTA la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;
VISTA la D.G.R. n. 200 del 05/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore C.T.R., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- Di Approvare, per le considerazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato bando, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Di inviare copia del presente decreto, per quanto di competenza, all'Assessore ai LL.PP., all'A.G.C. LL.PP., al Settore Entrate e Spesa, al Settore C.T.R. ed al Settore Stampa Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il DIRIGENTE DELEGATO
Correa

Oggetto: Concessione contributi per la realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto a favore degli enti proprietari - L.R. 02 del 21/01/2010 - art. 1 comma 52 - D.G.R. n. 200 del 05/03/2010.

Art. 1
Oggetto

La Regione Campania, in esecuzione della L.R. 02 del 21/01/2010 - art. 1 comma 52 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 05/03/2010, indice un bando per la concessione di contributi da destinare alla realizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici di culto.

Art. 2
Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli Enti proprietari degli edifici di culto, oppure i legali rappresentanti titolari dell'Ufficio, risultanti dal Decreto Prefettizio o Vescovile.

Art. 3
Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie utilizzabili ammontano ad €. 3.000.000,00, stanziati in termini di competenza e di cassa sul cap. 5364 - U.P.B. 3.11.32.

Art. 4
Entità dei contributi

Il contributo massimo concedibile non può superare l'importo di €. 100.000,00. La concessione del contributo sarà subordinata all'ammissione delle specifiche obbligazioni di spesa a copertura dell'ammontare del progetto.

Art. 5
Presentazione delle domande

Gli Enti proprietari degli edifici di culto, oppure i legali rappresentanti titolari dell'Ufficio, che intendono accedere ai contributi di cui al presente bando, devono inoltrare istanza al Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale – A.G.C. LL.PP., in Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli. La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere corredata di un progetto con relazione indicante i lavori da eseguire, completa del quadro economico di spesa. Nella domanda vanno indicate le generalità complete del legale rappresentante ed il codice IBAN intestato all'edificio di culto.

Art. 6
Termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre 20 (venti) giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., all'indirizzo indicato all'art. 5. Il plico potrà essere consegnato anche a mano, ovvero per corriere autorizzato. In relazione alla domanda inviata per posta, fa fede la data del timbro postale di invio.

Art. 7
Esame domande

La richiesta di contributo ed i relativi progetti saranno esaminati in base all'ordine cronologico di protocollazione.

Art. 8
Finanziamento progetti

Saranno finanziati i progetti pervenuti ed ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici dei progetti devono essere redatti secondo le indicazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1404 del 27/07/07, pubblicata sul B.U.R.C. n. 49 del 10/09/07;

Art. 10
Criteri per la concessione dei contributi

Saranno ritenuti ammissibili gli interventi:

a) su edifici di culto ricadenti in centri storici o messi a sistema per la fruibilità del cittadinio o del turista, che favoriscono la crescita del patrimonio storico, artistico e culturale della regione;
b) quelli che promuovono azioni volte alla diffusione della solidarietà e a contrastare l'emarginazione sociale nonché il disagio e la devianza minorile;
c) interventi di manutenzione straordinaria su edifici di culto-beni culturali, aperti al pubblico o di prossima apertura, dando priorità agli interventi di elevata valenza artistica attestata dalla Soprintendenza.

Sono, inoltre, considerate ammissibili le spese relative a consolidamento e restauro di beni immobili, manutenzione delle coperture degli edifici, recupero e/o restauro conservativo dell'arte sacra, ivi compresi gli strumenti musicali, i dipinti, le statue, le pavimentazioni che ne costituiscono il patrimonio storico-artistico-culturale.

Art. 11
Liquidazione dei contributi

La liquidazione dei contributi avverrà con Decreto Dirigenziale. Il 50% previa presentazione del certificato di inizio lavori, il saldo a presentazione del certificato di regolare esecuzione ed ultimazione lavori.

Art. 12
Rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 72 della L.R. 03/07 e resa secondo le modalità indicate dalla Deliberazione di G.R. n. 3600 del 30/06/2000.

Il Dirigente del Settore C.T.R.
Dott. Fulvio Correa

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore C.T.R., Dott. Fulvio Correa – Tel. 081 7963112 – Fax 081 7963267

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Comitato Tecnico Regionale - **Decreto dirigenziale n. 289 del 16 marzo 2010 – Avviso Pubblico - Concessione contributi ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonche' lavori agli stessi strettamente correlati. L.R. 03 del 21/01/2010 - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 e n. 245 del 12/03/2010.**

PREMESSO
Che, con L.R. n. 3 del 21/01/2010 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012;
Che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario;
Che, nel bilancio gestionale, sul cap. 2240 U.P.B. 3.10.29 è stato stanziato l'importo di €. 5.000.000,00 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
Che, con Deliberazione di G.R. n. 245 del 12/03/2010 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per l'emanazione di un avviso pubblico diretto ai Comuni, proprietari degli immobili, interessati alla concessione di contributi ai sensi della L.R. 03/07 - art. 64 - Comma 1 - lett. b, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati;
Che, con la suddetta deliberazione è stato dato incarico al Dirigente del Settore C.T.R. di emanare il predetto avviso;

RITENUTO
Di dover dare esecuzione alle disposizioni su indicate;
VISTO l'art.4 del Decreto Legislativo 30/03/01, n.165;
VISTA la L.R. 03/07;
VISTE le LL.RR. n. 02 e 03/2010;
VISTA la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010;
VISTA la D.G.R. n. 245 del 12/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore C.T.R., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- Di Approvare, per le considerazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato bando, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Di inviare copia del presente decreto, per quanto di competenza, all'Assessore ai LL.PP., all'A.G.C. LL.PP., al Settore Entrate e Spesa, al Settore C.T.R. ed al Settore Stampa Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il DIRIGENTE DELEGATO
Correa

Oggetto: Concessione contributi ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati. L.R. 03 del 21/01/2010 - Deliberazioni di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 e n. 245 del 12/03/2010.

Art. 1
Oggetto

La Regione Campania, in esecuzione dell'art. 64 - comma 1 - lettera b della L.R. 03/07 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 12/03/2010, indice un bando per la concessione di contributi straordinari a favore dei Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché lavori agli stessi strettamente correlati;

Art. 2
Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono i Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti, proprietari degli immobili.

Art. 3
Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie utilizzabili ammontano ad €. 5.000.000,00, stanziati in termini di competenza e di cassa sul cap. 2240 - U.P.B. 3.10.29.

Art. 4
Entità dei contributi

Il contributo massimo concedibile non può superare l'importo di €. 200.000,00. E' ammesso il finanziamento di un solo intervento per comune.

Art. 5
Presentazione delle domande

I Comuni che intendono accedere ai contributi di cui al presente bando devono inoltrare istanza al Dirigente del Settore Comitato Tecnico Regionale - A.G.C. LL.PP. - via De Gasperi, 28 - 80133 NAPOLI.
La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere corredata dalla deliberazione di approvazione del progetto definitivo della spesa da finanziare, completa del quadro economico e dei pareri di regolarità tecnica e contabile attestate dai responsabili dei relativi settori.
Nell'atto devono essere riportate le seguenti attestazioni:

a) dichiarazione di sussistenza di una situazione di rischio grave che contraddistingue l'immobile;
b) disponibilità del proponente a cofinanziare i costi dell'intervento;
c) numero degli alunni frequentanti l'edificio interessato dall'intervento;
d) attestazione di proprietà degli immobili oggetto dei lavori;
e) attestazione di conformità del progetto agli strumenti urbanistici;
f) attestazione del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 128 del D.lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 (già art. 14 della L. 109/94), con specifica indicazione della deliberazione di consiglio comunale d'inserimento dei lavori nell'Elenco Annuale dei lavori pubblici;
g) attestazione del rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 90, 91 e 92 del D,lgs 163/2006 (già art. 17 della L. 109/94) laddove venga richiesto il finanziamento di attività di progettazione esterne all'Ente;
h) nel caso in cui per la realizzazione dell'opera pubblica siano necessarie espropriazioni, attestazione del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni dell'Ente che la procedura espropriativa è in corso in conformità alle disposizioni della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001.

La domanda dovrà inoltre essere corredata da relazione tecnico - economica del progetto definitivo.
I quadri economici dei progetti devono essere redatti secondo le indicazioni di cui alla deliberazione di G.R. n. 1404 del 27.07.2007 pubblicata sul B.U.R.C. n. 49 del 10.09.07 ed inviata con nota prot. n. 796958 del 24.09.07.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termini di presentazione della domanda

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre 20 (venti) giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. all'indirizzo indicato all'art. 5. Il plico potrà essere consegnato anche a mano, ovvero per corriere autorizzato.
In relazione alla domanda inviata per posta, fa fede la data del timbro postale d'invio.

Art. 7
Finanziamento progetti

Saranno finanziati tutti i progetti pervenuti ed ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 8
Criteri per la concessione dei contributi

L'ammissione al finanziamento avverrà sulla base di una graduatoria approvata con decreto Dirigenziale. Nella formulazione della graduatoria, prioritariamente, si terrà conto degli interventi aventi una progettazione più avanzata, dell'ordine cronologico di protocollazione, nonché degli interventi ricadenti nelle zone sismiche classificate 1 e 2.

Art. 9
Liquidazione dei contributi

La liquidazione dei contributi avverrà con Decreto Dirigenziale. Il 50% previa presentazione del certificato di inizio lavori, il saldo a presentazione del certificato di regolare esecuzione ed ultimazione lavori.

Art. 10
Ultimazione lavori

L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre 360 (trecentosessanta) giorni dall'inizio dei lavori.
La certificazione dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 58 della L.R. 03/07.

Art. 11
Rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 72 della L.R. 03/07 e resa secondo le modalità indicate dalla Deliberazione di G.R. n. 3600 del 30/06/2000.

Il Dirigente del Settore C.T.R.
Dott. Fulvio Correa

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore C.T.R., Dott. Fulvio Correa - Tel. 081 7963112 - Fax 081 7963267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Politica del Territorio – **Decreto dirigenziale n. 41 del 26 febbraio 2010 – COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 20/A DEL 25 MARZO 2008 PER LAVORI DI RECUPERO E ADEGUAMENTO CIMITERO COMUNALE ADEGUAMENTO FUNZIONALE III LIVELLO DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.**

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di CONCA DEI MARINI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha comunicato di aver adottato nella seduta del 25 marzo 2008 la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20/A per *lavori di recupero e adeguamento cimitero comunale – adeguamento funzionale III livello* e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 30853 del 23 novembre 2009 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 20/A del 25 marzo 2008 per *lavori di recupero e adeguamento cimitero comunale – adeguamento funzionale III livello* da eseguire nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Deliberazione di Giunta Comunale;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 81 del 3 marzo 2010 – POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.1 Citta' Medie - Programma Integrato Urbano PIU Europa del Comune di Ercolano. Accordo di programma. Provvedimento di delega. Approvazione**

PREMESSO

a) che, tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'attuazione dell'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
b) che l'Asse 6 del POR FESR 2007/2013 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;
c) che il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
d) che la Giunta Regionale, con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del POR FESR 2007/2013;
e) che, in particolare, la sopra citata delibera ha indicativamente assegnato alla Città di Ercolano risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1, per un importo pari ad Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilaottocentoquarantanove/74 (€ 27.255.849,74);
f) che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
g) che il Programma PIU contiene un prospetto finanziario, articolato per singolo intervento ed annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1;
h) che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
i) che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 è stata approvata la Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari;
j) che, secondo quanto stabilito con la citata delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 avente ad oggetto "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione Regionale, confermando il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la citata delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013, affinché ponga in essere con propri provvedimenti tutti gli atti gestionali conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma;
k) che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo Operativo 6.1, in successive riunioni del "Tavolo Città", hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato con delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, da utilizzare per avviare il relativo processo di programmazione di rigenerazione urbana.

CONSIDERATO

l) che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha istruito ed approvato i 19 Protocolli d'Intesa che sono stati altresì sottoscritti;

m) che, in particolare, il Protocollo di intesa con il Comune di Ercolano è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 307 del 4 luglio 2008, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 124 del 2 aprile 2009, e sottoscritto in data 8 luglio 2008;

n) che con Delibera di Giunta n. 1389 del 03 settembre 2009 sono stati approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadine ed il Provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine, predisposti, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 e discussi e condivisi col "Tavolo delle Città";

o) che con il sopra citato atto, la Giunta Regionale, nell'approvare il Provvedimento di Delega e lo schema di Accordo di Programma, ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di porre in essere tutti gli atti consequenziali e necessari all'attuazione della delega, determinando i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;

che il Provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine e l'Accordo di Programma tra Amministrazione Regionale e Autorità Cittadina sanciscono l'avvio effettivo della delega attraverso il riconoscimento dello status di Organismo Intermedio all'Autorità Cittadina, definendo, in via generale, i presupposti, i contenuti e gli impegni reciproci dei sottoscrittori;

p) che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa.

RILEVATO

q) che la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione di un Programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

r) che il Programma PIU Europa della Città di Ercolano e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'Accordo di Programma PIU Europa Città di Ercolano, è stata acquisita, istruita e approvata dal ROO 6.1. e che le linee di intervento sono state condivise, nel corso delle riunioni del 15 dicembre 2008 e del 29 giugno 2009, dalla Cabina di Regia del Programma PIU Europa della Città di Ercolano, istituita con DPGR n. 169 dell'8 agosto 2008;

s) che la Città di Ercolano ha trasmesso al ROO, in data 23 ottobre 2009, il Programma PIU Europa;

t) che la Città di Ercolano, in data 22 ottobre 2009, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 240 ha approvato la proposta di Programma Integrato Urbano a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

u) che, in coerenza con le disposizioni della citata Delibera di Giunta Regionale n. 1558/08 il dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Ercolano con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

v) che, sulla base delle previsioni procedurali, il NVVIP della Regione Campania ha valutato ex-ante il Programma PIU Europa della Città di Ercolano ed ha verificato la coerenza dell'allegato DOS con indicazione di elementi di miglioramento dello stesso DOS, così come tracciato nel report del 19 gennaio 2010 "*Individuazione degli elementi sensibili della programmazione del singolo Comune da sottoporre a verifica in fase attuativa allo scopo di evitare eventuali disallineamenti del DOS rispetto alla strategia regionale*", acquisito agli atti con prot. 2010.0051875 del 21 gennaio 2010;

w) che la Città di Ercolano ha trasmesso al ROO la documentazione, in versione definitiva, relativa al Programma PIU Europa in data 22 ottobre 2009, con nota prot. 44368 acquisita agli atti con prot. RC 2009.0913512 del 23 ottobre 2009;

x) che la proposta definitiva del Programma Integrato Urbano della Città di Ercolano prevede un Programma di n. 17 interventi, per un ammontare di Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilasettecentoquarantacinque/46 (€ 27.255.745,46) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania e di Euro cinquemilioniottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantatre/73 (€ 5.857.543,73) quale cofinanziamento comunale, così come dettagliato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

y) che, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del perfezionamento della delega, il ROO dell'Obiettivo Operativo 6.1, così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 gli interventi "Restauro delle Scuderie Reali di Villa Favorita" (ex D.D. n. 386 del 21 ottobre 2009), "Riqualificazione Corso Resina Tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita" (ex D.D. n. 387 del 21 ottobre 2009), "Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata Parco Miglio d'Oro" (ex D.D. n. 388 del 21 ottobre 2009), "Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e Comando di P.M. da destinare a Caserma dei Carabinieri (Tenenza)" (ex D.D. n. 524 del 21 dicembre 2009);

z) che la Città di Ercolano ha trasmesso in data 23 ottobre 2009 la Relazione circa il proprio Sistema di Gestione e Controllo (allegato B), nella quale è descritta l'organizzazione degli uffici deputati all'attuazione del PIU Europa e le relative modalità di gestione, monitoraggio e controllo, così come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

aa) che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale propedeutiche all'approvazione del Programma PIU Europa della Città di Ercolano e finalizzate a valutare il possesso dei requisiti e dei presupposti organizzativi, di cui alla Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (allegato C).

RITENUTO

bb) necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08 e 1389/09;

cc) di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Ercolano, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

dd) necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma PIU Europa della Città di Ercolano (allegato E) che così come approvato sarà allegato integrante dell'Accordo e che prevede n. 17 interventi, per un ammontare di Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilasettecentoquarantacinque/46 (€ 27.255.745,46) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania e di Euro cinquemilioniottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantatre/73 (€ 5.857.543,73) quale cofinanziamento comunale;

ee) necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;

ff) necessario approvare il Piano Finanziario (Allegato G), articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse POR FESR 2007/2013;

gg) necessario stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta

avanzata dall'Autorità Cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;

hh) necessario approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Ercolano che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Ercolano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma;

ii) necessario stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08 e 1389/09.

VISTI

jj) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
kk) il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e s.m.i.;
ll) il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i.;
mm) la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i.;
nn) la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i.;
oo) la Delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
pp) la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i.;
qq) l'art. 15, comma 4, del Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61;
rr) il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
ss) il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
tt) la Legge 24 novembre 2000, n. 340;
uu) la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
vv) la Legge 5 giugno 2003, n. 131;
ww) la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante "Norme sul governo del territorio";
xx) il Reg. (CE) n. 1083/06;
yy) il Reg. (CE) n. 1828/06;
zz) la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del POR FESR 2007/13;
aaa) il POR FESR 2007/2013 della Regione Campania e i documenti correlati;
bbb) la D.G.R. 15 febbraio 2008, n. 282;
ccc) i D.D. 4 luglio 2008, n. 307 e di rettifica 2 aprile 2009, n. 124 di approvazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 luglio 2008 tra la Regione Campania e il Comune di Ercolano;
ddd) la D.G.R. 1 ottobre 2008, n. 1558;
eee) la Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 13 contenente l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR);
fff) il D.D. 15 ottobre 2008, n. 434;
ggg) la Legge Regionale 11 dicembre 2008, n. 18 recante "legge comunitaria regionale"
hhh) la D.G.R. 3 settembre 2009, n. 1389 avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.1. Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania e Autorità Cittadine e approvazione del Provvedimento di Delega alle Autorità Cittadine"
iii) il D.D. 21 ottobre 2009, n. 386;
jjj) il D.D. 21 ottobre 2009, n. 387;
kkk) il D.D. 21 ottobre 2009, n. 388;
lll) la D.G.R. 20 novembre 2009, n. 1715;
mmm) il D.D. 21 dicembre 2009, n. 524;
nnn) la L.R. 21 gennaio 2010, n. 3, Bilancio Regionale 2010;
ooo) la D.G.R. 09 febbraio 2010, n. 92 di approvazione del bilancio gestionale

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

ppp) di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;

qqq) di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08 e 1389/09;

rrr) di prendere atto che, in attuazione dei precitati provvedimenti, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha predisposto l'Accordo di Programma (allegato D) che sarà sottoscritto fra la Regione Campania e la Città di Ercolano, che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

sss) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Programma PIU Europa della Città di Ercolano (allegato E) e che così come approvato sarà allegato integrante dell'Accordo e che prevede n. 17 interventi, per un ammontare di Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilasettecentoquarantacinque/46 (€ 27.255.745,46) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR 2007/2013 della Regione Campania e di Euro cinquemilioniottocentocinquantasettemilacinquecentoquarantatre/73 (€ 5.857.543,73) quale cofinanziamento comunale;

ttt) di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati quali indispensabili per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo del POR FESR 2007/2013 dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;

uuu) di approvare il piano finanziario (Allegato G) articolato per singolo intervento, annualità e fonte di finanziamento, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo Operativo 6.1 e relativo alle risorse POR FESR 2007/2013;

vvv) di stabilire che le operazioni ammesse a finanziamento nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma e del perfezionamento della delega di funzioni il ROO 6.1, di cui ai decreti n. 386, 387 e 388 del 21 ottobre 2009 e del decreto n. 524 del 21 dicembre 2009, sono parte integrante del Programma PIU Europa e dei relativi allegati, secondo le previsioni del presente atto che modifica i precedenti decreti e altresì di stabilire che le relative disposizioni finanziarie vengano adeguate con successivi provvedimenti del ROO 6.1;

www) di stabilire che, con successivi provvedimenti, il ROO, di intesa con il Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo (CTG), nel vigilare sulla corretta attuazione dell'Accordo, potrà, su proposta avanzata dall'Autorità cittadina, individuare interventi sostitutivi, cui destinare risorse derivanti dall'assegnazione programmatica;

xxx) di approvare il Provvedimento di Delega alla Città di Ercolano che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Comune di Ercolano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, all'Accordo di Programma;

yyy) di stabilire che il Coordinatore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, ponga in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari all'attuazione della delega così come previsto nelle delibere 282/08, 1558/08 e 1389/09;

zzz) di inviare il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 16, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Maria Adinolfi

COMUNE DI ERCOLANO: DATI FINANZIARI INTERVENTI PIU E

		FONTI DI FINANZIAMENTO							
			FESR		FSE		FAS	Risorse Comunali	Risorse Private
Intervento	TITOLO	Risorse Previste (costo totale)	Obiettivo Operativo	€	Obiettivo Operativo	€			
01	RIQUALIFICAZIONE AREE COMPRESE TRA VIA CORTILI E VIA MARE	€ 2.600.000,00	6.1	€ 2.600.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
02	REALIZZAZIONE DI UN'ATTREZZATURA PUBBLICA (TEATRO/CAVEA) CON AFFACCIO SULL'AREA ARCHEOLOGICA SU CORSO RESINA.	€ 2.500.000,00	6.1	€ 2.500.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
03	RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL NUOVO ACCESO AGLI SCAVI.	€ 2.200.000,00	6.1	€ 2.200.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
04	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ALTERNATIVO DI INGRESSO A VIA CUPARELLE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE LIBERE ANTISTANTI LA SCUOLA.	€ 2.300.000,00	6.1	€ 2.300.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
05	RECUPERO DEGLI IMMOBILI COMUNALI DENOMINATI "EX CLINICA CATALDO" E "COMANDO DI P.M." DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI (TENENZA).	€ 3.025.179,00	6.1	€ 3.025.179,00		€ -	€ -	€ -	€ -
06	CONNESSIONE DEL PARCO SUPERIORE E DEL PARCO INFERIORE DI VILLA FAVORITA MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN SOTTOPASSO CARRABILE IN VIA D'ANNUNZIO.	€ 2.000.000,00	6.1	€ 2.000.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
07	CREAZIONE DEL CENTRO STUDI HERCULANEUM IN VILLA MAIURI - ATTREZZATURE ED ARREDI.	€ 370.000,00	6.1	€ 370.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
08	RIQUALIFICAZIONE DI CORSO RESINA (TRATTO VILLA FAVORITA – VILLA MATARAZZO).	€ 2.000.000,00	6.1	€ 2.000.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
09	CREAZIONE DEL CENTRO A.T.E.N.A. NELLE EX SCUDERIE DI VILLA FAVORITA – OPERE DI COMPLETAMENTO – ATTREZZATURE ED ARREDO	€ 250.000,00	6.1	€ 250.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
10	RESTAURO DELLE SCUDERIE REALI DI VILLA FAVORITA.	€ 1.466.566,46	6.1	€ 1.466.566,46		€ -	€ -	€ -	€ -
11	REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE IN CORSO RESINA DENOMINATA PARCO MIGLIO D'ORO.	€ 1.430.000,00	6.1	€ 1.430.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
12	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA PUGLIANO E PIAZZA FONTANA.	€ 2.634.000,00	6.1	€ 2.634.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
13	RIQUALIFICAZIONE CORSO RESINA TRATTO SCAVI ARCHEOLOGICI - VILLA FAVORITA.	€ 4.480.000,00	6.1	€ 4.480.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
14	RIQUALIFICAZIONE DI CORSO RESINA (TRATTO SCAVI ARCHEOLOGICI - VIA ROMA)	€ 3.017.056,69	6.1	€ -		€ -	€ -	€ 3.017.056,69	€ -
15	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIA MARE -TRATTO C.SO UMBERTO - SCAVI	€ 385.032,24	6.1	€ -		€ -	€ -	€ 385.032,24	€ -
16	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO URBANO (VICO SACRAMENTO – VICO MOSCARDINO, ETC.)	€ 361.519,83	6.1	€ -		€ -	€ -	€ 361.519,83	€ -
17	RIQUALIFICAZIONE DI VIA IV NOVEMBRE	€ 2.093.934,97	6.1	€ -		€ -	€ -	€ 2.093.934,97	€ -
	Totale interventi ob. Op. 6.1	**€ 33.113.289,19**		**€ 27.255.745,46**		€ -		**€ 5.857.543,73**	

PROGRAMMA INTEGRATO URBANO PIÙ EUROPA

PO FESR 2007-2013

ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA

OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 CITTÀ MEDIE

PIÙ EUROPA ERCOLANO

RELAZIONE SUI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Ercolano, 22 ottobre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo

In conformità con le Linee Guida di PIU' Europa e in attuazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti n.1083/2006 e n.1828/2006, il Comune di Ercolano realizzerà una struttura gestionale ad hoc deputata all'attuazione di PIU' Europa. Si assumerà, inoltre, la responsabilità di quanto previsto nel capitolo V "Procedure di Attuazione" del POR FESR e saranno infine applicate le disposizioni contenute nella relazione ex Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006 sui sistemi di gestione e controllo del FESR. Infatti, il coordinamento del Programma e dell'insieme delle attività connesse è affidato all'Ufficio PIU' Europa che lavorerà mediante uno schema organizzativo "a rete", in interazione continua con i servizi comunali competenti per materia, o in taluni casi in regime di convenzionamento con soggetti terzi. Il modello organizzativo prescelto, in cui l'articolazione organizzativa tra le diverse Unità riflette la ripartizione delle funzioni in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento. All'interno dell'Ufficio PIU' Europa, che ha la responsabilità della gestione e dell'attuazione del Programma Integrato Urbano, si ritiene opportuno mantenere una struttura in cui da un lato risultino evidenti i diversi livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, dall'altro i differenti livelli di responsabilità non siano di ostacolo né all'adozione di soluzioni per un tempestivo flusso delle informazioni necessarie a completare le attività gestionali né alla possibile interazione, secondo modalità prestabilite, tra i diversi soggetti gestionali per il buon esito delle operazioni.

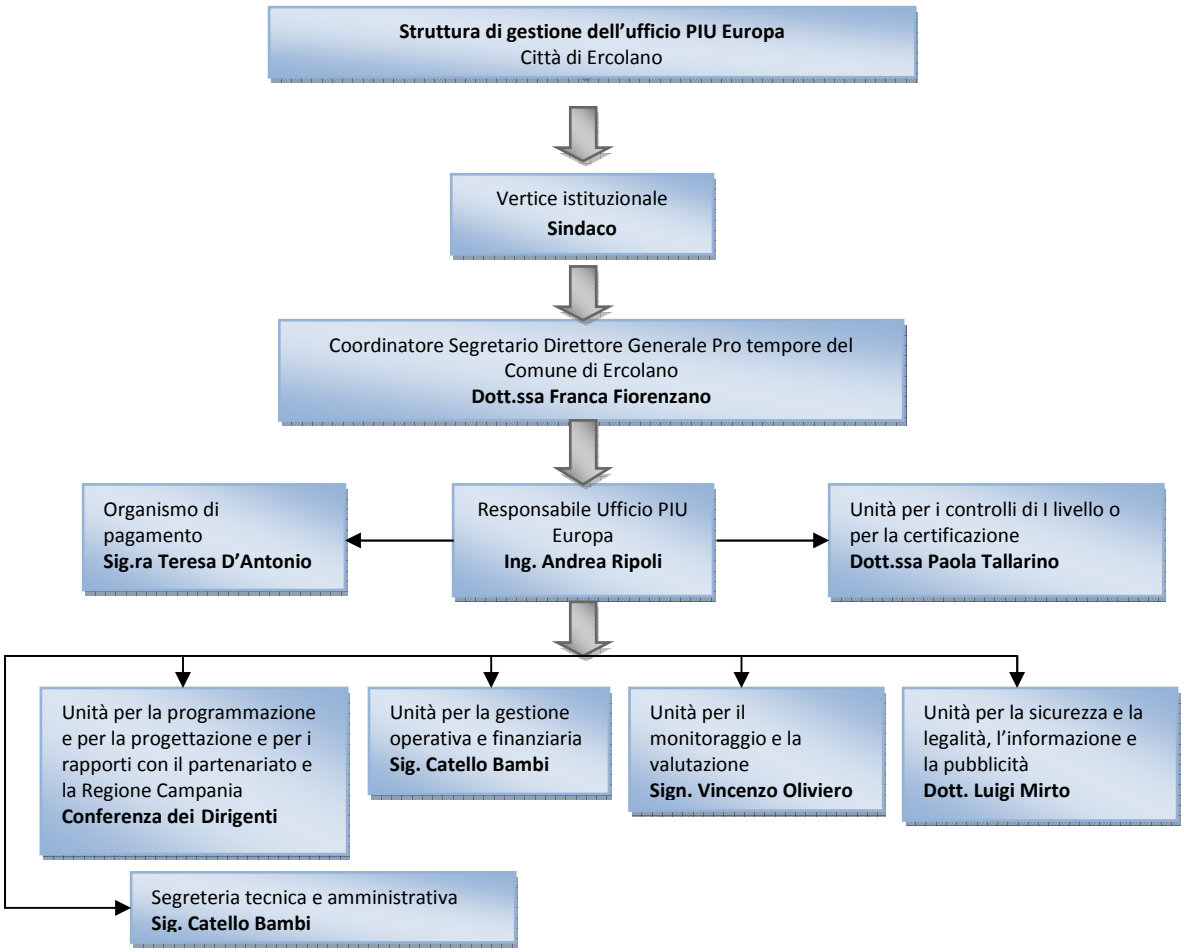
L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire un efficace governo delle funzioni-responsabilità oggetto di eventuale delega da parte della Regione Campania, ha intenzione di costituire una Struttura Organizzativa di Gestione comprendente le seguenti unità:

1. Responsabile del Programma – Sindaco Pro tempore del Comune di Ercolano;
2. Coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU' – Segretario Direttore Generale Pro tempore del Comune di Ercolano;
3. Responsabile dell'Ufficio PIU' Europa;
4. Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania;
5. Unità per la gestione operativa e finanziaria;
6. Unità per la sicurezza, la legalità, la pubblicità, l'informazione e la comunicazione;
7. Unità per il monitoraggio e la valutazione;

8. Segreteria Tecnica ed Amministrativa;
9. Organismo di pagamento;
10. Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione.

Il coordinatore del Programma, attraverso l'utilizzo delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, supporterà le attività dell'Ufficio anche mediante l'utilizzo di strutture e professionalità esterne che abbiano acquisito qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, selezionate nel rispetto delle procedure di legge e regolamentari vigenti attraverso procedura di evidenza pubblica o apposite short list elaborate di intesa con la Regione.

Per una migliore lettura dello schema della Struttura Organizzativa si allega un organigramma funzionale con la descrizione delle funzioni attribuite alle suddette Unità:



Autorità di Gestione del PIU' Europa Città di Ercolano

Responsabile dell'intero Programma Integrato Urbano, è identificata nel vertice istituzionale pro tempore dell'Amministrazione Comunale: è al vertice del modello organizzativo del PIU' Europa in quanto definisce l'indirizzo politico –amministrativo nel rispetto dei piani di sviluppo previsti dal Consiglio, e verifica la corretta attuazione del programma, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza e buon andamento dell'Amministrazione.

Coordinatore del PIU' Europa Città di Ercolano

Identificato nel Segretario Direttore Generale pro tempore, è responsabile della gestione amministrativa per l'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Responsabile del PIU' al fine di perseguire gli obiettivi ed i programmi dell'Amministrazione comunale. Pertanto, assicura la regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative, anche ponendo in essere le necessarie azioni correttive e – nei casi più gravi - sottoponendo alla Responsabile del Programma la proposta di eventuali interventi sostitutivi nei confronti degli soggetti inadempienti. In ogni caso, dovrà porre in essere tutte le attività necessarie affinché l'Autorità di Gestione del Programma possa ottenere, anche attraverso il Responsabile dell'Ufficio PIU', la garanzia che le funzioni delegate siano state svolte correttamente.

Responsabile dell' Ufficio PIU' Europa Città di Ercolano

Coordina le Unità funzionali: ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i soggetti/le unità dell'Ufficio PIU' Europa nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione e certificazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello; a tale proposito, fornisce a tali soggetti, attraverso procedure scritte, tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione delle attività gestionali e di controllo di primo livello, assicurando il rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.

<u>Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania</u>:

- redige il Documento di Orientamento Strategico (DOS), elaborato in concorso con il partenariato sociale ed economico locale.
- garantisce il raccordo tra gli interventi e le attività in corso, rende coerenti ed implementa le strategie, previa ricognizione tecnica di tutti i finanziamenti erogati coerenti con le azioni del Programma, formalizzando e definendo il livello di interazione tra i diversi Soggetti operanti per conto dell'Amministrazione comunale;
- gestisce i rapporti con la Regione Campania, specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
- ha la responsabilità di acquisire e valorizzare il contributo del partenariato anche in fase di attuazione del Programma e non solo in quella di programmazione, impegnandosi a raggiungere una reale integrazione con il Partenariato;
- raccoglie ed elabora suggerimenti e soluzioni nella fase di programmazione e gestione e, al contempo, agevola la partecipazione del partenariato alla verifica dell'avanzamento del programma e alla valutazione delle strategie adottate;
- garantisce che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- collabora all'effettuazione delle valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 47 e 48 del regolamento (CE) 1083/2006;
- stabilisce procedure adeguati tali da consentire che i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale
- trasmette al Comitato di Sorveglianza i documenti necessari a garantire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013
- redige, per la parte di propria competenza, e collabora con l'autorità di gestione all'elaborazione dei rapporti annuali e finali di esecuzione
- redige il piano di gestione della sub-delega ed il piano di assistenza tecnica.

Unità per la gestione operativa e finanziaria:

- assicura la completa e tempestiva attuazione del PIU' Europa, ponendo in essere le procedure di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni;
- garantisce che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al PO Fesr 2007-2013 e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione
- può dotarsi, in accordo con la Regione Campania, di propri disciplinari in coerenza ed attuazione della normativa nazionale e comunitaria
- predisporrà la pista di controllo per ciascuna delle tipologie di intervento previsti dal Programma e le sottoporrà alla ratifica del Responsabile della gestione e dell'attuazione del PIU
- può proporre alla Regione Campania le operazioni, rispetto alle quali prevedere l'applicazione del principio di flessibilità, in coerenza con quanto previsto negli Assi del PO, specificando l'ammontare massimo richiesto
- comunica per le parti di propria competenza eventuali modifiche nella denominazione, nei recapiti e nell'indirizzo di posta elettronica della struttura competente all'Autorità delegante e alle altre strutture amministrative coinvolte e, per il loro tramite, alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza allo scopo di consentire l'aggiornamento delle pertinenti sezioni dei Rapporti Annuali di Esecuzione
- assicura il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, nonché nell'attuazione delle singole operazioni che ricadono nelle attività oggetto di delega
- provvede alla trasmissione al Comitato di Sorveglianza, per il tramite della Regione Campania, dei rapporti di esecuzione relativi alle attività/operazioni che rientrano nella delega.

Unità per il monitoraggio e la valutazione:

L'Unità di monitoraggio garantisce la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio. A tal fine, l'Unità riceve periodicamente informazioni, sulla base di cadenze predefinite, direttamente dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione e dai beneficiari.
In particolare l'Unità per il monitoraggio:

- si impegna ad utilizzare un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate,

nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione

- provvede all'utilizzo di un sistema informatizzato di monitoraggio che consenta la trasmissione all'Autorità delegante, secondo le scadenze indicate IGRUE, di un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale)
- eserciterà, nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'IGRUE, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema di monitoraggio. Effettuerà sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza e li "validerà" per conto del Responsabile dell'Ufficio PIU, rendendoli disponibili all'Autorità di Gestione del PO Fesr per il seguito di competenza
- provvede alla trasmissione all'AdG FESR dei dati e delle informazioni funzionali alla valutazione dei Grandi Progetti e dei progetti di cui all'art. 55 del Regolamento 1083/06
- inserirà nel sistema informatico i dati ed i documenti in formato elettronico relativi alle piste di controllo elaborate dall' Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati
- per ogni operazione fornirà all' Unità per la programmazione e la progettazione le informazioni ed i documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento n. 1828/2006
- in stretto raccordo con l' Unità per la programmazione e la progettazione rimetterà Responsabile dell'Ufficio PIU' gli elementi di informazione – con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione fisica - necessari alla predisposizione dei Rapporti di esecuzione ex. art. 67 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 del 11.07.2006 da inoltrare all'Autorità di Gestione nei tempi e nelle modalità da questa stabiliti
- pubblica, in accordo con l'AdG del PO FESR, report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
- può proporre e/o realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza

***Unità per la sicurezza e la legalità, l'informazione e la pubblicità**:*

- si impegna a rispettare e a far rispettare ai beneficiari selezionati per la realizzazione delle singole operazioni, le procedure stabilite dall'AdG del PO FESR funzionali ad assicurare l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, anche con riferimento alle disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006
- assicura l'applicazione di tutte le misure adottate dall'autorità delegante e funzionali a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di legalità del territorio interessato
- può predisporre, in armonia con il piano di comunicazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR ed allo scopo di dare visibilità alle operazioni realizzate, uno specifico Piano di Comunicazione, che individuerà la strategia, avendo riguardo al valore aggiunto del contributo comunitario, gli obiettivi, i gruppi "target", le tipologie d'intervento (per i cittadini e per i potenziali beneficiari), le risorse assegnate, l'ufficio responsabile dell'attuazione, gli indicatori per la valutazione delle operazioni di comunicazione
- informare i potenziali beneficiari secondo quanto stabilito dall'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica
- informare i beneficiari secondo quanto stabilito dagli articoli 6 e 13 del regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica
- assicurarsi, prima della decisione in merito all'approvazione, che il beneficiario sia in grado di rispettare le condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica

***Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione**:*

L'Unità garantisce l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché delle verifiche amministrative e in loco ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 1828/2006. L'Ufficio appartiene alla Struttura di Gestione ma non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del controllo.

In particolare, l'Unità:

- predisporrà annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni

- garantirà il controllo delle procedure, stabilite dall'Autorità delegante, volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni, alla rendicontazione della spesa, siano dettagliate all'interno della pista di controllo, disposta dall'AdG del PO FESR e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella pista medesima
- presa visione dal sistema di monitoraggio delle spese "certificabili" rese disponibili dai beneficiari e della documentazione correlata, procederà alle verifiche documentali di cui all'articolo 60, comprovate dalla redazione di apposite check-list. Si accerterà che le spese dichiarate dai beneficiari siano conformi con la scheda dei costi approvata e che siano state effettivamente sostenute in relazione alle operazioni cofinanziate. Verificherà, altresì, l'ammissibilità e l'eligibilità di tali spese in base alle norme comunitarie e nazionali
- garantirà che i prodotti e i servizi cofinanziati nell'ambito delle attività delegate siano sottoposti ad opportune verifiche realizzate in armonia con le metodologie e le disposizioni approvate al riguardo dall'Autorità delegante. In particolare, assicura l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali
- sulla base dei controlli effettuati (documentali e in loco) nonché delle risultanze delle verifiche tecnico – amministrative (collaudi) acquisite, trasmette, oltre ai dati di spesa, anche le check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa al cofinanziamento comunitario, affinché l'Autorità di Certificazione possa predisporre la Dichiarazione certificata delle spese e la relativa domanda di pagamento all'organismo intermedio ex art. 61 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 del 11.07.2006
- assicura che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione
- stabilisce, per le parti di propria competenza, le procedure attraverso le quali viene garantita la comunicazione del recupero degli importi indebitamente versati a carico del Programma Operativo, ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento e lo comunica all'Autorità di Certificazione, che contabilizza l'importo assoggettato a rettifica finanziaria

Organismo di pagamento

Ricevuti i contributi comunitari e nazionali, è responsabile dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei soggetti attuatori (nel caso Beneficiario sia la stessa Amministrazione) e/o dei Beneficiari (qualora i soggetti attuatori siano diversi dall'Amministrazione). Relativamente alle competenze/capacità richieste ai soggetti componenti tale unità si richiede: capacità di utilizzo dei più diffusi programmi informatici; competenza inerente la contabilizzazione finanziaria per il pagamento delle attività a farsi connesse con l'attuazione del programma.

Infine si sottolinea la predisposizione di rilevazioni contabili dell'ente strutturate in modo da poter estrapolare in ogni momento la movimentazione finanziaria di tutte le operazioni relative al programma; ciò consentirà un monitoraggio continuo delle procedure contabili che tenga conto della tempistica degli impegni di spesa e liquidazioni, da una parte, e degli accertamenti relativi alle entrate dedicate e alle varie altre fonti di finanziamento. Ancora, l'apertura di un conto corrente dedicato, peraltro già effettivo, finalizzato alla ricezione degli accrediti dei fondi regionali e la loro movimentazione, garantirà maggiore trasparenza e agibilità sui controlli da effettuare per il migliore svolgimento delle operazioni del programma.

Segreteria tecnica e amministrativa

Ai fini dell'espletamento di tutte le funzioni appena descritte, si delineano di seguito le competenze/capacità richieste ai soggetti componenti le unità innanzi indicate:

Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania:

- Competenza in attività di programmazione, analisi socio-economica, pianificazione per lo sviluppo territoriale
- Capacità nella raccolta, organizzazione ed analisi di dati anche statistici;
- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza in materia di organismi intermedi e modalità di gestione della sub-delega con particolare riferimento alle procedure di programmazione, gestione e controllo dei Programmi Integrati Urbani;
- Capacità nell'assistenza tecnico/amministrativa e procedurale alle attività della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città

- Competenza in materia di facilitazione dei processi "inclusivi"
- Competenza nella redazione di progetti europei
- Capacità di predisposizione di schede progettuali di infrastruttura, formazione e servizi
- Competenza in materia di progettazione, con particolare conoscenza della normativa di riferimento e capacità nell'utilizzo di programmi informatici a supporto dell'attività di progettazione
- Competenza nella valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza e di impatto ambientale
- Conoscenza degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio e dei piani territoriali sovraordinati
- Competenza nelle attività di rilevamento geologico e geomorfologico;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, in particolare della posta elettronica, Microsoft Excel, Microsoft Project

Unità per la gestione operativa e finanziaria:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza delle procedure amministrative di gestione dei Programmi Integrati Urbani
- Conoscenza della normativa in materia di appalti pubblici e finanza di progetto;
- Capacità nell'assistenza tecnico/amministrativa e procedurale alle attività della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città
- Competenze in materia di attuazione, direzione, controllo, coordinamento di interventi pubblici
- Conoscenza delle procedure di attuazione e rendicontazione di interventi pubblici cofinanziati dai Fondi Strutturali
- Capacità nella predisposizione di rapporti di esecuzione di programmi complessi;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per la gestione ed il controllo di programmi integrati
- Capacità di sviluppo- manutenzione di software a supporto delle attività di gestione, controllo, monitoraggio, valutazione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali

Unità per il monitoraggio e la valutazione:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013

- Capacità di raccolta di dati finanziari e procedurali per l'alimentazione del sistema di monitoraggio e valutazione
- Capacità nello svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di interventi pubblici cofinanziati dai Fondi strutturali
- Capacità di predisposizione di report periodici di valutazione sull'avanzamento di programmi integrati
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per il monitoraggio e la valutazione di programmi integrati

Unità per la sicurezza e la legalità, l'informazione e la pubblicità:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Competenza nella predisposizione ed attuazione di Piani di Comunicazione;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici

Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza delle procedure amministrative di gestione dei programmi integrati urbani
- Competenza in materia di procedure attinenti l'affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi
- Competenza in materia di rendicontazione di interventi pubblici cofinanziati dai fondi strutturali
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per il controllo di programmi integrati

Organismo di pagamento:

- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici
- Competenza inerente la contabilizzazione finanziaria per il pagamento delle attività a farsi connesse con l'attuazione del programma.

Segreteria tecnica e amministrativa:

- Competenza nelle attività di segreteria a supporto delle operazione di gestione di programmi complessi

- Competenza nelle attività amministrative a supporto degli uffici di progettazione e/o direzione dei lavori e/o responsabili di interventi pubblici
- Capacità di supporto alla gestione finanziaria e alla rendicontazione di interventi pubblici
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici (posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale)

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo 2007 – 2013 da parte della Regione Campania, si procederà alla precisa descrizione delle procedure che il Comune Ercolano, ed in particolare l'Ufficio PIU' Europa, intende adottare per l'esercizio delle funzioni delegate.

1.2 Descrizione del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio dovrà costituire un apparato conoscitivo in grado di fornire un'informazione costantemente aggiornata dello stato degli interventi sul territorio, al fine di consentire la valutazione condivisa dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'utilizzo delle risorse attribuite, di qualità della spesa e di efficacia degli interventi realizzati. Tale sistema garantire la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativa a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.
Nello specifico il Sistema di Monitoraggio assicurerà:

- il monitoraggio di tutte le operazioni finanziate dal Programma
- il censimento e l'alimentazione di set informativi differenziati a seconda delle diverse tipologie progettuali - Opere Pubbliche, Acquisizioni di beni e servizi, Regimi di aiuto
- l'inserimento e la validazione da parte di utenti esterni all'Ufficio PIU, ovvero soggetti attuatori delle operazioni, delle informazioni di propria pertinenza
- l'interoperabilità rispetto agli applicativi di monitoraggio posti in essere dalla Regione Campania
- il supporto alla gestione delle attività svolte dai diversi attori coinvolti nel processo di programmazione ed attuazione delle operazioni finanziate (monitoraggio, controllo e certificazione)

L'implementazione del sistema di monitoraggio richiede le seguenti attività:

- Elaborazione della metodologia e degli schemi organizzativi del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale (Unità per il Monitoraggio degli interventi)
- Istituzione e implementazione di un efficiente ed efficace sistema informatizzato per la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di controllo (Unità per il Monitoraggio degli interventi)
- Verifica di coerenza della coerenza interna dei dati di monitoraggio e tempestiva comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo (Unità per il Monitoraggio degli interventi)
- Manutenzione e gestione del sistema informatico di monitoraggio (software e hardware) in aderenza alle specifiche tecniche del sistema di monitoraggio dell'IGRUE e alle indicazioni elaborate dalla Regione Campania, garantendo il collegamento informatizzato con il sistema di monitoraggio predisposto dall'Autorità di Gestione
- Assistenza tecnica all'Ufficio Urban nonché ai soggetti attuatori degli interventi nelle attività di immissione dei dati di monitoraggio nel sistema informatico
- Acquisizione dei dati di monitoraggio, tramite il sistema di Monitoraggio, ed elaborazione sotto forma di rapporti per la successiva trasmissione alla Autorità di Gestione.

Allegato C

Regione Campania

Assessorato all'Urbanistica, Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica Abitativa e Accordi di Programma
AGC n.16

Relazione del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1
Programma Integrato PIU Europa
Città di Ercolano

Asse 6 – PO FESR 2007/2013 – Ob. Operativo 6.1

Marzo 2010

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo del Programma PIU Europa della Città di Ercolano, e degli interventi operativi in esso proposti, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali
Gli interventi programmati, previsti dal "Programma Integrato Urbano" della Città di Ercolano, acquisito agli atti in data 23/10/2009, con nota prot. n. 2009.0913512 sono 17, di seguito elencati:

1. Riqualificazione aree comprese tra via Cortili e via Mare;
2. Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su corso Resina;
3. Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi;
4. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola;
5. Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza);
6. Connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mediante la creazione di un sottopasso carrabile in via D'Annunzio;
7. Creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri - attrezzature ed arredi;
8. Riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita - Villa Matarazzo);
9. Creazione del Centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita - opere di completamento attrezzature e arredo;
10. Restauro delle Scuderie reali di Villa Favorita;
11. Realizzazione di un'area a verde in corso Resina denominata parco Miglio D'Oro;
12. Lavori di riqualificazione di via Pugliano e Piazza Fontana;
13. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - Villa Favorita;
14. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - via Roma;
15. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umbero - Scavi);
16. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora);
17. Riqualificazione di via IV Novembre.

Fabbisogno finanziario e sua copertura

Il fabbisogno finanziario degli interventi programmati e stato stimato in € 33.113.289,19

La copertura finanziaria è così ripartita:

1. Risorse provenienti dall'Ob.Op. 6.1 dell'asse 6 del PO. Fesr 2007-2013 per complessivi € 27.255.745,46
2. Risorse provenienti dal bilancio comunale per complessivi € 5.857.543,73

Si rileva che il totale del cofinanziamento è pari ad € 5.857.543,73

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva, inoltre, che i 17 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma.

Conclusioni

La valutazione formale del Programma, basata sulla verifica della coerenza con il POR FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani si è conclusa con esito positivo.
Inoltre, si prende atto del Sistema di Gestione e Controllo della Città di Ercolano, che, come condiviso con l'Autorità di Gestione del POR FESR, è coerente con gli atti normativi comunitari, nazionali e regionali di riferimento, fornendo un'accettabile garanzia in merito all'allocazione delle funzioni e della separatezza delle stesse e pertanto rappresenta una base sufficiente per la sottoscrizione della delega nell'ambito delle procedure di attuazione del Programma PIU Europa.

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma Più Europa

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno 2010, il giorno __ del mese di _____ alle ore ___ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona del Presidente Antonio Bassolino, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Ercolano, nella persona del Sindaco Gaetano Daniele, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Obiettivi e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma si pone in linea con l'obiettivo di ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa e di sussidiarietà tra livelli amministrativi regionali, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di delega di funzioni e compiti agli Enti locali della Campania e, in particolare, alle cosiddette "Città medie" regionali, così come individuate all'interno del quadro regolamentare e strategico regionale, più direttamente, della programmazione FESR 2007-2013 e del Programma PIU Europa di cui all'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie.

L'Accordo di Programma, in quanto atto che definisce gli elementi di carattere più operativo per una reale forma di decentramento amministrativo dalla Regione alle Città medie campane, per quanto limitatamente alla delega di funzioni e compiti connessi alla realizzazione di interventi al Programma PIU Europa, impegna direttamente l'Autorità cittadina della Città media a realizzare gli interventi previsti nei documenti di programmazione e di regolamentazione ad esso correlati. Allo stesso tempo, attraverso l'Accordo di Programma, l'Autorità cittadina assume l'obiettivo di valorizzare le opportunità concrete, da questo atto discendenti, di attivare processi di programmazione integrati e conseguire risultati di accrescimento delle competenze del proprio personale coinvolgendolo in nuovi ambiti di attività rilevanti per l'ammodernamento delle funzioni e il miglioramento del rapporto tra Comune e territorio.

Il presente Accordo di Programma costituisce lo strumento di regolamentazione quadro del Programma PIU Europa della città di Ercolano, i cui contenuti, impegni e obblighi sono definiti nel Provvedimento di Delega, allegato al presente atto.

Dal punto di vista dei contenuti, il presente Accordo definisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

assumere. Più specificamente, l'Accordo di Programma intende dare attuazione a quanto indicato nel PIU Europa, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (ROO), e dettagliatamente illustrato nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) di cui il ROO ha preso atto.

Il processo che caratterizza la delega di funzioni e compiti alle Autorità cittadine, sancito dal Presente Accordo di Programma e dall'apposito Provvedimento di Delega, allegato al presente atto, così come delineato dal quadro strategico e regolamentare regionale in cui si incardina il Programma PIU Europa, richiede una piena condivisione dei principi e dei meccanismi attuativi sottostanti e, soprattutto, l'impegno delle parti al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi realizzati nell'ambito delle politiche strutturali. In tal senso, il presente Accordo di Programma, nella misura in cui si applica alla realizzazione di interventi con risorse finanziarie del POR FESR, è assoggettato in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali strategici ed attuativi predisposti per l'implementazione del Programma e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.

Articolo 3
Sistema di governance e soggetti firmatari dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individuano quali responsabili della sua attuazione:

- l'*Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013* a titolarità della Regione Campania (d'ora in poi AdG);
- il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 16, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 (d'ora in poi ROO) del POR FESR Campania 2007/2013 in rappresentanza della Regione Campania;
- Il *Comitato di Coordinamento di Asse*. Tali Comitati sono stati istituiti dal POR FESR al fine di garantire un'efficace integrazione nell'attuazione delle operazioni previste dagli Assi prioritari di intervento, e sono presieduti dall'Autorità di Gestione del POR FESR che svolge funzioni di Presidente. I Comitati sono composti dai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento competenti per l'attuazione del Programma. Il Comitato di Coordinamento di Asse assolve funzioni consultive, propositive e di controllo su tutto ciò che riguarda l'attuazione dell'Asse; ha il compito di indirizzare, coordinare e vigilare sull'andamento della programmazione e l'attuazione dell'Asse, ed hanno inoltre il compito di ottimizzare le sinergie tra le attività dei diversi obiettivi specifici e operativi ricadenti all'interno dello stesso Asse;
- il *Tavolo città*, che è il luogo di concertazione tra le Autorità Cittadine e la Regione Campania per favorire lo scambio, il dialogo e il confronto al fine di rafforzare la rete policentrica delle città medie della Campania;
- Il *Comitato Tecnico di Gestione dell'Accordo* (d'ora in poi CTG). La gestione dell'Accordo è garantita dalla presenza del Comitato Tecnico di Gestione, un organo composto dai rappresentanti della Regione, nella persona dell'AdG, del ROO, dei referenti per la Programmazione Unitaria e del referente dell'Amministrazione Comunale. Il CTG ha il compito di verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi, e si avvale, per gli aspetti tecnici, della Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle amministrazioni di volta in volta coinvolte. Il CTG, in occasione dell'esame delle specifiche problematiche, è integrato dalla rappresentanza dell'Autorità cittadina e da eventuali ulteriori organismi coinvolti nell'attuazione del Programma PIU Europa e non inclusi nel Comitato. In caso di inadempimento degli obblighi assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma da parte di uno dei contraenti, il Comitato assegna un termine congruo per

adempiere, decorso inutilmente il quale, assume le determinazioni perché l'Autorità di Gestione del POR FESR e, per suo tramite, il ROO 6.1 possa esercitare i poteri sostitutivi.

Articolo 4
Contenuti e modalità attuative dell'Accordo di Programma

All'Autorità cittadina del Comune di Ercolano, in qualità di Organismo Intermedio (d'ora in poi, per brevità, anche OI), sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione definiti nel presente atto e puntualmente dettagliate nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo, quale parte integrante dello stesso.
L'Autorità cittadina nell'esercizio delle funzioni delegate dovrà impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel Provvedimento di Delega e conformarsi ai seguenti principi generali dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006:
L'Autorità cittadina delegata dovrà disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Ercolano è costituito da n. 17 interventi, di cui:

   - n. 13 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
   - n. 4 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

   Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma PIU Europa del Comune di Ercolano sono:

   1. Riqualificazione aree comprese tra via Cortili e via Mare (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   2. Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su corso Resina (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   3. Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   4. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   5. Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza) (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   6. Connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mediante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

creazione di un sottopasso carrabile in via D'Annunzio (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
7. Creazione del centro studi Herculaneum in Villa Maiuri - attrezzature ed arredi (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
8. Riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita - Villa Matarazzo) (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
9. Creazione del Centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita - opere di completamento attrezzature e arredo (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
10. Restauro delle Scuderie reali di Villa Favorita (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
11. Realizzazione di un'area a verde in corso Resina denominata parco Miglio D'Oro (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
12. Lavori di riqualificazione di via Pugliano e Piazza Fontana (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
13. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - Villa Favorita (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
14. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - via Roma (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
15. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umbero - Scavi) (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
16. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora) (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
17. Riqualificazione di via IV Novembre (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:
a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti dal programma PIU Europa in capo alla città di Ercolano, a valere sul POR FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilaottocentoquarantanove/74 (€ 27.255.849,74) (DGR 282/2008).
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro quattrocentoquarantanovemilasettecentoventuno/52 (€ 449.721,52) (DGR 1558/2008).











Articolo 7
Impegno dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Ercolano e declinati nelle schede di intervento allegate;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, facendo eventualmente ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con il CTG.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Articolo 8
Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

L'Autorità cittadina, per ogni intervento previsto dal presente Accordo, indica il soggetto responsabile della sua attuazione complessiva e i responsabili della realizzazione dei singoli interventi.

I responsabili dei singoli interventi di cui al comma 1, che si identificano con il responsabile del procedimento, hanno il compito di:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza almeno bimestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 9
Flusso informativo

L'Autorità cittadina, attraverso il responsabile dell'Accordo di Programma si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con il ROO e con l'AdG del POR FESR. Lo scambio d'informazioni avverrà bimestralmente, secondo le modalità e la tipologia di informazioni definite dall'AdG e dal ROO per gli interventi finanziati a valere sul POR FESR Campania 2007-2013.

Articolo 10
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1 L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2 L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3 Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROO, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4 Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROO le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5 In caso di ulteriore inottemperanza, il ROO invia gli atti, con motivata relazione, al CTG, formulando le misure da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
6 Il ROO 6.1 attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.
7 La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Articolo 11
Disposizioni generali

1 Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dell'Accordo stesso sono successivi.

2 Il presente Accordo di Programma dispone per il periodo 2007-2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque non oltre quella fissata per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania 2007-2013. Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere prorogato, modificato o integrato, previa approvazione da parte del ROO, in accordo con l'AdG del POR, sentito il CTG.

3 Previa approvazione del ROO, sentito il CTG, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto indicato in proposito nel POR FESR e delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

4 Alla scadenza dell'Accordo di Programma, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Provvedimento di Delega;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano, approvato dal ROO;
- Documento descrittivo sistema di gestione e controllo e suoi allegati della Città di Ercolano;
- Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Addì, Napoli, _____ 2010

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta regionale della Campania

_____

Per il Comune di Ercolano

Il Sindaco
Gaetano Daniele

PROGRAMMA INTEGRATO URBANO PIÙ EUROPA

PO FESR 2007-2013

ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 CITTÀ MEDIE

PIÙ EUROPA ERCOLANO

PIÙ EUROPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Capitolo 1 2

Le caratteristiche dell'area individuata per l'implementazione del 2

Piano Integrato di Sviluppo Urbano 2

1.1 Premessa 2

1.2 Analisi del contesto urbano 3

1.3 Analisi della dotazione infrastrutturale e dei servizi 6

1.4 Principali caratteristiche dell'area "bersaglio" 9

1.5 Integrazione del Piano nel più generale programma di sviluppo della Città ed interconnessioni con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa 10

1.6 Planimetria dell'area bersaglio 13

Capitolo 2 14

La Strategia e gli elementi costitutivi del Piano Integrato Urbano sostenibile 14

2.1 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Asse 6 del PO FESR 2007 - 2013, con le Linee Guida PIU' Europa nonché con gli Orientamenti Strategici 14

2.2 Coerenza con la Pianificazione Territoriale Regionale (PTR) e con le Linee guida dell'Assessorato all'Urbanistica 15

2.3 Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi del Piano integrato 17

2.4 Le linee di intervento 20

2.5 Cronoprogramma 42

Capitolo 3 43

Risorse umane, sistema gestionale e monitoraggio 43

del Piano 43

3.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo 43

3.2 Descrizione del sistema di monitoraggio 54

3.3 Gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia della strategia del PIU Ercolano 55

OBIETTIVI DI SERVIZIO 57

Capitolo 4 59

Quadro Sinottico Interventi PIU 59

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 1
Le caratteristiche dell'area individuata per l'implementazione del Piano Integrato di Sviluppo Urbano

1.1 Premessa

La Regione Campania ha previsto nella sua strategia regionale 2007-2013 specifici programmi integrati di rilancio urbano, realizzati attraverso lo strumento operativo denominato "P.I.U. Europa", con l'obiettivo di migliorare l'attrattività e la competitività dell'intero sistema regionale. Mettere le città al centro dello sviluppo della Regione, assegnare loro le funzioni di programmazione dello sviluppo locale, e metterle in collegamento fra loro, è l'obiettivo che la Campania intende cogliere. In particolare, è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI del POR FESR 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania.

Il PIU nel perseguimento dello sviluppo urbano, seguendo un approccio integrato, intende modificare sensibilmente le condizioni di vivibilità e benessere della città attraverso azioni a basso impatto ambientale.

Il Programma, realizzato con il coinvolgimento di altri attori quali, enti territoriali, società civile, partenariato economico e sociale, e territorialità limitrofe, realizzerà una serie di interventi integrati le cui finalità sono:

- Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare in città
- Miglioramento delle condizioni ambientali
- Riduzione della quantità dei rifiuti e smaltimento degli stessi, gestione efficiente delle risorse idriche, riduzione dell'inquinamento acustico e del consumo di idrocarburi
- Rivitalizzazione socio-economica
- Promozione del rinnovamento culturale
- Trasporti pubblici integrati e comunicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Miglioramento della gestione
- Offerta di servizi di base economicamente accessibili
- Sostegno del Fondo Sociale

Il PIU è in sostanza un estratto di alcuni tasselli del DOS, debitamente sviluppati, deputato a raccogliere il finanziamento dell'Asse VI del P.O. FESR Campania 2007-2013. Ne consegue l'adozione, circa la relativa struttura, del format del PIU implicante il passaggio dagli obiettivi generali e dalle priorità/azioni cardine del DOS, rispettivamente, ad obiettivi operativi, raggruppati in assi, ad operazioni/progetti puntualmente identificati.

Afferisce pertanto al PIU, un carattere spiccatamente operativo recante quali sezioni peculiari, oltre alla specificazione puntuale degli interventi, il piano finanziario, la descrizione procedurale (modalità di attuazioni, piste di controllo e crono programmi), e la descrizione delle modalità gestionali con distinzione fra quelle concernenti la gestione del PIU medesimo e quelle specificamente relative alla conduzione delle funzioni di gestione e di certificazione del P.O. FESR delegate al Comune.

1.2 Analisi del contesto urbano

Il Comune di Ercolano, in provincia di Napoli, sorge alle falde sud-occidentali del Vesuvio, lungo la fascia costiera vesuviana, tra Portici e Torre del Greco, ad un'altitudine media di 44 m sul livello medio del mare. Il territorio presenta una forte escursione altimetrica, variabile dalla quota zero del livello del mare fino ai 1275 m della sommità del Vesuvio. Il Comune ha una superficie di 19,64 kmq ed una densità abitativa tra le più alte d'Italia (2.813 ab/kmq). La popolazione residente è di 55.261 abitanti.

La città dispone di una considerevole e prestigiosa varietà di risorse naturali, culturali e architettoniche: gli Scavi Archeologici, ventidue Ville Vesuviane, il complesso vulcanico Somma-Vesuvio, in parte ricompreso nel Parco Nazionale del Vesuvio, il mare, il clima favorevole. In più gode di una posizione geografica privilegiata per la sua prossimità alla città di Napoli, a Pompei che insieme ad Oplonti, Castellammare e Boscoreale vanno a costituire il prestigioso sistema archeologico vesuviano, a Sorrento, Baia, Capri, Ischia e Pozzuoli.

Nella struttura urbanistica, Ercolano rivela le sue origini greche, sviluppandosi secondo lo schema ippodameo a schema a scacchiera regolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I numerosi saggi di scavo in profondità condotti negli ultimi anni in più punti non hanno rilevato materiale ceramico anteriore al IV sec a.C., epoca alla quale risale la tipologia di impianto urbano (ippodameo), molto simile a quello della vicina Neapolis, costruito su cinque cardini perpendicolari alla linea di costa, intersecati da tre decumani, dei quali il superiore, non ancora scavato a cielo aperto, doveva coincidere con la strada di collegamento tra Napoli e Pompei. Come Pompei Ercolano entrò nell'orbita romana alla fine del IV secolo a.C. divenendo municipium nell' 89 a.C. Dopo la peste del 1656, le eruzioni del Vesuvio dal 1631 al 1698 , l'identificazione ufficiale di Ercolano, nel 1709, si deve ad Emanuele d'Elboeuf principe di Lorena. Successivamente il territorio viene investito dalla fioritura delle sontuose residenze di villeggiatura, le ville vesuviane, modificando in parte l'assetto dei casati che già nei due secoli precedenti avevano arricchito il loro patrimonio architettonico. Il processo prosegue per tutto il XIX e la prima metà del XX secolo. L'abitato è duramente provato dai bombardamenti del 1941-43 e dall'occupazione militare. Dalla seconda metà del XX secolo il territorio comunale è saturato quasi completamente dall'edilizia di speculazione; l'espansione edilizia in questi anni diventa massiccia, l'edificazione s'infittisce lungo la viabilità già esistente e le aree urbanizzate occupano gran parte delle aree tra la strada statale e l'autostrada Napoli-Salerno con estesi quartieri residenziali ed edifici multipiano. Le espansioni residenziali si allargano anche a monte dell'autostrada, lungo le pendici più basse del Vesuvio con edilizia sparsa ed ampliamenti di nuclei preesistenti.

La crescita urbana di Ercolano è fortemente condizionata dalla presenza di infrastrutture per la mobilità a scala territoriale che via via hanno occupato il territorio comunale in senso longitudinale: l'antica Strada Regia per le Calabrie (poi Miglio d'Oro, ora corso Resina), la tratta Napoli-Salerno delle Ferrovie dello Stato, la tratta Napoli-Torre Annunziata della Circumvesuviana, l'autostrada A3 Napoli–Salerno, hanno di fatto tranciato lo stesso in settori longitudinali, ciascuno dei quali negli ultimi cinquant'anni ha maturato una propria differenza e quasi indifferenza rispetto agli altri settori vicini. Questo fenomeno, senz'altro favorito dallo scarso sviluppo di strade di penetrazione trasversali, ha interessato la parte di territorio che va dal mare all'autostrada. Va da se che la crescita urbana si sia quindi orientata anch'essa per settori, dipanandosi prevalentemente in senso longitudinale, fino alla "tracimazione" verso i settori contigui.

L'asse di Corso Resina, lungo il quale si concentra gran parte della storia della città, conserva ad oggi l'originario ruolo di baricentro rispetto alle dinamiche urbane ed è l'unica ad avere una funzione connettiva e con grosse potenzialità per il miglioramento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

fruizione delle risorse presenti. La parte maggiormente urbanizzata della città di Ercolano è compresa tra l'autostrada A3, il corso Umberto ed i confini comunali con Portici e Torre del Greco, man mano che si sale verso il cratere del Vesuvio l'edificato si dirada sempre più. Dell'attuale patrimonio immobiliare presente sul territorio comunale circa l'80% è stato costruito negli ultimi 50 anni con modalità di impianto e di qualità architettonica complessiva scadenti il che ha abbassato notevolmente il senso di identità urbana percepito dai cittadini. Il deficit infrastrutturale, inevitabile in presenza di una crescita urbana di tali dimensioni, ha ulteriormente impoverito l'ambiente urbano di nuova espansione. Parallelamente il centro storico, delimitato dagli assi trasversali via Mare che prosegue in via Pugliano, via Corallo, via Bosco Catene verso il Vesuvio, via Aldo Moro che prosegue in via Alveo verso il Vesuvio e via Doglie che prosegue in via Villanova verso il Vesuvio, svuotato di tutti i suoi significati da una mancata programmazione indirizzata alla riqualificazione urbana, è stato gradualmente abbandonato tranne che dagli strati più deboli della popolazione fino ad acquisire una sorta di extraterritorialità rispetto al resto della città. Dall'inizio degli anni '60, infatti, tutto ha cominciato a perdere riconoscibilità e la nuova edificazione, prevalentemente residenziale ed intensiva, si è giustapposta e sovrapposta ai tessuti storici imponendosi in modo assolutamente indifferente ai valori e alle qualità dei luoghi.

Anche il rapporto con il mare progressivamente si è affievolito: la barriera fisica costituita dalla ferrovia, le nuove espansioni edilizie che hanno occupato le aree dei giardini delle Ville Vesuviane, la carenza di adeguati percorsi pedonali e ciclabili o di strade costiere, il declino delle attività legate alla pesca ed alla cantieristica hanno determinato un isolamento della costa e l'impossibilità, a tratti, di percepire la presenza del mare.

Altro elemento di rilevanza urbanistica è rappresentato dal complicato rapporto tra la città e gli scavi archeologici che, per molti versi, hanno sempre rappresentato quasi un'isola posizionata in modo accidentale ed indifferente alla struttura ed alla vita urbana. La programmazione degli ultimi anni ha mirato ad attivare l'auspicato processo di integrazione tra le due città attraverso un sistematico insieme di azioni fisiche finalizzate sia al miglioramento dell'accessibilità dell'area archeologica, sia all'integrazione tra città vecchia e città nuova con l'obiettivo di una città archeologica accessibile attraverso vari sistemi modali e perfettamente integrata al sistema di risorse ambientali e storico-architettoniche presenti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Analisi della dotazione infrastrutturale e dei servizi

Le infrastrutture di trasporto di cui ad oggi è dotato il territorio, per quel che riguarda la rete stradale principale, sono l'*A3 Napoli-Pompei-Salerno* con un ingresso *Ercolano*; per quel che riguarda invece la rete ferroviaria vi sono la linea *Napoli-Torre Annunziata-Sorrento* della società Circumvesuviana e la linea *Napoli-Salerno* di RFI che corrono parallele alla linea di costa. La linea di Ferrovie dello Stato non incide direttamente sulla mobilità della città in quanto le due fermate più prossime sono ubicate nel territorio dei comuni limitrofi di Portici (stazione di Portici-Ercolano) e Torre del Greco (stazione omonima). La linea della circumvesuviana viaggia poco a ovest rispetto all'A3 e presenta due fermate, rispettivamente *Ercolano Scavi* più a nord ed *Ercolano Miglio d'Oro* più a sud. L'utilizzo della Circumvesuviana è legato quasi esclusivamente ai flussi di scambio ed attraversamento della città, in particolare per i collegamenti con Napoli da un lato e con la penisola sorrentina e Poggiomarino dall'altro. Trascurabili invece sono i flussi di scambio tra le due fermate all'interno del comune.

Per quel che riguarda l'offerta di trasporto collettivo su gomma, numerose sono le linee suburbane che collegano la città con la vicina Napoli oltre a servizi di collegamento con le città limitrofe. Sono sette le linee di TPL gestite dall'Azienda Napoletana Mobilità (ANM) con fermate sul territorio di Ercolano, di cui due (la 157 e la filoviaria 255) garantiscono un collegamento diretto con Napoli, mentre le restanti cinque collegano Ercolano con i comuni limitrofi di Portici, Cercola, Torre del Greco e San Sebastiano al Vesuvio. Dall'esame della struttura topologica della rete ANM emerge una discreta copertura del territorio. Va però sottolineato che solo in corrispondenza degli assi di Corso Resina e via Panoramica si realizza una frequenza di servizio cumulativa corrispondente ad un servizio su gomma urbano di prestazioni elevate. Le linee di connessione in senso trasversale sono invece caratterizzate da frequenze di servizio piuttosto basse e tempi di percorrenza elevati.

Va segnalata poi una totale assenza di coordinamento temporale tra gli orari dei servizi ANM e quelli ferroviari di Circumvesuviana in entrambe le stazioni sul territorio comunale. L'offerta di trasporto collettivo su gomma comunale inoltre conta su i servizi di Vesuviana Mobilità che, erogati prevalentemente nell'ambito del territorio del Comune di Portici, arrivano comunque a servire Ercolano con il servizio *Portici-Torre del Greco*, quindi in sovrapposizione perfetta con alcune delle linee ANM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un'ulteriore offerta è data dai "taxi collettivi" che, con tariffe leggermente più elevate rispetto al TPL tradizionale, offrono un servizio door-to-door caratterizzato da discreta frequenza e notevole flessibilità .

Nel periodo di alta stagione che va dal 30 maggio al 7 settembre Ercolano (*Villa Favorita*) è servita dal Metrò del Mare attraverso la linea MM1 Bacoli-Sorrento. Gli orari del servizio, leggermente variabili tra giorni feriali e week-end, sono schematizzati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Orari servizio Metrò del Mare

BACOLI - SORRENTO	Tutti i giorni	
Napoli Mergellina	9.15	15.45
Napoli Beverello	-	16.15
Portici	9.25	-
Ercolano	**9.45**	**16.35**
Torre del Greco	9.55	-
Torre Annunziata-Pompei	10.10	-
Castellammare di Stabia	10.35	-
Seiano-Vico Equense	10.55	17.00
Sorrento	11.00	17.05

fonte: www.metrodelmare.com

Tabella 2 - Orari servizio Metrò del Mare

SORRENTO - BACOLI	Week-end	Tutti i giorni
Sorrento	11.15	17.20
Seiano-Vico Equense	-	17.30
Castellammare di Stabia	-	18.00
Torre Annunziata-Pompei	-	18.15
Torre del Greco	-	18.30
Ercolano	**11.50**	**18.45**
Portici	-	19.00
Napoli Mergellina	12.25	19.35
Pozzuoli	12.55	-

fonte: www.metrodelmare.com

Il servizio ha una valenza prettamente turistica, ma risulta sensibilmente sottoutilizzato anche in conseguenza del numero di corse/giorno estremamente ridotto. Da dati di comunicati stampa emerge una frequentazione nel 2007 pari a meno di 200 sbarchi all'approdo Favorita in tutto il periodo estivo. In termini potenziali, il servizio costituisce invece una notevole opportunità di rilancio turistico del Comune, soprattutto se si confrontano i tempi di percorrenza con quelli offerti dalle modalità di trasporto concorrenti.

Qualora si provvedesse ad un sostanziale incremento dell'offerta marittima risulterebbe indispensabile cadenzare gli orari della linea di TPL per catturare anche la domanda di sbarco a Villa Favorita.

Infine la rete stradale che serve il comune di Ercolano presenta caratteristiche eterogenee e una gerarchizzazione degli assi viari non chiaramente leggibile e con connessioni scarsamente efficaci. In particolare, gli assi di connessione longitudinali, ovvero nella direzione di sviluppo della linea di costa, sono caratterizzati da una sezione stradale ragionevole, per quanto soggetta a notevoli condizioni di disturbo locali, e da uno sviluppo prevalentemente rettilineo e in piano. Ne costituiscono esempio evidente, muovendosi dal mare verso il Vesuvio, la direttrice di via Marittima, il corso Resina, l'autostrada A3; anche la via Benedetto Cozzolino, seppur con caratteristiche plano-altimetriche più accidentate, può essere inclusa in questa classificazione. I collegamenti trasversali rispetto alla predetta orditura longitudinale della rete stradale sono invece di caratteristiche fisiche e funzionali peggiori, con larghezza della sede stradale minore, sviluppo tortuoso ed in pendenza a seguire l'andamento del territorio, interruzioni dovute alla presenza dei rilevati dell'A3 o della trincea della Circumvesuviana. Ne sono esempio il collegamento via IV Novembre – via Panoramica, via Aldo Moro – via Alveo ed il tortuoso sviluppo della rete in corrispondenza di via Doglie.

La riorganizzazione del collegamento autostradale Napoli-Salerno produrrà in futuro un parziale riequilibrio, con la realizzazione di sottopassi e rettifiche di tracciato che porteranno ad una maglia infrastrutturale più efficiente e chiaramente leggibile, ciò nonostante lo squilibrio tra connessioni longitudinali e trasversali costituisce un elemento di base della struttura morfologica della rete viaria.

Va poi sottolineato, allo stato attuale, che non vi è presenza di piste ciclabili a protezione della mobilità su due ruote (peraltro la ridotta larghezza della sede stradale lo consentirebbe solo in limitate situazioni), e che la protezione della mobilità pedonale attraverso zone a traffico parzialmente o completamente limitato è di fatto realizzata in alcune fasce orarie della giornata solo in corrispondenza del cosiddetto mercato di Pugliano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Principali caratteristiche dell'area "bersaglio"

La struttura urbanistica della città, le caratteristiche socio-economiche avevano portato, già in sede di elaborazione del Programma Urban Herculaneum, all'individuazione dell'area bersaglio come quella compresa tra l'autostrada A3 Napoli-Salerno, il Corso Umberto ed i confini comunali con Portici e Torre del Greco. In quest'area infatti erano e sono ancora massime le problematiche e le potenzialità inespresse, nella piena omogeneità geografica, funzionale e dei problemi esistenti.
Per un evidente criterio di continuità programmatica, e in attuazione del principio di concentrazione delle risorse raccomandato in sede europea, si è ritenuto opportuno e strategico insistere sull'area precedentemente individuata, ridefinendone i contorni, concentrando maggiormente gli interventi intorno al nucleo storico, inserendo in altra programmazione gli interventi sulla fascia costiera. Si prevede infatti che gli interventi di riqualificazione della fascia costiera, vengano realizzati mediante il redigendo Accordo di Reciprocità.

Ad ogni modo, l'area qui individuata presenta indici di crisi per quasi tutte le caratteristiche socio-ambientali indicate al paragrafo 3 degli Orientamenti Strategici Regionali, ed è quindi ad esso conforme. Si riportano di seguito gli indici che maggiormente qualificano l'area bersaglio:

- elevato consumo di suolo e scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini
- diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, frammentazione del tessuto insediativo parcellizzazione e degrado delle aree di pregio naturalistico
- carenze di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività, con particolare riguardo a quelli per l'infanzia
- situazioni di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo
- presenza di aree urbane degradate, abbandonate, e/ dimesse, nonché di aree non utilizzate o sottoutilizzate, suscettibili di riuso e/o rinnovamento
- scarsa vitalità economica
- alto livello di disoccupazione di lunga durata, con riguardo soprattutto alla componente giovanile e femminile
- basso livello di istruzione, carenze significative di specializzazione e di abbandono scolastico
- elevato tasso di criminalità e microcriminalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Integrazione del Piano nel più generale programma di sviluppo della Città ed interconnessioni con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa

Dal mese di giugno del 2000 la Città di Ercolano ha avviato una nuova stagione di programmazione delle politiche del territorio per lo sviluppo sociale ed economico all'interno del proprio territorio, attraverso un intenso programma di riqualificazione e rivitalizzazione urbana.

In estrema sintesi, i macrobiettivi che questo programma tende a raggiungere sono rappresentati in modo intrecciato da un uso sostenibile e una messa in sistema dei giacimenti culturali della città e lo sviluppo di una filiera turistica modernamente organizzata.

I risultati attesi dal programma sono sostanzialmente: la riqualificazione urbana ed ambientale dell'area bersaglio, la rivitalizzazione di una parte del patrimonio culturale (materiale ed immateriale), l'innalzamento della qualità della vita e della sicurezza della popolazione insediata, il rafforzamento del senso di comunità e dell'identità urbana, la fiducia ed il benessere sociale e l'incremento del PIL d'area attraverso l'azione di sviluppo del tessuto economico.

Attraverso l'attribuzione di un numero considerevole di finanziamenti di diversa natura e procedura, il programma è riuscito a superare la dimensione finanziaria complessiva di 50 Meuro, aggiuntivi della programmazione ordinaria delle OO.PP. del Comune, oltre al conseguimento di una considerevole partnership istituzionale che ha inteso aderire alle iniziative del programma sulla base della qualità delle proposte e della credibilità dell'azione programmatica.

A riguardo si sottolineano i primi effetti già raggiunti in sede di attuazione: l'integrazione di processo (ideazione, ascolto del territorio, costruzione, attuazione e gestione del programma), la concentrazione di risorse che ha portato tutti gli attori coinvolti a fare rete (in grado di attivare idee di filiera e quindi di additività) e la creazione di una dimensione pedagogica dell'apprendistato nella gestione delle procedure, fondamentale per i tutti i partners.

I risultati incoraggianti conseguiti con la passata programmazione, la cui attuazione è tuttora in corso, portano l'Amministrazione Comunale a ritenere opportuno agire, per il sessennio 2007-2013, in piena continuità con la strategia precedente, che va considerata un indubbio patrimonio in dotazione alla Città, quale prova di notevole complessità se si

fonte: http://burc.regione.campania.it

pensa alle condizioni di estremo degrado che a tutti i livelli interessano il nostro territorio e che hanno portato all'assenza di speranza nel futuro da parte di ampi strati della comunità locale.

Di seguito sono riportate sinteticamente le azioni coerenti con il presente DOS e provenienti sia dalla programmazione ordinaria dell'Ente sia dalla programmazione di altri Enti territoriali.

Tabella 3 – Azioni coerenti Amministrazione Comunale

Progetto	Importo
Riqualificazione e ridisegno di Corso Resina 1° tratto (Scavi – Villa Favorita)	€ 4.480.180,00
Riqualificazione e ridisegno di Corso Resina 2° tratto (Scavi – Via Roma)	€ 3.700.000,00
Riqualificazione e ridisegno di Piazza Pugliano	€ 2.066.000,00
Riqualificazione e ridisegno di Via Pugliano e Piazza Fontana	€ 2.634.000,00
Riqualificazione per una maggiore fruibilità pedonale di Via IV Novembre	€ 2.680.000,00
Riqualificazione e ridisegno delle aree ex mercatali	€ 3.099.000,00
Creazione di un'area a parcheggio in Via Plinio	€ 500.000,00
Parco Miglio d'Oro: creazione di un'area verde a parcheggio a servizio della Z.T.L.	€ 1.430.000,00
Riassetto del Trasporto pubblico locale	€ 1.741.000,00
Progetto C.I.V.E.S. Centro Integrato per la Valorizzazione di Ercolano Scavi	€ 3.000.000,00
Restauro dell'edificio storico delle ex Scuderie di Villa La Favorita	€ 1.510.000,00
Centro culturale A.T.E.N.A. (antiche tradizioni e nuova arte)	€ 250.000,00
Restauro del complesso storico di Villa Maiuri	€ 3.000.000,00
Centro Internazionale per gli Studi Herculaneum	€ 841.000,00
Creator Vesevo: museo di arte contemporanea all'aperto	€ 615.000,00
Agenzia per lo Sviluppo Turistico Locale	€ 780.000,00
Rivitalizzazione del Miglio d'Oro: promozione di una gamma di aiuti a favore dell'insediamento, lungo la Z.T.L. di attività commerciali di tipo turistico	€ 920.000,00
La Resina Economica: creazione di un consorzio di filiera	€ 480.000,00
La Resina Tipica: incentivi alla rivitalizzazione del mercato degli abiti usati	€ 1.310.000,00

Fonte: nostra elaborazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

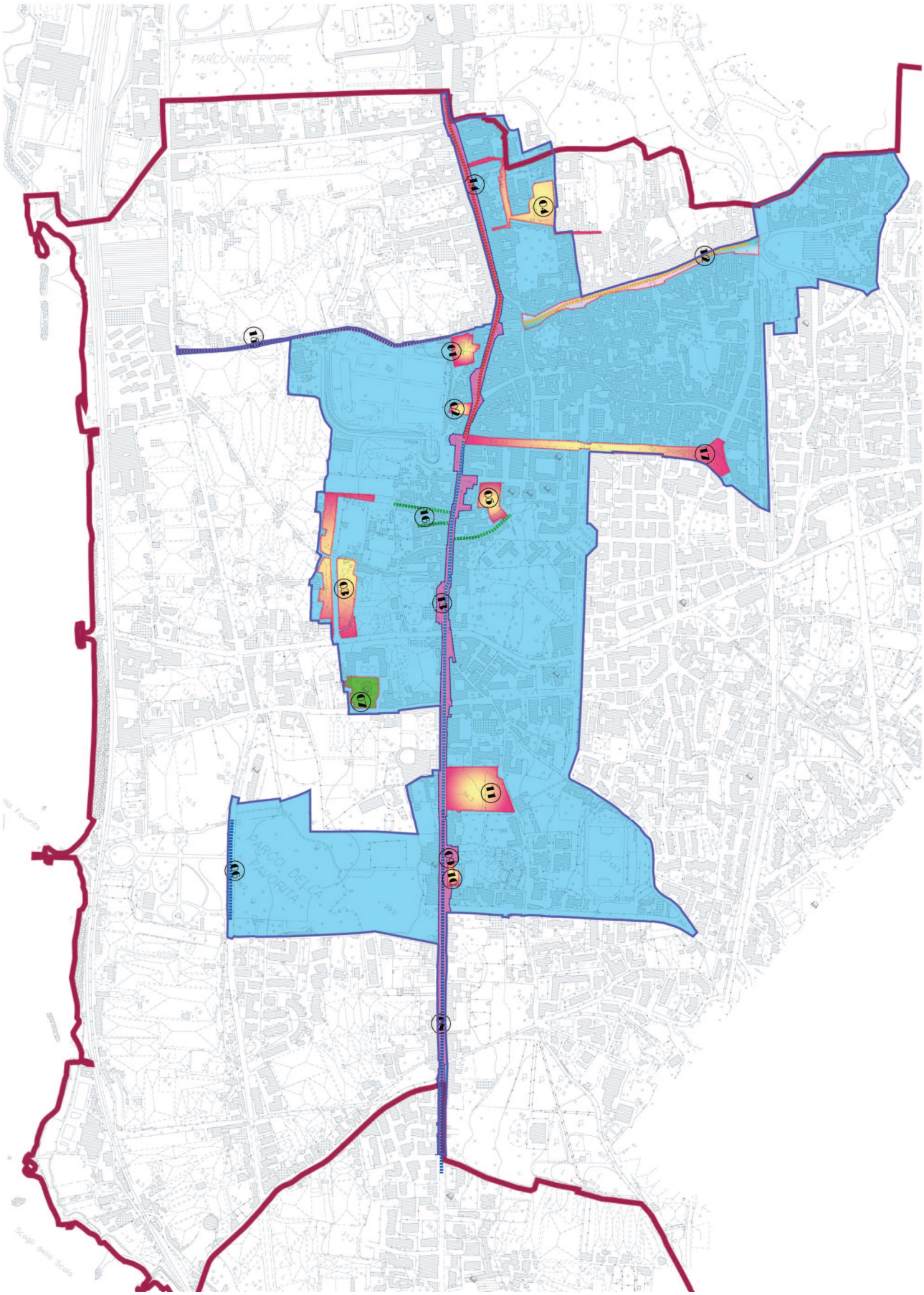
Tabella 4 – Azioni provenienti altra programmazione

Progetto	Ente
Biglietteria nuovo accesso agli Scavi	S.A.P.
Nuovo parcheggio turistico	U.T.C. Ercolano
Ripristino dell'approdo borbonico della Favorita	Ente Ville
Restauro del Parco Inferiore della Favorita	Ente Ville
Restauro di Villa Aprile –Miglio d'Oro Park Hotel	Patto Miglio d'Oro
Nuovo svincolo autostradale Ercolano - Portici	Società Autostrade Meridionali
Restauro del complesso di Villa Favorita	Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.D.
Nuovo Polo universitario nelle ex Officine Fiore	Facoltà di Agraria
Restauro del Giardino storico di Villa Ruggiero	Ente Ville Vesuviane
Recupero dell'edificio dell'ex Stazione Cook	Ente Parco Nazionale del Vesuvio
Riqualificazione innesto tra via Benedetto Cozzolino e via S. Vito	U.T.C Ercolano
Completamento piazzetta San Vito	U.T.C. Ercolano
Sistemazione e Riqualificazione del Parco Giochi nella Villa Comunale di Pugliano	U.T.C. Ercolano
Bonifica del letto dell'alveo principale	U.T.C. Ercolano

Fonte: nostra elaborazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 Planimetria dell'area bersaglio



fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

1 Riqualificazione aree comprese tra Via Cortili e via Mare

2 Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su Corso Resina

3 Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi

4 Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola

5 Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei Carabinieri (Tenenza)

6 Connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mediante la creazione di un sottopasso carrabile in via D'Annunzio

7 Creazione del centro studi Herculaneum in Villa Maiuri – attrezzare ed arredi

8 Riqualificazione di Corse Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)

9 Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex scuderie di Villa Favorita – opere di completamento attrezzature e arredo

10 Restauro delle ex scuderie reali di Villa Favorita

11 Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata parco Miglio D'Oro

12 Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana

13 Lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto scavi – Villa Favorita

14 Lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto scavi – Via Roma

15 Lavori di sistemazione straordinaria di Via Mare (tratto incrocio Corso Umberto – scavi)

16 Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (Vico Sacramento, Vico Moscardino, Via Acampora)

17 Lavori di riqualificazione di via IV Novembre (tratto scavi – Via Trentola)

Capitolo 2
La Strategia e gli elementi costitutivi del Piano Integrato Urbano sostenibile

2.1 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Asse 6 del PO FESR 2007 - 2013, con le Linee Guida PIU' Europa nonché con gli Orientamenti Strategici

La valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio è connessa a quella della riqualificazione architettonica dell'edificato.

La riqualificazione deve riguardare nella fattispecie non solo le parti urbane e degradate del centro storico ma anche quelle delle fasce periferiche dove si sono localizzate anche insediamenti di edilizia economica e popolare privi di qualsiasi attrezzature e di servizi.

Tale logica rifiuta la cultura dell'espansione puntando sul recupero dell'esistente e sulla difesa del territorio nel rispetto della difesa ambientale imposta dalla conformazione del territorio, ormai saturo, e dai rischi naturali, sismico e vulcanico e delle problematiche ecologiche.

Tali criteri sono alla base della programmazione integrata che risulta del tutto in linea con i principi indicati dalle macrofinalità del PIU Europa.

In particolare la macrofinalità "***Miglioramento delle condizioni di benessere dell'abitare nelle città***" è soddisfatta attraverso opere che mirano al risanamento dei siti urbani degradati, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale;

la macrofinalità ***"Miglioramento delle condizioni ambientali"*** è soddisfatta attraverso opere relative al sistema infrastrutturale dei trasporti, al miglioramento e alla razionalizzazione del sistema di trasporto veicolare e pedonale, e al recupero e bonifica ambientale di rilevanti parti dell'area bersaglio;

la macrofinalità ***"Promozione di rinnovamento culturale"*** è accolta attraverso il recupero e la riattivazione di edifici per la creazione di poli culturali rivolti anche all'integrazione culturale;

la macrofinalità ***"Promozione dell'efficienza energetica e riduzione dei consumi nonché delle fonti di energia rinnovabili, l'erogazione di incentivi alle PMI per favorire l'adesione ai sistemi di gestione ambientale e l'impiego di innovazioni tecnologiche"*** è accolta attraverso l'attenzione e la volontà di ottenere come requisito principale in ogni tipo d'intervento, la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

energetici, sia nella fase di costruzione e realizzazione degli interventi che nella gestione delle strutture realizzate.

la macrofinalità ***"Miglioramento della Gestione"*** è attuata attraverso un ulteriore affinamento del modello di gestione già impiegato nel programma Urban ed una migliore organizzazione di strutture atte al coordinamento, al controllo e alla gestione del programma integrato.

2.2 Coerenza con la Pianificazione Territoriale Regionale (PTR) e con le Linee guida dell'Assessorato all'Urbanistica

Nel delineare gli orientamenti strategici per lo sviluppo e la valorizzazione della città di Ercolano è utile far riferimento, come anche richiesto dalle Linee guida della Regione, agli scenari di sviluppo e agli indirizzi che gli strumenti sovraordinati hanno tracciato per l'area vesuviana, con particolare riferimento al Piano Territoriale Regionale (PTR), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Napoli e soprattutto al Piano Strategico Operativo per la mitigazione del rischio vulcanico nella zona rossa vesuviana (PSO). A quest'ultimo strumento, fatto proprio dal PTCP di cui è una parte integrante, si dedicherà maggiore attenzione in quanto, con gli obiettivi propri del PTR stesso e della L.R. 21/03 da cui deriva, che si descriveranno in seguito, ma con forti punti di contatto con il quadro strategico comunitario e nazionale all'interno dei quali si inserisce il presente DOS, disegna una strategia di sviluppo specifica per l'area vesuviana e, in analogia a quanto farà il DOS, individua aree destinate a programmi di riqualificazione urbana sulla base di criteri per la mitigazione delle criticità/l'incentivazione delle propensioni relative allo sviluppo socioeconomico.

Il PTR

Il PTR è un piano di indirizzo e promozione di azioni integrate che definisce le strategie di sviluppo locale e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.

Gli indirizzi del piano assumono il seguente quadro strategico di riferimento:

A.Interconnessione

B. Difesa e recupero della "diversità" territoriale: costruzione della rete ecologica

C. Governo del rischio ambientale

D. Assetto policentrico ed equilibrato

E. Attività produttive per lo sviluppo economico regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale scenario di sfondo e articolando i propri indirizzi secondo quattro Quadri territoriali di Riferimento (Reti, Ambienti insediativi, Sistemi di sviluppo territoriale, Campi complessi), il Piano costruisce la propria *vision territoriale*, al cui interno il comune di Ercolano è coinvolto dalle seguenti fondamentali strategie territoriali:

- la *riqualificazione della fascia costiera*;
- il *superamento della alta frammentazione eco sistemica;*
- il *governo del rischio sismico e vulcanico*;
- la *valorizzazione della identità*;
- il *miglioramento delle condizioni di accessibilità e il sostegno al trasporto pubblico*.

Il PTCP

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale definisce i seguenti assi strategici prioritari:

a) *valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano*;
b) *conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico*;
c) *sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità* ;
d) *rafforzamento dei sistemi locali territoriali;*

All'interno di tale quadro strategico trovano poi applicazione sia le strategie delineate dal PSO, sia i programmi prioritari d'intervento, individuati dallo stesso piano e recepiti dal PTCP.

Il PSO

Sono particolarmente significativi gli indirizzi del PSO, finalizzato alla mitigazione del rischio vulcanico, principale criticità dell'area vesuviana, attraverso azioni di alleggerimento demografico Oltre alla decompressione abitativa esso è finalizzato al miglioramento della qualità abitativa, alla valorizzazione del tessuto storico, al miglioramento delle infrastrutture, allo sviluppo di attività economiche innovative.

Il tutto è in stretta analogia e coerenza con il Piano del Parco Nazionale del Vesuvio.

Le azioni strategiche del PSO sono articolate in tre Lineamenti prioritari e due Lineamenti integrativi e sinergici.

Lineamenti prioritari:

1. Mettere in sicurezza il territorio
2. Ridurre i pesi abitativi innalzando la qualità insediativa e ambientale
3. Adeguare il reticolo delle vie di fuga razionalizzando il sistema infrastrutturale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lineamenti integrativi e sinergici:

4. Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale
5. Potenziare le reti ecologiche.

2.3 Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi del Piano integrato

La programmazione 2007/2013 impone all'amministrazione comunale la necessità di mettere a sistema tutte le iniziative intraprese, per la riqualificazione di quelle parti del territorio sottoutilizzate e più suscettibili di potenziamento e di sviluppo anche in termini di dotazione di servizi. Pertanto gli assi strategici di seguito riportati, vanno intesi come quadro di sviluppo complessivo della città, da attuarsi, poi, attraverso i diversi strumenti di programmazione (PIU Europa, Accordo di Reciprocità, Protocolli Aggiuntivi).
Gli assi strategici della nuova programmazione sono:

Asse 1: Il mare bagna Ercolano

L'assenza di un rapporto sistemico fra la città ed il mare ha favorito un processo di periferizzazione della fascia costiera, fenomeno alquanto insolito nelle vicende delle nostre città costiere. Infatti la porzione di territorio che va dal mare al Corso Resina presenta tutte le caratteristiche di una periferia rurale, il cui sviluppo si è specializzato primariamente attraverso l'uso agricolo del suolo ma che è stato progressivamente contaminato da piccoli insediamenti produttivi e da estemporanei elementi residenziali, al più quadrifamiliari, sorti per soddisfare in modo più o meno autorizzato le esigenze delle famiglie rurali della zona.
In questo quadro di sviluppo la risorsa mare è del tutto assente; la linea di costa non viene percepita come la naturale conclusione del territorio verso l'acqua ma, piuttosto, una fatale interruzione del sistema storico dei giardini, ulteriormente ribadito dalla linea ferrata.
Per la costa del territorio comunale di Ercolano, stretta tra i porti del Granatello di Portici e di Torre del Greco, continua ad essere fortemente sentita la necessità di un approdo turistico che definisca, da un lato, l'accessibilità da mare agli scavi archeologici ed al Miglio d'Oro, e dall'altro una via di fuga per la popolazione residente rispetto al rischio vulcanico.
L'opportunità dell'infrastruttura portuale è stata ribadita ed approvata sia nella documentazione programmatica alla base del PIT portualità turistica, sia all'interno del

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, sia nello stesso Piano Territoriale Regionale.

Il progetto avviato dall'A.C. finalizzato al ripascimento della linea di costa pone per la prima volta le condizioni perché Ercolano torni a bagnarsi nel suo mare, attraverso la creazione di un grande parco naturale costiero, entro e al bordo del quale potranno essere collocate nuove funzioni dedicate appropriatamente al turismo, al tempo libero e ad alcune nuove funzioni urbane.

La nascita del Polo universitario accompagna questa strategia, spostando verso il mare, con il suo "peso specifico", il baricentro della parte bassa della città e creando le occasioni non solo per una nuova stazione della RFI ma di una rilettura più complessiva del brano di città al suo intorno.

Riguardo proprio la linea costiera delle Ferrovie dello Stato, va ribadito che non è pensabile alcun rapporto concreto fra la città ed il mare senza immaginare una forma di superamento, anche puntuale, di questa barriera. Ma la soluzione più complessiva alla questione non può che essere affrontata alla scala territoriale, come territoriale è l'infrastruttura che genera l'interclusione.

In questo quadro, gli edifici delle vecchie ed abbandonate ex concerie, che tanta parte hanno nella deprimente immagine dal mare della città, dovranno essere messe in condizione di assumere un ruolo non secondario, arricchendo di funzioni connesse l'area costiera e caratterizzando con la loro mole il waterfront cittadino, a patto però di innescare progettazioni di alta qualità.

Si prevede di realizzare tutti gli interventi presenti in tale Asse strategico attraverso l'attribuzione finanziaria derivante dall'Accordo di Reciprocità.

Asse 2: Il dialogo tra le due città

Intendendo per le due città quella antica di Herculaneum e quella moderna di Ercolano. Un altro elemento di rilevanza urbanistica è infatti rappresentato dal complicato rapporto fra gli scavi archeologici e la città. Da molti punti di vista gli scavi hanno sempre rappresentato un'isola posizionata in modo accidentale ed indifferente alla struttura e alla vita urbana. In altre parole, la città antica e la città moderna si volgono le spalle in un equilibrio precario e perennemente irrisolto.

Ma già la programmazione dell'Amministrazione Comunale degli ultimi dieci anni ha cercato di avviare un processo utile a portare finalmente "la città antica dentro quella moderna", attraverso un insieme sistematico di azioni fisiche pertinenti sia al tema

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'accessibilità all'area archeologica, sia al tema del bordo tra i due sistemi: il nuovo accesso agli scavi da Sud, la realizzazione di un adeguato parcheggio turistico, la creazione di un parco urbano accessibile dal vecchio ingresso Nord, la riqualificazione di Via IV Novembre, la ridefinizione del margine nord, ecc.

Bisogna proseguire senza indugi lungo la strada intrapresa, cercando di adattare via via le strategie anche alle esigenze di ampliamento degli scavi, cercando di risolvere in sede programmatica gli inevitabili conflitti che la città stratificata pone a riguardo.

L'obiettivo finale pertanto è quello di una città archeologica cui sarà possibile accedere dal mare, dalla Circumvesuviana, dall'autostrada, dal Miglio d'Oro, dalla stazione della RFI costiera, in modo strutturato, al fine di realizzare un sapiente sistema di accessi che possa guidare il fruitore piacevolmente da un qualsiasi punto di arrivo a Ercolano fino agli scavi, e da lì fino ai monumenti, alle ville, alla città.

Particolare attenzione, inoltre, richiede l'intervento sul tratto di strada che dall'asse di via Plinio porta al nuovo ingresso agli scavi archeologici. Al novello visitatore, la strada di ingresso agli Scavi di Ercolano conosciuti nel mondo appare inspiegabilmente una desolata via periferica di secondaria importanza, noncurante del proprio ruolo di doverosa rappresentanza. In questo caso non si tratta di strutturare o riqualificare una strada di attraversamento urbano, né di ricreare improbabili nuovi brani di città moderna in evidente conflitto con gli investimenti pubblici e privati in corso lungo il Miglio d'Oro, piuttosto di organizzare funzionalmente e morfologicamente l'ingresso carrabile alla struttura archeologica, conferendovi adeguate riconoscibilità, importanza e piacevolezza.

Asse 3: Le funzioni urbane e le connessioni

Le ingenti trasformazioni fin qui evidenziate ovviamente richiedono una struttura portante, quella delle funzioni urbane appunto, che sia capace di sorreggere ed accompagnare il nuovo assetto territoriale: il potenziamento delle direttrici trasversali - spesso insufficientemente sviluppate a causa del modello di insediamento delle città costiere, che predilige gli assi longitudinali; la specializzazione di alcuni attraversamenti cittadini rispetto ad una funzione ritenuta strategica; la necessaria dotazione di adeguati parcheggi indispensabili al funzionamento di alcuni scambi modali, di zone a traffico limitato, di attrattori particolarmente rilevanti; la valorizzazione di grandi aree di verde attrezzato come solo la storia ci ha saputo restituire.

In questo modo, ad esempio, sarà possibile non più subire passivamente l'attraversamento cittadino da parte di un ingente numero di autobus turistici da e per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scavi e il Miglio d'Oro, che specie in alta stagione compromette la viabilità e che nello stesso tempo restituisce ai turisti in transito un'immagine della città caotica, disorganizzata. Sarà possibile invece attrezzare funzionalmente un percorso già esistente (Via Alveo) secondo una prevalente funzione carrabile, in coerenza con i propri innesti: lo svincolo autostradale e il nuovo accesso agli scavi, e in prospettiva l'attracco turistico, necessariamente raggiungibile da auto e automezzi anche di grandi dimensioni.

Infine, di primaria importanza è qui ritenuta la difesa e la protezione dell'ambiente naturale superstite e non ancora attaccato dai processi di antropizzazione. Il restauro dei parchi storici e la loro fruibilità garantiscono un livello ottimale della qualità della vita salvaguardando lo stesso ambiente abitato da fattori di inquinamento. Diventa così doverosa un'opera di eliminazione di quella brutale frattura operata dall'uomo moderno che ha tranciato in due il maestoso parco della Villa Favorita con la realizzazione dell'asse viario parallelo a valle del Miglio d'Oro. In tal modo sarà possibile fruire di un unico sistema ininterrotto di verde pubblico tra il Parco della Reggia, il nuovo parco costiero e l'intero Parco della Favorita fino al Miglio d'Oro.

2.4 Le linee di intervento

Asse 1: Il mare bagna Ercolano (Accordo di Reciprocità)

- Ripascimento della linea di costa (già avviato dall'amministrazione);
- Riconversione delle ex concerie;
- Creazione del nuovo parco urbano costiero;
- Realizzazione del nuovo porto e delle relative attrezzature di servizio;
- Interventi per la balneazione;
- Realizzazione di due nuove stazioni RFI in corrispondenza del polo universitario e dell'approdo di villa Favorita con scambio intermodale di traffico ferro-gomma e conseguente creazione di nuove aree pubbliche;
- Riconversione alloggi IACP in strutture ricettive a servizio del polo scientifico;
- Interventi volti al disinquinamento del mare;
- Creazione di un percorso pedonale didattico del florovivaismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 2: Il dialogo tra le due città

- **Riqualificazione delle aree comprese tra via Cortili e via Mare**

Descrizione dell'intervento

Progetto bilaterale di intervento nell'area di confine tra Sito Archeologico e Città di Ercolano, con particolare concentrazione nell'area urbana compresa tra gli scavi, Via Mare e Via dei Cortili. L'area è in territorio comunale e parte di essa è proprietà privata ed insiste sopra ai resti archeologici del Foro romano.

La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ('SANP'), nell'ambito dell'Herculaneum Conservation Project ('Progetto HCP'), un'iniziativa multilaterale con il Packard Humanities Institute ('PHI') e la British School at Rome ('BSR'), ha in progetto la riqualificazione dei margini dell'area archeologica con la messa in luce di parte o della totalità della Basilica di Nonio Balbo e, in compartecipazione con il Comune, la messa in valore del confine stesso, con interventi di miglioramento dell'accessibilità, della vista, della fruizione complessiva della propria area demaniale, a beneficio della qualità urbana.

Il Comune di Ercolano, grazie al finanziamento richiesto con questo documento nell'ambito del PIU' Ercolano, ha intenzione di agire parallelamente nella propria area (compreso l'ambito stradale di via Mare e via dei Cortili) e nelle aree private, tramite espropri e acquisizioni. In particolare, il finanziamento sarà utilizzato in continuità con le opere di risanamento e demolizione effettuate dal Comune nel 2007, che hanno liberato da ruderi fatiscenti e pericolosi il lotto in oggetto. Nell'area permangono solo 3 immobili che saranno acquisiti tramite esproprio e incentivi. Dopo l'esproprio dei 3 immobili e dei terreni privati il Comune proseguirà con un primo lotto di interventi mirati alla riqualificazione ambientale e urbana. Questi interventi avverranno in coordinamento con la SANP e il Progetto HCP e con la massima partecipazione dei cittadini residenti.

Inoltre, la SANP sta contemporaneamente richiedendo fondi strutturali europei in continuità con i POR Campania di cui ha usufruito nel sessennio 2000-2006, che sono stati utilizzati per opere infrastrutturali a favore dell'accessibilità e dell'accoglienza. I fondi che la SANP sta richiedendo attualmente riguardano opere infrastrutturali di miglioramento fruibilità e accesso a favore dei confini verso la città moderna.

Questo progetto è da considerarsi una prima fase di un programma di vasta scala che mira a ristabilire il dialogo tra città antica e città moderna. Si tratta di una sfida complessa che necessita di una piattaforma multiculturale e internazionale, che agisca su più fronti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

con una collaborazione corale di istituzioni, enti privati, associazioni e semplici cittadini. Questa proposta preliminare si fonda infatti sul presupposto che l'impatto di un'iniziativa multi-laterale sia maggiore di quello che nasce dalla semplice somma del contributo individuale dei vari partner, soprattutto se mette a frutto la particolare sinergia già nata a Ercolano tra enti pubblici ed iniziative private. I partner principali che sono coinvolti in questa proposta sono infatti già da qualche anno attori protagonisti nel processo di 'ricongiungimento' delle due città.

L'azione si divide in due attività principali che si ritengono inseparabili:

Attività 1: Rigenerazione delle aree di confine tra sito archeologico e città. Progetto Via Mare – Via dei Cortili

Sotto questo intervento si raccolgono una serie molteplice di attività che agiscono da dentro gli scavi e da dentro la città e che hanno come finalità ultima la trasformazione urbana e sociale del quartiere Via Mare - Via dei Cortili, usando gli scavi come oggetto propulsore dei cambiamenti, attraendo attenzione da tutti gli interlocutori locali e dal grande pubblico. Allo stesso modo, il sito archeologico vivrebbe una trasformazione fisica riqualificante con l'apertura visiva dei confini e una campagna di indagini archeologiche nell'area della Basilica Noniana, potenziando il suo patrimonio sui fronti della valorizzazione, fruibilità, accessibilità e protezione (questi a cura dell'Herculaneum Conservation Project e della Soprintendenza). Di seguito si riassumono alcuni potenziali risultati di un'operazione congiunta città antica / città moderna nell'area di confine tra il sito archeologico, Via Mare e Via dei Cortili:

- riqualificazione fisica dell'area urbana del quartiere di Via Mare – Via dei Cortili;
- valorizzazione dell'area nord ovest del sito archeologico (a cura del Progetto HCP);
- creazione di un'area pubblica con verde e servizi con vista sugli scavi;
- miglioramento della cerniera urbana tra la città antica e il centro storico (Pugliano – Corso Resina);
- innescare meccanismi di miglioramento socio-culturale ed economico nell'area;
- avanzare la conoscenza archeologica e la fruibilità di uno o più edifici del Foro Romano (a cura del Progetto HCP);
- potenzialmente riconnettere il teatro romano al sito archeologico, permettendone la riapertura al pubblico (a cura del Progetto HCP).

Attività 2: Partecipazione della comunità locale nella rigenerazione urbana e sociale delle aree di confine tra sito archeologico e città – Progetto Via Mare – Via dei Cortili

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suddetta iniziativa (Attività 1) innescherebbe meccanismi che agiscono come un ponte di riconnessione socio-culturale, in cui il bene culturale rappresenta l'oggetto propulsore per il cambiamento della qualità della vita urbana. In questo modo la comunità sarebbe incentivata a riprendere il ruolo che le spetta nella salvaguardia e nello sfruttamento del bene culturale. Questi meccanismi fisici, legati all'Attività 1, dovranno essere incorniciati in un quadro di iniziative di partecipazione sociale realizzate dal Centro Studi in collaborazione con SANP e HCP, per garantire la realizzabilità delle finalità di lungo periodo, in particolare la rigenerazione sociale e l'"appropriamento" del bene culturale. Infatti, è solo con il consenso dei cittadini, quindi un mandato democratico dalla comunità locale, che i beni culturali possono assumere un ruolo significativo nella società e sopravvivere. Di seguito si riassumono alcuni potenziali risultati di un'operazione congiunta città antica / città moderna nelle aree di confine tra il sito archeologico e città:

- coinvolgimento della popolazione nella definizione degli interventi di riqualificazione e nel dibattito sui limiti dello scavo;
- promozione di uno scambio costante all'interno della comunità locale e allargata (anche internazionale) per favorire una commistione di valori storico culturali;
- coinvolgimento dei vari gruppi di interesse (stakeholders) nel processo di tutela e utilizzo del patrimonio culturale;
- realizzazione di attività culturali per favorire una conoscenza più profonda del patrimonio culturale e archeologico da parte dei cittadini e per sensibilizzarli all'importanza della sua conservazione;
- innescare cambiamenti simili nei quartieri adiacenti, rinforzando le attività già avviate, in particolare attraverso Urban Herculaneum.

- **Realizzazione di una attrezzatura pubblica (Teatro/Cavea) con affaccio sull'area archeologica da Corso Resina**

Descrizione dell'intervento

All'interno della programmazione della città di Ercolano, sono stati individuati una serie di interventi riguardanti la riqualificazione urbana degli spazi pubblici. Tra questi c'è Corso Resina – tratto scavi archeologici via Roma. Lungo l'asse storico si è verificato il crollo di un edificio privato che ha aperto uno scorcio eccezionale dalla strada verso il mare e soprattutto verso l'area archeologica, attualmente mai visibile dalla città moderna.

Attraverso l'acquisizione dell'area risultante dal crollo dell'edificio, l'A.C. prevede la realizzazione di una piazza che entra in rapporto con le piazze laterali di C.so Resina, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare di Piazza Colonna della quale questo intervento costituisce naturale completamento, e di una corte aperta costruita contenente una gradinata, corridoi laterali e un grande belvedere verso la città romana ed il mare. Piccole stanze poste lateralmente accolgono funzioni accessorie. Secondo le necessità di spettacoli spontanei od organizzati questi luoghi divengono il foyer, la cavea, i balconi per gli spettatori di un vero e proprio teatro. Pali distribuiti perimetralmente, identici a quelli che defiscono la nuova struttura di piazza Colonna, sostengono una possibile copertura a velario e una scena attrezzata può essere all'occorrenza eretta oltre il proscenio: dall'ordine delle sue finestre si potrà sempre intravedere il mare.

- **Riqualificazione urbana e ambientale del nuovo accesso agli scavi archeologici**

Descrizione dell'intervento

L'intervento tende alla valorizzazione dell'esistente e al coinvolgimento dell'economia e dell'architettura delle serre, come carattere distintivo dell'area, tutto ciò mediante la creazione di percorsi di penetrazione nel tessuto urbano,la creazione di strutture ed infrastrutture dedicate al commercio, all'artigianato ed al turismo.

Il progetto si sviluppa nelle perpendicolare a Via Alveo ed è caratterizzato da un'ampia trasparenza e percorribilità. L'intervento si divide, idealmente e funzionalmente, in due parti: da Via Alveo a Via Pignalver (su i due fronti stradali) e da Via Pignalver al nuovo ingresso agli Scavi Archeologici (nei lotti situati di fronte al nuovo parcheggio a servizio degli Scavi).

Dal punto di vista funzionale il 1° tratto (via Alv eo - Via Pignalver) è destinato:

- lato a valle, ad attrezzature turistico-ricettive (botteghe e negozi) e pubbliche (servizi turistici e ufficio per i servizi di pubblica sicurezza)d alcuni locali
- lato a monte, rispettando quanto più l'orografia naturale del terreno, a verde pubblico attrezzato con aree giochi per i bambini, aree di sosta per gli anziani e una piccola area per manifestazioni e rappresentazioni all'aperto.

Dal punto di vista funzionale il 2° tratto (Via Pig nalver - Ingresso Scavi) è destinato a funzioni di supporto ai turisti; infatti su tale zona è previsto la realizzazione di:

- "meeting point", all'ombra degli alberi, per l'attesa dei gruppi turistici;
- bar con almeno 60 posti a sedere;
- servizi igienici;
- presidio medico-sanitario;
- servizi bancari (bancomat etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento si fonda sulla volontà di stabilire un rapporto organico con il territorio, infatti, si prevede che quest'attrezzatura sociale-turistico-ricettiva sia immersa nel verde mediante la piantumazione di moltissimi alberi e la realizzazione di aree a verde, conservando e salvaguardando quanto più è possibile la vegetazione esistente.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali è previsto sia l'impiego di quelli tradizionali (tufo, pietra lavica, etc.) sia di quelli del contemporaneo linguaggio architettonico (acciaio e vetro).

Il progetto va ad integrarsi sinergicamente alle altre opere programmate, progettate ed in corso di esecuzione, che di seguito si elencano:

- riqualificazione di corso Resina;
- il restauro di "Villa Maiuri";
- rivitalizzazione del Miglio d'Oro.

Il sistema così concepito risponde all'obiettivo di "conseguire la riqualificazione urbana ed ambientale dell'area bersaglio, la rivitalizzazione del patrimonio culturale, il miglioramento delle condizioni socio-economiche, l'innalzamento della qualità della vita e della sicurezza della popolazione insediata, il rafforzamento del senso di comunità, la fiducia ed il benessere sociale e l'incremento del PIL d'area attraverso l'azione di sviluppo del tessuto economico".

- **Creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri – attrezzature ed arredi**

Descrizione dell'intervento

Quest'azione ha a che fare con la fase di transizione del Centro Internazionale per gli Studi di Herculaneum ("Centro") nel suo passaggio dall'ufficio temporaneo alla sua sede permanente – Villa Maiuri ad Ercolano. E' necessario ricevere fondi specifici per questo trasferimento allo scopo di equipaggiare e attrezzare la villa e garantire un'attività continua.

Il Centro è stato lanciato nel 2007 dall'Associazione Herculaneum, un'associazione costituita da tre partner: il Comune di Ercolano, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, e la British School at Rome.

Il Centro esiste per agire come punto di riferimento per l'inclusione della comunità locale ed internazionale nella conservazione del patrimonio storico di Ercolano, attraverso lo sviluppo di partnership, facilitando fisicamente ed intellettualmente l'accesso all'ambiente storico e stimolando reazioni al patrimonio culturale ed archeologico di Ercolano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro é attivo dal 2007, periodo nel quale ha implementato una serie di iniziative e attività incentrate sul patrimonio culturale ed archeologico di Ercolano e sulla sua conservazione, così come delineato nel "Progetto Triennio" del Centro. Questo programma di lancio era stato ideato per poter "testare il mercato", giudicare il successo di vari approcci internazionali nel contesto specifico di Ercolano e costruire nuove relazioni e partnership. Le esperienze del cosiddetto Progetto Triennio hanno permesso una migliore comprensione di come esattamente il Centro potrà avere un ruolo chiave ad Ercolano ed ha stabilito un certo momentum ed una visibilità tali da assicurare che un ulteriore investimento nel Centro porterà a risultati ancora più grandi.

L'azione proposta per il Programma Più Europa è proprio quella di sostenere questa prossima tappa della vita del Centro Studi, in un percorso di equipaggiamento e iniziative da svolgere nell'arco di un anno, con l'obiettivo di rendere la sua nuova sede permanente funzionale e accogliente al vasto pubblico che aspetta di essere ricevuto li: nel 2009 il Comune di Ercolano ospiterà il Centro presso Villa Maiuri per far si che diventi la sua sede permanente. Questa villa stile-liberty accoglierà le attività del Centro, le informazioni raccolte sul sito di Herculaneum, sulla sua conservazione e sul patrimonio culturale della città nella sua interezza e sarà la sede di benvenuto di vari gruppi d'interesse. Quest'azione non solo valorizza il magnifico restauro della villa recentemente completato dal Comune di Ercolano ma da seguito anche all'importante investimento e alla fiducia offerta dal Ministero delle attività e dei beni culturali nel finanziare il "Progetto Triennio" del Centro nel 2006.

L'azione prevede che lo spazio della villa sia utilizzato nel modo seguente:

Piano terra: ci sarà un banco reception nella hall d'ingresso per il benvenuto agli ospiti; il Manager e l'assistente utilizzeranno un ufficio su questo piano, per dare al pubblico in arrivo la sensazione di un edificio in costante utilizzo e offrendo uno spazio per meeting privati; la sala per i seminari avrà un piccolo tavolo centrale così che piccoli gruppi possano incontrarsi e lavorare insieme; la sala eventi accoglierà il materiale per le proiezioni e le sedie necessarie per gruppi più numerosi che verranno per seminari, conferenze, presentazioni, ecc.; lo spazio per la biblioteca sarà equipaggiato con librerie, una postazione di lavoro, un tavolo riunioni ed una scrivania per la consultazione del materiale.

Primo piano: questo piano sarà in gran parte dedicato a spazi per uffici, incluso una stanza per il team del Centro, una per i colleghi dell'Herculaneum Conservation Project o di altri partner (es: Getty Conservation Institute, ICCROM, ecc. nei loro periodi di lavoro ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ercolano), una stanza per i partner e gli stagisti del Centro; degli uffici saranno fittati ad organizzazioni appropriate così come per l'iniziativa Hopportunities.

Secondo piano: lo spazio del secondo piano sarà equipaggiato come bar, con posti a sedere per creare uno spazio comune, associato con lo spazio esterno potrà essere usata durante la bella stagione come spazio aggiuntivo.

Piano cantinato: una consultazione con vari partner ha portato a pensare una parte di questo spazio come laboratorio scientifico per analisi di base, da offrire come appoggio per équipe che lavorano agli scavi (es: Herculaneum Conservation Project, Getty Conservation Institute, ecc.); in aggiunta, la parte restante di questo spazio sarà volutamente gestita in maniera molto flessibile per la didattica e attività correlate.

Da parte nostra ci impegneremo, nella fase di allestimento della Villa, a raccogliere i feedback della comunità locale e internazionale, in modo da garantire che ogni scelta corrisponda alle vere esigenze del nostro 'mercato' / pubblico.

- **Riqualificazione di Corso Resina - tratto Scavi Archeologici - Villa Favorita**

Descrizione dell'intervento

Il Progetto per la sistemazione degli spazi pubblici di Corso Resina, nel tratto scavi archeologici - Villa Favorita, è parte di un vasto programma di riqualificazione avviato dall'Amministrazione Comunale.

Il progetto, già appaltato,prevede la riqualificazione dell'invaso stradale del Miglio d'Oro mediante la riprogettazione unitaria dei suoi elementi: marciapiedi, pavimentazioni, arredo urbano, illuminazione stradale, illuminazione dei monumenti.

In particolare, lungo la Z.T.L. circoleranno solo una linea urbana di navette elettriche ed una di filobus, grazie alla presenza di una carreggiata unica dotata di piazzole di fermata che renderanno possibile l'alternanza nei due sensi di marcia. Gli ingressi alla Z.T.L. (in prossimità degli Scavi archeologici e di Villa Favorita) saranno sempre presidiati per garantire il rispetto della disposizione fino a quando sarà "metabolizzata" dai cittadini. Inoltre, nell'esedra di ingresso agli Scavi archeologici, recentemente ammessa alla disponibilità dell'ente locale, sarà collocato un presidio del Corpo dei Vigili Urbani per l'eventuale assistenza ai turisti in difficoltà.

Sarà inoltre realizzata, in un'area di proprietà comunale posta lungo la Z.T.L., un'area verde a parcheggio di servizio, pari a circa 9.150 mq., funzionale inoltre al collegamento pedonale tra Villa Campolieto e Villa Ruggiero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto il livello stradale saranno realizzati dei "cunicoli intelligenti" che eviteranno futuri interventi invasivi sulla pavimentazione per la manutenzione dei sottoservizi. L'uso dei cunicoli potrà essere dato in concessione onerosa ai gestori delle reti infrastrutturali, i quali a loro volta ottimizzeranno i costi di gestione e provvederanno ad eliminare la giungla di fili e cavi attualmente fuori traccia sui prospetti degli edifici.

Il Comune, di concerto con i partners interessati, provvederà inoltre alla selezione di business-idea mediante bando pubblico; l'erogazione dei contributi avverrà sulla base di apposita graduatoria. Tali contributi saranno forniti in applicazione dei limiti previsti dal regime "de minimis" secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese. Ovviamente le nuove attività dovranno garantire caratteristiche di lavorazione sostenibili con il sito (bassa rumorosità, assenza di polveri, fumi, odori sgradevoli, ecc.).

Inoltre, per evitare un "collo di bottiglia" tra la domanda (business idea) e l'offerta di unità immobiliari, saranno previsti incentivi a favore di proprietari che intenderanno rendere disponibili i locali interessati (vendita o locazione) a vantaggio dei vincitori del bando.

L'azione degli incentivi sarà affiancata da quella di istituti di credito mediante specifiche linee di credito agevolato.

- **Riqualificazione di Corso Resina - tratto Scavi Archeologici – Via Roma**

Descrizione dell'intervento

Il Progetto Definitivo per la sistemazione degli spazi pubblici di Corso Resina, nel tratto che parte dall'incrocio con Via Roma per arrivare fino a ridosso dell'attuale ingresso agli scavi di Ercolano, è parte integrante di un più vasto programma di riqualificazione avviato dall'Amministrazione Comunale. In particolare rappresenta il completamento del progetto di riqualificazione del Corso Resina stesso, già oggetto di progettazione per il tratto Scavi Archeologici-Villa Favorita.

In linea con gli obiettivi del PIT "Grandi attrattori culturali Pompei-Ercolano", il progetto <<intende favorire un'efficace azione di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area oggetto dello studio, nonché di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nell'area di intervento>>

Il progetto ha come obiettivo:

a. Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero, nonché l'offerta di servizi al turismo, in modo da assicurare la piena e continua fruibilità degli spazi, quale elemento essenziale per la durata nel tempo dei processi di riqualificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:

1) Ridurre il carico di traffico oggi presente sull'asse viario.

2) Privilegiare la percorribilità e l'uso pedonale degli spazi pubblici.

progetto, come già enunciato nella Relazione Metodologica presentata in sede di gara, ha perseguito i seguenti obiettivi:

b. Migliorare la funzionalità ed i servizi per tutti i fruitori dello spazio urbano, attraverso l'esatta ridefinizione delle aree funzionali, pedonali e carrabili.

c. Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico-culturali già presenti nel contesto, facilitando la percorribilità e l'uso degli spazi pubblici e la lettura delle emergenze monumentali in esso presenti.

Il progetto prevede la soluzione a raso, cioè l'eliminazione dell'attuale dislivello tra marciapiedi e strada, riportando l'intero spazio pubblico compreso tra gli edifici, ad un unico piano senza soluzione di continuità, con minime pendenze, al fine di permettere il displuvio delle acque e piccoli salti di quota (max 3 cm) per differenziare le aree carrabili e pedonali.

Tale sistema, oltre a valorizzare il carattere architettonico dell'invaso stradale, presenta l'innegabile vantaggio di eliminare il problema delle barriere architettoniche; inoltre l'uso combinato di dissuasori, arredi e alberature, contribuisce ad individuare e proteggere le aree ed i percorsi ad uso esclusivo dei pedoni, garantendoli, anche nel tempo, da fastidiose e pericolose interferenze con il traffico veicolare.

Ovviamente questa "doppia griglia di percorsi" pedonali e carrabili, avrà dei punti necessari di sovrapposizione (attraversamenti, accessi ai portoni) sui quali è stata posta particolare attenzione, mediante il differente disegno delle pavimentazioni o l'uso di elementi di segnalazione.

Il carattere di omogeneità che il progetto intende confluire a tutta l'area si confronta con l'obiettivo di rendere evidenti i valori storico culturali e con la necessità di una particolare declinazione nella progettazione di ambiti specifici, individuati come "luoghi emergenti" particolarmente significativi, per i quali:

-il progetto tiene conto delle relazioni geometriche e visive con gli edifici e con il paesaggio, sia naturale che storico-archeologico;

-Il sistema di illuminazione, oltre a rispondere alle esigenze funzionali della strada carrabile, nel rispetto delle normative e delle problematiche relative all'inquinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

luminoso, tende a valorizzare in modo adeguato i luoghi e gli elementi che definiscono qualitativamente il Corso.

-I materiali, l'arredo e il progetto del verde dovranno connotare in maniera specifica il luogo, pur costituendo un progetto unitario e omogeneo.

L'intervento prevede di:

-Migliorare la funzionalità ed i servizi

-Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico-culturali

già presenti nel contesto,

-Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero.

- **Lavori di riqualificazione di Via IV Novembre**

Descrizione dell'intervento

Il progetto di riqualificazione di via IV Novembre rappresenta l'elemento portante dell'azione più generale di miglioramento dell'accesibilità agli Scavi Archeologici di Ercolano, con particolare riferimento ad una maggiore fruibilità pedonale.

In tal senso l'opera è finanziata con fondi ex-CIPE da Regione Campania, all'interno dell'Intesa Istituzionale di Programma – Secondo Protocollo Aggiuntivo all'A.P.Q. "Sistemi Urbani" – progetto codice NA-AK02, per un ammontare complessivo di € 2.580.000,00.

Il progetto sviluppa sinergie e va ad aggiungersi alle altre opere programmate, progettate ed in corso di esecuzione che di seguito si elencano:

- recupero edilizio dell'edificio ex-Iaccarino;
- riqualificazione delle aree ex-mercatali;
- realizzazione del percorso sicuro intorno agli edifici scolastici 1° e 4° Circolo Didattico;
- costruzione di un parcheggio per autoveicoli in piazzale Stazione Circumvesuviana;
- riqualificazione di corso Resina e creazione di una ZTL.

Il sistema così concepito risponde all'obiettivo di "conseguire la riqualificazione urbana ed ambientale di alcune aree del centro storico, la rivitalizzazione del patrimonio culturale, il miglioramento delle condizioni socio-economiche, l'innalzamento della qualità della vita e della sicurezza della popolazione insediata, il rafforzamento del senso di comunità, la fiducia ed il benessere sociale e l'incremento del PIL d'area attraverso l'azione di sviluppo del tessuto economico".

Esso è coerente inoltre con gli obiettivi del PIT "Grandi attrattori culturali Pompei-Ercolano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto muove a partire dalla considerazione di voler massimizzare l'area a disposizione del transito pedonale (ed in particolare dei turisti provenienti dalla stazione circumvesuviana) a scapito della sosta veicolare; ciò al fine di poter ricostruire la prospettiva paesaggistica del viale alberato che dal piazzale stazione inquadra l'esedra d'ingresso agli Scavi. In tale ottica, l'area d'intervento si completa con la traversa IV Novembre, riorganizzata prevalentemente come parcheggio a raso, sostitutivo della sosta lungo via IV Novembre

Tale progetto completa il nuovo sistema di accessibilità all'area degli Scavi e dota definitivamente l'area del centro urbano di un'infrastruttura strategica per un'ottimale fruizione dei nuovi spazi urbani in via di realizzazione (ex- aree mercatali, ex-Iaccarino, mercato di Pugliano, percorso sicuro nell'area del 1° e 4° Circolo Didattico, corso Resina).

- **Lavori di sistemazione straordinaria di Via Mare (tratto Corso Umberto – Scavi archeologici)**

Descrizione dell'intervento

Il Progetto prevede la sistemazione di via Mare nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante e limitrofa gli scavi archeologici

Il progetto ha come obiettivo di agevolare l'ingresso all'area archeologica ove insiste "Villa dei Papiri", nonché di collegare in modo efficace la parte di territorio a ridosso del mare con quella oggetto degli interventi n. 1 e n. 14 previsti in PIU Europa

Le opere consistono nella sostituzione dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso con lastricato in basoli, nonché nell'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica e di quello di smaltimento delle acque meteoriche

Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:

1) Agevolare l'accesso all'area degli scavi archeologici
2) Migliorare la vivibilità di tale parte del territorio.

Asse 3: Le funzioni urbane e le connessioni

- **Connessione Parco superiore e del Parco inferiore di Villa Favorita mediante creazione di sottopasso carrabile di Via D'Annunzio**

Descrizione dell'intervento

Il restauro del "lato superiore" del parco di Villa Favorita, uno degli edifici di maggior valore monumentale costruito lungo il "Miglio d'Oro", ha come obiettivo principale, sotto l'aspetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

storico-culturale, il ricongiungimento dello stesso con il "lato inferiore", già restaurato ad opera dell'Ente per le Ville Vesuviane, nonché il restauro vero e proprio dello stesso. Tale Parco che, come riportato nelle mappa del Duca di Noja del 1775 e nell'incisione di Francesco Sicuro del 1777, inizialmente era costituito da un "unicum" che si estendeva dalla settecentesca Villa Favorita fino al mare, è stato tranciato in due settori a seguito della realizzazione di Via Gabriele D'Annunzio.

La configurazione definitiva del Parco, come voluta da Ferdinando IV di Borbone, che ampliò il suo possedimento fino al mare, acquisendo il casino del Barone Zezza, è storicamente documentata dalla pianta ad opera del Marchese del 1804. In essa è possibile notare che un lungo viale congiungeva, in linea retta, lo scalone monumentale con la rotonda sul mare, quest'ultima delimitata da due costruzioni simmetriche.

L'altro obiettivo fondamentale dell'intervento è di natura sociale in quanto il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione, hanno lo scopo di far fruire alla cittadinanza questo spazio urbano. L'utilizzo pubblico del Parco non è una novità in quanto, già Leopoldo di Borbone, figlio di Ferdinando IV, era solito aprire alla cittadinanza lo stesso, destinato all'epoca a luogo per pubblici giochi in favore dei bambini e dei giovani del posto. Dalla Stampa del Fergola del 1831 è possibile ammirare le innumerevoli persone che si divertivano sulle varie giostre collocate nel Parco; inoltre al Museo di San Martino sono conservati gli acquerelli del 1830 di Sangiovanni, sui quali sono riportati i progetti delle varie giostre che anticamente ornavano il Parco.

Il ricongiungimento dei due lati del Parco è previsto mediante la realizzazione di un sottopasso sul quale trasferire la viabilità carrabile. L'attuale nastro stradale sarà sostituito con apposita vegetazione di integrazione a quella preesistente (lato superiore) e a quella realizzata (lato inferiore), sulla scorta della documentazione storica.

Il recupero del Parco (lato superiore) consiste essenzialmente:

1. nel restauro architettonico dei vari edifici, delle fontane e dei piccoli specchi d'acqua collocati all'interno dello stesso;
2. nel restauro delle pertinenze decorative ed opere d'arte (statue);
3. nel restauro vegetazionale: recupero e risanamento dei lecci, ricostruzione su documentazione storica dei frutteti e dei vigneti

- **Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree libere antistanti la scuola.**

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento propone di risolvere un annoso problema di accesso soprattutto alla Scuola Media Iovino-De Gregorio, nonché ad un cospicuo insediamento residenziale, entrambi realizzati all'incirca negli anni 70 a seguito di discutibili logiche urbanistiche.
Entrambi le predette funzioni sono servite dalla strettissima stradina di "Via Cuparelle" il cui accesso avviene a valle dal Corso Resina, attraverso il supportico di un palazzo vincolato ai sensi della L.1089/39 (Palazzo Tarascone), ed a monte, da Piazza Pugliano.
Non è possibile allargare la strada per consentire un migliore accesso, oltre che agli ordinari fruitori della medesima, anche ad eventuali mezzi di soccorso.
E' stata studiata, pertanto, la fattibilità di un percorso alternativo che partendo da Vico Cianci, si immette, attraverso l'eliminazione di un piccolo corpo edilizio basso estraneo ed ormai in disuso, nell'area pertinenziale retrostante il Palazzo "Gemma dell'Aquila Visconti". Poi, scendendo di quota, lambisce la scuola media al lato Ovest della stessa sino a sfociare a Via Cuparelle sullo slargo venutosi a creare a seguito di un ulteriore intervento di riqualificazione previsto.
E' previsto, infatti, l'arretramento di un muro di recinzione della Scuola e l'interramento di un parcheggio, attualmente a raso, con creazione in superficie di una piazza alberata pedonale che costituisce anche nuova area di accesso alla scuola. E' previsto un nuovo accesso alla scuola dal lato Est, cioè dalla piazza ricavata a seguito dell'interramento del parcheggio.

- **Recupero degli immobili comunali denominati ex clinica Cataldo e comando di P. M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza)**

Descrizione dell'intervento

L'idea progettuale prevede un intervento di ristrutturazione edilizia, interessante sia l'immobile "ex clinica Cataldo" che l'altro immobile di proprietà comunale destinato a "Comando di Polizia Municipale", in quanto ciò garantisce l'osservanza dei parametri tecnici richiesti dall'Arma dei Carabinieri per la perfetta funzionalità di una struttura quale una "Tenenza". In particolare si prevede la demolizione totale del fabbricato "ex clinica Cataldo" con la successiva costruzione di un nuovo edificio, da destinare ad alloggi di servizio (n. 8 camere doppie con servizi e n. 4 appartamenti), avente una volumetria minore, mentre nella parte interrata saranno realizzati i servizi, quali locale mensa, locale cucina, locale palestra, ecc. Il nuovo fabbricato avrà una volumetria inferiore a quello da demolire di circa mc. 850,00 che sarà in parte utilizzato per l'ampliamento del "Comando

fonte: http://burc.regione.campania.it

di P.M." da destinare ad Uffici. Inoltre sarà realizzato un parcheggio interrato a servizio del complesso.

- **Riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)**

Descrizione dell'intervento

Il Progetto per la sistemazione degli spazi pubblici di Corso Resina, nel tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo, è parte integrante di un più vasto programma di riqualificazione avviato dall'Amministrazione Comunale. In particolare rappresenta il completamento del progetto di riqualificazione dell'intero Miglio d'Oro, a partire dalla Reggia di Portici fino a Villa Favorita.

In linea con gli obiettivi del PIT "Grandi attrattori culturali Pompei-Ercolano", il progetto intende favorire un'efficace azione di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area, nonché di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nell'area di intervento.

Lungo questa direttrice, in circa mezzo secolo dall'edificazione della reggia di Portici in poi,sorsero un cospicuo numero di ville satelliti, concentrate nei casali di Barra, S. Giovanni, Portici e Resina. Da ciò deriva il fenomeno architettonico ed urbanistico delle ville vesuviane.

In questo scenario l'edificio ed il giardino sono destinati all'esibizione di fasto e nobiltà di vita, ma va sottolineata la connotazione pertinente alla tematica urbanistica: la sequenza degli spazi interni ed esterni comincia e finisce su un percorso pubblico, sopra un itinerario terrestre come la "strada regia", il cui tratto più denso di ville acquistò nel secolo scorso il nome prestigioso di "Miglio d'Oro". L'importanza del rapporto tra le ville e la strada è uno dei tratti urbanistici più tipici del contesto originario. Altrove la ricerca della privacy tende ad isolare la residenza. Qui avviene il contrario: un ampio corso concepito nell'età barocca per il movimento delle carrozze, costituisce il principale supporto visivo e funzionale della sequenza architettonica.

Con la rivoluzione del '99 comincia quel lento declino che accompagnò per tutto il XIX secolo ed i primi decenni del XX secolo, il territorio vesuviano e delle sue ville.

Il degrado coinvolge non solo le ville ma anche l'asse viario. Esso non è più quello di un tempo: la strada è decaduta a luogo di collettore di rumori, invaso dal caos del traffico motorizzato e dalle auto in sosta. Si tratta insomma di uno spazio non più vivibile, anche se porta impresso nello scenario che lo delimita i segni di un'antica civiltà.

Per ridare splendore a quello che per anni è stato forse il monumento urbano più bello dell'area vesuviana, l'Amm.ne comunale ha intrapreso un ambizioso progetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivitalizzazione del Miglio d'Oro. L'intervento qui proposto è il naturale completamento del programma già iniziato ed ora in via di completamento, che prevede la riqualificazione dell'intero Miglio d'Oro, dalla reggia di Portici fino a villa Favorita e che ora si pensa di completare fino ai confini di Torre del Greco.

L'intervento prevede di:

- *Migliorare la funzionalità ed i servizi*
- *Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico-culturali già presenti nel contesto*
- *Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero.*

- **Restauro delle ex Scuderie Reali di Villa Favorita**

Descrizione dell'intervento

L'intervento progettuale riguardante il restauro e risanamento conservativo delle Scuderie di Villa Favorita, è in linea con la politica di valorizzazione urbana, che l'Ufficio Urban del Comune di Ercolano sta attuando.

Le scuderie – restaurate nel rispetto di un attento programma di riqualificazione – saranno rifunzionalizzate per accogliere un centro culturale aperto alla diversificazione etnico sociale, finalizzato a favorire lo sviluppo socio – turistico di Ercolano quale "*futuro polo multiculturale"*.

Nell'ambito specifico del restauro architettonico è stato proposto un intervento indirizzato ad eliminare le manomissioni e superfetazioni che hanno trasformato l'impianto originario, privilegiando il riconoscimento e la salvaguardia dei significati: storico, scientifico, estetico ed in generale "culturale" del bene, attraverso un utilizzo compatibile dello stesso.

L'immobile oggetto di restauro – ubicato lungo Corso Resina di fronte a Villa Favorita, ultima delle ville settecentesche del Comune di Ercolano – era originariamente destinato a scuderie. Il manufatto edilizio ad un unico livello – oltre il sottotetto praticabile ma non utilizzabile – ha la struttura portante in muratura di tufo, solai voltati e copertura a falde.

Il progetto, in corso di realizzazione, mira al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. garantire con le opere previste:

- il recupero e l'adeguamento statico della struttura muraria ed il rinforzo degli orizzontamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il recupero delle facciate esterne e la ricomposizione delle superfici intonacate nel rispetto dei caratteri originali;
la predisposizione degli impianti idro-termo meccanici elettrici e speciali;
la realizzazione delle opere di finitura interne;
la copertura della corte interna con una struttura in acciaio e vetro;
l'adeguamento dello spazio esterno.
2. Definire un intervento di restauro che risulti perfettamente in linea con quello previsto per Villa Favorita al fine di rispettare la volumetria complessiva, individuare le tecniche di intervento, le modalità operative e la scelta dei materiali da utilizzare;
3. Realizzazione di:

- spazi dedicati a manifestazioni ed eventi quali l'allestimento di mostre, promozione di libri, attività per ragazzi, eventi musicali, ecc.;
- sala per incontri;
- info-point;
- caffé letterario;
- spazio per la ristorazione;
- locali annessi e di servizio.

4. Soddisfare le esigenze di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, in relazione alla necessità di garantire la sicurezza secondo la normativa vigente;
5. Ottimizzazione degli schemi di flusso ed utilizzazione degli spazi in relazione a specifiche esigenze funzionali;
6. Garantire attraverso l'organizzazione funzionale attività che possano rendere vitale l'attività del centro in tutte le ore della giornata fino a notte inoltrata;
7. Definire gli allestimenti dei vari spazi funzionali tenendo conto del quadro esigenziale, caratterizzati da una flessibilità ed eventuale modificabilità futura.
Attraverso il recupero delle scuderie di Villa Favorita destinandole a centro culturale si è inteso perseguire un duplice obiettivo di carattere socio-culturale:

- promuovere la costruzione di una dialettica tra la comunità locale, i futuri visitatori e gli operatori del mondo culturale, artistico, musicale e turistico che miri a rompere il costituzionale isolamento culturale;
- richiamare nel centro culturale varie tipologie di fruitori nell'intero arco della giornata, offrendo attività e servizi indirizzati ad un pubblico con caratteristiche etnico – sociale diversificate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È stato "pensato" un centro di aggregazione estremamente vitale e flessibile in ragione di una diversificata e moderna programmazione culturale in cui gli spazi - da considerare polifunzionali – saranno idonei ad ospitare mostre, concerti di musica da camera, rassegne di film, cicli di conferenze, progetti didattico – educativi, spettacoli, ecc. Complementari ed integrativi a tali spazi di basilare importanza strategica per assicurare un afflusso di pubblico costante, ci saranno le attività del caffé letterario e l'attività di ristorazione dove potranno essere promosse manifestazioni legate alla degustazione di prodotti tipici e/o alla presentazione di arte culinaria etnica.

Tale idea alla base del progetto, ci ha indotto ad ipotizzare un recupero degli spazi interni, ristabilendo così il "giusto equilibrio tra il significato degli spazi architettonici originari ed i significati del contenuto funzionale".

- **Riqualificazione Via Pugliano e Piazza Fontana**

Descrizione dell'intervento

Il progetto di riqualificazione di Via Pugliano è stato concepito quale specifica azione (1.2.1/a) del programma "Urban Herculaneum", in corso di attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Ercolano. All'interno del programma, infatti, è inserito il "Progetto Resina" (misure 1.2 e 1.3) che, attraverso le metodologie più avanzate della progettazione integrata, sostenibile ed innovativa, prevede l'integrazione tra diverse azioni di tipo materiale (trasformazione fisica del territorio) ed immateriale (sostegno e rilancio del comparto socioeconomico).

In via propedeutica alla redazione del progetto di riqualificazione di Via Pugliano, il Comune ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", facoltà di Architettura, Dipartimento di Progettazione Urbana, che ha avuto come fine uno studio preliminare circa la fattibilità del progetto, la definizione del regolamento di attuazione, per la zona previsto dal PAC (Piano Attività Commerciali), e la stesura di un manuale tecnico-procedurale per il recupero delle facciate degli edifici privati del centro storico.

La caratterizzazione precipua della strada è data dall'uso, a partire dal dopoguerra, quale sede del mercato degli indumenti usati di Resina, la cui fama ha travalicato i confini regionali ed ha spesso attirato anche importanti firme della moda italiana in cerca di ispirazione.

Il mercato, fino agli anni '80, ha rappresentato un importante settore economico della città, che ha assorbito – e in parte assorbe tuttora - un significativo numero di addetti. Ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto rappresenta un elemento di forte identità locale e costituisce un patrimonio di esperienza e di conoscenza dello specifico settore a livello nazionale ed internazionale.
Oggi esso caratterizza l'unica economia vitale presente nel centro storico, e quindi l'ultimo freno al degrado socioeconomico ormai avanzato. Ma il comparto negli ultimi anni, gradualmente, è entrato in crisi, generando un fenomeno diffuso di economia sommersa
L'area oggi presenta carreggiate stradali asfaltate, mentre i marciapiedi sono pavimentati a basoli e presentano in alcuni punti dei piccoli salti di quota. Negozi, posteggi ambulanti, ombrelloni e chioschi-bar si aprono lungo la strada invadendo marciapiedi e carreggiata, fenomeno accentuato sul lato sinistro a salire, che presenta marciapiedi stretti o inesistenti. In un tale quadro commerciale senza regole e riferimenti, disomogeneo nelle forme e nelle dimensioni, l'offerta non è sempre stimolante: diventando confusa, non ha favorito né favorisce efficacemente la concorrenza e quindi la vendita. L'intreccio e la confusione tra il posto fisso, il negozio, le bancarelle e le spianate di stracci si accavallano nelle speranza di catturare la gente e i rivenditori, che ormai non sono più quelli del mitico mercato di Resina spinti dal bisogno e dalla necessità.
Come già espresso in sede di progetto preliminare, l'idea del nuovo assetto stradale, l'inserimento e il carattere dei componenti di servizio e di arredo urbano, cercano di assecondare nell'innovazione l'attuale impianto della strada e le relative esigenze tipologiche, ambientali e funzionali.
In vista di una viabilità a senso unico e locale (ZTL), la nuova configurazione della strada prevede la confluenza verso l'asse centrale in cui s'inseriscono una cunetta con le caditoie e delle griglie trasversali rispetto alla sezione carrabile, in grado di drenare il forte flusso delle acque pluviali causato dalla rilevante pendenza della strada.
Sotto l'aspetto dimensionale, tutta la strada sarà regolata da un passo di 210 cm., misurato lungo l'asse di mezzeria della strada, che genera delle battute sempre ortogonali all'andamento curvilineo della strada stessa. La necessità di tale impostazione deriva coerentemente dall'uso mercatale del luogo e suggerisce una riorganizzazione dei posteggi che possa restituire un'immagine senz'altro ordinata e sistematica del mercato stesso. Attraverso il modulo così generato si posizionano tutti gli elementi ricorrenti del progetto: dissuasori, corpi illuminanti, griglie di raccolta dell'acqua, ecc.
Peraltro, la persistenza dell'uso mercatale della strada sarà ancora sottolineata dall'inserimento nella pavimentazione di elementi recanti in bassorilievo il numero progressivo del posteggio, utili tra l'altro a marcare la funzione mercatale anche nelle ore in cui il mercato non è in esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sezione stradale centrale carrabile, di circa 4,50 ml, verrà segnalata da un selciato di cubetti in pietra lavica vesuviana posti "a cardamone", con riferimento al tessuto murario romano, il cosiddetto "opus reticolatum", differenziandosi dai marciapiedi che confermano la presenza del basolato, pur integrato e riqualificato. La tessitura dei cubetti vesuviani posti al centro della strada sarà regolarmente interrotta dalle griglie di raccolta dell'acqua pluviale, che saranno utili anche a suddividere in settori tale pavimentazione ai fini di una più agevole manutenzione.

La delimitazione della carreggiata sarà marcata da dissuasori, sempre in pietra vesuviana, tra cui si alterneranno lampioni stradali posti a distanze adeguate al calcolo illuminotecnico.

Per quanto riguarda gli interventi in superficie, per rispondere alle esigenze di servizio e di arredo, s'individuano lungo la strada una serie di punti caratterizzanti e un assetto costante per le attività commerciali fisse e ambulanti.

L'intervento prevede di:

- *Migliorare la funzionalità ed i servizi;*
- *Esaltare la qualità architettonica del sito e favorire la comprensione dei valori storico-culturali ed ambientali già presenti nel contesto;*
- *Agevolare lo sviluppo delle attività commerciali e per il tempo libero.*

- **Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata parco Miglio d'oro**

Descrizione dell'intervento

La creazione del parco pubblico attrezzato nasce dalla duplice necessità di creare da un lato, un'area verde per la città di Ercolano, dall'altro un legame tra la parte a mare e quella a monte della città. In un futuro, ormai prossimo, sarà possibile partire (e viceversa) dal Parco sul mare di Villa Favorita, attraverso l'asse pedonale del Parco superiore di Villa favorita e giungere a Villa Campolieto, passeggiare poi per il Parco Miglio d'Oro fino a villa Ruggiero con il suo giardino e di lì al centrale Corso Italia.

Il Parco Miglio d'Oro è perciò un tassello fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo "collegamento mare Vesuvio" che consentirà la fruizione incontaminata di un pezzo di storia del settecento napoletano con l'alternanza di beni architettonici e ambientali irripetibili; un'attrazione per il turista che di solito visita solo gli scavi archeologici e una scoperta per il normale cittadino.

Le linee guida del progetto hanno rispettato l'originaria configurazione settecentesca, così

fonte: http://burc.regione.campania.it

come si evince dalla pianta del Duca di Noja, prevedendo la creazione, su un'area di circa 9.000 mq, di un viale di collegamento tra corso Resina e via A. Rossi in quadroni ad opus incertum di pietra lavica listati e di uno trasversale con due fontane in pietrarsa . E' prevista inoltre la realizzazione di un vialetto pedonale che con andamento tortuoso lambisce il viale principale collegando i due estremi di via A. Rossi, il percorso è fiancheggiato panchine e da una fontanella. Infine si realizzerà un blocco di servizi interrato su tre lati che accoglierà i servizi igienici, lo spogliatoio per il personale addetto oltre che a un deposito per tutte le attrezzature del parco. L'intero complesso, nelle sue parti coperte e all'aperto è stato progettato nel rispetto dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

- **Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (Vico Sacramento, Vico Moscardino, Via Acampora)**

Descrizione dell'intervento

Il Progetto prevede la riqualificazione di alcune strade del centro Urbano (vico Scaramento, vico Moscardino, via Acampora, ecc.) nell'ambito della riqualificazione dell'area circostante e limitrofa gli scavi archeologici

Le opere sono strettamente complementari ed integrative di quelle previste dagli interventi n. 5, n. 13 , n. 14 e n. 17 previsti in PIU Europa

Le opere consistono nella sistemazione dell'attuale pavimentazione in lastricato in basoli, nonché nell'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica e di quello di smaltimento delle acque meteoriche

Il raggiungimento di tali obiettivi ha come premessa indispensabile:

1) Sostenere lo sviluppo socio economico dell'area
2) Migliorare la vivibilità di tale parte del territorio.

- **Creazione del Centro ATENA nell ex scuderie di Villa Favorita – opere di completamento attrezzature e arredo**

Descrizione dell'intervento

Le Scuderie annesse a Villa Favorita, essendo ubicate in Corso Resina, il cui intervento di riqualificazione è già stato avviato, nella programmazione dell'A.C. rivestono un ruolo strategico nell'ambito del programma di valorizzazione urbana che il Comune di Ercolano sta attuando. Il Programma intende favorire l'attivazione di imprese private nell'area da

fonte: http://burc.regione.campania.it

omogeneizzare con l'intervento proposto, pertanto la rivitalizzazione dell'area pedonalizzata del Miglio d'Oro impone, su tutto il suo percorso, strutture, azioni ed eventi in grado di motivare una presenza più significativa degli escursionisti, una permanenza gratificante per il turista e una piacevole fornitura di servizi ai visitatori stanziali (Villa Maiuri, Villa Favorita, Villa Aprile, Quattro venti,..). Nella esigenza di vivacizzare il segmento citato (anche al di là di Villa Favorita), diventa prioritaria l'attivazione delle Scuderie che, da una parte, completano il quadro dell'offerta di turismo culturale e, dall'altra, fanno da presidio finale al "Miglio d'Oro",motore prodromico di sviluppo.

Si è già proceduto al Restauro dell'immobile in oggetto, con il fine di renderlo fruibile da parte della comunità ercolanese e di un target qualificato di turisti , attraverso le seguenti destinazioni d'uso:

a) Caffè letterario e Infopoint
b) Centro culturale e Servizi connessi
c) Sala museale per allestimento mostre ed eventi

Ristorazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Cronoprogramma

N.	Interventi	Stato progettazione	Data inizio	Data fine	Cronoprogramma degli interventi PIU																	
					2009				2010				2011				2012				2	
					1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
1	Riqualificazione aree comprese tra via cortili e via mare	SdF	01/06/2010	30/05/2012								90	130	260	450	450	550	550	120			
2	Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su corso resina	preliminare	01/07/2011	30/06/2012								80	100	250	450	500	500	500	120			
3	Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi	def.	01/05/2011	30/10/2012								150	200	250	250	250	250	250	250	250	100	
4	Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola	SdF	01/01/2012	30/06/2013						10				50	80	300	285	285	285	285	285	285
5	Recupero degli immobili comunali denominati ex clinica cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza)	PD	01/09/1010	30/06/2012					30	120	50	350	450	450	450	450	450	150	75,179			
6	connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mdiante la creazione di un sottopasso carrabile in via D'Annunzio	SdF	01/02/2012	31/07/2013									20	40		70	150	275	275	275	275	275
7	creazione del centro studi Herculaneum in Villa Maiuri – attrezzare ed arredi	SdF	30/04/2010	31/07/2010						150	200	20										
8	Riqualificazione di Corse Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)	SdF	01/01/2011	31/12/2012								30	300	500	500	500	100	70				
9	Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex scuderie di Villa Favorita – opere di completamento attrezzature e arredo	SdF	01/06/2010	30/09/2010							200	50										
10	Restauro delle ex scuderie reali di Villa Favorita	PE	23/07/2008	20/01/2010	235,730	340,373	112,313	300	300	85,974												
11	Realizzazione di un'area a verde in corso Resina denominata parco Miglio D'Oro	PE	10/09/2008	28/02/2010	139,150	285,018	144,210	350	500	38,621												
12	Lavori di riqualificazione di via Pugliano e Piazza Fontana	PE	01/07/2010	30/06/2012					30		200	315	315	315	315	315	315	315	150	30,509		
13	Lavori di riqualificazione di corso resina tratto scavi – villa Favorita	PE	12/01/2010	11/11/2011	123,01	109,684			350	500	500	500	500	500	500	500		397,489				
14	Lavori di riqualificazione di corso resina tratto scavi – via Roma	PE	27/07/2009	30/04/2011		5,566	79,725	350	475	475	475	475	475	110,092								
15	Lavori di sistemazione straordinaria di via mare (tratto incrocio corso Umbero – scavi)	PE	19/01/2009	30/11/2009		164.007		150	69,851													
16	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico sacramento, vico moscardino, via acampora)	PE	15/04/2009	31/12/2009		73,027	65,32	170	36,941													
17	Lavori di riqualificazione di via IV Novembre (tratto scavi – via trentola)	PE	12/11/2008	25/04/2010	299,27	165,299	93,732	350	500	500	185,636											

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE I
Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 3
Risorse umane, sistema gestionale e monitoraggio del Piano

3.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo

In conformità con le Linee Guida di PIU' Europa e in attuazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti n.1083/2006 e n.1828/2006, il Comune di Ercolano realizzerà una struttura gestionale ad hoc deputata all'attuazione di PIU' Europa. Si assumerà, inoltre, la responsabilità di quanto previsto nel capitolo V "Procedure di Attuazione" del POR FESR e saranno infine applicate le disposizioni contenute nella relazione ex Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006 sui sistemi di gestione e controllo del FESR.

Infatti, il coordinamento del Programma e dell'insieme delle attività connesse è affidato all'Ufficio PIU' Europa che lavorerà mediante uno schema organizzativo "a rete", in interazione continua con i servizi comunali competenti per materia, o in taluni casi in regime di convenzionamento con soggetti terzi. Il modello organizzativo prescelto, in cui l'articolazione organizzativa tra le diverse Unità riflette la ripartizione delle funzioni in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento. All'interno dell'Ufficio PIU' Europa, che ha la responsabilità della gestione e dell'attuazione del Programma Integrato Urbano, si ritiene opportuno mantenere una struttura in cui da un lato risultino evidenti i diversi livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, dall'altro i differenti livelli di responsabilità non siano di ostacolo né all'adozione di soluzioni per un tempestivo flusso delle informazioni necessarie a completare le attività gestionali né alla possibile interazione, secondo modalità prestabilite, tra i diversi soggetti gestionali per il buon esito delle operazioni.

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire un efficace governo delle funzioni-responsabilità oggetto di eventuale delega da parte della Regione Campania, ha intenzione di costituire una Struttura Organizzativa di Gestione comprendente le seguenti unità:

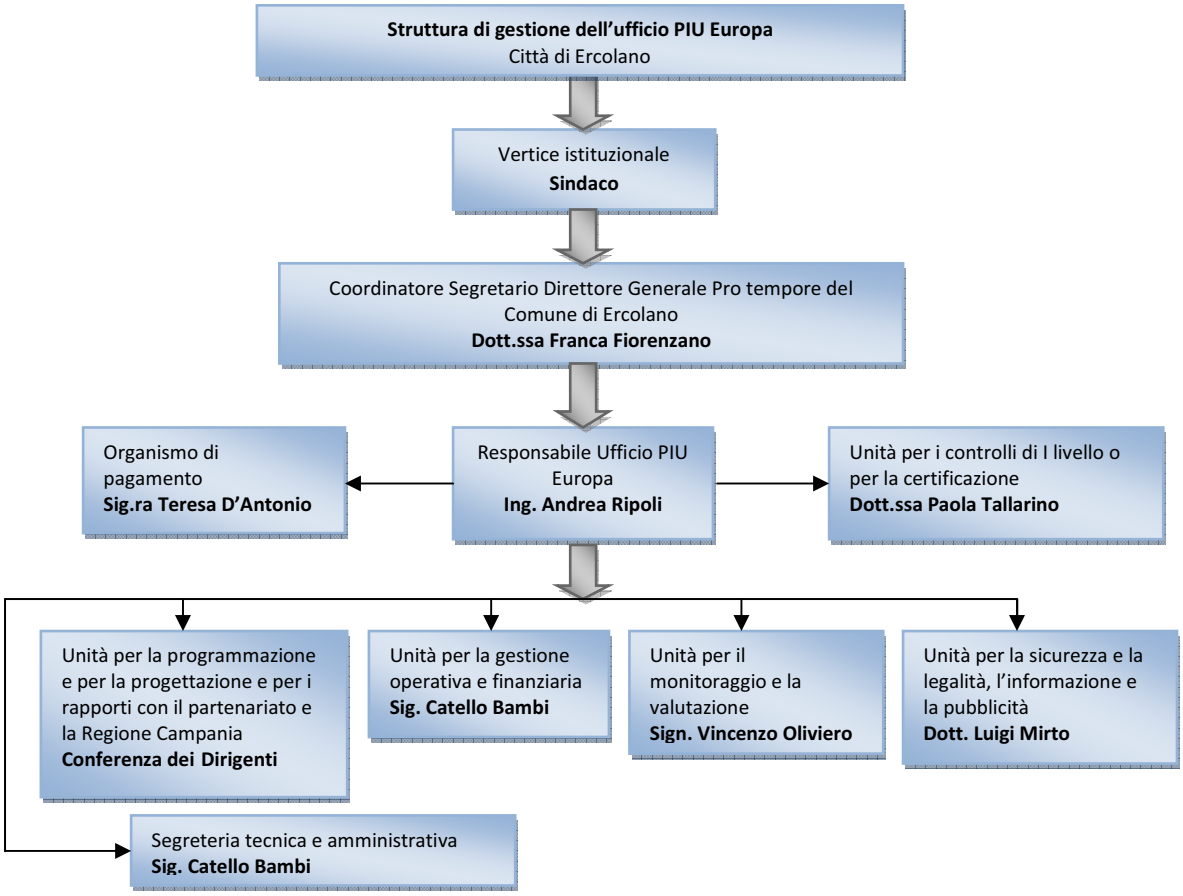
1. Responsabile del Programma – Sindaco Pro tempore del Comune di Ercolano;
2. Coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU' – Segretario Direttore Generale Pro tempore del Comune di Ercolano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Responsabile dell'Ufficio PIU' Europa;
4. Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania;
5. Unità per la gestione operativa e finanziaria;
6. Unità per la sicurezza, la legalità, la pubblicità, l'informazione e la comunicazione;
7. Unità per il monitoraggio e la valutazione;
8. Segreteria Tecnica ed Amministrativa;
9. Organismo di pagamento;
10. Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione.

Il coordinatore del Programma, attraverso l'utilizzo delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, supporterà le attività dell'Ufficio anche mediante l'utilizzo di strutture e professionalità esterne che abbiano acquisito qualificata esperienza sulle tematiche della progettazione integrata e sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, selezionate nel rispetto delle procedure di legge e regolamentari vigenti attraverso procedura di evidenza pubblica o apposite short list elaborate di intesa con la Regione.

Per una migliore lettura dello schema della Struttura Organizzativa si allega un organigramma funzionale con la descrizione delle funzioni attribuite alle suddette Unità:



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Gestione del PIU' Europa Città di Ercolano

Responsabile dell'intero Programma Integrato Urbano, è identificata nel vertice istituzionale pro tempore dell'Amministrazione Comunale: è al vertice del modello organizzativo del PIU' Europa in quanto definisce l'indirizzo politico –amministrativo nel rispetto dei piani di sviluppo previsti dal Consiglio, e verifica la corretta attuazione del programma, nel rispetto dei principi di legalità, efficienza e buon andamento dell'Amministrazione.

Coordinatore del PIU' Europa Città di Ercolano

Identificato nel Segretario Direttore Generale pro tempore, è responsabile della gestione amministrativa per l'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Responsabile del PIU' al fine di perseguire gli obiettivi ed i programmi dell'Amministrazione comunale. Pertanto, assicura la regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto delle modalità previste dai Regolamenti comunitari e dalle disposizioni e circolari attuative, anche ponendo in essere le necessarie azioni correttive e – nei casi più gravi - sottoponendo alla Responsabile del Programma la proposta di eventuali interventi sostitutivi nei confronti degli soggetti inadempienti. In ogni caso, dovrà porre in essere tutte le attività necessarie affinché l'Autorità di Gestione del Programma possa ottenere, anche attraverso il Responsabile dell'Ufficio PIU', la garanzia che le funzioni delegate siano state svolte correttamente.

Responsabile dell' Ufficio PIU' Europa Città di Ercolano

Coordina le Unità funzionali: ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i soggetti/le unità dell'Ufficio PIU' Europa nei processi di programmazione, selezione, attuazione, rendicontazione e certificazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio e di controllo di primo livello; a tale proposito, fornisce a tali soggetti, attraverso procedure scritte, tutte le informazioni necessarie per la corretta esecuzione delle attività gestionali e di controllo di primo livello, assicurando il rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania</u>:

- redige il Documento di Orientamento Strategico (DOS), elaborato in concorso con il partenariato sociale ed economico locale.
- garantisce il raccordo tra gli interventi e le attività in corso, rende coerenti ed implementa le strategie, previa ricognizione tecnica di tutti i finanziamenti erogati coerenti con le azioni del Programma, formalizzando e definendo il livello di interazione tra i diversi Soggetti operanti per conto dell'Amministrazione comunale;
- gestisce i rapporti con la Regione Campania, specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
- ha la responsabilità di acquisire e valorizzare il contributo del partenariato anche in fase di attuazione del Programma e non solo in quella di programmazione, impegnandosi a raggiungere una reale integrazione con il Partenariato;
- raccoglie ed elabora suggerimenti e soluzioni nella fase di programmazione e gestione e, al contempo, agevola la partecipazione del partenariato alla verifica dell'avanzamento del programma e alla valutazione delle strategie adottate;
- garantisce che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- collabora all'effettuazione delle valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 47 e 48 del regolamento (CE) 1083/2006;
- stabilisce procedure adeguati tali da consentire che i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg 1083/2006, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale
- trasmette al Comitato di Sorveglianza i documenti necessari a garantire una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013
- redige, per la parte di propria competenza, e collabora con l'autorità di gestione all'elaborazione dei rapporti annuali e finali di esecuzione
- redige il piano di gestione della sub-delega ed il piano di assistenza tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità per la gestione operativa e finanziaria:

- assicura la completa e tempestiva attuazione del PIU' Europa, ponendo in essere le procedure di selezione, attuazione e rendicontazione delle operazioni;
- garantisce che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al PO Fesr 2007-2013 e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione
- può dotarsi, in accordo con la Regione Campania, di propri disciplinari in coerenza ed attuazione della normativa nazionale e comunitaria
- predisporrà la pista di controllo per ciascuna delle tipologie di intervento previsti dal Programma e le sottoporrà alla ratifica del Responsabile della gestione e dell'attuazione del PIU
- può proporre alla Regione Campania le operazioni, rispetto alle quali prevedere l'applicazione del principio di flessibilità, in coerenza con quanto previsto negli Assi del PO, specificando l'ammontare massimo richiesto
- comunica per le parti di propria competenza eventuali modifiche nella denominazione, nei recapiti e nell'indirizzo di posta elettronica della struttura competente all'Autorità delegante e alle altre strutture amministrative coinvolte e, per il loro tramite, alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza allo scopo di consentire l'aggiornamento delle pertinenti sezioni dei Rapporti Annuali di Esecuzione
- assicura il rispetto della parità di genere e delle pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione, nonché nell'attuazione delle singole operazioni che ricadono nelle attività oggetto di delega
- provvede alla trasmissione al Comitato di Sorveglianza, per il tramite della Regione Campania, dei rapporti di esecuzione relativi alle attività/operazioni che rientrano nella delega.

Unità per il monitoraggio e la valutazione:

L'Unità di monitoraggio garantisce la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio. A tal fine, l'Unità riceve periodicamente informazioni, sulla base di cadenze predefinite, direttamente dall'Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione e dai beneficiari.
In particolare l'Unità per il monitoraggio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si impegna ad utilizzare un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito delle operazioni delegate, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione
- provvede all'utilizzo di un sistema informatizzato di monitoraggio che consenta la trasmissione all'Autorità delegante, secondo le scadenze indicate IGRUE, di un esauriente corredo informativo, per le varie classi di dati (finanziario, fisico e procedurale)
- eserciterà, nei tempi e nelle modalità stabiliti dall'IGRUE, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari sul sistema di monitoraggio. Effettuerà sui dati le opportune verifiche di completezza, coerenza e congruenza e li "validerà" per conto del Responsabile dell'Ufficio PIU, rendendoli disponibili all'Autorità di Gestione del PO Fesr per il seguito di competenza
- provvede alla trasmissione all'AdG FESR dei dati e delle informazioni funzionali alla valutazione dei Grandi Progetti e dei progetti di cui all'art. 55 del Regolamento 1083/06
- inserirà nel sistema informatico i dati ed i documenti in formato elettronico relativi alle piste di controllo elaborate dall' Unità per la gestione operativa e finanziaria e per la certificazione sul sistema gestionale e li renderà disponibili agli Utenti abilitati
- per ogni operazione fornirà all' Unità per la programmazione e la progettazione le informazioni ed i documenti necessari per l'implementazione del relativo Dossier contenente le notizie richieste dall'art. 15 del Regolamento n. 1828/2006
- in stretto raccordo con l' Unità per la programmazione e la progettazione rimetterà Responsabile dell'Ufficio PIU' gli elementi di informazione – con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione fisica - necessari alla predisposizione dei Rapporti di esecuzione ex. art. 67 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 del 11.07.2006 da inoltrare all'Autorità di Gestione nei tempi e nelle modalità da questa stabiliti
- pubblica, in accordo con l'AdG del PO FESR, report periodici sul proprio sito sulla base di quanto stabilito in convenzione;
- può proporre e/o realizzare, d'intesa con l'Autorità delegante, specifici approfondimenti della valutazione in itinere sugli aspetti che vengono fatti oggetto di commento nei Rapporti di esecuzione annuali e di informativa al Comitato di Sorveglianza

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Unità per la sicurezza e la legalità, l'informazione e la pubblicità**:*

- si impegna a rispettare e a far rispettare ai beneficiari selezionati per la realizzazione delle singole operazioni, le procedure stabilite dall'AdG del PO FESR funzionali ad assicurare l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, anche con riferimento alle disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006
- assicura l'applicazione di tutte le misure adottate dall'autorità delegante e funzionali a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di legalità del territorio interessato
- può predisporre, in armonia con il piano di comunicazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR ed allo scopo di dare visibilità alle operazioni realizzate, uno specifico Piano di Comunicazione, che individuerà la strategia, avendo riguardo al valore aggiunto del contributo comunitario, gli obiettivi, i gruppi "target", le tipologie d'intervento (per i cittadini e per i potenziali beneficiari), le risorse assegnate, l'ufficio responsabile dell'attuazione, gli indicatori per la valutazione delle operazioni di comunicazione
- informare i potenziali beneficiari secondo quanto stabilito dall'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica
- informare i beneficiari secondo quanto stabilito dagli articoli 6 e 13 del regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica
- assicurarsi, prima della decisione in merito all'approvazione, che il beneficiario sia in grado di rispettare le condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1828/06 e successiva rettifica

***Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione**:*

L'Unità garantisce l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione dei progetti nonché delle verifiche amministrative e in loco ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 1828/2006. L'Ufficio appartiene alla Struttura di Gestione ma non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del controllo.

In particolare, l'Unità:

- predisporrà annualmente un programma dei controlli da effettuare in loco sulle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantirà il controllo delle procedure, stabilite dall'Autorità delegante, volte ad assicurare che tutti i documenti di carattere amministrativo e contabile relativi alla selezione delle operazioni, alla realizzazione fisica e finanziaria delle operazioni, alla rendicontazione della spesa, siano dettagliate all'interno della pista di controllo, disposta dall'AdG del PO FESR e siano archiviati secondo le indicazioni fornite nella pista medesima
- presa visione dal sistema di monitoraggio delle spese "certificabili" rese disponibili dai beneficiari e della documentazione correlata, procederà alle verifiche documentali di cui all'articolo 60, comprovate dalla redazione di apposite check-list. Si accerterà che le spese dichiarate dai beneficiari siano conformi con la scheda dei costi approvata e che siano state effettivamente sostenute in relazione alle operazioni cofinanziate. Verificherà, altresì, l'ammissibilità e l'eligibilità di tali spese in base alle norme comunitarie e nazionali
- garantirà che i prodotti e i servizi cofinanziati nell'ambito delle attività delegate siano sottoposti ad opportune verifiche realizzate in armonia con le metodologie e le disposizioni approvate al riguardo dall'Autorità delegante. In particolare, assicura l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali
- sulla base dei controlli effettuati (documentali e in loco) nonché delle risultanze delle verifiche tecnico – amministrative (collaudi) acquisite, trasmette, oltre ai dati di spesa, anche le check list di verifica della corretta esecuzione delle procedure di attuazione finanziaria delle singole operazioni cofinanziate, nonché di ammissibilità della spesa al cofinanziamento comunitario, affinché l'Autorità di Certificazione possa predisporre la Dichiarazione certificata delle spese e la relativa domanda di pagamento all'organismo intermedio ex art. 61 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083 del 11.07.2006
- assicura che l'autorità di certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione
- stabilisce, per le parti di propria competenza, le procedure attraverso le quali viene garantita la comunicazione del recupero degli importi indebitamente versati a carico del Programma Operativo, ed eventualmente il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento e lo comunica all'Autorità di Certificazione, che contabilizza l'importo assoggettato a rettifica finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo di pagamento

Ricevuti i contributi comunitari e nazionali, è responsabile dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei soggetti attuatori (nel caso Beneficiario sia la stessa Amministrazione) e/o dei Beneficiari (qualora i soggetti attuatori siano diversi dall'Amministrazione).

Relativamente alle competenze/capacità richieste ai soggetti componenti tale unità si richiede: capacità di utilizzo dei più diffusi programmi informatici; competenza inerente la contabilizzazione finanziaria per il pagamento delle attività a farsi connesse con l'attuazione del programma.

Infine si sottolinea la predisposizione di rilevazioni contabili dell'ente strutturate in modo da poter estrapolare in ogni momento la movimentazione finanziaria di tutte le operazioni relative al programma; ciò consentirà un monitoraggio continuo delle procedure contabili che tenga conto della tempistica degli impegni di spesa e liquidazioni, da una parte, e degli accertamenti relativi alle entrate dedicate e alle varie altre fonti di finanziamento. Ancora, l'apertura di un conto corrente dedicato, peraltro già effettivo, finalizzato alla ricezione degli accrediti dei fondi regionali e la loro movimentazione, garantirà maggiore trasparenza e agibilità sui controlli da effettuare per il migliore svolgimento delle operazioni del programma.

Segreteria tecnica e amministrativa

Ai fini dell'espletamento di tutte le funzioni appena descritte, si delineano di seguito le competenze/capacità richieste ai soggetti componenti le unità innanzi indicate:

Unità per la programmazione e la progettazione e per i rapporti con il Partenariato e la Regione Campania:

- Competenza in attività di programmazione, analisi socio-economica, pianificazione per lo sviluppo territoriale
- Capacità nella raccolta, organizzazione ed analisi di dati anche statistici;
- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza in materia di organismi intermedi e modalità di gestione della sub-delega con particolare riferimento alle procedure di programmazione, gestione e controllo dei Programmi Integrati Urbani;
- Capacità nell'assistenza tecnico/amministrativa e procedurale alle attività della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città
- Competenza in materia di facilitazione dei processi "inclusivi"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Competenza nella redazione di progetti europei
- Capacità di predisposizione di schede progettuali di infrastruttura, formazione e servizi
- Competenza in materia di progettazione, con particolare conoscenza della normativa di riferimento e capacità nell'utilizzo di programmi informatici a supporto dell'attività di progettazione
- Competenza nella valutazione ambientale strategica, valutazione di incidenza e di impatto ambientale
- Conoscenza degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio e dei piani territoriali sovraordinati
- Competenza nelle attività di rilevamento geologico e geomorfologico;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, in particolare della posta elettronica, Microsoft Excel, Microsoft Project

Unità per la gestione operativa e finanziaria:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza delle procedure amministrative di gestione dei Programmi Integrati Urbani
- Conoscenza della normativa in materia di appalti pubblici e finanza di progetto;
- Capacità nell'assistenza tecnico/amministrativa e procedurale alle attività della Cabina di Regia e del Tavolo delle Città
- Competenze in materia di attuazione, direzione, controllo, coordinamento di interventi pubblici
- Conoscenza delle procedure di attuazione e rendicontazione di interventi pubblici cofinanziati dai Fondi Strutturali
- Capacità nella predisposizione di rapporti di esecuzione di programmi complessi;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per la gestione ed il controllo di programmi integrati
- Capacità di sviluppo- manutenzione di software a supporto delle attività di gestione, controllo, monitoraggio, valutazione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali

Unità per il monitoraggio e la valutazione:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Capacità di raccolta di dati finanziari e procedurali per l'alimentazione del sistema di monitoraggio e valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità nello svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di interventi pubblici cofinanziati dai Fondi strutturali
- Capacità di predisposizione di report periodici di valutazione sull'avanzamento di programmi integrati
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per il monitoraggio e la valutazione di programmi integrati

Unità per la sicurezza e la legalità, l'informazione e la pubblicità:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Competenza nella predisposizione ed attuazione di Piani di Comunicazione;
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici

Unità per i controlli di primo livello e per la certificazione:

- Conoscenza delle modalità di funzionamento dei Fondi Strutturali, dei documenti programmatici comunitari, nazionale e regionali della Politica di Coesione 2007 – 2013
- Conoscenza delle procedure amministrative di gestione dei programmi integrati urbani
- Competenza in materia di procedure attinenti l'affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi
- Competenza in materia di rendicontazione di interventi pubblici cofinanziati dai fondi strutturali
- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nonché di software per il controllo di programmi integrati

Organismo di pagamento:

- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici
- Competenza inerente la contabilizzazione finanziaria per il pagamento delle attività a farsi connesse con l'attuazione del programma.

Segreteria tecnica e amministrativa:

- Competenza nelle attività di segreteria a supporto delle operazione di gestione di programmi complessi
- Competenza nelle attività amministrative a supporto degli uffici di progettazione e/o direzione dei lavori e/o responsabili di interventi pubblici
- Capacità di supporto alla gestione finanziaria e alla rendicontazione di interventi pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Capacità nell'utilizzo dei più diffusi programmi informatici (posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale)

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo 2007 – 2013 da parte della Regione Campania, si procederà alla precisa descrizione delle procedure che il Comune Ercolano, ed in particolare l'Ufficio PIU' Europa, intende adottare per l'esercizio delle funzioni delegate.

3.2 Descrizione del sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio dovrà costituire un apparato conoscitivo in grado di fornire un'informazione costantemente aggiornata dello stato degli interventi sul territorio, al fine di consentire la valutazione condivisa dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'utilizzo delle risorse attribuite, di qualità della spesa e di efficacia degli interventi realizzati. Tale sistema garantire la registrazione e la conservazione dei dati contabili relativa a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Nello specifico il Sistema di Monitoraggio assicurerà:

- il monitoraggio di tutte le operazioni finanziate dal Programma
- il censimento e l'alimentazione di set informativi differenziati a seconda delle diverse tipologie progettuali - Opere Pubbliche, Acquisizioni di beni e servizi, Regimi di aiuto
- l'inserimento e la validazione da parte di utenti esterni all'Ufficio PIU, ovvero soggetti attuatori delle operazioni, delle informazioni di propria pertinenza
- l'interoperabilità rispetto agli applicativi di monitoraggio posti in essere dalla Regione Campania
- il supporto alla gestione delle attività svolte dai diversi attori coinvolti nel processo di programmazione ed attuazione delle operazioni finanziate (monitoraggio, controllo e certificazione)

L'implementazione del sistema di monitoraggio richiede le seguenti attività:

- Elaborazione della metodologia e degli schemi organizzativi del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale (Unità per il Monitoraggio degli interventi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istituzione e implementazione di un efficiente ed efficace sistema informatizzato per la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di controllo (Unità per il Monitoraggio degli interventi)
- Verifica di coerenza della coerenza interna dei dati di monitoraggio e tempestiva comunicazione al Responsabile di Obiettivo Operativo (Unità per il Monitoraggio degli interventi)
- Manutenzione e gestione del sistema informatico di monitoraggio (software e hardware) in aderenza alle specifiche tecniche del sistema di monitoraggio dell'IGRUE e alle indicazioni elaborate dalla Regione Campania, garantendo il collegamento informatizzato con il sistema di monitoraggio predisposto dall'Autorità di Gestione
- Assistenza tecnica all'Ufficio Urban nonché ai soggetti attuatori degli interventi nelle attività di immissione dei dati di monitoraggio nel sistema informatico
- Acquisizione dei dati di monitoraggio, tramite il sistema di Monitoraggio, ed elaborazione sotto forma di rapporti per la successiva trasmissione alla Autorità di Gestione.

3.3 Gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia della strategia del PIU Ercolano

Il Programma PIU Europa Ercolano, nel rispetto della forte integrazione delle politiche urbane con quelle per l'inclusione ed il benessere sociale e per la legalità e la sicurezza, prevede l'attuazione sia di interventi strutturali di tipo urbanistico ed ambientale, sia interventi di tipo socio economico, nonché di tipo culturale e promozionale. Per tali tipologie di interventi si rende necessario impiantare un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi e quindi di verifica dei risultati conseguiti sia ex ante che in itinere al fine di determinare gli impatti dei progetti sia rispetto agli obiettivi strategici del Programma PIU sia rispetto alla risoluzione dei problemi strutturali del territorio di riferimento. La valutazione della correttezza delle scelte programmatiche, richiede, pertanto, che siano identificati e quantificati – sia come baseline che come valore atteso (target) – gli indicatori di realizzazione degli interventi.

La valutazione in itinere è sia di natura strategica, finalizzata ad esaminare l'andamento del Programma rispetto alle priorità/strategie comunali e regionali, che operativa, diretta a individuare elementi conoscitivi rilevanti per sostenere ed introdurre eventuali azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttive nell'implementazione degli interventi. Essa sarà condotta sulla base dei seguenti parametri:

1. Coerenza interna con le linee d'indirizzo strategico espresse nel DOS (l'intervento deve essere coerente con specifici *Assi, Obiettivi, e Linee di intervento* previsti nel DOS);
2. Ricadute degli interventi sull'area bersaglio (capacità dell'intervento di concorrere al alla risoluzione delle criticità territoriali evidenziate nel DOS).

Gli obiettivi della strategia del PIU Europa Ercolano sono distribuiti in una scala gerarchica, in modo che le realizzazioni possono essere trasformate in risultati e questi ultimi in impatti. Per valutare il Programma PIU durante tutto il corso della sua realizzazione, è stato, quindi, definito un set di indicatori (con le corrispondenti unità di misura) in grado di misurare e valutare l'avanzamento Programma verso il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il sistema degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione del Programma è stato costruito attraverso un approccio ascendente: partendo dal basso (dalle azioni/attività) e ricostruendo la sequenza gerarchica degli interventi che legano le risorse ai risultati.

La griglia di indicatori, strutturata in modo da consentire il monitoraggio fisico degli interventi, è stata individuata sulla base dell'articolazione degli obiettivi del Programma e delle aree tematiche di intervento coerentemente con le indicazioni contenute nei P.O. della Regione Campania.

La tabella che segue descrive gli indicatori che saranno utilizzati per determinare l'efficacia degli interventi previsti nel Programma PIU.

Tabella 5 - Set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PIU Ercolano

Indicatori	u.m.	Valore attuale	Valore atteso (Target)	Interventi del PIU Europa Ercolano
ASSE 1 – Rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano				
Attrezzature di interesse comune	N.			
Aree attrezzate a verde pubblico	N.			
Scambiatori intermodali	N.			
Edifici di interesse storico-architettonico recuperati	N.			
Riqualificazione ambientale/urbana	N.			
Opere infrastrutturali	N.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSE 2 – Politiche d'inclusione sociale e del lavoro				
Corsi di Formazione	N.			
Disoccupati su popolazione attiva	%			
Posti asili nido per 1000 abitanti	N.			
Spazi destinati ai servizi per l'infanzia	N.			
Anziani in assistenza domiciliare	N.			
Centri di aggregazione giovanile	N.			
ASSE 3 – Sostenibilità ambientale				
Raccolta differenziata	%			
Isole ecologiche	N.			
Zone a traffico limitato	Mq.			
Mezzi pubblici a bassa emissione	N.			
Assi viari con corpi illuminanti a basso consumo energetico	Km.			
Alberi di nuova piantumazione	N.			
ASSE 4 – Sistema produttivo				
Incentivi per la riqualificazione e creazione delle attività commerciali/artigianali/ricettive	€			
Incentivi per la realizzazione di CCN	€			
ASSE 5 – Sicurezza e legalità				
Percezione di insicurezza da parte delle famiglie	%			
Presidi forze dell'ordine	N.			
Aree sottoposte a videosorveglianza	N./Sup.			
Attività di sensibilizzazione	N.			
ASSE 6 - Beni culturali e Turismo				
Attività valorizzazione e promozione del patrimonio storico (Scavi/ Miglio d'Oro/Vesuvio)	N.			
Centri culturali	N.			
Attività di incentivazione del sistema turistico locale	N.			

OBIETTIVI DI SERVIZIO

Riguardo in particolare gli Obiettivi di Servizio indicati dal QSN 2007-2013 la Regione Campania ha ripreso tre dei quattro indicatori misurabili all'interno del PO FESR 2007-2013 riportandoli sia a livello di obiettivo specifico sia a livello di relativi indicatori.

In particolare il DOS del Comune di Ercolano concorre al raggiungimento dell'obiettivo II "*Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro*" cui la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania ha correlato uno degli indicatori dell'Obiettivo specifico 6.a del PO FESR riguardo alla percentuale dei Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia.

La Città di Ercolano concorre a conseguire, altresì, l'obiettivo di servizio III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani" atteso che ha già raggiunto un indice di raccolta differenziata pari a 38,66% superando l'obiettivo minimo del 35%. Il PIU Europa Ercolano, in particolare, intende incrementare ed ottimizzare la percentuale di raccolta differenziata prevedendo opportune azioni di sensibilizzazione finalizzate in tal senso.

Si riporta di seguito la tabella in cui sono indicati gli interventi che contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio.

Tabella 10 - Indicatori Obiettivi di Servizio - Interventi DOS Ercolano

OBIETTIVO DI SERVIZIO	INDICATORE	INTERVENTI PIU EUROPA ERCOLANO
II - Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Diffusione dei servizi per l'infanzia; Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana	INSERIRE TITOLO/DESCRIZIONE INTERVENTO
III - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani	Rifiuti urbani smaltiti in discarica	INSERIRE TITOLO/DESCRIZIONE INTERVENTO
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	
	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 4
Quadro Sinottico Interventi PIU

COMUNE DI ERCOLANO: Dati finanziari interventi PIU Europa									
ID inter-venti	Interventi	Risorse previste (costo totale)	Fonti di finanziamento						
			FESR		FSE		FAS	Risorse Comunali	R P
			Obiettivo operativo	€	Obiettivo operativo	€			
1	Riqualificazione aree comprese tra Via Cortili e Via Mare	2.600.000,00	6.1	2.600.000,00					
2	Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su Corso Resina	2.500.000,00	6.1	2.500.000,00					
3	Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi	1.500.000,00	6.1	2.200.000,00					
4	Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a Via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola	3.000.000,00	6.1	2.300.000,00					
5	Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza)	3.025.179,00	6.1	3.025.179,00					
6	Connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mediante la creazione di un sottopasso carrabile in Via D'Annunzio	2.000.000,00	6.1	2.000.000,00					
7	Creazione del centro studi Herculaneum in Villa Maiuri – attrezzare ed arredi	370.000,00	6.1	370.000,00					
8	Riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita – Villa Matarazzo)	2.000.000,00	6.1	2.000.000,00					
9	Creazione del centro A.T.E.N.A. nelle ex scuderie di Villa Favorita – opere di completamento attrezzature e arredo	250.000,00	6.1	250.000,00					
10	Restauro delle ex scuderie reali di Villa Favorita	1.466.566,46	6.1	1466566,46					
11	Realizzazione di un'area a verde in Corso Resina denominata parco Miglio D'Oro	1.430.000,00	6.1	1.430.000,00					
12	Lavori di riqualificazione di Via Pugliano e Piazza Fontana	2.634.000,00	6.1	2.634.000,00					
13	Lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto scavi – Villa Favorita	4.480.180,00	6.1	4.480.180,00					
14	Lavori di riqualificazione di Corso Resina tratto scavi – Via Roma	3.017.056,69	6.1					3.017.056,69	
15	Lavori di sistemazione straordinaria di Via Mare (tratto incrocio Corso Umberto – scavi)	385.032,24	6.1					385.032,24	
16	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (Vico Sacramento, Vico Moscardino, Via Acampora)	361.519,83	6.1					361.519,83	
17	Lavori di riqualificazione di Via IV Novembre (tratto scavi – Via Trentola)	2.093.934,97	6.1					2.093.934,97	
A)	**Totale interventi ob. Op. 6.1**	**33.113.469,19**		**27.255.925,46**				**5.857.543,73**	
18	Assistenza tecnica	849.721,52	7.1	449.721,52				400.000	
19	Piano di comunicazione	250.000,00	7.1					250.000	
B)	**Totale interventi ob. Op. 7.1**	**1.099.721,52**		**449.721,52**				**650.000**	
20	Promozione dell'apprendimento permanente (lifelong learning) per persone specializzate e non, nel campo della conservazione dei beni culturali, a tutti i livelli, e aumentando l'occupabilità.	1.362.792,49			**H)1**	1.362.792,49			
	Tot interventi FSE	**1.362.792,49**				**1.362.792,49**			
TOTALE A+B+C		**35.575.983,20**		**27.705.646,98**		**1.362.792,49**		**6.507.543,73**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITA' CITTADINA DEL COMUNE DI ERCOLANO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - POR FESR 2007/2013

CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n.1083/2006;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che la proposta del Quadro Strategico Nazionale (QSN), è stata approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2006;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007 ha approvato la proposta dei programmi dei Fondi FESR e FSE per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007/2013 e del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013 relativo al FEASR;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con deliberazione di Giunta n. 1921 del 09/11/07 ha provveduto all'approvazione del Programma FESR 2007/2013;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'asse 6 - del POR FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita", che, con l'obiettivo specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il POR Campania prevede un ammontare complessivo di risorse pubbliche già programmate pari a € 594.000.000,00 da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, al finanziamento dei Programmi Integrati Urbani delle 19 città medie individuate con D.G.R. 282/08 "Allegato C", ascrivibili all'Obiettivo operativo 6.1 – Città medie dell'Asse 6;

CONSIDERATO che l'Asse 6 prevede la realizzazione nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1, di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 6, Obiettivo operativo 6.1, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 282 del 15/02/08 avente ad oggetto "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha individuato le Autorità cittadine di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PIU Europa relativamente ai temi delle politiche integrate urbane (Decreto Dirigenziale n. 92 del 31/03/2008 avente ad oggetto "Attuazione D.G.R. n. 282 del 15/02/2008. Approvazione Linee Guida PIU Europa).

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con D.G.R. 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007/2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", l'Amministrazione regionale ha delegato ed attribuito la gestione finanziaria ed

amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del POR 2007/2013;

CONSIDERATO che, con la D.G.R. n. 282 del 15/02/2008 sono state individuate 20 città su cui intervenire prioritariamente con specifici Programmi integrati di rigenerazione urbana, le cui modalità di individuazione sono dettagliatamente illustrate nella "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari nel Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2008;

CONSIDERATO che i Sindaci delle 19 città destinatarie dei Programmi Integrati Urbani di cui all'Obiettivo operativo 6.1, in successive riunioni del Tavolo delle Città hanno condiviso lo schema generale del Protocollo di Intesa approvato quale allegato alla D.G.R. n. 282 del 15/02/2008;

CONSIDERATO che in data 18 giugno 2008 con decreto n. 117 del Presidente della Giunta, è stato istituito, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;

CONSIDERATO che sulla base di quanto disposto nelle Linee Guida, approvate con D.D. n. 92/08, e nella sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali, ex D.G.R. n. 1558/08, nonché nel Protocollo di Intesa, di cui al D.P.G.R. n. 267 del 20/06/2008, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (d'ora in poi, per brevità, anche ROO), attraverso verifica formale e di merito, valuta il possesso dei requisiti e i presupposti organizzativi, affinché le città individuate possano fruire della delega, sentita la Cabina di Regia e informata l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, determina i tempi e i modi dell'affidamento della delega stessa;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni vigenti la concessione della delega è subordinata alla presentazione e successiva valutazione da parte della Regione, di un programma di interventi specifico coerente con gli obiettivi di sviluppo urbano declinati nel POR e che la Città di Ercolano, ha trasmesso la proposta del Programma PIU Europa della Città di Ercolano, con nota prot. 44368 del 22/10/2009, acquisita agli atti con prot. RC 2009.0913512 del 23/10/2009;

CONSIDERATO che, in coerenza con le disposizioni della D.G.R. 1558 del 01/10/2008 avente ad oggetto "FESR 2007-2013 Programmi Integrati Urbani PIU Europa Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1. Adempimenti", il ROO dirigente di Settore 04 dell'AGC 16, ha verificato la coerenza della proposta del PIU Europa della Città di Ercolano con le finalità dell'Obiettivo Operativo 6.1 e con il POR FESR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni procedurali, il NVVIP della Regione Campania ha valutato ex-ante il Programma PIU Europa della Città di Ercolano ed ha verificato la coerenza dell'allegato DOS con indicazione di elementi di miglioramento dello stesso DOS, così come tracciato nel report del 19 gennaio 2010 "Individuazione degli elementi sensibili della programmazione del singolo Comune da sottoporre a verifica in fase attuativa allo scopo di evitare eventuali disallineamenti del DOS rispetto alla strategia regionale", acquisito agli atti con prot. 2010.0051875 del 21 gennaio 2010;

CONSIDERATO che Il Programma PIU Europa della Città di Ercolano, e la relativa documentazione propedeutica alla stipula dell'accordo di programma PIU Europa Città di Ercolano è stata acquisita, istruita e approvata dal ROO e condivisa dalla Cabina di regia del Programma PIU Europa della Città di Ercolano, istituita con DPGR n. 169 del 08/08/2008, nel corso delle riunioni del 15/12/2008 e del 29/06/2009;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa ha individuato le priorità d'intervento all'interno del DOS del Comune di Ercolano e specificamente gli indirizzi d'intervento da finanziare attraverso le risorse del programma PIU Europa;

CONSIDERATO che sono state portate a completamento, con esito favorevole le attività previste dalla procedura regionale e finalizzate all'approvazione del Programma PIU Europa della città di Ercolano;

CONSIDERATO che si è in procinto di stipulare l'Accordo di Programma tra Amministrazione regionale e Autorità cittadina di Ercolano che sancisce l'avvio effettivo delle attività del PIU Europa;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2007/2013 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;

VISTO il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013, approvato con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008;

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 01 ottobre 2008;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 luglio 2008 tra la Regione Campania e il Comune di Ercolano;

La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alle Autorità cittadine del Programma PIU Europa con lo scopo di definire il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità cittadina di Ercolano.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

Con riferimento al Programma Operativo Regionale (d'ora in poi, per brevità, anche POR) FESR Campania 2007/2013, la Regione Campania ha definito criteri regolamentari e procedure per dare attuazione al principio di "sussidiarietà", prevedendo la possibilità di delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi (d'ora in poi, per brevità, anche OI), come definiti dal Regolamento CE n. 1083/06, per il conseguimento di alcuni obiettivi specifici fissati dal POR e/o di parte di essi.
Anche in coerenza agli orientamenti programmatici fissati nel Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione (approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1042 01/08/2006), la Regione Campania assume una strategia per la gestione delle deleghe ispirata ai principi della concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili e a quello della concertazione con il territorio sulle scelte in materia di interventi per lo sviluppo. Da questa scelta discende un approccio fondato sulla condivisione dei processi a dei relativi contenuti e meccanismi regolatori, pur mantenendo l'amministrazione regionale un ruolo di regia che si estrinseca attraverso l'esercizio soprattutto di una funzione di valutazione sul complesso degli interventi che andranno realizzati, rafforzata dai vincoli di natura programmatica, gestionale ed amministrativa prescritti per gli OI. Si tratta di una scelta nello stile di attuazione della delega assunta pienamente per l'insieme delle politiche di intervento cofinanziate dal FESR per il periodo 2007-2013 (ma anche dagli altri Fondi) che non ne diminuisce l'importanza ma ne esalta il ruolo strategico nel contesto della programmazione unitaria per la politica regionale di coesione. Ciò puntando sulle lezioni apprese dalla passata programmazione, che hanno evidenziato l'opportunità di agire sulla qualità, oltre che

sulla quantità della spesa, evitando quindi la frammentazione territoriale e la parcellizzazione dei soggetti attuatori.

Articolo 1 – Oggetto e limiti della Delega

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità cittadina di Ercolano per la realizzazione di progetti integrati urbani (d'ora in poi, per brevità, anche PIU) previsti nell'ambito del Programma PIU Europa a valere sul POR FESR, Asse 6 Obiettivo operativo 6.1, programma PIU Europa.
In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2007-2013 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i soggetti/organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.
Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziate a valere sul PIU - è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità.
Attraverso il Provvedimento di Delega, di cui al presente documento, la Regione Campania determina i presupposti per una reale forma di decentramento amministrativo, attraverso la costruzione di una programmazione di più ampia portata nei confronti del PIU (così come delineata nel Documento di Orientamento Strategico - d'ora in poi, per brevità, anche DOS - di cui i referenti istituzionali prendono atto) e a diretta titolarità dell'Autorità cittadina, che a sua volta rappresenta una reale opportunità di attivare processi di programmazione integrati e occasioni imprescindibili di accrescimento delle competenze da parte delle realtà locali in ambiti fino a tempi recenti ricadenti nella sfera di attività dell'amministrazione regionale.
Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati, inclusa l'applicazione di meccanismi premianti e/o sanzionatori delineati nel presente Provvedimento. Scopo di questi ultimi è quello di porre le amministrazioni coinvolte nelle stesse condizioni rispetto all'assolvimento degli obblighi e al raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari quantificati dal POR, a partire dall'Autorità di Gestione - d'ora in poi, per brevità, anche AdG - (responsabile nei confronti della Commissione Europea e delle Autorità centrali dell'intero andamento del programma) per giungere ai soggetti delegati dell'attuazione, come l' Autorità cittadina.
Più specificamente, il Provvedimento di Delega regolamenta e rappresenta una precondizione per dare attuazione a quanto indicato nel PIU, predisposto dall'Autorità cittadina e approvato dal ROO 6.1, e dettagliatamente illustrato nel DOS di cui il ROO, come anticipato, ha preso atto.

Articolo 2
Soggetti responsabili dell'attuazione del Provvedimento di delega

1. Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

   Per la Regione Campania:
   - l'AdG del POR FESR 2007/2013
   - il ROO 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013

Per l'Autorità cittadina:
- il Sindaco.

Articolo 3
Oggetto e responsabilità connesse al Provvedimento di delega

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate connesse all'attuazione del PIU Europa sono dettagliati nel presente atto.
Con riferimento all'AdG e alle funzioni attribuite da questa al ROO 6.1, l'attuazione del Programma PIU Europa prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG del POR FESR.

2. L'AdG del POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al programma PIU Europa, opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROO 6.1 cui attiene il controllo sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, nell'ambito della funzioni di sorveglianza del POR FESR, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata.

3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento di Delega, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità cittadina, il ROO è incaricato, per conto dell'AdG, di verificare e controllare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.

4. Il ROO 6.1 nell'ambito dell'attuazione del Provvedimento di delega ha il compito di:
   - governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi oggetto di delega e ricompresi nell'apposito Accordo di programma (stipulato a valle del processo di programmazione del programma PIU in capo all'Autorità cittadina), attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, nonché predisponendo propri atti e strumenti (Manuale di gestione dell'Obiettivo Operativo 6.1) a supporto della corretta attuazione degli interventi in capo all'Autorità cittadina;
   - garantire l'operatività presso l'Autorità cittadina delle funzioni di controllo/monitoraggio in modo continuativo dello stato di attuazione degli interventi oggetto di delega, secondo le modalità indicate dall'AdG del POR FESR della Regione Campania, in linea con quanto previsto dal quadro regolamentare vigente;
   - promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del presente Provvedimento;
   - esercitare poteri di vigilanza nei confronti dell'Autorità cittadina delegata nei casi e secondo le modalità descritte nel presente Provvedimento;
   - applicare quanto previsto dal meccanismo premiale e sanzionatorio istituito per la gestione dei finanziamenti attribuiti all'Autorità cittadina, al fine di garantire una efficiente ed efficace gestione delle risorse ed evitare il rischio di disimpegno correlato all'applicazione della regola "n+2"

5. Il ROO, per conto dell'AdG, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche a realizzare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
   - esame dei Rapporti prodotti dalle Autorità cittadine delegate;
   - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 62.1 (a) e (b) del Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CE) 1083/2006, che dovrebbero comprendere la revisione delle verifiche di cui all'articolo 13(2) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 effettuate a livello delle Autorità cittadine delegate;
- verifiche campionarie di tipo qualitativo sui controlli ordinari svolti dalle Autorità cittadine delegate;
- verifiche sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo adottati dalle Autorità cittadine delegate;
- formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto.

6. In ogni caso, il ROO è tenuto ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato dall'AdG all'interno dei seguenti documenti operativi:
   - relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Articolo 4
Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità cittadina delegata

All'Autorità cittadina del Comune di Ercolano, in qualità di OI del POR FESR Campania, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione puntualmente definiti nel presente atto.
Il sindaco del Comune di Ercolano, in qualità di Autorità cittadina responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.

1. Creare, attraverso i suoi Uffici, una struttura ad hoc incaricata della gestione, deputata all'attuazione di quanto previsto nella delega ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime:
   - Unità per il coordinamento del sistema di attuazione relativo al PIU, in cui potrà ricadere anche la funzione di monitoraggio degli interventi;
   - Unità per la gestione finanziaria;
   - Unità per il rapporto con la regione, e specificamente con la struttura di interfaccia con gli Organismi Intermedi;
   - Unità per l'informazione e la comunicazione;
   - Segreteria Tecnica;
   - Organismo referente per i rapporti con il Partenariato di territorio.

   Per le strutture sopra indicate dovranno essere dettagliate in apposito atto dell'Autorità cittadina, le funzioni, le attività da svolgere e i relativi referenti.

2. Individuare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007/2013, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

   L'affidamento della delega di cui al presente Provvedimento, richiede la presenza nella strutture individuate ai suindicati punti 1 e 2, delle seguenti condizioni:
   - individuazione dei responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio;
   - indicazione della qualificazione, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate;

- dislocazione strutturale degli uffici all'interno delle sedi a disposizione dell'Autorità cittadina e i punti di informazione previsti;
- organizzazione coerente con il dettato del Regolamento (CE) n. 1083/2006, del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

La delega è oggetto di verifica da parte del ROO. A tal riguardo l'Autorità cittadina è tenuta a comunicare al ROO, per conto dell'AdG, le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del programma.

3. Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al Programma PIU Europa oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria annuale da presentare al ROO e all'AdG. All'interno di tale pianificazione, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità cittadina per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega.

4. Conformarsi ai seguenti principi, come previsto dall'articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalle modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e indicati nella Relazione ex art. 71 Regolamento (CE) 1083/06, nonché nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
   - adottare con proprio atto la manualistica delle procedure predisposta dall'AdG e dal ROO, integrandola, ove necessario, con procedure specifiche rispetto alla tipologia degli interventi ricadenti nella delega;
   - provvedere alla ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti e adottare adeguate procedure per la selezione delle operazioni, in conformità a quanto descritto nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FESR per il periodo 2007/2013" approvato dal CdS (prevedendo, se del caso, ulteriori eventuali criteri di selezioni specifici del Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina delegata, dalla Cabina di Regia). In particolare, uniformarsi a quanto stabilito al riguardo dal POR, capitolo 5 – Procedure di attuazione, paragrafo 5.5 – Rispetto della normativa comunitaria. In ogni caso, per tutte le operazioni deve essere garantito il rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti pubblici;
   - redigere ed approvare le graduatorie di ammissione-finanziamento e provvedere alla comunicazione ai soggetti attuatori in merito all'esito del processo valutativo;
   - definire e sottoscrivere convenzioni/contratti con i soggetti ammessi a finanziamento a valere sul Programma PIU Europa;
   - garantire la gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni secondo le direttive dell'AdG e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
   - fornire al ROO i dati necessari alla realizzazione delle attività di reporting annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR FESR ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006;
   - fornire al ROO ed all'Autorità di Certificazione (d'ora in poi, per brevità, anche AdC) i dati procedurali, fisici e finanziari relativi alla certificazione delle spese effettivamente sostenute, in base alle direttive dell'AdG, dell'AdC e del ROO, individuate nei documenti che regolamentano l'attuazione del POR FESR e dell'Obiettivo Operativo 6.1;
   - garantire attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, di cui all'art. 60 lettera b del Regolamento (CE) 1083/2006, inclusi la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse e la segnalazione di eventuali irregolarità. In tale direzione l'Autorità cittadina deve provvedere all'adozione di adeguate piste di controllo e sistemi di controllo di primo livello e alla descrizione dei sistemi e delle procedure adottati per

garantirne l'adeguatezza, finalizzati a determinare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del POR;

- adottare gli strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità per quanto riguarda l'esecuzione delle verifiche ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo quanto previsto nelle apposite Linee Guida dell'AdG;
- rispettare gli adempimenti di competenza in materia di informazione e pubblicità, previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006, sugli interventi del programma PIU garantendone l'applicazione anche da parte dei beneficiari;
- disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato. A tal riguardo, deve fornire al ROO la descrizione delle disposizioni previste per la verifica del loro funzionamento;
- garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del POR secondo quanto stabilito dal comma 5 art. 89 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31/12/2020.

5. Presentare al ROO una relazione semestrale sullo stato di attuazione della delega che descriva per ciascun intervento l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione e l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere ai fini di superare l'ostacolo. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

6. Fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari e regionali inclusa, la verifica sul Sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità cittadina, nell'ambito del System Audit del Programma.

7. Per ogni intervento previsto dal PIU Europa, indicare il soggetto responsabile della sua attuazione del programma, che si identifica con il responsabile unico del procedimento (RUP) ed ha il compito di:
   - pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento (a partire dalle procedure di selezione degli attuatori degli interventi) attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo;
   - monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della realizzazione dell'intervento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - raccogliere i dati relativi all'intervento e fornirli con cadenza almeno bimestrale al sistema informativo e gestionale regionale per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, comprensivi di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterli all'Autorità cittadina, che provvederà alla sua trasmissione al ROO, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - garantire il pieno rispetto dell'insieme di adempimenti in capo all'Autorità cittadina per la realizzazione degli interventi di cui al programma PIU Europa oggetto del presente Provvedimento e specificati nei precedenti commi del presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Contenuti del programma di interventi oggetto della delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della città di Ercolano, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

2. Il programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Ercolano è costituito da n. 17 interventi, di cui:

   - n. 13 interventi a valere interamente sulle risorse del POR FESR Campania, Obiettivo Operativo 6.1,
   - n. 4 interventi a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina.

   Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con gli altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente accordo, a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

3. Gli interventi oggetto di cofinanziamento nell'ambito del programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Ercolano sono:

   1. Riqualificazione aree comprese tra via Cortili e via Mare (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   2. Realizzazione di un'attrezzatura pubblica (teatro/cavea) con affaccio sull'area archeologica su corso Resina (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   3. Riqualificazione urbana ed ambientale del nuovo accesso agli scavi (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   4. Realizzazione di un percorso alternativo di ingresso a via Cuparelle e riqualificazione urbanistica delle aree antistanti la scuola (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   5. Recupero degli immobili comunali denominati ex Clinica Cataldo e comando di P.M. da destinare a caserma dei carabinieri (Tenenza) (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   6. Connessione del parco superiore e del parco inferiore di Villa Favorita mediante la creazione di un sottopasso carrabile in via D'Annunzio (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   7. Creazione del centro studi Herculaneum in Villa Maiuri - attrezzature ed arredi (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   8. Riqualificazione di Corso Resina (tratto Villa Favorita - Villa Matarazzo) (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   9. Creazione del Centro A.T.E.N.A. nelle ex Scuderie di Villa Favorita - opere di completamento attrezzature e arredo (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   10. Restauro delle Scuderie reali di Villa Favorita (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
   11. Realizzazione di un'area a verde in corso Resina denominata parco Miglio D'Oro (a valere

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
12. Lavori di riqualificazione di via Pugliano e Piazza Fontana (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
13. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - Villa Favorita (a valere interamente sulle risorse POR FESR Campania, Ob. Op. 6.1);
14. Lavori di riqualificazione di corso Resina tratto Scavi - via Roma (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
15. Lavori di sistemazione straordinaria di via Mare (tratto incrocio corso Umbero - Scavi) (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
16. Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di alcune strade del centro urbano (vico Sacramento, vico Moscardino, via Acampora) (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina);
17. Riqualificazione di via IV Novembre (a valere interamente su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento degli interventi ricadenti all'interno del PIU Europa, previsti da parte dell'Autorità Cittadina).

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità cittadina attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative all'Obiettivo Operativo 6.1).

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) sia di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) sia di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

3. L'Ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi previsti dal programma PIU Europa in capo alla città di Ercolano, a valere sul POR FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro ventisettemilioniduecentocinquantacinquemilaottocentoquarantanove/74 (€.27.255.849,74) (DGR 282/2008). Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro quattrocentoquarantanovemilasettecentoventuno/52 (€. 449.721,52) (DGR 1558/2008).

4. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto degli anticipi e dei rimborsi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.

- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari finali degli interventi del PIU Europa rendicontano all'Autorità cittadina.
- L'Autorità cittadina rendiconta al ROO almeno 4 volte all'anno (31/1 – 30/4 – 31/7 – 31/10).

5. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo presentato al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

6. La gestione finanziaria degli interventi, come anticipato, deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2007/2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

7. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2007/2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

8. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

9. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal programma PIU Europa oggetto della delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina deve rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del secondo anno successivo.
In funzione degli esiti conseguiti gli interventi oggetto di delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo de finanziamento.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto delle tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di rendicontazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, e verificata la sussistenza requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. L'entità del premio varierà in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il suo conseguimento, in ogni caso applicando criteri proporzionali tra Programmi e tenendo conto anche di alcuni principali aspetti nella qualità delle opere realizzate.

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di rendicontazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del secondo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate, seguendo le medesime modalità adottate dalla Commissione nei confronti dell'AdG nel caso in cui ricorrano i presupporti per l'applicazione della regola dell'"n+2".

In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un apposita sezione del sistema informativo.

Articolo 8
Regolamentazione del flusso finanziario fra Regione e Autorità cittadina delegata

Il trasferimento delle risorse del programma PIU Europa all'Autorità cittadina delegata dell'attuazione avviene attraverso un flusso finanziario simile a quello esistente fra la Commissione europea e la Regione per il POR, basato su anticipi e rimborsi periodici in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità cittadina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG si applica nei confronti dell'Autorità cittadina che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di delega. In tale ipotesi, l'Autorità cittadina assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Regolamento 1083/06) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità cittadina dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

Articolo 10
Revoca del finanziamento

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come previste dai Reg (CE) 1083/06 e 1828/06, dal POR FESR 2007/2013 e dai documenti correlati, attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito al Comitato di Sorveglianza del POR.

Articolo 11
Modifiche e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi.

Il presente Provvedimento dispone per il periodo 2007/2013 e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi in esso previsti e, per ciò che concerne gli interventi finanziati attraverso il PIU Europa, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013.
Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROO è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'autorità cittadina con sede in Ercolano, così come rappresentata dal Sindaco Gaetano Daniele, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Ercolano, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Addì, Napoli …..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Ercolano

(Provincia di Napoli)

SETTORE ASSETTO E GOVERNO DEL TERRITORIO - UFFICIO PIU EUROPA

Realizzazione Opere Pubbliche Ob. Op. 6.1 PIU EUROPA

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

INTERVENTO N. 01 RIQUALIFICAZIONE AREE COMPRESE TRA VIA CORTILI E VIA MARE

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	-	€	100.000,00	€	250.000,00	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00	€	250.000,00

INTERVENTO N. 02 REALIZZAZIONE DI UN'ATTREZZATURA PUBBLICA (TEATRO/CAVEA) CON AFFACCIO SULL'AREA ARCHEOLOGICA SU CORSO RESINA

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	-	€	100.000,00	€	-	€	900.000,00	€	1.000.000,00	€	500.000,00

INTERVENTO N. 03 RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL NUOVO ACCESO AGLI SCAVI

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	-	€	150.000,00	€	950.000,00	€	1.000.000,00	€	100.000,00	€	-

INTERVENTO N. 04 REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ALTERNATIVO DI INGRESSO A VIA CUPARELLE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE LIBERE ANTISTANTI LA SCUOLA

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	-	€	10.000,00	€	430.000,00	€	1.140.000,00	€	720.000,00	€	-

INTERVENTO N. 05 RECUPERO DEGLI IMMOBILI COMUNALI DENOMINATI "EX CLINICA CATALDO" E "COMANDO DI P.M." DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI (TENENZA)

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	25.179,00	€	500.000,00	€	1.000.000,00	€	1.000.000,00	€	500.000,00	€	-

INTERVENTO N. 06 CONNESSIONE DEL PARCO SUPERIORE E DEL PARCO INFERIORE DI VILLA FAVORITA MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN SOTTOPASSO CARRABILE IN VIA D'ANNUNZIO

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	20.000,00	€	40.000,00	€	-	€	800.000,00	€	800.000,00	€	340.000,00

INTERVENTO N. 07 CREAZIONE DEL CENTRO SUDI HERCULANEUM IN VILLA MAIURI - ATTREZZATURE E ARREDI

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	370.000,00	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-

INTERVENTO N. 08 RIQUALIFICAZIONE DI CORSO RESINA (TRATTO VILLA FAVORITA – VILLA MATARAZZO)

SPESE														
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
€	-	€	-	€	-	€	780.000,00	€	1.000.000,00	€	220.000,00	€	-	€	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO N. 09 CREAZIONE DEL CENTRO A.T.E.N.A. NELLE EX SCUDERIE DI VILLA FAVORITA - OPERE DI COMPLETAMENTO ATTREZZATURE E ARREDO

SPESE															
2						2011		2012		2013					
		€ 250.000,00		€ -		€ -		€ -							

INTERVENTO N. 10 LAVORI DI RESTAURO DELLE SCUDERIE REALI DI VILLA FAVORITA

SPESE															
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€ 219.226,36		€ 646.913,64		€ 600.426,46		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

INTERVENTO N. 11 REALIZZAZIONE DI UN'AREA A VERDE IN CORSO RESINA DENOMINATA PARCO MIGLIO D'ORO

SPESE															
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€ -		€ 541.378,40		€ 888.621,60		€ -		€ -		€ -		€ -		€ -

INTERVENTO N. 12 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA PUGLIANO E PIAZZA FONTANA

SPESE															
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€ 18.273,99		€ -		€ 250.000,00		€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00		€ 365.726,01		€ -		€ -

INTERVENTO N. 13 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI CORSO RESINA (TRATTO SCAVI ARCHEOLOGICI - VILLA FAVORITA)

SPESE															
2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€ 92.757,17		€ 116.289,07		€ 600.000,00		€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00		€ 70.953,76		€ -

PIANO FINANZIARIO PROGRAMMA

2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
	€ 330.257,52		€ 1.304.581,11		€ 3.004.227,06		€ 3.880.000,00		€ 5.830.000,00		€ 7.625.726,01		€ 4.190.953,76		€ 1.090.000,00
			€ 1.634.838,63		€ 4.639.065,69		€ 8.519.065,69		€ 14.349.065,69		€ 21.974.791,70		€ 26.165.745,46		€ 27.255.745,46

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 82 del 4 marzo 2010 – COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) Legge 493/93 - Attuazione del Programma di Recupero Urbano di cui all'Accordo di Programma del 26.11.2009. Intervento di manutenzione straordinaria edificio I.A.C.P. ex Gescal via Solimena, cantiere 3570, alloggi n. 90. Importo: euro 774.685,35.**

VISTA

- la legge 05.08.1978 n°457- Norme per l'Edilizia Residenziale.
- la legge 04.12.1993 n° 493, che prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano (P.R.U.) costituiti da un insieme sistematico di urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete e delle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché all'inserimento di elementi di arredo urbano, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;

ATTESO

- che, con delibera di G.R. n° 1662 del 20.04.2001, pubblicata sul B.U.R.C. n° 27 del 21.05.2001, è stato localizzato nel Comune di **Sant'Antimo** (NA) un finanziamento di **€ 2.478.845,93** per la realizzazione di un Programma di Recupero Urbano, ritenendo ammissibile la proposta preliminare avanzata dal Comune;
- che, con delibera di G.C. n° 4 del 13.06.2002, il Comune ha approvato la proposta definitiva di programma preliminare di Recupero Urbano per le Aree "167" e "219" e lo ha trasmesso al Settore Reg.le E.P.A. per le valutazioni di competenza;
- che, a seguito di istruttoria tecnica dell'Area Governo del Territorio, che ha proceduto alla verifica della regolarità formale, tecnica e amministrativa del programma preliminare proposto, nonchè all'analisi dell'ammissibilità dello stesso sulla base dei "Criteri dei selezione dei programmi preliminari", contenuti nella delibera di C.R. n° 66/17 del 03.12.97, in data 08.02.2005 la Regione Campania, il Comune di Sant'Antimo e l'I.A.C.P. di Napoli hanno sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa con il quale si sono definiti tempi e competenze dei singoli Enti per la realizzazione degli interventi previsti nel PRU per le Aree "167" e "219" ;
- che, in seguito alla mancata partecipazione del soggetto privato per l'attuazione degli interventi previsti, nel ridefinire gli obiettivi del PRU, si è convenuto tra Regione, Comune e I.A.C.P. di anticipare l'intervento di demolizione della struttura in c.a. sita in corso Michelangelo e denominata "la Torre" in quanto fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità, e di recuperare i porticati dell'edificio ex Gescal con le economie rinvenienti dai lavori di demolizione della stessa "Torre";
- che, con **decreto dirigenziale n° 445 del 21.09.2006** di importo pari a **€ 886.240,04**, è stata anticipata l'erogazione del finanziamento per l'intervento di demolizione della "torre", regolarmente ultimato in data 09.11.2007 per un importo complessivo lordo di € 708.554,18, e quindi con una economia, disponibile per altri interventi, pari a € 177.685,86;
- che il Programma Preliminare di Recupero Urbano, con le modifiche apportate, è stato oggetto di protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 28.02.2008 tra Regione, Comune e I.A.C.P.;
- che il Comune di Sant'Antimo, con delibere di G.M. nn. 113,114 e 115 del 07.08.2008, ha approvato i progetti definitivi relativi alla sistemazione delle aree sud e nord dell'ambito di intervento, mentre l'I.A.C.P. di Napoli ha approvato il progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal in via Solimena, consentendo al gruppo di istruttoria tecnica dell'Area Governo del Territorio di valutare positivamente il programma definitivo;
- che in data **26.11.2009** la Regione Campania, il Comune di Sant'Antimo e l'I.A.C.P. di Napoli hanno sottoscritto un **Accordo di Programma**, ai sensi dell' art. 27 della legge n° 142/90 e successive modifi-

cazioni, in quanto trattasi di intervento che richiede, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più Amministrazioni, finalizzata alla realizzazione del Programma di Recupero Urbano per le Aree "167" e "219";
- che nel detto Accordo di Programma sono previste opere di urbanizzazione poste a carico del bilancio comunale per un importo complessivo di € 835.293,08, mentre le opere pubbliche a farsi con i **finanziamenti regionali** di cui alla delibera di G.R. n° 1662 del 20.04.2001, pari a € **2.478.845,93** consistono in:
1) demolizione struttura in c.a. edificio denominato "Torre" (lavori già realizzati) per un importo a stato finale lordo di **€ 708.554,18;**
2) manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal in via Solimena (edificio cant. 3570 n° 90 alloggi), la cui esecuzione è a carico dell'I.A.C.P. di Napoli, come da progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale n° 19 del 25/02/2009 per un importo a carico della Regione pari a **€ 774.685,35,** a cui si aggiunge l'importo di **€ 177.685,86** derivante dalle economie sull'intervento di demolizione della "Torre", già nelle disponibilità dell'I.A.C.P.;
3) manutenzione straordinaria dell'**impianto idrico e fognario** degli edifici residenziali per un importo pari a **€ 180.000,00**;
4) realizzazione verde attrezzato e sistemazione a verde zona residenziale sud per un importo pari a **€ 350.000,00**;
5) integrazione verde attrezzato zona residenziale nord per un importo di **€ 287.920,54**;

CONSIDERATO
- che il Settore Regionale E.P.A., alla luce della normativa vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e dei massimali di costo da osservare, ha approvato con nota prot. n° 134846 del 15.02.2010 il Quadro Tecnico Economico, di importo complessivo pari a € 952.371,21 inerente la **manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal** in via Solimena (edificio cant. 3570 n° 90 alloggi), come da progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale IACP n° 19 del 25/02/2009, a cui concorre sia l'importo di € 177.685,86 derivante dalle economie sull'intervento di demolizione della "Torre", già nelle disponibilità dell'I.A.C.P., sia l'importo di **€ 774.685,35** oggetto del presente atto monocratico, fermo restando che gli interventi di urbanizzazione posti a carico del contributo regionale ed attuati direttamente dal Comune, saranno finanziati con atto monocratico a parte;

RITENUTO
- di prendere atto dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 26.11.2009 dal Sindaco del Comune di Sant'Antimo, dal Vicepresidente dell'I.A.C.P. di Napoli e dall'Assessore Reg.le all'Edilizia Pubblica Abitativa, appositamente delegato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 75 del 07.04.2008, e ratificato dal Consiglio Comunale di Sant'Antimo con delibera n° 64 del 17.06.2008;

- di concedere all'I.A.C.P. di Napoli, come soggetto attuatore che partecipa con il Comune di Sant'Antimo alla concreta realizzazione del Programma di Recupero Urbano per le Aree "167" e "219" , il finanziamento di **€ 774.685,35,** destinato alla **manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal** in via Solimena (edificio cant. 3570 n° 90 alloggi), come da progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale IACP n° 19 del 25/02/2009;

- di far capo, per il finanziamento regionale di cui trattasi, sui fondi disponibili ai sensi della delibera di G.R. n. 628 del 08-02-2000, in giacenza presso la Cassa DD.PP., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26-07-2000, che saranno erogati all'I.A.C.P. di Napoli secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20-07-01 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione nell'ambito del normale quadro di richieste bimestrali;

- di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Infor-

mazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, con allegato l'Accordo di Programma sottoscritto il 26.11.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio Recupero Urbano e Programmi Complessi

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di prendere atto dell'Accordo di Programma di cui in allegato, sottoscritto in data 26.11.2009 dal Sindaco del Comune di Sant'Antimo, dall'I.A.C.P. di Napoli e dall'Assessore Reg.le all'E.P.A., appositamente delegato con decreto del Presidente della G.R. n° 75 del 07.04.2008, e ratificato dal Consiglio Comunale di Sant'Antimo con delibera n° 64 del 17.06.2008;

- di concedere **all' I.A.C.P. di Napoli** il finanziamento di **€ 774.685,35** destinato alla **manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal** in via Solimena (edificio cant. 3570 n° 90 alloggi), come da progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale IACP n° 19 del 25/02/2009, in ossequio a quanto disposto con delibera di G.R. n° 1662 del 20.04.2001 e a quanto previsto nell'Accordo di Programma del 26.11.2009**;**

- il finanziamento regionale di € 774.685,35 farà carico sui fondi di edilizia sovvenzionata in giacenza presso la Cassa D.D.P.P., trasferiti alla Regione Campania con D.M. n° 1878 del 26-07-2000, e sarà erogato all' I.A.C.P. di Napoli secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20-07-01 tra la Regione Campania e la Cassa D.D.P.P., a presentazione di apposita richiesta di liquidazione nell'ambito del normale quadro di richieste bimestrali;

- di trasmettere copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, unitamente all'allegato.

Dr. Maria Adinolfi

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

REGIONE CAMPANIA
CV.2009. 0000019 del 26/11/2009 ore 11,12

Fascicolo : 2009.XLVII/1/1.4
Edilizia pubblica ed abitativa

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO LOCALIZZATO NELLE AREE "*167*" E "*219*" DEL COMUNE DI S. ANTIMO

Il giorno 26 del mese di novembre dell'anno 2009..., presso l'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

1) La Regione Campania, nella persona dell'Assessore prof. Gabriella Cundari, su delega del Presidente della Giunta Regionale, di cui al D.P.G.R. n. 75 del 7/04/2008;

2) Il Comune di Sant'Antimo, nella persona del Sindaco Dr. Francesco Piemonte;

3) L' I.A.C.P. di Napoli, nella persona del Vicepresidente Dott. Gennaro D'Angelo su delega del Presidente, giusta nota prot.n.0040048 del 23/11/2009.

PREMESSO

- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493, prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie con particolare attenzione alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici, nonché ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a rete;

- che, con legge n. 662 del 23/12/96, art. 2 comma 63, lett. d), sono stati destinati alle Regioni 800 miliardi di lire da utilizzare per la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica nell'ambito dei Programmi di Recupero Urbano, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 493 del 4/12/93;

- che con D.M. L.L.P.P. n. 1113 del 07/04/97, sono stati ripartiti i predetti 800 miliardi e alla Regione Campania è stata assegnata la somma di € 48.232.529,55 (£ 93.391.200.000);

- che, con delibera di C.R. n° 66/17 del 03/12/97, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 2/2/1998, è stata approvata la ripartizione provinciale dei predetti fondi, proposta dalla Giunta con la delibera n. 73 del 31/07/97;

- che, con la medesima deliberazione, sono state indicate procedure e modalità per la richiesta di contributi e finanziamenti per la formazione e l'attuazione dei PRU;

- che con nota prot. n. 6043 del 20.3.1998 il Sindaco pro-tempore di Sant'Antimo manifestava la volontà di addivenire al Programma di Recupero Urbano così come richiesto dal bando regionale;

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Deliberazione n. 92 del 30.6.1998 il Commissario Prefettizio del Comune di S. Antimo ha approvato il Programma Preliminare di PRU, in un'area posta a nord del territorio ed interessata prevalentemente da edilizia residenziale pubblica;

- che, in ordine alla documentazione pervenuta, il gruppo istruttorio dell'Area Governo del Territorio (di cui al disposto Assessorile n. 916/SP del 07.09.99) ha proceduto alla verifica della regolarità formale, tecnica e amministrativa del programma preliminare proposto, nonché all'analisi di ammissibilità dello stesso sulla base dei "Criteri di selezione dei Programmi Preliminari" contenuti nella Delibera di C. R. n. 66/17 del 3.12.97;

- che con nota del Settore EPA prot. n. 2948 del 2000 si richiedevano chiarimenti ed integrazioni al PRU e, che a seguito di incontri tecnici tenutisi successivamente tra rappresentanti della Regione, del Comune e dell'IACP, si definivano gli interventi da trasferire nel Programma Preliminare revisionato, poi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 4.7.2000;

- che con delibera n. 1662 del 20/04/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 21/05/2001, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto ammissibile a finanziamento la proposta di PRU preliminare avanzata dal Comune di S. Antimo, nel quale sono previste opere pubbliche per un importo complessivo pari a € 4.854.178,39, di cui € 2.478.845,93 a carico della finanza regionale;

- che il Comune di S. Antimo ha trasmesso al Settore Regionale di Edilizia Pubblica Abitativa con nota n. 19614 del 31.07.2002, gli elaborati del Programma Preliminare di Recupero Urbano approvati con delibera di C.S. n. 4 del 13.06.2002, adeguati alle prescrizioni fissate dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa negli incontri tenuti nel mese di gennaio e marzo dello stesso anno e di cui al verbale prot. 26985/02;

- che in data 08/02/2005 si firmava presso la Regione Campania il protocollo di intesa tra Regione, Comune e I.A.C.P. per definire tempi e competenze dei singoli Enti per la realizzazione degli interventi previsti nel P.R.U.;

- che la gara per l'individuazione dei privati attuatori degli interventi previsti dal PRU, indetta dal Comune di S. Antimo dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, andava deserta, come risulta da verbale approvato con determina del Dirigente del III° Settore del Comune di Sant'Antimo (NA) n. 61 del 17/05/06 ;

- che in sede di modifica del PRU, a seguito della mancata partecipazione del soggetto privato, si conveniva tra Regione, Comune e I.A.C.P. di sostituire la quota prevista per gli interventi privati, con opere in "autofinanziamento" in parte già programmate sull'area, nonché di anticipare la realizzazione dell'intervento di demolizione della "Torre", già previsto dal PRU, essendo la stessa fonte di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- che, parimenti si stabiliva di introdurre nel PRU un nuovo intervento, relativo al recupero dei porticati dell'edificio "ex Gescal" da effettuarsi con le economie rinvenienti dai lavori di demolizione della Torre e di manutenzione straordinaria dello stesso fabbricato dello IACP, come da verbale di riunione del 13.11.2006 e successiva corrispondenza tra il Commissario Prefettizio del Comune e il Presidente dell'I.A.C.P.;

- che con Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 445 del 21.09.2006 per l'importo di € 886.240,04 veniva anticipata l'erogazione del finanziamento relativo all'intervento di demolizione della Torre;

- che a seguito di ulteriori riunioni si concordava di apportare una diversa sistemazione dell'area a verde in zona 167 e che tutte le modifiche al progetto suddette venivano approvate con delibera di C.S. n. 28 del 20.02.07 e con deliberazione del C.P. n .87 del 22.05.07;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Programma Preliminare di Recupero Urbano così modificato, è stato oggetto di protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 28 febbraio 2008 tra la Regione, il Comune e l'IACP di Napoli;

- che, nelle more della redazione e approvazione del PRU Definitivo, l'intervento di demolizione della "Torre", è stato ultimato dall'IACP in data 9/11/2007 per un importo finale dei lavori eseguiti pari a netti € 521.978,76;

- che con delibere di G.M.n.45 e 46 del 22/05/2008 il Comune di Sant'Antimo approvava i progetti preliminari relativi alla sistemazione delle aree Sud e Nord dell'ambito d'intervento;

- che con delibere di G.M. nn.113,114 e 115 del 07/08/2008 si approvavano i progetti e il programma definitivo trasmessi alla Regione Campania con nota prot. n. 24661 del 16/10/2008;
- che con nota prot.n. 1062331 del 19/12/2008 la Regione Campania richiedeve una revisione dei progetti presentati ponendo particolari prescrizioni progettuali;

- che lo stesso IACP di Napoli, con nota 13777 del 17/03/2009, trasmetteva il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio ex Gescal in via Solimena per l'importo complessivo di € 952.371,21, di cui euro 774.685,35 previsti nel Quadro Economico del PRU e la restante quota di euro 177.685,86 scaturenti dalle economie conseguite sui lavori di demolizione della "torre" secondo quanto già autorizzato con Atto Aggiuntivo del 28/02/2008;

- che il comune di S. Antimo, con prot. 30936 del 5 ottobre 2009, ha trasmesso il Programma Definitivo, approvato con delibere di G.M. nn.137, 138 e 139 del 01/10/2009 rispettivamente agli interventi compresi all'area Sud, Nord e al Programma in generale, integrato della documentazione richiesta dal Settore EPA in data 19/12/2008.

ATTESO

- che dal certificato di destinazione urbanistica si evince che le aree facenti parte del Programma non sono sottoposte a vincoli ambientali, paesaggistici, storico-artistici, archeologici ed idrogeologici;

- che gli interventi previsti dal PRU risultano conformi alla strumentazione urbanistica vigente;

- che il Programma Preliminare di Recupero Urbano in argomento è stato avviato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 4.7.2000 e, quindi, in data antecedente all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

- che l'art. 45 della L.R. 16 /2004 stabilisce che gli strumenti di pianificazione adottati e non ancora approvati alla data di entrata in vigore della Legge, concludono il procedimento secondo le disposizioni di cui alla disciplina previgente;

CONSIDERATO

- che, in ordine alla documentazione trasmessa, il gruppo istruttorio dell'Area Governo del Territorio ha verificato la regolarità formale, tecnica e amministrativa del Programma di Recupero Urbano definitivo del comune di S.Antimo;

- che, per l'approvazione e per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano Definitivo in questione, così come previsto dalla delibera di C.R. n. 66/17 del 03/12/97, gli Enti sottoscrittori concordano di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato,

SI CONVIENE

ARTICOLO 1
(Approvazione)

Di approvare il PROGRAMMA DEFINITIVO DI RECUPERO URBANO promosso dal Comune di S. Antimo nelle aree "167" e "219" con gli interventi di cui all'art. 2, da realizzarsi secondo le modalità definite nei successivi articoli.

ARTICOLO 2
(Interventi)

Il PRU definitivo, oggetto del presente Accordo, si compone dei seguenti interventi:

A. Interventi pubblici posti a carico del finanziamento regionale (€ 2.478.845,93):

1) demolizione struttura in c.a. in elevazione dell'edificio denominato "Torre" (*lavori già realizzati*) per un importo di € **521.978,76**;

2) manutenzione straordinaria di un edificio IACP nella zona sud dell'ambito di intervento e precisamente Isolato Unico, Ex GESCAL, Cantiere 3570, codice Rione 7373, alloggi n. 90 via Solimena ex strada provinciale Cesa - S. Antimo per un importo € 774.685,35 cui si aggiungono € 177.685,86 scaturenti dalle economie conseguite sui lavori di demolizione della "Torre" secondo quanto già autorizzato con Atto Aggiuntivo del 28/02/2008, per un importo complessivo di € **952.371,21**;

3) Manutenzione straordinaria impianto idrico e fognario edifici residenziali per un importo di € **180.000,00**;

4) Realizzazione verde attrezzato e sistemazione a verde zona residenziale sud per un importo di € **350.000,00**;

5) Integrazione verde attrezzato zona residenziale nord per un importo di € **287.921,00.**

B. Interventi pubblici posti a carico del Comune (€ 835.293,08):

1) Realizzazione piste bocce e pattinaggio per un importo di € 90.000,00;

2) Realizzazione piazza integrata per un importo di € 200.000.,00;

3) Realizzazione campo calcetto e attrezzature per il tempo libero nell'area residenziale nord per un importo di € 70.000,00;

4) Parco Robinson e attrezzature a servizio delle scuole per un importo di € 50.000,00;

5) Realizzazione di campi calcetto e basket nella zona residenziale sud per un importo di € 225.293,08;

6) Manutenzione strade e parcheggi zone residenziali per un importo di € 100.000,00;

7) Miglioramento di via G. Gigante per un importo di € 50.000,00;

8) Adeguamento stazionamento autobus per un importo di € 50.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 3

(Documentazione tecnica)

La documentazione tecnico-amministrativa costituente il PRU oggetto del presente Accordo è quella approvata con le delibere di G.M. nn.137, 138 e 139 del 01/10/2009 ed è così di seguito descritta:

Elaborati del Programma generale, approvati con delibera di G. M. n. 139 del 01/10/2009:

1) Relazione generale
2) Relazione urbanistica
3) Planimetria con individuazione degli interventi del 4.8.2009
4) Planovolumetrico area Nord
5) Planovolumetrico area Sud
6) Confronto degli interventi con P.R.G.
7) Quadro economico degli interventi
8) Cronoprogramma
9) Certificato di destinazione urbanistica

Elaborati Area SUD approvati con delibera di G. M. n. 137 del 01/10/2009:

Elaborato A : relazione
Elaborato B : computo metrico
Elaborato C : elenco prezzi
Elaborato n. P.1.1 – Obbiettivi di progetto
Elaborato n. P.1.2 – Ipotesi di progetto e viabilità
Elaborato n. P.1.3 – Confronto ipotesi di intervento con PRG
Elaborato n. P.1.4 - Rete gas metano
Elaborato n. P.1.5 – Rete idrica
Elaborato n. P.1.6 – Rete fognaria
Elaborato n. P.2.1.S. – Strade, spazi di sosta e parcheggi
Elaborato n. P.2.2.S – miglioramento via G. Gigante
Elaborato n. P.3.1.S- – Realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e piazza integrata
Elaborato n. P.3.2.S – Realizzazioni campi calcetto e basket
Elaborato n. P.3.3.S – Realizzazione di attrezz. di interesse collettivo e piazza integrata etc.
Elaborato n. P.4.1.S. – Realizzazione verde attrezzato
Elaborato n. P.4.2.S. – Aree verdi per tipologie di intervento
Elaborato n. P.4.3.S. – Relazione agronomica
Elaborato n. P.5.1.S - Impianto pubblica illuminazione
Elaborato n. P.6.1 – Particolari costruttivi piazza integrata

Elaborati Area NORD approvati con delibera di G. M. n. 138 del 01/10/2009:

Elaborato A : relazione
Elaborato B : computo metrico
Elaborato C : elenco prezzi
Elaborato n. P.1.1 – Obbiettivi di progetto
Elaborato n. P.1.2 – Ipotesi di progetto e viabilità
Elaborato n. P.1.3 – Confronto ipotesi di intervento con PRG
Elaborato n. P.1.4 - Rete gas metano
Elaborato n. P.1.5 – Rete idrica
Elaborato n. P.1.6 – Rete fognaria
Elaborato n. P.3.1.N- – Realizzazione di attrezzature di interesse collettivo e piazza integrata
Elaborato n. P.4.3.N. – Relazione agronomica
Elaborato n. P.6.1 – Particolari costruttivi piazza integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4
(Impegni ed obblighi delle parti)

Al fine di consentire la completa attuazione del PRU, i sottoscrittori si assumono gli obblighi di seguito elencati.

1. Il Comune di S. Antimo si impegna:

a) all'attivazione del finanziamento degli interventi a suo carico compresi nel PRU, come elencati all'art. 2;

b) alla progettazione esecutiva di tutti gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, così come definita dalla normativa sui lavori pubblici, ivi compresa quella in materia di sicurezza prevista;

c) all'affidamento dei lavori mediante l'espletamento di gare pubbliche e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;

d) a cantierare almeno un intervento ricompreso nel P.R.U. entro i dieci mesi successivi all'emissione del decreto di finanziamento regionale;

e) a provvedere alla direzione lavori e relative contabilità degli interventi pubblici previsti nel presente Accordo di Programma, nonché agli adempimenti in materia di sicurezza nel rispetto della normativa vigente;

f) al coordinamento e alla gestione di tutti gli interventi di propria competenza.

2. La Regione Campania si impegna:

a) all'emissione di specifici atti monocratici di finanziamento del dirigente del Settore E.P.A., a fronte della progettazione esecutiva prodotta dal Comune di S. Antimo per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 lett. A, per un importo complessivo di € 2.478.845,93, localizzato con delibera di G.R. n. 1662 del 20/04/2001, cui va sottratta la somma di € 886.240,04 anticipata con D.D. n. 445 del 21.09.2006 per i lavori di demolizione della "Torre".

3. L'I.A.C.P. della Provincia di Napoli si impegna:

a) ad attivare tutte le procedure tecniche e amministrative per la concreta attuazione del progetto di manutenzione straordinaria dell'edificio IACP situato nella zona sud dell'ambito di intervento e precisamente Isolato Unico, Ex GESCAL, Cantiere 3570, codice Rione 7373, alloggi n. 90, via Solimena ex strada provinciale Cesa - S. Antimo.

ARTICOLO 5
(Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo)

Il controllo sulla corretta e integrale esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 34 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000, presieduto dal Sindaco o suo delegato e composto da un funzionario del Comune e un funzionario della Regione, che saranno successivamente nominati in base alla specifica competenza tecnica in *Programmi Complessi e lavori pubblici.*

Il collegio di vigilanza svolge i seguenti compiti:

a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;

b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

ARTICOLO 6
(Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'approvazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale da pubblicarsi sul B.U.R.C., a norma dell'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'approvazione dell'accordo, a norma dello stesso art. 34 comma 4, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste.

L'accordo cessa di avere efficacia se le opere non avranno inizio entro due anni dalla data di pubblicazione e si concluderanno entro i cinque anni dalla stessa.

Il presente Accordo sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso, secondo quanto statuito dal comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Amministrazione Comunale fornirà alla Regione Campania - Area Governo del Territorio - Settore Edilizia Pubblica Abitativa, detta delibera di ratifica.

ARTICOLO 7
(Revoca)

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, cosi come assegnati con delibera di G.R. n. 1662 del 20/04/2001 per la realizzazione delle opere pubbliche come indicate all'art. 2, non vengano utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente accordo, gli stessi verranno revocati dal soggetto titolare del finanziamento.

ARTICOLO 8
(Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Per la Regione Campania:
Ass. prof. Gabriella CUNDARI

Per il Comune di S. Antimo:
Dr. Francesco PIEMONTE

Per l'I.A.C.P. Di Napoli
Dr. Gennaro D'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 95 del 5 marzo 2010 – Bando di concorso per la concessione di contributi per il pagamento delle rate dei mutui ipotecari contratti per l acquisto della prima casa da parte dei cittadini residenti nella Regione Campania. Approvazione schema tipo di convenzione con gli istituti bancari.**

PREMESSO

- CHE con Decreto Dirigenziale n. 229 del 11.06.2009, pubblicato sul BURC n. 39 del 22.06.09, veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi per il pagamento delle rate dei mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa da parte di cittadini residenti nella Regione Campania che abbiano perso il lavoro, che siano stati collocati in cassa integrazione guadagni o mobilità, in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- CHE con Decreto Dirigenziale n. 15 del 25.01.2010, pubblicato sul BURC n. 12 del 08.02.2010, veniva approvato la graduatoria definitiva dei soggetti residenti nella Regione Campania in possesso dei requisiti previsti dalla legge ritenuti ammissibili al contributo previsto dal citato Bando di concorso;
- CHE l'impresa bancaria assume un ruolo determinante per coniugare al meglio gli interventi di Edilizia Agevolata, messe in atto dalla Regione Campania a sostegno delle politiche abitative, con le opportunità offerte dal comparto dei mutui per l'acquisto della prima casa;

a. CHE la Regione Campania, nell'ambito di un'attività di concertazione con il Settore Bancario, ha ritenuto opportuno e determinante coinvolgere in un tavolo tecnico di lavoro anche la Commissione Regionale ABI per la predisposizione di uno schema tipo di convenzione atto a disciplinare procedure e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dal Bando in oggetto.

CONSIDERATO

b. CHE a seguito dei vari incontri tenuti con l'ABI si è pervenuti all'elaborazione di uno schema-tipo di convenzione, unanimemente condiviso, predisposta dal Settore EPA dell'AGC 16 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

RITENUTO

c. Pertanto di dover approvare l'allegato schema tipo di convenzione disciplinante i rapporti fra la Regione Campania e gli Istituti di credito di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC 16 – Settore 04, n. 229 del 11.06.2009.

VISTO

- la L.R. n.7/2002;
- la D.G.R. n.3466 del 3.6.2000, nonché la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
- il D.D. n.302 del 27 luglio 2009;
- il D.D. n.229 dell'11 giugno 2009.

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare l'allegato schema tipo di convenzione, concordato con l'ABI – Campania, disciplinante i rapporti fra la Regione Campania e gli Istituti di credito, avente ad oggetto: " Procedure e modalità relative alla concessione ed erogazione dei contributi previsti dal Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC 16 – Settore 04, n. 229 del 11.06.2009 ";

- di trasmettere il presente provvedimento, unitamente all'allegato, alla Segreteria di Giunta-Servizio 04, all'Assessore all'A.G.C. Governo del Territorio e all'Ufficio del B.U.R.C. per la loro pubblicazione sul prossimo Bollettino utile.

Dr. Maria Adinolfi

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio

SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione tra la Regione Campania e la Banca……., riguardante le procedure e le modalità relative alla concessione ed erogazione dei contributi previsti dal Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC 16 – Settore 04, n. 229 dell'11/06/2009.

L'anno ……il giorno …….in Napoli, presso gli uffici dell'Assessorato al Governo del Territorio - Settore Edilizia Pubblica Abitativa, Centro Direzionale, Isola A/6, tra la Regione Campania (Codice Fiscale 80011990639) (in seguito indicata come "Regione"), rappresentata, in forza della delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008, dal Coordinatore dell'A.G.C. Governo del Territorio, dott. Maria Adinolfi, nata il 3 giugno 1948 a Mercato San Severino (SA),

e

La Banca (in seguito indicata come "Istituto") ……. con sede in ……., codice fiscale, partita IVA e iscrizione Registro delle Imprese di Siena n. ……, capitale sociale euro …… interamente versato, rappresentata dal ……, nato a …… (Codice Fiscale ……..),

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

La Regione si impegna a liquidare a favore dell'Istituto un importo pari ad una annualità, a prescindere dalla periodicità della rata, del mutuo ipotecario stipulato fra l'Istituto e ciascuno dei soggetti utilmente collocati nell'elenco definitivo di cui al Bando di concorso approvato con Decreto Dirigenziale AGC 16 – Settore 04, n.229 dell'11/06/2009.
La Regione Campania si impegna a liquidare le somme di cui al precedente comma esclusivamente per i mutui ipotecari stipulati fino al 31/12/2007 per l'acquisto della prima casa e con capitale originario pari o inferiore a € 120.000,00.

ART. 2

La Regione, con Decreto Dirigenziale AGC 16 – Settore 04, n.15 del 25/01/2010 ha approvato l'elenco definitivo dei soggetti ammissibili al beneficio di cui all'Art. 1.

L'Istituto, previa richiesta del mutuatario, trasmetterà alla Regione una comunicazione contenente, per ciascun mutuo erogato a favore di soggetti utilmente collocati nel citato elenco definitivo, i seguenti dati:
a) la data di stipula del mutuo ipotecario con la condizione che trattasi di acquisto prima casa o autocertificazione resa dal mutuatario che attesta tale condizione;
b) il numero di posizione del mutuo;
c) il capitale originario del mutuo;
d) l'ammontare delle rate di mutuo di competenza dell'anno 2009, comprensive di capitale e interessi e al netto di eventuali more gravanti sulle stesse;
e) il numero di giorni di morosità alla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Regione, nonché l'assenza di azioni esecutive da parte dell'Istituto alla medesima data;
f) la dichiarazione, redatta da un tecnico incaricato dal mutuatario e con oneri a suo carico, che la superficie utile dell'abitazione, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non è superiore a mq 110.
Resta inteso che con detto contributo non si possono coprire gli interessi di mora.

ART. 3

La Regione, a seguito della pubblicazione dell'elenco definitivo di cui all'art. 2, assegna un termine perentorio entro il quale i soggetti ammissibili al beneficio devono richiedere all'Istituto che ha erogato il mutuo la trasmissione della comunicazione di cui all'art. 2.
L'Istituto, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine sopra indicato, trasmette alla Regione la comunicazione contenente tutti i dati previsti dall'art. 2.
La Regione, nei trenta giorni successivi alla ricezione della comunicazione da parte dell'Istituto, emette un unico Decreto Dirigenziale di liquidazione a favore dell'Istituto.
Il provvedimento di liquidazione, riferito all'intera annualità 2009, indicherà l'importo del contributo concesso per ciascun soggetto ammesso al beneficio e sarà accreditato cumulativamente su un conto corrente indicato dall'Istituto.
Il contributo concesso dalla Regione per ciascun soggetto sarà imputato dall'Istituto, fino ad esaurimento, sulle rate di mutuo che lo stesso soggetto è obbligato a pagare successivamente alla data del Decreto di liquidazione e/o sulle rate insolute alla stessa data.
Nel caso in cui l'importo delle rate di mutuo che scadono successivamente alla data del Decreto di liquidazione sia inferiore al contributo regionale l'Istituto rimborserà al mutuatario la differenza.
Le rate di mutuo coperte dal contributo regionale non danno diritto alla detrazione fiscale di cui all'art. 15, comma 1, lettera b) del D.P.R. 917/86 e sulla quietanza di pagamento dovrà essere espressamente riportata tale condizione;
L'Istituto, entro 60 giorni dalla data di completa utilizzazione dei contributi regionali, dovrà presentare alla Regione apposito rendiconto della gestione delle somme che gli sono state accreditate per le finalità di cui all'art. 1 della presente Convenzione.
L'Istituto s'impegna a dare tempestiva comunicazione alla Regione in merito ad ogni variazione a conoscenza della banca che interesserà i mutui assistiti dal contributo di cui alla presente convenzione.

Resta inteso che nel caso di revoca dell'agevolazione rimane ad esclusivo carico della Regione esperire le iniziative più idonee per l'eventuale recupero degli importi utilizzati dalla Banca in pagamento delle rate.

La Banca sospenderà il riconoscimento dei contributi a partire dalla scadenza successiva alla notifica del provvedimento regionale di revoca.

ART. 4

Tutte le operazioni contabili fra Regione e Istituto saranno effettuate tramite il "Fondo di Rotazione" gestito dal BANCODI NAPOLI e istituito con D.G.R. n.848/2009 o direttamente per il tramite del proprio tesoriere regionale.

ART. 5

Tutte le comunicazioni previste e dipendenti dall'applicazione della presente convenzione verranno effettuate, quelle dirette alla Regione Campania, presso l'Assessorato al Governo del Territorio - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli, quelle dirette alla Banca, presso la propria sede di ……..

ART. 6

Le spese fiscali per la registrazione della presente convenzione, ove necessaria, sono a carico dell'Istituto che curerà tutti gli adempimenti conseguenti alla registrazione medesima.

ART. 7

La presente convenzione è redatta in due esemplari ed è impegnativa per entrambe le parti dal momento della stipulazione.

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 22 del 15 marzo 2010 – Pubblicizzazione dei dati trasmessi dai Segretari Comunali relativi agli atti in materia di vigilanza e repressione degli abusi edilizi.**

PREMESSO CHE:

- il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", all'art. 31, comma 7, prevede che "*Il segretario comunale redige, pubblica ed aggiorna mensilmente, mediante affissione nell'albo comunale, i dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e delle relative ordinanze di sospensione e trasmette le informazioni anzidette all'autorità giudiziaria competente, al Presidente della Giunta Regionale, e, tramite l'Ufficio Territoriale del Governo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*".
- l'art.10 della Legge Regionale 18 novembre 2004 n. 10 prevede, altresì, che *"i Segretari Comunali e i Responsabili dei Servizi Comunali competenti in materia di vigilanza e repressione degli abusi edilizi, ognuno per le proprie competenze, trasmettono mensilmente al Presidente della Giunta Regionale l'elenco delle ordinanze di sospensione dei lavori, delle ingiunzioni alla demolizione, degli accertamenti di inottemperanza alla ingiunzione a demolire, delle immissioni in possesso…."*;
- l'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 22.09.2003 prevede che *"i Segretari Comunali ed i Responsabili dei Servizi Comunali, ciascuno per le proprie competenze, trasmettono mensilmente al Presidente della Giunta Regionale, presso l'Assessorato alla "Gestione del Territorio" – Settore "Politica del Territorio" l'elenco delle ordinanze di sospensione dei lavori, delle ingiunzioni alla demolizione, degli accertamenti di inottemperanza alla ingiunzione a demolire, delle immissioni in possesso…"*;
- la "Circolare aziende erogatrici di servizi pubblici…", pubblicata, con Decreto Dirigenziale del Settore Urbanistica n. 4 del 28.01.2009, sul B.U.R.C. N. 10 del 16/02/2009, riguardante gli adempimenti di cui all'art. 48 del D.P.R. 380/01 a carico delle aziende e dei funzionari che somministrano servizi pubblici, si pone l'obiettivo di rendere inutilizzabili gli immobili realizzati abusivamente attraverso il mancato collegamento dell'opera abusiva alla rete elettrica, del gas, fognante, idrica, ecc.;
- Nonostante l'azione incisiva, da parte delle istituzioni preposte alla vigilanza e repressione degli abusi edilizi, attraverso l'abbattimento di immobili realizzati abusivamente, si registra una incessante azione illegale riguardante tale fenomeno;

PRESO ATTO CHE:

- il Segretario Comunale è tenuto alla trasmissione mensile dei dati relativi a tutti gli atti riguardanti le fasi procedurali in materia di abusi edilizi, accertati nel territorio di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, presso l'Assessorato Regionale alla " Gestione del Territorio";
- laddove non dovessero pervenire comunicazioni, da parte dei Segretari Comunali, è da ritenersi che nel Comune specifico, nel mese di riferimento, non vi è stata alcuna attività di edilizia abusiva.

CONSIDERATO CHE:

- una rapida informazione alle istituzione territorialmente preposte al controllo del territorio, attraverso una lettura più immediata e pubblica dei dati sull'abusivismo, rende più efficace l'azione di controllo e sostituzione (comma 8 dell'art 31 del D.P.R. 380/01) degli enti preposti;
- per tale finalità è possibile utilizzare le risorse finanziarie di cui all'U.P.B. 3.11.32, capitolo di spesa n. 5334, del bilancio gestionale 2010;

- gli atti dei quali viene data comunicazione, da parte dei Segretari Comunali, sono assoggettati alla pubblicazione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali), e che con Legge n. 69/2009 è stato introdotto il principio di pubblicazione attraverso i siti informatici della Pubblica Amministrazione;
- le norme vigenti impongono la trasparenza in materia di Pubblica Amministrazione;
- la pubblicizzazione dei dati relativi alla realizzazione di immobili abusivi determina una più rapida informazione per le aziende erogatrici di servizi pubblici a rete, finalizzata a rendere le stesse edotte circa il positivo accoglimento della richiesta di fornitura.

VISTI

- Il D.P.R.n. 380/2001;
- La L.R. n.10/2004;
- Il D.P.G.R.C. n. 634 del 22 settembre 2003;
- La "Circolare aziende erogatrici di servizi pubblici…", pubblicata, con Decreto Dirigenziale del Settore Urbanistica n. 4 del 28.01.2009, sul B.U.R.C. N. 10 del 16/02/2009;
- La L. 241/1990;
- L'art. 32, comma 1, della L. n. 69 del 18/06/2009 e ss. mm. e ii;
- L'art. 3 del Decreto Milleproroghe;

alla stregua dell'istruttoria degli Uffici del Settore Urbanistica, Vigilanza e Repressione Abusivismo Edilizio-Condono Edilizio, dichiarata la regolarità tecnica;

per quanto espresso in premessa, e nei considerato, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati.

DECRETA

- che i dati inviati, ai sensi del comma 7, art. 31, del D.P.R. 380/01, dell'art. 10 della L.R. N. 10 del 118/11/2004 e dell'art. 2 del D.P.G.R.C. N. 634 del 22/09/2003, devono contenere le seguenti indicazioni: numero della ordinanza, la data di emissione della stessa, gli autori degli abusi edilizi, la consistenza espressa in mq e/o mc, il numero della particella e del foglio catastale, la via ed il numero civico se rilevabile;
- che i dati inviati, ai sensi delle norme di cui al precedente capoverso, a partire dal trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.C., saranno resi pubblici sul sito ufficiale della Regione Campania;
- che qualora non dovessero pervenire comunicazioni, da parte dei Segretari Comunali, è da ritenersi che nel Comune specifico, nel mese di riferimento, non vi è stata alcuna attività di edilizia abusiva;
- di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bartolomeo Sciannimanica

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa - **Decreto dirigenziale n. 118 del 11 marzo 2010 – D.D. 306/2008 - Bando di concorso per la concessione di contributi di edilizia agevolata a favore di cittadini residenti nella regione Campania in possesso dei requisiti di legge per acquisto o recupero della prima casa. Scorrimento fino ad esaurimento graduatoria definitiva**

PREMESSO

- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 306 del 4 luglio 2008**, ritualmente pubblicato sul BURC n. 28 del 14.07.2008, veniva approvato il Bando di concorso per la concessione di contributi a parziale o totale copertura degli interessi derivanti dalla concessione di mutui agevolati per l'acquisto della prima casa, o il recupero della prima casa danneggiata dall'evento sismico del novembre 1980 (ex lege 219/81), da parte di cittadini residenti nella Regione Campania in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009** veniva approvata la graduatoria definitiva, composta dall'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili al contributo distinti per finanziabili e non finanziabili nonché dall'elenco dei soggetti esclusi in quanto non in possesso dei requisiti di ammissibilità;
- **CHE** con il medesimo Decreto Dirigenziale si stabiliva di destinare all'iniziativa, in considerazione delle economie derivanti dalla stipula dei Protocolli d'intesa di cui al D.D. n. 442 del 20/10/2008, la somma di € 60.000.000,00 che consentiva di preventivare, in base all'andamento IRS di pari periodo, il soddisfacimento di n. 1.400 domande di contributo;
- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 290 del 15 luglio 2009** veniva approvato lo scorrimento dalla posizione **n. 1.401** fino alla posizione **n. 2.443** della graduatoria definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009.

CONSIDERATO

- **CHE** il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ammissibili e finanziabili doveva avvenire solo a seguito di positiva istruttoria per la verifica dei requisiti dichiarati, da parte degli Istituti Bancari e del Settore ERP dell'AGC 16, secondo le rispettive competenze, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;
- **CHE**, a seguito del monitoraggio del settore ERP sulle attività istruttorie degli Istituti di Credito convenzionati, il numero delle richieste di mutuo presentate agli stessi consente uno scorrimento **fino ad esaurimento della graduatoria definitiva** approvata con D.D. n. 47 del 20 febbraio 2009.

RITENUTO

Di dover pertanto procedere allo scorrimento fino alla posizione **n. 3.321** della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009;
Di dover pertanto invitare i soggetti collocati **dalla posizione n. 2.444 alla n. 3.321,** della graduatoria definitiva, approvata con il citato D.D. 47/2009, a presentare domanda di mutuo agevolato presso uno degli Istituti di Credito convenzionati con la Regione Campania;
Di dover precisare che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ritenuti ammissibili e finanziabili in virtù dello scorrimento della graduatoria **dal n. 2.444 al n. 3.321,** di cui all'elenco "A" allegato al DD n. 47 del 20 febbraio 2009, avverrà solo a seguito di positiva istruttoria rilasciata, secondo le rispettive competenze, sia dagli Istituti Bancari che dal Settore ERP dell'AGC 16, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009;
Di dover individuare in 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, il termine ultimo entro il quale i soggetti collocati **dal n. 2.444 al n. 3.321,** della graduatoria definitiva, di cui all'elenco "A" del DD n. 47 del 20 febbraio 2009, debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari che abbiano stipulato apposita convenzione con la Regione Campania;
Di dover inoltre prevedere la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni, per quei soggetti che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC;
Di dover prevedere che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, compreso le notizie relative agli Istituto di Credito convenzionati, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare).

VISTO
La D.G.R. n. 1371 del 30/03/2001
Il D.D. n. 306 del 4 luglio 2008
Il D.D. n. 47 del 20 febbraio 2009

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso espressa dal Dirigente del Settore EPA,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

Di procedere allo scorrimento fino alla posizione **n. 3.321** della graduatoria definitiva approvata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 20 febbraio 2009.
Di autorizzare i soggetti collocati nelle posizioni **dalla n. 2.444 alla n. 3.321** della citata graduatoria definitiva approvata con D.D. 47/2009 a recarsi presso uno degli Istituti di Credito convenzionati con la Regione Campania per inoltrare la richiesta di mutuo agevolato previsto dal Bando di concorso approvato con D.D. 306/2008.
Di stabilire che il riconoscimento dei contributi a favore dei soggetti ritenuti ammissibili e finanziabili in virtù dello scorrimento della graduatoria **dal n. 2.444 al n. 3.321,** di cui all'elenco "A" allegato al DD n. 47 del 20 febbraio 2009, avverrà solo a seguito di positiva istruttoria rilasciata, secondo le rispettive competenze, dagli Istituti Bancari e dal Settore ERP dell'AGC 16, nei tempi e con le procedure di cui ai Decreti n. 306 del 4 luglio 2008, n. 473 del 04/11/2008 e n. 21 del 03/02/2009.
Di stabilire in 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, il termine ultimo entro il quale i soggetti collocati dal numero **2.444 al n. 3.321,** della graduatoria definitiva, di cui all'elenco "A" del DD n. 47 del 20 febbraio 2009, debbano presentare la richiesta di mutuo agevolato a uno degli Istituti Bancari convenzionati con la Regione Campania.
Di stabilire per i soggetti che non abbiano presentato la richiesta di mutuo agevolato entro i suindicati 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC, la decadenza automatica dal beneficio della agevolazione di cui in oggetto, senza ulteriori comunicazioni.
Di stabilire che ogni comunicazione ed informazione in merito alla procedura concorsuale in oggetto, compreso le notizie relative agli Istituto di Credito convenzionati, avvenga solo ed unicamente per il tramite del sito http://siba.regione.campania.it (Sistema Informativo Bandi Abitare).
Di inviare il presente atto al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio - al Settore Edilizia Pubblica Abitativa della medesima A.G.C, al Settore Entrate e spese dell'AGC 08, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Servizio 04 – Atti sottoposti alla Giunta e per conoscenza all'Assessore alle Politiche del Territorio.

Adinolfi

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica - **Decreto dirigenziale n. 210 del 23 dicembre 2009 – D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 - art. 39 - comma 1 - DETERMINAZIONI.**

PREMESSO:
– CHE il comma 1 dell'art. 39 del D.P.R. 6 giugno 2001 prevede: "Entro dieci anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano gli interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione, possono essere annullati dalla regione";
– CHE, per poter istruire le segnalazioni che pervengono alla Regione ai sensi del sopra citato art. 39, occorre interloquire con le amministrazioni comunali richiedendo alle medesime la trasmissione di ogni atto o documento utile all'accertamento delle condizioni indispensabili per procedere agli eventuali annullamenti regionali;

RITENUTO:
– CHE occorre fissare un termine congruo entro cui le Amministrazioni comunali trasmettano gli atti e le documentazioni richiesti dalla Regione per l'accertamento di cui al D.P.R. 380/2001 art. 39;

RILEVATO:
– CHE l'obiettivo 3 – denominato ."Obiettivo di efficienza e di innovazione organizzativa" assegnato, tra gli altri, al Dirigente del Settore Urbanistica prevede, al punto b) degli indicatori di conseguimento quanto segue: "Predisposizione ed emanazione del decreto dirigenziale recante i criteri per l'acquisizione della documentazione a supporto delle decisioni di cui all'art. 39 del D.P.R. 380/2001";

RITENUTO
– CHE il suddetto termine per la trasmissione degli atti e della documentazione utili agli accertamenti di cui all'art. 39 – D.P.R. 380/2001 deve essere fissato, in modo perentorio, entro 90 giorni dall'acquisizione della richiesta regionale;
– CHE la citata richiesta regionale è inviata esclusivamente a mezzo fax ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 30.12.1991 n. 412 e dell'art. 7 comma 3 del D.P.R. 20.12.1998 n. 403;
– CHE la mancata trasmissione degli atti e della documentazione richiesti, nel termine perentorio di 90 giorni, rappresenta una omissione tale da impedire gli accertamenti regionali;

VISTO il decreto del Dirigente dell'A.G.C. Governo del Territorio n. 578 del 25.7.2007;

DECRETA

– Per quanto riportato nella narrativa del presente provvedimento, che qui si intende integralmente trascritto,

1. DI FISSARE in 90 giorni il termine perentorio entro cui le Amministrazioni comunali devono trasmettere, al Settore Urbanistica, gli atti e la documentazione richiesti per l'accertamento regionale di cui all'art. 39, comma 1, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

2. DI STABILIRE che la richiesta degli atti e della documentazione è inviata esclusivamente a mezzo fax ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 30.12.1991 n. 412 e dell'art. 7 comma 3 del D.P.R. 20.12.1998 n. 403;

– Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione

Campania.

– Il presenta atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ha valore di notifica alle Amministrazioni comunali della Regione Campania.

Ing. Bartolomeo Sciannimanica

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 1 del 12 gennaio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art. 2 comma 36 legge 20/3/08. D.I. del 7/7/09. Accordi istituzionali dell'11/3/08, 21-28/07/09 e Accordo Quadro del 27/4/09 DGR n. 1209 del 7/7/09 Convenzione stipulata con Sede Regionale INPS il 9/7/09 Proroga indennita' di mobilita' in deroga al 31/12/2009- integrazione al D.D. n. 163 del 04/12/09-**

PREMESSO

- che l'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009) ha previsto uno stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni – fino al 31/12/09 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
- che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07(Finanziaria 2008);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;
- che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

- che in coerenza con l'accordo Stato-Regioni del 12/02/09 la Regione Campania con DGR n.256 del 13/02/09 e n.397 del 06/03/09 ha programmato una serie di interventi a sostegno di imprese in crisi e lavoratori in CIGS e CIGO;
- che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti – fino al 30/06/09- dalle rispettive decorrenze, essendo stato concordato per detta data, con il MLPS, il monitoraggio complessivo della spesa;
- che in detto accordo è stata prevista, tra l'altro, (punto 5), la possibilità di concessione della proroga della indennità di mobilità, fino al 30/06/09, in favore dei lavoratori, ancora disoccupati, per i quali il trattamento concesso ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della L.244/07 (Finanziaria anno 2008) era stato prorogato fino al 31/12/2008;
- **che nella riunione del Tavolo Istituzionale del 21/07/09 e nella successiva del 28/07/09, è stata autorizzata, in riferimento alle risorse economiche disponibili, la concessione dei trattamenti fino al 31/10/2009;**
- che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Istituzionale convocato per il 27/04/09 le parti presenti hanno preso atto delle risorse economiche destinate alla gestione dei trattamenti in deroga, per l'anno 2009, già concordate con il MLPS, pari a complessivi 69 (sessantanove) milioni di euro;
- che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
- Che sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09 risulta pubblicato il D.I. n. 46449 del 07/07/09, con il quale sono state assegnate le risorse economiche - a valere sui fondi nazionali - alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
- Che con D.D. n. 106 del 28/07/09 è stata autorizzata la concessione della proroga della indennità di mobilità in deroga per il periodo dall'1/01/09 al 30/06/09 in favore di 1.978 lavoratori, ancora disoccupati, per i quali il trattamento concesso ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della L.244/07 (Finanziaria anno 2008) era stato prorogato fino al 31/12/2008;
- Che, in riferimento al monitoraggio delle spese effettuato da Italia Lavoro, negli incontri del 21 e del 28/07/09 il Tavolo Istituzionale ha ritenuto possibile la concessione dei trattamenti in deroga fino al 31/10/09**;**

- **che nell' incontro** dell'1/12/09 **del Tavolo Istituzionale è stata autorizzata la concessione della proroga della indennità di mobilità –** fino al 31/12/2009 **- in favore dei lavoratori già destinatari del trattamento autorizzato fino al 31/10/09, in riferimento alle risorse economiche ancora disponibili nonché a quelle aggiuntive previste dall'accordo sottoscritto presso il MLPS in data 24/11/09 (45 milioni di euro), il cui provvedimento di autorizzazione è in corso di emanazione;**
- **che con D.D. n. 163 del 04/12/09 è stata autorizzata la concessione della proroga della indennità di mobilità, fino al 31/12/2009, in favore di n. 1.685 unità, secondo gli elenchi monitorati e pervenuti da Italia Lavoro;**
- **che in data 28/12/2009 è pervenuta da Italia Lavoro una ulteriore comunicazione relativa a n. 7 unità che, per mero errore materiale, erano state escluse dai precedenti elenchi dei destinatari del trattamento;**

PRESO ATTO

- Che con Decreto Direttoriale n. 1844 del 27/09/2007 della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo all'approvazione del programma P.A.R.I. "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", programma presentato da Italia Lavoro Spa al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale";
- Che l'art. 30 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che il Ministero si avvale di Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione delle azioni del progetto a valere sui fondi stanziati per il programma PARI 2007;
- Che la Regione Campania ha approvato il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007, inviato in data 12.02.2008 prot. 449/51 al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- Che il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale, ha approvato, attraverso la Convenzione tra lo stesso Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania sottoscritta in data 7/5/08 il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007 "Programma d'Azione per il re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati, con relativa assegnazione delle risorse;
- Che con D.D. n. 34 dell'08/07/08, pubblicato sul B.U.R.C. in data 21/07/08, rettificato con D.D. n. 42 dell'04/09/08 è stato emanato l'Avviso Regionale del Programma PARI 2007 di invito a manifestare interesse, entro il 30/09/08, da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007 attraverso la sottoscrizione del patto di servizio presso i CPI individuati dallo stesso Avviso;
- Che con D.D. n. 3 del 16/01/2009 è stato prorogato al 31/03/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
- Che con nota n. 14/0016364 del 3/12/08 e prot. 14/000364 del 05/03/09 il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale ha notificato che la scadenza del programma era prorogata al 30/06/09 e che le attività di selezione dei beneficiari potevano essere effettuate entro tale data;
- Che con D.D. n. 56 del 14/05/2009 è stato prorogato al 30/06/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
- Che i soggetti di cui ai DD.DD. 106 del 28/07/2009, 112 del 10/09/09 e 163 del 04/12/09 nonché del presente atto sono stati coinvolti nelle azioni di politica attiva di cui al Progetto Pari nonché nelle nuove azioni previste dal Programma Welfare to Work per le politiche di reimpiego;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, integrando il precedente provvedimento n. 163 del 04/12/09, la proroga della concessione del trattamento di mobilità in deroga, in favore dei n.7 lavoratori di cui all'allegato elenco, per i periodi individualmente indicati e comunque fino al 31/12/09

VISTI

- la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17;
- la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000;
- la Delibera G.R. n. 1207/2008;
- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- l'art. 1, comma 410 e 411 legge 266/05;
- l'art. 1 comma 1 e l'art. 1-bis legge 291/04;
- il D.D. n.. 1844 del 27/09/07 della Dir. Gen. Amm/ri Sociali del Ministero del Lavoro e P.S;
- il D.D. n. 3/09;
- il D.D. n. 14/09;
- il D.D. n. 56/09;
- il D.D. n. 106/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la proroga della suddetta indennità di mobilità in deroga **fino al 31/12/09.**

– Il trattamento di mobilità, il cui importo complessivo è pari **a 32.012,16 euro** sarà erogato dall'INPS:

- **per euro 28.010,64 - a valere sui fondi nazionali (70%) -** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale (30%), pari a 4.001,52 euro,**rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti in corso di adozione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

- Di inviare, per quanto di competenza, a:
  - A.G.C. n. 17;
  - Settore ORMEL; -
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
  - Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

ALLEGATO 1 integrazione

N.	Azienda di Provenienza	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data inizio	data fine
1	I.T.C. SURL	ROMANO	ANTONIO	RMNNTN71A14Z133O	Operaio	7.2.6.3.05	83040	CASTEL BARONIA	AVELLINO	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009
2	TEX IND SRL	MAZZONE	ANGELO	MZZNGL70D15D644S	Operaio	7.2.6.9.34	82030	FOGLIANISE	BENEVENTO	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009
3	ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	RIVETTI	ANTONIO	RVTNTN68P23B963X	Operaio	7.2.6.2.42	81100	CASERTA	CASERTA	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009
4	CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	PINTO	TARCISIO	PNTTCS81A09B963T	Operaio	7.2.6.9.34	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2009	31/12/2009
5	GRAF TECH SPA	MARCIANO	ALESSANDRO	MRCLSN63C21H834J	Operaio	7.1.7.1.02	81027	CANCELLO	CASERTA	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009
6	GENERAL BOX SRL	DEL FORNO	SALVATORE	DLFSVT68T03G230H	Operaio	8.1.2.2.40	84016	PAGANI	SALERNO	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009
7	IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	SCALERO	MASSIMO	SCLMSM63M08H703K	Operaio	7.1.3.2.25	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	CAMPANIA	01/11/2009	31/12/2009

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 2 del 27 gennaio 2010 – DGR 1941/09 "Riorganizzazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi del DPCM 25 01 08. Istituzione di ITS" - Invito presentazione candidature ITS.**

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n.1941 del 30.12.2009 è stato tra l'altro deliberato di :
  - ❖ trasformare i Poli Formativi IFTS operanti secondo le indicazioni della D.G.R. n°982/06 in Istituti Tecnici Superiori secondo quanto stabilito dal DPCM del 28.01.08;
  - ❖ invitare le istituzioni scolastiche capofila dei due Poli Formativi IFTS già costituiti ed operanti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio a presentare candidatura per la istituzione di due distinti Istituti Tecnici superiori – ITS;
  - ❖ dare atto che il costo complessivo di € 2.218.321,00 per l'istituzione dei due ITS è interamente coperto dalla somma assegnata alla Regione con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ;
  - ❖ dare atto che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale sarà effettuata da apposita task force nominata dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania ;

PREMESSO altresì,

- che la Regione Campania in riferimento al Piano Industria 2015 che stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro, ha individuato due Aree Tecnologiche nazionali : Mobilità sostenibile e Nuove Tecnologie per il made in Italy nelle quali istituire due distinti Istituti Tecnici Superiori – ITS.
  In particolare considerando lo scenario delle tendenze evolutive sulle quali la Regione intende investire ed i fabbisogni di alte professionalità delle imprese si intende istituire un Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile settore trasporti marittimi ed un Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile settore trasporti ferroviari ;
- che il 20 gennaio 2010 presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili si è svolto un incontro di lavoro con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche di tutti e quattro i Poli Formativi IFTS operanti nel settore Economia del Mare ed Aerospazio, nonché rappresentanti dei Poli capofila dei predetti raggruppamenti e di Finmeccanica S.p.A. interessata a collaborare con il MIUR al fine di promuovere la cultura tecnica e dell'innovazione;
- che, dopo ampia discussione sulle problematiche legate all'avvio della costituzione dei due distinti ITS , si è convenuto, come da verbale agli atti del Settore, unanimemente di:
  - o considerare il settore "Trasporti" un unico macro settore nel quale far confluire le due candidature, ambedue riferibili all'Area Mobilità sostenibile: uno al **settore trasporti marittimi** e l'altro riferibile al **settore trasporti ferroviari**;
  - o stabilire che l'Istituto tecnico o professionale che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione può non essere coincidente con l'istituzione scolastica capofila dei Poli Formativi IFTS già costituiti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio
  - o stabilire che la composizione del partenariato indicata al punto 2 dell'Allegato c) al DPCM 25 gennaio 2008 quale standard organizzativo minimo dei costituendi ITS, secondo il modello organizzativo di fondazione di partecipazione, può essere ampliata in termini quantitativi , ad esempio più istituzioni scolastiche, più enti di formazione, più imprese, più organismi di ricerca, ecc.
  - o stabilire che le sedi di svolgimento delle attività formative devono essere accreditate secondo la normativa vigente per l'alta formazione;

RITENUTO opportuno ,

- per quanto sopra esposto, che i soggetti aventi i requisiti presentino la loro candidatura secondo le indicazioni e la modulistica riportata nella nota operativa di cui all'Allagato A alla predetta deliberazione N.1941/09;
- fissare il termine per la presentazione delle domande di candidatura alle ore 12 del 2 marzo 2010 e che il plico contenente la documentazione prevista deve recare la **dicitura " DGR n.1941/09_ Candidatura ITS_ Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile Settore Trasporti Marittimi"** oppure la dicitura **" DGR n.1941/09_ Candidatura ITS_ Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile Settore Trasporti Ferroviari"** ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R;
- stabilire che tutti i soggetti,fondatori e partecipanti, debbono formalmente assumere l'impegno a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione risorse finanziarie, logistiche, strumentali, umane. In particolare:
    - gli enti locali provvedono all'individuazione degli immobili da destinare a sede principale dell'ITS e alle sedi eventualmente collegate. Gli enti locali disponibili si assumono gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria e di funzionamento – nei limiti delle risorse conferite per la costituzione della fondazione - della sede principale e delle eventuali sedi collegate per la parte che compete a ciascuno.

- che la validazione delle domande di candidatura avente ad oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti, nonché delle risorse finanziarie appositamente allocate, ad opera della task force venga completata entro il 16 marzo 2010 ;
- che l'esito dell'istruttoria e della validazione delle domande di candidatura venga comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento dell'ITS entro il 19 marzo 2010 ;
- che i soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione di partecipazione entro 5 mesi dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di presa d'atto degli esiti della validazione delle domande di candidatura;

RITENUTO altresì opportuno

- di assegnare all'Ing. Antonio Errichiello i compiti di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 1\2007 e dell'art.6 della Legge n. 241\90, relativamente all'attuazione di dette procedure ai punti precedenti;
- di designare lo stesso quale incaricato del trattamento dei dati personali relativamente alle procedure di riferimento ex art.30 del D.lgs. n. 196\2003;

VISTI

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il MANUALE di Gestione FSE approvato con D.D. n. 198 del 08/07/2006;
- le Delibere di G.R. n. 111 e n. 112 entrambe del 09/02/2007;
- la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1062/09 e n.194/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione" , Ing. A.Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

1) invitare le istituzioni scolastiche capofila dei due Poli Formativi IFTS già costituiti ed operanti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio a presentare candidatura per la istituzione di due distinti Istituti Tecnici superiori – ITS nell'Area Mobilità Sostenibile, settore Trasporti Marittimi e settore Trasporti Ferroviari;

2) stabilire quanto di seguito riportato:
   - l'Istituto tecnico o professionale che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione può non essere coincidente con l'istituzione scolastica capofila dei Poli Formativi IFTS già costituiti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio ;
   - la sede della fondazione di partecipazione è nella medesima provincia dove opera l'istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario , che ai sensi dell'art. 13 della L. n.40/07 appartenga all'ordine professionale;
   - le sedi di svolgimento delle attività formative devono essere accreditate secondo la normativa vigente per l'alta formazione;
   - il termine per la presentazione delle domande di candidatura è fissato alle ore 12 del 2 marzo 2010, e il plico contenente la documentazione prevista deve recare la **dicitura " DGR n.1941/09_ Candidatura ITS_ Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile-Settore Trasporti Marittimi"** oppure la dicitura **" DGR n.1941/09_ Candidatura ITS_ Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile- Settore Trasporti Ferroviari",** ed essere inviato esclusivamente a mezzo raccomandata A/R;
   - tutti i soggetti, fondatori e partecipanti, debbono formalmente assumere l'impegno a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione risorse finanziarie, logistiche, strumentali, umane. In particolare gli enti locali provvedono all'individuazione degli immobili da destinare a sede principale dell'ITS e alle sedi collegate. Gli enti locali disponibili si assumono gli oneri della manutenzione ordinaria e straordinaria e di funzionamento – nei limiti delle risorse conferite per la costituzione della fondazione - della sede principale e delle eventuali sedi collegate per la parte che compete a ciascuno.
   - la validazione delle domande di candidatura avente ad oggetto la verifica della presenza e completezza dei requisiti,nonché delle risorse finanziarie appositamente allocate, ad opera della task force sarà completata entro il 16 marzo 2010 ;
   - l'esito dell'istruttoria e della validazione delle domande di candidatura verrà comunicato alle Istituzioni scolastiche di riferimento dell'ITS entro il 19 marzo 2010 ;
   - i soggetti individuati dovranno costituire la Fondazione di partecipazione entro 5 mesi dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di presa d'atto degli esiti della validazione delle domande di candidatura;
3) assegnare all'Ing. Antonio Errichiello i compiti di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 1\2007 e dell'art.6 della Legge n. 241\90, relativamente all'attuazione di dette procedure ai punti precedenti;
4) designare lo stesso quale incaricato del trattamento dei dati personali relativamente alle procedure di riferimento ex art.30 del D.lgs. n. 196\2003;
5) dare atto che il costo complessivo di € 2.218.321,00 per l'istituzione dei due ITS è interamente coperto dalla somma assegnata alla Regione con nota MIUR – Direzione Generale Prot. 2532/AOODGPS del 18 novembre 2008 ;
6) dare atto che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale sarà effettuata da apposita task force nominata con successivo atto dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania ;
7) disporre l'invio del provvedimento:
   - all'A.G.C. 17;
   - all'Assessora alle Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Sport;
   - all'A.G.C. 06;
   - al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
   - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania .

Il Dirigente del settore
Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 20 del 4 marzo 2010 – Costituzione e nomina componenti Task Force per la validazione delle candidature ITS ai sensi della DGR n. 1941 del 2009**

Premesso :

- che con D.G.R. n° 1941 del 30.12.2009 – BURC n° 5 del 18 gennaio 2010 è stato , tra l'altro,
  - ✓ disposto di invitare le istituzioni scolastiche capofila dei Poli Formativi IFTS operanti nei settori Economia del Mare e dell'Aerospazio che hanno già sperimentato procedure dell'IFTS nei predetti settori, a presentare candidatura per l'istituzione di due distinti Istituti Tecnici Superiori – ITS;
  - ✓ dare atto che la verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale è effettuata da apposita task force nominata dalla Regione Campania di concerto con la Direzione dell'USR Campania ;
- che con D.D. n° 2 del 27.01.2010 è stato disposto di invitare le istituzioni scolastiche capofila dei due Poli Formativi IFTS già costituiti ed operanti nei settori Economia del Mare ed Aerospazio a presentare candidatura per la istituzione di due distinti Istituti Tecnici superiori – ITS nell'Area Mobilità Sostenibile, settore Trasporti Marittimi e settore Trasporti Ferroviari;
- che con nota prot. n° 73009 del 27.01.2010 sono state invitale le Istituzioni scolastiche ITI Marconi di Torre Annunziata (NA) e ITA Villaggio dei Ragazzi –Maddaloni (CE) a presentare rispettivamente la candidatura per la costituzione dell'ITS per la Mobilità Sostenibile – Settore Trasporti Marittimi e dell'ITS per la Mobilità Sostenibile nel Settore Trasporti Ferroviari;
- che con nota prot. n° AOODRCA R.U. 3883 del 2 marzo 2010 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n° ,0187609 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha designato il proprio rappresentante nella costituenda Task Force;
- che con nota Prot. N°197036 del 04.03.2010 il Dirigente del Settore Politiche Giovanili ha indicato i componenti regionali dell'AGC 17 del suddetto organismo;

Ritenuto:

- di dover stabilire che la Task Force , il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, sarà così costituita:
  - Dott. Gaspare NATALE, o suo delegato, dirigente del Settore Politiche Giovanili nominato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, AGC 06, Matricola 11912;
  - Ing. Antonio Errichiello, funzionario ingegnere, Settore Politiche Giovanili, AGC 17, categoria D6O, Matricola 11784;
  - Dott.ssa Valentina FESTA, Dipendente regionale, Cat. C2, Matricola 20511;
  - Dirigente Scolastico Dott.ssa Enrichetta IDATO designata dal Direzione Generale USR per la Campania;
- di assegnare al predetto organismo , quale organismo collegiale costituito dai rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico regionale il compito principale di verifica dell'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale ;

Visti

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il MANUALE di Gestione FSE approvato con D.D. n. 198 del 08/07/2006;

- la versione n° 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 207-2013 , D.D. n° 3 del 21.01.2010 – BURC n°
- le Delibere di G.R. n. 111 e n. 112 entrambe del 09/02/2007;
- la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1062/09 e n.1941/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione" , Ing. A.Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- costituire l'orgasnismo Task Force , il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, formato da personale dell'AGC 17 settore 03 e della Direzione Scolastica dell'USR per la Campania ,così composto:
  - Dott. Gaspare NATALE, o suo delegato, dirigente del Settore Politiche Giovanili nominato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, AGC 06, Matricola 11912;
  - Ing. Antonio Errichiello, funzionario ingegnere, Settore Politiche Giovanili, AGC 17, categoria D6O, Matricola 11784;
  - Dott.ssa Valentina FESTA, Dipendente regionale, Cat. C2, Matricola 20511;
  - Dirigente Scolastico Dott.ssa Enrichetta IDATO designata dal Direttore Generale USR per la Campania;

- assegnare al predetto organismo, quale organismo collegiale costituito dai rappresentanti della Regione e dell'Ufficio Scolastico regionale, il compito principale di verificare l'ammissibilità delle candidature dei due ITS al finanziamento ministeriale ;
- di notificare il presente provvedimento ai componenti la Tak Force ;
- di disporre l'invio del provvedimento:
  - all'A.G.C. 17;
  - all'Assessora alle Politiche Sociali – Politiche Giovanili - Pari Opportunità – Immigrazione ed Emigrazione - Sport;
  - all'Assessore alla Ricerca Scientifica;
  - all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia per il conseguente impegno di spesa sulla Misura 7.1;
  - al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 20 del 12 gennaio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 e art. 2 comma 36 L. 203/08 D.I. n. 46449 del 7/7/09 (Accordo Quadro del 27/4/09) Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione trattamento mobilita' in deroga favore lavoratori lic.ti dalla soc. FOOD COMPANY (servizio mensa c/o ATITECH- Napoli).**

PREMESSO

che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07(Finanziaria 2008);
che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predette misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;
che in coerenza con l'accordo Stato-Regioni del 12/02/09 la Regione Campania con DGR n.256 del 13/02/09 e n.397 del 06/03/09 ha programmato una serie di interventi a sostegno di imprese in crisi e lavoratori in CIGS e CIGO;
che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti;

che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;
che a seguito delle specifiche autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;

CONSIDERATO

che nell'incontro del Tavolo Istituzionale convocato per il 27/04/09 le parti presenti hanno preso atto delle risorse economiche destinate alla gestione dei trattamenti in deroga, per l'anno 2009, già concordate con il MLPS, pari a complessivi 69 (sessantanove) milioni di euro;
che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
Che sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09 risulta pubblicato il D.I. n. 46449 del 07/07/09, con il quale sono state assegnate le risorse economiche - a valere sui fondi nazionali - alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
che nell' incontro del 29/01/2010 del Tavolo Istituzionale di Concertazione**, in considerazione delle risorse economiche ancora disponibili, relative ai fondi già autorizzati dal MPLS per l'anno 2009, non completamente utilizzati, nonché di quelle aggiuntive previste dall'accordo sottoscritto presso il MLPS in data 24/11/09 (45 milioni di euro), il cui provvedimento di autorizzazione (addendum) è in corso di emanazione, ed in riferimento alle istanze pervenute di concessione sia della cig che della indennità di mobilità in deroga, è stata approvata la concessione dei trattamenti ,** fino al 30/04/2010;
che risultano pervenuta, in data 25/01/2010, da parte delle OO.SS. di categoria (FILT-CGIL, FIT-CISL- UILTRASPORTI) la richiesta di concessione della indennità di mobilità in deroga in favore dei lavoratori addetti al servizio mensa presso la soc. Atitech di Napoli-Capodichino, (soc. FOOD COMPANY) licenziati in data 31/12/2009;

che detti lavoratori sono già stati destinatari del trattamento di CIG in deroga fino al 31/12/2009, a seguito del ricorso alla CIGS prevista per il settore aeronautico da parte della committente, e che risultano licenziati a detta data;
che il punto 13) dell'Accordo sottoscritto presso Palazzo Chigi il 13/10/2009, relativo alla trattativa per la cessione della società Atitech, prevede che "i lavoratori dell'indotto per i quali si sia determinata una interruzione o cessazione dell'attività lavorativa determinata dai processi di riorganizzazione produttiva di cui al presente Accordo, saranno tutelati attraverso gli strumenti ordinari o "in deroga" di integrazione del reddito;
che i lavoratori licenziati dalla soc. Food Company rientrano nella previsione di cui al predetto punto 13 dell'Accordo del 13/10/09;

PRESO ATTO

Che con Decreto Direttoriale n. 1844 del 27/09/2007 della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo all'approvazione del programma P.A.R.I. "Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", programma presentato da Italia Lavoro Spa al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale";
Che l'art. 30 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che il Ministero si avvale di Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione delle azioni del progetto a valere sui fondi stanziati per il programma PARI 2007;
Che la Regione Campania ha approvato il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007, inviato in data 12.02.2008 prot. 449/51 al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
Che il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale, ha approvato, attraverso la Convenzione tra lo stesso Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania sottoscritta in data 7/5/08 il progetto esecutivo P.A.R.I. 2007 "Programma d'Azione per il re-Impiego di Lavoratori Svantaggiati, con relativa assegnazione delle risorse;
Che con D.D. n. 34 dell'08/07/08, pubblicato sul B.U.R.C. in data 21/07/08, rettificato con D.D. n. 42 dell'04/09/08 è stato emanato l'Avviso Regionale del Programma PARI 2007 di invito a manifestare interesse, entro il 30/09/08, da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007 attraverso la sottoscrizione del patto di servizio presso i CPI individuati dallo stesso Avviso;
Che con D.D. n. 3 del 16/01/2009 è stato prorogato al 31/03/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
Che con nota n. 14/0016364 del 3/12/08 e prot. 14/000364 del 05/03/09 il Ministero del Lavoro della Salute e della Previdenza Sociale ha notificato che la scadenza del programma era prorogata al 30/06/09 e che le attività di selezione dei beneficiari potevano essere effettuate entro tale data;
Che con D.D. n. 56 del 14/05/2009 è stato prorogato al 30/06/09 l'invito a manifestare interesse da parte dei datori di lavoro all'assunzione di lavoratori disoccupati percettori e non percettori di indennità e sussidi legati allo stato di disoccupazione, inseriti nel programma PARI 2007;
Che i soggetti di cui ai DD.DD. 106 del 28/07/2009 e 112 del 10/09/09 nonchè del presente atto sono stati coinvolti nelle azioni di politica attiva di cui al Progetto Pari nonché nelle nuove azioni previste dal Programma Welfare to Work per le politiche di reimpiego;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la proroga della concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore delle n. 13 unità i cui nominativi sono indicati nell'allegato elenco;

Srl FOOD COMPANY– NAPOLI (NA) – (Accordi Istituzionale del 29/01/2010– Mobilità in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

VISTI

la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17;
la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la Delibera G.R. n. 1207/2008;
la Delibera G.R. n. 256/2009;
la Delibera G.R. n. 397/2009;

la Delibera G.R. n. 1209/2009;
l'art. 1, comma 410 e 411 legge 266/05;
l'art. 1 comma 1 e l'art. 1-bis legge 291/04;
il D.D. n.. 1844 del 27/09/07 della Dir. Gen. Amm/ri Sociali del Ministero del Lavoro e P.S;
il D.D. n. 3/09;
il D.D. n. 14/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga **dall'1/01/2010 al 30/04/2010** il cui importo complessivo **90.487,80 per n. 13** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

76.082,14 per euro a valere sui fondi nazionali, assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 14.405,66 rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore ORMEL; -
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

Denominazione Azienda: FOOD COMPANY SRL

Comune unità Produttiva: **NAPOLI**

N.	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	data assunzione	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data_inizio	data_fine
1	GIGANTE	FERDINANDO	GGNFDN50P27F839T	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80122	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
2	BASILICATA	ANTONIETTA	BSLNNT54H58F839Y	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
3	CAROTENUTO	ANGELINA	CRTNLN55P65F839Y	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
4	DE VITA	MARIAGRAZIA	DVTMGR53B68B990D	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	81043	CAPUA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
5	DOLLA	RENATO	DLLRNT49P28F839M	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80046	CREMANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
6	VISCARDI	BIANCA	VSCBNC54T42F839O	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80040	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
7	BRENCA	LUIGI	BRNLGU53L21H394H	01/03/2008	Operaio	5.2.2.1.1	80128	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
8	BUFFO	OLIMPIA	BFFLMP54R41H243K	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80055	PORTICI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
9	CARAMIELLO	GAETANO	CRMGTN72A01F839L	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80142	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
10	SEPE	PASQUA	SPEPSQ55P66G812W	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80038	ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
11	CIMITILE	STEFANO	CMTSFN65D28B227S	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80031	BRUSCIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
12	BELARDO	ANGELA	BLRNGL54T46B371T	01/03/2008	Operaio	5.2.2.1.1	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
13	CASTALDO	GIOVANNI	CSTGNN69S06F839T	01/03/2008	Operaio	5.2.2.3.22	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 21 del 12 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 e art. 2 comma 36 L. 203/08 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordi Istituzionali del 10/12/09 e 29/01/2010 - (Accordo Quadro del 27/4/09) Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 e art. 2 comma 36 L. 203/08 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordi Istituzionali del 10/12/09 e 29/01/2010 - (Accordo Quadro del 27/4/09) Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione trattamento mobilita' in deroga favore lavoratori lic.ti dalla soc. JACOROSSI IMPRESE**

PREMESSO

Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure e stabilita la concessione di tutti i trattamenti;

che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;
Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);
Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;
Che con lettera del 30/10/09, inviata il 12/11/09, il Commissario di Governo per le Bonifiche e la Tutela delle Acque, ha deciso, a seguito di un lungo ed articolato contenzioso, di non dare più adempimento al rapporto contrattuale intercorso con la spa JACOROSSI IMPRESE **, avvalendosi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 27 del contratto del 19/04/02 , siglato con la Regione Campania ed il Commissario di Governo ex O.P.C.M. n. 2425, con il quale era stata affidata a detta società l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati del litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;**
Che per detto motivo la società ha attivato, ai sensi degli artt. 4 e 24 della L.223/91, una procedura di licenziamento collettivo, per i 367 lavoratori addetti alle citate attività, in quanto con il venir meno del rapporto contrattuale tra le parti, l'impresa non ritiene ipotizzabile alcuna opportunità lavorativa nello stesso settore delle bonifiche ed asporto dai siti di abbandono, gestite dal Ministero dell'Ambiente e per suo conto dal Commissario Bonifiche;
Che le problematiche occupazionali connesse alla predetta situazione, sono state portate all'attenzione del MLPS che, nell'incontro del 24/11/09 alla presenza del Sottosegretario Viespoli, con l'Assessorato Regionale al Lavoro e le parti sociali, ha concordato la concessione di risorse aggiuntive per la gestione dei trattamenti in deroga, pari a 45 milioni di euro, anche in considerazione della necessità di assicurare un sostegno al reddito ai predetti lavoratori licenziati;
Che a seguito della conclusione della procedura di cui alla L.223/91, n. 326 unità risultano già licenziate in data 30/11/2009, e le stesse sono state iscritte nella lista di mobilità di cui alla citata normativa, approvata dalla Sottocommissione della C.R.L. Campania in data 10/12/2009, mentre ulteriori 40 unità,, in riferimento all'accordo sindacale sottoscritto in data 30/11/2009 risultano licenziate in data 31/12/2009 ed il loro inserimento nella lista di mobilità di cui alla L.223/91,sarà proposto alla prossima utile riunione della competente Sottocommissione della CRL Campania;
che negli incontri del Tavolo Istituzionale di Concertazione dell'1/12/09e del 10/12/2009 è stata autorizzata, tra l'altro, in riferimento alle risorse economiche ancora disponibili nonché a quelle aggiuntive previste dall'accordo sottoscritto presso il MLPS in data 24/11/09 (45 milioni di euro), il cui provvedimento di autorizzazione è in corso di emanazione, la concessione della indennità di mobilità in deroga fino al 31/12/09, in favore dei 326 lavoratori già licenziati in data 30/11/09 dalla predetta impresa nonché in favore degli ulteriori 41 che saranno successivamente licenziati, riservandosi la possibilità di concedere, in riferimento alle residue risorse economiche ancora disponibili o alle nuove autorizzate dal MLPS, ulteriori periodi di trattamento per l'anno 2010;
che nella riunione del 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009 non completamente utilizzate nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione del trattamento di mobilità in deroga –**

dall'1/01/2010 fino al 30/04/2010 – in favore dei complessivi n. 366 lavoratori licenziati dalla predetta azienda;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di mobilità in deroga, dall' 1/01/2010 al 30/04/2010 ,** in favore dei **n. 366** lavoratori già licenziati dalla suddetta impresa;

Srl JACOROSSI IMPRESE – CASTEL VOLTURNO (CE) – (Accordi Istituzionali del 10/12/09 e del 29/01/2010– Mobilità in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 366 unità – (100%) 2.547.579,60 di cui 2.142.004,93 (70%) e 405.574,67 (30%) ;

VISTI

la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17
la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000
la Delibera G.R. n. 1207/2008
la Delibera G.R. n.256/2009
la Delibera G.R. n.397/2009
la Delibera G.R. n.1209/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,
D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione della indennità di mobilità in deroga, **dall'1/01/2010 al 30/04/2010** il cui importo complessivo 2.547.579,60 **per n. 366** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

2.142.004,93, a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il citato D.I. n. 46449 del 0/7/07/09;
per la quota a valere sul Fondo Regionale, 405.574,67 euro rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli. Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(dr. Antonio POZIELLO)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

Azienda	JACOROSSI IMPRESE S.P.A.								CASERTA			CAMPANIA
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di assunzione	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data_inizio	data_fine
1	ABBATIELLO	GIUSEPPE	BBTGPP50B26F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
2	AMADEO	SALVATORE	MDASVT51P11F839F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
3	AMBROSINO	FRANCESCO	MBRFNC55H26F839Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
4	BALBI	GIUSEPPE	BLBGPP68C23F839Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
5	BIANCO	ATTILIO	BNCTTL54C30F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
6	BORRELLI	PARIDE	BRRPRD45H26G795O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80146	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
7	BOTTICELLI	ANTONIO	BTTNTN55R20F839U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80143	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
8	BOVE	NUNZIO	BVONNZ58C24F839T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
9	BRUZZANO	ANGELO	BRZNGL46A10F839P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
10	CANZANELLO	ANIELLO	CNZNLL55E24F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
11	CIARAMELLA	VITTORIO	CRMVTR45R14F839Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80137	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
12	CIOTOLA	GENNARO	CTLGNR46B10F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80123	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
13	CONDEMI	SALVATORE	CNDSVT52S11F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
14	COSCIONE	CARMINE	CSCCMN48P20F839C	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80131	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
15	DAMASCO	ANTONIO	DMSNTN55C05F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
16	DE ROSA	CARLO	DRSCRL52L14F839E	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
17	DE ROSA	SALVATORE	DRSSVT66M14F8P9K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
18	DI MAIO	GIOVANNI	DMIGNN53B11F839M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
19	DI PIETRO	ANTONIO	DPTNTN52C07F839F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
20	DIONEO	LUCIANO	DNILCN61A04F839M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80145	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
21	ESPOSITO	SALVATORE	SPSSVT65M15F839E	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
22	FALCONE	GIUSEPPE	FLCGPP50C20F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
23	FENDERICO	FRANCESCO	FNDFNC69H11F839U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80124	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
24	FERNANDES	ERNESTO	FRNRST47P22F839Q	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
25	GERVASIO	ANTONIO	GRVNTN47A08F839K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
26	GIGLIO	FRANCESCO	GGLFNC52D10F839U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
27	IBELLO	GIORGIO	BLLGRG62C28F839W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
28	LA ROSA	MARIANO	LRSMRN60H13F839Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
29	LISI	GIUSEPPE	LSIGPP53A31F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80125	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
30	LONGOBARDI	ANTONIO	LNGNTN51T02F839X	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
31	MARFELLA	VINCENZO	MRFVCN52S07F839X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
32	MARSICANO	CIRO	MRSCRI51S18F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
33	MARZANO	CIRO	MRZCRI52R16F839H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
34	MASULLO	GIUSEPPE	MSLGPP53D07F839W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
35	MILANO	LUIGI	MLNLGU54P23C495B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

36	MONTEFORTE	MICHELE	MNTMHL55L18F839T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
37	MUSELLA	GIUSEPPE	MSLGPP62C20F839H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80145	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
38	MUTO	FRANCESCO	MTUFNC55B05F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
39	NOCERA	GAETANO	NCRGTN57R30F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
40	OLIVA	PASQUALE	LVOPQL52T01F839P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
41	PALMIERI	PASQUALE	PLMPQL49A10G188O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
42	PANNIELLO	FRANCESCO	PNNFNC60B11F839X	17/10/2002	Operaio	3.3.1.1.6	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
43	PINTO	MARIO	PNTMRA51E13F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
44	POLVERINO	CARMINE	PLVCMN51T01F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
45	RAGNO	GIUSEPPE	RGNGPP49A11F839W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
46	RANAVOLO	GAETANO	RNVGTN68A31G964D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
47	REBECCHI	MARIO	RBCMRA55L09F839V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
48	REPARATO	GIUSEPPE	RPRGPP51B15F839B	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
49	RUGGIERO	LUIGI	RGGLGU63D03F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
50	RUGGIERO	MARIO	RGGMRA52A07F839A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
51	RUSSO	SALVATORE	RSSSVT51M30F839N	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80125	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
52	SANGERMANO	CIRO	SNGCRI44L09F839O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
53	SEPE	FRANCO	SPEFNC53A06F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
54	SODANO	MASSIMO	SDNMSM61T12F839Z	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
55	SORGENTE	ANTONIO	SRGNTN62H11F839L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
56	TAFONE	ANTONIO	TFNNTN51B09F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
57	TIGANI	COSTANTINO GIOV	TGNCTN47L30L063O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
58	TREDICI	GIOVANNI	TRDGNN54R19F839Q	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
59	VELOTTI	ANTONIO	VLTNTN46H24F839K	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80131	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
60	VENUSO	LUIGI	VNSLGU53R12F839D	02/06/2003	Impiegato	4.1.1.4.4	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
61	VOLPICELLI	RAFFAELE	VLPRFL46P09F839W	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80144	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
62	ZANNOTTI	VINCENZO	ZNNVCN45A27F839V	08/10/2002	Operaio	6.2.4.9.05	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
63	CARPENTIERI	MARIO	CRPMRA71E21H703B	02/05/2003	Impiegato	4.1.1.4.4	84080	PELLEZZANO	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
64	ROMANO	FELICE	RMNFLC48C06G812P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81020	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
65	ANGARELLA	CIRO	NGRCRI47P20F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
66	BUCCINO	DOMENICO	BCCDNC52H03A566B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
67	ESPOSITO	GENNARO	SPSGNR49T01G964A	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
68	TANZILLO	GIOVANNI	TNZGNN51B14A024V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80038	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
69	ALFANO	LUIGI	LFNLGU61A12G964K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
70	ARIANTE	GENNARO	RNTGNR55D20F839Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
71	BARBATO	VINCENZO	BRBVCN56H27B872N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
72	BELLUCCI	RAFFAELE	BLLRFL64S22G964G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
73	BRANCACCIO	ANIELLO	BRNNLL64T16G964A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
74	BRANCACCIO	SALVATORE	BRNSVT63B03G964V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

75	CAMMAROTA	GIUSEPPE	CMMGPP57B10F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
76	CARNEVALE	ANTONIO	CRNNTN54A01G964M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
77	CONTE	RAFFAELE	CNTRFL52T01G964O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
78	COPPOLA	SALVATORE	CPPSVT65D30G964N	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
79	DANIELE	MASSIMO	DNLMSM64B09G964M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
80	DENTAMARE	SALVATORE	DNTSVT55A02G964R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
81	FUSCO MOFFA	GIORGIO	FSCGRG74R03H898Q	07/01/2008	Quadro	4.1.1.4.4	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
82	GAUDINO	GENNARO	GDNGNR56P19G964L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
83	GAUDINO	RAFFAELE	GDNRFL59T06G964Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
84	ILLIANO	GAETANO	LLNGTN58R27G964C	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
85	MAURO	ANTONIO	MRANTN55H16G964N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
86	PRATO	LUIGI	PRTLGU53A04G964S	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
87	TORTORELLI	SALVATORE	TRTSVT53R10G964E	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
88	TORTORELLI	STEFANO	TRTSFN76P02F839M	17/10/2002	Impiegato	4.1.1.4.4	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
89	CELARDO	NICOLA	CLRNCL72P12B990J	03/03/2003	Operaio	3.3.1.1.6	80019	QUALIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
90	LICCARDO	ANTONIO	LCCNTN64E01F839X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80019	QUALIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
91	DE ROSA	SALVATORE	DRSSVT59H07B946Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81020	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
92	FERRILLO	MARIO	FRRMRA47A30B872H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81036	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
93	D'AMORE	VALERIA	DMRLVR73T43F839G	30/09/2003	Impiegato	4.1.1.4.4	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
94	GARGIULO	VINCENZO	GRGVCN52D08F839T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80048	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
95	CHIANESE	CIRO	CHNCRI45B01I293P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80029	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
96	FIORETTO	FELICE	FRTFLC44L24F111L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80029	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
97	FLAGIELLO	FERDINANDO	FLGFDN51D26F839U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80029	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
98	IAZZETTA	ANTONIO	ZZTNTN47E22F839A	08/10/2002	Operaio	6.2.4.9.05	80029	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
99	VERDE	ANTIMO	VRDNTM46S08I293S	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80029	SANT' ANTIMO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
100	CRISTOFARO	SALVATORE	CRSSVT65E23D790T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SANT' ARPINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
101	DI FRATTA	FRANCESCO	DFRFNC63S13I306L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SANT' ARPINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
102	GALLO	SALVATORE	GLLSVT65T09I306G	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	81030	SANT' ARPINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
103	IACOLETTI	ANDREA	CLTNDR69T08F839Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SANT' ARPINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
104	DI NAPOLI	GIOVANNI	DNPGNN49A22F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
105	CENNAMO	CARMINE	CNNCMN73D02C495G	02/10/2002	Impiegato	4.1.1.4.4	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
106	CERCIELLO	CARMINE	CRCCMN52C10C188H	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
107	ARENACCIO	GIUSEPPE	RNCGPP71R18F839O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
108	BELARDO	NICOLA	BLRNCL49R27I993I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
109	BRANCACCIO	GIOVANNI	BRNGNN65H09G130O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
110	D'ANGELO	SALVATORE	DNGSVT62D22I993C	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
111	FERRANTE	GIUSEPPE	FRRGPP56S26B759Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
112	LAMPITELLI	GIOVANNI	LMPGNN64T02I993L	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
113	LUONGO	GIUSEPPE	LNGGPP58L18I993Q	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

114	NARDACCIO	ANGELO	NRDNGL68R11F839H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
115	PERROTTA	NICOLA	PRRNCL64M12I993P	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
116	RUSSO	CLAUDIO	RSSCLD66B13I993R	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	81030	SUCCIVO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
117	ACANFORA	GIOSUE'	CNFGSI53A10F839U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	TEVEROLA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
118	D'AURIA	SALVATORE	DRASVT51C14L155A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	TEVEROLA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
119	ANDREOZZI	GIUSEPPE	NDRGPP46C28B872Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
120	DI ROSA	VINCENZO	DRSVCN48A02H798U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
121	IOVINE	AGOSTINO	VNIGTN49E04L844Y	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	81039	VILLA LITERNO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
122	MARAUCCI	RAFFAELE	MRCRFL64D21F839B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81010	VILLARICCA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
123	BRANCACCIO	GENNARO	BRNGNR67R03F839J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
124	CRISTIANO	MICHELE	CRSMHL49A02D789R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
125	MARRA	GENNARO	MRRGNR47A21E906P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
126	ALTOBELLI	VINCENZO	LTBVCN49L24A024D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
127	BASILE	CRESCENZO	BSLCSC47S17A024S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
128	BRUCCI	IGNAZIO	BRCGNZ57C13A024O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
129	BRUCCI	VINCENZO	BRCVCN46C12A024V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
130	DE CHIARA	ANTONIO	DCHNTN55P15A024J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
131	DE CHIARA	VINCENZO	DCHVCN49H27A024B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
132	DE MARIA	DOMENICO	DMRDNC54E22A024T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
133	DE SANGRO	AMEDEO	DSNMDA46B04F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
134	DI BUONO	PASQUALE	DBNPQL49M10A024G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
135	DURANTE	MICHELE	DRNMHL52B02A024M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
136	FREZZA	DOMENICO	FRZDNC48P18B905X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
137	MAIONE	VINCENZO	MNAVCN66P28A024Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
138	MAIORINO	CARMINE	MRNCMN67D19A024V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
139	MORGILLO	PASQUALE	MRGPQL55B15F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
140	OTTAIANO	MARIO	TTNMRA48A02I151F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
141	PACILIO	GENNARO	PCLGNR51E17A024B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
142	PANICO	LUIGI	PNCLGU46B26A024H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
143	PERONE	GIOVANNI	PRNGNN46M25A024J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
144	RAIA	SALVATORE	RAISVT47M13A024Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
145	SCHIAVONE	MARIO	SCHMRA50D12A024L	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
146	SIMEONE	GIACOMO	SMNGCM63M24F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
147	SORIANO	GIUSEPPE	SRNGPP52L25A024P	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
148	ZITO	PASQUALE	ZTIPQL55R02A024G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
149	BERNELLI	NICOLA	BRNNCL53M07A064D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
150	CAMPAGNOLA	CIRO GENNARO	CMPCGN45P19A064B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
151	CAPASSO	SALVATORE	CPSSVT62H30A064D	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
152	CASILLO	VINCENZO	CSLVCN53R07A064T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

153	CASTALDO	LUIGI	CSTLGU58C14A064F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
154	CATALANO	UMBERTO	CTLMRT61L28A064U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
155	D'ANGELO	MAURO	DNGMRA66S08B990J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
156	DI PALO	SALVATORE	DPLSVT46L08A064X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
157	ESPOSITO	CRISTOFARO	SPSCST47A22A064I	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
158	IORIO	RAFFAELE	RIORFL56D30B905D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
159	LAEZZA	ANGELO	LZZNGL45R17A064R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
160	MAZZOCCHI	GENNARO	MZZGNR63C29B990F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
161	PELLICCIA	SALVATORE	PLLSVT63T24A064U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
162	PELLINO	ANTONIO	PLLNTN50P20F839V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
163	PILATO	PIETRO	PLTPTR53L01F839M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
164	DI PRISCO	GIUSEPPE	DPRGPP53A21G964L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80072	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
165	ACONE	ENRICO	CNANRC45A03F839I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
166	AMABILE	GIUSEPPE	MBLGPP69T21F839F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
167	ATTANASIO	ERNESTO	TTNRST44L08F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
168	ATTRICE	ANTONIO	TTRNTN64R22A455M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
169	CARDILLO	CIRO	CRDCRI62M17F839S	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
170	CIMMINO	NICOLA	CMMNCL72L16F839V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
171	D'ANNA	GIUSEPPE	DNNGPP54L26B946N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
172	DE ROSA	SALVATORE	DRSSVT57S30A455Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
173	DE VITA	SALVATORE	DVTSVT64E25A455D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
174	DI NAPOLI	VINCENZO	DNPVCN53P13A455M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
175	ESPOSITO	ANTONIO	SPSNTN72T15B990C	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
176	FREZZA	VINCENZO	FRZVCN62A21B905R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
177	GAGLIARDI	GIUSEPPA	GGLGPP52C63A455F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
178	GRAZIOSO	GIULIO	GRZGLI46B04A455U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
179	GUARINO	ANTONIO	GRNNTN56A26A455A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
180	LANGELLA	GIUSEPPE	LNGGPP66D08A455A	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
181	LUPOLI	FRANCESCO	LPLFNC46B13A455W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
182	MUSELLA	VINCENZO	MSLVCN64D06F839M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
183	NOCERA	GENNARO	NCRGNR48T05F839J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
184	NURRA	GIUSEPPE	NRRGPP50D01E377U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
185	PUORCO	GIACOMO	PRCGCM64A05F839Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
186	RAIANO	ANTONIO	RNANTN45R24F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
187	ROMANO	GIUSEPPE	RMNGPP45C07F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
188	SCOGNAMILLO	VINCENZO	SCGVCN57C25F839A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
189	SENESE	CARLO	SNSCRL67P29A455D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
190	PALUMBO	ENRICO	PLMNRC49C02F839B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80147	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
191	REALE	VINCENZO	RLEVCN57A28F839B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80147	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

192	ANGELINO	ANDREA	NGLNDR56R11B371G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
193	ANGELINO	GIUSEPPE	NGLGPP63B26B371A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
194	ANGELINO	LUIGI	NGLLGU65S12B371Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
195	CANDELORA	GIUSEPPE	CNDGPP71S01F839X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
196	CASTELLANO	LUIGI	CSTLGU54D10F839B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
197	CELIENTO	ABRAMO	CLNBRM54S25B371M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
198	CELIENTO	SALVATORE	CLNSVT69A01B371T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
199	CERRONE	FRANCESCO	CRRFNC55E08B371O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
200	CINQUEGRANA	ERRICO	CNQRRC62T20B371W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
201	CRISTIANO	FRANCESCO	CRSFNC59E04B779R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
202	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	DMBGPP45E04F448I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
203	DE ROSA	PASQUALE	DRSPQL65H28B371L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
204	DE VIVO	GAETANO	DVVGTN53L23F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
205	DI MICCO	RAFFAELE	DMCRFL51B12F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
206	ESPOSITO	MICHELE	SPSMHL73B08F839K	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
207	FALCO	GIUSEPPE	FLCGPP58S17B759S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
208	FESTA	ALFONSO	FSTLNS46H24B371W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
209	FORTUNATO	DOMENICO	FRTDNC59B08B371V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
210	GRANATO	FRANCESCO	GRNFNC49E10B371T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
211	MASSARO	GIOVANNI	MSSGNN57E12B371H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
212	MASSARO	GIUSEPPE	MSSGPP47D13B371O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
213	MIELE	ANGELO	MLINGL49P03D170W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
214	MINATORE	UMBERTO	MNTMRT59A20B371V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
215	MIRABELLA	GIOVANNI	MRBGNN65C17F839J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
216	RICCIO	SALVATORE	RCCSVT53B03A064X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
217	RUSSO	FERDINANDO	RSSFDN53E20B371C	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
218	VOBBIO	GIUSEPPE	VBBGPP53A06B371E	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
219	DE CAPOLA	ROSARIO	DCPRSR67H30F839T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80012	CALVIZZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
220	GUERRA	GAETANO	GRRGTN58E24F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80012	CALVIZZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
221	AULETTA	DOMENICO	LTTDNC53M10B759M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
222	CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN65M30D789H	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
223	CERRITO	NICOLA	CRRNCL52B02H243Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
224	DARBUCCI	FRANCESCO	DRBFNC58R13A064A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
225	DEL PRETE	PASQUALE	DLPPQL65C14D789H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
226	PERIODO	PASQUALE	PRDPQL55C21B759Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80024	CARDITO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
227	TANZILLO	MASSIMILIANO	TNZMSM70B04E906W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81022	CASAGIOVE	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
228	PETITO	GIACOMO	PTTGCM44R23H798L	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	81033	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
229	SCHIAVONE	ANTONIO	SCHNTN54P23B872C	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	81033	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
230	CIVITELLI	CIRO	CVTCRI61E03F839I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

231	COVINO	TOMMASO	CVNTMS51L29E206K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
232	IVONE	SILVANA	VNISVN67L54F839P	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
233	BERRINO	ENRICO	BRRNRC66R22F839C	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
234	BEVILACQUA	CARMINE	BVLCMN60S16E906L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
235	CEPARANO	CARMINE	CPRCMN63S30I293U	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
236	MIGLIACCIO	GIOSUE'	MGLGSI70M16B925M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
237	NAPOLITANO	ALFONSO	NPLLNS60C30B990O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
238	PEPE	GENNARO	PPEGNR50A14F839M	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
239	TESSITORE	ANTIMO	TSSNTM53A06I293O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80025	CASANDRINO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
240	ARCELLA	LUIGI	RCLLGU57M02F839V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
241	BIANCARDI	CARMINE	BNCCMN62L29B946G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
242	BUONAMICI	AMEDEO	BNMMDA57C21B946O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
243	DE FENZA	DOMENICO	DFNDNC47M08B452A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
244	DI DOMENICO	MARIO	DDMMRA47L05C561Y	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
245	DI FRENNA	NICOLA	DFRNCL64E29F839S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
246	DURANTE	FRANCESCO	DRNFNC60E13F839V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
247	MARINO	FRANCESCO	MRNFNC61L17B946F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
248	PERROTTA	GIUSEPPE	PRRGPP54P06F839F	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
249	SARDIELLO	ANTONIO	SRDNTN65D11B946P	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80020	CASAVATORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
250	SPURIA	LETTERIA	SPRLTR76C65I234T	15/09/2008	Impiegato	4.1.1.4.4	81100	CASERTA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
251	BOVE	CARMINE	BVOCMN49M27F839M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
252	CANDELORO	SALVATORE	CNDSVT57R05F839F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
253	CATALANO	DOMENICO	CTLDNC72M21F839K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
254	CATALANO	VINCENZO	CTLVCN51A12B990Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
255	CRISCUOLO	CARMINE	CRSCMN47T04B990I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
256	DE LUCA	ANDREA	DLCNDR69C18B990L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
257	DE ROSA	LUIGI	DRSLGU69R02B990V	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
258	DRADA	BIAGIO	DRDBGI45S20A064W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
259	FERRARA	MATTEO	FRRMTT66E21F839H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
260	IODICE	PAOLO	DCIPLA54B08B990L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
261	LUISO	ANTONIO	LSUNTN53A01B990X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
262	MARIANI	FAZIO	MRNFZA53P12F839A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
263	MONTUORI	CARMINE	MNTCMN49A19F839L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
264	PALMENTIERI	MAURO	PLMMRA57T10B990Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
265	PAPACCIO	GIOVANNI	PPCGNN49L12B990S	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
266	PARISI	NOBERTO	PRSNRT65L28F839J	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
267	PELLECCHIA	MICHELE	PLLMHL54L23B946Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
268	RULLO	GIUSEPPE	RLLGPP56H19B990H	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
269	SANTANIELLO	CIRO	SNTCRI66C24B990W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

270	TESAURO	LUIGI	TSRLGU63E09A064U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
271	VARRIALE	PIETRO	VRRPTR49A15F839G	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
272	D'ALFONSO	ANTONIETTA	DLFNNT64B51G964T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
273	PELLECCHIA	ROSARIA	PLLRSR67D51B946J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
274	D'AMATO	ANTONIO	DMTNTN55E15C188N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80030	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
275	VESUVIO	GIUSEPPE	VSVGPP57B06F839P	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80040	CERCOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
276	ROMANO	FELICE	RMNFLC45L15A024R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80033	CICCIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
277	CONTE	CARLO	CNTCRL53B27F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
278	CRISPINO	MICHELE	CRSMHL63M08D170K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
279	FABIANO	ANTONIO	FBNNTN48P29B759F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
280	IANNUCCI	DOMENICO	NNCDNC53B17B925E	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
281	SAVIANO	GIUSEPPE	SVNGPP52A09I306O	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
282	VITALE	ANTONIO	VTLNTN63D09B371E	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
283	CAPASSO	LUIGI	CPSLGU50A21D789N	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
284	CAPASSO	RAFFAELE	CPSRFL54T18D789R	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
285	GIUDITTI	PROSPERO	GDTPSP57T12E224E	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
286	RUSSO	GENNARO	RSSGNR47B17D789I	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
287	MAISTO	TOMMASO	MSTTMS61H22D790T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	FRATTAMINORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
288	RUSSIELLO	ANTONIO	RSSNTN51C07A455L	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80020	FRATTAMINORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
289	AMENDOLA	GUIDO	MNDGDU51S19F839L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
290	NAPOLITANO	MICHELE	NPLMHL45H27E054S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
291	PAGANO	ANNA	PGNNNA61L64F839P	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
292	PALUMBO	GREGORIO	PLMGGR71A11F799M	15/09/2003	Impiegato	4.1.1.4.4	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
293	POLITO	GIOVANNI	PLTGNN61H16F839I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
294	BORTONE	DOMENICO	BRTDNC48D20E173X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
295	DELLA GATTA	VINCENZO	DLLVCN66L15E173O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
296	DI LUISE	ALESSANDRO	DLSLSN65M08E173L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
297	FRONGILLO	CARMINE	FRNCMN64L19E173Q	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
298	FRONGILLO	NICOLA	FRNNCL68B22E173X	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
299	TARANTINO	SALVATORE	TRNSVT49L10E173K	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
300	CAVALIERE	CONCETTA	CVLCCT60A56D789L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80028	GRUMO NEVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
301	MARAUCCI	VITTORIO	MRCVTR61D03F839O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80028	GRUMO NEVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
302	MAGRI	GIUSEPPE	MGRGPP52A06G964Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	CASTEL VOLTURNO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
303	CATUOGNO	GIOVANNI	CTGGNN53C16E906Z	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
304	CHIARAMONTE	FRANCESCO	CHRFNC53C04E906N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
305	ROMANO	LUIGI	RMNLGU52D10F839C	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
306	RUOCCO	GIACOMO	RCCGCM49L20B452F	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
307	MAZZARELLA	CIRO	MZZCRI52P20F839X	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80145	MARIANELLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
308	DI LUNA	MARIO	DLNMRA51L23F111N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

309	ESPOSITO	RAFFAELE	SPSRFL45E01F111F	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
310	FIORETTO	ANTONIO	FRTNTN47S01F111O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
311	GRECO	ANNAMARIA	GRCNMR45A47F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
312	LOPREVITE	GIOVANNI	LPRGNN53E03A064K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
313	MARANO	FILIPPO	MRNFPP59L08G964J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
314	PELLECCHIA	VINCENZO	PLLVCN47D20F111L	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
315	TRUPPO	VINCENZO	TRPVCN49T25F111W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
316	VOZZELLA	GIUSEPPE	VZZGPP58C05F839N	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80017	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
317	OLIVIERO	CIRO	LVRCRI62A23F839W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80131	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
318	NORVILLO	GIUSEPPE	NRVGPP53P14G964M	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
319	CANTE	ANTONIO	CNTNTN65P02F799W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
320	CICCARELLI	SALVATORE	CCCSVT70L13F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
321	DI MARTINO	SALVATORE	DMRSVT49A09F839G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
322	FIORELLATO	GIOVANNI	FRLGNN47R16F839F	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
323	LICCARDO	RAFFAELE	LCCRFL52S21F799D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
324	LO PREIATO	ALDO	LPRLDA48C08E329Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
325	PIRAMIDE	ANGELO	PRMNGL64T18B905J	08/10/2002	Operaio	4.1.1.9.15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
326	TESORO	MARIO	TSRMRA48A01G309I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
327	ALIBRICO	DOMENICO	LBRDNC50S07B371R	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
328	BIFFARO	SAVERIO	BFFSVR62M01B872A	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81033	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
329	BORRELLI	FRANCESCO	BRRFNC46D19F839O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80040	CERCOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
330	CAPECE	DOMENICO	CPCDNC51B08B371U	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
331	CARDELLA	VINCENZO	CRDVCN47D03F158X	17/10/2002	Operaio	3.3.1.1.6	81030	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
332	CARDILLO	ALFONSO	CRDLNS54B24G964S	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
333	CASTELLI	ALFONSO	CSTLNS66B19B371O	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.5	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
334	CIPULLO	VINCENZO	CPLVCN48S18L379C	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.04	81030	SAN MARCELLINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
335	COSTAGLIOLA	LUIGI	CSTLGU51B24G964U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80072	ARCO FELICE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
336	DE MARE	ANGELO	DMRNGL58L15A455C	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80022	ARZANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
337	DEL GIUDICE	EMILIO	DLGMLE63A13G964S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
338	DI STEFANO	ANTONIO	DSTNTN57A01F799W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
339	ESPOSITO	GENNARO	SPSGNR53A08A064E	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
340	FESTA	GENNARO	FSTGNR63R03F839N	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
341	FREZZA	ROCCO	FRZRCC52C14B371S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
342	GALANTE	GIUSEPPE	GLNGPP48C24D170K	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80020	CRISPANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
343	GIACCO	VINCENZO	GCCVCN53H19B990S	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
344	GOMMA	CIRO	GMMCRI52E31F839I	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
345	ILLIANO	MICHELE	LLNMHL62H22G964C	08/10/2002	Operaio	7.4.2.2.01	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
346	IORIO	FRANCESCO	RIOFNC71M24I306B	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	ORTA DI ATELLA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
347	MARCHIGIANO	DOMENICO	MRCDNC54P29B371T	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80027	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

348	MARINO	ANTONIO	MRNNTN71C27F839D	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
349	MASIELLO	TOMMASO	MSLTMS46L01D801G	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	81030	SAN MARCELLINO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
350	NICASTRO	SALVATORE	NCSSVT62H10F839J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
351	PALLADINO	ALFONSO	PLLLNS60L14F839O	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
352	PALO	VINCENZO	PLAVCN64T12H703U	16/11/2007	Quadro	4.1.1.4.4	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
353	REGA	MARIO	RGEMRA53D30G964I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
354	RICCARDO	GAETANO	RCCGTN51P12A455U	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
355	RICCIO	ANDREA	RCCNDR49C31G964Q	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
356	ROCCO	MATTIA	RCCMTT54P30A064W	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
357	RUSSIELLO	ANTONIO	RSSNTN64M17A064T	08/10/2002	Operaio	8.5.1.9.03	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
358	RUSSOLILLO	ANGELO	RSSNGL68L14F839G	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.5	81030	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
359	SAMARIA	MARIA MADDALENA	SMRMMD77D41B963F	10/01/2005	Impiegato	4.1.1.4.4	81100	CASERTA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
360	SANTANIELLO	RAFFAELE	SNTRFL58M31A064I	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
361	SANTORO	GIOVANNI	SNTGNN56S15A024F	02/10/2002	Operaio	3.3.1.1.6	81100	CASERTA	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
362	SCOTTO ROSAT	GENNARO	SCTGNR65M02A535N	07/01/2003	Impiegato	4.1.1.4.4	80078	BACOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
363	SETOLA	TOMMASO	STLTMS59S01B371J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80023	CAIVANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
364	SOSIO	GIUSEPPE	SSOGPP64L16B990G	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.5	80026	CASORIA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
365	TROISE	DOMENICO	TRSDNC50R13G964J	08/10/2002	Operaio	8.4.2.4.09	80078	POZZUOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
366	VITONE	DOMENICO	VTNDNC60L22A024I	08/10/2002	Operaio	5.5.4.6.5	80011	ACERRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 22 del 9 marzo 2010 – Nomina Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti Azione F - Programma Master Around (Offerta Formativa di Master Universitari di II livello a carattere internazionale - DD.GG.RR. n. 777/2008, n. 832/2009 e APQ del 01/08/2008 - D.D. n. 147 del 18/11/2009.**

Premesso
- che le normative inerenti il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù sono le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- che a seguito delle suddette Leggi il Settore, a decorrere dall'anno 2006, approva annualmente le Linee Operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- che per l'anno 2007 è stato approvato oltre al documento suddetto (vedasi D.G.R. n. 641 del 13/04/2007) anche il fondamentale Quadro Strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'APQ da stipulare tra il Ministero della Gioventù e il Settore (vedasi D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007);
- che con D.G.R. n. 777 del 30/04/2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro Strategico Politiche Giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- che in data 01/08/2008 è stato stipulato, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili (POGAS) e il MISE, l'APQ delle Politiche Giovanili;
- che dette Linee sono state confermate per l'anno 2009 con D.G.R. n. 832 del 30/04/2009.

Premesso altresì
- che il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, in attuazione dell'Azione F delle suddette Linee Operative per i Giovani, con D.D. n. 147 del 18/11/2009 ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali di Master universitari di II livello a forte carattere internazionale da attivare all'interno del Programma Master Around;
- che con D.D. n. 01 del 19/01/2010 è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali di Master Universitari di II livello al 19/02/2010;
- che con D.D. n. 147 del 18/11/2009 è stata impegnata una somma complessiva di € 1.188.000,00, sul cap. 5800 dell'U.P.B. 3.13.36 es. fin. 2009 – codice Bilancio 1.05.01 per l'Azione F – "Formiamoci - Interventi formativi di qualità per i giovani";
- che il Settore Entrata e Spesa con nota prot. n. 0000178 del 04/01/2010 ha restituito le scritture contabili di cui al D.D. n. 147 del 18/11/2009 con l'indicazione dell'impegno definitivo n. 8203 – cap. 5800 – es. fin. 2009;
- che la determinazione del finanziamento sarà definita in base alla valutazione dei progetti e della disponibilità finanziaria.

Premesso altresì
- che apposito Nucleo valuterà le richieste pervenute e, qualora ritenute qualificanti in base ai criteri fissati nel suddetto Avviso nonché alle decisioni prese e stabilite in sede di seduta preliminare, assegnerà il contributo.

Considerato
- che l'attività di che trattasi, non rientrante negli ordinari compiti di istituto, sarà tenuta al di fuori del normale orario di servizio;
- che ai componenti del Nucleo, che opererà fuori orario di lavoro, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. Vigenti del personale della Giunta Regionale.

Ritenuto pertanto

- costituire il Nucleo Tecnico di Valutazione in oggetto, in coerenza con quanto stabilito al paragrafo *IV.2. Nucleo Tecnico di Valutazione* (pag. 17 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 147 del 18/11/2009);
- nominare quali componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione:

1. Natale Gaspare: Presidente;
2. Mosca Salvatore: Commissario interno;
3. Moscarelli Roberta: Commissario - Esperto esterno;
4. Picucci Antonello: Commissario - Esperto esterno;
5. Scarpa Pasquale: Segretario.

- di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza del Nucleo Tecnico di Valutazione.

Visti

- la L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
- le LL.RR. n. 14/1989 e n. 14/2000;
- l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
- la D.G.R. n. 1963 del 31/12/2009 che ha attribuito al dott. Antonio Poziello, la funzione di Coordinamento dell'A.G.C. 17;
- il D.D. n. 2 del 15/01/2010 di delega delle funzioni ai Dirigenti di Settore dell'A.G.C. 17;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
- le DD.GG.RR. n. 777 del 2008 e n. 832 del 30/04/2009 sulle Linee Operative di Politiche Giovanili;
- l'APQ del 01/08/2008, attuativo del Quadro Strategico di cui alla D.G.R. n. 1379 dell'11/09/2007;
- i DD.DD. n. 147 del 18/11/2009 e n. 1 del 19/01/2010;
- il D. Lgs. 76/2000 "Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni";
- la L.R. n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", ed in particolare gli artt. 32 e 34;l
- la D.G.R. n. 211 del 01/02/2008 di applicazione Codici S.I.O.P.E.;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 di approvazione del "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno Finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2010 – 2012";
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, pubblicato sul BURC n. 15 del 17/02/2010;
- l'art. 10 della L.R. n. 1 del 2007;
- i C.C.D.I. vigenti del personale della Giunta Regionale.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,

1. che il Nucleo Tecnico di Valutazione dei progetti relativi all'Azione F - Programma Master Around, di cui al D.D. n. 147 del 18/11/2009, per l'ammissione ai contributi, è composto da:

    6. Natale Gaspare: Presidente;
    7. Mosca Salvatore: Commissario interno;
    8. Moscarelli Roberta: Commissario - Esperto esterno;
    9. Picucci Antonello: Commissario - Esperto esterno;
    10. Scarpa Pasquale: Segretario.

2. che l'attività di che trattasi sarà tenuta al di fuori del normale orario di lavoro;
3. che ai componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione, sarà riconosciuto un gettone di presenza nel rispetto di quanto previsto dalle DD.GG.RR. n. 100 del 12/01/2001, n. 4793 del 25/10/2002, n. 5264 del 31/10/2002, n. 111 del 09/02/2007 e dei C.C.D.I. Vigenti del personale della Giunta Regionale.
4. di rinviare a successivo atto l'impegno e la liquidazione della somma necessaria per il compenso dei gettoni di presenza del Nucleo Tecnico di Valutazione.
5. di inviare il presente Decreto:
    - all'A.G.C. n.17;
    - all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" – Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" - per i provvedimenti consequenziali di competenza;
    - all'Area Generale Gabinetto della Presidenza – Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale - con carico di provvedere alla relativa pubblicazione sul B.U.R.C.
6. di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 22 del 12 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 e art. 2 comma 36 L. 203/08 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordi Istituzionali del 10/12/09 e 29/01/2010 - (Accordo Quadro del 27/4/09) Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione trattamento speciale di disoccupazione in deroga in favore dei lavoratori licenziati dalla soc. Medio-Sarno**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

PREMESSO

che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
Che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;
Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;

che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;

che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari, le procedure;

che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;

che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;

che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;

che nell'incontro del Tavolo Istituzionale convocato per il 27/04/09 le parti presenti hanno preso atto delle risorse economiche destinate alla gestione dei trattamenti in deroga, per l'anno 2009, già concordate con il MLPS, pari a complessivi 69 (sessantanove) milioni di euro;

che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;

Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U.n. 177 del 1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);

Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;

CONSIDERATO

Che a seguito della richiesta pervenuta dal le OO.SS. di categoria: FILLEA/CGIL, FILCA/CISL e FENEAL/UIL, motivata dall'esigenza di assicurare un sostegno al reddito successivamente alla scadenza del trattamento di disoccupazione speciale, già concesso dal MPLS fino al 31/5/2009, ai sensi dell'art. 11 – comma 2 – della L.223/91, il Tavolo Istituzionale di Concertazione in data 21/07/09, ha autorizzato la concessione della proroga, in deroga, della indennità di disoccupazione speciale in favore dei 45 lavoratori ex-dipendenti della soc. MEDIO-SARNO impegnati nella costruzione del "depuratore di Scafati-Sant'Antonio Abate" per il periodo dal 1/6/09 al 31/12/09;

che la concessione del citato trattamento è stata autorizzata con D.D. n. 110 del 30/07/09;

che in data 22/01/2010 è pervenuta, dalle predette OO.SS. di categoria, dei lavoratori, la richiesta di proroga, per l'anno 2010, del suddetto trattamento, per i 32 lavoratori allo stato ancora disoccupati, e dalla stessa si rileva che n. 15 unità sono state già ricollocate nella gestione sperimentale dell'opera e per le rimanenti unità esiste la possibilità di collocazione nella riorganizzazione del ciclo delle

acque ad opera della Regione Campania, così come previsto dall'accordo firmato in data 03/07/09 (allegato all'istanza);
che nella riunione del 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione del trattamento di disoccupazione speciale in deroga – dall'1/01/2010 fino al 30/04/2010 – in favore dei 32 lavoratori ancora disoccupati, in attesa della concretizzazione delle previste iniziative;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento speciale di disoccupazione in deroga, dall'1/01/2010 e fino al 30/04/2010, in favore dei 32 lavoratori licenziati dall'impresa **MEDIO-SARNO** impegnata nella costruzione del "depuratore **di Scafati-Sant'Antonio Abate**" (100%) 222.739,20 di cui 187.279,12 (70%) e 35.460,08 (30%) ;

VISTI

la Legge n.127/97 comma 31 e 32 Art.17
la Delibera di G.R. n.3466 del 03/06/2000
la Delibera G.R. n. 1207/2008
la Delibera G.R. n.256/2009
la Delibera G.R. n.397/2009
la Delibera G.R. n.1209/2009
il D.D. 110 del 30/07/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento speciale di disoccupazione in deroga, dall'**1/01/2010 fino al 30/04/2010** il cui importo complessivo **222.739,20** pari per **n. 32** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

187.279,12 euro, a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con il citato D.I. n. 46449 del 07/07/09;
per la quota a valere sul Fondo Regionale, 35.460,08 euro rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n. 256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, nonché al successivo D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

QUADRO D DATI RELATIVI AI LAVORATORI INTERESSATI COMPILARE I CAMPI A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI ISTITUTO

Azienda **MEDIO SARNO SCARL** **S.ANTONIO ABATE** **CAMPANIA**

N.	Cognome	Nome	Codice_Fiscale	Data Assunzione	Qualifica	Mansione (cod)	Cap	Comune residenza	Provincia residenza	Regione residenza	data_inizio	data_fine
1	ABETE	ANTONIO	BTANTN53P11I820G	02/11/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80034	MARIGLIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
2	AMBRA	GENNARO	MBRGNR56M17B227U	16/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
3	ANASTASIO	GIOVANNI	NSTGNN57A01G813P	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
4	ARPAIA	ANTONIO	RPANTN50P20I483L	15/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
5	BUONICONTI	UMBERTO	BNCMRT53T14B077T	14/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80040	TERZIGNO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
6	CAPASSO	LUIGI	CPSLGU63P10B227W	19/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80031	BRUSCIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
7	CIOFFI	EMANUELE	CFFMNL58R27C129J	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
8	COLANTUONOANIELLO	ANIELLO	CLNNLL53T03H243U	16/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	80147	BARRA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
9	COVONE	MARIO	CVNMRA51P16I820Z	19/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
10	DAMASCO	SALVATORE	DMSSVT53P16E932Q	06/09/2004	Operaio	6.1.2.1.3	81025	MARCIANISE	CASERTA	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
11	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	DMBGPP66T23G596A	02/11/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80040	STRIANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
12	ESPOSITO	ALBERTO	SPSLRT49A01C361H	14/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	84010	SANT' EGIDIO MONTE ALBINO	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
13	ESPOSITO	ANTONIO	SPSNTN71E21L245L	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
14	FERRARO	ANTONIO	FRRNTN60S12G813O	12/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
15	FORMISANO	GIORGIO	FRMGRG59C06G902M	19/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
16	GUADAGNOLA	ANTONIO	GDGNTN61P11H243M	15/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
17	GUIDONE	CATELLO	GDNCLL75L11E131L	12/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
18	LANGELLA	LUCIO	LNGLCU57P29F839G	01/09/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
19	LILIANO	AMEDEO	LLNMDA71L22D390Z	19/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84025	EBOLI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
20	LONGOBARDI	ANTONIO	LNGNTN55A10C129O	15/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	80050	SANTA MARIA LA CARITÀ	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
21	MAZZARA	BRUNO	MZZBRN58B10D390B	19/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84025	EBOLI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
22	PACERA	GIUSEPPE	PCRGPP65E30B076Q	29/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
23	PAGANO	EMILIO	PGNMLE67R17I483Z	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84018	SCAFATI	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
24	PALLADINO	GIUSEPPE	PLLGPP52B17F839T	02/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80126	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
25	ROBUSTELLI	GIUSEPPE	RBSGPP73R06C129J	12/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
26	ROBUSTELLI	SERGIO	RBSSRG48S18I438L	02/11/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84087	SARNO	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
27	RUSSO	VINCENZO	RSSVCN47E24A294G	14/03/2005	Operaio	6.1.2.1.3	80057	S.ANTONIO ABATE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
28	SEMPLICE	GIUSEPPE	SMPGPP66H08L245L	30/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
29	SIMEOLI	VINCENZO	SMLVCN59E18F839K	12/07/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80100	NAPOLI	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
30	SORRENTINO	MICHELE	SRRMHL59D04B076J	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
31	VITIELLO	LUIGI	VTLLGU65B23L245L	22/06/2004	Operaio	6.1.2.1.3	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010
32	ZUCCARETTI	GIUSEPPE	ZCCGPP61C16I438A	02/11/2004	Operaio	6.1.2.1.3	84087	SARNO	SALERNO	CAMPANIA	01/01/2010	30/04/2010

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 30 del 18 febbraio 2010 Concessione trattamenti in deroga art.2 comma 36 L. 203/08 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordo Quadro del 27/4/09 - Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione CIG in deroga ANNO 2009**

PREMESSO

- **che l'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009) ha previsto uno stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni – fino al 31/12/09 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;**
- **che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);**
- **Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);**
- **Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;**
- **Che il Tavolo istituzionale di Concertazione, già in data 11/03/09, in considerazione del D.M. n.45080 del 19/02/09, con il quale il MLPS ha assegnato provvisoriamente alla Regione Campania, una quota parte delle risorse finanziarie complessivamente destinate, pari a 10 milioni di euro, ha autorizzato la concessione o la proroga della CIGS in deroga in favore di n. 62 imprese e di circa 2.452 lavoratori sospesi;**
- **Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;**
- **Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;**
- **Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;**
- **Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;**
- **che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che**

si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

- **che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;**
- **che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;**
- **che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari e le procedure;**
- **che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;**
- **che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;**
- **che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;**
- **che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;**
- **Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);**
- **Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;**
- **che nella riunione d**el 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione della CIG in deroga in favore delle ulteriori aziende che hanno presentato istanza di concessione del trattamento per l'anno 2009, nonché la correzione del periodo di concessione della CIG, in favore dei lavoratori della soc. Avagliano Impiantistica (già D.D. n. 170 del 05/12/09) erroneamente non inserito nel precedente Decreto (dall'1/10/09 al 29/10/09) ;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese:

PROVINCIA DI CASERTA

1. Srl DUSSMANN SERVICE – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/10/09 al 31/12/09 per n. 33 unità – (100%) 168.237,63 di cui 141.454,20 (70%) e 26.783,43 (30%) ;

2. Scrl ELBA SERVICE – Castel Volturno (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'02/11/09 al 31/12/09 per n. 30 unità – (100%) 99.588,00 di cui 83.733,59 (70%) e 15.854,41 (30%) ;

3. Srl SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA – Valle di Maddaloni (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'02/06/09 al 31/12/09 per n. 15 unità – (100%) 17.7246,75 di cui 149.029,07 (70%) e 28.217,68 (30%) ;

4. Srl DIANA SERVICE c/o FIDION – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/12/09 al 31/12/09 per n. 33 unità – (100%) 56.079,21 di cui 47.151,40 (70%) e 8.927,81 (30%) ;

PROVINCIA DI NAPOLI

5. Spa CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT – Bacoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'21/12/09 al 31/12/09 per n. 15 unità – (100%) 9.218,55 di cui 7.750,96 (70%) e 1.467,59 (30%) ;

6. Cooperativa LA FLORA SOCIETÀ COOPERATIVA – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/11/09 al 31/12/09 per n. 16 unità – (100%) 54.379,84 di cui 45.722,57 (70%) e 8.657,27 (30%) ;

7. Srl MPF PROGETTO INFISSO – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'19/05/09 al 19/06/09 per n. 6 unità – (100%) 10.531,44 di cui 8.854,83 (70%) e 1.676,61 (30%) ;

8. Spa PARINVEST – Nola (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/09/09 al 31/12/09 per n. 4 unità – (100%) 27.189,92 di cui 22.861,28 (70%) e 4.328,64 (30%) ;

9. Cooperativa COOPSERVICE S.COO.P.A. (appalti ferroviari) – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/01/09 al 31/12/09 per n. 44 – (100%) 897.267,36 di cui 802.037,38 (70%) e 95.229,98 (30%) ;

PROVINCIA DI SALERNO

10. Spa AVAGLIANO IMPIANTISTICA – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/10/09 al 29/10/09 per n. 6 unità – (100%) 9.721,38 di cui 8.173,74 (70%) e 1.547,64 (30%) ;

11. Spa I.C.C. – Sicignano degli Alburni (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'08/06/09 al 30/10/09 per n. 4 unità – (100%) 32.329,96 di cui 27.183,03 (70%) e 5.146,93 (30%) ;

12. Srl METINKS – Cava dei Tirreni (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'07/12/09 al 31/12/09 per n. 2 unità – (100%) 2.793,50 di cui 2.348,77 (70%) e 444,73 (30%) ;

13. Scarl CO.L.SER cooperativa lavoratori servizi – (appalti ferroviari) Sapri (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/10 – CIG in deroga dall'01/06/09 al 31/12/09 per n. 7 unità – (100%) 83.269,13 di cui 70.012,68 (70%) e 13.256,45 (30%) ;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 1.627.852,67** per n. **215** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **1.416.313,50 per euro a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 2.11539,17** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 36 dell'art. 2 della L.203/08 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

a. A.G.C. n. 17;
b. Settore ORMEL;
c. Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC
d. Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	26783,43
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1204541676
CODFISC	00124140211
DENOMINAZIONE	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DAUBERT, 2/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	168237,63
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LAARST59E17F839U	ORESTE	ALAIO	17/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80143
VTAFMN71T60B715H	FILOMENA	AVETA	20/12/1971	CAPUA	CASERTA	81043
BNAMHL78E25B963I	MICHELE	BAIANO	25/05/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CLVNTN75D30F205S	ANTONIO	CALVANESE	30/04/1975	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPRCMN74P41B963U	CLEMENTINA	CAPORASO	01/09/1974	CASERTA	CASERTA	81100
CCINCL55L13A512A	NICOLA	CIOCE	13/07/1955	AVERSA	CASERTA	81031
CZZCRL72M01F839D	CARLO	CUOZZO	01/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLVCN75A07B963G	VINCENZO	DELL'AQUILA	07/01/1975	CASERTA	CASERTA	81100
SPSLNS64R01L245S	ALFONSO	ESPOSITO	01/10/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPSNGL77L23F839H	ANGELO	ESPOSITO	23/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
FBZFNC56L07B963J	FRANCESCO	FABOZZI	07/07/1956	CASERTA	CASERTA	81100
FRRPRN75C23L083H	PIERINO	FERRARO	23/03/1975	TEANO	CASERTA	81057
RIOCRI76S18B963F	CIRO	IORIO	18/11/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RIOFDN78H21B963B	FERDINANDO	IORIO	21/06/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RLLLGU75S08L259I	LUIGI	IROLLO	08/11/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LTRMRT60S06F352E	UMBERTO	LA TORRE	06/11/1960	CELLOLE	CASERTA	81030
MNDMFR73L71A512A	MARIA FRANCESCA	MANDATO	31/07/1973	AVERSA	CASERTA	81031
MNDNRT76M41A512M	ANNA RITA	MANDATO	01/08/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MNZGNR74E23Z133P	GENNARO	MANZI	23/05/1974	LETTERE	NAPOLI	80050
MTRLCU67L18L259N	LUCA	MATRONE	18/07/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MLSFRZ80R24I234M	FABRIZIO	MELISE	24/10/1980	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MNNGPP72L06F839F	GIUSEPPE	MENNELLA	06/07/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRMDNC75L26E791V	DOMENICO	MORMILE	26/07/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
MNNNMR66L41B963H	ANNAMARIA	MUNNO	01/07/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NTLDNC70E25B963O	DOMENICO	NATALE	25/05/1970	CASERTA	CASERTA	81100
NRTVTR74D28B963F	VITTORIO	ONORATO	28/04/1974	CASERTA	CASERTA	81100

PLMSVT62A14I820H	SALVATORE	PALMESE	14/01/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PTRGPP58E30B860L	GIUSEPPE	PETRICCIONE	30/05/1958	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PRZRSO66P66B990H	ROSA	PREZIOSI	26/09/1966	CASERTA	CASERTA	81100
SNTNTN73T02B963X	ANTONIO	SANTILLO	02/12/1973	MARCIANISE	CASERTA	81023
SCLLSU81B45B963D	LUISA	SCIALLA	05/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
SVRLRN78A26Z103S	LUIGI RINO	SEVERINO	26/01/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VGGPQL74H25E784Y	PASQUALE	VIGGIANO	25/06/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15854,41
VALIDO_DAL	02/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005954151
CODFISC	03154880615
DENOMINAZIONE	ELBA SERVICE S.C.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CENTAURO NR. 367
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL VOLTURNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	99588
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PLLGNN79C19I306K	GIOVANNI	APOLLONI	19/03/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
TRAMLE86H25E932M	EMILIO	AUTIERO	25/06/1986	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CZZPLA83P27A512F	PAOLO	CAIAZZO	27/09/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CRLGPP79C11L245L	GIUSEPPE	CIRILLO	11/03/1979	NOVELLARA	REGGIO NELL' EMILIA	42017
CZZNTN74B04F839P	ANTONIO	COZZOLINO	04/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLGPP73P14F924M	GIUSEPPE	DELL'ANNO	14/09/1973	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DLLSLL80S51F839J	STELLA	DELL'AVERSANA	11/11/1980	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DDNNNZ89H25A512L	NUNZIO	DI DONATO	25/06/1989	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMICRI62A31E224T	CIRO	DI MEO	31/01/1962	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DSNFNC78A07I306P	FRANCESCO	DI SANTO	07/01/1978	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DSNPQL75L21E791F	PASQUALE	DI SANTO	21/07/1975	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GRSLCU81L13I306M	LUCA	GRASSIA	13/07/1981	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MPRCMN66A20I233S	CARMINE	IMPROTA	20/01/1966	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
LTTSDL85D04F839F	SANDOLO	LETTERA	04/04/1985	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LGRNLF87M14B963Z	ANGELO FABIO	LIGUORI	14/08/1987	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MLIGNR83M10A509L	GENNARO	MIELE	10/08/1983	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
NPPVCN84A23C495N	VINCENZO	NAPPI	23/01/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PSSNTN86E16G812Y	ANTONIO	PASSARIELLO	16/05/1986	CICCIANO	NAPOLI	80033
PZZGPP74B20I306Z	GIUSEPPE - A	PEZZELLA	20/02/1974	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PZZGPP74L10I306C	GIUSEPPE	PEZZELLA	10/07/1974	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PSCPQL73E29A455H	PASQUALE	PISCOPO	29/05/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
RMNGNN65D23B990R	GIOVANNI	ROMANO	23/04/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSPQL71E23F839Y	PASQUALE	RUSSO	23/05/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023
SGLFNC61H14H501I	FRANCO	SAGLIOCCO	14/06/1961	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
TRMNTN85L22F839Q	ANTONIO	TRAMONTANO	22/07/1985	SANT' ARPINO	CASERTA	81030

VCCCRL77B22F924C	CARLO	VACCHIANO	22/02/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
VAIDNT77A24I306H	DONATO	VAIA	24/01/1977	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VTRCMN87C07A509W	CARMINE	VETRANO	07/03/1987	CICCIANO	NAPOLI	80033
VTRNLL75P09F839D	ANIELLO	VETRANO	09/09/1975	CICCIANO	NAPOLI	80033
VTLGNR85H07H860L	GENNARO	VITALE	07/06/1985	CICCIANO	NAPOLI	80033

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	28217,68
VALIDO_DAL	02/06/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005552393
CODFISC	02942010618
DENOMINAZIONE	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE. SANNITICA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLE DI MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	177246,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRBGNN72C61H834U	GIOVANNA	BARBARINO	21/03/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLVCN58S65H834V	VINCENZA	BASILICATA	25/11/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLLNR64M58H834L	ELEONORA	COLELLA	18/08/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMNC85E57H834R	MONICA	COLELLA	17/05/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMRA65P14H834H	MARIO	COLELLA	14/09/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CPPNLL47A01H834C	ANIELLO	COPPOLA	01/01/1947	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRSSTN54L13A403U	SABATINO	CRISCI	13/07/1954	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCTRS75E43I233D	TERESA	DE LUCIA	03/05/1975	ARIENZO	CASERTA	81021
DMRCML51T45H834L	CARMELA	DI MARZO	05/12/1951	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMRSFN68P62B963N	STEFANIA	DI MARZO	22/09/1968	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRNGL69D70H834Y	ANGELA	FERRARA	30/04/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LPRMRA82E05E791Q	MARIO	LIPARULO	05/05/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRACRI58R31H834U	CIRO	MAURO	31/10/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRGNTN90M09E791Y	ANTONIO	MORGILLO	09/08/1990	ARIENZO	CASERTA	81021
VNCMRA88B62H834C	MARIA	VINCIGUERRA	22/02/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8927,81
VALIDO_DAL	01/12/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	DIANA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STAZIONE ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	56079,21
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6072
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRCDNC69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	NAPOLI	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTBNM73T24M260M	BRUNO MARIO	FONTANA	24/12/1973	CASAPESENNA	CASERTA	81030
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	SAN PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	80144
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1467,59
VALIDO_DAL	21/12/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5102801942
CODFISC	00513120634
DENOMINAZIONE	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO 45/A
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80071
STIMA_IMPEGNO_MAX	9218,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	975
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RNAMHL86P05F839V	MICHELE	ARENA	05/09/1986	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
VLAFNC87R06F839Q	FRANCESCO R.	AVILIA	06/10/1987	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BRBRFL88A05F839R	RAFFAELE	BARBATO	05/01/1988	BACOLI	NAPOLI	80070
BRRMHL79S19L259L	MICHELE	BORRELLI	19/11/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BVOCLD79T28F839U	CLAUDIO	BOVE	28/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRNNTN81S01F839G	ANTONIO	CERINO	01/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHCFBN83L60D851R	FABIANA	CHIACCHIO	20/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRSST85C05H501T	SEBASTIANO	FERRO	05/03/1985	ARZANO	NAPOLI	80022
LBRGNR84M23F839Y	GENNARO	LUBRANO	23/08/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
PTTNTN86D02A512C	ANTONIO	PETITO	02/04/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZVCN82L01F839Z	VINCENZO	PREZIOSO	01/07/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCTFNC82S10F839I	FRANCESCO	SCOTTO DI RINALDI	10/11/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
SCTGLN84L41F839A	GIULIANA	SCOTTO DI TELLA	01/07/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
TMBSFN86C18F839M	STEFANO	TAMBURRINI	18/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRRMRN82E16F839K	MARIANO	TERRANOVA	16/05/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
TNISVT79L03G964Q	SALVATORE	TIANO	03/07/1979	BACOLI	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8657,27
VALIDO_DAL	01/11/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128789431
CODFISC	05876441212
DENOMINAZIONE	LA FLORA SOCIETÀ COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IV° NOVEMBRE 22
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	54379,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRRNTN55T15E131O	ANTONIO	BORRELLI	15/12/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CCCPQL64T01C129Y	PASQUALE	CACACE	01/12/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEVCN60P24C129K	VINCENZO	DE FEO	24/09/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSNNA64M43129M	ANNA	DE RISO	03/08/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMIMDL72P64C129A	MADDALENA	DI MAIO	24/09/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMINNZ71M47C129V	ANNUNZIATA	DI MAIO	07/08/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNNGPP73S27C129K	GIUSEPPE	DONNARUMMA	27/11/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CCRFNC62T26C129L	FRANCESCO	IACCARINO	26/12/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MPRNNA75M46C129C	ANNA	IMPARATO	06/08/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NFNTRS73H56C129Q	TERESA	INFANTE	16/06/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNZMHL76R50C129A	MICHELA	MANZI	10/10/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RGMDNC62C18C129V	DOMENICO	RAGONE	18/03/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTINNA71A41C129X	ANNA	RITI	01/01/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLLVCN50A01C129B	VINCENZO	SOLLA	01/01/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TMMGPP64D45C129G	GIUSEPPINA	TOMMASINO	05/04/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGGPP48B50129G	GIUSEPPINA	VINGIANO	10/02/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1676,61
VALIDO_DAL	19/05/2009
VALIDO_AL	19/06/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120666491
CODFISC	07521980636
DENOMINAZIONE	MPF PROGETTO INFISSO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRANTE IMPARATO 35
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	10531,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1104
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RSCLGU67M02G964I	LUIGI	AURISICCHIO	02/08/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DFLNTN56L08F839Q	ANTONIO	DE FALCO	08/07/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNRGNR49E15G964Y	GENNARO	DI NARDO	15/05/1949	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DSRCRD66R29H243R	CORRADO	DI SARNO	29/10/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPSGNR74T24F839U	GENNARO	ESPOSITO	24/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLSNTN87H14L259P	ANTONIO	FILOSA	14/06/1987	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4328,64
VALIDO_DAL	01/09/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117216746
CODFISC	06686080638
DENOMINAZIONE	PARINVEST SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO DI NOLA LOTTO C2 MODULO 12
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	27189,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCHPRZ56L61F839V	PATRIZIA	DE CHIARA	21/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLDNL68A47F839K	DANIELA	MARULO	07/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
PPLCRI74E17F839G	CIRO	PIPOLO	17/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLGNN62T16L142U	GIOVANNI	SICLARI	16/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	95.229,98
VALIDO_DAL	01/01/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208686290
CODFISC	00310180351
DENOMINAZIONE	COOPSERVICE S.COO.P.A.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GARIBALDI (sede legale Via B. Buozzi,2 CAVRIAGO 42025 REGGIO EMILIA)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	897.267,36
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	91872
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MTADRN66C13B963B	ADRIANO	AMATO	13/03/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MTAGNR61R02B963P	GENNARO	AMATO	02/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
MTALRD77H22B963N	ALFREDO	AMATO	22/06/1977	CASERTA	CASERTA	81100
MTAPQL50L06B963H	PASQUALE	AMATO	06/07/1950	CASERTA	CASERTA	81100
MTAPQL55P10B963Y	PASQUALE	AMATO	10/09/1955	CASERTA	CASERTA	81100
BSSLDA54R17F839J	ALDO	BASSANO	17/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRGLGU52M19A783J	LUIGI	BERGANTINO	19/08/1952	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BSGLLN56C45C361N	LILIANA	BISOGNO	05/03/1956	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BCCNGL64L15E932M	ANGELO	BOCCAGNA	15/07/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNGNNZ69H45F839P	NUNZIA	CANGIANO	05/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTGNN61H21A783N	GIOVANNI	CASTIELLO	21/06/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CSTSVT63C06A783Y	SALVATORE	CASTIELLO	06/03/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DRBGPP57M15E054P	GIUSEPPE	D'ARBITRIO	15/08/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFEFNC76E06B963A	FRANCESCO	DE FEO	06/05/1976	CASERTA	CASERTA	81100
DGRGPP56T11H892P	GIUSEPPE	DE GREGORIO	11/12/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DLCNTN58D28H834U	ANTONIO	DE LUCIA	28/04/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLLGU69T22F839F	LUIGI	DELLA LUCE	22/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
DLLGPP85C10F839V	GIUSEPPE	DELLA NOCE	10/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLLGLN69E30E932L	GIULIANO	DELLI PAOLI	30/05/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
DREMRC82P60F839E	MARIARCA	DERIO	20/09/1982	BARRA	NAPOLI	80147
FNZPQL45P30I056B	PASQUALE	FONZINO	30/09/1945	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GDNNGL60T16F839O	ANGELO	GAUDINO	16/12/1960	CERCOLA	NAPOLI	80040
NNTNCL67P12I261W	NICOLA	IANNOTTA	12/09/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NIEFNC78P68F839J	FRANCESCA	IENI	28/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80124

LCCCRI80L08C495A	CIRO	LICCARDI	08/07/1980	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MLLLGU76S19G812L	LUIGI	MAIELLO	19/11/1976	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
MAILGU64A31A783I	LUIGI	MAIO	31/01/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRNRSL51L53G273U	ROSALIA	MARINO	13/07/1951	BARONISSI	SALERNO	84081
MRRGPP57C60F138W	GIUSEPPINA	MORRONE	20/03/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLLRFL64S14F839S	RAFFAELE	PALLADINO	14/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
PLLRST47R10I234N	ERNESTO	PELLEGRINO	10/10/1947	CAPODRISE	CASERTA	81020
RNCGNN49S15G834Q	GIOVANNI	RONCA	15/11/1949	SALERNO	SALERNO	84100
RSSPLA60H67B963R	PAOLA	ROSSANO	27/06/1960	CASERTA	CASERTA	81100
RSSGTN57H30F839E	GAETANO	RUSSO	30/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSVCN67P49A783D	VINCENZA	RUSSO	09/09/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCLNTN55E18F839X	ANTONIO	SCALA	18/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80135
SCHFMN72H45C250D	FILOMENA	SCHIPANI	05/06/1972	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	82030
SCHLNZ75S22C250L	LORENZO	SCHIPANI	22/11/1975	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
SPDNMR51A56F839J	ANNAMARIA	SPADARELLA	16/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80124
TLNRSO54P44F912X	ROSA	TOLONE	04/09/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VRDLGU65H11I131Z	LUIGI	VARDARO	11/06/1965	RECALE	CASERTA	81020
VRRDLR78H59A783D	ADDOLORATA	VARRICCHIO	19/06/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLERRT58C11F839T	ROBERTO	VELA	11/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80143
VGGLGU58M69H703S	LUIGIA	VIGGIANO	29/08/1958	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1547,64
VALIDO_DAL	01/10/2009
VALIDO_AL	29/10/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208252510
CODFISC	04140010655
DENOMINAZIONE	AVAGLIANO IMPIANTISTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO GATTI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84135
STIMA_IMPEGNO_MAX	9721,38
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRRSVT87T174230U	SALVATORE	CORRADO	17/12/1987	SARNO	SALERNO	84087
DLLFLC69E11H703U	FELICE	DELLA PORTA	11/05/1969	SALERNO	SALERNO	84133
MMLL2R62B12H703J	LAZZARO	MEMOLI	12/02/1962	SALERNO	SALERNO	84100
MGVGPP54B06H703R	GIUSEPPE	MOGAVERO	06/02/1954	SALERNO	SALERNO	84133
VNTNTN56B13H703F	ANTONIO	VENTRE	13/02/1956	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VNTRNT84L03H703C	RENATO	VENTRE	03/07/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5146,93
VALIDO_DAL	08/06/2009
VALIDO_AL	30/10/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203318783
CODFISC	01924730656
DENOMINAZIONE	I.C.C. S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA MACCHIATELLI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84029
STIMA_IMPEGNO_MAX	32329,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRCGNR79L09G793E	GENNARO	CARUCCI	09/07/1979	CAGGIANO	SALERNO	84030
LMTMHL86P08G793A	MICHELE	LAMATTINA	08/09/1986	AULETTA	SALERNO	84031
PLNPRZ83M20A717E	PATRIZIO	PAOLINO	20/08/1983	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84029
ZZAMHL86L27G793U	MICHELE	AZZEO	27/07/1986	CAGGIANO	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	444,73
VALIDO_DAL	07/12/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202995114
CODFISC	05456470631
DENOMINAZIONE	METINKS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEONARDO ANGELONI 2/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	2793,5
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	288
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLTRFL83P02A717B	RAFFAELE	BILOTTI	02/09/1983	SALERNO	SALERNO	84100
FMNVNI88S08C361L	IVANO	FEMIANI	08/11/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2009
NUMERO	45080/2009 – 46449/2009

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	18/02/10
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	30
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	13256,45
VALIDO_DAL	01/06/2009
VALIDO_AL	31/12/2009

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5604620315
CODFISC	00378740344
DENOMINAZIONE	CO.L.SER cooperativa lavoratori servizi s.c. a r.l.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	(Sede legale Via Sonnino n.35A PARMA 43100 PR)
UNITA_PROD_LOCALITA	SAPRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84073
STIMA_IMPEGNO_MAX	83269,13
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8624
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GSTGPP69E28E919Q	GIUSEPPE	AGOSTINO	28/05/1969	SAPRI	SALERNO	84073
CMPDNC52R30I422S	DOMENICO	CAMPAGNA	30/10/1952	SAPRI	SALERNO	84073
CRNGPP71H07I422M	GIUSEPPE	CORINTO	07/06/1971	SANTA MARINA	SALERNO	84067
LMPVCN53H12I422R	VINCENZO	LAMPASONA	12/06/1953	SAPRI	SALERNO	84073
LPRFNC76H24A973K	FRANCESCO	LIPORACE	24/06/1976	COSENZA	COSENZA	87020
PLTCLD68C44I422Y	CLAUDIA	POLITO	04/03/1968	SAPRI	SALERNO	84073
SLVMRN75P01F839J	MARIANO	SALVATORE	01/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 34 del 23 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordo Quadro del 27/4/09 - Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione CIG in deroga ANNO 2010 - AZIENDE DELLA PROV. DI SALERNO**

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- **che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);**
- **Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);**
- **Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;**
- **Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;**
- **Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;**
- **Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;**
- **Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;**
- **che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto**

specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;

PRESO ATTO

1. **che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;**
2. **che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;**
3. **che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari e le procedure;**

- **che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;**
- **che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;**
- **che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;**
- **che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;**
- **Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);**
- **Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;**
- **che nella riunione d**el 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS in data 24/11/09, (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione della CIG in deroga in favore delle aziende che hanno presentato istanza di concessione o di proroga del trattamento per l'anno 2010;**
- **che con D.I. n.49956 del 09/02/2010, in corso di pubblicazione sulla G.U., sono state assegnate alla Regione Campania le ulteriori risorse economiche per l'anno 2009, "addendum" di 45 milioni di euro;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nelle province di **Salerno**

PROVINCIA di SALERNO

- Srl A.G. COMPANY – Fisciano (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 19 unità – (100%) 132.251,40 di cui 111.196,98 (70%) e 21.054,42 (30%) ;

- Scrl AGROCCUPAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE – Nocera Inferiore (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.842,40 di cui 23.409,89 (70%) e 4.432,51 (30%) ;

- Srl AVAGLIANO IMPIANTISTICA – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Sas AVAGLIANO SERVICE SAS DI GIOVANNA AVAGLIANO & C. – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 1 unità – (100%) 6.960,60 di cui 5.852,47 (70%) e 1.108,13 (30%) ;

- Srl BAIA HOTEL SRL - GESTIONE LLOYD`S BAIA HOTEL – Vietri sul mare (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 45 unità – (100%) 313.227,00 di cui 263.361,26 (70%) e 49.865,74 (30%) ;

- Srl BONTA` – Pertosa (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/01/2010 per n. 8 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Srl CAFFETTERIA VERGATI – Nocera Inferiore (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Snc CALABRESE 1812 DI CALABRESE GENNARO E FERDINANDO & – Bracigliano (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Srl CAMPANIA SUPERMARKET – Castel San Giorgio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Snc CANTIERI NAVALI GATTO – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl CATERING TRADING SERVICE (C.T.S.) – Pagani (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Spa CIRTE – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 51 unità – (100%) 354.990,60 di cui 298.476,10 (70%) e 56.514,50 (30%) ;

- Srl COLOR POINT – Bellizzi (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Ditta Individuale CORSARO STEFANIA – Minori (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'18/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 29.820,90 di cui 25.073,41 (70%) e 4.747,49 (30%) ;

- Srl E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC – Sarno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 28 unità – (100%) 194.896,80 di cui 163.869,23 (70%) e 31.027,57 (30%) ;

- Srl FER.GOM – Battipaglia (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 30 unità – (100%) 208.818,00 di cui 175.574,17 (70%) e 33.243,83 (30%) ;

- Srl FIN. NEWS – Sarno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.842,40 di cui 23.409,89 (70%) e 4.432,51 (30%) ;

- Cooperativa FUTURA 2000 – Pagani (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Scrl G.D.O. SERVICE SOC.CONSORTILE ARL – Fisciano (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 20 unità – (100%) 139.212,00 di cui 117.049,45 (70%) e 22.162,55 (30%) ;

- Srl G.F. LOGISTIC – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 9 unità – (100%) 62.645,40 di cui 52.672,25 (70%) e 9.973,15 (30%) ;

- Spa GALLOZZI GROUP – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Spa GALLOZZI SHIPPING LIMITED – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 28 unità – (100%) 194.896,80 di cui 163.869,23 (70%) e 31.027,57 (30%) ;

- Spa GRN AUTO – Pagani (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 83.527,20 di cui 70.229,67 (70%) e 13.297,53 (30%) ;

- Sas I VIAGGI DELL`AQUILONE DI LUIGI ESPOSITO & C. – Pagani (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 1 unità – (100%) 6.960,60 di cui 5.852,47 (70%) e 1.108,13 (30%) ;

- Snc JEUNESSE SERVICE – Battipaglia (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Srl JOHNSON CONTROLS INTERIORS – Scafati (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 140 unità – (100%) 974.484,00 di cui 819.346,15 (70%) e 155.137,85 (30%) ;

- Srl KARMEC – Torre Orsaia (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Srl LE MANIFATTURE – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 58 unità – (100%) 403.714,80 di cui 339.443,40 (70%) e 64.271,40 (30%) ;

- Srl M. & C. CONSULTING – Nocera Inferiore (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl MAGAZZINI GENERALI SALERNO – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Spa MCM MANIFATTURE COTONIERE – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 35 unità – (100%) 243.621,00 di cui 204.836,54 (70%) e 38.784,46 (30%) ;

- Snc MEROLA ALESSANDRO & C. – Capaccio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl METINKS – Cava de' Tirreni (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 07/03/2010 per n. 2 unità – (100%) 7.761,54 di cui 6.525,90 (70%) e 1.235,64 (30%) ;

- Spa MISTRALL SILOVEICOLI – Ogliastro Cilento (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'07/01/2010 al 30/04/2010 per n. 27 unità – (100%) 178.024,23 di cui 149.682,77 (70%) e 28.341,46 (30%) ;

- Srl OELLE COSTRUZIONI MECCANICHE – Torre Orsaia (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Srl POLARIS – Pertosa (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 28/02/2010 per n. 10 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl RUOPPOLO FARMACEUTICI – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 104.409,00 di cui 87.787,09 (70%) e 16.621,91 (30%) ;

- Srl SAL.CAR. – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 18 unità – (100%) 125.290,80 di cui 105.344,50 (70%) e 19.946,30 (30%) ;

- Srl SALERNO TRANSPORT SERVICE – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Srl SEA ECOAMBIENTE – Nocera Inferiore (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Srl SINTER STAMPI – Scafati (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Srl SIP & S – Baronissi (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 8 unità – (100%) 55.684,80 di cui 46.819,78 (70%) e 8.865,02 (30%) ;

- Srl SLEM – Scafati (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 67 unità – (100%) 466.360,20 di cui 392.115,66 (70%) e 74.244,54 (30%) ;

- Snc SMORA DEI F.LLI ELEFANTE – Cava de' Tirreni (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Scrl SOGEDAT SOC.CONSORTILE ARL – Castel San Giorngio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 44 unità – (100%) 306.266,40 di cui 257.508,79 (70%) e 48.757,61 (30%) ;

- Srl STANZIONE AUTOSTORE – Pagani (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Spa SUPERALVI – Castel San Giorgio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 29 unità – (100%) 201.857,40 di cui 169.721,70 (70%) e 32.135,70 (30%) ;

- Cooperativa SYSTEC – Cava de' Tirreni (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Srl T.C.S. TELECOLORE SALERNO – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Srl TECNO SUD – Castel San Giorgio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl TECNOCOLOR – Angri (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 1 unità – (100%) 6.960,60 di cui 5.852,47 (70%) e 1.108,13 (30%) ;

- Scrl TECNOLOGISTICA – Mercato San Severino (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Srl TRANSWORLD AGENCY – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Sas TRIRENA DI PIETRO TESTA & C. – Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Srl TURBOMEPS – Battipaglia (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Onlus UNIONE ITALIANA CIECHI CIVILI SALERNO– Salerno (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Cooperativa VAL CALORE – Castel San Lorenzo (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 19 unità – (100%) 132.251,40 di cui 111.196,98 (70%) e 21.054,42 (30%) ;

- Srl VIGORITO GROUP – Centola (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 7 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

- Ditta Individuale VIGORITO MAURO – Centola (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Ditta individuale VINCENZO SCARIATI – Capaccio (SA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 6.661.122,27** per n. **971** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **5.600.671,57 per euro a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 1.060450,70** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	21054,42
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209498191
CODFISC	04148900659
DENOMINAZIONE	A.G. COMPANY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLCARECCIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	132251,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNRMRS68R66F839D	MARIAROSARIA	BUONAURIO	26/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRBRRA79B42F839V	AURORA	BARBATO	02/02/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CLNNTN72L09F839M	ANTONIO	CELENTANO	09/07/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DNFRSO62H58F839A	ROSA	D'ONOFRIO	18/06/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DSMSVN74R08F839Y	SILVANO	DE SIMONE	08/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRGSVT71D10C129Q	SALVATORE	GARGIULO	10/04/1971	CASTELLAMMARE	NAPOLI	80053
LEONNA73B68B946I	ANNA	LEO	28/02/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LMNLGU76C11L259X	LUIGI	LA MONTAGNA	11/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLTCRI68L05Z114G	CIRO	IMOLETTI	05/07/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80040
MNPPPL75L17F839Z	PIERPAOLO	MINOPOLI	17/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
MTRLGU48A20F839E	LUIGI	MATRULLO	20/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80126
PNNNNT77R66H431E	ANTONIETTA	PANNULLO	26/10/1977	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
PNNRFL76H41H431K	RAFFAELA	PANNULLO	01/06/1976	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
RCCVNT70L41F839S	VALENTINA	ROCCO	01/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
RMNGPP67E05F839A	GIUSEPPE	ROMANO	05/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80132
RNRSVT61H18H892N	SALVATORE	RANIERI	18/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
SBTGDU68M13G813M	GIUDO	SABATANO	13/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80128
SCHGTN52P05D789O	GAETANO	SCHIAVITELLI	05/09/1952	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPECSR70T16F924V	CESARE	SEPE	16/12/1970	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4432,51
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207268075
CODFISC	03818200665
DENOMINAZIONE	AGROCCUPAZIONE SOCIETÀ UNIPERSONALE A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LIBROIA 52
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	27842,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPPBRT55L58F839P	BERTA	CAPPELLI	18/07/1955	SALERNO	SALERNO	84127
LNGPQL70B01E131K	PASQUALE	LONGOBARDI	01/02/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PGNNDA76M48F839F	NADIA	PAGANO	08/08/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
RGGGLN74H66C361W	GIULIANA	RUGGIERO	26/06/1974	SALERNO	SALERNO	84126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208252510
CODFISC	04140010655
DENOMINAZIONE	AVAGLIANO IMPIANTISTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO GATTI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84135
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRRSVT87T174230U	SALVATORE	CORRADO	17/12/1987	SARNO	SALERNO	84087
DLLFLC69E11H703U	FELICE	DELLA PORTA	11/05/1969	SALERNO	SALERNO	84133
MGVGPP54B06H703R	GIUSEPPE	MOGAVERO	06/02/1954	SALERNO	SALERNO	84133
MMLL2R62B12H703J	LAZZARO	MEMOLI	12/02/1962	SALERNO	SALERNO	84100
VNTNTN56B13H703F	ANTONIO	VENTRE	13/02/1956	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VNTRNT84L03H703C	RENATO	VENTRE	03/07/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1108,13
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209582342
CODFISC	04387800651
DENOMINAZIONE	AVAGLIANO SERVICE SAS DI GIOVANNA AVAGLIANO & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZO 53
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84122
STIMA_IMPEGNO_MAX	6960,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RMNFBA79E26H703Y	FABIO	ROMANO	26/05/1979	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	49865,74
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209893383
CODFISC	04649190651
DENOMINAZIONE	BAIA HOTEL SRL - GESTIONE LLOYD`S BAIA HOTEL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. DE MARINIS 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VIETRI SUL MARE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84019
STIMA_IMPEGNO_MAX	313227,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	45
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLLSVT54L25F839Q	SALVATORE	BELLOCCHIO	25/07/1954	Montecorvino Pugliano	SALERNO	84090
BRCCRI83D03A509G	CIRO	BRACIGLIANO	03/04/1983	Montoro Superiore	AVELLINO	83026
BRCNTN75B18H703F	ANTONIO	BRUCALE	18/02/1975	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
BRRFNC72R62H703R	FRANCESCA	BARRA	22/10/1972	Salerno	SALERNO	84133
BSCLGU56H19C259E	LUIGI	BIASIUCCI	19/06/1956	Castel San Giorgio	SALERNO	84083
BSCNTN77R01H703W	ANTONIO	BIASIUCCI	01/10/1977	Siano	SALERNO	84088
BSSRRT70E12H703H	ROBERTO	BASSO	12/05/1970	Salerno	SALERNO	84135
CNSNTN77L02H703E	ANTONIO	CONSALVO	02/07/1977	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
DLCMLS57R65H703F	MARIA LUISA	DE LUCA	25/10/1957	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
DLLFNC85T24C361J	FRANCESCO	DELLA ROCCA	24/12/1985	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
DLLMTN82C14C361I	MARTINO	DELLA ROCCA	14/03/1982	Roccapiemonte	SALERNO	84086
DLRSVT82E21F912H	SALVATORE	DI LAURO	21/05/1982	Nocera Inferiore	SALERNO	84014
DMCNLC53B45C361N	ANNA LUCIA	D'AMICO	05/02/1953	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
DMSRSO76L70H703K	ROSA	DI MASULLO	30/07/1976	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
DRSCML80L55H703J	CARMELA	DE ROSA	15/07/1980	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
FRTMRO85A01H703E	OMAR	FORTUNATO	01/01/1985	Salerno	SALERNO	84135
GHBMGH51E50Z600W	MARGHERITA	GHIBELLINO	10/05/1951	Salerno	SALERNO	84125
GRGCRL76T20H703J	CARLO	GIORGIO GAGGIA	20/12/1976	Salerno	SALERNO	84122
LDTGPP65R50C361Q	GIUSEPPINA	LODATO	10/10/1965	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
LGRSMN78C58H703W	SIMONA	LIGUORI	18/03/1978	Baronissi	SALERNO	84081
LMBGNR76H16H703Q	GENNARO	LAMBERTI	16/06/1976	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
MCCCLN63D70H703E	CAROLINA	MOCCIA	30/04/1963	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
MLFLGU83C27H703J	LUIGI	MELFI	27/03/1983	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
MLFNNZ78C52H703P	ANNUNZIATA	MELFI	12/03/1978	Salerno	SALERNO	84126

MMLVCN45P03C361I	VINCENZO	MEMOLI	03/09/1945	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
MNCDNT57A13H703I	DONATO	MANCINI	13/01/1957	Salerno	SALERNO	84133
MRRSRA83S46F912Y	SARA	MORRONE	06/11/1983	Castel San Giorgio	SALERNO	84083
NSCRFL77T50H703D	RAFFAELLA	NOSCHESE	10/12/1977	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
PLESVT84H25C129U	SALVATORE	PELO	25/06/1984	Angri	SALERNO	84012
PLLMRA54S22C361L	MARIO	PELLEGRINO	22/11/1954	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
PSSVCN81P24F912I	VINCENZO	PASSARO	24/09/1981	Nocera Superiore	SALERNO	84015
SCGNCL54R23L259E	NICOLA	SCOGNAMIGLIO	23/10/1954	Torre del Greco	NAPOLI	80059
SCIDRA87P23H703J	DARIO	SICA	23/09/1987	Fisciano	SALERNO	84084
SCPMRC73S15H703M	MARCO	SCUOPPO	15/11/1973	Salerno	SALERNO	84135
SGLCMN74P27F912A	CARMINE	SOGLIA	27/09/1974	Baronissi	SALERNO	84081
SLSLEI46R11L860U	ELIO	SALSANO	11/10/1946	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
SNTBRN71E16C361P	BRUNO	SENATORE	16/05/1971	Cava de' Tirreni	SALERNO	84013
SPNMGH75D51H703Q	MARGHERITA	SPINELLI	11/04/1975	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
SSSGRL74T51C259K	GABRIELLA LUCIA	SESSA	11/12/1974	Castel San Giorgio	SALERNO	84083
SSSRFL83A45C259A	RAFFAELLA	SESSA	05/01/1983	Castel San Giorgio	SALERNO	84083
STNRFL79A08G813P	RAFFAELE	STANZIONE	08/01/1979	Angri	SALERNO	84012
VTLGNN52D19L860X	GIOVANNI	VITALE	19/04/1952	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
VTLMHL72P50F913F	MICHELA	VITALIANO	10/09/1972	Nocera Superiore	SALERNO	84015
VTLMRS82P47H703R	MARIAROSARIA	VITALE	07/09/1982	Vietri sul Mare	SALERNO	84019
ZPPTNO73A18F138G	TONI	ZAPPULLO	18/01/1973	Baronissi	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208240599
CODFISC	03424950651
DENOMINAZIONE	BONTA` SRL A SOCIO UNICO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BORGO DELL`ANGELO, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	PERTOSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRCMNT86B42G793V	MARIA ANTONIETTA	CARUCCI	02/02/1986	CAGGIANO	SALERNO	84030
DLPPNG77B18G793P	PIERANGELO	DEL PIZZO	18/02/1977	TEGGIANO	SALERNO	84029
DLSRSR57S67G476M	ROSARIA	DE LAUSO	27/11/1957	PERTOSA	SALERNO	84030
DPLLNE86H45G793D	ELENA	DE PAOLA	05/06/1986	PERTOSA	SALERNO	84030
DPLMRA79P64G793Z	MARIA	DE PAOLA	24/09/1979	PERTOSA	SALERNO	84030
LPRNNA69H63G476V	ANNA	LA PORTA	23/06/1969	PERTOSA	SALERNO	84030
MLENNA57B55H683Q	ANNA	MELE	15/02/1957	PERTOSA	SALERNO	84030
MRRRSO86L69G793Z	ROSA	MORRONE	29/07/1986	PERTOSA	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208501535
CODFISC	03862920653
DENOMINAZIONE	CAFFETTERIA VERGATI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ZECCAGNUOLO , 55/57
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BMBMRT91D29I438M	UMBERTO	BOMBINO	29/04/1991	SARNO	SALERNO	84087
DNTLNS88C22F912Y	ALFONSO	D'ANTUONO	22/03/1988	PAGANI	SALERNO	84016
GRGGPP81D60F912H	GIUSEPPINA	GIORGIO	20/04/1981	PAGANI	SALERNO	84016
GRGMTT89A26F912O	MATTEO	GIORGIO	26/01/1989	PAGANI	SALERNO	84016
LCVVTR88T31I483O	VITTORIO	LACAVA	31/12/1988	SCAFATI	SALERNO	84018
MMZNDA87S54L845Q	NADIA	MAMAZZA	14/11/1987	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
MNTGTN90B57I438E	GIUSTINA ANNA	MONTAGLIANI	17/02/1990	SARNO	SALERNO	84087
MTRMNN89D47F912W	MARIANNA	AMATRUDO	07/04/1989	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
PDVMRA90P08G230Q	MARIO	PADOVANO	08/09/1990	PAGANI	SALERNO	84016
RGGCRL89E04H703X	CARLO	RUGGIERO	04/05/1989	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
RGGPQL73B17F912B	PASQUALE	RUGGIERO	17/02/1973	PAGANI	SALERNO	84016
TKCKML89M27Z127V	KAMIL	TKACZYK	27/08/1989	SCAFATI	SALERNO	84018
VSTGPP85E14F912L	GIUSEPPE	VASTOLA	14/05/1985	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201708326
CODFISC	00528360654
DENOMINAZIONE	CALABRESE 1812 DI CALABRESE GENNARO E FERDINANDO &
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DAMIANO CHIESA 90
UNITA_PROD_LOCALITA	BRACIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84082
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BSLLRT80T20B115H	ALBERTO	BASILE	20/12/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CLBFMN76H47I438W	FILOMENA	CALABRESE	07/06/1976	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CLBGPP59A01B115A	GIUSEPPE	CALABRESE	01/01/1959	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CLBLGU75P20I438Z	LUIGI	CALABRESE	20/09/1975	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CLBRFL80P60H703N	RAFFAELLA	CALABRESE	20/09/1980	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LMBRFL79B52H703U	RAFFAELLA	LOMBARDI	12/02/1979	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LNDLGU87A05H703L	LUIGI	LANDI	05/01/1987	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LSTCRD65M46A674H	CORRADO	LISTO	06/08/1965	CALVANICO	SALERNO	84080
RNNRRT76R13F912A	ROBERTO	RAINONE	13/10/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
TRRNTN75L20F912K	ANTONIO	TORRE	20/07/1975	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNDNC71C11A783Y	DOMENICO	SUPINO	11/03/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200741652
CODFISC	02850410651
DENOMINAZIONE	CANTIERI NAVALI GATTO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SPIAGGA SANTA TERESA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CSTGRD86L12H703Q	GERARDO	COSTANTINO	12/07/1986	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DNLCRI63S17H703R	CIRO	DANIELE	17/11/1963	SALERNO	SALERNO	84100
FRIMSM70L13A674P	MASSIMO	FIORE	13/07/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
MRCNTN51T17G426C	ANTONIO	MARCIANO	17/12/1951	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PPAMHL67A09H703E	MICHELE	PAPA	09/01/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PPAVCN63R28H703G	VINCENZO	PAPA	28/10/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
RMNMRT47H08F546M	UMBERTO	ROMANO	08/06/1947	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209764289
CODFISC	04601950654
DENOMINAZIONE	CATERING TRADING SERVICE (C.T.S.) S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MADONNA DI FATIMA, 70
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FLCGPP71C17Z112V	GIUSEPPE	FALCONE	17/03/1971	CORBARA	SALERNO	84010
FRRNNT60E60I317Y	ANTONIETTA	FERRAIOLI	20/05/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRSVT63A20I317K	SALVATORE	FERRAIOLI	20/01/1963	SANT'EGIDIO DEL MONTE A	SALERNO	84010
GRGTRS54C61A294N	TERESA	GARGIULO	21/03/1954	ANGRI	SALERNO	84012
LVONDR67M17F912H	ANDREA	OLIVA	17/08/1967	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	56514,50
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203969152
CODFISC	056441650634
DENOMINAZIONE	CIRTE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84135
STIMA_IMPEGNO_MAX	354990,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	51
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	35088
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNGNCL60L02A975S	NICOLA	BUONGIORNO	02/07/1960	BONITO	AVELLINO	83032
BROGRZ65T51H703H	GRAZIA	BOREA	11/12/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BVOPLA70M59H703N	PAOLA	BOVE	19/08/1970	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
CGLRGN67A42G230D	REGINA	CEGLIA	02/01/1967	PAGANI	SALERNO	84016
CNCNLN70M68A674O	NICOLINA	CONCILIO	28/08/1970	FISCIANO	SALERNO	84084
CRDRSR64E71F839C	ROSARIA	CIARDI	31/05/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRNLCU73T53F839Q	LUCIA	CARNEVALE	13/12/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRRNLL66A03G230Y	ANIELLO	CARRARA	03/01/1966	PAGANI	SALERNO	84016
CTRPRZ65L57H703B	PATRIZIA	CITRO	17/07/1965	SALERNO	SALERNO	84132
CVLNNL72M63G942E	ANTONELLA	CAVALLONE	23/08/1972	SALERNO	SALERNO	84135
CZZRFL59R24H243C	RAFFAELE	COZZOLINO	24/10/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLEMNL65H62G062G	EMANUELA	DE LEO	22/06/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
DLLMHL71T11H703W	MICHELE	DELLA NOTTE	11/12/1971	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DMNGNN65B01F839Q	GIOVANNI	DAMIANO	01/02/1965	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
DMTCRC63E09A509X	CIRIACO	D'AMATO	09/05/1963	FONTANAROSA	AVELLINO	83040
DSMFPP57R23A080J	FILIPPO	DE SIMONE	23/10/1957	AGNONE	ISERNIA	86081
DSNGPP70T24H703M	GIUSEPPE	DE SANTO	24/12/1970	SALERNO	SALERNO	84129
FGLCRI56D08F839E	CIRO	FOGLIA	08/04/1956	QUARTO	NAPOLI	80010
FRMBRN70M21C105S	BRUNO	FIERAMOSCA	21/08/1970	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
FRNGTN69T26H703N	GAETANO	FARINA	26/12/1969	SALERNO	SALERNO	84100
GDRGNN62H24E026C	GIOVANNI	GAUDIERI	24/06/1962	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GRZRFL68B29F839I	RAFFAELE	GRAZIOSO	29/02/1968	ARZANO	NAPOLI	80022
LLAGNN73H45F912L	GIOVANNA	AIELLO	05/06/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LLALGU51B10A294X	LUIGI	AIELLO	10/02/1951	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

MCCGRS73L14A509V	GENEROSO	MOCCIA	14/07/1973	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	83040
MLNLDA66L04G834I	ALDO	MALANGONE	04/07/1966	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
MRTFNN64L47H703G	FERNANDA	MARTINO	07/07/1964	SALERNO	SALERNO	84135
MRTNTN74A08G812F	ANTONIO	MARTIGNETTI	08/01/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MSMFNC66R19F799C	FRANCESCO	MUSMECI	19/10/1966	FISCIANO	SALERNO	84084
MTRGTN62M05A251G	GAETANO	AMATRUDA	05/08/1962	AMALFI	SALERNO	84011
NNBMRA69S26A455D	MAURO	ANNIBALE	26/11/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
NRDLNS65T09G230H	ALFONSO	NARDI	09/12/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PGNMRA68T02H703S	MARIO	PAGANO	02/12/1968	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PLTVCN65M58H703E	VINCENZA	PLAITANO	18/08/1965	SALERNO	SALERNO	84134
PPARRT71C50H703T	ROBERTA	PAPA	10/03/1971	SALERNO	SALERNO	84123
PTRMLE66S51H703P	EMILIA	PETRONE	11/11/1966	SALERNO	SALERNO	84100
RMALSN73B13H703M	ALESSANDRO	RAIMO	13/02/1973	SALERNO	SALERNO	84100
RMLNNA57P68F839X	ANNA	ROMOLO	28/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
RNANTN65R15F839W	ANTONIO	ARIANO	15/10/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSNTN61C15A509R	ANTONIO	ROSSETTI	15/03/1961	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RSSRFL65H17E054X	RAFFAELE	RUSSO	17/06/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SLSMRA68M41C361L	MARIA	SALSANO	01/08/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SMMMRC60P14F839K	MARCO	SAMMARCO	14/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80128
SPNGRD65S27F912R	GERARDO	SPINA	27/11/1965	PAGANI	SALERNO	84016
STNGPR67P28H703Y	GIANPIERO	STAIANO	28/09/1967	SALERNO	SALERNO	84131
SVSNLL64B13L860H	ANIELLO	SAVASTANO	13/02/1964	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
TDSNNA65S50A294T	ANNA	TODISCO	10/11/1965	ANGRI	SALERNO	84012
VNDNTN67B08C361W	ANTONIO	VENDITTI	08/02/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VTLNNA68M52G834Y	ANNA	VITOLO	12/08/1968	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VTLRGN66D43C361C	REGINA	VITALE	03/04/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

ZMPMHL66B23H243B	MICHELE	ZAMPARELLI	23/02/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207113313
CODFISC	03629170659
DENOMINAZIONE	COLOR POINT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE, 33
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CCCGDE80D08H703B	EGIDO	CICCARONE	08/04/1980	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CRLCLL82H23E131T	ACHILLE	CARLINO	23/06/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLLLRA78C56H703S	LAURA	DELLA CORTE	16/03/1978	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LFNPTR60H24E131V	PIETRO	ELEFANTE	24/06/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRRGNN79H58D390N	GIOVANNA	MORRETTA	18/06/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NGLNLS72D69C129N	ANNALISA	ANGELONI	29/04/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4747,49
VALIDO_DAL	18/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210165543
CODFISC	CRSSFN72D50F839C
DENOMINAZIONE	CORSARO STEFANIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAROLA PARCO FONTANE
UNITA_PROD_LOCALITA	MINORI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	29820,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2930
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCRGPP52B18H703D	GIUSEPPE	DE CARO	18/02/1952	SALERNO	SALERNO	84100
DLLNLL51P12H703A	ANIELLO	DELLE SERRE	12/09/1951	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
FNCPQL53M27A717V	PASQUALE	FUNICELLO	27/08/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NRTMTT64E07H703Q	MATTEO	ONORATO	07/05/1964	SALERNO	SALERNO	84100
SLMLDM64C71Z138T	LYUDMYLA	SOLOMAKHA	31/03/1964	SALERNO	SALERNO	84100
TRNTYN63A66Z138M	TETYANA	TERNOVSKA	26/01/1963	POSITANO	NAPOLI	84017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	31027,57
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204090873
CODFISC	02585700657
DENOMINAZIONE	E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.L. E U.P. VIA INGEGNO 14
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	194896,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCCSVT55A21I978A	SALVATORE	BOCCIA	21/01/1955	STRIANO	NAPOLI	80040
BLVNLS69S52L219K	ANNALISA	BELVISO	12/11/1969	SALERNO	SALERNO	84100
BNTNLL81R04I438B	ANIELLO	BUONAIUTO	04/10/1981	SARNO	SALERNO	84087
BSGRSR72C18C361I	ROSARIO	BISOGNO	18/03/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CDTFPP66E19C361I	FILIPPO	CODETTI	19/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CRDNTN76E13I438S	ANTONIO	CORDELLA	13/05/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
CZZMDA65B16L860P	AMEDEO	CAIAZZO	16/02/1965	SARNO	SALERNO	84087
DLPCML72A45H703Q	CARMELINA	DEL PIZZO	05/01/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
DMAPQL63E27I978X	PASQUALE	ADAMO	27/05/1963	STRIANO	NAPOLI	80040
DMAVCN64D63I978X	VINCENZA	ADAMO	23/04/1964	STRIANO	NAPOLI	80040
DMIGPP56S49C129N	GIUSEPPINA	DI MAIO	09/11/1956	SARNO	SALERNO	84087
DNNSJS70P21Z114Y	SEAN JOSEF	DONNARUMMA	21/09/1970	SARNO	SALERNO	84087
DSCRFL64E12H703G	RAFFAELE	D'ASCOLI	12/05/1964	SALERNO	SALERNO	84100
DSMVCN69B06C129Q	VINCENZO	DI SOMMA	06/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIPQL74R21L245P	PASQUALE	FIORE	21/10/1974	STRIANO	NAPOLI	80040
FRNLCU66E48I978M	LUCIA	FRANZA	08/05/1966	STRIANO	NAPOLI	80040
LBRCMN62L10I438E	CARMINE	ALBERO	10/07/1962	SARNO	SALERNO	84087
LDLRST78E02H703Z	ERNESTO	LADALARDO	02/05/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
LRNMSM73M11C129L	MASSIMO	LARENZA SIRICA	11/08/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
MGLDNC63M21D615T	DOMENICO	MAGLIACANO	21/08/1963	FISCIANO	SALERNO	84084
PGNGNR77S07F839R	GENNARO	PAGANO	07/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMGRD77P04H703M	GERARDO	PALMENTIERI	04/09/1977	SALERNO	SALERNO	84100
PPPLGU65D07H703M	LUIGI	PAPPALARDO	07/04/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RCCFNC82R11I438H	FRANCESCO	RICCIU	11/10/1982	SARNO	SALERNO	84087

SRVSMN83H16I483T	SIMONE	SORVILLO	16/06/1983	STRIANO	NAPOLI	80040
SVRVCN79P09G813H	VINCENZO	SOVIERO	09/09/1979	STRIANO	NAPOLI	80040
VCNDRA71H03H703M	DARIO	VICINANZA	03/06/1971	SALERNO	SALERNO	84100
ZZIGPP82H42H703N	GIUSEPPINA	IZZO	02/06/1982	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	33243,83
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205537898
CODFISC	02540000656
DENOMINAZIONE	FER.GOM S.R.L. _
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EUROPA ZONA IND.LE
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	208818,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNNCRN74L52A717W	CATERINA	BENINCASA	12/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNTLRA65S51A717T	LAURA	CANTALUPO	11/11/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPCMNC74L45H703C	MONICA	CAPACCHIONE	05/07/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCBBR80L66D390F	BARBARA	CARUCCIO	26/07/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRCSFN77L70D390X	STEFANIA	CARUCCIO	30/07/1977	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
CRSCST73C18E020Q	CRISTIAN	CORSARO	18/03/1973	CUCCARO VETERE	SALERNO	84050
CSTRNI73M67D390H	IRENE	CASTALDO	27/08/1973	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
DMTNMR65E63D390N	ANNAMARIA	D'AMATO	23/05/1965	EBOLI	SALERNO	84025
DVCGNN63H24A717X	GIOVANNI	DI VECE	24/06/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GGLNTN74M31D612B	ANTONIO	GUGLIELMOTTI	31/08/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMBNLN75E49A717H	NICOLINA	LEMBA	09/05/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LTRLNS75M18A091U	ALFONSO	ALTIERI	18/08/1975	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
NGRVTI73L22A717N	VITO	NIGRO	22/07/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NVRMRS65A64A717C	MARIAROSARIA	NAVARRA	24/01/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NZLMRA76M09D390V	MARIO	ANZALONE	09/08/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PDTLGU72S13H703G	LUIGI	PEDUTO	13/11/1972	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PLARLB67B65A717J	ROSALBA	PALO	25/02/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PNIFLC71H14A717W	FELICE	PIANO	14/06/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSTSRG78L13A091K	SERGIO	PASTORE	13/07/1978	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
PSTVCN75H05A091G	VINCENZO	PASTORE	05/06/1975	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
PSTVNT72R25H703M	VALENTINO	PASTORE	25/10/1972	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
PTRRNN64P60H394L	ROSANNA	PETRAGLIA	20/09/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	94081
PTTRLB55A41A717M	ROSALBA	PETITO	01/01/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RSSGNN60S24A717U	GIOVANNI	RUSSO	24/11/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

SCINGL67E45F481M	ANGELA	SICA	05/05/1967	ALBANELLA	SALERNO	84044
SNTGCR77S29A717F	GIANCARLO	SANTORIELLO	29/11/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TNZNTN63L31A717U	ANTONIO	TINOZZI	31/07/1963	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
TSCPTR69M04A662E	PIETRO	TESCIONE	04/08/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLLCRS78L26H703A	CHRISTIAN	AVALLONE	26/07/1978	EBOLI	SALERNO	84025
VTLCMN77P07A717P	CARMINE	VITALE	07/09/1977	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4432,51
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209123215
CODFISC	04357850652
DENOMINAZIONE	FIN. NEWS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIAVE, 55
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	27842,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SRRCMN69L03I377O	CARMINE	SORRENTINO	03/07/1969	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
SRRFRI68B04I377Z	FIORE	SORRENTINO	04/02/1968	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
VNCLRA86L50F912K	LAURA	VINCENTI	10/07/1986	SARNO	SALERNO	84087
VTLCNZ87L71G230C	CINZIA	VITOLO	31/07/1987	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206301311
CODFISC	03334660655
DENOMINAZIONE	FUTURA 2000 SOC. COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CADUTI DI SUPERGA 14
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLCVCN73A08G230L	VINCENZO	CALCE	08/01/1973	PAGANI	SALERNO	84016
CPLFNC63S06F912Y	FRANCESCO	CAPALDO	06/11/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLLLSN89C08F912M	ALESSANDRO	DELLA PORTA	08/03/1989	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLLSVT79C22F912J	SALVATORE	DELLA PORTA	22/03/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRANLL71L29G230J	ANIELLO	D'AURIA	29/07/1971	PAGANI	SALERNO	84016
FRNGPP72L10F912B	GIUSEPPE	FORNARO	10/07/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MBRVCN49D13H931A	VINCENZO	AMBROSIO	13/04/1949	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NNNNGL57C14H931C	ANGELO	ANNUNZIATA	14/03/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PPERSL74M71G230Y	ROSALIA	PEPE	31/08/1974	PAGANI	SALERNO	84016
RNRLNS50E14L142A	ALFONSO	RANIERI	14/05/1950	TERZIGNO	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	22162,55
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209814496
CODFISC	04624230654
DENOMINAZIONE	G.D.O. SERVICE SOC.CONSORTILE ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA POLCARECCIA
UNITA_PROD_LOCALITA	FISCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84084
STIMA_IMPEGNO_MAX	139212,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPPMHL74P05E791A	MICHELE	COPPOLA	05/09/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
CRDBRC62C51H703U	BEATRICE	CARDAROPOLI	11/03/1962	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CRDTRS76L43A091S	TERESA	CIARDI	03/07/1976	SALERNO	SALERNO	84100
CSCCRI69P03G902I	CIRO	CISCOGNETTI	03/09/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMENLL61M21F912U	ANIELLO	DE MAIO	21/08/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRVCN56C25F913J	VINCENZO	DI MAURO	25/03/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DPRNNL67D45H501K	ANTONELLA	DE PRISCO	05/04/1967	ANGRI	SALERNO	84012
DPRRRT73C30C751X	ROBERTO	DE PRISCO	30/03/1973	ANGRI	SALERNO	84012
GLNFNC62T20E932K	FRANCESCO	GOLINO	20/12/1962	CAPODRISE	CASERTA	81020
LPRDMN70S16F913K	DAMIANO	LUPORINO	16/11/1970	PAGANI	SALERNO	84016
LVOLSN74H06F912B	ALESSANDRO	OLIVA	06/06/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
NNNSFN68R26H703U	STEFANO	ANNUNZIATA	26/10/1968	ATENA LUCANA	SALERNO	84030
PPEFNC67D17I317E	FRANCESCO	PEPE	17/04/1967	S.EGIDIO M.ALBINO	SALERNO	84010
PSCLGU72L06E919B	LUIGI	PASCALE	06/07/1972	S.MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PTTFPP67E54F913I	FILIPPA	PETTI	14/05/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RNTRSR67L06F839O	ROSARIO	ARIANTE	06/07/1967	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
SCRNLL57H05C361L	ANIELLO	SCARAMELLA	05/06/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPSMDD70B04F912P	EMIDDIO	ESPOSITO	04/02/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VLLGNN67P49F913S	GIOVANNINA	VILLANI	09/09/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VLLLSE65A46F913W	ELISA	VILLANI	06/01/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	9973,15
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209363431
CODFISC	04494050653
DENOMINAZIONE	G.F. LOGISTIC S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	62645,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6192
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRVDNL61S65H703O	DANIELA	CARAVANO	25/11/1961	SALERNO	SALERNO	84131
DCRGLG75A11H703K	GIANLUIGI	DE CARO	11/01/1975	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
FRNLGU69L08F839J	LUIGI	FRUNGILLO	08/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132
PCLLSU77S49F912P	LUISA	APICELLA	09/11/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PCRCML71M70H703P	CARMELA	PECORARO	30/08/1971	SALERNO	SALERNO	84100
PSCVCN69R27F839I	VINCENZO	PISCOPO	27/10/1969	SALERNO	SALERNO	84100
RGALSU70P48H703C	LUISA	RAGO	08/09/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
RSTMSM68S03H703T	MASSIMO	ORSATTI	03/11/1968	SALERNO	SALERNO	84100
TKAYBR77P68Z243D	AYSE BURCIN	ATIK	28/09/1977	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205079064
CODFISC	01087980650
DENOMINAZIONE	GALLOZZI GROUP S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84125
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LNZDNG72S49H703A	DOMINGA	LANZILLO	09/11/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
PPPMRA67M46H703B	MARIA	PAPPACENA	06/08/1967	SALERNO	SALERNO	84100
RCCNNA69L62H703O	ANNA	ROCCO	22/07/1969	SALERNO	SALERNO	84100
RSONNL66T46H703K	ANTONELLA	ROSA	06/12/1966	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	31027,57
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203048453
CODFISC	01792680652
DENOMINAZIONE	GALLOZZI SHIPPING LIMITED S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72 A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	194896,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRRDNT61H26H703S	DONATO	BARRA	26/06/1961	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BSSDNC67P28Z114G	DOMENICO	BASSO	28/09/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CNSLNS47E24H703Q	ALFONSO	CONSIGLIO	24/05/1947	SALERNO	SALERNO	84133
CRRLDN64E46H703J	LOREDANA	CERRA	06/05/1964	SALERNO	SALERNO	84100
CRRNTN66A03H703A	ANTONIO	CERRA	03/01/1966	SALERNO	SALERNO	84100
CRVSVT62D01H703E	SALVATORE	CARAVANO	01/04/1962	SALERNO	SALERNO	84100
DLVLSS80L70H703B	ALESSIA	DE LEVA	30/07/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
DMISVT59P10F839E	SALVATORE	DI MAIO	10/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMRGPP48L28L860A	GIUSEPPE	D'AMORE	28/07/1948	SALERNO	SALERNO	84100
GGLGCM57L07F839H	GIACOMO	GIGLIO	07/07/1957	SALERNO	SALERNO	84100
LCBFNC72M17H703P	FRANCESCO	LUCIBELLO	17/08/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84091
LFRGPP68A05H703F	GIUSEPPE	ALFIERI	05/01/1968	SALERNO	SALERNO	84100
NCRGPL69E08H501S	GIAMPAOLO	NOCERA	08/05/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
NCSDNL83E28H703V	DANIEL	NICASTRO	28/05/1983	SALERNO	SALERNO	84100
NNIDRN64L01H703A	ADRIANO	IANNI	01/07/1964	SALERNO	SALERNO	84100
PLMLNS62P21H703E	ALFONSO	PALMIERI	21/09/1962	SAN CIPRIANO P.NO	SALERNO	84099
PLMVCN67D28H703W	VINCENZO	PALUMBO	28/04/1967	SALERNO	SALERNO	84100
PPPLRD68T09L049I	ALFREDO	PAPPACENA	09/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRLRSO70T57H703V	ROSA	PERILLO	17/12/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PSCMRA66E56F839O	MARIA	PISCOPO	16/05/1966	SALERNO	SALERNO	84100
PVTFNC63H02H703G	FRANCESCO	PIVETTA	02/06/1963	SALERNO	SALERNO	84100
PVTMNL76S27H703K	MANOLO	PIVETTA	27/11/1976	BARONISSI	SALERNO	84080
RNSRST81E20H703O	ORESTE	RONSINI	20/05/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SMMNTN63L13G834T	ANTONIO	SOMMA	13/07/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

SPSMSM67E12L860T	MASSIMO	ESPOSITO	12/05/1967	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
STLFNC79P21A669F	FRANCESCO	STELLATELLI	21/09/1979	BARI	BARI	70100
TSSMLN77M06H703F	EMILIANO	TESSITORE	06/08/1977	SALERNO	SALERNO	84100
VCELNS59T01A023M	ALFONSO	VECE	01/12/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
VRSVNT65E20H703G	VITANTONIO	AVERSA	20/05/1965	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	13297,53
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204000672
CODFISC	02527670653
DENOMINAZIONE	GRN AUTO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	83527,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRNPPL74C14F912E	PIERPAOLO	BRUNO	14/03/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CPDSVT50B04F912Y	SALVATORE	CAPODANNO	04/02/1950	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FLLGRD61E14F912I	GERARDO	FAIELLA	14/05/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FLLMRS65H49F912E	MARIAROSARIA	FAIELLA	09/06/1965	PAGANI	SALERNO	84016
FNGGTN52P04G230M	GAETANO	FIENGA	04/09/1952	PAGANI	SALERNO	84017
FRRNTN63S15G230H	ANTONIO	FERRAIOLI	15/11/1963	PAGANI	SALERNO	84016
FRRRFL64B48F912X	RAFFAELLA	FERRENTINO	08/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRDFBA82R27F912U	FABIO	GIORDANO	27/10/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NCRRFL88E07F912A	RAFFAELE	NOCERA	07/05/1988	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPEFNC80P20G230Q	FRANCESCO	PEPE	20/09/1980	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PPELRD72R31I438O	ALFREDO	PEPE	31/10/1972	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STRTTR76L25F912H	ETTORE	STROMBOLI	25/07/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1108,13
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206719332
CODFISC	03352970655
DENOMINAZIONE	I VIAGGI DELL`AQUILONE DI LUIGI ESPOSITO & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CESARANO,46
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	6960,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SCHMNC78P52F912F	MONICA	SCHIAVO	12/09/1978	PAGANI	SALERNO	84016
VTLMRA63P45H703S	MARIA	VITIELLO	05/09/1963	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209252319
CODFISC	04105590659
DENOMINAZIONE	JEUNESSE SERVICE SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O METZELER
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLRGTT53A55F481Q	GIULIA	IACOLARE	15/01/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRNNGL68L18L628T	ANGELO	CARONE	18/07/1968	ASCEA	SALERNO	84046
CVLGPP59C19H394F	GIUSEPPE	CAVALLO	19/03/1959	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
DMRGRD55C44A717L	GERARDINA	DI MARTINO	04/03/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GMBGNN66R20D390O	GIOVANNI	GAMBONE	20/10/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNZRTI70M45A717Y	RITA	MANZILLO	05/08/1970	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
PCCLNS72D01G023X	ALFONSO	PECCIA	01/04/1972	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
RLNTMT60E69Z138J	TAMARA	ORLENKO	29/05/1960	SALERNO	SALERNO	84100
TRTGPP80D62D390W	GIUSEPPINA	TURTURIELLO	22/04/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	155137,85
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207950569
CODFISC	08694300016
DENOMINAZIONE	JOHNSON CONTROLS INTERIORS S.R.L. -
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STRADA INTERCOMUNALE SN
UNITA_PROD_LOCALITA	CICERALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84053
STIMA_IMPEGNO_MAX	974484,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	140
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	96320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBRTRS61S46G011F	TERESA	ABBRUZZESE	06/11/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BBTGFR63B27A091U	GIANFRANCO	ABBATE	27/02/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043
BLDNTN63A23A091S	ANTONIO	BALDO	23/01/1963	AGROPOLI	SALERNO	84043
BLMGRD56B21A230Y	GERARDO	BELMONTE	21/02/1956	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045
BNGMSM66L16H644K	MASSIMO	BENAGLIO	16/07/1966	ASCEA	SALERNO	84046
BNRFRN65A21G011A	FLORINDO	BONORA	21/01/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043
BNRGFR68D24A717D	GIANFRANCO	BUONORA	24/04/1968	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BNRNNT55M65G011G	ANTONIETTA	BUONORA	25/08/1955	CICERALE	SALERNO	84053
BRBNTN74A24H703R	ANTONIO	BARBARO	24/01/1974	CAPACCIO	SALERNO	84047
BRNVCN65R30G011M	VINCENZO	BARONE	30/10/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BTAGRD55S15G011L	GERARDO	ABATE	15/11/1955	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BTANCL61A02G011B	NICOLA	ABATE	02/01/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
BTANNA49R42G011S	ANNA	ABATE	02/10/1949	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CCCNTN63H08H703H	ANTONIO	CIUCCIO	08/06/1963	CICERALE	SALERNO	84053
CDACMN66L07H703L	CARMINE	CADEI	07/07/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
CFSDNC69H05C676K	DOMENICO	CAFASSO	05/06/1969	CICERALE	SALERNO	84053
CFSFST60R22C676X	FAUSTO	CAFASSO	22/10/1960	CICERALE	SALERNO	84053
CFSNCL58E04C676Z	NICOLA	CAFASSO	04/05/1958	CICERALE	SALERNO	84053
CFSNGL54A31C676R	ANGELO	CAFASSO	31/01/1954	CICERALE	SALERNO	84053
CLBLCU63S44A717A	LUCIA	CALABRESE	04/11/1963	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CLSBRN64A01G011A	BRUNO	CELSO	01/01/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CMMNBL70E26H703D	NOBILE	CAMMAROTA	26/05/1970	CICERALE	SALERNO	84053
CNTGNE64C09G011L	EUGENIO	CANTALUPO	09/03/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CNTMSM70T17G011V	MASSIMO	CANTALUPO	17/12/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047

CNTNTN66B18Z614H	ANTONIO	CANTALUPO	18/02/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
CNTRFL58H05G011C	RAFFAELE	CANTALUPO	05/06/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
CNTVCN55S06G011U	VINCENZO	CANTALUPO	06/11/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
CPAGTN64P23G011P	GAETANO	CAPO	23/09/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CPPGRG64M16H703X	GIORGIO	COPPOLA	16/08/1964	CICERALE	SALERNO	84053
CPPNTN59S06F138J	ANTONIO	COPPOLA	06/11/1959	CICERALE	SALERNO	84053
CPPPLA55C31G447A	PAOLO	COPPOLA	31/03/1955	PERDIFUMO	SALERNO	84060
CPPSNT65E44E060E	ASSUNTA	COPPOLA	04/05/1965	GIUNGANO	SALERNO	84050
CPZFNC69S05H703U	FRANCO	CAPOZZOLI	05/11/1969	GIUNGANO	SALERNO	84050
CRBBRN55T15A091W	BRUNO	ACERBO	15/12/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
CRCFNC57C14B644O	FRANCO	CORCILLO	14/03/1957	ALBANELLA	SALERNO	84044
CRCGPP66R04I820P	GIUSEPPE	CERCIELLO REGA	04/10/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CRLDNT70H30F507L	DONATO	CERULLI	30/06/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
CRLLCN55R10H501Z	LUCIANO	CERULLI	10/10/1955	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
CRNCMN58D02G063Y	CARMINE	CAIRONE	02/04/1958	CAPACCIO	SALERNO	84047
CRTRSO59A60C676S	ROSA	CORTESE	20/01/1959	CICERALE	SALERNO	84053
CRVGNN66M07B644A	GIANNI	CIERVO	07/08/1966	CAPACCIO	SALERNO	84047
CSANTL70B04A091U	NATALE	CASO	04/02/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
CTARSO57H59L212X	ROSA	ACETO	19/06/1957	TORCHIARA	SALERNO	84076
CVLCMN57T11H394A	CARMINE	CAVALLO	11/12/1957	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CVLNTN55E19G011X	ANTONIO	CAVALIERE	19/05/1955	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CVNSVT65M04E955B	SALVATORE	COVONE	04/08/1965	SOMMA VESUVIANA	SALERNO	80049
DBSGNN61B66C676F	GIOVANNA	DI BIASI	26/02/1961	CICERALE	SALERNO	84053
DFIDNT63C06H686A	DONATO	DI FEO	06/03/1963	OMIGNANO	SALERNO	84060
DGSNCL59D15G011B	NICOLA	D'AGOSTINO	15/04/1959	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
DLBMRZ68T26A717W	MAURIZIO	DEL BAGLIVO	26/12/1968	TORCHIARA	SALERNO	84076

DLCNTN66E04A091I	ANTONIO	DI LUCCIO	04/05/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
DLGGRG66M26H703K	GIORGIO	DEL GALDO	26/08/1966	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
DLLCTN73P08A091Z	COSTANTINO	DELLA PEPA	08/09/1973	CASTELLABATE	SALERNO	84072
DLLLCN67A01A091G	LUCIANO	DELLA TORRE	01/01/1967	AGROPOLI	SALERNO	84043
DLRGNC60M26Z614Y	GIANNICOLA	DI LORENZO	26/08/1960	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
DNGGNN61S07A091Z	GIOVANNI	DE NIGRIS	07/11/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
DNLLNS66A08C361Z	ALFONSO	ADINOLFI	08/01/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
DRSLCN63T12H703E	LUCIANO	DE ROSA	12/12/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FDRSBT55H11B644W	SABATO	FEDERICO	11/06/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
FLCFNC57E07F625H	FRANCESCO	FULCO	07/05/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	84033
FRSGNN59H30F507D	GIOVANNI	FRAIESE	30/06/1959	MAGLIANO VETERE	SALERNO	84050
GGLGPP71L14Z112I	GIUSEPPE	GOGLIUCCI	14/07/1971	AGROPOLI	SALERNO	84043
GRFMRA68T31Z133K	MARIO	GAROFALO	31/12/1968	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
GRGFNC55M12C676Z	FRANCO	GUARIGLIA	12/08/1955	CICERALE	SALERNO	84053
GRGMRA64M49H703E	MARIA	GUARIGLIA	09/08/1964	TORCHIARA	SALERNO	84076
GRGMRS64R71G011X	MARIAROSARIA	GORGA	31/10/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043
GRRNTN68H12E767O	ANTONIO	GUERRA	12/06/1968	LUSTRA	SALERNO	84050
GRRRST63M14E767W	ORESTE	GUERRA	14/08/1963	TORCHIARA	SALERNO	84076
GRSMHL67D24L628P	MICHELE	AGRESTA	24/04/1967	CERASO	SALERNO	84052
LLCNCL72R26G190F	NICOLA	ALLOCCA	26/10/1972	SOMMA VESUVIANA	SALERNO	80049
LMBRFL65C13F479C	RAFFAELE	LEMBO	13/03/1965	MONTECORICE	SALERNO	84060
MDDNNT62E66A717G	ANTONIETTA	MADDOLO	26/05/1962	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
MFFDNC61P12A669Y	DOMENICO	MAFFIONE	12/09/1961	CAPACCIO	SALERNO	84047
MLLNCL60R22C676B	NICOLA	MOLLO	22/10/1960	CICERALE	SALERNO	84053
MLLNTN64A29C676Z	ANTONIO	MOLLO	29/01/1964	CICERALE	SALERNO	84053
MLLPQL57C03C676G	PASQUALE	MOLLO	03/03/1957	CICERALE	SALERNO	84053

MNCMCL63H11F839S	MARCELLO	MANCINI	11/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
MNDCMN58R31Z613V	CLEMENTE	MONDELLI	31/10/1958	CAPACCIO	SALERNO	84047
MNDLND75B02Z613R	ALEJANDRO	MONDELLI	02/02/1975	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
MNDMZC68L08I677M	MAURIZIO CARMINE	AMENDOLA	08/07/1968	SESSA CILENTO	SALERNO	84074
MNDSRG63R20I677Q	SERGIO	AMENDOLA	20/10/1963	SESSA CILENTO	SALERNO	84074
MNZDNC60L05F507Q	DOMENICO	MANZI	05/07/1960	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
MRNGLC73M26D390M	GIANLUCA	MARINO	26/08/1973	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
MRNSVT59B21B644Z	SALVATORE	MARINO	21/02/1959	CAPACCIO	SALERNO	84040
MRNTNN63H19B644L	TONINO	MARINO	19/06/1963	GIUNGANO	SALERNO	84050
MRZDNT60B27C676R	DANTE	MARZUCCA	27/02/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043
MRZFNC61R17G011F	FRANCESCO	MARZOCCHI	17/10/1961	GIUNGANO	SALERNO	84050
MSCVCN66T26H703H	VINCENZO	MOSCHILLO	26/12/1966	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
MTRFNC61D18B644O	FRANCESCO	MATRONE	18/04/1961	CAPACCIO	SALERNO	84047
MTRNGL82R20A091W	ANGELO	MITRANO	20/10/1982	CAPACCIO SCALO	SALERNO	84047
NTLFNC54P02G834C	FRANCESCO	NATELLA	02/09/1954	AGROPOLI	SALERNO	84043
NVRNTN64C25L212U	ANTONIO	INVERSO	25/03/1964	TORCHIARA	SALERNO	84076
PCUGNN65T15G011M	GIOVANNI	PUCA	15/12/1965	CAPACCIO	SALERNO	84047
PCUPQL64R20Z133O	PASQUALE	PUCA	20/10/1964	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
PLMMRA56E19G011G	MARIO	PALIMENTO	19/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
PLNCML60T10E060E	CARMELO	PAOLANTONIO	10/12/1960	CAPACCIO	SALERNO	84047
PLSGNN56E03G011E	GIOVANNI	PALISCIANO	03/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
PMPDNC59T16G011Z	DOMENICO	POMPOSELLI	16/12/1959	AGROPOLI	SALERNO	84043
PMPDNC68S28E060H	DOMENICO	POMPOSELLI	28/11/1968	GIUNGANO	SALERNO	84050
PMPPLA66M17A091A	PAOLO	POMPOSELLI	17/08/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
PNIBDN52B03F507J	BIAGIO DONATO	PIANO	03/02/1952	CAPACCIO	SALERNO	84047
PRDLRT68T06L628I	LIBERATO	PARADISO	06/12/1968	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060

PRTMLE72C28A091F	EMILIO	PROTA	28/03/1972	AGROPOLI	SALERNO	84043
PSSNGL67A14A717K	ANGELO	PASSARO	14/01/1967	GIUNGANO	SALERNO	84050
RCCGNN74A17G011Y	GIOVANNI	RICCI	17/01/1974	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
RCCPQL62P12A091F	PASQUALE	RUOCCO	12/09/1962	AGROPOLI	SALERNO	84043
RCCPQL71L04B644D	PASQUALE	AURICCHIO	04/07/1971	CAPACCIO	SALERNO	84047
RDNRNT66T01A091C	RENATO	RADANO	01/12/1966	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
RGGMRA67A20C676K	MARIO	RUGGIERO	20/01/1967	CICERALE	SALERNO	84053
RLNNTN57L05C676Z	ANTONIO	ORLANDO	05/07/1957	CICERALE	SALERNO	84053
RMNGFR67T04H703W	GIAN FRANCO	ROMANO	04/12/1967	CASTELLABATE	SALERNO	84048
RMNNTN65C31Z112J	ANTONIO	ROMANO	31/03/1965	SALERNO	SALERNO	84127
RMNSVT66H04A091O	SALVATORE	ROMANELLI	04/06/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
RNDCMN65P06C676I	CARMINE	ARUNDINE	06/09/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043
RNNPQL64S09B644Y	PASQUALE	RENNA	09/11/1964	CAPACCIO	SALERNO	84050
RNZMLE69T13G011O	EMILIO	RENZI	13/12/1969	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
SBBNGL63R31H703I	ANGELO	SABBATO	31/10/1963	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SCGPQL65D22C125I	PASQUALE	SCOGNAMIGLIO	22/04/1965	CASTELLABATE	SALERNO	84048
SDNLFR61R28E060D	ALFIERE	SODANO	28/10/1961	GIUNGANO	SALERNO	84050
SLRLBN70A05A717R	ALBINO	SALERNO	05/01/1970	STIO	SALERNO	84075
SLRNTN72D25Z112N	ANTONIO	SALERNO	25/04/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNIFLL61L60G011V	FIORELLA	SIANO	20/07/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
SNIMRT60A65G011W	MARIA RITA	SIANO	25/01/1960	SESSA CILENTO	SALERNO	84074
SNINTN66A31H703K	ANTONIO	SIANO	31/01/1966	SALERNO	SALERNO	84100
SNSPQL69H09H703G	PASQUALE	SINISCALCHI	09/06/1969	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
SNTFNC65D15G011L	FRANCO	SANTANGELO	15/04/1965	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
SNTFNC65T06F507U	FRANCESCO	SANTALUCIA	06/12/1965	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
SNTLDI64M43C676W	LIDIA	SANTORO	03/08/1964	CICERALE	SALERNO	84053

SPNFNC58B41A091F	FRANCA	SPINELLI	01/02/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
SPNNTN71C08A091J	ANTONIO	SPINELLI	08/03/1971	AGROPOLI	SALERNO	84043
SPSFNC58S14B644I	FRANCESCO	ESPOSITO	14/11/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
SRNRFL71E25A091M	RAFFAELE	SARNICOLA	25/05/1971	AGROPOLI	SALERNO	84043
SRVPTR75R30D390J	PIETRO	SORVILLO	30/10/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SVNNLL64H26A460U	ANIELLO	SAVINO	26/06/1964	ASCEA	SALERNO	84040
SVSMHL69R18A717Q	MICHELE	SAVASTANO	18/10/1969	AGROPOLI	SALERNO	84043
TRRNTN58A20C676N	ANTONIO	TORRUSIO	20/01/1958	CICERALE	SALERNO	84053
TRTRML71C24A717E	ROMOLO	TROTTA	24/03/1971	CAMPAGNA	SALERNO	84022
TSNDNT66E18F507X	DONATO	TESONIERO	18/05/1966	AGROPOLI	SALERNO	84043
TSNVTI73R21L628Q	VITO	TESONIERO	21/10/1973	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
VLLLDE66T47C676M	ELIDE	VALLETTA	07/12/1966	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050
VLLNCL70L18C676E	NICOLA	VALLETTA	18/07/1970	CICERALE	SALERNO	84053
VLNCMN69A29C676F	CARMINE	VALENTE	29/01/1969	CICERALE	SALERNO	84053
VLPSVN65E04B644C	SAVINO	VOLPE	04/05/1965	AGROPOLI	SALERNO	84043
VLVLGU60E22C676R	LUIGI	VALVA	22/05/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043
VNADAU61A60G011C	ADUA	VAINA	20/01/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
VNAFNN59C14C676I	FERNANDO	AVENIA	14/03/1959	CICERALE	SALERNO	84053
VROFNC59C07C676S	FRANCESCO	VORIA	07/03/1959	CICERALE	SALERNO	84053
VROGPP61L17A717F	GIUSEPPE	VORIA	17/07/1961	AGROPOLI	SALERNO	84043
VRONGL74P24Z112N	ANGELO	VORIA	24/09/1974	CICERALE	SALERNO	84053
VRRGPR64H11Z133D	GIAMPIERO	VERRONE	11/06/1964	TORCHIARA	SALERNO	84076
VRRNDN68R10Z133G	ENZO DANIELE	VERRONE	10/10/1968	TORCHIARA	SALERNO	84076
VSCNNN69A03G813O	ANTONINO	VISCIANO	03/01/1969	CAPACCIO	SALERNO	84040
VSCVTR64A07L259I	VITTORIO	VISCIANO	07/01/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043
VTLFRZ72L07D612F	FABRIZIO	VITOLO	07/07/1972	CAPACCIO	SALERNO	84047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204886418
CODFISC	02575730656
DENOMINAZIONE	KARMEC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICCHITELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ORSAIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84077
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPTBRN63H24L274E	BRUNO	CAPUTO	24/06/1963	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
PCCFMN85L49F839R	FILOMENA	PICCIRILLO	09/07/1985	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	64271,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207919656
CODFISC	07836870639
DENOMINAZIONE	LE MANIFATTURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.R.VOLPE 37
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	403714,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	58
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39904
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRRCMN78S28H703R	CARMINE	BARRELLA	28/11/1978	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
BRRRFL77D16H703O	RAFFAELE	BARRA	16/04/1977	SALERNO	SALERNO	84100
BTRMRA55T04H703P	MARIO	BEATRICE	04/12/1955	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
CPLSFN54S04F912I	STEFANO	CAPALDO	04/11/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPPPQL56D13A455M	PASQUALE	COPPOLA	13/04/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
CRRNSN75P24H703D	MASSIMO	CARRATURO	24/09/1975	SALERNO	SALERNO	84100
CRVVCN80H14H703S	VINCENZO	CARAVANO	14/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100
CVCLNS80L14H703D	ALFONSO	CAVACCINI	14/07/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84094
CVLMRA76C27E131A	MAURO	CAVALIERE	27/03/1976	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DGSNTN75C29H703Q	ANTONIO	D'AGOSTINO	29/03/1975	SALERNO	SALERNO	84100
DMCLRT71H15C361W	ALBERTO	D'AMICO	15/06/1971	CAVA DEI TIRRENI	SALERNO	84013
DMRGTN71R07H703E	GAETANO	DI MARTINO	07/10/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DMSLGU75T08H703H	LUIGI	DI MASSA	08/12/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DNLMSM69D18H703M	MASSIMO	ADINOLFI	18/04/1969	SALERNO	SALERNO	84100
DRSLGU74M17G426P	LUIGI	DE ROSA	17/08/1974	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSEPRI78C09H703R	PIERO	DE SIO	09/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
DSERKE79R65H703L	ERIKA	DE SIO	25/10/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DSMGNN68B09H703B	GIOVANNI	DE SIMONE	09/02/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
FLRGNN54B17H703H	GIOVANNI	FLORIO	17/02/1954	SALERNO	SALERNO	84100
FNLMRA78R09F839W	MARIO	FUNEL	09/10/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRNLCU74S65H703N	LUCIA	FARINA	25/11/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
GLDPTR75R14H703P	PIETRO	GALDI	14/10/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080
GLLLGU77B06H703Q	LUIGI	GALLO	06/02/1977	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
GRDGLC80A01C361I	GIANLUCA	GIORDANO	01/01/1980	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84010

LGRGPP80C04H703C	GIUSEPPE	LIGUORI	04/03/1980	SALERNO	SALERNO	84100
LGRLCU78D08H703G	LUCA	LIGUORI	08/04/1978	SALERNO	SALERNO	84100
LNGNTN75D09H703X	ANTONIO	LONGO	09/04/1975	CALVANICO	SALERNO	84080
LPRDNC63P22F839Y	DOMENICO	LIPARULO	22/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	84100
LRCDGI79H14H703G	DIEGO	LA ROCCA	14/06/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
MEOMRA79M24H703J	MAURO	MEO	24/08/1979	SALERNO	SALERNO	84100
MLLRRG78D17L259A	ARTURO GIOVANNI	MOLLO	17/04/1978	MASSA DI SOMMA	SALERNO	84040
MMLNTN76P28H703W	ANTONIO	MEMOLI	28/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
MNRGNN75T12C129P	GIOVANNI	MAINARDI	12/12/1975	ANGRI	SALERNO	84012
MNZGNN55P07F912H	GIOVANNI	MANZO	07/09/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MRLDGS78A60H703J	ADALGISA	MUROLO	20/01/1978	SALERNO	SALERNO	84100
MRLTMS76M26H703B	TOMMASO	MEROLA	26/08/1976	FISCIANO	SALERNO	84080
MRNNTN80L16D390Y	ANTONIO	MARINO	16/07/1980	SALERNO	SALERNO	84100
MRRMRA73R06H703H	MARIO	MARRAZZO	06/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
MTADNC54L06A294S	DOMENICO	AMATO	06/07/1954	ANGRI	SALERNO	84012
NGINCL76D11B990H	NICOLA	IENGO	11/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
NNCFBA79D04H703M	FABIO	IANNACCONE	04/04/1979	SALERNO	SALERNO	84100
NPLMRC81T03H703D	MARCO	NAPOLITANO	03/12/1981	SALERNO	SALERNO	84100
NSCGNN73R60H703K	GIOVANNA	NICASTRO	20/10/1973	SALERNO	SALERNO	84100
NSEPRZ76R67H703Y	PATRIZIA	NESE	27/10/1976	SALERNO	SALERNO	84100
PDDLGU74T20H703Y	LUIGI	PODDA	20/12/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLLFNC80A02H703X	FRANCESCO	PELLEGRINO	02/01/1980	PELLEZZANO	SALERNO	84080
PLLGRD77S14H703I	GERARDO	PULLO	14/11/1977	SALERNO	SALERNO	84100
PLTDNC80A15D390D	DOMENICO	PLAITANO	15/01/1980	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84094
PLTGNR53R19H800O	GENNARO	PLAITANO	19/10/1953	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
PNTLCN79L60I496H	LUCIANA	PONTILLO	20/07/1979	SALERNO	SALERNO	84100

PRNMLE75H12H703G	EMILIO	PIRONTI	12/06/1975	SALERNO	SALERNO	84100
PTRRTR69H28H703P	ARTURO	PETROSINO	28/06/1969	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
RGGMHL73S19H703Y	MICHELE	RUGGIERO	19/11/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
RLOMRA76P24H703O	MARIO	ORILIA	24/09/1976	SALERNO	SALERNO	84100
SNSMRS81S59H703I	MARIA ROSARIA	SINISCALCHI	19/11/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SNTSTN81M06H703M	SABATINO	SENATORE	06/08/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SPDMST82P25H703R	MODESTO	SPEDALIERE	25/09/1982	SALERNO	SALERNO	84100
SPGCRD63B07F839I	CORRADO	SPAGNOLO	07/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPGLGU81C12H703U	LUIGI	SPAGNOLO	12/03/1981	SALERNO	SALERNO	84100
SPSNTN78C15H703Y	ANTONIO	ESPOSITO	15/03/1978	SALERNO	SALERNO	84100
SRNRST67E51Z133M	ROSITA	SARNI	11/05/1967	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
TFRMRC79T30H703U	MARCO	TAFURI	30/12/1979	SALERNO	SALERNO	84100
TRVVNI74A21H703P	IVAN	TREVISONE	21/01/1974	MONTORO INEFERIORE	AVELLINO	83025
VLLRFL74H12H703L	RAFFAELE	AVALLONE	12/06/1974	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207239688
CODFISC	03815900653
DENOMINAZIONE	M. & C. CONSULTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MATTEOTTI 30
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRRMRS79B47H703Y	MARIA ROSARIA	FERRARA	07/02/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRCMRA62R53F912W	MARIA	GRECO	13/10/1962	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNGTN70R12F912V	GAETANO	MARINIELLO	12/10/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MZZMRA59C54F912D	MARIA	MAZZOLA	14/03/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PPERHL79M59G230B	RACHELE	PEPE	19/08/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200119578
CODFISC	00169930658
DENOMINAZIONE	MAGAZZINI GENERALI SALERNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLO MANFREDI, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRSLRD57R15H703H	ALFREDO	FRASCA	15/10/1957	BELLIZZI	SALERNO	84092
MRGCRI58M27H703B	CIRO	MARIGLIANO	27/08/1958	SALERNO	SALERNO	84100
TRZGPP57B14L860P	GIUSEPPE	TREZZA	14/02/1957	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	38784,46
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204801167
CODFISC	02811960653
DENOMINAZIONE	MCM MANIFATTURE COTONIERE S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI 5
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	243621,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLGMRC60P04H703C	MARCO	BOLOGNESE	04/09/1960	SALERNO	SALERNO	84100
BNNLRD58D11A294D	ALFREDO	BENINCASA	11/04/1958	ANGRI	SALERNO	84012
BSLGTN55S68B415E	GAETANA	BASILE	28/11/1955	CALITRI	AVELLINO	83045
BVOSVT55A14F912K	SALVATORE	BOVE	14/01/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CHVLNS51M05A294J	ALFONSO	CHIAVAZZO	05/08/1951	ANGRI	SALERNO	84012
CRLLGU58D14A294D	LUIGI	CARLUCCI	14/04/1958	ANGRI	SALERNO	84012
CRPRFL53P30F912R	RAFFAELE	CARPENTIERI	30/09/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRSRSR77T17H703L	ROSARIO	CRISTIANO	17/12/1977	SALERNO	SALERNO	84100
CRVNTN56D01F912A	ANTONIO	CORVINO	01/04/1956	PAGANI	SALERNO	84016
CTRFNC53H22F913D	FRANCESCO	CITARELLA	22/06/1953	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLRGPP56B01A294O	GIUSEPPE	DE LORETO	01/02/1956	ANGRI	SALERNO	84012
DMBNTN54H04I483E	ANTONIO	D'AMBROSIO	04/06/1954	ANGRI	SALERNO	84012
DRSLDR56C07A294F	ELIODORO	DE RISO	07/03/1956	ANGRI	SALERNO	84012
DSNGNN55A26A674V	GIOVANNI	DE SANTIS	26/01/1955	SALERNO	SALERNO	84100
FRRFVN53P10A294G	FIORAVANTE	FERRAIOLI	10/09/1953	ANGRI	SALERNO	84012
FRRLNS54L04I317U	ALFONSO	FERRAIOLI	04/07/1954	ANGRI	SALERNO	84012
FRTNRC54H14A294E	ENRICO	FRATTA	14/06/1954	ANGRI	SALERNO	84012
GNNMRZ63M16B988M	MAURIZIO	GENNATIEMPO	16/08/1963	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
GSTCLL58L19A294E	ACHILLE	GIUSTO	19/07/1958	ANGRI	SALERNO	84012
MNTVCN68A15H703X	VINCENZO	MENOTTI	15/01/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
MNZCSM55C15A294K	COSIMO	MANZO	15/03/1955	ANGRI	SALERNO	84012
MRGVCN54D20H703R	VINCENZO	MARIGLIANO	20/04/1954	SALERNO	SALERNO	84100
MRNBNR54C12A294O	BERNARDO	AMARANTE	12/03/1954	ANGRI	SALERNO	84012
MRRGPP59L07G230V	GIUSEPPE	MARRAZZO	07/07/1959	PAGANI	SALERNO	84016

MSCNTN53S03F839I	ANTONIO	MASCOLO	03/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
MSTCMN79D09H703M	CARMINE	MASTRANGELO	09/04/1979	SALERNO	SALERNO	84100
NSTVCN53S04A294V	VINCENZO	NASTI	04/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
PNNGNN55A17H243F	GIOVANNI	PANNULLO	17/01/1955	SALERNO	SALERNO	84100
RLNNLL57R01F912X	ANIELLO	ORLANDO	01/10/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84104
RSSLNS74P04H703V	ALFONSO	RUSSO	04/09/1974	CAVA DE TIRRENI	SALERNO	84010
RSTCMN62P41H703Y	CLEMENTINA	RESTATI VICINANZA	01/09/1962	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
SLVFNC62T23A294T	FRANCESCO	SILVESTRI	23/12/1962	ANGRI	SALERNO	84012
SNTVCN55A01H431M	VINCENZO	SENATORE	01/01/1955	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SPSMLS71D54H703N	MARILISA	ESPOSITO	14/04/1971	SALERNO	SALERNO	84100
SPSNDR53H13A294K	ANDREA	ESPOSITO	13/06/1953	ANGRI	SALERNO	84012
SRNVCN55A22I034F	VINCENZO	SARNO	22/01/1955	PELLEZZANO	SALERNO	84080
TTNGNN53L26I019E	GIOVANNI	ATTIANESE	26/07/1953	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
VGLCMN53S14C361C	CARMINE	AVAGLIANO	14/11/1953	CAVA DEI TIRRENI	SALERNO	84013
ZTISDI54A71H703U	ISIDE	ZITO	31/01/1954	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204652253
CODFISC	01168860656
DENOMINAZIONE	MEROLA ALESSANDRO & C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA REPUBBLICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84047
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRSGPP82L31A091S	GIUSEPPE	CRISCUOLO	31/07/1982	CAPACCIO	SALERNO	84047
DNGGRD68L06H703V	GERARDO	D'ANGELO	06/07/1968	CAPACCIO	SALERNO	84047
FRNGRD66L57A717T	GERARDINA	FARINA	17/07/1966	CAPACCIO	SALERNO	84047
MGVNTN69M29F912P	ANTONIO	MOGAVERO	29/08/1969	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VVNSVT70B11A717V	SALVATORE	VIVONE	11/02/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1235,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	07/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202995114
CODFISC	05456470631
DENOMINAZIONE	METINKS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEONARDO ANGELONI 2/A
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	7761,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLTRFL83P02A717B	RAFFAELE	BILOTTI	02/09/1983	SALERNO	SALERNO	84100
FMNVNI88S08C361L	IVANO	FEMIANI	08/11/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	28341,46
VALIDO_DAL	07/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209334347
CODFISC	01401860620
DENOMINAZIONE	MISTRALL SILOVEICOLI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` TERZERIE
UNITA_PROD_LOCALITA	OGLIASTRO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84061
STIMA_IMPEGNO_MAX	178024,23
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17496
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLSMDL58A58H703A	MADDALENA	BLASI	18/01/1958	AGROPOLI	SALERNO	84043
BRNBGI73M11A717F	BIAGIO	BRUNO	11/08/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRNGTN75M07A717G	GAETANO	BRUNO	07/08/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRRLRT51C11H6440	ALBERTO	BORRELLI	11/03/1951	AGROPOLI	SALERNO	84043
CCRDNC64L21H062G	DOMENICO	CECERE	21/07/1964	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
CNNCMN66D12B644E	CARMINE	CANNALONGA	12/04/1966	CAPACCIO	SALERNO	84047
CRRGNR52R20G011D	GENNARO	CORRADINO	20/10/1952	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84061
CRSGPP61B27B644S	GIUSEPPE	CRISCUOLO	27/02/1961	CAPACCIO	SALERNO	84047
DGRFNC55B23H683I	FRANCO	DI GIORGIO	23/02/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
DLSNDR67A01A944U	ANDREA	D'ALESSANDRO	01/01/1967	CAPACCIO	SALERNO	84047
DMRNNI63L24L377N	NINO	DI MAURO	24/07/1963	TRENTINARA	SALERNO	84070
GNZRCL70L14H703Q	ERCOLE	GNAZZO	14/07/1970	CAPACCIO	SALERNO	84047
GRSGNN56B03A460V	GIOVANNI	AGRESTA	03/02/1956	ASCEA	SALERNO	84046
LGGLCN56H09B644K	LUCIANO	LEGGIERI	09/06/1956	CAPACCIO	SALERNO	84047
MRLGNF75R04H703K	GIOVANFRANC	MEROLA	04/10/1975	CAPACCIO	SALERNO	84047
MRLVLR66T15H703F	VALERIO	MEROLA	15/12/1966	CAPACCIO	SALERNo	84047
NGRFNC64S15L212Y	FRANCESCO	NIGRO	15/11/1964	TORCHIARA	SALERNO	84076
PRNCMN57D30G834L	CARMINE	PIERNO	30/04/1957	CAPACCIO	SALERNO	84047
RCCNTN52H01H394P	ANTONIO	RICCO	01/06/1952	CAPACCIO	SALERNO	84047
RGGMHL70S30F839U	MICHELE	RUGGIERO	30/11/1970	AGROPOLI	SALERNO	84043
RMNGCR75A20A783W	GIANCARLO	ROMANO	20/01/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RNLLGU55M25H703X	LUIGI	RINALDI	25/08/1955	SALERNO	SALERNO	84125
RNZNCL73A16Z112L	NICOLA	RENZI	16/01/1973	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
RZZFNZ58P27H062M	FIORENZO	RIZZO	27/09/1958	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060

RZZNTN58R29H062L	ANTONIO	RAZZANO	29/10/1958	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	84060
SCLNCL53D18I720O	NICOLA	ASCOLI	18/04/1953	AGROPOLI	SALERNO	84043
SRGSNT64A10H703Y	SANTE	SORGENTE	10/01/1964	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201896012
CODFISC	00568880652
DENOMINAZIONE	OELLE COSTRUZIONI MECCANICHE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 16/16A
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ORSAIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84077
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPBNLL58R27L274Y	ANIELLO	CAPOBIANCO	27/10/1958	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
CPTFDN80E08I422A	FERDINANDO	CAPUTO	08/05/1980	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
CRGGNT66E06H412T	GIACINTO	CORAGGIO	06/05/1966	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
DMRGRD61S30L274E	GERARDO	DI MARE	30/11/1961	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
DMRNNA71L46E919S	ANNA	DE MARINO	06/07/1971	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
DPLMRA64M21C444F	MARIO	DI POLITO	21/08/1964	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
MGEVCN67B28I253K	VINCENZO	MEGA	28/02/1967	SANTA MARINA	SALERNO	84070
MRLGNN70A01E486C	GIOVANNI	MEROLA	01/01/1970	LAURITO	SALERNO	84050
MRTVCN71D28H412A	VINCENZO	MAROTTA	28/04/1971	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
PLLPOL55A01L274X	PASQUALE	PELLEGRINO	01/01/1955	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
PNCRND74R24E919S	ARMANDO	PANCIONE	24/10/1974	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
PRZLGU66R31I253O	LUIGI	PREZIOSO	31/10/1966	SANTA MARINA	SALERNO	84070
PSCMNT53A49H834B	MARIA ANTONIA	PISCITELLI	09/01/1953	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
PSNNTN70D23G793X	ANTONIO	PISANO	23/04/1970	CASELLE IN PITTARI	SALERNO	84030
RCCNGL66H10L274W	ANGELO	ROCCO	10/06/1966	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
SRGLCD70M06B476P	LUCIDO	SORGENTE	06/08/1970	MARINA DI CAMEROTA	SALERNO	84059
TRPSFN75B17L274U	SERAFINO	TRIPODI	17/02/1975	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	28/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205650133
CODFISC	03636340659
DENOMINAZIONE	POLARIS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BORGO DELL`ANGELO, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	PERTOSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BSGGNN69H08A717L	GIOVANNI	BISOGNO	08/06/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CCCDMN69H30A717W	DAMIANO	CACCIOTTOLO	30/06/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CFRNTN89C13Z112A	ANTONIO	CAFARO	13/03/1989	PERTOSA	SALERNO	84030
CRNGPP64P30B351B	GIUSEPPE	CORONATO	30/09/1964	CAGGIANO	SALERNO	84030
FRMGRD60L26H243U	GERARDO	FORMISANO	26/07/1960	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
GLDNTN67C23H703K	ANTONIO	GALDI	23/03/1967	SALERNO	SALERNO	84100
LPULGU53C27G476C	LUIGI	LUPO	27/03/1953	PERTOSA	SALERNO	84030
MRRLBT89C65G793I	ELISABETTA	MORRONE	25/03/1989	PERTOSA	SALERNO	84030
PPEFNC61D25B351B	FRANCESCO	PEPE	25/04/1961	CAGGIANO	SALERNO	84030
SLDVCN84A22G793J	VINCENZO	SOLDOVIERI	22/01/1984	PERTOSA	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	16621,91
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201869443
CODFISC	00750680654
DENOMINAZIONE	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. WENNER, 5 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84131
STIMA_IMPEGNO_MAX	104409,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPPLCU70T53H703D	LUCIA	CAPPETTA	13/12/1970	SALERNO	SALERNO	84132
CPPNDR54A06H703U	ANDREA	CAPPABIANCA	06/01/1954	SALERNO	SALERNO	84100
CSBFDN64T20H703L	FERDINANDO	CASABURI	20/12/1964	SALERNO	SALERNO	84126
DGCLCN57H01H703L	LUCIANO	DI GIACOMO	01/06/1957	SALERNO	SALERNO	84135
DGSMTT80S28H703X	MATTEO	D'AGOSTINO	28/11/1980	SALERNO	SALERNO	84135
DNPFNC65D21H703G	FRANCESCO	DI NAPOLI	21/04/1965	SALERNO	SALERNO	84124
FRRNGL79H70H703D	ANGELA	FERRARA	30/06/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GTTGCM52S03H703G	GIACOMO	GATTO	03/11/1952	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
LBRVCN57E09F138Z	VINCENZO	ALIBERTI	09/05/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MDDNNL63L15H703J	ANTONELLO	MADDALONI	15/07/1963	SALERNO	SALERNO	84134
NDDDNC69H14H703H	DOMENICO	NADDEO	14/06/1969	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
NDDNTN70L02H703X	ANTONIO	NADDEO	02/07/1970	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
NNNMNT63B46H703Q	MARIA ANTONIETTA	IANNONE	06/02/1963	SALERNO	SALERNO	84122
PCLNLL65C15H703D	ANIELLO	APICELLA	15/03/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PSTLRT55C10A674Z	ALBERTO	PASTORE	10/03/1955	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
RDVPLA68A14H703B	PAOLO	ARDOVINO	14/01/1968	SALERNO	SALERNO	84135
RSSNCL73H01H703F	NICOLA	ROSSETTI	01/06/1973	SALERNO	SALERNO	84100
SNTFNC64S06H703N	FRANCESCO	SENATORE	06/11/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCNFNC55C15H703X	FRANCO	VICINANZA	15/03/1955	SALERNO	SALERNO	84133
VCNSLV53R29H703X	SILVIO	VICINANZA	29/10/1953	SALERNO	SALERNO	84133
VLPDNC79M04H703D	DOMENICO	VOLPE	04/08/1979	SALERNO	SALERNO	84135

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	19946,30
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203960667- 7203960768
CODFISC	02444560656
DENOMINAZIONE	SAL.CAR. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO 106
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	125290,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12384
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTTGNR67C31F912I	GENNARO	BATTIPAGLIA	31/03/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTVCN76B19G230C	VINCENZO	BATTIPAGLIA	19/02/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CCLDNC63P11H703L	DOMENICO	CICALESE	11/09/1963	SALERNO	SALERNO	84100
CRVSRG67S23H703I	SERGIO	CARAVANO	23/11/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CSRPTR70P08H703R	PIETRO	CESARO	08/09/1970	SALERNO	SALERNO	84100
DGCDRN67R21H703B	ADRIANO	DI GIACOMO	21/10/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DMRMHL67D15E026C	MICHELE	DI MURO	15/04/1967	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DRAMRS66E49F912U	MARIAROSARIA	D'AURIA	09/05/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRNTN73R01C361R	ANTONIO	FERRARA	01/10/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRLGTN66C11F912B	GAETANO	MAURIELLO	11/03/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRLRNN68D47F912Q	ROSANNA	MAURIELLO	07/04/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
NDDMSM74S12E027Z	MASSIMILIANO	NADDEO	12/11/1974	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
PRLGPP71L31G813C	GIUSEPPE	PARLATO	31/07/1971	PAGANI	SALERNO	84016
PRRNNL70C62H703G	ANTONELLA	PIRRI	22/03/1970	SALERNO	SALERNO	84100
PSTTRS56S55H703E	TERESA	PASTORE	15/11/1956	SALERNO	SALERNO	84100
QLAMRA64R22F912A	MARIO	AQUILA	22/10/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RCCMNL80D42F205M	EMANUELA	ROCCO	02/04/1980	SALERNO	SALERNO	84100
RNCFBA74E01H703O	FABIO	RONCA	01/05/1974	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208754085
CODFISC	04313960652
DENOMINAZIONE	SALERNO TRANSPORT SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMILLO SORGENTE 72.A
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MZZGFR58S03M253P	GIANFRANCO	MAZZEO	03/11/1958	SALERNO	SALERNO	84131
NCSBRN50L20H703D	BRUNO	NICASTRO	20/07/1950	SALERNO	SALERNO	84100
PSCNNA78S69F839P	ANNA	PISCOPO	29/11/1978	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209947338
CODFISC	04650010657
DENOMINAZIONE	SEA ECOAMBIENTE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAIANO, 34
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNCCML81B51F912C	CARMELA	BUONOCORE	11/02/1981	PAGANI	SALERNO	84016
BRCGRD75S29G230H	GERARDO	BARCELLONA	29/11/1975	PAGANI	SALERNO	84016
CMNRRL68H43F249D	ROSARIA ELISA	CIMINELLI	03/06/1968	PAGANI	SALERNO	84016
CPPNNI62B21G230U	NINO	COPPOLA	21/02/1962	PAGANI	SALERNO	84016
DLLFMN65S44F912F	FILOMENA	DELLA PORTA	04/11/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLSNCL85E06F912J	NICOLA	DALESSANRO	06/05/1985	PAGANI	SALERNO	84016
LCRLNE64B45G230W	ELENA	LOCURATOLO	05/02/1964	PAGANI	SALERNO	84016
MRCVCN79B05G230D	VINCENZO	MARCHITELLI	05/02/1979	PAGANI	SALERNO	84016
PPELCU84P41F912V	LUCIA	PEPE	01/09/1984	PAGANI	SALERNO	84016
SPSRNN68A71G230F	ROSANNA	ESPOSITO	31/01/1968	PAGANI	SALERNO	84016
SRNVNT76H06G230X	VITO ANTONIO	SORIENTE	06/06/1976	SARNO	SALERNO	84087
TRTSVT50R31F912S	SALVATORE	TORTORA	31/10/1950	PAGANI	SALERNO	84016
VTLPRZ70R69G230S	PATRIZIA	VITIELLO	29/10/1970	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206584864
CODFISC	03444330652
DENOMINAZIONE	SINTER STAMPI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA D. CATALANO N.88
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRLPQL65C27B076W	PASQUALE ANTONIO	CIRILLO	27/03/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DRAFND74T04C129P	FERDINANDO	D'AURIA	04/12/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
GRDLGU67L04I483W	LUIGI	GIORDANO	04/07/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
MLLCRI56A31L245D	CIRO	MOLLO	31/01/1956	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MLTMRA76T48F839P	MARIA	MOLETTI	08/12/1976	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
MLTVTR74H15B963A	VITTORIO	MOLETTI	15/06/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
TFNMHL70H05G813D	MICHELE	TUFANO	05/06/1970	SCAFATI	SALERNO	84018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8865,02
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209467784
CODFISC	04498930652
DENOMINAZIONE	SIP & S SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI, 93
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	55684,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FSLNNL83D59C361T	ANTONELLA	FASOLINO	19/04/1983	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
GDGGNF78B01Z404C	GAETANO FRANCESCO	GUADAGNO	01/02/1978	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GIODNC83S06H703J	DOMENICO	GIOIA	06/11/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
GRCMTT74A13B115X	MATTEO	GRECO	13/01/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
LGRFNC78S22F912R	FRANCO	LIGUORI	22/11/1978	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
LLLLCN67A02E799X	LUCIANO	LALLI	02/01/1967	MAFALDA	CAMPOBASSO	86030
RNNVNI81L12F912W	IVAN	RAINONE	12/07/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTGMR88R02H703V	GIANMARCO	SENATORE	02/10/1988	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	74244,54
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204937534
CODFISC	03700850633
DENOMINAZIONE	SLEM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.ANTONIO ABATE TRAV. DEP. MUNIZIONI N.13
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	466360,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	67
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	46096
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNRLGU75H27L259L	LUIGI	BUONERBA	27/06/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
BRZRND73P28L845P	ARMANDO	BERAZZI	28/09/1973	ANGRI	SALERNO	84012
CCCRTR69S30L259M	ARTURO	COCCHIARELLA	30/11/1969	TRECASE	NAPOLI	80040
CFFNLL73M27G813L	ANIELLO	CIOFFI	27/08/1973	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPRSBT74A30C129M	SABATO	CAPRIGLIONE	30/01/1974	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLCRI77A21C129S	CIRO	CIRILLO	21/01/1977	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLLNS71H10G813P	ALFONSO	CIRILLO	10/06/1971	POMPEI	NAPOLI	80045
CRLLNS73R18G813A	ALFONSO	CIRILLO	18/10/1973	POMPEI	NAPOLI	80045
CRTMHL80D27C129Q	MICHELE	CAROTENUTO	27/04/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCMHL75A25C129B	MICHELE	CASCONE	25/01/1975	POMPEI	NAPOLI	80045
CSRSBT68P09G813S	SABATO	CESARANO	09/09/1968	POMPEI	NAPOLI	80045
DGRRND82D15C129Y	RAIMONDO	DE GIROLAMO	15/04/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
DMRFNC84P25G8M3J	FRANCESCO	DI MARTINO	25/09/1984	POMPEI	NAPOLI	80045
DMRGLC77P16E131L	GIANLUCA	DI MARTINO	16/09/1977	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNNMST75T23G813F	MODESTO	DONNARUMMA	23/12/1975	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DPRLNZ76C27C129C	LORENZO	DI PRISCO	27/03/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DRCGPP87C08G813G	GIUSEPPE	DERCENNO	08/03/1987	POMPEI	NAPOLI	80045
DRSRFL69P01I300Q	RAFFAELE	DE RISO	01/09/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMFNC74M31G813P	FRANCESCO	DI SOMMA	31/08/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
FLGGNN76P13I483T	GIOVANNI	FALANGA	13/09/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
FNTSBT72D19F912B	SABATO	FANTASIA	19/04/1972	ANGRI	SALERNO	84012
FRTCMN71S08G813D	CARMINE	FORTE	08/11/1971	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FRTGPP70T29G813Z	GIUSEPPE	FORTE	29/12/1970	POMPEI	NAPOLI	80045
GLAGNR73C27I300L	GENNARO	GALASSO	27/03/1973	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057

GRDNGL76H08G813O	ANGELO	GIORDANO	08/06/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRGCLL74L14C129U	CATELLO	GARGIULO	14/07/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
GRGFDN80H21C129F	FERDINANDO	GARGIULO	21/06/1980	POMPEI	NAPOLI	80045
GRGGPP78C23G813N	GIUSEPPE	GARGIULO	23/03/1978	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GRGLNS73C05L259U	ALFONSO	GIORGIO	05/03/1973	POMPEI	NAPOLI	80045
GRMMRZ72L01C129N	MAURIZIO	GRIMALDI	01/07/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
LFNBMN75M17G813W	BENIAMINO	ALFANO	17/08/1975	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LMRPQL74T13C129U	PASQUALE	LA MURA	13/12/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LSCSVT84E29G813G	SALVATORE	LO SCHIAVO	29/05/1984	POMPEI	NAPOLI	80045
MCRVCN74E22C129Z	VINCENZO	MACERA	22/05/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
MNZGNN73E17G813R	GIOVANNI	MANZI	17/05/1973	POMPEI	NAPOLI	80045
MNZRFL78M21C129J	RAFFAELE	MANZI	21/08/1978	POMPEI	NAPOLI	80045
MNZVCN79M14Z112W	VINCENZO	MANZI	14/08/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
MSCFDN81E23C129Z	FERDINANDO	MOSCA	23/05/1981	POMPEI	NAPOLI	80045
NGLGNR72P02C129V	GENNARO	ANGELLOTTI	02/09/1972	POMPEI	NAPOLI	80045
NGRRFL72R19C129F	RAFFAELE	INGENITO	19/10/1972	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
NPLFLC81R24C129K	FELICE	NAPOLEONE	24/10/1981	POMPEI	NAPOLI	80045
PLTNDR68T08L245Y	ANDREA	PAOLETTI	08/12/1968	SCAFATI	SALERNO	84018
PNTLGU73A15L259X	LUIGI	PONTE	15/01/1973	ANGRI	SALERNO	84012
PPRGPP78E02G762T	GIUSEPPE	PAPARO	02/05/1978	TRECASE	NAPOLI	80040
RGGCRL60P10L245Z	CARLO	RAGGIO	10/09/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SBBNTN60H24F839O	ANTONIO	SABBATO	24/06/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SBTGNN86P25C129E	GIOVANNI	SABATINO	25/09/1986	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCGFNC87M13E131L	FRANCESCO	SICIGNANO	13/08/1987	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCGNNN77M29G813R	ANTONINO	SICIGNANO	29/08/1977	POMPEI	NAPOLI	80045
SCHGPP71S20G813R	GIUSEPPE	SCHETTINO	20/11/1971	ANGRI	SALERNO	84012

SCHSST79L02C129K	SEBASTIANO	SCHETTINO	02/07/1979	POMPEI	NAPOLI	80045
SCRSVT85C05L245O	SALVATORE	SCARPA	05/03/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SGGGPP87P29F912L	GIUSEPPE	SGAGLIONE	29/09/1987	ANGRI	SALERNO	84012
SLVLGU69M16Z114Q	LUIGI	SALVATORE	16/08/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
SLVLGU78E23C129R	LUIGI	SALVATORE	23/05/1978	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SMMFDN69L23I300Q	FERDINANDO	SOMMA	23/07/1969	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SNSMHL58S11G813O	MICHELE	SANSONE	11/11/1958	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SNTPQL89C15E131V	PASQUALE	SANTARPIA	15/03/1989	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SVRNNA82L53G813O	ANNA	SEVERINO	13/07/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TDNGPP82C22C129P	GIUSEPPE	TEODONNO	22/03/1982	SCAFATI	SALERNO	84018
TTNGLI75E02C129C	GIULIO	ATTIANESE	02/05/1975	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VLNMRA81T15I483L	MARIO	VALENTE	15/12/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNAFNC75M23G813D	FRANCESCO	AVINO	23/08/1975	SCAFATI	SALERNO	84018
VNGSVT82S18B076G	SALVATORE	VANGONE	18/11/1982	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
VRPCLL75E17C129R	CATELLO	VEROPALUMBO	17/05/1975	POMPEI	NAPOLI	80045
VRPCTN81C26G813E	COSTANTINO	VEROPALUMBO	26/03/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZVTVCN78R12H931L	VINCENZO	ZAVOTA	12/10/1978	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200810053
CODFISC	00170600654
DENOMINAZIONE	SMORA SNC DEI F.LLI ELEFANTE
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA XXV LUGLIO N 232
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CNTGNR64C03F912I	GENNARO	CONTALDO	03/03/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CNTLGU54T03F912S	LUIGI	CONTALDO	03/12/1954	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CPLLVC46H04F912U	LUDOVICO	CAPALDO	04/06/1946	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CSBVTR58A08H501G	VALTER	CASABURI	08/01/1958	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CTNDNC62T14F912M	DOMENICO	CATENA	14/12/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLLFNC59A15F912O	FRANCESCO	DELLA PORTA	15/01/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLLLGU61E31F912Y	LUIGI	DELLA PORTA	31/05/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
GRNSVT56M27F912F	SALVATORE	GRANATO	27/08/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MNZGNR55T23F912O	GENNARO	MANZO	23/12/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZGRD61C30F912Y	GERARDO	MANZO	30/03/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SLLVTR71C12F912K	VITTORIO	SELLITTI	12/03/1971	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
TRMSDR65M54F912T	SANDRA	TRAMONTANO	14/08/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TRZLVI54B04C361U	LIVIO	TREZZA	04/02/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	48757,61
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209155531
CODFISC	04436190658
DENOMINAZIONE	SOGEDAT SOC.CONSORTILE ARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	306266,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30272
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRBFNC74H17H703B	FRANCESCO	BARBA	17/06/1974	POTENZA	POTENZA	85050
CHRNGL68E28F912O	ANGELO	CHIRICO	28/05/1968	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLCVTI67E10F912Z	VITO	COLUCCI	10/05/1967	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CNLGPP72D12F913I	GIUSEPPE	CANALE	12/04/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CPPRNN73S46G230J	ROSANNA	COPPOLA	06/11/1973	MERCATO S.SEVERINO	SALERNO	84010
CRRBGD60H63H431J	BRIGIDA	CORRADO	23/06/1960	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CZZDNC74L16F912V	DOMENICO	COZZOLINO	16/07/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLELNS72L24F912M	ALFONSO	D'ELIA	24/07/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DMRPQL78L14F912A	PASQUALE	DI MARINO	14/07/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DRALRT65T13I483H	ALBERTO	D'AURIA	13/12/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
DSMCRI68C25L845V	CIRO	DE SIMONE	25/03/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FCCMTT67L23G230L	MATTEO	FECCIA	23/07/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
FLCCML62M46C361Z	CARMELA	FALCONE	06/08/1962	S.EGIDIO M.ALBINO	SALERNO	84010
FRAGPP74B65C129Q	GIUSEPPINA	AUFIERO	25/02/1974	ANGRI	SALERNO	84012
FRRFMN68H70B935E	FILOMENA	FRARRICCIARDI	30/06/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GDNSRG70A22F912X	SERGIO	GAUDINO	22/01/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
GIORLB55H67G230Z	ROSALBA	GIOIA	27/06/1955	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LDNSVT70A12F912A	SALVATORE	LAUDONIO	12/01/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LLRLNS48M13G230A	ALFONSO	ALLORO	13/08/1948	PAGANI	SALERNO	84016
LPNRRT71E28F912H	ROBERTO	ALPINO	28/05/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LPRGNN59R15F913O	GIOVANNI	LUPORINO	15/10/1959	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LVOGLD58M61F912W	GILDA	OLIVA	21/08/1958	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRNNTN67D28C361E	ANTONIO	AMARANTE	28/04/1967	CAVA D' TIRRENI	SALERNO	84013
MRRFRC67P16F913D	FEDERICO	MARRAZZO	16/09/1967	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

NGRLGU56T02F913W	LUIGI	ANGRISANI	02/12/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PCRGNN61B64F913N	GIOVANNA	PECORARO	24/02/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PGNFNC66D29F912J	FRANCESCO	PAGANO	29/04/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
PLMVCN65C01F138T	VINCENZO	PALMIERI	01/03/1965	MERCATO S.SEVERINO	SALERNO	84085
PNRMSM76E07G230U	MASSIMO	PANARIELLO	07/05/1976	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PRRFNC74P01F913J	FRANCESCO	PRIORE	01/09/1974	ANGRI	SALERNO	84012
PSCNNT70L48F912Y	ANTONIETTA	PASCALE	08/07/1970	S.MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
PTTFNC62H28C361D	FRANCESCO	PETTI	28/06/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RRNSNZ70D08H703A	ASCENZIO	ERRANTE	08/04/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RSSFBA77L27F912S	FABIO	RUSSO	27/07/1977	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RSTLSE51B61B922M	ELISA	RESTAINO	21/02/1951	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
RSTMNL71M57B429S	MANUELA	RISTUCCIA	17/08/1971	PONTECAGNANO	SALERNO	84098
RTTRRT65L10Z112M	ROBERTO	RETTA	10/07/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SCGTRS64D49G230K	TERESA	SICIGNANO	09/04/1964	CORBARA	SALERNO	84010
SSSMRC71R24F912D	MARCO	SESSA	24/10/1971	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
STRCRI73L31F912M	CIRO	SATIRO	31/07/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
TRMFNC71H08F912G	FRANCESCO	TRAMONTANO	08/06/1971	S.MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
TRTGPP68R25G230A	GIUSEPPE	TORTORA	25/10/1968	PAGANI	SALERNO	84016
TRTGRD80M16F912R	GERARDO	TROTTA	16/08/1980	PAGANI	SALERNO	84016
TTNMCN61D04F912R	MARCANTONIO	ATTANASIO	04/04/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209098353
CODFISC	04344800653
DENOMINAZIONE	STANZIONE AUTOSTORE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE,12
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRRDNC84D15H703A	DOMENICO	CERRATO	15/04/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FGLMHL71P29F912J	MICHELE	FOGLIA	29/09/1971	ANGRI	SALERNO	84012
PCCPSC73A22F912V	PRISCO	IAPICCO	22/01/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RVLLRD79C09F912J	ALFREDO	IERVOLINO	09/03/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
STNFMN57B63Z614O	FILOMENA	STANZIONE	23/02/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VGLNNA63P47C361G	ANNA	AVAGLIANO	07/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	32135,70
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	72074954068
CODFISC	03897600650
DENOMINAZIONE	SUPERALVI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	201857,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCCFDN70R05G834D	FERDINANDO	BACCO	05/10/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BNGCMN65L15F913D	CARMINE	BENIGNO	15/07/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRTCRL80H58F912O	CARLA	BARTIROMO	18/06/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CLCSFN74R69G230G	STEFANIA	CALCE	29/10/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CRTNTN60E01H703B	ANTONIO	CRETELLA	01/05/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DLRRNT71C55G230I	RENATA	DEL REGNO	15/03/1971	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84016
DLSCCT62E53G230F	CONCETTA	D'ALESSANDRO	13/05/1962	PAGANI	SALERNO	84016
FRRLNE72A42F912E	ELENA	FERRENTINO	02/01/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRDLLN60B54A674X	LILIANA	GIORDANO	14/02/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
LBRSVT67C20H703R	SALVATORE	ALIBERTI	20/03/1967	SALERNO	SALERNO	84100
LGRLTZ74E66H431I	STEFANIA	LIGUORI	26/05/1974	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84013
LMNMSM71R25H703O	MASSIMO	LUMINO	25/10/1971	SALERNO	SALERNO	84100
LRORCC76B16F912X	ROCCO	LORIA	16/02/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MLTFNC76D07F913V	FRANCESCO	MILITE	07/04/1976	SIANO	SALERNO	84088
MNTLCN76A09A294L	LUCIANO	MONTAGNA	09/01/1976	SARNO	SALERNO	84087
MRNLDN78A42F912X	LOREDANA	MARINIELLO	02/01/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
MRNMRS72D70G230M	MARIAROSARIA	MARINO	30/04/1972	PAGANI	SALERNO	84016
MRRFMN68S44G230M	FILOMENA	MARRAZZO	04/11/1968	PAGANI	SALERNO	84016
NCRFNC73H01G230F	FRANCESCO	NOCERA	01/06/1973	PAGANI	SALERNO	84016
PDVLGU56S23G230N	LUIGI	PADOVANO	23/11/1956	PAGANI	SALERNO	84016
PLLNLN71T41F138H	ANGELINA	PELLEGRINO	01/12/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PPECMN66D25C361O	CARMINE	PEPE	25/04/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PRRGNN53B43H703V	GIOVANNA	PIERRI	03/02/1953	SALERNO	SALERNO	84100
RCIMNL81A60G230L	EMANUELA	IRACE	20/01/1981	PAGANI	SALERNO	84016

SLVNTN66A27F912Q	ANTONIO	SALVATI	27/01/1966	PAGANI	SALERNO	84016
SPNFNC74A61F912E	FRANCESCA	SPINELLI	21/01/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TSTPQL78S23G230J	PASQUALE	TESTA	23/11/1978	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
VLNVCN75R18G230P	VINCENZO	VIOLANTE	18/10/1975	PAGANI	SALERNO	84016
VTLNNA71C64C361P	ANNA	VITALE	24/03/1971	CORBARA	SALERNO	84010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206436172
CODFISC	03417840653
DENOMINAZIONE	SYSTEC SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. GUERRITORE, 20
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLNRFL53A53C361R	RAFFAELA	CELANO	13/01/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DCHMRA74E50H703J	MARIA	DE CHIARA	10/05/1974	SALERNO	SALERNO	84100
DCHVCN67H64H703U	VINCENZINA	DE CHIARA	24/06/1967	SALERNO	SALERNO	84100
LYLLBV71D64Z138V	LYUBOV	LYLYK	24/04/1971	SIANO	SALERNO	84088
MFFMSM70P09H703O	MASSIMILIANO	MAFFIA	09/09/1970	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRCNNA79A42H703K	ANNA	MARCHESANO	02/01/1979	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
NNSPLN73B59E206R	APOLLONIA	ANNESE	19/02/1973	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RSSNRT68P53Z133V	ANNARITA	RUSSO	13/09/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTLRD84P21F912R	ALFREDO	SENATORE	21/09/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SPSGLC75R14G230C	GIANLUCA	ESPOSITO	14/10/1975	SARNO	SALERNO	84087
TDSDVD78E24L845H	DAVIDE	TEDESCO	24/05/1978	ANGRI	SALERNO	84012
VGRLCU80M70F912H	LUCIA	VIGORITO	30/08/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
ZGRLCU74P19H703U	LUCA	ZAGARIA	19/09/1974	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201644077
CODFISC	00557830650
DENOMINAZIONE	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PALESTRO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLLLSS67L61H703P	ALESSIA	BIELLI	21/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
BRRVNT83L50F839J	VALENTINA	BORRELLI	10/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
BSCVCN56R06F839W	VINCENZO	BOSCO	06/10/1956	BELLIZZI	SALERNO	84092
DNGFNC67E19H703Q	FRANCESCO	DE ANGELIS	19/05/1967	SALERNO	SALERNO	84100
DNNNNL58T55F839D	ANTONELLA	D'ANNIBALE	15/12/1958	SALERNO	SALERNO	84100
DSMMRN87E69G813P	MARINA	DE SIMONE	29/05/1987	SALERNO	SALERNO	84100
DSMMRT50L13C129C	UMBERTO	DE SIMONE	13/07/1950	SALERNO	SALERNO	84100
FRSGCR71T25H703S	GIANCARLO	FRASCA	25/12/1971	SALERNO	SALERNO	84100
GRRRRT70H11H703U	ROBERTO	GUERRIERO	11/06/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84100
GTTSRG59C05B476W	SERGIO	GATTO	05/03/1959	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
LNEGPP61H14H703U	GIUSEPPE	LEONE	14/06/1961	SALERNO	SALERNO	84100
MEODRA60C07H703I	DARIO	MEO	07/03/1960	SALERNO	SALERNO	84100
MRNCMN56R14F111B	CARMINE	MARANO	14/10/1956	SALERNO	SALERNO	84100
NSTMRN48P66H703B	MARINA	ONESTI	26/09/1948	SALERNO	SALERNO	84100
PLLGNN67L29H703H	GIOVANNI	PAOLILLO	29/07/1967	SALERNO	SALERNO	84100
PRZNCL57S01E955R	NICOLA	PIROZZI	01/11/1957	SALERNO	SALERNO	84100
RGNMRA56S09C361R	MARIO	ARGENTINO	09/11/1956	SALERNO	SALERNO	84100
RSSDNC55S06A509M	DOMENICO	ROSSI	06/11/1955	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
SCNRSR54S22H703R	ROSARIO	SCANNAPIECO	22/11/1954	FISCIANO	SALERNO	84084
SMNVLI80H41H703S	VIOLA	SIMONETTI	01/06/1980	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206344244
CODFISC	03329130656
DENOMINAZIONE	TECNO SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIETRO FIMIANI 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BFFSVT53T15F912L	SALVATORE	BOFFARDI	15/12/1953	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DVVNTN64B03F912G	ANTONIO	DE VIVO	03/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRRNCL65C18F912O	NICOLA	FERRENTINO	18/03/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GLLCRI53R06F912P	CIRO	GIOIELLA	06/10/1953	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GLLGPP84M08F912Q	GIUSEPPE	GIOIELLA	08/08/1984	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
GRGCMN59A30F912J	CARMINE	GIORGIO	30/01/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LFMCMN55S12F138V	CARMINE	ALFANO	12/11/1955	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MDGCMN55S14F912L	CARMINE	MEDUGNO	14/11/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MDGGNN52L27F912P	GIOVANNI	MEDUGNO	27/07/1952	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MDGNDR89M05F912I	ANDREA	MEDUGNO	05/08/1989	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MNTNTN57P03F912R	ANTONIO	MONETTI	03/09/1957	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
TRZVCN78B12H431N	VINCENZO	TREZZA	12/02/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84086
VGLLNS77C20F912D	ALFONSO	AVAGLIANO	20/03/1977	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VTLTZN72C59F912X	TIZIANA	VITOLO	19/03/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1108,13
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207868530
CODFISC	06966020635
DENOMINAZIONE	TECNOCOLOR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE 180
UNITA_PROD_LOCALITA	ANGRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84012
STIMA_IMPEGNO_MAX	6960,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRMSTL74R29G230U	SANTOLO	CARAMICO	29/10/1974	ANGRI	SALERNO	84012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209500881
CODFISC	04541080653
DENOMINAZIONE	TECNOLOGISTICA SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCELLO, 77
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCATO SAN SEVERINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84085
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLTMGR50M41Z505Z	MARGARITA	BELTRE'	01/08/1950	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CNCNCL62S15D789O	NICOLA	CANCIELLO	15/11/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLRDMN76B18C933G	DAMIANO	DEL REGNO	18/02/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
FRTGTN63T11F912M	AGOSTINO	FORTEZZA	11/12/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRNNNA55S64I820E	ANNA	GRANATO	24/11/1955	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LPUMNL77M48G812S	MANUELA	LUPO	08/08/1977	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RMARNN66C56F138O	ROSANNA	AIROMA	16/03/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
TLNCRS84R17A509A	CHRISTIAN	TOLINO	17/10/1984	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
VLLMHL74P58F912P	MICHELINA	VILLARI	18/09/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VRSGPP82H23C361V	GIUSEPPE	AVERSA	23/06/1982	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201808134
CODFISC	00609010657
DENOMINAZIONE	TRANSWORLD AGENCY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PORTO 51
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CMMCRL56P14H703P	CARLO	CAMMAROTA	14/09/1956	SALERNO	SALERNO	84100
DLLLCU64E20H703Q	LUCIO	DELLE SERRE	20/05/1964	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DMRFNC68T08H703L	FRANCESCO	DE MARTINO	08/12/1968	SALERNO	SALERNO	84126
FRNGNR64L25L245I	GENNARO	FRANCO	25/07/1964	CAPACCIO	SALERNO	84047
PRNCML64E68G813B	CARMELA	PIRENEO	28/05/1964	TORRE ANNUNZIATA	SALERNO	80058
SCTTRR87C16F839L	ROBERTO	SCOTTI	16/03/1987	PORTICI	NAPOLI	80055
VCCRTR57A22D390J	ARTURO	VACCA DE DOMINICIS	22/01/1957	EBOLI	SALERNO	84125
VNTGNN57M19L860R	GIOVANNI	VENTRE	19/08/1957	SALERNO	SALERNO	84121

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201930763
CODFISC	00777360652
DENOMINAZIONE	TRIRENA SAS DI PIETRO TESTA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	MOLO 3 GENNAIO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CFRLGU67A25L860J	LUIGI	CIAFRONE	25/01/1967	SALERNO	SALERNO	84100
CPRNLL61B01H703Z	ANIELLO	CIPRIANO	01/02/1961	SALERNO	SALERNO	84100
DCICSM48E14A717V	COSIMO	IODICE	14/05/1948	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTGCH78M14H703Q	GIOACCHINO	FORTE	14/08/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
FSNGPP57H14L860D	GIUSEPPE	FASANO	14/06/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	SALERNO	80053
NSLLGU62T15D615A	LUIGI	ANSALONE	15/12/1962	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PZZPQL65H28H703Q	PASQUALE	PIZZA	28/06/1965	SALERNO	SALERNO	84100
TRZMNL60T02H703G	EMANUELE	TREZZA	02/12/1960	SALERNO	SALERNO	84100
TSTPTR63L06H703E	PIETRO	TESTA	06/07/1963	SALERNO	SALERNO	84100
ZVTNTN59C23H703J	ANTONIO	ZAVATTA ESPOSITO	23/03/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207919252
CODFISC	02633490046
DENOMINAZIONE	TURBOMEPS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DBRPTR79A11A091W	PIETRO	DI BARTOLOMEO	11/01/1979	CAPACCIO	SALERNO	84050
DNGVCN74H07D390T	VINCENZO	DE NIGRIS	07/06/1974	EBOLI	SALERNO	84025
DNTNTN74B28D390G	ANTONIO	D'ANTONIO	28/02/1974	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
DRSMRA75B17F507B	MARIO	D'ORSI	17/02/1975	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	84060
FRRGNN58L09C361I	GIOVANNI	FERRARA	09/07/1958	CAPACCIO	SALERNO	84047
LGRNMR55S64A509P	ANNAMARIA	LIGUORI	24/11/1955	AGROPOLI	SALERNO	84043
LMBGNR72D11I462K	GENNARO	LEMBO	11/04/1972	CAPACCIO	SALERNO	84047
LMNDMN72A30D390K	DAMIANO	LA MANNA	30/01/1972	EBOLI	SALERNO	84025
MRRRSR60M16C262A	ROSARIO	MARRUSO	16/08/1960	ROCCADASPIDE	SALERNO	84069
VCCMRZ77A18D390X	MAURIZIO	VOCCIA	18/01/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VIAMRA84A66A091Q	MARIA	VIA	26/01/1984	ALBANELLA	SALERNO	84044

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200986525
CODFISC	03015010659
DENOMINAZIONE	UNIONE ITALIANA CIECHI CIVILI ONLUS SALERNO
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. NICOLODI 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DMRGRS69T02F481U	GENEROSO	DE MARINO	02/12/1969	BELLIZZI	SALERNO	84092
GLDRNS58T22H703F	ORTENSIO	GALDI	22/12/1958	SALERNO	SALERNO	84100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	21054,42
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201042198 - 7203258979
CODFISC	00182400655
DENOMINAZIONE	VAL CALORE SOC. COOP. R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DONATO RICCIO,30
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN LORENZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84049
STIMA_IMPEGNO_MAX	132251,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13072
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRCRNN63P63A343M	ROSANNA	MARCHESANO	23/09/1963	AQUARA	SALERNO	84020
BRNGNN72L15Z133S	GIOVANNI	BRENCA	15/07/1972	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
BRTCMN71E31C262I	CARMINE	BERTONE	31/05/1971	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPAGPP51S28C262G	GIUSEPPE	CAPO	28/11/1951	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPALRD69M15C262N	ALFREDO	CAPO	15/08/1969	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CPZCSM50T19C262G	COSMO	CAPOZZOLO	19/12/1950	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
CSTLCU61E19A343I	LUCIO	COSTANZA	19/05/1961	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
GRZTRS60L45C262Y	TERESA	GRAZIUSO	05/07/1960	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
BRGDNL84S60A717N	DANIELA	BREGLIA	20/11/1984	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MNDFNC73S18C262F	FRANCO	AMENDOLA	18/11/1973	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
SFONTN64E10C262M	ANTONIO	SOFIA	10/05/1964	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MRCRSL67D56H394F	ROSSELLA	MARCHESE	16/04/1967	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MRSGPP58R29C262L	GIUSEPPE	MARSICO	29/10/1958	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
NGLFNC68L24C262J	FRANCO PASQUALE	INGLESE	24/07/1968	FELITTO	SALERNO	84055
PDTGNN65C10H703N	GIOVANNI	PEDUTO	10/03/1965	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTPQL70E30C262W	PASQUALE	PEDUTO	30/05/1970	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PDTSLV60B22C262Z	SILVIO	PEDUTO	22/02/1960	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
PPEGNN71E25C262W	GIOVANNI	PEPE	25/05/1971	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049
MCCNTN68S16C262E	ANTONIO	MUCCIOLO	16/11/1968	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	84049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209417981
CODFISC	04410790655
DENOMINAZIONE	VIGORITO GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ACQUA DEL LAURO - PALINURO
UNITA_PROD_LOCALITA	CENTOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84051
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MCLLDN79H70C470V	LOREDANA	MICALE	30/06/1979	CENTOLA	SALERNO	84051
DNGNCL57P10H412H	NICOLA	DE ANGELIS	10/09/1957	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
BRNCMN53D22I253V	CARMINE	BRANDI	22/04/1953	SANTA MARINA	SALERNO	84070
DNGMRZ83A10C470U	MAURIZIO	D'ANGELO	10/01/1983	CENTOLA	SALERNO	84051
CRLGNN60P16H412R	GIOVANNI	CARIELLO	16/09/1960	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
GRCVCN61A12L628Q	VINCENZO	GRECO	12/01/1961	CENTOLA	SALERNO	84051
GZZPNI72P30E919X	PINO	GUZZO	30/09/1972	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
FCCNGL73T21F839N	ANGELO	FUCCIOLO	21/12/1973	CENTOLA	SALERNO	84051
LNIGPP56P02I253I	GIUSEPPE	LIONE	02/09/1956	SANTA MARINA	SALERNO	84070
BRNMRN63T23I253G	MARINO	BRANDI	23/12/1963	SANTA MARINA	SALERNO	84070
SPSNTN62A12C470S	ANTONIO	ESPOSITO	12/01/1962	CENTOLA	SALERNO	84051
BRNDNC80B29E919V	DOMENICO	BRANDI	29/02/1980	SANTA MARINA	SALERNO	84070
VGRLGU66P10H703X	LUIGI	VIGORITO	10/09/1966	CENTOLA	SALERNO	84051
CPTGFR69D18C470K	GIANFRANCO	CAPUTO	18/04/1969	CENTOLA	SALERNO	84051

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200827620
CODFISC	VGRMRA37D01C470G
DENOMINAZIONE	VIGORITO MAURO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	CENTOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84051
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GRCSVN61L20C470Q	SILVANO	GRECO	20/07/1961	CENTOLA	SALERNO	84051
CMMGPP51T22C470J	GIUSEPPE	CAMMARANO	22/12/1951	CAMEROTA	SALERNO	84040
CCCNCL66M11C470W	NICOLA	CICCARINO	11/08/1966	CENTOLA	SALERNO	84051
FCCNTN67B04C470G	ANTONIO	FUCCIOLO	04/02/1967	CENTOLA	SALERNO	84051
FRSLGU53M31C470O	LUIGI	FERSULA	31/08/1953	CENTOLA	SALERNO	84051
GRCNLL64D28C470B	ANIELLO	GRECO	28/04/1964	CENTOLA	SALERNO	84051
VRTGTN70S19E919Q	GAETANO	VERTULLO	19/11/1970	CELLE DI BULGHERIA	SALERNO	84040
LMBFNC76P05A186B	FRANCESCO	LOMBARDO	05/09/1976	ALFANO	SALERNO	84040
NTLNTN47E22C470E	ANTONIO	NATALE	22/05/1947	CENTOLA	SALERNO	84051
PRNNLF57A18C470S	ANGIOLO FRANCESCO	PRONESTI	18/01/1957	CENTOLA	SALERNO	84051
RMNNTN59M15C470X	ANTONIO	ROMANIELLO	15/08/1959	CAMEROTA	SALERNO	84040
TMODNT41C25C470Y	DONATO	TOMEI	25/03/1941	CENTOLA	SALERNO	84051
GGLCML60T10C470C	CARMELO	GUGLIELMELLI	10/12/1960	CENTOLA	SALERNO	84051

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	34
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207113313
CODFISC	SCRVCN54B12H703L
DENOMINAZIONE	VINCENZO SCARIATI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAGHETTO, 24
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPACCIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84047
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SCGGNR73L13L845V	GENNARO	SICIGNANO	13/07/1973	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLLRND74L17E131I	ORLANDO ANTONIO	DELLO IOIO	17/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 35 del 23 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordo Quadro del 27/4/09 - Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione CIG in deroga ANNO 2010 - AZIENDE DELLE PROV. DI CASERTA**

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- **che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);**
- **Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);**
- **Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;**
- **Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;**
- **Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;**
- **Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;**
- **Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;**
- **che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;**

PRESO ATTO

1. **che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;**
2. **che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;**
3. **che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari e le procedure;**

- **che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;**
- **che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;**
- **che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;**
- **che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;**
- **Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);**
- **Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;**
- **che nella riunione d**el 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS in data 24/11/09, (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione della CIG in deroga in favore delle aziende che hanno presentato istanza di concessione o di proroga del trattamento per l'anno 2010;**
- **che con D.I. n. 49956 del 09/02/2010, in corso di pubblicazione sulla G.U., sono state assegnate alla Regione Campania le ulteriori risorse economiche per l'anno 2009, "addendum" di 45 milioni di euro;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nelle province di **Caserta:**

PROVINCIA di CASERTA

- Associazone Profit A.I.R.R.I. – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/03/2010 per n. 43 unità – (100%) 224.479,35 di cui 188.742,24 (70%) e 35.737,11 (30%) ;

- Srl A.P.M. – San Marco Evangelista (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 42 unità – (100%) 292.345,20 di cui 245.803,84 (70%) e 46.541,36 (30%) ;

- Srl ALBA CLINICA S. PAOLO – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/03/2010 per n. 48 unità – (100%) 250.581,60 di cui 210.689,01 (70%) e 39.892,59 (30%) ;

- Spa ANTEA – Marcianise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 104.409,00 di cui 87.787,09 (70%) e 16.621,91 (30%) ;

- Snc ARBITER DI MARCIANO ALFONSO & C. – Santa Maria a Vico (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'26/01/2010 al 30/04/2010 per n. 25 unità – (100%) 137.662,50 di cui 115.746,63 (70%) e 21.915,87 (30%) ;

- Srl BASIC ESSENCE ITALIA – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 69 unità – (100%) 480.281,40 di cui 403.820,60 (70%) e 76.460,80 (30%) ;

- Srl BINGO BOYS – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 71 unità – (100%) 494.202,60 di cui 415.525,55 (70%) e 78.677,05 (30%) ;

- Srl BRICO VERDE – Capodrise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 18 unità – (100%) 125.290,80 di cui 105.344,50 (70%) e 19.946,30 (30%) ;

- Srl BRU. VIN. – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Spa BRUDETTI – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 36 unità – (100%) 250.581,60 di cui 210.689,01 (70%) e 39.892,59 (30%) ;

- Srl CALZATURIFICIO PETROL – Lusciano (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 78.306,75 di cui 65.840,32 (70%) e 12.466,43 (30%) ;

- Srl CALZATURIFICIO ROLAND – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 68 unità – (100%) 473.320,80 di cui 397.968,13 (70%) e 75.352,67 (30%) ;

- Srl CALZATURIFICIO TAMGI – Carinari (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 83.527,20 di cui 70.229,67 (70%) e 13.297,53 (30%) ;

- Srl CENTRO MEDICO CALES – Calvi Risorta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 22 unità – (100%) 153.133,20 di cui 128.754,39 (70%) e 24.378,81 (30%) ;

- Spa CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 47 unità – (100%) 327.148,20 di cui 275.066,21 (70%) e 52.081,99 (30%) ;

- Srl DELLA ROSSA – Carinaro (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'25/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Srl DIANA SERVICE c/o FIDION – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 33 unità – (100%) 229.699,80 di cui 193.131,59 (70%) e 36.568,21 (30%) ;

- Srl DIANA SERVICE c/o NGP – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'17/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 90.320,85 di cui 75.941,77 (70%) e 14.379,08 (30%) ;

- Srl ETERSYSTEM – Casagiove (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'04/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.060,48 di cui 22.752,45 (70%) e 4.308,03 (30%) ;

- Srl EVOLUZIONE MAGLIA – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 34 unità – (100%) 236.660,40 di cui 198.984,06 (70%) e 37.676,34 (30%) ;

- Srl FUSTELLIFICIO AVERSANO – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Srl GIUSEPPE DE NEGRI & C. – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 04/02/2010 per n. 16 unità – (100%) 31.503,84 di cui 26.488,43 (70%) e 5.015,41 (30%) ;

- Srl GRADUS – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Spa IMMOBILGI FEDERICI STIRLING – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 102 unità – (100%) 709.981,20 di cui 596.952,19 (70%) e 113.029,01 (30%) ;

- Srl I.T.EL. – San Marco Evangelista (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 77 unità – (100%) 535.966,20 di cui 450.640,38 (70%) e 85.325,82 (30%) ;

- Spa ITALIANA TRASFORMAZIONE POLIMERI – San Marco Evangelista (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 38 unità – (100%) 264.502,80 di cui 222.393,95 (70%) e 42.108,85 (30%) ;

- Srl JOHNSON CONTROLS INTERIORS – Rocca d'Evandro (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 160 unità – (100%) 1.113.696,00 di cui 936.395,60 (70%) e 177.300,40 (30%) ;

- Srl LAST ITALIA – Carinaro (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 52.204,50 di cui 43.893,54 (70%) e 8.310,96 (30%) ;

- Ditta Individuale LECCE PAOLO – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità (100%) 52.204,50 di cui 43.893,54 (70%) e 8.310,96 (30%) ;

- Srl LOGISTICA DUE – San Nicola la Strada (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.842,40 di cui 23.409,89 (70%) e 4.432,51 (30%) ;

- Srl MASCONF – Carinaro (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 10/01/2010 per n. 21 unità – (100%) 12.014,10 di cui 10.101,46 (70%) e 1.912,64 (30%) ;

- Srl MICHAEL CALZATURE – Carinaro (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/01/2010 per n. 31 unità – (100%) 53.944,65 di cui 45.356,66 (70%) e 8.587,99 (30%) ;

- Spa MIRABELLA – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 53 a rotazione con una punta massima di n. 15 lavoratori – (100%) 104.409,00 di cui 87.787,09 (70%) e 16.621,91 (30%) ;

- Srl NEW MEK – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Scrl OROMARE S.C.P.A.– Marcianise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'21/01/2010 al 30/04/2010 per n. 30 unità – (100%) 173.776,50 di cui 146.111,28 (70%) e 27.665,22 (30%) ;

- Scrl OROSTILE – Marcianise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'18/01/2010 al 30/04/2010 per n. 8 unità – (100%) 47.713,44 di cui 40.117,46 (70%) e 7.595,98 (30%) ;

- Srl PANTEK – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 34 unità – (100%) 236.660,40 di cui 198.984,06 (70%) e 37.676,34 (30%) ;

- Scrl POLICLINICO DI CASERTA – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 9 unità – (100%) 62.645,40 di cui 52.672,25 (70%) e 9.973,15 (30%) ;

- Srl PROMOTER – Teverola (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/01/2010 per n. 24 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Srl QUAREDO CONFEZIONI – Casapulla (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 20 unità – (100%) 139.212.00 di cui 117.049,45 (70%) e 22.162,55 (30%) ;

- Srl RICICLA MOLISANA – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 19/02/2010 per n. 8 unità – (100%) 22.617,12 di cui 19.016,47 (70%) e 3.600,65 (30%) ;

- Srl SAN LEUCIO PASSAMANERIE – Pignataro Maggiore (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Cooperativa SERVICOOP – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 50. unità – (100%) 348.030,00 di cui 292.623,62 (70%) e 55.406,38 (30%) ;

- Srl SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA – Valle di Maddaloni (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 104.409,00 di cui 87.787,09 (70%) e 16.621,91 (30%) ;

- Spa SOGEA – Marcianise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 19 unità – (100%) 132.251,40 di cui 111.196,98 (70%) e 21.054,42 (30%) ;

- Cooperativa TEAMCOOP – Gricignano di Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 35 unità – (100%) 243.621,00 di cui 204.836,54 (70%) e 38.784,46 (30%) ;

- Srl TECARB – Teano (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 21 unità – (100%) 146.172,60 di cui 122.901,92 (70%) e 23.270,68 (30%) ;

- Srl TEKNO – Caserta (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'02/02/2010 al 30/04/2010 per n. 58 unità – (100%) 294.766,44 di cui 247.839,62 (70%) e 46.926,82 (30%) ;

- Spa UNI.COM – Marcianise (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Srl VIAGGI NANOOK– Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Spa VILLA FIORITA – Aversa (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 21 unità – (100%) 146.172,60 di cui 122.901,92 (70%) e 23.270,68 (30%) ;

- Srl WIP SUD – Santa Maria a Vico (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 29 unità – (100%) 201.857,40 di cui 169.721,70 (70%) e 32.135,70 (30%) ;

- Srl ZAMPARELLI LEOPOLDO & FIGLI – Marzano Appio (CE) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 73.086,30 di cui 61.450,96 (70%) e 11.635,34 (30%)

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 9.919.278,12** per n. **1566** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **8.340.129,02 per euro a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 1.579.149,10** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	35737,11
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005387922
CODFISC	02914690611
DENOMINAZIONE	A.I.R.R.I.
FORMA_GIUR	ASSOCIAZIONE PROFIT
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALDO MORO 65-BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	224479,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRRNLL66R55E754K	ANELLA	CORRADO	15/10/1966	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DLPMRN81B59F839S	MORENA	DEL PRETE	19/02/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80028
DLPCML54S59D789A	CARMELA	DEL PRETE	19/11/1954	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLLVNT81B63G224H	VALENTINA	DELL'AVERSANA	23/02/1981	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
DLLGPP81E23I234F	GIUSEPPE	DELLA VECCHIA	23/05/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLANLT81D44A512K	NICOLETTA	D'ALOIA	04/04/1981	CASALUCE	CASERTA	81030
DGSLNI69M67B963I	LIANA	D'AGOSTINO	27/08/1969	CASERTA	CASERTA	80100
DGRBDT83R16B963Z	BENEDETTO	DE GREGORIO	16/10/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRRNN73H60H114Y	ROSANNA	DI CRISCIO	20/06/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
BCCMFL86H53B963C	AMALIA ROSARIA	BOCCINO	13/06/1986	AVERSA	CASERTA	81031
CRSCLD69L07B963T	CLAUDIO	CRISCUOLO	07/07/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DRSFNC69B17I234A	FRANCESCO RAFFAELE	DI ROSA	17/02/1969	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CRRLCN70D29F839Y	LUCIANO	CORRADO	29/04/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030
CRPMSM71H20F839R	MASSIMILIANO	CARPENTIERO	20/06/1971	PARETE	CASERTA	81030
CRLLBT55T48E791L	ELISABETTA	CARLINO	08/12/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
CRFNCL69P07D790I	NICOLA	CIARAFFA	07/09/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPPRSR84L56B963V	ROSARIA	COPPOLA	16/07/1984	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
CMBDDN66L03Z600J	EDUARDO ANTONIO	CAMBARERI	03/07/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRNCRN57B66I056A	CATERINA	BERNARDO	26/02/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BGNMNL70L68F839H	MANUELA	BUGNO	28/07/1970	POPPI	AREZZO	52014
CTRVNI81R60B963V	IVANA	CATERINO	20/10/1981	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
MTAVCN85P25B715V	VINCENZO	AMATO	25/09/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VRRSFN84L43F839J	STEFANIA	VERRONE	03/07/1984	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VRRRSO82S43F839O	ROSA	VERRONE	03/11/1982	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

VLLNNL77E46A512K	ANTONELLA	VILLANI	06/05/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
SMMBBR71P64F839O	BARBARA	SOMMELLA	24/09/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RTZCMN66S45Z614B	CARMEN	ORTIZ	05/11/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RCCNGL80L64B963X	ANGELA	RAUCCI	24/07/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
PTRRST67C23B872Q	ERNESTO	PETRILLO	23/03/1967	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PGNLRI88S52I234A	ILARIA	PAGANO	12/11/1988	AVERSA	CASERTA	81031
DLTRLB79R67L844Y	ROSALBA	D'ALTERIO	27/10/1979	VILLA LITERNO	CASERTA	81030
PCCPRZ63B56F839O	PATRIZIA	PICCOLO	16/02/1963	AVERSA	CASERTA	81031
DLVLMP80P55H798I	OLIMPIA	DEL VILLANO	15/09/1980	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
MSSRLB77P59B963C	ROSALBA	MISSO	19/09/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRTNLN81L69A512T	ANGELINA	MARTINELLI	29/07/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MLLLRA73E61F839F	LAURA	MELELLA	21/05/1973	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LTZRHL70T66A512G	RICHILDE	LETIZIA	26/12/1970	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
LCCRSO64L67H114N	ROSA	LICCARDO	27/07/1964	QUARTO	NAPOLI	80010
FRLVCN80A45I234F	VINCENZA	FIORILLO	05/01/1980	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81030
FRLRSO50D53C561T	ROSA	FIORILLO	13/04/1950	CESA	CASERTA	81030
FRITMS69M19F839I	TOMMASO	FIORE	19/08/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
VRZLGU64H09H798X	LUIGI	VERRAZZO	09/06/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PGNLNS89A58F839X	ALFONSINA	PAGANO	18/01/1989	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	46541,36
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003495214
CODFISC	02316750617
DENOMINAZIONE	A.P.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	292345,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	28896
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DNGCRL66P03E791N	CARLO	D'ANGELO	03/09/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
BRLNTN63B25E791U	ANTONIO	BARLETTA	25/02/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
LTTVCN73H18F839Z	VINCENZO	LOTTI	18/06/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LNILGU76D08B990H	LUIGI	LIONE	08/04/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
LMNVCN51H21B905N	VINCENZO	LA MONTAGNA	21/06/1951	CASALNUOVO	NAPOLI	80013
LCCLNS64H08Z315F	ALFONSO	LO CICERO	08/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
GMBRND66D18B990R	ARMANDO	GAMBARDELLA	18/04/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
FNCGPP72A28F839O	GIUSEPPE	FIENCO	28/01/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FGLPLG73A29M072N	PELLEGRINO	FOGLIA	29/01/1973	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
MRLDNC69D05F839A	DOMENICO	MEROLLA	05/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DRSDNC70E16F839V	DOMENICO	D'URSO	16/05/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTTNGL73D43B963H	ANGELA	MAIETTA	03/04/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DMIGNN78B59B963H	GIOVANNA	DI MAIO	19/02/1978	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DFNNTN62T07E791U	ANTONIO	DI FONSO	07/12/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CZZGNR78R07F839M	GENNARO	CAIAZZA	07/10/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
CSTNTN70R24B963S	ANTONIO	CASTALDO	24/10/1970	RECALE	CASERTA	81026
CSCVCN71T16E791P	VINCENZO	CASCINELLI	16/12/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
CMPFNC74D23E791K	FRANCESCO	CAMPOLATTAN	23/04/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
BTTGLI69P12G902M	GIULIO	BOTTARELLI	12/09/1969	CASERTA	CASERTA	81100
BRNMSM73L27F839I	MASSIMO	BRANDO	27/07/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
DVNMCL80P05E791L	MARCELLO	D'AVANZO	05/09/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
RTNRNN64E43B860H	ROSANNA	ERITANO	03/05/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VNRRSL76C67B963B	ROSALIA	VANORE	27/03/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VNRNNZ71C71F043G	ANNUNZIATA	VANORE	31/03/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

VLLVTR61T21B990L	VITTORIO	VILLINO	21/12/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VLLRFN69L22B990D	RAFFAELE	VILLINO	22/07/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
VLLGNN80D23I073S	GIOVANNI	VILLANO	23/04/1980	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VLLDNC68L21B990H	DOMENICO	VILLINO	21/07/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
TMMNTM69E30B963Z	ANTIMO	TAMMARO	30/05/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
TDSNNZ57D13B963B	NUNZIO	TEDESCO	13/04/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MCLSVT71D02F839T	SALVATORE	MICALE	02/04/1971	CIMITILE	NAPOLI	80030
SNGRSR55D15F839R	ROSARIO	SINAGRA	15/04/1955	CASORIA	NAPOLI	80026
VNSMRA73B09B990Y	MAURO	AVENOSO	09/02/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSGNR65R06F839Q	GENNARO	RUSSO	06/10/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
RFNFNC59C04E932Z	FRANCESCO	ORFANELLI	04/03/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCLGU73D14B963D	LUIGI	RAUCCI	14/04/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RBNGNN66C19I234L	GIOVANNI	RUBINO	19/03/1966	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PTRDIA73C49F839U	IDA	PIETRANGELI	09/03/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
PSCLGU68M12E791T	LUIGI	PISCITELLI	12/08/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
NVRLGU71A01E955B	LUIGI	NAVARRO	01/01/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NNLMRA53H09I056K	MARIO	IANNIELLO	09/06/1953	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
STFLTN71B28E791X	ANTONIO	STEFANELLI	28/02/1971	MADDALONI	CASERTA	81024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	39892,59
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2356585
CODFISC	00234520617
DENOMINAZIONE	ALBA CLINICA S. PAOLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANCONE 60
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	250581,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	48
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24576
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCHMRA55L44L379X	MARIA	DE CHIARA	04/07/1955	LUSCIANO	CASERTA	81030
BLVMRA84E42F839A	MARA	BALIVO	02/05/1984	PARETE	CASERTA	81030
GRRNMN73S47I293K	ANTIMINA	GUERRA	07/11/1973	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
GRMLBT57M46E054A	ELISABETTA	GRIMALDI	06/08/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLLPQL70L16L259L	PASQUALE	GALLO	16/07/1970	AVERSA	CASERTA	81030
GHRCNZ67L50G964V	CINZIA	GHIRARDINI	10/07/1967	TEVEROLA	CASERTA	81030
FRRSRN61D57F839O	ESTERINA	FERRARA	17/04/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FRRRNN62C48B452X	ROSANNA	FERRILLO	08/03/1962	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FRRRNG81L63A512H	ROSANGELA	FERRIERO	23/07/1981	CESA	CASERTA	81030
FRRCTL57L69B452G	CLOTILDE	FERRILLO	29/07/1957	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MLTGPP62B60A512G	GIUSEPPINA	MOLITIERNO	20/02/1962	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DMTCHR47D52A512R	CHIARA	DIOMAIUTI	12/04/1947	AVERSA	CASERTA	81031
MNCDRN53A68F839U	ADRIANA	MONACO	28/01/1953	AVERSA	CASERTA	81031
DCHFNC60E66A512N	FRANCA	DE CHIARA	26/05/1960	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DBSLCU59R53I293X	LUCIA	DI BIASE	13/10/1959	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CSLNDR75B26B963I	ANDREA	CASELLA	26/02/1975	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRSMLA65D48G309E	AMALIA	CREUSO	08/04/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPRCML55C64F111Z	CARMELA	CEPARANO	24/03/1955	AVERSA	CASERTA	81031
CNTMHL86B42A512V	MICHELA	CENTORE	02/02/1986	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CHNGNN83H63F839P	GIOVANNA	CHIANESE	23/06/1983	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CCLMNN55S45B963I	MARIANNA	CICALA	05/11/1955	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CCCGLM51H48B452E	GIROLAMA	CICCARELLI	08/06/1951	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
BRBSNT56H59F111M	ASSUNTA	BARBATO	19/06/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DPLFMN55M67E906F	FILOMENA	DI PALMA	27/08/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

TRNMDL55S54B452P	MADDALENA	TRINCHILLO	14/11/1955	QUALIANO	NAPOLI	80019
ZTLMHL87A19A512Y	MICHELE	ZITIELLO	19/01/1987	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
ZTLGRL64A02B963B	GABRIELE	ZITIELLO	02/01/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
ZTLFMN62L69B963J	FILOMENA	ZITIELLO	29/07/1962	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
ZTLCST60M47B963M	CELESTE	ZITIELLO	07/08/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
ZTLCRN64H51F799G	CATERINA	ZITIELLO	11/06/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
ZGRSVT46A15H798K	SALVATORE	ZAGARIA	15/01/1946	CASAPESENNA	CASERTA	81030
ZCCMHL69D15F839H	MICHELE	ZUCCA	15/04/1969	AVERSA	CASERTA	81030
VTLGMM81E66B963Y	GEMMA	VITOLO	26/05/1981	AVERSA	CASERTA	81030
VNTDNC54C02E754U	DOMENICO	VENTRIGLIA	02/03/1954	AVERSA	CASERTA	81030
LNLLCU74R49B715N	LUCIA	LEONELLI	09/10/1974	CAPUA	CASERTA	81043
VLLCSR51R12C561B	CESARIO	VILLANO	12/10/1951	AVERSA	CASERTA	81031
ZTLPMP59B14B963F	POMPEO	ZITIELLO	14/02/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRNFMN64M63B452B	FILOMENA	TRINCHILLO	23/08/1964	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
RSLGNS66L68A512N	AGNESE	URSILLO	28/07/1966	AVERSA	CASERTA	81030
RIOFMN68D66F839G	FILOMENA	IORIO	26/04/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RCCNNL67R62A455X	ANTONELLA	RICCIO	22/10/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTCGTT69P61F839R	GIUDITTA	PITOCCHELLI	21/09/1969	SUCCIVO	CASERTA	81030
PNCMRS62D56A512S	MARIAROSARIA	PANACCI	16/04/1962	AVERSA	CASERTA	81031
PCCGNN72P28B963X	GIOVANNI	PACCONE	28/09/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MSTMRA59H45F111C	MARIA	MAISTO	05/06/1959	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSAMRA60T01B715O	MARIO	MASI	01/12/1960	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNCFNC65C17B925N	FRANCO	MANCINO	17/03/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNIMCL82E49F839R	IMMACOLATA	IOVINE	09/05/1982	CASANDRINO	NAPOLI	80025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	16621,91
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003767261
CODFISC	06521940632
DENOMINAZIONE	ANTEA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` POZZO BIANCO
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	104409,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
TRRLSN77S21F839F	ALESSANDRO	TORRANO	21/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCST75P50B963H	CRISTINA	RUSSO	10/09/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
RNDSVN76S62B963U	SILVANA	RONDELLO	22/11/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRLBBR78E43F839F	BARBARA	APRILE	03/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	81100
NNLCRN75S68E932W	CATERINA	IANNIELLO	28/11/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRRPRZ67C45F839B	PATRIZIA	MARRA	05/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCCMRS74T68B963C	MARIA ROSARIA	MICCOLO	28/12/1974	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRSLCU64E64F839N	LUCIA	FRASCOGNA	24/05/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNGPP61B41E932X	GIUSEPPINA	FRONCILLO	01/02/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRMMRZ63D28F839F	MAURIZIO	FORMISANO	28/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
FMNDDR68P54F839B	ADDOLORATA	FEMIANO	14/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZGNR58E25F839H	GENNARO	CAIAZZO	25/05/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CGLLCU70L49F839P	LUCIA	CEGLIE	09/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCMSM67L19F839C	MASSIMO	CUCCURULLO	19/07/1967	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
BNCCMN62S64F839C	CLEMENTINA	BUONINCONTRO	24/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	21915,87
VALIDO_DAL	26/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000354590
CODFISC	02101900617
DENOMINAZIONE	ARBITER DI MARCIANO ALFONSO & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADIO N.8
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA A VICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81028
STIMA_IMPEGNO_MAX	137662,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PGLNTN53B11E791W	ANTONIO	PAGLIARO	11/02/1953	MADDALONI	CASERTA	81024
CRFVTR63L46I233V	VITTORIA	CARFORA	06/07/1963	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRSMRC62S27I233X	MARCO	CRISCI	27/11/1962	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DGLCMN57P06I233H	CLEMENTE	DIGLIO	06/09/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DGLRFL57D04I233N	RAFFAELE	DIGLIO	04/04/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCBRN62P01I233K	BRUNO	DE LUCIA	01/09/1962	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLCMN62H17A403T	CARMINE	DELLA MORTE	17/06/1962	ARIENZO	CASERTA	81021
MCRNMR65M54I233H	ANNA MARIA	MARCIANO	14/08/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MRCGNN64C25A403E	GIOVANNI	MARCHESE	25/03/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
MRCLNS48M13I233Z	ALFONSO	MARCIANO	13/08/1948	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NDDDNC60L29A403J	DOMENICO	NADDEO	29/07/1960	ARIENZO	CASERTA	81021
CFFRSO52D66I233C	ROSA	CIOFFI	26/04/1952	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZCMN64M08I233Y	CARMINE	NUZZO	08/08/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
VRLFNC57H10I233Q	FRANCESCO	VERLEZZA	10/06/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PPADNC56S14I233E	DOMENICO	PAPA	14/11/1956	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PPANCL83D17E791V	NICOLA	PAPA	17/04/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCGPP59A13I233A	GIUSEPPE	PASCARELLA	13/01/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCGPP59S23I233M	GIUSEPPE	PISCITELLI	23/11/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCGTT57S62I233B	GIUDITTA	PISCITELLI	22/11/1957	ARIENZO	CASERTA	81021
RTLMRA57A44B963Q	MARIA	RUOTOLO	04/01/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCRMHL56T50I233U	MICHELA	SCARANO	10/12/1956	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPSMRA56C12A403B	MARIO	ESPOSITO	12/03/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
VGLPQL64R27F839Q	PASQUALE	VIGLIOTTI	27/10/1964	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VGLVCN56A30I233C	VINCENZO	VIGLIOTTI	30/01/1956	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

NRDMHL65R68E791L	MICHELA	NARDUCCI	28/10/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	76460,80
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006646848
CODFISC	05947890967
DENOMINAZIONE	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	480281,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	69
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	47472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GLLNTN78P30B963H	ANTONIO	GALLO	30/09/1978	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
BCGCNZ68M58B963I	CINZIA	BICEGLIA	18/08/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DPTSVT75C09A512U	SALVATORE	DI PUOTI	09/03/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DRSRTR60D30B963P	ARTURO	DE ROSA	30/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DSVLSN54D28E932T	ALESSANDRO	DE SIVO	28/04/1954	CAPODRISE	CASERTA	81020
FBBFRZ77E04I234P	FABRIZIO	FABBRI	04/05/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRIMHL78L13B715C	MICHELE	FIORE	13/07/1978	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNTSVT53S02D228N	SALVATORE	DONATIELLO	02/11/1953	CURTI	CASERTA	81040
FRRLRD74D07B963K	LEONARDO	FERRAIUOLO	07/04/1974	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DNLPQL76H10I560W	PASQUALE	DI NOLA	10/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
GRGMNL59S19F839M	EMANUELE	GARGIULO	19/11/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80130
GRNDNL77R17F839C	DANIELE	GUARINO	17/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRNNMR52A44B860A	ANNA MARIA	GRANT	04/01/1952	CASAGIOVE	CASERTA	81022
LBBGLM77C10B963P	GIROLAMO	LEBBIOLI	10/03/1977	SAN PRISCO	CASERTA	81054
LFNFNC72R22E791Q	FRANCESCO	ELEFANTE	22/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
LNDDNC63B05I056F	DOMENICO	LANDOLFI	05/02/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRFNC58R20L379N	FRANCESCO	FERRARA	20/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
DLLSFN74A48B963Q	STEFANIA	DELL'AQUILA	08/01/1974	CASERTA	CASERTA	81100
BNTMRA77D65B963C	MARA	BONATO	25/04/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
CPBVLR71C09F839Y	VALERIO	CAPOBIANCO	09/03/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRCGPP71S04Z112R	GIUSEPPE	CARICATO	04/11/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CRLNMR56E64B963W	ANNAMARIA	CAROLA	24/05/1956	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRSVCN70L12G812B	VINCENZO	CARUSO	12/07/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CTCTTR71C21B715G	ETTORE	CATUCCI	21/03/1971	CAPUA	CASERTA	81043

DNZPQL70A13B963G	PASQUALE	DI NUZZO	13/01/1970	CERVINO	CASERTA	81023
DLLLGU55E70I131K	LUIGIA	DELLA PERUTA	30/05/1955	CASERTA	CASERTA	81100
LTTNTN76A03B963N	ANTONIO	LETTIERI	03/01/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLRMHL75C29B963V	MICHELE	DI LORENZO	29/03/1975	MONDRAGONE	CASERTA	81034
DMIPQL69C01H243S	PASQUALE	DI MAIO	01/03/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMSCRL68B24F839E	CARLO	DI MASO	24/02/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNGCSR51P23I993H	CESARE	D'ANGELO	23/09/1951	SUCCIVO	CASERTA	81030
DNGSDT72E20A024S	ESPEDITO	D'ANGELO	20/05/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
DNLGNN72C62B963D	GIOVANNA	ADINOLFI	22/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
DFLVCN73B01B963G	VINCENZO	DI FILIPPO	01/02/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SPSVCN78R28F839Y	VINCENZO	ESPOSITO	28/10/1978	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
PSCNGL65D07E791J	ANGELO	PISCITELLI	07/04/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
PSCSVT77B18B963W	SALVATORE	PASCARELLA	18/02/1977	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PSQVCN71R01E463O	VINCENZO	PASQUARIELLO	01/10/1971	CASERTA	CASERTA	81020
PTRFNC65T27I056J	FRANCESCO	PETRILLO	27/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100
PTRSFN73E13C211P	STEFANO	PETRICCIONE	13/05/1973	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RDDLCU78D16F839U	LUCA	REDDITI	16/04/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRRNNA75B54B963D	ANNA	LERRO	14/02/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SPRMHL54E09B963B	MICHELE	SPARACO	09/05/1954	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PLMNTN68H04B963A	ANTONIO	PALMIERO	04/06/1968	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
SRDDNC71C09B963K	DOMENICO	ESORDIO	09/03/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TDSFMN72D67B963T	FILOMENA	TEDESCO	27/04/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRRFNC70P20B963U	FRANCO	TERRACCIANO	20/09/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRTGPP68M19E932J	GIUSEPPE	TARTAGLIONE	19/08/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
TSSRSR70T29G964E	ROSARIO	TASSIERI	29/12/1970	GIUGLIANO	NAPOLI	80014
VRDMRS61E01E791X	MARIO ROSARIO	VERDERAME	01/05/1961	MADDALONI	CASERTA	81024

RSSSVT65L20G130S	SALVATORE	RUSSO	20/07/1965	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MSTNLL77H19B963U	ANIELLO	MOSTO	19/06/1977	CASERTA	CASERTA	81100
ZMPPTR71E29E791I	PIETRO	ZAMPELLA	29/05/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
MBMPQL77B23F839U	PASQUALE	IMBEMBO	23/02/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MCCGTN79P21F839H	GAETANO	MOCCIA	21/09/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MLIMRC75M09F839X	MARCO	MIELE	09/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80125
MNONGL52T13B362H	ANGELO	MONE	13/12/1952	CAIAZZO	CASERTA	81013
MNTGNN72A19G812B	GIOVANNI	MONTELLA	19/01/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRSGRL77E18B477O	GABRIELE	PARISI	18/05/1977	CAMIGLIANO	CASERTA	81040
MSSGFR72R16B963G	GIANFRANCO	MASSA	16/10/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
PNTNRC56R01B667P	ENRICO	PONTILLO	01/10/1956	CAPODRISE	CASERTA	81020
MTTGSI59P16E754X	GIOSUE'	MOTTOLA	16/09/1959	LUSCIANO	CASERTA	81030
NNTVCN73C31B935W	VINCENZO	IANNOTTA GRASSO	31/03/1973	CASAPULLA	CASERTA	81020
NTLGPP67L06B371T	GIUSEPPE	NATALE	06/07/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
NTLNTN65B23B935U	ANTONIO	NATALE	23/02/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020
NTLSVN61A02B963L	SILVANO	NATALE	02/01/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PLLGNN73H20D790X	GIOVANNI	PELLEGRINO	20/06/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LTTNTN73D27F839P	ANTONIO	AULETTA	27/04/1973	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRTNGL70S20B715W	ANGELO	MARTINELLI	20/11/1970	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	78677,05
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005037694
CODFISC	02732190612
DENOMINAZIONE	BINGO BOYS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA S.S. 7 BIS KM 11.700
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	494202,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	71
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	48848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MLEPRZ74P69D789E	PATRIZIA	MELE	29/09/1974	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DRRFDN72H15A512W	FERDINANDO	D'ERRICO	15/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DSIPQL57T24D789O	PASQUALE	D'ISA	24/12/1957	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DTTMRC75S57F839K	MARIARCA	DATTILO	17/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
GLLFDN70R30F839C	FERDINANDO	GALLUCCIO	30/10/1970	AVERSA	CASERTA	81031
GNNFRC76S57A512V	FRANCESCA	GIANNINO	17/11/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
GRSGLL86P24I234Z	GUGLIELMO	GRASSO	24/09/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PKLNRZ64A10Z127Z	ANDRZEJ JACEK	PAKULA	10/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
LVOVCN78P02A512X	VINCENZO	OLIVA	02/09/1978	AVERSA	CASERTA	81031
DNGMDE62L21A462X	EMIDIO	DE ANGELIS	21/07/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLIPRZ62E43F839Z	PATRIZIA	MILO	03/05/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNLNTN83M21I234N	ANTONIO	MENALE	21/08/1983	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MRRNTN50T12B872S	ANTONIO	MARRA	12/12/1950	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MTTLCU76L53A512P	LUCIA	MATTU	13/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MZZRRC74C17F839D	ERRICO	MAZZARELLA	17/03/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BFFCRN85R59F799V	CATERINA	BAFFETTI	19/10/1985	AVERSA	CASERTA	81031
KPCVNT67M67Z138K	VALENTYNA	KOPCHUK	27/08/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DCRCRI84B06F839R	CIRO	DE CRESCENZO	06/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
BRDLNO60D51Z138N	OLENA	BURDOVITSYNA	11/04/1960	AVERSA	CASERTA	81031
BRSPQL67H11F839T	PASQUALE	BRUSCIANO	11/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
CCCSFN80L06F839M	STEFANO	CACACE	06/07/1980	CASANDRINO	NAPOLI	81025
CNTFBA77P15G495L	FABIO	CONTI	15/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
CSRMRA84P42B963R	MARIA	CESARO	02/09/1984	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CTLGLI53M63Z315J	GIULIA	CATALANO	23/08/1953	AVERSA	CASERTA	81031

DRNPQL60C49E173J	PASQUALINA	DI RONZA	09/03/1960	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CVLRNN75P59B963K	ROSANNA	CAVALLACCIO	19/09/1975	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DRNNDR76B02A512Y	ANDREA	DI RONZA	02/02/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
DDVMRA64B67F839A	MARIA	ADDEVICO	27/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGRGLC75T26A512B	GIANLUCA	DI GRAZIA	26/12/1975	CASAPULLA	CASERTA	81020
DGRRFL73T15F839C	RAFFAELE	DI GRAZIA	15/12/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DLGFBN74T42I234Q	FABIANA	DEL GAUDIO	02/12/1974	CASAPULLA	CASERTA	81020
DLPVCN85C17F839Z	VINCENZO	DEL PRETE	17/03/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DMCLNA77H54Z138B	ALINA	DEMCHENKO	14/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
PLMCML62C56B779V	CARMELA	PALMIERO	16/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
CVLLND79S49A512Q	IOLANDA	CAVALLACCIO	09/11/1979	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
TRRNNT73B41F839H	ANNITA	TURRO	01/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
SMNSNT81D53F839G	ASSUNTA	SIMEONE	13/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80133
SMRGNR76T26I234Y	GENNARO	SMERAGLIUOLO	26/12/1976	AVERSA	CASERTA	81031
SNSPQL58R03F839X	PASQUALE	SANSEVERINO	03/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
SPSNNE83A29F839O	ENNIO	ESPOSITO	29/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80131
SRRNRT84A45A512H	ANNARITA	SERRA	05/01/1984	AVERSA	CASERTA	81031
SVNNNA84R43G813F	ANNA	SAVINO	03/10/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCUMNN79R45F257T	MARIANNA	PUCA	05/10/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
TRMMCL72M05F839T	MARCELLO	TRIMARCO	05/08/1972	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SLVRFL67M01F839G	RAFFAELE	SILVESTRO	01/08/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VCCDNC78L01A024F	DOMENICO	VACCARO	01/07/1978	CAPUA	CASERTA	81043
VNCRYN79S44Z138Y	IRYNA	IVONCHAK	04/11/1979	AVERSA	CASERTA	81031
VRDGTN74A18G333C	GAETANO	VERDE	18/01/1974	PARETE	CASERTA	81030
VRDTRS77S60L379M	TERESA	VERDE	20/11/1977	AVERSA	CASERTA	81031
VSVFNC78H56B715D	FRANCESCA	VESEVO	16/06/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

VTALGU56C15F839G	LUIGI	AVETA	15/03/1956	CASALUCE	CASERTA	81030
TRMFNC77B56F839M	FRANCESCA	TRAMONTANO	16/02/1977	AVERSA	CASERTA	81031
SCRDRH79L44A512Y	DEBORAH	SICUREZZA	04/07/1979	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PTTTMS85E24A512Y	TOMMASO	PETITO	24/05/1985	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
PZNFNC72H43A512L	FRANCESCA	PEZONE	03/06/1972	AVERSA	CASERTA	81031
RCCLNE84B47A512J	ELENA	RICCIARDI	07/02/1984	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RDNRND80C03B963H	RAIMONDO	ORDANO	03/03/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RFFDRN75A63I234H	ADRIANA	RUFFO	23/01/1975	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RGNFNC69M13B963Q	FRANCESCO	ARGENTO	13/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
SMNGNN63E23B963Y	GIOVANNI	SIMEONE	23/05/1963	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RSSMCR63C43A512V	MARIACARMINA	RUSSO	03/03/1963	TEVEROLA	CASERTA	81030
SLVRNN72M48F839J	ROSANNA	SILVESTRO	08/08/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SCRTZN85B53A512C	TIZIANA	SICUREZZA	13/02/1985	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCTLCU85A01F839H	LUCA	SCOTTI	01/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCTLGU75H26F839W	LUIGI	SCOTTI	26/06/1975	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SGLCML81E47A512S	CARMELA	SAGLIOCCO	07/05/1981	AVERSA	CASERTA	81031
SGLMRA77P65A512D	MARIA	SAGLIOCCO	25/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
SGLPLA86E21A512S	PAOLO	SAGLIOCCO	21/05/1986	AVERSA	CASERTA	81031
ZTLVCN63R55H501T	VINCENZA	ZITIELLO	15/10/1963	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81030
RMDNCL77R19A512A	NICOLA	RONDANINI	19/10/1977	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	19946,30
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002055370
CODFISC	04329410635
DENOMINAZIONE	BRICO VERDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RETELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	125290,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12384
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RCCNZE64P05E916X	ENZO	RAUCCI	05/09/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
DLVNMR68R52B963W	ANNAMARIA	DEL VECCHIO	12/10/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DRNGRL68L15I131R	GABRIELE	DI RIENZO	15/07/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GLLMRA71C19E932Y	MARIO	GALLO	19/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
MGLRTR67P07I056R	ARTURO	MIGLIORE	07/09/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MRNLND75E47B963U	IOLANDA	MARIANO	07/05/1975	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRRSVT64B01F839B	SALVATORE	MORRA	01/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLSDNC58P07E932Z	DOMENICO	D'ALESSIO	07/09/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCDNL78C66B963F	DANIELA	RAUCCI	26/03/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
ZTLCLN72B49E791J	CAROLINA	ZITELLI	09/02/1972	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
RSSNTN61M29B371U	ANTONIO	RUSSO	29/08/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SRVRFL79T54B963N	RAFFAELLA	SORVILLO	14/12/1979	CAPODRISE	CASERTA	81020
TRLBBR71C48B963E	BARBARA	TARALLO	08/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100
TRRMRT78E01B667V	UMBERTO	TORRE	01/05/1978	CAPODRISE	CASERTA	81020
VLNNDR68D08B667K	ANDREA	VALENTINO	08/04/1968	RECALE	CASERTA	81020
VNTMTT70T30E791R	MATTIA	VENTRONE	30/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
ZBDMRA71C44B963S	MARIA	ZIBIDEO	04/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSMRA68D66B963Y	MARIA	MASSARO	26/04/1968	CAPODRISE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003204386
CODFISC	01996930614
DENOMINAZIONE	BRU. VIN. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. 7 BIS KM 11+400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RSSVCN55H12A512H	VINCENZO	RUSSO	12/06/1955	AVERSA	CASERTA	81031
RBNNTN56R28B963W	ANTONIO	RUBINO	28/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
RBNNGL66C08A512C	ANGELO	RUBINO	08/03/1966	AVERSA	CASERTA	81031
MRNMLR75M66F839P	MENA ILARIA	MARINO	26/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
MRNDNC68D01A512Z	DOMENICO	MARINO	01/04/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTGNN59T11A512I	GIOVANNI	MOLITIERNO	11/12/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
MJRNGL62B22F839Q	ANGELO	MAJERU'	22/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031
LNGTRS85M59G309X	TERESA	LONGOBARDI	19/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	81100
GSTDNC85P01F839R	DOMENICO	GIUSTINO	01/09/1985	CASALNUOVO	NAPOLI	81030
FRRRSL77C44F839M	ROSALIA	FERRIGNO	04/03/1977	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FBZNRC72C31A512C	ENRICO	FABOZZO	31/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
CMPSVT77P16A512Z	SALVATORE	CAMPANIELLO	16/09/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BTTNTN69R10B963M	ANTONIO	BOTTIGLIERO	10/10/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	39892,59
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003042744
CODFISC	01717270613
DENOMINAZIONE	BRUDETTI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILIPPO SAPORITO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	250581,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CTRCMN85T27A512L	CARMINE	CITARELLA	27/12/1985	AVERSA	CASERTA	81031
DLSMRA54S28A512P	MARIO	D'ALESIO	28/11/1954	AVERSA	CASERTA	81031
DLRNNA72B48A512Q	ANNA	DI LAURO	08/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DGDGPP65C53A512W	GIUSEPPINA	DI GUIDA	13/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DDNPQL58E19I234J	PASQUALE	DI DONATO	19/05/1958	S.M.C. VETERE	CASERTA	81055
DCHRFL78E67A512N	RAFFAELLA	DE CHIARA	27/05/1978	AVERSA	CASERTA	81031
DCHMRA57C71A512T	MARIA	DE CHIARA	31/03/1957	AVERSA	CASERTA	81031
BRDMRA60E49A512I	MARIA	BRUDETTI	09/05/1960	AVERSA	CASERTA	81031
CVTFMN67T60F839L	FILOMENA	CIVETTA	20/12/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DRALCU77B67L155H	LUCIA	D'AURIA	27/02/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSTBBR89A58H892S	BARBARA	COSTANZO	18/01/1989	AVERSA	CASERTA	81031
CPPRTI73A41F839F	RITA	COPPOLA	01/01/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPNRSR71H50A512Q	ROSARIA	CAPONE	10/06/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPLRFL66D04B779S	RAFFAELE	CAPOLUONGO	04/04/1966	CARINARO	CASERTA	81032
CPCGNT59C23B779K	AGOSTINO	CAPECE	23/03/1959	CARINARO	CASERTA	81032
BRDRTD71B23B963Q	ARISTIDE	BRUDETTI	23/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
BRDNCL65R27A512P	NICOLA	BRUDETTI	27/10/1965	AVERSA	CASERTA	81031
CZZNFR81B23F839R	ONOFRIO	CAIAZZA	23/02/1981	ARZANO	NAPOLI	80022
PNCSFO86S51F839A	SOFIA	PANICO	11/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	81100
TRZMCL86S70F839T	IMMACOLATA	TIROZZI	30/11/1986	AVERSA	CASERTA	81031
STTGPP56B01A512D	GIUSEPPE	SOTTOLANO	01/02/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPRGPP65C03A512G	GIUSEPPE	SPERANZA	03/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVMRC79D01F839G	MARCO	SILVESTRO	01/04/1979	AVERSA	CASERTA	81031
SGLDMC79P01A512R	DOMENICO	SGLAVO	01/09/1979	AVERSA	CASERTA	81031

RSSTRS79M65G309Y	TERESA	RUSSO	25/08/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030
PTRSVT51M21F839D	SALVATORE	PETRICCIUOLO	21/08/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBCRL71L25A512S	CARLO	D'AMBROSIO	25/07/1971	AVERSA	CASERTA	81031
PSCGNR62T14I293J	GENNARO	PISCOPO	14/12/1962	PINETAMARE	CASERTA	81030
DMILDN76M52F839M	LOREDANA	DI MEO	12/08/1976	AVERSA	CASERTA	81031
MSTGNN64A01A512Y	GIOVANNI	MASTRONARDI	01/01/1964	AVERSA	CASERTA	81031
MSSNNT67D69F839W	ANTONIETTA	MASSARO	29/04/1967	AVERSA	CASERTA	81031
LCCNCL74T30F839X	NICOLA	LECCE	30/12/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
KYRLDM69R58Z154D	LYUDMYLLA	KYRYCHENKO	18/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GRLGTN68S19F839S	GAETANO	AGRILLO	19/11/1968	CASALNUOVO	NAPOLI	80013
GNTNCL72L04B963I	NICOLA	GENTILE	04/07/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030
VCCNDR65L15L460P	ANDREA	VACCARO	15/07/1965	CARINARO	CASERTA	81032
PSTPTR60C11F839U	PIETRO	PUSTORINO	11/03/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12466,43
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006630089
CODFISC	03574011213
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO PETROL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via P.Nenni, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	LUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	80130
STIMA_IMPEGNO_MAX	78306,75
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VZZGPP83L64E791X	GIUSEPPINA	IAVAZZO	24/07/1983	LUSCIANO	CASERTA	81030
SPSMRC80D01A512C	MARCO	ESPOSITO	01/04/1980	AVERSA	CASERTA	81031
SGRFNC68L12A512B	FRANCESCO	SEGRETO	12/07/1968	AVERSA	CASERTA	81031
SFCCMN86D14A512M	CARMINE	SFOCO	14/04/1986	AVERSA	CASERTA	81031
PSCSVT74R13F839C	SALVATORE	PESCATORE	13/10/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
PRFSVT67S08F839Z	SALVATORE	PERFETTO	08/11/1967	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
NDRNTN88M08I234E	ANTONIO	ANDREOZZI	08/08/1988	AVERSA	CASERTA	81031
MRRGPP85A09A512C	GIUSEPPE	MARRONE	09/01/1985	AVERSA	CASERTA	81031
MRMLGU63B26A512X	LUIGI	MORMILE	26/02/1963	AVERSA	CASERTA	81031
FRNNMR71C67G309W	ANNAMARIA	FARINARO	27/03/1971	AVERSA	CASERTA	81031
DNGGPP71R01A512A	GIUSEPPE	D'ANGELO	01/10/1971	AVERSA	CASERTA	81031
DLCPTR55L26E754N	PIETRO	DI LUCIANO	26/07/1955	AVERSA	CASERTA	81031
DGSTLI80P42B963S	ITALIA	D'AGOSTINO	02/09/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BTHBLL72R28Z330G	ABDELLAH	BOUTAHLIL	28/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
BRBNNA64L65E173G	ANNA	BARBATO	25/07/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	75352,67
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000575229
CODFISC	00642500631
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO ROLAND S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 7 BIS KM. 10+300
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	473320,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	68
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	46784
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GRFDNC67C26D790O	DOMENICO	GAROFALO	26/03/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MLNPQL63D30F839C	PASQUALE	MILONE	30/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
DNILRZ66B57I234V	LUCREZIA	DIANA	17/02/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
DNLTRS83P64A512X	TERESA	D'AMELIO	24/09/1983	AVERSA	CASERTA	81031
DRNNNA63P46A512G	ANNA	DI RONZA	06/09/1963	CASALUCE	CASERTA	81030
DRNRFL64S65A512Y	RAFFAELINA	DI RONZA	25/11/1964	TEVEROLA	CASERTA	81030
DRRGTN68R14E224W	AGOSTINO	D'ERRICO	14/10/1968	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMRGNN49R19F839G	GIOVANNI	DE MARTINO	19/10/1949	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GNDMCL67R03F839S	MARCELLO	GANDOLFO	03/10/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80131
DLPGPP75H10F839E	GIUSEPPE	DEL PRETE	10/06/1975	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
GRNCLL59R20F839U	ACHILLE	GRANIZIO	20/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMBVCN71C28A755E	VINCENZO	LAMBERTI	28/03/1971	BELLONA	CASERTA	81041
LNZGRD70T28F839B	GERARDO	LANZUISE	28/12/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LSUNCN68P69B872Y	ANNA CONCETT	LUISA	29/09/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
LSUTRS66M67B872V	TERESA	LUISA	27/08/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
BNAGNR77M17F839J	GENNARO	BAIANO	17/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSNMRT59C29A512X	UMBERTO	DI SANTO	29/03/1959	AVERSA	CASERTA	81031
DCHFNC64D05A512H	FRANCESCO	di CHIARA	05/04/1964	CARINARO	CASERTA	81032
BRBBNT61T23A512L	BENITO	BARBATO	23/12/1961	AVERSA	CASERTA	81031
BRBNNZ66C65F839M	ANNUNZIATA	BARBIERI	25/03/1966	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BTTFNC54M11A512L	FRANCESCO	BOTTIGLIERO	11/08/1954	AVERSA	CASERTA	81031
BTTGPP50E12A512A	GIUSEPPE	BOTTIGLIERO	12/05/1950	CASALUCE	CASERTA	81030
BTTGTN72C19A512B	GAETANO	BOTTIGLIERO	19/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
CCCMRA72H50F839S	MARIA	CACCIUOTTOLO	10/06/1972	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DMRRFL69R12A512V	RAFFAELE	d'AMORE	12/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031

CRDGPP63D05F799N	GIUSEPPE	CARDENUTO	05/04/1963	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MPRGPL65P24F799R	GIANPAOLO	IMPERATORE	24/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DCRFNC66P03A512Q	FRANCESCO	DI CARLUCCIO D'	03/09/1966	AVERSA	CASERTA	81031
DDDTMS64A07F839B	TOMMASO	D'ADDOSIO	07/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLCSNT59H53A512U	ASSUNTA	DE LUCA	13/06/1959	AVERSA	CASERTA	81031
DLGFNC79A05F839S	FRANCESCO	DEL GAISO	05/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLCRL60E22A512P	CARLO	DELLA PUCA	22/05/1960	AVERSA	CASERTA	81031
DLLSVT59D20A512Q	SALVATORE	DELLA VOLPE	20/04/1959	TEVEROLA	CASERTA	81030
CPZGPP59P06F839Z	GIUSEPPE	CAPUOZZO	06/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SRNRST56L20A512M	ERNESTO	SARNO	20/07/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
LVOSNT68H64A512L	ASSUNTA	OLIVA	24/06/1968	AVERSA	CASERTA	81031
SCRGTR59E57F839E	GELTRUDE	SCARNATO	17/05/1959	AVERSA	CASERTA	81031
SGNTTL70H28A024T	ATTILIO	SIGNORE	28/06/1970	VOLLA	NAPOLI	80040
SGRCRL69D26A512K	CARLO	SEGRETO	26/04/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
SMNPRZ65B60A512I	PATRIZIA	SIMONIELLO	20/02/1965	AVERSA	CASERTA	81031
SMNSNT58E66A512P	ASSUNTA	SIMONIELLO	26/05/1958	AVERSA	CASERTA	81031
SCHPLA73L15F839G	PAOLO	SCHIAVONE	15/07/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
SRNMRA88H42F839O	MARIA	SARNO	02/06/1988	CASALUCE	CASERTA	81030
SBTMSM72C23F839O	MASSIMO	SABATINI	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
TRCNTN69M29F799L	ANTONIO	TURCO	29/08/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TSQFNC51A09A512Q	FRANCESCO	TASQUIER	09/01/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030
VLLGPP59C05F839H	GIUSEPPE	VALLEFUOCO	05/03/1959	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
VRMLLL84C44Z103O	ELINE LILIANE	VERMINCK	04/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
VRNLGU62S21A512N	LUIGI	IAVARONE	21/11/1962	AVERSA	CASERTA	81031
VRNNTN56T03A512Q	ANTONIO	IAVARONE	03/12/1956	TEVEROLA	CASERTA	81030
SRNLSN60B29A512M	ALESSANDRO	SARNO	29/02/1960	CASALUCE	CASERTA	81030

PSCNTM82R22A512Q	ANTIMO	PISCIOTTARO	22/10/1982	AVERSA	CASERTA	81031
MRLRFL79E12F839N	RAFFAELE	MAURIELLO	12/05/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNPTR83H29A024T	PIETRO	MAIORINO	29/06/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MSTRND82P27A512W	ARMANDO	MUSTO	27/09/1982	CASALUCE	CASERTA	81030
NCCMRA78B49I234S	MARIA	NACCA	09/02/1978	AVERSA	CASERTA	81031
PPAGPP60C05F839U	GIUSEPPE	PAPA	05/03/1960	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
PRFPQL59M24A512F	PASQUALE	PERFETTO	24/08/1959	AVERSA	CASERTA	81031
SCLSVT69S09B905B	SALVATORE	SICILIANO	09/11/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80131
PSCNCL60L01A512P	NICOLA	PISCIOTTARO	01/07/1960	AVERSA	CASERTA	81031
ZZIGPP77E05F839D	GIUSEPPE	IZZO	05/05/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PZZRFL78B27A512Z	RAFFAELE	PIAZZA	27/02/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
RCCLGU51B04F839C	LUIGI	RICCIO	04/02/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCLFNC77A08D789E	FRANCESCO	ERCOLE	08/01/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RMNGCR56B53M092W	AGATA CARMELA	ROMANO	13/02/1956	VITULAZIO	CASERTA	81041
RNARHL65C47L155M	RACHELE	ARONA	07/03/1965	AVERSA	CASERTA	81031
RSSCML67D70A512V	CARMELA	RUSSO	30/04/1967	AVERSA	CASERTA	81031
PRFVCN67M04A512K	VINCENZO	PERFETTO	04/08/1967	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	13297,53
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006311966
CODFISC	03288780616
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO TAMGI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	83527,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
ZVTFMN80L67F839G	FILOMENA	ZAVATTO	27/07/1980	CARINARO	CASERTA	81032
STTGNN71P10E224X	GIOVANNI	ESATTORE	10/09/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
SPRMNL57L21D789X	EMANUELE	SPERANZINI	21/07/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LNDCRD64L23E224L	CORRADO	LANDOLFO	23/07/1964	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DRRNGL68P22B925L	ANGELO	D'ERRICO	22/09/1968	CASANDRINO	CASERTA	80025
DFGMRA81A68I234O	MARIA	DI FOGGIA	28/01/1981	CARINARO	CASERTA	81032
DFGCSG79P64I234M	CONSIGLIA	DI FOGGIA	24/09/1979	CARINARO	CASERTA	81032
CSTGPP70E31D789J	GIUSEPPE	CASTANIERE	31/05/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CNTRFL59S04B925X	RAFFAELE	CONTE	04/11/1959	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CLLLCU59B43E224F	LUCIA	COLELLA	03/02/1959	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHCNNA70A49F839L	ANNA	CHIACCHIO	09/01/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
BRRGRZ81A52F839N	GRAZIA	BORRELLI	12/01/1981	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	24378,81
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000040327
CODFISC	01405880616
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICO CALES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BIZZARRI PARCO MIMINA
UNITA_PROD_LOCALITA	CALVI RISORTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81042
STIMA_IMPEGNO_MAX	153133,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MNGRFL62C51B362D	RAFFAELINA	MONGILLO	11/03/1962	CAIAZZO	CASERTA	81013
BXULNN49D43B715V	LUCIANA	BUX	03/04/1949	CAPUA	CASERTA	81030
CNTFNC59A24H978R	FRANCESCO	CONTE	24/01/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CPLRSO53C70B371H	ROSA	CIPOLLETTI	30/03/1953	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRBVNI53B64B715E	IVANA	CARBONE	24/02/1953	BELLONA	CASERTA	81041
CSTMNG69R42I243L	MARIA ANGELA	COSTANZO	02/10/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLPMRA56B67B715L	MARIA	DEL PRETE	27/02/1956	CASERTA	CASERTA	81100
DMCNLR58C59E784S	ANGELA ROSA	D'AMICO	19/03/1958	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
FNZMNT70A52B715E	MARIANTONIETTA	FUNZIONE	12/01/1970	CAPUA	CASERTA	81043
BRBFLR55A56B715K	FLORA	BARBERIS	16/01/1955	CAPUA	CASERTA	81043
LEICRL58T49B445F	CARLA	ELIA	09/12/1958	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
ZNOPQL71M41B963Y	PASQUALINA	ZONA	01/08/1971	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
MNTFNC58M56B715H	FRANCESCA	MONTESANTI	16/08/1958	VITULAZIO	CASERTA	81050
MRMDNC85P26B963B	DOMENICO	MORMILE	26/09/1985	CASAPESENNA	CASERTA	81036
MSTSVN75E68B963R	SILVANA	MASTROIANNI	28/05/1975	CAIAZZO	CASERTA	81013
PCCLNZ57T42B715L	LORENZA	PICCIRILLO	02/12/1957	CAPUA	CASERTA	81043
PNAMNT78M44B963D	MARIA ANTONIETTA	PANE	04/08/1978	FRANCOLISE	CASERTA	81040
PPLMDL64E58I234Z	MADDALENA	PAPALE	18/05/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PPRPQL55A63D886F	PASQUALINA	PAPARELLI	23/01/1955	GALLUCCIO	CASERTA	81045
RCHCML54S66B715K	CARMELA	RACHIERO	26/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNIMCL56E58B715Y	IMMACOLATA	IOVANE	18/05/1956	CAPUA	CASERTA	81043
GBRLVT50R52G849P	ALVITA	GABRIELE	12/10/1950	PONTELATONE	CASERTA	81050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	52081,99
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004881517
CODFISC	04104211216
DENOMINAZIONE	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE A.S.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	327148,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CTLGPP68A21L155D	GIUSEPPE	CUTILLO	21/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
BLLMRA52E13I293S	MARIO	BELLOTTI	13/05/1952	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DNLFNN71D30B715T	FERNANDO	D'ANIELLO	30/04/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMRNCL62P01L155B	NICOLA	DI MARTINO	01/09/1962	TEVEROLA	CASERTA	81030
DMIGTN57E13H210S	GAETANO	DI MAIO	13/05/1957	RECALE	CASERTA	81026
DMDDNC57M03I293V	DOMENICO	D'AMODIO	03/08/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMCRFL65D29F839H	RAFFAELE	DE MICCO	29/04/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLTSVR68P09F799U	SAVERIO	D'ALTERIO	09/09/1968	QUALIANO	NAPOLI	80019
DLLSVT52B05L155W	SALVATORE	DELLA VOLPE	05/02/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCINTN55P06E932H	ANTONIO	IODICE	06/09/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DRAGPP52A04L155Z	GIUSEPPE	D'AURIA	04/01/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
CZZCRI68M05L259L	CIRO	COZZOLINO	05/08/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
DTLGTN76D30A512M	GAETANO	DI TELLA	30/04/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSLSVT71C17H931Q	SALVATORE	CASILLO	17/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSLMHL74T26H931U	MICHELE	CASILLO	26/12/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CRVSST66T09E955Y	SEBASTIANO	CERVO	09/12/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CRLPQL59M15E932P	PASQUALE	CIRILLO	15/08/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRBNLL76S19A512W	ANIELLO	CARBONE	19/11/1976	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CRBNCL57A15L155L	NICOLA	CARBONE	15/01/1957	TEVEROLA	CASERTA	81030
CMPVCN63E27B779V	VINCENZO	COMPARONE	27/05/1963	TEVEROLA	CASERTA	81030
CHNRME52H23A512B	REMO	CHIANESE	23/06/1952	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRTVCN72T10F839X	VINCENZO	BARATTO	10/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
BRTLCU67R42F839Y	LUCIA	BARATTO	02/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
CZZGPP61E19L155X	GIUSEPPE	CAIAZZO	19/05/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030

NPLNRC57B02F839F	ENRICO	NAPOLETANO	02/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80143
TTNCSC72R13B963J	CRESCENZO	TATONE	13/10/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
TRMLCU63C52F839K	LUCIA	TREMOLATERRA	12/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRLDNL81C28F839H	DANIELE	TERLIZZI	28/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
TLLGPP64D01L155E	GIUSEPPE	TALLONE	01/04/1964	TEVEROLA	CASERTA	81030
SSSPQL57S22B916V	PASQUALE	SASSANO	22/11/1957	CASALUCE	CASERTA	81030
RMPGGD63D24B860G	GIANGUIDO	RAMPETTA	24/04/1963	RECALE	CASERTA	81026
RGEMRZ55T21G130I	MAURIZIO	REGA	21/12/1955	CRISPANO	NAPOLI	80020
PZZLRT75M05L155P	LIBERATO	PEZZI	05/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
PTTNTN71M28F839Z	ANTONIO	PETITO	28/08/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DPLNTN75C20L155V	ANTONIO	DIPLOMATICO	20/03/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
PCLNTN53A07L155I	ANTONIO	PACIELLO	07/01/1953	TEVEROLA	CASERTA	81030
VRLLGU70C08I234N	LUIGI	VEROLLA	08/03/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
MRNRNT61D23F839J	RENATO	MARANO	23/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNNTN68S02F839B	ANTONIO	MARANO	02/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRNCSC54R20F839R	CRESCENZO	MARANO	20/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
MCRGNN78T27B715B	GIOVANNI	MACARI	27/12/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
LBRNNN78M12F839A	ANTONINO	LUBRANO	12/08/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
LBRGTN72M10F839D	GAETANO	LUBRANO	10/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
LBRGNR80L22F839E	GENNARO	LUBRANO	22/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
LBRFNN72E06F839M	FERNANDO	LUBRANO	06/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80045
LBRFDN73L08F839Z	FERDINANDO	LUBRANO	08/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
FFBNTN64L03B963T	ANTONIO	AFFABILE	03/07/1964	CASERTA	CASERTA	81100
PPEGCM61S12I234F	GIACOMO	PEPE	12/11/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	25/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006310754
CODFISC	03573911215
DENOMINAZIONE	DELLA ROSSA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE - AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6006
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PRRCLN66D69G130I	CAROLINA	PERROTTA	29/04/1966	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PCULPD74P22I306V	ELPIDIO	PUCA	22/09/1974	CESA	CASERTA	81030
LTTFFL79L59I306I	RAFFAELLA	LETTERA	19/07/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GCCGPP79B64F839F	GIUSEPPINA	GIACCIO	24/02/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLNNL87P58F839L	ANTONELLA	DELLA ROSSA	18/09/1987	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLMRA84R26B963V	MARIO	DELLA ROSSA	26/10/1984	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLLNZ83L23B963S	LORENZO	DELLA ROSSA	23/07/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLLDNI79C56B963J	DIANA	DELLA BELLA	16/03/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CCCLRA86H52F839B	LAURA	COCCO	12/06/1986	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BVOMFL64T58G309D	MARIA FILOMEN	BOVA	18/12/1964	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BNCGTN78M23F839V	GIONATAN	BENCIVENGA	23/08/1978	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	36568,21
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	DIANA SERVICE c/o FIDION
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STAZIONE ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	229699,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22704,00
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	NAPOLI	81036
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80138
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
FNTBNM73T24M260M	BRUNO MARIO	FONTANA	24/12/1973	CASAPESENNA	CASERTA	81030
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BRCDNC69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	SAN PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	80144
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035

PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14379,08
VALIDO_DAL	17/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	DIANA SERVICE c/o NGP
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA STAZIONE ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	90320,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8865
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRLFDN58H13B990U	FERDINANDO	ABRIOLA	13/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
BNGLSN67R20E791X	ALESSANDRO	BENIGNO	20/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
CLTPQL55A06A024E	PASQUALE	COLETTA	06/01/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CNVSST75E30A509Q	SEBASTIANO	CONVERTITO	30/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRTRND63C11B990C	RAIMONDO	CORTESE	11/03/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DMRPQL65E30L155R	PASQUALE	DI MARTINO	30/05/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
GSPMRA52A09B990V	MAURO	GASPARRINO	09/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
LDRLSN74S29A064T	ALESSANDRO	LAUDIERO	29/11/1974	CECCANO	FROSINONE	03023
MRNSVT66A10B371L	SALVATORE	MARINO	10/01/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
NVLNCL67H13B872X	NICOLA	NOVIELLO	13/06/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PTRRFL69H17A064Q	RAFFAELE	PETRILLO	17/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSCSC69P20A064W	CRESCENZO	RUSSO	20/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
TDSSVT55H07F839U	SALVATORE	TEDESCHI	07/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLDNC64B25B990M	DOMENICO	VILLINO	25/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
ZGRLGU65H21F839O	LUIGI	ZAGARIA	21/06/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4308,03
VALIDO_DAL	04/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007236202
CODFISC	03709490639
DENOMINAZIONE	ETERSYSTEM S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA CROCE N. 33
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	27060,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2660
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLLDNC49B28E932I	DOMENICO	BELLOPEDE	28/02/1949	MARCIANISE	CASERTA	81025
DFLPQL64E06B667A	PASQUALE	DI FILIPPO	06/05/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
MBGMRM61P68L219S	MIRIAM	MOBIGLIA	28/09/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PRRTMS73A09F839R	TOMMASO	PARRELLA	09/01/1973	CAIVANO	NAPOLI	81023

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	37676,34
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0503330233
CODFISC	01663920518
DENOMINAZIONE	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE LINCOLN Z.I. EX SAINT GOBAIN
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	236660,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23392
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCCGTN85L15H834Q	GAETANO	BUCCINO	15/07/1985	CERVINO	CASERTA	81023
CSRMNG81A45I234C	MARIA ANGELA	CASERTANO	05/01/1981	CASAPULLA	CASERTA	81020
CHNPRZ83L56E754F	PATRIZIA	CHIANESE	16/07/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
DCGFNC80S11Z112K	FRANCESCO	DI CEGLIE	11/11/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FZZMGT80H44B715G	MARIA GAETANA	FAZZINO	04/06/1980	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRNGL86H43B963J	ANGELA	FERRANTE	03/06/1986	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FRINMR87P64B963U	ANNAMARIA	FIORE	24/09/1987	CASERTA	CASERTA	81100
FLNMNG78S47Z133T	MARIA ANGELA	FLINIO	07/11/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
FRSGTN84L51B963M	GAETANA	FORESTA	11/07/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FSCSNS80T05B963R	STANISLAO	FUSCO	05/12/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043
GQNLSN83C19B963P	ALESSANDRO	GIAQUINTO	19/03/1983	CASERTA	CASERTA	81100
LTZGPP84P10B963D	GIUSEPPE	LETIZIA	10/09/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBVCN80L15E791S	VINCENZO	LOMBARDI	15/07/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
MDDMNG84R59E791X	MARIANGELA	MADDALONI	19/10/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
MRFCMN82S21E791Q	CARMINE	MARFELLINO	21/11/1982	MADDALONI	CASERTA	81024
MSTFNC84L13B963R	FRANCESCO	MASTROIANNI	13/07/1984	RECALE	CASERTA	81020
MSTFMN80M53E791J	FILOMENA	MASTROPIETRO	13/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
NGRTRS87L62E932X	TERESA	NOGAROTTO	22/07/1987	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRSNTN84T20B963R	ANTONIO	PARISI	20/12/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSTLVR85E51B963Q	ELVIRA	PASTORE	11/05/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PTRPTR84R10E791J	PIETRO	PETRICCIONE	10/10/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PZZGNN86C01I234P	GIOVANNI	PEZZULLO	01/03/1986	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RZZNNA80P62E791W	ANNA	RAZZANO	22/09/1980	MADDALONI	CASERTA	81024

RNZRND81M29B963Y	ARMANDO	RIENZO	29/08/1981	CASERTA	CASERTA	81100
RSLMRM81B55B715C	MIRIAM	ROSOLINO	15/02/1981	CAPUA	CASERTA	81043
RTNCRN85C61B963K	CATERINA	ROTONDO	21/03/1985	RECALE	CASERTA	81020
STTRND85T11B963D	ARMANDO	SAITTA	11/12/1985	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SCHMNN82S55B963G	MARIA ANNA	SCHIAVONE	15/11/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SBNSVT81H15B963K	SALVATORE	SIBONA	15/06/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
SKWGMR81B43Z127E	AGATA MARIA	SKWARLO	03/02/1981	CASERTA	CASERTA	81100
VGLDLL84A06B963I	DANILO LUIGI	VAGLIVIELLO	06/01/1984	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLMSM85L18B963J	MASSIMO	VAGLIVIELLO	18/07/1985	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VRLFMN85D62E932M	FILOMENA	VARLETTA	22/04/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004324197
CODFISC	02345510610
DENOMINAZIONE	FUSTELLIFICIO AVERSANO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA RESISTENZA,37
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRBNTN68D11A064F	ANTONIO	CERBONE	11/04/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNTNTN75R31A064T	ANTONIO	D'ANTO	31/10/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FLGFDN77E09I239R	FERDINANDO	FLAGIELLO	09/05/1977	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
MSLVCN79S22F839Q	VINCENZO	MUSELLA	22/11/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
RMNGNN61H24F839P	GIOVANNI	ROMANO	24/06/1961	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRCNCL78M27A512Q	NICOLA	TURCO	27/08/1978	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5015,41
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	04/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000269238
CODFISC	02905420614
DENOMINAZIONE	GIUSEPPE DE NEGRI & C. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MULINI MILITARI N,23 - SALA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	31503,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3184
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LSSCRN65M42B963J	CATERINA	ALESSANDRINO	02/08/1965	CASERTA	CASERTA	81020
NSTVTI65T21B963K	VITO	ANASTASIO	21/12/1965	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
NZLGNN54A04B362E	GIOVANNI	ANZALONE	04/01/1954	VITULAZIO	CASERTA	81050
BRTRSR64D64B963X	ROSARIA	BERTH	24/04/1964	CASERTA	CASERTA	81100
BRMCML65H53B963U	CARMELA	BRAMANTE	13/06/1965	CASAPULLA	CASERTA	81020
CRNMDL76D41F335E	MADDALENA	CARNEVALE	01/04/1976	CASERTA	CASERTA	81100
CRSMNN55C48C211D	MARIANNA	CRISTILLO	08/03/1955	CASERTA	CASERTA	81020
FLEMHL70H17C751T	MICHELE	FEOLA	17/06/1970	CASERTA	CASERTA	81100
MRNNNA58R47B963R	ANNA	MARINO	07/10/1958	CASERTA	CASERTA	81100
MRNGPP63T48B963N	GIUSEPPA	MARINO	08/12/1963	CASERTA	CASERTA	81020
MRZNTN74E18B963B	ANTONIO	MARZO	18/05/1974	CASERTA	CASERTA	81100
MRZGNN76L22B963K	GIOVANNI	MARZO	22/07/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PNNGTN62P27B963N	GAETANO	PENNACCHIO	27/09/1962	CASERTA	CASERTA	81100
PTTMRA53L41B963L	MARIA	PETTILLO	01/07/1953	CASERTA	CASERTA	81100
VSTNNA66A42B963L	ANNA	VASTURZO	02/01/1966	CASERTA	CASERTA	81020
VNTMRZ60S30I234I	MAURIZIO	VENTRIGLIA	30/11/1960	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006942636
CODFISC	03465330615
DENOMINAZIONE	GRADUS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRAMSCI ,20
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PLLSVT71E10F839M	SALVATORE	APOLLONIO	10/05/1971	AVERSA	CASERTA	81031
SPANMR56B52A512U	ANNAMARIA	ASPA	12/02/1956	AVERSA	CASERTA	81031
BLPFNC59T17A512K	FRANCESCO	BALPASSO	17/12/1959	AVERSA	CASERTA	81031
BRRNLN84L53A512J	ANGELINA	BORRELLI	13/07/1984	AVERSA	CASERTA	81031
DVRMHL65L29F839P	MICHELE	D'AVERSA	29/07/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
DVRLNS58C03A512H	ALFONSO	D'AVERSA	03/03/1958	AVERSA	CASERTA	81031
DMRNCL56T28A512Z	NICOLA	DI MARTINO	28/12/1956	LUSCIANO	CASERTA	81030
FSCCST77B08A512B	CRISTIAN	FUSCO	08/02/1977	AVERSA	CASERTA	81031
LTTGPP66B07F839R	GIUSEPPE	LIOTTO	07/02/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
VRDGTN55R11A512J	AGOSTINO	VERDE	11/10/1955	AVERSA	CASERTA	81031
VRDFNC54D12A512G	FRANCESCO	VERDE	12/04/1954	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	85325,82
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002324993
CODFISC	01501040610
DENOMINAZIONE	I.T.EL.SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS.SANNITICA 265 KM 26,200
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	535966,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	77
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	52976
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DVCDNC67L51E791P	DOMENICA	DI VICO	11/07/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BNNNFR69C04E932R	ONOFRIO	BUONANNO	04/03/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
CZZVCN65L20F839L	VINCENZO	CAIAZZO	20/07/1965	ACERRA	NAPOLI	80100
DFLMGH54D57F205P	MARGHERITA	DE FELICE	17/04/1954	CASERTA	CASERTA	81100
DGSFTN71H52B963H	FORTUNA	D'AGOSTINO	12/06/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLGPP71A47E791M	GIUSEPPINA	DELLA VALLE	07/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DLLNTN67D20E791U	ANTONIO	D'AIELLO	20/04/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
DMITRS67M46B963V	TERESA	DI MAIO	06/08/1967	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRZSFN62E29B963R	STEFANO	CAROZZA	29/05/1962	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DRRRSR72B62I993X	ROSARIA	D'ERRICO	22/02/1972	SUCCIVO	CASERTA	81030
CRZRSO68M66B963D	ROSA	CAROZZA	26/08/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FDLGPP64C14E791E	GIUSEPPE	FEDELE	14/03/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNPQR62H69E791X	P.ROSA	FRANCISCHETTI	29/06/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNRFL68S16E791Q	RAFFAELE	FIORINELLI	16/11/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
GGLNGL68E60B963I	ANGELA	GIGLIO	20/05/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GRSMRA63S44E791H	MARIAROSARIA	GRAUSO	04/11/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
LRCCSM69P09B963F	COSIMO	LARICE	09/09/1969	CASERTA	CASERTA	81100
LSELSN64L63E791D	ALESSANDRA	ELISEO	23/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
DMNSNT56S55I131A	A.GAETANA	DI MONACO	15/11/1956	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CLMMTT73P11E791D	MATTEO	COLOMBO	11/09/1973	CASERTA	CASERTA	81100
BRNCRN57T65B963S	CATERINA	BRUNO	25/12/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
BVOGPP52L02E791G	GIUSEPPE	BOVE	02/07/1952	MADDALONI	CASERTA	81024
CCCMRS69M56B963R	M.ROSARIA	CICCONE	16/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
CCCNNT61T47E791P	ANTONIETTA	CICCHELLA	07/12/1961	MADDALONI	CASERTA	81024

CCEGRL65H27E791X	GABRIELE	CECI	27/06/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFNLN57C53I056P	NICOLINA	CIOFFI	13/03/1957	CASERTA	CASERTA	81100
CFFRSO63M60IO56I	ROSA	CIOFFI	20/08/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81100
CRZTNO71L43B963K	TONIA	CAROZZA	03/07/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CLMMHL62R19E791V	MICHELE	COLOMBO	19/10/1962	CASERTA	CASERTA	81100
MRGNMR63C50E791B	ANNAMARIA	MORGILLO	10/03/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
CNTNTN60S11E791A	ANTONIO	CONTE	11/11/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
CPNMHL65H16D17O0	MICHELE	CAPUANO	16/06/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRLCRL74A68E791U	CARLA	CIRILLO	28/01/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMDNC73C61F043J	DOMENICA	CIARAMELLA	21/03/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRMNGL67T10B963W	ANGELO	CIARAMELLA	10/12/1967	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRRGNN69D61F205Z	GIOVANNA	CERRETO	21/04/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
CRTNTN65M29E791L	ANTONIO	CORTESE	29/08/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
CLMDLN64R30E791L	DANILO DANILOANTONIO	COLOMBO	30/10/1964	CASERTA	CASERTA	81100
SVLFBA77D10B963G	FABIO	SAVELLA	10/04/1977	CASERTA	CASERTA	81024
SCCLCU62E66B963H	LUCIA	SACCO	26/05/1962	CASERTA	CASERTA	81100
SGMCRL78D03A783Y	CARLO	SGAMBATO	03/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
SGNNGL63H10E791O	ANGELO	SAGNELLI	10/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTMRA67A56E791C	MARIAROSARIA	SANTONASTAS	16/01/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTNGL69H48F839I	ANGELA	SANTONASTAS	08/06/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTTRS57M46B963U	TERESA	SANTAMARIA	06/08/1957	CASERTA	CASERTA	81100
SRRGPP66M20E791D	GIUSEPPE	SORRENTINO	20/08/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
LTZMHL65S12B963D	MICHELE	LETIZIA	12/11/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
STRVCN72A14B963N	VINCENZO	STRUFFOLINO	14/01/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
RSALSN61P54D228V	ALESSANDRA	RAUSO	14/09/1961	CURTI	CASERTA	81040
TGLMHL65A15E791Z	MICHELE	TAGLIAFIERRO	15/01/1965	MADDALONI	CASERTA	81024

TNNMHL64B26E791X	MICHELE	TENNERIELLO	26/02/1964	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81024
TRNTRS56S45IO56R	TERESA	TRANQUILLO	05/11/1956	CASERTA	CASERTA	81100
TRPCRN54M68B935Z	CATERINA	TREPICCIONE	28/08/1954	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TRPMLN52H49I234P	MARILENA	TREPICCIONE	09/06/1952	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VGLFNC55C07E791N	FRANCESCO	VIGLIOTTA	07/03/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLNTN57S22E791Z	ANTONIO	VIGLIOTTA	22/11/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
STRNMD71M55E791B	A.MADDALENA	STRAOLZINI	15/08/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
PLLNGL70C61I131S	ANGELA	PELLEGRINO	21/03/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZZIVCN58C12E791M	VINCENZO	IZZO	12/03/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
MRLCCT54L67D228I	CONCETTA	MEROLA	27/07/1954	CASAPULLA	CASERTA	81040
MRLMHL65L42I234H	MICHELINA	MEROLA	02/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRLNNT56L42E791X	ANTONIETTA	MEROLA	02/07/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
MRNGRD67A16I234G	GERARDO	MERONE	16/01/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRRPTR67C26E791H	PIETRO	MORRONE	26/03/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
MRSDNC61P10B963Y	DOMENICO	AMOROSO	10/09/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SBRGSM57D62I131W	GELSOMINA	SBORDONE	22/04/1957	CASAPULLA	CASERTA	81020
MRTPTR65T21E791F	PIETRO	MORETTI	21/12/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SBBGPP54E42B963D	GIUSEPPA	SABBATINO	02/05/1954	CASERTA	CASERTA	81100
PLLSVT64E08B963R	SALVATORE	PELLEGRINO	08/05/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
PRTLGU59M02F839R	LUIGI	PIRETTI	02/08/1959	ORTA DI ATELLA	NAPOLI	81030
PSCRNN58L66B860T	ROSANNA	PISCIOTTA	26/07/1958	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PZZCRL70M06E791W	CARLO	PIZZI	06/08/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
PZZMRA57E46I131A	MARIA	PEZZELLA	06/05/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054
RGNNTN57T16E885M	ANTONIO	RIGANTI	16/12/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
RGNSRN66S42E885D	ESTERINA	RIGANTI	02/11/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
MDNRSO62L46E791Y	ROSA	MADONNA	06/07/1962	MADDALONI	CASERTA	81024

MRSGPP62D48B860P	GIUSEPPINA	AMOROSO	08/04/1962	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	113029,01
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002981323
CODFISC	01917690610
DENOMINAZIONE	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE N. 10/12
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	709981,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	102
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	70176
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRIPQL59E26E173R	PASQUALE	FIORE	26/05/1959	CASALUCE	CASERTA	81030
DLCGPP69R01E791F	GIUSEPPE	DE LUCIA	01/10/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCLCU67L17E791D	LUCA	DE LUCIA	17/07/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLGNN61D10E932P	GIOVANNI	DELLE CURTI	10/04/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLLGU58B11E932T	LUIGI	DELLA VALLE	11/02/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLNTN65P05E791Y	ANTONIO	DELLA VENTURA	05/09/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
DLSPQL59R14L844P	PASQUALE	D'ALESSANDRO	14/10/1959	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DMNDNC55A26E932D	DOMENICO	DI MONACO	26/01/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
DPLGTN67A31B667U	GAETANO	DI PALMA	31/01/1967	CAPODRISE	CASERTA	81020
DSINLL72H17E791A	ANIELLO	D'ISA	17/06/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
ELSNTN82M26E791B	ANTONIO	ELISEO	26/08/1982	MADDALONI	CASERTA	81024
GLNMLR75B08B963Z	EMANUELE ROSARIO	GOLINO	08/02/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
FLNDNC80R15B963A	DOMENICO	ALFANO	15/10/1980	CASOLA DI CASERTA	CASERTA	81100
CTLNCL65P22E932O	NICOLA	CIRILLO	22/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRMMRT53P26F839P	UMBERTO	FORMISANO	26/09/1953	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNCLD64P15E791V	CLAUDIO	FARINA	15/09/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNNFR48D05932H	ONOFRIO	FERONE	05/04/1948	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNNLL63H21E791P	ANGELO LUIGI	FARINA	21/06/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FRNNTN83M18B963D	ANTONIO	FARINA	18/08/1983	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FRNPQL60R17E791X	PASQUALE	FARINA	17/10/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNTMS54A30E791B	TOMMASO	FARINA	30/01/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRCMN51S08H834Y	CARMINE	FERRARA	08/11/1951	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRRNG53A25H834V	ARCANGELO	FERRARA	25/01/1953	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BCCNCL57D25E932H	NICOLA	BOCCOLATO	25/04/1957	CASERTA	CASERTA	81100

FFNGPP62C02H834X	GIUSEPPE	AFFINITA	02/03/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CPPNTN69D29B963W	ANTONIO	COPPOLA	29/04/1969	CASERTA	CASERTA	81100
BCCRFL54M12E932S	RAFFAELE	BUCCINO	12/08/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBDNC65E25E932P	DOMENICO	BARBARUIOLO CERRONE	25/05/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BRBDNC67E08E932V	DOMENICO	BARBATO	08/05/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRCGPP59R10E932H	GIUSEPPE	BRACCIO	10/10/1959	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81057
BRSRLA68R28Z133H	AURELIO	BRISTOT	28/10/1968	CASOLA DI CASERTA	CASERTA	81100
BZZPCL68P06E932X	PROCOLO	BIZZARRO	06/09/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
CCRPQL69D16B667D	PASQUALE ANTONIO	CECERE	16/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
CFFLRT81E20E791T	ALBERTO	CIOFFI	20/05/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
CHRFNC52E20C211E	FRANCESCO	CHIRICO	20/05/1952	CASERTA	CASERTA	81100
CLMGPP75A04B963V	GIUSEPPE	CLEMENTE	04/01/1975	CAPODRISE	CASERTA	81020
DLCDNC63T15B963Z	DOMENICO	DE LUCIA	15/12/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CNTCRL67C03B872T	CARLO	CANTELLI	03/03/1967	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DCCGNN60A140326Y	GIOVANNI	IADICICCO	14/01/1960	CAPODRISE	CASERTA	81020
CPPSVT80P26B963O	SALVATORE	COPPOLA	26/09/1980	CASERTA	CASERTA	81100
CPSPQL58H20B916N	PASQUALINO	CAPASSO	20/06/1958	CASALUCE	CASERTA	81030
CPSSVT65S19I234C	SALVATORE	CAPASSO	19/11/1965	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
CPZGTN63A01B445S	GAETANO	CAPEZZUTO	01/01/1963	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
CRFGNN59T06E791Z	GIOVANNI	CARFORA	06/12/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
CRMNLL72E25E791L	ANIELLO	CIRMA	25/05/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
CRPFNC52E19G903C	FRANCESCO	CAROPRESE	19/05/1952	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRPLGU75R13B963O	LUIGI	CAROPRESE	13/10/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSCMN66B01B371Z	CARMINE	CARUSO	01/02/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRVLGU50B22B872A	LUIGI	CORVINO	22/02/1950	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GLNRFL64A06E932Z	RAFFAELE	GOLINO	06/01/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025

CNQGPP48A02B860U	GIUSEPPE	CINQUEGRANA	02/01/1948	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SNTGRD63M19E791O	GERARDO	SANTONASTASO	19/08/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
PNSFNC81P21I234B	FRANCO	PIANESE	21/09/1981	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PSCMRA81M10E791M	MARIO	PASCARELLA	10/08/1981	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
RCCGPP70S23I234Y	GIUSEPPE	RUCCO	23/11/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
RCCGRD64E04E932Y	GERARDO	RAUCCI	04/05/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSTMS79H13B963X	TOMMASO	RUSSO	13/06/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
SBNNGL65A14E932G	ANGELO	SIBONA	14/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLNTM59L17E932E	ANTIMO	SCIALLA	17/07/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLRFL59E26I234C	RAFFAELE	SCIALLA	26/05/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SLLSVT76A01E791Y	SALVATORE	SOLLITTO	01/01/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
SLZDNC49T15E932U	DOMENICO	SALZILLO	15/12/1949	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRTTBR83P25B667D	TIBERIO	FRATTOLILLO	25/09/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLZPQL65A03B963L	PASQUALE	SALZILLO	03/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCTMS58R17E932P	TOMMASO	PICCOLO	17/10/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTRFL65D14E791R	RAFFAELE	SANTONASTASO	14/04/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
SPCGPP57R31E932Q	GIUSEPPE	SPACCARIELLO	31/10/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025
SVIFNC83P30E791I	FRANCESCO	SIVO	30/09/1983	MADDALONI	CASERTA	81024
TRTGTN61P23E932J	AGOSTINO	TARTAGLIONE	23/09/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRULCU75B15B715V	LUCA	TUORO	15/02/1975	CURTI	CASERTA	81020
VTLVCN65A19I056O	VINCENZO	VITALE	19/01/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VVNNLN49B04H834Q	NICOLANGELO	AVVENTURATO	04/02/1949	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
ZLLMHL53C04Z600T	ANGELO MICHELE	ZULLO	04/03/1953	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81116
ZMPNTN70R08E791W	ANTONIO	ZAMPELLA	08/10/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
ZRDGPP62R17E791O	GIUSEPPE	ZARDUCCI	17/10/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
SLZGPP70A17B963L	GIUSEPPE	SALZILLO	17/01/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025

MNFVCN66M27H798L	VINCENZO	MANFREDI	27/08/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
GNTVCN65S06E932F	VINCENZO	GIONTI	06/11/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRLNTN67S03E932U	ANTONIO	GRILLO	03/11/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
LBRCMN56E14H834S	CARMINE	LIBRERA	14/05/1956	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LBRPQL49C25E932M	PASQUALE	ALBERICO	25/03/1949	MARCIANISE	CASERTA	81025
LCCFNC67A07F799A	FRANCESCO	LICCARDI	07/01/1967	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LCCGPP69M26F799Q	GIUSEPPE	LICCARDO	26/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LLAGPP68P23B963G	GIUSEPPE	AIELLO	23/09/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LNINDR58L05B667U	ANDREA	IULIANO	05/07/1958	CASERTA	CASERTA	81100
LNINDR58M18B667R	ANDREA	IULIANO	18/08/1958	RECALE	CASERTA	81020
LSEMHL59M09E791G	MICHELE	ELISEO	09/08/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMRFL64H19B667O	RAFFAELE	PALMIERO	19/06/1964	CAPODRISE	CASERTA	81020
MLLCCT77E43B963I	CONCETTA	MAIELLO	03/05/1977	CASOLA DI CASERTA	CASERTA	81100
PGNLCU67B28B872K	LUCIO	PAGANO	28/02/1967	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
MRGCMN68L19H834O	CLEMENTE	MORGILLO	19/07/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MRNGPP69H17B963R	GIUSEPPE	MERENDA	17/06/1969	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MRSNDR73L06B963C	ANDREA	AMOROSO	06/07/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRTGPP63T27E791Y	GIUSEPPE	MARTONE	27/12/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MSTNGL58H29E791Y	ANGELO	MASTROPIETRO	29/06/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
NRDMRA50T30B715X	MARIO	NARDELLI	30/12/1950	CASERTA	CASERTA	81100
NRDMRT77P24B963A	UMBERTO	NARDIELLO	24/09/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NRDNLL53C21I234Q	ANIELLO	NARDIELLO	21/03/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NZZLGU59C01E791P	LUIGI	NUZZO	01/03/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
PCCPQL64A16E932H	PASQUALE	PICCOLO	16/01/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRRGTN52B13E932H	AGOSTINO	ZARRILLO	13/02/1952	MARCIANISE	CASERTA	81025
MCCMRN53S28H834P	MARIANO	MACCARIELLO	28/11/1953	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	42108,85
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006158718
CODFISC	05087900964
DENOMINAZIONE	ITALIANA TRASFORMAZIONE POLIMERI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	264502,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCCCMN53L56B963S	CARMEN	IADICICCO	16/07/1953	TUORO CASERTA	CASERTA	81100
GRLNTM71P23B963K	ANTIMO	GRILLO	23/09/1971	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GLLLND52A01B963L	OLINDO	GALLO	01/01/1952	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
GGLNTN53P01I234F	ANTONIO	GAGLIARDI	01/09/1953	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FRTCSR54E01F839T	CESARE	FRATTINI	01/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRNSMN71P16D790K	SIMEONE	FRANZESE	16/09/1971	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DNILNZ51T03B872G	LORENZO	DIANA	03/12/1951	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DNAFNC75C09Z112X	FRANCESCO	AUDINO	09/03/1975	CASERTA	CASERTA	81100
BNCSVT55T29Z114Z	SALVATORE	BONACCI	29/12/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLCMTT54A06H892L	MATTIA	DE LUCA	06/01/1954	CASAPULLA	CASERTA	81020
LTZCSC60E11I056M	CRESCENZO	LETIZIA	11/05/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CSTDNC52E15F839S	DOMENICO	COSTA	15/05/1952	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRZGPP77A31B963C	GIUSEPPE	CAROZZA	31/01/1977	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRTMRN51S04F839W	MARIANO	CARATI	04/11/1951	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSSVT60A14I993W	SALVATORE	CRISPINO	14/01/1960	SUCCIVO	CASERTA	81030
CRSPQL77A27B963P	PASQUALE	CRISPO	27/01/1977	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRNPTR56B23F839I	PIETRO	CERNICCHIARO	23/02/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BVLNLN52B42F352X	ANGELINA	BEVILACQUA	02/02/1952	CASERTA	CASERTA	81100
DLPSVT81M25F839N	SALVATORE	DEL PRETE	25/08/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PSTVVN52H59F839D	VIVIANA	POSTIGLIONE	19/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
VNTGRG75C25E754E	GIORGIO	VENTRE	25/03/1975	PARETE	CASERTA	81030
VLNFNC52D26A024P	FRANCESCO	VALENTINO	26/04/1952	FRANCOLISE	CASERTA	81040
TNODVD76T25F839Y	DAVIDE	TONIO	25/12/1976	PIANURA NAPOLI	NAPOLI	80126
STLMHL73M01E784V	MICHELE	STELLATO	01/08/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81040

SRVGPP76B07F352V	GIUSEPPE	SORVILLO	07/02/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
SNTNTN72B29B860S	ANTONIO	SANTONASTASO	29/02/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SLODNC71M05B963N	DOMENICO	SOLE	05/08/1971	CASERTA	CASERTA	81100
LMBVCN55A22F839Z	VINCENZO	LOMBARDO	22/01/1955	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RTNGNN68T25I234H	GIOVANNI	ROTONDO	25/12/1968	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81015
LTZCSC52T08B667T	CRESCENZO	LETIZIA	08/12/1952	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PSANDR51R11C097H	ANDREA	APISA	11/10/1951	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
PCCPQL76D11B963E	PASQUALE	PACCONE	11/04/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTLSVT75C07B963N	SALVATORE	NATALE	07/03/1975	PUCCIANIELLO	CASERTA	81020
MZZMSM72M27B963L	MASSIMO	MAZZEI	27/08/1972	CAPUA	CASERTA	81043
MRTVCN64L13B963Y	VINCENZO	MARTUCCI	13/07/1964	SAN CLEMENTE	CASERTA	81023
MNCPQL61L28I131Q	PASQUALE	MONACO	28/07/1961	SAN PRISCO	CASERTA	81054
LTZGNN52H01B963W	GIOVANNI	LETIZIA	01/06/1952	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VSTMRZ73B11I234D	MAURIZIO	VASTANO	11/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SCLNTN63C04E932T	ANTONIO	SCALDARELLA	04/03/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	177300,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005435018
CODFISC	08694300016
DENOMINAZIONE	JOHNSON CONTROLS INTERIORS S.R.L. -
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VANDRA ZONA IND.LE\SN SN
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCA D' EVANDRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	1113696,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	160
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	110080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DSLGPP72C19C034K	GIUSEPPE	DI SALVO	19/03/1972	PIEDIMONTE S. GERMANO	FROSINONE	03030
LFRMRA80C21F224G	MARIO	ALFIERI	21/03/1980	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DZZNTN78R12C034T	ANTONIO	DI ZAZZO	12/10/1978	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DZZMRA80A15C034U	MARIO	DI ZAZZO	15/01/1980	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DZZGUO73A19H398U	UGO	DI ZAZZO	19/01/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DTTMRA60A03H398V	MARIO	D'ETTORRE	03/01/1960	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DSPGLI66M11I234H	GIULIO	DE SPIRITO	11/08/1966	CERVARO	FROSINONE	03044
DSNRGR66C30C034J	RUGGIERO	DE SANTIS	30/03/1966	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DSNCMN68L11Z401K	CARMINE	DI SANO	11/07/1968	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DSLRRT68E05C939J	ROBERTO	DI SALVO	05/05/1968	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
FCULGU68E09I256H	LUIGI	FUOCO	09/05/1968	SANT' AMBROGIO SUL GARIGLI	FROSINONE	03040
DSLGPP72E01C939Y	GIUSEPPE	DI SALVO	01/05/1972	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
FLCLRT70P01C034Y	ALBERTO	FOLCO	01/09/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DRSNNI66E10I676Y	NINO	DI RESTA	10/05/1966	SESSA AURUNCA	CASERTA	81030
DPPMSM65M16H423K	MASSIMO	DI PIPPO	16/08/1965	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
DPLNTN72S27D886F	ANTONIO	DI PAOLA	27/11/1972	GALLUCCIO	CASERTA	81044
DNZGNN70T27B715I	GIOVANNI	DI NUZZO	27/12/1970	RIARDO	CASERTA	81053
DNTNTN74P07C034A	ANTONIO	DONATELLI	07/09/1974	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DNGNMR67E68L083K	ANNAMARIA	D'ANGELO	28/05/1967	SANT' APOLLINARE	FROSINONE	03048
DNFNND70M08I234S	NICANDRO	D'ONOFRIO	08/08/1970	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
DMTCMN66P16Z133L	CARMINE IVO	DI MATTEO	16/09/1966	RIARDO	CASERTA	81053
DMRPTR73D26F839J	PIETRO	D'AMORE	26/04/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DMRJSJ80R12Z114V	JAMES JOSEPH	DEMARCO	12/10/1980	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DSLNTN71B18C939Y	ANTONIO	DI SALVO	18/02/1971	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044

GGNCRS75R15C034Y	CHRISTIAN	GIGANTE	15/10/1975	CASSINO	FROSINONE	03043
BCCGNI66A29Z114R	GION	BOCCHINO	29/01/1966	SAN PIETRO INFINE	CASERTA	81050
KCZNGL71C13C034I	ANGELO	KUCZEI	13/03/1971	SANT' ELIA FIUMERAPIDO	FROSINONE	03049
GTTRMO72H15I056U	ROMEO	GATTO	15/06/1972	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GTTBRN65C24F839Y	BRUNO	GATTA	24/03/1965	FORMIA	LATINA	04023
GRSNDR78D09C034T	ANDREA	GRASSINI	09/04/1978	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
GRGFNC68B08C034B	FRANCO	GIORGIO	08/02/1968	VILLA SANTA LUCIA	FROSINONE	03030
GRDMSM63S11H398S	MASSIMO	GIORDANINO	11/11/1963	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
GRDGPP66T19C034F	GIUSEPPE	GIORDANINO	19/12/1966	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
GNGNDR71S19C034R	ANDREA	GIANGRANDE	19/11/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DZZNTN80R26C034Y	ANTONIO	DI ZAZZO	26/10/1980	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
GLNPNT74A05Z110G	PAOLO ANTONIO	GALEONE	05/01/1974	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DMNLDA73B26H398G	ALDO	DOMENICANO	26/02/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
GGNCRL75L20Z401V	CARLO	GIGANTE	20/07/1975	CASSINO	FROSINONE	03043
FTGVCN62P24C034C	VINCENZO	FATIGATI	24/09/1962	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FTGFNC65B15H501Y	FRANCO	FATIGATI	15/02/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FSTFNC64R44F839E	FRANCESCA	FESTA	04/10/1964	CASSINO	FROSINONE	03043
FRGFRC66L15C034K	FEDERICO	FARGNOLI	15/07/1966	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
FNDRMN78D25C034N	ERMINIO	FIONDA	25/04/1978	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FNDMRA75R02C034Z	MAURO	FIONDA	02/10/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FNDGPP73R21C034Y	GIUSEPPE	FIONDA	21/10/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FNDGNN71B10C034D	GIOVANNI	FIONDA	10/02/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
FNDDRN68E26Z401K	ADRIANO	FIONDA	26/05/1968	CASSINO	FROSINONE	03043
GLSNTN69C24Z103U	ANTONIO	GALASSO	24/03/1969	SANT' APOLLINARE	FROSINONE	03048
CNQNBR76M29C034D	NORBERTO	CINQUEGRANA	29/08/1976	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRSLGU75P18H703A	LUIGIA	CORSO	18/09/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040

CRLRZO64B08C034D	ORAZIO	CERULLO	08/02/1964	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRLNRC76D17C034I	ENRICO	CIARALDI	17/04/1976	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRLFPP74T24C034G	FILIPPO	CIARALDI	24/12/1974	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRDRRT66M60H398F	ROBERTA	CARDILLO	20/08/1966	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRBNTN64P23H268A	ANTONIO	CARBONE	23/09/1964	RIARDO	CASERTA	81053
CRBLCN72L07C034C	LUCIANO	CARBONE	07/07/1972	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRBDLF82H17C034B	ADOLFO	CORBO	17/06/1982	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CPTFNC56R17H398S	FRANCESCO ANTONIO	CAPITANIO	17/10/1956	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DMRGTN71P09B715E	GAETANO	DI MARTINO	09/09/1971	SPARANISE	CASERTA	81056
CPNNTN75H13B963G	ANTONIO	CAPUANO	13/06/1975	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
CSTPQL69T22D480F	PASQUALE	CASTRACANE	22/12/1969	CASSINO	FROSINONE	03043
CMPLDA62T07H398Y	ALDO	COMPAGNONE	07/12/1962	CASSINO	FROSINONE	03043
CMPGPP73S08C034G	GIUSEPPE	COMPARELLI	08/11/1973	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CMPCMN76D14C034E	CARMINE	COMPARELLI	14/04/1976	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CLZSFN68B17C034J	STEFANO	CALZETTA	17/02/1968	CASSINO	FROSINONE	03043
CLPNLG70M10I885X	ANGELO GABRIELE	CALEPINO	10/08/1970	SPARANISE	CASERTA	81056
CLCNMR74E54C034Y	ANNAMARIA	CALCE	14/05/1974	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
BSNNTN70R19C034K	ANTONIO	BISANTE	19/10/1970	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	04020
BRNRSR56S29G838C	ROSARIO	BRUNETTI	29/11/1956	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
BLLFNC69L28L083O	FRANCO	BALLETTA	28/07/1969	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81059
BCUMRA69L13H423V	MAURO	BUCO	13/07/1969	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
CPRGNN74P06H268N	GIOVANNI	CAPRIO	06/09/1974	RIARDO	CASERTA	81053
DCCTTL63H08C034X	ATTILIO	DE CICCIO	08/06/1963	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
LNGGNN73D70C034R	GIANNA	LONGO	30/04/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DMCLCU78P03Z133A	LUCA	DI MICCO	03/09/1978	SAN GIORGIO A LIRI	FROSINONE	03047
DLRRRT64P20C939M	ROBERTO	DI LORENZO	20/09/1964	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044

DLCRRT72B21Z133T	ROBERTO	DE LUCA CALCE	21/02/1972	GALLUCCIO	CASERTA	81045
DGSDLF62A15C939M	ADOLFO	DI GASPARRO	15/01/1962	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
DFRMRC78H17C034N	MARCO	DI FRUSCIA	17/06/1978	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DFRLCU75S08C034U	LUCA	DI FRUSCIA	08/11/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DFLCMN71L04B963L	CARMINE	DE FILIPPO	04/07/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DDTGNN70M06F203A	GIOVANNI	DIODATI	06/08/1970	MARZANO APPIO	CASERTA	81035
DCVSVT65C29H398A	SALVATORE	DI CIVITA	29/03/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CRSSRG75E28I265U	SERGIO	CRISAFULLI	28/05/1975	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
DCVFNC73L15C034V	FRANCO	DI CIVITA	15/07/1973	SAN GIORGIO A LIRI	FROSINONE	03047
CRVRND74R28E791W	ARMANDO	CIERVO	28/10/1974	DUGENTA	BENEVENTO	82030
DCCNGL67R29C034R	ANGELO	DI CICCO	29/10/1967	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
DCBMDA73T27C034S	AMEDEO	DE CUBELLIS	27/12/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DBSNGL70A58L083Y	ANGELA	DE BIASIO	18/01/1970	TEANO	CASERTA	81057
CTTNZE74A22C939Y	ENZO	CIOTTI	22/01/1974	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CTTGLD68T08C939Y	GILDO	CIOTTI	08/12/1968	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CTTCMN71A28C939C	CARMINE	CIOTTI	28/01/1971	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
CTRNTN73R29C034I	ANTONIO	CITRINITI	29/10/1973	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
CTLMHL57P19H398Z	MICHELE	CATALDI	19/09/1957	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
CTLBRN64P04C034S	BRUNO	CATALDI	04/09/1964	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DMNRTT73C69H398B	ORIETTA	DOMENICANO	29/03/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
DCVFNT66S29C034E	FIORENTINO	DI CIVITA	29/11/1966	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
RDLPRC79R14Z112L	PATRICK	RIDELI	14/10/1979	CASSINO	FROSINONE	03043
LEINTN58L14B445Z	ANTONIO	ELIA	14/07/1958	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
SNGGNN72L25I885J	GIOVANNI	SANGIOVANNI	25/07/1972	SPARANISE	CASERTA	81056
SLZMZC77M52C034U	MERZICA	SALZILLO	12/08/1977	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
SLZGNN68T27H398B	GIOVANNI	SALZILLO	27/12/1968	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040

RZZCMN69S22B781C	CARMINE	RAZZINO	22/11/1969	CAPUA	CASERTA	81043
RVRBGI71E09C034V	BIAGIO	RIVERA	09/05/1971	SANT' AMBROGIO SUL GARIGLI	FROSINONE	03040
RVLGNN71B16C034R	GIOVANNI	RAVIELE	16/02/1971	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
RSSGZN69T18H045H	GRAZIANO	ROSSI	18/12/1969	PRESENZANO	CASERTA	81050
RSRMRA77M21G838P	MARIO	RESARCHI	21/08/1977	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
SNTMTT72B12E958C	MATTIA	SANTACROCE	12/02/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
RNNCMN67E25B445R	CLEMENTE VITTORIO	RUONNO	25/05/1967	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
SNTPRI70S08C034D	PIERO	SANTILLO	08/11/1970	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
RDLFNC53P26H398Q	FRANCESCO	RIDELI	26/09/1953	CERVARO	FROSINONE	03044
RCRBRN73H08C034H	BRUNO	ARCARO	08/06/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
RCCLGU70A09H398M	LUIGI	RICCIO	09/01/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
RCCFTN62R27C939I	FORTUNATO	RICCIO	27/10/1962	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
RBRLCN68T14I676I	LUCIANO	ROBERTI	14/12/1968	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
PTTMRA73M02I234U	MAURO	PETTERUTI	02/08/1973	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
PTSNTN64R30C939W	ANTONIO	POTASSO	30/10/1964	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
PSSPMR65P29I676S	PALMERINO	POSSIDENTE	29/09/1965	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PSSNTN73K16H423M	ANTONIO	PASSARETTI	16/10/1973	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
PRSSTN82T48C034U	SANTINA	PARISELLI	08/12/1982	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
RSIRRT74H04C034V	ROBERTO	RISI	04/06/1974	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TMSPQL70M04C034Z	PASQUALE	TOMASSI	04/08/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
ZNNRLD51H15I302P	RINALDO	ZANNI	15/06/1951	SANT' APOLLINARE	FROSINONE	03048
VTLMFR68C20H398S	MANFREDO	VITALE	20/03/1968	CASSINO	FROSINONE	03043
VTLDNC73T09H398Z	DOMENICO	VITALE	09/12/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
VTLCLD65T27C034G	CLAUDIO	VITALE	27/12/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
VRRNTN72C06F224F	ANTONIO	VERRILLO	06/03/1972	SANTI COSMA E DAMIANO	LATINA	04020
VRDVCN59C15C034Z	VINCENZO	VERDONE	15/03/1959	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040

VRDCTN69E46Z401T	COSTANZA	VERDONE	06/05/1969	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
VLNPRN54H17I302T	PIETRO ANTONIO	VALENTE	17/06/1954	SANT' APOLLINARE	FROSINONE	03048
VLINTN61T23H398F	ANTONIO	VIOLO	23/12/1961	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
SNTLCU70D12B445C	LUCA	SANTILLO	12/04/1970	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
TRNFST67R13E897S	FAUSTO	TARANTO	13/10/1967	CASSINO	FROSINONE	03043
PRLMSM71H11C939N	MASSIMO	PERILLO	11/06/1971	CASSINO	FROSINONE	03043
TLERND70L27C034Z	ORLANDO	TEOLI	27/07/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLERFL75E17I676N	RAFFAELE	TEOLI	17/05/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLENTN68M10C034C	ANTONIO	TEOLI	10/08/1968	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLENTN58T18H398P	ANTONIO	TEOLI	18/12/1958	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLEMRZ75P03C034W	MAURIZIO	TEOLI	03/09/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLEGRD75S27C034P	GERARDO	TEOLI	27/11/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
TLEDRA70H17C034I	DARIO	TEOLI	17/06/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
STRGTN72H17D886P	GAETANO	STARNINO	17/06/1972	GALLUCCIO	CASERTA	81044
STBRDN71C16C034S	ARDUINO	STABILE	16/03/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
SRRFNC63L30A512F	FRANCESCO	SORRENTINO	30/07/1963	AVERSA	CASERTA	81031
VLILCN70H30F203U	LUCIANO	VIOLO	30/06/1970	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
MRCDVD74A08C034I	DAVIDE	MARCONE	08/01/1974	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRRSVT71D15C034O	SALVATORE	MARROCCO	15/04/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRRLVI72M02C034Z	LIVIO	MARROCCO	02/08/1972	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRRFBA70M26C034L	FABIO	MARROCCO	26/08/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRNPFR65P25H398Y	EUPLIO FRANCESCO	MARANDOLA	25/09/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRNNGL65R08H398B	ANGELO	MARANDOLA	08/10/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRNMMM66E23C034V	MIMMO	MARANDOLA	23/05/1966	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRNMCL61T08H398S	MARCELLO	MARANDOLA	08/12/1961	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRNGBR72A03C034Q	GILBERTO	MARANDOLA	03/01/1972	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040

MRCRSM77S23C034L	ERASMO	MARCONE	23/11/1977	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
PRSRRT80T12C034A	ROBERTO	PARISELLI	12/12/1980	CASSINO	FROSINONE	03043
MRCGCR70T15Z401R	GIANCARLO	MARCONE	15/12/1970	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MRTPQL73A04B963Q	PASQUALE	MARTINO	04/01/1973	ROCCHETTA E CROCE	CASERTA	81043
MNSBBR70A45F839O	BARBARA	MANSELLI	05/01/1970	SANT' ANDREA DEL GARIGLIANO	FROSINONE	03040
MNOFRZ73D02L083J	FABRIZIO	MONE	02/04/1973	TEANO	CASERTA	81057
MNFNMR64L67B860J	ANNA MARIA	MONFREDA	27/07/1964	SPARANISE	CASERTA	81056
MNFGPP69H08I234X	GIUSEPPE	MONFREDA	08/06/1969	SPARANISE	CASERTA	81056
MLLTNN77M11C034N	TONINO	MALLOZZI SANTAMARIA	11/08/1977	CASSINO	FROSINONE	03043
MLCTLI69L11D886J	ITALO	MELUCCI	11/07/1969	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
MBRLSN73S01C939M	ALESSANDRO	IMBRIGLIO	01/11/1973	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
LRNNMR72H47B715W	ANNAMARIA	LAURENZA	07/06/1972	ROCCHETTA E CROCE	CASERTA	81042
LPRMSM76P22C034H	MASSIMO	LEPORE	22/09/1976	GALLUCCIO	CASERTA	81045
LNLRND71B28C939R	ARMANDO	IULIANIELLO	28/02/1971	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
MRCGLC73B05I408R	GIANLUCA	MARCONE	05/02/1973	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NTNDRN71B06C034B	ADRIANO	ANTONACCIO	06/02/1971	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	81044
ZZICSM71E27L083K	COSIMO	IZZO	27/05/1971	TEANO	CASERTA	81057
PNTGPP76R09C034R	GIUSEPPE	PONTONE	09/10/1976	CASSINO	FROSINONE	03043
PNNLGU80B10I119D	LUIGI	PENNETTA	10/02/1980	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
PNCRTR65T28C034J	ARTURO	PANACCIONE	28/12/1965	CASSINO	FROSINONE	03043
PLZGPR65E24Z133I	GIAN PIERO	PILOZZI	24/05/1965	ROCCAMONFINA	CASERTA	81035
PLZDNC61R05C034K	DOMENICO	PILOZZI	05/10/1961	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
PLMGNR69D11B963M	GENNARO	PALUMBO	11/04/1969	TEANO	CASERTA	81057
PLLGCM69R29H423R	GIACOMO	PELLICCIONE	29/10/1969	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
PGLGNR75E16B990F	GENNARO	PAGLIARO	16/05/1975	CALVI RISORTA	CASERTA	81045
PCCTMS74L31B715V	TOMMASO	PACECCHI	31/07/1974	SPARANISE	CASERTA	81056

MRSGPP65B01C034C	GIUSEPPE	MARSELLA	01/02/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NTNLDR70R26I676Z	LEANDRO	ANTINOZZI	26/10/1970	SESSA AURUNCA	CASERTA	81057
MRTFNC71E01F839V	FRANCO	MARTINO	01/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NSDMLE75M16C034G	EMILIO	NISIDI	16/08/1975	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NNNGPP79M04B715G	GIUSEPPE	IANNONE	04/08/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NNCNND75R09C034K	NICANDRO	IANNACONE	09/10/1975	Venafro	ISERNIA	86079
NDRBRN69T02C034H	BRUNO	NODARGI	02/12/1969	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NDLTRS69R60I676A	TERESA	ANDOLFI	20/10/1969	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NDLLNE72M58D708G	ELENA	ANDOLFI	18/08/1972	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MZZMSM72P19C034F	MASSIMO	MAZZOLENA	19/09/1972	CERVARO	FROSINONE	03044
MVRFNC70H05I056U	FRANCESCO	MUAVERO	05/06/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
MTACLD69B22B963J	CLAUDIO	AMATO	22/02/1969	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
PRSFNC71A28F839R	FRANCESCO	PARISELLI	28/01/1971	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81040
NVNLVE74T20C034J	ELVIO	NIVENI	20/12/1974	CASSINO	FROSINONE	03043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8310,96
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007055072
CODFISC	03500070614
DENOMINAZIONE	LAST ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOTTO B/8 POLO CALZATURIERO
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	52204,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
TTRCLD82A16F839G	CLAUDIO	TOTARO	16/01/1982	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPSLGU77C08F839Z	LUIGI	ESPOSITO	08/03/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RZNFNC62C02F839Z	FRANCESCO	ARZANO	02/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
PSCFRC81A21F839I	FEDERICO	PISCOPO	21/01/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LNTNCL79B08A512U	NICOLA	LUNETTO	08/02/1979	CARINARO	CASERTA	81032
FLCRFL74E19F799S	RAFFAELE	FELACE	19/05/1974	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DTRSVT65M06F839A	SALVATORE	D'ATRI	06/08/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DSMDGI61B02F839I	DIEGO	DE SIMONE	02/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
CCCPQL84P30F839S	PASQUALE	CACCAVALLE	30/09/1984	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BLSFBA80L18F839P	FABIO	BALSAMO	18/07/1980	ARZANO	NAPOLI	80022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8310,96
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006630089
CODFISC	LCCPLA51E15A512I
DENOMINAZIONE	LECCE PAOLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA P. NERUDA,7
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	52204,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VRGMLE74R06B963L	EMILIO	VIRGILIO	06/10/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
VRDNCL71D08B963M	NICOLA	VERDE	08/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
STBSST73L26A512K	SEBASTIANO	STABILE	26/07/1973	AVERSA	CASERTA	81031
SCRGPP69R18A512N	GIUSEPPE	SCARANO	18/10/1969	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RSSLGU66M07E754T	LUIGI	RUSSO	07/08/1966	LUSCIANO	NAPOLI	81030
PGLFMN71D54A512D	FILOMENA	PAGLIUCA	14/04/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
NDRRFL56R29A512L	RAFFAELE	ANDREOZZI	29/10/1956	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
NDRGPP59M19A512G	GIUSEPPE	ANDREOZZI	19/08/1959	AVERSA	CASERTA	81031
LSAMRA67T22B963R	MARCO	LAISO	22/12/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DRSSNS68E20F839T	STANISLAO	DE ROSA	20/05/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4432,51
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003937086
CODFISC	05232571009
DENOMINAZIONE	LOGISTICA DUE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM 22,500
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	27842,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VLRRFL55H08F839Q	RAFFAELE	VELARDI	08/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCCCRI49B26F839H	CIRO	PICCOLO	26/02/1949	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRNMRS53D43F839T	MARIA ROSARIA	MARINIELLO UCCELLO	03/04/1953	CASORIA	NAPOLI	80026
MLTDNC79B26G596Y	DOMENICO	MALTEMPO	26/02/1979	RUVIANO	CASERTA	81010
MCCMRT54P12I002A	UMBERTO	MUCCI	12/09/1954	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
LVRRFL67S22F839H	RAFFAELE	OLIVIERO	22/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
LVRLSU53M64F839R	LUISA	OLIVIERO	24/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLTSVT69H21B715G	SALVATORE	GALIETTI	21/06/1969	CAIAZZO	CASERTA	81015
DNLCRL58H18I056C	CARLO	DANIELE	18/06/1958	CASERTA	CASERTA	81100
BVODIA51P58F839N	IDA	BOVIO	18/09/1951	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1912,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	10/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005801813
CODFISC	02361630615
DENOMINAZIONE	MASCONF SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	12014,10
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1239
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRNRTI59B47F839D	RITA	MARINOZZI	07/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
BNCSFO69R54A455G	SOFIA	BENCIVENGA	14/10/1969	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRNNT65H50B990W	ANTONIETTA	BARRA	10/06/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
CRFMRA56L56F839Q	MARIA	CARFORA	16/07/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DGRGNR73T15B963R	GENNARO	DI GRAZIA	15/12/1973	CARINARO	CASERTA	81032
DLCLNZ87M18F839J	LORENZO	DE LUCA	18/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMSVCN68D17F839K	VINCENZO	DE MASI	17/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPSLCU62H14F839G	LUCIO	DE PASQUALE	14/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRSGPP57R49F839F	GIUSEPPINA	DE ROSA	09/10/1957	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
BLLMRA56T17F839E	MARIO	BALLARIN	17/12/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
LMBRSR62D46F839X	ROSARIA	LEMBO	06/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
VGNVCN66P16H839H	VINCENZO	AVAGNANO	16/09/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
MRTGPP75B57F839J	GIUSEPPINA	MARTUSCIELLO	17/02/1975	ARZANO	NAPOLI	80022
MRTRFL57H49F839S	RAFFAELLA	MAROTTA	09/06/1957	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RNLVCN66D05F839X	VINCENZO	RINALDIS	05/04/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCLGPP71D49F839K	GIUSEPPINA	SCOLAVINO	09/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
SMNCCT64D65F839H	CONCETTA	SIMEONE	25/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNTDLN89D18F839G	DANILO	SANTUCCI	18/04/1989	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTSVT54M18F839H	SALVATORE	SANTUCCI	18/08/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
TRZMRA64A62B946Q	MARIA	TIROZZI	22/01/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
FLRMRN63R22F839Q	MARIANO	FLORIO	22/10/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8587,99
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004324197
CODFISC	0242582016
DENOMINAZIONE	MICHAEL CALZATURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA C/O POLO CALZATURIERO S.N.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	53944,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GLNTMR69S02D789I	TAMMARO	GIULIANO	02/11/1969	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BSNPQL72E44F839D	PASQUALINA	BOSONE	04/05/1972	CESA	CASERTA	81030
BTTGPP71M18D789G	GIUSEPPE	BATTISTA	18/08/1971	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CNDMGR82D43F789A	MARIAGRAZIA	CANDELMO	03/04/1982	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CNSSSS73L19E224O	SOSSIO	CONSOLAZIO	19/07/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPLRFL71E51B925U	RAFFAELINA	CAPONE	11/05/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPNSNT83S70A512C	SANTA	CAPONE	30/11/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPSCRI71A23D789X	CIRO	CAPASSO	23/01/1971	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CRDNLL54P08A639F	NELLO	CARDINALE	08/09/1954	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CVLPLA70C04D789Z	PAOLO	CAVALIERE	04/03/1970	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DBRPQL60H06B925C	PASQUALE	D'ABRONZO	06/06/1960	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DLCBDT78R41A064Z	BENEDETTA	DE LUCA	01/10/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLRNTN77E28I306U	ANTONIO	DI LORENZO	28/05/1977	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DLVFNC75A68B963I	FRANCESCA	DI LEVA	28/01/1975	SUCCIVO	CASERTA	81030
BNCPQL43T15A483K	PASQUALE	BENCIVENGA	15/12/1943	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
SNSFNC81E66F839G	FRANCESCA	SANSONE	26/05/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
ZVTNLM77P24F839S	NAPOLEONE	ZAVATTO	24/09/1977	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
ZVTMTT47T02E224C	MATTEO	ZAVATTO	02/12/1947	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
ZVTLDN83T54F839F	LOREDANA	ZAVATTO	14/12/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VRSNTN57D01D789N	ANTONIO	AVERSANO	01/04/1957	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
TRMVCN75C01E906Z	VINCENZO	TRAMO	01/03/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DLVFNC75A68B963U	MICHELINA	DI LEVA	28/01/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SPNFNC51A20E224I	FRANCESCO	SPENUSO	20/01/1951	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMTSVT84C21F839C	SALVATORE	DI MATTIA	21/03/1984	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

RMNMLN85L52A512W	MELANIA	ROMANO	12/07/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PTRFNC73A02E224Z	FRANCESCO	PIETROLUONGO	02/01/1973	CASANDRINO	NAPOLI	80025
NDRLNS64A27F839L	ALFONSO	ANDREOZZI	27/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MGLFPP75S05B925F	FILIPPO	MIGLIACCIO	05/11/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GTTNTN65S29D789K	MATTIA	GATTI	29/11/1965	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
ZVTNTN79L06F839N	ANTONIO	ZAVATTO	06/07/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
TRMRFL65B20E224D	RAFFAELE	TRAMONTANO	20/02/1965	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	16621,91
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006427735
CODFISC	00937830610
DENOMINAZIONE	MIRABELLA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA BOSCARIELLO
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	104409,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CQVSVN76M26I676T	SILVANO	ACQUAVIVA	26/08/1976	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
MBRGNN78R06C291A	GIOVANNI	AMBROSCA	06/10/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81030
QLNMGH67D52E173Y	MARGHERITA	AQUILANTE	12/04/1967	CARINARO	CASERTA	81032
TRAVCN83H29I234C	VINCENZO	AUTIERO	29/06/1983	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BRBLSN65A09E173J	ALESSANDRO	BARBATO	09/01/1965	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BRTGNE80T30A512N	EUGENIO	BORTONE	30/12/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BVOMHL71A14E791B	MICHELANGELO	BOVE	14/01/1971	MADDALONI	CASERTA	80100
BRNNFR55M01E932T	ONOFRIO	BRANDELLO	01/08/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPSGPP79M30A512T	GIUSEPPE	CAPASSO	30/08/1979	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CRSDNL81E25I234H	DANIELE	CARUSONE	25/05/1981	CURTI	CASERTA	81002
CTRRFL78H07B872I	RAFFAELE	CATERINO	07/06/1978	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CRBNTN68A02E158P	ANTONIO	CERBO	02/01/1968	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CRCFNC79R20F839J	FRANCESCO	CIRIACO	20/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLLSNS65A16E173B	STANISLAO	COLELLA	16/01/1965	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFRVCN58B06G849P	VINCENZO	DE FRANCESCO	06/02/1958	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLSLGU63L15F839E	LUIGI	DE LUISE	15/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DMRGNN71M29B715B	GIOVANNI	DE MARIA	29/08/1971	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLLLVC57A07G130P	LUDOVICO	DELLA CORTE	07/01/1957	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLLLLD87R23E791J	LEOPOLDO	DELLA GATTA	23/10/1987	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLVEA85C47I234X	EVA	DELLA GATTA	07/03/1985	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLLNZ51R09B963A	LORENZO	DELL'AQUILA	09/10/1951	CASERTA	CASERTA	81100
DFGMRA61P60E173N	MARIA	DI FOGGIA	20/09/1961	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFGVCN76M15I234Q	VINCENZO	DI FOGGIA	15/08/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DRNMHL67M18E173G	MICHELE	DI RONZA	18/08/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030

RRCCSR85C18A512Z	CESARIO	ERRICO	18/03/1985	SUCCIVO	CASERTA	81030
SPSGFR81R18A512M	GIANFRANCO	ESPOSITO	18/10/1981	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SPSMHL84C30I234G	MICHELE	ESPOSITO	30/03/1984	CARINARO	CASERTA	81032
SPSTPL73T14I056P	TRIPOLI	ESPOSITO	14/12/1973	CASERTA	CASERTA	81100
FRNNTN64L16E791D	ANTONIO	FARINA	16/07/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRCMN78M04F839P	CARMINE	FERRENTINO	04/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
FGLGNN72P30D708X	GIOVANNI	FIGLIANO	30/09/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FLRCRD84B12Z129S	CEZAR EDWARD	FLORESCU	12/02/1984	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRGNTN81L22B963V	ANTONIO	FORGIONE	22/07/1981	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
FSCNGL82S51I234I	ANGELA	FUSCO	11/11/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GGLNTN60R20L844E	ANTONIO	GUAGLIONE	20/10/1960	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
GGLRFL71C18B963O	RAFFAELE	GUAGLIONE	18/03/1971	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
LPLPQL86T14E791E	PASQUALE	LUPOLI	14/12/1986	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MRNPLA62S13B779B	PAOLO	MARINO	13/11/1962	CARINARO	CASERTA	81032
MRTGPP80A24A512T	GIUSEPPE	MARTINIELLO	24/01/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
NTLNTN79P11B872P	ANTONIO	NATALE	11/09/1979	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RZLLGU82H14B963K	LUIGI	ORZILLO	14/06/1982	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PSQNCL75H30B963E	NICOLA	PASQUARIELLO	30/06/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PPENTN52D22L844J	ANTONIO	PEPE	22/04/1952	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PTRSVT71H03B963Y	SALVATORE	PETRILLO	03/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100
RBNVCN78E31A512U	VINCENZO	RUBINO	31/05/1978	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SGGFNC65M15F839E	FRANCESCO	SAGGIOMO	15/08/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SLMMSM64D05F839I	MASSIMO	SALOMONE	05/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLGTN78H10B963A	GAETANO	SCIALLA	10/06/1978	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SCTLCN78E17F839B	LUCIANO	SCOTTI	17/05/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPGFNC82A13F839R	FRANCESCO	SPAGNUOLO	13/01/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CASERTA	80014

TRZNTN84D05B963Q	ANTONIO	TIROZZI	05/04/1984	CARINARO	CASERTA	81032
VVCNDR72R14E173Y	ANDREA	VIVACCIA	14/10/1972	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
ZMPLSN83M17A512V	ALESSANDRO	ZAMPELLA	17/08/1983	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005977688
CODFISC	03194990614
DENOMINAZIONE	NEW MEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 7 BIS KM.11.400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
NPLMSM77S11F839E	MASSIMO CIRO	NAPOLITANO	11/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80127
SPECSG76E51B715V	CONSIGLIA	SEPE	11/05/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPEDNC45L10B779X	DOMENICO	SEPE	10/07/1945	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELGU73A06B963X	LUIGI	SEPE	06/01/1973	CARINARO	CASERTA	81030
SPELGU74M10A512M	LUIGI	SEPE	10/08/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPEVCN53D16B779E	VINCENZO	SEPE	16/04/1953	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLLGU80S18I234O	LUIGI	SGLAVO	18/11/1980	CARINARO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	27665,22
VALIDO_DAL	21/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006330958
CODFISC	03537031217
DENOMINAZIONE	OROMARE S.C.P.A.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE 22 KM. 1,75
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	173776,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17070
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNOVCN73S69L259I	VINCENZA	BONO	29/11/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BSCGTN70E08L259N	GAETANO	BOSCO	08/05/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CLLRFL69S09E932V	RAFFAELE	COLELLA	09/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
CPPLSN69E46F839D	ALESSANDRA	COPPOLA	06/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DNLLLD87P22A512T	LEOPOLDO	D'ANIELLO	22/09/1987	AVERSA	CASERTA	81031
DRRSVT75R08F839U	SALVATORE	D'ERRICO	08/10/1975	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
DCRMHL83L15E932A	MICHELE	DI CARLUCCIO	15/07/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLRLSN71L25G813C	ALESSANDRO	DI LORENZO	25/07/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DRSCLD82C30I234W	CALUDIO	DI RAUSO	30/03/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DRSPQL79C16E932S	PASQUALE	DI RAUSO	16/03/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
FNZNCL63H10E932S	NICOLA	FAENZA	10/06/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRLRRT77E19B963M	ROBERTO	FIORILLO	19/05/1977	CAPODRISE	CASERTA	81020
GLNDNC72P08C034X	DOMENICO MARIO	GIULIANO	08/09/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRNMCR71C67F839T	MARIA CIRA	IAVARONE	27/03/1971	AVERSA	CASERTA	80011
LRTGPP55B10E932I	GIUSEPPE	LAURITANO	10/02/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRCGNR74C27F839U	GENNARO	MARCHESE	27/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRRMHL75A06L259H	MICHELE	MARRAZZO	06/01/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNNNGL80D61L259I	ANGELA	MENNELLA	21/04/1980	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NPPDCN77L20B963Z	DOMENICO	NAPPO	20/07/1977	CAPUA	CASERTA	81043
TTVLGU68L09L259X	LUIGI	OTTAVIANO	09/07/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
PSCCMN77B21B963Q	CLEMENTE	PASCARELLA	21/02/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRRVCN71S64G843S	VINCENZA	PERRECA	24/11/1971	PONTEDERA	PISA	80100
PTRPTR84P16B963X	PIETRO	PETRICCIONE	16/09/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
RMNLRI79P69F839P	ILARIA	ROMANO	29/09/1979	PORTICI	NAPOLI	80055

SLZGNN78A02B963V	GIOVANNI	SALZANO	02/01/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCPRSL76S53F839W	ROSSELLA	SCAPOLATELLO	13/11/1976	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	80018
SRBSVT67S22B963W	SALVATORE	SORBO	22/11/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
TLCRRT72D69F839T	ROBERTA	TALUCCI	29/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
TRTRFL69E20B963B	RAFFAELE	TARTAGLIONE	20/05/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRLGNR73R05F839H	GENNARO	VEROLINO	05/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7595,98
VALIDO_DAL	18/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005993842
CODFISC	03160700617
DENOMINAZIONE	OROSTILE S.C.A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRO ORAFO IL TARI'
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	47713,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CMLLDN87C64F839Q	LOREDANA	CAMILLI	24/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
DGNGPP61H22L259J	GIUSEPPE	DI GENNARO	22/06/1961	POLLENA	NAPOLI	80040
DNFMSM67M16C495C	MASSIMILIANO	D'ONOFRIO	16/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
GDCPRZ59D26F839J	PATRIZIO	GIUDICE	26/04/1959	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRRVCN63M19F839G	VINCENZO	MORRA	19/08/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PZZRFL72A03E158R	RAFFAELE	PEZZERA	03/01/1972	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RCPSVT57S11F839L	SALVATORE	RICUPERO	11/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
TZZFNC57T13F839X	FRANCESCO	TIZZANI	13/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80136

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	37676,34
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005749089
CODFISC	03089310613
DENOMINAZIONE	PANTEK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	236660,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23392
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LBRFNC69R31B667K	FRANCESCO	ALBERICO	31/10/1969	CAPODRISE	CASERTA	81023
NNCGPP73C28F207F	GIUSEPPE	ANNACCARATO	28/03/1973	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BFFVCN72A14E932Q	VINCENZO	BAFFONE	14/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRCFNC77R05E932X	FRANCESCO	BARCA	05/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLLNGL58C14E932T	ANGELO	BELLOPEDE	14/03/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
BVOVCN77E21A010F	VINCENZO	BOVE	21/05/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BNPNTN73C21E791J	ANTONIO	BUONPANE	21/03/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
CRZNTN59D20B963W	ANTONIO	CAROZZA	20/04/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CSCSMN68E09E932H	SIMEONE	CASACCIO	09/05/1968	CAPODRISE	CASERTA	81023
CSTVCN71B01B963Z	VINCENZO	CASTELVENERE	01/02/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CCRBTL73D15I056H	BARTOLOMEO	CECERE	15/04/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSNGL75C27B963Y	ANGELO	CRESCENTE	27/03/1975	CAPODRISE	CASERTA	81023
DFRNCL79P17B963B	NICOLA	DI FRATTA	17/09/1979	CASERTA	CASERTA	81100
GLNFNC65R01E932E	FRANCESCO	GOLINO	01/10/1965	CAPODRISE	CASERTA	81023
DCIFNC78C08B963J	FRANCESCO	IODICE	08/03/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBGPP76S09B963B	GIUSEPPE	LOMBARDI	09/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MTTNTN71P06E932E	ANTONIO	MAIETTA	06/09/1971	CAPODRISE	CASERTA	81023
MNCGPP78R05L083D	GIUSEPPE	MANCINI	05/10/1978	RIARDO	CASERTA	81053
MRNGCH69E07A535W	GIOACCHINO DAVIDE	MERONE	07/05/1969	CAPODRISE	CASERTA	81023
MSNLSN74B13E932Y	ALESSANDRO	MUSONE	13/02/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNPQL70T29E932T	PASQUALE	MUSONE	29/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSTGNN72M02F839I	GIOVANNI	PASTORE	02/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRRLCU54L04B963Z	LUCA	PERRONE	04/07/1954	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PCCGRD70H26I234Z	GERARDO	PICCIRILLO	26/06/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

RCCDNT64D11B667T	DONATO	RAUCCI	11/04/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCGFNC65T28F839Z	FRANCESCO	RICIGLIANO	28/12/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
SNICRI62T08F839E	CIRO	SIANO	08/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
SPRNCL67H19B963E	NICOLA	SPARACO	19/06/1967	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TMMGPP75T03B963Q	GIUSEPPE	TAMMARO	03/12/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTFNC71E05E932P	FRANCESCO	TARTAGLIONE	05/05/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTMS68E26E932A	TOMMASO	TORTOLANO	26/05/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRMNTN56S02E976Q	ANTONIO	TRAMONTANO	02/11/1956	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
VRNNDR78C18E932L	ANDREA	VARONE	18/03/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
VSTVCN75L20B963P	VINCENZO	VASTA	20/07/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	9973,15
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006871013
CODFISC	08979041004
DENOMINAZIONE	POLICLINICO DI CASERTA SCARL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE N. 10/12
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	62645,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6192
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CNTRLF74H06B963Q	RODOLFO	CONTURSI	06/06/1974	SAN PRISSCO	CASERTA	81054
SPSCLL72P30F839A	CAMILLO	ESPOSITO	30/09/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SPSCRI76D26G902G	CIRO	ESPOSITO	26/04/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSNLL54P27H243Z	ANIELLO	ESPOSITO	27/09/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FNIEPD80P06E791Z	ELPIDIO	FIANO	06/09/1980	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FSCLCU81S02B963O	LUCA	FUSCO	02/11/1981	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GNRCRL45L23C129F	CARLO	GENERALI	23/07/1945	PORTICI	NAPOLI	80055
MDDNTN77H09B963J	ANTONIO	MADDALONI	09/06/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MSTVCN70A01I056I	VINCENZO	MASTROIANNI	01/01/1970	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120258278
CODFISC	07287370634
DENOMINAZIONE	PROMOTER S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA KM. 11.400 ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4224
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
RGNRTR56C15F839M	ARTURO	ARGENTINO	15/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLPQL72M21B963B	PASQUALE	AVALLONE	21/08/1972	ARZANO	NAPOLI	80022
BRLRFL63D13D789O	RAFFAELE	BARILA'	13/04/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BTTSNT63R67A455K	ASSUNTA	BATTISTA	27/10/1963	CAIVANO	NAPOLI	80023
CZZGNN64A03F839L	GIOVANNI	CAIAZZO	03/01/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CNCSVT69D21F839V	SALVATORE	CANCIELLO	21/04/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPSGPP64A02D789A	GIUSEPPE	CAPASSO	02/01/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
CPSSFN64M02F839K	STEFANO	CAPASSO	02/08/1964	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CHCNGL67S14F839S	ANGELO	CHIACCHIO	14/11/1967	AVERSA	CASERTA	81031
CHRVCN67A08E224R	VINCENZO	CHIARIELLO	08/01/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CLLGNR72H26F839I	GENNARO	COLELLA	26/06/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMSRSO64M62F839O	ROSA	DAMASCO	22/08/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLPSSS65C20D790X	SOSSIO	DEL PRETE	20/03/1965	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DMRFNC54H17B916O	FRANCESCO	DI MARTINO	17/06/1954	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
DTLVCN75A10A512J	VINCENZO	DI TELLA	10/01/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SPSNGL65E15A512K	ANGELO	ESPOSITO	15/05/1965	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GRGRNT76B23Z112K	REDENTE	GRAGNANIELLO	23/02/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
NVLPQL61L23D789Z	PASQUALE	NOVIELLO	23/07/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
PRZNNA57M59F839G	ANNA	PARIZANO	19/08/1957	CAIVANO	NAPOLI	80023
PRFFNC66C29D789C	FRANCESCO	PERFETTO	29/03/1966	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SRNFNC47L20B990B	FRANCESCO	SARNO	20/07/1947	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
SCRDNC64A03E224Q	DOMENICO	SCARANO	03/01/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
SCPGNN57H12F839R	GIOVANNI	SCIPPA	12/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
VSCFNC69E05F839Y	FRANCESCO	VISCONTI	05/05/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CASERTA	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	22162,55
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001089019
CODFISC	00422630616
DENOMINAZIONE	QUAREDO CONFEZIONI S.R.L. _
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA L. EINAUDI 46
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	139212,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GZZNTN57R55B935F	ANTONIA	AGUZZOLI	15/10/1957	CASAPULLA	CASERTA	81020
LSAMRA63A56I261X	MARIA	ALUISIO	16/01/1963	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CRRGNN79T71Z133V	GIOVANNA	CARRILLO	31/12/1979	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CSRMRA75R62I131Z	MARIA	CASERTANO	22/10/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CSRNGL78D55I261J	ANGELA	CASERTANO	15/04/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CPRFMN78M56I234W	FILOMENA	CIPRO	16/08/1978	CURTI	CASERTA	81040
DLBVCN50A02B935K	VINCENZO	D'ALBORE	02/01/1950	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DNGFNC74R54I131M	FRANCESCA	D'ANGELO	14/10/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DCSNGL83S46I234I	ANGELA	DI COSTANZO	06/11/1983	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DGVRMN63E61E784M	ERMINIA	DI GIOVANNI	21/05/1963	MACERATA C.	CASERTA	81047
FSCLCU84A45I234I	LUCIA	FUSCO	05/01/1984	CAPODRISE	CASERTA	81020
FSCLVI75L41B715X	LIVIA	FUSCO	01/07/1975	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GMRMLE58T60F912Z	EMILIA	GAMARDELLA	20/12/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LNGMDL84H08B963A	MADDALENA	LUONGO	08/06/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTPLM73T70B935E	PALMA	MARTUCCI	30/12/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PCCCCT68P68I234I	CONCETTA	PICCIRILLO	28/09/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PCCMFL83T41B963R	MARIA FILOMENA	PICCIRILLO	01/12/1983	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PCCMRS62S63G903U	MARIA ORSOLA	PICCIRILLO	23/11/1962	PORTICO	CASERTA	81050
PCCNNA67C70G903I	ANNA	PICCIRILLO	30/03/1967	PORTICO	CASERTA	81050
QRTDNC72A62B963Y	DOMENICA	QUARTA	22/01/1972	CASAPULLA	CASERTA	81020
SVNLNE77M44I234M	ELENA	SAVINELLI	04/08/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VGGMNN84A53B963R	MARIANNA	VIGGIANO	13/01/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3600,65
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	19/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006476922
CODFISC	04611231210
DENOMINAZIONE	RICICLA MOLISANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` LO UTTERO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	22617,12
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRSGRD78C11B963N	GERARDO	CRISTIANO	11/03/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
GGNLCU78A25F924Z	LUCA	GIAGNUOLO	25/01/1978	NOLA	NAPOLI	80031
MNTNTN87C29H834B	ANTONIO	MONTESARCHIO	29/03/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
PRLFNC69R14H931U	FRANCESCO	PERILLO	14/10/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PSCGPP68L04E131P	GIUSEPPE	PESCINA	04/07/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RGSGNN63D27H931K	GIOVANNI	RAGOSTA	27/04/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
TRTLGU47B03E932R	LUIGI	TARTAGLIONE	03/02/1947	CASERTA	CASERTA	81100
VNZMNN74T56L219C	MARIANNA	VENEZIANO	16/12/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003456725
CODFISC	02010550610
DENOMINAZIONE	SAN LEUCIO PASSAMANERIE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASILINA KM 190.500
UNITA_PROD_LOCALITA	PIGNATARO MAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81052
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BSSGPP63C29B860X	GIUSEPPE	BUSSO	29/03/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DCRSNT63A51B963D	ASSUNTA	DE CRESCENZO	11/01/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MNGLDI60A59B860L	LIDIA	MINGIONE	19/01/1960	CAPODRISE	CASERTA	81020
MNTMHL73H22F839V	MICHELE	MONTELLA	22/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80128
NCCCMN66E31E784B	CLEMENTE	NACCA	31/05/1966	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
NTLFTN59D28B963E	FORTUNATO	NATALE	28/04/1959	CASERTA	CASERTA	81100
NLVFNC57R30B963F	FRANCESCO	NELVANO	30/10/1957	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PLLGPP70H22B963O	GIUSEPPE	PELLEGRINO	22/06/1970	Santa Maria Capua Vetere	CASERTA	81055
RAIGNR75P27F839R	GENNARO	RAIO	27/09/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
SCCSVN68P41A403N	SILVANA	SACCAVINO	01/09/1968	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TGLNTN71C17B963K	ANTONIO	TAGLIAFIERRO	17/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	55406,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006692601
CODFISC	03395880614
DENOMINAZIONE	SERVICOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PISACANE
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	348030,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	50
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	34400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LBRCRI73B04I234H	CIRO	ALBORINO	04/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
NDRGRS72S30F205R	GENEROSO	ANDREOZZI	30/11/1972	AVERSA	CASERTA	81031
NGLCMN70B23B371A	CARMINE	ANGELINO	23/02/1970	CAIVANO	NAPOLI	80023
NGLNCL73C26F839T	NICOLA	ANGELINO	26/03/1973	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
QLNGNN65A20F111C	GIOVANNI	AQUILONE	20/01/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
RBLNCL81M28A512Q	NICOLA	ARBOLINO	28/08/1981	AVERSA	CASERTA	81031
RBLNTN55E30A512Z	ANTONIO	ARBOLINO	30/05/1955	AVERSA	CASERTA	81031
RCPSSO66R10I306O	SOSIO	ARCIPRETE	10/10/1966	TEVEROLA	CASERTA	81030
RZNGPP62P20F839S	GIUSEPPE	ARZANO	20/09/1962	CARINARO	CASERTA	81032
SPRCRI70B09F839J	CIRO	ASPRELLA	09/02/1970	AVERSA	CASERTA	81031
BRBSVS77C04F924I	SILVESTRO	BARBARINO	04/03/1977	CICCIANO	NAPOLI	80033
BRBNTN77P23A512I	ANTONIO	BARBATO	23/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
BRBPQL67B07A512D	PASQUALE	BARBATO	07/02/1967	AVERSA	CASERTA	81031
BRRPQL66H30B759N	PASQUALE	BARRA	30/06/1966	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BSLFNC78H21A512I	FRANCESCO	BASILE	21/06/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSLPQL82A19A512N	PASQUALE	BASILE	19/01/1982	TEVEROLA	CASERTA	81030
BSNRSR77E31D708D	ROSARIO	BASON	31/05/1977	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BZZLCN62C14E754O	LUCIANO	BAZZICALUPO	14/03/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
BLRMRZ49B19G130K	MAURIZIO	BELARDO	19/02/1949	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BLLCRI68T28F839J	CIRO	BELLO	28/12/1968	CASALUCE	CASERTA	81030
BLLMRA68T28F839L	MARIO	BELLO	28/12/1968	AVERSA	CASERTA	81031
BRTNCL69D23A512P	NICOLA	BORTONE	23/04/1969	AVERSA	CASERTA	81031
CZZPLG78B25B519Y	PIERLUIGI	CAIAZZO	25/02/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLBRFL67R26A512T	RAFFAELE	CALABRESE	26/10/1967	AVERSA	CASERTA	81031

CNGCST65S69A512O	CELESTE	CANGIANO	29/11/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
CNNNLL77D24B715K	ANIELLO	CANNOLICCHIO	24/04/1977	CARINARO	CASERTA	81032
CPSNDR74M01D789B	ANDREA	CAPASSO	01/08/1974	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CRRFDN74H19F839H	FERDINANDO	CARRANO	19/06/1974	AVERSA	CASERTA	81031
CRSFNC79L08A512Z	FRANCESCO	CARUSONE	08/07/1979	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSSMLE83D18A512T	EMILIO	CASSANDRA	18/04/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSTMRC77B25I234T	MARCO	CASTALDO	25/02/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSTSVT68P16A064M	SALVATORE	CASTALDO	16/09/1968	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSRGPP72P03I234F	GIUSEPPE	CESARO	03/09/1972	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CSRPQL56T12E173Q	PASQUALE	CESARO	12/12/1956	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CNQNTN65A21F839F	ANTONIO	CINQUEGRANA	21/01/1965	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CLLLGU58B13L155U	LUIGI	COLELLA	13/02/1958	TEVEROLA	CASERTA	81030
CSCLGU77S22L155Q	LUIGI	COSCIONE	22/11/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
CRSGPP77C22B963Z	GIUSEPPE	CRISCI	22/03/1977	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSPQL79L02B963G	PASQUALE	CRISPINO	02/07/1979	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CRSMSM68L21E754E	MASSIMILIANO	CRISTIANO	21/07/1968	CASALUCE	CASERTA	81030
CRZSVT73S25I306N	SALVATORE	CURZIO	25/11/1973	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DGSGPP81B17I234I	GIUSEPPE	D'AGOSTINO	17/02/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLSCLD65S05A512Z	CLAUDIO	D'ALESIO	05/11/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DRSGNN66C27F839M	GIOVANNI	DE ROSA	27/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLPCSC71B20D789D	CRESCENZO	DEL PRETE	20/02/1971	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLGPP70E02E955Q	GIUSEPPE	DELLA GALA	02/05/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLLGNR73A11B963S	GENNARO	DELLA GATTA	11/01/1973	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DLLMDA73P21B963X	AMODIO	DELLA VECCHIA	21/09/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLLNCL67A24F839D	NICOLA	DELLA VECCHIA	24/01/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DLLGNN54B22E173Z	GIOVANNI	DELLO MARGIO	22/02/1954	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030

DFGFNC76D11F839D	FRANCESCO	DI FOGGIA	11/04/1976	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DFGGPP57E12F839E	GIUSEPPE	DI FOGGIA	12/05/1957	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DMRCRL67L28G813Y	CARLO	DI MARTINO	28/07/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DRNMHL68M13F839Z	MICHELE	DI RONZA	13/08/1968	AVERSA	CASERTA	81031
DSNCRL62L21B779F	CARLO	DI SANTO	21/07/1962	CARINARO	CASERTA	81032
DSNNTN58R16A512T	ANTONIO	DI SANTO	16/10/1958	AVERSA	CASERTA	81031
DSNNTN75A11F8P9N	ANTONIO	DI SANTO	11/01/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
DSRRRT72T03I306R	ROBERTO	DI SERIO	03/12/1972	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DVLBSL68E26F839X	BASILIO	DI VILIO	26/05/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
FLCGPP57D13A512D	GIUSEPPE	FALCONE	13/04/1957	AVERSA	CASERTA	81031
FLCGLC80C04B963F	GIANLUCA	FELACO	04/03/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLCLSN78R13B963L	ALESSANDRO	FELACO	13/10/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
FLCNTN67L30B916H	ANTONIO	FELACO	30/07/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
FRRMRZ77B21B963O	MAURIZIO	FERRUGGI	21/02/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
FRLGPP78M23I234F	GIUSEPPE	FIORILLO	23/08/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
FRNFNC78H26A512Z	FRANCESCO	FRONCILLO	26/06/1978	AVERSA	CASERTA	81031
GLDLGU64A06B371Z	LUIGI	GALDIERO	06/01/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
GLDNGL81C11B963D	ANGELO	GALDIERO	11/03/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
GRDGPP77H25F839L	GIUSEPPE	GIORDANO	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNRCC69M12B963D	ROCCO	GRANIERO	12/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GRRGPP74H23I234G	GIUSEPPE	GUERRAZZI	23/06/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MCLGTN65H18L155N	GAETANO	IAMICELLA	18/06/1965	AVERSA	CASERTA	81031
RIOFNC72D19F839U	FRANCESCO	IORIO	19/04/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBMRT86R22A512K	UMBERTO	LEMBO	22/10/1986	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBMRT87H25G337Q	UMBERTO	LEMBO	25/06/1987	CASALUCE	CASERTA	81030
LMBPQL59A06A512B	PASQUALE	LEMBO	06/01/1959	CASALUCE	CASERTA	81030

LMBRFL72B09A512M	RAFFAELE	LEMBO	09/02/1972	CASALUCE	CASERTA	81030
LNRSVT53D27D843R	SALVATORE EGIDIO	LEONARDI	27/04/1953	AVERSA	CASERTA	81031
LMLLGU68C16F839C	LUIGI	LIMALDI	16/03/1968	AVERSA	CASERTA	81031
LMNSVT74L21A512Z	SALVATORE	LUMINOSO	21/07/1974	AVERSA	CASERTA	81031
MCCNCL69M31A512O	NICOLA	MACCHIA	31/08/1969	AVERSA	CASERTA	81031
MSTMLE70M03D801E	EMILIO	MAISTO	03/08/1970	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MSTNCL64T20I234K	NICOLA	MAISTO	20/12/1964	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
MRCGNB82E29G812V	GIOVAN BATTISTA	MARCHESE	29/05/1982	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRNNTN67S22G902M	ANTONIO	MIRANDA	22/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLTNCL66D06A512E	NICOLA	MOLITIERNO	06/04/1966	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MTTFNC51S28E754E	FRANCESCO	MOTTOLA	28/11/1951	LUSCIANO	CASERTA	81030
MNCFNC81P04A512K	FRANCESCO	MUNCARO	04/09/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
NVLMSM78A26L219G	MASSIMILIANO	NOVIELLO	26/01/1978	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MGGRFL75D29B715I	RAFFAELE	OMAGGIO	29/04/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
PDRNCL64T06E173F	NICOLA	PADRICELLI	06/12/1964	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PGNFNC54A11D799V	FRANCESCO	PAGANO	11/01/1954	FRIGNANO	CASERTA	81030
PGNSVT70E12G309M	SALVATORE	PAGANO	12/05/1970	FRIGNANO	CASERTA	81030
PLSSVT80M21F839E	SALVATORE	PALESTRO	21/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMMTN73D20I234W	MARTINO	PALMIERO	20/04/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
PRSVCN54E29A512J	VINCENZO	PARISI	29/05/1954	TEVEROLA	CASERTA	81030
PSQCRI77R14F839F	CIRO	PASQUARIELLO	14/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLLLNS72D14F839V	ALFONSO	PELELLA	14/04/1972	AVERSA	CASERTA	81031
PLLGLI64H08Z133W	GIULIO	PELLEGRINO	08/06/1964	AVERSA	CASERTA	81031
PLLFNC69A15D790K	FRANCESCO	PELLINO	15/01/1969	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
PLLLGU74H18D790W	LUIGI	PELLINO	18/06/1974	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PLLNTN72D06D790Z	ANTONIO	PELLINO	06/04/1972	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

PLLVCN76L30D790O	VINCENZO	PELLINO	30/07/1976	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PPEMCR53H60E754G	MARIA CARMINA	PEPE	20/06/1953	LUSCIANO	CASERTA	81030
RCCDVD74T03B963E	DAVIDE	RICCIARDI	03/12/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
RSSLGU81L02A024V	LUIGI	RUSSO	02/07/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSMRA62A67F839R	MARIA	RUSSO	27/01/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
RSSNDR60C16E173Z	ANDREA	RUSSO	16/03/1960	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RSSRTR78A03F839L	ARTURO	RUSSO	03/01/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SNTLSN67H14A512N	ALESSANDRO	SANTAGATA	14/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
SNTVTR63D20A512I	VITTORIO	SANTINI	20/04/1963	AVERSA	CASERTA	81031
SCHNCL60R26B779Q	NICOLA	SCHIAVONE	26/10/1960	CARINARO	CASERTA	81032
SCHSVT67S13A512J	SALVATORE	SCHIAVONE	13/11/1967	AVERSA	CASERTA	81031
SMMSVT64R19F839E	SALVATORE	SOMMELLA	19/10/1964	CARINARO	CASERTA	81032
SRRSBT75S15A024E	SABATO	SORRENTINO	15/11/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
SRRSVT68P03F839J	SALVATORE	SORRENTINO	03/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
STBNCL76A04B963Y	NICOLA	STABILE	04/01/1976	LUSCIANO	CASERTA	81030
TRNNGL76B17B715H	ANGELO	TARANTINO	17/02/1976	CARINARO	CASERTA	81032
TRTDNC55H01E93NX	DOMENICO	TARTARO	01/06/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TTNFNC75L24B963W	FRANCO	TATONE	24/07/1975	CASALUCE	CASERTA	81030
TMPRND81D29H978R	ORLANDO	TEMPERATO	29/04/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
TRRCRI86H04F839A	CIRO	TERRANO	04/06/1986	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TSSRFL70E02A512F	RAFFAELE	TESSITORE	02/05/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
TSSVCN69R06L379U	VINCENZO	TESSITORE	06/10/1969	CASALUCE	CASERTA	81030
TRSMRA59M25B779I	MARIO	TRUOSOLO	25/08/1959	CARINARO	CASERTA	81032
TRCGPP73R19I234F	GIUSEPPE	TURCO	19/10/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
VLTGPP64A28F839S	GIUSEPPE	VELOTTI	28/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNTFNC74P20B963W	FRANCESCO	VENTERELLI	20/09/1974	AVERSA	CASERTA	81031

VTTNCL82L15B963Q	NICOLA	VETTONE	15/07/1982	CARINARO	CASERTA	81032
ZMPDNT87E19A512A	DIAMANTE	ZAMPELLA	19/05/1987	CARINARO	CASERTA	81032
ZMPPQL62B04A512L	PASQUALE	ZAMPELLA	04/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	16621,91
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005552393
CODFISC	02942010618
DENOMINAZIONE	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE. SANNITICA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLE DI MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	104409,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRBGNN72C61H834U	GIOVANNA	BARBARINO	21/03/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
BSLVCN58S65H834V	VINCENZA	BASILICATA	25/11/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLLNR64M58H834L	ELEONORA	COLELLA	18/08/1964	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMNC85E57H834R	MONICA	COLELLA	17/05/1985	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CLLMRA65P14H834H	MARIO	COLELLA	14/09/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CPPNLL47A01H834C	ANIELLO	COPPOLA	01/01/1947	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRSSTN54L13A403U	SABATINO	CRISCI	13/07/1954	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCTRS75E43I233D	TERESA	DE LUCIA	03/05/1975	ARIENZO	CASERTA	81021
DMRCML51T45H834L	CARMELA	DI MARZO	05/12/1951	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMRSFN68P62B963N	STEFANIA	DI MARZO	22/09/1968	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FRRNGL69D70H834Y	ANGELA	FERRARA	30/04/1969	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LPRMRA82E05E791Q	MARIO	LIPARULO	05/05/1982	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRACRI58R31H834U	CIRO	MAURO	31/10/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
MRGNTN90M09E791Y	ANTONIO	MORGILLO	09/08/1990	ARIENZO	CASERTA	81021
VNCMRA88B62H834C	MARIA	VINCIGUERRA	22/02/1988	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	21054,42
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004842422
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O JABIL S.R.L VIALE KENNEDY 124
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	132251,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13072
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LTBCMN57E04F839M	CARMINE	ALTOBELLI	04/05/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
LTBGNN79S20A024L	GIOVANNI	ALTOBELLI	20/11/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
CLASVT65H18G130B	SALVATORE	CALIO'	18/06/1965	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CSTLGU63D09F839V	LUIGI	CASTAGNA	09/04/1963	CAPODRISE	CASERTA	81020
CSTNCL63T12B860B	NICOLA	CASTIELLO	12/12/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CCRDNC66H14E932R	DOMENICO	CECERE	14/06/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
CSTNNZ59M21C129G	NUNZIO	COSTANZO	21/08/1959	CERCOLA	NAPOLI	80040
CRSVCN70A04F839S	VINCENZO	CRISPI	04/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
GDGGPP61M04F839S	GIUSEPPE	GUADAGNO	04/08/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
SMNMRA76L11B963X	MARIO	IASIMONE	11/07/1976	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81058
MRTNTN75B26E932F	ANTONIO	MARTELLONE	26/02/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRTNGL69M18E932B	ANGELO	MORETTA	18/08/1969	CAPODRISE	CASERTA	81020
PCCSVT66L05E932Y	SALVATORE	PICCOLO	05/07/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
RNCVCN59P24L259N	VINCENZO	RONCA	24/09/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCTNTN81R01B963B	ANTONIO	SCATOLA	01/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLGPP70H26B963Y	GIUSEPPE	SCIALLA	26/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLRFL77P13B963Z	RAFFAELE	SICILIANO	13/09/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
SMNRRT66M17F839L	ROBERTO	SIMONCINI	17/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
STNNTN62H03F839Y	ANTONIO	STAIANO	03/06/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	38784,46
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004882224
CODFISC	02794380614
DENOMINAZIONE	TEAMCOOP SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE ASI EX INDESIT CAPANNONE 15
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	243621,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	24080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTGGPP71T12B963B	GIUSEPPE	ABATEGIOVANNI	12/12/1971	LUSCIANO	CASERTA	81030
LSSRFL69R18B779R	RAFFAELE	ALESSIO	18/10/1969	AVERSA	CASERTA	81031
LBRSVT75M23F839B	SALVATORE	ALIBERTI	23/08/1975	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	46043
NDRGNN89T08F839S	GIOVANNI	ANDREOZZI	08/12/1989	AVERSA	CASERTA	81031
NDRLGU77P05A512G	LUIGI	ANDREOZZI	05/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031
RBLLCN84M05B963B	LUCIANO	ARBOLINO	05/08/1984	AVERSA	CASERTA	81031
RZLPLA63R08A512Q	PAOLO	ARZILLO	08/10/1963	AVERSA	CASERTA	81031
RNALNS75L26F839G	ALFONSO	AURINO	26/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRSFNC76D11Z103Z	FRANCO	AVERSANO	11/04/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BNVCRL74B21F839L	CARLO	BENVENUTO	21/02/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRZNTN78B06F839M	ANTONIO	BORZACHIELLO	06/02/1978	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CPSPQL75C30F839N	PASQUALE	CAPASSO	30/03/1975	CASALUCE	CASERTA	81030
CPNGNR71L09A512P	GONARIO	CAPONE	09/07/1971	AVERSA	CASERTA	81031
CRTVCN68H14D790Z	VINCENZO	CIROTTO	14/06/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
CRSFDN66S09G309R	FERDINANDO	CRISTIANO	09/11/1966	FRIGNANO	CASERTA	81030
DGSNCL57C17E173L	NICOLA	D'AGOSTINO	17/03/1957	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DSLGPP65P05A512E	GIUSEPPE	D'AUSILIO	05/09/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DMRNTN67D29F839L	ANTONIO	DE MARCO	29/04/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
DRSTTL66D19A512T	ATTILIO	DE RISO CARPINONE	19/04/1966	AVERSA	CASERTA	81031
DSNNCL62C11F839P	NICOLA	DE SANTIS	11/03/1962	LUSCIANO	CASERTA	81030
DSMMSM72D11F839Y	MASSIMILIANO	DE SIMONE	11/04/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DLCGPP79S11A512B	GIUSEPPE	DEL CANTO	11/11/1979	AVERSA	CASERTA	81031
DLPRFL77H11A512T	RAFFAELE	DEL PIANO	11/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031
DLLPQL76L28B963H	PASQUALINO	DELLA VOLPE	28/07/1976	AVERSA	CASERTA	81031

DCSGNR77P06A512V	GENNARO	DI COSTANZO	06/09/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DGRGPP75T13E791P	GIUSEPPE	DI GRAZIA	13/12/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030
DLRVCN72B29D790H	VINCENZO	DI LAURA	29/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
DNIFBA84B12F839R	FABIO	DI NOIA	12/02/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPLNLL64D26C697K	ANIELLO	DI PALMA	26/04/1964	CIMITILE	NAPOLI	80030
SPSLGU73A15F111W	LUIGI	ESPOSITO	15/01/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FBZTMS68A08L379Z	TOMMASO	FABOZZI	08/01/1968	LUSCIANO	CASERTA	81030
FBZGNR72R23B963V	GENNARO	FABOZZO	23/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
FBZSVT78H22F839Z	SALVATORE	FABOZZO	22/06/1978	CASALUCE	CASERTA	81030
FRNNDR75E08F839B	ANDREA	FRANZESE	08/05/1975	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
GRGCRI78S17F839M	CIRO	GARGIULO	17/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GNNMRA83S23F839D	MARIO	GIANNINI	23/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
GNNGNR68S21A512R	GENNARO	GIANNINO	21/11/1968	AVERSA	CASERTA	81031
GNNPLA71A28A512W	PAOLO	GIANNINO	28/01/1971	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
GLOLCN83L11A512I	LUCIANO	GOLIA	11/07/1983	AVERSA	CASERTA	81031
GRVNTN83E21B715R	ANTONIO	GRAVANTE	21/05/1983	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
GRMFNC83L02B963N	FRANCESCO	GRIMALDI	02/07/1983	LUSCIANO	CASERTA	81030
GSTFNC81M19F839A	FRANCESCO	GUASTELLA	19/08/1981	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
GSTGPP87B05F839C	GIUSEPPE	GUASTELLA	05/02/1987	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CVLGPP66A15F839I	GIUSEPPE	IACOVELLI	15/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRNFNC72A14A512T	FRANCESCO	IAVARONE	14/01/1972	AVERSA	CASERTA	81031
VRNNCL83M13I234T	NICOLA	IAVARONE	13/08/1983	AVERSA	CASERTA	81031
VRNPQL64B18A512H	PASQUALE	IAVARONE	18/02/1964	AVERSA	CASERTA	81031
BLLSVT84D20I234Q	SALVATORE	IBELLO	20/04/1984	SUCCIVO	CASERTA	81031
MPRGNN75L24B715T	GIOVANNI	IMPRODA	24/07/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
VNINTN72P14A512D	ANTONIO	IOVENE	14/09/1972	CASALUCE	CASERTA	81030

LPLSVT79E19F839O	SALVATORE	LAPILLO	19/05/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LMBBGI61S28A512E	BIAGIO	LEMBO	28/11/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
LMBMRT69A16B925D	UMBERTO	LEMBO	16/01/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
MSSFNC72E06B963X	FRANCESCO	MASSIMO	06/05/1972	FRIGNANO	CASERTA	81030
MNDNTN79A04A512D	ANTONIO	MENDITTO	04/01/1979	CARINARO	CASERTA	81032
MGLNTN71E11A512L	ANTONIO	MIGLIACCIO	11/05/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTFNC67E30A512U	FRANCESCO	MOLTIERNO	30/05/1967	CASALUCE	CASERTA	81030
MRLRRT85L18C495I	ROBERTO	MORELLI	18/07/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTTLCN66T28G309O	LUCIANO	MOTTOLA	28/12/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
NTLRFL69L12B872U	RAFFAELE	NATALE	12/07/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NGNCRI69C18A512C	CIRO	NUGNES	18/03/1969	AVERSA	CASERTA	81031
PCCCMN67M07C697N	CARMINE ALBERTO	PACCHIANO	07/08/1967	CIMITILE	NAPOLI	80030
PRSCRI68L20A512V	CIRO	PARISI	20/07/1968	AVERSA	CASERTA	81031
PTRNTN71L17E932N	ANTONIO	PATRIZIANO	17/07/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRERNT72D07A512R	RENATO	PERA	07/04/1972	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PTRRFL67S13F839F	RAFFAELE	PETROSINO	13/11/1967	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
PZNRRT78P21A512L	ROBERTO	PEZONE	21/09/1978	LUSCIANO	CASERTA	81031
PCLGTN58M09A512R	GAETANO	PICCILLI	09/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031
PCNGNN78A05A512S	GIOVANNI	PICONE	05/01/1978	AVERSA	CASERTA	81031
PCNSVT68S21B963O	SALVATORE	PICONE	21/11/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
PLTSNT76H29F839O	SANTO	POLITO	29/06/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RMOMCL65S17G309N	MARCELLINO	ROMA	17/11/1965	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
SBTFNC73C18H978X	FRANCESCO	SABATINO	18/03/1973	CESA	CASERTA	81030
SGLSVT82S16A512H	SALVATORE	SAGLIANO	16/11/1982	SAN MARCELLINO	CASERTA	81031
SLZCSC65D11L155P	CRESCENZO	SALZILLO	11/04/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
SNTGPP79R05F839C	GIUSEPPE	SANTORO	05/10/1979	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

SVAFNC63E27A512W	FRANCESCO	SAVIO	27/05/1963	CARINARO	CASERTA	81032
SCRRFL75E30L245B	RAFFAELE	SCARPA	30/05/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SMNLCU69S06B715H	LUCA	SIMONELLI	06/11/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
STSNRC74C28F839F	ENRICO	STASINO	28/03/1974	LUSCIANO	CASERTA	81030
TGLPLA69P21A512N	PAOLO	TAGLIAFIERRO	21/09/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
TGLNTN74R22I234V	ANTONIO	TAGLIIALATELA	22/10/1974	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
TMBMSM69S28Z112U	MASIMO	TAMBURRINO	28/11/1969	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
TSSGPP78D26A512G	GIUSEPPE	TESSITORE	26/04/1978	AVERSA	CASERTA	81031
TRCMSM71D01B963C	MASSIMO	TURCO	01/04/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
VLNGNN76M16F352D	GIOVANNI	VALENTE	16/08/1976	MONDRAGONE	CASERTA	81034
VRGVCN76M25B963Q	VINCENZO	VARAGONE	25/08/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VRGLRD67P20A512H	ALFREDO	VARGAS	20/09/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
VRGNTN71D12A512C	ANTONIO	VARGAS	12/04/1971	AVERSA	CASERTA	81031
VLLGPP77D05A512I	GIUSEPPE	VILLANO	05/04/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
ZTIGNN69E24I234N	GIOVANNI	ZITO	24/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	23270,68
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002417134
CODFISC	01586740613
DENOMINAZIONE	TECARB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE S. REPARATA 35
UNITA_PROD_LOCALITA	TEANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81057
STIMA_IMPEGNO_MAX	146172,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VRSMSM73S01L083E	MASSIMO	AVERSANO	01/11/1973	TEANO	CASERTA	81057
CRRGTN68C21C259W	GAETANO	CORREALE	21/03/1968	TEANO	CASERTA	81057
CRCBRN70H12L083M	BRUNO	CROCE	12/06/1970	TEANO	CASERTA	81057
DREPQL64S06L083I	PASQUALE	DE IORIO	06/11/1964	TEANO	CASERTA	81057
DREWTR76T07I234J	WALTER	DE IORIO	07/12/1976	TEANO	CASERTA	81057
DMSDRN70L04L083I	ADRIANO	DE MASI	04/07/1970	TEANO	CASERTA	81057
DMNBRN69R14L083A	BRUNO	DE MONACO	14/10/1969	TEANO	CASERTA	81057
FRNGNN78R17L083L	GIOVANNI	FIORENTINO	17/10/1978	TEANO	CASERTA	81057
LPRNRC68D01L083D	ENRICO	LEPRE	01/04/1968	TEANO	CASERTA	81057
LPRNZE66L31I234Q	ENZO	LEPRE	31/07/1966	TEANO	CASERTA	81057
MSLTLI72E16L083M	ITALO	MASIELLO	16/05/1972	CAIANELLO	CASERTA	81040
MNCMRC76P29A783J	MARCO	MINICUCCI	29/09/1976	TEANO	CASERTA	81057
MLNPTR61P28L083G	PIETRO	MOLINARO	28/09/1961	TEANO	CASERTA	81057
MTTNRC74L20L083Z	ENRICO	MOTTOLA	20/07/1974	TEANO	CASERTA	81057
NSSMRA67D09L083R	MARIO	NASSA	09/04/1967	TEANO	CASERTA	81057
NSSVLR70R17L083G	VALERIO	NASSA	17/10/1970	TEANO	CASERTA	81057
PCCPLA57A05L083M	PAOLO	PECCERILLO	05/01/1957	TEANO	CASERTA	81057
PCCPLA74H15L219P	PAOLO	PICCIRILLO	15/06/1974	TEANO	CASERTA	81057
PSCPQL52D16L083T	PASQUALE	PISCITELLI	16/04/1952	TEANO	CASERTA	81057
RSSGTN74C18L083O	AGOSTINO	ROSSI	18/03/1974	TEANO	CASERTA	81057
ZRNSRG64R21L083S	SERGIO	ZARONE	21/10/1964	TEANO	CASERTA	81057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	46926,82
VALIDO_DAL	02/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002566634
CODFISC	01711560613
DENOMINAZIONE	TEKNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA RUGGIERO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	294766,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	58
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	29696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LFRPRZ69D55B963T	PATRIZIA	ALFIERI	15/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
BVOGNR57R12D228I	GENNARO	BOVE	12/10/1957	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CMPVCN69T01B860U	VINCENZO	CAMPANILE	01/12/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CPSLNZ72R20B963X	LORENZO	CAPASSO	20/10/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CRPSVT78S15G903B	SALVATORE	CAROPRESE	15/11/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CSTFLV68A42B963F	FLAVIA	CASTIELLO	02/01/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CSTTRS63A47B963B	TERESA	CASTIELLO	07/01/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CVTDNC68S27I056S	DOMENICO	CIAVATTONE	27/11/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CSTPQL79P49B963C	PASQUALINA	COSTANTINO	09/09/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
DMCNNT71L52B715K	ANTONIETTA	D'AMICO	12/07/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DSTRTI69T69E791R	RITA	DE SIATO	29/12/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
DCPMRA76H19I131B	MARIO	DI CAPRIO	19/06/1976	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DFLNNT73R56B963V	ANTONIETTA	DI FILIPPO	16/10/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLLDNC72P12B715D	DOMENICO	DI LILLO	12/09/1972	CAPUA	CASERTA	81043
DLLGRD70P09B715I	GERARDO	DI LILLO	09/09/1970	CAPUA	CASERTA	81043
DMNNGL81L52B963R	ANGELA	DI MONACO	12/07/1981	CAPUA	CASERTA	81043
DNRPMP73P27E784A	POMPEO	DI NARDO	27/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
DPLRSO81B53E932E	ROSA	DI PALO	13/02/1981	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FLRFPP66S05E784J	FILIPPO	FALARDO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
FRRCMN75S22B963R	CLEMENTE	FERRARO	22/11/1975	CASERTA	CASERTA	81100
FRRGCM69R13B860Y	GIACOMO	FERRARO	13/10/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
GLLLSS73R61L781L	ALESSIA	GALLO	21/10/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GLLMGR70T53E932U	MARIA GRAZIA	GALLO	13/12/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
GCVNNA67M54I396X	ANNA	GIACOVELLI	14/08/1967	RECALE	CASERTA	81026

GQNNTN71D03B963C	ANTONIO	GIAQUINTO	03/04/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GLNNNA77L41B963Q	ANNA	GIULIANO	01/07/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIFNC60M01B667X	FRANCESCO	IODICE	01/08/1960	CAPODRISE	CASERTA	81020
DCIGNN72B26I234Y	GIOVANNI	IODICE	26/02/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
LNIMRA77A55E932C	MARIA GRAZIA	IULIANO	15/01/1977	CAPODRISE	CASERTA	81020
LTZNNA72H70B963C	ANNA	LETIZIA	30/06/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
LTZRSO84L71E791X	ROSA	LETIZIA	31/07/1984	CAPODRISE	CASERTA	81020
LTZSVR76M51B963Q	SAVERIA	LETIZIA	11/08/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
MCCNGL70S45E932N	ANGELA	MACCARIELLO	05/11/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
MJLRFL78S23B715U	RAFFAELE	MAJELLA	23/11/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCRCR65H29B445G	RICCARDO	MANCINI	29/06/1965	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
MRTVCN70S56G964X	VINCENZA	MAROTTA	16/11/1970	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NCCGPP78A53I234K	GIUSEPPINA	NACCA	13/01/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NCCMRA85A67B963A	MARIA	NACCA	27/01/1985	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NREFNC81P61B963H	FRANCESCA	NERO	21/09/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
NCLMGR69E61E932M	MARIA GRAZIA	NICOLO'	21/05/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PGLGVS72M25B667I	GENOVESE	PAGLIUCA	25/08/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PLLSNT61B66B860J	ASSUNTA	PALLADINO	26/02/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PLMPMP75B06E932U	POMPEO	PALMIERO	06/02/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
PPLNTN55E21I234M	ANTONIO	PAPALE	21/05/1955	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PPLFRN55E42D122Q	FIORNIVA	PAPALEO	02/05/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
PNNNMR69L48E932M	ANNAMARIA	PENNA	08/07/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PMBGNN70L14C211P	GIOVANNI	PIOMBINO	14/07/1970	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RCCDNC63E27E932P	DOMENICO	RAUCCI	27/05/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCPQL70E10B667K	PASQUALE	RAUCCI	10/05/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCMRA63S09B860J	MAURO	RICCIARDI	09/11/1963	CASERTA	CASERTA	81100

SNTGNN69B21B963J	GIOVANNI	SANTO	21/02/1969	RECALE	CASERTA	81026
SCHFNC68A12E932R	FRANCESCO	SCHIAVO	12/01/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCLNRC64C13B860W	ENRICO	SCIALLA	13/03/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SRRMRS59R41F839B	M. ROSARIA	SORRENTINO	01/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
TGLNTN63R18B963P	ANTONIO	TAGLIAFIERRO	18/10/1963	RECALE	CASERTA	81026
TRTPQL73D10E932J	PASQUALE	TARTAGLIONE	10/04/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRSNGL66L03B759C	ANGELO	TROISI	03/07/1966	CAPUA	CASERTA	81043
VSCNMR67E46E784N	ANNA MARIA	VISCONTE	06/05/1967	RECALE	CASERTA	81026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005546130
CODFISC	00941840324
DENOMINAZIONE	UNI.COM S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE TAVERNETTA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
TTNGCR54M12E955J	GIANCARLO	ATTENA	12/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80121
VLLRRT62E12E379K	ROBERTO	AVALLONE	12/05/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
BNDFNC72P57F839J	FRANCESCA	BUONADONNA	17/09/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CCCVCN62M08G964R	VINCENZO	CACCIUTTOLO	08/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGBGI51C13E173A	BIAGIO	D'ANGELO	13/03/1951	AVERSA	CASERTA	81031
DNGNTN71L30G964N	ANTONIO	D'ANGELO	30/07/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DFBGNN61D19F839O	GIOVANNI	DI FEBBRARO	19/04/1961	MARANO	NAPOLI	80016
DMIGNR62C16B715V	GENNARO	DI MAIO	16/03/1962	CAPUA	CASERTA	81043
MPRSTN66B13F839H	SANTINO	IMPROTA	13/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
LNRGRL66H19F839C	GABRIELE	LANERA	19/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
NTLVCN54S25B963F	VINCENZO	NATALE	25/11/1954	CASERTA	CASERTA	81100
VLLMRA68B09A512E	MARIO	VELLO	09/02/1968	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006630089
CODFISC	02527390617
DENOMINAZIONE	VIAGGI NANOOK SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA VITTORIO EMANUELE,15
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTLBLH68E11Z301W	ABDELHAFID	BOUTOUIL	11/05/1968	AVERSA	CASERTA	81031
CVGCHR84C55F839P	CHIARA	CAVAGNA	15/03/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLBCLD76C71G273H	CLAUDIA	CILIBRASI	31/03/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRRNRC64D12E648F	ENRICO	FERRARI	12/04/1964	SECUGNANO	LODI	26826
GNTDLD73S69I234G	ADELAIDE	GENTILE	29/11/1973	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RMNLRI81C68B715T	ILARIA	RAIMONDO	28/03/1981	CAPUA	CASERTA	81043
SPZGPP68L02B715I	GIUSEPPE	SPIEZIO	02/07/1968	CAPUA	CASERTA	81043
ZMPRND81M08B779Z	ARMANDO	ZAMPELLA	08/08/1981	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	23270,68
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2357292
CODFISC	00306340613
DENOMINAZIONE	VILLA FIORITA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILIPPO SAPORITO 24
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	146172,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CCNGNR59B25E906R	GENNARO	ACCONGIAGIOCO	25/02/1959	AVERSA	CASERTA	81031
BLTGNN64R62A512R	GIOVANNA	BALATO	22/10/1964	AVERSA	CASERTA	81031
BBNVCN54A67E173P	VINCENZA	BIBIANO	27/01/1954	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BRTCST75H58A512Q	CRISTINA	BORTONE	18/06/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRBSNT58M66A512C	ASSUNTA	CAROBENE	26/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031
CSRDNC72R27B963H	DOMENICO	CESARO	27/10/1972	AVERSA	CASERTA	81031
CSRMCN55H62L155G	MARIA CONSIGLIA	CESARO	22/06/1955	AVERSA	CASERTA	81031
CLMGPP73S46F839B	GIUSEPPINA	COLOMBIANO	06/11/1973	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CSCGPP53M55A512T	GIUSEPPINA	COSCIONE	15/08/1953	AVERSA	CASERTA	81031
DRBFMM42M54H501S	FIAMMA	DE RUBEIS	14/08/1942	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRNSST66D25F839C	SEBASTIANO	dI RONZA	25/04/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
DRNVCN54R66A512S	VINCENZA	dI RONZA	26/10/1954	AVERSA	CASERTA	81031
FLCNTS66S47A512R	ANASTASIA	FELACE	07/11/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
FSCCRN59R59L379F	CATERINA	FUSCO	19/10/1959	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LMNDIA68H52D969D	IDA	LIMONGIELLO	12/06/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MGGNCL66C25G309N	NICOLA	MAGGIAROSA	25/03/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
LVORFL67C51L379Z	RAFFAELLA	OLIVA	11/03/1967	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PCRLSN66M58F839E	ALESSANDRA	PECORAIO IAIUNESE	18/08/1966	AVERSA	CASERTA	81031
PCVDIA60R70C561L	IDA	PECOVELA	30/10/1960	CESA	CASERTA	81030
SPEFVN62E20E997O	FIORAVANTE	SEPE	20/05/1962	AVELLA	AVELLINO	83021
SGLRTI57B46A512P	RITA	SGULO'	06/02/1957	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	32135,70
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003141249
CODFISC	01994180618
DENOMINAZIONE	WIP SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE 23
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA A VICO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81028
STIMA_IMPEGNO_MAX	201857,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LBNNGL65B49B935R	ANGELA	ALBANESE	09/02/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CPZMTR67S49H834B	MARIA TERESA	CAPOZZOLO	09/11/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CCIRSO78M64E791B	ROSA	CICIA	24/08/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
CFFVCN56B09F839U	VINCENZO	CIOFFI	09/02/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
CRSDNC81E06E791D	DOMENICO MATTIA	CRISCI	06/05/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DMBLCU58T68H834X	LUCIA	D'AMBROSIO	28/12/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLCNGL63H20H592E	ANGELO	DE LUCIA	20/06/1963	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCCML75S51I233M	CARMELA	DI LUCIA	11/11/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DSVDNC70H27B963S	DOMENICO	DI SIVO	27/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DSVFMN71R51E932F	FILOMENA	DI SIVO	11/10/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
DGLCMN65R18E791Y	CARMINE	DIGLIO	18/10/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRSVT69T02B963H	SALVATORE	FERRARO	02/12/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
FLGPQL81E01E791A	PASQUALE	FOLGIERI	01/05/1981	ARIENZO	CASERTA	81021
GDUDNC51P13A403W	DOMENICO	GUIDA	13/09/1951	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
LNIGPP69M13B963P	GIUSEPPE	IULIANO	13/08/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
MTZCMN66L27I233E	CARMINE	MATUOZZO	27/07/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MNLVCN79R05E791V	VINCENZO	MONIELLO	05/10/1979	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
MNTMRA66B53E784G	MARIA	MONTE	13/02/1966	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MSCGPP67M55Z614R	GIUSEPPINA	MOSCA	15/08/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
NZZRNN81C57E791N	ROSANNA	NUZZO	17/03/1981	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PCLGPP70D56I233W	GIUSEPPINA	PICILLO	16/04/1970	ARIENZO	CASERTA	81021
PCLSMN68R05I233V	SIMONE	PICILLO	05/10/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
PCZLNS74T05B963E	ALFONSO	PICOZZI	05/12/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RTLNNT61M47H834U	ANTONIETTA	RUOTOLO	07/08/1961	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	82028

RTLRFL80L10E791X	RAFFAELE	RUOTOLO	10/07/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCHNGL62C52F799Y	ANGELA	SCHIATTARELLA	12/03/1962	ARPAIA	BENEVENTO	82012
SGMFLC71L11I462U	FELICE	SGAMBATO	11/07/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
VNTMHL69S29I234F	MICHELE	VENTRIGLIA	29/11/1969	CURTI	CASERTA	81040
VGLNNA73M50I233Q	ANNA	VIGLIOTTI	10/08/1973	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	35
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11635,34
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005773921
CODFISC	02234590590
DENOMINAZIONE	ZAMPARELLI LEOPOLDO & FIGLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASILINA LOC. ACQUARI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MARZANO APPIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81048
STIMA_IMPEGNO_MAX	73086,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LCNNTN58L31I234P	ANTONIO	AULICINO	31/07/1958	SAN PRISCO	CASERTA	81054
BSLMGR61B55I056Z	MARIA GRAZIA	BASILE	15/02/1961	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
BLLVLR84E12F839N	VALERIO	BELLUCCI	12/05/1984	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
DLLNCL67B28A512J	NICOLA	DELLA ROSSA	28/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
FGGNCL59M02B963N	NICOLA	FAGGIANO	02/08/1959	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
FLPPNG57B14B963D	PIERANGELO	FELEPPA	14/02/1957	CASERTA	CASERTA	81100
GDCNGL60D64I234U	ANGELA	GIUDICIANNI	24/04/1960	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
LPPSDR63C05I234V	SANDRO	LUPPINO	05/03/1963	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
MRCMRC86H18I234T	MARCO	MARCONE	18/06/1986	SAN PRISCO	CASERTA	81054
PNAFNC64C06B935R	FRANCESCO	PAONE	06/03/1964	CASAPULLA	CASERTA	81020
PCCDNC76L24E784H	DOMENICO	PICCERILLO	24/07/1976	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RCCPLG64P07E932I	PELLEGRINO	RICCIARDI	07/09/1964	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
VNSDNL79L06B963T	DANIELE	VENOSI	06/07/1979	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055
VRRLGU70R05I234O	LUIGI	VERRILLO	05/10/1970	SANTA MARIA CAPUA VET	CASERTA	81055

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 36 del 23 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 D.I. n. 46449 del 7/7/09 - D.I. n.49956 del 09/02/2010 Accordo Quadro del 27/4/09 - Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione CIG in deroga ANNO 2010 - AZIENDE DELL A PROV. DI NAPOLI**

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- **che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);**
- **Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);**
- **Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;**
- **Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;**
- **Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;**
- **Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;**
- **Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;**
- **che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;**

PRESO ATTO

1. **che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;**
2. **che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;**
3. **che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari e le procedure;**

- **che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;**
- **che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;**
- **che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;**
- **che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;**
- **Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);**
- **Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;**
- **che nella riunione d**el 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione della CIG in deroga in favore delle aziende che hanno presentato istanza di concessione o di proroga del trattamento per l'anno 2010;**
- **che con D.I. n. 49956 del 09/02/2010, in corso di pubblicazione sulla G.U., sono state assegnate alla Regione Campania le ulteriori risorse economiche per l'anno 2009, "addendum" di 45 milioni di euro;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nelle province di **Napoli:**

PROVINCIA di NAPOLI

- Srl A.M.G. SERVICE – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Ditta individuale ABAGNALE CATELLO – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl ACCOUNT SOLUTIONS – Pozzuoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Ditta Individuale AR.CA. DI GUIDA EDUARDO – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Spa AVIS – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 53 unità – (100%) 368.911,80 di cui 310.181,04 (70%) e 58.730,76 (30%) ;

- Srl BROOK COMPANY – Arzano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 10/01/2010 per n. 70 unità – (100%) 40.047,00 di cui 33.671,52 (70%) e 6.375,48 (30%) ;

- Srl C.T.R. COMPANY – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 7 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

- Spa CANTIERI DI BAIA MERICRAFT – Bacoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 15 unità – (100%) 104.409,00 di cui 87.787,09 (70%) e 16.621,91 (30%) ;

- Srl CE.MA.CO – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'15/02/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 43.384,50 di cui 36.477,69 (70%) e 6.906,81 (30%) ;

- Snc CENTRO M.A.I.L. – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Spa CISALFA SPORT– Afragola (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Spa CONAM – Pozzuoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 16 unità – (100%) 111.369,60 di cui 93.639,56 (70%) e 17.730,04 (30%) ;

- Scrl COSMEC GROUP – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Ditta Individuale DI DOMENICO ANNAMARIA – Sant'Antimo (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 6 unità – (100%) 41.763,60 di cui 35.114,83 (70%) e 6.648,77 (30%) ;

- Srl DIMAR CALZATURE – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'12/01/2010 al 30/04/2010 per n. 42 unità – (100%) 264.912,48 di cui 222.738,41 (70%) e 42.174,07 (30%) ;

- Srl ECOCLEAN – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl ECOLOGISTICA – San Giuseppe Vesuviano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 19/02/2010 per n. 7 unità – (100%) 19.789,98 di cui 16.639,42 (70%) e 3.150,56 (30%) ;

- Ditta individuale ERRECI IMPIANTI DI CAVALLARIN RAFFAELE – Sant'Antonio Abate (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Srl ES PROGETTI E SISTEMI – Arzano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 06/02/2010 per n. 3 unità – (100%) 6.250,23 di cui 5.255,19 (70%) e 995,04 (30%) ;

- Srl F.LLI AMATO – Giugliano in Campania (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Cooperativa FIDES – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'11/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 70.011,15 di cui 58.865,37 (70%) e 11.145,78 (30%) ;

- Spa GERFER – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 60 unità – (100%) 313.227,00 di cui 263.361,26 (70%) e 49.865,74 (30%) ;

- Srl GETEK INFORMATION TECHNOLOGY – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Spa GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA – Sorrento (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'11/01/2010 al 31/03/2010 per n. 70 unità – (100%) 327.719,70 di cui 275.546,72 (70%) e 52.172,98 (30%) ;

- Spa HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA – Villaricca (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 30 unità – (100%) 208.818,00 di cui 175.574,17 (70%) e 33.243,83 (30%) ;

- Spa IFM INDUSTRIAL FOOD MENSE –Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl IL SUOLIFICIO – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 26 unità – (100%) 180.975,60 di cui 152.164,28 (70%) e 28.811,32 (30%) ;

- Srl INPUT – Pomigliano d'Arco (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl INPUT DATA – Pozzuoli(NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl INSOFT – Pozzuoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 7 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

- Srl INTERNATIONAL NETWORK – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.842,40 di cui 23.409,89 (70%) e 4.432,51 (30%) ;

- Ditta individuale INTERPLAST DI DAMIANO ANTIMO – Sant'Antimo (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 4 unità – (100%) 27.842,40 di cui 23.409,89 (70%) e 4.432,51 (30%) ;

- Srl IRON PROCESSING COMPANY – Torre Annunziata (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Srl ITALIA SERVIZI – San Vitaliano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 28/02/2010 per n. 14 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

- Spa ITALSIME – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 20 unità – (100%) 139.212,00 di cui 117.049,45 (70%) e 22.162,55 (30%) ;

- Cooperativa KEMA – Torre del Greco (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Srl L`ELDORADO – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 47 unità – (100%) 327.148,20 di cui 275.066,21 (70%) e 52.081,99 (30%) ;

- Srl LA FUCINATURA G. CARBONE – Cercola (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 27 unità – (100%) 187.936,20 di cui 158.016,76 (70%) e 29.919,44 (30%) ;

- Spa LA LUCENTE – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'18/01/2010 al 30/04/2010 per n. 28 unità – (100%) 166.997,04 di cui 140.411,11 (70%) e 26.585,93 (30%) ;

- Srl MARIA DE SIMONE PETROLI – Torre Annunziata (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 8 unità – (100%) 55.684,80 di cui 46.819,78 (70%) e 8.865,02 (30%) ;

- Srl O.M.A. – Villaricca (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 90.487,80 di cui 76.082,14 (70%) e 14.405,66 (30%) ;

- Srl OFFICINE TORRESI – Pompei (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 41 unità – (100%) 285.384,60 di cui 239.951,37 (70%) e 45.433,23 (30%) ;

- Srl ORTOLOMO ELETTRICITA` GENERALE – Santa Maria la Carità (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl P.C.M. – Acerra (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'04/01/2010 al 04/04/2010 per n. 1 unità – (100%) 5.277,66 di cui 4.437,46 (70%) e 840,20 (30%) ;

- Cooperativa PRO.GRE.S. – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 17/01/2010 per n. 49 unità – (100%) 47.655,93 di cui 40.069,11 (70%) e 7.586,82 (30%) ;

- Spa RICCARDI– Casoria (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Srl RISTOPROJECT DUE – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 2 unità – (100%) 13.921,20 di cui 11.704,94 (70%) e 2.216,26 (30%) ;

- Srl ROMANA LUX – Casoria (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 62.645,40 di cui 52.672,25 (70%) e 9.973,15 (30%) ;

- Spa S.E.A. HILTON SORRENTO PALACE – Sorrento (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 148 unità – (100%) 1.030.168,80 di cui 866.165,93 (70%) e 164.002,87 (30%)

- Sas SEMA IMPIANTI – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 13/02/2010 per n. 7 unità – (100%) 17.387,16 di cui 14.619,12 (70%) e 2.768,04 (30%);

- Srl SIDERSUD – Palma Campania (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 19/02/2010 per n. 4 unità – (100%) 11.308,56 di cui 9.508,24 (70%) e 1.800,32 (30%) ;

- Spa SIMPE – Acerra (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 65 unità – (100%) 339.329,25 di cui 285.308,03 (70%) e 54.021,22 (30%) ;

- Spa SMEA SOCIETÀ MACERATESE PER L`ECOLOGIA E L`AMBIENTE – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 16 unità – (100%) 111.369,60 di cui 93.639,56 (70%) e 17.730,04 (30%) ;

- Cooperativa PORTERS – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'03/02/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 60.299,64 di cui 50.699,94 (70%) e 9.599,70 (30%) ;

- Srl SPEDIMPEX – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 20.881,80 di cui 17.557,42 (70%) e 3.324,38 (30%) ;

- Srl STEP SUD – Pomigliano d'arco (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 13/02/2010 per n. 3 unità – (100%) 7.451,64 di cui 6.265,34 (70%) e 1.186,30 (30%)

- Srl STICCO SPEED – Nola (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Srl T & M CONSULTING – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 19/02/2010 per n. 2 unità – (100%) 5.654,28 di cui 4.754,12 (70%) e 900,16 (30%) ;

- Srl TEKNOSUD COMPOSITI – Marigliano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl TEKNOSUD – Marigliano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 34 unità – (100%) 236.660,40 di cui 198.984,06 (70%) e 37.676,34 (30%) ;

- Spa TERME DI STABIA – Castellammare di Stabia (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 28/02/2010 per n. 126 unità – (100%) 438.517,80 di cui 368.705,77 (70%) e 69.812,03 (30%) ;

- Srl TS ENGINEERING – Marigliano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 14 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

- Srl TS TECNOLOGIE – Marigliano (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 17 unità – (100%) 118.330,20 di cui 99.492,03 (70%) e 18.838,17 (30%) ;

- Srl VAILATI SUD – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 11 unità – (100%) 76.566,60 di cui 64.377,20 (70%) e 12.189,40 (30%) ;

- Spa VLF SOMMA BEARINGS – Somma Vesuviana (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 17 unità – (100%) 88.747,65 di cui 74.619,02 (70%) e 14.128,63 (30%) ;

- Spa WATTSUD L.E.P. – Napoli (NA) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/03/2010 per n. 61 unità – (100%) 318.447,45 di cui 267.750,62 (70%) e 50.696,83 (30%) ;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 7.826.787,30** per n. **1411** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **6.580.762,70 per euro a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 1.246.024,60** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125365355
CODFISC	04600121216
DENOMINAZIONE	A.M.G. SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	MOLO CARMINE INTERNO PORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VSNMRN86L23F839L	MARIANO	VISONE	23/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80146
VRLPTR78D17F839T	PIETRO	VARLESE	17/04/1978	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RSSGNR81D28F839V	GENNARO	RUSSIELLO	28/04/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
REIGTN87M27H892L	GAETANO	REIA	27/08/1987	SAN GIORGIO	NAPOLI	80046
MDANTN54H13F839W	ANTONIO	AMODIO	13/06/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
LRCLGU57M18F839W	LUIGI	LA ROCCA	18/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRGGNN82R05F839U	GIOVANNI	GARGIULO	05/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
DFLVCN66D10F839D	VINCENZO	DE FALCO	10/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRTCRI51L06F839F	CIRO	CAROTENUTO	06/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRCGPP83M10H931U	GIUSEPPE	CORCIONE	10/08/1983	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CRCDNC81E12H931O	DOMENICO	CORCIONE	12/05/1981	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CNNCRI82A03F839D	CIRO	CANNA	03/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
BRCMRA86R03F839A	MARIO	BRACONE	03/10/1986	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115964294
CODFISC	BGNCLL57P19I300A
DENOMINAZIONE	ABAGNALE CATELLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G.COSENZA 117
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VTLNMR72L07H703N	ANNA MARIA	VITALE	07/07/1972	FISCIANO	SALERNO	84084
VRNVCN77H29C129T	VINCENZO	VARONE	29/06/1977	PIMONTE	NAPOLI	80050
SPSGNN70E04C129I	GIOVANNI DI D	ESPOSITO	04/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVGCM67R04C129Q	GIACOMO	SULVI	04/10/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80056
DSNVNI52R19L860S	IVAN	DE SIMONE	19/10/1952	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126649223
CODFISC	05343841218
DENOMINAZIONE	ACCOUNT SOLUTIONS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA N° 53
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VTTMRP57T69G962V	MARIA PIA	VETTIGLI	29/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
TNNSRG65M27F839C	SERGIO	TENNERIELLO	27/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
SPLSMN76L69F839A	SIMONA	SPELTA	29/07/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
SBTMHL54M17C129P	MICHELE	SABATINO	17/08/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RCCCCT58H64F839M	CONCETTA	RICCITIELLO	24/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
LTTRLL84R44F839F	ORNELLA FRANCESCA	AULETTA	04/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRTMRA71E45F839R	MARIA	LORETO	05/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLNSFN70M27F839I	STEFANO	FALANGA	27/08/1970	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
CVLGRG83A41C495G	GIORGIA	CAVALLARO	01/01/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
CLNGRL74R61F839O	GABRIELLA	CELENTANO	21/10/1974	CERCOLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117498683
CODFISC	GDUDRD51R14C129B
DENOMINAZIONE	AR.CA. DI GUIDA EDUARDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI N.239
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SCRFDN88S16L845T	FERDINANDO	SCARICA	16/11/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHLNS79T27C129I	ALFONSO	SCHETTINO	27/12/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRRFNC76L30H703N	FRANCESCO	PIERRI	30/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MNTSVT72M31L845X	SALVATORE	MINETTI	31/08/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL77A27C129Q	CATELLO	GUIDA	27/01/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUCLL74H22C129R	CATELLO	GUIDA	22/06/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DPLNDR76E28C129L	ANDREA	DI PALMA	28/05/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLMSM76L23C129T	MASSIMILIANO	DI PALMA	23/07/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNMR81T65C129Y	ANNAMARIA	CASCONE	25/12/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCDNL83D24C129X	DANIELE	CASCONE	24/04/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCCLL76S03C129I	CATELLO	CASCONE	03/11/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	58730,76
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100364825
CODFISC	00275480630
DENOMINAZIONE	AVIS S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 269
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	368911,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	53
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	36464
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCPGTN75S14C129K	GAETANO	DI CAPUA	14/11/1975	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
LLNRSR75D24F839N	ROSARIO	ILLIANO	24/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
GLLSVN67S43C129L	SILVANA	GALLOTTI	03/11/1967	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
GDULCU86H07C129Y	LUCA	GUIDA	07/06/1986	GRAGNANO	NAPOLI	80054
FRRGST64D27C129P	AUGUSTO	FARRICIELLO	27/04/1964	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
DSMCLD81P09C129R	CLAUDIO	DE SIMONE	09/09/1981	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
DRAGNN78D12C129X	GIOVANNI	D'AURIA	12/04/1978	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
DNNSVT62C04G568G	SALVATORE	DONNARUMMA	04/03/1962	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DNNGTN76M22L245Y	GAETANO	DONNARUMMA	22/08/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
DMRVCN59B27C129C	VINCENZO	DE MARTINO	27/02/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMINTN64R20B644H	ANTONIO	DI MAIO	20/10/1964	POMPEI	NAPOLI	80045
BLZCRL83B03C129F	CARLO	BALZAMO	03/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLLGTN58R05L245A	AGOSTINO	DELLO IOIO	05/10/1958	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MMNNRC66P26C129J	ENRICO	AMMENDOLA	26/09/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CVLRSR74B06E131P	ROSARIO	CAVALIERE	06/02/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80055
CSTRRT74P03C129H	ROBERTO	CASTELLANO	03/09/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSTBDT77P28C129H	BENEDETTO	CASTELLANO	28/09/1977	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CSOLGU58S19C129Y	LUIGI	CASCONE	19/11/1958	POMPEI	NAPOLI	80045
CSCMRT60M27C129O	UMBERTO	CASCONE	27/08/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLMLM89H21Z602Q	EMANUELE	CARILLO	21/06/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNFGNN63P01C129M	GIOVANNI	ACANFORA	01/09/1963	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CMUMNL88C10C129F	EMMANUELE	CUOMO	10/03/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLRFDN75L24C129H	FERDINANDO	CELORO	24/07/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLBVCN77M13C129A	VINCENZO	CALABRESE	13/08/1977	GRAGNANO	NAPOLI	80054

BNULRD62P23C129B	ALFREDO	BUONO	23/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMIGNN61E09C129S	GIOVANNI	DI MAIO	09/05/1961	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
RMZSTN78M06C129Q	SABATINO	RIENZO	06/08/1978	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
TBLCMN79R18F839Y	CARMINE	TUBELLI	18/10/1979	SAN GIOGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSRFL66A24C129I	RAFFAELE	ESPOSITO	24/01/1966	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
SPSNTN83E30C129J	ANTONIO	ESPOSITO	30/05/1983	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
SPSGNR86P11C129G	GENNARO	ESPOSITO	11/09/1986	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
SNTLBT61H52C129H	ELISABETTA	SANTANIELLO	12/06/1961	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
SMMSNS79S08C129Y	STANISLAO	SOMMA	08/11/1979	PIMONTE	NAPOLI	80050
SMMSNS74H04G670S	STANISLAO	SOMMA	04/06/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCHNTN81P01C129P	ANTONIO	SCHETTINO	01/09/1981	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
SBBMRC75P02C129M	MARCO	SABBIA	02/09/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RSSSVT77D05E131G	SALVATORE	RUSSO	05/04/1977	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
RSSRFL66B10Z110Z	RAFFAELE	RUSSO	10/02/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LNGVCN60T12C129B	VINCENZO	LONGOBARDI	12/12/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80053
RSNLGU58A13C129R	LUIGI	ORSINO	13/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLNCRI64C25C129B	CIRO	MILONE	25/03/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RMNGPP63L30G190C	GIUSEPPE	ROMANO	30/07/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RCCLCU77R04C129N	LUCA	RUOCCO	04/10/1977	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
PCFLSN78D30C129L	ALESSANDRO	PACIFICO	30/04/1978	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
PCBGTN81M13C129F	AGOSTINO	POCOBELLI	13/08/1981	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
NSTVCN79S26C129P	VINCENZO	NASTELLI	26/11/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
NSTGPP84D25C129Q	GIUSEPPE	NASTRO	25/04/1984	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NRTNLL81A22C129C	ANIELLO	ONORATO	22/01/1981	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
MRTMHL67T15E131Q	MICHELE	MARTONE	15/12/1967	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
MRLVCN63P23F839A	VINCENZO	MORELLI	23/09/1963	SCAFATI	SALERNO	84018

MNTSVT74H04L259Z	SALVATORE	MONTELLA	04/06/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TLLTMS82A29C129Y	TOMMASO	TALLARICO	29/01/1982	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053
RSSFBA76L27L845G	FABIO	RUSSO	27/07/1976	CASTELLAMMARE DI STBIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6375,48
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	10/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117715089
CODFISC	05996030630
DENOMINAZIONE	BROOK COMPANY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE INDUSTRIE N° 6
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	40047,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	70
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4130
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRNGRL75A51F839V	GABRIELLA	FRANGI	11/01/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
GRVCST76H42F839Q	CRISTINA	GERVASIO	02/06/1976	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DLPNTN66D12D789O	ANTONIO	DEL PIANO	12/04/1966	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DMNLSN77A53F839A	ALESSANDRA	DAMIANO	13/01/1977	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
DRNMSS77C43F839S	MARIA ASSUNTA	ODIERNO	03/03/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DRRLSU78R45F839R	LUISA	D'ERRICO	05/10/1978	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DRRMTS67M18E224A	MATTIA ESPEDITO	D'ERRICO	18/08/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DFLGTN75T54A455W	GIUSTINA	DE FILIPPIS	14/12/1975	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSMRC72C22F839H	MARCO	DE ROSA	22/03/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSTNGL64L11D789T	ANGELO	COSTANZO	11/07/1964	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
FRNLSU85A47A024V	LUISA	FRUNCILLO	07/01/1985	CARDITO	NAPOLI	80024
GCCGNN75R47F839E	GIANNA	GIACCIO	07/10/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GCCMHL71S05E224V	MICHELE	GIACCIO	05/11/1971	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
GCCMRS78L48F839E	MARIA ROSARIA	GIACCIO	08/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLNGNS81A42F839M	AGNESE	GIULIANO	02/01/1981	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GRMSNT70S68F839B	ASSUNTA	GRIMALDI	28/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
BNCGPP70R63A455D	GIUSEPPINA	BIANCO	23/10/1970	ARZANO	NAPOLI	80022
DRRSVN61A03E224N	SILVANO	D'ERRICO	03/01/1961	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHCPQL63E30E224W	PASQUALE	CHIACCHIO	30/05/1963	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
BNDGRD62C20D789H	GERARDO	BANDIERA	20/03/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
BNDVCN70C23D789J	VINCENZO	BANDIERA	23/03/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBNNZ72C63F839E	ANNUNZIATA	BARBATO	23/03/1972	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNGNR60P20F839T	GENNARO	BARONE	20/09/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRBRN75R47B990A	BRUNA	BARRA	07/10/1975	CARDITO	NAPOLI	80024

BTTLPD62P20I306Z	ELPIDIO	BOTTIGLIERO	20/09/1962	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DGSSNT79M64F839H	ASSUNTA	D'AGOSTINO	24/08/1979	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CHCLNE81T48B963O	ELENA	CHIACCHIO	08/12/1981	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GRVGNR67B06E224M	GENNARO	GERVASIO	06/02/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHRRFL76A29E224Y	RAFFAELE	CHIARIELLO	29/01/1976	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CHTJPH73C14Z110D	JOSEPH	CHIATTO	14/03/1973	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80025
CPNGNN74E29D789Z	GIOVANNI	CAPONE	29/05/1974	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CPNSSS79E30F839T	SOSSIO	CAPONE	30/05/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
CRLRSR83M15F839S	ROSARIO	CERIELLO	15/08/1983	ARZANO	NAPOLI	80022
CRSTMR64D05E224R	TAMMARO	CRISTIANO	05/04/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSBLVR71H65F839H	ELVIRA	CASABURI	25/06/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
CHCGPP65R02E224Q	GIUSEPPE	CHIACCHIO	02/10/1965	CARDITO	NAPOLI	80028
SCRMRS75C62E224O	MARIA ROSARIA	SCARANO	22/03/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
GRMVTI58M24E224H	VITO	GRIMALDI	24/08/1958	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PZZGNN57S28E224H	GIOVANNI	PEZZELLA	28/11/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PZZVCN67S11E224P	VINCENZO	PEZZELLA	11/11/1967	CASANDRINO	NAPOLI	80025
PZZVTI60R17E224Z	VITO	PEZZELLA	17/10/1960	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RLNCST75M53F839Q	CRISTINA	ORLANZO	13/08/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RNZRSO82T48F839L	ROSA	ARIENZO	08/12/1982	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PRTRSO76B68F839R	ROSA	PROTTA	28/02/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SCRCML67E66E224V	CARMELA	SCARANO	26/05/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
PRRSVT68R24D789K	SALVATORE	PERROTTA	24/10/1968	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
SLVRSO78C48F839V	ROSA	SILVESTRO	08/03/1978	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SPSMRT63A03D789X	UMBERTO	ESPOSITO	03/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SVNCML69M52F839C	CARMELA	SAVIANO	12/08/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SVNMRA54P61D789S	MARIA	SAVIANO	21/09/1954	SANT' ARPINO	CASERTA	81030

VLLCML67L43G812U	CARMELA	VELLECA	03/07/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VRNMSM77T10F839P	MASSIMO	IAVARONE	10/12/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
VRNVCN76D01F839I	VINCENZO	IAVARONE	01/04/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RSSPLA64H12D789S	PAOLO	RUSSO	12/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNNNZ67E15E224W	NUNZIO	MARINO	15/05/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LBRNTN53H01F839E	ANTONIO	LUBRANO DI SCAMPAMORTE	01/06/1953	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LNDNNT85L48F839T	ANTONIETTA	LANDOLFI	08/07/1985	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LTTBGI61E07D789W	BIAGIO	AULETTA	07/05/1961	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LTTLGU62L20D789A	LUIGI	LITTORALE	20/07/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LTTRSL82P58F839R	ORSOLA	AULETTA	18/09/1982	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MCCFNC68M30D789Q	FRANCESCO	MOCCIA	30/08/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PSCSVT66B05A455E	SALVATORE	PISCOPO	05/02/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
MRMPTR62D18E224H	PIETRO	MORMILE	18/04/1962	CASANDRINO	NAPOLI	80025
VTLGTN61H30E224T	GAETANO	VITALE	30/06/1961	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
MSCGNN78A43F839J	GIOVANNA	MASCIOLI	03/01/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NTRNGL75S48E791R	ANGELA	ANATRIELLO	08/11/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PLAMRC75L06F839W	MARCO	PALO	06/07/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PLMMTT72E14B990R	MATTIA	PALUMBO	14/05/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
PNTGTT80S57Z404J	GIUDITTA	PONTICIELLO	17/11/1980	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRFMGH82B56A512X	MARGHERITA	PERFETTO	16/02/1982	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PRNLSN75M18F839C	ALESSANDRO	PARENI	18/08/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MRCMLN71M46F839Q	MILENA	MARCIANO	06/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125209985
CODFISC	02634311217
DENOMINAZIONE	C.T.R. COMPANY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N°87
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VNINLL53H26C129P	ANIELLO	IOVINE	26/06/1953	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSMRA64R68C129G	MARIA	ESPOSITO	28/10/1964	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RDEMRA65S27L245U	MARIO	REDA	27/11/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
MRTLNS62S16C129M	ALFONSO	MARTONE	16/11/1962	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMBPQL63C12L245U	PASQUALE	IMMOBILE	12/03/1963	TORRE ANN.TA	NAPOLI	80058
MMBNTN61D12L245E	ANTONIO	IMMOBILE	12/04/1961	TORRE ANN.TA	NAPOLI	80058
GDUNTN61D10C129U	ANTONIO	GUIDA	10/04/1961	PIMONTE	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	16621,91
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5102801942
CODFISC	00513120634
DENOMINAZIONE	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO 45/A
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80071
STIMA_IMPEGNO_MAX	104409,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VLAFNC87R06F839Q	FRANCESCO R.	AVILIA	06/10/1987	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRRMRN82E16F839K	MARIANO	TERRANOVA	16/05/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
TNISVT79L03G964Q	SALVATORE	TIANO	03/07/1979	BACOLI	NAPOLI	80070
TMBSFN86C18F839M	STEFANO	TAMBURRINI	18/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCTGLN84L41F839A	GIULIANA	SCOTTO DI TELLA	01/07/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
SCTFNC82S10F839I	FRANCESCO	SCOTTO DI RINALDI	10/11/1982	BACOLI	NAPOLI	80070
RNAMHL86P05F839V	MICHELE	ARENA	05/09/1986	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
PTTNTN86D02A512C	ANTONIO	PETITO	02/04/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PRZVCN82L01F839Z	VINCENZO	PREZIOSO	01/07/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LBRGNR84M23F839Y	GENNARO	LUBRANO	23/08/1984	BACOLI	NAPOLI	80070
FRRSST85C05H501T	SEBASTIANO	FERRO	05/03/1985	ARZANO	NAPOLI	80022
CRNNTN81S01F839G	ANTONIO	CERINO	01/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
BVOCLD79T28F839U	CLAUDIO	BOVE	28/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRRMHL79S19L259L	MICHELE	BORRELLI	19/11/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBRFL88A05F839R	RAFFAELE	BARBATO	05/01/1988	BACOLI	NAPOLI	80070

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6906,81
VALIDO_DAL	15/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111214427
CODFISC	01848510630
DENOMINAZIONE	CE.MA.CO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO 4 NOVEMBRE,25
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	43384,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SPSSVT60M27F839E	SALVATORE	ESPOSITO	27/08/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCLCMN58B28A064F	CARMINE	SICILIANO	28/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80143
RCCRSR78C07F839A	ROSARIO	RICCIO	07/03/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
QNTMSM75T03F839E	MASSIMO	QUINTAVALLE	03/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80016
PNNGNN58L08F839L	GIOVANNI	PANNIELLO	08/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MMLGNN64T09F839T	GIOVANNI	MEMOLI	09/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
LNGLSN84A05F839X	ALESSANDRO	LUONGO	05/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRTVCN79A25L259L	VINCENZO	FORTUGNO	25/01/1979	POTRICI	NAPOLI	80055
CZZTTL54M02H243E	ATTILIO	COZZOLINO	02/08/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
BRRSVT58C02H892N	SALVATORE	BORRELLI	02/03/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116059658
CODFISC	02704001219
DENOMINAZIONE	CENTRO M.A.I.L. S.N.C
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI, 269
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
NNNLNE67C53L245E	ELENA	ANNUNZIATA	13/03/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
CNFPRZ72H62C129V	PATRIZIA	ACANFORA	22/06/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1210487838
CODFISC	05352580962
DENOMINAZIONE	CISALFA SPORT SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O C.COMM.LE "LE PORTE DI NAPOLI"
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2048
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MLLCML82S70H834N	CARMELA	MAIELLO	30/11/1982	ACERRA	NAPOLI	80011
GSIMHL87S67E791B	MICHELA	GIOIOSA	27/11/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
CNTGNR88B11F839V	GENNARO	CONTE	11/02/1988	NAPOLI	NAPOLI	80143
CLTMRA84L50H834R	MARIA	COLETTA	10/07/1984	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	17730,04
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111306153
CODFISC	03339400636
DENOMINAZIONE	CONAM S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE PIANURA, 15
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	111369,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GRTNTN60H16F839A	ANTONIO	GROTTA	16/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
BTTCMN70S12F839T	CARMINE	BOTTIGLIERI	12/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80137
CNNSVT65S28F488X	SALVATORE	CANNAS	28/11/1965	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
CPTCLD72A09F839C	CLAUDIO	CAPUTO	09/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTVLR83H07F839B	VALERIO	CASTAGNA	07/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCSNLL58S09F839V	ANIELLO	DI COSTANZO	09/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRBMNC73M50F839N	MONICA	BARBA	10/08/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GLOPLA65P12F839D	PAOLO	GOLIA	12/09/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TNISVT78L31G309D	SALVATORE	TIANO	31/07/1978	BACOLI	NAPOLI	80070
MBRNTN66L29I306P	ANTONIO	AMBROSINO	29/07/1966	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
PNZNTN74D25F839O	ANTONIO	PUNZO	25/04/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
PRRLGU75M30G130Y	LUIGI	PERROTTA	30/08/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PSCGLI60C20F839L	GIULIO	PASCUCCI	20/03/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSNNT60L57B963K	ANTONIETTA	RUSSO	17/07/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SVRGPP76L20F839N	GIUSEPPE	SAVARESE	20/07/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
DFRNTM78S12G964O	ANTIMO	DE FRAIA	12/11/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123737017
CODFISC	04252521218
DENOMINAZIONE	COSMEC GROUP SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TRAVERSA PETRARO, 32/B
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MNCNTN74B15L245O	ANTONIO	MANCO	15/02/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DLSVCN60D05C129Z	VINCENZO	DEL SORBO	05/04/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	6648,77
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124106742
CODFISC	DDMNMR44H68F839X
DENOMINAZIONE	DI DOMENICO ANNAMARIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO MICHELANGELO 278
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	41763,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRZPQL88M03A512N	PASQUALE	B0RZACCHIELLO	03/08/1988	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMNSVT71T07F839B	SALVATORE	DAMIANO	07/12/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DMNTRS73T52F839U	TERESA	DAMIANO	12/12/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
VSERSO81L68F839V	ROSA	EVASIO	28/07/1981	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MNGMRA85B11F839J	MARIO	MUNCIGUERRA	11/02/1985	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRNPLA73H29F839U	PAOLO	SARNATARO	29/06/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

b

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	42174,07
VALIDO_DAL	12/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125536483
CODFISC	05068841211
DENOMINAZIONE	DIMAR CALZATURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DUCA FERRANTE DELLA MARRA 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80136
STIMA_IMPEGNO_MAX	264912,48
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LTTRTI49H46F839W	RITA	ALETTA	06/06/1949	CASANDRINO	NAPOLI	80025
LLZNNA67M58F839B	ANNA	ALLOZZI	18/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
NCNVCN69P26F839R	VINCENZO	ANCONA	26/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRNPRZ63H70F839U	PATRIZIA	BARONE	30/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
BTTNCL73H15F839F	NICOLA	BATTISTA	15/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
BZZMSM71E05F839Q	MASSIMO	BOZZA	05/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80135
BNMPRZ65B65F839K	PATRIZIA	BUONOMO	25/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRQCCT80M43G309G	CONCETTA	CERQUA	03/08/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRAGNR45P21F839F	GENNARO	D'AURIA	21/09/1945	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DRSLLN64R62F839U	LILIANA	DE ROSA	22/10/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DPLSNT53S59A512A	ASSUNTA	DI PALMA	19/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSRNTN52P24F839U	ANTONIO	DI SARNO	24/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSNGL62B19F839J	ANGELO	ESPOSITO	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
FNINTN55A02F839B	ANTONIO	FIENO	02/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
FSCSLV81M42F839S	SILVIA	FUSCHETTI	02/08/1981	NAPOLI	NAPOLI	80136
MPRCRI68A18F839V	CIRO	IMPERO	18/01/1968	ARZANO	NAPOLI	80022
MIOMCL74L49B990R	IMMACOLATA	IOIME	09/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
LPRFRC83B60F839P	FEDERICA	LA PORTA	20/02/1983	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
LPRRRT88A11F839S	ROBERTO	LA PORTA	11/01/1988	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
LPRSVT53L24F839X	SALVATORE	LA PORTA	24/07/1953	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
LSLFNC73T16F839V	FRANCESCO	LA SALA	16/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80137
LTTNCL51P15F839P	NICOLA	LIOTTI	15/09/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNDMRC82H26F839H	MARCO	MANDICO	26/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRTNNT58P42F839A	ANTONIETTA	MARTINO	02/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80141

MRZRFL84H20F839I	RAFFAELE	MARZANO	20/06/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRLPRZ61A49F839V	PATRIZIA	MEROLLA	09/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80135
MNNPRZ55L56F839H	PATRIZIA	MININO	16/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRRMHL76T09F839H	MICHELE	MORRA	09/12/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MUOSFN73D53F839Y	STEFANIA	MUOIO	13/04/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MSLFNC65L31F839M	FRANCO	MUSELLA	31/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRMNL82A63F839A	MANUELA	NOCERINO	23/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80139
PGGRSL78M54D708E	ERSILIA	POGGI	14/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80136
QGLMCL65A63F839W	IMMACOLATA	QUAGLIARELLA	23/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGZPRZ68P62F839O	PATRIZIA	RAGOZZINI	22/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
RNRRSR60H60F839G	ROSARIA	RANIERI	20/06/1960	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
RTRPQL74A08F839A	PASQUALE	RITORNARO	08/01/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSTFNC63L19F839D	FRANCESCO	ROSATI	19/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNSMRA73S47F839C	MARIA	SENESE	07/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80136
SMNCRI67B06F839R	CIRO	SIMONETTI	06/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80136
STSMRN67P12F839Z	MARIANO	STASINO	12/09/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TGLNNT74D46C351H	ANTONIETTA	TAGLIAFERRI	06/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
VNTMCL55S57F839J	IMMACOLATA	VENTRE	17/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80135

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121684676
CODFISC	03737591218
DENOMINAZIONE	ECOCLEAN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI N°87
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LPRFNC65C03I262G	FRANCESCO	ALIPERTA	03/03/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BLLNNA55P41C129U	ANNA	BELLAROSA	01/09/1955	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRZVCN50E21I452A	VINCENZO ANTONIO	BRUZZANO	21/05/1950	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLCMHL60E29C129F	MICHELE	DE LUCA	29/05/1960	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSLGU80B18I438H	LUIGI	ESPOSITO	18/02/1980	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
FCRFNC56E20D643G	FRANCESCO	FICARELLI	20/05/1956	FOGGIA	FOGGIA	71100
GRNFNC72B24H931K	FRANCESCO	GIRONE	24/02/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIAN	NAPOLI	80047
NNNSVT65C20F839U	SALVATORE	IANNONE	20/03/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
LNGDRN57R71C129M	ADRIANA	LONGOBARDI	31/10/1957	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNGTN64C18I820R	GAETANO	ROMANO	18/03/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SCRDNC71M05L245Z	DOMENICO	SCARAMELLA	05/08/1971	TORRE ANN.TA	NAPOLI	80058
SCGRFL60P04C129S	RAFFAELE	SICIGNANO	04/09/1960	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3150,56
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	19/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124864798
CODFISC	04925061212
DENOMINAZIONE	ECOLOGISTICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VASCA AL PIANILLO
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80047
STIMA_IMPEGNO_MAX	19789,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1995
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRZVCN50E21I452A	VINCENZO ANTONIO	BRUZZANO	21/05/1950	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FCRFNC56E20D643G	FRANCESCO	FICARELLI	20/05/1956	FOGGIA	FOGGIA	71100
GRNFNC72B24H931K	FRANCESCO	GIRONE	24/02/1972	SAN GIUSEPPE VESUVIAN	NAPOLI	80047
LPRFNC65C03I262G	FRANCESCO	ALIPERTA	03/03/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NNNSVT65C20F839U	SALVATORE	IANNONE	20/03/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
RMNGTN64C18I820R	GAETANO	ROMANO	18/03/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSLGU80B18I438H	LUIGI	ESPOSITO	18/02/1980	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124853787
CODFISC	CVLRFL59B23C129X
DENOMINAZIONE	ERRECI IMPIANTI DI CAVALLARIN RAFFAELE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASA RUSTILLO N.14
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTONIO ABATE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80057
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CVLTLL87P03C129V	TULLIO	CAVALLARIN	03/09/1987	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
ZZIGPP71S06C129F	GIUSEPPE	IZZO	06/11/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	995,04
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	06/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116324534
CODFISC	06295370636
DENOMINAZIONE	ES SRL PROGETTI E SISTEMI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA DI NAPOLI 2
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	6250,23
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	630
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PRSMRC75E28H501W	MARCO	PARIS	28/05/1975	ROMA	ROMA	00133
PRZMRC71H14H501A	MARCO	PIERAZZI	14/06/1971	NEPI	VITERBO	01036
VTLDNL76B43F839T	DANIELA	VITALE	03/02/1976	GUIDONIA MONTECELIO	ROMA	00012

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110423235
CODFISC	00754980639
DENOMINAZIONE	F.LLI AMATO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. APPIA KM. 18.700
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCCGNR71R04F839D	GENNARO	BOCCIA	04/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRBSVT74P23F839P	SALVATORE	BARBATO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCFNC59M27F839Q	FRANCO	CUCCARO	27/08/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CCCGPP61T12F839M	GIUSEPPE	CUCCO	12/12/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCLBDN60B09F839M	OBERDAN	UCCELLI	09/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMMRST57M01F839N	ERNESTO	CAMMAROTA	01/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSBNC71A66F839P	BIANCA	CRISTIANO	26/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLRFL72T43F839E	RAFFAELA	CASOLLA	03/12/1972	GIUGLIANO	NAPOLI	80014
DBLMRA74R22F839M	MARIO	DE BLASIO	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBSFNC64H30F839F	FRANCESCO	DE BIASE	30/06/1964	CESA	CASERTA	81030
DLGSMN74M69F839O	SIMONA	DEL GAUDIO	29/08/1974	GIUGLIANO	NAPOLI	80014
DLLSVT77A13F839U	SALVATORE	DI LELLA	13/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMGLMP74B49F839Q	OLIMPIA	DI MEGLIO	09/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPSRSR69C16F839R	ROSARIO	DE PASQUALE	16/03/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GRDLGU59S09F839G	LUIGI	GIORDANO	09/11/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LFRMDA66B27F839U	AMEDEO	ALFIERO	27/02/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRCCML62P65F839C	CARMELA	MARCIELLO	25/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
NDRNTN54A22F839O	ANTONIO	ANDRETTA	22/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
NFSSVT65E15F839T	SALVATORE	INFUSINO	15/05/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PLLGPP71M14F839G	GIUSEPPE	PELLICCIA	14/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLTRSR69M04F839R	ROSARIO	PALIOTTI	04/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNNTMS67A51F799P	TOMMASINA	PENNACCHIO	11/01/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRTRFL66B03F839V	RAFFAELE	PRATO	03/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSCTMS65B18F839N	TOMMASO	PASCALE	18/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100

RMNGNE60T16F839	EUGENIO	ROMANO	16/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNNGL73S22F839K	ANGELO	ROMANO	22/11/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
RSAGNN74L07F839A	GIOVANNI	AURIOSO	07/07/1974	GIUGLIANO	NAPOLI	80014
SCRNLL62C23G902J	ANIELLO	SCARANO	23/03/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
TRNGPP74B51F839T	GIUSEPPINA	TORINELLI	11/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11145,78
VALIDO_DAL	11/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124520825
CODFISC	04575091212
DENOMINAZIONE	FIDES SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL GRANDE ARCHIVIO N°32
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80138
STIMA_IMPEGNO_MAX	70011,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6886
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BGNTZN72B23F839B	TIZIANO	BAGNANO	23/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLNNNA50H55F839E	ANNA	BILENCHI	15/06/1950	CASORIA	NAPOLI	80026
BNDCML52A63A321L	CARMELA	BENEDETTO	23/01/1952	POTENZA	POTENZA	85100
CMPGNR59P18F839A	GENNARO	COMPOSTELLA	18/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPNNA76L56F839V	ANNA	COPPOLA	16/07/1976	PONTICELLI	NAPOLI	80100
CPZMDL81B68F839K	MADDALENA	CAPOZIO	28/02/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSBRSO62E46F839D	ROSA	CASABURI	06/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLVCN80H14F839E	VINCENZO	CASELLA	14/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTPMDL85C58H931L	MADDALENA	CATAPANO	18/03/1985	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CVLCCT60P64L086U	CONCETTA	COVELLI	24/09/1960	TELESE	CASERTA	82037
DBNCST81R11F839I	CRISTIAN	D'ABUNDO	11/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCPNNA74R41E791E	ANNA	DI CAPRIO	01/10/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DCRNMR73C52C514V	ANNAMARIA	DE CRISTOFORO	12/03/1973	MELFI	POTENZA	85025
DLLFNC49E06F839J	FRANCESCO	DELLA BELLA	06/05/1949	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRMRA69T47A717	MARIA	DI MARINO	07/12/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DMSTZN76P41I151Z	TIZIANA	DI MASO	01/09/1976	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DMTNNA50D60F839L	ANNA	DE MATTEO	20/04/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPSNLM55P53H703X	ANGELA MARIA	DE PASCALE	13/09/1955	SALERNO	SALERNO	84100
DSDTZN78T43G230W	TIZIANA	DESIDERIO	03/12/1978	PAGANI	SALERNO	84016
DSTNRN59E44H467A	INCORONATA	DI STEFANO	04/05/1959	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
FLCCCT60P60F839Y	CONCETTA	FALCO	20/09/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLRCCT52D68F839X	CONCETTA	FLORIO	28/04/1952	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRLLNS60H09F839C	ALFONSO	FIORILLO	09/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
GBRMRS52P46F839R	MARIA ROSARIA	GABRIELLI	06/09/1952	CERCOLA	NAPOLI	80040

GRGFNC57C47G230F	FRANSCESCA	GIORGIO	07/03/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRNRMN49L58F839M	ERMINIA	GUARINO	18/07/1949	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
GRZGPP86C20F839E	GIUSEPPE	GARZIA	20/03/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMBLSN64H45G130L	ALESSANDRA	LAMBERTI	05/06/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LMPSVT67B19F839C	SALVATORE	LAMPITELLI	19/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LNDPRZ69S54F839O	PATRIZIA	LANDOLFI	14/11/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LRTNNL72E59A509L	ANTONELLA	LAURETANO	19/05/1972	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
LSLLDN71A45F839L	LOREDANA	LA SALA	05/01/1971	MELITO IN CAMPANIA	NAPOLI	80017
LSLLNS66R23F839F	ALFONSO	LA SALA	23/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCCMRA54C53I862N	MARIA	MICCIO	13/03/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
MLNDNC62R06B990Q	DOMENICO	MOLINO	06/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
MLNRTI67H41C561W	RITA	MILONE	01/06/1967	AVERSA	CASERTA	81031
MNNMRA71E64H703O	MARIA	MENNA	24/05/1971	BARONISSI	SALERNO	84081
MNNRFL64C21F839K	RAFFAELE	MININO	21/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRTCRN60R52H703G	CATERINA	MURATTI	12/10/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080
NDRGLI65R09F839Q	GIULIO	ANDRIANO	09/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
NTOGPP78D62G964D	GIUSEPPINA	NOTA	22/04/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PLLCRI75A07F839U	CIRO	PELLICCIA	07/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMNNA59R44F839A	ANNA	PALUMBO	04/10/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PLSMRA84P69F839R	MARIA	POLISE	29/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNLNGL49S67L245P	ANGELA	PANELLA	27/11/1949	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRTPQL73E26F839E	PASQUALE	PROTA	26/05/1973	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RFCSVT61M31B946N	SALVATORE	OREFICE	31/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RIONCH71B51L259N	ENRICHETTA	IORIO	11/02/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80057
RSSFNC61R53F839T	FRANCESCA	RUSSO	13/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSNGR57L42F839I	ANNAGRAZIA	RUSSO	02/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100

SCNMRS77E42F924V	MARIA ROSARIA	SICONDOLFI	02/05/1977	NOLA	NAPOLI	80035
SCNRST62A61F924N	ERNESTINA	SICONDOLFI	21/01/1962	NOLA	NAPOLI	80035
SCRMRN78H21F839R	MARIANO	SCORZA	21/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLNMRA66D54F839X	MARIA	SOLANO	14/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNTRSR71T53I234Y	ROSARIA	SANTONASTASIO	13/12/1971	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SRRSNT63M55H703X	ASSUNTA	SORRENTINO	15/08/1963	SALERNO	SALERNO	84100
TRCCMN61P23D789Q	CARMINE	TORCIA	23/09/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
TRCGNN74D15F839J	GIOVANNI	TORCIA	15/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNGPP65R20F839O	GIUSEPPE	VIOLANTE	20/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
VNCFLC50R28F839Z	FELICE	VINCIGUERRA	28/10/1950	CASERTA	CASERTA	81100
VSBPQL55D67F839A	PASQUALINA	VISIBILE	27/04/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
VSCGPP69S04F839U	GIUSEPPE	VISCATALE DE LOSA	04/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	49865,74
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115425654
CODFISC	03817940376
DENOMINAZIONE	GERFER S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GARIBALDI, INTERNO STAZIONE NAPOLI CENTRALE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	313227,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	60
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	30720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBTVNT83D66F839R	VALENTINA	ABBATE	26/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
BLSCLR48M58F839X	CLARA	BELSITO	18/08/1948	NAPOLI	NAPOLI	80131
BNMRFL77M56F839A	RAFFAELLA	BUONOMO	16/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRSFNC84P19F839W	FRANCESCO	BRESCIA	19/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRSVCN82R58F839N	VINCENZA M R	BRESCIA	18/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80141
BTELRI87M57F839N	ILARIA	BEATO	17/08/1987	PORTICI	NAPOLI	80055
CCCVCN65R02C129F	VINCENZO	COCCIA	02/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
CLASVT72P20F839H	SALVATORE	CALIO'	20/09/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CLRFNC84C18F839R	FRANCESCO	CLARIZIA	18/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
CMUFNC82L46F839W	FRANCESCA	CUOMO	06/07/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
CNAVCN81P05F839M	VINCENZO	ACONE	05/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRMLBN80S60F839U	ALBINA	CIARAMELLA	20/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRVCCT81A50F839D	CONCETTA	CIARAVOLO	10/01/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CSLTTL75P28F839J	ATTILIO	CIASULLO	28/09/1975	QUARTO	NAPOLI	80100
CSTNTN81R29F839U	ANTONIO	COSTAGLIOLA	29/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNGSRN79L42F839F	SERENA	D'ANGELO	02/07/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DNNRSO62B47F839N	ROSA	DE INNOCENTIS	07/02/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
DPSDNL78E43F839F	DANIELA	DE PASCALE	03/05/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
DPSVNT86T51F839E	VALENTINA	DE PASCALE	11/12/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSNVVN87L44F839Y	VIVIANA	DE SANTO	04/07/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRLLNR70R70F839H	ELEONORA	FIORILLO	30/10/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRRLRI79P65F839F	ILARIA	FERRIGNO	25/09/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
FSTLNU87M53F839S	LUANA	FESTA	13/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80144
LBRRTI75A54L259B	RITA	LUBRANO	14/01/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056

LCSLRI83M66F839Y	ILARIA	LOCASCIO	26/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMBPLA82E64H892Q	PAOLA	LOMBARDI	24/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
LNGFNC48H19F839H	FRANCESCO	LONGO	19/06/1948	CASORIA	NAPOLI	80026
LRAVCN53M19F839J	VINCENZO	LAURIA	19/08/1953	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LRTCML78R52F839B	CARMELA	LORETO	12/10/1978	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MGLNTN88S19F839V	ANTONIO	MAGLIONE	19/11/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGNFDN68M01L245N	FERDINANDO	MAGNANI	01/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNNNNL62R55F839E	ANTONELLA	MININO	15/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
MOIMRP77A70F839L	MARIA PIA	MOIO	30/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRMBRN85H01F839I	BRUNO	MARMOGLIA	01/06/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRRDNL75T41F839J	DANIELA	MORRA	01/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
MZZCSG80L49C495L	CONSIGLIA	MAZZA	09/07/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
NDLDBR82S56C495D	DEBORA	ANDOLFI	16/11/1982	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
PGNNTN87M11F839G	ANTONIO	PIGNETTI	11/08/1987	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLTMRN87P68F839H	MARINA	PALIOTTI	28/09/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147
PPELSN83H49A509F	ALESSANDRA	PEPE	09/06/1983	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PSCPQL80A18E791Y	PASQUALE	PASCARELLA	18/01/1980	CERVINO	CASERTA	81020
PTRMTR80P46F839G	MARIATERESA	PETRICCIONE	06/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
PTRSMN83T60F839O	SIMONA	PETRICCIONE	20/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
REATRS72M41F839R	TERESA	REA	01/08/1972	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RFCVLR86S47F839K	VALERIA	OREFICE	07/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSMCL69E60F839Y	IMMACOLATA	RUSSO	20/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
RTANNA68H67F839Q	ANNA	ARUTA	27/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80121
SCTNDR70L28F839Z	ANDREA	SCOTTI	28/07/1970	RECALE	CASERTA	81026
SLVFMN55E45H892X	FILOMENA	SILVANO	05/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
SNTGNR85H27F839I	GENNARO	SANTORO	27/06/1985	NAPOLI	NAPOLI	80136

SPSCRL87T18F839M	CARLO	ESPOSITO	18/12/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRNMNL86L50A512Q	EMANUELA	SARNATARO	10/07/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
TCCVNI76C03G479S	IVAN	TUCCI	03/03/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TTNFNC84S60C495Z	FRANCESCO	ATTENA	20/11/1984	NAPOLI	NAPOLI	80146
TTRCML81A45H892U	CARMELA	TATARELLA	05/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
TTRDAA78B66H892B	ADA	TATARELLA	26/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLTNNA83R46H892B	ANNA	VELOTTI	06/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
VTAMLS70C64A024J	MARIA LUISA	AVETA	24/03/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VTBLSE71C65L845P	ELISA	AVITABILE	25/03/1971	AGEROLA	NAPOLI	80051
ZPPSVT55E28F839C	SALVATORE	ZAPPALA'	28/05/1955	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7020457702
CODFISC	03432010589
DENOMINAZIONE	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VCRNNA76B56F839O	ANNA	VICARIO	16/02/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040
SNTCRL65S59F839K	CARLA	SANTORELLI	19/11/1965	TUFINO	NAPOLI	80030
PSSNGL77E04F839G	ANGELO	PESSINA	04/05/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NCRLGU71H27L259Q	LUIGI	INCORONATO	27/06/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
MSTMGR71H66F839Q	MARIA GRAZIA	MASTRANGELO	26/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80122
MRMFNC60T04B371D	FRANCESCO	MARAMALDI	04/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MNTLDA56R08F839B	ALDO	MONTEFUSCO	08/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80129
MDSLCN58C16A064Q	LUCIANO	MEDUSA	16/03/1958	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LGRLDA58E07F839B	ALDO	LIGUORO	07/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRNRHL77L50Z103H	RAPHAELA	GUARINO	10/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
FCNDIA74E64F839U	IDA	FOCONE	24/05/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
CMSSDR55T02F839A	SANDRO	CAMASSA	02/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMRSTL58M06F839O	STELIO	CAMARDA	06/08/1958	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	52172,98
VALIDO_DAL	11/01/2010
VALIDO_AL	31/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100278856
CODFISC	00298000639
DENOMINAZIONE	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA TASSO,34
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	327719,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	70
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	35840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BZZVCN77T06I862W	VINCENZO	BOZZAOTRA	06/12/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCGPP50A14F030S	GIUSEPPE	CACACE	14/01/1950	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCCSVT58M09L845K	SALVATORE	CACACE	09/08/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CFINCL50D01F224V	NICOLA	CIUFO	01/04/1950	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CMLNNA70D48F205U	ANNA	COMOLLI	08/04/1970	SEGRATE	MILANO	20090
CSATRS88D57I862H	TERESA	CASA	17/04/1988	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CSLGNN52H13I862O	GIOVANNI	CASOLA	13/06/1952	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DGRCRD80S30L845M	CORRADO	DE GREGORIO	30/11/1980	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DLGVCN60B04C129R	VINCENZO	DEL GAUDIO	04/02/1960	C/MARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVLTZ60C51L845U	LETIZIA	DI LEVA	11/03/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
DLZPRD62D28Z307F	PEDRO DAMANCIO	DA LUZ	28/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DPLSRN86B47L845C	SERENA	DI PALMA	07/02/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DRARND57P04I862F	RAIMONDO	DARE	04/09/1957	SORRENTO	NAPOLI	80067
DRSCLD70E12I862L	CATALDO	D'ORSO	12/05/1970	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DSPCMN65B14G568F	CARMINE	D'ESPOSITO	14/02/1965	SANT'AGNELLO	NAPOLI	80065
DSPLNS62T03I862X	ALFONSO	D'ESPOSITO	03/12/1962	SORRENTO	NAPOLI	80067
FBZLLB81C10L259S	LUIGI ALBERTO	FABOZZO	10/03/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FNTGNR89P17I862O	GENNARO	FONTANA	17/09/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
FRNFNC66S27I208F	FRANCO	FIORENTINO	27/11/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
FRNGNN76T23G568X	GIOVANNI	FIORENTINO	23/12/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
FSCSVT56L07G932C	SALVATORE	FUSCO	07/07/1956	POSITANO	SALERNO	84017
GLNCMN60A20I862G	CARMINE	GALANO	20/01/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNLSU70E51I862C	LUISA	GALANO	11/05/1970	SORRENTO	NAPOLI	80067
GLNNNN54B16I862H	ANTONINO	GALANO	16/02/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067

GLNVCN58S02I862F	VINCENZO	GALANO	02/11/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGNNN53P25I862J	ANTONINO	GARGIULO	25/09/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRRPQL87A20I862K	PASQUALE	GUARRACINO	20/01/1987	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LBRDNC72M29Z112Z	DOMENICO	LUBRANO	29/08/1972	SANT'AGNELLO	NAPOLI	80065
LLACML59P59F030E	CARMELA	AIELLO	19/09/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LTTVCN71L30C129X	VINCENZO	LOTTO	30/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LVOGRD78H27F912Q	GERARDO GAETANO	OLIVA	27/06/1978	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
MNTCMN61P08I862Y	CARMINE	MONTEFUSCO	08/09/1961	SORRENTO	NAPOLI	80067
MPRFNC75H47F839U	FRANCESCA	IMPARATO	07/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRSGNG48R18G568M	GIOVAN GIACOMO	MARESCA	18/10/1948	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRSNDR83R26F839X	ANDREA	AMOROSO	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRVMLR74P62L845E	MARILARA	MORVILLO	22/09/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MSSMRO70L43G902Q	MOIRA	MESSINESE	03/07/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
MZZDNL66C18I862C	DANIELE	MAZZOLA	18/03/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
NGNMRA70T42G568U	MARIA	INGENUO	02/12/1970	SANT'AGNELLO	NAPOLI	80065
NSRLTZ61D42I208E	LETIZIA	INSERRA	02/04/1961	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PCRCMN67D23C129F	CARMINE	PICARIELLO	23/04/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
PLMMCL71T48G568D	IMMACOLATA	PALUMBO	08/12/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
PLMVTR55D01I862R	VITTORIO	PALUMBO	01/04/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PNTMCR56M45I862A	MARIA CARLA	PONTECORVO	05/08/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
PNTRSR68H68G568D	ROSARIA	PONTICORVO	28/06/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
PPACDS67M58Z112L	CLAUDIA SARINA	PAPA	18/08/1967	ROMA	ROMA	00100
PRRGNN71H15I862Y	GIOVANNI	PERRELLA	15/06/1971	META	NAPOLI	80062
PRZLBT68T60Z404E	ELISABETTA FORTUNATA	PORZIO	20/12/1968	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PSNLSN78S13I862E	ALESSANDRO	PISANI	13/11/1978	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PTRMYR61B43Z126W	MYRA	PETRI	03/02/1961	SANT'AGNELLO	NAPOLI	80065

RCCCCT73A55I208I	CONCETTA	RUOCCO	15/01/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RCLGNN52R70I862S	GIOVANNA	ERCOLANO	30/10/1952	SORRENTO	NAPOLI	80067
RSSMNV77C41G568M	MARIANOVELLA	RUSSO	01/03/1977	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
RSSPQL58S10I862N	PASQUALE	RUSSO	10/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
RSSRSO68A54G568H	ROSA	RUSSO	14/01/1968	META	NAPOLI	80062
SCHFNC53B03I862P	FRANCESCO	SCHISANO	03/02/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHGPP78H61I862L	GIUSEPPINA	SCHISANO	21/06/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHLGU82P26I862A	LUIGI	SCHETTINO	26/09/1982	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCLVCN80L28C129W	VINCENZO	SCELZO	28/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SRRGPP88B16Z505Z	GIUSEPPE MARIA	SORRENTINO	16/02/1988	SCAFATI	SALERNO	84018
STRMCL60R56I862S	IMMACOLATA	STRUMMIELLO	16/10/1960	SORRENTO	NAPOLI	80067
SVRMGH88D60C129L	MARGHERITA	SAVARESE	20/04/1988	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SVRNTN61M03L845N	ANTONIO	SAVARESE	03/08/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SVRNTN88T19C129N	ANTONIO	SAVARESE	19/12/1988	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
TLMMGR54A45I862E	MARIA GRAZIA	TALAMO	05/01/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLMMRA59T62G568Y	MARIA	TALAMO	22/12/1959	META	NAPOLI	80062
TRMMGV77H57I862Q	MARIA GIOVANNA	TERMINIELLO	17/06/1977	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VLSGPP62R23F030X	GIUSEPPE	VALESTRA	23/10/1962	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
VRISVT54H10L845U	SALVATORE	IOVIERO	10/06/1954	SANT'AGNELLO	NAPOLI	80065
VZLGPP89T20I862Q	GIUSEPPE	VIZIOLI	20/12/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	33243,83
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125819441
CODFISC	05292431219
DENOMINAZIONE	HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA N.534
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	208818,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBTRFL65D08F799Y	RAFFAELE	ABBATE	08/04/1965	QUALIANO	NAPOLI	80029
CCCBGI68P08F799D	BIAGIO	CACCIAPUOTI	08/09/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCLDA58R02H798M	ALDO	COCCHIARO	02/10/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRLCRI67S22F839D	CIRO	CIRILLO	22/11/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRQCRL49E12H101L	CARLO	CERQUA	12/05/1949	QUALIANO	NAPOLI	80019
CRRVCN66M19F839W	VINCENZO	CERRATO	19/08/1966	VILLARICCA	NAPOLI	80010
CRTNTN73H14Z133C	ANTONIO	CARTA	14/06/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
DMIGNR55P10E224V	GENNARO	DI MEO	10/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMIMRA62E26E224R	MARIO	DI MEO	26/05/1962	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMISND84L26F839P	SECONDINO	DI MEO	26/07/1984	ARZANO	NAPOLI	80022
DMRMNL85S13F839G	EMANUELE	DE MARTINO	13/11/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSRFL62S16G309A	RAFFAELE	DE ROSA	16/11/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DSMRND62P20F839Y	ARMANDO	DE SIMONE	20/09/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRCHR70R68G309C	CHIARA	FERRILLO	28/10/1970	PARETE	CASERTA	81030
LCCTMS63R70G309E	TOMMASINA	LICCARDO	30/10/1963	VILLARICCA	NAPOLI	80010
LNZGPP79P28H501E	GIUSEPPE	LANZANTE	28/09/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNCCML80S62F839B	CARMELA	MANCIERI	22/11/1980	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MPRRFL83T13F839S	RAFFAELE	IMPROTA	13/12/1983	SAN SEBASTIANO AL VESUV	NAPOLI	80040
NNNFMN71B51F799I	FILOMENA	IANNONE	11/02/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PCCVCN68L18F839O	VINCENZO	PUCCI	18/07/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PNCNGL59P18E054U	ANGELO	PANICO	18/09/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRGMRS54S55I438D	MARIA ROSAR	PRAGLIOLA	15/11/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRLNNT78R68F799E	ANTONIETTA	PERILLO	28/10/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
RIOGPP65R19F839T	GIUSEPPE	IORIO	19/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

RTOMRS75C53F839H	MARIA ROSAR	ROTA	13/03/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RVOGNN72C18F839P	GIOVANNI	ROVAI	18/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
RVOVCN59D05F839N	VINCENZO	ROVAI	05/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSRSR66A30F839D	ROSARIO	ESPOSITO	30/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
STNLGU71H12F799I	LUIGI	STINGO	12/06/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
TMBMRA64B61G309B	MARIA	TAMBARO	21/02/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TMBSVT61C21G309A	SALVATORE	TAMBARO	21/03/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRAPRZ61B62F839Z	PATRIZIA	AUTIERO	22/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118554852
CODFISC	070778760639
DENOMINAZIONE	IFM SPA INDUSTRIAL FOOD MENSE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PERGOLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BVOLGU62L56C129O	LUIGIA	BOVE	16/07/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNNFNC82C01C129M	FRANCESCO	CANNAVALE	01/03/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSMRC80E16C129V	MARCO	CRISCUOLO	16/05/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGPP83B42C129D	GIUSEPPINA	DI MARIA	02/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FTTGTN83M01C129O	GAETANO	FATTORUSO	01/08/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GSMCST74S55L845A	CRISTINA	GUSMANO	15/11/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLEFNC54T05I262D	FRANCESCO SAVERIO	MELE	05/12/1954	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
MRCMNG72B50C129Y	MARIANGELA	MARCIANO	10/02/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGLMHL66M26C129V	MICHELE	ANGELLOTTO	26/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RTNRRT64T62C129E	ROBERTA	ROTONDALE	22/12/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSNNA67M49C129G	ANNA	ESPOSITO	09/08/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSVCN75S18L845X	VINCENZO	ESPOSITO	18/11/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
STNGPP53A24L845U	GIUSEPPE	STAIANO	24/01/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VRDSRN74M62C129S	SABRINA	VERDOLIVA	22/08/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	28811,32
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120079765
CODFISC	02363400611
DENOMINAZIONE	IL SUOLIFICIO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA,151
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	180975,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17888
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPSGPP78P29F839Z	GIUSEPPE	CAPASSO	29/09/1978	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPZGTN78S23F839O	GAETANO	CAPUOZZO	23/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSRNDR64B12F839L	ANDREA	CESAREO	12/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DPNPQL78B20F839U	PASQUALE	D'APONTE	20/02/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
FNZGNR71A18F839X	GENNARO	FINIZIO	18/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
GLNFNC87C24F839H	FRANCESCO	GIULIANO	24/03/1987	CASORIA	NAPOLI	80026
GLNFRC59B11F839C	FEDERICO	GIULIANO	11/02/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
GLNSVT68M30B990O	SALVATORE	GIULIANO	30/08/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
GRNNTN78A05F839X	ANTONIO	GRANDELLI	05/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRPFNC75H29F839Q	FRANCESCO	GRAPPOLO	29/06/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
GTTVCN77S22F839W	VINCENZO	GATTA	22/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNGLVC71M28B990O	LUDOVICO	LUONGO	28/08/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
LPLCMN68A06D789O	CARMINE	LUPOLI	06/01/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MPRCRL58P25F839T	CARLO	IMPROTA	25/09/1958	QUARTO	NAPOLI	80010
MRLFNC62T15A512A	FRANCESCO	MORLANDO	15/12/1962	AVERSA	CASERTA	81031
NSTPQL65H21I306X	PASQUALE	NASTI	21/06/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PGNNTN69E21F839W	ANTONIO	PIGNALOSA	21/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80125
PGNSVT73D06F839K	SALVATORE	PIGNALOSA	06/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
RVTGTN69H07B905N	GAETANO	RIVETTI	07/06/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SPNSFN80C63F839U	STEFANIA	SPINA	23/03/1980	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRMGPP79A21F839U	GIUSEPPE	TROMBETTA	21/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSCNCL73T24F839D	NICOLA	TOSCANO	24/12/1973	CASLNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TTRLRD80D24Z112B	ALFREDO	TOTARO	24/04/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLTMNL87R13F839M	EMANUELE	VELOTTI	13/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80145

VNGCRI65D12F839H	CIRO	EVANGELISTA	12/04/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
ZBRSSI62T31Z354U	ISSA	ZABRE	31/12/1962	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114754878
CODFISC	05291590635
DENOMINAZIONE	INPUT DATA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA N° 53
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPPNLT70C44F839M	NICOLETTA	COPPOLA	04/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80139
CRRRSR64B62F839Y	ROSARIA	CERRONE	22/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTRRTI51E65F839F	RITA	CUTURI	25/05/1951	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
DGLNCL71A19F839F	NICOLA	DI GIULIO CESARE	19/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137
DGNCMN58B09F839A	CARMINE	DE GENNARO	09/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRTVCN73D15G309C	VINCENZO	FIORETTO	15/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80017
GRGNTN72A06F839O	ANTONIO	GARGIULO	06/01/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MGLFNC63D50F839E	FRANCESCA	MIGLIACCIO	10/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
MTAFNC61D22F839N	FRANCESCO	AMATO	22/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTAPLA68C50F839J	PAOLA	AMATO	10/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137
NPLPPL66R06F839E	PIERPAOLO	NAPOLETANO	06/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCCPLA70E47F839Z	PAOLA	RICCITIELLO	07/05/1970	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSMNC68L45F839J	MONICA	ESPOSITO	05/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VTTGCR69B16F839D	GIANCARLO	VETTIGLI	16/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111635479
CODFISC	03722750639
DENOMINAZIONE	INPUT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCA GIORDANO N.8
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CNNCRI54B46G812T	CIRA	CENNAMO	06/02/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRRLRD73H30C495W	ALFREDO	CORRAO	30/06/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
DCHMRS68D64G812K	MARIA ROSARIA	DUCHI	24/04/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMTCML71H61F839Z	CARMELA	D'AMATO DE SERPIS	21/06/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
DNFCMN76S50F839Z	CARMEN	D'ONOFRIO	10/11/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FLRMRS71C51C495B	MARIA ROSARIA	FLORIO	11/03/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MTTFDT59C47G812F	AFRODITE	MAIETTA	07/03/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
QNTGPP56C59G812I	GIUSEPPA	IAQUINTO	19/03/1956	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMOCML51E52G812W	CARMELA	ROMEO	12/05/1951	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
RTNRSO71M50G812H	ROSA	ORATINO	10/08/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPGMLN74B56F839E	MELANIA	SPIGNO	16/02/1974	MARANO	NAPOLI	80016
SRRPRZ57M53F839B	PATRIZIA	SORRENTINO	13/08/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
STLLNE71M55F839Q	ELENA	STELLATO	15/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRNLCU62P46G812B	LUCIA	TRANCHESE	06/09/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123304842
CODFISC	07909050630
DENOMINAZIONE	INSOFT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTINIANA N° 53
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLNMSM72H19F839W	MASSIMO	CALIENDO	19/06/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DDRMLN77E64F839N	MARILINDA	DODERO	24/05/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRNRRT70D25F839Z	ROBERTO	FIORENTINO	25/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNCRI70B04F839R	CIRO	MARINO	04/02/1970	BACOLI	NAPOLI	80070
MTFNDR80S08F839D	ANDREA	MATAFORA	08/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80128
PNTGNN66A23F839S	GIOVANNI	PIANTADOSI	23/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
SNTPPL72H29F839T	PIER PAOLO	SANTANGELO	29/06/1972	CERCOLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4432,51
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117963185
CODFISC	06906660631
DENOMINAZIONE	INTERNATIONAL NETWORK S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C2
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	27842,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DLPNTN63R04F839O	ANTONIO	DEL POZZO	04/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80121
DMBSGR74R25Z209I	OSCA GRACIAN	DOMBAWALAGE FERNANDO	25/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80137
MDACRI63C24F839S	CIRO	AMIDEO	24/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
RCCPLA65E51F839M	PAOLA	RICCIO	11/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80122

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	4432,51
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122929550
CODFISC	DMNNTM46E22I293I
DENOMINAZIONE	INTERPLAST DI DAMIANO ANTIMO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO MICHELANGELO 269
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	27842,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LCRLRD52A02F839B	ALFREDO	LUCARELLI	02/01/1952	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
LCRMLE71B67F839T	EMILIA	LUCARELLI	27/02/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PPPNTM63S09I293K	ANTIMO	PAPPADIA	09/11/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SNTGNN54B59F839N	GIOVANNA	SANTANIELLO	19/02/1954	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126798622
CODFISC	05627591216
DENOMINAZIONE	IRON PROCESSING COMPANY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIRASOLE EX AREA DALMINE
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CRVVTR90D19L245D	VITTORIO	CARAVIELLO	19/04/1990	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NNAVCN71L12L245F	VINCENZO	ANNA	12/07/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VZZLGI55C17L245W	LUIGI	VIZZATO	17/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	28/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127546486
CODFISC	05848371216
DENOMINAZIONE	ITALIA SERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SALVO D`ACQUISTO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN VITALIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CSLNTN69P08H860Q	ANTONIO	CASALINO	08/09/1969	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
CVNGPP65S27C697I	GIUSEPPE	COVONE	27/11/1965	CIMITILE	NAPOLI	80030
CVNMRG64A17C697X	AMBROGIO	COVONE	17/01/1964	CIMITILE	NAPOLI	80030
CVNNLF63P05C697P	NICOLA FELICE	COVONE	05/09/1963	CIMITILE	NAPOLI	80030
CVNNTN65C19F839Z	ANTONIO	COVONE	19/03/1965	CIMITILE	NAPOLI	80030
DLCVCN64S12Z401D	VINCENZO	DE LUCIA	12/11/1964	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
DNLNLM51S12I019M	ANSELMO	ADINOLFI	12/11/1951	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
GDUGPP55S11F924W	GIUSEPPE	GIUDA	11/11/1955	NOLA	NAPOLI	80035
MNSMHL49H29F924W	MICHELE	MENSORIO	29/06/1949	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
MRDNTN63A22B227D	ANTONIO	MERIDIANO	22/01/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
MZZCMN61C01I469I	CARMINE	MAZZOCCA	01/03/1961	SAVIANO	NAPOLI	80039
NNCPQL56E18C259V	PASQUALE	IENNACO	18/05/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RGGDNC66B11B227X	DOMENICO	RUGGIERO	11/02/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RGGNTN64A13B227S	ANTONIO	RUGGIERO	13/01/1964	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VRIRFL56R06F839V	RAFFAELE	VIRO	06/10/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
ZPPCLD52A02C259A	CLAUDIO	ZAPPULLO	02/01/1952	MONTEFORTE IRPINIO	AVELLINO	83024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	22162,55
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107423323
CODFISC	00684960636
DENOMINAZIONE	ITALSIME S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CINTHIA N. 25
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	139212,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPNLDN70D56F839H	LOREDANA	CAPONE	16/04/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
CPPGPP68D13A064X	GIUSEPPE SANTO	COPPETA	13/04/1968	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
CRDGNN67D03F839W	GIOVANNI	CARDONE	03/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMNMRA78P52G812Y	MARIA	DI MONDA	12/09/1978	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
DMTNTN72A13L259N	ANTONIO	DI MATTEO	13/01/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
FRNDGI73T20F839F	DIEGO	FERNANDES	20/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80123
FRNRRT71S26F839H	ROBERTO	FERNANDES	26/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
FRPNGL61P46L259W	ANGELA	FRAPPOLA	06/09/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MGGGLN72D50F839M	GIULIANA	MAGGIO	10/04/1972	QUARTO	NAPOLI	80010
MRRMSM62R28F839R	MASSIMO	MORRA	28/10/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRTVCN84L23F839Q	VINCENZO	MARTINELLI	23/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSLPGR73H18F839K	PIEROGIORGIO	MUSELLA	18/06/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NFRPLA61L15F839E	PAOLO	ONOFRIO	15/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80122
NPLMGH71C69F839P	MARGHERITA	NAPOLANO	29/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMGCCL65B64F839G	CECILIA	ROMAGNOLI	24/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80135
RMNFLC58S20L049U	FELICE	ROMANO	20/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
RNRPQL79B10F839H	PASQUALE	RANIERI	10/02/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SLMGRL76A09F839D	GABRIELE	SALEMME	09/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
STRVCN83R07F839R	VINCENZO	STRINO	07/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
TGLGPP81H01G230W	GIUSEPPE	TAGLIAMONTE	01/06/1981	PAGANI	SALERNO	84016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128333931
CODFISC	05319751219
DENOMINAZIONE	KEMA A R.L
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BENEDETTO CROCE, 20
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRBPRZ67C56F839E	PATRIZIA	BARBATO	16/03/1967	ACERRA	NAPOLI	80040
CMNPTR47R09H243V	PIETRO	IACOMINO	09/10/1947	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DCRGNR64A16H243P	GENNARO	DE CRESCENZO	16/01/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLRNNZ47E54H243Q	ANNUNZIATA	DI LORENZO	14/05/1947	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DNGRND80L08F839J	ARMANDO	D'ANGIO	08/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRMGRZ54P66F839W	GRAZIA	GRIMAUDO	26/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
NSTFTN66D46L259R	FORTUNA	ONESTO	06/04/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRNRSR60H14F839U	ROSARIO	PERNA	14/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLLFNC58E29H243A	FRANCESCO	AUSIELLO	29/05/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPRSVT57T12L259I	SALVATORE	SPERANZA	12/12/1957	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VNRRND55T10H243Y	ORLANDO	VENERUSO	10/12/1955	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	52081,99
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123689325 - 5123689527
CODFISC	03937271215
DENOMINAZIONE	L`ELDORADO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALCIDE CERVI 24
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	327148,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	32336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBRLGU68E06H243V	LUIGI	ABBRUZZESE	06/05/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BCCNNA86T41F839B	ANNA	BUCCINO	01/12/1986	NAPOLI	NAPOLI	80142
BLGVCN82M09B963E	VINCENZO	BOLOGNESI	09/08/1982	CASERTA	CASERTA	81100
BRCNTN65S26F839D	ANTONIO	BRAUCCI	26/11/1965	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BSCDNT55R04F839S	DONATO	BOSCO	04/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80146
BSSFNC78C19F839B	FRANCESCO	BOSSA	19/03/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSSMRA83P06F839I	MARIO	BOSSA	06/09/1983	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BTTLGU70D10F839X	LUIGI	BATTAGLIA	10/04/1970	QUALIANO	NAPOLI	80019
CNCSNT84A66F839R	ASSUNTA	CIANCIULLI	26/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNFMRC83R66F839W	MARIARCA	ACANFORA	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80137
CNNFNC86A06F839Y	FRANCESCO	CANNEVA	06/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRLSVT73D06F839H	SALVATORE	CARELLI	06/04/1973	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029
CRSFNC88H29F839U	FRANCESCO	CRISCUOLO	29/06/1988	NAPOLI	NAPOLI	80123
CSTCML64H48A064N	CARMELA	CASTALDO	08/06/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLFNC52C04F839E	FRANCESCO	CATALANO	04/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
DCSGNN53M58F839K	GIOVANNA	DE CESARE	18/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80139
DCSMNC75A56F839Q	MONICA	DE CESARE	16/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
DCSPRZ61B65F839W	PATRIZIA	DE CESARE	25/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMCNTN67P11F839I	ANTONIO	DI MICCO	11/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
DNNDGI81M13F839E	DIEGO	D'ANNA	13/08/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
DRACMN89P28F839C	CARMINE	DARIO	28/09/1989	NAPOLI	NAPOLI	80137
DSMMNL86A26F839V	EMMANUELE	DE SIMONE	26/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSMPRZ68S44F839F	PATRIZIA	DI SOMMA	04/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137
DSMPRZ71P58F839C	PATRIZIA	DE SIMINI	18/09/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

FLESVT88B15F839N	SALVATORE	FELE	15/02/1988	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRMGTN62A17F839J	GAETANO	FERMATO	17/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80120
FRMRFL71L20F839G	RAFFAELE	FORMICOLA	20/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
GDUMRA65R53F839M	MARIA	GUIDA	13/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
LCGCML81P66F839O	CARMELA	LUCUGNANO	26/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
MCCVCN80S19F839J	VINCENZO	MOCCIA	19/11/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
MNTVCN67T28F839H	VINCENZO	MANTICE	28/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRNRSR75R62F839I	ROSARIA	MERANO	22/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
PNGLBT80T46M208T	ELISABETTA	PUNGITORE	06/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80120
PRRNMR68C45F839N	ANNAMARIA	PERROTTA	05/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRSLSN82P01F839K	ALESSANDRO	PARISI	01/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRTMRA83T50F839O	MARIA	PROTA	10/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80120
RCCMRA62T67F839H	MARIA	RUOCCO	27/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
RCCNNA76R44F839K	ANNA	RUOCCO	04/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RFCMSM68T04F839S	MASSIMILIANO	OREFICE	04/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
SCRFNC67P07F839J	FRANCESCO	SCARPATI	07/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129
SLVPLA82S03F839K	PAOLO	SILVESTRO	03/11/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSRFL87R03F839N	RAFFAELE	ESPOSITO	03/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80137
SRVSRG62E10F839R	SERGIO	SERVODIDIO	10/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80120
TPORFL64L25G309X	RAFFAELE	TOPO	25/07/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRNPQL51B27F839I	PASQUALE	TRONGONE	27/02/1951	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRRBBR71R70F839J	BARBARA	TERRACCIANO	30/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
TSNFNC78A59F839X	FRANCESCA	TESONE	19/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80141

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	29919,44
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5101201385
CODFISC	04808640637
DENOMINAZIONE	LA FUCINATURA G. CARBONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMENICO RICCARDI, 258
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	187936,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18576
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTTFST53P07F839X	FAUSTO	BATTAGLIA	07/09/1953	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
CCRGNR59E15E906N	GENNARO	CECERE	15/05/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CCRGPP58A06E906M	GIUSEPPE	CECERE	06/01/1958	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CNGMRA56E46H892K	MARIA	CANGIANO	06/05/1956	CERCOLA	NAPOLI	80040
CZZLGU55P07F839D	LUIGI	CAIAZZO	07/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
DNCNTN76C07F839C	ANTONIO	DE NICOLAIS	07/03/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
FRRFBA76E14F839D	FABIO	FERRARA	14/05/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
FSCDNC55E18C495L	DOMENICO	FOSCARINO	18/05/1955	CERCOLA	NAPOLI	80040
GRGDNC67P07C495R	DOMENICO	GARGIULO	07/09/1967	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
GSTSVT56L28H931N	SALVATORE	GUASTAFERRO	28/07/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MNFFLC54M14I151J	FELICE	MANFELLOTTO	14/08/1954	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80040
REAMCL75C18F839G	MARCELLO	REA	18/03/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RMNCRI58P17G902C	CIRO	ROMANO	17/09/1958	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RMNVCN54L30G902G	VINCENZO	ROMANO	30/07/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
RSSGPP52P20G902L	GIUSEPPE	RUSSO	20/09/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
SCGLGU53M15H243Q	LUIGI	SCOGNAMIGLIO	15/08/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SCGLNZ68D15C495G	LORENZO	SCOGNAMIGLIO	15/04/1968	VOLLA	NAPOLI	80040
SCPMRZ73D04F839Q	MAURIZIO	SCIPPA	04/04/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSGPP54A25I262Q	GIUSEPPE	ESPOSITO	25/01/1954	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSLSU59D57F839Z	LUISA	ESPOSITO	17/04/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSSVT60H27C495O	SALVATORE	ESPOSITO	27/06/1960	CERCOLA	NAPOLI	80040
TTNNTN48L24F839R	ANTONIO	ATTANASIO	24/07/1948	VOLLA	NAPOLI	80040
VCNGPP54R29C495H	GIUSEPPE	VICINANZA	29/10/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
VNZSVT71S10H931A	SALVATORE	VENEZIANO	10/11/1971	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047

ZNNCRI68T09C495J	CIRO	ZINNO	09/12/1968	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
ZNNCRL73B06F839E	CARLO	ZINNO	06/02/1973	VOLLA	NAPOLI	80040
ZNNNTN56E15C495P	ANTONIO	ZINNO	15/05/1956	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	26585,93
VALIDO_DAL	18/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123835108
CODFISC	0252370721
DENOMINAZIONE	LA LUCENTE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AEROPORTO DI CAPODICHINO C/O ATITECH
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	166997,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRNNTN57E12F839E	ANTONIO	BARONE	12/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80141
BRNVCN58M22F839O	VINCENZO	BRANDI	22/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRPQL62E31B077I	PASQUALE	BORRELLI	31/05/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CNTPRZ67L09F839T	PATRIZIO	CONTE	09/07/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
CPZPLA62M05F839C	PAOLO	CAPIZZI	05/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRGRND71P25F839F	ARMANDO	CORAGGIO	25/09/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
CSNNMR57S65F839I	ANNA MARIA	CUSANO	25/11/1957	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
CSSMRN67E30F839V	MARIANO	CASSONE	30/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
CTNLCU50S41F839B	LUCIA	COTENA	01/11/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLSLGU70B06F839A	LUIGI	D'ALESSANDRO	06/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRNNZ56D10B990P	NUNZIO	DE MARTINO	10/04/1956	SAVIANO	NAPOLI	80039
DNNGNN51B13B946M	GIOVANNI	D'ANNA	13/02/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
DROFNC88L22F839S	FRANCESCO	D'ORIO	22/07/1988	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LGRCRI53C19F839X	CIRO	LIGUORO	19/03/1953	QUARTO	NAPOLI	80010
LNESVT59D13F839C	SALVATORE	LEONE	13/04/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNESVT64M18F839W	SALVATORE	LEONE	18/08/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
LNGNCL72P02F839G	NICOLA	LANGELLA	02/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
LPPRFL59C30G902W	RAFFAELE	LIPPOLIS	30/03/1959	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
MGLLGU59A71B990G	LUIGIA	MAGLIONE	31/01/1959	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MLLLNS78P02F839H	ALFONSO	MAIELLO	02/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80141
MNDSVT61L05F839K	SALVATORE	MONDO'	05/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
MZZNNA83S58F839X	ANNA	MAZZOCCHI	18/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80136
NVLFBA61R26F839J	FABIO	NEVOLA	26/10/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
PGLGDU61A19F839D	GUIDO	PUGLIESE	19/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80137

PLLCRI55C11G190Y	CIRO	PAOLELLA	11/03/1955	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PLMMRA71S09F839V	MARIO	PALUMBO	09/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80135
PPLGNR56L23F839P	GENNARO	IPPOLITO	23/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRRSVT84M13F839Q	SALVATORE	PERROTTA	13/08/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZZPQL53C41F839A	PASQUALINA	PIZZA	01/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80143
RCCFDN71T20F839T	FERDINANDO	RUOCCO	20/12/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RFNNCL65B03F839H	NICOLA	ORFANO	03/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
RMNCRI64T21F839L	CIRO	ROMANO	21/12/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RMNRFL75P05F839L	RAFFAELE	ROMANO	05/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
RMNVCN53A42F839X	VINCENZA	ROMANO	02/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSCTM55D30F839N	CIRO TOMMASO	RUSSO	30/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80134
RSSGNN65R25F839M	GIOVANNI	RUSSIELLO	25/10/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RSSTTL61L06F839J	ATTILIO	RUSSO	06/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
RVIVTI67P30F839M	VITO	RIVA	30/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCNNNA53R52F839T	ANNA	SCANDONE	12/10/1953	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SLAGPP83C31A512T	GIUSEPPE	AUSILIO	31/03/1983	CASALUCE	NAPOLI	81030
SLVMSM68B13B990C	MASSIMO	SILVESTRI	13/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
SMNGPP50R49F839G	GIUSEPPINA	SIMONETTI	09/10/1950	SAN PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	80144
SVNNGL56C07L259T	ANGELO	SAVINO	07/03/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRNNGL58D01F839K	ANGELO	TRANCHINO	01/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRTMSM74T10L245V	MASSIMO	TORTORA	10/12/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
VTLFNC67M02F839X	FRANCESCO	VITALE	02/08/1967	PIANURA	NAPOLI	80126
ZZZGRZ60T58F839D	GRAZIA	ZAZZARO	18/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8865,02
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127115746
CODFISC	0572121210
DENOMINAZIONE	MARIA DE SIMONE PETROLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA N° 74
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	55684,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6192
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CHRLGU56R03L245D	LUIGI	CHERILLO	03/10/1956	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CTCGPP74R22E131S	GIUSEPPE	COTICELLI	22/10/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CVLRMZ73R23L845S	ARMEZIO	CAVALLARO	23/10/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSSCCT58E59C129O	CONCETTA RITA	D'ASSISI	19/05/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GFNCRI51A18F839L	CIRO	GIFUNI	18/01/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGLGU51E07C129N	LUIGI	LONGOBARDI	07/05/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRVMRZ70R21C129M	MAURIZIO	MORVILLO	21/10/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MSCLNS58T30B980E	ALFONSO	MOSCA	30/12/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14405,66
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125479003
CODFISC	05088821219
DENOMINAZIONE	O.M.A. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA, 546
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	90487,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTTSVT52M07F839W	SALVATORE	BOTTIGLIERI	07/08/1952	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CCCDRD69H25G964U	EDUARDO	COCCIARDO	25/06/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CHCVCN51C13F839B	VINCENZO	CHICHIERCHIA	13/03/1951	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMCCRI53T06F839F	CIRO	DI MICCO	06/12/1953	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMCNTN76H09F839R	ANTONIO	DI MICCO	09/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
FNCGNN50B05C351G	GIOVANNI	FINOCCHIARO	05/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRRNDR79B06F839I	ANDREA	FERRARA	06/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRSVCN65S17G964R	VINCENZO	FURIOSI	17/11/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FZAFNC51E09C351U	FRANCESCO	FAZIO	09/05/1951	NAPOLI	NAPOLI	80144
SQNGNN68B03E054G	GIOVANNI	SEQUINO	03/02/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TTRGTN55M13F839K	AGOSTINO	TOTARO	13/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLPMSM72C06F839R	MASSIMILIANO	VOLPICELLI	06/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VRRGNN76T13F839L	GIOVANNI	VARRIALE	13/12/1976	VILLARICCA	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	45433,23
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123701953
CODFISC	03998690964
DENOMINAZIONE	OFFICINE TORRESI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA IA TRAVERSA VICINALE TRE PONTI, N.9
UNITA_PROD_LOCALITA	POMPEI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80045
STIMA_IMPEGNO_MAX	285384,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	28208
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLZRND66B10L245A	RAIMONDO	BALZANO	10/02/1966	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CNOMRS67R48L245X	MARIAROSARIA	CONIO	08/10/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CNTFLC60A22L245V	FELICE	CONATO	22/01/1960	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CPPNTN60B27L245A	ANTONIO	COPPOLA	27/02/1960	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CRLDNC62C26B076K	DOMENICO	CIRILLO	26/03/1962	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLGNN67L27B077G	GIOVANNI	CIRILLO	27/07/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRLGPP77B26L245U	GIUSEPPE	CIRILLO	26/02/1977	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRLSVT60M09B077X	LOFFREDO SALVATORE	CIRILLO	09/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CRTSVT60R06L245Y	SALVATORE	CAROTENUTO	06/10/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
CSLFNC64P06I483T	FRANCESCO PAOLO	CASILLO	06/09/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
DCSFNC67D26L245X	FRANCESCO	DI CASTRI	26/04/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DNLLDA64A20L245U	ALDO	DANIELE	20/01/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DNNCLL72T27C129E	CATELLO	DONNARUMMA	27/12/1972	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRPMHL61P21L245X	MICHELE	FRAPPOLA	21/09/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
GRGGPP58D17L245U	GIUSEPPE	GARGIULO	17/04/1958	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LFNVCN67H24L845J	VINCENZO	ELEFANTE	24/06/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
LVQLRD76E20L245R	ALFREDO	LEVEQUE	20/05/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MGLGTN60S18L259U	GAETANO	MIGLIACCIO	18/11/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MNCGPP65E06B076Y	GIUSEPPE	MONACO	06/05/1965	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MNRRMN53S21B076L	ERMINIO	MINIERI	21/11/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MRSLGU60B24L245W	LUIGI	MARESCA	24/02/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRSSFN68S11C129P	STEFANO	MERCURIO	11/11/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTLMHL65C05L245W	MICHELE	MOTOLESE	05/03/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MTRLGU64L10L245T	LUIGI	MATRONE	10/07/1964	TRECASE	NAPOLI	80040

NDSFNC68S20L245D	FRANCESCO	ANDASSIO	20/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
NPPRFL61L18G762X	RAFFAELE	NAPPO	18/07/1961	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLMNLL60D07L245C	ANIELLO	PALMIERI	07/04/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PRNGPP59L11L245U	GIUSEPPE	PERNA	11/07/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RDCNLL60M11B077A	ANIELLO	RADICE	11/08/1960	TRECASE	NAPOLI	80040
RIOGPP59T22L245X	GIUSEPPE	IORIO	22/12/1959	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RLAMRA81M20L245K	MARIO	RAIOLA	20/08/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
SBBFNC61E14L245E	FRANCESCO	SABBATINO	14/05/1961	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
SBTCLL75S09G813C	CATELLO	SABATINO	09/11/1975	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
SCRLGU64B06L245F	LUIGI	SCARANO	06/02/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVCSC60A13L245C	CRESCENZO	SALVATORE	13/01/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVDNC64C22L245C	DOMENICO	SALVI	22/03/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
TLVLGU64A16L245U	LUIGI	TALVETTI	16/01/1964	TRECASE	NAPOLI	80040
VNIPQL64C23L245K	PASQUALE	IOVENE	23/03/1964	POMPEI	NAPOLI	80045
VRPLRD63A20L245D	ALFREDO	VEROPALUMBO	20/01/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VZZPQL76B18L245K	PASQUALE	VIZZATO	18/02/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
ZNGNTN62B04L245U	ANTONIO	ZINGONE	04/02/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116063699
CODFISC	02722971211
DENOMINAZIONE	ORTOLOMO ELETTRICITA` GENERALE S,R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIOPPELLE N.36
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRRGPP82A20L259M	GIUSEPPE	BORRIELLO	20/01/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CFRFLV73B12E131D	FULVIO	CAFARO	12/02/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CSRFLC63H04I483O	FELICE	CESARANO	04/06/1963	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CSRNTN81T10E131K	ANTONIO	CESARANO	10/12/1981	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DMRDNC88A12C129H	DOMENICO	DI MARTINO	12/01/1988	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRRMRA78B17E131E	MARIO	FERRARA	17/02/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRTNMR69H53E131W	ANNAMARIA	FRATE	13/06/1969	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRTPLA65L58L245O	PAOLA	FRATE	18/07/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LFNLLD75A29C129O	LEOPOLDO	ELEFANTE	29/01/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LNGGPP67T19C129J	GIUSEPPE	LONGOBARDI	19/12/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MRRMLE74S27C129K	EMILIO	MARRA	27/11/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RDTCMN63D12F839H	CARMINE	ARDITO	12/04/1963	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SDNSFN68L23H931Q	SERAFINO	SODANO	23/07/1968	SARNO	NAPOLI	84087
STNHMM67A28C129D	GIOVANNI	STAIANO	28/01/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	840,20
VALIDO_DAL	04/01/2010
VALIDO_AL	04/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115380195
CODFISC	05485930639
DENOMINAZIONE	P.C.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PANTANO - ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	5277,66
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	512
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GRGGPP76E51F839A	GIUSEPPINA	GARGIULO	11/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80121

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7586,82
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	17/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127704583
CODFISC	09026401001
DENOMINAZIONE	PRO.GRE.S. SOC COOP A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O ATITHECH - NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	47655,93
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRNNTN57E12F839E	ANTONIO	BARONE	12/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRNVCN58M22F839O	VINCENZO	BRANDI	22/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRPQL62E31B077I	PASQUALE	BORRELLI	31/05/1962	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CNTPRZ67L09F839T	PATRIZIO	CONTE	09/07/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
CPZPLA62M05F839C	PAOLO	CAPIZZI	05/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRGRND71P25F839F	ARMANDO	CORAGGIO	25/09/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
CSNNMR57S65F839I	ANNA MARIA	CUSANO	25/11/1957	MONTEIASI	TARANTO	74020
CSSMRN67E30F839V	MARIANO	CASSONE	30/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTNLCU50S41F839B	LUCIA	COTENA	01/11/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLSLGU70B06F839A	LUIGI	D'ALESSANDRO	06/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRNNZ56D10B990P	NUNZIO	DE MARTINO	10/04/1956	SAVIANO	NAPOLI	80039
DNNGNN51B13B946M	GIOVANNI	D'ANNA	13/02/1951	ARZANO	NAPOLI	80022
DROFNC88L22F839S	FRANCESCO	D'ORIO	22/07/1988	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LGRCRI53C19F839X	CIRO	LIGUORO	19/03/1953	QUARTO	NAPOLI	80010
LNESVT59D13F839C	SALVATORE	LEONE	13/04/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LNESVT64M18F839W	SALVATORE	LEONE	18/08/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
LNGNCL72P02F839G	NICOLA	LANGELLA	02/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPPRFL59C30G902W	RAFFAELE	LIPPOLIS	30/03/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MDERSR73P29F839O	ROSARIO	MEDIA	29/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLLGU59A71B990G	LUIGIA	MAGLIONE	31/01/1959	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MLLLNS78P02F839H	ALFONSO	MAIELLO	02/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNDSVT61L05F839K	SALVATORE	MONDO'	05/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZNNA83S58F839X	ANNA	MAZZOCCHI	18/11/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
NVLFBA61R26F839J	FABIO	NEVOLA	26/10/1961	CARDITO	NAPOLI	80024

PGLGDU61A19F839D	GUIDO	PUGLIESE	19/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLLCRI55C11G190Y	CIRO	PAOLELLA	11/03/1955	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PLMMRA71S09F839V	MARIO	PALUMBO	09/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
PPLGNR56L23F839P	GENNARO	IPPOLITO	23/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
PPPRSR49B58F839B	ROSARIA	PAPPAGALLO	18/02/1949	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PRRSVT84M13F839Q	SALVATORE	PERROTTA	13/08/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PZZPQL53C41F839A	PASQUALINA	PIZZA	01/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCFDN71T20F839T	FERDINANDO	RUOCCO	20/12/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RFNNCL65B03F839H	NICOLA	ORFANO	03/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNCRI64T21F839L	CIRO	ROMANO	21/12/1964	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RMNRFL75P05F839L	RAFFAELE	ROMANO	05/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNVCN53A42F839X	VINCENZA	ROMANO	02/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCTM55D30F839N	CIRO TOMMASO	RUSSO	30/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSGNN65R25F839M	GIOVANNI	RUSSIELLO	25/10/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
RSSTTL61L06F839J	ATTILIO	RUSSO	06/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RVIVTI67P30F839M	VITO	RIVA	30/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCNNNA53R52F839T	ANNA	SCANDONE	12/10/1953	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SLAGPP83C31A512T	GIUSEPPE	AUSILIO	31/03/1983	CASALUCE	CASERTA	81030
SLVMSM68B13B990C	MASSIMO	SILVESTRI	13/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMNGPP50R49F839G	GIUSEPPINA	SIMONETTI	09/10/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
SVNNGL56C07L259T	ANGELO	SAVINO	07/03/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRNNGL58D01F839K	ANGELO	TRANCHINO	01/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRTMSM74T10L245V	MASSIMO	TORTORA	10/12/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
VTLFNC67M02F839X	FRANCESCO	VITALE	02/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
ZZZGRZ60T58F839D	GRAZIA	ZAZZARO	18/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117756194
CODFISC	04312830633
DENOMINAZIONE	RICCARDI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA 87 KM 7,350
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BRBNTN88H09F839O	ANTONIO	BARBATO	09/06/1988	ARZANO	NAPOLI	80022
BRRMTT83C05F839C	MATTIA	BARRA	05/03/1983	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRRCRI85E24F839S	CIRO	FERRARO	24/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRGPP82E16F839Q	GIUSEPPE	PERROTTA	16/05/1982	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2216,26
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127697704
CODFISC	05776471210
DENOMINAZIONE	RISTOPROJECT DUE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI, 269
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	13921,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GGLNTN54P03L259E	ANTONIO	GIUGLIANO	03/09/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNTLGU61S62L259B	LUIGIA	PINTO	22/11/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	9973,15
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125912683
CODFISC	03476740588
DENOMINAZIONE	ROMANA LUX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE VIVIANI 44
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	62645,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BBRMLN72E65F839D	MARILENA	ABBRUZZESE	25/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRFNC79H47F839D	FRANCESCA	CHIRICHELLA	07/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DNRGRG66D19F839Q	GIORGIO	DI NARDO	19/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPRNTN68P17L844B	ANTONIO	DI PUORTO	17/09/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DRSNTN83L08F839N	ANTONIO	DE ROSA	08/07/1983	ARZANO	NAPOLI	80022
MRCLGU70A22B990N	LUIGI	MORICONI	22/01/1970	ARZANO	NAPOLI	80022
MSTMRA83H08D708L	MARIO	MASTANTUONO	08/06/1983	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
NGNDNC65M31I630J	DOMENICO	INGINO	31/08/1965	SERINO	AVELLINO	83028
RCCNNZ54D14B759V	NUNZIO	RAUCCI	14/04/1954	CARDITO	NAPOLI	80024
TRLRSO61S53G309W	ROSA	TIRELLI	13/11/1961	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TZZFNC65S06I306K	FRANCESCO	TIZZANO	06/11/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VRRGNN74C31F839V	GIOVANNI	VARRIALE	31/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	164002,87
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110365946
CODFISC	00650800634
DENOMINAZIONE	S.E.A. S.P.A. HILTON SORRENTO PALACE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANT`ANTONIO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	SORRENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80067
STIMA_IMPEGNO_MAX	1030168,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	148
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	101824
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNCNNA66D59L845W	ANNA	BUONOCORE	19/04/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
BNUSVT53S03C129G	SALVATORE	BUONO	03/11/1953	ANGRI	SALERNO	84012
BRBDNC77L28L845I	DOMENICO	BARBA	28/07/1977	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BRBSNT73T43I862B	ASSUNTA	BARBA	03/12/1973	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
BRSRFL68S13I862V	RAFFAELE	BRUSCONE	13/11/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
CCCCRI80L20L845Z	CIRO	CACCIOPPOLI	20/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CCCVTR56T01F030D	VITTORIO	CACACE	01/12/1956	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCRFNC74A18F030Q	FRANCESCO	IACCARINO	18/01/1974	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CCRNTN65H13I862I	ANTONIO	IACCARINO	13/06/1965	SORRENTO	NAPOLI	80067
CLNMCR81M60L845G	MARIA CRISTINA	COLAIANNI	20/08/1981	POSITANO	SALERNO	84017
CLNNNN64H11L845K	ANTONINO	CELENTANO	11/06/1964	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CLSVCN74D22L259O	VINCENZO	CALISE	22/04/1974	META	NAPOLI	80062
CMPFNC76C18I862D	FRANCESCO	CIAMPA	18/03/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
CNQGNR53T26G568C	GENNARO	CINQUE	26/12/1953	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
CNSBDT78P21F839F	BENEDETTO	CONSIGLIO	21/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTGCM53A08I208T	GIACOMO	CONTE	08/01/1953	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
CPPSNT55B52F030O	ASSUNTA	CAPPIELLO	12/02/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
CPTGFR78L29G230H	GIANFRANCO	CAPUTO	29/07/1978	SORRENTO	NAPOLI	80067
CRRSVT68A10L845U	SALVATORE	CARRINO	10/01/1968	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
CRTDRN72B14I483R	ADRIANO	CAROTENUTO	14/02/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
CSACRI68H09L845U	CIRO	CASO	09/06/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
CSTMGL62A51F839Q	MAGALIA	CASTELLANO	11/01/1962	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80067
DGRFNC55T19F030I	FRANCO	DE GREGORIO	19/12/1955	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DJVCNL64L18Z126O	CORNELIS HILDEBRAND	DUIJVES	18/07/1964	SORRENTO	NAPOLI	80067

DLLNTN63B07E054M	ANTONIO	DI LELLA	07/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMIFNC67H23I862V	FRANCESCO	DI MAIO	23/06/1967	SORRENTO	NAPOLI	80067
DMIGNN54C19I862D	GIOVANNI	DI MAIO	19/03/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
DMIMRA71S21I862Y	MAURO	DI MAIO	21/11/1971	SORRENTO	NAPOLI	80067
DMRCML69H49L845P	CARMELA	DE MARTINO	09/06/1969	META	NAPOLI	80062
DMRFNC73R43H223K	FRANCESCA	DE MIRO	03/10/1973	SORRENTO	NAPOLI	80067
DMRNTN79E16L845J	ANTONIO	DI MARTINO	16/05/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DMRRFL66B02L845L	RAFFAELE	DI MARTINO	02/02/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DMSRFL70A20F839L	RAFFAELE	DE MASE	20/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCFBL79L69L845P	FABIOLA	DE NICOLA	29/07/1979	SORRENTO	NAPOLI	80067
DNGBNC76L63I862G	BIANCA	DE ANGELIS	23/07/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
DNGCML54D47F030R	CARMELA	DE ANGELIS	07/04/1954	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DNGGTN59P26I208M	GAETANO	DE ANGELIS	26/09/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DNGNRC66M24L845Z	ENRICO	DE ANGELIS	24/08/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
DRNSVT54T23I862N	SALVATORE	DURANTE	23/12/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
DRSGPP70C62G568H	GIUSEPPINA	D'URSO	22/03/1970	META	NAPOLI	80062
DSMFNC55B10L845H	FRANCESCO	DE SIMONE	10/02/1955	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DSMNNN62S02F030D	ANTONINO	DE SIMONE	02/11/1962	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DSMSRG76E05L845L	SERGIO	DE SIMONE	05/05/1976	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DSMSVT89D19L845M	SALVATORE	DE SIMONE	19/04/1989	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
DSPMHL58E17F162C	MICHELE	D'ESPOSITO	17/05/1958	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
DSPRRT68C30I208G	ROBERTO	D'ESPOSITO	30/03/1968	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
DVNCRI62P22E054I	CIRO	DIVANO	22/09/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FBBDNL71D04C773L	DANIELE	FABBRI	04/04/1971	CIVITAVECCHIA	ROMA	00053
FLBTLI56M67I862X	ITALIA	FALABRETTI	27/08/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
FLNNGL53E17L245D	ANGELO	FALANGA	17/05/1953	SCAFATI	SALERNO	84018

FRSCRD57E21F162Y	CORRADO	FRASCA	21/05/1957	META	NAPOLI	80062
FRSVLR76D56I862Q	VALERIA	FRUSCIO	16/04/1976	SORRENTO	NAPOLI	80067
FSTNGL55H08G568A	ANGELO	FAUSTO	08/06/1955	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GDUGPP77M04L845A	GIUSEPPE	GUIDA	04/08/1977	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GLLMGH78C64F839B	MARGHERITA	GALLU'	24/03/1978	ISCHIA	NAPOLI	80077
GRCLGU57L07C129T	LUIGI	GIRACE	07/07/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRCPLL75S54G568D	PINELLA	GRECO	14/11/1975	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GRCSFN70R67G568R	SERAFINA	GRIECO	27/10/1970	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
GRGCLD64L07I862E	CATALDO	GARGIULO	07/07/1964	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGFNC55P26I862U	FRANCESCO	GARGIULO	26/09/1955	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGGNE69A28L845O	EUGENIO	GARGIULO	28/01/1969	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGMHL80L48I862P	MICHELA ANNA	GARGIULO	08/07/1980	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGNTN56D02G230D	ANTONIO	GIORGIO	02/04/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGNTN77D25I862P	ANTONIO	GARGIULO	25/04/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGRFL54R29I862S	RAFFAELE	GARGIULO	29/10/1954	SORRENTO	NAPOLI	80067
GRGRFL66H57F030C	RAFFAELA	GARGIULO	17/06/1966	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
GRNFRC69C44F839B	FEDERICA	GUARINO	04/03/1969	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GRRLGU52H10F030A	LUIGI	GUARRACINO	10/06/1952	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
LLASLV81M43I862Q	SILVIA	AIELLO	03/08/1981	SORRENTO	NAPOLI	80067
LLASVT73T29L845L	SALVATORE	AIELLO	29/12/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MCCVCN72P22L845K	VINCENZO	MICCIO	22/09/1972	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MGLFNC74L67F839V	FRANCESCA	MIGLIORE	27/07/1974	SORRENTO	NAPOLI	80067
MNRLRT63D13F030Q	LIBERATO	MINIERI	13/04/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MNZLNZ68D30G670R	LORENZO	MANZI	30/04/1968	PIMONTE	NAPOLI	80050
MRCVTR55B22F030X	VITTORIO	MARCIANO	22/02/1955	SORRENTO	NAPOLI	80067
MRLFNC49T17I208S	FRANCESCO SAVERIO	MARULO	17/12/1949	SORRENTO	NAPOLI	80067

MRLGPP77H28L845Q	GIUSEPPE	MARULO	28/06/1977	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
MRSLCN75L59G568Q	LUCIANA	MARESCA	19/07/1975	META	NAPOLI	80062
MRVNGL60R06F030C	ANGELO	MORVILLO	06/10/1960	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MTRCST59R42F030X	CRISTINA	AMITRANO	02/10/1959	META	NAPOLI	80062
MTRGDU49A07F030U	GUIDO	AMITRANO	07/01/1949	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MTRLNS67H14G568F	ALFONSO	AMITRANO	14/06/1967	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MTRMRZ66S27F030W	MAURIZIO	AMITRANO	27/11/1966	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
MZZRFL69D25D789U	RAFFAELE	MAZZARELLA	25/04/1969	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
NBSCRS74R63Z112E	CHRISTINA	NOBIS	23/10/1974	OSTUNI	BRINDISI	72017
NCCMRT82S52E506L	MARTA	NOCCO	12/11/1982	MARTANO	LECCE	73025
NDVPQL61S28G568C	PASQUALE	INDOVINO	28/11/1961	META	NAPOLI	80062
NNNRFL51R14G568O	RAFFAELE	IANNONE	14/10/1951	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
PCRFNC66P03C129S	FRANCESCO PAOLO	PICARIELLO	03/09/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLLDNC57P27G309P	DOMENICO	PALLADINO	27/09/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
PLLGTN77T12I862D	GAETANO	POLLIO	12/12/1977	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PLLNGL59H55I862W	ANGELA	POLLIO	15/06/1959	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PLLSVT75H19I862I	SALVATORE	POLLIO	19/06/1975	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PLMDNL76D42L845W	DANIELA	PALOMBA	02/04/1976	META	NAPOLI	80062
PLMGPP83E12C361E	GIUSEPPE	PALMIERI	12/05/1983	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
PRDCML56C55I208C	CARMELA	PRUDENTE	15/03/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRDNGL72R62L845V	ANGELA	APREDA	22/10/1972	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRDSVT59H25I862K	SALVATORE	APREDA	25/06/1959	META	NAPOLI	80062
PRDSVT75M01L845F	SALVATORE	APREDA	01/08/1975	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRRNNN68B25I862U	ANTONINO	PERRUSIO	25/02/1968	SORRENTO	NAPOLI	80067
PRZLSN72M15L845V	ALESSANDRO	PORZIO	15/08/1972	META	NAPOLI	80062
RCCSVT53D27I300Q	SALVATORE	RUOCCO	27/04/1953	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057

RCLCMN64A12G568N	CARMINE	ERCOLANO	12/01/1964	SORRENTO	NAPOLI	80067
RGGGNN64C64I208J	GIOVANNA	RUGGIERO	24/03/1964	META	NAPOLI	80062
RMNGNR56D29F030M	GENNARO	ROMANO	29/04/1956	SORRENTO	NAPOLI	80067
RNLGPP59P28I862D	GIUSEPPE	RINALDI	28/09/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
RNNGPP80C46I862Q	GIUSEPPINA	RIANNA	06/03/1980	SORRENTO	NAPOLI	80067
RNTFRC72A59L259I	FEDERICA	ORIENTE	19/01/1972	GAETA	LATINA	04024
RPPGRL55A69I862F	GABRIELLA	RUOPPO	29/01/1955	SORRENTO	NAPOLI	80067
RPSFNC53C08I208E	FRANCESCO	RAPISARDA	08/03/1953	SORRENTO	NAPOLI	80067
RSNGIO85D60L845O	GIOIA	ROSINA	20/04/1985	SORRENTO	NAPOLI	80067
RSSMTR59B45I208W	MARIA TERESA	RUSSO	05/02/1959	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
RSSPLA76L06L845Q	PAOLO	RUSSO	06/07/1976	META	NAPOLI	80062
RSSRSR67H60G568S	ROSARIA	RUSSO	20/06/1967	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
RSSSRN87R61L845I	SERENA	RUSSO	21/10/1987	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
RVCFNC77S22L259Q	FRANCESCO SAVERIO	RIVIECCIO	22/11/1977	SORRENTO	NAPOLI	80067
SCHGPP66T24I862J	GIUSEPPE	SCHISANO	24/12/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SCHMRT56A06C129A	UMBERTO	SCHETTINO	06/01/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCRGPP79M13I862G	GIUSEPPE	SCARPATI	13/08/1979	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
SMMCMN59T59G568Z	CLEMENTA	SOMMA	19/12/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
SMMDNL79D52G813W	DANIELA	SOMMA	12/04/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTMCL76P26H703L	MARCELLO	SANTORO	26/09/1976	SCAFATI	SALERNO	84018
SPNMRA66E68I862E	MARIA	SPANO	28/05/1966	SORRENTO	NAPOLI	80067
SPSDNC57L14L245B	DOMENICO	ESPOSITO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPSFBA76R14L845C	FABIO	ESPOSITO	14/10/1976	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
SPSGPP45H23F030J	GIUSEPPE	ESPOSITO	23/06/1945	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
SPSLGU55S09L845B	LUIGI	ESPOSITO	09/11/1955	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
SPSLSN84H01I862X	ALESSANDRO	ESPOSITO	01/06/1984	SORRENTO	NAPOLI	80067

SPSMHL52B24I208H	MICHELE	ESPOSITO	24/02/1952	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
SPSNDR73P23I862Q	ANDREA	ESPOSITO	23/09/1973	SORRENTO	NAPOLI	80067
STNBDS69A19G568M	BALDASSARRE	STINGA	19/01/1969	SORRENTO	NAPOLI	80067
STNCML63B46F030Z	CARMELA	STAIANO	06/02/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
STNLRT57L19F030P	LIBERATO	STAIANO	19/07/1957	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061
STNNNN74B13L845R	ANTONINO	STAIANO	13/02/1974	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
STNPTR76D13L845A	PIETRO	STAIANO	13/04/1976	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SVRFLR74L56L845D	FLORA	SAVARESE	16/07/1974	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
SVRLCU74E29L845V	LUCA	SAVARESE	29/05/1974	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
TJNMRZ73A25F839Q	MAURIZIO	TAJANI	25/01/1973	SORRENTO	NAPOLI	80067
TLAJNN66C12Z126M	JOHANNES STEFANUS	TAAL	12/03/1966	SALERNO	SALERNO	84122
TRMVNT72H23L845T	VALENTINO	TROMBETTA	23/06/1972	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
TRTCRN66E41L845T	CATERINA	TORTORA	01/05/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
TZZGPP60E13I208U	GIUSEPPE	TIZZANO	13/05/1960	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065
VCCNCL59M04G568J	NICOLA	VACCA	04/08/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLIFNC80C22G674F	FRANCESCO	VIALE	22/03/1980	MORETTA	CUNEO	12033
VNCPQL67D65I208K	PASQUALINA	VINACCIA	25/04/1967	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
VNIGPP70H19L845N	GIUSEPPE	IOVINE	19/06/1970	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VRDLNS61D14L845H	ALFONSO	VERDE	14/04/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VSPMCL71D41G568C	IMMACOLATA	VESPOLI	01/04/1971	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80061

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2768,04
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	13/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	05124271103
CODFISC	004650701214
DENOMINAZIONE	SEMA IMPIANTI SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COLASANTO, 19
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	17387,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNVSRG48C09F839Q	SERGIO	BENVENUTO	09/03/1948	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRSSDI74P68F839I	ISIDE	CRISPINO	28/09/1974	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80133
LRTVTR58A03F839I	VITTORIO	LORETO	03/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
MYKRMN78T15Z138K	ROMAN	MYKHAYLIV	15/12/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80126
NCRPLA63L20G902C	PAOLO	NOCERINO	20/07/1963	SCAFATI	NAPOLI	84018
NCRRSR67E16G902Z	ROSARIO	NOCERINO	16/05/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
VLPLGU84C20F839T	LUIGI	VOLPE	20/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1800,32
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	19/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125811562
CODFISC	06663470638
DENOMINAZIONE	SIDERSUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA NOVESCHI
UNITA_PROD_LOCALITA	PALMA CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80036
STIMA_IMPEGNO_MAX	11308,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1140
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTTGPP49P11G813I	GIUSEPPE	BOTTONE	11/09/1949	SCAFATI	SALERNO	84018
CRLPQL64R27L245H	PASQUALE	CARILLO	27/10/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
MSCMLE79B51G813V	EMILIA	MASCOLO	11/02/1979	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RSSGPP68P67H931M	GIUSEPPINA	RUSSO	27/09/1968	STRIANO	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	54021,22
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125385054
CODFISC	05164401217
DENOMINAZIONE	SIMPE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PAGLIARONE
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	339329,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	65
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	33280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNCMHL65L09B759R	MICHELE	BIANCARDI	09/07/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
BNDDNC62E27B905V	DOMENICO	BENEDUCE	27/05/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BNFNDR66H27F839M	ANDREA	BONFANTINI	27/06/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BNRGNR67A02F839K	GENNARO	BUONAURIO	02/01/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
BSTSVT66B02F839X	SALVATORE	BASTONE	02/02/1966	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLLDNT68A29G812K	DONATO	COLELLA	29/01/1968	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CLNFNC76C04G812B	FRANCESCO	CALIENDO	04/03/1976	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CNNFLC75R03G902O	FELICE	CENNAMO	03/10/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CNTVCN60H16B860Q	VINCENZO	CINOTTI	16/06/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CRBMRA65M30B990M	MAURO	CERBONE	30/08/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRNCRL54L14F839M	CARLO	ACIERNO	14/07/1954	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRSNTN60C13A024K	ANTONIO	CRISPO	13/03/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
CSRCRI63S23F839G	CIRO	CESARIO	23/11/1963	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DDMLCR78T05B963S	LUCA CARMINE	DI DOMENICO	05/12/1978	PONTELATONE	CASERTA	81050
DLSMHL65D21F839R	MICHELE	D'ALESSANDRO	21/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLSSVT66P06I820Q	SALVATORE	D'ALESSANDRO	06/09/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DNGVCN76B20B990C	VINCENZO	D'ANGELO	20/02/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
DNTCPS74B01A064Q	CIRO PASQUALE	D'ANTO	01/02/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNVNTN63S02A024N	ANTONIO	D'INVERNO	02/11/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
DRSGTN56P21B990V	GAETANO	DE ROSA	21/09/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FLDMMM58C19A024D	MIMMO	FALDUTI DE ROSA	19/03/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
FRTFNC66L19F839K	FRANCESCO	FORTE	19/07/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
FSCNTN65D30C495K	ANTONIO	FUSCO	30/04/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FTGCRI75M21E791H	CIRO	FATIGATI	21/08/1975	ACERRA	NAPOLI	80011

GGLGDU63M29F839J	GUIDO	GUGLIELMINI	29/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
GLSVCN58T08L205E	VINCENZO	GALASSO	08/12/1958	TEANO	CASERTA	81057
GRCGPP63B09F839S	GIUSEPPE	GRECO	09/02/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
GRSRSR74B16I438K	ROSARIO	GRASSO	16/02/1974	SARNO	SALERNO	84087
LFNLCU59H43E131S	LUCIA	ELEFANTE	03/06/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LGAGNE58A09B990M	EUGENIO	LAGO	09/01/1958	CARDITO	NAPOLI	80024
LMNGNN63H22A024Z	GIOVANNI	LA MONTAGNA	22/06/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
LRCLGU65H25B990A	LUIGI	LA ROCCA	25/06/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MDNGNR63M02F839R	GENNARO	MADONNA	02/08/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLLGNR62R06F839I	GENNARO	MOLLO	06/10/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRZFNC79B15E791Z	FRANCESCO	MARZULLO	15/02/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
MSCVCN64D02F839D	VINCENZO	MOSCHETTI	02/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MSTFNC62E21Z700S	FRANCESCO	MASTRIANI	21/05/1962	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MZZCLD62L23F839X	CLAUDIO	MAZZIOTTI	23/07/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
NPLDNC67B20F839H	DOMENICO	NAPOLETANO	20/02/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
PLMCLC62A27C188C	CIRO LUCANTONIO	PALMA	27/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
PRSMDA63T29Z114L	AMEDEO	PARASCANDOLO	29/12/1963	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
PSCNCL69R22F839M	NICOLA	PISCOPO	22/10/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RFFVCN52B03E173B	VINCENZO	RUFFO	03/02/1952	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RIIGTN61C25F839W	AGOSTINO	IRIO	25/03/1961	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
RMNSVS54T31F839M	SILVESTRO	ROMANO	31/12/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
RMTCRL64D04B990S	CARLO	ROMETTINI	04/04/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
RRGDNC67D27F839F	DOMENICO	IRREGOLARE	27/04/1967	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
RSSGNR69P19B990G	GENNARO	RUSSO	19/09/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RTAVCN62M12F839A	VINCENZO	ARUTA	12/08/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCIGRS71B14B990V	GENEROSO	SICA	14/02/1971	CASORIA	NAPOLI	80026

SCNGTN69H10E054Z	GAETANO	ASCIONE	10/06/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SLVRND63P10A024E	RAIMONDO	SELVAGGIO	10/09/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
SLVTMS63R26F839X	TOMMASO	SILVESTRO	26/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSFNC57D25A024Q	FRANCESCO	ESPOSITO	25/04/1957	ACERRA	NAPOLI	80011
SRRNNZ58R20F839T	NUNZIO	SORRENTINO	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	NAPOLI	80038
STCGTN69D30A024M	GAETANO	EUSTACCHIO	30/04/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
STTMRA65M02F839A	MARIO	SAETTA	02/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
SVRNTN58H03F839S	ANTONIO	SAVARESE	03/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80137
TRDGPP64E09A024T	GIUSEPPE	TARDI	09/05/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
TRNRFL66B13B905A	RAFFAELE	TORINESE	13/02/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRVNLL79C23F839B	NELLO	TRAVAGLINO	23/03/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
TTNCMN64E23A024F	CARMINE	ATTANASIO	23/05/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
VRDFRC58S23H243K	FEDERICO	VERDOLINO	23/11/1958	ERCOLANO	NAPOLI	80056
ZNCSVT64C13A024C	SALVATORE	ZUNICO	13/03/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
ZNFMHL61L26B990C	MICHELE	ZANFARDINO	26/07/1961	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	17730,04
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126976428
CODFISC	01264930437
DENOMINAZIONE	SMEA SOCIETÀ MACERATESE PER L`ECOLOGIA E L`AMBIENTE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA N. 5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	111369,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DBRMRS62E47C129W	MARIA ROSARIA	DE BARI	07/05/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRCFNC52R08E131D	FRANCESCO S.	DI RUOCCO	08/10/1952	SANTA MARIA CARITA'	NAPOLI	80050
DSMFNC58A07C129E	FRANCESCO D'A.	DI SOMMA	07/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMGTN56C16C129L	AGOSTINO	DI SOMMA	16/03/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMNNA80C47C129Q	ANNA	DI SOMMA	07/03/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MTAMRA67D69C129J	MARIA	AMATO	29/04/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGNVCN80P13C129K	VINCENZO	INGENITO	13/09/1980	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLMLNS61D10C129B	ALFONSO	PALUMBO	10/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLMGNR81P06C129R	GENNARO	SOLIMENE	06/09/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLMNNI57L19C129X	NINO	SOLIMENE	19/07/1957	S.MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SPSNNZ64E65C129W	ANNUNZIATA	ESPOSITO	25/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
STRGNN83B10C129X	GIOVANNI	STARACE	10/02/1983	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TTNFPP54P15C129F	FILIPPO	ATTIANESE	15/09/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TTNNLL81S24L845P	ANIELLO	ATTIANESE	24/11/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLGPP54P13C129X	GIUSEPPE	AVELLA	13/09/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNIRSO57P41E131P	ROSA	IOVINO	01/09/1957	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	9599,70
VALIDO_DAL	03/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116855294
CODFISC	06551720631
DENOMINAZIONE	SOC. COOP.VA PORTERS A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL RIPOSO AEROPORTO DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	60299,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5940
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FNDPQL76H04F839G	PASQUALE	FENDERICO	04/06/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
LCCCLD74S04C495R	CLAUDIO	LICCARDI	04/11/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LCCLGU53A09F839N	LUIGI	LICCARDI	09/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCMSM79B07C495T	MASSIMO	LICCARDI	07/02/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRRT80P04C495P	ROBERTO	LICCARDI	04/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCRST77S13C495G	ORESTE	LICCARDI	13/11/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
LCCVCN76H29C495Q	VINCENZO	LICCARDI	29/06/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
LRANLL56C11F839T	ANIELLO	LAURO	11/03/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
MPRSVT69E31F839Q	SALVATORE	IMPROTA	31/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRNGPP67S10F839S	GIUSEPPE	PERNA	10/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
RAICRI62S10F839U	CIRO	RAIA	10/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RAISVT88D04H892B	SALVATORE	RAIA	04/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3324,38
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	SPEDIM0101
CODFISC	07898870634
DENOMINAZIONE	SPEDIMPEX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MUNICIPIO 84
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80133
STIMA_IMPEGNO_MAX	20881,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CLMSVT71D29G813G	SALVATORE	CALAMITA	29/04/1971	SALERNO	SALERNO	84123
CRLNTN55P05L245D	ANTONIO	CARLINO	05/09/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GTTVCN60A31L245J	VINCENZO	GUETTA	31/01/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
PPLBRN54L07F839A	BRUNO	PIPOLO	07/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80125

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1186,30
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	13/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804627933 - 5129280098
CODFISC	02479750644
DENOMINAZIONE	STEP SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX AEROPORTO C/O CONSORZIO IL SOLE LOTTO X1
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	7451,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	750
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DMGCTR85A13F799W	CASTRESE	DE MAGISTRIS	13/01/1985	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PLMGTN84E21B963E	AGOSTINA	PALMIERO	21/05/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRRDVD85S23G812B	DAVIDE	TERRACCIANO	23/11/1985	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119695079
CODFISC	05611910638
DENOMINAZIONE	STICCO SPED SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO DI NOLA LOTTO D 103/106
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DSRLRT79D24F839H	ALBERTO	DI SAURO	24/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80146
GLNCRD76E03F839Q	CORRADO	GALEONE	03/05/1976	TERRACINA	LATINA	04019
LNRGPP59C24A228J	GIUSEPPE	LONARDO	24/03/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNCSVR64H30F839N	SAVERIO	MANCINELLI	30/06/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNFSLV71A47H931C	SILVIA	MANFREDI	07/01/1971	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NSOMRT76E24F839X	UMBERTO	NOIOSO	24/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124
RBNLSN77R11F839Q	ALESSANDRO	ORABONA	11/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
RLNGPP66R26F839B	GIUSEPPE	ORLANDO	26/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SSIMRA73T49E955P	MARIA	IOSSA	09/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
TTFMRA76P30C129R	MARIO	TATAFIORE	30/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	900,16
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	19/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127599512
CODFISC	05773211213
DENOMINAZIONE	T & M CONSULTING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRAMSCI, 19
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80144
STIMA_IMPEGNO_MAX	5654,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DLPGTN66T10B905W	GAETANO	DEL PEZZO	10/12/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSCNNT72L60I438G	ANTONIETTA	MASCOLO	20/07/1972	STRIANO	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127785096
CODFISC	05939661210
DENOMINAZIONE	TEKNOSUD COMPOSITI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I 69
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DCPNTN80A29F839N	ANTONIO	DI CAPUA	29/01/1980	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MCCLGU78C28F839O	LUIGI	MACCARONE	28/03/1978	MATERA	MATERA	75100
MPRRFL78S11G795J	RAFFAELE	IMPROTA	11/11/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNCRFL78D18H703U	RAFFAELE	RONCA	18/04/1978	SALERNO	SALERNO	84126
TRTGCR68M07F839X	GIANCARLO	TORTORA	07/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80123

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	37676,34
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123929157
CODFISC	04559441219
DENOMINAZIONE	TEKNOSUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I 69
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	236660,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	34
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23392
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BSSGNR71E28F912X	GENNARO	BASSANO	28/05/1971	NOLA	NAPOLI	80035
CCCNCL82S25G812Q	NICOLA	CACCIA	25/11/1982	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CLLMSM68L21F839D	MASSIMO	COLELLA	21/07/1968	Napoli	NAPOLI	80100
CMPMLN79T24Z506X	MIGUEL A.	CAMPAGUOLO	24/12/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
CNFVCN73P23F839U	VINCENZO M.	CINEFRA	23/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80123
CRCMRC73E01L639Y	MARCO	CERCI	01/05/1973	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CRDDNL79R14G812I	DANIELE	CARDENIO	14/10/1979	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
DMTZRR77P69F839D	AZZURRA	DI MATTEO	29/09/1977	San Nicola la Strada	CASERTA	80078
DRRLCN72S10F839M	LUCIANO	D'ERRICO	10/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
DVINCL74C04F839D	NICOLA	DI VAIO	04/03/1974	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
FGLFPP82A14L259Q	FILIPPO	FOGLIA	14/01/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRIGLC80S30G812X	GIANLUCA	FIORE	30/11/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80030
LMAMRT83T28F839F	UMBERTO	LAMA	28/12/1983	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
LMLLNS86C20C495F	ALFONSO	LOMOLINO	20/03/1986	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
LNDGTR66R08B963O	GUALTIERO	LANDOLFI	08/10/1966	Caserta	CASERTA	81100
LVNNTN70L18A509E	ANTONIO	ALVINO	18/07/1970	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
MRFRRT72R60F839S	ROBERTA	MARFELLA	20/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNDNT77E20G187I	DONATO	MARINOSCI	20/05/1977	TORINO	TORINO	10100
MRNVTI79C31A509K	VITO	MARINO	31/03/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRTMTT77T04F839H	MATTEO	MARTIGNETTI	04/12/1977	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PNCLGU71H01F839U	LUIGI	PANICO	01/06/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
PNNGPP77A25G187B	GIUSEPPE	PANNOFINO	25/01/1977	OSTUNI	BRINDISI	72017
PRMLGU70C19G812D	LUIGI	PARMENTOLA	19/03/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80030
PRNCRI83R04L259J	CIRO	PERNICE	04/10/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

PRRSST66B06C495Q	SEBASTIANO	PERRONE	06/02/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RCLNNN66P18L845V	ANTONINO	ERCOLANO	18/09/1966	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
RPPGTN77L10F924W	GAETANO	RUOPPO	10/07/1977	NOLA	NAPOLI	80035
RVIFLC78R09F839F	FELICE	RIVA	09/10/1978	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SPSLGU77T05G793T	LUIGI	ESPOSITO	05/12/1977	MOLITERNO	POTENZA	85047
SRDNLY72D50Z138A	NATALIYA	SERDYUKOVA	10/04/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TMODNC67H20F839W	DOMENICO	TOMO	20/06/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
VNTMLA76L49D086C	AMALIA	VINTO	09/07/1976	CASTROLIBERO	COSENZA	87040
VNZMTT77C22F839T	MATTEO	VANZINI	22/03/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
ZCCSVT73C23G812M	SALVATORE	ZUCCHETTI	23/03/1973	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	69812,03
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	28/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103227349
CODFISC	00644640633
DENOMINAZIONE	TERME DI STABIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME, 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	438517,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	126
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	42336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNNCRL68C22C129K	CARLO	ABENANTE	22/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BRBCMN53L16C129H	CARMINE	BARBA	16/07/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRNFNC52M26C129J	FRANCESCO	BARONE	26/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRNMRA50D50C129E	MARIA	BRUNI	10/04/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CBDBRN47D28F839X	BRUNO	CUBEDDU	28/04/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META DI SORRENTO	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLTNNN46L10C129S	ANTONINO	CELOTTO	10/07/1946	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLVSVT66H06C129V	SALVATORE	CALVANICO	06/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CNTMLE76S50C1290	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPGPP53D11C129S	GIUSEPPE	COPPOLA	11/04/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CRLTRS52B43L245M	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONE	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSNCLL48M20C129T	CATELLO	COSENZA	20/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DBRDNC59A06C129A	DOMENICO	DE BARI	06/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICML51A41C129J	CARMELA	DI MAIO	01/01/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRBTL47M30C129M	BARTOLOMEO	DI MARTINO	30/08/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNLDLF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRCGPP47H68E131O	GIUSEPPA	DI RUOCCO	26/06/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMNMR60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DTMLVC48S23E131I	LUDOVICO	DE TOMA	23/11/1948	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	FIORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGFNC48L25C129F	FRANCESCO	GARGIULO	25/07/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNSLV75T30C129B	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LNGMHL55B19C129M	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGNTN70E15C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	15/05/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVRNMR51L63C129H	ANNAMARIA	OLIVIERO	23/07/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLCLL45T12C129F	CATELLO	MOLLO	12/12/1945	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLNLL50C04C129J	ANIELLO	MAIELLO	04/03/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MLTNDR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MRCCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054

NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTFNC49P15C129J	FRANCESCO	NASTRO	15/09/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PCLFNC44T03C129R	FRANCESCO	PUCILLO	03/12/1944	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M08C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PZZCRL48M63C129P	CARLA	APUZZO	23/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNSVT49B06C129P	SALVATORE	ROMANO	06/02/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMONTN50D55C129E	ANTONIA	ROMEO	15/04/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	NAPOLI	84012
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SCGLGU47H02C129I	LUIGI	SICIGNANO	02/06/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGMRP50C52C129N	MARIA PIA	SICIGNANO	12/03/1950	POMPEI	NAPOLI	80045
SCHCGR51B58C129Y	CALOGERINA	SCHETTINO	18/02/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCLN47P52C129A	CAROLINA	SCHETTINO	12/09/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP49S44F546F	GIUSEPPINA	SCHETTINO	04/11/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHNTN47C18C129H	ANTONIO	SCHETTINO	18/03/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054

SLVMLR47H57C129Q	MARIALAURA	SALVATO	17/06/1947	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SMMGRG50T06G670D	GIORGIO	SOMMA	06/12/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SMMLNS50D24G670V	ALFONSO	SOMMA	24/04/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SNSVCN51C13C129Y	VINCENZO	SANSONE	13/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONIETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCRI61B67C129R	CIRA	ESPOSITO	27/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFRA53E46C129R	FARA	ESPOSITO	06/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSGPP45S19C129G	GIUSEPPE	ESPOSITO	19/11/1945	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSPQL45L16L049M	PASQUALE	ESPOSITO	16/07/1945	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRRNTN51S28C129V	ANTONIO	TERRACCIANO	28/11/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLUVCN51P16C129E	VINCENZO	VUOLO	16/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
VSCVCN68D27C129Q	VINCENZO	VISCONTI	27/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125270790
CODFISC	04890481213
DENOMINAZIONE	TS ENGINEERING SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I 69
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,40
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9632
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CCCFTM71E51A783D	FATIMA	CICCHIELLO	11/05/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CPPNTN84L06A024N	ANTONIO	COPPOLA	06/07/1984	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CRCNTN86P20G812Z	ANTONIO	CERCIELLO	20/09/1986	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
GRRRTD79E02F839G	ARISTIDE	GUERRIERO	02/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
LSPCMN75C11G812N	CARMINE	LO SAPIO	11/03/1975	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
MNNMCR75A42I234M	MARIA CRISTINA	MENILLO	02/01/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
MNSGNN67A26F924D	GIOVANNI	MANES	26/01/1967	NOLA	NAPOLI	80035
NTLRFL72A03B963Q	RAFFAELE	NATALE	03/01/1972	CASERTA	CASERTA	81100
PRNMRT66E30L259Z	UMBERTO	PRINCIPIO	30/05/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRPVRM71B10F839C	VALERIO M.	PORPORA	10/02/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SPSMRC74D19F839D	MARCO	ESPOSITO	19/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
STTLSN86R62F839R	ALESSANDRA	SETTEMBRE	22/10/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
ZMMCRF81D09Z330W	ACHRAF	ZEMAMA	09/04/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
ZZIRSR66P13L083Q	ROSARIO	IZZO	13/09/1966	TEANO	CASERTA	81057

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	18838,17
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126073206
CODFISC	05413581215
DENOMINAZIONE	TS TECNOLOGIE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I 69
UNITA_PROD_LOCALITA	MARIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80034
STIMA_IMPEGNO_MAX	118330,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11696
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNDMHL75C09F839A	MICHELE	BENEDUCE	09/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTSLL70L52F839T	ISABELLA	CESTARO	12/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLGRND82T26A509D	ARMANDO S.	DEL GAUDIO	26/12/1982	AVELLINO	AVELLINO	83100
DMRMRA76C57B963C	MARIA	DI MARTINO	17/03/1976	CASALUCE	CASERTA	81030
FMMRFL74A42G793Y	RAFFAELLA	FEMMINELLA	02/01/1974	SASSANO	SALERNO	84038
FRGMRC72R26F839D	MANRICO	FRAGIACOMO	26/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRRNS74A18H501Z	ORTENSIO	FERRARA	18/01/1974	AGROPOLI	SALERNO	84043
LPRLGU83B05B963N	LUIGI	LA PERUTA	05/02/1983	CASERTA	CASERTA	81100
LTZRFL78H11F839W	RAFFAELLE	LETIZIA	11/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNSNT67B59E955V	ASSUNTA	MARANO	19/02/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PGNMRZ75P08F839K	MAURIZIO	PAGANO	08/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRRRFL82L22F839T	RAFFAELE R.	PERROTTA	22/07/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
SCDGST82T15G190T	AUGUSTO	SCUDIERI	15/12/1982	TERZIGNO	NAPOLI	80040
SLRLSN83B22F839O	ALESSANDRO	SALERNO	22/02/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPAPQL75A31E955Z	PASQUALE	SAPIO	31/01/1975	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TRRGNN79H24F839Y	GIOVANNI	TERRACCIANO	24/06/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VLLPLN78D29E955Z	PAOLINO	VILLANO	29/04/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12189,40
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124412632
CODFISC	04775631213
DENOMINAZIONE	VAILATI SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.MARIA DEL PIANTO, 47
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	76566,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7568
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCCFNC63C12F839H	FRANCESCO	BOCCHETTI	12/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSRMRS69A41E906I	MARIA ROSARIA	CESARIO	01/01/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRMRSR66S07H243L	ROSARIO	FORMICOLA	07/11/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GCCPRZ64P43F839V	PATRIZIA	GIACCIO	03/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
MGLSVT62C28F799O	SALVATORE	MIGLIACCIO	28/03/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MTRSVT59P15F839X	SALVATORE	MATURO	15/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMRSO79P62F799L	ROSA	PALUMBO	22/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLSSNS69R05F839T	STANISLAO	PELUSO	05/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRTGLC74E15D086N	GIANLUCA	PEROTA	15/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSNNA83P60F8P9I	ANNA	ESPOSITO	20/09/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
STRCLD77E15F839N	CLAUDIO	STORTI	15/05/1977	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	14128,63
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121479908
CODFISC	01206790626
DENOMINAZIONE	VLF SOMMA BEARINGS S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN SOSSIO N. 38
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	88747,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CPPDNT87C04G795U	DONATO	COPPOLA	04/03/1987	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GFNMCL86H59G795Z	IMMACOLATA	GIFUNI	19/06/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LLCSBT80S03H931W	SABATO	ALLOCCA	03/11/1980	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLNGPP88M29M289F	GIUSEPPE	MILANO	29/08/1988	VOLLA	NAPOLI	80040
NCRVCN86H11G795B	VINCENZO	NOCERINO	11/06/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PNOMRN87E16G795A	MARIANO	PONE	16/05/1987	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PPCPTR89R23F839G	PIETRO	PAPACCIO	23/10/1989	CASORIA	NAPOLI	80026
PSCRNG83H26A509D	ARCANGELO	PISCITELLI	26/06/1983	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
PZLNCL89P22A509D	NICOLA	PUZELLA	22/09/1989	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RCCVCN85R07F839V	VINCENZO	RICCI	07/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSNTN81H14F839R	ANTONIO	RUSSO	14/06/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSVCN83R04G795F	VINCENZO	ROSSI	04/10/1983	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SDNCMN86C05C495O	CARMINE	SDINO	05/03/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSFNC86M04F839K	FRANCESCO	ESPOSITO	04/08/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TDSNGL88A15A509O	ANGELO	TEDESCO	15/01/1988	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
TMMNCL85D16F839M	NICOLA	TAMMARO	16/04/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VTLMRN88T30B963Q	MARIANO	VITALBA	30/12/1988	CAIVANO	NAPOLI	80023

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	36
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	50696,83
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5102803568
CODFISC	03330530639
DENOMINAZIONE	WATTSUD L.E.P. S.P.A
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE G. MARCONI 191/C
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	318447,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	61
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	31232
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BCLPTR67S02A455O	PIETRO	BACILE	02/11/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
BCLVCN73D11A455W	VINCENZO	BACILE	11/04/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
BMBSVT70L18F839S	SALVATORE	BOMBACE	18/07/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
BRBDNC69B10F839M	DOMENICO	BARBATO	10/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRSRN73M70F839C	SABRINA	BORRELLI	30/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127
CCCPLA66P10F839B	PAOLO	CIOCCIA	10/09/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
CFRFNC59C06H892X	FRANCESCO	CIFARIELLO	06/03/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CHNLGU58L23F111O	LUIGI	CHIANESE	23/07/1958	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CMMGPP74B10F839A	GIUSEPPE	CIMMINIELLO	10/02/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CMMSFN64A06Z133T	STEFANO	CAMMUSO	06/01/1964	PASTORANO	CASERTA	81050
CRBFNC70P13F839V	FRANCESCO	CARBONE	13/09/1970	GIUGLIANO IN CAM	NAPOLI	80014
CRBGPP54E01B990A	GIUSEPPE	CARBONCINO	01/05/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
CSRCMN67E06Z112L	CARMINE	CESAREO	06/05/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLGPP54S08F839S	GIUSEPPE	CIOTOLA	08/11/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
CZZGRD70M11G902I	GERARDO	COZZOLINO	11/08/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
DCCGPP66L18F839B	GIUSEPPE	DI CICCO	18/07/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
DCRGNR70H09I262J	GENNARO	DE CRESCENZO	09/06/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80043
DDNGNN66D29F839M	GIOVANNI	DI DONATO	29/04/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DLCVCN68R23F839U	VINCENZO	DE LUCA	23/10/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
DLLGPP56E31F799Z	GIUSEPPE	DELL'AVERSANA	31/05/1956	PARETE	CASERTA	81030
DMRBRN51P29B990R	BRUNO	DE MARCO	29/09/1951	MARANO	NAPOLI	80016
DMRLGU58S05F839L	LUIGI	DE MARTINO	05/11/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
DMRRFL60D13H892I	RAFFAELE	DE MARTINO	13/04/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNCGVF57B48B946A	GENOVEFFA	DI NOCERA	08/02/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80020

DRSGNR58H02B990Y	GENNARO	DE ROSA	02/06/1958	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DRSLGU57M13A455Z	LUIGI	DE ROSA	13/08/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
DSMDNC70D14B946N	DOMENICO	DE SIMONE	14/04/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
FRINTN70P06L259K	ANTONIO	FIORE	06/09/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
FRSGNN64R01F839A	GIOVANNI	FRASCOGNA	01/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
FSCMGH56B69B946B	MARGHERITA	FUSCO	29/02/1956	CASAVATORE	NAPOLI	80020
GLLGRG57R25G902V	GIORGIO	GALLO	25/10/1957	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GNZGNN73M12B946T	GIOVANNI	GANZERLI	12/08/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRNGNN64P08F839B	GIOVANNI	MARINO	08/09/1964	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRNGTN70E14B946J	GAETANO	MARINO	14/05/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MRNMCL55T51B946F	IMMACOLATA	MARINO	11/12/1955	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MSCSST73L22F839N	SEBASTIANO	MISCIALI	22/07/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
NCRFPP63B22G902G	FILIPPO	NOCERINO	22/02/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NPLPQL62B09F839B	PASQUALE	NAPOLITANO	09/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
PCNVCN81L21F839I	VINCENZO	PICONE	21/07/1981	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
PLMGTN58A07B946P	GAETANO	PALMENTIERI	07/01/1958	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PLMRFL56R70B946T	RAFFAELA	PALMENTIERI	30/10/1956	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PNALRD67H15B990U	LEONARDO	PAONE	15/06/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
PNZMGH60P53F839V	MARGHERITA	PUNZO	13/09/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PNZVNT67L54F839F	VALENTINA	PUNZO	14/07/1967	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PTRMRA74P50G793P	MARIA	PETROCELLI	10/09/1974	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
PZNCSM55L19A455P	COSMO	PUZONE	19/07/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
PZZGNN55L30B946B	GIOVANNI	PEZZELLA	30/07/1955	ARZANO	NAPOLI	80022
RLNNNZ65H04F839J	NUNZIO	ORLANDO	04/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
RRIFNC73B27F839C	FRANCESCO	RIERA	27/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSPLV57B02F839V	PIO SALVATORE	RUSSO	02/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124

RTAVCN61M27F839M	VINCENZO	ARUTA	27/08/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
RZZMRA76E29F839X	MARIO	ORIZZONTE	29/05/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCPSVT66T14F839B	SALVATORE	SCIPPA	14/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLLMHL69E20F839V	MICHELE	SELLITTO	20/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLVNNZ74B11B925U	NUNZIO	SILVESTRE	11/02/1974	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SMMFNC53C16F839Y	FRANCESCO	SOMMA	16/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNSSVT56B14A455K	SALVATORE	SENSALE	14/02/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
SPSMSM71A03F839T	MASSIMO	ESPOSITO	03/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80012
TCCSVT72P16B990I	SALVATORE	TUCCILLO	16/09/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TFRLGU71D24F839B	LUIGI	TAFURI	24/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
TFRNDR66C08F839B	ANDREA	TAFURI	08/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRNCRI72P21F839L	CIRO	TRANCHINO	21/09/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VCCMRT64E15F839Q	UMBERTO	VECCHIONE	15/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRNFCT57M61B946F	FELICETTA	IAVARONE	21/08/1957	CASAVATORE	NAPOLI	80080
VZZGNN66T10F839A	GIOVANNI	IAVAZZO	10/12/1966	ARZANO	NAPOLI	80022

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 37 del 23 febbraio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L.191 del 23/12/09 D.I. n. 46449 del 7/7/09 Accordo Quadro del 27/4/09 - Accordo Istituzionale del 29/01/2010 Delibera Giunta Regionale n. 1209 del 7/7/09 Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09 Concessione CIG in deroga ANNO 2010 AZIENDE DELLE PROV. DI AVELLINO E BENEVENTO**

PREMESSO

- che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- **che l'art. 19 – comma 9 – del D.L. 185 del 29/11/08, conv. con modificazioni, con Legge n. 2 del 28/01/09, modificato dall'art.7-ter della L.33 del 09/04/09, prevede la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dalla sopra citata normativa, di prorogare, anche senza soluzione di continuità, i trattamenti già concessi ai sensi dell'art. 2 – comma 521 – della Legge n.244 del 24/12/07 (Finanziaria 2008);**
- **Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);**
- **Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;**
- **Che in data 16/04/09 è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza del Sottosegretario On.le Viespoli, con l'Assessore al Lavoro della Regione Campania, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;**
- **Che nell'ambito della prima ripartizione di risorse sono stati destinati alla Regione Campania 59 (cinquantanove) milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;**
- **Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;**
- **Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;**
- **che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni e che si sono ulteriormente aggravate dall'inizio del c.a. 2009, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale, anche mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013;**

PRESO ATTO

1. **che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;**
2. **che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;**
3. **che in data 27/04/09 è stato sottoscritto, presso questo Assessorato, l'accordo-quadro, relativo alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel quale sono stati individuati i destinatari e le procedure;**

- **che secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto con il MLPS, in data 16/04/09, le autorizzazioni alle concessioni del citato trattamento sono, da detta data, effettuate dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo-quadro del 27/04/09;**
- **che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;**
- **che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;**
- **che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n.1209 del 7/07/09 ha preso atto della convenzione sottoscritta tra MLPS ed Assessorato al Lavoro della Regione Campania nonché degli accordi istituzionali e dello schema di convenzione con l'INPS, autorizzando il Dirigente del Settore ORMEL alla sottoscrizione dello schema di convenzione proposto;**
- **Che con D.I. n. 46449 del 07/07/07, pubblicato sulla G.U. n. 177 dell'1/08/09, sono state assegnate le risorse economiche, a valere sui fondi nazionali, alle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo del 16/04/09, tra le quali la Regione Campania (59 milioni di euro);**
- **Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09, con le modifiche richieste in maniera tassativa ed esplicita dall'INPS;**
- **che nella riunione d**el 29/01/2010 **detto Tavolo Istituzionale di Concertazione, preso atto delle risorse economiche relative all'anno 2009, non completamente utilizzate, nonché in previsione della prossima pubblicazione del D.I. di concessione delle ulteriori risorse concordate con il MLPS (addendum di 45 ml di euro), ha approvato la concessione della CIG in deroga in favore delle aziende che hanno presentato istanza di concessione o di proroga del trattamento per l'anno 2010;**
- **che con D.I. n. 49956 del 09/02/2010, in corso di pubblicazione sulla G.U., sono state autorizzate alla Regione Campania le ulteriori risorse economiche per l'anno 2009, "addendum" di 45 milioni di euro;**

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi dalle sottoindicate imprese, ubicate nelle province di **Avellino e Benevento:**

PROVINCIA di AVELLINO

a. Srl AGOSTINI MECCANICA – Nusco (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'11/01/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 19.093,95 di cui 16.054,19 (70%) e 3.039,76 (30%) ;

b. Spa ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA FALLITA – Solofra (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 174 unità – (100%) 1.211.144,40 di cui 1.018.330,21 (70%) e 192.814,19 (30%) ;

c. Srl CDI INDUSTRIA TESSILE – Calitri (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 234 unità – (100%) 1.628.780,40 di cui 1.369.478,56 (70%) e 259.301,84 (30%) ;

d. Srl DELFIN CHIMICA – Ospedaletto d'alpinolo (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 31/03/2010 per n. 7 unità – (100%) 36.543,15 di cui 30.725,48 (70%) e 5.817,67 (30%) ;

e. Srl LEONI WIRING SYSTEMS ITALY (già Cablauto) – Avellino (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 78 unità – (100%) 542.926,80 di cui 456.492,85 (70%) e 86.433,95 (30%) ;

f. Scrl LOGI SERVICE – Montefredane (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 110 unità – (100%) 765.666,00 di cui 643.771,97 (70%) e 121.894,03 (30%) ;

g. Srl OCEVI SUD– Nusco (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 27 unità – (100%) 187.936,20 di cui 158.016,76 (70%) e 29.919,44 (30%) ;

h. Srl PUNTO NETTO DI GRISO GAETANO –Pratola Serra (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 7 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

i. Srl SAUTECH – Atripalda (AV) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 22/01/2010 per n. 5 unità – (100%) 6.293,10 di cui 5.291,24 (70%) e 1.001,86 (30%) ;

PROVINCIA di BENEVENTO

- Srl CALZUTURIFICIO SIAC – Airola (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 83.527,20 di cui 70.229,67 (70%) e 13.297,53 (30%) ;

- Srl CO.IM.E.V. – Benevento (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 8 unità – (100%) 55.684,80 di cui 46.819,78 (70%) e 8.865,02 (30%) ;

- Cooperativa SAN VALENTINO SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE – Benevento (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 30 unità – (100%) 208.818,00 di cui 175.574,17 (70%) e 33.243,83 (30%) ;

- Srl CTM – San Salvatore Telesino (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 20 unità – (100%) 139.212,00 di cui 117.049,45 (70%) e 22.162,55 (30%) ;

- Srl GRAZIELLA CONFEZIONI – Baselice (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'04/01/2010 al 30/04/2010 per n. 12 unità – (100%) 81.181,44 di cui 68.257,35 (70%) e 12.924,09 (30%) ;

- Srl ITALPRINT – Ceppaloni (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 54 unità – (100%) 375.872,40 di cui 316.033,51 (70%) e 59.838,89 (30%) ;

- Srl M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE – Limatola (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 5 unità – (100%) 34.803,00 di cui 29.262,36 (70%) e 5.540,64 (30%) ;

- Srl NOVATEC – Ponte (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 7 unità – (100%) 48.724,20 di cui 40.967,31 (70%) e 7.756,89 (30%) ;

- Srl PUBBLIMEDIA – Benevento (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/02/2010 al 30/04/2010 per n. 3 unità – (100%) 15.661,35 di cui 13.168,06 (70%) e 2.493,29 (30%) ;

- Srl SINTER SUD – Santa'agata de'goti (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'10/02/2010 al 30/04/2010 per n. 42 unità – (100%) 194.229,00 di cui 163.307,74 (70%) e 30.921,26 (30%) ;

- Srl TINTOSETA – Limatola (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 30/04/2010 per n. 10 unità – (100%) 69.606,00 di cui 58.524,72 (70%) e 11.081,28 (30%) ;

- Spa VIVENDA c/o OSP. FATEBENEFRATELLI – Benevento (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'15/01/2010 al 30/04/2010 per n. 13 unità – (100%) 79.765,53 di cui 67.066,86 (70%) e 12.698,67 (30%) ;

- Srl WARMOR SUD – Airola (BN) – (Accordo Istituzionale del 29/01/2010 – CIG in deroga dall'01/01/2010 al 28/02/2010 per n. 28 unità – (100%) 97.448,40 di cui 81.934,61 (70%) e 15.513,79 (30%) ;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione del suddetto trattamento di CIG in deroga, il cui importo complessivo pari **euro 5.931.641,52** per n. **889** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **4.987.324,16 per euro a valere sui fondi nazionali,** assegnati alla Regione Campania con il predetto D.I.n. 46449 del 07/07/09;

- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a 944.317,36** rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09, al successivo provvedimento D.D. n. 305 del 20/11/09, sempre del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 36 dell'art. 2 della L.203/08 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dalle aziende.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	3039,76
VALIDO_DAL	11/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804070807
CODFISC	00123580391
DENOMINAZIONE	AGOSTINI MECCANICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA FIORENTINE F/3 SUPERIORE
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	19093,95
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1878
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
CVLMHL83B14A509G	MICHELE	CAVALIERE	14/02/1983	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
GRGNRC85S28A489J	ENRICO	GREGORIO	28/11/1985	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
RBRCRI87M31F839A	CIRO	ROBERTO	31/08/1987	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	192814,19
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800990198
CODFISC	00198290645
DENOMINAZIONE	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA FALLITA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ASI N 2 II TRAVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	1211144,4
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	174
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	119712
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BTANCL56S27I805J	NICOLA	ABATE	27/11/1956	SOLOFRA	AVELLINO	83029
TRALGU65T12I129T	LUIGI	AUTIERI	12/12/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
BRDMGR69M44D612R	MARIA GRAZIA	BARDI	04/08/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRNNTN76A11A509G	ANTONIO	BARONE	11/01/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
BCCSVT59D30F839F	SALVATORE	BUCCIARELLI	30/04/1959	SERINO	AVELLINO	83028
BNCMCL71D22A251K	MARCELLO	BUONOCORE	22/04/1971	MAIORI	SALERNO	84010
CLNNGL59D64I805D	ANGELA	CALIANO	24/04/1959	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CMMLGU64L08H703Y	LUIGI	CAMMAROTA	08/07/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CPSGPP65D23B759G	GIUSEPPE	CAPASSO	23/04/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
CPSSRN56P41A509X	ESTERINA	CAPORASO	01/09/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPTDNL76R45A489Y	DANIELA	CAPUTO	05/10/1976	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRSRCE65A11Z133N	ERICO	CARUSO	11/01/1965	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CTLNTN75M03A509T	ANTONIO	CATALDO	03/08/1975	SERINO	AVELLINO	83028
CRRMHL55D23F694M	MICHELE	CERRATO	23/04/1955	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CSRSBT68S06E027M	SABATO	CESARO	06/11/1968	SALERNO	SALERNO	84100
CRNPTR79H29A509G	PIETRO	CIRINO	29/06/1979	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CTRRFL52M09F138Y	RAFFAELE	CITRO	09/08/1952	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
CCINTN58M08I805I	ANTONIO	CIUCI	08/08/1958	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CPPRFL57S25H975D	RAFFAELE	COPPOLA	25/11/1957	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
CRBMRA58T01F138A	MARIO	CORBISIERO	01/12/1958	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CRBNTN83A31A509S	ANTONIO	CORBISIERO	31/01/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029
CSTVCN70M06A509E	VINCENZO	COSTABILE	06/08/1970	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83026
CRSGPP66T01D170A	GIUSEPPE	CRISPINO	01/12/1966	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CRSNDR61L12D789Q	ANDREA	CRISPINO	12/07/1961	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020

CCCLRD78R20A489E	ALFREDO	CUCCINIELLO	20/10/1978	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CCCVCN55A24A489P	VINCENZO	CUCCINIELLO	24/01/1955	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
CRCGNN60D30F694A	GIOVANNI	CURCIO	30/04/1960	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DVRGPP65S01Z133X	GIUSEPPE	D' AVERSA	01/11/1965	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DNGCMN57D06I805U	CARMINE	D'ANGELO	06/04/1957	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DNGGRD58D11F694P	GERARDO	D'ANGELO	11/04/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DCHLGU72E20F839V	LUIGI	DE CHIARA	20/05/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DCHMRA63H55F138W	MARIA	DE CHIARA	15/06/1963	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DCHVCN66C51F138T	VINCENZA	DE CHIARA	11/03/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DLEMRA57C30F694K	MARIO	DE LEO	30/03/1957	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DLCFRC71S28I630M	FEDERICO	DE LUCA	28/11/1971	SERINO	AVELLINO	83028
DMEBTN55P01F694X	BENITO	DE MAIO	01/09/1955	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMECMN44H14I805L	CARMINE	DE MAIO	14/06/1944	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMEFNC55L16A509B	FRANCO	DE MAIO	16/07/1955	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMEFNC67S24A509E	FRANCESCO	DE MAIO	24/11/1967	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMELDN72T67I805Z	LOREDANA	DE MAIO	27/12/1972	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMEMLA70A15A509G	AMELIO	DE MAIO	15/01/1970	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMEMLA73M26F694H	AMELIO	DE MAIO	26/08/1973	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DMEMRC82E12A509Q	MARCO	DE MAIO	12/05/1982	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DMEMTA62M14I805J	AMATO	DE MAIO	14/08/1962	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMENCL77H30A509G	NICOLA	DE MAIO	30/06/1977	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DMENCL82P23A509J	NICOLA	DE MAIO	23/09/1982	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMENTN59L05I805R	ANTONIO	DE MAIO	05/07/1959	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMENTN64L22F138V	ANTONIO	DE MAIO	22/07/1964	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMEPQL57D21I805Z	PASQUALINO	DE MAIO	21/04/1957	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DMESLV53D02F693F	SILVIO	DE MAIO	02/04/1953	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

DMEVCN53B21F694T	VINCENZO	DE MAIO	21/02/1953	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DPNFLC56C05I805A	FELICE	DE PIANO	05/03/1956	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DPNGPP82H01A509I	GIUSEPPE	DE PIANO	01/06/1982	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DPNRFL51E30I805U	RAFFAELE	DE PIANO	30/05/1951	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTDNC60E15I805M	DOMENICO	DE STEFANO	15/05/1960	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTFNC67T02I805R	FRANCO	DE STEFANO	02/12/1967	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTFNC82H22A509P	FRANCESCO	DE STEFANO	22/06/1982	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DSTFNC84M13A509T	FRANCESCO	DE STEFANO	13/08/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTRFL54R11I805Q	RAFFAELE	DE STEFANO	11/10/1954	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTSTR79T06A509V	ASTER	DE STEFANO	06/12/1979	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DVTGRL65D21I805G	GABRIELE	DE VITA	21/04/1965	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DVTLBR59T29I805N	LIBERO	DE VITA	29/12/1959	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DLFNMR68R46Z133I	MARIA INES	DEL FRANCO	06/10/1968	CONTRADA	AVELLINO	83020
DLGMLK71P18A509E	MILKO	DEL GAUDIO	18/09/1971	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
DLRGNN61T30F693F	GIOVANNI	DEL REGNO	30/12/1961	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DLRGNR62C02H703X	GENNARO	DEL REGNO	02/03/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
DGSGRD60H01S509E	GERARDO	DI GISI	01/06/1960	SERINO	AVELLINO	83028
DSIGLC77L20A509R	GIANLUCA	DI IASI	20/07/1977	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
DRSGNN73H16I805M	GIOVANNI	D'URSO	16/06/1973	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DRSPQL53A01I805V	PASQUALE	D'URSO	01/01/1953	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SPSGPP74D08A509O	GIUSEPPE	ESPOSITO	08/04/1974	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SPSVCN67M31A509Z	VINCENZO	ESPOSITO	31/08/1967	SOLOFRA	AVELLINO	83029
FGGNTN59M13I805G	ANTONIO	FAGGIANO	13/08/1959	SOLOFRA	AVELLINO	83029
FRNLGU50R14C606D	LUIGI	FRANZESE	14/10/1950	CHIANCHE	AVELLINO	83010
GLLFNC69D27I805R	FRANCESCO	GALLUCCI	27/04/1969	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GRRPMP61T07I219O	POMPEO	GERARDO	07/12/1961	SOLOFRA	AVELLINO	83029

GNNBNR78B10F912P	BERNARDO	GIANNATTASIO	10/02/1978	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GNNBRG52T10I805W	BIAGIO GERARDO	GIANNATTASIO	10/12/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GNNCMN66H10I805F	CARMINE	GIANNATTASIO	10/06/1966	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GNNFNC67C28I805H	FRANCESCO	GIANNATTASIO	28/03/1967	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GNNLSN70B28F694E	ALESSANDRO	GIANNATTASIO	28/02/1970	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
GNNMNC49B47I805F	MARIA NICOLA	GIANNATTASIO	07/02/1949	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GNNMRA52C31I805B	MARIO	GIANNATTASIO	31/03/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GQNFNC57R04F694X	FRANCESCO	GIAQUINTO	04/10/1957	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
GQNMRC72R28A509Z	MARCO	GIAQUINTO	28/10/1972	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
GQNMTN65B28Z133K	MARTINO	GIAQUINTO	28/02/1965	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
GRDFRC64C07L331M	FEDERICO	GIORDANO	07/03/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GKTGLS62T27Z243D	GURSEL	GOKTUNA	27/12/1962	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GRZRZO57A18B925F	ORAZIO	GRAZIOSO	18/01/1957	CASANDRINO	NAPOLI	80025
GRMNTN57B19F138D	ANTONIO	GRIMALDI	19/02/1957	SERINO	AVELLINO	83028
NNCNDR53R18A509X	ANDREA	IANNACCONE	18/10/1953	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NNNLNS61B18D615O	ALFONSO	IANNONE	18/02/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
NNNMHL68R02H703E	MICHELE	IANNONE	02/10/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NNNNNL56A09F138T	ANIELLO	IANNONE	09/01/1956	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NNNNTN84H12A509R	ANTONIO	IANNONE	12/06/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NGINTN62B01H243V	ANTONIO	IENGO	01/02/1962	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NGNNTN50S18F694N	ANTONIO	INGINO	18/11/1950	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
ZZIRCC68B13G813Z	ROCCO	IZZO	13/02/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
KRSZRN78D18Z243O	OZGUR NIHAT	KURSUN	18/04/1978	SOLOFRA	AVELLINO	83029
LEOVLR70E12F694B	VALERIO	LEO	12/05/1970	FORINO	AVELLINO	83026
LNEPTR61L01F138P	PIETRO	LEONE	01/07/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LTTDFB84H12A509E	DIEGO FABIO	LETTIERI	12/06/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029

LTTLGU57L13I805Z	LUIGI	LETTIERI	13/07/1957	SOLOFRA	AVELLINO	83029
LTTLGU63T17F694P	LUIGI	LETTIERI	17/12/1963	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
LTTSVT52A19Z600H	SALVATORE	LETTIERI	19/01/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
LTTVCN54S09Z600L	VINCENZO	LETTIERI	09/11/1954	SOLOFRA	AVELLINO	83029
LFFNNA68H64A509O	ANNA	LOFFREDO	24/06/1968	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
MDDGRS70E10F694W	GENEROSO	MADDALONI	10/05/1970	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MFFGTN55S06I805Y	AGOSTINO	MAFFEI	06/11/1955	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MFFMHL52S01A509H	MICHELE	MAFFEI	01/11/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MRCNRM58H65I219J	NORMA	MARICONDA	25/06/1958	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
MRRLNS62R23I219F	ALFONSO	MARRANZINI	23/10/1962	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
MLEMRA62B51Z114L	MARIA	MEOLA	11/02/1962	AVELLINO	AVELLINO	83100
MRBCCT50S59F694U	CONCETTA	MIRABILE	19/11/1950	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MRTNCL60B06A509M	NICOLA	MORETTI	06/02/1960	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MRLMRT70M17F839X	UMBERTO	MUROLO	17/08/1970	SOLOFRA	AVELLINO	83029
MSCLRD70C26H703D	ALFREDO	MUSCO	26/03/1970	BARONISSI	SALERNO	84081
NVLLDR67R09A509J	LEANDRO	NEVOLA	09/10/1967	AVELLINO	AVELLINO	83100
NCDSDR60L07I805R	ISIDORO	NICODEMO	07/07/1960	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
NCDSVT84H25A509J	SALVATORE	NICODEMO	25/06/1984	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
NRMCST52B08I805G	CELESTINO	NORMANDO	08/02/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NVONGL78E08A509W	ANGELO	NOVI	08/05/1978	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PRMCST56S18I805G	CELESTINO	PARMIGIANO	18/11/1956	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PRRGNN52L05F694H	GIOVANNI	PARRELLA	05/07/1952	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PRRTRS62P42F694K	TERESA	PARRELLA	02/09/1962	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PRRVCR60L18H277Q	VITO CRISTOFORO	PARRILLI	18/07/1960	SALERNO	SALERNO	84100
PTRLSU64P58L589Q	LUISA	PATERNOSTRO	18/09/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84010
PNNGNR60E04I805W	GENNARO	PENNA	04/05/1960	SOLOFRA	AVELLINO	83029

PNNNCL61D07I805P	NICOLA	PENNA	07/04/1961	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PNNRGN62H51I805E	REGINA	PENNA	11/06/1962	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PMNNTN56S03I630K	ANTONIO	PIEMONTE	03/11/1956	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
PRRNCL78L31A509T	NICOLA	PIERRO	31/07/1978	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PRNFNC59T16F694B	FRANCESCO	PIRONTI	16/12/1959	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PRNGUO62S03F694U	UGO	PIRONTI	03/11/1962	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
PRZGNN68S63Z112F	GIOVANNA	PRIZIO	23/11/1968	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050
PRZTZN70L44Z133L	TIZIANA	PRIZIO	04/07/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092
RNZVNT63M05A509F	VITO ANTONELLO	RENZULLI	05/08/1963	SERINO	AVELLINO	83028
RCCPLG65H26F693A	PELLEGRINO	RICCI	26/06/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
RNLNDR50B13D615L	ANDREA	RINALDI	13/02/1950	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RCCMRC70E21H703S	MARCO	ROCCO	21/05/1970	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
RMNMCL66A16I805Q	MARCELLO	ROMANO	16/01/1966	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RGGNCL47C19A101X	NICOLA	RUGGIERO	19/03/1947	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
RSSGPP58R03I805I	GIUSEPPE	RUSSO	03/10/1958	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RSSGRD71D03A509R	GERARDO	RUSSO	03/04/1971	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
RSSNCL67H18I805K	NICOLA	RUSSO	18/06/1967	SOLOFRA	AVELLINO	83029
RSSNTN61A18F230Z	ANTONIO	RUSSO	18/01/1961	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
SNNMRC70H16I805B	MARCO	SANNAZZARO	16/06/1970	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SNSGPP58D07A508I	GIUSEPPE	SANSEVERINO	07/04/1958	AVELLA	AVELLINO	83021
SVGCSL65T15I805F	CONSOLATO	SAVIGNANO	15/12/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SCLSST65P04A509D	SEBASTIANO	SCALESE URCIUOLI	04/09/1965	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SRCSMN76A30H501P	SIMONE	SCARSELLA	30/01/1976	Santo Stefano del Sole	AVELLINO	83050
SNSDNC70S12A509B	DOMENICO	SENESCENTE	12/11/1970	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SNSNTN79S25A489M	ANTONIO	SENESCENTE	25/11/1979	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SVRNLV83H20A509Z	NICOLA VINCENZO	SEVERITANO	20/06/1983	SOLOFRA	AVELLINO	83029

SLBGPP53S09A509A	GIUSEPPE	SILBA	09/11/1953	AVELLINO	AVELLINO	83100
SRGCSM69M18Z133L	COSIMO	SIRGNANO	18/08/1969	Santo Stefano del Sole	AVELLINO	83050
SPZNCL57T15A509F	NICOLA	SPIEZIA	15/12/1957	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPZNTN70H12A509I	ANTONIO	SPIEZIA	12/06/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPNGPP57M13B706U	GIUSEPPE	SPINIELLO	13/08/1957	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
TRNLGU56A01A509V	LUIGI	TARANTINO	01/01/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
TRLGCR75H21I805O	GIANCARLO	TIRELLI	21/06/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
TRRBNR58A01A228V	BERNARDINO	TIRRI	01/01/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
TRRGPP54C14H703W	GIUSEPPE	TORRACA	14/03/1954	SERINO	AVELLINO	83028
TRRMRG51P08G509L	AMERIGO	TORRACA	08/09/1951	PELLEZZANO	SALERNO	84080
TRRNGL59E26H703B	ANGELO	TORRACA	26/05/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
TRNRNT55S12F694Z	RENATO	TRANI	12/11/1955	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
TRSLGU81R15A509J	LUIGI	TROISI	15/10/1981	SOLOFRA	AVELLINO	83029
TRSMHL78C53A509D	MICHELINA	TROISI	13/03/1978	SOLOFRA	AVELLINO	83029
TRSPMP52D30I805B	POMPEO	TROISI	30/04/1952	SOLOFRA	AVELLINO	83029
VSTNVE63E30F481S	NEVIO	VESTUTO	30/05/1963	BELLIZZI	SALERNO	84092
VCNGNR58A10H703A	GENNARO	VICINANZA	10/01/1958	SALERNO	SALERNO	84133
VTRDNT60S07F693D	DONATO	VIETRI	07/11/1960	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020
VTLFBA80C01L259A	FABIO	VITIELLO	01/03/1980	SOLOFRA	AVELLINO	83029
ZPPCMN65L04H703I	CARMINE	ZAPPULLO	04/07/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	259301,84
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	803487716
CODFISC	03508760653
DENOMINAZIONE	CDI INDUSTRIA TESSILE S.U.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	CALITRI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83045
STIMA_IMPEGNO_MAX	1628780,4
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	234
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BLNRSO67L68E498K	ROSA	ABLONDI	28/07/1967	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MMRFNC69T21C235Y	FRANCESCO	AMMIRATI	21/12/1969	CASTELNUOVO DI CONZA	SALERNO	84020
NTNNTN63A31I281M	ANTONIO	ANTONIELLO	31/01/1963	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
RGNCRL78S09F104X	CARLO	ARGENTIERI	09/11/1978	AQUILONIA	AVELLINO	83041
STNGTV67D15G902L	GUSTAVO	ASTONE	15/04/1967	CALITRI	AVELLINO	83045
VLLNTN79C13Z112F	ANTONIO	AVELLA	13/03/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
VRGMRN71D29F839P	MARIANO	AVERGA	29/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRRGPP66L05A509R	GIUSEPPE	BARRASSO	05/07/1966	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
BNCMHL63E22L589F	MICHELE	BIANCAMANO	22/05/1963	VALLATA	AVELLINO	83059
BZZMGS57B41B415L	MARIA GIUSEPPA	BOZZA	01/02/1957	CALITRI	AVELLINO	83045
BCCDNC58L21A566P	DOMENICO	BUCCINO	21/07/1958	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
BGLCML61S20F660V	CARMELO	BUGLIONE	20/11/1961	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
CMRRRT79S29A509I	ROBERTO	CAMERLINGO	29/11/1979	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
CPBDNT68P27F660E	DONATO	CAPOBIANCO	27/09/1968	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
CPSDNL67P11Z112T	DANIELE	CAPOSSELA	11/09/1967	CALITRI	AVELLINO	83045
CPSMSM81A09Z112L	MASSIMO	CAPOSSELA	09/01/1981	CALITRI	AVELLINO	83045
CRDGPP69A44A881O	GIUSEPPINA	CARADONNA	04/01/1969	BISACCIA	AVELLINO	83044
CRBNCL70B28Z133U	NICOLA	CARBONARA	28/02/1970	NUSCO	AVELLINO	83051
CRBVDL65H22F546M	VIDELIO	CARBONE	22/06/1965	MONTELLA	AVELLINO	83048
CRLLCU60A59A509I	LUCIA	CARULLO	19/01/1960	CALITRI	AVELLINO	83045
CSCGLI63T28L102L	GIULIO	CASCIANO	28/12/1963	TEORA	AVELLINO	83056
CRRVCN52D08G496T	VINCENZO	CERRETA	08/04/1952	CALITRI	AVELLINO	83045
CRRLCN82C70A509X	LUCIANA	CERRETA	30/03/1982	CALITRI	AVELLINO	83045
CLIVTI69B28B415R	VITO	CIALEO	28/02/1969	CALITRI	AVELLINO	83045

CLIMNT70B44A509U	MARIA ANTONIETTA	CIALEO	04/02/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
CLIGPP68E15B415Z	GIUSEPPE	CIALEO	15/05/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
CMPCMN60C23A509M	CARMINE	CIAMPI	23/03/1960	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
CNCMHL73H60B415B	MICHELINA	CIANCI	20/06/1973	CALITRI	AVELLINO	83045
CNCNGL69P18A284B	ANGELO	CIANCIULLI	18/09/1969	ANDRETTA	AVELLINO	83040
CCRMHL70P11B415W	MICHELE	CICOIRA	11/09/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
CCRMNT57A42B415Q	MARIA ANTONIETTA	CICOIRA	02/01/1957	CALITRI	AVELLINO	83045
CGNVTI70C25I264J	VITO	CIGNARELLA	25/03/1970	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
CGNMHL68H01I264J	MICHELE	CIGNARELLA	01/06/1968	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
CRSDNT65S01F660F	DONATO	CIRASELLA	01/11/1965	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
CFFRSR66C06H926Z	ROSARIO	CIUFFREDA	06/03/1966	CALITRI	AVELLINO	83045
CLLGRD67B18D998B	GERARDO	CIULLO	18/02/1967	GESUALDO	AVELLINO	83040
CDLMFL64L56B415L	MARIA FILOMENA	CODELLA	16/07/1964	CALITRI	AVELLINO	83045
CGLVCN69C12D998L	VINCENZO	COGLIANO	12/03/1969	GESUALDO	AVELLINO	83040
CPPNGL82S59A347T	ANGELA	COPPOLA	19/11/1982	AQUILONIA	AVELLINO	83031
CPPLCU82L48Z112I	LUCIA	COPPOLA	08/07/1982	AQUILONIA	AVELLINO	83031
CPPGPP83L01B415T	GIUSEPPE	COPPOLA	01/07/1983	CALITRI	AVELLINO	83045
CRNFNC65B11L589N	FRANCESCO	CORNACCHIA	11/02/1965	VALLATA	AVELLINO	83059
CRSMLE60P25F988K	EMILIO	CRISPINO	25/09/1960	NUSCO	AVELLINO	83051
DMTSVT82L20A783K	SALVATORE	D'AMATO	20/07/1982	LIONI	AVELLINO	83047
DMNMHL67E08E397K	MICHELE	DAMIANO	08/05/1967	LACEDONIA	AVELLINO	83046
DCSNNA53B50B923D	ANNA	DE COSMIS	10/02/1953	LIONI	AVELLINO	83047
DLCMRA70E51H187C	MARIA	DE LUCA	11/05/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
DNCGNN70R54B415X	GIOVANNA	DE NICOLA	14/10/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
DSNLGU65S23F839Y	LUIGI	DE SANTO	23/11/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
DSMVCN59E06I820C	VINCENZO	DE SIMONE	06/05/1959	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

DSTRCC79M28A509G	ROCCO	DE STEFANO	28/08/1979	MONTELLA	AVELLINO	83048
DVTMRA77L13B990A	MARIO	DE VITA	13/07/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	AVELLINO	80013
DVTPLA81D23G039Y	PAOLO	DE VITO	23/04/1981	BISACCIA	AVELLINO	83044
DLBGLL69R03C976T	GUGLIELMO	DEL BUONO	03/10/1969	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
DLCLCN69E14Z112W	LUCIANO	DEL COGLIANO	14/05/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
DLGNTN73D21Z112D	ANTONIO	DEL GROSSO	21/04/1973	GESUALDO	AVELLINO	83040
DLMVCN60B26B415B	VINCENZO	DEL MORO	26/02/1960	CALITRI	AVELLINO	83045
DCCLRZ65P69B415C	LUCREZIA MICHELINA	DI CECCA	29/09/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
DCCVTI71A18A509A	VITO	DI CECCA	18/01/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
DCNCMN66P28E397O	CARMINE	DI CONZA	28/09/1966	LACEDONIA	AVELLINO	83046
DCSNLM77L46I625F	ANGELA MARIA	DI COSMO	06/07/1977	CALITRI	AVELLINO	83045
DCSDNT82L20A509V	DONATO	DI COSMO	20/07/1982	CALITRI	AVELLINO	83045
DCSMRA81M29A509G	MARIO	DI COSMO	29/08/1981	CALITRI	AVELLINO	83045
DGVMDL82R56A509G	MADDALENA	DI GIOVANNI	16/10/1982	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
DGGNGL71R13B415V	ANGELO	DI GUGLIELMO	13/10/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
DLIVCN61M29E245D	VINCENZO	DI LEO	29/08/1961	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DMIRLB79E51H703B	ROSALBA	DI MAIO	11/05/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
DNPCNA61H25B415N	CANIO	DI NAPOLI	25/06/1961	CALITRI	AVELLINO	83045
DNCGRD67R25C976C	GERARDO	DI NICOLA	25/10/1967	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
DPLSFN62M43E397X	SERAFINA	DI PAOLA	03/08/1962	LACEDONIA	AVELLINO	83046
DPTMLE78A01E245E	EMILIO	DI PIETRO	01/01/1978	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
DRNGPP79R25A509V	GIUSEPPE	DI RIENZO	25/10/1979	VILLAMAINA	AVELLINO	83050
DRMGPP64C20A284L	GIUSEPPE	DI ROMA	20/03/1964	ANDRETTA	AVELLINO	83040
DSLRSR73S19A509H	ROSARIO	DI SALVO	19/11/1973	CALITRI	AVELLINO	83045
DTLRSO78P63F104Y	ROSA	DI TOLVE	23/09/1978	VALLATA	AVELLINO	83059
DRGRCC64P26D998Y	ROCCO	DRAGONE	26/09/1964	GESUALDO	AVELLINO	83040

FRSGRD80L30A509Q	GERARDO	FARESE	30/07/1980	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
FCTMRA66C16L214N	MARIO	FICETO	16/03/1966	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
FRDVTI79C11A509Q	VITO	FIORDELLISI	11/03/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
FRNGNN68M07G370M	GIOVANNI	FIORENTINO	07/08/1968	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052
FLMRRT67A16E206T	ROBERTO	FLAMMIA	16/01/1967	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
FRGFLC66L21E245F	FELICE	FORGIONE	21/07/1966	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
GLGBNR82S11F104X	BERNARDINO	GALGANO	11/11/1982	CALITRI	AVELLINO	83045
GLGCNA52C03B415K	CANIO	GALGANO	03/03/1952	CALITRI	AVELLINO	83045
GLGFMN71C46Z112U	FILOMENA	GALGANO	06/03/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
GLGFNC60A30B415I	FRANCESCO	GALGANO	30/01/1960	CALITRI	AVELLINO	83045
GLLCML79T44A509S	CARMELINDA	GALLO	04/12/1979	TEORA	AVELLINO	83056
GLLPQL83B45F104L	PASQUALINA	GALLO	05/02/1983	AQUILONIA	AVELLINO	83041
GMMSFN69C54E397N	SERAFINA GERARDA	GIAMMARINO	14/03/1969	ROCCHETTA SANT' ANTONIO	FOGGIA	71020
GMMGPP65D14I281X	GIUSEPPE	GIAMMARINO	14/04/1965	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
GMMRSO74P50A489A	ROSA	GIAMMARINO	10/09/1974	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
GNNMGR81H51L219Q	MARIAGRAZIA	GIANNETTI	11/06/1981	LACEDONIA	AVELLINO	83046
GRDLSN73R10E245B	ALESSANDRO	GIORDANO	10/10/1973	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
GSLGRD66P51A881G	GERARDINA	GISOLDO	11/09/1966	BISACCIA	AVELLINO	83044
GZZCCT68D52F744I	CONCETTA	GIZZO	12/04/1968	CAPOSELE	AVELLINO	83040
GRLMHL76B29A509A	MICHELE	GRELLA	29/02/1976	STURNO	AVELLINO	83055
GRPNTN71L58A881S	ANTONIA	GRIPPO	18/07/1971	BISACCIA	AVELLINO	83044
GRNRRT64L23A509G	ROBERTO	GUARINO	23/07/1964	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
GGLMRA70R08A284H	MARIO	GUGLIELMO	08/10/1970	ANDRETTA	AVELLINO	83040
GGLNTN69R31A284S	ANTONIO	GUGLIELMO	31/10/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
NNZNGL73A61H703X	ANGELA	IANNUZZELLI	21/01/1973	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
MBRFNC70P04A881G	FRANCESCO	IMBRIANO	04/09/1970	LACEDONIA	AVELLINO	83046

NTNNNT62P41E206D	ANTONIETTA	INTINGARO	01/09/1962	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
LMNGRD71E31Z133O	GERARDO	LAMANNA	31/05/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
LRDNTN76L66L102C	ANTONIA	LARDIERI	26/07/1976	TEORA	AVELLINO	83056
LRDMFR80P58A489Y	MARIAFRANCESCA	LARDIERI	18/09/1980	TEORA	AVELLINO	83056
LCLGRD64D41E605L	GERARDA	LAUCELLA	01/04/1964	CALABRITTO	AVELLINO	83040
LMBLGU78A54B415W	LUIGIA	LEMBO	14/01/1978	RUVO DEL MONTE	POTENZA	85020
LNEVNT63P18A509F	VITO ANTONIO	LEONE	18/09/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
LMBFNC78E61B415D	FRANCESCA	LOMBARDI	21/05/1978	CALITRI	AVELLINO	83045
LMBCLR75S51A489M	CLARA	LOMBARDI	11/11/1975	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
LMBMHL66S23B415S	MICHELE ANTONIO	LOMBARDI	23/11/1966	CALITRI	AVELLINO	83045
LCRVCN64D62Z133V	VINCENZINA	LUCREZIA	22/04/1964	CALITRI	AVELLINO	83045
LNGLCU62D67B415J	LUCIA	LUNGARO	27/04/1962	CALITRI	AVELLINO	83045
LNGLNE79A06B367K	LEONE	LUONGO	06/01/1979	CAIRANO	AVELLINO	83040
MFFGPP75S25A509N	GIUSEPPE	MAFFUCCI	25/11/1975	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFFNC65C23B415R	FRANCESCO	MAFFUCCI	23/03/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFFNC67L09B415E	FRANCO MARIO	MAFFUCCI	09/07/1967	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFFNC73B19B415Z	FRANCESCO	MAFFUCCI	19/02/1973	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFMRS69S10B415G	MARIO ROSARIO	MAFFUCCI	10/11/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFGPP63P09B415W	GIUSEPPE MARIO	MAFFUCCI	09/09/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFMHL65M17A509K	MICHELE	MAFFUCCI	17/08/1965	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFMRA63D07B415S	MARIO	MAFFUCCI	07/04/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFGRD71H61A509Y	GERARDINA	MAFFUCCI	21/06/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFNGL64A13A509H	ANGELO	MAFFUCCI	13/01/1964	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFNLM78D21Z112A	ANGELOMARIA GERARD	MAFFUCCI	21/04/1978	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFPQL63D15A509L	PASQUALE	MAFFUCCI	15/04/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
MFFSLV78P63B415O	SILVIA	MAFFUCCI	23/09/1978	CALITRI	AVELLINO	83045

MFFMLL84C46F104U	MARIELLA	MAFFUCCI	06/03/1984	CALITRI	AVELLINO	83045
MLNLNZ69P14G039R	LORENZO	MALANGA	14/09/1969	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MRNPRZ79A42A509R	PATRIZIA	MARANO	02/01/1979	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
MRNLDR70E05Z133I	LEANDRO	MARANO	05/05/1970	MONTELLA	AVELLINO	83048
MRCPQL75P04Z114L	PASQUALE	MARCANTUONO	04/09/1975	CALABRITTO	AVELLINO	83040
MRCBRN63D30Z133W	BRUNO	MARCIANO	30/04/1963	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
MRGVTI69R04A509M	VITO	MARGOTTA	04/10/1969	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
MRGNZE69B19B415E	ENZO	MARGOTTA	19/02/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
MRGCCT72M43B415S	CONCETTA	MARGOTTA	03/08/1972	CALITRI	AVELLINO	83045
MRRRNN69A58B415K	ROSANNA	MARRA	18/01/1969	CESENA	FORLI C.	47023
MRRCMN72H69B415H	CARMEN	MARRESE	29/06/1972	CALITRI	AVELLINO	83045
MSTTRS74S66Z133C	TERESA	MASTROBERTI	26/11/1974	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
MLLTRS61D51A881D	TERESA	MELILLO	11/04/1961	BISACCIA	AVELLINO	83044
MRCGPP69P50G942D	GIUSEPPINA	MERCADANTE	10/09/1969	LACEDONIA	AVELLINO	83046
MRLDNT64B25B674R	DONATO	MEROLA	25/02/1964	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MRLGPP68D59B415N	GIUSEPPINA	MEROLA	19/04/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
MRLGRD68B05B674U	GERARDO	MEROLA	05/02/1968	CAPOSELE	AVELLINO	83040
MTLMHL69S42B415U	MICHELINA	METALLO	02/11/1969	LIONI	AVELLINO	83047
MLINTN62H11G496G	ANTONIO	MIELE	11/06/1962	CALITRI	AVELLINO	83045
MLIGNN69B21A509R	GIOVANNI	MIELE	21/02/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
MTRMSM81A26A509X	MASSIMILIANO	MITRIONE	26/01/1981	BISACCIA	AVELLINO	83044
MCCGRD68H02H187P	GERARDO	MUCCI	02/06/1968	RAPONE	POTENZA	85020
NCSLNZ77H14Z133U	LORENZO	NICASTRO	14/06/1977	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
NCSCML67A62A566D	CARMELA	NICASTRO	22/01/1967	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
NCLRRT70L02H703X	ROBERTO	NICOLAIS	02/07/1970	CALITRI	AVELLINO	83045
NGRMHL70B17A284B	MICHELE	NIGRO	17/02/1970	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040

NVNFLC79P30A509J	FELICE	NIVONE	30/09/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
NVNRSO63S48B415Z	ROSA	NIVONE	08/11/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
PLMGPP79A09A509I	GIUSEPPE	PALMISANO	09/01/1979	LACEDONIA	AVELLINO	83046
PNNRSO69S60B415Q	ROSA	PANNIELLO	20/11/1969	CALITRI	AVELLINO	83045
PLRFNC79C25F839N	FRANCESCO	PAOLERCIO	25/03/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
PRSGTN67B26A509I	GAETANO	PARISI	26/02/1967	VALLATA	AVELLINO	83059
PRLNNL83C27A509S	ANTONELLO	PERILLO	27/03/1983	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
PRNDDT72H20E605K	DIODATO	PERNA	20/06/1972	LIONI	AVELLINO	83047
PTTNNA74B54A489M	ANNA	PETITO	14/02/1974	MONTELLA	AVELLINO	83048
PTRPTR68H08L589G	PIETRO	PETRALIA	08/06/1968	VALLATA	AVELLINO	83059
PTRMSM76R01L589U	MASSIMO	PETRALIA	01/10/1976	VALLATA	AVELLINO	83059
PTRRTI60P51C976H	RITA	PETROZZINO	11/09/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
PNTNGL73S63Z112P	ANGELA	PINTO	23/11/1973	RAPONE	POTENZA	85020
PNTLSN66P60Z614R	ALESSANDRA FRANCA	PINTO	20/09/1966	PESCOPAGANO	POTENZA	85020
PRCTRS78A44A489R	TERESA	PORCELLI	04/01/1978	NUSCO	AVELLINO	83051
PRTMRA65S29A509N	MARIO	PRETI	29/11/1965	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
RCPMLN77B68Z112S	MARIA ELENA	RACIOPPI	28/02/1977	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
RFFFNC67B11F559Q	FRANCESCO	RAFFAELE	11/02/1967	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
RNNGPP77R23A509K	GIUSEPPE	RAINONE	23/10/1977	CALITRI	AVELLINO	83045
RNNGPP66T26B415L	GIUSEPPE	RAINONE	26/12/1966	CALITRI	AVELLINO	83045
RCPRNT62T16F546X	RENATO	RECUPIDO	16/12/1962	MONTELLA	AVELLINO	83048
RSTRTT80B50G039Q	ROSETTA	RESTAINO	10/02/1980	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
RCCSFN78B45F104L	STEFANIA	RICCIARDI	05/02/1978	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
RCCNTN67S07A509K	ANTONIO	RICCIO	07/11/1967	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
RNLGZN78S07A509Z	GRAZIANO MARIO	RINALDI	07/11/1978	CALITRI	AVELLINO	83045
RNLGRD63R22A881Y	GERARDO	RINALDO	22/10/1963	BISACCIA	AVELLINO	83044

RTNRFL68L01G812Q	RAFFAELE	RITIENI	01/07/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RMNGRD69S04Z133H	GERARDO	ROMANIELLO	04/11/1969	MONTELLA	AVELLINO	83048
RRRPQL73E68F104D	PASQUALINA	RORRO	28/05/1973	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
RSOTRS78P63F104H	TERESA	ROSA	23/09/1978	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
RSNBRN67D06Z112N	BRUNO	ROSANIA	06/04/1967	CALITRI	AVELLINO	83045
RSSVCN78D59F104T	VINCENZA	ROSSI	19/04/1978	RAPONE	POTENZA	85020
RBNLCU66B50B415M	LUCIA	RUBINO	10/02/1966	CALITRI	AVELLINO	83045
RSSMRA71T08B415D	MARIO	RUSSO	08/12/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
RSSNTN66C16B415O	ANTONIO	RUSSO	16/03/1966	CALITRI	AVELLINO	83045
RSSMFR84L58A509J	MARIA FRANCESCA	RUSSOMANNO	18/07/1984	CALITRI	AVELLINO	83045
SLRMRA75R17L214V	MARIO	SALERNO	17/10/1975	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
SNTLNE76S21A509P	LEONE	SANTOLI	21/11/1976	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SNTRFL81C50I438U	RAFFAELLA	SANTORELLI	10/03/1981	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SNTRSO78T50A509F	ROSA	SANTORO	10/12/1978	CAIRANO	AVELLINO	83040
SRNLCU68S45Z133Q	LUCIA	SARNO	05/11/1968	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
SCRMHL66C28A881G	MICHELE	SCARANO	28/03/1966	BISACCIA	AVELLINO	83044
SCSPRG51P15G496V	PIETRO GERARDO	SCIOSCIA	15/09/1951	CALITRI	AVELLINO	83045
SCSMGH79B68A509P	MARGHERITA	SCIOSCIA	28/02/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
SCSNTN81P22A509A	ANTONIO	SCIOSCIA	22/09/1981	CALITRI	AVELLINO	83045
SCCNCE77R44Z112N	EUNICE	SCOCA	04/10/1977	CALITRI	AVELLINO	83045
SCTSNO76T59A881O	SONIA	SCOTECE	19/12/1976	BISACCIA	AVELLINO	83044
SSSPTR67D03A509C	PIETRO	SESSA	03/04/1967	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
SBLMSM71P10A509G	MASSIMILIANO	SIBILIA	10/09/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
SLVFCN62L16I281K	FELICINO	SILVESTRO	16/07/1962	ANDRETTA	AVELLINO	83040
SLZMHL79H04A881J	MICHELE	SOLAZZO	04/06/1979	BISACCIA	AVELLINO	83044
SZOMHL71A30A881I	MICHELE	SOZIO	30/01/1971	BISACCIA	AVELLINO	83044

SPRLGU55H19G535R	LUIGI	SPERA	19/06/1955	CALITRI	AVELLINO	83045
STRNGL78A07Z112W	ANGELO	STRAZZELLA	07/01/1978	VALLATA	AVELLINO	83059
STRMHL72B25L656D	MICHELE	STROLLO	25/02/1972	VALVA	SALERNO	84020
TRTGNI74R52A509W	GINA	TARTAGLIA	12/10/1974	BISACCIA	AVELLINO	83044
TRTSRA70M41F660H	SARA	TARTAGLIA	01/08/1970	BISACCIA	AVELLINO	83044
TRLGPP50S16I264Y	GIUSEPPE	TARULLO	16/11/1950	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040
TRLGPP80R21A509S	GIUSEPPE	TARULLO	21/10/1980	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
TVRMNC83A68F104J	MONICA	TAVARONE	28/01/1983	BISACCIA	AVELLINO	83044
TCCGRD74R30Z133C	GERARDO	TECCE	30/10/1974	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
TBOMCN63C54I264R	MARIA CONCETTA	TOBIA	14/03/1963	CALITRI	AVELLINO	83045
TRNNTN76C27L965H	ANTONIO	TRUNFIO	27/03/1976	VILLAMAINA	AVELLINO	83050
TZZFMN68T46B415W	FILOMENA	TUOZZOLO	06/12/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
VLLVTI68R06I264M	VITO	VALLARIO	06/10/1968	SANT' ANDREA DI CONZA	AVELLINO	83053
VLLCML68P52F660P	CARMELA	VELLA	12/09/1968	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
VRDRRT70M22D998Q	ROBERTO	VERDE	22/08/1970	GESUALDO	AVELLINO	83040
VLLSVT61A15D998Z	SALVATORE	VILLANI	15/01/1961	GESUALDO	AVELLINO	83040
WGRLBT72P48Z127Z	ELZBIETA	WEGRZYN	08/09/1972	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTCNA67C26B415Y	CANIO	ZABATTA	26/03/1967	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTNGL68D24L214A	ANGELO	ZABATTA	24/04/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTNNT71A69A509O	ANTONIETTA	ZABATTA	29/01/1971	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTNTN68E20A509R	ANTONIO	ZABATTA	20/05/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTNTN68T18B415D	ANTONIO	ZABATTA	18/12/1968	CALITRI	AVELLINO	83045
ZBTVCN72T31A509R	VINCENZO	ZABATTA	31/12/1972	CALITRI	AVELLINO	83045
ZRRPTR81B08A509L	PIETRO	ZARRILLI	08/02/1981	CALITRI	AVELLINO	83045
ZRRFBA78M18A509U	FABIO	ZARRILLI	18/08/1978	CALITRI	AVELLINO	83045
ZRRGTN61S52B415N	GAETANA	ZARRILLI	12/11/1961	CALITRI	AVELLINO	83045

ZRRLCU79L43A509D	LUCIA	ZARRILLI	03/07/1979	CALITRI	AVELLINO	83045
ZRRLFR66H03B415C	LUIGI FRANCO	ZARRILLI	03/06/1966	CALITRI	AVELLINO	83045

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	13297,53
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102736945
CODFISC	02429320613
DENOMINAZIONE	CALZUTURIFICIO SIAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRACCIANO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	83527,2
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	160992
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
BNUNMR74S56A110C	ANNAMARIA	BUONO	16/11/1974	AIROLA	BENEVENTO	82011
BNULVR80P62A783C	ELVIRA	BUONO	22/09/1980	AIROLA	BENEVENTO	82011
CNGDNC74D18B963L	DOMENICO	CANGIANO	18/04/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
DRSFMN61P66B935U	FILOMENA	DE ROSA	26/09/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DCZTRS74E49F839Y	TERESA	DI CUOZZO	09/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGLNGL55P02A403U	ANGELO	DIGLIO	02/09/1955	ARIENZO	CASERTA	81021
DCIDNL77A41F274N	DANIELA	IODICE	01/01/1977	MOIANO	BENEVENTO	82010
LFFCMN64R26A403L	CARMINE	LOFFREDO	26/10/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
MRGGPP65T07I233S	GIUSEPPE	MORGILLO	07/12/1965	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
NZZPQL59S15A403I	PASQUALE	NUZZO	15/11/1959	ARIENZO	CASERTA	81021
TZAMTP72D15Z330B	MUSTAPHA	TAZOUI	15/04/1972	ARIENZO	CASERTA	81021
ZMBVCN74C08H834B	VINCENZO	ZIMBARDI	08/03/1974	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	8865,02
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102850098
CODFISC	00265250621
DENOMINAZIONE	CO.IM.E.V. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/DA SAN VITALE
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	55684,8
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
SQRPQL87B20A399E	PASQUALE	SQUARCIO	20/02/1987	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
RSSGRD45D18A783Y	GERARDO	RUSSO	18/04/1945	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MNTNTN82M01A783A	ANTONIO	MONTANO	01/08/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRDLGN63L12C476J	LUIGINO	GIARDIELLO	12/07/1963	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
FRNPLG56L10A783C	PELLEGRINO	FRANGIOSA	10/07/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DMNPLG63H02A783G	PELLEGRINO	DIMONTI	02/06/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCGPP58D12A783J	GIUSEPPE	DE LUCA	12/04/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CHSCMN63L50A783N	CLEMENTINA	CHIUSOLO	10/07/1963	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	33243,83
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103255180
CODFISC	01357120623
DENOMINAZIONE	SAN VALENTINO SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Z.I. C.DA PONTE VALENTINO EX PAL. ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	208818
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
LMBGPP66C10A783W	GIUSEPPE	LOMBARDO	10/03/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
GGLSVT79M20A783V	SALVATORE	GAGLIARDE	20/08/1979	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
GLNMRA89A03F839U	MARIO	GIULIANO	03/01/1989	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GLNNDR78P12F839J	ANDREA	GIUALIANO	12/09/1978	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
GNGGCR62E20A783C	GIANCARLO	GIANGREGORIO	20/05/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRMMHL82R02A783A	MICHELE	GRAMAZIO	02/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRRDMN62R30G631Q	DAMIANO	GIRARDI	30/10/1962	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
LCCGNN78A13A783M	GIOVANNI	IULIUCCI	13/01/1978	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LCCSVT74S05A783G	SALVATORE	LICCIARDELLO	05/11/1974	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
BNLGRD66A12A783Q	GERARDO	BONIELLO	12/01/1966	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LMBCMN58L11F636J	CARMINE	LOMBARDO	11/07/1958	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
FRNBNT75B07A783F	BENITO	FRANZESE	07/02/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBNTN78D04A783Z	ANTONIO	LOMBARDO	04/04/1978	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
LMNRFL51L12G227B	RAFFAELE	LIMONGELLI	12/07/1951	PADULI	BENEVENTO	82020
LMPMSM72A26A783U	MASSIMO	LAMPARELLI	26/01/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LNZNTN78M07A783Q	ANTONIO	LANZARA	07/08/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRCSM65L21A783H	COSIMO	LEPORE	21/07/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LTRCMN73L16A783G	CARMINE	ALTARELLI	16/07/1973	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MCCGST74B09C250N	GIUSTO	MUCCIO	09/02/1974	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
MCCLGU65D09A783V	LUIGI	MICCO	09/04/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MDDTMS65S62A783C	TOMMASINA	MADDALONI	22/11/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
LGNLSN78R21A783F	ALESSANDRO	LUONGO	21/10/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DCIPQL89D22I197G	PASQUALE	IODICE	22/04/1989	BONEA	BENEVENTO	82013
BRBNTN84S17A783M	ANTONIO	BARBATO	17/11/1984	PADULI	BENEVENTO	82020

BTAFNC62S01I262W	FRANCESCO SAVERIO	ABETE	01/11/1962	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
BVOGLC71S24A783N	GIANLUCA	BOVIO	24/11/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CCUIRN56A03H894E	OTTORINO SERGIO	UCCI	03/01/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CLVGLC75L04A783B	GIANLUCA	CALVANESE	04/07/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CMPMHL79H21A783H	MICHELE	CAMPOBASSO	21/06/1979	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CMPSVT72T21A783E	SALVATORE	CAMPANELLA	21/12/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CPPNTN60R23F636D	ANTONIO	CAPPUCCIO	23/10/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CPRRTI63D46A783N	RITA	CAPORASO	06/04/1963	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
GGLDNT83A04A783B	DONATO	GAGLIARDE	04/01/1983	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
CVLGPP61E14F557Z	GIUSEPPE	IACOVIELLO	14/05/1961	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BENEVENTO	82021
FRNMRC83D29A783A	MARCO	FRANGIOSA	29/04/1983	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
DCTGPP67R55A783X	GIUSEPPINA	DE CATERINI	15/10/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DGIRRT65T07C250K	ROBERTO	DI GIOIA	07/12/1965	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030
DLELSE62E02Z614F	ELIAS	D' ELIA	02/05/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLLNTN80L02F839I	ANTONIO	DELLO RUSSO	02/07/1980	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
DLSDVD85S02A783P	DAVIDE	D'ALESSIO	02/11/1985	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DNDMDL78E50A783Z	MADDALENA	DONADIO	10/05/1978	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DNDNRT74T45A783V	ANNARITA	DONADIO	05/12/1974	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
DSESRG59L23I277I	SERGIO	DE IASIO	23/07/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
MNNLGU68P09A783U	LUIGI	MUNNO	09/09/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRCDNL80S03A783B	DANIELE	CIRIACO	03/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRNCLD82R02A783W	CLAUDIO	TORNUSCIOLO	02/10/1982	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
MNCMRT84H18A783L	UMBERTO	MANCANIELLO	18/06/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RMOCRN74R66A783G	CATERINA	ROMEO	26/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RNLNCL62R13G227N	NICOLA	RANALDO	13/10/1962	PADULI	BENEVENTO	82020
RRSGNE66H07A783Y	EUGENIO	IARRUSSO	07/06/1966	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010

RSLPMP68R31A783O	POMPEO	ORSILLO	31/10/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RSSDNC87C05A783J	DOMENICO	RUSSO	05/03/1987	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
SBTNGL75P21A783V	ANGELO	SABATINO	21/09/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SPRGRD87R23A783X	GERARDO	SPARANDEO	23/10/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SRRLSN72E24A783O	ALESSANDRO	SORRENTINO	24/05/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PZUGNN86L18A783I	GIOVANNI	PUZIO	18/07/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
STSLGU77M19A783D	LUIGI	STISCIA	19/08/1977	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
PSTCLD69P26I277V	CLAUDIO	PASTORE	26/09/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
TRTBGI79B23A783G	BIAGIO	TRETOLA	23/02/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRTDNL77B51A783K	DANIELA	TRETOLA	11/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VCRMRA75M31A783L	MARIO	VICARIO	31/08/1975	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VGLLRM68P18A783Z	ELIO CARMINE	VIGLIONE	19/08/1968	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
VLNNTN66L31A783V	ANTONIO	VALLONE	31/07/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLPCSM67E14A783T	COSIMO	VOLPICELLI	14/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLPGNN60M01A783Y	GIOVANNI	VOLPICELLI	01/08/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZMPRSR70C01F636O	ROSARIO	ZAMPARANO	01/03/1970	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
ZNOCSM81C24A783L	COSIMO	ZOINO	24/03/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SRVNZE82A13A783L	ENZO	SERVODIO	13/01/1982	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
NRDNGL64S15B444V	ANGELO	NARDONE	15/11/1964	APICE	BENEVENTO	82021
ZRRNGL67H18A783W	ANGELO	ZARRO	18/06/1967	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
MRCPLG69A01H898O	PELLEGRINO	MERCORELLA	01/01/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRTNTN74L16A783G	ANTONIO	MARTINO	16/07/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSCNTN82E15A783B	ANTONIO	MASCOLINO	15/05/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSSMGH62E63G227V	MARGHERITA	MESSERE	23/05/1962	PADULI	BENEVENTO	82020
MSSRRT60A07B371K	ROBERTO	MASSARO	07/01/1960	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MTTFNC56S21I002V	FRANCESCO	MOTTOLA	21/11/1956	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010

MTTNNZ63D49H894V	NUNZIA	MOTTOLA	09/04/1963	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MZZLCU78R03A783S	LUCA	MAZZEO	03/10/1978	PADULI	BENEVENTO	82020
QRNNDR65R08A783D	ANDREA	QUARANTIELLO	08/10/1965	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
NRDCSM52T21F636J	COSIMO	NARDONE	21/12/1952	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MNCQRN60A21A328P	QUIRINO	MANCANIELLO	21/01/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NTRNTN76P01A783P	ANTONIO	INTORCIA	01/09/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNLNTN67E31F636C	ANTONIO	PANELLA	31/05/1967	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
PNNRSR81D54F839P	ROSARIA	PENNA	14/04/1981	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
PPCVCN49H23A783I	VINCENZO	PEPICIELLO	23/06/1949	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PPPGLC84C26A783G	GIANLUCA	PAPPANO	26/03/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRCGRD70A14C476Z	GERARDO	PORCARO	14/01/1970	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
PRSRRT58E20A783L	ROBERTO	PARISIO	20/05/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZGRG80M14A509O	GIORGIO	PREZIOSI	14/08/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PSCGPP71A11A783Y	GIUSEPPE	PISCOPO	11/01/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MZZSRA75T43A783P	SARA	MAZZONE	03/12/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	22162,55
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102531672
CODFISC	00974510612
DENOMINAZIONE	CTM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE CESE NOVE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN SALVATORE TELESINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82035
STIMA_IMPEGNO_MAX	139212
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DMRNTN65D23G596Q	ANTONIO	DI MARCO	23/04/1965	ALIFE	CASERTA	81011
GMBDGI72S06G596M	DIEGO	GAMBELLA	06/11/1972	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
GGLGNR69M20Z133S	GENNARO	GOGLIA	20/08/1969	VITULANO	BENEVENTO	82038
GDGRLF69B06I234T	RODOLFO	GUADAGNO	06/02/1969	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
GDGNTN57S15G620N	ANTONIO	GUADAGNO	15/11/1957	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
FSTDNC68B06G596V	DOMENICO	FESTA	06/02/1968	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
FSCFNC71D16A783G	FRANCO	FUSCO	16/04/1971	VITULANO	BENEVENTO	82038
FRRSVT81M25G596Z	SALVATORE	FERRUCCI	25/08/1981	ALIFE	CASERTA	81011
FRRNTN62D13A200M	ANTONIO	FERRUCCI	13/04/1962	ALIFE	CASERTA	81011
FRNNCL69L14L086W	NICOLA	FRANCO	14/07/1969	RUVIANO	CASERTA	81010
FNTMSM72S18I441S	MASSIMO	FONTANELLA	18/11/1972	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
FBZNNN62L28Z133E	ANTONINO	FABOZZO	28/07/1962	RIARDO	CASERTA	81053
BCCLGU66M07G596W	LUIGI	BUCCI	07/08/1966	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017
DNNBRD71D12G620D	BERARDINO	DE NINNO	12/04/1971	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
MCCPTR67L20G596N	PIETRO	MACCHIARELLI	20/07/1967	ALIFE	CASERTA	81011
DCPVCN65E17A200A	VINCENZO	DI CAPRIO	17/05/1965	ALIFE	CASERTA	81011
DBCLRT65R06A200W	LIBERATO	DI BUCCIO	06/10/1965	ALIFE	CASERTA	81011
CNGMSM75H02B715P	MASSIMO	CANGIANO	02/06/1975	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
CNGGNN70T26G620O	GIOVANNI	CANGIANO	26/12/1970	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
CNCPQL68E30G596E	PASQUALE	CANCELMO	30/05/1968	ALIFE	CASERTA	81011
CNCGNN74D12Z112X	GIANNI	CENICOLA	12/04/1974	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
CMPGNN68M26I273O	GIOVANNI	CAMPONE	26/08/1968	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017
CMBVCN56C11G995A	VINCENZO	CAMBIO	11/03/1956	VAIRANO PATENORA	CASERTA	81058
CCCNRC54T13G626I	ENRICO	CUCCIOLILLO	13/12/1954	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016

BTTGPP65A15F839K	GIUSEPPE	BOTTE	15/01/1965	VITULANO	BENEVENTO	82038
BNFSRG59E04H264V	SERGIO	BANFI	04/05/1959	RHO	MILANO	20017
BLLGTN64C09I145O	GAETANO	BIELLO	09/03/1964	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
DSLRND52S20I273W	ROLANDO	DI SALVATORE	20/11/1952	ALIFE	CASERTA	81011
PNNMCL68B14G596K	MARCELLO	PANNONE	14/02/1968	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZRRCRL70P10G596E	CARLO	ZARRONE	10/09/1970	ALIFE	CASERTA	81011
ZNNLSN57T20G630Y	ALESSANDRO	ZANNINI	20/12/1957	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZNNLGU60C21I809Q	LUIGI	ZANNINO	21/03/1960	SAN POTITO SANNITICO	CASERTA	81016
ZNNGLM71L30G596R	GIROLAMO	ZANNINO	30/07/1971	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZLLNTN63T21I273J	ANTONIO	ZULLA	21/12/1963	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
VTRGLL75D15A200D	GUGLIELMO	VETERE	15/04/1975	ALIFE	CASERTA	81011
VSCMRS74P61G596O	MARIA ROSARIA	VISCIONE	21/09/1974	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
VRNVCN58C28G620B	VINCENZO	VERONESE	28/03/1958	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
TSTGNN78L26Z112G	GIOVANNI	TESTA	26/07/1978	CAIAZZO	CASERTA	81013
SPNSVT69D02A200G	SALVATORE	SPENA	02/04/1969	ALIFE	CASERTA	81011
SCFSFN64P16G596W	STEFANO	SCAFARIELLO	16/09/1964	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
SBNFST69H29B715J	FAUSTO	SABINO	29/06/1969	ALIFE	CASERTA	81011
LGGCST67R29G596Y	CRISTIANO MASSIMO	LEGGIERO	29/10/1967	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
PRDNTN66A06G596R	ANTONIO	PARADISO	06/01/1966	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
LGGRRT65T63G596D	ROBERTA	LEGGIERO	23/12/1965	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
NLLLRT59T18Z600O	ALBERTO	NELLI	18/12/1959	ALIFE	CASERTA	81011
MZZFNC74S01M093Z	FRANCESCO	MAZZARELLI	01/11/1974	VITULANO	BENEVENTO	82038
MTRGFR73R03A783S	GIANFRANCO	MATARAZZO	03/10/1973	VITULANO	BENEVENTO	82038
MTRCSM75M14A783X	COSIMO	MATARAZZO	14/08/1975	VITULANO	BENEVENTO	82038
MTAMHL73B15Z133R	MICHELE	AMATO	15/02/1973	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MRTVCN72B04B963V	VINCENZO	MARTINO	04/02/1972	PIETRAMELARA	CASERTA	81051

MRTGLI63M13H703M	GIULIO	MARTINO	13/08/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
MRMLGU72R10A200E	LUIGI	MORMILE	10/10/1972	ALIFE	CASERTA	81011
MRCGPP74R23G596P	GIUSEPPE	MARCELLO	23/10/1974	ALIFE	CASERTA	81011
MLLGDU55A20A243A	GUIDO	MELILLO	20/01/1955	ALVIGNANO	CASERTA	81012
MCRRRT73H07G596N	ROBERTO	MACERA	07/06/1973	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
ZRRVCN67M16G596E	VINCENZO	ZARRONE	16/08/1967	ALIFE	CASERTA	81011
RSSLGU67A08I273X	LUIGI	RUSSO	08/01/1967	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5817,67
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/03/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803047873
CODFISC	01817800616
DENOMINAZIONE	DELFIN CHIMICA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA` TUORO
UNITA_PROD_LOCALITA	OSPEDALETTO D' ALPINOLO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83014
STIMA_IMPEGNO_MAX	36543,15
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7980
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
PTRNGL85E19A509X	ANGELO	PETRILLO	19/05/1985	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MTRNTN70L25A509Z	ANTONIO	MATARAZZO	25/07/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
MCCRSR78P23A509M	ROSARIO	MACCARIO	23/09/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DRTGLC76C27A489F	GIANLUCA	DI RITO	27/03/1976	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DNTFLC68S05A509X	FELICE	DONATIELLO	05/11/1968	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
CRSDNS69T28B832G	DENIS	CERUSOLI	28/12/1969	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	AVELLINO	83014
CCMCLD55H03E891E	CLAUDIO	ACCOMANDO	03/06/1955	MANOCALZATI	AVELLINO	83030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12924,09
VALIDO_DAL	04/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101232853
CODFISC	00624100624
DENOMINAZIONE	GRAZIELLA CONFEZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CASAMATELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	BASELICE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	81181,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	37152
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VLLRTT64M62G494A	ROSETTA	VILLACCIO	22/08/1964	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
RPCVLT79P57Z129P	VIOLETA	REPCIUC	17/09/1979	BASELICE	BENEVENTO	82020
PTRMHL88A42A783J	MICHELA	PETRUCCELLI	02/01/1988	BASELICE	BENEVENTO	82020
NZNFMN58S67A696O	FILOMENA	ANZUINO	27/11/1958	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCDGS61S65A696S	ADALGISA	MARUCCI	25/11/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTMNT67P56A696A	M.ANTONIETTA	IAMPIETRO	16/09/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
MNTRMR55L64Z114N	ROSA MARIA	MONTELLO	24/07/1955	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDMDD62R53A696W	M.ADDOLOR.	MADDALENA	13/10/1962	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDDIA61R58A696H	IDA	MADDALENA	18/10/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMTR70E46A696J	MARIA TERESA	CANONICO	06/05/1970	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMCL67T49A696K	I.CONCETTA	CANONICO	09/12/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCMRS65R41A696A	M.ROSARIA	COLUCCI	01/10/1965	BASELICE	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	59838,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103277506
CODFISC	01191280625
DENOMINAZIONE	ITALPRINT
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA ROTOLA ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	CEPPALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82014
STIMA_IMPEGNO_MAX	375872,4
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	54
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	53664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRIDNC78A29C245R	DOMENICO	FIORE	29/01/1978	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82020
BLPJNY80A58E625P	JENNY	BELPERIO	18/01/1980	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
MRGMSM71M11D755F	MASSIMILIANO	MURAGLIA	11/08/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRGGPP67L12D755O	GIUSEPPE	MURAGLIA	12/07/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRGGNN74E60A783C	GIOVANNA	MURAGLIA	20/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRCGRZ73H65A783L	GRAZIA	MERCURIO	25/06/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLLMTT63T28A783H	MATTIA	MAIELLO	28/12/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MGNRRT81E19A783P	ROBERTO	MIGNONE	19/05/1981	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
MAIMRZ75C70A783T	MARZIA	MAIO	30/03/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAICLL72M71A783A	CLELIA	MAIO	31/08/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRSRG76P08A783G	SERGIO	LEPORE	08/09/1976	BONEA	BENEVENTO	82013
LNZFNC73H18H894M	FRANCESCO	LANZOTTI	18/06/1973	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
MSSMRA71B53F839Q	MARIA	MASSIMO	13/02/1971	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
GGLGPP69S09A783I	GIUSEPPE	GUGLIELMO	09/11/1969	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
MZZMRA74P45A783D	MARIA	MOZZILLO	05/09/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGNNA76D57A783G	ANNA	FRAGNITO	17/04/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGNGL77M57A783Y	ANGELA	FRAGNITO	17/08/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DTMGCR72L11A390J	GIANCARLO	DE TOMA ANGIOLUCCI	11/07/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNGLND75C42A783H	IOLANDA	DE ANGELIS	02/03/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLSGRD72C26A783Q	GERARDO	DEL SORBO	26/03/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CVTFLV64E51A783F	FLAVIA	CIVETTA	11/05/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSNRC64D20H953W	ENRICO	CARUSO	20/04/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSMRA86H03A783F	MARIO	CARUSO	03/06/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNINNL68E66A783K	ANTONELLA	CIANI	26/05/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

CLLNTN54E05A783B	ANTONIO	CIULLO	05/05/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BLPMCL48S69H898W	IMMACOLATA	BELPERIO	29/11/1948	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
GMBNPT72D64D969Y	ENZA PATRIZIA	GAMBICCHIA	24/04/1972	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
SCPFNC66P22A783D	FRANCESCO	SCAPERROTTA	22/09/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSCNDR79D17A783X	ANDREA	VESCE	17/04/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VNISVT68E21A783Z	SALVATORE	IOVINI	21/05/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLLNRT70A65A783E	ANNARITA	VILLANI	25/01/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLLCLL86L10A783B	CAMILLO	VILLAN	10/07/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
VCRNNL81L50A783W	ANTONELLA	VICARIO	10/07/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRTFBA77P26A783W	FABIO	TRETOLA	26/09/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRNPLA79R22A783N	PAOLO	TRANFA	22/10/1979	CEPPALONI	BENEVENTO	82014
TRNMNC70E46A783G	MONICA	TARANTINO	06/05/1970	SANT'ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
TRLNTN74L25A783R	ANTONIO	TERLIZZI	25/07/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
TNGPLA77C52A783C	PAOLA	TENGA	12/03/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TNGNZR63P16A783I	NAZZARENO	TENGA	16/09/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRGPMP77D45A783W	POMPEO	MIRAGLIA	05/04/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SLZGDU75B26A783U	GUIDO	SALZANO	26/02/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZNONNL73H47A783Z	ANTONELLA	ZOINO	07/06/1973	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
SBTMRZ57B14H703D	MAURIZIO	SABATINO	14/02/1957	SALERNO	SALERNO	84100
RZZVTR72C10F839A	VITTORIO	RIZZO	10/03/1972	ROCCABASCERANA	AVELLINO	82100
RSSLNE78H58A783P	ELENA	ROSSI	18/06/1978	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
PRNNRT74M55H926A	ANNARITA	PRENCIPE	15/08/1974	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82100
PRCNTN86R09A783V	ANTONIO	PORCARO	09/10/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
PLMDNC64D61A783R	DOMENICA	PALUMBO	21/04/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PGNGPP81E24A783V	GIUSEPPE	PIGNATIELLO	24/05/1981	ARPAISE	BENEVENTO	82010
PCCMRA60D17A783Y	MARIO	PACCHIANO	17/04/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

NZZMRA71L48A783J	MARIA	NIZZA	08/07/1971	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
NNLSFN82P47A783C	STEFANIA	IANNELLI	07/09/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNLNLN78S70A783O	NICOLINA	IANNELI	30/11/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SPSGNN76A01A783E	GIOVANNI	ESPOSITO	01/01/1976	CEPPALONI	BENEVENTO	82010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	86433,95
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803797141
CODFISC	06024620012
DENOMINAZIONE	LEONI WIRING SYSTEMS ITALY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE PIANODARDINE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	542926,8
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	78
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	75680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GLLRCC52C12L589D	ROCCO	GALLO	12/03/1952	AVELLINO	AVELLINO	83100
FBRCMN64R04F230B	CARMINE	FABRIZIO	04/10/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
FLCNTN73R27F839I	ANTONIO	FALCONIERI	27/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FMNNLL65H69C259O	ANELLA	FIMIANI	29/06/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
FRITMS69L28A509F	TOMMASO	FIORE	28/07/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRNPLG53P07A228H	PELLEGRINO	FORNI	07/09/1953	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FRRGND71P52A509C	GIOCONDA	FERRANTE	12/09/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
FRRNNT58R46F506P	ANTONIETTA	FERRARO	06/10/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
LCNGTN64T21L049B	GAETANO	LUCIANO	21/12/1964	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
GLLLGU73B21F839Q	LUIGI	GALLO	21/02/1973	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVELLINO	83050
DLLRSL54C45F566K	ROSSELLA	DELLA PORTA	05/03/1954	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83039
GLSMRG57E47A509S	AMERIGA	GALASSO	07/05/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GRNGNN60S14A509G	GIOVANNI	GUARINO	14/11/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRRGRD59B12A509P	GERARDO	GUERRIERO	12/02/1959	AVELLINO	AVELLINO	83100
GRRLRD63E27F839A	ALFREDO	GUERRIERO	27/05/1963	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
GRRNNP57L21B706R	ANTONIO PATRIZIO	GUERRIERO	21/07/1957	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
GRZCLD67E16A399S	CLAUDIO	GRAZIANO	16/05/1967	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
BGNCSG46P12A509A	CONSIGLIO	BAGNO	12/09/1946	AVELLINO	AVELLINO	83100
FSCLGU69B07A509B	LUIGI	FUSCO	07/02/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRBMRZ64D17G165G	MAURIZIO	CARBONE	17/04/1964	AVELLINO	AVELLINO	83100
BRRCSC70S22A509H	CRESCENZO	BARRASSO	22/11/1970	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CCCGPP59S58A509Y	GIUSEPPINA	CACCAVALE	18/11/1959	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
CHTDNC75P11A783F	DOMENICO	IACHETTA	11/09/1975	CERVINARA	AVELLINO	83012
CLLNTN57R09C659W	ANTONIO	COLELLA	09/10/1957	AVELLINO	AVELLINO	83100

CMLLGU66A19G990S	LUIGI	CIAMILLO	19/01/1966	PRATA DI PRINCIPATO ULT	AVELLINO	83030
CNDCMN58M16A509R	CARMINE	CANDELMO	16/08/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPFRI64S27F230E	FIORE	CAPPUCCIO	27/11/1964	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
DVTMHL68A05A509X	MICHELE	DE VITO	05/01/1968	AVELLINO	AVELLINO	83010
CPTSBN71L23A509A	SABINO	CAPUTO	23/07/1971	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DSTTRS64H43I805P	TERESA	DE STEFANO	03/06/1964	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRZMCL60D44E891K	IMMACOLATA	CIERZO	04/04/1960	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
CVLDNC56C15A228P	DOMENICO	CAVALIERE	15/03/1956	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CVLPLG52S09A228Z	PELLEGRINO	CAVALIERE	09/11/1952	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DFRMRA58M01A228B	MARIO	DE FRANCESCO	01/08/1958	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
DGNMDA54B16A509P	AMEDEO	DI GENNARO	16/02/1954	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
DLFLCU71R16A509N	LUCIO	DEL FRANCO	16/10/1971	AVELLINO	AVELLINO	83100
DLLNLB74B28A509M	ANGELOBRUNO	D'ALELIO	28/02/1974	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
LDNCTL59B65A509Z	CLOTILDE	LAUDONIA	25/02/1959	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPLVR60B50B590C	ELVIRA	COPPOLA	10/02/1960	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
STPPQL75C04A509G	PASQUALE	STOPPIELLO	04/03/1975	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
RZZRRT70P27Z133S	ROBERTO	RIZZO	27/09/1970	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
SLPMHL68D14A580Y	MICHELE	SALAPETE	14/04/1968	BAIANO	AVELLINO	83022
SLVSBN69M26A509B	SABINO	SALVO	26/08/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPNFNC52S22A489Q	FRANCESCO	SPINA	22/11/1952	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
SPNRTR72E06Z133R	ARTURO	SPINIELLO	06/05/1972	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
SPSGNN65C26F693A	GIOVANNI	ESPOSITO	26/03/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
SPSGPP68B09B959Z	GIUSEPPE	ESPOSITO	09/02/1968	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
LBRGRD66T30A509Z	GERARDO	LABRUNA	30/12/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
SRCMSM69S18A509E	MASSIMO	SORICE	18/11/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
RDEGPP54B56F566Q	GIUSEPPINA	REDA	16/02/1954	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038

TFRGPP61M20A509S	GIUSEPPE	TAFURI	20/08/1961	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TMSSVT74D20A509U	SALVATORE	TOMASETTA	20/04/1974	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVELLINO	83014
TRMCRN73T47F104L	CATERINA	TRIMARCO	07/12/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
TRNVTR73R17F491Q	VITTORIO	TIRONE	17/10/1973	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
TRTLBT69E42E891T	ELISABETTA	TORTORA	02/05/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
TSTLGU64S24A294B	LUIGI	TESTA	24/11/1964	ANGRI	SALERNO	84012
VGRMRT67R15I630E	UMBERTO	VIGORITA	15/10/1967	SERINO	AVELLINO	83028
SPSNTN56C16A509X	ANTONIO	ESPOSITO	16/03/1956	AVELLINO	AVELLINO	83100
MZZSRN69A61F839C	SABRINA	MAZZEI MEGALE	21/01/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
LNRNDR61C24A509Y	ANDREA	LONARDO	24/03/1961	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
MGLBRN63A24E214V	BRUNO	MAGLIACANE	24/01/1963	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MGLLCU70T11A509A	LUCIO	MAGLIO	11/12/1970	AVELLINO	AVELLINO	83100
MGLLLD54S44E214D	LEONILDA	MAGLIO	04/11/1954	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MLEDNC70M13Z133L	DOMENICO	MEOLA	13/08/1970	TUFO	AVELLINO	83010
MNCPLG49A04F798J	PELLEGRINO	MANCANIELLO	04/01/1949	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MRLRFL68L24F839K	RAFFAELE	MEROLA	24/07/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RZZGNR65S10A489P	GENNARO	RIZZO	10/11/1965	CHIUSANO DI SAN DOMENIC	AVELLINO	83040
MTUNGL71A27A509I	ANGELO	MUTO	27/01/1971	TUFO	AVELLINO	83010
RNLNLL72A11H703B	ANIELLO	RINALDI	11/01/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
PLMMRA54D28D638H	MARIO	PALMAROZZA	28/04/1954	FLUMERI	AVELLINO	83040
PLRRRT67L22Z133E	ROBERTO	PALERMO	22/07/1967	LUOGOSANO	AVELLINO	83040
PLSGPP70T04F839I	GIUSEPPE	PELUSO	04/12/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PMNRNN62T65C659W	ROSANNA	PIEMONTE	25/12/1962	CHIUSANO DI SAN DOMENIC	AVELLINO	83040
PRSMHL66H01A509O	MICHELE	PRISCO	01/06/1966	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVELLINO	83014
PRZDNT58A23A509U	DIAMANTE	PREZIOSI	23/01/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
PTRLGU63M16A509G	LUIGI	PETRACCA	16/08/1963	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024

VTLMHL58S45L272V	MICHELINA	VITIELLO	05/11/1958	AVELLINO	AVELLINO	83100
MSTRCR74C25A509I	RICCARDO	MUSTO	25/03/1974	CONTRADA	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	121894,03
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207043902
CODFISC	03693590659
DENOMINAZIONE	LOGI SERVICE SCRL
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE ARCELLE
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTEFREDANE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	765666
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	110
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
FRRMSM74T08I019D	MASSIMO	FERRIGNO	08/12/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DLLCRS91C17H703W	CHRISTOPHER	DELLA MONICA	17/03/1991	SALERNO	SALERNO	84100
DLLNNT81A60A509G	ANTONIETTA	DELLO RUSSO	20/01/1981	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DLLNTN70S10F138Q	ANTONIO	DELLA GUARDIA	10/11/1970	SALERNO	SALERNO	84135
DMEPTL74T25A509W	PANTALEONE	DE MAIO	25/12/1974	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DNGLNI71M05Z110U	LINO	D'ANGELO	05/08/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DNTVCN78S29H703I	VINCENZO	DE NOTARIS	29/11/1978	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DRSCRD65B11E027Q	CORRADO	D'URSO	11/02/1965	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DSMMHL66E04L062P	MICHELINO	DE SIMONE	04/05/1966	TAURASI	AVELLINO	83030
DSTBNR53E29D701P	BERNARDO	DE STEFANO	29/05/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FLMDNL88M16A509P	DANILO	FLAMMIA	16/08/1988	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FMNRRT79D28F912T	ROBERTO	FIMIANI	28/04/1979	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LCGSRG68E01F693R	SERGIO	LUCIGNANO	01/05/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
FRRMHL87E20A509U	MICHELE	FIERRO	20/05/1987	CONTRADA	AVELLINO	83020
DGSRFL80D45F912L	RAFFAELLA	D'AGOSTINO	05/04/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRTRCC70P08F912J	ROCCO	FORTINO	08/09/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FSLDGI87R14A509J	DIEGO	FASULO	14/10/1987	FORINO	AVELLINO	83020
GDGVCN86R20F912K	VINCENZO	GUADAGNO	20/10/1986	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLLFRZ69S20Z133M	FABRIZIO	GALLUCCIO	20/11/1969	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
GMBLSN80P17A399K	ALESSANDRO	GAMBETTA	17/09/1980	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037
GQNGRD68R18H703U	GERARDO	GIAQUINTO	18/10/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GRMNMR79L62F912P	ANNA MARIA	GRIMALDI	22/07/1979	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GRMNTN73M07E885H	ANTONIO	GRIMALDI	07/08/1973	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LBCCMN81C42J438B	CLEMENTINA	ALBANO	02/03/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

LBNRMN57S28F138X	ERMINIO	ALBANO	28/11/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BNCPGR75E16Z112N	PELEGRINO	BIANCO	16/05/1975	AVELLA	AVELLINO	83021
FRRCRI55C16H703W	CIRO	FERRARA	16/03/1955	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CRCSBT66L22L739S	SABATO	CIARCIA	22/07/1966	VENTICANO	AVELLINO	83030
BRBGNR83L04A512K	GENNARO	BARBATO	04/07/1983	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BRRSMN86S20F205H	SIMONE	BARRA	20/11/1986	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CBCSVT85C23A509A	SALVATORE	IACOBUCCI	23/03/1985	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
CCCFNC69C01A509Y	FRANCO	CUCCINIELLO	01/03/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83100
CCCMRA69S67A101N	MARIA	CUCCINIELLO	27/11/1969	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
CFRVMR89D25B519E	VITO MARCO	CIAFARDINI	25/04/1989	SALCITO	CAMPOBASSO	86026
CLCNTN75M30A509J	ANTONIO	COLUCCI	30/08/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
CNCSVT72S09D789P	SALVATORE	CANCIELLO	09/11/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CNTVTR70E05G990E	VITTORIO	CENTRELLA	05/05/1970	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVELLINO	83030
CPBRTR78L11A509C	ARTURO	CAPOBIANCO	11/07/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CPPDRN76E28Z112B	ADRIANO	COPPOLA	28/05/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DLCMCL84A04F511Z	MARCELLO	DE LUCA	04/01/1984	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
CPPMRA68M50F138N	MARIA	COPPOLA	10/08/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DGVMRZ69R16Z133V	MAURIZIO	DI GIOVANNI	16/10/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
CRDNGL74A20L860A	ANGELO	CARDAMONE	20/01/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CRPGRZ78L56F912P	GRAZIA	CARPENTIERI	16/07/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CSANRC68H24A509C	ENRICO	CASO	24/06/1968	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
CSTFNC69M17Z133D	FRANCESCO	CUSTODE	17/08/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CSTGPP84S20A509D	GIUSEPPE	CASTELLUCCIO	20/11/1984	AVELLINO	AVELLINO	83100
CSTRFL44P60F693H	RAFFAELA	COSTABILE	20/09/1944	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CSTVTR88H09A509G	VITTORIO	CASTORINO	09/06/1988	AVELLINO	AVELLINO	83100
CTRMLE83B05A509R	EMILIO	CITRO	05/02/1983	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025

DBNGRD63T16I720R	GERARDO	DI BENEDETTO	16/12/1963	SIANO	SALERNO	84088
DCHCRL71P05H703I	CARLO	DE CHIARA	05/09/1971	SALERNO	SALERNO	84100
DGCPLA84P04H703Z	PAOLO	DI GIACOMO	04/09/1984	FISCIANO	SALERNO	84084
LFFFBA80L25A509V	FABIO	LOFFREDO	25/07/1980	AVELLINO	AVELLINO	83100
CPPGSI71D24H703M	GIOSUE'	COPPOLA	24/04/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SGGMRA69E43F138U	MARIA	SAGGESE	03/05/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PTRBNR85T04H703Q	BERNARDINO	PETRONE	04/12/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
PTTLNZ75A29H703N	LORENZO	PETTA	29/01/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RCCGRD84L26F912E	GERARDINO	RICCIARDI	26/07/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RMAGPP65C29F138Q	GIUSEPPE	AIROMA	29/03/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RMNFLC74L13E954T	FELICE	ROMANO	13/07/1974	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RMNFNC81M17F839P	FRANCESCO	ROMANO	17/08/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
RMNGRD57B23F138J	GERARDO	ROMANO	23/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84083
RMNNTN61S25F138U	ANTONIO	ROMANO	25/11/1961	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSSGPP86P16F839Y	GIUSEPPE	RUSSO	16/09/1986	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSNTN71R23A509R	ANTONIO	RUSSO	23/10/1971	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
SCFRSR78P28A509A	ROSARIO	SCAFURO	28/09/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LBRCMN81A07I720I	CARMINE	ALIBERTI	07/01/1981	SIANO	SALERNO	84088
SGGCML50E44F138W	CARMELA	SAGGESE	04/05/1950	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLLNLN77S11F912N	NATALINO	PELLEGRINO	11/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SGMNGL61A15I756V	ANGELO	SGAMBATI	15/01/1961	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
SLALCU80P16H703Z	LUCA	SALA	16/09/1980	FISCIANO	SALERNO	84084
SNIGPP78R24F839E	GIUSEPPE	SIANI	24/10/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPSRND85D18H703F	ARMANDO	SPISSO	18/04/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84082
SRNNTN83R14H703E	ANTONIO	SARNO	14/10/1983	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
STBDTS80S26A509S	DONATO SERGIO	STABILE	26/11/1980	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026

TGLFBA87C17H703F	FABIO	TAGLIANETTI	17/03/1987	SALERNO	SALERNO	83100
TRBNTN86R04G795C	ANTONIO	TURBOLI	04/10/1986	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VRVNGL76C18H703Z	ANGELO	VERVESCA	18/03/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
VTGTMS84C29I805I	TOMMASO	VITAGLIONE	29/03/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VTRLNS86C21A509W	ALFONSO	VIETRI	21/03/1986	SOLOFRA	AVELLINO	83029
SCRSVT68H24Z112V	SALVATORE	SCERRA	24/06/1968	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
MTRLRT69A02A509R	ALBERTO	MATARAZZO	02/01/1969	AVELLINO	AVELLINO	83100
LNDVCN61A08D615B	VINCENZO	LANDI	08/01/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
LNZRFL84A23A509S	RAFFAELE	LANZETTA	23/01/1984	CHIUSANO SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
LPRBRN62L21K133O	BRUNO	LA PORTA	21/07/1962	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
LRNGNR69P01F138I	GENNARO	LAURENZANO	01/09/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LROPLA51B26F138F	PAOLO	LORIA	26/02/1951	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LRORRT61P20F138V	ROBERTO	LORIA	20/09/1961	BARONISSI	SALERNO	84081
MHDSDA75B06Z330A	SAID	MOUHIIDINE	06/02/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MLSNTN83L24A509W	ANTONIO	MELIS	24/07/1983	AVELLINO	AVELLINO	83100
MNGDNC83C21A509E	DOMENICO	MANGANIELLO	21/03/1983	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
MNGNGL81P13A509U	ANGELO	MANGANIELLO	13/09/1981	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83042
MNTCSM65T15A508V	COSIMO	MONTANILE	15/12/1965	AVELLA	AVELLINO	83021
PSCLRD86L01F839V	LEONARDO	PISCOPO	01/07/1986	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRSVCN62B23H703N	VINCENZO	AMOROSO	23/02/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
PRRCMN75D04H703A	CARMINE	PIERRI	04/04/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NNCMHL78S07A509K	MICHELE	IANNACCONE	07/11/1978	CONTRADA	AVELLINO	83020
NNNNTN70D23F138X	ANTONIO	IANNONE	23/04/1970	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
NNZGPP85H09F912S	GIUSEPPE	IANNUZZI	09/06/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NPLMHL86T02A509B	MICHELE	NAPOLITANO	02/12/1986	AVELLA	AVELLINO	83021
NPLNDR59S21F138J	ANDREA	NAPOLI	21/11/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

NSLGPP64L29H703N	GIUSEPPE	ANSALONE	29/07/1964	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NVLGPP73M02A509Q	GIUSEPPE	NEVOLA	02/08/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PDGLCU79A06A509D	LUCA	PADIGLIONE	06/01/1979	AVELLINO	AVELLINO	83100
PDLFNC70H09A508U	FRANCESCO	PEDALINO	09/06/1970	AVELLA	AVELLINO	83021
PLLGCR72S14Z133S	GIANCARLO	PELLEGRINO	14/11/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PLLMSM77A23F693U	MASSIMILIANO	PELLEGRINO	23/01/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
ZMBMRC80D20F912O	MARCO	ZAMBRANO	20/04/1980	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
MRNCMN82P01A509Q	CARMINE	MARINO	01/09/1982	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	5540,64
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102396709
CODFISC	00930990627
DENOMINAZIONE	M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIARDONI
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	34803
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRTPRL67C04Z404G	PIETRO LUIGI	MAROTTA	04/03/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRLSRG72M20B963Q	SERGIO	MORELLI	20/08/1972	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNNGL62C13E589K	ANGELO	GIAQUINTO	13/03/1962	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
DFNGNN66A28E589E	GIOVANNI	DI FONZO	28/01/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
DBSLGU65R15Z112J	LUIGI	DI BIASE	15/10/1965	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103433986
CODFISC	01380620623
DENOMINAZIONE	NOVATEC S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,2
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18576
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
TDNFBA82T09A783A	FABIO	TEDINO	09/12/1982	CAUTANO	BENEVENTO	82030
PCCMSM75H16A783D	MASSIMO	PICCIRILLO	16/06/1975	PONTE	BENEVENTO	82030
NDRCSC71R15B990P	CRESCENZO	ANDREANI	15/10/1971	PONTE	BENEVENTO	82030
MRRMRA70S07A328H	MARIO	MIRRA	07/11/1970	APICE	BENEVENTO	82021
MFFGNE72L20L254S	EUGENIO	MAFFEI	20/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
GNTRRT72L30L254N	ROBERTO	GENITO	30/07/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
GNTFPP70E19L254N	FILIPPO	GENITO	19/05/1970	TORRECUSO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	29919,44
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803001819
CODFISC	05910690634
DENOMINAZIONE	OCEVI SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA FIORENTINEF/3
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	187936,2
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1536
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
DLSSRG84P10A509U	SERGIO	DE LISIO	10/09/1984	AVELLINO	AVELLINO	83100
GTTSVT82R15Z112N	SALVATORE	GATTA	15/10/1982	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
GRZRRT85R13A509R	ROBERTO	GRAZIANO	13/10/1985	AVELLINO	AVELLINO	83040
GMBMCN87H22Z133A	MARCO ANTONIO	GAMBALE	22/06/1987	NUSCO	AVELLINO	83051
GDSMHL85H23A489C	MICHELE	GAUDIOSO	23/06/1985	NUSCO	AVELLINO	83051
FRSNGL84L05A509Z	ANGELO	FRASCA	05/07/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
FRGGRC83H03A509L	GIANROCCO	FORGIONE	03/06/1983	GESUALDO	AVELLINO	83040
FNLRMN79H51Z133F	ROMINA	FINELLI	11/06/1979	LIONI	AVELLINO	83047
FNLNGL80B05Z133G	ANGELO	FINELLI	05/02/1980	LIONI	AVELLINO	83047
CLNFNC87L06F839A	FRANCESCO	CILIENTO	06/07/1987	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DSNRNT85S22A509W	RENATO	DE SANTO	22/11/1985	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
LPRMHL82E04A509K	MICHELE	LEPORE	04/05/1982	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83025
DLSNTN82M28A509I	ANTONIO	DEL SORDO	28/08/1982	NUSCO	AVELLINO	83051
DLNLGU79E04A489K	LUIGI	DEL NIGRO	04/05/1979	LIONI	AVELLINO	83047
DLLFBA81R23A509U	FABIO	DELLI GATTI	23/10/1981	NUSCO	AVELLINO	83051
DCNCMN87H13A783P	CARMINE	DI CONZA	13/06/1987	LIONI	AVELLINO	83047
CSCLGU77R15A509Y	LUIGI	CASCIOLI	15/10/1977	CASSANO IRPINO	AVELLINO	83040
CRDSBN78D02A509B	SABINO	CORDASCO	02/04/1978	LIONI	AVELLINO	83047
CPRNTN87B17A399T	ANTONIO	CIPRIANO	17/02/1987	FRIGENTO	AVELLINO	83040
CNCNRC83T13A489Y	ENRICO	CIANCIULLI	13/12/1983	MONTELLA	AVELLINO	83048
DVNMHL81B21A399R	MICHELE	D'AVINO	21/02/1981	FRIGENTO	AVELLINO	83040
PRNRME81R28A509G	REMO	PERNA	28/10/1981	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
VRNGRD82M18A509B	GERARDO	VERNACCHIO	18/08/1982	MONTELLA	AVELLINO	83048
VCOMMT79C25Z100O	MAHMUT	VOCI	25/03/1979	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040

SVNDNL79A10D998M	DANIELE	SAVINO	10/01/1979	GESUALDO	AVELLINO	83040
STRNGL85A18Z133C	ANGELO	STORTI	18/01/1985	CASTELFRANCI	AVELLINO	83040
STBGRD79H12A509B	GERARDO	STABILE	12/06/1979	LIONI	AVELLINO	83047
SPESST82L22A489Z	SEBASTIANO	SEPE	22/07/1982	NUSCO	AVELLINO	83051
SLVMRA81H11Z133W	MARIO	SALVATORE	11/06/1981	GUARDIA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83040
SCGGTN85E17F839F	GIONATAN	SCOGNAMIGLIO	17/05/1985	CASANDRINO	NAPOLI	80025
LDSLNZ83A23A399O	LORENZO	LODISE	23/01/1983	CARIFE	AVELLINO	83040
PTRRNT84P26A509H	RENATO	PATRONE	26/09/1984	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
LLIRCC81C18Z133I	ROCCO	LILOIA	18/03/1981	LIONI	AVELLINO	83047
PLLLGU86S14A509P	LUIGI	PALLANTE	14/11/1986	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043
NTLLCN81T12A489U	LUCIANO	NATALE	12/12/1981	NUSCO	AVELLINO	83051
NGRRFL87H15A489O	RAFFAELE	NIGRO	15/06/1987	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	83057
MNTMTA83M16A509F	AMATO	MANTELLINI	16/08/1983	NUSCO	AVELLINO	83051
MLTSCR84S01A509W	SOCCORSO	MOLETTIERI	01/11/1984	MONTEMARANO	AVELLINO	83040
MCALSS81L68H792T	ALESSIA	AMICO	28/07/1981	LIONI	AVELLINO	83047
LTMPPL86T20F839E	PIERPAOLO	ALTAMURA	20/12/1986	MONTELLA	AVELLINO	83048
VTLGFR84T18A399H	GIANFRANCO	VITILLO	18/12/1984	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
PZZNGL86R16A509R	ANGELO	PIZZA	16/10/1986	MONTELLA	AVELLINO	83048

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	2493,29
VALIDO_DAL	01/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102874131
CODFISC	01207590629
DENOMINAZIONE	PUBBLIMEDIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI, 45
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	15661,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VLLLSN74D28F839C	ALESSANDRO	VALLE	28/04/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MZZNDR76D11A783K	ANDREA	MAZZULLA	11/04/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRRNTN60S26H984L	ANTONIO	FERRARO	26/11/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	7756,89
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804524599
CODFISC	02448620647
DENOMINAZIONE	PUNTO NETTO DI GRISO GAETANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAGLIAMENTO, 85
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATOLA SERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83039
STIMA_IMPEGNO_MAX	48724,2
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	20640
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

NOME	COGNOME	NASCITA	INDIRIZZO	PROVINCIA	CAP
MARCELLA	SALVATI	15/07/1982	Via Piano Alvanella – 36B	AVELLINO	83024
GIOVANNI	SCOTTO	11/05/1987	Via Trav. Tiziano 13	NAPOLI	80030
LUCIA	IANNACCONE	04/02/1975	Via nazionale – 256	AVELLINO	83013
CARMINE	ALIBERTI	16/04/1966	Via G. Falcone – 35	AVELLINO	83026
ROLANDO	DE LUCIA	10/03/1973	Via Pescatori 17	AVELLINO	83100
PASQUALE	CHIANESE	31/03/1978	Corso Italia – 12	NAPOLI	80024
ANTONIO	CACCAVALE	17/10/1980	Via San Francesco – 4	NAPOLI	80035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	1001,86
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	22/01/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804667533
CODFISC	04416390658
DENOMINAZIONE	SAUTECH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA 136/L
UNITA_PROD_LOCALITA	ATRIPALDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83042
STIMA_IMPEGNO_MAX	6293,1
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	645
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VGNGRD79R25H199J	GERARDO	VIGNES	25/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTMSM81L23A783K	MASSIMILIANO	SANTANGELO	23/07/1981	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RCPCRN82B25H703Z	CIPRIANO	ARCOPINTO	25/02/1982	SALERNO	SALERNO	84100
RCLTDS81L31H703M	TEODOSIO	ARCIELLO	31/07/1981	SALERNO	SALERNO	84100
DMRBGI79R13C361E	BIAGIO	DI MARTINO	13/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	30921,26
VALIDO_DAL	10/02/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000667056
CODFISC	00169490612
DENOMINAZIONE	SINTER SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA` CAPITONE
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' AGATA DE' GOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82019
STIMA_IMPEGNO_MAX	194229
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19110
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
GNNVCN75D29B963S	VINCENZO	GIANNINI	29/04/1975	CASERTA	CASERTA	81100
CMPSVT70H09G812X	SALVATORE	CAMPANELLA	09/06/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NNTGNN88S24I197O	GIOVANNI	IANNOTTA	24/11/1988	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
MYSRMN69M19Z138F	ROMAN	MYSYURA	19/08/1969	CASERTA	CASERTA	81100
MTRRLN74B08F274P	ERSILIO ANTONIO	MATERA	08/02/1974	MOIANO	BENEVENTO	82010
MSSMSM59E28M082G	MASSIMINO	MASSARO	28/05/1959	SAN PRISCO	CASERTA	81054
MRTSVN69S59I197E	SILVANA	MARTINO	19/11/1969	DUGENTA	BENEVENTO	82030
MRTMGV83H25B963E	MARIO GIOVANNI	MAROTTA	25/06/1983	CASERTA	CASERTA	81100
MNFDVD78M11F839W	DAVIDE	MONFREGOLA	11/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
NZZGPP72P27I197L	GIUSEPPE	NUZZI	27/09/1972	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LBRNTN66M16Z133N	ANTONIO	LIBARDI	16/08/1966	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
PCCCLD76R30Z133L	CLAUDIO	PICCIRILLO	30/10/1976	CAIAZZO	CASERTA	81013
FRRPQL66P12B860X	PASQUALE	FERRANTE	12/09/1966	CASAGIOVE	CASERTA	82022
DNZFPP68E28I197X	FILIPPO	DI NUZZI	28/05/1968	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
DLRLMR67D01F839T	LUIGI MARIANO	DI LORENZO	01/04/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DGIMRZ73D01F839W	MAURIZIO	DI GIOIA	01/04/1973	TELESE TERME	BENEVENTO	82037
DCRCMN64A61D380R	CLEMENTINA	DI CERBO	21/01/1964	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
DCPDNC59S22I197I	DOMENICO	DI CAPRIO	22/11/1959	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
CRMNLN56R02I197G	ANGELINO	CIARAMELLA	02/10/1956	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
CNLGFR75H24I197M	GIANFRANCO	CINELLI	24/06/1975	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LLAGFR68C26B963C	GIANFRANCO	AIELLO	26/03/1968	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
SPPGPP71A28B963Z	GIUSEPPE	SUPPA	28/01/1971	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
ZNNMGS87L27B963D	MARIO GIUSEPPE	ZENNAITER	27/07/1987	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
SVSNTN63A22I197P	ANTONIO	SAVASTANO	22/01/1963	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

STRRGN68M53B963Q	REGINA	STRIANO	13/08/1968	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
STRPQL81A10B963Z	PASQUALE	STRIANO	10/01/1981	CASERTA	CASERTA	81100
STRDNT72A48B963D	DIAMANTE	STRIANO	08/01/1972	CASERTA	CASERTA	81100
SPSGNN72R28I197E	GIOVANNI	ESPOSITO	28/10/1972	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
SPPVCN59P24I197J	VINCENZO	SUPPA	24/09/1959	CASERTA	CASERTA	81100
SPPNTN84H16B963F	ANTONIO	SUPPA	16/06/1984	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
NNTNTN70L07I197D	ANTONIO	IANNOTTA	07/07/1970	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
SPPMGR52S52I197P	MARIA GRAZIA	SUPPA	12/11/1952	CASERTA	CASERTA	81100
ZZIGPP86A21I197X	GIUSEPPE	IZZO	21/01/1986	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
SPPCRI66A05E791J	CIRO	SUPPA	05/01/1966	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
RSSLSN64M24B963B	ALESSANDRO	ROSSANO	24/08/1964	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
RNZBNL76H54E791E	BRUNELLA	RENZI	14/06/1976	MELIZZANO	BENEVENTO	82030
PTRMRA75E03L086T	MARIO	PIETROLUONGO	03/05/1975	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
PTRFNC84M01B963D	FRANCESCO	PETRICCIONE	01/08/1984	CASTELMORRONE	CASERTA	81020
PLMLSN74D08F205I	ALESSANDRO	PALMIERI	08/04/1974	CASTELMORRONE	CASERTA	81020
PLMDNT72R19C211B	DONATO	PALMIERI	19/10/1972	CASTELMORRONE	CASERTA	81020
PCCNDR62S19G903C	ANDREA	PICCIRILLO	19/11/1962	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SPPMHL62M23I197S	MICHELE	SUPPA	23/08/1962	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	11081,28
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102323378
CODFISC	01989450612
DENOMINAZIONE	TINTOSETA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE PER BIANCANO
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	69606
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
VLIVCN71P12Z114L	VINCENZO	VIOLA	12/09/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PTRLGU73S13B963V	LUIGI	PETRONZO	13/11/1973	CASERTA	CASERTA	81020
PRTLGU70M28B963P	LUIGI	PARITARIO	28/08/1970	CASERTA	CASERTA	81020
PRRBNL75B10B963P	BRUNELLO	PERROTTA	10/02/1975	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
PLMMHL64S20B963L	MICHELE	PALMIERO	20/11/1964	CASERTA	CASERTA	81100
NZZFNC59C07B963S	FRANCESCO	NUZZO	07/03/1959	CASERTA	CASERTA	81020
MNFVCN76T25B963O	VINCENZO	MANFREDONIO	25/12/1976	CASERTA	CASERTA	81100
MNFPQL50B06B963J	PASQUALE	MANFREDONIO	06/02/1950	CASERTA	CASERTA	81100
GQNRNG75A24B963H	ARCANGELO	GIAQUINTO	24/01/1975	CASERTA	CASERTA	81020
CPPVCN64P04E589J	VINCENZO	CAPPIELLO	04/09/1964	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	12698,67
VALIDO_DAL	15/01/2010
VALIDO_AL	30/04/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7046859889
CODFISC	07864721001
DENOMINAZIONE	VIVENDA c/o OSP. FATEBENEFRATELLI
FORMA_GIUR	Spa
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	79765,53
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7839
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
ZLLVCN57B59C284R	VINCENZA	ZEOLLA	19/02/1957	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
SCHGPP62P17M093S	GIUSEPPE	SAUCHELLA	17/09/1962	PAUPISI	BENEVENTO	82030
SCGNMR54R54A783S	ANNA MARIA	SCOGNAMIGLIO	14/10/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RLLNNL74A54A489L	ANTONELLA	ORILLO	14/01/1974	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
RFFPRI67D16A783E	PIERO	RAFFIO	16/04/1967	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
PLMPRZ72D43A783T	PATRIZIA	PALUMBO	03/04/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82010
GRZMRN60P28E206V	MARINO	GRAZIANO	28/09/1960	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
GRSPRZ59R41A783C	PATRIZIA	GRASSO	01/10/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
FRTNCL66B08A783P	NICOLA	FRATTASI	08/02/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FDRVGL71E59I483A	VIRGILIA	FEDERICO	19/05/1971	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
DMNRST67B24L254U	ERNESTO	DAMIANO	24/02/1967	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
DDMLRD66E25C361G	ALFREDO	DI DOMENICO	25/05/1966	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
CNOPRZ60T44D644U	PATRIZIA	OCONE	04/12/1960	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2010
NUMERO	46449/2009 - 49956/2010

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	23/02/2010
ANNO_REG	2010
NUMERO_DETERMINA_REG	37
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	15513,79
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	28/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende beneficiarie

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103010318
CODFISC	02644920163
DENOMINAZIONE	WARMOR SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VICINALE
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	97448,4
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione **Beneficiari**

CODFISC	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA	PROVINCIA	CAP
MRAVGL78B19G311O	VIRGILIO	MAURO	19/02/1978	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
BSORNT72A25D952Y	RENATO	BOSIO	25/01/1972	VERMIGLIO	TRENTO	38029
CRIPQL70T28A110X	PASQUALE	CIERI	28/12/1970	AIROLA	BENEVENTO	82011
CRNNTN73A24A110M	ANTONIO	CERNI	24/01/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
CRSNTN78H20A783V	ANTONIO	CARUSO	20/06/1978	AIROLA	BENEVENTO	82011
DCPNLN67H27A110Y	NICOLINO	DE CAPUA	27/06/1967	AIROLA	BENEVENTO	82011
DDTMHL72S20A110W	MICHELE	DIODATO	20/11/1972	AIROLA	BENEVENTO	82011
DGLRFL76B12A783P	RAFFAELE	DIGLIO	12/02/1976	ARIENZO	CASERTA	81021
DLSGPR80E13A509W	GIANPIERO	D'ALESSANDRO	13/05/1980	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
FLZFNC75D02A783K	FRANCO	FALZARANO	02/04/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
FLZPQL54T18A110C	PASQUALE	FALZARANO	18/12/1954	AIROLA	BENEVENTO	82011
GDNSVT76R06Z110C	SALVATORE	GAUDINO	06/10/1976	MOIANO	BENEVENTO	82010
LNZFBA72R12F636M	FABIO	LANZOTTI	12/10/1972	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
BCCVCN69C30A783H	VINCENZO	BOCCALONE	30/03/1969	AIROLA	BENEVENTO	82011
MNGPQL83S04A783X	PASQUALE	MANGO	04/11/1983	MOIANO	BENEVENTO	82010
ZZICML74P16F636U	CARMELO	IZZO	16/09/1974	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
MRLFRC77M05F274F	FEDERICO	AMORIELLO	05/08/1977	AIROLA	BENEVENTO	82011
MRTGPP74L12B963J	GIUSEPPE	MARTINO	12/07/1974	SANT 'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
MRZGNN67C12F839W	GIOVANNI	MORZILLO	12/03/1967	MOIANO	BENEVENTO	82010
MTTFNC72E24A783T	FRANCO	MAIETTA	24/05/1972	MOIANO	BENEVENTO	82010
NPLGPP64H22A783I	GIUSEPPE	NAPOLETANO	22/06/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
NTUFBA76B13I197V	FABIO	UNITI	13/02/1976	AIROLA	BENEVENTO	82011
PRRSVT62S26A783X	SALVATORE	PARRILLO	26/11/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
RGGGNN78B24A783G	GIANNI	RUGGIERO	24/02/1978	AIROLA	BENEVENTO	82011

RGGLGU75E17A110W	LUIGI	RUGGIERO	17/05/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
RPLLGU73B07A783M	LUIGI	OROPALLO	07/02/1973	AIROLA	BENEVENTO	82011
SLRCMB53P47H894G	COLOMBA	SALERNO	07/09/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VGLMRZ75H15I197W	MAURIZIO	VIGLIOTTI	15/06/1975	SANT 'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
VSCVCN85B20I197D	VINCENZO	VISCUSI	20/02/1985	MOIANO	BENEVENTO	82010
MNAFNC66E14B239Z	FRANCESCO	MAIONE	14/05/1966	BUCCIANO	BENEVENTO	82010

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 48 del 9 marzo 2010 - Progetto INLA 2. Approvazione II elenco dei soggetti ammessi a finanziamento voucher formativo.**

PREMESSO

Che con Delibera di G. R. n° 1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l'Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania e Ministero del Lavoro, per l'attuazione del progetto << Inserimento Lavoro 2 - Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania >>, indicato con l'acronimo In.La.2 - Regione Campania.

Che il progetto prevede procedure integrate tra la Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, per l'attuazione delle iniziative.

Che, con Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione alle tre linee di azione (linea1, linea 2, linea 3) , in cui è articolato il progetto, già approvate dal M.d.L. e dalla Regione Campania, con la citata deliberazione.

Che l'Avviso prevede la presentazione delle istanze con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse economiche, da parte delle imprese, in possesso dei requisiti richiesti ed interessate ad ospitare tirocinanti , secondo la linea 1) e la linea 2) , e/o ad assumere soggetti svantaggiati secondo la linea 3).

Che i destinatari delle azioni sono individuati dalle imprese secondo le proprie modalità di selezione del personale o attraverso i CPI.

Che il finanziamento complessivo del progetto è pari ad euro 12.350.000, di cui 2.350.000,00 a carico della Regione Campania a valere sul POR 2007-2013, ed euro 10.000.000,00. a carico del Ministero del Lavoro.

Che con il suddetto decreto, in applicazione della DGR n° 1355 viene affidato al Settore ORMEL la procedura di competenza per l'attuazione degli interventi programmati.

CONSIDERATO

Che, con Decreto Dirigenziale n°15 del 27/1/2010, per la valutazione delle istanze pervenute a valere sulla Linea1, a seguito del citato avviso pubblico, è stata nominata apposita Commissione di valutazione che opera in collaborazione con gli uffici di Italia Lavoro, presso la sede della Società, in cui sono custoditi i fascicoli relativi alle istanze pervenute.

Che con Decreto Dirigenziale n°33 del 19/2/2010 del Settore Ormel sono stati ammessi al finanziamento del voucher n°24 ditte e relativi tirocinanti,con inizio delle attività il 15/2/2010.

Che ai sensi del Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, in applicazione dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta ed approvata con DGR n° 1355 del 6 agosto 2009 , la gestione degli interventi è svolta d'intesa con Italia Lavoro, per garantire la necessaria omogeneità alle procedure di attuazione delle tre linee di attività.

Che in tale ottica le istanze per le linee 1-2-3, pervengono agli sportelli attivati da Italia Lavoro S.p.a. sul territorio delle quattro province, Avellino, Benevento,Caserta e Salerno, destinatarie delle iniziative e , per motivi organizzativi, i relativi fascicoli sono custoditi presso la sede di Italia Lavoro SPA, in via Vicinale del pianto- Torre 5° Napoli, così come comunicato dalla stessa società con nota prot. 242 del 18/02/2010.

Che la linea 1) del progetto è finalizzata all' *inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione*, attraverso l'attivazione di 500 work experience in impresa , della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo

degli oneri assicurativi (Inail, RCT). e la corresponsione all' impresa ospitante di un incentivo del valore di € 5.165,11, da erogare una tantum, a seguito dell' assunzione a tempo indeterminato del soggetto, al termine della work experience,

Che , per la Linea 1), il costo dei voucher è a carico della Regione Campania, per uno stanziamento complessivo di euro 1.350.000,00; mentre il costo dell'incentivo all'assunzione è a carico del Ministero del Lavoro per uno stanziamento complessivo di euro € 2.582.555,00.

Che Italia Lavoro spa, in qualità di soggetto proponente ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, stipula le convenzioni con le imprese ospitanti ed il tirocinante, che trasmette in copia originale alla Regione Campania.

PRESO ATTO
Che con nota prot. n°146652 del 28/02/2010, la Commissione di valutazione ha trasmesso il verbale n°2 con l'elenco delle 39 imprese ospitanti la work experience con i nominativi dei soggetti ammessi al finanziamento del voucher formativo, così come riportati nell'allegata tabella A.

PRESO ATTO ALTRESI'

Che le imprese ammesse al progetto INLA2 - Linea 1), così come previsto dal D.D . 280 del 4/11/2009, sottoscrivono le Convenzioni, complete di progetto formativo, con Italia Lavoro S.P.A., in qualità di soggetto proponente, ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, e con i tirocinanti.

Che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot.245 del 22/02/2010, assunta a questo Settore con prot.184679 del 2/3/2010, ha trasmesso in copia originale le 34 convenzioni effettivamente sottoscritte da 34 ditte su un totale di 39 ammesse, così come riportato nell'allegata tabella B, per un numero complessivo di 40 work experience ;

Che le work experience dei 40 tirocinanti hanno avuto, inizio, come da comunicazione, il giorno 1/3/2010;

VALUTATO
di poter disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti,
che l'apposizione delle firme di presenza saranno riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro;

RITENUTO

di dover rettificare il D.D. N°33 limitatamente al punto riferito al Decreto di nomina della Commissione di valutazione che è il D.D. N°15 del 27/1/2010 e non n°297 così come riportato per mero errore materiale

di poter ammettere al finanziamento del voucher formativo i 40 soggetti riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

VISTI
La DGR n° 1355 del 6 agosto 2009
La D.G.R. n° 3466/00
La DGR 1963 del 31/12/2009
Il Decreto Coordinatore Area 17 di delega n.2 del 15/01/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02

D E C R E T A
Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto del verbale, trasmesso dalla Commissione, nominata con DD n°15 del 27/01/2010, con l'elenco dei soggetti ammessi al finanziamento del voucher formativo a valere sulla Linea 1) del progetto INLA 2 con le relative imprese ospitanti la work experience, così come riportati nell'allegata tabella A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto delle 34 convenzioni sottoscritte dalle imprese per la realizzazione di n°40 work-experience che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot.245 del 22/02/2010; assunta a questo Settore con prot.184679 del 2/3/2010, ha trasmesso in copia originale, così come riportato nell'allegata tabella B;

di finanziare il voucher formativo ai 40 giovani residenti in Campania partecipanti alle work experience presso le imprese richiedenti , così come riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

di dare atto che le work experience di cui trattasi sono iniziate il I/Marzo/2010;

di disporre, nelle more della vidimazione dei registri presenze da parte degli S.T.A.P. competenti, che l'apposizione delle firme,di presenza, saranno riportate sui registri provvisori validati da Italia Lavoro.

Di trasmettere per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza il presente Decreto, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Settore Orientamento professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO
Elenco w.e. ammissibili (17.02.2010)

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data inizio	Data fine
1	AGROPOLI SOC COOP	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	LANDOLFO	GIOVANNA	LNDGNN90B50B963V	01-mar-10	31-ago-10
2	ASD REAL CASALE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	IAIUNESE	GIUSEPPE	NSIGPP91L19I234Y	01-mar-10	31-ago-10
3	ASSOCIAZIONE BENVENUTI	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	DI GRAZIA	PALMINO	DGRPMN91M16A512M	01-mar-10	31-ago-10
4	ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	D`ONOFRIO	ORNELLA	DNFRLL91A46E791H	01-mar-10	31-ago-10
5	AZZURRA CERTIFICAZIONI	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	MARCUCCIO	DONATO	MRCDNT89P11B963T	01-mar-10	31-ago-10
6	BANSERVICE	BENEVENTO	BENEVENTO	MERCURIO	GIOVANNI	MRCGNN89L04A783W	01-mar-10	31-ago-10
7	BAR GIORNALI LOMBARDI TERESA	CAMEROTA	SALERNO	CRISTAUDO	SALVATORE	CRSSVT87L27I422Y	01-mar-10	31-ago-10
8	BAR VIRO 2	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	PARAGONA	NICOLA	PRGNCL87R20A783D	01-mar-10	31-ago-10
9	CASTIELLO GIANLUCA	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	BARBATO	ROSA	BRBRSO87D46I234H	01-mar-10	31-ago-10
10	COOP.SOCIALE AMICI DEL SORRISO	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	LEMMA	SALVATORE MAURO	LMMSVT82C24A512H	01-mar-10	31-ago-10
				RAIMONDO	MARIA	RMNMRA91C48B715M	01-mar-10	31-ago-10
11	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR ONLUS	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	ZAMUNER	GIOVANNI	ZMRGNN88C10B963V	01-mar-10	31-ago-10
12	COSTRUZIONI CILINDRI TROISI	VENTICANO	AVELLINO	RICCIARDIELLO	ANTONIO	RCCNTN88D06A512T	01-mar-10	31-ago-10
13	CRISPINO ANTONIO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	MARIA FILOMENA	BNCMFL91P52B963U	01-mar-10	31-ago-10
14	EDIL DELTA A.R.L.	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	MARFUGGI	SAVERIO	MRFSVR88D25I234L	01-mar-10	31-ago-10
15	EFFESSE RESTAURI DI BALDASCINO ANTONIO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	FRANCESCO	BNCFNC89A26F839J	01-mar-10	31-ago-10
16	FAMILY	CASERTA	CASERTA	DE CARLO	ANNA LIA	DCRNNL91T43A512X	01-mar-10	31-ago-10
17	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	CURTI	CASERTA	MEROLA	MARIA	MRLMRA86M44F799L	01-mar-10	31-ago-10
18	LA ROSA DEI VENTI-ONLUS	CAPUA	CASERTA	PESCE	CELESTINO	PSCCST89H21B963L	01-mar-10	31-ago-10
19	MACELLERIA ITALIA	ANGRI	SALERNO	IMPERATO	ANTONIETTA	MPRNNT89B46C129J	01-mar-10	31-ago-10
20	MARIA ANTONIA CALANDRELLI	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	CAPPELLA	LUCIA	CPPLCU86E43L086J	01-mar-10	31-ago-10
21	MAS SERVICE DI SABATINO AGOSTINO & C.	MONTESARCHIO	BENEVENTO	PECCHILLO	ALFONSO	PCCLNS88L26A783J	01-mar-10	31-ago-10
22	MD DISCOUNT DI BISCOTTI ANTONIO	SANT'ARSENIO	SALERNO	PUGLIESE	FABRIZIO	PGLFRZ88L23F839J	01-mar-10	31-ago-10
23	MONTEBELLO	VILLA DI BRIANO	CASERTA	GIANGRANDE	PAOLO	GNGPLA89T26A512K	01-mar-10	31-ago-10
24	NEW DIMENSION PLASTIC	NOCERA INFERIORE	SALERNO	CASO	MICHELE	CSAMHL87C01I483X	01-mar-10	31-ago-10
				FALCIANO	GAETANO	FLCGTN89R21F912C	01-mar-10	31-ago-10
25	NEW SALON	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	COPPOLA	FRANCESCO	CPPFNC90L19F912Z	01-mar-10	31-ago-10
26	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	ANDRETTA	AVELLINO	MAURO	CARMEN	MRACMN86L56A881P	01-mar-10	31-ago-10
				TEDESCO	PASQUALE	TDSPQL89P30A881T	01-mar-10	31-ago-10
				TEDESCO	ANGELO	TDSNGL86T29A881B	01-mar-10	31-ago-10
				GUGLIELMO	ROSANNA	GGLRNN91M61A881S	01-mar-10	31-ago-10
27	OASIRPINA ONLUS	FONTANAROSA	AVELLINO	CIAMPA	ROSA	CMPRSO88C61A783D	01-mar-10	31-ago-10
				DE DOMINICIS	ALESSANDRA	DDMLSN87T43A509T	01-mar-10	31-ago-10
28	OCEANIA SOCIETA` COOPERATIVA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	TORNINCASA	ALDERICO	TRNLRC91H03F839K	01-mar-10	31-ago-10
29	P.M. MARMI DI PAGANO MARIO	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	MEGLIO	GIOVANNI	MGLGNN88H03G813V	01-mar-10	31-ago-10
30	PASCALE TIZIANA ROBERTA	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	CIVITILLO	MARCO	CVTMRC87E22L086J	01-mar-10	31-ago-10
31	PROGETTO FAMIGLIA - ACCOGLIENZA	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	VITALE	STEFANIA	VTLSFN88A64C129P	01-mar-10	31-ago-10
32	PROGETTO FAMIGLIA - COOPERAZIONE	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	BONAGURA	OLGA	BNGLGO91T54G762W	01-mar-10	31-ago-10
33	SOLIDARIETA` 2000	SALERNO	SALERNO	FERRAIOLI	STEFANIA	FRRSFN90T68H703R	01-mar-10	31-ago-10
34	SOLUZIONE INTEGRATA D`IMPRESA	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	MASSARO	MARIANNA	MSSMNN89C44B963S	01-mar-10	31-ago-10
35	STEFANIA SPAGNOLETTI	BENEVENTO	BENEVENTO	CALLISTO	MARIA CONCETTA	CLLMCN86R63A783Y	01-mar-10	31-ago-10
36	TRUCK SERVICE TIRES	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	MAISTO	ANTONIO	MSTNTN91D16B963O	01-mar-10	31-ago-10
37	VALENTE COSTRUZIONI SRL	BENEVENTO	BENEVENTO	COLUCCIO	ANGELO	CLCNGL91P04L086Z	01-mar-10	31-ago-10
38	VELARDO LUCIANO	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	ORSINO	MARIA	RSNMRA88D58A783A	01-mar-10	31-ago-10
39	VIVERE ART	BENEVENTO	BENEVENTO	FARANDA	SILVANA	FRNSVN91D03A783D	01-mar-10	31-ago-10

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LA

Elenco

work-experience

con inizio il 01.03.2010

N°Voucher	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data inizio	Data fine
25	AGROPOLI SOC COOP	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	LANDOLFO	GIOVANNA	LNDGNN90B50B963V	01/03/10	31/08/10
26	ASD REAL CASALE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	IAIUNESE	GIUSEPPE	NSIGPP91L19I234Y	01/03/10	31/08/10
27	ASSOCIAZIONE BENVENUTI	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	DI GRAZIA	PALMINO	DGRPMN91M16A512M	01/03/10	31/08/10
28	ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	D`ONOFRIO	ORNELLA	DNFRLL91A46E791H	01/03/10	31/08/10
29	AZZURRA CERTIFICAZIONI	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	MARCUCCIO	DONATO	MRCDNT89P11B963T	01/03/10	31/08/10
30	BANSERVICE	BENEVENTO	BENEVENTO	MERCURIO	GIOVANNI	MRCGNN89L04A783W	01/03/10	31/08/10
31	BAR VIRO 2	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	PARAGONA	NICOLA	PRGNCL87R20A783D	01/03/10	31/08/10
32	CASTIELLO GIANLUCA	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	BARBATO	ROSA	BRBRSO87D46I234H	01/03/10	31/08/10
33	COOP.SOCIALE AMICI DEL SORRISO	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	RAIMONDO	MARIA	RMNMRA91C48B715M	01/03/10	31/08/10
34	COOP.SOCIALE AMICI DEL SORRISO	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	LEMMA	SALVATORE MAURO	LMMSVT82C24A512H	01/03/10	31/08/10
35	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR ONLUS	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	ZAMUNER	GIOVANNI	ZMRGNN88C10B963V	01/03/10	31/08/10
36	COSTRUZIONI CILINDRI TROISI	VENTICANO	AVELLINO	RICCIARDIELLO	ANTONIO	RCCNTN88D06A512T	01/03/10	31/08/10
37	CRISPINO ANTONIO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	MARIA FILOMENA	BNCMFL91P52B963U	01/03/10	31/08/10
38	EDIL DELTA A.R.L.	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	MARFUGGI	SAVERIO	MRFSVR88D25I234L	01/03/10	31/08/10
39	EFFESSE RESTAURI DI BALDASCINO ANTONIO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	FRANCESCO	BNCFNC89A26F839J	01/03/10	31/08/10
40	FAMILY	CASERTA	CASERTA	DE CARLO	ANNA LIA	DCRNNL91T43A512X	01/03/10	31/08/10
41	LA CONOCCHIA MULTISERVIZI SRL	CURTI	CASERTA	MEROLA	MARIA	MRLMRA86M44F799L	01/03/10	31/08/10
42	LA ROSA DEI VENTI-ONLUS	CAPUA	CASERTA	PESCE	CELESTINO	PSCCST89H21B963L	01/03/10	31/08/10
43	MACELLERIA ITALIA	ANGRI	SALERNO	IMPERATO	ANTONIETTA	MPRNNT89B46C129J	01/03/10	31/08/10
44	MARIA ANTONIA CALANDRELLI	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	CAPPELLA	LUCIA	CPPLCU86E43L086J	01/03/10	31/08/10
45	MAS SERVICE DI SABATINO AGOSTINO & C.	MONTESARCHIO	BENEVENTO	PECCHILLO	ALFONSO	PCCLNS88L26A783J	01/03/10	31/08/10
46	MD DISCOUNT DI BISCOTTI ANTONIO	SANT'ARSENIO	SALERNO	PUGLIESE	FABRIZIO	PGLFRZ88L23F839J	01/03/10	31/08/10
47	MONTEBELLO	VILLA LITERNO	CASERTA	GIANGRANDE	PAOLO	GNGPLA89T26A512K	01/03/10	31/08/10
48	NEW DIMENSION PLASTIC	NOCERA INFERIORE	SALERNO	FALCIANO	GAETANO	FLCGTN89R21F912C	01/03/10	31/08/10
49	NEW DIMENSION PLASTIC	NOCERA INFERIORE	SALERNO	CASO	MICHELE	CSAMHL87C01I483X	01/03/10	31/08/10
50	NEW SALON	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	COPPOLA	FRANCESCO	CPPFNC90L19F912Z	01/03/10	31/08/10
51	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	ANDRETTA	AVELLINO	GUGLIELMO	ROSANNA	GGLRNN91M61A881S	01/03/10	31/08/10
52	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	ANDRETTA	AVELLINO	MAURO	CARMEN	MRACMN86L56A881P	01/03/10	31/08/10
53	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	ANDRETTA	AVELLINO	TEDESCO	ANGELO	TDSNGL86T29A881B	01/03/10	31/08/10
54	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	ANDRETTA	AVELLINO	TEDESCO	PASQUALE	TDSPQL89P30A881T	01/03/10	31/08/10
55	OASIRPINA ONLUS	FONTANAROSA	AVELLINO	CIAMPA	ROSA	CMPRSO88C61A783D	01/03/10	31/08/10
56	OASIRPINA ONLUS	FONTANAROSA	AVELLINO	DE DOMINICIS	ALESSANDRA	DDMLSN87T43A509T	01/03/10	31/08/10
57	P.M. MARMI DI PAGANO MARIO	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	MEGLIO	GIOVANNI	MGLGNN88H03G813V	01/03/10	31/08/10
58	PASCALE TIZIANA ROBERTA	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	CIVITILLO	MARCO	CVTMRC87E22L086J	01/03/10	31/08/10
59	PROGETTO FAMIGLIA - COOPERAZIONE	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	BONAGURA	OLGA	BNGLGO91T54G762W	01/03/10	31/08/10
60	SOLIDARIETA` 2000	SALERNO	SALERNO	FERRAIOLI	STEFANIA	FRRSFN90T68H703R	01/03/10	31/08/10
61	SOLUZIONE INTEGRATA D`IMPRESA	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	MASSARO	MARIANNA	MSSMNN89C44B963S	01/03/10	31/08/10
62	STEFANIA SPAGNOLETTI	BENEVENTO	BENEVENTO	CALLISTO	MARIA CONCETTA	CLLMCN86R63A783Y	01/03/10	31/08/10
63	TRUCK SERVICE TIRES	CURTI	CASERTA	MAISTO	ANTONIO	MSTNTN91D16B963O	01/03/10	31/08/10
64	VELARDO LUCIANO	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	ORSINO	MARIA	RSNMRA88D58A783A	01/03/10	31/08/10

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale – **Decreto dirigenziale n. 53 del 4 marzo 2010 – Decreto Dirigenziale n° 203 del 21/07/2009: Indizione di procedura di gara ristretta per la costituzione di un CENTRO SPECIALISTICO DI ALTA FORMAZIONE del comparto industriale aeronautico campano:Aggiudicazione definitiva.**

Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale

PREMESSO

che con DD n 38 del 15/02/2010, si è proceduto alla aggiudicazione provvisoria dell'appalto di servizi *per la costituzione del "Centro specialistico di alta formazione" del comparto industriale aeronautico campano. (proc. n °0750/2009=numero gara :424180=cig:034646257b=CPV:80521000-2 servizi per programmi di formazione)* al **Raggruppamento temporaneo di impresa con capofila STOA' S.C.P.A. – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano**

CONSIDERATO
Che , così come stabilito dal D.D. n. 203 del 21/07/2009, risultano soddisfatti i controlli di cui all'art.20 del disciplinare, in quanto già effettuati dalla Commissione nel corso della gara e che non sono emerse ulteriori criticità.

RITENUTO
Di confermare l'aggiudicare dell'appalto di servizi al raggruppamento con capofila STOA' e di procedere alla sottoscrizione del contratto per l'affidamento del Servizio;

VIST0
- La D.G.R. n. 1675 del 24/10/08
- Il D.D. n. 203 del 21/07/09
- Il D.D. n. 18 del 27/01/10
- La nota prot. n. 135715 del 15/02/2010
- la D.G.R. n. 1963 del 31/12/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Di confermare l'aggiudicazione in via definitiva dell'appalto di servizi *per la costituzione del "Centro specialistico di alta formazione" del comparto industriale aeronautico campano.*al **Raggruppamento Temporaneo di imprese con capofila STOA' S.C.P.A. – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano,** , per un importo di euro 2.495.000,00, IVA compresa.

Di subordinare al positivo esito delle procedure e dei controlli previsti dalla normativa antimafia la sottoscrizione del contratto.

di inviare il presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dr. Antonio Poziello

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 61 del 10 marzo 2010 – Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - D.D. 320/V/09 MLPS - Avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. A**

PREMESSO
che con Delibera di Giunta Regionale n°133 del 19/02/2010, sono state programmate le risorse, pari ad € 13.507.767,00, fondo ex art. 9 della Legge 236/93-esercizio 2009, assegnate con D.D. n° 320/V/09 dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania., allo scopo di sostenere interventi di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese;
che sulla scorta delle direttive fornite dal citato decreto direttoriale del MLPS, la Giunta Regionale con la suddetta deliberazione stabilisce il riparto delle risorse su quattro filiere di interventi.

CONSIDERATO
che nell'ambito delle suddette attività è prevista tra l'altro anche la seguente tipologia di interventi:
- finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, per la qualificazione, riqualificazione, aggiornamento o riconversione dei lavoratori e per lo sviluppo e competitività del tessuto produttivo, promossi dalle imprese private per i propri dipendenti, con sede operativa in Campania ed assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 160/75 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito di accordi sindacali. Disponibilità finanziaria - a valere sul DD n°320/V/2009 - €.5.000.000.

PRESO ATTO
Che con il suddetto atto deliberativo si demandava al Dirigente del Settore Orientamento Professionale l'emanazione dell'apposito Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di imprese in possesso dei requisiti richiesti.

VALUTATO
Di poter approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati , che fanno parte integrante del presente atto, per la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di interventi di formazione continua destinati a :
- lavoratori dipendenti di imprese private localizzate in Campania

VISTI
• Decreto direttoriale del Ministero del lavoro n°320/V/09
• D.G. R. n. 133 del 19/02/2010
• D.G.R . n° 3466/00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :
- approvare l'Avviso Pubblico ed i relativi allegati , che fanno parte integrante del presente atto, per la presentazione delle richieste di contributo per interventi di formazione continua afferenti alla seguente tipologia di attività:
- finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, per la qualificazione, riqualificazione, aggiornamento o riconversione dei lavoratori e per lo sviluppo e competitività del tessuto produttivo, promossi dalle imprese private per i propri dipendenti, con sede operativa in Campania ed assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 160/75 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito di accordi sindacali.
Disponibilità finanziaria - a valere sul Decreto Direttoriale n°320/V/09 - €.5.000.000,00

- dare atto che il presente decreto si compone dei seguenti allegati, che ne formano parte integrante:
- Domanda di finanziamento e dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (allegato A schede 1-7);
- Formulario per la presentazione delle proposte formative (allegato B);
- Avviso pubblico (allegato C)
- disporre che con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa ;
- trasmettere, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto al Coordinatore Area 17, all'Assessore all'Istruzione e Formazione, Lavoro e Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Problemi dell'Immigrazione, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Antonio Poziello

li promozione di piani formativi a
Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE ALLEGATO A (Schede 1-7)

Carta intestata Impresa	Spett.le Regione Campania Settore Orientamento Professionale Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

Scheda 1

Oggetto: L.236/93 - Decreto Direttoriale n. 320/V/2009 del M.L.P.S. - D.G.R. 133/10:
Richiesta di ammissione al finanziamento di interventi di formazione continua per lavoratori
Avviso pubblico Annualità 2009 approvato con Decreto Dirigenziale n____ del _____

Il/La sottoscritto/a: _____,
nato/a a: _____, il _____,
in qualità di legale rappresentante di: _____,
indirizzo: _____,
telefono: _____, cell.: _____, fax: _____,
e-mail: _____.

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento del progetto denominato _____ allegato e parte integrante della presente domanda .

A tal fine dichiara:

- che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né di altri programmi o iniziative comunitarie;

- che l'individuazione dei destinatari è avvenuta nel rispetto dei principi fissati dalla Legge n. 125/1991 (pari opportunità);
- di impegnarsi al rispetto, nell'attuazione del progetto suddetto, delle regole indicate nell'Avviso;

- che il soggetto attuatore che realizzerà la formazione è _____ accreditato per la formazione continua presso la Regione Campania con n°_____;

- il sottoscritto inoltre attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel Piano formativo.

Fanno parte integrante della domanda i seguenti allegati:
Formulario relativo al progetto composto di n. ____ pagine;
N. ____ dichiarazioni (specificare le dichiarazioni allegate richieste dall'Avviso)
Altro_____

Firma

_____

Data _____

Allega documento di identità

Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 2

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ
GIURIDICO – ECONOMICO – FINANZIARIA
la presente dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa destinataria dell'intervento

Il sottoscritto_____

nato a _____il_____ Residente a_____

via_____ legale rappresentante dell'Impresa _____partecipante al progetto_____ attuato da _____*(indicare il soggetto attuante)*_____.

Consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, **dichiara** ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dalla medesima legge nei casi di dichiarazioni mendaci:

- ❑ che tutte le informazioni contenute nella presente documentazione corrispondono al vero;
- ❑ di aver preso visione dell'avviso pubblico per il finanziamento di piani formativi aziendali e pluriaziendali e degli allegati e di accettarli senza riserve in ogni loro parte;
- ❑ di non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ❑ di non essere debitore nei confronti della Regione Campania per precedenti revoche definitive di Fondi Pubblici;
- ❑ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ❑ la non sussistenza di cause ostative di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- ❑ di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
- ❑ che l'impresa rappresentata è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e successive modifiche e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria;
- ❑ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

  INPS_____ matricola _____ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ sede di _____;

- ❑ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

- (per le cooperative): di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- di autorizzare, ai fini della presente procedura, il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) …….n…….ai sensi ai sensi del DPR 445/2000.

Data FIRMA legale rappresentante

(allegare copia documento di identità)

Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 3

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE Attestante le dimensioni dell' impresa
la presente dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa destinataria dell'intervento

Il sottoscritto_____

Nato a _____il_____ Residente a_____

via_____ legale rappresentante dell'Impresa _____partecipante al progetto_____ presentato da _____*(indicare il soggetto proponente)* ____ e attuato da _____*(indicare il soggetto attuante)*_____.

Consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, dichiara ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

DICHIARA

CHE L'IMPRESA in conformità alla RACCOMANDAZIONE 2003/361/CE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE 118/5 del 20/05/2003) di essere:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- grande impresa

_____ _____
Data

Firma del legale rappresentante
(allegare copia documento di identità)

li promozione di piani formativi a
Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 4

DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)
(da ripetere per ogni azienda coinvolta nel Piano formativo)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____, che ha richiesto la concessione di un finanziamento/contributo pari a € _____, in relazione all'Avviso pubblico "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, voucher aziendali e iniziative formative a domanda individuale – Legge 236/1993", che rientra nel regime de minimis di cui ai Regolamenti (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e (CE) n. 1860/2004 del 6 ottobre 2004 e successive modifiche

Preso atto

Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L. 379 del 28/12/2006, pag. 5, sugli aiuti de minimis, ha stabilito

- che l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare 200.000 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica o soggetto privato ottenuti, salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato". Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti. Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO, salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato", non devono essere presi in considerazione:
a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
b) gli aiuti esentati dalla notifica ai sensi del Regolamento (CE) 800/08 e precedenti;

- che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 EURO devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

- che la regola "de minimis" non è applicabile agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non sono invece considerati aiuti all'esportazione i costi per la partecipazione a fiere, l'esecuzione di studi e le consulenze necessarie all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico) ed ai settori disciplinati dal trattato CECA,; la regola "de minimis" non è nemmeno applicabile nei casi di aiuti condizionati, anche indirettamente, all'impiego preferenziale di prodotti interni nazionali rispetto ai prodotti importati.

- che per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i 100.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari, salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato".

Che le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004, pubblicato sulla GUCE L 325 del 28/10/2004 così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006

li promozione di piani formativi a
Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L 379 del 28/12/2006. Tale regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di 3.000 €, a fronte dei 200.000 € (o 100.000 €) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime.

Che, qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Che in caso di superamento della soglia di 200.000 EURO (o 100.000 EURO o 3.000 EURO nei casi previsti), salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato", l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.

Che è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania – Settore orientamento professionale - qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

Dichiara

(N.B. se l'impresa non ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo a); se l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" compilare il paragrafo b) .

a) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime "de minimis";

b) che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa.

Riepilogo anni

Numero scheda	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ lì _____

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

_____
(firma per esteso del legale rappresentante)

Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 5

DICHIARAZIONE COSTITUENDA A.T.I.

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

Oggetto: Avviso Pubblico

Articolo 1. I rappresentanti legali delle seguenti imprese:

1. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;
2. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

(ripetere per ogni componente dell'ATI)

DICHIARANO CHE

in caso di approvazione e finanziamento del piano si riuniranno tra loro, ai sensi e per gli effetti degli art. 34 e 37 del Dlgs n°163 del 12/04/06 , in ATI;

capogruppo mandataria dell'ATI sarà nominata l'impresa associata _____, cui sarà conferito il previsto mandato speciale con rappresentanza.

Luogo e data

In fede

Impresa associata	Legale Rappresentante	Firma

(allegare copie documenti di identità)

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare Il tipo di documento) …….n…….ai sensi ai sensi del DPR 445/2000

li promozione di piani formativi a
Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 6

INDICAZIONE DELL'ENTE DI FORMAZIONE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE

I rappresentanti legali delle seguenti imprese:

1. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ rappresentante legale _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;
2. _____ con sede legale in _____ – Partita Iva e/o Codice Fiscale _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, nato a _____, domiciliato per la proposta in oggetto presso la sede legale della società;

Dichiarano

di indicare l'Ente _____, accreditato presso la Regione Campania per le attività di formazione continua con n° _____ a realizzare il progetto_____, presentato a valere sulle risorse di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n° _____ del _____.

Impresa	Legale Rappresentante	Firma e timbro

(allegare copie documenti di identità)

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare Il tipo di documento) …….n…….ai sensi ai sensi del DPR 445/2000

li promozione di piani formativi a
Legge 236/93, articolo 9-
Decreto del Ministero del Lavoro n. 320/V/2009

Scheda 7

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE NAZIONALI E REGIONALI

Il Sottoscritto_____

nato a _____il_____

Residente a_____via_____

In qualità di rappresentante legale del soggetto attuatore del progetto dichiara di conoscere la normativa comunitaria nazionale e regionale che regola la gestione di fondi pubblici per la formazione continua dei lavoratori. In particolare dichiara di averne tenuto conto in fase di predisposizione del piano e che ne terrà conto in fase di gestione e di rendicontazione.
La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) …….n…….ai sensi ai sensi del DPR 445/2000

Timbro e firma

_____

(allegare copia documento di identità)

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA PER OCCUPATI (LEGGE 236/93)

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELL' INTERVENTO FORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE CAMPANIA

Sezione 1 - Dati identificativi dell'intervento formativo

TITOLO INTERVENTO _____

TIPOLOGIA INTERVENTO _____

COSTO TOTALE PROGETTO _____

FINANZIAMENTO RICHIESTO _____

COFINANZIAMENTO _____

SOGGETTO PROPONENTE _____

SOGGETTO PROPONENTE IN FORMA ASSOCIATA SI □ NO □

COMPONENTI ASSOCIAZIONE O MEMBRI CONSORZIO IN PROPOSTA PROGETTUALE _____

_____

SOGGETTO ATTUATORE _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE CAMPANIA

Sezione 2 - Presentazione del soggetto proponente

Soggetto proponente in ATS/ATI/Consorzio SI □ NO □

(se SI) data atto di costituzione ATS/ATI .....

Tabella 1 - Anagrafica del soggetto proponente

Denominazione e ragione sociale							
Codice accreditamento		Categoria di appartenenza		P. IVA			
Attività principale		Codice ATECO					
Sede legale :	Comune		Prov.		C.A.P.		
Indirizzo							
Tel.		Fax		e-mail			
Unità locale oggetto dell'intervento	Comune		Prov.		C.A.P.		
Indirizzo							
Tel.		Fax		e-mail			
Eventuali altre Sedi secondarie :	Comune		Prov.		C.A.P.		
Indirizzo							
Tel.		Fax		e-mail			
Legale rappresentante							
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.			
Tel.		Fax		e-mail			
Referente operativo							
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.			
Tel.		Fax		e-mail			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Profilo storico, aree di attività, obiettivi strategici, posizionamento e organizzazione del soggetto proponente (*min 1500 battute –max 3500)*

Tabella 3 - Dati economico-finanziari del soggetto proponente

Numero addetti in forza		Di cui assunti a tempo indeterminato	
Volume di investimenti per lo sviluppo del capitale umano negli ultimi due anni	€		

	2008	2007	2006
Fatturato (3 anni)	€	€	€
Valore della Produzione (3 anni)	€	€	€
Posizione fin. netta (3 anni)	€	€	€
Margine operativo lordo (3 anni)	€	€	€
Reddito operativo (3 anni)	€	€	€
Patrimonio netto (3 anni)	€	€	€
Capitale investito netto (3 anni)	€	€	€

Assunzioni negli ultimi 2 anni (n. unità)		Licenziamenti nell'ultimo anno (n. unità)	
Età media degli addetti (in anni)			

Dimensione aziendale [1]

- ☐ Microimpresa
- ☐ Piccola Impresa
- ☐ Media Impresa
- ☐ Grande Impresa

1 Per la determinazione della dimensione aziendale il riferimento giuridico è il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005

Tabella 4 - Attività formativa già implementata dal soggetto proponente [2]

Titolo del corso					
Anno		Numero di edizioni corsuali		Numero di discenti per edizione corsuale	
Valore in euro		di cui euro		con fondi [3]	
ed euro		con cofinanziamento privato [4]			

Titolo del corso					
Anno		Numero di edizioni corsuali		Numero di discenti per edizione corsuale	
Valore in euro		di cui euro		con fondi	
ed euro		con cofinanziamento privato			

Titolo del corso					
Anno		Numero di edizioni corsuali		Numero di discenti per edizione corsuale	
Valore in euro		di cui euro		con fondi	
ed euro		con cofinanziamento privato			

Titolo del corso					
Anno		Numero di edizioni corsuali		Numero di discenti per edizione corsuale	
Valore in euro		di cui euro		con fondi	
ed euro		con cofinanziamento privato			

2 Riportare con riferimento alle annualità 2007 e 2006 i corsi di formazione effettuati o in svolgimento
3 Dettagliare la tipologia di fonte di finanziamento esplicitando la legge/ bando di riferimento
4 Compilare solo nell'ipotesi in cui c'è stato un cofinanziamento parziale o totale a carico del soggetto proponente

Sezione 3 - Presentazione dell'ATI/ATS (costituenda) - Consorzio soggetto proponente

Redigere la Sezione solo nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia una ATI/Consorzio, compilando una sola volta la successiva "Tabella a" ed inserendo e compilando per ciascun componente l'associazione ovvero per i componenti del Consorzio interessati dagli interventi formativi le tabelle 1, 2, 3, 4 di cui alla precedente Sezione 2 e fornendo la media per l'ATI/Consorzio dei dati economico finanziari di cui alla tabella 3 della Sezione 2

Tabella a - Composizione dell'ATI/ATS/CONSORZIO

[5]

Denominazione	Sede	Rappresentante legale	Codice Ateco di riferimento	N° di addetti in ULA dell'ultimo esercizio	Fatturato dell'ultimo esercizio

5 I dati anagrafici dovranno essere inseriti con riferimenti a tutti i componenti della ATI/Consorzio (colonne da 1 a 4). Per i dati relativi agli addetti e al fatturato (colonna 5-6) è possibile limitarsi alle sole imprese oggetto degli interventi formativi agevolati

Sezione 4 - Presentazione del soggetto attuatore

Tabella 1 - Anagrafica del soggetto attuatore

Denominazione e ragione sociale						
Codice accreditamento		P. IVA				
Altre attività [6]						
Sede legale :	Comune		Prov.		C.A.P.	
Indirizzo						
Tel.		Fax		e-mail		
Sede operativa:	Comune		Prov.		C.A.P.	
Indirizzo						
Tel.		Fax		e-mail		
Eventuali Sedi secondarie:	Comune		Prov.		C.A.P.	
Indirizzo						
Tel.		Fax		e-mail		
Legale rappresentante						
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.		
Tel.		Fax		e-mail		
Referente operativo						
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.		
Tel.		Fax		e-mail		

6 Riportare le altre eventuali attività del soggetto attuatore risultanti dal certificato

Tabella 2 - Referenze tecnico – professionali del soggetto attuatore

Titolo del progetto _____

Anno _____ Valore in Euro _____ Fonte di finanziamento _____

Numero di discenti per edizione corsuale _____ Numero di edizioni corsuali _____

Titolo del progetto _____

Anno _____ Valore in Euro _____ Fonte di finanziamento _____

Numero di discenti per edizione corsuale _____ Numero di edizioni corsuali _____

Titolo del progetto _____

Anno _____ Valore in Euro _____ Fonte di finanziamento _____

Numero di discenti per edizione corsuale _____ Numero di edizioni corsuali _____

Titolo del progetto _____

Anno _____ Valore in Euro _____ Fonte di finanziamento _____

Numero di discenti per edizione corsuale _____ Numero di edizioni corsuali _____

Tabella 3 - Dati economico –finanziari del soggetto attuatore [7]

Numero addetti in forza (ULA)		Di cui assunti a tempo indeterminato	
Volume di investimenti per lo sviluppo del capitale umano negli ultimi due anni [8]			€

	2008	2007	2006
Fatturato (3 anni)	€	€	€
Valore della Produzione (3 anni)	€	€	€
Posizione fin. netta[9] (3 anni)	€	€	€
Margine operativo lordo (3 anni)	€	€	€
Reddito operativo (3 anni)	€	€	€
Patrimonio netto (3 anni)	€	€	€
Capitale investito netto (3 anni)	€	€	€

Assunzioni negli ultimi 2 anni (n. unità)		Licenziamenti nell'ultimo anno (n. unità)	
Incremento ULA negli ultimi 2 anni (n. unità)		Incremento % ULA negli ultimi 2 anni	
Età media degli addetti (in anni)			

7 Nella ipotesi in cui il soggetto attuatore svolga altre attività oltre a quelle della formazione, riferire le informazioni esclusivamente a questa area, sia per quanto riguarda i dati finanziari , sia per quanto concerne gli addetti
8 Fare riferimento alle attività di formazione svolte in favore delle proprie risorse aziendali
9 Calcolare la Posizione Finanziaria Netta sottraendo ai debiti finanziari (debiti vs banche + debiti vs altri finanziatori – se onerosi + obbligazioni + debiti rappresentati da titoli di credito + tutte le altre forme di indebitamento onerose) la cassa, i depositi bancari e postali e gli assegni

Sezione 5 - Caratteristiche dell'intervento formativo

Tabella 1 - Obiettivi generali dell'intervento e impatto atteso, strategico, operativo ed economico (min 1500 max 2500 battute)

Tabella 2 - Caratteristiche dei destinatari

Titolo di studio _____

Condizione occupazionale _____ Età media _____

Inquadramento contrattuale _____

Percentuale in formazione over 50 _____

Percentuale in formazione delle donne _____

Tabella 3 – Composizione dell'aula per provenienza

Nome della impresa	Numero di discenti

Tabella 4 - Strumenti e materiale didattico *(min 600 max 1200 battute)*

Tabella 5 - Articolazione dell'intervento formativo

Numero di edizioni corsuali _____

Numero discenti per edizione corsuale _____

Numero di discenti complessivo _____

Numero di ore per edizione corsuale per corso _____

di cui □ formazione d'aula - n° ore _____

□ formazione a distanza o in auto-apprendimento (FAD) - n° ore _____

□ laboratorio - n° ore _____

□ stages - n° ore _____

□ altre attività (specificare) - n° ore _____

Numero di ore complessive dell'intervento [10] _____

Durata temporale per singola edizione corsuale in mesi _____

Durata complessiva in mesi dell'intervento formativo _____

Tabella 6 - Sede dell'intervento formativo

	Edizione 1	*Edizione 2*	*Edizione 3*	*Edizione 4*	*Edizione 5*
Formazione d'aula					
Formazione a distanza o in auto-apprendimento (FAD)					
Laboratorio					
Altre attività [11] ……					

10 Numero di edizioni corsuali x numero ore per edizione corsuale
11 Specificare

Tabella 7 - Programma dell'intervento formativo

Numero del Modulo	Materia - Titolo	Durata in ore	Docente	Obiettivi	Contenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8 - Elenco docenti

Cognome Nome	Cod. Fisc.	Luogo di nascita	Data di nascita	Titolo di studio	Materia insegnamento	Anzianità profes.le	Anzianità profes.le nella specifica materia di insegnamento	Ore di docenza singola ediz.	Ore di docenza nell'intervento

Tabella 9 - Preventivo di spesa

Numero ore di formazione pro – capite _____

Numero complessivo di formati _____

Parametro ora/allievo _____

Importo complessivo dell'intervento _____

Finanziamento richiesto _____

Quota di cofinanziamento _____

Tabella 10 - Piano finanziario dell'intervento

Il Piano Finanziario di riferimento e quello presente a pagg. 64, 65 e 66 dell'Appendice "Disposizioni per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni P.O.R. Campania FSE 2007-2013", di cui al D.D. n. 3 del 21/01/2010.

Tabella 11 - Sistemi di monitoraggio e verifica dei risultati

Tabella 12 - Cronogramma complessivo dell'intervento formativo

PERIODO / ATTIVITÀ	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.

Tabella 13 - Cronogramma della singola edizione corsuale [12]

Edizione corsuale n ……..

PERIODO / ATTIVITÀ	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.

LE TABELLE 12 E 13 DEVONO ESSERE STAMPATE A COLORI

□ ***(VERDE)*** *Inserire per tutte le attività connesse alla selezione dei discenti ed attività propedeutiche all'avvio delle attività formative*
□ ***(GIALLO)*** *Inserire per tutte le attività connesse all'erogazione dei moduli formativi*
□ ***(CELESTE)*** *Inserire per tutte le attività connesse agli esami conclusivi ed attività di rendicontazione*
□ ***(ROSSO)*** *Inserire per tutte le attività connesse all'assunzione dei discenti (solo IS)*

12 Ripetere il cronoprogramma nella ipotesi in cui siano previste più edizioni corsuali

Sezione 6 – Regime agevolativo opzionato

□ Disciplina di cui al Regolamento CE n. 800/2008 regolamento generale di esenzione;

□ Aiuti di importanza minore ("de minimis") di cui al Regolamento CE N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Si dichiara, ai sensi e per effetto del D.P.R 445/00, che tutte le informazioni contenute nel presente formulario corrispondono al vero

Imprese

Attuatore

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA PER OCCUPATI
ANNUALITA' 2009

Premessa

La Regione Campania, con D.G.R. n° 133 del 19/02/2010, ha approvato la programmazione delle risorse attribuite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n° 320/V/2009, ai sensi della L.236/93, per l'attivazione di iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori dipendenti di imprese private.

In attuazione della citata deliberazione, si dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di Piani Formativi Aziendali, Territoriali o Settoriali , in coerenza ed attuazione:
- Legge n. 845 del 21/12/78 che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- Legge n. 236 del 19/07/93 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, commi 3 e 7;
- Legge n. 196 del 24/06/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art.17;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06/08/08 in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese ed il D.M. MAP di recepimento del 18/04/2005 pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 "Manuale dell'Autorità di Gestione per l'Attuazione del POR Campania FSE 2007-2013" e successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 "Approvazione versione 2 del Manuale dell' Autorità di Gestione per l' attuazione del POR Campania FSE 2007-2013".

ARTICOLO 1 Finalità generali

Il presente Avviso mira a sostenere e ad orientare piani formativi aziendali e pluriaziendali al fine di aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese.
I piani formativi sono diretti a lavoratori dipendenti di imprese private, con sedi operative presenti sul territorio campano.

ARTICOLO 2 Caratteristiche generali degli interventi e destinatari

Il piano formativo è una proposta progettuale per la formazione continua di lavoratori, concordata tra le parti sociali, rispondente ad esigenze aziendali o pluriaziendali.
I piani aziendali riguardano una sola azienda, invece i piani pluriaziendali riguardano più aziende e sono relativi al raggiungimento di un medesimo obiettivo, ad uno stesso contenuto tematico, o a metodologie e strumentazioni comuni. I Piani pluriaziendali potranno riguardare aziende di uno specifico settore (progetti settoriali) ovvero di un determinato territorio (progetti territoriali).

Il piano formativo deve essere composto da:
1. un documento di accordo sottoscritto con le Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del Piano; sarà sufficiente che l'accordo sia siglato dalle rappresentanze sindacali presenti in azienda e dall'azienda stessa. Qualora a livello aziendale non risultino rappresentanze sindacali, sarà necessaria l'adesione della segreteria almeno provinciale di un'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa e firmataria dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
2. un elaborato tecnico-progettuale, nel quale sono descritti e sviluppati gli interventi formativi (progetto esecutivo, ALLEGATO B).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni progetto formativo dovrà prevedere un intervento obbligatorio di 12 ore relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro in applicazione della normativa di riferimento:
il ricorso alla formazione a distanza è ammissibile in modalità mista (aula e FAD) nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in merito, e non può in ogni caso superare il 30% del monte ore totale. L'utilizzo dei moduli FAD deve essere comunque preventivamente valutato e autorizzato in fase di attuazione. In relazione alla configurazione del dispositivo didattico attivato dall'Ente gestore, dovranno essere evidenziate tutte le attività formative di gruppo e individuali, in modalità convenzionali o tramite tecnologie;

3. il piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo;
4. altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano ed integrano il Piano formativo.

Il piano formativo può articolarsi in più interventi formativi; ciascun intervento può avere più edizioni.

Sarà data priorità ai progetti :
✓ presentati da micro, piccole, medie e grandi imprese in raggruppamento;
✓ che rispettano il principio di pari opportunità, perseguita sia garantendo la presenza femminile che degli over 50 in formazione , in numero tale da riflettere la situazione occupazionale aziendale;
✓ per i quali le imprese contribuiscono con una percentuale di cofinanziamento superiore a quella dovuta.

ARTICOLO 3 Azioni finanziabili

Sono finanziabili:
- piani formativi in materia di qualità e sicurezza rivolti ad una grande o media impresa e ad un numero minimo di cinque PMI, appartenenti all'indotto economico della prima anche di settori economici differenti;
- piani formativi settoriali, rispondenti ad esigenze di più imprese appartenenti ad uno stesso settore produttivo;
- piani formativi pluriaziendali, rispondenti ad esigenze di più imprese a prescindere dal settore economico-produttivo di appartenenza di ciascuna azienda;
- piani distrettuali-territoriali, rispondenti ad esigenze di particolari filiere produttive o di distretti produttivi territoriali.

Ciascun progetto formativo deve presentare una dettagliata:
1. *analisi del contesto*: Il piano formativo deve essere frutto di una reale esigenza di formazione delle imprese (necessità di aggiornamento, riconversione, riqualificazione del personale) o di un settore (rilancio o riconversione di comparti) o di un territorio (formazione legata a progetti di sviluppo locale, patti territoriali, contratti d'area, ecc.). In questi casi, nella definizione del Piano di formazione, devono essere rilevate e richiamate tutte le motivazioni che sono alla base della formazione che si vuol proporre;
2. *descrizione dei fabbisogni*: in relazione alle esigenze di sviluppo dell'azienda ed alla domanda di formazione, esplicita ed implicita, degli addetti. Descrivere le azioni di pari opportunità tra uomini e donne;
3. *descrizione dell'attività formativa* : in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi di realizzazione, verifica degli apprendimenti, monitoraggio e valutazione dell'attività, numero e caratteristiche dei lavoratori.

ARTICOLO 4 - *Modalità di partecipazione –Requisiti*

Proponenti
Possono presentare richiesta di finanziamento di piani formativi:

– progetto aziendale:
a) le imprese per i propri dipendenti;
b) gli enti di formazione su indicazione dell'azienda interessata.

– progetti pluriaziendali:
a) i consorzi di imprese;
b) associazioni di imprese costituite o costituende ai sensi dell'art.37 del Dlgs 163/06 e ss.mm.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di consorzi, il progetto pluriaziendale deve indicare espressamente le singole imprese interessate. In caso di associazioni temporanee tutte le imprese associate verranno considerate interessate all'intervento formativo. E', inoltre, necessario, per i progetti pluriaziendali, stipulare una convenzione con un'Agenza formativa accreditata che erogherà la formazione. L'Agenzia formativa si, inquadrerà, come soggetto partner.

In caso di A.T.I. in fase di costituzione, deve essere già individuata ed espressamente indicata l'impresa capofila ed ognuna delle imprese interessate deve dichiarare nella domanda, utilizzando l'apposita scheda, l'intenzione di costituirsi in A.T.I..

In tutti i casi, l'A.T.I. dovrà risultare formalmente costituita, con atto notarile regolarmente registrato, al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Attuatori
Le attività formative possono essere realizzate:
1.progetti aziendali: da un ente di formazione accreditato, convenzionato dall'impresa, o direttamente dalle medesime aziende, per i propri dipendenti e presso la sede operativa, se dispongono di capacità organizzativa, ed attrezzature idonee nonchè di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche per i quali occorre presentare perizia tecnica giurata, firmata da un tecnico abilitato e corredata da planimetria dei locali..
In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 626/94 e s.s.mm.ii., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio (estintori, ecc.) e di conformità degli impianti ai criteri del Decreto Ministeriale n. 37/2008, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico. Nel caso specifico, prima della sottoscrizione della concessione, l'Amministrazione provvederà alla verifica in loco dei requisiti dichiarati.
2. progetti pluriaziendali: da Enti di formazione accreditati presso la Regione Campania per la formazione continua, formalmente indicati dal raggruppamento di imprese
L'organismo formativo, in qualità di soggetto attuatore, dovrà essere in regola con le procedure di accreditamento ai sensi della DGR n. 226/06 e s.m.i. sia al momento della presentazione del progetto che al momento della stipula dell'atto di concessione e del successivo avvio delle attività formative.
Non sono, ad alcun titolo, oggetto del presente avviso:
- i dipendenti della pubblica amministrazione;
- i dipendenti delle Casse di Risparmio, delle imprese del settore agricolo, nonché di altri enti e imprese pubbliche o private non assoggettate ai versamenti contributivi sopraindicati;
- titolari di impresa e loro coadiuvanti,che non ricevono cioè busta paga, i soci non dipendenti, gli amministratori o i consiglieri;
- gli apprendisti ed i lavoratori assunti con contratto di inserimento per le attività formative obbligatorie per legge;
- le professioni sanitarie.

ARTICOLO 5 ***Obblighi del soggetto attuatore***

Gli interventi formativi rientrano nella tipologia "Aggiornamento/riqualificazione/riconversione".
I soggetti finanziati sono tenuti ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso e nell'atto di concessione. In particolare sono tenuti ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale.
Nel caso in cui siano utilizzate persone che, nell'organizzazione del soggetto beneficiario/attuatore del finanziamento, ricoprono una carica sociale si rimanda a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione.
I Progetti devono di norma iniziare entro 60 giorni dalla firma dell'atto di concessione; le attività formative devono **concludersi di norma entro 12 mesi dall'inizio**.
Le azioni formative dovranno essere avviate con il numero di allievi secondo quanto disposto al successivo ARTICOLO 8. Il mancato rispetto di quanto previsto preclude la possibilità di dare inizio all'azione, salvo deroghe espresse dell'Amministrazione Regionale.

Tutti i soggetti proponenti devono in ogni caso dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
- applicare la normativa vigente nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento.
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

ARTICOLO 6 ***Certificazione del percorso***

Ai partecipanti al corso viene rilasciato, dal soggetto attuatore, un attestato di frequenza con la descrizione del percorso formativo e la certificazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite e del relativo livello coerentemente con quanto previsto in merito alle unità formative capitalizzabili.

ARTICOLO 7 ***Risorse finanziarie disponibili***

Per la realizzazione del programma formativo di cui al presente avviso, è stato previsto uno stanziamento di Euro € 5.000.000,00.
Tale somma è finanziata con le risorse assegnate dal MLPS con Decreto Direttoriale n. 320/V/2009, a valere sulla L. 236/93.

ARTICOLO 8 ***Parametri di riferimento***

Ciascun piano formativo aziendale può beneficiare di un contributo pubblico massimo di:

- Euro 56.000,00, se proposto da imprese con un numero di dipendenti inferiore o pari a 100;
- Euro 80.000,00, se proposto da imprese con un numero di dipendenti superiore a 100.

L'importo totale del progetto risulta dalla somma del costo imputato alle voci di spesa che compongono il piano finanziario.
Il contributo pubblico massimo per piano pluriaziendale è pari a Euro 336.000,00.

Costo ora allievo: max Euro 12.
Numero allievi per intervento formativo (aula): min 5; max 20.
Tot.Finanziamento pubblico piano aziendale: max Euro 56.000,00 per imprese con meno di 100 dipendenti; max Euro 80.000,00 per imprese con numero dipendenti superiore a 100.

Costo ora allievo: max Euro 12.
Numero allievi per intervento formativo: min 5; max 20.
Tot.Finanziamento pubblico piano pluriaziendale: max Euro 336.000,00.

ARTICOLO 9 ***Intensità degli aiuti di stato e cofinanziamento privato***

I finanziamenti erogati ai sensi del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
La determinazione dell'intensità di aiuto avviene nel rispetto dei parametri stabiliti nei seguenti Regolamenti CE che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 SUGLI AIUTI ALLA FORMAZIONE
2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 SUGLI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
Con la presentazione del piano formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei regimi previsti, compilando l'apposita scheda.

Nel caso di interventi pluriaziendali, le imprese interessate devono optare collegialmente per uno dei regimi di aiuto e l'importo totale del cofinanziamento privato viene calcolato sommando le rispettive quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare.
Analogamente il costo totale dell'intervento deve essere imputato alle diverse imprese, in modo proporzionale al numero di allievi partecipanti al corso.
La quota di cofinanziamento privato è dovuta anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto terzo (ad esempio un Ente di formazione), impegnato nell'erogazione delle attività formative a favore delle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiarie. In questo caso l'ente di formazione si dovrà assicurare del rispetto della quota di cofinanziamento privato delle singole imprese e della sua effettività.

1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 SUGLI AIUTI ALLA FORMAZIONE
Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.
La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Le intensità di aiuto applicate, **coerentemente al dispositivo degli articoli 87 e 88 del trattato (CE),** aggregate per dimensione di impresa e tipologia di formazione (generale o specifica), sono indicate nel seguente riquadro:

	Progetti di Formazione generale	Progetti di Formazione specifica
GRANDI IMPRESE	60 %	25%
MEDIE IMPRESE	70 %	35%
PICCOLE IMPRESE	80%	45%

Tali percentuali vengono maggiorate di 10 punti percentuale se destinatari della formazione sono i lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 39, comma 2/a del regolamento citato.
In tutti i casi l'intensità massima riconoscibile non può superare l'80% dei costi ammissibili.

2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 SUGLI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La procedura che regolamenta gli aiuti d'importanza minore, detto regime "de minimis", prevede che l'importo complessivo dei contributi assegnati ad una medesima impresa non possa superare la quota complessiva di €. 200.000 nel triennio, da qualsiasi fonte finanziaria provenga, salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato", che qui si intende recepito. L'arco temporale definito copre il periodo di tre esercizi finanziari calcolati dall'esercizio corrente ai due esercizi finanziari precedenti.
Il triennio ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in regime "de minimis", l'importo complessivo dell'aiuto ricevuto dall'impresa nel triennio deve essere ricalcolato e confermato tempestivamente all'Amministrazione concedente.
L'aiuto si considera attribuito a far data dal giorno in cui viene pubblicata la graduatoria di merito con le istanze ammesse al beneficio.
Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso all'impresa superi il massimale stabilito, l'istanza presentata viene automaticamente esclusa dall'esenzione agevolativa prevista dal regime "de minimis".
Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti in regime "de minimis" non può superare la quota complessiva di € 100.000 nei tre esercizi finanziari.
Le *imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca* sono soggette ad un regime speciale, ai sensi del disposto del regolamento (CE) n. 1860/2004 modificato dal regolamento (CE) n. 1998/2006. Tale regolamento fissa un contributo massimo concedibile di €. 3.000, coerentemente alle piccole dimensioni delle imprese del settore.
Le imprese che intendano beneficiare del regime "de minimis" sono tenute a dichiarare gli importi ricevuti nel triennio considerato e a provvedere al cofinanziamento privato dell'intervento in misura non inferiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

ARTICOLO 10 *Spese ammissibili*

Le spese ammissibili sono quelle previste dal par.4 dell'art. 39 del Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I salari dei lavoratori impegnati in formazione non sono imputabili sulla quota a carico pubblico come spese ammissibili: possono essere considerati esclusivamente quale forma di cofinanziamento da parte delle imprese.

ARTICOLO 11 ***Modalità di presentazione delle domande***

La domanda di finanziamento va compilata in base al fac-simile appositamente predisposto, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, con firma per esteso e leggibile, e deve contenere in allegato la fotocopia leggibile in fronte/retro di un documento d'identità, in corso di validità. Il progetto (ALLEGATO B) e la documentazione di partecipazione al presente avviso (ALLEGATO A) dovranno essere presentati sia in formato cartaceo, utilizzando unicamente i format predisposti, che su supporto magnetico (cd rom), pena l'esclusione dall'avviso. In caso di difformità fra copia cartacea ed elettronica farà fede quanto riportato su copia cartacea; in caso di difformità fra la richiesta di contributo riportata in domanda e quanto indicato nel piano finanziario, sarà ritenuto valido il costo più basso.
Il plico contenente la documentazione richiesta dovrà essere indirizzato a: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale- Centro Direzionale isola A/6- 80136 Napoli, ed essere presentata in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la dicitura riferita alla specifica attività:

"Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua" Legge 236/93, articolo 9 Annualità 2009 per lavoratori dipendenti.

Accanto a tale dicitura, la busta dovrà, inoltre, riportare in maniera chiara la denominazione del mittente (soggetto proponente), l'indirizzo completo e il numero di telefono e di fax.

ARTICOLO 12 ***Termini per la presentazione delle domande***

Le domande possonoessere presentate a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sino al 15° giorno successivo alla medesima pubblicazione.

ARTICOLO 13 ***Documenti da presentare***

Per la presentazione di un progetto è necessario produrre la seguente documentazione in plico sigillato, accompagnato da una scheda sintetica informativa:

1. Documentazione di partecipazione (ALLEGATO A):
   - 1.1 Richiesta di ammissione al finanziamento di interventi di formazione continua per lavoratori (Scheda 1);
   - 1.2 Dichiarazione sostitutiva di affidabilità – resa del legale rappresentante che attesti l'affidabilità, economica e giuridica del proponente oltre che di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99 (Scheda 2);
   - 1.3 Dichiarazione del legale rappresentante attestante la dimensione di impresa (piccola / media/grande impresa) (Scheda 3);
   - 1.4 Dichiarazioni circa gli aiuti de minimis, per chi opta per tale regime (Scheda 4);
   - 1.5 Per le ATI, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti, con l'indicazione del soggetto capogruppo (Scheda 5);
   - 1.6 Indicazione dell'Ente di Formazione per la realizzazione dell'intervento. In caso di piano pluriaziendale deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti (Scheda 6);
   - 1.7 Dichiarazione conformità normative comunitarie nazionali e regionali (Scheda 7).
2. Formulario del progetto, con piano finanziario (pagg. 64, 65 e 66 dell'Appendice "Disposizioni per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni P.O.R. Campania FSE 2007-2013", di cui al D.D. n. 3 del 21/01/2010), numerato in ogni pagina, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o Consorzio o ATI costituita. In caso di costituenda ATI dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante (ALL. B).
3. Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI /Consorzi già costituite).
4. Certificati di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA per le imprese.
5. Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 14 ***Ammissibilità e valutazione***

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica saranno effettuate da due nuclei distinti, nominati dal dirigente del Settore Orientamento Professionale per ciascuna tipologia di intervento.
I progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria formale, saranno valutati per la verifica dell'idoneità tecnica e l'ammissione al finanziamento.
Non saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte che presenteranno almeno una delle seguenti difformità:

1. Proposta di intervento pervenuta fuori termine;
2. Assenza del formulario e/o formulario incompleto;
3. Tipologia di Soggetto proponente non coerente con l'avviso;
4. Soggetto attuatore non in regola con l'Accreditamento (se ente di formazione);
5. Mancanza o incompletezza della richiesta di finanziamento e/o richiesta di finanziamento non sottoscritta dal legale rappresentante;
6. Assenza della copia del documento di riconoscimento valido;
7. Mancanza modulo formativo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94 e ss.mm.i.i. (per tutte le tipologie formative);
8. Costo/ora del personale in misura superiore a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione;
9. Piano finanziario per la realizzazione dell'intervento assente e/o incompleto e/o incongruente;
10. Attività formative e/o costi non rientranti nei limiti e nei parametri massimi indicati dal bando;
11. Mancanza della sottoscrizione della documentazione comune da parte del legale rappresentante mandatario dell'eventuale ATI.

ARTICOLO 15 ***Verifica di idoneità tecnica***

I criteri di valutazione attengono alla qualità del piano e dei suoi diversi aspetti (coerenza dal punto di vista tecnico/contenutistico/finanziario) e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.
Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti; un progetto per essere ammesso al finanziamento deve riportare un punteggio minimo di 60 punti.

CRITERI E PUNTEGGI PUNT. MAX

AREE DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO	TOT Max
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Dimensione Impresa (Formulario: Sezione 2, Tabella 3)	Micro PMI max 10 GI max 5	10
	Esperienza Formativa del Soggetto Attuatore per la Formazione Continua (Formulario: Sezione 4, Tabella 2)	Più di 3 anni max 5 Da 1 a 3 anni max 3 nessuna max 0	5
Caratteristiche dipendenti in formazione	Percentuale in formazione degli over 50 in organico (Formulario: Sezione 5, Tabella 5)	Età>=50% max 6 Età<50% max 3	6
	Percentuale in formazione delle donne in organico (Formulario: Sezione 5, Tabella 5)	Donne>=50% max 6 Donne<50% Max 3	6
Caratteristiche progetto	Tipologia Progetto (Formulario: Sezione 1)	Aziendale max 3 P.aziendale max 7	7
	Rilevanza Impatto Azienda	Max 6	6
	Rilevanza Impatto Lavoratori	Max 6	6
	Esperienza docenti/Adeguatezza dei profili	Max 8	8
	Chiarezza, Coerenza Interna e Adeguatezza Contenuti	Max 6	6
	Congruità del piano finanziario ed Intensità del cofinanziamento privato	Max 8	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO	TOT Max
Affidabilità imprese	Valore della produzione (media degli ultimi 3 esercizi)	Tra €/mil. 1,5 e 3: Max 1 Tra €/mil 3,1 e 5: Max 2 Superiore a €/mil 5: Max 4	4
	Crescita del fatturato (media dei Δ% ultimi 2 esercizi)	Tra 3% e 5%: Max 1 Tra 5,1% e 8%: Max 2 Superiore a 8%: Max 4	4
	Incremento dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 1 e 3 ULA: Max 0,5 Tra 3,1 e 5 ULA: Max 1 Oltre 5 ULA: Max 2	2
	Incremento % dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 10% e 15%: Max 0,5 Tra 15,1% e 20%: Max 2 Oltre 20%: Max 4	4
	Rapporto PFN[1]/MOL	Tra 5 e 6: 0,5 punti Tra 3,5 e 4,9: 2 punto Inferiore a 3,5: 5 punti	5
	Leverage (Capitale Investito/Patrimonio Netto)	Tra 5 e 6: 0,5 punti Tra 3,5 e 4,9: 2 punto Inferiore a 3,5: 5 punti	5
% di Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento superiore a quella dovuta	Tra 21% e 23%: 1 punto Tra 23,1% e 25%: 2 Punti Tra 25,1% e 27%: 4 punti Tra 27,1% e 30%: 6 punti Superiore al 30% 8 punti	8
		Totale	**100**

ARTICOLO 16 ***Approvazione graduatorie***

La Regione Campania, a seguito dell'approvazione delle proposte pervenute secondo la scadenza stabilita, provvede alla pubblicazione sul BURC della graduatoria.
Ai soggetti proponenti, in posizione utile per il finanziamento del progetto, sarà richiesta la documentazione necessaria per la sottoscrizione dell'atto di concessione.
Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire al Settore Orientamento entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURC.

ARTICOLO 17 ***Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato***

Nell'ipotesi in cui il piano presentato risulti finanziabile il rapporto sarà regolato nell'atto di concessione, nel quale saranno contenute le condizioni per l'erogazione del finanziamento e gli obblighi del soggetto attuatore.

ARTICOLO 18 ***Diritti sui prodotti delle attività***

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania.

ARTICOLO 19 I*nformazione e pubblicità*

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali.

ARTICOLO 20 ***Tutela privacy***

I dati, dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 e s.m.i..

ARTICOLO 21 R*esponsabile del procedimento*

[1] Posizione Finanziaria Netta calcolata sottraendo ai debiti finanziari (debiti vs banche + debiti vs altri finanziatori – se onerosi + obbligazioni + debiti rappresentati da titoli di credito + tutte le altre forme di indebitamento onerose) la cassa, i depositi bancari e postali e gli assegni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della L. 241/90, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE CAMPANIA

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) nella sottopagina del BURC e del Settore Orientamento. Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

ARTICOLO 23 ***Rinvio***

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

ARTICOLO 24 ***Foro convenzionale***

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale - **Decreto dirigenziale n. 62 del 11 marzo 2010 – Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua L. 236/93 art. 9 - D.D. 320/V/09 MLPS - avviso per la presentazione di piani di formazione continua per occupati tip. A: rettifica**

PREMESSO
che con Delibera di Giunta Regionale n°133 del 19/02/2010, sono state programmate le risorse, pari ad € 13.507.767,00, fondo ex art. 9 della Legge 236/93-esercizio 2009, assegnate con D.D. n° 320/V/09 dal Ministero del Lavoro alla Regione Campania., allo scopo di sostenere interventi di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese;
che sulla scorta delle direttive fornite dal citato decreto direttoriale del MLPS, la Giunta Regionale con la suddetta deliberazione stabilisce il riparto delle risorse su quattro filiere di interventi.

CONSIDERATO
che nell'ambito delle suddette attività è prevista tra l'altro anche la seguente tipologia di interventi:

- finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, per la qualificazione, riqualificazione, aggiornamento o riconversione dei lavoratori e per lo sviluppo e competitività del tessuto produttivo, promossi dalle imprese private per i propri dipendenti, con sede operativa in Campania ed assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge n. 160/75 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito di accordi sindacali. Disponibilità finanziaria - a valere sul DD n°320/V/2009 - €.5.000.000.

che con D.D. n. 61 del 10/03/10 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle richieste di contributo per interventi di formazione continua afferenti alla tipologia succitata;

PRESO ATTO
che l'allegato C contenente l'Avviso Pubblico del decreto succitato conteneva tra i suoi articoli, il parametro finanziario riferito al costo/ora allievo;
che, per mero errore materiale, il costo orario imputato all'allievo era di € 12.00 anziché
€ 14.00 come stabilito;

VALUTATO
di dover apportare la rettifica del costo orario allievo così come suindicato;

VISTI
Decreto direttoriale del Ministero del lavoro n°320/V/09
D.G.R. n. 133 del 19/02/2010
D.G.R . n° 3466/00
D.D. 61 del 10/03/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :
- sostituire l'Allegato C del Bando approvato con D.D. n. 61 del 10/03/10 contenente il parametro del costo ora/allievo, che per mero errore materiale, è stato imputato in € 12.00 anziché € 14.00;
- trasmettere, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, il presente Decreto al Coordinatore Area 17, all'Assessore all'Istruzione e Formazione, Lavoro e Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Problemi dell'Immigrazione, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

Dott. Antonio Poziello

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE CONTINUA PER OCCUPATI
ANNUALITA' 2009

Premessa

La Regione Campania, con D.G.R. n° 133 del 19/02/2010, ha approvato la programmazione delle risorse attribuite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n° 320/V/2009, ai sensi della L.236/93, per l'attivazione di iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori dipendenti di imprese private.

In attuazione della citata deliberazione, si dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di Piani Formativi Aziendali, Territoriali o Settoriali , in coerenza ed attuazione:
- Legge n. 845 del 21/12/78 che disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- Legge n. 236 del 19/07/93 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", art. 9, commi 3 e 7;
- Legge n. 196 del 24/06/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", art.17;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06/08/08 in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese ed il D.M. MAP di recepimento del 18/04/2005 pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 "Manuale dell'Autorità di Gestione per l'Attuazione del POR Campania FSE 2007-2013" e successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 "Approvazione versione 2 del Manuale dell' Autorità di Gestione per l' attuazione del POR Campania FSE 2007-2013".

ARTICOLO 1 Finalità generali

Il presente Avviso mira a sostenere e ad orientare piani formativi aziendali e pluriaziendali al fine di aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese.
I piani formativi sono diretti a lavoratori dipendenti di imprese private, con sedi operative presenti sul territorio campano.

ARTICOLO 2 Caratteristiche generali degli interventi e destinatari

Il piano formativo è una proposta progettuale per la formazione continua di lavoratori, concordata tra le parti sociali, rispondente ad esigenze aziendali o pluriaziendali.
I piani aziendali riguardano una sola azienda, invece i piani pluriaziendali riguardano più aziende e sono relativi al raggiungimento di un medesimo obiettivo, ad uno stesso contenuto tematico, o a metodologie e strumentazioni comuni. I Piani pluriaziendali potranno riguardare aziende di uno specifico settore (progetti settoriali) ovvero di un determinato territorio (progetti territoriali).

Il piano formativo deve essere composto da:
1. un documento di accordo sottoscritto con le Parti Sociali, in cui sono motivate le finalità del Piano; sarà sufficiente che l'accordo sia siglato dalle rappresentanze sindacali presenti in azienda e dall'azienda stessa. Qualora a livello aziendale non risultino rappresentanze sindacali, sarà necessaria l'adesione della segreteria almeno provinciale di un'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa e firmataria dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
2. un elaborato tecnico-progettuale, nel quale sono descritti e sviluppati gli interventi formativi (progetto esecutivo, ALLEGATO B).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni progetto formativo dovrà prevedere un intervento obbligatorio di 12 ore relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro in applicazione della normativa di riferimento:
il ricorso alla formazione a distanza è ammissibile in modalità mista (aula e FAD) nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in merito, e non può in ogni caso superare il 30% del monte ore totale. L'utilizzo dei moduli FAD deve essere comunque preventivamente valutato e autorizzato in fase di attuazione. In relazione alla configurazione del dispositivo didattico attivato dall'Ente gestore, dovranno essere evidenziate tutte le attività formative di gruppo e individuali, in modalità convenzionali o tramite tecnologie;

3. il piano finanziario, relativo alla realizzazione del progetto esecutivo;
4. altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano ed integrano il Piano formativo.

Il piano formativo può articolarsi in più interventi formativi; ciascun intervento può avere più edizioni.

Sarà data priorità ai progetti :
✓ presentati da micro, piccole, medie e grandi imprese in raggruppamento;
✓ che rispettano il principio di pari opportunità, perseguita sia garantendo la presenza femminile che degli over 50 in formazione , in numero tale da riflettere la situazione occupazionale aziendale;
✓ per i quali le imprese contribuiscono con una percentuale di cofinanziamento superiore a quella dovuta.

ARTICOLO 3 Azioni finanziabili

Sono finanziabili:
- piani formativi in materia di qualità e sicurezza rivolti ad una grande o media impresa e ad un numero minimo di cinque PMI, appartenenti all'indotto economico della prima anche di settori economici differenti;
- piani formativi settoriali, rispondenti ad esigenze di più imprese appartenenti ad uno stesso settore produttivo;
- piani formativi pluriaziendali, rispondenti ad esigenze di più imprese a prescindere dal settore economico-produttivo di appartenenza di ciascuna azienda;
- piani distrettuali-territoriali, rispondenti ad esigenze di particolari filiere produttive o di distretti produttivi territoriali.

Ciascun progetto formativo deve presentare una dettagliata:
1. *analisi del contesto*: Il piano formativo deve essere frutto di una reale esigenza di formazione delle imprese (necessità di aggiornamento, riconversione, riqualificazione del personale) o di un settore (rilancio o riconversione di comparti) o di un territorio (formazione legata a progetti di sviluppo locale, patti territoriali, contratti d'area, ecc.). In questi casi, nella definizione del Piano di formazione, devono essere rilevate e richiamate tutte le motivazioni che sono alla base della formazione che si vuol proporre;
2. *descrizione dei fabbisogni*: in relazione alle esigenze di sviluppo dell'azienda ed alla domanda di formazione, esplicita ed implicita, degli addetti. Descrivere le azioni di pari opportunità tra uomini e donne;
3. *descrizione dell'attività formativa* : in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, tempi di realizzazione, verifica degli apprendimenti, monitoraggio e valutazione dell'attività, numero e caratteristiche dei lavoratori.

ARTICOLO 4 - *Modalità di partecipazione –Requisiti*

Proponenti
Possono presentare richiesta di finanziamento di piani formativi:

– progetto aziendale:
a) le imprese per i propri dipendenti;
b) gli enti di formazione su indicazione dell'azienda interessata.

– progetti pluriaziendali:
a) i consorzi di imprese;
b) associazioni di imprese costituite o costituende ai sensi dell'art.37 del Dlgs 163/06 e ss.mm.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di consorzi, il progetto pluriaziendale deve indicare espressamente le singole imprese interessate. In caso di associazioni temporanee tutte le imprese associate verranno considerate interessate all'intervento formativo. E', inoltre, necessario, per i progetti pluriaziendali, stipulare una convenzione con un'Agenza formativa accreditata che erogherà la formazione. L'Agenzia formativa si, inquadrerà, come soggetto partner.

In caso di A.T.I. in fase di costituzione, deve essere già individuata ed espressamente indicata l'impresa capofila ed ognuna delle imprese interessate deve dichiarare nella domanda, utilizzando l'apposita scheda, l'intenzione di costituirsi in A.T.I..

In tutti i casi, l'A.T.I. dovrà risultare formalmente costituita, con atto notarile regolarmente registrato, al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Attuatori
Le attività formative possono essere realizzate:
1.progetti aziendali: da un ente di formazione accreditato, convenzionato dall'impresa, o direttamente dalle medesime aziende, per i propri dipendenti e presso la sede operativa, se dispongono di capacità organizzativa, ed attrezzature idonee nonchè di locali adeguati allo svolgimento di attività didattiche per i quali occorre presentare perizia tecnica giurata, firmata da un tecnico abilitato e corredata da planimetria dei locali..
In particolare i locali devono essere rispondenti ai requisiti, attestati da organismi competenti, previsti dal disposto di cui alla D.lgs 626/94 e s.s.mm.ii., ai requisiti minimi previsti dalla normativa antincendio (estintori, ecc.) e di conformità degli impianti ai criteri del Decreto Ministeriale n. 37/2008, nonché ai requisiti igienico-sanitari per l'uso didattico. Nel caso specifico, prima della sottoscrizione della concessione, l'Amministrazione provvederà alla verifica in loco dei requisiti dichiarati.
2. progetti pluriaziendali: da Enti di formazione accreditati presso la Regione Campania per la formazione continua, formalmente indicati dal raggruppamento di imprese
L'organismo formativo, in qualità di soggetto attuatore, dovrà essere in regola con le procedure di accreditamento ai sensi della DGR n. 226/06 e s.m.i. sia al momento della presentazione del progetto che al momento della stipula dell'atto di concessione e del successivo avvio delle attività formative.
Non sono, ad alcun titolo, oggetto del presente avviso:
- i dipendenti della pubblica amministrazione;
- i dipendenti delle Casse di Risparmio, delle imprese del settore agricolo, nonché di altri enti e imprese pubbliche o private non assoggettate ai versamenti contributivi sopraindicati;
- titolari di impresa e loro coadiuvanti,che non ricevono cioè busta paga, i soci non dipendenti, gli amministratori o i consiglieri;
- gli apprendisti ed i lavoratori assunti con contratto di inserimento per le attività formative obbligatorie per legge;
- le professioni sanitarie.

ARTICOLO 5 ***Obblighi del soggetto attuatore***

Gli interventi formativi rientrano nella tipologia "Aggiornamento/riqualificazione/riconversione".
I soggetti finanziati sono tenuti ad ottemperare a tutte le indicazioni contenute nel presente avviso e nell'atto di concessione. In particolare sono tenuti ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale.
Nel caso in cui siano utilizzate persone che, nell'organizzazione del soggetto beneficiario/attuatore del finanziamento, ricoprono una carica sociale si rimanda a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione.
I Progetti devono di norma iniziare entro 60 giorni dalla firma dell'atto di concessione; le attività formative devono **concludersi di norma entro 12 mesi dall'inizio**.
Le azioni formative dovranno essere avviate con il numero di allievi secondo quanto disposto al successivo ARTICOLO 8. Il mancato rispetto di quanto previsto preclude la possibilità di dare inizio all'azione, salvo deroghe espresse dell'Amministrazione Regionale.

Tutti i soggetti proponenti devono in ogni caso dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
- applicare la normativa vigente nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento.
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

ARTICOLO 6 ***Certificazione del percorso***

Ai partecipanti al corso viene rilasciato, dal soggetto attuatore, un attestato di frequenza con la descrizione del percorso formativo e la certificazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite e del relativo livello coerentemente con quanto previsto in merito alle unità formative capitalizzabili.

ARTICOLO 7 ***Risorse finanziarie disponibili***

Per la realizzazione del programma formativo di cui al presente avviso, è stato previsto uno stanziamento di Euro € 5.000.000,00.
Tale somma è finanziata con le risorse assegnate dal MLPS con Decreto Direttoriale n. 320/V/2009, a valere sulla L. 236/93.

ARTICOLO 8 ***Parametri di riferimento***

Ciascun piano formativo aziendale può beneficiare di un contributo pubblico massimo di:

- Euro 56.000,00, se proposto da imprese con un numero di dipendenti inferiore o pari a 100;
- Euro 80.000,00, se proposto da imprese con un numero di dipendenti superiore a 100.

L'importo totale del progetto risulta dalla somma del costo imputato alle voci di spesa che compongono il piano finanziario.
Il contributo pubblico massimo per piano pluriaziendale è pari a Euro 336.000,00.

Costo ora allievo: max Euro 14.
Numero allievi per intervento formativo (aula): min 5; max 20.
Tot.Finanziamento pubblico piano aziendale: max Euro 56.000,00 per imprese con meno di 100 dipendenti; max Euro 80.000,00 per imprese con numero dipendenti superiore a 100.

Costo ora allievo: max Euro 14.
Numero allievi per intervento formativo: min 5; max 20.
Tot.Finanziamento pubblico piano pluriaziendale: max Euro 336.000,00.

ARTICOLO 9 ***Intensità degli aiuti di stato e cofinanziamento privato***

I finanziamenti erogati ai sensi del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e sono regolati dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
La determinazione dell'intensità di aiuto avviene nel rispetto dei parametri stabiliti nei seguenti Regolamenti CE che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.

1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 SUGLI AIUTI ALLA FORMAZIONE
2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 SUGLI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
Con la presentazione del piano formativo, le imprese esprimeranno l'opzione per uno dei regimi previsti, compilando l'apposita scheda.

Nel caso di interventi pluriaziendali, le imprese interessate devono optare collegialmente per uno dei regimi di aiuto e l'importo totale del cofinanziamento privato viene calcolato sommando le rispettive quote di cofinanziamento che ciascuna azienda è tenuta ad assicurare.
Analogamente il costo totale dell'intervento deve essere imputato alle diverse imprese, in modo proporzionale al numero di allievi partecipanti al corso.
La quota di cofinanziamento privato è dovuta anche nel caso in cui il soggetto attuatore sia un soggetto terzo (ad esempio un Ente di formazione), impegnato nell'erogazione delle attività formative a favore delle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiarie. In questo caso l'ente di formazione si dovrà assicurare del rispetto della quota di cofinanziamento privato delle singole imprese e della sua effettività.

1. REGOLAMENTO (CE) N. 800 del 6 agosto 2008 SUGLI AIUTI ALLA FORMAZIONE
Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.
La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Le intensità di aiuto applicate, **coerentemente al dispositivo degli articoli 87 e 88 del trattato (CE),** aggregate per dimensione di impresa e tipologia di formazione (generale o specifica), sono indicate nel seguente riquadro:

	Progetti di Formazione generale	Progetti di Formazione specifica
GRANDI IMPRESE	60 %	25%
MEDIE IMPRESE	70 %	35%
PICCOLE IMPRESE	80%	45%

Tali percentuali vengono maggiorate di 10 punti percentuale se destinatari della formazione sono i lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 39, comma 2/a del regolamento citato.
In tutti i casi l'intensità massima riconoscibile non può superare l'80% dei costi ammissibili.

2. REGOLAMENTO (CE) N. 1998 del 15 dicembre 2006 SUGLI AIUTI IN REGIME «DE MINIMIS»
Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole. La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La procedura che regolamenta gli aiuti d'importanza minore, detto regime "de minimis", prevede che l'importo complessivo dei contributi assegnati ad una medesima impresa non possa superare la quota complessiva di €. 200.000 nel triennio, da qualsiasi fonte finanziaria provenga, salvo quanto previsto dalla Comunicazione 17 dicembre 2008 "Quadro provvisorio di regole relative agli aiuti di stato", che qui si intende recepito. L'arco temporale definito copre il periodo di tre esercizi finanziari calcolati dall'esercizio corrente ai due esercizi finanziari precedenti.
Il triennio ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto in regime "de minimis", l'importo complessivo dell'aiuto ricevuto dall'impresa nel triennio deve essere ricalcolato e confermato tempestivamente all'Amministrazione concedente.
L'aiuto si considera attribuito a far data dal giorno in cui viene pubblicata la graduatoria di merito con le istanze ammesse al beneficio.
Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso all'impresa superi il massimale stabilito, l'istanza presentata viene automaticamente esclusa dall'esenzione agevolativa prevista dal regime "de minimis".
Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti in regime "de minimis" non può superare la quota complessiva di € 100.000 nei tre esercizi finanziari.
Le *imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria di prodotti agricoli e le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca* sono soggette ad un regime speciale, ai sensi del disposto del regolamento (CE) n. 1860/2004 modificato dal regolamento (CE) n. 1998/2006. Tale regolamento fissa un contributo massimo concedibile di €. 3.000, coerentemente alle piccole dimensioni delle imprese del settore.
Le imprese che intendano beneficiare del regime "de minimis" sono tenute a dichiarare gli importi ricevuti nel triennio considerato e a provvedere al cofinanziamento privato dell'intervento in misura non inferiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

ARTICOLO 10 *Spese ammissibili*

Le spese ammissibili sono quelle previste dal par.4 dell'art. 39 del Regolamento CE 800 del 6 agosto 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I salari dei lavoratori impegnati in formazione non sono imputabili sulla quota a carico pubblico come spese ammissibili: possono essere considerati esclusivamente quale forma di cofinanziamento da parte delle imprese.

ARTICOLO 11 ***Modalità di presentazione delle domande***

La domanda di finanziamento va compilata in base al fac-simile appositamente predisposto, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, con firma per esteso e leggibile, e deve contenere in allegato la fotocopia leggibile in fronte/retro di un documento d'identità, in corso di validità. Il progetto (ALLEGATO B) e la documentazione di partecipazione al presente avviso (ALLEGATO A) dovranno essere presentati sia in formato cartaceo, utilizzando unicamente i format predisposti, che su supporto magnetico (cd rom), pena l'esclusione dall'avviso. In caso di difformità fra copia cartacea ed elettronica farà fede quanto riportato su copia cartacea; in caso di difformità fra la richiesta di contributo riportata in domanda e quanto indicato nel piano finanziario, sarà ritenuto valido il costo più basso.
Il plico contenente la documentazione richiesta dovrà essere indirizzato a: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale- Centro Direzionale isola A/6- 80136 Napoli, ed essere presentata in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la dicitura riferita alla specifica attività:

"Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della formazione continua" Legge 236/93, articolo 9 Annualità 2009 per lavoratori dipendenti.

Accanto a tale dicitura, la busta dovrà, inoltre, riportare in maniera chiara la denominazione del mittente (soggetto proponente), l'indirizzo completo e il numero di telefono e di fax.

ARTICOLO 12 ***Termini per la presentazione delle domande***

Le domande possonoessere presentate a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sino al 15° giorno successivo alla medesima pubblicazione.

ARTICOLO 13 ***Documenti da presentare***

Per la presentazione di un progetto è necessario produrre la seguente documentazione in plico sigillato, accompagnato da una scheda sintetica informativa:

1. Documentazione di partecipazione (ALLEGATO A):
   - 1.1 Richiesta di ammissione al finanziamento di interventi di formazione continua per lavoratori (Scheda 1);
   - 1.2 Dichiarazione sostitutiva di affidabilità – resa del legale rappresentante che attesti l'affidabilità, economica e giuridica del proponente oltre che di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99 (Scheda 2);
   - 1.3 Dichiarazione del legale rappresentante attestante la dimensione di impresa (piccola / media/grande impresa) (Scheda 3);
   - 1.4 Dichiarazioni circa gli aiuti de minimis, per chi opta per tale regime (Scheda 4);
   - 1.5 Per le ATI, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti, con l'indicazione del soggetto capogruppo (Scheda 5);
   - 1.6 Indicazione dell'Ente di Formazione per la realizzazione dell'intervento. In caso di piano pluriaziendale deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti (Scheda 6);
   - 1.7 Dichiarazione conformità normative comunitarie nazionali e regionali (Scheda 7).
2. Formulario del progetto, con piano finanziario (pagg. 64, 65 e 66 dell'Appendice "Disposizioni per l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni P.O.R. Campania FSE 2007-2013", di cui al D.D. n. 3 del 21/01/2010), numerato in ogni pagina, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o Consorzio o ATI costituita. In caso di costituenda ATI dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante (ALL. B).
3. Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATI /Consorzi già costituite).
4. Certificati di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA per le imprese.
5. Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 – art.46.

ARTICOLO 14 ***Ammissibilità e valutazione***

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica saranno effettuate da due nuclei distinti, nominati dal dirigente del Settore Orientamento Professionale per ciascuna tipologia di intervento.
I progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria formale, saranno valutati per la verifica dell'idoneità tecnica e l'ammissione al finanziamento.
Non saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte che presenteranno almeno una delle seguenti difformità:

1. Proposta di intervento pervenuta fuori termine;
2. Assenza del formulario e/o formulario incompleto;
3. Tipologia di Soggetto proponente non coerente con l'avviso;
4. Soggetto attuatore non in regola con l'Accreditamento (se ente di formazione);
5. Mancanza o incompletezza della richiesta di finanziamento e/o richiesta di finanziamento non sottoscritta dal legale rappresentante;
6. Assenza della copia del documento di riconoscimento valido;
7. Mancanza modulo formativo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 626/94 e ss.mm.i.i. (per tutte le tipologie formative);
8. Costo/ora del personale in misura superiore a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione;
9. Piano finanziario per la realizzazione dell'intervento assente e/o incompleto e/o incongruente;
10. Attività formative e/o costi non rientranti nei limiti e nei parametri massimi indicati dal bando;
11. Mancanza della sottoscrizione della documentazione comune da parte del legale rappresentante mandatario dell'eventuale ATI.

ARTICOLO 15 ***Verifica di idoneità tecnica***

I criteri di valutazione attengono alla qualità del piano e dei suoi diversi aspetti (coerenza dal punto di vista tecnico/contenutistico/finanziario) e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.
Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti; un progetto per essere ammesso al finanziamento deve riportare un punteggio minimo di 60 punti.

CRITERI E PUNTEGGI PUNT. MAX

AREE DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO	TOT Max
Caratteristiche imprese e soggetti attuatori	Dimensione Impresa (Formulario: Sezione 2, Tabella 3)	Micro PMI max 10 GI max 5	10
	Esperienza Formativa del Soggetto Attuatore per la Formazione Continua (Formulario: Sezione 4, Tabella 2)	Più di 3 anni max 5 Da 1 a 3 anni max 3 nessuna max 0	5
Caratteristiche dipendenti in formazione	Percentuale in formazione degli over 50 in organico (Formulario: Sezione 5, Tabella 5)	Età>=50% max 6 Età<50% max 3	6
	Percentuale in formazione delle donne in organico (Formulario: Sezione 5, Tabella 5)	Donne>=50% max 6 Donne<50% Max 3	6
Caratteristiche progetto	Tipologia Progetto (Formulario: Sezione 1)	Aziendale max 3 P.aziendale max 7	7
	Rilevanza Impatto Azienda	Max 6	6
	Rilevanza Impatto Lavoratori	Max 6	6
	Esperienza docenti/Adeguatezza dei profili	Max 8	8
	Chiarezza, Coerenza Interna e Adeguatezza Contenuti	Max 6	6
	Congruità del piano finanziario ed Intensità del cofinanziamento privato	Max 8	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGIO	TOT Max
Affidabilità imprese	Valore della produzione (media degli ultimi 3 esercizi)	Tra €/mil. 1,5 e 3: Max 1 Tra €/mil 3,1 e 5: Max 2 Superiore a €/mil 5: Max 4	4
	Crescita del fatturato (media dei Δ% ultimi 2 esercizi)	Tra 3% e 5%: Max 1 Tra 5,1% e 8%: Max 2 Superiore a 8%: Max 4	4
	Incremento dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 1 e 3 ULA: Max 0,5 Tra 3,1 e 5 ULA: Max 1 Oltre 5 ULA: Max 2	2
	Incremento % dell'organico (ultimi 2 anni)	Tra 10% e 15%: Max 0,5 Tra 15,1% e 20%: Max 2 Oltre 20%: Max 4	4
	Rapporto PFN[1]/MOL	Tra 5 e 6: 0,5 punti Tra 3,5 e 4,9: 2 punto Inferiore a 3,5: 5 punti	5
	Leverage (Capitale Investito/Patrimonio Netto)	Tra 5 e 6: 0,5 punti Tra 3,5 e 4,9: 2 punto Inferiore a 3,5: 5 punti	5
% di Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento superiore a quella dovuta	Tra 21% e 23%: 1 punto Tra 23,1% e 25%: 2 Punti Tra 25,1% e 27%: 4 punti Tra 27,1% e 30%: 6 punti Superiore al 30% 8 punti	8
		Totale	**100**

ARTICOLO 16 ***Approvazione graduatorie***

La Regione Campania, a seguito dell'approvazione delle proposte pervenute secondo la scadenza stabilita, provvede alla pubblicazione sul BURC della graduatoria.
Ai soggetti proponenti, in posizione utile per il finanziamento del progetto, sarà richiesta la documentazione necessaria per la sottoscrizione dell'atto di concessione.
Eventuali opposizioni avverso la graduatoria devono pervenire al Settore Orientamento entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURC.

ARTICOLO 17 ***Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato***

Nell'ipotesi in cui il piano presentato risulti finanziabile il rapporto sarà regolato nell'atto di concessione, nel quale saranno contenute le condizioni per l'erogazione del finanziamento e gli obblighi del soggetto attuatore.

ARTICOLO 18 ***Diritti sui prodotti delle attività***

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania.

ARTICOLO 19 I*nformazione e pubblicità*

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali.

ARTICOLO 20 ***Tutela privacy***

I dati, dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 e s.m.i..

ARTICOLO 21 R*esponsabile del procedimento*

[1] Posizione Finanziaria Netta calcolata sottraendo ai debiti finanziari (debiti vs banche + debiti vs altri finanziatori – se onerosi + obbligazioni + debiti rappresentati da titoli di credito + tutte le altre forme di indebitamento onerose) la cassa, i depositi bancari e postali e gli assegni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della L. 241/90, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	REGIONE CAMPANIA

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) nella sottopagina del BURC e del Settore Orientamento. Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Orientamento Professionale.

ARTICOLO 23 ***Rinvio***

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

ARTICOLO 24 ***Foro convenzionale***

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 150 del 12 marzo 2010 – LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N. 328 - APPROVAZIONE PIANI SOCIALI DI ZONA TRIENNALI E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SETTIMA ANNUALITA' AL COMUNE PORTICI - NA - CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE N 17. (con allegati)**

VISTA la Deliberazione n° 601 del 11/04/2008 con allegati ad oggetto: " Programmazione e criteri di riparto del Fondo Nazionale della Politiche Sociali (FNPS) per la II^ annualità del triennio 2007/2009" ;
VISTO ***il Decreto Dirigenziale n. 620 del 03/07/2008*** e propri allegati, con il quale:
è stata impegnata ed assegnata la somma complessiva di € **64.500.000,00#** (settima annualità), in favore di Comuni e Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali e per ciascuno di essi la somma indicata nell'apposito prospetto allegato all'atto monocratico "de quo"; (impegno definitivo della Ragioneria Regionale n° 3423 del 28/07/2008)
è stato imputato l'onere della spesa all'U.P.B. n. 4.16.41 – Capitolo 7870 del Bilancio Gestionale 2010 (art. 21 L.R. 7/2002);
VISTO il D.D. n° 898 del 22/09/2008 con il quale, in attuazione della Legge 328/00, sono stati approvati i criteri operativi per la presentazione del Piano di zona VII^ annualità – II^ annualità del triennio 2007/2009;
VISTO il D.D. n° 1404 del 11/12/2008 con il quale, in attuazione della Legge 328/00, e L.R. 11/07 è stato istituito il Nucleo di valutazione della pianificazione sociale che tra le sue funzioni svolge quella di valutazione dei Piani di Zona presentati dagliAmbiti territoriali per la verifica della conformità rispetto agli indirizzi regionali;
VISTO che il Comune di PORTICI - NA - capofila dell'Ambito Territoriale N 17 ha presentato il Piano Sociae di Zona di aggiornamento VII^ annualità – seconda annualità del triennio 2007/2009 secondo le indicazioni operative fornite con D.D. 898/08;

PRESO ATTO che l'attività istruttoria e di valutazione ha accertato la sussistenza dei requisiti formali dei Piani di Zona triennali presentato dall' Ambto Territoriale N 17 secondo le indicazioni fornite dalla Regione Campania;
la nota n° 398435 del 09/05/2008 del Comune non firmatario accordo di programma RECALE C1 –C79 della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione della pianificazione sociale di cui al D.D. 1404/08 relativamente ai Piani Sociali di Zona di aggiornamento per la VII^ annualità degli Ambiti Territoriali;
la nota recepita con Protocollo Regionale n° 0717794 del 10/08/2009 (N 17); ha trasmesso a questo Settore lo stato di attuazione relativo almeno al 25% delle risorse assegnate e liquidate per la sesta annualità, come previsto dal D.D. 898/08;

PRECISATO CHE come stabilito dalle sopracitate Delibere n° 601/08 e 1403/07 e dal D.D. n° 1404 del 11/12/2008, gli Ambiti in regola con la programmazione sono destinatari del 100% del contributo assegnato;

RITENUTO di procedere, pertanto, all'approvazione del Piano Sociale di Zona di aggiornamento VII^ annualità dell'Ambito Territoriale N 17 Capofila PORTICI (NA) alla contestuale liquidazione della somma di **€ 870.438,00#**

VISTA la L.R. 30 aprile 2002, n. **7**ed integrazioni;
- la Legge Regionale **n° 3 del 21/01/2010**, approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2010 – 2012;
- la Delibera di Giunta Regionale **n° 92 del 21/02/2010** di approvazione del Bilancio Gestionale 2010;

VISTA la D.G.R. **n° 3466 del 03/06/2000** ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale **n° 2119 del 31/12/2008**, con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – nonché di Dirigente del Settore Assistenza Sociale alla Dott .Antonio Oddati;
VISTO il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'Area 18 "Assistenza Sociale,atività̀sociale,Sport, tempo libero, Spettacolo, **n° 2 del 26/062009** di delega di funzione al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti del Servizi del medesimo settore;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sesto del Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato di:

approvare il Piano di aggiornamento VII^ annualità presentato dall'Ambito Territoriale N 17 – Capofila Comune di PORTICI;
liquidare la somma di **€ 870.438,00#** al Comune Capofila di PORTICI - Ambito Territoriale N 17 - quale contributo assegnato per la realizzazione del Piano Sociale di Zona per la settima annualità d'attuazione della Legge 328/00,. con l'obbligo, a seguito di tale erogazione, di produrre la comunicazione di inizio delle attività dei servizi correlati alle rispettive aree di priorità, nonché tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti finanziati dal fondo stesso – Codice gestionale **SIOPE 1535 altri trasferimenti correnti ai Comuni -** ex Legge **289/02** art. 28 DGRC **2075/05 e D.G.R. N° 211/08** di revisione codificazione SIOPE in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 17114 del 05/03/2007;
imputare la somma di **€ 870.438,00#**, giusto impegno assunto con Decreto Dirigenziale n°. **620/2008 -** impegno definitivo della Ragioneria Regionale **n° 3423 del 28/07/08 *sull' U.P.B. 4.16.41*** capitolo dello stato di previsione della spesa n° 7870 del Bilancio 2010 e reiscritto nel conto residui della stessa UPB e stesso capitolo della spesa del **Bilancio Gestionale** per l'anno finanziario 2010 approvato con D. G. R. **n° 92 del 09/02/2010,** e Bilancio pluriennale 2010 / 2012 approvato con L.R. **n° 3 del 21/01/2010;**
disporre il pagamento della somma complessiva di **€ 870.438,00#** in favore del Comune Capofila PORTICI dell' Ambito Territoriale N 17 mediante accreditamento sul **Conto di Tesoreria Comunale**, i cui dati sono indicati nell'allegato Beneficiari;
trasmettere copia del presente atto con allegati al:

Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio - A.G.C. 08 - Settore 02 - per l'emissione del titolo di pagamento da formulare con la dizione: "Liquidazione contributo **settima** annualità Legge 8 novembre 2000 n. 328;

A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale - A.G.C. 01 - Settore 02 - per la pubblicazione del presente atto ad avvenuta esecutività;

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

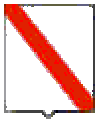
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	18	Settore	1

OGGETTO

LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N. 328 - APPROVAZIONE PIANI SOCIALI DI ZONA TRIENNALI E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SETTIMA ANNUALITA' AL COMUNE PORTICI - NA - CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE N 17. (con allegati)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PORTICI - NA - AMBITO N17	80015980636		VIA CAMPITELLI	PORTICI	870.438,00	,00

TOTALI	**870.438,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PORTICI - NA - AMBITO N17	***CC Bancario, IBAN : IT48S0623040092000056804486***	**2010**	**7870**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE — **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

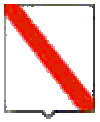
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	18	Settore	1

OGGETTO

LEGGE 8 NOVEMBRE 2000 N. 328 - APPROVAZIONE PIANI SOCIALI DI ZONA TRIENNALI E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SETTIMA ANNUALITA' AL COMUNE PORTICI - NA - CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE N 17. (con allegati)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	7870	4	16	41	870.438,00	,00

TOTALE	870.438,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2008	7870	620

Il Responsabile

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 161 del 16 marzo 2010 – POR FESR 2007 - 2013 Asse I Obiettivo Operativo 1.10 "LA CULTURA COME RISORSA" attivita' c) - Approvazione della graduatoria dei progetti di "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" con beneficiari soggetti pubblici, di cui all'avviso pubblico adottato di Decreto Dirigenziale n. 483 del 25 maggio 2009. Con allegati.**

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con D.G.R.C. n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- che con D.P.G.R. n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- che la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con D.G.R.C. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- che per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- che con D.G.R.C. n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- che, con la D.G.R.C. n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa" del PO FESR Campania 2007-2013
- che, con la D.G.R.C. n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla D.G.R.C. n. 1584 del 3/10/08" ;

CONSIDERATO

- che, nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che, con la medesima deliberazione, si prevede, tra l'altro,che il 60% dell'importo stanziato per gli Avvisi deve essere destinato a beneficiari soggetti pubblici ed il 40% a beneficiari soggetti privati;
- che con decreto dirigenziale n.483, del 25/05/2009, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività c) "Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche" con beneficiari soggetti pubblici;

- che con il medesimo avviso pubblico è stata prevista la previsione della copertura finanziaria pari ad euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella D.G.R. n.539/09 avente ad oggetto "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività";
- che con decreto dirigenziale n. 779, del 30/09/2009, è stata istituita la Commissione per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6 del citato avviso pubblico;
- che con decreto dirigenziale n. 815 del 14/10/2009 tale Commissione è stata integrata con ulteriori due componenti;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n.137, del 19/02/2010, è stata modificata la deliberazione n.539/09, alla luce delle considerazioni ivi esposte dando, quindi, mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10, del POR FESR 2007/2013, di procedere alla realizzazione dei programmi ed attività ritenute automaticamente aggiornate, per effetto della nuova ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione e trasmesse da quest'ultima con nota prot. int. 1643 del 12/03/2010;

RITENUTO di dover approvare le graduatorie risultanti dalle valutazioni effettuate dalla Commissione e che, gli allegati (1, 2 e 3) al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;
- la DGRC 137/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare le graduatorie risultanti dalle valutazioni effettuate dalla Commissione, relative ai progetti di cui all'Avviso Pubblico adottato con D.D. n. 483 del 25/05/2009, e che, gli allegati al presente provvedimento ne fanno parte integrante e sostanziale:
  - allegato 1 (Progetti ammessi alla valutazione di merito e con punteggio uguale o superiore a 60);
  - allegato 2 (Progetti ammessi alla valutazione di merito con punteggio inferiore a 60);
  - allegato 3 (Progetti non ammessi alla valutazione di merito);
- di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento dei progetti utilmente collocati nell'elenco di cui all'Allegato 1, nei limiti delle risorse programmate dalla DGR n.137/2010, pari ad Euro 2.400.000,00;
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Prof. Antonio Oddati

POR CAMPANIA 2007/2013 - Obiettivo 1.10 Attività 'C' - Soggetti Pubblici

ALLEGATO 1 : Graduatoria dei progetti AMMESSI alla valutazione di merito e con punteggio uguale o superiore a 60 punti

N	Proponente	Titolo Progetto	Contr. Richiesto	PUNTI	Esito
1	Comune di Amalfi	A.M.A.L.F.I. ON LINE	€ 100.000	73	Ammesso a contributo
2	Università Federico II – Filologia	Un archivio sociolinguisitico ed etnografico digitale	€ 290.000	71	Ammesso a contributo
3	Seconda Università degli Studi di Napoli	Valorizzazione del Fondo Antico 'S. Leucio'	€ 374.000	70	Ammesso a contributo
4	Parco Nazionale Cilento e Vallo	Una biblioteca per il Parco	€ 200.000	68	Ammesso a contributo
5	Comune di Torre Orsaia	Passato in rete presente. La rete bibliotecaria del basso cilento	€ 350.000	68	Ammesso a contributo
6	Provincia di Salerno	Riversamento dell'OPAC di Bibliorete SBN POLO CAM	€ 300.000	68	Ammesso a contributo
7	CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Biblioteca vichiana	€ 125.000	68	Ammesso a contributo
8	Comune di Eboli	Memoria e immagini	€ 148.200	65	Ammesso a contributo
9	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	Recupero, valorizzazione e messa in rete dei beni della biblioteca 'Giuseppe Cenzato'	€ 142.000	64	Ammesso a contributo
10	Comune di Napoli	Un'agorà per l'osservazione multimediale	€ 317.000	64	Ammesso a contributo
11	Comune di Marcianise	Biblioteca, piazza vituale del sapere	€ 150.000	62	Ammissibile ma non finanziabile
12	Comune di Giffoni Sei Casali	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche	€ 250.000	61	Ammissibile ma non finanziabile
13	Comune di Casal Velino	La Pietà popolare	€ 164.160	61	Ammissibile ma non finanziabile
14	Università Suor Orsola Benincasa	Fondo Archivistico 'A. Maiuri'	€ 135.300	60	Ammissibile ma non finanziabile

POR CAMPANIA 2007/2013 - Obiettivo 1.10 Attività 'C' - Soggetti Pubblici

ALLEGATO 2 : Elenco Progetti AMMESSI alla valutazione di merito e NON INCLUSI nella graduatoria per aver conseguito punteggio inferiore a 60

N	*Proponente*	*Titolo del progetto*	*Contr. Richiesto*	*PUNTI*	*Esito*
1	CRA di Roma – Tabacco scafati	Creazione di una rete tra le biblioteche delle strutture	200.000,00	59	Non incluso in graduatoria
2	Comune di Torre del Greco	Percorsi culturali, storico artistici delMiglio d'Oro nella biblioteca "E. Aprea"	190.000,00	58	Non incluso in graduatoria
3	Comune di Montesarchio	L'Archivio Caudino presso il palazzo della Cultura di Montesarchio	314.460,00	58	Non incluso in graduatoria
4	Comune di Salerno	Salerno - Polo culturale 'San Lorenzo'	320.000,00	58	Non incluso in graduatoria
5	Università Federico II - CAB	Digitalizzazione - Il libro antico della Federico II	445.375,00	58	Non incluso in graduatoria
6	Sovrintendenza Archeologica Napoli e Pompei	Centro archeologico virtuale di Stabia	225.000,00	58	Non incluso in graduatoria
7	Provincia di Benevento	RIBAB 2	300.000,00	57	Non incluso in graduatoria
8	Sovrintendenza Archeologica Napoli e Pompei	Biblioteca digitale unificata	495.000,00	56	Non incluso in graduatoria
9	Fondazione Premio Napoli	Biblioteca digitale Premio Napoli	144.000,00	55	Non incluso in graduatoria
10	Università Parthenope	Navigando nella storia	485.000,00	55	Non incluso in graduatoria
11	Comune di Morcone	Ordinamento, digitalizzazione e messa in rete dell'Archivio storico del comune	158.000,00	54	Non incluso in graduatoria
12	Soprintendenza Speciale per il P.S.A.E.	ARS POMONA (archivi storici)	500.000,00	54	Non incluso in graduatoria
13	Bagnoli Futura S.p.A	Valorizzazione dell'archivio storico dell'ex ILVA di Bagnoli	496.632,00	53	Non incluso in graduatoria
14	Comune di Mugnano	OPEN Biblio-Mugnano	150.000,00	50	Non incluso in graduatoria
15	Tribunale per i minorenni	Digitalizzazione e messa in rete dell'archivio ex I.P.I.	182.102,40	49	Non incluso in graduatoria
16	Comune di Santo Stefano del Sole	Laurientiello	112.000,00	48	Non incluso in graduatoria
17	Comune di Sant'Arsenio	La storia in rete	122.910,00	48	Non incluso in graduatoria
18	Comune di Casal di Principe	Alla ricerca delle radici	197.500,00	47	Non incluso in graduatoria
19	Comune di Lacco Ameno	Il patrimonio culturale di Lacco Ameno	197.500,00	41	Non incluso in graduatoria
20	Archivio di Stato di napoli	REAMI	150.000,00	40	Non incluso in graduatoria
21	Comune di Piedimonte Matese	SIBAM - Sistema buibliotecario ed Archivistico del Matese	140.000,00	35	Non incluso in graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA 2007/2013 - Obiettivo 1.10 Attività 'C' - Soggetti Pubblici

ALLEGATO 3 : Elenco Progetti NON AMMESSI alla valutazione di merito

N	Proponente	AMMESSO/ NON AMMESSO	*Motivazione (tra parentesi l'articolo violato come da avviso pubblico approvato con DD 483 del 25 maggio 2009 e pubblicato sul BURC n.33 del 01 giugno 2009)*	TITOLO DEL PROGETTO
1	Accademia di Belle Arti di Napoli	NON AMMESSO	*1. Progetto in una sola copia (Art.7, comma 3); 2. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art.3, comma 1); 3. Non risulta essere assicurato il cofinanziamento (Art. 4.)*	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche
2	Comune di Ailano	NON AMMESSO	*1. Progetto in una sola copia (Art.7, comma 3).*	A.S.S.E.T. - Azione per lo Sviluppo Socioculturale ed Economico con l'ausilio delle nuove Tecnologie
3	Comune di Alife	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche
4	Comune di Bellosguardo	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1); 2. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Turismo a Bellosguardo - Valorizzare e rendere fruibili le risorse bibliografiche della biblioteca comunale
5	Comune di Castellammare di Stabia	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	Atti e catasti di C.mmare di Stabia dal sec. XVI al XVIII
6	Comune di Ceppaloni	NON AMMESSO	*1. Progetto in una sola copia, senza supporto informatico, e senza autocertificazione di conformità (Art. 7, comma 3); 2. Manca relazione economico finanziaria (Art. 7, comma 4, punto 4); 3. La domanda di ammissione non è redatta su carta intestata (Art. 7, comma 4, punto 1).*	Biblioteca digitale
7	Comune di Cetara	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1); 2. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Biblioteca Blu
8	Comune di Circello	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	Progetto per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche
9	Comune di Colle Sannita	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1); 2. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Messa in rete della biblioteca comunale
10	Comune di Ischia	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8); 2. Non risulta essere assicurato il cofinanziamento (Art. 2, ultimo comma).*	Navigare in biblioteca
11	Comune di Laureana Cilento	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8).*	La rete ospita la cultura
12	Comune di Lioni	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8).*	La memoria dell'Alta Irpinia in Rete tra Archivi e Biblioteche
13	Comune di Monte di Procida	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Cultura e Storia montese in digitale
14	Comune di Napoli	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8). 2. L'istanza e relativo progetto non sono presentati dal legale rappresentante dell'Ente proponente (Art. 7, comma 1).*	Archivio digitale della storia urbanistica
15	Comune di Palma Campania	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	La riscoperta della memoria storica attraverso la valorizzazione culturale del comune di Palma Campania
16	Comune di Piano di Sorrento	NON AMMESSO	*1. La quota di cofinanziamento assicurata mediante atti o deliberazioni risulta inferiore al 20% del costo complessivo (Art. 4); 2. La relazione tecnico finanziaria ed il quadro economico riepilogativo delle spese non risultano essere coerenti con l'oggetto dell'avviso pubblico (Art. 1)*	La Biblioteca come centro di fruizione multimediale
17	Comune di Pietravairano	NON AMMESSO	*1. Non risulta essere assicurato il cofinanziamento (Art. 4).*	R.A.D.I.C.E. (Ricerche Anagrafiche, Demologiche e Identità dei Casertani Emigrati)
18	Comune di Pietrelcina	NON AMMESSO	*1. . Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8); 2. Il progetto ricade in 3 regioni (Art. 4); 3. Non viene assicurata la piena disponibilità del patrimonio oggetto dell'intervento attraverso la costituzione di forme associate (Art. 2)*	Centro documentazione multimediale padre Pio
19	Comune di Ravello	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8); 2. Non tutti i soggetti appartenenti all'ATS possono accedere al contributo (Art. 2).*	Cultura in rete a Ravello

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA 2007/2013 - Obiettivo 1.10 Attività 'C' - Soggetti Pubblici

ALLEGATO 3 : Elenco Progetti NON AMMESSI alla valutazione di merito

N	Proponente	AMMESSO/ NON AMMESSO	*Motivazione (tra parentesi l'articolo violato come da avviso pubblico approvato con DD 483 del 25 maggio 2009 e pubblicato sul BURC n.33 del 01 giugno 2009)*	TITOLO DEL PROGETTO
20	Comune di S.Egidio Monte Albino	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8); 2. La durata del progetto supera i 12 mesi (Art. 8, comma 2).*	Memorie dell'Agro
21	Comune di Sant'Arpino	NON AMMESSO	*1. Progetto in una sola copia e senza supporto informatico (Art. 7, comma 3); 2. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Dalla cultura digitalizzata alla cultura ambientale
22	Comune di Serre	NON AMMESSO	*1. Progetto in una sola copia (Art. 7, comma 3); 2. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Oltre Paestum dal Sele al Calore
23	Comune di Vitulano	NON AMMESSO	*1. La richiesta di parere alla Soprintendenza archivistica è stata inviata in data successiva alla scadenza del bando (Art. 7, comma 4).*	Vitulano: I tesori di carta sul Web
24	Fondazione CERPS onlus	NON AMMESSO	*1. Nessun progetto nazionale, finalizzato alla fruizione pubblica, ha consentito la digitalizzazione di cartelle cliniche contenente dati sensibilissimi ai sensi della normativa inerenti alla tutela della riservatezza.*	Digitalizzazione e messa in rete delle biblioteche e delle cartelle cliniche dell'ex ospedale psichiatrico consortile "Vittorio Emanuele II"
25	Fondazione Mondragone di Napoli	NON AMMESSO	*1. Durata del progetto superiore ai 12 mesi (art. 8); 2. Il materiale oggetto dell'intervento appartiene a enti di natura giuridica privata; 3. Applicando quanto disposto dall'art. 10 della DGR 112/07 non viene assicurato il cofinanziamento minimo del 20% del costo complessivo del progetto*	Gli archivi della moda napoletana tra XIV e XXI sec.
26	Istituto SS Trinità e Paradiso	NON AMMESSO	*1. contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	La memoria digitale
27	Museo MADRE	NON AMMESSO	*1. La quota di cofinanziamento è inferiore al 20% del costo complessivo (Art. 4).*	Digitalizzazione Biblioteca mediatica
28	Soprintendenza Beni Architett. Napoli e prov.	NON AMMESSO	*1. La durata del progetto supera i 12 mesi (Art. 8).*	Archivio fotografico digitale Napoli Centro Antico
29	Università degli Studi di Salerno	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla Soprintendenza ai Beni Librari (Art. 7, comma 4, punto 8).*	TECA-DOC
30	Università del Sannio	NON AMMESSO	*1. La richiesta di parere alla Soprintendenza ai beni librari è stata inviata in data successiva alla scadenza del bando (Art. 7, comma 4).*	Biblioteca Digitale Unisannio
31	Università Federico II – Discipline Storiche 'E. Lepore'	NON AMMESSO	*1. La richiesta di parere alla Soprintendenza ai beni librari è stata inviata in data successiva alla scadenza del bando (Art. 7, comma 4); 2. Il materiale librario oggetto dell'intervento appartiene alla "Società di Storia Patria", ente di natura giuridica privata.*	Digitalizzazione e messa in rete della Società Napoletana Storia Patria
32	Università l'Orientale	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Archivio storico dell'Orientale
33	Università l'Orientale	NON AMMESSO	*1. Manca richiesta parere alla competente Soprintendenza (Art. 7, comma 4, punto 8).*	Archivio dell'oralità
34	Università Suor Orsola Benincasa	NON AMMESSO	*1. Contributo richiesto inferiore al minimo consentito (Art. 3, comma 1).*	Thesaurus

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**
COORDINATORE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Balsamo Raffaele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera f). Anno 2009. Provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. n. **4462 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 2.174.708,26**;
- che con le LL. RR. n. 20 e 21 del 29.12.2009 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al Bilancio 2009;
- che con Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 si è disposta una variazione al Bilancio 2009 prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 4462 dell' U.P.B. 3.11.242. pari a € **1.779.712,36**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che con decreto dirigenziale n. 1504 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 1.779.712,36** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242**;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** vi è una competenza pari ad **€ 3.954.420,62**;
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 911.507,75.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 è aumentato l'intero budget della legge;
- che a seguito di tale incremento il 2% di cui all'articolo 12, lettera f), per l'anno 2009, è pari a **€ 242.998,50;**
- che con decreto n. 1222 del 06.10.2009 si è già provveduto ad ammettere a contributo i soggetti di cui all'allegato al presente decreto, assegnando e ripartendo la somma di **€ 161.089,50;**
- che, di conseguenza, è necessario assegnare e ripartire la restante somma di **€ 81.909,00.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. 1933 del 30.12.2009;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ripartire la restante somma pari a **€ 81.909,00** ammettendo a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera f), per l'importo residuo di **€ 81.909,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera f)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Centro di musica antica Pietà de' Turchini	Na	€ 36.173,48
2	Movimento danza	Na	€ 22.410,35
3	Balletto di Napoli – Compagnia regionale di danza	Na	€ 23.325,17
	Totale		**€ 81.909,00**

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**
COORDINATORE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Balsamo Raffaele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera h). Anno 2009. Provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. n. **4462 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 2.174.708,26**;
- che con le LL. RR. n. 20 e 21 del 29.12.2009 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al Bilancio 2009;
- che con Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 si è disposta una variazione al Bilancio 2009 prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 4462 dell' U.P.B. 3.11.242. pari a € **1.779.712,36**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che con decreto dirigenziale n. 1504 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 1.779.712,36** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242**;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** vi è una competenza pari ad **€ 3.954.420,62**;
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 829.598,75.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 è aumentato l'intero budget della legge;
- che a seguito di tale incremento il 3% di cui all'articolo 12, lettera h), per l'anno 2009, è pari a **€ 364.497,75;**
- che con decreto n. 1223 del 06.10.2009 si è già provveduto ad ammettere a contributo i soggetti di cui all'allegato al presente decreto, assegnando e ripartendo la somma di **€ 241.634,25;**
- che, di conseguenza, è necessario assegnare e ripartire la restante somma di **€ 122.863,25.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. 1933 del 30.12.2009;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ripartire la restante somma pari a **€ 122.863,50** ammettendo a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera h), per l'importo residuo di **€ 122.863,50** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera h)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Consorzio Teatro Campania	Na	€ 30.947,40
2	Associazione “Circuito Teatrale regionale – Teatro Pubblico Campano”	Na	€ 91.916,10
	Totale		**€ 122.863,50**

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo**
COORDINATORE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Balsamo Raffaele**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

L.R. 15.06.2007, n.6. Art. 12, comma 1, lettera i). Anno 2009. Provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2009, prevedendo sul Cap. n. **4462 (U.P.B. 3.11.242)** uno stanziamento di **€ 2.174.708,26**;
- che con le LL. RR. n. 20 e 21 del 29.12.2009 il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al Bilancio 2009;
- che con Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 si è disposta una variazione al Bilancio 2009 prevedendo una disponibilità di cassa e di competenza sul Cap. 4462 dell' U.P.B. 3.11.242. pari a € **1.779.712,36**;
- che con decreto dirigenziale n. 838 del 25.06.2009 si impegnava la somma di **€ 2.174.708,26** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242;**
- che con decreto dirigenziale n. 1504 del 31.12.2009 si impegnava la somma di **€ 1.779.712,36** sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242**;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 sul **cap. 4462 della U.P.B. 3.11.242** vi è una competenza pari ad **€ 3.954.420,62**;
- che a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4462** della **U.P.B. 3.11.242** residuano allo stato **€ 706.735,25.**

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, le stesse disciplinano la "Modalità di ammissione e criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 12 L.R. n. 6/2007";
- che gli enti destinatari dei contributi previsti dall'art. 12, comma 1 lettere d), e), f), g), h), i), l), non sono soggetti alla valutazione delle commissioni di qualità;
- che a seguito della variazione, approvata Delibera di G. R. n 1933 del 30.12.2009 è aumentato l'intero budget della legge;
- che a seguito di tale incremento il 4% di cui all'articolo 12, lettera i), per l'anno 2009, è pari a **€ 485.997,00;**
- che con decreto n. 1285 del 20.10.2009 si è già provveduto ad ammettere a contributo i soggetti di cui all'allegato al presente decreto, assegnando e ripartendo la somma di **€ 322.179,00;**
- che, di conseguenza, è necessario assegnare e ripartire la restante somma di **€ 163.818,00.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12
- la D.G.R. n. 1966 del 12.12.2008;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. 1933 del 30.12.2009;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. 3466 del 03.06 2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30.01.2009, con la quale si è attribuito al dott. BALSAMO Raffaele l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"";
- il D.D. n. 1 del 16.02.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo":

ATTESA:

- l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento, dott. Raffaele Balsamo e dell'espressa dichiarazione di regolarità delle stessa:

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di ripartire la restante somma pari a **€ 163.818,00** ammettendo a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 12, lettera i), per l'importo residuo di **€ 163.818,00** da prelevare dal **cap. 4462** della **U.P.B. 3.11.242**, esercizio finanziario 2009;
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2009 inviata al Servizio Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Balsamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regionale n. 6 del 15.06.2007
Art. 12, comma 1, lettera i)

N° Pratica	Denominazione	Pv	Importo
1	Teatro Comunale di Benevento – "V. Emanuele"	Bn	€ 11.353,33
2	Teatro Comunale di Caserta	Ce	€ 78.092,77
3	Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	Av	€ 43.017,22
4	Teatro Comunale Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere	Ce	€ 31.354,68
	Totale		**€ 163.818,00**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo - **Decreto dirigenziale n. 282 del 16 marzo 2010 – L.R. 12.12.1979, n. 42, art. 2, lett. g. Contributi a favore di Associazioni Sportive. Anno 2010. Approvazione Avviso per presentazione istanze**

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 215 del 05/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione, per l'anno 2010, dei contributi per manifestazioni sportive, ai sensi della L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera g);
- con il succitato atto la Regione Campania ha rinviato a successivo provvedimento dirigenziale il dettaglio delle modalità di presentazione, ivi compresa la documentazione richiesta;

RITENUTO NECESSARIO:

- dare attuazione alla Deliberazione di G.R. n. 215 del 05/03/2010;
- determinare le modalità per le istanze, conformemente ai criteri contenuti nella succitata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTE:

- la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e s.m.i.;
- la L.R. n. 46 del 3/08/1982;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- il Decreto Dirigenziale del 21/04/2006 n. 216, con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 18 ha delegato il sottoscritto Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo alla firma dei decreti in materia di Sport;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sport e sulla scorta dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di detto Settore , responsabile del procedimento, dott Raffaele Balsamo,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di approvare il seguente avviso per accedere ai contributi di cui alla L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, **lettera g) per l'anno 2010:**

AVVISO

Finalità e caratteristiche degli interventi ammissibili a finanziamento.
Al fine di promuovere e valorizzare la funzione sociale dello sport, garantendo, altresì, l'esercizio della pratica sportiva, la Regione Campania concede contributi per la realizzazione di manifestazioni e competizioni sportive dilettantistiche internazionali, nazionali e regionali da svolgere sul territorio della Regione Campania.

Definizione di manifestazioni e competizioni sportive.
Per manifestazione e competizione sportiva viene intesa l'attività sportiva di ogni genere svolta da atleti, in una o più giornate, presso impianti sportivi o all'aperto, con accesso di pubblico, libero o pagante, caratterizzata dalla competizione e dall'agonismo tra gli atleti partecipanti in uno sport diffuso, riconosciuto dal CONI o classificabile come "sport tradizionale".

Soggetti beneficiari.
L'organizzazione delle manifestazioni è svolta dai soggetti richiedenti come di seguito specificato:

1) Società Sportive dilettantistiche riconosciute. In tale dizione sono comprese tutte le forme organizzative ed associative operanti in favore dello sport sul territorio regionale a livello dilettantistico, affiliate alle Federazioni CONI , dotate di personalità giuridica.

2) Enti di promozione sportiva. Sono soggetti richiedenti ammissibili a contributo tutti quegli Enti di promozione sportiva che siano stati riconosciuti dal CONI.
3) Federazioni sportive.
4) Enti locali territoriali. Tali Enti (Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi tra Enti Locali) possono organizzare direttamente la manifestazione ovvero avvalersi dell'organizzazione di altro soggetto o organismo sportivo.
5) Istituzioni, nonché Associazioni e Sodalizi adeguati al disposto dell'art. 90 della legge 289/2002. Le manifestazioni sportive organizzate da organismi scolastici o ecclesiastici (Campionati, Tornei e simili) sono presentate rispettivamente attraverso la Direzione Scolastica e le Curie diocesane territorialmente competenti.

Ciascun soggetto promotore di manifestazione non potrà presentare più di una domanda: si terrà conto solo dell'istanza che, pervenuta nei termini previsti, risulta inviata prima rispetto alle altre.

Termini e modalità di presentazione.

Le domande devono essere trasmesse, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., improrogabilmente entro e non oltre il **30 aprile 2010**, in busta chiusa recante la seguente **indicazione : "Legge Regionale n. 42/79 art. 2 lettera g – anno 2010",** all'indirizzo appresso indicato:

Alla Regione Campania
Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo
Servizio Sport
Via Marina (ex palazzo Armieri) n. 19/c
80133 NAPOLI

Documentazione richiesta.

I plichi contenenti le domande di contributo dovranno contenere la seguente documentazione, a pena di esclusione :

- istanza debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante pro tempore del soggetto che organizza la manifestazione, con la chiara indicazione dei dati del soggetto beneficiario: Codice fiscale o Partita IVA, sede legale, numero telefonico e del fax, indirizzo di posta elettronica, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante pro tempore e suo codice fiscale, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento;
- idonea specifica autocertificazione resa dal legale rappresentante pro tempore nelle forme di legge (DPR 445/2000 e s.m.i.), riportante esplicitamente la data di costituzione dell'Associazione o del Sodalizio, l'assenza di scopo di lucro, il perseguimento del fine della pratica sportiva dilettantistica, il numero degli iscritti, l'eventuale presenza tra gli iscritti di soggetti diversamente abili;
- relazione illustrativa particolareggiata della manifestazione che si intende attuare, firmata dall'istante, con precisa indicazione:

a) del luogo, della data e dell'ora in cui dovrà svolgersi;
b) del tipo di competizione sportiva prevista ;
c) delle squadre e degli atleti di cui si prevede attendibilmente la partecipazione;
d) di eventuali sponsorizzazioni e/o richieste di contributi rivolte ad Enti o ad altri Uffici regionali,
e) ogni altra notizia utile a valutare l'importanza della manifestazione e a determinare l'entità del contributo da assegnare ai sensi della L.R. 42/79.
f) Detta relazione potrà essere integrata da eventuale documentazione riportante le iniziative più significative organizzate dall'istante, a riprova dell'utilità e della rilevanza delle manifestazioni svolte per la promozione sportiva regionale. Tale integrazione sarà vistata dal Comune in cui si sono svolte le manifestazioni o dalla Federazione;

- preventivo analitico dettagliato delle spese della manifestazione, firmato dall'istante, con riferimento alle spese ammissibili in seguito indicate.

Il Servizio Sport si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, opportuni chiarimenti, che dovranno essere trasmessi esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Quantificazione della spesa ammissibile
Sono ammissibili le spese strettamente inerenti la manifestazione proposta e rendicontabili ad avvenuto svolgimento della stessa.
Si indicano di seguito alcuni massimali di riferimento:
- spese relative a **premi:** massimo 20% del costo dell'intera manifestazione. Non sono considerati ammissibili premi in denaro.
- spese relative a **ospitalità** degli atleti, di un allenatore e di un fisioterapista per ciascuna squadra proveniente da diversa provincia: massimo 30% del costo dell'intera manifestazione;
- spese **varie**, almeno il 30% del per l'intera manifestazione.
- **rimborsi** spese non soggetti a fattura: massimo 20% del costo dell'intera manifestazione
- **rimborsi per** "buffet: massimo 10%

Sono escluse invece le seguenti spese:
- per ingaggio atleti;
- spese relative a "colazioni di lavoro", a "spettacoli", "saggi" ed "esibizioni", seppure connessi alla manifestazione.

Casi di esclusione
Sono escluse dai benefici:
1) le domande sprovviste di preventivo di spesa per l'impossibilità di determinare la spesa ammissibile;
2) le richieste inerenti manifestazioni che si svolgono fuori del territorio regionale;
3) le richieste avanzate da soggetti diversi, concernenti la medesima manifestazione. In tal caso la manifestazione sarà finanziata al solo soggetto organizzatore;
4) manifestazioni non caratterizzate da agonismo e competizione.

Dotazione finanziaria.
Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "g" della l.r. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza .

Criteri di assegnazione.
Il riparto annuale dei contributi per le manifestazioni sportive sarà elaborato secondo il seguente ordine di priorità, e in pari percentuale per ciascun soggetto ammesso:
a) manifestazioni con fini sociali di particolare rilevanza, che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 50% delle spese ammissibili ;
b)manifestazioni che si ripetono con regolarità nel tempo e che sono divenute appuntamenti fissi per gli sportivi ed i partecipanti, in particolare giovani e diversamente abili, che potranno essere destinatarie di contributi nella percentuale massima del 30% dell'importo.
Non sono soggetti alle percentuali prima indicate gli importi relativi ad istanze per eventi di rilievo nazionale ed internazionale, che saranno finanziati con singole specifiche delibere.

Modalità di liquidazione.

L'assegnazione del contributo, con l'indicazione dell'attività ammessa a contributo e dell'importo relativo, sarà approvata con decreto dirigenziale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e pubblicizzata attraverso il sito internet www.Regione.Campania.it .
Al fine della liquidazione del contributo assegnato, i Beneficiari dovranno far pervenire, improrogabilmente nei 90 giorni naturali consecutivi a partire dalla pubblicazione sul BURC del decreto di riparto, ovvero dalla conclusione della manifestazione, se questa è successiva alla pubblicazione del riparto, ed esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., in busta chiusa recante la dicitura **"Legge Regionale n. 42/79 art. 2 lettera g",** allo stesso indirizzo al quale è stata inviata l'istanza iniziale, la sottoelencata documentazione, in originale o in copia conforme, pena la revoca del finanziamento:

- relazione descrittiva della manifestazione, debitamente firmata dal legale rappresentante e vistata dalla Federazione o Ente di affiliazione, ovvero dal Comune per i non affiliati, che deve contenere:

- data , ora e luogo di svolgimento;
- tipologia della manifestazione;
- fasce di età degli atleti;
- numero dei partecipanti, per società o squadre, con la loro provenienza (provincia di appartenenza);
- risultati e classifica finale della competizione;

Detta relazione sarà integrata da alcune fotografie o da materiale visivo su supporto informatizzato relativo all'evento e da documentazione a riprova dell'avvenuta pubblicizzazione della stessa.

- o eventuale rassegna stampa dell'evento.
- o registro di iscrizione dei partecipanti completo dei dati anagrafici, dell'indirizzo e del numero della polizza assicurativa; dal registro dovrà evincersi anche la rilevanza geografica della manifestazione e la eventuale necessità di spese di ospitalità.
- o consuntivo finanziario totale delle "entrate" e delle "spese" inerenti la manifestazione ammessa a contributo, reso con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; le spese sostenute dovranno essere indicate nel dettaglio, al lordo delle somme considerate non ammissibili a contributo, quali quelle non strettamente sportive e quelle per l'acquisto di materiale non riferibile all'evento sportivo; l'elenco deve essere firmato dal legale rappresentante del beneficiario.
- o copie conformi delle fatture quietanzate, con copie allegate dei **titoli di pagamento** e delle ricevute per l'importo pari al **50%** del preventivo ammissibile.
- o specifica autocertificazione resa dal legale rappresentante pro tempore del beneficiario nelle forme di legge in cui si dichiara:
  1. il permanere delle condizioni dichiarate all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.
  2. che le spese relative alla documentazione presentata si riferiscono alla manifestazione per la quale si è ricevuto il contributo.
  3. l'eventuale assegnazione di altri contributi, per la stessa manifestazione, dalla Regione Campania e/o da altri Enti pubblici.

La nota con la quale viene trasmessa la suddetta documentazione dovrà indicare nell'oggetto, oltre al titolo della manifestazione, anche il numero e la data del provvedimento di assegnazione, nonché il numero della pratica evidenziato nel medesimo provvedimento. Nella nota, insieme con l'elenco degli atti allegati, si indicherà l'Istituto di Credito e le coordinate bancarie del conto corrente intestato al Soggetto beneficiario presso cui la Regione Campania potrà accreditare gli importi liquidati.
Non è consentita alcuna integrazione documentale a quanto inviato.
Il contributo liquidato non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e il totale delle eventuali entrate.
Lo scostamento tra la spesa sostenuta e rendicontata e la spesa inizialmente considerata ammissibile a contributo non può superare il 10%. In caso contrario si opera la riduzione proporzionale.

REVOCHE

Scaduto il termine per la rendicontazione, si provvederà alla revoca dei contributi concessi nei seguenti casi:

- mancato svolgimento della manifestazione programmata;
- assenza o mancata documentazione del permanere dei requisiti dichiarati nell'istanza;
- mancato riscontro alla comunicazione del contributo;
- documentazione inviata oltre il termine stabilito

DECRETA

inoltre di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali" -, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché all'Assessore allo Sport per opportuna conoscenza.

BALSAMO

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 68 del 18 marzo 2010 – AGGIORNAMENTO ANAGRAFE SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT E STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE OVE SI EFFETTUANO VISITE DI IDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA - ANNO 2009**

PREMESSO
che con D.G.R. 5507/02 è stata istituita l'anagrafe regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport;

CHE
per essere iscritti nella predetta anagrafe, i suddetti medici devono possedere i requisiti delle D.G.R. 5507/2000 e 5508/2002, sia per il solo rilascio della certificazione, previa esibizione dei necessari accertamenti, che per l'effettuazione degli accertamenti sanitari previsti dal D.M. 18/02/82;

PRECISATO
che solo gli Specialisti in Medicina dello Sport, se iscritti nell'anagrafe in argomento, possono rilasciare certificazioni d'idoneità alla pratica sportiva agonistica;

RITENUTO
dover provvedere all'aggiornamento della precitata anagrafe, in relazione alle variazioni intervenute nel corso dell'anno per vari motivi e ad un'integrazione derivante dai nuovi iscritti di cui al bando successivo alla pubblicazione della predetta anagrafe;

RITENUTO
inoltre dover pubblicare anche l'elenco aggiornato delle Strutture Sanitarie Pubbliche, presenti sul territorio dove vengono effettuate visite ed accertamenti per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica;

VISTI
gli atti di ufficio;

VISTA
la D.G.R. 3466 del 03/06/2000;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Servizio 07 del Settore 01 dell'A.G.C. 20,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare l'aggiornamento dell'anagrafe dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport e l'elenco delle Strutture Sanitarie Pubbliche presenti sul territorio, dove vengono effettuate visite ed accertamenti per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, allegati al presente decreto.

- Di inviare il presente provvedimento al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Elenco Medici specialisti medicina dello s

Cognome	Nome	Attivita	Appartenenza	Indirizzo	Citta	CAP
ABBONDATI	**MARIA**	Certificativa	SA3	VIA NAZIONALE	OMIGNANO SCALO	
Codice medico RC-MSP/00239						
ACANFORA	**RENATO**	Certificativa + accertamenti	SA1	CORSO TRIESTE, 128	SCAFATI	84018
Codice medico RC-MSP/00001						
AGNANO	**CAMILLO**	Certificativa	CE1	VIA GM. BOSCO, 47	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00002						
ALFANO	**VINCENZO**	Certificativa+ Accertamenti	SA2	PIAZZA CASALBORE, 12 STUDIO MPS	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00238						
ANNARUMMA	**FERDINANDO**	Certificativa + accertamenti	SA2	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI - INGR. 44	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00004						
ANNUNZIATA	**ANGELO**	Certificativa + accertamenti	NA4	CORSO LUIGI EINAUDI, 52	TERZIGNO	80040
Codice medico RC-MSP/00005						
APRILE	**SERGIO**	Certificativa	POLI 1 CENT	VIA D'ANTONA, 20	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00274						
ATTANASIO	**GIOVANNI**	Certificativa + accertamenti	SA1	VIA F. RICCO, 13	NOCERA SUPERIORE	84015
Codice medico RC-MSP/00006						
AUCELLO	**GIUSEPPE**	Certificativa	SA1	Via Angeloni, 16	CAVA DE' TIRRENI	84013
Codice medico RC-MSP/00007						
AURICCHIO	**COSTANTINO**	Certificativa + accertamenti	NA4	VIA ROMA, 70	OTTAVIANO	80044
Codice medico RC-MSP/00008						
AURIEMMA	**SALVATORE**	Certificativa	NA4	VIA GUINDAZZI 86	POLLENA TROCCHIA	80040
Codice medico RC-MSP/00009						
AUSIELLO	**MARIO**	Certificativa+ Accertamenti	NA5	Centro med. riab. pompei- strada statale 145, 90	POMPEI	80045
Codice medico RC-MSP/00206						
AUSIELLO	**MARIO**	Certificativa	NA1	Via SAN DONATO, 16	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00206						
AUSIELLO	**MARIO**	Certificativa	NA3	Via DEGLI OLEANDRI, 38	SANT'ANTIMO	80029
Codice medico RC-MSP/00206						
AVALLONE	**AMEDEO**	Certificativa	SA1	Via Trav. Amendola, 25	PAGANI	84016
Codice medico RC-MSP/00213						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
B	AMERIGO	Certificativa+ Accertamenti	SA2	Via MATTEO GR		84100
Codice medico RC-MSP/00193						
BARONE	AUGUSTO	Certificativa	NA1	VIA GIROLAMO SANTACROCE, 32 - VIA ALTAMURA 1	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00010						
BARONE	GIOVANNI	Certificativa	CE1	VIA ROMA, 90	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00011						
BILANCIO	CARLO	Certificativa + accertamenti	NA3	CORSO GARIBALDI, 113	GRUMO NEVANO	80028
Codice medico RC-MSP/00012						
BOLOGNESE	ARTURO	Certificativa + accertamenti	CE2	PIAZZETTA DELL'IMMACOLATA, 4	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
Codice medico RC-MSP/00013						
BONADIES	DOMENICO	Certificativa+ Accertamenti	SA3	Via MARROTA c/o OSPEDALE CIV. AGROPOLI	AGROPOLI	84043
Codice medico RC-MSP/00215						
BOVIENZO	RAFFAELE	Certificativa	CE2	VIA AVEZZANA, 28	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
Codice medico RC-MSP/00014						
BRANCACCIO	PAOLA	Certificativa + accertamenti	NA1	CENTRO DIREZIONALE, IS. E3	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00015						
BRIGANTI	CLAUDIO	Certificativa + accertamenti	CE1	VIALE EUROPA	MADDALONI	81024
Codice medico RC-MSP/00016						
BUONANNO	GIACINTO	Certificativa	BN	VIA PROGRESSO, 2	MOIANO	82010
Codice medico RC-MSP/00017						
BUONFIGLIO	GENNARO	Certificativa+ Accertamenti	AV2	Via Fricchione, 56	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00018						
BUONFIGLIO	GENNARO	Certificativa + accertamenti	AV2	VIA FEDELI, 1	TAURANO	83020
Codice medico RC-MSP/00018						
BUONFIGLIO	GENNARO	Certificativa+ Accertamenti	NA1	Corso Novara, 40 c/o Centro Card. Campano	NAPOLI	80143
Codice medico RC-MSP/00018						
BUSIELLO	GIUSEPPE	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA IMMACOLATA CONCEZIONE,	NAPOLI - PONTICELLI	80147
Codice medico RC-MSP/00019						
CACACE	ISABELLA	Certificativa	NA5	VIA S. LUCIA, 10	SORRENTO	80067
Codice medico RC-MSP/00020						
CACCAVELLA	NICOLA	Certificativa	NA1	Via SAN DOMENICO, 31 CLINICA SANATRIX	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00209						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
C	ARTURO	Certificativa	AV1	VIA SAN GIORGI		83059
Codice medico RC-MSP/00021						
CAMPOLONGO	DIEGO	Certificativa + accertamenti	NA2	VIA CROCILLO, 59	QUARTO	80019
Codice medico RC-MSP/00022						
CANONICO	RAFFAELE	Certificativa+ Accertamenti	NA1	CENTRO DIREZIONALE IS E3 c/o CARDIO MEDICAL CENTER	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00210						
CANTELMO	BARTOLOMEO	Certificativa + accertamenti	CE1	VIA RIMEMBRANZA, 56	VAIRANO PATENORA	81058
Codice medico RC-MSP/00023						
CAPONE	VIRGILIA P. G.	Certificativa	NA4	CORSO FRASCATOLI, 116/D	SAN VITALIANO	80030
Codice medico RC-MSP/00243						
CARRESE	GIUSEPPE	Certificativa+ Accertamenti	SA2	CORSO ITALIA, 40 - c/o CENTRO GALENO	PONTECAGNANO	84098
Codice medico RC-MSP/00237						
CARUSO	FRANCO FILIPPO	Certificativa	NA1	VIA M. SCHIPA, 35	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00024						
CARUSO	PIETRO	Certificativa	CE2	VIA FUORI PORTA ROMA, 102	CAPUA	81043
Codice medico RC-MSP/00025						
CASELLA	PIETRO	Certificativa + accertamenti	CE1	VIA COOP. QUERCE MINERVA, 2	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00026						
CASELLA	PIETRO	Certificativa + accertamenti	CE1	VIA LENIN, 5	SAN MARCO EVANGELISTA	81020
Codice medico RC-MSP/00026						
CASSESE	PIERLUIGI	Certificativa+ Accertamenti	SA2	Via G. GARIBALDI, 84	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00194						
CHIACCHIO	ANTONIO	Certificativa + accertamenti	NA3	VIA ORAZIO, 3	GRUMO NEVANO	80028
Codice medico RC-MSP/00031						
CHIRICO	SERGIO	Certificativa	CE2	Via A. DIAZ, 5	CASAL DI PRINCIPE	81033
Codice medico RC-MSP/00032						
CICCARELLI	DOMENICO	Certificativa	NA2	VIA L. DA VINCI, 189/A	VILLARICCA	80010
Codice medico RC-MSP/00033						
CIMMINO	ANDREA	Certificativa	NA3	VIA MARCONI, 19	CARDITO	80024
Codice medico RC-MSP/00034						
CIOTTA	ANGELO	Certificativa	NA1	VIA E. NICOLARDI, 122	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00226						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
C	RENATO	Certificativa	NA5	CENTRO RIC. A. 27		80041
Codice medico RC-MSP/00035						
CONCILIO	CARMELO	Certificativa	SA2	Via Salvatore Calenda, 156	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00037						
COPPOLA	EMIDDIO	Certificativa	NA5	VIA CASTELLO FUSCO, 24	CASTELLAMARE DI STAB	80053
Codice medico RC-MSP/00038						
CORTESE	FILIPPO	Certificativa	NA1	C.SO VITTORIO EMANUELE, 440	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00040						
COSSENTINO	RAFFAELE	Certificativa	NA4	CORSO UMBERTO I°, 5	MARIGLIANO	80034
Codice medico RC-MSP/00041						
COZZOLINO	TOMMASO	Certificativa + accertamenti	AV1	VIA CAP. T. TAGGIANO	TAURASI	83030
Codice medico RC-MSP/00042						
CRISTIANO	ANTONIO	Certificativa	NA3	CORSO DURANTE, 169	FRATTAMAGGIORE	80027
Codice medico RC-MSP/00044						
CRISTIANO	MARIO	Certificativa	CE2	VIA ROSSINI, 25	TRENTOLA DUCENTA	81038
Codice medico RC-MSP/00045						
CUOMO	TOMMASO	Certificativa	NA5	VIA S. LORENZO, 2	AGEROLA	80051
Codice medico RC-MSP/00046						
D'ALESSANDRO	DAVIDE	Certificativa	NA2	CORSO ITALIA, 137	QUARTO	80010
Codice medico RC-MSP/00267						
D'ALESSANDRO	ANDREA	Certificativa	NA4	PIAZZA TUFANO, 27	SAN VITALIANO	80030
Codice medico RC-MSP/00048						
DAMIANO	ANTONIO	Certificativa	NA3	VIA KENNEDY, 17	FRATTAMINORE	80020
Codice medico RC-MSP/00049						
D'ANDREA	LUIGI	Certificativa + accertamenti	NA1	A.S.L. NA1 CENTRO CARDIOL. - VIA CARAVAGGIO 119	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00050						
D'ANIELLO	AUGUSTO	Certificativa	SA1	VIA LANZARA, 33	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico RC-MSP/00051						
D'ANNA	MELANIA	Certificativa	AV2	VIA PURGATORIO, 53	AVELLA	83021
Codice medico RC-MSP/00241						
D'ARRIGO	EPIFANO	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA G.B. VELA, 91	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00052						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
D'	EPIFANO	Certificativa + accertamenti	CE2	CORSO G. MATT[illegible]	[illegible]	81030
Codice medico RC-MSP/00052						
DE CARO	DARIO	Certificativa + accertamenti	NA1	CORSO UMBERTO I°, 23	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00055						
DE CARO	GIOVANNI	Certificativa	NA5	VIALE EUROPA, 41	CASTELLAMARE DI STAB	80053
Codice medico RC-MSP/00054						
DE CICCO	FRANCO	Certificativa + accertamenti	BN	VIA S. ANGELO, 1	FRAGNETO MONFORTE	82020
Codice medico RC-MSP/00056						
DE CORATO	GIUSEPPE	Certificativa	NA1	VIA PARTENOPE, 14	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00057						
DE FELICE	LUIGI	Certificativa + accertamenti	SA2	A.S.L. SA2	MERCATO SAN SEVERINO	84085
Codice medico RC-MSP/00058						
DE GIROLAMO	MASSIMINO	Certificativa	AV2	Via FIORE,	MONTORO INFERIORE	83025
Codice medico RC-MSP/00201						
DE LUCIA	SERGIO	Certificativa + accertamenti	CE1	VIA PERUGIA, 1	SAN NICOLA LA STRADA	81020
Codice medico RC-MSP/00061						
DE LUCIA	SERGIO	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA CASCIARO, 17	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00061						
DE MARTINO	PASQUALINO	Certificativa+ Accertamenti	CE2	Via ELENA, 25	MONDRAGONE	81034
Codice medico RC-MSP/00254						
DE MATTEIS	ORNELLA	Certificativa	CE1	VIALE DELLE QUERCE, COP. POMPILIA	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00240						
DE NICOLA	ALFONSO	Certificativa	BN	VIA PASTORELLO, 80	CERRETO SANNITA	82032
Codice medico RC-MSP/00062						
DE NISCO	LUIGI	Certificativa	AV2	PIAZZA V. DEL MASTRO	VENTICANO	83030
Codice medico RC-MSP/00063						
DE PIETRO	RAFFAELE	Certificativa+ Accertamenti	NA1	CENTRO DIREZIONALE NAPOLI, IS. E/3	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00250						
DE ROSA	PIO	Certificativa	BN	VIA SAN GIACOMO, 29	SAN GIORGIO DEL SANN	82018
Codice medico RC-MSP/00064						
DE SISTO	GENNARO	Certificativa	BN	VIA TROCIANO	AIROLA	82011
Codice medico RC-MSP/00065						

Cognome	Nome	Attivita	Appartenenza	Indirizzo	Città	CAP
DI	GUIDO	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA CASSIODORO,		80100
Codice medico RC-MSP/00066						
DEL VECCHIO	GIUSEPPE	Certificativa	CE2	VIA MATTEOTTI, 1	SANT'ARPINO	81030
Codice medico RC-MSP/00067						
DELLA PIETRA	ANGELO	Certificativa + accertamenti	NA4	VIA FEUDO	NOLA	80035
Codice medico RC-MSP/00068						
DELLO IACOVO	ALFONSO	Certificativa	BN	VMARCHETIELLO, 7	MONTESARCHIO	82016
Codice medico RC-MSP/00222						
DELLO RUSSO	SALVATORE	Certificativa	NA5	VIA LIBERTA', 186	PORTICI	80055
Codice medico RC-MSP/00070						
DELL'UNTO	UGO	Certificativa	BN	VIA E. PONTIERI, 18	BENEVENTO	82100
Codice medico RC-MSP/00071						
DI CERBO	GIOVANNI	Certificativa	CE1	VIA EUROPA, 6	MADDALONI	81024
Codice medico RC-MSP/00072						
DI FILITTO	LUIGI	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA NAPOLI, 20 BIS - CENTRO D. BATTIPAGLIESE	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico RC-MSP/00073						
DI FILITTO	LUIGI	Certificativa	SA2	VIA BELVEDERE, 11	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico RC-MSP/00073						
DI FRAIA	GIOVANNI	Certificativa	NA1	Via ANNELLA DI MASSIMO, 33	NAPOLI	80128
Codice medico RC-MSP/00242						
DI FRANCO	MARINA	Certificativa	NA2	VIA A. GIARDINI - G.B. FUTURA, IS.2/N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
Codice medico RC-MSP/00074						
DI IACONI	ELISA	Certificativa+ Accertamenti	SA3	Via MARROTA c/o OSPEDALE CIVILE	AGROPOLI	84043
Codice medico RC-MSP/00219						
DI MAIO	FRANCESCO	Certificativa	NA2	VIA PROV.LE PANZA	FORIO	80075
Codice medico RC-MSP/00075						
DI MARO	CLAUDIO	Certificativa + accertamenti	NA2	VIA VENETO, 6	MARANO DI NAPOLI	80016
Codice medico RC-MSP/00076						
DI SANTO	ALESSANDRO	Certificativa + accertamenti	BN	VIA GIUSEPPE VERDI, 6	CASTELVENERE	82030
Codice medico RC-MSP/00077						
DIAFERIA	IMMACOLATA	Certificativa	NA1	VICO S. EFRAMO VECCHIO, 36	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00078						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
D	ANTONIO	Certificativa	CE2	VIA MATTEOTTI,		81033
Codice medico RC-MSP/00079						
ELIA	GIUSEPPE	Certificativa	NA4	VIA R. DE BLASIO, 7	MARIGLIANO	80034
Codice medico RC-MSP/00080						
ESPOSITO	CLAUDIO	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA MONTEVERGINE, 16	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00081						
FAILLI	GIANFRANCO	Certificativa	CE1	VIA CONCEZIONE, 72	SAN FELICE A CANCELLO	81027
Codice medico RC-MSP/00082						
FALCO	VITO	Certificativa	NA4	VIA SAN PAOLO BELSITO, 85	NOLA	80035
Codice medico RC-MSP/00225						
FELICE CIVITILLO	UGO	Certificativa	NA1	VIA MONTEVERGINE	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00083						
FERRIGNO	VINCENZO	Certificativa	NA5	VIA DOMENICO CIRILLO, 10	TORRE ANNUNZIATA	80058
Codice medico RC-MSP/00259						
FIGALLI	LUCIO	Certificativa	NA5	VIA PITTORE, 164	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
Codice medico RC-MSP/00084						
FIORETTI	LILIANA	Certificativa	NA5	Via A. MORO, 26	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
Codice medico RC-MSP/00189						
FIORETTI	LILIANA	Certificativa+ Accertamenti	NA1	CENTRO DIREZIONALE C/O CARDIO MEDICAL CENTER	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00189						
FRANCULLI	FABIO	Certificativa + accertamenti	SA2	CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA E SOCIALE STADIO ARECH	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00086						
FUSCO	ANDREA	Certificativa + accertamenti	BN	VIA PIANO CAPPELLE	BENEVENTO	82100
Codice medico RC-MSP/00087						
GAMBARDELLA	BONAVENTURA	Certificativa + accertamenti	SA2	CORSO GARIBALDI, 153	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00089						
GARGIULO	PIERLUIGI	Certificativa	NA1	CLINICA RUESCH - V.LE MARIA C. DI SAVOIA	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00090						
GISMONDI	MICHELE	Certificativa+ Accertamenti	SA2	Istituto di Medicina dello Sport Stadio Arechi	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00197						
GIULIANO	GIUSEPPE	Certificativa	CE1	VIA IV NOVEMBRE. 12	MARCIANISE	81025
Codice medico RC-MSP/00092						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
G	VINCENZO	Certificativa + accertamenti	NA2	VIA E. FERMI		80010
Codice medico RC-MSP/00093						
GRANATO	ANNA	Certificativa	SA1	VIA FAVA, 19	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico RC-MSP/00094						
GRAZIANO	FRANCO	Certificativa	CE2	VIA SALERNO, 5	SAN MARCELLINO	81030
Codice medico RC-MSP/00095						
GRIECO	LUIGI	Certificativa	SA2	VIA DIAZ, 32	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00097						
GUARINO	VINCENZO	Certificativa	NA1	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 60	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00098						
IANNOTTA	VINCENZO	Certificativa+ Accertamenti	SA2	Via VERNIERI, 16 c/o ASL SA/2	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00099						
IMPROTA	BRUNO V. F.	Certificativa + accertamenti	CE1	VIA XX SETTEMBRE - VIA S. CROCE	SAN NICOLA LA STRADA	81020
Codice medico RC-MSP/00100						
IORIO	UGO	Certificativa	NA1	VIA CARLO POERIO, 89A	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00101						
IRIDE	CESARE	Certificativa	NA2	VIA BORBONICA, 24	LACCO AMENO	80076
Codice medico RC-MSP/00102						
LA MARCA	GIUSEPPE	Certificativa+ Accertamenti	SA1	Corso Trieste, 128	SCAFATI	84018
Codice medico RC-MSP/00103						
LA MARCA	GIUSEPPE	Certificativa	SA1	VIA MATTEOTTI, 31	SCAFATI	84018
Codice medico RC-MSP/00103						
LA ROCCA	CORRADO	Certificativa	CE2	VIA DIAZ, 52	AVERSA	81031
Codice medico RC-MSP/00104						
LA VECCHIA	MARIO	Certificativa	NA1	VIALE LETIZIA, 3	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00188						
LABATE	GIUSEPPE	Certificativa+ Accertamenti	NA1	VIA G. IANNELLI, 23	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00105						
LANGELLA	GIANLUIGI	Certificativa+ Accertamenti	NA1	Via CINTIA P.CO SAN PAOLO c/o CLINIC CENTER	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00208						
LANNI	FRANCESCO	Certificativa + accertamenti	BN	PIAZZA LA GARDE	MONTESARCHIO	82016
Codice medico RC-MSP/00106						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
L	FRANCESCO PAOLO	Certificativa	SA1	VIA NUOVA CHIU[illegible]	[illegible]	84010
Codice medico RC-MSP/00107						
LEPORE	ANTONIO	Certificativa+ Accertamenti	CE1	VIA AGRIGENTO, 2	CASAGIOVE	81022
Codice medico RC-MSP/00108						
LIETO	ANTONIO	Certificativa+ Accertamenti	AV2	Via G. MASUCCI, 33	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00202						
LIGUORI	CORRADO	Certificativa+ Accertamenti	SA2	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI INGR.44	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00109						
LOMBARDI	BERNARDINO	Certificativa	CE1	VIA FERRARECCE C. SOLE	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00110						
LONGOBARDI	RAFFAELE	Certificativa	NA5	VIALE EUROPA C/O OSPEDALE SAN LEONARDO	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
Codice medico RC-MSP/00235						
LOSA	GIUSEPPE	Certificativa	NA5	CORSO ITALIA, 20	ERCOLANO	80056
Codice medico RC-MSP/00257						
MAGLIETTA	LEONARDO	Certificativa	NA1	VIALE AUGUSTO, 42	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00111						
MAIONE	MICHELE	Certificativa	NA4	VIA CAVOUR, 95	POLLENA TROCCHIA	80040
Codice medico RC-MSP/00112						
MARASSI	MAURIZIO	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA E. ALVINO, 37	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00113						
MARASSI	MAURIZIO	Certificativa	NA1	CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO - VIA POSILLIPO, 3	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00113						
MARASSI	MAURIZIO	Certificativa	NA5	VIALE DELLE TERME, 3/5	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
Codice medico RC-MSP/00113						
MARINO	LUCIANO	Certificativa	AV2	CORSO EUROPA, 27	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00114						
MARINO	ENRICO	Certificativa	NA1	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 2	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00115						
MARINO	LUCIANO	Certificativa+ Accertamenti	AV2	c/o A.O. Moscati	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00114						
MAROCCO	PIETRO	Certificativa	NA1	Viale Michelangelo, 85/C	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00246						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
M	EDIEGO	Certificativa	SA3	Via DANTE, 150		84030
Codice medico	**RC-MSP/00116**					
MASTROBUONO	**GIUSEPPE**	Certificativa	CE1	VIALE LIBERTÀ	PIEDIMONTE MATESE	81016
Codice medico	**RC-MSP/00117**					
MASTROIANNI	**VINCENZO**	Certificativa	CE1	STUDIO ASSOCIATO DI MED. DEL LAV. - VIA BRONZETTI	SAN NICOLA LA STRADA	81020
Codice medico	**RC-MSP/00118**					
MAURIELLO	**MARIO**	Certificativa	NA2	VIA A. NEGRI, 14/A	MUGNANO DI NAPOLI	80018
Codice medico	**RC-MSP/00236**					
MERCADANTE	**FILIPPO**	Certificativa	NA4	Via appia, 11	SAN VITALIANO	80030
Codice medico	**RC-MSP/00220**					
MEROLA	**UGO**	Certificativa + accertamenti	SA3	VIA NAZIONALE	VALLO DELLA LUCANIA	84078
Codice medico	**RC-MSP/00121**					
MINERVINI	**GIUSEPPE**	Certificativa	NA1	VIA DELLA CAVALLERIZZA A CHIAIA, 46	NAPOLI	80121
Codice medico	**RC-MSP/00252**					
MINERVINO	**FRANCESCO**	Certificativa + accertamenti	NA1	VIA N. BIXIO, 44	NAPOLI	80100
Codice medico	**RC-MSP/00123**					
MONDA	**GIUSEPPINA**	Certificativa	NA4	Via MARIANI, 7	MARIGLIANO	80034
Codice medico	**RC-MSP/00253**					
MONDA	**MARCELLINO**	Certificativa + accertamenti	NA1	S.U.N. - VIA COSTANTINOPOLI, 16	NAPOLI	80100
Codice medico	**RC-MSP/00124**					
MONOPOLI	**SIMONE**	Certificativa + accertamenti	NA3	CORSO UMBERTO I, 46	CAIVANO	80023
Codice medico	**RC-MSP/00125**					
MONTALBANO	**GAETANO**	Certificativa + accertamenti	SA1	ISTITUTO POL. D'AGOSTO - VIA ATZORI, 139	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico	**RC-MSP/00126**					
MONTALBANO	**GAETANO**	Certificativa + accertamenti	SA1	VIA FIRENZE, 3	NOCERA SUPERIORE	84015
Codice medico	**RC-MSP/00126**					
MONTE	**VITALE**	Certificativa	SA3	Via Marconi, 16	LAURITO	84050
Codice medico	**RC-MSP/00127**					
NATALE	**ORESTE**	Certificativa+ Accertamenti	SA2	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI INGR. 44	SALERNO	84100
Codice medico	**RC-MSP/00217**					
NOTARFRANCESCO	**ITALO**	Certificativa+ Accertamenti	SA2	istituto medicina dello sport stadio arechi	SALERNO	84100
Codice medico	**RC-MSP/00129**					

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
N	GIUSEPPE	Certificativa	CE2	Via C. MARCHES., _		81030
Codice medico RC-MSP/00204						
NUZZO	PIETRO	Certificativa	CE1	VIA TORRETTA, 1	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00131						
NUZZO	VINCENZO	Certificativa	NA4	VIA G. DEL TUFO, 4	ACERRA	80011
Codice medico RC-MSP/00130						
ORBINATO	VINCENZO	Certificativa	NA4	VIA P.RAIMONDO SORRENTINO	SANT'ANASTASIA	80048
Codice medico RC-MSP/00132						
PALMISANO	FRANCESCO	Certificativa+ Accertamenti	SA2	PIAZZA SAN FRANCESCO, 7	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00133						
PALUMBO	GIUSEPPE	Certificativa	SA2	VIA DELLE GINESTRE, 18	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00135						
PALUMBO	GIAMPAOLO	Certificativa+ Accertamenti	AV2	A.O. MOSCATI	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00134						
PALUMBO	GIAMPAOLO	Certificativa	AV2	Via L. Fricchione, 57	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00134						
PAPACCIOLI	GIUSEPPE	Certificativa	NA3	VIA S. D'AQUISTO, 7	CAIVANO	80023
Codice medico RC-MSP/00137						
PARISIO	ANTONIO	Certificativa	AV2	VIA FRANCESCO MOSCATI, 39	SANTA LUCIA DI SERINO	83020
Codice medico RC-MSP/00138						
PASQUARELLI	VINCENZO	Certificativa+ Accertamenti	NA1	Via Argine Osped. Ev.Villa Betania	NAPOLI	80147
Codice medico RC-MSP/00203						
PELLEGRINO	ANTONINO	Certificativa + accertamenti	SA2	P.LE BOTTIGLIERI INGR. 44 - STADIO ARECHI	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00140						
PERRELLA	VINCENZO	Certificativa + accertamenti	NA2	VIA MADONNA DEL PANTANO, 83 - P.CO RUSSELL INT.40	GIUGLIANO IN CAMPANI	80014
Codice medico RC-MSP/00141						
PERRELLA	VINCENZO	Certificativa+ Accertamenti	NA2	Via Concezione, 3	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
Codice medico RC-MSP/00141						
PERROTTA	SILVIO	Certificativa	NA5	VIA PAPINI, 8	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
Codice medico RC-MSP/00142						
PIO	ANTONIO	Certificativa + accertamenti	SA2	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI - INGR. 44	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00144						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
PI	MASSIMO	Certificativa	NA1	Via WINSPEARE,		80100
Codice medico RC-MSP/00211						
PONE	PAOLO	Certificativa	NA4	VIA ROMANI, 100	SANT'ANASTASIA	80048
Codice medico RC-MSP/00224						
PONE	PAOLO	Certificativa	NA4	VIA A. VALENTINO, 6	SANT'ANASTASIA	80048
Codice medico RC-MSP/00224						
PREVEDELLO	GIANFRANCO	Certificativa	NA4	VIA EUROPA, 16	CERCOLA	80040
Codice medico RC-MSP/00145						
PRINCIPE	LORENZO	Certificativa	NA1	Via E. NICOLARDI, 174	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00198						
RAFFONE	GIUSEPPE	Certificativa	NA5	VIA VC III ROTA, 1/A	SORRENTO	80067
Codice medico RC-MSP/00146						
RAZZANO	EMILIO	Certificativa	NA1	VIA MIANO, 150 P.CO ICE-SNEI - IS. 9	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00147						
REA	MICHELE	Certificativa	NA4	Via EINAUDI, 28	VOLLA	80040
Codice medico RC-MSP/00190						
RIZZO	ANTONIO	Certificativa	SA1	P.ZZA CROCE,	SARNO	84087
Codice medico RC-MSP/00148						
ROGLIANI	GIACOMO LUCA	Certificativa+ Accertamenti	NA1	Via FEDERICO PERSICO, 50	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00264						
ROSCIANO	VINCENZO	Certificativa	NA1	VIA GIACOMO LEOPARDI, 136	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00150						
RUOSI	SALVATORE	Certificativa	CE2	VIA BOTTICELLI CENTRO CIVICO, C1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
Codice medico RC-MSP/00151						
RUZZA	RANIERI	Certificativa	NA1	VIA CALATA CAPODICHINO, 211	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00154						
SABIA	GINA	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA VICINALE DEL BOSCO	EBOLI	84025
Codice medico RC-MSP/00155						
SALVI	FRANCESCO	Certificativa + accertamenti	NA1	CLINICA RUESCH - VIA MARIA CRISTINA DI SAVOIA 39	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00158						
SANSONE	AGOSTINO	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00159						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
SA	GIUSEPPE	Certificativa	CE2	VIA GARIBALDI,		81030
Codice medico RC-MSP/00273						
SARDU	ANTONIO	Certificativa	NA1	PIAZZA MARIANELLA, ED. B, 14	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00205						
SAVINO	VITTORIO	Certificativa	CE2	VIA P. RAMBONE, 1	AVERSA	81031
Codice medico RC-MSP/00160						
SCHIOPPA	MARIO	Certificativa	NA1	VIA CARAVAGGIO, 76	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00161						
SESSA	MARINA	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA M. VERNIERI (ASL SA2 DS. 97	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00163						
SILVESTRO	ROSARIO	Certificativa	NA3	Via NAPOLI, 111	ARZANO	80022
Codice medico RC-MSP/00212						
SIRACUSO	ANIELLO	Certificativa+ Accertamenti	SA1	Via TEN. I. FERRAIOLI,	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010
Codice medico RC-MSP/00214						
SIRICO	LUIGI	Certificativa+ Accertamenti	SA2	Via Salerno, 6	EBOLI	84025
Codice medico RC-MSP/00165						
SORRENTINO	GIUSEPPINA	Certificativa	SA1	VIA LORIA, 8	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico RC-MSP/00167						
SORRENTINO	FRANCESCO S.	Certificativa	NA5	VITT. VENETO, 70	TORRE DEL GRECO	80059
Codice medico RC-MSP/00166						
SPIRITO	GIULIO	Certificativa	NA2	Via Capitano Pellegrino, 21	VILLARICCA	80010
Codice medico RC-MSP/00249						
STRANGES	MARIO P.	Certificativa	CE1	PIAZZA VANVITELLI, 13	CASERTA	81100
Codice medico RC-MSP/00168						
SULLO	ALESSIO	Certificativa	AV2	VIA PESCATORI, 91 c/o CENTRO MEDICO LEGALE INPS	AVELLINO	83100
Codice medico RC-MSP/00169						
TAFURI	DOMENICO	Certificativa	NA4	VIA DEGLI ORTI, 58	SAVIANO	80039
Codice medico RC-MSP/00170						
TAFURO	GIACOMO	Certificativa	NA4	Via ROMA, 30	SAN GENNARO VESUVIANO	80040
Codice medico RC-MSP/00171						
TARTAGLIONE	ROSARIO	Certificativa	SA2	Via MADONNA DI FATIMA, 190	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00258						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Città	CAP
T/	BENEDETTO	Certificativa	NA5	VIA CAPO, 4		80067
Codice medico RC-MSP/00172						
TEDESCHI	FRANCESCO	Certificativa	NA2	VIA VITTORIA COLONNA, 206	ISCHIA	80070
Codice medico RC-MSP/00174						
TELESE	ALDO	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00175						
TELESE	SALVATORE	Certificativa + accertamenti	SA2	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico RC-MSP/00176						
TERRACCIANO	GIUSEPPINA	Certificativa	NA1	PIAZZA MERCATO, 201	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00177						
TESTA	ALBERTO	Certificativa	NA1	VICO LAMMATARI, 33	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00228						
TORTORA	GIUSEPPE	Certificativa	NA5	CENTRO POLISP. M.B.C. - VIA LEPANTO I TRAV. 22	POMPEI	80045
Codice medico RC-MSP/00178						
TREPPETE	ANGELO	Certificativa+ Accertamenti	SA3	VIA COMITE, 25	CAMEROTA	84040
Codice medico RC-MSP/00179						
TROFA	LUIGI	Certificativa	SA1	Via Angeloni, 16	CAVA DE' TIRRENI	84013
Codice medico RC-MSP/00180						
TROIANIELLO	MARIAROSARIA	Certificativa	NA1	VIA GIACOMO LEOPARDI, 136	NAPOLI	80100
Codice medico RC-MSP/00181						
TROTTA	FRANCA	Certificativa	NA4	VIA MADONNA STELLA	CASTELLO DI CISTERNA	80030
Codice medico RC-MSP/00182						
VECCHIO	GIUSEPPE	Certificativa	SA2	OSPEDALE CURTERI	MERCATO SAN SEVERINO	84085
Codice medico RC-MSP/00183						
VERRENGIA	VINCENZO	Certificativa+ Accertamenti	CE2	VIA CARAVAGGIO, 49	CELLOLE	81030
Codice medico RC-MSP/00262						
VITOLO	PIETRO	Certificativa + accertamenti	SA1	VIA V. RUSSO, 67/B	NOCERA SUPERIORE	84015
Codice medico RC-MSP/00185						
ZANFARDINO	VINCENZO	Certificativa + accertamenti	NA4	PIAZZA MONTESSORI, 5	ACERRA	80011
Codice medico RC-MSP/00187						
ZARRA	ANTONO MARIA F.	Certificativa+ Accertamenti	NA1	VIALE COLLI AMINEI, 10/A	NAPOLI	80131
Codice medico RC-MSP/00245						

C	Nome	Attivita	Appartenenza	In	Cit	CAP
ZI	MARIELLA	Certificativa+ Accertamenti	AV1	Via UMBERTO I°,		83031

Codice medico **RC-MSP/00200**

Strutture Pubbliche del S.S.N. che effettuano visite per la Medicina dello Sport

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
NAPOLI 1 CENTRO	P.O. "C.T.O."	V.le Colli Aminei, 21 - Napoli	LUN.-MART. 9,00 /13,00 - MERC. 14,00/17,00 - GIOV. VEN. 9,00/13,
	44	Molosiglio - via Acton	LUN.-MART.-GIOV. 10,30/13,30 - MERC.-VEN. 11,00/13,30
	46	Via Canonica Scherillo - Napoli	LUNEDI' 8,00/15,00 - MERCOLEDI' 8,00/14,00
	47	via S.Gennaro ad Antignano, 42 - Napoli	MARTEDI - GIOVEDI' 14,00/17,30
	48	Piazza Tafuri, 16 - Piscinola	LUN.-MART.-MERC.-GIOV.-VEN. 9,00/12,30
	49	C.so Amedeo di Savoia - Napoli	MARTEDI' 13,00/18,30
	51	Ospedale Gesù e Maria salita Tarsia, 2 - Napoli	MART.-MERC. 8,00/13,00
	52	Via Bernardo Quaranta, 2bis - Napoli	LUN.-MART.-MERC.-VEN. 8,30/12,30

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
NAPOLI 2 NORD	Dipartimento di prevenzione U.O.C. Medicina dello Sport	Via S. D'Acquisto, 34 - Quarto (NA)	LUNEDI' E GIOVEDI' 9,00 -13,00 e 15,00 - 18,00 MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI' 9,00 - 13,00
	57	Via Mirabella, 1 - Ischia (NA)	MARTEDI' 8,30 - 13,30
	64	Via V. Emanuele, 3 - Frattamaggiore (NA)	LUN.-MERC. 8,00/13,00 - 14,00/19,00 - MART.-GIOV.8,00/19,00 - VEN. 8,00/13,00
	65	Via Ferrara, 28 - Arzano (NA)	GIOVEDI' 8,00/13,00 - VENERDI' 8,00/15,00
	66	Via De Gasperi, 43 - Casoria (NA)	MARTEDI' 8,00/13,00 - GIOVEDI' 9,00/13,00
	67	Via De Gasperi - Afragola (NA)	MERCOLEDI' 14,00/19,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	STRETTO	INDIRIZZO	
NAPOLI 3 SUD	73	Via Fontanarosa - Nola	MERCOLEDI' 8,00 - 12,00
	80	Via Salvatore Allende - C/mmare di Stabia	LUNEDI' 8,00 - 13,00 e 13,30 - 17,30 - MARTEDI' e VENERDI' 8,00 - 13,00
	81	Via Libertà, 42 - Portici	MERCOLEDI' 14,30 - 19,30
	82	Via Marittima, 3/B - Ercolano	LUNEDI' 13,00 - 19,30 - MARTEDI' 8,00 - 14,00 e 14,30 - 19,30 - MERCOLEDI' 13,00 - 19,30 - GIOVEDI' 8,00 - 15,00
	87/88	Via M. Lauro - S. Agnello	VENERDI' 13,30 - 19,30

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
AVELLINO	Centro Australia	Contrada Amoretta - Avellino	DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,30 - 13,30 LUNEDI' E GIOVEDI' 16,00 - 19,00

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE			
CASERTA	Centro Sovr. Medicina dello Sport - DS 25	Via Sud P.zza D'Armi ex ENPAS - Caserta	MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' 8,00 - 12,00			
	27	Via Caudina, P.co Giuliana - Maddaloni (CE)	LUNEDI' 8,00 - 12,00	MARTEDI' 8,00 - 14,00	MERCOLEDI' 8,00 - 12,00	GIOVEDI' 8,00 - 14,00
	34	Via San Giacomo - Aversa (CE)	LUNEDI' 8,00 - 12,30 VENERDI' 15,00 - 19,00			
	36	Via San Marcellino P.zza dei Fiori, 2- Frignano (CE)	MERCOLEDI' 8,00 - 13,00 e 15,00 - 18,00			
	39/41	Via Mezzappia - Capua (CE)	LUNEDI' 15,00 - 18,00 - MART., MERC., GIOV., VEN., 8,00 - 14,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
SALERNO	SALERNO	Via Vernieri, 16 c/o ex Ospedali Riuniti	LUN.-MART.-MERC.-GIOV.-VEN. 8,30/13,00 - LUN. 15,00/17,00
	BUCCINO	Poliambulatorio Bagni di Colliano	LUNEDI' 8,00/14,00
	PONTECAGNANO	Poliambulatorio Via R. Sanzio	MARTEDI' 8,00/14,00 e 15,00/19,00
	MERCATO SAN SEVERINO	Poliambulatorio Piazza XX Settembre	SABATO 9,00/12,00
	BATTIPAGLIA	Poliambulatorio Via Generale Gonzaga, 70	MART.-MERC.-GIOV. 11,30/14,00 - MERCOLEDI' 14,30/19,00
	SALA CONSILINA	VIA POZZILLO - POLLA	GIOVEDI' 8,30/12,30
	CAPACCIO - ROCCADASPIDE	PIAZZA SANTINI - CAPACCIO	GIOVEDI' 14,30/16,30
	AGROPOLI	C.DA MAROTTA - AGROPOLI	MERCOLEDI' 8,00/14,00
	SAPRI	VIA SAN MARCO - SAPRI	MERCOLEDI' 15,00/19,00
	VALLO DELLA LUCANIA	VIA RUBINO - VALLO DELL LUCANIA	MAR.-GIOV.-VEN. 9,00/12,00 - LUN. MERC.15,00/18,00
	CAPACCIO - ROCCADASPIDE	VIA G.GIULIANI - ROCCADASPIDE	MARTEDI' 14,00/18,00

A.S.L.	DISTRETTI	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
BENEVENTO	Distretto Benevento 1	Poliamb. Via Minghetti - Benevento	LUN. 8,00/14,00 - MERC. 8,00/14,00 - 14,30/18,00 - GIOV. 8,00/14,00 - VEN. 8,00/14,00 - 14,30/18,00
	Distretto Montesarchio	Poliamb. Via Ignazio Silone - Montesarchio	LUN. 8,00/14,00 - 14,30/18,00 - VEN. 8,00/14,00
	Distretto Telese Terme	Poliamb. Via Massarelli, 1 - Telese Terme	MART. 8,00/13,00 - GIOV. 8,00/14,00
	Distretto Benevento 2	Poliamb. Via Massarelli - S.Giorgio del Sannio	MARTEDI' 8,00/14,00

A.O. che effettuano visite per la Medicina dello Sport

A.O.	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
A.O. "G. RUMMO"	Via Dell'Angelo, 1 - Benevento (Area Poliambulatori)	**PADIGLIONE "D"**
		LUNEDI' e MERCOLEDI' 14,30 - 16,30 MARTEDI' e GIOVEDI' 9,00 - 12,00

A.O.	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
A.O. SANTONBONO	Via Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli	**C.U.P. AZIENDALE**
		LUNEDI' 14,30 - 16,30 MAX 5 VISITE
		MARTEDI' 14,30 - 18,45 MAX 9 VISITE
		VENERDI' 14,30 - 18,45 MAX 9 VISITE

A.O.	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
A.O. "CARDARELLI"	Via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli	**I°PIANO - PADIGLIONE "H"**
		DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,30 - 12,00 N.B. DAL LUNEDI AL VENERDI' TURNI POMERIDIANI FINO ALLE 18,30 (SOLO SU PRENOTAZIONE - TEL. 081 7473801)

AA.UU.PP. che effettuano visite per la Medicina dello Sport

A.U.P.	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
Università Federico II°	Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli	**EDIFICIO n. 20**
		DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00

A.U.P.	INDIRIZZO	ORARIO VISITE
Seconda Università degli Studi di Napoli	Via Costantinopoli, 16 (Via De Grecchio, 8) - Napoli	DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 14,00

REGIONE CAMPANIA
Settore Provveditorato ed Economato

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA E RIAPERTURA DEI TERMINI

Procedura di gara n. 917.10. Affidamento, per la durata di due anni, del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, indetta con decreto dirigenziale n. 8 del 4 febbraio 2010, inviato alla GUUE il 05/02/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 17 del 12/02/2010 e sul B.U.R.C. n. 14 del 15/02/2010.
La sede riportata al n. progressivo 33 dell'allegato B1 "elenco sedi esercizi necessari" va espunta.
Pertanto, il nuovo termine di scadenza è prorogato alle ore 13.00 del 30/04/2010.
Il presente avviso è stato inviato alla GUUE il 17/03/2010

Il dirigente di settore: Dr. Silvio Marchese

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza per affidamento in gestione aree demaniali gia' oggetto della concessione demaniale marittima n° 10 2008 – Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza, protocollo n° 0068977 del 26/01/2010, con la quale la Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.a , con sede in Piazza Umberto I° del Comune di Capri, P.Iva 06118920633, titolare della concessione demaniale marittima n° 10/08 per una superficie di mq. 47.280,00 ricadente nel Porto di Capri con validità al 31/12/2010, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav., l'autorizzazione ad affidare alla Società Naples Yacht Company S.r.l. i servizi cantieristici, di aleggio e varo, già oggetto della citata c.d.m. 10/08 fino al 31/12/2010;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- l'autorizzazione da rilasciare ai sensi dell' art. 45 bis del Cod. Nav. per l'affido in gestione di aree demaniali marittime già oggetto della c.d.m. n°10/08 sarà valida fino al 31/12/2010;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Località Marina Piccola - Comune di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 140 2007 – Società Sea Bunker Station S.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0191069 del 03/03/2010 con la quale la Società Sea Bunker Station S.n.c., con sede alla via degli Aranci, 25/B del Comune di Sorrento, P.Iva n° 06157340636, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 140/07, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo in data 07/11/2007, scaduta il 31/12/2009, per una superficie complessiva di mq. 118,50, allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione carburanti nel Porto di Sorrento in località Marina Piccola del Comune di Sorrento;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Sorrento località Marina Piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 118,50;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Località Marina Piccola - Comune di Sorrento - Pubblicazione avviso - istanza di rilascio concessione demaniale marittima – Comune di Sorrento

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza, protocollo n°0540188 del 19/06/2009 e successiva ed ultima integrazione prot. 0106095 del 05/02/2010, con la quale il Comune di Sorrento, con sede in piazza S.Antonino n°14 del Comune di Sorrento,C.F. 82001030632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di una concessione demaniale marittima per una superficie complessiva di mq. 500 circa allo scopo di realizzare e mantenere una tensostruttura a copertura di parte del molo nel Porto di Sorrento località Marina Piccola per riparo dagli agenti atmosferici;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione è situata nel Porto di Sorrento località Marina Piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 500 circa;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 162 2008 – Soc. Cantieri Navali Scotti di Arcangelo e Michele S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0559999 del 24/06/2009 con la quale la Soc. Cantieri Navali Scotti di Arcangelo e Michele S.a.s.,con sede in via delle Fornaci,6 del Comune di Ischia, P.Iva n° 00393140637, titolare della concessione demaniale marittima n° 162/08, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania Settore Demanio Marittimo il 08/10/2008, per una superficie complessiva di mq. 680,86 ricadente nel Porto di Ischia - banchina di Ponente località Pagota di cui mq. 117,86 di aree a terra e mq 563,00 di specchio, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione summenzionata per installare e mantenere, nello specchio acqueo in concessione, moduli galleggianti -pontili (area contrassegnata con la sigla OR001 nella planimetria allegata all'istanza) per una superficie di mq. 107,66 allo scopo di utilizzare lo specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni soggette ad opere di cantieristica;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n°162/08 scade il 31/12/2011;
- l'area richiesta in variazione è situata nel Porto di Ischia per una superficie di mq. . 680,86;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto S.Angelo - Comune di Serrara Fontana - Pubblicazione avviso - Istanza per affidamento in gestione aree demaniali a terra gia' oggetto della concessione demaniale marittima n° 81 2006 – Comune di Serrara Fontana

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza, protocollo n° 0115017 del 09/02/2010 e successiva integrazione prot. n° 0191478 del 0303/2010, con la quale il Comune di Serrara Fontana, con sede in via Roma del Comune di Serrara Fontana, CF.n° CF. 83001410634 , ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, ai sensi dell'ex art. 45 bis del Cod. Nav., di affidare in gestione alcune aree a terra, già oggetto della c.d.m. n°81/06 rilasciata a favore del Comune di Serrara Fontana con validità al 27/06/2010, a favore delle ditte Poerio Iacono Carlo(Bar Ristorante la Tavernetta) per complessivi mq. 139, Zunta Michele (Hotel Conte) per complessivi mq.131, Ferrandino Antonio (Bar Ridente) per complessivi mq. 45 e Mattera Maria (edicola) per complessivi mq. 8,00 al fine di occupare le aree predette, prospicienti le rispettive attività commerciali, con tavolini, sedie e tende a servizio delle stesse attività, fino al 27/06/2010;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima da rilasciare ai sensi dell' art. 45 bis del Cod. Nav. per l'affido in gestione di aree demaniali marittime a terra già oggetto della c.d.m. n°81/06 sarà valida fino al 27/06/2010;
- le aree richieste in concessione ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav, sono situate nel Porto S.Angelo del Comune di Serrara Fontana per una superficie complessiva di mq. 323,00;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.0;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina Chiaiolella - Comune di Procida - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n° 63 2008 – Soc. Ippocampo S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 0206196 del 10/03/2009 e successiva ed ultima integrazione prot. 0118144 del 10/02/2010, con la quale la Soc. Ippocampo s.a.s. di Macchiavelli Italia, con sede legale in via F.Gioia,89 del Comune di Procida, P.Iva 06499560636, titolare della concessione demaniale marittima n° 63/08 con validità al 11/12/2011, per una superficie complessiva di 180,00 nel Porto di Marina Chiaiolella del Comune di Procida, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, la variazione di utilizzo della concessione summenzionata per un periodo che intercorre dal 01/10 al 31/05 di ogni anno per rimessaggio e posizionamento di piccole unità da diporto da sottoporre a minimi lavori manutentivi e per il periodo 01/06 al30/09 di ogni anno per l'apposizione di ombrelloni, tavolini e sedie;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima di cui si richiede la variazione è di 48 mesi e scade il 11/12/2011;
- l'area richiesta in variazione è situata nel Porto di Marina Chiaiolella del Comune di Procida ;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00 ;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - istanza di ampliamento della concessione demaniale marittima n. 26 2007 – Lega Navale Italiana - Sezione di Agropoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'istanza protocollo n° 1101977 del 21/12/09, con cui la Lega Navale Italiana, Sezione di Agropoli, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rilascio di una concessione suppletiva ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav. per l'ampliamento di un'area a terra di mq. 159,00 antistante la base nautica della concessione demaniale marittima n° 26/07 di mq. 4.052,80 allo scopo di mantenere un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, cancello d'ingresso pontile, container mobile, passerella sottobanchina, nonché linea elettrica ed idraulica;
- la l. 16/03/01 n°88;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima n° 26/07 è di 48 mesi;
- l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 159,00 è situata in località Porto di Agropoli del Comune medesimo;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Carrucola Luigi, tel n° 081/7969237-38;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a : Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 87 2007 – Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

che la Soc. AMALFI BUNKERN di Anastasio Giuseppe & C. S.a.s. con sede ad Amalfi (SA) alla via Scalo dell'Oriente, 3 – P.I. 02247780659 è titolare di concessione demaniale marittima n. 87/07 con validità al 31/12/2010, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, una stazione di rifornimento carburanti per natanti da diporto con annessa pensilina in cemento, condotta idrica, tenda avvolgibile, cassetta con idrante e pompa, n. 3 pozzetti con messa a terra, nonché specchio acqueo di mq. 204,00 per le operazioni di bunkeraggio, ed inoltre ml. 15 occupati da un impianto mobile a carattere stagionale (01 Aprile - 30 Ottobre) di una protezione di sicurezza con parabordi o bottazzi lungo il bordo della scogliera, in prossimità della banchina di approdo per natanti, durante le operazioni di rifornimento, il tutto per una superficie complessiva di mq. 427,30 + 63,30 ml.

VISTO:

- le istanze acquisite al protocollo d'Ufficio ai nn. 0547224 e 0547279 entrambe del 22/06/2009, in ultimo integrate con nota prot. n. 0907832 del 22/10/2009 con cui la stessa società, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'autorizzazione a poter installare nella propria area in concessione un w.c. chimico di mq. 1,44, nonché a collocare in misura ridotta (ml. 11) l'attuale impianto mobile di protezione a carattere stagionale (dal 01/04 al 30/10) composto da parabordi e bottazzi di ml. 15, senza alcun ulteriore aumento di superficie;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- la richiesta in variazione della concessione demaniale marittima n° 87/07, situata nell'ambito del Porto di Amalfi e non comporta ulteriore ampliamento dell'attuale superficie di mq. 427,30 + 63,30 ml.;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Rosario Marciano, tel. n. 081/7969287 - 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima da parte dell'Ass. "Noi amici del mare", dell'Ass. "Alba baiana" e dell'Ass. "Pro loco Baia".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- gli artt. 3 comma 5 e 4 comma 2 del Decreto dirigenziale n. 97 del 1 luglio 2009 recante "Destinazione delle aree a terra e a mare nel porto di Baia del Comune di Bacoli", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 45 del 13 luglio 2009
- le istanze acquisite al protocollo del Settore prot. n. 1089475 del 16/12/2009, prot. n. 44998 del 19/01/2010 e prot. n. 45092 del 19/01/2010, provenienti rispettivamente da parte dell'Ass. "Noi amici del mare", dell'Ass. "Alba baiana" e dell'Ass. "Pro loco Baia".
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- le delibere di Giunta Regionale n. 2000 del 17/05/2002, n. 1806 del 30/09/2004, n. 1047/08 del 19/06/2008;

INVITA

gli interessati a presentare osservazioni o domande concorrenti entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. indirizzandole alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

A tal fine si specifica che:

- la durata delle concessioni demaniali marittime richieste è di 48 mesi;
- la documentazione atta ad individuare le aree oggetto della domanda può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Rosario Ferretti, tel. n° 081/7969649;
- il presente Avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90,
- ogni valutazione sarà svolta dal competente Settore nel corso dell'istruttoria,
- del provvedimento finale verrà data comunicazione ai soggetti istanti.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno - **Richiesta di autorizzazione in sanatoria di un impianto di Pubblica Illuminazione – SP 52 tratto Sala Consilina – Teggiano nel comune di Sala Consilina - PRAT. N°736 /PI/R**

Il Dirigente del Settore Genio Civile di Salerno:

Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n° 1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.

Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95, n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

La Provincia di Salerno con nota n° 1845 del 04/02/2009 ed integrata con la nota n° 8588 del 12/06/2009 ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a BT avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione in sanatoria di un impianto di Pubblica Illuminazione – SP 52 tratto Sala Consilina - Teggiano nel comune di Sala Consilina.

La suddetta Provincia chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml. 1.000 ed interesserà il territorio del Comune di Sala Consilina nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche CEI di cui al D.M. n° 28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n° 12 del 25/07/2002; .

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di Sala Consilina e sarà cura di questo Settore provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

COMUNE DI SAPRI – Provincia di Salerno- Codice Fiscale:84000130652 - **Integrazione art. 2 Statuto Comunale – Provvedimenti.**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28-12-2009 è stato integrato l'art. 2, primo comma dello Statuto del Comune di Sapri con la seguente dicitura: “al centro in alto effigie rotonda portante aquila con ali aperte con sovrastante corona di tipo imperiale”, e per l' effetto il testo risulta essere modificato con il seguente:” **Il Comune ha un proprio gonfalone e stemma rappresentanti un toro marino con tre torri sullo sfondo in campo marino con sovrastante corona a foggia di torre, al centro in alto effigie rotonda portante aquila con ali aperte con sovrastante corona di tipo imperiale” .**

Ufficio Segreteria
dott. Sergio Cataldo

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 10.12.2009

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 305

Convocazione prot. n. 5077/SP del 03.12.09

1ª Convocazione ☐ **Ore 10.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 11.00**

Oggetto: Rettifica, a parziale integrazione, della Del. C.I. n. 285 del 23 luglio 2009

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**				X
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**			X	
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**			X	
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 10.12.2009

autorità di bacino
nord occidentale

L'anno **duemilanove** il giorno **dieci** del mese di **dicembre**, alle ore **11.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;

Premesso

che con delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009 è stato adottato il Piano per la Difesa delle Coste con il relativo "elenco elaborati" ed allegata la cartografia in esso richiamata.

Considerato

che nel suddetto "elenco elaborati" della cartografia allegata al Piano per la Difesa delle Coste per mero errore materiale non sono state riportate le mappe, che fanno parte integrante del Piano stesso, e qui di seguito si indicano:

1) Carta di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000 per l'isola di Ischia
2) Carta di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000 per l'isola di Ischia
3) Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000 per l'isola di Ischia
4) Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000 per l'isola di Ischia

Ritenuto

che l'"elenco elaborati"del Piano per la Difesa delle Coste va rettificato nel senso che l'elenco richiamato nel provvedimento di adozione deve considerarsi già comprensivo delle mappe erroneamente in esso non menzionate come innanzi segnatamente indicate sub 1) 2) 3) 4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto

che l'"elenco elaborati"del Piano per la Difesa delle Coste si compone sin dalla data di adozione di tutte le cartografie dell'allegato "elenco elaborati" ivi comprese quelle innanzi richiamate sub 1) 2) 3) 4)

D E L I B E R A

di rettificare, a parziale integrazione, la delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009, dando atto che l'"elenco elaborati" delle mappe costituenti la cartografia allegata al Piano per la Difesa delle Coste, adottato alla suddetta data, è comprensivo anche delle mappe in narrativa indicate sub 1) 2) 3) 4);

di dichiarare che resta fermo ogni effetto derivante dall'adozione del Piano per la Difesa delle Coste deliberata dal CI in data 23 luglio 2009;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

[illegible] gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 19.02.2010

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 324

Convocazione prot. n. 0380/SP del 03.02.10

1ª Convocazione ☐ **Ore 11.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 12.00**

Oggetto: Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**			X	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**			X	
A… C…				
P… Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**			X	
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**				

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

L'anno **duemiladieci** il giorno **diciannove** del mese di **febbraio**, alle ore **12.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa di emanazione del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, [illegible] orità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

che con delibera del Comitato Istituzionale n. 8 del 21.12.2006, nel rispetto del disposto di cui alla legge n. 183/89 e s.m.i. e della legge regionale n. 8/94, l'Autorità di Bacino Nord Occidentale è stata autorizzata ad attivare le procedure ed adottare gli atti indispensabili alla elaborazione e redazione dell'aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico;

Preso atto

che i Responsabili Scientifici per la redazione del Piano in parola ed il relativo gruppo di progettazione, nella seduta del 30 settembre 2009, hanno sottoposto alla valutazione tecnico-scientifica del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale la documentazione relativa alla cartografia di Piano;

che il Comitato Tecnico, in tale seduta, ha espresso la propria valutazione "FAVOREVOLE";

che il Comitato Istituzionale nella seduta del 4 novembre 2009 ha richiesto che il Piano in parola fosse integrato da una proposta relativa alla programmazione degli interventi prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio;

che in data 1 dicembre 2009 il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale ha reso parere favorevole sulla proposta di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e sull'aggiornamento degli elaborati riferiti ai comuni dell'isola d'Ischia che sono stati assemblati in un unico elaborato cartografico per permetterne una più agevole consultazione;

Considerato

che le "Norme di Attuazione", nonché gli elaborati cartografici, di cui si compone il "Progetto Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", per completezza si allegano alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale ed essere sottoposte all'adozione da parte di questo Comitato Istituzionale;

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. **di approvare** e procedere alla contestuale adozione del "Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", riferito al territorio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. **di adottare** il "Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)";
3. **di inviare** il presente atto al competente Settore della Giunta Regionale della Campania, affinché nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità dell'azione della P.A. si provveda all'indizione della relativa Conferenza Programmatica,
4. **di approvare** l'avviso di adozione del Piano e per l'effetto delegare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania a disporne la pubblicazione sul BURC in uno con le "norme di attuazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **di stabilire** che le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive dalla data di pubblicazione sul BURC della Delibera di adozione del "Progetto di aggiornamento e manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)"da parte del Comitato Istituzionale;

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

REGIONE CAMPANIA
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
autorità di bacino
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

Aggiornamento anno 2010



©Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania - Napoli - 2009

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è stato redatto alla scala 1:5000 su Cartografia Tecnica Regionale (ed. 2004 - 2005)

GRUPPO DI PROGETTO

Responsabili scientifici

prof. ing. Michele Di Natale (conv. 04/2007)
prof. geol. Roberto de Riso (conv. 03/2007)

Consulenza giuridica

avv. Angelo Marzocchella (Avvocatura Regionale)

Coordinamento generale di progetto

arch. Paolo Tolentino

Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

geol. Stefania Coraggio
ing. Luigi Iodice
ing. Pasquale Laezza
arch. Pietro Paolo Picone
geol. Antonella Riccio
geol. Assunta Maria Santangelo

SUPPORTO SCIENTIFICO

CIRIAM - Centro Interdipartimentale di Ricerca in Ingegneria Ambientale della Seconda Università degli Studi di Napoli (conv. 02/2007)

responsabili:
prof. ing. Corrado Gisonni, prof. ing. Alessandro Mandolini

collaboratori convenzionati dal CIRIAM
ing. Agostino Santillo
ing. Luca Cristiano
ing. Diego Di Martire
ing. Anna Di Mauro
arch. Valeriano Pesce
ing. Eleonora Quaranta
ing. Liberata Tufano

società convenzionate dal CIRIAM:
Tecnorilievi s.r.l. per il rilievo topografico
Idrogeo s.r.l. per l'indagine geotecnica

DIGA - Dipartimento di Ingegneria Idraulica Geotecnica ed Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (conv. 01/2007)

responsabile: *prof. geol. Domenico Calcaterra*
coordinatore: *prof. geol. Antonio Santo*

collaboratori convenzionati dal DIGA
geol. Melania De Falco
geol. Sossio Del Prete
arch. Maria De Rosa
geol. Giuseppe Di Crescenzo
geol. Luca Di Iorio
geol. Vittorio Emanuele Iervolino
geol. Biagio Palma
geol. Marcello Rotella

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giuseppe Catenacci

NORME DI ATTUAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI....3
Art. 1. Finalità e contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.... 3
Art. 2. Definizioni.... 4
Art. 3. Elaborati del piano.... 5
Art. 4. Ambiti territoriali d'applicazione.... 6
Art. 5. Procedimento di adozione e pubblicità del Piano Stralcio.... 6
Art. 6. Efficacia ed effetti del Piano Stralcio.... 7
Art. 7. Pareri dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.... 7
TITOLO II - RISCHIO IDRAULICO....9
CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO....9
Art. 8. Disposizioni generali per le aree a rischio idraulico e per gli interventi ammissibili.... 9
Art. 9. Studi di compatibilità idraulica.... 11
Art. 10. Interventi per la mitigazione del rischio idraulico.... 11
CAPO II - RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO....11
Art. 11. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico molto elevato.... 11
Art. 12. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.... 12
Art. 13. Interventi consentiti in materie di opere ed infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico.... 12
CAPO III - RISCHIO IDRAULICO ELEVATO....13
Art. 14. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico elevato.... 13
Art. 15. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.... 13
CAPO IV - RISCHIO IDRAULICO MEDIO E MODERATO....14
Art. 16. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico *medio e moderato*.... 14
CAPO V – PERICOLOSITA' IDRAULICA....14
Art. 17. Definizione di area soggetta a pericolo idraulico.... 14
TITOLO III - RISCHIO DA FRANA....16
CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA FRANA....16
Art. 18. Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili.... 16
Art. 19. Studio di compatibilità geologica.... 17
Art. 20. Interventi di mitigazione del rischio da frana.... 18
CAPO II - RISCHIO MOLTO ELEVATO DA FRANA....18
Art. 21. Interventi consentiti nelle aree a rischio molto elevato da frana.... 18
Art. 22. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.... 18
Art. 23. Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico.... 19
CAPO III - RISCHIO ELEVATO DA FRANA....20
Art. 24. Interventi consentiti nelle aree a rischio elevato da frana.... 20
Art. 25. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.... 20
CAPO IV - RISCHIO MEDIO E MODERATO DA FRANA....20
Art. 26. Interventi consentiti nelle aree a rischio medio e moderato da frana.... 20
CAPO V – PERICOLOSITA' RELATIVA (SUSCETTIBILITA') DA FRANA....21
Art. 27. Definizione di area soggetta a pericolosità relativa da frana.... 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO 22
CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO 22
Art. 28. Finalità e contenuti 22
Art. 29. Disposizioni generali 22
Art. 30. Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di protezione civile 23
Art. 31. Criteri per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico 23
Art. 32. Esercizio delle attività agricole 24
Art. 33. Esercizio delle attività silvocolturali 25
Art. 34. Disciplina delle attività estrattive 26
CAPO II - LA DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE INONDABILI 26
Art. 35. Assetto del regime idrografico 26
Art. 36. Criteri per la redazione dello studio di compatibilità idraulica 28
CAPO III - LA DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE SOGGETTE A PERICOLOSITA' RELATIVA DA FRANA 33
Art. 37. Difesa dai fenomeni franosi 33
Art. 38. Criteri per la redazione dello studio di compatibilità geologica 34
Art. 39. Gestione dei vincoli idrogeologici 35
TITOLO V - ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO. 37
Art. 40. Vigilanza sull'attuazione del piano 37
Art. 41. Aggiornamento variazione e modifiche del piano 37
Art. 42. Norme di rinvio 38
Art. 43. Norme transitorie Disciplina applicabile ai procedimenti pendenti alla data di adozione del PAI .. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1
Finalità e contenuti del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

1. Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Nord Occidentale della Campania costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, e possiede, per effetto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e dell'art.9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, dell'art. 65 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.Lgs. 8 novembre 2006 n. 284, valore di piano territoriale di settore. Il Piano Stralcio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.

2. Ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 183/1989 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 1, commi 1, 4, 5 e 5-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi degli articoli 1 e 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, e successive modifiche intervenute ai sensi della legge 28 febbraio 2001 n. 26 e tenuto conto del D.P.C.M. 29.9.1998, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale Nord Occidentale della Campania:

a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato, elevato, medio e moderato, ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni;
b) individua i punti e le fasce di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa, le aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede dei valloni, gli alvei strada e le aste montane incise;
c) delimita le aree di pericolosità idrogeologica;
d) individua le tipologie per la programmazione e la progettazione degli interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio.

3. In tutte le aree perimetrate con situazioni di rischio o di pericolo il piano persegue in particolare gli obiettivi di:

a) salvaguardare, al massimo grado possibile, l'incolumità delle persone, l'integrità strutturale e funzionale delle infrastrutture e delle opere pubbliche o d'interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali;
b) impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio oltre la soglia che definisce il livello di "rischio accettabile" di cui all'art.2, non consentire azioni pregiudizievoli per la definitiva sistemazione idrogeologica del bacino, prevedere interventi coerenti con la pianificazione di protezione civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti, nelle diverse tipologie d'aree soggette a condizioni di rischio e di pericolosità, subordinatamente ai risultati d'appositi studi di compatibilità idraulica e geologica;
d) stabilire norme per il corretto uso del territorio e delle risorse naturali nonché per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino;
e) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio e di pericolo;
f) conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi non strutturali e strutturali e la definizione dei piani di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti;
g) programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modi d'intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
h) prevedere la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modi d'intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
i) definire i criteri e le tipologie d'intervento necessari alla manutenzione delle opere in funzione del grado di sicurezza compatibile e del rispettivo livello d'efficienza ed efficacia;
j) indicare le necessarie attività di prevenzione, di allerta e di monitoraggio dello stato dei dissesti.

4. A questi scopi inoltre il Piano Stralcio:
a) definisce un quadro conoscitivo dei processi di versante e fluviali attraverso la raccolta, l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze disponibili, in modo da rappresentare il quadro dei fenomeni dell'intero bacino su elaborati cartografici in scala al 1: 5000.
b) individua e perimetra le aree classificate pericolose ed a rischio idrogeologico, considerando la propensione ai dissesti e le rispettive interferenze con la presenza di beni e interessi vulnerabili;

ARTICOLO 2
Definizioni

1. Ai fini di una corretta interpretazione delle norme e degli elaborati di piano si esplicitano le seguenti definizioni:

a) **Pericolosità idrogeologica:** probabilità di occorrenza di un fenomeno di tipo idraulico e/o gravitativo di versante (frana) entro un dato intervallo di tempo ed in una data area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Pericolosità relativa (suscettibilità) da frana:** previsione spaziale, tipologica, dell'intensità e dell'evoluzione del fenomeno franoso;

c) **Rischio idrogeologico:** entità del danno atteso in una data area ed in un certo intervallo di tempo in seguito al verificarsi di un fenomeno di tipo idraulico e/o gravitativo di versante (frana);

d) **Rischio atteso:** il nuovo livello di rischio prodotto dalla variazione, in una data area, di uno o più fattori (pericolosità P, valore esposto E, vulnerabilità V) che determinano il grado di rischio esistente;

e) **Rischio accettabile:** il livello di rischio conseguente alla nuova realizzazione di opere e/o attività che non superi il valore di R2, secondo la definizione di cui al D.P.C.M. 29 settembre 1998, e tale che i costi che gravano sulla collettività per lo stato di rischio che si andrà a determinare siano minori dei benefici socioeconomici conseguiti dall'opera o dall'attività;

f) **Pericolosità residua:** il livello di pericolosità che persiste in una data area a seguito della realizzazione di un intervento di sistemazione idrogeologica;

g) **Rischio residuo:** il livello di rischio che persiste in una data area a seguito della realizzazione di un intervento di sistemazione idrogeologica;

h) **Area di attenzione:** area oggetto di intervento di mitigazione della pericolosità e del rischio, ma che necessita di continuo monitoraggio per la verifica dell'efficienza di progetto;

i) **Reticolo idrografico superficiale:** l'insieme dei corsi d'acqua e delle aste torrentizie, con esclusione dei sistemi di drenaggio artificiali, che convogliano le acque superficiali e che nella cartografia del presente Piano sono indicati come: "reticolo idrografico", "aste montane incise", "alveo strada" e "tratto tombato".

ARTICOLO 3
Elaborati del piano

1. Il piano è costituito dagli elaborati che seguono, i quali formano parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Relazione generale;
- Relazioni tecniche di settore;
- Norme di attuazione;
- Elaborati cartografici;
- Quaderno delle opere tipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 4
Ambiti territoriali d'applicazione

1. Il Piano Stralcio con le relative norme d'attuazione e prescrizioni si applica al territorio del bacino idrografico regionale di competenza dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, così come individuato dalla legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n.8 e ai sensi del D.P.R. 1° giugno 1998 – suppl. ord. N. 177 – 22 ottobre 1998 alla G.U. n.247.
2. Il perimetro del bacino Nord Occidentale della Campania è specificamente indicato nella cartografia allegata al piano.

ARTICOLO 5
Procedimento di adozione e pubblicità del Piano Stralcio

1. Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico è adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, tenuto conto delle determinazioni assunte a seguito della Conferenza Programmatica (art.1-bis d.l. n. 279/00, conv. con legge n. 365/00) indetta dalla Regione Campania, alla quale partecipano le Province ed i Comuni interessati. La Conferenza, in luogo del parere di cui al comma 9 dell'articolo 18 della legge n. 183/1989, si esprime sulla coerenza tra il progetto di Piano Stralcio e gli altri strumenti di pianificazione territoriale con particolare riferimento all'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano.
2. L'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Stralcio sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. L'originale del Piano con relative norme e cartografia è depositato presso l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Copia integrale su supporto informatico dei medesimi atti è depositata presso la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. Di tale deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.
4. I Comuni provvedono a pubblicare nell'Albo Pretorio, per la durata di almeno trenta giorni, comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Stralcio sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della comunicazione dell'avvenuto contestuale deposito della documentazione e delle prescrizioni di piano nelle sedi di cui al precedente comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6
Efficacia ed effetti del Piano Stralcio

1. Le presenti norme e la relativa cartografia assumono valore di prescrizioni vincolanti dalla data di pubblicazione sul BURC della delibera di adozione del presente Piano.
2. Ai sensi dell'articolo 65 commi 4, 5 e 6 e dell'articolo 68 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R.C. n. 8/94 gli Enti Territoriali sono tenuti ad adeguare i propri strumenti e piani alle disposizioni del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico.
3. L'adeguamento dei piani urbanistici comunali e territoriali comporta l'obbligo di adozione della conseguente pianificazione di emergenza secondo anche quanto prescritto dall'O.P.C.M. del 16 gennaio 2009 n. 3734 e dall'art. 67 commi 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006 in materia di interventi urgenti di protezione civile.
4. A decorrere dalla data di adozione del piano, le amministrazioni comunali non possono rilasciare permessi, concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del Piano Stralcio relativamente alle aree perimetrate, ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori.
5. I provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria di manufatti che abbiano comportato l'insorgere di un "rischio atteso" R3 o R4 non sono consentiti.
6. I Comuni interessati introducono nei certificati di destinazione urbanistica informazioni sulla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico.

ARTICOLO 7
Pareri dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

1. Fatto salvo quanto previsto dagli altri Piani Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, nonché tutto quanto stabilito dalle norme del presente piano, al Comitato Istituzionale (o al Comitato Tecnico per espressa delega dello stesso Comitato Istituzionale) dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania sono preventivamente sottoposti per un parere obbligatorio:

a) i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale;
b) gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, fatta eccezione per quelle aventi ad oggetto aree determinate non classificate a rischio idrogeologico;
c) i piani attuativi in aree a rischio e/o che interferiscono con il "reticolo idrografico superficiale" esistente sul territorio;
d) i piani regolatori delle aree di sviluppo industriale;
e) i piani regionali di settore nelle materie di cui all'articolo 17 della legge n. 183/1989 e delle successive modifiche intervenute;
f) i piani regionali delle attività estrattive e loro varianti, nonchè le attività estrattive ricadenti in aree a rischio idrogeologico, secondo quanto disposto al successivo articolo 34;
g) i piani di forestazione nelle aree a rischio da frana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) i progetti di realizzazione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di opere pubbliche localizzate in aree, delimitate dal piano, a pericolosità e rischio idrogeologico e/o che interferiscono con il "reticolo idrografico superficiale" e/o con le acque sotterranee;
i) i programmi e le opere di intervento per la mitigazione del rischio;
j) i piani per la gestione del rischio idrogeologico;
k) le proposte di varianti al Piano di cui all'art. 41 delle presenti norme e gli studi di approfondimento nelle parti del territorio indicate dal Piano come "area ad elevata suscettibilità di allagamento ubicata al piede di valloni", "fasce di possibile crisi idraulica diffusa" e "area a suscettibilità alta e/o media per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento" .

2. I piani, i programmi, gli studi e i progetti, questi ultimi da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino ad un livello di progettazione definitiva, di cui al precedente punto 1., devono:
- essere ubicati sulle cartografie delle pericolosità e del rischio idrogeologico del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino;
- contenere lo studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 e lo studio di compatibilità geologica con i contenuti di cui all'art. 38.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II - RISCHIO IDRAULICO

CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO

ARTICOLO 8
Disposizioni generali per le aree a rischio idraulico e per gli interventi ammissibili

1. Gli elaborati tecnici individuati nell'allegato "Elenco Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" definiscono per il bacino idrografico Nord Occidentale della Campania le aree a rischio idraulico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1), i punti e le fasce di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa, le aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede dei valloni, gli alvei strada e le aste montane incise.
2. In tutte le condizioni di rischio descritte al punto 1. si applicano, oltre a quelle del presente Titolo II, le disposizioni del Titolo IV.
3. Nelle aree a rischio idraulico continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del Piano Stralcio, osservando le cautele e le prescrizioni disposte dal presente Titolo II ai Capi II, III e IV e dal Titolo IV.
4. Nelle stesse aree sono consentiti esclusivamente i nuovi interventi indicati nei Capi II, III e IV del presente Titolo II, anche con riferimento ai paragrafi 3.1.a) e 3.1.b) del D.P.C.M. 29 settembre 1998, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni generali stabilite nei commi seguenti e nello studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 36.
5. Per tutte le nuove attività, opere e sistemazioni che prevedono un uso del territorio diverso da quello rappresentato nelle cartografie di Piano si dovrà valutare preliminarmente, attraverso l'applicazione delle matrici del rischio di cui alla Relazione Generale del Piano, il livello di "rischio atteso".
La compatibilità delle nuove attività, opere e sistemazioni con le prescrizioni del presente Piano sarà verificata alla luce del "rischio atteso" determinato.
6. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere, rispetto alla pericolosità idraulica dell'area, tali da:
   a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
   b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
   c) non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
e) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
f) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
g) rispondere a criteri di basso impatto ambientale; è pertanto necessario, ogni qualvolta possibile, prevedere l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22 luglio 2002.

7. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico ed anche a rischio da frana, le prescrizioni relative si applicano contemporaneamente, ciascuna operando in funzione della rispettiva finalità.
8. Le disposizioni più restrittive, tra quelle di cui al comma precedente, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.
9. Nelle parti del territorio, indicate singolarmente dal piano come "area ad elevata suscettibilità di allagamento ubicata al piede di valloni" e "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", per le quali è possibile accertare il livello di pericolosità ed il relativo grado di rischio solo mediante studi, rilievi e indagini di dettaglio, la realizzazione di ogni attività, intervento ed opera è subordinata alla preventiva verifica dell'estensione areale e dell'intensità del possibile evento di crisi mediante gli studi di compatibilità idraulica di cui al successivo art. 36. L'area da indagare è assunta, in prima approssimazione, come quella racchiusa in una circonferenza di diametro pari a 200 m posta al piede dei valloni o con centro nel punto di crisi idraulica (casi critici puntuali), ovvero in una fascia di ampiezza pari a 400 m in asse all'alveo (casi di crisi diffusa).
10. Per le aste montane incise dovrà essere verificata la funzionalità idraulica alla luce di possibili crisi dovute a piene repentine e colate detritiche.
11. Per gli alvei strada dovrà essere ripristinata la funzionalità idraulica attraverso la separazione della funzione strada dalla funzione di deflusso delle acque.
12. Tutti gli interventi e le opere destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposti, dall'amministrazione territorialmente competente, ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione, tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità.
13. Nelle aree perimetrate contestualmente a diverso livello di pericolosità da alluvionamento o da flusso iperconcentrato e da esondazione prevale e viene perimetrata la classe di rischio più elevata, derivante dalla sovrapposizione delle condizioni di pericolosità maggiori con i valori esposti presenti nella determinata area;
14. Per i manufatti isolati ricadenti nelle aree a pericolosità idraulica individuate dal presente Piano è assunto, in via precauzionale, il valore esposto E4.
15. Per gli areali che il piano indica come aree soggette ad attività di studio finalizzate alla verifica dell'intensità del possibile evento di crisi lo studio è condotto dagli Enti

territorialmente competenti a pianificare e programmare l'uso urbanistico delle aree in questione.

ARTICOLO 9
Studi di compatibilità idraulica

1. I progetti per gli interventi, le opere e le attività consentiti nelle aree delimitate a rischio idraulico sono accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica, commisurato al tipo di intervento proposto e con i contenuti di cui all'articolo 36.

ARTICOLO 10
Interventi per la mitigazione del rischio idraulico

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico sono ammessi:
   a) gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;
   b) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio idraulico, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona. Tra tali interventi sono compresi i tagli di piante stabiliti dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio per assicurare il regolare deflusso delle acque, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modi per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica";
   c) gli interventi urgenti delle autorità idrauliche e di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi pericolosi o situazioni di rischio eccezionali.
2. Gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico relativo a manufatti esistenti sul territorio sono ammissibili solo nel caso in cui i medesimi manufatti risultino urbanisticamente conformi ed edificati in virtù di legittimi titoli abilitanti.

CAPO II - RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO

ARTICOLO 11
Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico molto elevato

1. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato del bacino idrografico Nord Occidentale della Campania sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo II.
2. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato si applicano le disposizioni del Titolo IV.

ARTICOLO 12
Interventi consentiti sul patrimonio edilizio

1. Tutti gli interventi, di cui al presente articolo, devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile, entro e fuori terra, e senza aumento del carico urbanistico.
2. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato sono esclusivamente consentiti in relazione al patrimonio edilizio esistente:

a) la manutenzione ordinaria e la demolizione di edifici senza ricostruzione;
b) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;
c) gli interventi finalizzati a mitigare la vulnerabilità del patrimonio edilizio;
d) l'installazione di impianti tecnologici essenziali e non altrimenti localizzabili a giudizio dell'autorità competente;
e) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti (rampe, muretti, recinzioni, opere a verde e simili);
f) i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del rischio, inteso quale incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo, secondo la formulazione di cui al punto 2.1 del DPCM 29 settembre 1998;
g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza sul lavoro.

3. Gli interventi di cui alle lettere a), f) e g), non richiedono lo studio di compatibilità idraulica.

ARTICOLO 13
Interventi consentiti in materie di opere ed infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato sono ammessi esclusivamente:

a) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e infrastrutture, a rete o puntuali, pubbliche e di interesse pubblico;
b) la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, e sempre a condizione che risultino coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile e che siano realizzate e collaudate preventivamente idonee opere di mitigazione del rischio che producano un rischio atteso residuo non superiore al rischio accettabile;
c) gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;

d) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti esistenti;
e) la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti;
f) l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali.

2. L'uso e la fruizione delle predette opere sono comunque subordinati all'adozione dei piani di protezione civile ex lege 225/92 e del relativo sistema di monitoraggio e allerta.

CAPO III - RISCHIO IDRAULICO ELEVATO

ARTICOLO 14
Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico elevato

1. Nelle aree a rischio idraulico elevato del bacino idrografico Nord Occidentale della Campania sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo II.
2. Nelle aree a rischio idraulico elevato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato.

ARTICOLO 15
Interventi consentiti sul patrimonio edilizio

1. Nelle aree a rischio idraulico elevato sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ricostruzione di edifici demoliti, sempre che lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 36 dimostri che le superfici destinate ad uso abitativo o comunque economicamente rilevante sono realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento;
b) gli ampliamenti di edifici esistenti esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, valutate e certificate espressamente nel provvedimento di concessione e verificate dallo studio di compatibilità idraulica;
c) le realizzazioni di manufatti non qualificabili come volumi edilizi, senza necessità dello studio di compatibilità idraulica nei casi in cui non sia richiesta la concessione edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV - RISCHIO IDRAULICO MEDIO E MODERATO

ARTICOLO 16
Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico *medio e moderato*

1. Nelle aree a rischio medio e moderato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato alle medesime condizioni prescritte dalle presenti norme.
2. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato ricadenti in porzioni di aree classificate dal piano a pericolosità idraulica P4, P3, P2 e P1, così come definite al successivo art.17, sono consentiti tutti gli interventi e le attività a condizione che siano compatibili con la piena di riferimento e siano realizzati con soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2.
3. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato ricadenti in porzioni di aree classificate dal piano a pericolosità idraulica Pa, Pm e Pb così come definite al successivo art.17, sono consentiti tutti gli interventi e le attività a condizione che siano realizzati con soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2.

CAPO V – PERICOLOSITA' IDRAULICA

ARTICOLO 17
Definizione di area soggetta a pericolo idraulico

1. E' definita area pericolosa quella in cui i dati disponibili indicano condizioni di pericolo per:

a) allagamenti provocati da esondazioni di alvei naturali e artificiali;
b) invasioni per fenomeni di flusso iperconcentrato;
c) invasioni per fenomeni di trasporto liquido e solido da alluvionamento;
d) conche endoreiche e/o zone con falda sub-affiorante;
e) punti e fasce di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa;
f) aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede dei valloni;
g) alvei strada e aste montane incise;

2. Nelle aree pericolose di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 sono definiti i seguenti livelli di pericolosità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) pericolosità moderata P1;

b) pericolosità media P2;

c) pericolosità elevata P3;

d) pericolosità molto elevata P4.

3. Nelle aree pericolose di cui alle lettere c) e d) del precedente comma 1 sono definiti i seguenti livelli di pericolosità:

a) pericolosità bassa Pb;

b) pericolosità media Pm

c) pericolosità alta Pa.

4. Le metodologie di definizione dei livelli di pericolosità sono indicate nel paragrafo "Valutazione della Pericolosità dei fenomeni di esondazione" contenuto nella Relazione Generale.

5. Nelle aree di cui alle lettere e) ed f) del comma 1 i livelli di pericolosità devono essere definiti attraverso studi, rilievi e indagini di dettaglio con i contenuti di cui al successivo art. 36.

TITOLO III - RISCHIO DA FRANA

CAPO I - PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA FRANA

ARTICOLO 18
Disposizioni generali per le aree a rischio da frana e per gli interventi ammissibili

1. Gli elaborati tecnici individuati nell'allegato "Elenco Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" delle presenti norme definiscono per il bacino idrografico Nord Occidentale della Campania le aree a rischio da frana molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1) e le aree di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei.
2. In tutte le condizioni di rischio descritte al comma 1. si applicano, oltre a quelle del presente Titolo III, le disposizioni del Titolo IV.
3. Nelle aree a rischio da frana continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del Piano Stralcio osservando le cautele e le prescrizioni disposte dal presente Titolo III, Capi II, III e IV e dal Titolo IV.
4. Nelle stesse aree sono consentiti esclusivamente i nuovi interventi indicati nei Capi II, III e IV del presente Titolo III, anche con riferimento ai paragrafi 3.2.a) e 3.2.b) del D.P.C.M. 29 settembre 1998, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni generali stabilite nei commi seguenti e nello studio di compatibilità geologica di cui all'articolo 38.
5. Per tutte le nuove attività, opere e sistemazioni che prevedono un uso del territorio diverso da quello rappresentato nelle cartografie di Piano si dovrà valutare preliminarmente, attraverso l'applicazione delle matrici del rischio di cui alla Relazione Generale del Piano, il livello di "rischio atteso".
La compatibilità delle nuove attività, opere e sistemazioni con le prescrizioni del presente Piano sarà verificata alla luce del "rischio atteso" determinato.
6. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio da frana, rispetto alla pericolosità dell'area, devono essere tali da:
   a) migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo;
   b) non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità da dissesti di versante, attraverso significative e non compatibili trasformazioni del territorio nelle aree interessate;
   c) non compromettere la stabilità dei versanti;
   d) non costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) non pregiudicare le sistemazioni definitive delle aree a rischio né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
f) garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
g) limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
h) rispondere a criteri di basso impatto ambientale; è pertanto necessario, ogni qualvolta possibile, prevedere l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica di cui al D.P.G.R.C. n. 574 del 22 luglio 2002.

7. Nelle aree perimetrate a rischio da frana ed interessate anche da rischio idraulico, le prescrizioni relative si applicano contemporaneamente, ciascuna operando in funzione della rispettiva finalità.
8. Le disposizioni più restrittive, tra quelle di cui al comma precedente, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.
9. Nelle aree di attenzione, oggetto di intervento di sistemazione idrogeologica, gli Enti territorialmente competenti dovranno assicurare un continuo monitoraggio delle opere di consolidamento per prevenire eventuali nuovi fenomeni franosi ed attivare tutte le procedure conseguenti a tutela della pubblica e privata incolumità.
10. Per le aree di cava, in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei, il livello di pericolosità ed il relativo grado di rischio potranno essere definiti solo mediante studi, rilievi e indagini di dettaglio.
11. Tutti gli interventi e le opere destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio da frana devono essere sottoposti, dall'amministrazione territorialmente competente, ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantire nel tempo la necessaria tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei territori interessati.
12. Per i manufatti isolati ricadenti nelle aree a pericolosità da frana individuate dal presente Piano è assunto, in via precauzionale, il valore esposto E4.

ARTICOLO 19
Studio di compatibilità geologica

1. I progetti per gli interventi, le opere e le attività consentiti nelle aree delimitate a rischio da frana sono accompagnati dallo studio di compatibilità geologica commisurato al tipo di intervento proposto e con i contenuti di cui all'articolo 38.

ARTICOLO 20
Interventi di mitigazione del rischio da frana

1. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da frana sono ammessi:
   a) gli interventi di bonifica e di sistemazione delle aree di possibile innesco e sviluppo dei fenomeni di dissesto nonché le opere di difesa attiva e passiva;
   b) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre i rischi, sempre che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi e degli equilibri naturali, e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona;
   c) gli interventi urgenti delle autorità di difesa del suolo e di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi pericolosi o situazioni di rischio eccezionali.
2. Gli interventi strutturali per la mitigazione del rischio da frana relativi a manufatti esistenti sul territorio sono ammissibili solo nel caso in cui i medesimi manufatti risultino urbanisticamente conformi ed edificati in virtù di legittimi titoli abilitanti.

CAPO II - RISCHIO MOLTO ELEVATO DA FRANA

ARTICOLO 21
Interventi consentiti nelle aree a rischio molto elevato da frana

1. Nelle aree a rischio molto elevato da frana del bacino idrografico Nord Occidentale della Campania sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III.
2. Nelle aree a rischio molto elevato da frana si applicano le disposizioni del Titolo IV.

ARTICOLO 22
Interventi consentiti sul patrimonio edilizio

1. Ferme restando le disposizioni generali per gli interventi ammissibili nelle aree a rischio da frana di cui all'articolo 18, tutti gli interventi di cui al presente articolo devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile, entro e fuori terra, e senza aumento del carico urbanistico.
2. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da frana sono esclusivamente consentiti in relazione al patrimonio edilizio esistente:
   a) la manutenzione ordinaria e la demolizione di edifici senza ricostruzione;
   b) la manutenzione straordinaria, il restauro, il risanamento conservativo ed interventi di adeguamento igienico-sanitario;
   c) gli interventi finalizzati a mitigare la vulnerabilità del patrimonio edilizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'installazione di impianti tecnologici essenziali e non altrimenti localizzabili a giudizio dell'autorità competente;
e) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti (rampe, muretti, recinzioni, opere a verde e simili);
f) i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del rischio, inteso quale incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo, secondo la formulazione di cui al punto 2.1 del DPCM 29 settembre 1998;
g) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza sul lavoro.

3. Gli interventi di cui alle lettere a), f) e g) non richiedono lo studio di compatibilità geologica.

ARTICOLO 23
Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico

1. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da frana sono ammessi esclusivamente:
a) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e infrastrutture a rete o puntuali pubbliche e di interesse pubblico.
b) la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, e sempre a condizione che risultino coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile ed a condizione che siano realizzate e collaudate preventivamente idonee opere di mitigazione del rischio che producano un rischio atteso residuo non superiore al rischio accettabile.
c) gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;
d) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti esistenti;
e) la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità geologica devono essere predisposti per i soli sottoservizi che comportano opere significative;
f) l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali;

2. L'uso e la fruizione delle predette opere sono comunque subordinati all'adozione dei piani di protezione civile ex lege 225/92 e del relativo sistema di monitoraggio e allerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III - RISCHIO ELEVATO DA FRANA

ARTICOLO 24
Interventi consentiti nelle aree a rischio elevato da frana

1. Nelle aree a rischio elevato da frana del bacino idrografico Nord sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III.
2. Nelle aree a rischio elevato da frana sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato.

ARTICOLO 25
Interventi consentiti sul patrimonio edilizio

1. Nelle aree ad elevato rischio da frana sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente:
   a) gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ricostruzione di edifici demoliti, sempre che sia verificata la fattibilità da un adeguato studio di compatibilità geologica;
   b) gli ampliamenti di edifici esistenti esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, valutate e certificate espressamente nel provvedimento di concessione e verificate dallo studio di compatibilità geologica;
   c) le realizzazioni di manufatti non qualificabili come volumi edilizi, senza necessità dello studio di compatibilità geologica nei casi in cui non sia richiesta la concessione edilizia.

CAPO IV - RISCHIO MEDIO E MODERATO DA FRANA

ARTICOLO 26
Interventi consentiti nelle aree a rischio medio e moderato da frana

1. Nelle aree a rischio medio e moderato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato alle medesime condizioni prescritte dalle presenti norme.
2. Nelle aree a rischio da frana medio e moderato ricadenti in porzioni di aree classificate dal piano a pericolosità da frana P3, P2 e P1, così come definite al successivo art.27, sono consentiti tutti gli interventi e le attività a condizione che siano realizzati con soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di

compatibilità geologica con i contenuti di cui all'art. 38 e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2.

CAPO V – PERICOLOSITA' RELATIVA (SUSCETTIBILITA') DA FRANA

ARTICOLO 27
Definizione di area soggetta a pericolosità relativa da frana

1. E' definita area soggetta a pericolosità relativa (suscettibilità) da frana quella in cui i dati disponibili indicano condizioni atte a favorire:

a) fenomeni di innesco / transito e/o invasione da frana;

2. Nelle aree pericolose di cui alla lettera a) del precedente comma 1 sono definiti i seguenti livelli di pericolosità:

a) pericolosità bassa P1;

b) pericolosità media P2;

c) pericolosità elevata P3.

3. Le metodologie di definizione dei livelli di pericolosità relativa (in senso di suscettibilità) sono indicate nel paragrafo "Valutazione della Pericolosità dei fenomeni franosi" contenuto nella Relazione Generale.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

ARTICOLO 28
Finalità e contenuti

1. Le disposizioni del presente Titolo IV contengono prescrizioni generali e specifiche di obiettivo nonché linee guida in materia di assetto e gestione del territorio, destinazioni di uso del suolo, criteri di realizzazione di interventi e modi di esercizio di attività economiche o altre attività antropiche allo scopo di assicurare la prevenzione dai pericoli idrogeologici nel bacino Nord Occidentale della Campania e di impedire la nascita di nuove situazioni di rischio a carico degli elementi definiti vulnerabili dal D.P.C.M. 29 settembre 1998 o dal presente Piano Stralcio.

ARTICOLO 29
Disposizioni generali

1. Per le aree esterne ai perimetri urbani nella porzione di territorio compresa nella fascia di rispetto dei corpi idrici, individuata in 10 metri dalla sponda ai sensi della normativa vigente, sono consentiti esclusivamente interventi ed opere tese all'attenuazione degli effetti degli eventi di piena, di miglioramento della qualità delle acque, del livello di biodiversità e più in generale delle capacità omeostatiche del sistema generale.
2. In tutte le aree inondabili, nei locali interrati o comunque posti sotto il livello della piena di riferimento è vietato detenere macchinari elettrici, sostanze tossiche o nocive, materiali d'uso potenzialmente inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 30
Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di protezione civile

1. Fermi restando gli obblighi e le competenze della Regione secondo quanto disposto dall'art. 67 comma 6 del D. Lgs. 152/2006, entro il termine stabilito dall'art. 67 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 gli Enti competenti devono predisporre e adeguare il Piano di Protezione Civile, di cui alla Legge n. 225/1992 ed al D.Lgs. 3 dicembre 1998 n. 112 artt. 107 e 108 e L.R. n. 10/2001 art. 63, per la prevenzione del rischio idrogeologico nel quale devono essere previsti gli interventi da attuarsi nelle aree a rischio di cui all'elaborato di piano denominato "carta del rischio finalizzata alle azioni di protezione civile".

2. Il Piano di Protezione Civile per la prevenzione del rischio idrogeologico (Piano di gestione del rischio idrogeologico) deve definire la strategia generale di intervento per la gestione del rischio idrogeologico. In particolare, possono essere previsti interventi di carattere strutturale e non strutturale tra cui early-warning, monitoraggio, delocalizzazione, predisposizione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti.

3. Il piano in parola ovvero il suo adeguamento dovrà essere munito di uno studio di fattibilità tecnico-economico al fine di consentire la concreta realizzazione degli interventi.

4. Qualora gli obblighi di cui ai precedenti commi non siano stati osservati dagli Enti competenti, l'Autorità di Bacino , decorsi i termini stabiliti innanzi, previa diffida all'Ente inadempiente, richiederà alle Autorità preposte l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 65 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e/o dell'art. 8 della L. 5 giugno 2003 n. 131.

ARTICOLO 31
Criteri per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico

1.Gli interventi in materia di difesa del suolo devono essere progettati e realizzati anche in funzione della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente.
2. Quando l'intervento prevede la costruzione di opere, è necessario adottare metodi di realizzazione tali da non compromettere in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui sono inserite e da arrecare il minimo danno possibile alle comunità vegetali ed animali presenti, rispettando contestualmente i valori paesaggistici dell'ambiente fluviale, vallivo, collinare, montano e litoraneo.
3. Nel momento della progettazione preliminare, devono essere esaminate diverse soluzioni, tenendo conto, nella valutazione costi-benefici, anche dei costi e dei benefici di tipo ambientale, optando per la soluzione che realizza il miglior grado di integrazione tra i diversi obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Gli interventi di riqualificazione e recupero ambientale promossi dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e dalle amministrazioni competenti nelle aree di interesse del presente Piano rispondono alle finalità di ripristinare le zone umide, sviluppare la biodiversità e le specie vegetali autoctone, rispettare i processi naturali spontanei.
5. L'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania promuove ogni utile iniziativa con i Comuni e gli altri soggetti interessati per acquisire ed utilizzare aree utili per l'incremento e la realizzazione di zone di esondazione controllata.

ARTICOLO 32
Esercizio delle attività agricole

1 Al fine di prevenire l'insorgenza di condizioni di pericolosità e di rischio nell'esercizio delle attività agricole sul territorio:

a) sono incentivati i metodi di irrigazione compatibili con le esigenze dell'equilibrio idrogeologico dei terreni individuati a rischio dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;
b) sono incentivate le colture ad alto fusto e le colture estensive anche prative;
c) lungo i versanti collinari sono incentivati gli impianti arborei su suolo inerbito;
d) per le altre colture lungo i versanti collinari si prescrivono i metodi di lavorazione meccaniche dei suoli agricoli riportate nell''allegato del Piano Stralcio denominato "quaderno delle opere tipo".

2. Sono inibiti nuovi interventi di miglioramento fondiario che comportino modifiche alla geometria originaria dei versanti o intensificazione delle produzioni.
3.Tutti i nuovi interventi di natura agro-forestale devono essere realizzati senza comportare esboschi né modifiche della morfologia dei luoghi tali da compromettere le condizioni di stabilità.
4. Sono incentivate azioni coordinate con altri enti pubblici con l'obiettivo di:

a) contenere gli effetti negativi di alcune tecniche agricole sull'equilibrio idrogeologico dei terreni;
b) avviare sperimentazioni di turnazioni di riposo nella lavorazione dei terreni;
c) ristrutturare i sistemi irrigui;
d) trasformare determinati seminativi in prati permanenti o pascoli;
e) introdurre le minime lavorazioni meccaniche del suolo per la conservazione della struttura e l'accrescimento ponderale della materia organica dei suoli;
f) promuovere l'adozione delle più adeguate tipologie di sistemazione superficiale dei suoli di montagna e di collina.

ARTICOLO 33
Esercizio delle attività silvocolturali

1. Entro la fascia di rispetto di dieci metri dalle sponde al fine di disciplinare gli interventi sulla vegetazione che avvengono anche in occasione di specifiche attività di manutenzione e contenimento delle stesse è essenziale:
   a) verificarne la compatibilità idraulica, la progettazione deve prevedere la conservazione delle caratteristiche di naturalità degli ambienti fluviali;
   b) in linea di massima la vegetazione va sempre mantenuta, soprattutto nelle zone di espansione naturale dove si può sviluppare una vegetazione più "matura";
   c) ove è dimostrabile che la vegetazione interferisca con gli eventi di piena, si può ricorrere ad interventi mirati, volti a mantenere le associazioni vegetali in condizioni "giovanili" ed al taglio degli individui ad alto fusto morti, pericolanti o debolmente sradicati;
   d) nel caso di tagli di sfollamento, per evitare che i parametri ambientali, irraggiamento, temperatura, umidità, ecc., varino repentinamente al taglio della vegetazione, provvedere ad alternare la manutenzione sulle due sponde effettuandola in tempi diversi.

2. In tutte le aree di interesse del Piano Stralcio sono ammesse le opere di miglioramento del patrimonio forestale. I rimboschimenti devono avere forma ed andamento irregolari ogni qualvolta l'andamento e le caratteristiche dei terreni lo consentano e non devono aumentare le condizioni di pericolo o di rischio. Nel caso di aree boscate governate a regime ceduo, semplice o composto, l'obiettivo è la conversione in fustaia disetanea e comunque il taglio deve essere limitato a particelle di dimensione ridotta, disposte parallelamente alle curve di livello. Si consiglia la ripetizione di tagli ogni 10 anni con rilascio delle matricine migliori (tra 80 e 100 piante per ettaro). Le matricine dette anche "riserve" o "salve" devono assolvere le seguenti funzioni:
   a) provvedere alla disseminazione naturale per avere piante nate da seme le quali sostituiscono man mano le ceppaie che si esauriscono assicurando il mantenimento della normale densità e produttività del ceduo;
   b) proteggere il ceduo dall'eccessivo irraggiamento e dal vento, specialmente nel primo periodo di sviluppo dei polloni;
   c) fornire legname da opera. In questo modo nel periodo medio di 30 – 40 anni si otterrà la sostituzione del ceduo con la fustaia.

Le matricine da rilasciare, nelle aree perimetrate ad innesco dei fenomeni franosi, devono essere scelte prevalentemente tra le latifoglie decidue ad apparato radicale più robusto e profondo.

Il pascolo va comunque escluso in tutte le aree soggette ad incendio o nelle aree boschive trattate a taglio raso e comunque non prima che l'altezza media arborea abbia raggiunto i due metri d'altezza. Per tutti i casi contemplati valgono le prescrizioni di polizia forestale della legislazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I vigenti piani di assestamento forestale raccolgono l'indicazione dei precedenti commi, disciplinano i lavori di sistemazione idraulico-forestale e non ammettono altre attività o interventi incompatibili con le condizioni di rischio o di pericolo.

ARTICOLO 34
Disciplina delle attività estrattive

1. Ai sensi dell'art.7 comma 1, lettera f delle presenti Norme di Attuazione, le varianti al Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) devono essere sottoposte al parere dell'Autorità di Bacino.
2. E' vietata l'apertura di nuove cave se ricadenti in aree a rischio atteso R3 e/o R4.
3. Per il rilascio dell'autorizzazione e/o della concessione per l'apertura di nuove cave, così come regolato dalle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., qualora gli ambiti coinvolti dovessero ricadere in aree a rischio atteso R1 e/o R2, il progetto unitario deve contenere uno studio di compatibilità idraulica e/o geologica ai sensi dei successivi articoli 36 e 38 e deve essere sottoposto al parere di competenza dell'Autorità di Bacino.
4. Per le attività estrattive già esistenti individuate nel PAI con la dicitura "*area di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei*" con diversi livelli di rischio idraulico e/o idrogeologico, ai sensi dell'art.1 comma 5bis della L.267/98, le necessarie verifiche sono deputate ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti in materia di attività estrattive, secondo quanto disposto dall'art. 118 del D.P.R. n128 del 9 aprile 1959.
5. Per le attività estrattive già esistenti, ricomprese nell'ambito delle Aree di Crisi e delle sottozone previste dal P.R.A.E. (aree Z.A.C. e A.P.A.) e per le cave abbandonate, ad esclusione degli ambiti ricompresi nelle Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni e di Riserva, sono consentiti gli ampliamenti funzionali alla riqualificazione ambientale dei luoghi, come dettati dalle Norme di Attuazione del P.R.A.E., anche in presenza di diversi livelli di rischio idraulico e/o idrogeologico, previa acquisizione del parere di competenza di questa Autorità.

CAPO II - LA DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE INONDABILI

ARTICOLO 35
Assetto del regime idrografico

1. I criteri generali per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua dovranno far riferimento possibilmente alle tipologie costruttive riportate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'allegato del piano stralcio denominato "quaderno delle opere tipo" e, comunque, tener conto dei contenuti di cui al D.P.G.R.C. n.574 del 22 luglio 2002.

2. E' vietato l'impianto di nuove colture arboree produttive per una larghezza di almeno 15 m dal ciglio della sponda dei corsi d'acqua.

3. In applicazione a quanto disposto dall'articolo 8 della legge n. 37/1994, nelle aree inondabili le nuove concessioni di pertinenze idrauliche demaniali ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regio Decreto 18 giugno 1936, n. 1338, convertito con modificazioni dalla legge 14 gennaio 1937, n. 402, recante "Provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali", sono subordinate alla presentazione e all'approvazione di programmi di gestione finalizzati anche al miglioramento del regime idraulico e idrogeologico, alla ricostruzione dell'ambiente fluviale tradizionale, all'incremento della biodiversità e del livello di interconnessione ecologica tra aree naturali. In mancanza di tali programmi, sono vietate nuove concessioni di pertinenze idrauliche demaniali e non sono rinnovate quelle giunte a scadenza.

4. Sono vietate tutte le opere idrauliche, le costruzioni ed i manufatti che possano deviare la corrente verso rilevati ed ostacoli nonché scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle opere di difesa idraulica.

5. Nei corsi d'acqua è consentito esclusivamente:

a) la realizzazione di plateazioni, di deviazioni, di rettificazioni strettamente necessarie ad ovviare a situazioni di pericolo ed a tutelare la pubblica incolumità;
b) l'esecuzione di interventi atti a favorire l'ampliamento e la risagomatura degli alvei e delle golene;
c) la costruzione di casse di espansione;
d) la costruzione di bacini di ritenzione delle acque meteoriche urbane;
e) la rimozione delle ostruzioni idrauliche;
f) la restituzione della sinuosità ed eterogeneità morfologica dei tracciati fluviali;
g) il mantenimento della vegetazione alveare e ripariale;
h) la rinaturalizzazione degli ambienti degradati.

6. In tutto il territorio oggetto del Piano Stralcio sono inibite le aperture di nuovi fossi o canali per qualsiasi uso, la variazione dei tracciati di quelli esistenti, l'intubazione o la tombinatura dei corsi d'acqua superficiali. Fanno eccezione gli interventi di mitigazione del rischio e quelli condivisi dall'Autorità di Bacino.

7. Gli eventuali prelievi di materiali litoidi connessi all'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica, con riferimento alle tipologie ed alle quantità asportate, sono ammessi solo se finalizzati al mantenimento ed al ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche, alla conservazione dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 36
Criteri per la redazione dello studio di compatibilità idraulica

1. Ad eccezione dei casi in cui le norme lo escludano esplicitamente, i piani, i programmi, gli studi e i progetti proposti per l'approvazione di cui all'art. 7, nonché i progetti per gli interventi, le opere e le attività consentiti nelle aree delimitate a rischio idraulico, sono accompagnati da uno studio di compatibilità idraulica commisurato al tipo di intervento proposto.
In linea generale lo studio deve evidenziare:

- la compatibilità dell'intervento con i livelli di pericolosità idraulica dell'area di interesse;
- l'interazione idraulica delle opere previste con il sistema delle acque superficiali e sotterranee interessate;
- la capacità di deflusso idrico dei recettori finali (alvei naturali o reti di drenaggio artificiali) a seguito dell'immissione delle portate che defluiscono a valle delle opere proposte.

2. I contenuti e gli allegati di uno studio di compatibilità idraulica si differenziano a seconda della fenomenologia a cui è connesso il livello di pericolosità ed alla tipologia dell'intervento di mitigazione proposto. Con riferimento alla legenda della carta di pericolosità idraulica allegata al PAI vengono presi in esame i seguenti casi:

- aree soggette a pericolosità per la presenza di fenomeni da allagamento per esondazione;
- aree soggette a pericolosità per la presenza di fenomeni da flusso iperconcentrato;
- aree a suscettibilità alta e media per fenomeni di trasporto liquido e solido da alluvionamento riconosciute, in prima analisi, su base geomorfologica;
- aree a suscettibilità bassa di invasione per fenomeni diffusi di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento di prevalente composizione sabbioso-limosa;
- conche endoreiche e/o zone a falda sub-affiorante;
- punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa ed aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate al piede dei valloni
- aree di cava a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento.

3. Nelle aree soggette a pericolosità per la presenza di **fenomeni di allagamento per esondazione**, gli studi di compatibilità idraulica relativi ad opere **di regimazione e difesa idraulica** mediante interventi in alvei naturali (sistemazioni spondali, risagomature e rivestimenti, briglie, sagome di fondo, arginature ecc.), ovvero interventi in canali di drenaggio artificiali, devono essere corredati dai seguenti allegati:

- una relazione idrologica redatta in conformità delle metodologie adottate dall'Autorità di Bacino nella stesura del PAI.
  In questa relazione la valutazione delle portate di piena deve essere effettuata attraverso un adeguato modello afflussi-deflussi e relativamente a periodi di ritorno di 20, 100 e 300 anni;

- uno studio idraulico che evidenzi il corretto funzionamento dell'intervento (valutazione dei livelli idrici, tracciamento dei profili di corrente in condizione di moto stazionario valutati in presenza e in assenza delle opere proposte, scelta delle condizioni al contorno del suddetto profilo, franchi di sicurezza, velocità delle correnti, resistenza dell'alveo, verifica di stabilità dei manufatti per fenomeni di tracimazione, sifonamento ed erosione al piede, trasporto solido con relative fonti di approvvigionamento e valutazione della interazione dei sedimenti con le opere, ecc.).
  Lo studio idraulico deve evidenziare chiaramente l'influenza delle nuove opere nel tratto a monte ed a valle del manufatto progettato (variazione dei tiranti idrici, assetto morfologico dell'alveo e relativa tendenza evolutiva, erosioni di sponda e di fondo, depositi, dinamica dell'alveo, incrementi di velocità e/o di portata).
  Non sono ammissibili interventi di sistemazione che diano luogo ad incrementi, rispetto ai valori attuali, delle portate di pioggia a valle dei manufatti progettati;
- una relazione geologica e geotecnica finalizzata all'individuazione, per il tratto d'alveo di influenza, del grado di stabilità attuale dell'alveo e delle sponde, di eventuali dissesti in atto e potenziali e delle probabili tendenze evolutive degli stessi anche in connessione con la stabilità dei versanti; la relazione dovrà contenere una valutazione degli effetti che l'intervento produce sulle condizioni di stabilità attuali per un significativo tratto del corso d'acqua, sia a monte sia a valle dell'intervento;
- una relazione che descriva la vegetazione presente nella zona di intervento e nel territorio circostante, con relativa carta tematica; detta relazione dovrà valutare gli effetti che l'intervento produce sull'assetto vegetazionale preesistente.
- una valutazione della "pericolosità residua" a seguito degli interventi di sistemazione proposti. Detta valutazione dovrà essere effettuata con la stessa metodologia utilizzata nella redazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico e dovrà prevedere la predisposizione della relativa carta della "pericolosità residua" per i diversi periodi di ritorno T=20, T=100 e T=300 anni.

4. Nelle aree soggette a pericolosità per la presenza di **fenomeni di allagamento per esondazione**, gli studi di compatibilità idraulica relativi ad opere **di accumulo e modulazione delle portate di piena** (vasche di laminazione) devono essere corredati dai seguenti allegati:

- una relazione idrologica redatta in conformità delle metodologie adottate dall'Autorità di Bacino nella stesura del PAI.
  In questa relazione la valutazione delle portate di piena deve essere effettuata attraverso un adeguato modello afflussi-deflussi e relativamente a periodi di ritorno di 20, 100 e 300 anni.
  La stima degli idrogrammi di piena deve essere effettuata con adeguati modelli idrologici; in relazione alla delicatezza del caso da esaminare possono essere utilizzati anche schematizzazioni semplificate.
- uno studio idraulico che evidenzi il corretto funzionamento dell'intervento (stima dell'idrogramma laminato in relazione al volume della vasca ed al valore massimo della portata in uscita, manufatti idraulici all'ingresso e allo sbocco

fonte: http://burc.regione.campania.it

della vasca, dispositivi di scarico di fondo e di superficie, tiranti idrici, eventuali fenomeni di rigurgito idraulico a monte e a valle del manufatto di accumulo, trasporto solido e fenomeni di accumulo, verifiche di stabilità dei manufatti per fenomeni di tracimazione, sifonamento ed erosione al piede, ecc.).

- una relazione idrogeologica che, nel caso di presenza di falda sotterranea, analizzi le interazioni tra il volume di acqua immagazzinato e la permeabilità idraulica dei terreni di imbasamento delle vasche;
- una relazione geologica e geotecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche dell'area interessata dalle opere;
- una relazione che descriva la vegetazione presente nella zona di intervento e nel territorio circostante, con relativa carta tematica; detta relazione dovrà valutare gli effetti che l'intervento produce sull'assetto vegetazionale preesistente.
- una valutazione della "pericolosità residua" a seguito degli interventi di sistemazione proposti. Detta valutazione dovrà essere effettuata con la stessa metodologia utilizzata nella redazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico e dovrà prevedere la predisposizione della relativa carta della "pericolosità residua" per i diversi periodi di ritorno T=20, T=100 e T=300 anni.

5. Nelle parti del territorio soggette a pericolosità per la presenza di **fenomeni da flusso iperconcentrato,** lo studio di compatibilità idraulica necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico sarà effettuato tenendo conto delle indicazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4., ma utilizzando ai fini calcolativi dell'efficienza delle opere e della pericolosità residua la metodologia di cui all'allegato "Pericolosità geologica ed idraulica in aree di conoide - Relazione metodologica" del PAI.

6. Lo studio di compatibilità idraulica da redigere a corredo della realizzazione di qualsiasi attività, intervento ed opera consentiti, ai sensi delle presenti norme, nelle aree individuate dal PAI a "**pericolosità idraulica da allagamento per esondazione**" e/o a "**pericolosità idraulica da flusso iperconcentrato**" deve essere redatto con particolare riferimento alla valutazione della compatibilità di dette attività, interventi e opere con i tiranti idrici e i livelli di flusso iperconcentrato ivi definiti e deve contenere la valutazione dell'interferenza delle opere proposte con i suddetti fenomeni nonché la valutazione degli effetti indotti dalle opere stesse sul territorio circostante.

7. Le parti del territorio indicate nel piano come "**aree a suscettibilità alta e media per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento, riconosciute su base geomorfologica"**, sono potenzialmente soggette a pericolosità per la presenza di fenomeni di flusso iperconcentrato. In tali aree lo studio di compatibilità idraulica, da redigere a corredo della realizzazione di qualsiasi attività, intervento ed opera consentiti ai sensi delle presenti norme, deve preliminarmente individuare le aree effettivamente interessate dai flussi iperconcentrati. A tale scopo dovrà essere utilizzata la metodologia di cui all'allegato "Pericolosità geologica ed idraulica in aree di conoide - Relazione metodologica" del PAI. Nelle aree effettivamente interessate da tali flussi valgono poi le considerazioni di cui al precedente punto 5.

8. Nelle aree a **"suscettibilità bassa di invasione per fenomeni diffusi di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento di prevalente composizione sabbioso-limosa"** (aree interfluviali, versanti, ecc.) lo studio di compatibilità idraulica

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarderà la valutazione della efficienza del reticolo idrografico di drenaggio e di collettamento delle acque meteoriche, sia allo stato attuale, sia in relazione ad interventi di sistemazione idraulica che si rendessero necessari.

9. Nelle parti del territorio indicate dal piano come **"conche endoreiche e/o zone a falda sub-affiorante"** lo studio di compatibilità idraulica deve essere mirato alla valutazione delle interferenze delle opere con il regime delle acque superficiali e sotterranee e alla valutazione degli effetti indotti sulle aree limitrofe e deve essere corredato dai seguenti allegati:

- una relazione idrologica redatta in conformità delle metodologie adottate dall'Autorità di Bacino nella stesura del PAI e finalizzata allo studio delle caratteristiche delle acque superficiali.
- uno studio idrogeologico che illustri le caratteristiche della falda sotterranea (estensione, potenza, variazioni di livello, superficie piezometrica, permeabilità dei terreni, linee di corrente del flusso idrico)
- uno studio idraulico che evidenzi il corretto funzionamento dell'intervento in relazione alla presenza della falda sotterranea o sub-affiorante (stima dei livelli massimi e minimi delle quote della falda nell'area di interesse sia in assenza che in presenza delle opere previste, entità dei rigurgiti idraulici, eventuali interventi di mitigazione proposti e loro funzionamento idraulico, ecc) e valuti gli effetti indotti dalle opere sulle aree limitrofe al sito previsto per la realizzazione. Lo studio dovrà altresì tenere conto della presenza delle acque meteoriche di superficie, del loro drenaggio naturale o artificiale e della influenza ed interazione tra queste e il sistema di acque sotterranee.
- una relazione geologica e geotecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche dell'area interessata dalle opere.

10. Nelle parti del territorio, indicate dal piano come **"punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa dovuta a: fitta vegetazione in alveo, presenza di rifiuti solidi, riduzione di sezione, sponde danneggiate"** ed **"area ad elevata suscettibilità di allagamento ubicata al piede dei valloni"**, è necessario individuare, preliminarmente ad ogni proposta di intervento, il livello di pericolosità ed il relativo grado di rischio dell'area. Ciò sarà accertato mediante studi, rilievi e indagini di dettaglio. Lo studio di compatibilità idraulica, sviluppato in assenza e in presenza delle eventuali opere previste, deve essere redatto con le metodologie utilizzate nel PAI al fine di definire le aree potenzialmente allagabili, la loro estensione areale e i livelli di pericolosità per i periodi di ritorno T=20, 100 e 300 anni. Lo studio deve contenere adeguate informazioni relativamente agli aspetti idrologici, idraulici, geologici e geotecnici ponendo altresì particolare attenzione ai fenomeni di trasporto solido.

11. Nelle zone indicate come "**aree di cava a suscettibilità alta per fenomeni di trasporto liquido e trasporto solido da alluvionamento**" lo studio di compatibilità idraulica (sia nel caso di utilizzo della cava che di recupero dell'area di cava per altri scopi) deve essere mirato alla valutazione di fenomeni di drenaggio delle acque meteoriche e di eventuale accumulo ed allontanamento delle stesse; in particolare lo studio deve essere corredato dai seguenti allegati:

- una relazione idrologica redatta in conformità delle metodologie adottate dall'Autorità di Bacino nella stesura del PAI e finalizzata allo studio delle caratteristiche delle acque superficiali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- uno studio idraulico che evidenzi il funzionamento del reticolo idraulico di drenaggio in prossimità dell'area di cava e valuti la formazione di volumi di accumulo idrico dovuto alle precipitazioni meteoriche che cadono direttamente sull'area o vi pervengono attraverso la rete di drenaggio esterna.

12. Per la realizzazione di **ponti** e di **manufatti di attraversamento del reticolo idrografico**, ovvero nei casi in cui si renda necessaria la loro ristrutturazione, la progettazione dovrà essere basata su idonei studi idrologici ed idraulici, finalizzati a valutare la compatibilità idraulica dell'opera.

Per la valutazione della compatibilità idraulica dei **ponti** e delle **opere di attraversamento in sovrapasso** si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni, oltre che della normativa vigente per gli aspetti idraulici connessi alla realizzazione dei ponti (D.M. 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa):

- il franco idraulico minimo tra la quota di massima piena duecentennale (T=200 anni) e la quota minima di intradosso del ponte dovrà essere pari ad almeno la metà dell'altezza cinetica della corrente e comunque non inferiore a 1.50 m;
- lo studio dovrà valutare l'eventualità di fenomeni di ostruzione delle luci durante le piene;
- le nuove opere non dovranno compromettere la continuità funzionale della viabilità di servizio per la gestione del corso d'acqua;
- i ponti e gli attraversamenti dovranno essere di norma realizzati su campata unica; nei casi in cui tale soluzione non sia tecnicamente fattibile, bisognerà rendere minimo il numero di campate e procedere alla valutazione del profilo di rigurgito in condizioni di moto permanente, evidenziando gli effetti indotti dalle opere rispetto allo stato di fatto antecedente la loro eventuale realizzazione;
- dovranno essere eseguite idonee verifiche di stabilità nei casi in cui le nuove opere interferiscano con le esistenti opere di sistemazione del corso d'acqua (quali ad esempio difese spondali, rilevati arginali, soglie e briglie);
- dovranno essere eseguite idonee valutazioni sulla stabilità del fondo (escavazioni localizzate) e delle sponde in corrispondenza dell'attraversamento.

Per la valutazione della compatibilità idraulica delle **opere di attraversamento in sottopasso** si dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- compatibilità con l'assetto morfologico del corso d'acqua e delle sue variazioni dettate dal trasporto solido;
- compatibilità con le di opere di difesa idraulica esistenti ovvero con gli eventuali futuri scenari che possono scaturire dalla realizzazione di interventi già programmati sul reticolo idrografico;
- valutazione delle necessarie opere di presidio ed antisifonamento dei manufatti.

13. La progettazione preliminare/definitiva e la pianificazione degli interventi di difesa idraulica relativi alle condizioni di pericolosità riportate nei precedenti punti 3 - 11 deve essere basata sui seguenti criteri generali:

- lo studio deve contenere una dettagliata relazione che illustri gli obiettivi che s'intendono raggiungere e le eventuali interconnessioni con i progetti riguardanti altre aree critiche;
- nella scelta progettuale devono essere esaminate diverse soluzioni, tenendo conto della valutazione costi-benefici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le soluzioni proposte devono analizzare anche gli aspetti ambientali dell'intervento e devono privilegiare l'impiego di materiali e tecniche costruttive ad alta compatibilità paesaggistica rispettando anche i costi e i benefici di carattere ambientale ed optando per la soluzione che realizza il miglior grado di integrazione tra i diversi obbiettivi;
- il valore della portata di piena da assumere per il dimensionamento delle opere finalizzate alla regimazione ed alla difesa idraulica è fissato di norma pari a quello corrispondente ad un periodo di ritorno di 100 anni. Fanno eccezione i casi particolari in cui sia necessario, per tipologia e importanza dell'intervento, assumere un periodo di ritorno superiore (T=300 anni), ovvero sia possibile accettare anche un periodo di ritorno inferiore (T=20 anni), come nel caso delle reti urbane di drenaggio e dei manufatti idraulici minori. Le deroghe al valore di riferimento T= 100 anni vanno opportunamente giustificate e condivise con l' Autorità di Bacino;
- lo studio deve essere corredato da una scheda con l'indicazione dell'intervento e la localizzazione delle opere proposte assieme agli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare; il grado di dettaglio nella descrizione dell'opera deve essere sufficiente per un'attendibile stima dei costi.

14. Costituisce parte integrante del progetto la definizione delle esigenze di manutenzione delle opere da realizzare, corredata dalla stima dei costi connessi. Il progetto deve, inoltre, evidenziare gli aspetti legati alla fase di realizzazione delle opere e deve consentire il raggiungimento delle finalità prefissate senza necessità di successivi interventi. Particolare attenzione va posta al fatto che gli interventi abbiano una sufficiente flessibilità atta a garantire la necessaria compatibilità con la possibile evoluzione dei fenomeni oggetto di controllo. Gli eventuali interventi a stralcio, rispetto al progetto complessivo, devono avere carattere di completezza e funzionalità in rapporto al conseguimento almeno parziale delle finalità generali che presiedono all'insieme delle azioni da attuare.

15. Lo studio di compatibilità idraulica:

a) è firmato da un ingegnere e da un geologo per gli aspetti di relativa competenza;

b) offre valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali;

CAPO III - LA DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE SOGGETTE A PERICOLOSITA' RELATIVA DA FRANA

ARTICOLO 37
Difesa dai fenomeni franosi

1. I criteri di massima per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli interventi di difesa ammissibili nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

diverse aree di pericolosità da frana ai sensi delle presenti norme dovranno far riferimento possibilmente ai contenuti tecnici ed alle tipologie costruttive riportate nell'allegato del piano stralcio denominato "quaderno delle opere tipo" e, comunque, tener conto dei contenuti di cui al D.P.G.R.C. n.574 del 22 luglio 2002.

2. Gli interventi di manutenzione delle opere di prevenzione e protezione nelle aree di pericolosità da frana devono comunque garantire le condizioni di stabilità dei versanti, tutelare l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, evitare l'erosione del suolo, ridurre i deflussi idrici superficiali, aumentare i tempi di corrivazione.

3. Lungo tutti i crinali, principali o secondari, sovrastanti i territori oggetto delle presenti norme di piano, l'esecuzione di movimenti di terra e di sbancamenti per interventi consentiti e regolarmente autorizzati, anche dovuti a ragioni di sicurezza, che comportino importanti variazioni della geometria del versante, è subordinata allo studio di compatibilità geologica ai sensi dell'articolo 38, recante considerazioni relative agli specifici effetti sull'equilibrio idrogeologico. Sono fatte salve le condizioni di urgenza per motivi di protezione civile.

ARTICOLO 38
Criteri per la redazione dello studio di compatibilità geologica

1. Ad eccezione dei casi in cui le norme lo escludano esplicitamente, i piani, i programmi, gli studi e i progetti proposti per l'approvazione di cui all'art. 7, nonché i progetti per gli interventi, le opere e le attività consentiti nelle aree delimitate a rischio da frana, sono accompagnati da uno studio di compatibilità geologica, commisurato al tipo di intervento proposto. Tale compatibilità, sulla base di specifiche indagini geologiche e geotecniche deve individuare le formazioni presenti nel sito, definire il modello geologico e geotecnico del sottosuolo così come previsto dal D.M. 14 gennaio 2008 (nuove norme tecniche per le costruzioni).

2. Gli studi di compatibilità geologica devono prevedere, con un grado di approfondimento e di estensione congruente con la tipologia di intervento prevista dal progetto, i seguenti elaborati:

a) cartografia di base e tematica in scala maggiore o uguale di 1: 5000 (Carta geolitologica; Carta geomorfologica recante, tra l'altro, l'ubicazione delle frane classificate secondo Varnes; Carta degli spessori delle coperture, ove esistenti);

b) relazione geologica nella quale siano illustrati puntualmente gli aspetti geologico-stratigrafici, strutturali, geomorfologici, idrogeologici (acque superficiali e sotterranee), in relazione anche alla sismicità del sito;

c) sezioni stratigrafiche di dettaglio lungo un numero significativo di direttrici;

d) relazione geotecnica contenente le verifiche di stabilità con riferimento alle condizioni pre e post intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il censimento delle frane in atto e pregresse (queste ultime desunte da un'approfondita analisi storica e ricerche di archivio) devono costituire un paragrafo ben distinto nell'ambito della illustrazione degli aspetti geomorfologici.

Particolare attenzione dovrà essere data alla descrizione dell'assetto stratigrafico dei depositi di copertura dei vari substrati relativi, al fine di evidenziare i meccanismi deposizionali dei depositi stessi.

Nel caso di frane interessanti versanti in rocce lapidee dovrà prevedersi la classificazione dell' "ammasso roccioso" secondo metodologie in uso in geomeccanica in vista della valutazione della propensione al dissesto. Per la definizione della potenzialità espansiva dei blocchi crollati occorrerà procedere all'analisi delle traiettorie supportate da considerazioni di tipo probabilistico con riferimento alla metodologia di cui all'allegato "Relazione metodologica relativa alla suscettibilità all'innesco-transito-invasione per frane in roccia".

Nel caso di frane da scorrimento-colata in depositi piroclastici dovranno prevedersi verifiche del potenziale d'invasione (runout) secondo le metodologie in uso.

Qualora lo studio di compatibilità geologica sia rivolto ad aree di conoide, si applicano le indicazioni di cui all'allegato "Pericolosità geologica ed idraulica in aree di conoide – Relazione metodologica".

3. L'intero studio di compatibilità, come sopra definito nelle sue linee generali, dovrà essere supportato da indagini in sito dirette e indirette finalizzate alla taratura del modello geologico, idrogeologico e geotecnico a supporto delle verifiche di stabilità.

4. Lo studio di compatibilità geologica:
   a) è redatto valutando le condizioni di stabilità dell'intera porzione di versante incombente sull'area oggetto di intervento;
   b) è firmato da un geologo e da un ingegnere per gli aspetti di relativa competenza;
   c) offre valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali.

5. I progetti delle opere di sistemazione dei versanti e di mitigazione del rischio dovranno essere corredati da una valutazione della "pericolosità residua" sul territorio a seguito degli interventi eseguiti e dalla relativa carta della "pericolosità residua".

ARTICOLO 39
Gestione dei vincoli idrogeologici

1. L'autorità amministrativa competente estende ai territori contenuti nelle "aree a suscettibilità all'innesco da frana", perimetrate nella cartografia di Piano denominata "carta della suscettibilità all'innesco da frana", la tutela assicurata dal vincolo idrogeologico, ove non esistente.
2. Con riferimento alle aree di cui al punto 1:
   a) l'esenzione totale o parziale dall'applicazione della disciplina del vincolo idrogeologico è sempre negata (ex art. 12 del R.D. 3267/1923);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non è consentito il pascolo nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive;
c) le ulteriori limitazioni dei pascoli deteriorati ai fini della ricostituzione della cotica erbosa sono stabilite dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale;
d) le autorizzazioni alle trasformazioni colturali considerano con particolare attenzione l'esigenza di prevenire erosioni dei suoli e squilibri idraulici;
e) qualsiasi utilizzazione ed opera che possa comportare distruzione della vegetazione o modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, e che sia consentita dalle presenti norme, deve essere espressamente autorizzata dall'autorità forestale competente (ex art. 7 del R.D. 3267/1923);
f) l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale tiene comunque sempre conto della situazione di rischio o pericolo idrogeologico disciplinata dal presente Piano Stralcio.

3. L'autorità competente sottopone a particolari limiti di utilizzazione, individuati ai sensi degli articoli 17 e seguenti del R.D. n. 3267/1923, i boschi che, per la particolare ubicazione, svolgono evidenti funzioni di salvaguardia idrogeologica.

TITOLO V - ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL PIANO.

ARTICOLO 40
Vigilanza sull'attuazione del piano

1. L'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania è preposta all'attuazione del Piano nei modi e sensi previsti dalla legge e secondo le competenze ivi stabilite.

ARTICOLO 41
Aggiornamento variazione e modifiche del piano

1. Il Piano Stralcio può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti dall'Autorità di Bacino, anche a seguito d'istanze di altri soggetti pubblici i quali avranno il compito di trasmettere eventuali istanze anche di soggetti privati ritenute meritevoli di esame, corredate da documentazione e rappresentazione cartografica idonea, con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione, in relazione a:

a) studi specifici corredati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio;
b) nuovi eventi idrogeologici da cui sia modificato il quadro della pericolosità idrogeologica;
c) nuove emergenze ambientali;
d) significative modificazioni di tipo agrario-forestale sui versanti o incendi su grandi estensioni boschive;
e) realizzazione di un intervento di mitigazione (regolarmente collaudato) nel rispetto delle norme vigenti e delle norme di Piano;
f) acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico;
g) variazione significativa delle condizioni di rischio o di pericolo derivanti da azioni ed interventi non strutturali e strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate.

2. Il Piano Stralcio ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione.
3. Le modifiche degli allegati tecnici del piano che hanno carattere di riferimento conoscitivo, o di metodologia scientifico-tecnica, e non aventi natura normativa, non costituiscono varianti del piano e sono approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania senza l'osservanza delle procedure di cui al comma 1.

ARTICOLO 42
Norme di rinvio

1. Per il rischio da erosione costiera si rinvia alla disciplina del Piano Difesa Coste, fatta salva l'applicazione, in ogni caso, delle norme del presente Piano se più restrittive.
2. Per ogni ulteriore profilo di prevenzione del rischio in materia di attività estrattiva si rinvia, per quanto non stabilito nel presente Piano, al P.R.A.E..

ARTICOLO 43
Norme transitorie
Disciplina applicabile ai procedimenti pendenti alla data di adozione del PAI

1. Per le aree perimetrate a rischio R3 - R4 dal presente piano, le quali risultassero nel precedente PAI perimetrate con un indice di rischio inferiore, la disciplina del piano sopravvenuto, sebbene più restrittiva, si applica sebbene fossero già stati approvati dall' Autorità di Bacino, secondo la precedente disciplina, progetti di opera pubblica o privata ed i relativi lavori non fossero ancora iniziati.

2. Nei casi di cui al precedente comma, i progetti già assentiti, per i quali non sono ancora iniziati i lavori, dovranno essere adeguati al presente PAI e sottoposti all'esame dell'Autorità di Bacino.

3. Per le aree non perimetrate a rischio nel previgente PAI e classificate a rischio R1 – R2 dal presente piano, alle Amministrazioni interessate alla realizzazione di opere pubbliche o private, quantunque già approvate dall'Autorità di Bacino ed i cui lavori fossero iniziati, è concesso il termine di mesi sei per provvedere al relativo adeguamento.

4. Gli interventi di adeguamento dovranno essere nuovamente sottoposti ad approvazione dell'Autorità di Bacino nelle ipotesi previste dall'art. 7 del presente piano.

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della C
Comitato Istituzionale

Seduta del 19.02.2010

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 327

Convocazione prot. n. 0380/SP del 03.02.2010

1ª Convocazione ☐ **Ore 11.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 12.00**

Oggetto: Rettifica parziale del comma 3 dell'art. 12 delle Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**			X	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**			X	
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**			X	
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno **duemiladieci** il giorno **diciannove** del mese di **febbraio**, alle ore **12.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;

Premesso

che con delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009 è stato adottato il Piano per la Difesa delle Coste di Bacino Nord Occidentale della Campania;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

delle conferenze programmatiche indette in sede di adozione del Piano per la difesa delle Coste, vari comuni hanno richiesto la revisione del comma 3 dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano in parola;

che la stessa richiesta è stata fatta propria anche dalle associazioni balneatori;

Considerato

Che tale revisione riguarda sostanzialmente l' utilizzo, anche nei mesi invernali, di alcuni tratti di arenile oggetto di concessione in quanto si fa prevalente la destagionalizzazione della fruizione delle aree costiere;

che viene comunque riconfermato ed esteso l'obbligo che l'utilizzo degli arenili sia "subordinato all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento";

Ritenuto

che il comma 3 dell'art. 12 delle norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste possa essere rettificato parzialmente così come richiesto da vari comuni nell'ambito delle "conferenze programmatiche";

Visto

Il PARERE FAVOREVOLE espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 4 febbraio 2010 sulla proposta di rettifica del comma 3 dell'art. 12 delle "Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste";

D E L I B E R A

di rettificare il comma 3 dell'art. 12 delle "Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste" come qui di seguito riportato:

Articolo 12

Interventi consentiti nelle aree a rischio elevato (R3)

Comma 3 - Nelle aree a rischio elevato da inondazione, le strutture stagionali, amovibili e [illegible] e balneare potranno essere [illegible] di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento. Qualora tale sistema non dovesse essere attivo, ovvero non risultasse approvato dagli enti competenti, le strutture in questione dovranno essere totalmente rimosse.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 23 del 22 Marzo 2010
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

di rinviare al Segretario Generale gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

PROVINCIA DI AVELLINO - Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica - Servizio Espropriazioni e Patrimonio viario - C.F. 80000190647 - **Deposito dell'indennità di esproprio non condivisa. Lavori di costruzione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino" (APQ - Cod. progetto A.21). Determinazione n. 5009 del 17/11/2009.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 28/06/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino" dall'Amministrazione Provinciale di Avellino e dal Comune di Ariano Irpino, ratificato con delibera di Consiglio Comunale n° 50 del 30/06/2005 e presa d'atto del Consiglio Provinciale con delibera n° 168 del 02/12 /2005;
- in data 02/05/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, protocollo aggiuntivo, tra la Provincia di Avellino ed il Comune di Ariano Irpino;
- il citato Accordo aggiuntivo è stato ratificato dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio Comunale di Ariano Irpino rispettivamente con delibera di G.P. n° 1 57 del 15/05/2007 e di C.C. n° 26 del 01/06/2007;
- il Presidente della Regione Campania, con decreto n° 451 del 29/10/2007, ha approvato l'Accordo di Programma e lo ha pubblicato sul BURC n° 59 del 12/ 11/2007;
- con determinazione dirigenziale n° 7804 del 30/11 /2007 è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori di costruzione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino", dell'importo complessivo di € 35.746.000,00 di cui € 900.000,00 per acquisizioni aree ed immobili;
- che la spesa trova finanziamento sul cap. 9060/14 RP del bilancio 2009, impegni nn° 3521/2002 e 7965/2004;
- con provvedimenti nn° 133129, 133132, 133134, 133 136, 133144, 133146, 133147, 133149, 133152, 133154, 133163, 133166, 133168, 133171, 133173, 133177, 133181, 133184, 133186, 133187 del 24/12/2007, nn° 133653, 133658, 133662, 133699, 133 674, 133679, 133697, 133704, 133709, 133710, 133714, 133728, 133731, 133733, 133742, 133748, 133756, 133759, 133765, 133770, 133777, 133782, 133839, 133842, 133847, 133854, 133862, 133867, 133871, 133872, 133874, 133876, 133877, 133878, 133879, 133881, 133882, 133884, 133885, 133888, 133889, 133891, 133892, 133903, 133907, 133909, 133911, 133913, 133917, 133920, 133923, 133925, 133926, 133930, 133932, 133935, 133937, 133939, 133940, 133941, 133944, 133946, 133955, 133959 del 27/12/2007, nn° 577, 583, 586, 588, 603, 609, 612, 617, 620, 63 0 del 03/01/2008, n° 3568 del 09/01/2008, nn° 55564, 55570, 55576, 55578, 55582, 55583, 55585, 55586, 55588 del 28/05/2008, n° 70897 del 18/07/2008, n. 91385 del 08/10/2008, il Servizio Espropriazioni della li civili, o provvedimento è stato notificato, nella forma degli atti processu determinato l'o Provincia di Avellino ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di costruzione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino";
- che il suddetto provvedimento è stato notificato, mediante raccomandata A/R, a tutte le ditte interessate e, nei casi di indirizzo sconosciuto, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato;
- nel termine previsto di trenta giorni dalla notifica del relativo provvedimento non è pervenuta comunicazione di condivisione dell'indennità da parte delle ditte sotto elencate:

Comune censuario di Ariano Irpino (AV)

1) Buccino Danila nata ad Ariano Irpino (AV) il 10/07/1950 C.F. BCCDNL50L50A399X, Buccino Luciana nata ad Ariano Irpino (AV) il 24/12/1948 C.F. BCCLCN48T64A399P, foglio 113, particella 372, superficie di esproprio mq 2767, indennità € 2.794,67;
2) Molinario Silvio nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/05/1934 C.F. MLNSLV34E22A399A, foglio 113, particella 521, superficie di esproprio mq 83, indennità € 83,83;
3) De Lillo Antonietta, usufruttuaria, nata ad Ariano Irpino (AV) il 24/08/1920 C.F. DLLNNT20M64A399T, Randilli Giovanna nata ad Ariano Irpino (AV) il 02/05/1944 C.F. RNDGNN44E42A399F, foglio 113, particella 410, superficie di esproprio mq 38, indennità € 26,98;
4) Molinario Giuseppina nata ad Ariano Irpino (AV) il 08/02/1936 C.F. MLNGPP36B48A399Q, foglio 107, particella 1006, superficie di esproprio mq 77, indennità € 54,67, foglio 107, particella 1005, superficie di

esproprio mq 75, indennità € 23,25, foglio 113, particella 757, superficie di esproprio mq 77, indennità € 77,77;
5) Molinario Angelo nato ad Ariano Irpino (AV) il 06/02/1936 C.F. MLNNGL36B06A399X, foglio 118, particella 150, superficie di esproprio mq 1180, indennità € 1.191,80, foglio 118, particella 310, superficie di esproprio mq 120, indennità € 85,20;
6) Perrina Otomaria nato ad Ariano Irpino (AV) il 21/11/1929 C.F. PRRTMR29S21A399R, foglio 118, particella 151, superficie di esproprio mq 1140, indennità € 1.151,40;
7) Della Vista Costantina nata a Zungoli (AV) il 11/03/1965 C.F. DLLCTN65C51M203B, foglio 118, particella 152, superficie di esproprio mq 2410, indennità € 2.434,10, foglio 118, particella 72, superficie di esproprio mq 1680, indennità € 1.192,80;
8) Bongo Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/03/1963 C.F. BNGGPP63C28A399D, Bongo Paolo nato ad Ariano Irpino (AV) il 21/02/1928 C.F. BNGPLA28B21A399V, foglio 118, particella 368, superficie di esproprio mq 1000, indennità € 710,00;
9) Perrina Paola nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/06/1968 C.F. PRRPLA68H47A399P, foglio 118, particella 144, superficie di esproprio mq 120, indennità € 85,20;
10) Covotta Michele di Francesco Paolo, Monaco Giovanni fu Angelo, Monaco Giuseppina di Giovanni, Monaco Nicola fu Angelo, foglio 118, particella 83, superficie di esproprio mq 14, indennità € 14,14;
11) De Lillo Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1922 C.F. DLLRFL22A04A399N, foglio 118, particella 544, superficie di esproprio mq 300, indennità € 213,00, foglio 118, particella 545, superficie di esproprio mq 180, indennità € 127,80;
12) Molinario Maria marit. Pierro nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/08/1941 C.F. MLNMRA41M47A399Z, Pierro Carmine nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/07/1939 C.F. PRRCMN39L28A399J, foglio 118, particella 552, superficie di esproprio mq 635, indennità € 450,85;
13) Molinario Pasquale nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/10/1927 C.F. MLNPQL27R22A399P, foglio 118, particella 555, superficie di esproprio mq 955, indennità € 678,05;
14) Molinario Domenico nato ad Ariano Irpino (AV) il 21/11/1935 C.F. MLNDNC35S21A399H, foglio 118, particella 394, superficie di esproprio mq 123, indennità € 124,23;
15) Albanese Giorgetta nata ad Avellino il 23/04/1933 C.F. LBNGGT33D63A509Z, foglio 118, particella 583, superficie di esproprio mq 1290, indennità € 1.302,90, foglio 118, particella 262, superficie di esproprio mq 1188, indennità € 1.199,88, foglio 118, particella 263, superficie di esproprio mq 1393, indennità € 1.406,93, foglio 118, particella 586, superficie di esproprio mq 470, indennità € 474,70;
16) Serluca Otomaria nato ad Ariano Irpino (AV) il 07/03/1938 C.F. SRLTNR38C07A399F, foglio 118, particella 145, superficie di esproprio mq 250, indennità € 252,50;
17) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 102, particella 148, superficie di esproprio mq 535, indennità € 540,35;
18) Albanese Francesco Paolo nato ad Ariano Irpino (AV) il 10/10/1945 C.F. LBNFNC45R10A399J, foglio 102, particella 200, superficie di esproprio mq 218, indennità definitiva € 804,42, foglio 103, particella 311, superficie di esproprio mq 180, indennità definitiva € 1.084,86, foglio 103, particella 140, superficie di esproprio mq 1400, indennità definitiva € 6.391,08, foglio 103, particella 310, superficie di esproprio mq 53, indennità definitiva € 528.04;
19) Guardabascio Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 23/02/1953 C.F. GRDGRS53B23A399D, Guardabascio Oto nato ad Ariano Irpino (AV) il 27/05/1924 C.F. GRDTOO24E27A399B, foglio 103, particella 340, superficie di esproprio mq 558, indennità € 669,60;
20) Covotta Giuseppina nata ad Ariano Irpino (AV) il 03/03/1955 C.F. CVTGPP55C43A399F, foglio 103, particella 361, superficie di esproprio mq 4718, indennità € 4.765,18, foglio 103, particella 357, superficie di esproprio mq 1018, indennità € 458,10, foglio 103, particella 439, superficie di esproprio mq 390, indennità € 175,50, foglio 103, particella 441, superficie di esproprio mq 1015, indennità € 1.025,15;
21) Guardabascio Claudio nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/03/1960 C.F. GRDCLD60C11A399C, foglio 103, particella 440, superficie di esproprio mq 120, indennità € 54,00, foglio 103, particella 502, superficie di esproprio mq 620, indennità € 626,20, foglio 103, particella 501, superficie di esproprio mq 680, indennità € 306,00, foglio 103, particella 783, superficie di esproprio mq 395, indennità € 177,75, foglio 103, particella 792, superficie di esproprio mq 100, indennità € 101,00;

22) Guardabascio Claudio nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/03/1960 C.F. GRDCLD60C11A399C, Guardabascio Liberato, usufruttuario 500/1000, nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/09/1934 C.F. GRDLRT34P30A399C, De Feo Iolanda, usufruttuaria 500/1000, nata a Ariano Irpino (AV) il 08/05/1939 C.F. DFELND39E48A399K, foglio 103, particella 781, superficie di esproprio mq 1046, indennità € 1.056,46, foglio 103, particella 787, superficie di esproprio mq 56, indennità € 56,56;
23) Guardabascio Anna nata ad Ariano Irpino (AV) il 18/11/1958 C.F. GRDNNA58S58A399K, foglio 103, particella 767, superficie di esproprio mq 74, indennità € 74,74;
24) De Gruttola Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/05/1945 C.F. DGRRFL45E02A399X, foglio 103, particella 626, superficie di esproprio mq 340, indennità € 343,40;
25) Grasso Maria nata ad Ariano Irpino (AV) il 28/08/1946 C.F. GRSMRA46M68A399D, foglio 103, particella 627, superficie di esproprio mq 804, indennità € 812,04, foglio 103, particella 633, superficie di esproprio mq 1750, indennità € 1.767,50, foglio 107, particella 640, superficie di esproprio mq 746, indennità € 895,20, foglio 107, particella 335, superficie di esproprio mq 42, indennità € 50,40;
26) Grasso Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 12/06/1959 C.F. GRSNTN59H12A399K, foglio 103, particella 902, superficie di esproprio mq 48, indennità € 34,08, foglio 103, particella 907, superficie di esproprio mq 5, indennità € 3,55;
27) Covotta Filomena nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/05/1953 C.F. CVTFMN53E61A399O, foglio 103, particella 906, superficie di esproprio mq 1697, indennità € 1.204,87;
28) De Gruttola Mariangela, nata ad Ariano Irpino (AV) il 16/04/1933 C.F. DGRMNG33D56A399D, foglio 103, particella 189, superficie di esproprio mq 1600, indennità € 1.616,00, foglio 103, particella 510, superficie di esproprio mq 600, indennità € 720,00;
29) Manganiello Domenico nato ad Ariano Irpino (AV) il 09/12/1923 C.F. MNGDNC23T09A399V, foglio 103, particella 555, superficie di esproprio mq 609, indennità € 432,39;
30) Grasso Angela fu Gabriele, foglio 107, particella 669, superficie di esproprio mq 708, indennità € 502,68;
31) Grasso Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/03/1921 C.F. GRSGRS21C30A399Y, foglio 107, particella 916, superficie di esproprio mq 38, indennità € 38,38;
32) Grasso Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/10/1904 C.F. GRSGRS04R11A399X, foglio 107, particella 370, superficie di esproprio mq 1670, indennità € 1.686,70;
33) Grasso Angelo nato ad Ariano Irpino (AV) il 09/01/1927 C.F. GRSNGL27A09A399Y, foglio 107, particella 509, superficie di esproprio mq 470, indennità € 474,70;
34) Grasso Eliziario di Gennaro, Grasso Gennaro fu Francesco, Grasso Maria Giovanna di Gennaro, Grasso Ottone di Gennaro, Grasso Raffaele di Gennaro, Molinario Liberatore di Domenico, Pierro Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/07/1933 C.F. PRRFNC33L25A399R, Pierro Ottone nato ad Ariano Irpino (AV) il 06/04/1953 C.F. PRRTTN53D06A399T, foglio 107, particella 222, superficie di esproprio mq 447, indennità € 451,47;
35) Monaco Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/06/1946 C.F. MNCFNC46H01A399C, foglio 118, particella 449, superficie di esproprio mq 2791, indennità € 2.818,91;
36) Pierro Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/07/1933 C.F. PRRFNC33L25A399R, foglio 118, particella 392, superficie di esproprio mq 28, indennità € 28,28;
37) Guardabascio Enrico nato ad Ariano Irpino (AV) il 08/11/1955 C.F. GRDNRC55S08A399S, foglio 103, particella 793, superficie di esproprio mq 80, indennità € 80,80;
38) Guardabascio Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1948 C.F. GRDLGU48A04A399T, foglio 103, particella 438, superficie di esproprio mq 4, indennità € 4,04;
39) Guardabascio Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1948 C.F. GRDLGU48A04A399T, Guardabascio Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 07/03/1919 C.F. GRDMRN19C07A399K foglio 103, particella 437, superficie di esproprio mq 90, indennità € 90,90;
40) Guardabascio Ottone di Gaetano, foglio 103, particella 40, superficie di esproprio mq 662, indennità € 470,02;
41) Molinario Filomena ved. La Nera nata ad Ariano Irpino (AV) il 26/07/1895 C.F. MLNFMN95L66A399R, foglio 113, particella 595, superficie di esproprio mq 43, indennità € 43,43;
42) Grasso Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 14/11/1936 C.F. GRSLGU36S14A399G, foglio 118, particella 557, superficie di esproprio mq 1055, indennità € 749,05;
43) Grasso Angela nata ad Ariano Irpino (AV) il 20/11/1938 C.F. GRSNGL38S60A399Y, foglio 103, particella 468, superficie di esproprio mq 1441, indennità € 1.729,20, foglio 103, particella 218, superficie di esproprio mq 541, indennità € 649,20;

44) Riccio Ciriaco nato ad Ariano Irpino (AV) il 27/10/1951 C.F. RCCCRC51R27A399B, foglio 107, particella 915, superficie di esproprio mq 160, indennità € 161,60, foglio 107, particella 377, superficie di esproprio mq 644, indennità € 650,44, foglio 107, particella 223, superficie di esproprio mq 1490, indennità € 1.057,90;
45) De Gruttola Angela nata ad Ariano Irpino (AV) il 16/12/1949 C.F. DGRNGL49T56A399T, foglio 113, particella 525, superficie di esproprio mq 1018, indennità € 722,78;
46) Del Vecchio Costantino nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/03/1944 C.F. DLVCTN44C02A399N, foglio 113, particella 133, superficie di esproprio mq 1206, indennità € 856,26;
47) Molinario Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 12/04/1943 C.F. MLNGPP43D12A399F, foglio 113, particella 443, superficie di esproprio mq 763, indennità € 915,60, foglio 113, particella 843, superficie di esproprio mq 12, indennità € 14,40;

Ritenuta, pertanto, rifiutata l'indennità medesima;

Considerato che il Responsabile del Servizio ha riferito che l'istruttoria del procedimento è stata svolta ed ha proposto il deposito delle indennità non condivise presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto:
- l'art. 20, comma 14 del T.U. n° 327/2001 e s.m.i. in materia di espropriazione per pubblica utilità, il quale prevede che nella suddetta ipotesi l'autorità espropriante disponga il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle somme senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 trattandosi di aree non edificabili;
- l'art. 26 del suddetto T.U. il quale disciplina il presente procedimento di deposito;

DETERMINA

- di depositare le somme di seguito indicate a titolo di indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per i lavori di costruzione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino", ubicati nel Comune di Ariano Irpino, presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Avellino (Servizio Cassa Depositi e Prestiti), per le motivazioni di cui in premessa e come di seguito distinte:

Comune censuario di Ariano Irpino (AV)

1) Buccino Danila nata ad Ariano Irpino (AV) il 10/07/1950 C.F. BCCDNL50L50A399X, Buccino Luciana nata ad Ariano Irpino (AV) il 24/12/1948 C.F. BCCLCN48T64A399P, foglio 113, particella 372, superficie di esproprio mq 2767, indennità € 2.794,67;
2) Molinario Silvio nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/05/1934 C.F. MLNSLV34E22A399A, foglio 113, particella 521, superficie di esproprio mq 83, indennità € 83,83;
3) De Lillo Antonietta, usufruttuaria, nata ad Ariano Irpino (AV) il 24/08/1920 C.F. DLLNNT20M64A399T, Randilli Giovanna nata ad Ariano Irpino (AV) il 02/05/1944 C.F. RNDGNN44E42A399F, foglio 113, particella 410, superficie di esproprio mq 38, indennità € 26,98;
4) Molinario Giuseppina nata ad Ariano Irpino (AV) il 08/02/1936 C.F. MLNGPP36B48A399Q, foglio 107, particella 1006, superficie di esproprio mq 77, indennità € 54,67, foglio 107, particella 1005, superficie di esproprio mq 75, indennità € 23,25, foglio 113, particella 757, superficie di esproprio mq 77, indennità € 77,77;
5) Molinario Angelo nato ad Ariano Irpino (AV) il 06/02/1936 C.F. MLNNGL36B06A399X, foglio 118, particella 150, superficie di esproprio mq 1180, indennità € 1.191,80, foglio 118, particella 310, superficie di esproprio mq 120, indennità € 85,20;
6) Perrina Otomaria nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/11/1929 C.F. PRRTMR29S21A399R, foglio 118, particella 151, superficie di esproprio mq 1140, indennità € 1.151,40;
7) Della Vista Costantina nata a Zungoli (AV) il 11/03/1965 C.F. DLLCTN65C51M203B, foglio 118, particella 152, superficie di esproprio mq 2410, indennità € 2.434,10, foglio 118, particella 72, superficie di esproprio mq 1680, indennità € 1.192,80;
8) Bongo Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/03/1963 C.F. BNGGPP63C28A399D, Bongo Paolo nato ad Ariano Irpino (AV) il 21/02/1928 C.F. BNGPLA28B21A399V, foglio 118, particella 368, superficie di esproprio mq 1000, indennità € 710,00;
9) Perrina Paola nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/06/1968 C.F. PRRPLA68H47A399P, foglio 118, particella 144, superficie di esproprio mq 120, indennità € 85,20;

10) Covotta Michele di Francesco Paolo, Monaco Giovanni fu Angelo, Monaco Giuseppina di Giovanni, Monaco Nicola fu Angelo, foglio 118, particella 83, superficie di esproprio mq 14, indennità € 14,14;
11) De Lillo Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1922 C.F. DLLRFL22A04A399N, foglio 118, particella 544, superficie di esproprio mq 300, indennità € 213,00, foglio 118, particella 545, superficie di esproprio mq 180, indennità € 127,80;
12) Molinario Maria marit. Pierro nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/08/1941 C.F. MLNMRA41M47A399Z, Pierro Carmine nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/07/1939 C.F. PRRCMN39L28A399J, foglio 118, particella 552, superficie di esproprio mq 635, indennità € 450,85;
13) Molinario Pasquale nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/10/1927 C.F. MLNPQL27R22A399P, foglio 118, particella 555, superficie di esproprio mq 955, indennità € 678,05;
14) Molinario Domenico nato ad Ariano Irpino (AV) il 21/11/1935 C.F. MLNDNC35S21A399H, foglio 118, particella 394, superficie di esproprio mq 123, indennità € 124,23;
15) Albanese Giorgetta nata ad Avellino il 23/04/1933 C.F. LBNGGT33D63A509Z, foglio 118, particella 583, superficie di esproprio mq 1290, indennità € 1.302,90, foglio 118, particella 262, superficie di esproprio mq 1188, indennità € 1.199,88, foglio 118, particella 263, superficie di esproprio mq 1393, indennità € 1.406,93, foglio 118, particella 586, superficie di esproprio mq 470, indennità € 474,70;
16) Serluca Otomaria nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/03/1938 C.F. SRLTNR38C07A399F, foglio 118, particella 145, superficie di esproprio mq 250, indennità € 252,50;
17) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 102, particella 148, superficie di esproprio mq 535, indennità € 540,35;
18) Albanese Francesco Paolo nato ad Ariano Irpino (AV) il 10/10/1945 C.F. LBNFNC45R10A399J, foglio 102, particella 200, superficie di esproprio mq 218, indennità definitiva € 804,42, foglio 103, particella 311, superficie di esproprio mq 180, indennità definitiva € 1.084,86, foglio 103, particella 140, superficie di esproprio mq 1400, indennità definitiva € 6.391,08, foglio 103, particella 310, superficie di esproprio mq 53, indennità definitiva € 528,04;
19) Guardabascio Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 23/02/1953 C.F. GRDGRS53B23A399D, Guardabascio Oto nato ad Ariano Irpino (AV) il 27/05/1924 C.F. GRDTOO24E27A399B, foglio 103, particella 340, superficie di esproprio mq 558, indennità € 669,60;
20) Covotta Giuseppina nata ad Ariano Irpino (AV) il 03/03/1955 C.F. CVTGPP55C43A399F, foglio 103, particella 361, superficie di esproprio mq 4718, indennità € 4.765,18, foglio 103, particella 357, superficie di esproprio mq 1018, indennità € 458,10, foglio 103, particella 439, superficie di esproprio mq 390, indennità € 175,50, foglio 103, particella 441, superficie di esproprio mq 1015, indennità € 1.025,15;
21) Guardabascio Claudio nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/03/1960 C.F. GRDCLD60C11A399C, foglio 103, particella 440, superficie di esproprio mq 120, indennità € 54,00, foglio 103, particella 502, superficie di esproprio mq 620, indennità € 626,20, foglio 103, particella 501, superficie di esproprio mq 680, indennità € 306,00, foglio 103, particella 783, superficie di esproprio mq 395, indennità € 177,75, foglio 103, particella 792, superficie di esproprio mq 100, indennità € 101,00;
22) Guardabascio Claudio nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/03/1960 C.F. GRDCLD60C11A399C, Guardabascio Liberato, usufruttuario 500/1000, nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/09/1934 C.F. GRDLRT34P30A399C, De Feo Iolanda, usufruttuaria 500/1000, nata a Ariano Irpino (AV) il 08/05/1939 C.F. DFELND39E48A399K, foglio 103, particella 781, superficie di esproprio mq 1046, indennità € 1.056,46, foglio 103, particella 787, superficie di esproprio mq 56, indennità € 56,56;
23) Guardabascio Anna nata ad Ariano Irpino (AV) il 18/11/1958 C.F. GRDNNA58S58A399K, foglio 103, particella 767, superficie di esproprio mq 74, indennità € 74,74;
24) De Gruttola Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/05/1945 C.F. DGRRFL45E02A399X, foglio 103, particella 626, superficie di esproprio mq 340, indennità € 343,40;
25) Grasso Maria nata ad Ariano Irpino (AV) il 28/08/1946 C.F. GRSMRA46M68A399D, foglio 103, particella 627, superficie di esproprio mq 804, indennità € 812,04, foglio 103, particella 633, superficie di esproprio mq 1750, indennità € 1.767,50, foglio 107, particella 640, superficie di esproprio mq 746, indennità € 895,20, foglio 107, particella 335, superficie di esproprio mq 42, indennità € 50,40;
26) Grasso Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 12/06/1959 C.F. GRSNTN59H12A399K, foglio 103, particella 902, superficie di esproprio mq 48, indennità € 34,08, foglio 103, particella 907, superficie di esproprio mq 5, indennità € 3,55;

27) Covotta Filomena nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/05/1953 C.F. CVTFMN53E61A399O, foglio 103, particella 906, superficie di esproprio mq 1697, indennità € 1.204,87;
28) De Gruttola Mariangela, nata ad Ariano Irpino (AV) il 16/04/1933 C.F. DGRMNG33D56A399D, foglio 103, particella 189, superficie di esproprio mq 1600, indennità € 1.616,00, foglio 103, particella 510, superficie di esproprio mq 600, indennità € 720,00;
29) Manganiello Domenico nato ad Ariano Irpino (AV) il 09/12/1923 C.F. MNGDNC23T09A399V, foglio 103, particella 555, superficie di esproprio mq 609, indennità € 432,39;
30) Grasso Angela fu Gabriele, foglio 107, particella 669, superficie di esproprio mq 708, indennità € 502,68;
31) Grasso Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/03/1921 C.F. GRSGRS21C30A399Y, foglio 107, particella 916, superficie di esproprio mq 38, indennità € 38,38;
32) Grasso Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 11/10/1904 C.F. GRSGRS04R11A399X, foglio 107, particella 370, superficie di esproprio mq 1670, indennità € 1.686,70;
33) Grasso Angelo nato ad Ariano Irpino (AV) il 09/01/1927 C.F. GRSNGL27A09A399Y, foglio 107, particella 509, superficie di esproprio mq 470, indennità € 474,70;
34) Grasso Eliziario di Gennaro, Grasso Gennaro fu Francesco, Grasso Maria Giovanna di Gennaro, Grasso Ottone di Gennaro, Grasso Raffaele di Gennaro, Molinario Liberatore di Domenico, Pierro Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/07/1933 C.F. PRRFNC33L25A399R, Pierro Ottone nato ad Ariano Irpino (AV) il 06/04/1953 C.F. PRRTTN53D06A399T, foglio 107, particella 222, superficie di esproprio mq 447, indennità € 451,47;
35) Monaco Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/06/1946 C.F. MNCFNC46H01A399C, foglio 118, particella 449, superficie di esproprio mq 2791, indennità € 2.818,91;
36) Pierro Francesco nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/07/1933 C.F. PRRFNC33L25A399R, foglio 118, particella 392, superficie di esproprio mq 28, indennità € 28,28;
37) Guardabascio Enrico nato ad Ariano Irpino (AV) il 08/11/1955 C.F. GRDNRC55S08A399S, foglio 103, particella 793, superficie di esproprio mq 80, indennità € 80,80;
38) Guardabascio Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1948 C.F. GRDLGU48A04A399T, foglio 103, particella 438, superficie di esproprio mq 4, indennità € 4,04;
39) Guardabascio Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1948 C.F. GRDLGU48A04A399T, Guardabascio Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 07/03/1919 C.F. GRDMRN19C07A399K foglio 103, particella 437, superficie di esproprio mq 90, indennità € 90,90;
40) Guardabascio Ottone di Gaetano, foglio 103, particella 40, superficie di esproprio mq 662, indennità € 470,02;
41) Molinario Filomena ved. La Nera nata ad Ariano Irpino (AV) il 26/07/1895 C.F. MLNFMN95L66A399R, foglio 113, particella 595, superficie di esproprio mq 43, indennità € 43,43;
42) Grasso Luigi nato ad Ariano Irpino (AV) il 14/11/1936 C.F. GRSLGU36S14A399G, foglio 118, particella 557, superficie di esproprio mq 1055, indennità € 749,05;
43) Grasso Angela nata ad Ariano Irpino (AV) il 20/11/1938 C.F. GRSNGL38S60A399Y, foglio 103, particella 468, superficie di esproprio mq 1441, indennità € 1.729,20, foglio 103, particella 218, superficie di esproprio mq 541, indennità € 649,20;
44) Riccio Ciriaco nato ad Ariano Irpino (AV) il 27/10/1951 C.F. RCCCRC51R27A399B, foglio 107, particella 915, superficie di esproprio mq 160, indennità € 161,60, foglio 107, particella 377, superficie di esproprio mq 644, indennità € 650,44, foglio 107, particella 223, superficie di esproprio mq 1490, indennità € 1.057,90;
45) De Gruttola Angela nata ad Ariano Irpino (AV) il 16/12/1949 C.F. DGRNGL49T56A399T, foglio 113, particella 525, superficie di esproprio mq 1018, indennità € 722,78;
46) Del Vecchio Costantino nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/03/1944 C.F. DLVCTN44C02A399N, foglio 113, particella 133, superficie di esproprio mq 1206, indennità € 856,26;
47) Molinario Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 12/04/1943 C.F. MLNGPP43D12A399F, foglio 113, particella 443, superficie di esproprio mq 763, indennità € 915,60, foglio 113, particella 843, superficie di esproprio mq 12, indennità € 14,40;
per un totale delle somme da depositare pari ad € 57.127,81 con prelevamento sul Cap. 9060/14 RP del bilancio 2009, impegni nn°3521/2002 e 7965/2004.

- La Cassa DD.PP. provvederà al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti dei terzi.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino (AV) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ex art. 26, co. 7 del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i.

Il Dirigente
dott. ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E PATRIMONIO VIARIO- C.F. 80000190647 - **Deposito dell'indennità di esproprio non condivisa. Lavori di costruzione della strada Manna – svincolo Ariano. Tratto: svincolo di Cardito (A.P.Q. – A.21). Determinazione n°5079 del 20/11/2009.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 28/06/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino" dall'Amministrazione Provinciale di Avellino e dal Comune di Ariano Irpino, ratificato con delibera di Consiglio Comunale n°50 del 30/06/2005 e presa d'atto del Consiglio Provinciale con delibera n°168 del 02/12/2005;
- in data 02/05/2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, protocollo aggiuntivo, tra la Provincia di Avellino ed il Comune di Ariano Irpino;
- il citato Accordo aggiuntivo è stato ratificato dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio Comunale di Ariano Irpino rispettivamente con delibera di G.P. n°157 del 15/05/2007 e di C.C. n°26 del 01/06/2007;
- il Presidente della Regione Campania, con decreto n°451 del 29/10/2007, ha approvato l'Accordo di Programma e lo ha pubblicato sul BURC n°59 del 12/11/2007;
- a seguito di segnalazioni della società di validazione INARCHEK di Milano, l'Ufficio Tecnico del Settore Infrastrutture e Trasporti della Provincia di Avellino ha apportato lievi modifiche al progetto definitivo prevedendo altresì la realizzazione dello svincolo di Cardito ivi compreso il piano particellare grafico e descrittivo;
- con determinazione dirigenziale n°7804 del 30/11/2007 è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori di costruzione della strada di collegamento "La Manna – Svincolo di Ariano Irpino", dell'importo complessivo di € 35.746.000,00 di cui € 900.000,00 per acquisizioni aree ed immobili;
- che la spesa trova finanziamento sul cap. 9060/14 RP del bilancio 2009, impegni nn° 3521/2002 e 7965/2004;
- con provvedimenti nn° 17135, 17133, 17130, 17104, 17128, 17126, 17132, 17131, 17129, 17125, 17124, 17122, 16956, 17101, 17120, 17118, 17115, 16954, 16952, 16951, 17112, 17111, 16942, 17107, 17102, 17100, 17121, 17117, 17116, 17114, 17110, 17105, 17106 e 17108 del 04/03/2009 nonché n°23982 del 31/03/2009 il Servizio Espropriazioni della Provincia di Avellino ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di costruzione della strada Manna – svincolo Ariano. Tratto: svincolo di Cardito (A.P.Q. – A.21);
- che il suddetto provvedimento è stato notificato, mediante raccomandata A/R, a tutte le ditte interessate e, nei casi di indirizzo sconosciuto, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune interessato;
- che nel termine previsto di trenta giorni dalla notifica del relativo provvedimento non è pervenuta comunicazione di condivisione dell'indennità da parte delle ditte sotto elencate:

Comune censuario di Ariano Irpino (AV)

1) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 103, porzione della particella 504, superficie di esproprio mq 960, indennità € 1.152,00; foglio 103, porzione della particella 148, superficie di esproprio mq 1.810, indennità € 2.172,00;
2) Puopolo Cristina nata ad Ariano Irpino (AV) il 05/10/1965 C.F. PPLCST65R45A399H, foglio 103, porzione della particella 1006, superficie di esproprio mq 50, indennità € 50,50;
3) Guardabascio Addolorata nata ad Ariano Irpino (AV) il 14/04/1949 C.F. GRDDLR49D54A399J, foglio 103, porzione della particella 794, superficie di esproprio mq 1.115, indennità € 1.338,00;
4) Grasso Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/09/1939 C.F. GRSRFL39P02A399Q, foglio 103, porzione della particella 177, superficie di esproprio mq 500, indennità € 600,00; foglio 103, porzione della particella 542, superficie di esproprio mq 80, indennità € 96,00;

5) Grasso Nicola nato in Svizzera il 14/03/1967 C.F. GRSNCL67C14Z133P, Grasso Roberto nato in Svizzera il 01/04/1968 C.F. GRSRRT68D01Z133X, foglio 103, porzione della particella 543, superficie di esproprio mq 420, indennità € 504,00;
6) Genovese Raffaella nata ad Ariano Irpino (AV) il 09/10/1912 C.F. GNVRFL12R49A399V, Lo Calzo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1942 C.F. LCLNTN42A04A399E, foglio 103, porzione della particella 679, superficie di esproprio mq 80, indennità € 96,00;
7) Lo Calzo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1942 C.F. LCLNTN42A04A399E, foglio 103, porzione della particella 677, superficie di esproprio mq 220, indennità € 264,00;
8) La Porta Ugo nato ad Avellino (AV) il 15/10/1967 C.F. LPRGUO67R15A509L, foglio 103, porzione della particella 820, superficie di esproprio mq 15, indennità € 18,00;
9) Vernacchia Maria Carmela nata ad Ariano Irpino (AV) il 05/04/1959, C.F. VRNMCR59D45A399I, foglio 102, porzione della particella 304, superficie di esproprio mq 900, indennità € 909,00; foglio 102, porzione della particella 598, superficie di esproprio mq 480, indennità € 484,80; foglio 102, porzione della particella 596, superficie di esproprio mq 30, indennità € 30,30; foglio 102, porzione della particella 600, superficie di esproprio mq 420, indennità € 424,20;
10) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Pasquale nato ad Ariano Irpino (AV) il 16/01/1913 C.F. PRRPQL13A16A399N, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, foglio 102, porzione della originaria particella 480, superficie di esproprio mq 720, indennità € 727,20; foglio 102, porzione della particella 303, superficie di esproprio mq 146, indennità € 147,46;
11) Masala Maria nata ad Avellino (AV) il 01/12/1963 C.F. MSLMRA63T41A509A, foglio 102, porzione della originaria particella 787, superficie di esproprio mq 10, indennità € 10,10;
12) Perrina Gianpiero nato ad Ariano Irpino (AV) il 31/05/1973 C.F. PRRGPR73E31A399T, foglio 102, porzione della particella 440, superficie di esproprio mq 1.300, indennità € 1.313,00;
13) Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, foglio 102, porzione della particella 208, superficie di esproprio mq 150, indennità € 180,00; foglio 102, porzione della particella 166, superficie di esproprio mq 75, indennità € 75,75;
14) Perrina Angelo nato ad Avellino (AV) il 17/09/1971 C.F. PRRNGL71P17A509K, foglio 102, porzione della particella 786, superficie di esproprio mq 1.300, indennità € 1.313,00; foglio 102, porzione della particella 785, superficie di esproprio mq 10, indennità € 10,10;
15) Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 102, porzione della particella 438, superficie di esproprio mq 650, indennità € 656,50;
16) Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, foglio 102, porzione della particella 457, superficie di esproprio mq 620, indennità € 626,20;
17) Ardito Ciro nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/02/1921 C.F. RDTCRI21B25A399X, Ardito Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 16/10/1926 C.F. RDTGPP26R16A399R, Ardito Michelina nata ad Ariano Irpino (AV) il 08/05/1922 C.F. RDTMHL22E48A399L, foglio 102, porzione della particella 605, superficie di esproprio mq 650, indennità € 292,50;
18) Vitillo Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/03/1941 C.F. VTLNNT41C61A399N, foglio 102, porzione della particella 326, superficie di esproprio mq 400, indennità € 404,00;
19) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, Vitillo Leda nata a Padova (PD) il 24/12/1963 C.F. VTLLDE63T64G224U, Vitillo Loredana nata a Foggia (FG) il 23/02/1970 C.F. VTLLDN70B63D643T, foglio 102, porzione della particella 816, superficie di esproprio mq 370, indennità € 373,70;
20) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, foglio 102, porzione della particella 371, superficie di esproprio mq 360, indennità € 363,60;
21) Vitillo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 29/01/1931 C.F. VTLNTN31A29A399M, foglio 102, porzione della particella 373, superficie di esproprio mq 360, indennità € 363,60;
22) Vitillo Ugo nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/04/1948 C.F. VTLGUO48D01A399A, foglio 102, porzione della particella 814, superficie di esproprio mq 330, indennità € 333,30;
23) Vitillo Rosa nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/03/1944 C.F. VTLRSO44C65A399U, foglio 102, porzione della particella 376, superficie di esproprio mq 800, indennità € 960,00;
24) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, Vitillo Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/03/1941 C.F. VTLNNT41C61A399N, Vitillo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 29/01/1931 C.F. VTLNTN31A29A399M, Vitillo Rosa nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/03/1944 C.F. VTLRSO44C65A399U, Vitillo Ugo nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/04/1948 C.F. VTLGUO48D01A399A,

Vitillo Michele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/10/1928 C.F. VTLMHL38R02A399I, Vitillo Oto nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/03/1933 C.F. VTLTOO33C04A399I, Masuccio Maria nata ad Ariano Irpino (AV) il 27/05/1909 C.F. MSCMRA09E67A399K, foglio 102, porzione della particella 249, superficie di esproprio mq 900, indennità € 909,00;
25) Schiavo Armando nato ad Ariano Irpino (AV) il 26/05/1923 C.F. SCHRND23E26A399M, Schiavo Giovanni nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/01/1930 C.F. SCHGNN30A28A399G, foglio 102, porzione della particella 248, superficie di esproprio mq 1.200, indennità € 1.212,00;
26) Di Chiara Loreta nata a Melito Irpino (AV) il 24/02/1950 C.F. DCHLRT50B64F110V, foglio 102, porzione delle particelle 834 e 835 (ex 422 già 608 ex 163), superficie di esproprio mq 3.020, indennità € 3.050,20;
27) Schiavo Giovanni nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/01/1930 C.F. SCHGNN30A28A399G, foglio 102, porzione della particella 253, superficie di esproprio mq 80, indennità € 80,80;
28) Di Chiara Giuseppantonio nato a Melito Irpino (AV) il 19/05/1919 C.F. DCHGPP19E19F110T, foglio 102, porzione della particella 163, superficie di esproprio mq 60, indennità € 60,60;

Ritenuta, pertanto, rifiutata l'indennità medesima;

Considerato che il Responsabile del Servizio ha riferito che l'istruttoria del procedimento è stata svolta ed ha proposto il deposito delle indennità non condivise presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto:
- l'art. 20, co. 14 del T.U. n° 327/2001 e s.m.i. in materia di espropriazione per pubblica utilità il quale prevede che nella suddetta ipotesi l'autorità espropriante disponga il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle somme senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 trattandosi di aree non edificabili;
- l'art. 26 del suddetto T.U. il quale disciplina il presente procedimento di deposito;

DETERMINA

- di depositare le somme di seguito indicate a titolo di indennità di espropriazione per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per i lavori di costruzione della strada Manna – svincolo Ariano. Tratto: svincolo di Cardito (A.P.Q. – A.21), presso la Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Avellino (Servizio Cassa Depositi e Prestiti), per le motivazioni di cui in premessa e come di seguito distinte:

Comune censuario di Ariano Irpino (AV)

1) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 103, porzione della particella 504, superficie di esproprio mq 960, indennità € 1.152,00; foglio 103, porzione della particella 148, superficie di esproprio mq 1.810, indennità € 2.172,00;
2) Puopolo Cristina nata ad Ariano Irpino (AV) il 05/10/1965 C.F. PPLCST65R45A399H, foglio 103, porzione della particella 1006, superficie di esproprio mq 50, indennità € 50,50;
3) Guardabascio Addolorata nata ad Ariano Irpino (AV) il 14/04/1949 C.F. GRDDLR49D54A399J, foglio 103, porzione della particella 794, superficie di esproprio mq 1.115, indennità € 1.338,00;
4) Grasso Raffaele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/09/1939 C.F. GRSRFL39P02A399Q, foglio 103, porzione della particella 177, superficie di esproprio mq 500, indennità € 600,00; foglio 103, porzione della particella 542, superficie di esproprio mq 80, indennità € 96,00;
5) Grasso Nicola nato in Svizzera il 14/03/1967 C.F. GRSNCL67C14Z133P, Grasso Roberto nato in Svizzera il 01/04/1968 C.F. GRSRRT68D01Z133X, foglio 103, porzione della particella 543, superficie di esproprio mq 420, indennità € 504,00;
6) Genovese Raffaella nata ad Ariano Irpino (AV) il 09/10/1912 C.F. GNVRFL12R49A399V, Lo Calzo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1942 C.F. LCLNTN42A04A399E, foglio 103, porzione della particella 679, superficie di esproprio mq 80, indennità € 96,00;
7) Lo Calzo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/01/1942 C.F. LCLNTN42A04A399E, foglio 103, porzione della particella 677, superficie di esproprio mq 220, indennità € 264,00;

8) La Porta Ugo nato ad Avellino (AV) il 15/10/1967 C.F. LPRGUO67R15A509L, foglio 103, porzione della particella 820, superficie di esproprio mq 15, indennità € 18,00;
9) Vernacchia Maria Carmela nata ad Ariano Irpino (AV) il 05/04/1959, C.F. VRNMCR59D45A399I, foglio 102, porzione della particella 304, superficie di esproprio mq 900, indennità € 909,00; foglio 102, porzione della particella 598, superficie di esproprio mq 480, indennità € 484,80; foglio 102, porzione della particella 596, superficie di esproprio mq 30, indennità € 30,30; foglio 102, porzione della particella 600, superficie di esproprio mq 420, indennità € 424,20;
10) Lo Conte Maria Stella nata ad Ariano Irpino (AV) il 07/01/1927 C.F. LCNMST27A47A399K, Perrina Pasquale nato ad Ariano Irpino (AV) il 16/01/1913 C.F. PRRPQL13A16A399N, Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, foglio 102, porzione della originaria particella 480, superficie di esproprio mq 720, indennità € 727,20; foglio 102, porzione della particella 303, superficie di esproprio mq 146, indennità € 147,46;
11) Masala Maria nata ad Avellino (AV) il 01/12/1963 C.F. MSLMRA63T41A509A, foglio 102, porzione della originaria particella 787, superficie di esproprio mq 10, indennità € 10,10;
12) Perrina Gianpiero nato ad Ariano Irpino (AV) il 31/05/1973 C.F. PRRGPR73E31A399T, foglio 102, porzione della particella 440, superficie di esproprio mq 1.300, indennità € 1.313,00;
13) Perrina Generoso nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/04/1948 C.F. PRRGRS48D04A399A, foglio 102, porzione della particella 208, superficie di esproprio mq 150, indennità € 180,00; foglio 102, porzione della particella 166, superficie di esproprio mq 75, indennità € 75,75;
14) Perrina Angelo nato ad Avellino (AV) il 17/09/1971 C.F. PRRNGL71P17A509K, foglio 102, porzione della particella 786, superficie di esproprio mq 1.300, indennità € 1.313,00; foglio 102, porzione della particella 785, superficie di esproprio mq 10, indennità € 10,10;
15) Perrina Marino nato ad Ariano Irpino (AV) il 22/06/1950 C.F. PRRMRN50H22A399F, foglio 102, porzione della particella 438, superficie di esproprio mq 650, indennità € 656,50;
16) Perrina Ada nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/10/1952 C.F. PRRDAA52R65A399H, foglio 102, porzione della particella 457, superficie di esproprio mq 620, indennità € 626,20;
17) Ardito Ciro nato ad Ariano Irpino (AV) il 25/02/1921 C.F. RDTCRI21B25A399X, Ardito Giuseppe nato ad Ariano Irpino (AV) il 16/10/1926 C.F. RDTGPP26R16A399R, Ardito Michelina nata ad Ariano Irpino (AV) il 08/05/1922 C.F. RDTMHL22E48A399L, foglio 102, porzione della particella 605, superficie di esproprio mq 650, indennità € 292,50;
18) Vitillo Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/03/1941 C.F. VTLNNT41C61A399N, foglio 102, porzione della particella 326, superficie di esproprio mq 400, indennità € 404,00;
19) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, Vitillo Leda nata a Padova (PD) il 24/12/1963 C.F. VTLLDE63T64G224U, Vitillo Loredana nata a Foggia (FG) il 23/02/1970 C.F. VTLLDN70B63D643T, foglio 102, porzione della particella 816, superficie di esproprio mq 370, indennità € 373,70;
20) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, foglio 102, porzione della particella 371, superficie di esproprio mq 360, indennità € 363,60;
21) Vitillo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 29/01/1931 C.F. VTLNTN31A29A399M, foglio 102, porzione della particella 373, superficie di esproprio mq 360, indennità € 363,60;
22) Vitillo Ugo nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/04/1948 C.F. VTLGUO48D01A399A, foglio 102, porzione della particella 814, superficie di esproprio mq 330, indennità € 333,30;
23) Vitillo Rosa nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/03/1944 C.F. VTLRSO44C65A399U, foglio 102, porzione della particella 376, superficie di esproprio mq 800, indennità € 960,00;
24) Carraro Fosca nata a Limena (PD) il 10/03/1931 C.F. CRRFSC31C50E592V, Vitillo Antonietta nata ad Ariano Irpino (AV) il 21/03/1941 C.F. VTLNNT41C61A399N, Vitillo Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 29/01/1931 C.F. VTLNTN31A29A399M, Vitillo Rosa nata ad Ariano Irpino (AV) il 25/03/1944 C.F. VTLRSO44C65A399U, Vitillo Ugo nato ad Ariano Irpino (AV) il 01/04/1948 C.F. VTLGUO48D01A399A, Vitillo Michele nato ad Ariano Irpino (AV) il 02/10/1928 C.F. VTLMHL38R02A399I, Vitillo Oto nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/03/1933 C.F. VTLTOO33C04A399I, Masuccio Maria nata ad Ariano Irpino (AV) il 27/05/1909 C.F. MSCMRA09E67A399K, foglio 102, porzione della particella 249, superficie di esproprio mq 900, indennità € 909,00;
25) Schiavo Armando nato ad Ariano Irpino (AV) il 26/05/1923 C.F. SCHRND23E26A399M, Schiavo Giovanni nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/01/1930 C.F. SCHGNN30A28A399G, foglio 102, porzione della particella 248, superficie di esproprio mq 1.200, indennità € 1.212,00;

26) Di Chiara Loreta nata a Melito Irpino (AV) il 24/02/1950 C.F. DCHLRT50B64F110V, foglio 102, porzione delle particelle 834 e 835 (ex 422 già 608 ex 163), superficie di esproprio mq 3.020, indennità € 3.050,20;
27) Schiavo Giovanni nato ad Ariano Irpino (AV) il 28/01/1930 C.F. SCHGNN30A28A399G, foglio 102, porzione della particella 253, superficie di esproprio mq 80, indennità € 80,80;
28) Di Chiara Giuseppantonio nato a Melito Irpino (AV) il 19/05/1919 C.F. DCHGPP19E19F110T, foglio 102, porzione della particella 163, superficie di esproprio mq 60, indennità € 60,60;
per un totale delle somme da depositare pari ad € 21.601,41 con prelevamento sul Cap. 9060/14 RP del bilancio 2009, impegni nn°3521/2002 e 7965/2004.

- La Cassa DD.PP. provvederà al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione e in relazione alle quali non vi sono opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti dei terzi.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino (AV) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ex art. 26, comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i.

Il Dirigente
dott. ing. Antonio L. Marro

COMUNE DI CAGGIANO - Provincia di Salerno - P. IVA 00510420656 - **UFFICIO ESPROPRI - Decreto n. 24, prot. 7055 del 4 dicembre 2009 - DECRETO PER L'ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA DEGLI IMMOBILI OCCORSI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOC. CANGITO – VIABILITA' DI SERVIZIO**

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO ESPROPRI E DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTA la deliberazione di C.C. n. 26 del 12/08/2000, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata specifica Variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune per l'individuazione delle aree destinate a insediamenti produttivi di tipo commerciale e di servizi (Località Mattina e Calabri) ed insediamenti produttivi di tipo industriale, artigianale e per servizi reali alle imprese (Località Cangito), così come redatta dal tecnico incaricato;

VISTO il Decreto del Presidente della C.M. "Zona del Tanagro" n. 7226 del 07/12/2001 con il quale è stato approvato il progetto di variante al P.R.G. di cui alla deliberazione consiliare n. 26 del 12/08/2000 sopra richiamata, pubblicato sul B.U.R.C. n. 67 del 17/12/2001;

DATO ATTO che:

con Decreto del Responsabile U.T.C. prot. 529 del 28/01/2002, pubblicato all'Albo Pretorio ed in altri luoghi pubblici, è stata resa nota l'avvenuta esecutività, a tutti gli effetti di legge, della Variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti di tipo commerciale e di servizi (Località Mattina e Calabri), e di tipo industriale, artigianale e per servizi (Località Cangito);

con note in data 13/12/2002 sono state effettuate le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo relativo all'attuazione del Piano Insediamenti Produttivi alla Loc. Cangito;

con delibera di G.C. n. 48 del 17/04/2003, esecutiva ai sensi di legge, è stata determinata l'ammontare dell'indennità di esproprio relativamente alle aree interessate dagli insediamenti produttivi alla Loc. Cangito;

con Decreto del Responsabile dell'U.T.C. n. 23/2005 (prot. n. 7531) del 20/10/2005, regolarmente notificato agli interessati nelle forme previste dalla legge in materia, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per l'attuazione del Piano Insediamenti Produttivi alla Loc. Cangito – viabilità di servizio;

con Decreto del Responsabile dell'U.T.C. n. 24/2005 (prot. n. 7536) del 20/10/2005, regolarmente notificato agli interessati nelle forme previste dalla legge in materia, è stata determinata l'indennità di espropriazione, a titolo provvisorio, da corrispondere agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 16 e seguenti della Legge n. 865/1971 e s.m.i., dei beni immobili di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- in data 14/11/2005 sono stati redatti i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso relativi agli immobili interessati dalla viabilità di servizio dell'area destinata ad Insediamenti produttivi alla Loc. Cangito;

- le ditte espropriate, entro trenta giorni dalla notifica dell'ammontare dell'indennità di esproprio offerta dal Comune di Caggiano per l'espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione della viabilità di servizio dell'area destinata ad insediamenti di tipo industriale - artigianale sita alla Località Cangito, hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'indennità;

a seguito del Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 27/2005 (prot. 9149) del 31/12/2005, alle sopra citate Parti cedenti è stato corrisposto dal Comune di Caggiano l'80%, al netto della ritenuta nella misura del venti per cento a titolo di imposta (ad eccezione dell'indennità corrisposta a favore del Sig. Pucciarelli Tommaso in quanto esercente un'impresa commerciale) delle indennità offerte con mandati di pagamento:

a)n. 1748 del 24/11/2006 di € 1.058,40 a favore del Sig. Pucciarelli Tommaso e per esso al Curatore fallimentare, Dr. Iuliano Michele;
b)n. 548 del 03/04/2006 di € 1.845,60 a favore del Sig. Carucci Antonio;
c)n. 549 del 03/04/2006 di € 623,40 a favore della Sig.ra Carucci Lucia;
d)n. 550 del 03/04/2006 di € 716,80 a favore dei Sigg. Sarra Giovanni, Giuseppe e Antonio;
e)n. 551 del 03/04/2006 di € 828,80 a favore del Sig. Pucciarelli Lorenzo;

VISTI i tipi di frazionamento redatti per gli immobili interessati dall'espropriazione per l'attuazione del P.I.P. in Loc. Cangito – viabilità di servizio, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Salerno in data 22/02/2006, protocollo n. SA0045603 e in data 27/08/2009, protocollo n. SA0400277, allegati al presente decreto sotto la lettera A);

DATO ATTO che si è provveduto a liquidare alle Ditte proprietarie, giusto Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 22/2009 (prot. 6545) del 10/11/2009, il saldo dell'indennità definitiva di espropriazione, al netto della ritenuta nella misura del venti per cento, a titolo di imposta, (ad eccezione dell'indennità corrisposta a favore del Sig. Pucciarelli Tommaso in quanto esercente un'impresa commerciale), giusti mandati di pagamento:

a)n. 1776 del 03/12/2009 di € 348,60 a favore del Sig. Pucciarelli Tommaso e per esso il Curatore fallimentare, Dr. Iuliano Michele;
b)n. 1777 del 03/12/2009 di € 159,04 a favore del Sig. Carucci Antonio;
c)n. 1778 del 03/12/2009 di € 1.074,08 a favore della Sig.ra Carucci Lucia;
d)n. 1779 del 03/12/2009 di € 296,80 a favore dei Sigg. Sarra Giovanni, Giuseppe e Antonio;
e)n. 1780 del 03/12/2009 di € 263,20 a favore del Sig. Pucciarelli Lorenzo;

CONSIDERATO che si rende, quindi, necessario emanare il presente provvedimento per la formalizzazione dell'intervenuta traslazione della proprietà, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e voltura catastale;

VISTA la Legge 25/06/1865, n. 2359 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22/10/1971, n. 865 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii.,

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva, con acquisto della proprietà a titolo originario a favore del Comune di Caggiano nei modi e termini descritti in premessa, dei terreni siti nel Comune censuario e amministrativo di Caggiano, di cui all'elenco allegato al presente decreto sotto la lettera B) e meglio evidenziati nella planimetria catastale allegata al presente decreto sotto la lettera C), occorsi per l'attuazione del Piano Insediamento Produttivo in località Cangito – viabilità di servizio.

2)Il presente Decreto:

va notificato alle ditte interessate, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
va fatto oggetto:

a)di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Sala Consilina (Sa), richiedendo la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 1, comma 1, Tariffa parte prima del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 e ss.mm.ii.;

b)di trascrizione, in termini di urgenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno;

c)di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Salerno;

va pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e all'Albo Pretorio di questo Comune;

è esente dall'imposta di bollo, a norma dell'art. 22 della Tabella Allegato B) al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;
è esente dalle imposte ipotecaria e catastale, ai sensi degli artt. 24, 31 e 32 del D.P.R. n. 601 del 29/09/1973;
comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti antecedenti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del presente Decreto di esproprio.

3)Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nel testo vigente, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione e dell'art. 34 del D. L.gs. 31 marzo 1998, n. 80 e ss.mm.ii., contro il presente decreto può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, con le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come integrate dall'articolo 19 D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI E S.U.A.P.
Geom. Adolfo ABBAMONTE

Allegato B) al Decreto per l'espropriazione definitiva n. 24 del 4 dicembre 2009

Immobili espropriati per l'attuazione del Piano Insediamenti Produttivi alla Loc. Cangito Viabilità di servizio (superficie complessiva mq. 1.238).

1)Ditta: Pucciarelli Tommaso, nato a Caggiano (Sa) il 29/08/1949 ed ivi residente alla Loc. Mattina, n. 18, con codice fiscale PCC TMS 49M29 B351H, e per esso il curatore fallimentare, Dott. Juliano Michele, con studio a Sala Consilina (Sa) alla Via Pisacane, n. 1.
Immobile: terreno sito nel Comune di Caggiano, contraddistinto in Catasto al foglio 29, mappale n. 1034 (ex 971/b) – seminativo di classe 4 di mq. 201, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 45603.1/2006 del 22/02/2006, in atti dal 22/02/2006 (protocollo n. SA0045603);

2)Ditta: Carucci Antonio, nato a Caggiano (Sa) il 17/01/1926 ed ivi residente alla Loc. Cangito, n. 2, con codice fiscale CRC NTN 26A17 B351G.
Immobile: terreno sito nel Comune di Caggiano, contraddistinto in Catasto al foglio 29, mappale n. 1026 (ex 949/c), seminativo di classe 5 di mq. 358, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 45603.1/2006 del 22/02/2006, in atti dal 22/02/2006 (protocollo n. SA0045603);

3)Ditta: Carucci Lucia, nata a Caggiano (Sa) il 12/10/1941 ed ivi residente alla Loc. Mattina, n. 101, con codice fiscale CRC LCU 41R52 B351A.
Immobile: terreno sito nel Comune di Caggiano, contraddistinto in Catasto al foglio 29, mappali:

a)n. 1088 (ex 1028/a), seminativo di classe 4 di mq. 258, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 400277.1/2009 del 27/08/2009, in atti dal 27/08/2009 (protocollo n. SA0400277);

b)n. 1089 (ex 1028/b), ente urbano di mq. 45, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 400277.1/2009 del 27/08/2009, in atti dal 27/08/2009 (protocollo n. SA0400277);

4)Ditta: Sarra Giovanni, nato a Caggiano (Sa) il 24/10/1948 ed ivi residente alla Via Alessio Lupo, n. 37, con codice fiscale SRR GNN 48R24 B351V, in nome proprio e quale tutore di Sarra Giuseppe, nato a Polla (Sa) il 13/07/1976, con codice fiscale SRR GPP 76L13 G793F, e Sarra Antonio, nato a Polla (Sa) il 29/03/1982, con codice fiscale SRR NTN 82C29 G793J.
Immobile: terreno sito nel Comune di Caggiano, contraddistinto in Catasto al foglio 29, mappale n. 1014 (ex 177/b), seminativo di classe 5 di mq. 181, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 45603.1/2006 del 22/02/2006, in atti dal 22/02/2006 (protocollo n. SA0045603);

5)Ditta: Pucciarelli Lorenzo, nato a Caggiano (Sa) il 08/07/1935 ed ivi residente al Viale Principessa Elena, n. 42, con codice fiscale PCC LNZ 35L08 B351K.
Immobile: terreno sito nel Comune di Caggiano, contraddistinto in Catasto al foglio 29, mappale n. 1018 (ex 179/c), uliveto di classe 2 di mq. 182 e seminativo di classe 5 di mq. 13, per complessivi mq. 195, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno, n. 45603.1/2006 del 22/02/2006, in atti dal 22/02/2006 (protocollo n. SA0045603).

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI E S.U.A.P.
Geom. Adolfo ABBAMONTE

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Provincia di Napoli - Codice fiscale 80024820633**- Decreto dirigenziale N.6105 del09/03/2010 - PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - DECRETO DI ESPROPRIO prot. n°6105 del 09/03/2010.**

Il Responsabile del IV Settore – Ufficio Espropri, Arch. Stefano Prisco, **ha adottato il seguente decreto di esproprio** prot. n. 6105 del 09.03.2010, particellare N. A8/53, **con il quale ha pronunciato:**

(*omissis)*

ai sensi e per gli effetti degli artt. 20, 22bis, 23, 26 del DPR n. 327/2001 cit.

l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Frattamaggiore (NA), codice fiscale: 80024820633, **della superficie complessiva di mq 778,** per il valore indennitario di €/mq 42,95, interessata **dalle opere di urbanizzazione – strade e sottoservizi - delle aree del Piano per gli Insediamenti Produttivi,** riferita in catasto terreni al **foglio 7 particella 416**, di are 7.78, derivata dal frazionamento della particella 2 di ettari 1.85.08, già in ditta Cirri Rescigno Giuseppe, nato a Frattamaggiore (NA) il 6/07/1930, e Cirri Rescigno Luisa, nata a Frattamaggiore (NA) il 14/02/1929.

Il presente decreto è immediatamente efficace e il Comune di Frattamaggiore si trova nel possesso della superficie in acquisizione per averlo conseguito in esecuzione del decreto dirigenziale prot. n. 22506 del 5/11/2004.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI SALERNO – **DECRETO D'ESPROPRIO (art.22 D.P.R. 327/2001) Rep. Prot. 03 del 01/03/2010 - PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) " CANTIERISTICA NAUTICA" LOCALITA' CAPITOLO SAN MATTEO"**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con delibera di C.C. n. 55 del 29/09/2003 il Comune di Salerno ha approvato una variante all'allora vigente P.R.G. per la localizzazione di un'area da destinare alla Cantieristica nautica in località Capitolo S. Matteo di Salerno;
- che nel P.U.C. vigente adottato con delibera di C.C. n. 56 del 16/11/2006, successivamente approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 147 del 28/12/2006 e pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2007, l'area interessata risulta avere la seguente destinazione urbanistica: zona omogenea D1-AT_PIP3;
- che con delibera di G.C. n. 880 del 25/07/08 il Comune di Salerno ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R.C. n. 16/04, il PUA - Piano per gli Insediamenti Produttivi Cantieristica Nautica in località "Capitolo San Matteo" – precedentemente adottato con deliberazione di G.C. n. 739 del 18/06/2008;
- che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 33 del 18/08/2008 il Decreto Sindacale n. 14 del 29/07/2008, redatto ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R.C. n. 16 del 22/12/2004, avente ad oggetto " Approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi per la Cantieristica Nautica località San Matteo in Salerno";
- che sulla base dei provvedimenti sopra richiamati risulta sussistente sulle aree interessate il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano de quo;
- che la Regione Campania ha ammesso a finanziamento le opere relative al progetto "Polo cantieristica nautica in loc. Capitolo San Matteo - Opere di Urbanizzazione - viabilità interna e servizio a rete" con decreto di ammissione al finanziamento n. 806 del 25/09/09 POR Campania, FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 2.5, parco progetti regionale di cui alla DGR 1265 del 24/07/08 e DGR 1054 dello 05/06/09 per l'importo di € 12.157.902,00;
- che a seguito di quanto sopra in data 11/02/2010 è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione ed il Comune di Salerno al fine di regolare i reciproci rapporti;
- che, dunque, sussiste in capo all'Amministrazione un preminente pubblico interesse alla definizione, in tempi brevi, delle procedure di acquisizione di tutte le aree destinate alla formazione dei lotti, al fine di consentire il prosieguo della procedura volto alla predisposizione del bando e, conseguentemente, alla assegnazione delle aree stesse, nonché di quelle interessate dalle opere di urbanizzazione;
- che l'Amministrazione Comunale di Salerno, con delibera di G. C. n. 175 del 13/02/09 ha inteso verificare la possibilità di ricercare soluzioni alternative e sostitutive della procedura di esproprio, al fine di accelerare le procedure di acquisizione delle aree oggetto dell'intervento addivenendo ad accordi, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ;
- che, peraltro, con atto deliberativo della G.C. n. 1244 del 13/11/2009, avendo verificato "… che non è stato possibile formalizzare, come disposto con la deliberazione di G.C. n. 175 del 13/02/2009, con la srl Trasporti Portuali Salernitani, proprietaria dell'area foglio 54 del catasto del Comune di Salerno particella n. 142, l'accordo ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii….", si è ritenuto opportuno, in considerazione di quanto determinato dal RUP, "…di riprendere la procedura espropriativa sviluppandola con le modalità di cui all'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii." e di "… autorizzare l'ufficio preposto alla emanazione di decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001…";
- che, in particolare, per come emerge dal rapporto del RUP del 10-11-2009 e dalla richiamata delibera di G.M. n. 1244/2009, riveste carattere di urgenza, in relazione all'avvio dei lavori, l'acquisizione all'Ente della particella 142 del foglio 54, per mq. 4357, come in parte dispositiva meglio specificata, in quanto: essa è interessata dal tratto iniziale della viabilità di progetto, risultando in tal modo essenziale per la realizzazione delle opere di urbanizzazione; la disponibilità di essa è presupposto indispensabile per dar luogo al bando per l'esecuzione dei lavori relativi alla viabilità, in relazione ai quali, come sopra specificato, vi è stato finanziamento della Regione e sollecito da parte della stessa con nota prot. 197149 del 6/11/2009;

- che la determinazione urgente della indennità di esproprio è stabilita in € 385.579,77, calcolata ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, con applicazione della riduzione del 25% (per la sola quota riguardante il terreno), in quanto trattasi di intervento di riforma economica-sociale, così come quantificata con la perizia di stima prot. n. 180 del 5-11-2009 e fatta propria dalla richiamata deliberazione di G.C. n. 1244/2009;
- che con nota prot. 141198 dell'11/09/2008 è stato comunicato, alla società Trasporti Portuali Salernitani s.r.l., l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;
- che la suddetta indennità di esproprio trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio del Comune di Salerno n. 22096, impegno n. 9840/2009;

VISTO la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii. ;

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

L'indennità provvisoria di esproprio, determinata in via urgente, per l'acquisizione dell'immobile (part.lla 142 , foglio 54, mq. 4357) è pari ad € 385.579,77 così suddivisa:

- per indennità per il terreno € 361.629,77 (già decurtata del 25%,art.37,co.2,D.P.R.327/2001)
- indennità per manufatti € 23.950,00

Art. 3

E' pronunciata a favore del Comune di Salerno, c.f. 80000330656, l'espropriazione dello immobile di seguito descritto, necessario per la realizzazione del Piano degli Insediamenti Produttivi Cantieristica Nautica in località Capitolo San Matteo di Salerno

Intestatario	Fg.	P.lla	Mq.	Indennità provvisoria di esproprio terreno	Indennità per manufatti	Indennità provvisoria totale
Trasporti Portuali Salernitani s.r.l. c.f. 02194660656	54	142	4357	€ 361.629,77	€ 23.950,00	€ 385.579,77

confinante:a nord restante proprietà della società T.P.S. (restante part.lla n. 142, per mq 1643), ad est Proprietà Pecoraro (part.lla 242), a sud proprietà C.A.P.S. (part.lla 434) ad ovest via Acquasanta.
Nel caso in cui verrà concluso un' accordo di cessione, l'indennità sarà aumentata del 10% sulla sola quota relativa ai terreni, come previsto dall'art. 37, co. 2, D.P.R. 327/2001 ss. mm. e ii..

Art. 4

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Salerno degli immobili di cui all'art. 3 sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alla società proprietaria nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'Ente Espropriante.

Art. 5

In caso di comunicazione da parte del rappresentante legale della società, da fare pervenire entro trenta (30) giorni dall' immissione in possesso, di condivisione della determinazione urgente dell'indennità offerta, come indicata nei prospetti riportati agli artt. 2 e 3, e di ricevimento, da parte

dell'Ente, della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, verrà disposto il pagamento delle somme, entro i successivi 60 giorni (art. 22, co. 1 e 3 D.P.R. 327/2001 ss. mm. e ii.).
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata, se dovuta, la ritenuta d'imposta ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, relativamente alle somme liquidate per i terreni, secondo le risultanze del certificato di destinazione urbanistica.

In caso di non condivisione della misura dell'indennità codesta società potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21 D.P.R. 327/2001 e ss. mm. e ii. per la determinazione definitiva dell'indennità (art. 22, co. 4, D.P.R. 327/2001 ss. mm. e ii.).

In caso di silenzio, l'Ente chiederà che l'indennità definitiva sia determinata dalla Commissione provinciale come prevista dall'art 41 del T.U. , la quale vi provvederà come per legge, dando comunicazione della medesima al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili (art. 22, co. 5, D.P.R. 327/2001 ss. mm. e ii.).

Art. 6

Il presente decreto verrà eseguito il 11/03/2010, alle ore 10,00, mediante immissione in possesso delle aree espropriate, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001; le operazioni saranno condotte dai tecnici e funzionari del Comune di Salerno, all'uopo autorizzati ad introdursi negli immobili, alle quali potranno partecipare il rappresentante della società proprietaria o suo delegato ed eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene in questione.

Le operazioni di immissione in possesso con la redazione dell'apposito verbale verranno eseguite in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno per la relativa annotazione in calce al presente decreto delle avvenute operazioni.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salerno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria espropriata, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia del Territorio Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese del Comune di Salerno.

Art. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 co. 3.

Art. 9

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 10

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Grazia QUAGLIATA

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo - Servizio urbanistica - Via Clino Ricci n°1, 82100 Benevento, tel. 0824/774824, fax 0824/774840, sito: www.provincia.benevento.it , e-mail: urbanistica@ provinciabenevento.it – **(n° 2 Registro dei Decreti - n°64 Registro Pubblicazione) – Delibera di G.p. n°627 del 17/11/2009 - Comune di Arpaise (Bn) – Decreto di approvazione del Piano urbanistico comunale**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con delibera di C.c. n°4 del 06/03/2007 sono state approvate le linee d'indirizzo per la redazione dei Puc dei Comuni di Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio;
- con nota raccomandata prot. 2003 del 31/05/2006, ai sensi dell'art.24, comma 1, della L.r. n° 16/2004, è stata indetta l'audizione preliminare alla predisposizione della proposta di Puc, invitando le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, di cui alla delibera di G.r. n° 627/2005;
- dell'incontro di consultazione, tenutosi il 22/06/2006 presso la sede del Comune di Arpaise, è stato redatto un verbale, da cui si evince il richiamo dei presenti al rispetto delle norme vigenti sul territorio, con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- con delibera di G.c. n°42 del 31/05/2007 il Comune di Arpaise ha adottato la proposta di Piano urbanistico comunale;
- è stata data notizia del deposito della proposta di deliberazione, nonché degli elaborati di piano, presso la segreteria del comune, mediante:
  - Rende noto di Avviso di deposito del Sindaco, prot. 2182 del 20/08/2007, all'Albo pretorio dal 20/08/2007 al 29/09/2007;
  - Rende noto dell'Utc prot. 2210 del 21/08/2007;
  - pubblicazione dell'avviso di deposito sul "Burc" n °46 del 20/08/2007;
  - pubblicazione dell'avviso di deposito sui due quotidiani:
    - *"Il Sannio quotidiano"* in data 21/08/2007;
    - *"Il mattino"* in data 21/08/2007;
- il Comune di Arpaise ha richiesto ed ottenuto i seguenti pareri:
  - *ASL Benevento: prot. 50166 del 26/03/2008, n.o. con condizioni;*
  - *Genio civile di Benevento, ai sensi dell'art.15 della L.r. n°9/1983 e dell'art. 89 del Dpr n° 380/01 , decreto dirigenziale n°66 del 23/07/2008 , favorevole;*
  - *Provincia di Benevento, Settore Agricoltura, parere ai sensi della L.r. n°11/96, favorevole con prescrizioni;*
  - *Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot. 4434 del 05/06/2008, favorevole con osservazioni e indicazioni;*
  - *Soprintendenza Bappsae, prot. 2476 del 04/02/2008, parere con osservazioni e suggerimenti;*
  - *Regione Campania, Settore Tutela dell'ambiente*: *prot. 83150 del 30/01/2009, valutazione ambientale strategica, decreto dirigenziale n°40 del 26/01/2009, parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni;*
- con nota del 16/03/2009 è stata attestata, da parte del dirigente dell' Utc, la richiesta dei pareri ritenuti necessari ed indispensabili;
- nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione sul Burc sono pervenute al Comune di Arpaise n°1 osservazione; oltre tale termine, entro il 26/05/2008, sono sopraggiunte altre n°5 osservazioni, per un totale di n°6, come si desume dal registro protocollo delle osservazioni presentate ed allegate; di seguito si riportano tutte le osservazioni pervenute:

n°progr.	*proponente*	*protocollo*	*data*
1	Tirigi Pignatiello	2597	28/09/2007
2 (1 *f.t).*	Donisi Angelo	2606	29/09/2007 01/10/2007
3 (2 *f.t).*	Miranda Franco	2607	29/09/2007 01/10/2007
4 (3 *f.t.)*	Vitale Geremia		29/09/2007

		2608	01/10/2007
5 (4 *f.t.)*	Donisi Angela	208	28/01/2008
6 (5 *f.t.)*	Catalano Teresa	1320	26/05/2008

- con delibera n° 06 del 19/03/2009 il Consiglio comunale di Arpaise ha adottato il Puc, decidendo, al contempo, di esaminare le n° 6 osservazioni pervenute;
- tale delibera è stata affissa all'Albo pretorio dal 26/03/2009 al 10/04/2009;
- per le osservazioni pervenute nei termini il Consiglio comunale ha così determinato:
  - *osservazioni accolte* n° 4, e precisamente le nn° 1, 2, 4, 5;
  - *osservazioni respinte* n° 1, e precisamente la n° 3;
- il Comune di Arpaise ha inviato al Presidente della Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.r. n° 16/2004 e s.m.i., il Piano urbanistico comunale *(nota prot. 1066 del 09/04/2009, acquisita al prot.gen. della provincia con il n° 9890 del 15/04/2009)* ;

considerato che:

- il Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e sistema informativo, nei novanta giorni concessi dalla legge dalla data di ricezione del piano, e cioè entro il 09/07/2009, ha concluso la verifica del Puc di Arpaise, riguardante la compatibilità con il Ptcp ed il Ptr e la conformità degli atti e delle procedure seguite dal comune medesimo;
- dagli atti trasmessi ed esaminati risultavano anomalie procedurali, divergenze significative e sostanziali incongruenze, anche rispetto alle norme vigenti ed agli strumenti sopraordinati;
- la relazione di verifica, composta dagli allegati A) e B) e dal parere conclusivo, fu trasmessa dal Settore Piani e programmi, Urbanistica, Innovazione e Sistema informativo, con nota prot. 7040 dell' 08/07/2009, al Presidente della Provincia di Benevento;
- al Comune di Arpaise fu comunicata, con nota prot. 7041 dell' 08/07/2009, la necessità di dover procedere ad una conferenza di servizi;
- con nota prot. 7494 del 22/07/2009 fu indetta, dal Presidente della provincia, la Conferenza dei servizi;
- la Conferenza dei servizi si è svolta in due sedute, di cui sono stati redatti in pari data i seguenti verbali:
  - *n° 1 del 09/09/2009;*
  - *n° 2 del 21/09/2009;*
- con nota prot. 9311 del 23/09/2009 è stato comunicato al Comune di Arpaise che in data 21/09/2009 si è chiusa con esito positivo la Conferenza dei servizi, così come risulta dal verbale n° 2 redatto in pari data;
- con nota prot. 3100 del 29/10/2009, acquisita al prot. 25891 del 29/10/2009, il Comune di Arpaise ha inviato a questa provincia i seguenti atti:
  - delibera del Consiglio comunale n° 24 dell'08/10/2009 di ratifica delle risultanze della Conferenza dei servizi;
  - copia autentica delle controdeduzioni ai rilievi della Relazione di verifica di conformità e compatibilità;
  - Relazione illustrativa e dimensionamento Puc con le modifiche ed integrazioni a seguito della Conferenza dei servizi;
  - Norme tecniche di attuazione con le modifiche ed integrazioni a seguito della Conferenza dei servizi;
- con delibera di G.p. n° 627 del 17/11/2009 (attestazione di esecutività in data 29/12/2009) la Provincia di Benevento ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 11, della L.r. n° 16/2004, il Piano urbanistico del Comune di Arpaise, dando al contempo mandato al Presidente della Provincia di Benevento di emettere il decreto definitivo di approvazione;

preso atto che:

- con nota del 16/03/2009 è stata attestata, da parte del dirigente dell' Utc, la conformità delle tavole di piano alle osservazioni, conformemente a quanto riportato nella delibera di C.c. n° 6/2009;
- il Comune di Arpaise ha prodotto gli elaborati tecnici, riguardanti il Piano urbanistico comunale, così come riportati nella delibera di G.c. n° 42 del 31/05/2007, integrati a seguito delle osserva-

zioni accolte e delle prescrizioni contenute nei pareri, ed adeguati a seguito della Conferenza dei servizi convocata dal Presidente della Provincia di Benevento con nota prot. 7494 del 22/07/2009;

– il Puc di Arpaise è, pertanto, composto dagli elaborati urbanistici indicati nella delibera di G.c. n° 42 del 31/05/2007, così come modificati ed integrati a seguito delle osservazioni e della Conferenza di servizi, con allegati gli elaborati costituenti la Carta dell'uso agricolo, lo studio Geologico-tecnico e la Zonizzazione acustica;

tanto premesso:

- **vista** la L. n°1150/42 e successive modifiche ed integra zioni;
- **vista** la L.r. n°9/83 e successive modifiche ed integraz ioni;
- **visto** il D.p.r. n°327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **vista** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **vista** la L.r. n°16 del 22/12/2004;
- **vista** la delibera di G.r. n°635 del 21/04/2005;
- **visto** l'art.9 della L.r. n°15 dell'11/08/2005;
- **vista** la delibera di G.r. n°834 dell'11/05/2007;
- **vista** la L.r. n°13 del 13/10/2008;

D E C R E T A

1) di approvare, come approva, il Piano urbanistico comunale di Arpaise**,** adottato con delibera di C.c. n°06 del 19/03/2009 ed approvato con delibera di G.p. n°627 del 17/11/2009;

2) di prendere atto che il Piano urbanistico comunale di Arpaise è composto dei seguenti elaborati tecnici, così come riportati nella delibera di G.c. n°42 del 31/05/2007, e successivamente modificati ed integrati con delibere di C.c. n°06 del 19/03/2009 e n°24 dell'08/10/2009:

allegati urbanistici			
tavola	elaborato	elaborato	
1.1	Elaborato di testo	Relazione illustrativa e dimensionamento Puc – Settembre 2009	
1.2	Elaborato di testo	Norme tecniche di attuazione – Settembre 2009	
=	=	Controdeduzioni ai rilievi della Relazione di verifica di conformità e compatibilità della provincia – Settembre 2009	
1.3	Elaborato di testo	Valutazione ambientale strategica	
2.1	Elaborato di indagine	Quadro territoriale	
2.2	Elaborato di indagine	Inquadramento territoriale circondario di Benevento	
2.3	Elaborato di indagine Sistema ambientale	Elementi costitutivi del sistema ambientale e naturalistico (aree ad elevata naturalità, sensibilità ambientale e biopotenzialità)	
2.4	Elaborato di indagine	Elementi costitutivi il sistema colturale e vocazioni faunistiche	
2.5	Elaborato di indagine	Elementi costitutivi il sistema delle unità di paesaggio: tipologie di paesaggio ed insediamenti ed uso del suolo	
3.1	Elaborato di indagine Tutela e vincoli	Elementi costitutivi il sistema dei vincoli	

3.2	Elaborato di indagine Tutela e vincoli	Elementi costitutivi il sistema dei vincoli	
4.1	Elaborato di indagine Mobilità esistente	Elementi costitutivi il sistema della mobilità esistente e servizi esistenti comunali e sovra-comunali	
4.2	Elaborato di indagine	Reti ecologiche	
5.1	Elaborato conoscitivo Stato di fatto	Quadro conoscitivo: vincoli, uso del suolo urbanizzato e ricognizione intensità edilizie esistenti (capoluogo e Casalpreti)	
5.2	Elaborato conoscitivo Stato di fatto	Quadro conoscitivo: vincoli, uso del suolo urbanizzato e ricognizione intensità edilizie esistenti (Pasquarielli e Terranova)	
6.1	Elaborato di progetto Mobilità esistente e di progetto	Elementi costitutivi il sistema della mobilità di progetto (viabilità esistente, adeguamenti viabilità esistente, nuova viabilità principale e nuova viabilità locale)	
7.1	Elaborato di progetto	Zonizzazione urbanistica con osservazioni accolte (capoluogo e Casalpreti)	
7.2	Elaborato di progetto	Zonizzazione urbanistica (Pasquarielli e Terranova)	
8.1	Elaborato di progetto Zonizzazione	Zonizzazione urbanistica	
9		Corografia con previsioni del Puc	

allegati studio geologico-tecnico			
tavola		elaborato	
1		Relazione – Norme geologiche di attuazione	
2		Certificati analisi terre e prove	
3		Planimetria ubicazione sondaggi e profili geofisici	
4		Prospezioni sismiche	
5		Stratigrafie	
Tav. 1		Carta geolitologica	
Tav. 2		Carta geomorfologia	
Tav. 3		Carta idrogeologica	
Tav. 4		Carta cliviometrica	
Tav. 5		Carta della stabilità e Autorità di bacino	
Tav. 6		Carta dei caratteri geotecnica	
Tav. 7		Carta del rischio sismico	
Tav. 8		Zonazione geotecnica del territorio	

integrazioni			
tavola	elaborato	elaborato	
1		Norme geologiche di attuazione	
2		Prospezioni sismiche downhole	

carta dell'uso agricolo e delle destinazioni colturali			
tavola	elaborato	elaborato	
1	1	Relazione illustrativa	
2	Tav.1	Quadro conoscitivo delle destinazioni colturali in atto	
3	Tav.2	Carta dell'uso agricolo e delle destinazioni colturali	

zonizzazione acustica

tavola	elaborato	elaborato	
	1	Planimetria	
	2	Relazione	

allegati amministrativi

- delibera di C.c. n°21 del 27/10/2004 di approvazio ne del Piano di zonizzazione acustica;
- delibera di C.c. n°37 del 18/12/2000 di approvazio ne del Piano commerciale;
- nota trasmissione Puc, prot. 1066 del 09/04/2009;
- delibera G.c. n°42 del 31/05/2007 – Approvazione p roposta Piano urbanistico comunale;
- Avviso di deposito del Puc – Manifesto murale del 25/09/2006, affisso all'Albo pretorio dal 25/09/2006 al 03/11/2006;
- Rende noto di Avviso di deposito del Sindaco, prot. 2182 del 20/08/2007, all'Albo pretorio dal 20/08/2007 al 29/09/2007;
- Rende noto dell'Utc prot. 2210 del 21/08/2007;
- pubblicazione dell'avviso di deposito sul "Burc" n °46 del 20/08/2007;
- pubblicazione dell'avviso di deposito sui due quotidiani:
  - *"Il Sannio quotidiano"* in data 21/08/2007;
  - *"Il mattino"* in data 21/08/2007;
- pareri:
  - *ASL Benevento: prot. 50166 del 26/03/2008, n.o. con condizioni;*
  - *Genio civile di Benevento, ai sensi dell'art.15 della L.r. n° 9/1983 e dell'art. 89 del Dpr n° 380/01 , decreto dirigenziale n°66 del 23/07/2008 , favorevole;*
  - *Provincia di Benevento, Settore Agricoltura, parere ai sensi della L.r. n° 11/96, favorevole con prescrizioni;*
  - *Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot. 4434 del 05/06/2008, favorevole con osservazioni e indicazioni;*
  - *Soprintendenza Bappsae, prot. 2476 del 04/02/2008, parere con osservazioni e suggerimenti;*
  - *Regione Campania, Settore Tutela dell'ambiente*: *prot. 83150 del 30/01/2009, valutazione ambientale strategica, decreto dirigenziale n° 40 del 26/01/2009, parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni;*
- Registro delle osservazioni;
- Osservazioni (1/6);
- Delibera C.c. n°06 del 19/03/2009 – Adozione Piano urbanistico comunale;
- Attestati Utc del 16/09/2009 (n°2);
- Delibera C.c. n°24 dell'08/10/2009
- delibera di G.p. n°627 del 17/11/2009;

3) di trasmettere al Comune di Arpaise il presente Decreto, perché provveda, ai sensi dell'art. 24, comma 11, della L.r. n° 16/2004, alla sua pubblicaz ione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;

4) di indicare al Comune di Arpaise che dell'avvenuta pubblicazione sul B.u.r.c. dovrà darne notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;

5) di tener presente che il Puc di Arpaise, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, entrerà in vigore ed acquisterà efficacia a tempo indeterminato.

Il presente Decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore Piani e programmi
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof.ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, il 19/01/2010 .-

Benevento, lì ____19/01/2010_____

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio *dal* ____19/01/2010_____

al _____03/02/2010_____.-

Benevento, lì ___04/02/2010_____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

COMUNE DI CAMPAGNA – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale.**

VISTA la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.;
VISTA la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
VISTE la L.R. n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delib. di G.R. n. 834/07;

SI RENDE NOTO

-che la Giunta Comunale, con delibera n. 304 del 31 dicembre 2009, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. lgs 267/2000, ha approvato la "PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)";
-che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, in uno alla Valutazione Ambientale Strategica e alla citata delibera n. 304 del 31.12.2009, sono depositati ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della L.R. C. n°16/2 004, presso la Segreteria del Comune di Campagna, Largo della Memoria, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 29 marzo 2010, col seguente orario:

nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00;
nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

SI AVVISA

-che nei sessanta giorni di deposito, dal 30 marzo 2010 al 28 maggio 2010, chiunque vorrà porre Osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Campagna,lì 29.03.2010.

Il Responsabile Settore Urbanistica
Arch. Mira Norma

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo - Servizio urbanistica - Via Clino Ricci n°1, 82100 Benevento, tel. 0824/774 824, fax 0824/774840, sito: www.provincia.benevento.it , e-mail: urbanistica@ provinciabenevento.it – **(n° 3 Registro dei Decreti - n° 65 Registro Pubblicazione) – Delibera G.p. n° 775 del 18/12/2009 – D.p.r. n° 327 dell'08/06/2001 – Comune di Montesarchio – P rogetto preliminare dei lavori di ripristino, ampliamento, realizzazione impianti idrico, pubblica illuminazione, rete fognaria e metanizzazione della strade comunali Libero Bovio e Carlo Napolitano – Decreto di approvazione della variante al P.r.g. vigente**

IL PRESIDENTE

premesso che:

- il Comune di Montesarchio ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 24886 del 20/11/2009, acquisita in data 23/11/2009 al protocollo generale con il n° 27976, la delibera di Consiglio comunale n° 29 del 30/07/2007, riguardant e l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di ripristino, ampliamento, realizzazione impianti idrico, pubblica illuminazione, rete fognaria e metanizzazione della strade comunali Libero Bovio e Carlo Napolitano, che costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente;

considerato che:

- il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di Montesarchio e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

preso atto che:

a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di Montesarchio n° 29/2007, di approvazione del progetto preliminare dei lavori di ripristino, ampliamento, realizzazione impianti idrico, pubblica illuminazione, rete fognaria e metanizzazione della strade comunali Libero Bovio e Carlo Napolitano, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i. costituisce adozione di variante al Prg del comune stesso;

- **vista** la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integra zioni;
- **vista** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integraz ioni;
- **visto** il D.p.r. n° 327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **vista** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **vista** la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
- **vista** la delibera di G.r. n° 635 del 21/04/2005;
- **visto** l'art.9 della L.r. n° 15 dell'11/08/2005;
- **vista** la delibera di G.r. n° 834 dell'11/05/2007;
- **vista** la L.r. n° 13 del 13/10/2008;

vista:

- altresì, la delibera di G.p. n° 775 del 18/12/2009 , con la quale si approvava la variante al Prg di Montesarchio e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DE C R E T A

1. di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 775 del 18/12/2009, di approvazione della variante al Prg del Comune di Montesarchio, riguardante il progetto preliminare dei lavori di ripristino, ampliamento, realizzazione impianti idrico, pubblica illuminazione, rete fognaria e metanizzazione della strade comunali Libero Bovio e Carlo Napolitano, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/20 01 e s.m.i.;
2. di approvare la variante al Prg vigente di Montesarchio, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;
3. di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;

4. di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Montesarchio è costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G. p. n° 775 del 18/12/2009, che di seguito si elencano:

tavola	*elaborato*
1	Relazione illustrativa e tecnica
2	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
3	Fattibilità ambientale
4	Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari
5	Planimetria generale e schemi grafici
6	Stralcio strumenti urbanistici
7	Calcolo sommario della spesa
8	Piano particellare d'esproprio

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- nota di trasmissione prot. 24886 del 20/11/2009, acquisita in data 23/11/2009 al protocollo generale con il n°27976;
- delibera di Consiglio comunale n° 29 del 30/07/200 7, riguardante l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di ripristino, ampliamento, realizzazione impianti idrico, pubblica illuminazione, rete fognaria e metanizzazione della strade comunali Libero Bovio e Carlo Napolitano, che costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente del Comune di Montesarchio;
- comunicazione del Rup circa l'avvio del procedimento;
- certificato di pubblicazione del Segretario comunale in data 03/12/2009;

PARERI

- nota della Soprintendenza Bappsae di Caserta, prot.21875 del 10/10/2007;
- nota Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot. 8149 del 22/10/2007;
- nota Soprintendenza beni archeologici, prot. 10231/36K dell' 11/09/2007;
- Asl Bn1, prot. 22821 del 06/02/2008;
- Genio civile di Benevento, decreto n°67 del 23/07 /2008;
- parere ambientale di esclusione dalla Vas, nota prot. 1000431 del 18/11/2009;
- nella nota prot. 24886 del 20/11/2009 è dichiarato che non sussistono altri vincoli se non quelli per cui sono stati richiesti i pareri;

5. di trasmettere al Comune di Montesarchio il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
6. che della pubblicazione dovrà essere data notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
7. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante e del vincolo preordinato all'esproprio.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, il 20/01/2010.-

Benevento, lì ____20/01/2010_____

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio *dal* ___20/01/2010_____

al ____04/02/2010_____.

Benevento, lì ____05/02/2010_____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo - Servizio urbanistica - Via Clino Ricci n°1, 82100 Benevento, tel. 0824/774824, fax 0824/774840, sito: www.provincia.benevento.it , e-mail: urbanistica@ provinciabenevento.it – **(n° 7 Registro dei Decreti - n° 96 Registro Pubblicazione) – Delibera G.p. n° 4 del 12/01/2010 – D.p.r. n° 327 dell'08/06/2001 – Comune di Pesco Sannita – Progetto dei lavori riguardanti la SS n° 212 della Val Fortore ed ex SS Appuro Fortorina – Decreto di approvazione della variante al P.r.g. vigente**

IL PRESIDENTE

premesso che:

- il Comune di Pesco Sannita ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 6862 del 11/12/2009, acquisita in data 16/12/2009 al protocollo generale con il n° 29931, la delibera di Consiglio comunale n° 36 del 27/11/2009, relativa a ll'approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro For torina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti – Variante urbanistica semplificata ex art. 10, comma 2, ed art. 19, commi 3 e 4, del Dpr n° 327/2001;

considerato che:

- il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di Pesco Sannita e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

preso atto che:

- a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di Pesco Sannita n° n° 36 del 27/11/2009, di approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 del la Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelci na (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i. costituisce adozione di variante al Prg del comune stesso;

- **vista** la L. n° 1150/42 e successive modifiche ed integra zioni;
- **vista** la L.r. n° 9/83 e successive modifiche ed integraz ioni;
- **visto** il D.p.r. n° 327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **vista** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **vista** la L.r. n° 16 del 22/12/2004;
- **vista** la delibera di G.r. n° 635 del 21/04/2005;
- **visto** l'art.9 della L.r. n° 15 dell'11/08/2005;
- **vista** la delibera di G.r. n° 834 dell'11/05/2007;
- **vista** la L.r. n° 13 del 13/10/2008;

vista:

- altresì, la delibera di G.p. n° 4 del 12/01/2010, con la quale si approvava la variante al Prg di Pesco Sannita e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DE C R E T A

1. di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 4 del 12/01/2010, di approvazione della variante al Prg del Comune di Pesco Sannita, riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 2 12 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e s.m.i.;

2. di approvare la variante al Prg vigente di Pesco Sannita, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;
3. di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;
4. di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Pesco Sannita è costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G. p. n° 4 del 12/01/2010, che di seguito si elencano:

elaborati tecnici		
tavola	***elaborato***	***scala***
1	Elenco generale degli elaborati – Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	
2	Relazione tecnica - descrittiva	
3	Sintesi rapporto ambientale e relazione di inserimento ambientale	
4	Fascicoli pareri acquisiti	
5	Corografia generale	1:25000
6	Planimetria di progetto su base ortofoto	1:5000
7	Planimetria misure di salvaguardia	1:5000
8	Stralcio sintesi comparativa tracciati definitivo-esecutivo 1/3	1:2000
9	Stralcio sintesi comparativa tracciati definitivo-esecutivo 2/3	1:2000
10	Stralcio sintesi comparativa tracciati definitivo-esecutivo 3/3	1:2000
11	Comune di Pesco Sannita:carta degli scenari di rischio-con indicazione del tracciato stradale di progetto	1:25000
12	Comune di Pesco Sannita: stralcio Prg vigente	1:5000
13	Comune di Pesco Sannita: stralcio Prg vigente-variante – Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:5000
14	Comune di Pesco Sannita: stralcio Prg vigente-variante-fasce di rispetto - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:5000
15	Comune di Pesco Sannita: stralcio norme di attuazione	
16	Comune di Pesco Sannita: stralcio norme di attuazione Prg in variante	
17	Piano particellare descrittivo di esproprio	
18	Particolare grafico d'esproprio Tav. 1/3	1:2000
19	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 2/3	1:2000
20	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 3/3	1:2000
===	Svincolo stazione – Particolare grafico d'esproprio - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000
21	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 1/4	1:2000
22	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 2/4	1:2000
23	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 3/4	1:2000
24	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 4/4	1:2000
25	Planimetria corpo stradale - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:5000
26	Planimetria d'insieme su base aerofotogrammetrica - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:5000
27	Planimetria di progetto da prog. Km.1 + 700 a prog. Km. 3 + 500	1:1000
28	Planimetria di progetto da prog. Km. 3 + 500 a prog. Km. 5 + 100	1:1000
29	Planimetria di progetto da prog. Km. 5 + 100 a prog. Km. 7 + 000 - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000
30	Planimetria di progetto da prog. Km. 8 + 700 a prog. Km. 10 + 100	1:1000
31	Planimetria di progetto da prog. Km. 10 + 100 a prog. Km. 11 + 800	1:1000
32	Planimetria di progetto da prog. Km. 11 + 800 a prog. Km. 13 + 300	1:1000

33	Planimetria di progetto da prog. Km. 13 + 300 a prog. Km. 14 + 900	1:1000
34	Profilo longitudinale d' insieme	1:5000
35	Profilo longitudinale da prog. Km.0 + 000 a prog. Km. 3 + 374,97 - Tav. 1/7	1:2000/200
36	Profilo longitudinale da prog. Km. 374,97 a prog. Km. 6 + 629 - Tav. 2/7	1:2000/200
37	Profilo longitudinale da prog. Km. 6 + 629 a prog. Km. 8 + 599,90 - Tav. 3/7	1:2000/200
38	Profilo longitudinale da prog. Km. 8 + 599,90 a prog. Km. 10 + 513,33 - Tav. 4/7	1:2000/200
39	Profilo longitudinale da prog. Km. 10 + 513,33 a prog. Km. 13 + 798,99 - Tav. 5/7	1:2000/200
40	Profilo longitudinale da prog. Km. 13 + 798,99 a prog. Km. 15 + 223,75 - Tav. 6/7	1:2000/200
41	Sezioni trasversali - Viadotto Stazione - sez.da 262 a 265a	1:200

42	Sezioni trasversali - Asse principale sez.da 266 a 274	1:200
43	Sezioni trasversali - Asse principale sez.da 275 a 280	1:200
44	Sezioni trasversali - Viadotto Lesce - sez.da 281 a 287	1:200
45	Sezioni trasversali - Viadotto Tammaro - sez.da 386 a 399	1:200
46	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 400 a 406	1:200
47	Sezioni trasversali - Viadotto Tammaro - sez.da 407 a 414A	1:200
48	Sezioni trasversali -Galleria Monteleone - sez.da 415 a 419	1:200
49	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 420 a 425	1:200
50	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 426 a 431	1:200
51	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 432 a 437	1:200
52	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 438 a 443	1:200
53	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 444 a 449	1:200
54	Sezioni trasversali - Galleria Monteleone - sez.da 450 a 455	1:200
55	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 456a a 461	1:200
56	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 462 a 467	1:200
57	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 468 a 469A	1:200
58	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 470 a 481	1:200
59	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 482 a 490	1:200
60	Sezioni trasversali - Viadotto Zappatore - sez.da 491 a 496	1:200
61	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 497 a 511	1:200
62	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 512 a 515	1:200
63	Sezioni trasversali - Galleria Artificiale prog. Km 12 + 806,31 - sez.da 516 a 519	1:200
64	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 520 a 525	1:200
65	Sezioni trasversali - Viadotto Canestrella - sez.da 525A a 533	1:200
66	Sezioni trasversali - Viadotto Canestrella - sez.da 534 a 539	1:200
67	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 540 a 548	1:200
68	Sezioni trasversali - Asse principale - sez.da 549 a 554	1:200
69	Sezioni trasversali - Galleria Regio Tratturo - sez.da 554A a 560	1:200
70	Sezioni trasversali - Regio Tratturo- sez.da 561 a 566	1:200
71	Planimetria di progetto - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:500
72	Profilo longitudinale - -Ramo principale "A-B"- collegamento rotatoria R1-R2 - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100
73	Profilo longitudinale -Ramo Principale"G-H" **-** Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100

74	Profilo longitudinale -Ramo "F-B"- Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100
75	Profilo longitudinale -Ramo "B-E"- Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100
76	Profilo longitudinale -Ramo "A'-A"- Revisione recepimento osservazioni Utc Pe-	1:1000/100

	sco Sannita luglio 2009	
77	Profilo longitudinale -Ramo "L-B"- Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100
78	Profilo longitudinale -Ramo "N-I"- Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100
79	Profilo longitudinale - Ramo "O-B" - Revisione recepimento osservazioni Utc Pesco Sannita luglio 2009	1:1000/100

Elaborati variativi trasmessi a recepimento delle prescrizioni/osservazioni avanzate dal Responsabile del servizio tecnico del Comune di Pesco Sannita con nota n°1553 del 19/03/2009

1	Elenco generale degli elaborati	
2	Comune di Pesco Sannita: stralcio Prg vigente	1:5000
3	Comune di Pesco Sannita: stralcio Prg vigente-variante-fasce di rispetto	1:5000
4	Svincolo stazione – Particolare grafico d'esproprio	1:1000
5	Planimetria corpo stradale	1:5000
6	Planimetria d'insieme su base aerofotogrammetrica	1:5000
7	Planimetria di progetto da prog. Km. 5 + 100 a prog. Km. 7 + 000	1:1000
8	Planimetria di progetto	1:500
9	Profilo longitudinale - -Ramo principale "A-B"- collegamento rotatoria R1-R2	1:1000/100
10	Profilo longitudinale -Ramo Principale"G-H"	1:1000/100
11	Profilo longitudinale -Ramo "F-B"	1:1000/100
12	Profilo longitudinale -Ramo "B-E"	1:1000/100
13	Profilo longitudinale -Ramo "A'-A"	1:500/50
14	Profilo longitudinale -Ramo "L-B"	1:1000/100
15	Profilo longitudinale -Ramo "N-I"	1:1000/100
16	Profilo longitudinale - Ramo "O-B"	1:500/50

documentazione amministrativa

- nota di trasmissione prot. 6862 del 11/12/2009, acquisita in data 16/12/2009 al protocollo generale con il n°29931;
- delibera di Consiglio comunale n° 36 del 27/11/200 9, relativa all'approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S. s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti – Variante urbanistica semplificata ex art. 10, comma 2, ed art. 19, commi 3 e 4, del Dpr n°327/2001;

pareri

- nota della Soprintendenza Bappsae di Caserta, prot.24871 del 12/12/2006;
- nota della Soprintendenza Bappsae di Caserta, prot.15639 del 22/07/2008;

- nota Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot.11181 dell' 01/12/2006;
- Asl Bn1, prot. 141134 del 29/09/2008;
- Genio civile di Benevento, prot. n°2009.0717213 d el 07/08/2009;
- Vas, decreto della Regione Campania n°203 del 12/ 03/2009;
- Decreto Provveditorato regionale Oo.Pp. per la Campania prot. 384 del 20/11/2009;
- Anas, prot. CDG/0039418-P del 27/03/2007;
- Comune di Pesco Sannita, Rende noto deposito variante, Albo n°86 del 20/03/2009;
- Comune di Pesco Sannita, Osservazioni alla variante al Prg, prot. 1553 del 19/03/2009;
- Comune di Pesco Sannita, attestazione Utc, prot. 6973 del 16/12/2009;

5. di trasmettere al Comune di Pesco Sannita il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
6. che della pubblicazione dovrà essere data notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
7. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante e del vincolo preordinato all'esproprio.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, il03/02/2010.- _

Benevento, lì ___03/02/2010_____

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio *dal* __03/02/2010_____

al _____18/02/2010_____.-

Benevento, lì ___23/02/2010_____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

PROVINCIA DI BENEVENTO – Settore Piani e Programmi - Urbanistica - Innovazione e Sistema informativo - Servizio urbanistica - Via Clino Ricci n°1, 82100 Benevento, tel. 0824/774824, fax 0824/774840, sito: www.provincia.benevento.it , e-mail: urbanistica@ provinciabenevento.it – **(n° 8 Registro dei Decreti - n° 97 Registro Pubblicazione) – Delibera G.p. n° 5 del 12/01/2010 – D.p.r. n° 327 dell'08/06/2001 – Comune di Fragneto l'Abate – Progetto dei lavori riguardanti la SS n° 212 della Val Fortore ed ex SS Appuro Fortorina – Decreto di approvazione della variante al P.r.g. vigente**

IL PRESIDENTE

premesso che:

- il Comune di Fragneto l'Abate ha inviato a questa provincia, con nota di trasmissione prot. 1683 del 25/05/2009, acquisita in data 25/05/2009 al protocollo generale con il n° 12855, la delibera di Consiglio comunale n° 20 dell' 08/07/2008, relativa all'approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti – Variante urbanistica semplificata ex art. 10, comma 2, ed art. 19, commi 3 e 4, del Dpr n°327/2001;

considerato che:

- il progetto di cui sopra è in variante al Prg del Comune di Fragneto l'Abate e che, pertanto, sono stati acquisiti i pareri canonici occorrenti per consentire la variante stessa;

preso atto che:

a tal'uopo, la delibera consiliare del Comune di Fragneto l'Abate n° 20 dell' 08/07/2008, di approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 08/06/2001, n° 327 e s.m.i. costituisce adozione di variante al Prg del comune stesso;

- **vista** la L. n°1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;
- **vista** la L.r. n°9/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- **visto** il D.p.r. n°327 dell' 08/06/2001 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità);
- **vista** la Circolare della Regione Campania prot. 1139/Sp del 31/03/2004;
- **vista** la L.r. n°16 del 22/12/2004;
- **vista** la delibera di G.r. n°635 del 21/04/2005;
- **visto** l'art.9 della L.r. n°15 dell'11/08/2005;
- **vista** la delibera di G.r. n°834 dell'11/05/2007;
- **vista** la L.r. n°13 del 13/10/2008;

vista:

- altresì, la delibera di G.p. n° 5 del 12/01/2010, con la quale si approvava la variante al Prg di Fragneto l'Abate e, con lo stesso atto, si dava mandato al Presidente della Provincia di Benevento per l'emissione del decreto di approvazione;

DE C R E T A

- di prendere atto della delibera della Giunta provinciale n° 5 del 12/01/2010, di approvazione della variante al Prg del Comune di Fragneto l'Abate, riguardante il progetto della S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n° 327/2001 e s.m.i.;
- di approvare la variante al Prg vigente di Fragneto l'Abate, costituita dal progetto di cui al punto precedente, con le integrazioni e prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti competenti;

- di stabilire, quindi, che gli interventi in detta area debbano rispettare i contenuti e le prescrizioni del progetto approvato;
- di prendere atto che la variante al Piano regolatore generale del Comune di Fragneto l'Abate è costituita dagli atti espressamente richiamati nella delibera di G. p. n°5 del 12/01/2010, che di seguito si elencano:

elaborati tecnici		
tavola	***elaborato***	***scala***
1	Elenco generale degli elaborati	
2	Relazione tecnica - descrittiva	
3	Sintesi rapporto ambientale e relazione di inserimento ambientale	
4	Fascicoli pareri acquisiti	
5	Corografia generale	1:25000
6	Planimetria di progetto su base ortofoto	1:5000
7	Planimetria misure di salvaguardia	1:5000
8	Stralcio sintesi comparativa tracciati definitivo-esecutivo	1:2000
9	Comune di Fragneto l'Abate:carta degli scenari di rischio-con indicazione del tracciato stradale di progetto	1:25000
10	Comune di Fragneto l'Abate: stralcio Prg vigente	1:5000
11	Comune di Fragneto l'Abate: stralcio Prg vigente-variante	1:5000
12	Comune di Fragneto l'Abate: stralcio Prg vigente-variante-fasce di rispetto	1:5000
13	Comune di Fragneto l'Abate: stralcio norme di attuazione	
14	Comune di Fragneto l'Abate: stralcio norme di attuazione Prg in variante	
15	Piano particellare descrittivo di esproprio	
16	Particolare grafico d'esproprio Tav. 2/3	1:2000
17	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 3/4	1:2000
18	Rilievo plano-altimetrico dello stato dei luoghi - Tav. 4/4	1:2000
19	Planimetria corpo stradale	1:5000
20	Planimetria d'insieme su base aerofotogrammetrica	1:5000
21	Planimetria di progetto da prog. Km.7 + 000 a prog. Km. 8 + 700	1:1000
22	Planimetria di progetto da prog. Km. 8 + 700 a prog. Km. 10 + 100	1:1000
23	Profilo longitudinale d' insieme	1:5000
24	Profilo longitudinale da prog. Km.6 + 629 a prog. Km. 8 + 599,90 - Tav. 3/7	1:2000/200
25	Profilo longitudinale da prog. Km. 8 + 599,90 a prog. Km. 10 + 513,33 - Tav. 4/7	1:2000/200
26	Sezioni trasversali - Viadotto Lesce - sez.da 281 a 287	1:200
27	Sezioni trasversali - Asse principale sez.da 288 a 293	1:200
28	Sezioni trasversali - Galleria San Pietro - sez.da 293a a 297	1:200
29	Sezioni trasversali - Galleria San Pietro - sez.da 298 a 302	1:200
30	Sezioni trasversali - Galleria San Pietro - sez.da 302A a 308A	1:200
31	Sezioni trasversali - Asse principale - Viadotto del Centro - sez.da 309 a 318	1:200
32	Sezioni trasversali - Asse Principale - sez.da 319 a 324	1:200
33	Sezioni trasversali - Galleria Fuciello - sez.da 325 a 330	1:200
34	Sezioni trasversali - Galleria Fuciello - sez.da 331 a 338	1:200
35	Sezioni trasversali - Galleria Fuciello - sez.da 339 a 345	1:200
36	Sezioni trasversali - sez.da 346 a 349	1:200
37	Sezioni trasversali - sez.da 350 a 361	1:200
38	Sezioni trasversali - Viadotto Tammaro 1- sez.da 362 a 373	1:200
39	Sezioni trasversali - Viadotto Tammaro - sez.da 374 a 385	1:200

40	Opere d'arte maggiori: viadotti e ponti - Viadotti Tammaro I e II - Piante e Sezione longitudinale - Tammaro I-	1:250
41	Opere d'arte maggiori: viadotti e ponti - Viadotti Tammaro I e II - Pianta impalcato e fondazioni - Tammaro II -	1:250
42	Opere d'arte maggiori: viadotti e ponti - Viadotti Tammaro I e II - Sezione longitudinale - Tammaro II -	1:250

documentazione amministrativa

- nota di trasmissione prot. 1683 del 25/05/2009, acquisita in data 25/05/2009 al protocollo generale con il n°12855;

- delibera di Consiglio comunale n° 20 dell' 08/07/2008, relativa all'approvazione del progetto riguardante la S.s. n° 212 della Val Fortore ed ex S.s. Appuro Fortorina - Ammodernamento dal bivio di Pietrelcina a San Bartolomeo in Galdo - Lavori di costruzione della variante alla S.s. n° 212 tra il bivio di Pietrelcina (km 5+600) e lo svincolo per San Marco dei Cavoti, che costituisce adozione della variante al P.r.g. vigente del Comune di Fragneto l'Abate;

pareri

- nota della Soprintendenza Bappsae di Caserta, prot.24871 del 12/12/2006;
- nota Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano-Volturno, prot.11181 dell' 01/12/2006;
- Asl Bn1, prot. 141134 del 29/09/2008;
- Genio civile di Benevento, nota prot. n°2009.0717 213 del 07/08/2009;
- Vas, decreto della Regione Campania n°203 del 12/03/2009;
- Decreto Provveditorato regionale Oo.Pp. per la Campania prot. 384 del 20/11/2009;

1. di trasmettere al Comune di Fragneto l'Abate il presente decreto, perché provveda alla pubblicazione sul B.u.r.c. ed a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
2. che della pubblicazione dovrà essere data notizia mediante avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
3. che il decorso di quindici giorni dalla pubblicazione comporta l'efficacia della variante e del vincolo preordinato all'esproprio.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo pretorio della Provincia di Benevento, ed una copia sarà inviata al Segretario generale per i provvedimenti consequenziali.

Il Responsabile del Servizio
arch. Vincenzo Argenio

Il Dirigente del Settore
arch. Elisabetta Cuoco

Il Presidente
prof. ing. Aniello Cimitile

Il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi, il 03/02/2010.-

Benevento, lì _____03/02/2010_____

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

Si attesta che il presente decreto è rimasto affisso all'Albo pretorio *dal* ___03/02/2010_____

al _____18/02/2010_____.-

Benevento, lì ___23/02/2010_____

Il Messo notificatore
De Cristofaro/Vivolo

Il Segretario generale
dott. Claudio Uccelletti

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) – **Avviso di approvazione variante al R.E.C. – Artt. 23 – 37 e 38 relativi alla disciplina dei sottotetti**

Il Dirigente Settore Pianificazione e Politiche Comunitarie
Visto l'art. 29 della L.R. Campania n. 16/04;
AVVISA

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09.02.2010 è stata approvata la modifica agli art. 23 – 37 e 38 del Regolamento Edilizio Comunale relativi alla disciplina dei sottotetti. La delibera consigliare di approvazione contenente gli articoli così come modificati, è depositata presso la segreteria generale del comu-ne di Battipaglia in piazza A. Moro e contestualmente trasmessa alla Provincia di Salerno. Le modifiche apportate al Regolamento entrano in vigore il giorno suc-cessivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino della Regione Campania.

Battipaglia 04/03/2010 Ing. Pasquale Angione - Dirigente S.P.P.C.

COMUNITA' MONTANA " MONTI PICENTINI" – Ufficio S.U.A.P. Associato – COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE (SA) – **Avviso di deposito proposta di variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di San Mango Piemonte ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. finalizzata alla ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso, da deposito a ristorazione, dei locali ubicati al piano terra dell'immobile sito in Via S. Caterina di San Mango Piemonte, identificati nel N.C.E.U. al Foglio 2 particella n. 1137 sub 3**

Il RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150; **Vista** la legge regionale 20.03.1982, n. 14; **Vista** la legge regionale 22.12.2004, n. 16; **Visto** il D.P.R. 20.10.1998, n. 447 e s.m.i.; **Visto** il verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi del 12.01.2010;

DA' NOTIZIA

Che presso l'Ufficio S.U.A.P Associato della Comunità Montana " *Monti Picentini*" e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Mango Piemonte, resterà depositata a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnica-amministrativa afferente all' istanza di cui sopra, presentata dal Sig. VOTO Armando, in qualità di rappresentante della Società **"VOTO COSTRUZIONI".**

Durante il periodo di deposito, qualunque soggetto portatore di interessi, potrà presentare osservazioni in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di Giffoni Valle Piana e/o al protocollo della Comunità Montana " Monti Picentini".

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Carmine Negri

COMUNE DI BATTIPAGLIA **–** Provincia di Salerno **– AVVISO DI APPROVAZIONE VARIANTE AL R.E.C.**

IL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE

Visto l'art. 29 della L.R. Campania n. 16/04;

AVVISA

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09.02.2010 è stata approvata la modifica agli art. 23 – 37 e 38 del Regolamento Edilizio Comunale relativi alla disciplina dei sottotetti. La delibera consigliare di approvazione contenente gli articoli così come modificati, è depositata presso la segreteria generale del comune di Battipaglia in piazza A. Moro e contestualmente trasmessa alla Provincia di Salerno. Le modifiche apportate al Regolamento entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino della Regione Campania.

Battipaglia 04/03/2010

DIRIGENTE S.P.P.C.

ING. PASQUALE ANGIONE

COMUNE DI CESA - Provincia di Caserta - **Decreto Prot. N.1595 - Piano Urbanistico Attuativo con valenza di Piano di Recupero della zona omogenea "A" del PRG esame - osservazioni ed approvazione**

IL SINDACO

Premesso:

Che con atto di G.C. n. 8 del 14.03.2007 veniva adottato il Piano di recupero della zona omogenea "A" del Piano Regolatore Generale con valenza di PUA Che il piano come adottato è stato depositato per trenta giorni all'Albo Pretorio dell'Ente;

Che del deposito è stato data notizia su due quotidiani e sul BURC ;

Che il Piano è stato trasmesso alla Provincia di Caserta per la formulazione di eventuali osservazioni ;

Che sono state presentate osservazioni ;

Che con D.D. n. 34/Q del 14.12.2009 L'Amministrazione Provinciale di Caserta Settore Urbanistica ha espresso le proprie osservazioni al PUA;

Preso atto

Che la Regione Campania Settore tutela dell'ambiente ha trasmesso con nota del 18.12.2009 il D.D. n. 927 dell'11.12.2009 , parere di compatibilità ambientale favorevole di valutazione sulla compatibilità ambientale del piano;

Che la Giunta Comunale con delibera n. 22 del 24.02.2010 esecutiva ai sensi di Legge, ha esaminato le osservazioni presentate e contestualmente ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo PUA con valenza di Piano di Recupero ;

Che il comma 6 dell'art. 27 della Legge regionale 22.12.2004 n. 16 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Visto la Legge 17.agosto.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni

Visto la legge regionale 22.12.2004 n. 16

DECRETA

L'approvazione del Piano di Recupero della zona omogenea "A" con valenza di Piano Urbanistico Attuativo del Piano regolatore generale di cui alla delibera di G.C. n. 54 del 24.02.2009.

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sindacale sul BURC.

Il Piano entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC.

Il presente atto viene affisso all'albo pretorio dell'Ente e pubblicato sul sito web del Comune di Cesa ww.comunecesa.it.

CESA Lì 09.03.2010 IL SINDACO

VINCENZO DE ANGELIS

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO - Provincia di Benevento - **Cod.Fisc. 80001390626- P.IVA 00554050625- Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Prot. generale n. 5012 dell'8 Marzo 2010 - Decreto Sindacale n. 2 dell'8 Marzo 2010**

IL SINDACO

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 36 del 4.3.2010 (esecutiva a norma di legge), di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo alle zone omogenee "H" del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.);

Dato atto che sono state espletate tutte le procedure di legge dalla adozione all'approvazione del suddetto P.U.A.;

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 art. 27 comma 6;

Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

DECRETA

- **L'APPROVAZIONE** del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo alle zone alle zone omogenee "H" del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

-**DISPONE** la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. Campania.

-**DA' ATTO** che ai sensi dell'art. 27, comma 6 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004, il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) zone omogenee "H" entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

San Giorgio del Sannio, lì 08.03.2010

IL SINDACO
dott. Giorgio Nardone

SOCIETÀ RISING HOUSE GIÀ IULIANO INERTI S.A.S. E SOCIETÀ C.E.S.A. S.R.L.– Napoli - **Avviso di deposito degli elaborati ed avvio procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs 16 gennaio 2008, art. 4**

In data 23 febbraio 2010 i sottoscritti Signor Pietro Antonio Iuliano, C.F. LNI PRN 66C17 F988N Amministratore unico della società Rising House già Iuliano Inerti S.a.s. con sede in Lioni, in Via Torino, N. 31, P.I. 02405410644 ed il Signor Mario Rosamilia, Amministratore unico della società C.E.S.A. S.r.l. via Marconi 90 – Lioni (AV) P.I. 02308320643, hanno depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - Via De Gasperi n°28 – Napoli ed in data 17 febbraio 2010 presso il Comune di Lioni, Piazza V. Emanuele III n°8 Lioni (AV), copia degli elaborati relativi al Progetto Esecutivo di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale delle cave calcaree di località Oppido-Balzata con il relativo Studio Preliminare Ambientale, per l'avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008.
Localizzazione del Progetto: Contrada Oppido- Balzata in Lioni (AV).
Luogo di deposito del Progetto: Comune di Lioni e Servizio V.I.A. – Settore Tutela Ambiente in Napoli.

Chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione oggetto del presente avviso e presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli **entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.**

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) **– Avviso di Asta Pubblica – Bando per la vendita di un Immobile patrimoniale del Comune adibito a casa albergo per anziani, sito nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) alla località "Via Luigi Grieco nn. 7- 9**

Si comunica che sul sito Web del Comune: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it. è pubblicato integralmente il bando per la vendita di un Immobile patrimoniale del Comune adibito a casa albergo per anziani, sito nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) alla località "Via Luigi Grieco nn.7-9". La procedura per l'alienazione si terrà mediante esperimento d'asta pubblica, ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base d'asta di euro 508.905,50 (euro cinquecentoottomilanovecentocinque/50). Il termine per la presentazione delle offerte all'Asta Pubblica, a cui va allegata la relativa documentazione richiesta dal Bando, deve pervenire entro le ore 10 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. Gli atti sono consultabili presso la sede municipale nei giorni feriali del lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile Del Procedimento
Arch. Gerardo Cerra

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Avviso di annullamento gara mediante procedura aperta per la fornitura carta naturale per fotocopiatrici occorrente a tutti gli uffici e dipendenze comunali per il biennio 2010/2011**

Oggetto: Determinazione Dirigenziale di indizione n. 02 del 14/01/2010 del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali. Gara mediante procedura aperta per la fornitura carta naturale per fotocopiatrici occorrente a tutti gli uffici e dipendenze comunali per il biennio 2010/2011 (GUUE 2010/S37-054049 del 23/02/2010; GURI n.24 del 01/03/2010; BURC n.19 del 01/03/2010; SITAR del 02/03/2010) . A seguito di Determinazione Dirigenziale n. 18 del 23/02/2010, la gara di cui all'oggetto e' da intendersi annullata. Data di invio GUUE: 08/03/2010.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto
Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

STUDIO LEGALE ROMANO - Avv. Pina Romano - Via Pio La Torre, 10 -80026- Casoria (Na) **- TRIBUNALE DI NAPOLI SEZ. DISTACCATA DI POZZUOLI - Ricorso ex art. 3 Legge 346/1976 - AVVISO AD OPPONENDUM - Sig. Pondrelli Vincenzo**

Con ricorso depositato in data 12.10.2009 il Sig. Pondrelli Vincenzo C.F.PNDVCN26E05A535U, esponendo di essere residente in Pozzuoli alla Via Fascione, 36 ex n. 3 confinante con il suolo in catasto particella 436 foglio 32 in Pozzuoli alla Via Fascione, dallo stesso in parte utilizzato ininterrottamente come suolo agricolo, con animus possidendi, ovvero con la volontà di esercitare sul fondo il potere del proprietario a far data dall'anno 1974, essendo l'area totalmente abbandonata a seguito della realizzazione della Tangenziale; Formulava domanda di usucapione abbreviata ex art. 3 Legge 346/1976;
Che l'area in questione ha un superficie pari a 1040 mq, mentre l'intera particella di cui è parte (436 al foglio 32)del catasto Terreni di Pozzuoli, ha una estensione di 5067 mq ed è risultata essere di proprietà della Tangenziale di Napoli S.p.A.;
Tanto premesso il sig. Pondrelli ha chiesto al Tribunale adito di pronunciare decreto di trasferimento della proprietà del bene in favore di esso ricorrente;
Che il Tribunale di Napoli sezione distaccata di Pozzuoli ha autorizzato il ricorrente a provvedere agli adempimenti di cui all'art. 3 Legge 346/1976.
Chiunque Vi abbia interesse può, pertanto, proporre opposizione nei modi e termini di cui alla normativa richiamata.

Pozzuoli lì 16.03.2010

Avv. Pina Romano

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA **– Bando di procedura aperta – Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza del plesso scolastico elementare S. G. Bosco**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Carinaro, P.zza Municipio n. 1, Tel. 081/5029210, fax 081/5029236. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza del plesso scolastico elementare S.G.Bosco
4) Importo € 1.226.807,93 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 365 giorni;
6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 07/04/2010;
7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.carinaro.ce.it; 8) Responsabile procedimento: geom.Donato Ausilio

Il Direttore della S.A.U. - Dott. Aniello DE SARNO
Il Dirigente - geom. Donato AUSILIO

COMUNE DI BUONALBERGO (BN) – **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di riqualificazione delle infrastrutture primarie nell'area tra P.zza Garibaldi e P.zza Don Herman e nelle traverse comprese nell'area urbana del Rione Gelso; Codice CIG: 0448891491 - n. gara 511108**

Via L. Perrelli, 12 – 82020 Buonalbergo (BN) – tel.: 0824929067 – fax: 0824929921 – e-mail: info@comune.buonalbergo.bn.it ;
Procedura: artt. 3 e 55 del D.lgs 163/2006 - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/06);
Oggetto dell'appalto: **Lavori di riqualificazione delle infrastrutture primarie nell'area tra P.zza Garibaldi e P.zza Don Herman e nelle traverse comprese nell'area urbana del Rione Gelso;**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (strade, autostrade…complementari) **OG3** classifica **I**;
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Buonalbergo (BN);
Importo complessivo: euro **105.148,80** di cui euro **1.737,42** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **120**;
Finanziamento: devoluzione economie mutui Cassa DD.PP. S.p.A. ;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. il lunedì, martedì, il giovedì ed il venerdì dalle ore 8,00 alle 14,00 previo rimborso della somma di € 25,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet www.comune.buonalbergo.bn.it e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **19.04.2010**.

Buonalbergo lì 8 marzo 2010

Il Responsabile del Procedimento
geom. Antonio Belperio

COMUNE DI CASALUCE (CE) – Servizio Finanziario – **Bando di Gara per l'affidamento, mediante procedura ristretta, del servizio di Tesoreria Comunale – Periodo 01/07/2010 al 30/06/2015**

In esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 8 del 26.02.2010 e della determina del Responsabile dell' Area Finanziaria n. 14 del 16/03/2010, si rende noto che questo Comune indice una gara, mediante procedura ristretta, per l'affidamento del **servizio di Tesoreria Comunale.**
ENTE APPALTANTE: Comune di CASALUCE – VIA S. ALLENDE N.4– 81030 (CE) - Codice Fiscale 81002850618 - Telefono: 081/8911021 - Fax: 081/8911033 – Email ragioneria@comune.casaluce.ce.it - Sito web: www.comune.casaluce.ce.it
OGGETTO DEL CONTRATTO E MODALITA' DI EPLETAMENTO: Il contratto ha per oggetto la gestione del servizio di tesoreria comunale ai sensi dell'art. 209 e seguenti del D.Lgs. n. 267/00, intendendosi per servizio di tesoreria il complesso delle operazioni riguardanti la riscossione di tutte le entrate e il pagamento di tutte le spese facenti capo all'Ente e dal medesimo ordinate, oltre alla custodia dei titoli e agli adempimenti connessi previsti dalle disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e convenzionali (**CIG 0450862F13**)
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: Comune di Casaluce o comuni limitrofi.
DURATA DELL'APPALTO: Il contratto ha una durata di **anni cinque** a decorrere dal 01.07.2010 al 30.06.2015
SOGGETTI INVITATI ALLA GARA: Possono partecipare alla gara tutte le banche autorizzate e le Poste Italiane s.p.a. se autorizzate, che abbiano propri sportelli operanti sul territorio del Comune di Casaluce "fatta salva la possibilità per qualsiasi altro istituto bancario di partecipare alla gara purchè apra sul territorio uno sportello bancario garantendo la presenza sul territorio per tutto il periodo aggiudicato".
procedura di aggiudicazione: procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del d.l.vo n. 163/2006, urgente.

criteri di aggiudicazione: il servizio di tesoreria sarà aggiudicato al soggetto che proporrà **l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'amministrazione**, ai sensi dell'art. 83 del d.l.vo n. 163/2006, determinata in base a parametri e attribuzione di punteggi definiti nella delibera di consiglio comunale n. 8 del 26/02/2010 e determina del Responsabile dell'Area Finanziario n. 14 del 16/03/2010.
ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA: La documentazione e la modulistica relativa alla gara potranno essere ritirate presso l'Ufficio di Ragioneria del Comune di Casaluce tel. 0818911021 o tramite fax al n. 081.8911033 o Email ragioneria@comune.casaluce.ce.it
SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Casaluce sito in via S. ALLENDE n. 4 , a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 12.04.2010.
SVOLGIMENTO DELLA GARA E AGGIUDICAZIONE: La gara sarà esperita il giorno 15.04.2010. alle ore 10.00 nella sede municipale di CASALUCE (CE)– VIA SALVATOR ALLENDE – 81030 CASALUCE (CE)
ALTRE INFORMAZIONI: L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Angela Maria Moccia, Responsabile Area Finanziaria.

Il Responsabile dell'area Finanziaria
Dott.ssa Angela Maria Moccia

C I T T A' D I F I S C I A N O

(Provincia di Salerno)

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

– 9501511 – telefax 089 891734

BANDO DI GARA D'APPALTO

Il Comune di Fisciano, in esecuzione della determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa – Servizio Gare e Contratti, n. 158 del 08/03/2010, indice un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto dei lavori di:

"SISTEMAZIONE ED ARREDO URBANO DEL TERRITORIO COMUNALE 2° LOTTO SUB D – TRATTO VIA GEN. NASTRI (PONTE AUTOSTRADALE)"

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Fisciano Servizio Gare e Contratti Piazza Umberto I – 84084 Fisciano (SA) - tel. 089 9501511- Fax 089 891734;

1.1 Codice CIG:[04506353C3]--

2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ex art. 54, comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. ed art. 15, comma 1, lett. a) L.R. 3/2007;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1 luogo di esecuzione: Comune di Fisciano, frazione Lancusi;

3.2 descrizione: l'intervento sinteticamente consiste nel rifacimento dei marciapiedi, rifacimento del manto stradale, realizzazione nuovo impianto di pubblica illuminazione.

3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): ***€ 129.298,46***;

3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: ***€ 1.989,12***;

3.5 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53 co. 4 e 82 comma 2, lettera b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 34, comma 1 L.R. 3/2007;

3.6 lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Cat. DPR 34/2000	Qualificazione	Importo	Percentuale
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc.....	OG3	Obbligatoria	***€ 129.298,46*** classifica 1^	100%

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 119 (centodiciannove) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori o in caso di consegna frazionata, dall'ultimo verbale di consegna parziale.

5. DOCUMENTAZIONE:

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

a corredo della stessa ed [illegible]
dell'appalto, nonché la modulistica per la presentazione dell'offerta, possono essere ritirati presso l'ufficio gare e contratti di questo Comune nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 previo versamento dell'importo di € 5,00 da effettuarsi direttamente in sede o a mezzo di conto corrente postale sul n. 15618846 intestato a Comune di Fisciano – Servizio Tesoreria con la causale "diritti di segreteria per ritiro atti di gara lavori di *"Sistemazione ed arredo urbano del territorio comunale 2° lotto Sub D – Tratto via Gen. Nastri (ponte autostradale)" o consultabili sul sito ufficiale del Comune al seguente indirizzo:* ***www.comune.fisciano.sa.****it*

Il termine ultimo per il ritiro della predetta documentazione è fissato al terzo antecedente la data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

6.1 termine: 16 APRILE 2010, ore 12,00;

6.2 indirizzo: Comune di Fisciano- Piazza Umberto I 84084 Fisciano (SA);

6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;

6.4 apertura offerte: seduta pubblica presso il Comune di Fisciano, all'indirizzo di cui al punto 6.2 **del giorno 19 APRILE 2010, ore 9,00-**

7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a. da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385. Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari sarà restituita secondo i termini di legge. La cauzione come sopra descritta dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere le prescrizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 L.R. 3/2007; tale cauzione dovrà essere correlata, **pena l'esclusione,** da inequivoca dichiarazione di impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 6 L.R. 3/07, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

   La firma in calce alla predetta fideiussione e dichiarazione dovrà essere resa con autentica notarile.

Nel caso in cui i concorrenti intendano avvalersi delle agevolazioni previste dall'art. 75 co. 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 4 L.R. 3/2007, dovranno produrre la certificazione relativa al sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione di presenza d elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da organismi certificatori a tal fine accreditati, ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. ed i. recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. In merito a ciò si applicheranno le disposizioni contenute nella deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici n. 331 del 20/11/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso di attestato SOA che [illegible]
del D.P.R. n. 34/2000, l'attestazione del possesso della certificazione di qualità aziendale ovvero l'attestazione del possesso della dichiarazione della presenza di requisiti del sistema di qualità aziendale, il concorrente non è tenuto alla produzione dei suddetti certificati essendo sufficiente la produzione dell'attestato SOA con le modalità precisate nel disciplinare di gara.

9. FINANZIAMENTO: i lavori sono finanziati con finanziamento Regione Campania ex L.R. n. 3/2007;

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
Sono ammessi alla presente gara i concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24 L.R. 3/2007, costituiti da imprese singole di cui alla lett. a co. 1 o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. b, c, d, e, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 co. 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 25 L.R. 3/2007, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del DPR 34/2000.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24. L.R. 3/2007 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

11.CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

(caso di concorrente stabilito in Italia)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella/e categoria/e e classifica/che indicate ai punti 3.3 e 3.6 del presente bando, ovvero dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000.

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

AVVALIMENTO
A norma dell'art. 20, comma 2 L.R. 3/2007, non è consentito, per il presente appalto, **pena l'esclusione**, il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli artt. 49 e 50 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ex art. 82, comma 2, lett. a) D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.ed art. 43 comma 2 lett. b) L.R. 3/2007;

14.VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

IONI:

a. **il codice CIG** per il versamento all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è il seguente:**[04506353C3]**.**---;**
b. non sono ammessi a partecipare alla presente gara, i soggetti che pur in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, sono nelle seguenti condizioni:
   - privi anche di uno solo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i ed art. 26 L.R. 3/2007 e s.m.i.;
   - esistenza a carico di essi di alcuna delle forme di controllo art.2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti;
   - contemporanea partecipazione alla gara individualmente ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario.
   - non in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi INPS – INAIL E CASSA EDILE;
   - non in regola con il pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
   - non in regola con le disposizioni di cui alla legge n.68/99;
   - hanno commesso grave inadempienza contrattuale, negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori, forniture o servizi;
   - hanno citato in giudizio questo Comune per fattispecie connesse a precedenti appalti di lavori, forniture o servizi richiedendo a qualsiasi titolo, in sede giudiziale,il ristoro di somme per risarcimenti di paventati danni subiti a causa di azioni, atti e provvedimenti posti in essere dal Comune in relazione agli appalti medesimi.
c. ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 bis, comma 14, della legge 18.10.2001 n. 383 nel testo introdotto dal D.L. 25.09.2002 n. 210 convertito dalla L. 22.11.2002 n. 266 le imprese che si avvalgono dei piani individuali di emersione sono escluse dalle gare di appalti pubblici fino alla conclusione del periodo di emersione;
d. si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 86, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 46 commi 1 e 2, L.R. 3/2007; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
e. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
f. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio, ex art. 77 R.D. 23.05.1924, n. 827;
g. l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché la polizza di cui all'art. 129 co. 1 della medesima legge e all'art. 54 comma 10 L.R. 3/2007 e all'art. 103 del DPR n. 554/1999 per un massimale complessivo di € 150.000,00 che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, nonché una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale complessivo di € 500.000,00;
h. si applicano le disposizioni previste dall'articolo 75, co. 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 4, L.R. 3/2007 e s.m.i.;
i. le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
j. i concorrenti possono costituirsi in forma di associazione mista;
k. nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24 comma 2, lett. d), e) ed f) L.R. 3/2007, i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

del presente bando devono essere [illegible]
all'articolo 95, comma 2, del D.P.R.554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo DPR, qualora associazioni di tipo verticale;

l. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
m. i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 4.11 del capitolato speciale d'appalto;
n. la contabilità dei lavori sarà effettuata come da capitolato speciale di appalto, l'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga l'importo di € 40.000,00;
o. gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
p. i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
q. ci si riserva la facoltà di applicare le procedure di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
r. la definizione di eventuali controversie derivanti dal contratto avverrà secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. parte IV;
s. i dati raccolti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 saranno trattati nell'ambito della presente gara esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti da una norma di legge o di regolamento;
t. in ossequio alla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi del 24 gennaio 2008 non è dovuto da parte dei concorrenti alcun contributo in favore della Autorità medesima;
u. il concorrente è obbligato, in caso di aggiudicazione, ad accettare -su richiesta scritta di questa Stazione Appaltante- alla consegna dei lavori anche in pendenza della formalizzazione del contratto, immediatamente dopo l'aggiudicazione definitiva, e comunque entro e non oltre la data comunicata allo stesso a mezzo fax dal responsabile unico del procedimento, sotto riserve di legge, ai sensi dell'art. 337, comma 2) della legge 2248/1865, Allegato F.;
v. al Presidente della Commissione di gara è riservata la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa nel giorno fissato dal bando, di prorogarne la data, dandone comunicazione ai concorrenti, ovvero di procedere alle operazioni di gara in più sedute senza che le Imprese possano accampare pretese al riguardo;
w. la richiesta di offerta non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di non procedere ad alcun atto di aggiudicazione;
x. la presentazione dell'offerta equivale ad accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nel bando, nel disciplinare e negli atti di gara e l'inesatto adempimento delle disposizioni ivi precisate comporterà l'esclusione dalla gara;
y. responsabile unico del procedimento: geom. Michele Citro - Area Tecnica, con sede in Piazza Umberto I – Fisciano (SA) – tel. 089 9501511;
z. responsabile del procedimento di gara: sig. Gaetano Pecoraro – Ufficio Gare e Contratti con sede al medesimo indirizzo, tel. 089 9501511 – fax 089 891734.

Fisciano, 9 MARZO 2010

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott.ssa Filomena Francione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C I T T A' D I F I S C I A N O

(Provincia di Salerno)

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

– 9501511 – telefax 089 891734

BANDO DI GARA D'APPALTO

Il Comune di Fisciano, in esecuzione della determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa – Servizio Gare e Contratti, n. 159 del 08/03/2010, indice un pubblico incanto per l'affidamento dell'appalto dei lavori di:

"SISTEMAZIONE TRATTI DI STRADA VIA CASA GAIANO, VIA SAN ROCCO E VIA IANNIELLO ALLA FRAZIONE PENTA"

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Fisciano Servizio Gare e Contratti Piazza Umberto I – 84084 Fisciano (SA) - tel. 089 9501511- Fax 089 891734;

1.1 Codice CIG:[0450604A2C]--

2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ex art. 54, comma 2 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. ed art. 15, comma 1, lett. a) L.R. 3/2007;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1 luogo di esecuzione: Comune di Fisciano, frazione Penta.

3.2 descrizione: l'intervento sinteticamente consiste nella sistemazione delle strade interessate con la rimozione dei cubetti di porfido, l'interramento dell'impianto di pubblica illuminazione ed il ripristino dei predetti cubetti.

3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 60.981,47;

3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 6.000,00 (seimila/00);

3.5 modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 53 co. 4 e 82 comma 2, lettera a) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 34, comma 1 L.R. 3/2007;

3.6 lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Cat. DPR 34/2000	Qualificazione	Importo	Percentuale
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc.....	OG3	Obbligatoria	€ 60.981,47 classifica 1^	100%

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori o in caso di consegna frazionata, dall'ultimo verbale di consegna parziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché la modulistica per la presentazione dell'offerta, possono essere ritirati presso l'ufficio gare e contratti di questo Comune nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 previo versamento dell'importo di € 5,00 da effettuarsi direttamente in sede o a mezzo di conto corrente postale sul n. 15618846 intestato a Comune di Fisciano – Servizio Tesoreria con la causale "diritti di segreteria per ritiro atti di gara lavori di *" Sistemazione strade alla frazione Penta" o consultabili sul sito ufficiale del Comune al seguente indirizzo:* ***www.comune.fisciano.sa.****it*

Il termine ultimo per il ritiro della predetta documentazione è fissato al terzo antecedente la data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

6.1 termine: 16 aprile 2010 , ore 12,00;

6.2 indirizzo: Comune di Fisciano- Piazza Umberto I 84084 Fisciano (SA);

6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando;

6.4 apertura offerte: seduta pubblica presso il Comune di Fisciano, all'indirizzo di cui al punto 6.2 **del giorno 20 aprile 2010, ore 9,00-**

7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a. da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385. Tale cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari sarà restituita secondo i termini di legge. La cauzione come sopra descritta dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere le prescrizioni di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 L.R. 3/2007; tale cauzione dovrà essere correlata, **pena l'esclusione,** da inequivoca dichiarazione di impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 6 L.R. 3/07, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

   La firma in calce alla predetta fideiussione e dichiarazione dovrà essere resa con autentica notarile.

Nel caso in cui i concorrenti intendano avvalersi delle agevolazioni previste dall'art. 75 co. 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 4 L.R. 3/2007, dovranno produrre la certificazione relativa al sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione di presenza d elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da organismi certificatori a tal fine accreditati, ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. ed i. recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. In merito

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni contenute nella [illegible] vigilanza sui Lavori Pubblici n. 331 del 20/11/2002.

Nel caso di concorrenti in possesso di attestato SOA che contenga, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. n. 34/2000, l'attestazione del possesso della certificazione di qualità aziendale ovvero l'attestazione del possesso della dichiarazione della presenza di requisiti del sistema di qualità aziendale, il concorrente non è tenuto alla produzione dei suddetti certificati essendo sufficiente la produzione dell'attestato SOA con le modalità precisate nel disciplinare di gara.

9. FINANZIAMENTO: i lavori sono finanziati con fondi del bilancio comunale;

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
Sono ammessi alla presente gara i concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24 L.R. 3/2007, costituiti da imprese singole di cui alla lett. a co. 1 o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. b, c, d, e, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 co. 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 25 L.R. 3/2007, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del DPR 34/2000.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24. L.R. 3/2007 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

11.CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
(caso di concorrente stabilito in Italia)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella/e categoria/e e classifica/che indicate ai punti 3.3 e 3.6 del presente bando, ovvero dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000.
(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

AVVALIMENTO
A norma dell'art. 20, comma 2 L.R. 3/2007, non è consentito, per il presente appalto, **pena l'esclusione**, il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli artt. 49 e 50 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;

13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ex art. 82, comma 2, lett. a) D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.ed art. 43 comma 2 lett. b) L.R. 3/2007;

14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

15. ALTRE INFORMAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. **il codice CIG** per il versamento all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è il seguente:**[.....]**.**---;**
b. non sono ammessi a partecipare alla presente gara, i soggetti che pur in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, sono nelle seguenti condizioni:
   - privi anche di uno solo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i ed art. 26 L.R. 3/2007 e s.m.i.;
   - esistenza a carico di essi di alcuna delle forme di controllo art.2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti;
   - contemporanea partecipazione alla gara individualmente ed in raggruppamento o consorzio ordinario o in più di un raggruppamento o consorzio ordinario.
   - non in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi INPS – INAIL E CASSA EDILE;
   - non in regola con il pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
   - non in regola con le disposizioni di cui alla legge n.68/99;
   - hanno commesso grave inadempienza contrattuale, negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori, forniture o servizi;
   - hanno citato in giudizio questo Comune per fattispecie connesse a precedenti appalti di lavori, forniture o servizi richiedendo a qualsiasi titolo, in sede giudiziale,il ristoro di somme per risarcimenti di paventati danni subiti a causa di azioni, atti e provvedimenti posti in essere dal Comune in relazione agli appalti medesimi.
c. ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 bis, comma 14, della legge 18.10.2001 n. 383 nel testo introdotto dal D.L. 25.09.2002 n. 210 convertito dalla L. 22.11.2002 n. 266 le imprese che si avvalgono dei piani individuali di emersione sono escluse dalle gare di appalti pubblici fino alla conclusione del periodo di emersione;
d. si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 86, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 46 commi 1 e 2, L.R. 3/2007; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procederà ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
e. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
f. in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio, ex art. 77 R.D. 23.05.1924, n. 827;
g. l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché la polizza di cui all'art. 129 co. 1 della medesima legge e all'art. 54 comma 10 L.R. 3/2007 e all'art. 103 del DPR n. 554/1999 per un massimale complessivo di € 150.000,00 che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, nonché una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale complessivo di € 500.000,00;
h. si applicano le disposizioni previste dall'articolo 75, co. 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 54 comma 4, L.R. 3/2007 e s.m.i.;
i. le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
j. i concorrenti possono costituirsi in forma di associazione mista;
k. nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed art. 24 comma 2, lett. d), e) ed f) L.R. 3/2007, i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma 2, del D.P.R.554/1999 qua
nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo DPR, qualora associazioni di tipo verticale;

l. gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
m. i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 3.12 del capitolato speciale d'appalto;
n. la contabilità dei lavori sarà effettuata come da capitolato speciale di appalto, l'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge, raggiunga l'importo di € 20.000,00;
o. gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
p. i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
q. ci si riserva la facoltà di applicare le procedure di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
r. la definizione di eventuali controversie derivanti dal contratto avverrà secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. parte IV;
s. i dati raccolti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 saranno trattati nell'ambito della presente gara esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti da una norma di legge o di regolamento;
t. in ossequio alla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi del 24 gennaio 2008 non è dovuto da parte dei concorrenti alcun contributo in favore della Autorità medesima;
u. il concorrente è obbligato, in caso di aggiudicazione, ad accettare -su richiesta scritta di questa Stazione Appaltante- alla consegna dei lavori anche in pendenza della formalizzazione del contratto, immediatamente dopo l'aggiudicazione definitiva, e comunque entro e non oltre la data comunicata allo stesso a mezzo fax dal responsabile unico del procedimento, sotto riserve di legge, ai sensi dell'art. 337, comma 2) della legge 2248/1865, Allegato F.;
v. al Presidente della Commissione di gara è riservata la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa nel giorno fissato dal bando, di prorogarne la data, dandone comunicazione ai concorrenti, ovvero di procedere alle operazioni di gara in più sedute senza che le Imprese possano accampare pretese al riguardo;
w. la richiesta di offerta non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di non procedere ad alcun atto di aggiudicazione;
x. la presentazione dell'offerta equivale ad accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nel bando, nel disciplinare e negli atti di gara e l'inesatto adempimento delle disposizioni ivi precisate comporterà l'esclusione dalla gara;
y. responsabile unico del procedimento: arch. Angelo Aliberti - Area Tecnica, con sede in Piazza Umberto I – Fisciano (SA) – tel. 089 9501511;
z. responsabile del procedimento di gara: sig. Gaetano Pecoraro – Ufficio Gare e Contratti con sede al medesimo indirizzo, tel. 089 9501511 – fax 089 891734.

Fisciano, 9 MARZO 2010

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott.ssa Filomena Francione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) **Bando di gara per l'alienazione fondo " Viano" in località Arenaccia – importo a base d'asta Euro 46.000,00**

1) Ente Appaltante: Comune di Massa Lubrense – Piazza Vescovado, n. 1 – Tel. 081 533 9401 Fax 081 878 95 76.
2) Procedura di aggiudicazione: Da esperirsi con il sistema del pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. "c" e seguenti del regolamento sulla Contabilità
Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 (offerte segrete in aumento sul prezzo di stima).
3) Sulla busta contenente la documentazione amministrativa e l'offerta dovranno essre riportate le indicazione riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione appaltante e la dicitura " gara di appalto per alienazione fondo " Viano" in località arenaccia" e dovrà pervenire a questo Ente amezzo del servizio postale, tramite raccomandata entro le ore 12,00 del giorno 22/03/2010.
Massa Lubrense 4.03.2010

Il Responsabile del Servizio
(Prisco Antonino)

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) – **Estratto Bando – Realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale, tributaria e territoriale progettata e specializzata per la gestione del territorio e l'incremento delle entrate ordinarie (ICI e TARSU) del Comune di Monte di Procida**

Ente appaltante: Comune Monte di Procida (NA) 80070 via Panoramica. Tel 081 8684213- Fax 081 8682579.
Oggetto gara: realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale, tributaria e territoriale progettata e specia-lizzata per la gestione del territorio e l'incremento delle entrate ordinarie (ICI e TARSU) del Comune di Monte di Procida.
Valore base d'asta: € 200.000,00 oltre IVA.
Cauzione provvisoria:2% importo.
Requisiti partecipazione: Possono concorrere per l'aggiudicazione del contratto d'appalto i soggetti indicati al-l'art.34 del D.Lgs. 163/2006.
Riferimenti legislativi: procedura aperta, pubblico incanto offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D.Lgs. n.163/2006.
Luogo prestazione: Comune Monte di Procida (NA).
Durata del contratto: anni 3 con decorrenza a partire dalla data di sottoscrizione del verbale inizio lavori.
Documenti: sito Internet del Comune. Indirizzo www.comune.montediprocida.na.it.
Ricezione delle offerte: 03/05/2010
Responsabile del procedimento: d.ssa Michela Di Colandrea.

Monte di Procida, 10/03//2010

Il Responsabile IV Settore
D.ssa Michela Di Colandrea

COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI – via Municipio, 84010 Tramonti (SA) – **Estratto Bando di Gara – Appalto pubblico a procedura aperta per la fornitura in opera di un sistema integrato per la realizzazione di infrastrutture materiali relativa all'implementazione di un "Sistema per la difesa del territorio comunitario dal fenomeno degli incendi boschivi", basato sulla realizzazione di una rete Wireless che interconnette postazioni di avvistamento dotate di telecamere ad un centro di controllo sito in Tramonti (SA)**

Codice Identificativo Gara 04428413F3, Codice Unico del Progetto H43B09000380009. CPV Oggetto principale:32424000-1 Infrastruttura di rete, *Attività principale:* Sistema di Avvistamento e Controllo, *Attività secondaria:* Sistema di Rete Wireless. L'appalto ammonta complessivamente ad € 466.190,30 (quattrocentosessantaseimilacentonovanta/30), escluso IVA, di cui € 11.654,76 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Termine di esecuzione massimo giorni 300 (trecento) dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna. Il progetto è finanziato dalla Regione Campania con Decreti Regionali Dirigenziali n. 146 e 147 del 07/12/2009 a valere sui fondi del P.S.R. Campania 2007 – 2013. La fornitura verrà pagata con le modalità previste all'art. 24 del Capitolato Speciale di Appalto. La ditta aggiudicataria, ai fini dell'imputazione della spesa sui finanziamenti di cui ai due succitati decreti, dovrà contabilizzare separatamente le forniture eseguite per le due zone. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006, considerando i seguenti elementi di valutazione con i rispettivi punteggi o pesi: il prezzo offerto 30 punti; Migliorie Tecniche 58 punti; Il tempo di esecuzione della fornitura 10 punti; Organizzazione dei cantieri 2 punti. Termine per il sopralluogo ed accesso agli elaborati progettuali ore 12,00 del 19/04/2010. Le offerte dovranno pervenire al protocollo della stazione appaltante entro le 12,00 del 26/04/2010. Contributo gara - C.I.G. n. 04428413F3 = €. 20,00, da effettuarsi con le modalità indicate nella deliberazione dell'Autorità in data 30/07/2008 (www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html). Gli atti di gara sono disponibili sul sito internet della Comunità Montana "Monti Lattari": www.cmpa.sa.it.

Il responsabile del Procedimento
Geom. Pietro Ottavio Fusco

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali e mercatini rionali ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli – SMU Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno VII Municipalità–P.tta Casale n. 6 7 - Tel. 0817952228 fax 081/7952267 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.

Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - **NAPOLI**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: lavori di manutenzione straordinaria installazione segnaletica ed elementi di arredo urbano nelle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità - **CONTRATTO APERTO** ai sensi dell'art. 154 del DPR 554/99- **C.I.G.: 0402637A8D- CPV: 45233141 - CUP: B66J09000140005** in esecuzione della Delibera di C.M. n. 24 del 24.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 20 del 26.11.09 registrata all'Ufficio Esecutività al rep. n. 10 Mutuo del 5.2.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori

Luogo di esecuzione: Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno -Napoli **.**

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Lavori di manutenzione straordinaria installazione segnaletica ed elementi di arredo urbano nelle strade e piazze ambito VII Municipalità.

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari **ad € 253.895,00 di cui € 7.395,00** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000

Categ. Prevalente OS24- classif. I importo lavori € 126.947,50 inc. 50,%

Categ. Scorporabile e/o subappaltabile OG3-classifica I € 88.863,25 inc. 35%

Categ. Scorporabile e/o subappaltabile OS10 classif. I € 38.084,25 inc. 15%

II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 210 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna,

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;

2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto ar-

ticolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Modalità di stipulazione del contratto: **a misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

IV.A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2-

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

C)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

i) **essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla effettiva concessione del mutuo e che pertanto in caso di mancata concessione dello stesso, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Com**unale.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice

fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;

b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);

e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

f)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.;

g)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

h)Le imprese che non sono in possesso dell'Attestato SOA per le categorie scorporabili/subappaltabili **OG3 e OS10** possono subappaltare le predetta categorie qualora siano in possesso dell'Attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in ATI verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito dalla normativa vigente.

i)Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:

- la dichirazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;

– la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**
– L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad

esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA: possesso dell'**attestato SOA** per le categorie e classifiche indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 14.4.2010**

all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 15.4.2010 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 **Roma (codice fiscale 97163520584)** presso qualsiasi ufficio postale**.**

La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00 C.I.G.: 0402637A8D**

L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione **a pena di esclusione dalla gara**. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.
Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5)Il responsabile del procedimento è il Funz.T. Ciro Esposito presso il Servizio di cui al punto I.1
6)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07

Napoli, 8.3.2010

Il Dirigente dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto **– Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali e mercatini rionali ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –
SMU Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno VII Municipalità–P.tta Casale n. 6 7 - Tel. 0817952228 fax 081/7952267 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - **NAPOLI**
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali e mercatini rionali ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità **C.I.G.: 04060299B8- CPV: 45233141-9- CUP: B62B09000010004** in esecuzione della Delibera di C.M. n. 19 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 23 del 2.12.09 registrata all'Ufficio Esecutività al rep. n. 12 Mutuo del 5.2.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione di lavori
Luogo di esecuzione: Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno-Napoli **.**
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
Lavori di manutenzione straordinaria installazione segnaletica ed elementi di arredo urbano nelle strade e piazze ambito VII Municipalità.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari **ad € 205.107,95 di cui € 2.886,64** per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
Categoria Prevalente OG1 - classifica I importo lavori € 205.107,00
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna,
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

 Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

Modalità di stipulazione del contratto: **a misura** ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

 Modalità di pagamento del subappalto:E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

C)2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

CI)A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2-

b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

a)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara nel C.S.A.

f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

i) **essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla effettiva concessione del mutuo e che pertanto in caso di mancata concessione dello stesso, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Com**unale.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

- dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.
- indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);

– indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

– Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.;

– nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;

– Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente: **-** la dichirazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; **-** la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

 possesso dell'**attestato SOA** per le categorie e classifiche indicate nel presente bando; nel caso di

concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 16.4.2010**

all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara; IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 19.4.2010 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 – Napoli. Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 **Roma (codice fiscale 97163520584)** presso qualsiasi ufficio postale**.**

La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 20,00 C.I.G.: 04060299B8**

L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione **a pena di esclusione dalla gara**. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

a)Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata

all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
b)Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
III.2)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
III.3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
III.4)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
III.5)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
III.6)Il responsabile del procedimento è ling. Eugenio D'Alessandro presso il Servizio di cui al punto I.1
III.7)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
III.8)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
III.9)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07

Napoli, 8.3.2010

Il Dirigente dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di alcune scuole della VII Municipalità in materia di igiene e sanità e prevenzione incendi , annualità 2009**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VII Municipalità Secondigliano Miano S. Pietro a Patierno S.M.U. -Via P.tta del Casale n. 67-Napoli-Tel.fax 0817952228/0817952267 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di alcune scuole della VII Municipalità in materia di igiene e sanità e prevenzione incendi , annualità 2009 - C.I.G.: 0405968762-CPV: 45233141-9 CUP B67F09000030004, in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.18 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.25 del 02.12.09 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 14 del 05.02.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione lavori di edilizia scolastica ambito VII Municipalità. Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VII Municipalità.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria per adeguamento alcune scuole in materia di igiene, sanità, prevenzione incendi.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: si
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 244.999,95 di cui euro 3.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
Categoria prevalente OG1 classifica I -Importo 180.000,00-percentuale 73,47%
Categoria scorporabile e subappaltabile OG11 classifica I -Importo 64.999,95-percentuale 26,53%.
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 4.900,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
a)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
b)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: subordinato mutuo Cassa Depositi e Prestiti .

Modalità di stipulazione del contratto:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

III.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

IV.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

V.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

VI.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

VII.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;

-essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

-aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
i. essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'effettiva erogazione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti.
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non re-

sidenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

C)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;

CI)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;

CII)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

CIII)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)

CIV)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;

CV)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all’art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.

CVI)nell’ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all’A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all’A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.

CVII)Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OG 11, possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate o in alternativa possono riunirsi in ATI verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito dalla normativa vigente.

CVIII)Ai fini del comma 1 , lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono , a pena d’esclusione , allegare alternativamente :

-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura

-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l’offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell’offerta.Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l’eventuale esclusione sono disposte dopo l’apertura delle buste contenenti l’offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all’interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull’elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L’aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell’art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclu-

sione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
 possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti:10 giorni prima della data fissata per la gara.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 09.04.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 12.04.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0405968762
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclu-

sione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
a)Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
b)Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1.L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3.Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4.La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5.Il responsabile del procedimento è il F.T. Dario De Falco c/o il Servizio di cui al punto I.1
6.Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7.Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.
Napoli, 05.03.2010

Il Dirigente dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli – **Bando di Gara – Servizio di stampa e imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al codice della strada per la conseguente postalizzazione nonché l'elaborazione di files immagine in formato PDF dei documenti trattati e la scannerizzazione dei modelli 23L, dei CAD e dei CAN**

I.1) Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa Via de Giaxa, 5 - 80144 Napoli – tel. 081/ 7957160 – fax 081/7957193 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Ulteriori informazioni possono essere attinte presso il Servizio Autonomo Polizia Locale e-mail: polizialocale@comune.napoli.it; - Responsabile del procedimento: Comandante Gen. Luigi Sementa. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli. – I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale – II.1.1) Servizio di stampa e imbustamento plichi – Determinazione Dirigenziale n. 283 del 28/12/2009 C.I.G. 041791063C- II.1.2) Tipo di appalto: servizi, cat.07, Napoli – II.1.5) Servizio di stampa e imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al codice della strada per la conseguente postalizzazione nonché l'elaborazione di files immagine in formato PDF dei documenti trattati e la scannerizzazione dei modelli 23L, dei CAD e dei CAN. II.1.6) CPV: 72313000-2 II.1.8) Divisione in lotti: No: II.2.1) Importo a base d'asta: € 570.000,00 oltre IVA per € 114.000,00 (€ 285.000,00 oltre IVA anno 2010 ed € 285.000,00 oltre IVA anno 2011) e fino alla concorrenza dell'intero importo a base d'asta senza oneri per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza per cui non e' necessario redigere Duvri. II.2.2) Opzioni:No ; II.3) Durata dell'appalto: biennale, dalla stipula del contratto all'esaurimento della fornitura e fino al completamento dei quantitativi di documenti da trattare ovvero alla concorrenza dell'intero importo posto a base d'asta; III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo base dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico, presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente, **a pena di esclusione,** la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. **La garanzia è altresì corredata, sempre a pena di esclusione,** dell'impegno del fideyussore a rilasciare la garanzia definitiva a per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. – III.1.2) Finanziamento bilancio comunale - III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt. 35, 36 e 37 del D.lgs. 163/06. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D. Lgs. N.163/2006 e s.m.i. - III.2.1) E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) si applicano gli artt.36 e 37 del medesimo decreto. E' ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle con-

sorziate ad esclusione del consorzio designato ; La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni: Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis), m ter) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.; Ai sensi e per gli effetti dell'art.38 comma 1 lett. M – quater) introdotto con il D.L. 25/09/2009 n. 135 convertito in legge n.166 del 20/11/2009, **i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione,** la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non trovarsi in situazione di controllo o come controllante o come controllata di cui all'art. 2359 del codice civile con alcuna impresa partecipante alla gara; 2) di essere in una situazione di controllo o come controllante o come controllata di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta con l'indicazione del/i concorrenti con cui sussiste tele situazione. La dichiarazione e' corredata da documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.I documenti dovranno essere inseriti, **a pena di esclusione,** in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; c) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; d) dichiara ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n.445/2000 cio' che risulta dal certificato del casellario giudiziale e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art.38 comma 1 lett. b) e c) del Decreto legislativo n.163/2006; e) di essere a conoscenza, sensi dell'art. 52 della LR 3/07, dell' obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare, l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti. g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI,Tarsu,Tosap/Cosap; h) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; Nel caso di partecipazione di costituendo raggruppamento o di costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. Nel caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente bando devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sot-

toscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata; alle dichiarazioni di cui sopra va allegato il CCIAA, non scaduto alla data di partecipazione alla gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo al servizio oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e recante il "nulla osta antimafia"; III.2.2 Capacità economica finanziaria: ai sensi dell'art.41 comma 1) lettera a) III.2.3. Capacità tecnica: ai sensi dell'art.42 comma 1) lettera a) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. 1IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. – IV.2.1) Aggiudicazione, ai sensi dell'art. 82 del d.lgs 163/06 e s.m.i., prezzo più basso sull'importo posto a base di gara ed anche in presenza di una sola offerta valida; IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 283 del 28/12/2009 - C.I.G 04171063C - IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 10/05/2010** all'indirizzo di cui al punto I.1) IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano – IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte– IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: **Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 11/05/2010** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito in Napoli al III Piano di Via S. Giacomo, 24 - VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione, richiesta , dovrà essere inserita in una busta A sigillata, riportante la scritta "documentazione" e l'indicazione dell'appalto e dell'Ente; in una busta "B", sigillata, riportante la scritta "offerta economica" e l'indicazione dell'appalto dell'Ente, va inserita l'offerta economica riportante il prezzo offerto in cifre e in lettere al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata , **a pena di esclusione,** dell'importo relativo ai costi di sicurezza cosi' come indicato all'art.87 comma 4 del Decreto Legislativo n.163/2006 . Le due buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di telefono-fax. Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo con l'esclusione della consegna a mano. Gli enti hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di € **40,00** a favore dell'Autorita' di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Il Pagamento puo' avvenire con le seguenti modalita' :versamento on - line attraverso il "sistema di riscossione" o versamento su c/o postale n.73582861 intestato a Autorita' di Vigilanza Contratti Pubblici Via di Ripetta 246,00186 Roma CF 971635520584. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale dell'ente partecipante; il codice identificativo della gara (CIG 041791063C). Gli estremi del pagamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on –line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it. La stazione appaltante ha provveduto al pagamento di **€ 250,00** sempre a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori,servizi e forniture. Si rende noto che la stazione appaltante e' tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on – line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nella ricevuta di versamento e della completezza con quelli comunicati all'Autorita' risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformita'.Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformita' della L.R. n.3/2007.. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. VI.5 **Data di invio alla GUUE il 05/03/2010.**

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria programmata finalizzata all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs 81/08 e di messa in sicurezza da eseguirsi nelle scuole asili nido, materne, elementari e medie ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –
SMU Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano VIII Municipalità–Via del Plebiscito a Piscinola n. 38 - Tel. 0817951235 fax 081/7951231 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: lavori di manutenzione straordinaria programmata finalizzata all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs 81/08 e di messa in sicurezza da eseguirsi nelle scuole asili nido, materne, elementari e medie ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità C.I.G.: 0401228FCD- CPV: 45453000-7- CUP: B66E09000240004 in esecuzione della Delibera di C.M. n. 20 del 20.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 19 del 26.11.09 registrata all'Ufficio Esecutività al rep. n. 8 Mutuo del 4.2.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: esecuzione di lavori
Luogo di esecuzione: VIII Municipalità-Piscinola-Marianella-Scampia-Chiaiano
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
Lavori di manutenzione straordinaria adeguamenti normativi D.Lgs 81/08 e di messa in sicurezza degli immobili scolastici.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 232.300,00 di cui € 5.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
Categoria Prevalente OG1 - classifica I importo lavori 60% € 139.380,00
Categ. Scorporabile non subappaltabile OS3 Classif. I Lavori 22% € 51.106,00
Categ. Scorporabile non subappaltabile OS30 Classif. I Lavori 18% € 41.814,00
2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna,
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006

(riduzione del 50% della cauzione provvisoria) per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
• Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Modalità di stipulazione del contratto: a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
• Modalità di pagamento del subappalto:E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
IV.A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2-
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
C)nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d)aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara nel C.S.A.
f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
i) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla effettiva concessione del mutuo e che pertanto in caso di mancata concessione dello stesso, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall'Amministrazione Comunale.
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la

domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.
b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006);
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato;
g)Per le categorie scorporabili non subappaltabili OS3 e OS30 è richiesta la qualificazione SOA da parte del concorrente ed in mancanza non è consentito il subappalto delle stesse, ma esclusivamente la costituzione di ATI disciplinata dalla normativa vigente;
h)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria;
i)Ai fini dell'art.38 comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente: - la dichirazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; - la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ri-

tenute anormalmente basse.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per le categorie e classifiche indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE - IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 23.4.2010
all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara; IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 26.4.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 – Napoli. Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 0401228FCD
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

-Ai sensi del “Programma 100 della relazione revisionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all’indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l’aggiudicazione è subordinata all’ iscrizione nell’anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell’art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all’appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1)L’inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all’art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5)Il responsabile del procedimento è il Funz.Tecnico Domenico Chianese presso il Servizio di cui al punto I.1
6)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
8)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.07

Napoli, 10.3.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – Area Lavori –Bando di Gara – **Lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99), in esecuzione della delibera di G.C. n. 1932 del 25.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 026 del 09.12.09 registrata all'ufficio esecutività in data 21.12.09 al repertorio n. 75**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli IV Direzione Centrale LL.PP.-Servizio P.R.M. Edifici Scolastici-Piazza Municipio -Palazzo S.Giacomo-80133-tel 081/7955273-fax: 081/7955270- Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it
Ulteriori informazioni e documentazione sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99), in esecuzione della delibera di G.C. n. 1932 del 25.11.09 e Determinazione Dirigenziale n. 026 del 09.12.09 registrata all'ufficio esecutività in data 21.12.09 al repertorio n. 75.
- CUP:B66E09000360002- C.I.G.: 0405546B22
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto:lavori - esecuzione manutenzione straordinaria
Luogo di esecuzione: Napoli
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale .
II.1.6) CPV: 45454000-4
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO.
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
Importo complessivo a base d'asta pari ad euro € 1.808.439,76 di cui € 30.696,55 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000, Categoria prevalente : OG1 Classifica III (lavori € 938.613,56 51,90); categoria scorporabile non subappaltabile OS3 classifica II (lavori € 368.174,76 20,36); categoria scorporabile non subappaltabile OS30 classifica I (lavori € 298.485,40 16,51%);Categoria scorporabile e subappaltabile OS28 classifica I (lavori € 203.166,04 11,23) .
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 18 mesi a partire dalla data del verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONIEGARANZIERICHIESTE: Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 36.168,80 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del d. lgs 163/2006, costituita alternativamente:

1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.113 del D.lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed alla rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957,comma 2 ,del Codice Civile e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del d. lgs 163/2006. L'aggiudicatario do-

vrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del d.lgs 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del d. lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III. I.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA - Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Modalità di stipulazione del contratto:

-a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3)FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto) III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 34 del d. lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a)non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38,comma 1,lettere a),b),c),d),e),f),g),h),i),l),m),m/bis),m-ter),m quater-comma1 bis, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b)essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

c)(nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative) di essere iscritti nell'Albo Nazionale delle Società cooperative e Consorzi cooperativi a mutualità prevalente.

d)dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

e)accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

f)aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

g)di essersi recato sul posto dove devono eseguirsi i lavori;

h)avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs.163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara,sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di

telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione, va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea
equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel C.S.A. e nel Protocollo di Legalità;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del d. lgs. 163/2006;
d)Certificato del registro delle imprese, presso la C.C.I.A.A., di data non anteriore a 6 mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l’attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e “nulla osta antimafia”; in copia conforme ,ai sensi dell’art. 19 del DPR 445/2000;
e)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 d. lgs. 163/2006)
f)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del d. lgs. 163/2006;
g) nel caso di Consorzi, dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui gli artt. 35 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il Consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economico–finanziari e tecnico-organizzativi (attestazione SOA);
h)nell’ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all’A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del d. lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all’A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i)Ai fini del comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di esclusione, allegare alternativamente:
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta,con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale,sulla base di univoci elementi.La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti, dovranno produrre all’interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull’elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2.) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA’ TECNICA. Possesso dell’attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicate nel presente bando. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell’art. 37 del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere

posseduti, nella misura di cui all'art. 95, co.2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, co. 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara
Per le categorie scorporabili e non subappaltabili OS3 e OS30, ai sensi dell'art. 72 comma 4 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., è richiesta la qualificazione SOA da parte del concorrente ed in mancanza non è consentito il subappalto delle stesse, ma esclusivamente la costituzione di un' A.T.I. disciplinata dalla normativa vigente.
Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OS28 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi; L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D.lgs. 163/2006
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA
DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 10 giorni della data fissata per la gara.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, devono pervenire, a pena di decadenza, con qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 15.06.2010 e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura – recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il 16.06.2010 alle ore 10,00 , presso il Servizio Gare di appalto – via San Giacomo n. 24 - 80133 - Napoli.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i
legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24/01/2008, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità:
1) mediante versamento on- line collegandosi al portale web
"Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/ seguendo le istruzioni disponibili sul portale 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
a) codice fiscale del partecipante;
b) il C.I.G. che identifica la procedura
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 70.00;

C.I.G: 0405546B22

L'attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della email di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it/.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatici degli Appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).

Ai sensi e per gli effetti del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica" , pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:

www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo per all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007,il Protocollo di Legalità, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di GC n. 3202/07.

Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono qui integralmente riprodotti e formano parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le clausole di cui all'art. 8, ad effetti risolutivi, verranno trasfuse nel contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2)Si invita a compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica in duplice copia sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it.

3)gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

4)per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato;

5)la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs.163/2006;

6)il responsabile del procedimento è l'ing. Sandro Braccini- Dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1. ;

7)il presente Bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it ;

8) gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1., tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 escluso il sabato;

9)Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico degli edifici scolastici di proprietà comunale, complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –IV Direzione Centrale LL.PP. Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici-Tel.fax 0817955273/0817955270 indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - **NAPOLI**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico degli edifici scolastici di proprietà comunale, complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica - **C.I.G.: 0405513FE5-CPV: 45454000-4/CUP B66E09000330001,**in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1863 del 18.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.23 del 30.11.09 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 70 del 16.12.09.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99.
Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione
Luogo di esecuzione: Napoli Zona Orientale.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari **ad € 1.723.458,91** di cui euro 40.524,45 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categoria prevalente OG1 classifica IV- Dichiarazione di possesso delle abilitazioni di cui alla legge 46/90 oppure dichiarazione di subappalto delle stesse.
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 360 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di **€ 34.469,18** pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto **"cauzione definitiva"**, in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006**.** L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: mutuo cassa depositi e prestiti .
Modalità di stipulazione del contratto:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f.essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g.aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibi-

le sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.e nel Protocollo di Legalità;
b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f)dichiara di essere in possesso delle abilitazioni di cui alla legge 46/90; in caso contrario dichiara il subappalto delle suddette abilitazioni.
g)Nel caso di consorzi , dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre.Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. .Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio dal bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale e per il possesso dei requisiti economici , finanziari e tecnico organizzativi (attestazione SOA).
h)nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i)Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono , a pena d'esclusione , allegare alternativamente :
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
 possesso dell'**attestato SOA** per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
Possesso della certificazione di sistema di qualità .In caso di partecipazione in ATI quanto precedente-

mente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'ATI superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Non si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 , comma 9 , del D.lgs 163/06 e s.m.i.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le **ore 12,00 del 26.04.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo **il giorno 27.04.2010 alle ore 10,00** presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo,24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 **Roma (codice fiscale 97163520584)** presso qualsiasi ufficio postale**.**

La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad **€ 70.00 C.I.G.: 0405513FE5**

L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione **a pena di esclusione dalla gara**. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del

27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.

2)Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it

3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

4)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.

5)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.

6)Il responsabile del procedimento è l'Ing. Sandro Braccini Dirigente del Servizio di cui al punto I.1

7)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;

8)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1., tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 escluso il sabato.

9)Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
(Provincia di Salerno)
Bando di gara n. 07/2010 – Servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali con affidamento a "Terzo Responsabile"(Art. 1, comma 1, lett. o del D.P.R. n. 412/93 modificato dal D.P.R. n. 551/99). CIG 044936293E.

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA). Servizio Patrimonio Comunale - All'attenzione dell'Arch. Vincenzo ZUCCARO. Telefono: 089/386 360 - 311. - Fax: 089/849 935. e-mail: lavoripubblici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it. - Indirizzo internet - Profilo di committente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Vedere l'allegato A.III.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali con affidamento a "Terzo Responsabile" (Art. 1, comma 1, lett. o del D.P.R. n. 412/93 modificato dal D.P.R. n. 551/99). **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** c) Servizio; Categoria di servizi: 01. Luogo principale di esecuzione: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Codice NUTS: ITF35. **II.1.3) L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** Servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali con affidamento a "Terzo Responsabile" (Art. 1, comma 1, lett. o del D.P.R. n. 412/93 modificato dal D.P.R. n. 551/99), secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto. **II.1.6) CPV:** Oggetto principale: 50.72.00.00 – 8. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici e di condizionamento presso gli immobili comunali con affidamento a "Terzo Responsabile" (Art. 1, comma 1, lett. o del D.P.R. n. 412/93 modificato dal D.P.R. n. 551/99) per la durata di mesi 36 (trentasei), secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, per un importo complessivo di € 39.600,00 oltre I.V.A., di cui € 1.188,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Importo per la qualificazione ex art. 28 del D.P.R. 34/2000: € 30.000,00 (compreso oneri per la sicurezza per € 900,00) oltre I.V.A.. Tale importo presuntivo è stanziato per l'intera durata del servizio (n° 36 mesi) per gli eventuali interventi di cui agli artt. 12 e 13 del Capitolato Speciale di Appalto. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna degli impianti da parte dell'Ente.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria: € 1.392,00 pari al 2 % dell'ammontare complessivo dell'appalto (€ 39.600,00 + € 30.000,00); per l'aggiudicatario: - cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., - polizza R.C.T.. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Appalto finanziato con fondi del bilancio comunale – Pagamento come da capitolato speciale d'appalto (art. 15), al quale si fa espresso rinvio. **III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Il concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, su allegato "B" di gara, relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 14) del disciplinare di gara, a cui si fa espresso rinvio. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Si rimanda al disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnica:** Si rimanda al disciplinare di gara. **III.3.2)** Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio? Si.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV: Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n° 3/2007 e s.m.i.. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo più basso, determinato ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2 lettera b) della L.R. 3/2007 e s.m.i.. **IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** Bando N. 07/2010**. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato speciale d'Appalto e la documentazione complementare:** Vedasi disciplinare di gara. Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: Data: 13/04/2010 Ora: 12,00. Documenti a pagamento: No. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 19/04/2010 **Ora:** 12,00. **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** IT. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Data: **20/04/2010** (1^ seduta) **Ora: 09,00. Luogo:** Sede comunale (via Alfani). **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Si**.** La gara sarà aggiudicata in seduta pubblica.

SEZIONE VI: Altre Informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari? No. **VI.3) Informazioni complementari: a)** Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative del presente bando e ne fa parte integrante, al Capitolato Speciale d'Appalto e al DUVRI, ritirabili presso il Servizio Patrimonio Comunale, unitamente agli allegati al bando "A" e "B", per effettuare rispettivamente l'offerta economica e l'istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni; **b)** Il Bando e il Disciplinare di gara, gli allegati al bando "A" e "B", il Capitolato Speciale d'Appalto e il DUVRI sono altresì disponibili al sito internet dell'Ente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.; **c)** Il bando è altresì pubblicato al sito web della Regione Campania: www.sitar-campania.it; **d)** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.; **e)** Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; **f)** Il Responsabile del Procedimento è il geom. Luigi Ruggiero. **VI.4) Procedure di ricorso. VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Salerno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Vincenzo ZUCCARO

ALLEGATO A

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione. Denominazione ufficiale: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) – Ufficio Protocollo: Via M. Alfani, n. 52 Pontecagnano Faiano (SA). Codice postale: 84098; Paese: ITALIA. Telefono: 089/386311; Posta elettronica: picentin@tin.it; Fax: 089/849935. Indirizzo internet: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
(Provincia di Salerno)
Bando di gara n. 08/2010 – Servizio assicurativo relativo alle polizze RCT/RCO, Incendio, RCA e ARD, Infortuni e RC Patrimoniale.

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA). Per i lotti 1, 2 e 5: Servizio SEGRETERIA - AA.GG.. All'attenzione della Dott.ssa Veronica Rispoli. Telefono: 089/386 300 - 302 - 311. - Fax: 089/849 935. Per i lotti 3 e 4: Servizio AUTOPARCO. All'attenzione della Dott.ssa Franca Fiorenzano. Telefono: 089/386 320 - 311. - Fax: 089/849 935. e-mail: rispoli@comunepontecagnanofaiano.sa.it. - Indirizzo internet - Profilo di committente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. I capitolati d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Vedere l'allegato A.III.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Servizio assicurativo relativo alle polizze RCT/RCO, Incendio, RCA e ARD, Infortuni, RC Patrimoniale. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** c) Servizi; Categoria di servizi: N. 6a. Luogo principale di esecuzione: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Codice NUTS: ITF35. **II.1.3) L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** Servizio assicurativo relativo alle polizze RCT/RCO, Incendio, RCA e ARD, Infortuni, RC Patrimoniale, secondo quanto previsto nei rispettivi Capitolati Speciale d'Oneri. **II.1.6) CPV:** Oggetto principale: 66500000-5; Oggetti complementari: 66516400-4; 66515100-4; 66516100-1; 66512100-3; 66516500-5. **II.1.8) Divisione in lotti:** Si. Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Lotto 1) RCT/RCO – CIG 04518427CE: importo a base d'asta (imposte escluse), soggetto a ribasso: **€ 95.000,00**; Lotto 2) Incendio: importo a base d'asta (imposte escluse) soggetto a ribasso: **€ 8.000,00**; Lotto 3) RCA e ARD – CIG 0451851F39: importo a base d'asta (imposte e S.S.N. esclusi) soggetto a ribasso: **€ 28.000,00**; Lotto 4) Infortuni: importo a base d'asta (imposte escluse) soggetto a ribasso: **€ 1.500,00**. Lotto 5) RC Patrimoniale: importo a base d'asta (imposte escluse) soggetto a ribasso: **€ 11.500,00**; **Valore complessivo stimato (imposte e S.S.N. esclusi): € 144.000,00. II.3 Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 12 mesi.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2 % dell'importo a base d'asta (imposte escluse) di ogni lotto; per l'aggiudicatario: - cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Appalto finanziato con fondi comunali. – Pagamento come da rispettivo capitolato speciale d'oneri al quale si fa espresso rinvio. **III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Il concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, su allegato "B" di gara, relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 14) del disciplinare di gara, a cui si fa espresso rinvio. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Si rimanda al disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnica:** Si rimanda al disciplinare di gara. **III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?** Si. La partecipazione è riservata alle imprese di assicurazione in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive (Ministero dello Sviluppo Economico) ad esercitare l'attività assicurativa per i rami di partecipazione alla presente gara, in regola con la normativa vigente per la continuità dell'esercizio ovvero, in caso di impresa avente sede in altro Stato dell'Unione Europea, di attestazione equivalente.

SEZIONE IV: Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n° 3/2007 e s.m.i.. **IV.2.1) Criteri di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione: Prezzo più basso, determinato ai sensi dell'art. 82, comma 2 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2 della L.R. 3/2007 e s.m.i.. **IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** Bando N. 08/2010**. IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare:** Vedasi disciplinare di gara. **Termine per il ricevimento delle richieste di documenti:** Data: 09/04/2010 Ora: 12,00. Documenti a pagamento: No. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 15/04/2010 **Ora:** 12,00. **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** IT. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Data **16/04/2010** (1^ seduta) **Ora: 09,00. Luogo:** Sede comunale (via Alfani). **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Si. La gara sarà aggiudicata in seduta pubblica.

SEZIONE VI: Altre Informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari? No. **VI.3) Informazioni complementari: a)** Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative del presente bando e ne fa parte integrante e al Capitolato Speciale d'Oneri (Lotto 1, 2, 3, 4, 5), ritirabili presso i Servizi Segreteria – AA.GG./Autoparco, unitamente agli allegati al bando "A - Lotto 1", "A - Lotto 2", "A - Lotto 3", "A - Lotto 4", "A - Lotto 5" e "B", per effettuare rispettivamente l'offerta economica per i vari lotti e l'istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni; **b)** Il Bando e il Disciplinare di gara, gli allegati al bando "A - Lotto 1", "A - Lotto 2", "A - Lotto 3", "A - Lotto 4", "A - Lotto 5" e "B" e il Capitolato Speciale d'Oneri (Lotto 1, 2, 3, 4, 5), sono altresì disponibili al sito internet dell'Ente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. ; **c)** Il bando è altresì pubblicato al sito web della Regione Campania: www.sitar-campania.it ; **d)** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.; **e)** Per ciascun lotto, si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; **f)** - Il Responsabile del Procedimento, per i lotti 1, 2 e 5, è la Dott.ssa Veronica Rispoli; - Il Responsabile del Procedimento, per i lotti 3 e 4, è la Dott.ssa Franca Fiorenzano. **VI.4) Procedure di ricorso. VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Salerno.

Il Responsabile Vicario del II Settore
Dott.ssa Veronica RISPOLI

ALLEGATO A

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione. Denominazione ufficiale: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) – Ufficio Protocollo: Via M. Alfani, n. 52 Pontecagnano Faiano (SA). Codice postale: 84098; Paese: ITALIA. Telefono: 089/386311; Posta elettronica: picentin@tin.it; Fax: 089/849935. Indirizzo internet: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it .

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 797 del 25.02.2010. Oggetto: Completamento del Convento di San Nicola della Palma.

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Comune di Salerno - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Irno n°63 – 84135 Salerno, Tel. 089/667431/52, fax 089/667418 - e-mail: ufficioforniture@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it Ulteriori informazioni,copie,allegati altre info:Comune di Salerno – Settore Opere e Lavori Pubblici - Via Roma, 1 – 84100 Salerno, Tel. 089/662302 fax 089/662549 – e-mail: l.criscuolo@comune.salerno.it - sito internet: www.comune.salerno.it. Indirizzo destinatario offerte: Comune Salerno-Ufficio Archivio - Via Roma, P.zzo Città –84121 Salerno, raccomandata postacelere A.R., Servizio Postale, Agenzia recapito o consegna a mano. SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Completamento del Convento di S. Nicola della Palma. II.1.2) Tipo appalto: Lavori. Luogo di esecuzione: Salerno Codice NUTS:ITF35. II.1.3) Appalto pubblico. II.1.5) Descrizione appalto: Lavori di completamento del Convento di San Nicola della Palma . II.1.6) CPV: 45450000-6 II.2.1) Entità appalto IVA esclusa:€ 3.472.262,68 comprensivi di € 79.862,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. II.3) Termine esecuzione: Giorni: 540. SEZIONE III. Informazioni giuridico,economico,finanziario e tecnico III.1.1) Cauzione provvisoria € 69.445,25. Cauzione definitiva secondo normativa. III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili: Fondi PIU Europa Salerno - FERS ambito POR Regione Campania 2007/2013 obiettivo operativo 1.5. Pagamenti come da capitolato. III.2.1) Sono ammessi a partecipare soggetti di cui agli artt.34 e ss. d. lgs. 163/06 in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 d.lgs. 163/06 e smi. III.2.2)Capacità economica e finanziaria e III.2.3) Capacità tecnica: Attestazione SOA ex dpr 34/2000 rilasciata da organismo autorizzato, in corso di validità. Iscrizione categoria prevalente OG1 – Cl. IV per l'importo di € 1.719.749.87; cat. OG11, class. IV, per l'importo di € 1.638.171,56 scorporabile e subappaltabile nei limiti di cui all'art.37, c.11, d.lgs. 163/06 e smi; Cat.OS4, class. I, per l'importo di € 114.341,25, scorporabile e subappaltabile. SEZ. IV – Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: 1. PREGIO TECNICO max punti 65, così suddiviso: a) Pt_1 – Organizzazione di cantiere max punti 25; b) Pt_2 – Caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali max punti 40; 2. TEMPO DI ESECUZIONE: max punti 5; 3. PREZZO max punti 30. IV.3.4)Termine ricevimento offerte: 13.04.2010 Ore:12:00. IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte:IT. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:180 gg. IV.3.8) Sono ammessi ad assistere: titolari o legali rappresentanti o loro delegati. SEZ. VI Altre informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: Fondi PIU Europa Salerno-FERS ambito POR Regione Campania 2007 - 2013 obiettivo operativo 1.5 VI.3) Informazioni Complementari: Le domande e le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di esclusione, in conformità a quanto previsto dal disciplinare di gara. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta purchè valida. E' obbligatorio effettuare il sopralluogo.Sub criteri e sub punteggi sono precisati nel disciplinare di gara. I concorrenti sono tenuti al versamento, a pena di esclusione. di € 70,00 a favore dell' autorità di vigilanza contratti pubblici. La valutazione delle offerte è demandata ad apposita Commissione da nominarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.84 del D.lgs n. 163/06 e s.m.i.. Data e ora apertura plichi sarà comunicata a mezzo fax - email c/o recapito indicato dal concorrente. Si procederà alla verifica contemporanea di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta ai sensi dell'art.88, comma 7, del D. lgs. n.163/06 e ss.mm.ii..Per tutto quanto non indicato si rinvia al capitolato speciale di appalto,al disciplinare di gara e normativa vigente. Determina a contrarre n.797 del 25/02/2010. CIG.: 04459834CF. RUP.: Ing. Lorenzo Criscuolo - C.F.: CRSLNZ52L21H703M. VI.4.1) Organismo responsabile procedure ricorso:TAR Campania Sez. Salerno. VI.4.2) Presentazione ricorso: 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza termine pubblicazione.

Il Dirigente del Servizio Appalti - Avv. Aniello Di Mauro

ASIA NAPOLI SpA **– Bando di Gara – Servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti cimiteriali**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351546/7; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it ; Siti: www.comune.napoli.it ; www.asianapoli.it
II.1.1 Gara 175/DA/10 II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) Servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti cimiteriali. II.2.1) importo € 1.123.200,00 oltre IVA II.3) durata mesi 18.
Sez. III…… omissis……..
IV.1) Procedura Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso IV.3.4) Presentazione offerte entro 19/04/2010 ore 12.00. VI.3) L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. Non ammesse offerte in aumento. I concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione ditta concorrente e la dicitura "GARA N. 175/DA/10 - SERVIZIO PRELIEVO RIDUZIONE VOLUMETRICA E TRASPORTO RIFIUTI CIMITERIALI". Detto plico dovrà contenere tutta la documentazione di cui alla Sezione III del bando di gara nonché all' art. 5 del CSA. La versione integrale del bando di gara, il CSA e i relativi allegati sono visionabili e prelevabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando. …….Omissis…….
Responsabile Procedimento: avv. G. Avolio. Data di invio alla GUUE: 04/03/2010.

f.to Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

CONSORZIO CIMITERIALE **– Estratto bando di gara – Numero atto 315 – Data atto 03/04/10 – Gara per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero consortile per un biennio**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 168 del 12/11/2009 - CIG: 03919886B9
CRITERIO SELETTIVO: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, commi 1 e 2, lettera a) del D.Lg. 163/06.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura € 202.000,00, oltre IVA.
IMPORTO DELL'APPALTO, al netto oneri di sicurezza: € 200.000,00.
IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 2.000,00.
- LA GARA E' FISSATA PER LE ORE 9,30 DEL 13 APRILE 2010.
Qualificazione: Cat. OG 1 – I Classifica
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire alla segreteria del Consorzio sita al III piano della Casa del comune capofila di Frattamaggiore - Piazza Umberto I – Frattamaggiore (NA)- Tel. 0818890279 - Fax 081 8319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 12 APRILE 2010.
INFORMAZIONI PRE-GARA: il bando di gara, la domanda/dichiarazione il modulo per il GAP, la relazione tecnica, il capitolato speciale di appalto e l'elenco prezzi sono reperibili sul sito internet del comune capofila di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it, nella sezione "Albo pretorio", "Bandi".

Il Dirigente responsabile del contratto
Dr. Mauro Sarnataro

COMUNE DI CARDITO (NA) – **Esito di gara per l'affidamento del servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi catturati sul territorio comunale per il biennio 2010/2011. CPV 98380000-0 , CIG 04153738A2**

Ente appaltante: Comune di Cardito, Piazza Garibaldi 1 - Tel e Fax 0818301413.
Importo a base d'asta: Euro 100.000,00 oltre iva al 20% - Lotto C.I.G. 04153738A2.
Il Responsabile del Servizio Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Cardito rende noto che, a seguito dell'espletamento della gara in oggetto, è risultata aggiudicataria del servizio la ditta "Lanna Giuseppina" con sede in Caivano alla via Sant'Arcangelo s.n., con il ribasso del 13% sull'importo a base di gara.

IL Responsabile del Servizio
Istr. Dir.vo Vincenzo De Rosa.

COMUNE DI CARDITO (NA) – **Esito di gara per l'affidamento della fornitura di n. 1 automezzo MTT 7.500 Kg con attrezzatura di autocompattazione MC. 7 e n. 1 automezzo MTT 3500 Kg con vasca a caricamento posteriore di MC. 5. CIG 0420169E69 – CPV 34144512-0**

Ente appaltante: Comune di Cardito, Piazza Garibaldi 1 - Tel e Fax 0818301413.
Importo a base d'asta: Euro 90.896,67 oltre iva al 20%.
Il Responsabile del Servizio Ambiente e Verde Pubblico del Comune di Cardito rende noto che, a seguito dell'espletamento della gara in oggetto, è risultata aggiudicataria della fornitura la ditta "ORAM s.r.l" con sede in Corso Meridionale,47 Napoli con il ribasso del 7,62% sull'importo a base di gara.

Il Responsabile del Servizio
Istr. Dir.vo Vincenzo De Rosa.

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – V. S. Giacomo 24 – **Esito di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria delle strade, viali, piazze e loro pertinenze, dell'arredo urbano e del verde pubblico nell'ambito della V Municipalità**

a)I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli S.M.U. della V Municipalità Vomero Arenella. b)II.1) Tipo di appalto: Lavori di manutenzione straordinaria II.5) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria delle strade, viali, piazze e loro pertinenze, dell'arredo urbano e del verde pubblico nell'ambito della V Municipalità . II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 564.531,12 comprensivo di oneri di sicurezza IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi.V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,98517% per il prezzo di euro 345.377,01 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Soc. Coop. Di Produzione e Lavoro LA MONTELEONE arl, con sede in Quarto (NA) V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ – Valore non conosciuto VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO VI.3) Data di aggiudicazione: 17.06.09 VI.4) Numero di offerte ricevute: 84 VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No VI.7) Determinazione di aggiudicazione n.01 del 21.01.2010.

Il Dirigente dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Programmazione Socio Assistenziale **– Esito di Gara – Realizzazione delle attività del progetto "Sportello Cittadino del Terzo Settore" per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Programmazione Socio Assistenziale - via Diocleziano n. 330, Napoli – tel. 081/7958167 fax 081/7958199 – indirizzo internet : www.comune.napoli.it - **II.1.1)** Determina Dirigenziale n. 77 del 23/10/2008 I.G. 1947 del 03.11.2008 CIG 0226476DE4 - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di prestazione: Servizi. - Napoli - **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: realizzazione delle attività del progetto "Sportello Cittadino del Terzo Settore" per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale - **II.1.6)** CPV 85000000-9 - **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. - **IV.2.1**) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lvo 163/2006 s.m.i. secondo con i criteri descritti nell'art. 15 del Capitolato Speciale D'Appalto, in presenza anche di una sola offerta valida. – **IV.3.1)** Determinazione di aggiudicazione n.43 del 22/06/09. – **V.2)** Data di aggiudicazione: 22/06/2009. - **V.2)** Numero di offerte ricevute: due - **V.3)** Aggiudicataria: ATI Studio Erresse Soc. Coop. / Consul Service Soc. Coop. Via De Pretis 62 (NA) - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 94.380,00 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 93.436,20 oltre IVA- Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 Della L.R. n. 3 del 27/03/2007 - **VI.5)** Invio GUUE: 05/03/2010.

Il Dirigente
Dott. U. Persico

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE) **– Esito di gara definitivo mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria dal 2010 al 2014 (ex artt. 65 e 66 D.Lgs. 163/2006) – Prot. n. 3205 del 04/03/2010**

Si comunica l'esito della gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo dal 2010 al 2014. Graduatoria finale:
1. Banca Popolare di Novara SpA, punti n. - 4,6
2. Banca di Credito Popolare ScpA, punti n. 38.
Aggiudicatario del servizio:
Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni, Torre del Greco (NA)

Santa Maria a Vico, 04/03/2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pasqualino Nuzzo

CONSORZIO “VELIA” PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL’ALENTO – Loc. Piano della Rocca – 84060 Prignano Cilento (SA) – **Avviso relativo agli appalti aggiudicati - Servizi – Concorso di Idee per la “Riqualificazione paesaggistica - ambientale - turistica - sportiva e ricreativa dell’Alento”.**

Tel.: +39 0974837206 – 225. Fax: +39 0974837154, www.consorziovelia.it Categoria di Servizio: 12, CPV: 79314000; Valore finale totale dell’appalto: Euro 140.000,00 IVA esclusa. Bando di Gara: 2009/S 151-221085 del 08/08/2009, CUP: E64F08000010007, CIG: 0362890A4A.
Procedura aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Soggetti aggiudicatari: costituendi RTP 1° classificato – Sinergheia Gruppo Srl (capogruppo) ed altri; 2° pre-mio – Hydrodata Spa (capogruppo) ed altri; 3° premio – Emilio Maiorino & Partners Srl (capogruppo) ed altri. Offerte pervenute: 14. Data di aggiudicazione definitiva: 13/02/2010. Data spedizione del presente avviso alla GUUE: 08/03/2010. Responsabi-le unico del procedimento: Ing. Marcello Nicodemo.

Prignano Cilento, 09/03/2010

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

COMUNE DI CERCOLA (NA) – **Avviso di selezione pubblica per titoli per il reperimento di n. 1 assistente sociale**

Il Responsabile del Servizio
In esecuzione della Determinazione n.217 del 09/03/2010 è indetta una selezione pubblica per titoli ai sensi dell'art.7 ,comma 6) D.Lgs 30/03/2001 nr 165 (collaborazioni esterne ex art.2222 e seg. del C.C.,per il conferimento di un incarico professionale , biennale, ad " ASSISTENTE SOCIALE " cui affidare la realizzazione del Progetto di <<Potenziamento del Servizio Sociale Territoriale>> . La domanda di partecipazione alla selezione, deve essere redatta in lingua italiana e in carta semplice.La stessa in busta chiusa, deve essere indirizzata a : Comune di Cercola – Settore Politiche Sociali Piazza Libertà , 6 - cap. 80040 – Cercola, e dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cercola, entro e non oltre il quindicesimo giorno della sua pubblicazione sul BURC . Copia integrale del bando è depositato presso l'Ufficio di Servizio Sociale -Comune di Cercola P.zza Libertà, 6-Tel : 081 2581221 / -Fax 7331694, nonché scaricabile dal sito web : www. comune.cercola.na.it

Cercola 10/03/2010

Il Responsabile del Servizio
Ernesto Borrelli

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE DELLA REGIONE CAMPANIA S.C.p.A. - Centro Direzionale di Napoli Isola E7 - 80143 Napoli – **Avviso pubblico di selezione di n°2 Impiegati amministrativi**

Avviso pubblico di selezione di n°2 Impiegati ammin istrativi che saranno inquadrati nel profilo professionale previsto dal CCNL del Commercio e Terziario, con contratto a tempo determinato.
Il bando di concorso con i profili richiesti, i requisiti minimi per l'ammissione, la domanda di ammissione alle selezioni e il modulo per l'autocertificazione dei requisiti richiesti, saranno disponibili all'indirizzo web www. arcss.it.

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – **Graduatoria Selezione Pubblica per titoli ed esami, riservata agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della L. 12/03/99 n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro disabili"**

SI RENDE NOTO

che con delibera n.835 del 12/11/2009 è stata approvata la seguente graduatoria di merito relativa ai vincitori della selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Assistente Amministrativo – cat. "C" indetta con delibera n. 804 del 28/12/07 della ex ASL AV2, riportata con i codici identificati assegnati in sede di ammissione alla selezione in parola a ciascun candidato, ai sensi del D.Lgs 196/03:

1) ASS 37 punti 65,61
2) ASS 38 punti 64,68
3) ASS 22 punti 56,75
4) ASS 27 punti 55,86
5) ASS 26 punti 55,38

Il Commissario Straordinario
dr. Albino D'Ascoli

COMUNE DI CAIVANO (NA) - Settore Manutentivo Via B. Croce n. 6-80023 Caivano telef.:0818800426 fax: 0818352330- codice fiscale: 01144820634 **- Estratto Bando di Gara procedura aperta per appalto lavori manutenzione ordinaria e straordinaria impianto elettrico di pubblica illuminazione - Rettifica del precedente bando, pubblicato in data 8/3/2010, relativamente al possesso dell'attestato di qualificazione**

In esecuzione della determinazione n. 56 del 28/1/2010, integrata e modificata con determinazionI n. 125 del 9/2/2010 e n. 253 del 15/3/2010, è indetta una gara di appalto per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto, che avrà luogo in data **8/4/2010 alle ore 10,00.**
Modalità di aggiudicazione: la procedura aperta ex art.3, c. 37, del D.Lgs. 163/20 sarà eseguita con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, c. 2, lett.b) del D.L.gs. 163/2006 offerto sull'elenco dei prezzi unitari di cui al tariffario regionale dei LL.PP., approvato con deliberazione di G.R. n. 2007 del 23/12/2008.
Importo a base d'asta: €. 148.986,75 oltre IVA al 20% così determinato:
Importo lavori: €. 144.647,33
Oneri sicurezza non soggetti al ribasso € 4.339,42
Finanziamento: bilancio comunale. **Modalità di pagamento**: art. 16 del C.S.A.
Durata dell'appalto: mesi 12 (dodici) dalla data del verbale di consegna lavori.

Le imprese interessate, iscritte alla C.C.I.A.A. per la categoria che consente l'assunzione dell'appalto o in possesso dell'attestato di qualificazione rilasciato da SOA:OG10, classifica I, dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno feriale antecedente a quello fissato per la gara, l'istanza di partecipazione con la relativa offerta secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, che potranno ritirare presso il Settore Manutentivo, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il giovedì, dalle ore 17,00 alle ore 19,00, insieme agli altri allegati, per la compilazione delle dichiarazioni, pena l'esclusione, ed al Capitolato Speciale di Appalto. Gli stessi potranno essere scaricati dal sito internet del Comune: ***www.comunedicaivano.it***

Le imprese in possesso della sola iscrizione alla C.C.I.A.A. dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lett. a-b-c- dell'art. 28 del D.P.R. 34/2000.

Alla gara possono partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.L.gs. 163/2006 e s.m.e i.
C.I.G.:n. 0440234C93(codice identificativo gara presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici)

Caivano 16/3/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr. Stefano Lanna

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile **- Istanza di concessione della ditta Di Feola Anna Maria da Falciano del Massico, Caserta, a derivare acqua 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Di Feola Anna Maria con sede in Falciano del Massico (CE) - via Direttissima n. 28, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 4 di acqua da 2 pozzi con presa sulle part.lle n. 54 e 25 dei Fg. n. 54 e 96, loc. Fondo Basso e Campoli del Comune di Falciano del Massico (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Dr. Alfonso PIRONE